

«Mani pulite»: spunta Andreotti, ma Di Pietro smentisce Complotto, dc sotto accusa La superprocura: Caselli ha agito bene

L'AFFITTO TANGENTOSO

NEL ribollente panorama di Tangentopoli, la notizia più significativa di questa settimana non riguarda il coinvolgimento di qualche politico o di qualche dirigente d'impresa bensì quello di un'intera categoria di cittadini: i giudici milanesi hanno aperto un'inchiesta su numerosi casi di pagamenti fuori equo canone, effettuati da inquilini nei confronti dei loro padroni di casa, i quali potrebbero essere denunciati per estorsione. E l'inchiesta potrebbe, teoricamente, estendersi a centinaia di migliaia di proprietari di immobili concessi in affitto.

A «mani pulite» si affianca così «affitti puliti». La perdita per l'erario derivante da questa pratica è di almeno mille-duemila miliardi l'anno; ad essi vanno aggiunti i danni finanziari derivanti da altri comportamenti diffusi quali il mancato pagamento del canone radiotelevisivo (così frequente da convincere la Rai a un'apposita campagna pubblicitaria), dei contributi per i lavoratori domestici, del bollo di circolazione delle auto, dei diritti d'autore sui giochi per computer e sulle videocassette copiate dai «pirati» dell'elettronica. E l'elenco potrebbe continuare. Gli italiani, come collettività, sono pesantemente chiamati in causa.

Mario D'Amico

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

INTERVISTA CON BIANCO

«Chi manovra i pentiti?»



Gerardo Bianco, capogruppo dc alla Camera, spiega l'esposto anti-cospirazione. «I giudici devono andare avanti, ma devono dirci chi c'è dietro i pentiti».

Mauro Anselmo A PAGINA 3

ROMA. La dc non torna indietro. L'esposto per cospirazione presentato dai gruppi parlamentari alla procura di Roma non è stato rinnegato, nonostante le polemiche e le reazioni negative che si sono abbattute sullo scudo crociato. La sortita sul complotto ha ridotto al lumicino le chances di un governo allargato: dc e pds sono in rotta di collisione e ieri Martinazzoli e Occhetto sono arrivati ai ferri corti. Così si riaffaccia l'ipotesi di elezioni anticipate, probabilmente con la vecchia legge elettorale. L'iniziativa di Giancarlo Caselli contro Andreotti, intanto, è stata approvata dal procuratore nazionale Antimafia Bruno Siciliani: «Al posto del procuratore di Palermo avrei fatto esattamente quello che ha fatto lui: avrei chiesto l'autorizzazione a procedere», ha detto Siciliani. E il nome di Andreotti emerge anche sul fronte milanese dell'inchiesta, nell'ambito dello scandalo Efin, tirato in ballo dall'ex segretario di Saragat, Roberto Buzio.

Fabio Martini, Raffaello Masci e Giuseppe Sangiorgio ALLE PAG. 2-3-7

Aperto il superverteice di Vancouver Clinton: noi e l'Europa salveremo la Russia

«L'America non può far tutto da sola»
Eltsin: «Porterò avanti le riforme»



VANCOUVER. Si è aperto il primo vertice tra Clinton e Eltsin. Il Presidente Usa ha detto che per aiutare la Russia occorre che il mondo intero si mobiliti. Eltsin (nella foto ricevuto dal premier Mulroney) ha rinnovato l'impegno sulle riforme e ha detto: «Non chiediamo né troppo, né troppo poco. Chiediamo il giusto». Washington ha ottenuto da Mosca l'impegno a non vendere armi a Paesi potenzialmente ostili.

Passerini A PAG. 9

Salvare Boris o salvare il Congresso

Giulietta Chiosa e Sergio Romano A PAGINA 9

MA L'ETICA SERVE ALLA POLITICA

NON sarebbe poi un gran male se, come scrive Galli della Loggia in un saggio in corso di stampa sul «Mulino», e anticipato in parte dal Corriere della Sera di ieri, «l'azionismo torinese» (quello dei Bobbio e dei Galante Garrone, erede dell'antifascismo intransigente gobettiano), fosse «diventato alla fine il vero depositario del potere di legittimazione (e di delegittimazione) della vita pubblica italiana». Galli della Loggia considera questo fatto, se è un fatto (del che purtroppo dobbiamo dubitare), una vera sciagura per la nostra vita politica. Come nel caso di altre sue prese di posizione polemiche - ricordo per esempio quella sul trasformismo come vizio «storico» della politica italiana - anche qui la condanna pronunciata da Galli si motiva anzitutto con un risentimento alle origini; per le sue origini storiche che lo distinguono, si suppone in peggio, dalle posizioni autenticamente liberaldemocratiche del «Mondo» e da quelle autenticamente liberalsocialiste di riviste come «Tempo presente» o «Comunità». L'azionismo torinese non poteva davvero dare luogo alla nascita di un «moderno, grande partito democratico».

E ciò perché mancava di un vero e proprio programma politico, al posto del quale poneva l'appello all'antifascismo come posizione anzitutto morale, che esprimeva bene la mentalità di un gruppo di intellettuali con forte vocazione pedagogica, moralistica, ma incapaci di qualunque valutazione politica concreta. Il vuoto di autentica politica che era rimasto nell'azionismo fu colmato, in fondo, dall'egemonia democristiana come forza di governo, e dall'egemonia comunista all'opposizione: di entrambe queste egemonie, sembra di intendere, l'azionismo fu oggettivamente corresponsabile: perché con il suo vuoto moralismo ostacolò, e almeno certo non favorì, il costituirsi di una forza politica di

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

LE CITTA' DECAPITATE

Inchiesta, muore Napoli con tutti i suoi satrapi



NAPOLI. Non è più il tempo dei miracoli. Impaurita e infuriata, Napoli è martellata da una crisi senza precedenti. E' crisi politica, giudiziaria, morale, con ricadute pesanti sulla vita della gente. Anche l'economia del vicolo dà segni di collasso, e trionfa lo strozzinaggio.

Paolo Guzzanti A PAGINA 5

Milano, convocato Modugno: 500 milioni in nero per concerti. Altro avviso a Craxi

I giudici: vogliamo arrestare Prandini Fermato un ex assessore al comizio di Benvenuto

Preso Visca, segretario pds Napoli, il magistrato lo libera dopo le accuse a un deputato

di Fulvio Milone A PAGINA 4

Altissimo fa marcia indietro «Resto alla guida dei liberali» I giovani protestano: buffonata

di Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 2

«Stuprò mio figlio», e l'uccide Usa, madre spara in tribunale all'uomo che abusò del bambino

di Franco Pantarelli A PAGINA 12

ROMA. L'inchiesta della magistratura romana sulle tangenti Anas segna un passo clamoroso: i giudici hanno chiesto l'autorizzazione all'arresto per l'ex ministro dei Lavori pubblici Giovanni Prandini, e per il parlamentare dc Francesco Cafarelli, ex segretario della commissione Antimafia. Sono accusati di concussione aggravata in concorso con l'ex direttore generale dell'Anas, Antonio Crespo, e con il consigliere comunale di Roma, Lorenzo Cesa.

Intanto nelle carte dell'inchiesta «Mani pulite» compare anche il nome di Domenico Modugno, nella veste di candidato radicale nelle liste psdi alle elezioni europee dell'89. Avrebbe intascato 500 milioni in nero per 10 concerti tenuti durante iniziative elettorali psdi.

E un consigliere comunale psi, Carlo Massobrio, è stato arrestato ad Alessandria, durante il comizio di Giorgio Benvenuto. E' accusato di concussione.

Botto, La Licata, Politti A PAG. 4 e 7

FRANCESCHINI A CURCIO

«Caro Renato è davvero finita»



«E' davvero finita». Così Franceschini commenta la liberazione di Curcio con cui fondò le Brigate rosse.

G. Bianconi e V. Tassandori A PAGINA 15

Un giornale rivela le confidenze del fratello Edoardo ad una sua amica «Insegna il sesso al mio Carlo» Elisabetta reclutò una cortigiana per il principe

LONDRA. La regina Elisabetta d'Inghilterra reclutò una esperta «cortigiana» per insegnare le arti amatorie al figlio Carlo, quando il suo figlio primogenito raggiunse l'età adatta. La piccante rivelazione compare oggi con dovizia di particolari su uno dei tabloid più pettegoli, il «Sunday Mirror».

L'articolo è firmato da una certa Romy Adlington, un personaggio ben addentro ai segreti di Corte in quanto da giovane, alcuni anni fa, aveva avuto una relazione con il principe Edoardo, fratello di Carlo e ultimogenito di Sua Maestà. Alla donna, la confidenza sarebbe stata fatta proprio dallo stesso principino subito dopo il loro primo incontro amoroso. Edoardo, che non aveva mai avuto prima di allora alcuna relazione sessuale con una donna, si sarebbe scusato con la giovane per la sua inesperienza dicendo: «A differenza di quan-

to era avvenuto per mio fratello Carlo a me non sono state date lezioni d'amore».

L'identità della misteriosa signora scelta per il delicato compito di «avvezzamento sessuale» dell'erede al trono inglese non viene rivelata. Ma evidentemente era riuscita più che bene nel compito affidatole dalla Regina. Perché, almeno a giudicare dalle brucianti conversazioni telefoniche di Carlo con la sua amica Camilla, rivelate negli ultimi mesi, con il suo «lavoro» aveva risvegliato al

Negli anticipi di A Stop del Napoli al Milan (2 a 2) La Juve pareggia



Nei tre anticipi di serie A il Milan è riuscito a raggiungere il pari col Napoli con due gol di Lentini (foto). Anche la Juve ha pareggiato (0 a 0) a Udine. Unica vittoria quella del Parma che ha sconfitto il Pescara (2 a 0).

QUATTRO PAGINE NELLO SPORT

«Sono uno della mafia», bloccato mentre riscuote la mazzetta in un negozio Milano, taglieggiatore a 14 anni Di famiglia perbene, a scuola era un «modello»

BOLLATE. Dopo l'arresto, ai carabinieri ha detto che i soldi gli servivano «per fare la bella vita». Poi ha aggiunto: «E' necessario avvertire i miei genitori». E' la confessione resa da B. D., ragazzo di Bollate, 15 anni ad agosto, studente di ragioneria di buona famiglia, in carcere per estorsione.

E non c'è margine d'errore. Il colpevole, l'autore di un tentativo d'incendio a un negozio, il ricattatore di Bollate è proprio lui. Venerdì è stato colto in flagrante mentre ritirava i 5 milioni frutto del ricatto a un negoziante di elettrodomestici. Già a febbraio il ragazzo aveva fatto un tentativo di estorsione. Il titolare del negozio aveva avvertito i carabinieri: era stata organizzata una trappola, ma B. D. non era andato a ritirare i soldi perché «ha raccontato» aveva dovuto accompagnare la madre a far compe-

COME SALVARSI DALL'ASSEDIO

Gente

505

60

LAVORI ANTI-CRISI

GUIDA ALLE PROFESSIONI SICURE

IN EDICOLA IL NUMERO DI APRILE

Rusconi Editore

Si lavora per un governo «allargato», le tensioni rendono tutto più difficile

Dopo-referendum, voglia di voto

Ma Bossi: prima la riforma elettorale per la Camera
E Benvenuto: le elezioni anticipate non ci aiuterebbero

AMMINISTRATIVE

Alle urne il 6 giugno

ROMA. Si voterà domenica sei giugno per le elezioni amministrative che, per la prima volta, si svolgeranno nelle nuove norme elettorali approvate dal Parlamento. Ne dà notizia il ministro dell'Interno, precisando che il ministro Nicola Mancino ha fissato con decreto la data della consultazione, che interessa due Consigli regionali, sei Consigli provinciali ed oltre 1100 Comuni, fra cui alcune grandi città come Torino, Vercelli, Catania.

In tutto saranno più di undici milioni i cittadini chiamati alle urne. Il ministero specifica poi che l'eventuale turno di ballottaggio si terrà invece il 20 giugno, per l'elezione diretta dei sindaci e dei presidenti delle amministrazioni provinciali. In entrambi i turni le votazioni si svolgeranno in una sola giornata, dalle ore 7,00 alle ventidue.



Il segretario del psi Giorgio Benvenuto (a lato). Sopra, il presidente del Consiglio Giuliano Amato

ganza». Occhetto ha più volte denunciato i pericoli di un Parlamento eletto col vecchio metodo, ma nel pds il prurito per elezioni anticipate sarebbe più forte da quando si sono saputi i risultati di un sondaggio riservato che darebbe il pds al 19-20 per cento, in sorpasso su una dc attestata al 18 per cento.

Anche i missini cercano di sfidare la Lega, di portarla alle elezioni subito: «E' deprimente», dice il presidente del msi La Russa, «vedere Bossi ergersi a difensore del Parlamento di Tangentopoli».

E visto che il pds si sta rapidamente defilando, dietro le



quinte si lavora - ma la trama è ancora esile - alla formazione di un nuovo governo che veda l'ingresso del pri, di Pannella e che punti ad un appoggio della Lega. Bossi lo ha detto: «Dare-

mo il nostro sostegno ad un governo di brevissima durata che abbia l'obiettivo di una riforma della legge elettorale per la Camera».

Fabio Martini

Il Consiglio si spacca, i giovani si riuniscono attorno a Costa: «E' una buffonata»

Pli, Altissimo fa marcia indietro

Il segretario: ci ho ripensato, non mi dimetto più

ROMA. Alla fine rimane Renato Altissimo, sia pure fino al prossimo congresso straordinario. Ma quando il segretario, inquisito e dimissionario, torna davanti all'assemblea liberale per annunciare la decisione di ritirare le dimissioni, è quasi una scommessa. «Buffonia», «Non sarà un congresso ma un funerale», grida deluso il consigliere nazionale liberale, riunito all'hotel Leonardo da Vinci, mentre l'altra metà tenta invano di coprire il malcontento con applausi scroscianti. «Una claque composta chissà da chi», diranno più tardi gli uni, seguaci di Raffaele Costa. «Contestazioni organizzate sapientemente», ribattono gli altri, capeggiati da Valerio Zanone. E agli spettatori resta l'impressione di un'occasione mancata, o per lo meno rinviata.

Un consigliere poco più che ventenne, Nicola Forro, commenta: «Ancora una volta ha vinto l'establishment del partito».

Altissimo spiega di aver riti-

rato le dimissioni ad una condizione: «La convocazione immediata del congresso per riformare e trasformare il partito e nominare una nuova dirigenza». E prima del congresso spiega - dovrà esserci un'assemblea - un nuovo consiglio nazionale in cui formulare le proposte di riforma del pli.

Eppure, soltanto poche ore prima, il segretario sembrava deciso a dimettersi. Aveva pubblicamente dichiarato che avrebbe lasciato la segreteria e che era quasi tentato dall'abbandonare la politica. Le prospettive per il «dopo» erano sostanzialmente due. Da una parte i «movimentisti» segnavano per dare subito un segnale di cambiamento radicale per esaltare un pli agonizzante. Tanti nell'assemblea liberale, pochi tra i parlamentari (il vicepresidente della Camera Alfredo Biondi, l'ex ministro Sterpa) guardavano al ministro della Sanità Costa come all'unico personaggio capace di traghettare il pli verso un partito nuovo di area liberale.

L'ipotesi Findus, sostenuta dal presidente Zanone e dalla maggioranza, prevedeva invece di congelare la situazione fino al congresso, con un avvicendamento del vicesegretario vicario Patuelli. Magari in attesa che il segretario potesse tornare al suo posto. Una soluzione detta anche «alla pri» perché come La Malfa, anche Altissimo si proclama innocente.

In questo clima in mattinata era stato proposto di votare la solidarietà al segretario ingiustamente inquisito. Un gesto umano e profondamente liberale. Era stata un'ovazione, l'intera platea plaudente. Poi, nel pomeriggio, la sorpresa. L'annuncio di Altissimo, visto da molti come un blitz. Gli schiamazzi, le urla.

E' a questo punto che il consiglio nazionale del pli viene prontamente interrotto. Dovunque capannelli. Francesco De Lorenzo parla animatamente con un gruppo di consiglieri napoletani. Sterpa e Biondi hanno facce scure. Bat-

tistuzzi e Compagna vanno a farsi un caffè. I giovani, non solo i sei consiglieri ma un gruppo di aderenti alla Gioventù liberale, si radunano intorno a Costa. «Siamo sconcertati», dice uno. «Cosa raccontiamo ora alla gente, che tutto resta esattamente come un anno e mezzo fa?». «Tu non sei affatto nuovo, ma almeno sei più vicino ai cittadini». «Stamattina la solidarietà ad Altissimo l'abbiamo votata tutti col cuore in mano. Ma se avessimo saputo che era una solidarietà politica, ci saremmo forse comportati diversamente».

Costa placa gli animi. «L'avevo detto che non c'erano le condizioni per una mia candidatura. Altissimo si è sacrificato, ha ceduto alle pressioni. Ma novanta giorni sono pochi. Andremo al congresso per cambiare radicalmente il nostro modo di fare politica. Il partito liberale ha bisogno di un elettrochoc. Dobbiamo riavvicinarci ai cittadini».

Maria Grazia Bruzzone

PANE AL PANE

Auschwitz, ha vinto il buonsenso

FINALMENTE. Le quattordici suore polacche che da nove anni vivevano nel Carmelo di Auschwitz stanno per essere trasferite fuori dal lugubre recinto di quello che fu campo di sterminio. Andranno a occupare un convento tutto nuovo costruito a 600 metri dal primo. Erano state loro a scegliere Auschwitz, in omaggio a quel campo concimato da una sofferenza innarrabile, a resistere con ostinazione a chi voleva sloggiarle. Ma il fatto che si fossero insediate in un luogo sacro alla memoria dell'ebraismo aveva suscitato proteste nelle comunità israelitiche di tutto il mondo. Anni fa, gente del posto venne addirittura alle mani con un gruppo di ebrei americani capeggiati da un rabbino estremista. Il convento era stato ricavato nel «vecchio teatro» del lager in cui veniva immagazzinato lo Ziklon B, il gas delle stragi. E questo veniva patito come una intollerabile offesa, come una appropriazione striscian-



te. Ha inteso rettamente la sostanza del problema Giovanni Paolo II, e proprio per la sua natura di Papa polacco. E' lui il regista dell'accordo firmato a Ginevra, fin dall'87, tra i vertici dell'ebraismo europeo e quattro cardinali di grande autorevolezza, fra cui Lustiger, l'arcivescovo di Parigi di origine israelita: un accordo che prevedeva proprio il trasferimento delle suore in una zona non contestabile. Ci sono voluti anni per superare le lentezze burocratiche, per smuovere i puntigli e le dilazioni di una parte dell'episcopato polacco, il malanismo di frange nazionaliste e magari antisemite della popolazione. Comunque ci si è arrivati, e senza la vittoria di nessuno se non quella del buon senso. Si è impedito semplicemente che quei milioni di ebrei e di polacchi, affrattati dalla morte, si essercassero come spettri funesti a ispirare nuove inimicizie e rancori.

Era ora, dunque. E con questo non voglio misconoscere le intenzioni delle suore polacche che si erano risolte a cantare un giardinio di meditazione e preghiera nell'area maledetta e veneranda. Perché Carmelo vuole dire appunto giardino, rimanda alla storia e alla geografia della Terra Santa, a una spiritualità che si fregia, tra l'altro, di Santa Teresa d'Avila e di San Giovanni della Croce. Non c'è qualcosa di paradossale (come è paradossale il rapporto tra ebraismo e cristianesimo) in questo inciampo di nome ebraico opposto alla sensibilità ebraica?

Va anche riconosciuto ai polacchi il diritto di rivendicare i loro morti, morti cristiani che hanno calcato in numero non trascurabile il suolo di Auschwitz. Ma sono convinto che un atteggiamento autenticamente religioso debba rimuovere ogni motivo di scandalo e di inimicizia, soprattutto quando si fonda sulla contrapposizione di fede a fede. E lo spirito di conciliazione deve prevalere al di là del risarcimento morale che spetta agli ebrei, dell'accanimento con cui fu perseguitato il loro nome, della loro sistematica cancellazione dalle pianure d'Europa.

Lorenzo Mondo

DALLA PRIMA PAGINA

L'AFFITTO TANGENTOSO

litica non possono essere trattate come se guardassero solo il Palazzo, solo «loro» e non «noi». Siamo un popolo presso il quale certi tipi di comportamento illegale, specie di carattere economico, sono sempre stati frequenti. Quasi certamente i flussi di denaro legati a questi comportamenti sono diventati sempre maggiori, in termini relativi, oltre che assoluti, in questi ultimi anni.

Del resto, è proprio quest'illegalità diffusa a rendere comprensibile Tangentopoli: partiti e uomini politici che percepivano «mazzette» miliardarie ma stati mantenuti al potere dall'esplicito consenso di elettori che evitavano di dichiarare redditi per decine di milioni, ottenuti non rispettando l'equo canone, o magari tutte le settimane frodevano il fisco per poche migliaia di lire acquistando la sigaretta di contrabbando. Un popolo con una forte componente di «furbia» si è scelto una classe politica furbi-

Non è il caso di fare del tutto ciò, anche se indubbiamente sono chiamate in causa le istituzioni che in qualche modo influenzano i valori, orientano i comportamenti di milioni di cittadini, quali la scuola (che sempre meno insegna l'onestà, considerata talora pura oleografia, e di fatto non insegna più l'educazione civica) e la Chiesa Cattolica, alla quale si può rimproverare un'attenzione relativamente secondaria ai principi della moralità pubblica rispetto a quelli della moralità privata.

Occorre invece domandarsi se questo basso livello di moralità pubblica, probabilmente ancora ridottosi negli ultimi anni, sia compatibile con la permanenza in un'Europa in cui i cittadini tendono mediamente - e sia pure con eccezioni - a comportarsi in maniera più onesta degli italiani sia quando fanno politica sia quando compilano la dichiarazione dei redditi.

Questi comportamenti collettivi si traducono, infatti, in una forte spinta all'aumento del deficit e del debito pubblico e influenzano i parametri, apparentemente tecnici, che nel Trattato di Maastricht rap-

presentano la base per l'ingresso in Europa. Se le tangenti significano maggiori spese per lo Stato le evasioni fiscali di ogni genere significano minori entrate. Il tutto si traduce in una crescita enorme del peso finanziario che il Tesoro deve sopportare, in tassi di interesse elevati, in una vera e propria macchina da mulino che rischia di fare affogare la nostra economia e la nostra società.

Il pericolo è che, celebrati alcuni processi esemplari, che rischieranno di tradursi in processi-spettacolo, e trovati i capri espiatori, gli italiani si autocassolvano allegramente e perseverino in un genere di condotta incompatibile con una società modernamente organizzata. Se così sarà, tangenti e mazzette, per un poco attenuate, torneranno, come prima, a costituire la regola in un gran numero di transazioni pubbliche. E a nulla servirà, in questo caso, cambiare sistema elettorale con il referendum, un altro atto liberatorio, fondamentale: muteranno i comportamenti collettivi ma non risolutivo se tutti continueranno ad agire come prima.

Mario Deaglio

DALLA PRIMA PAGINA

MA L'ETICA SERVE ALLA POLITICA

sinistra democratica, rimanendo subalterno del comunismo, a cui, con il richiamo continuo ai valori dell'antifascismo e della Resistenza, finì per conferire, appunto, autorevole legittimazione.

Queste ultime conclusioni non sono enunciate così esplicitamente nella parte del saggio di Galli che abbiamo potuto leggere sul Corriere, ma si devono supporre implicite, perché altrimenti non si riuscirebbe a spiegare il tono duramente polemico dello scritto, che trasforma anche quella che potrebbe essere una obiettiva descrizione storica di molti meriti dell'azionismo (a cominciare dall'intransigenza morale) nella requisitoria di un processo. Che Galli arrivi alla requisitoria non è solo effetto di una indulgenza alla retorica dell'aggressività così diffusa oggi nei media; il suo processo non è affatto un processo «storico», preoccupato di mettere a punto un fe-

nomeno del recente passato italiano.

L'insoddisfazione per il moralismo azionistico torinese ha invece l'aria di una resa di conti con qualcosa di molto più attuale: per l'appunto la forte presenza, nell'opinione pubblica italiana, di una concezione della politica decisamente connotata in senso etico, alla quale Galli sembra voler opporre un pragmatismo così libero dall'ideologia da confondersi con quella «modernizzazione» dell'Italia Anni Ottanta di cui stiamo scoprendo tutti i risvolti di corruzione e, questo è il guaio, anche di inefficienza. Il pragmatismo modernizzatore di psi e dc degli anni passati sarà stato inefficiente ed economicamente disastroso solo perché frenato da residui di moralismo astratto tenuti in vita dai sopravvissuti azionisti torinesi e dai loro epigoni? Sembra una domanda retorica, ma non lo è, giacché c'è da scommettere che Galli è stato spacciato per tanti anni come la via alla modernizzazione economica e, insieme, nascita di un forte partito democratico non-ideologico) è sempre stata ostacolata, secondo

Gianni Vattimo

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Elio Masero

VICEDIRETTORE

Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

REDAZIONE: CAPO CENTRALI

Vittorio Salandini, Roberto Bellante

EDITORE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Calimott di Chisano

Amministratore delegato

Umberto Cuttitta

AMMINISTRATORE GENERALE

Paolo Paloschi

AMMINISTRATORE

Enrico Auteri

Furio Colombo

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli

Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPATORE DI FACCETTA

La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

STAMPATORE DI FACCETTA

STAMPATORE DI FACCETTA

STAMPATORE DI FACCETTA

STAMPATORE DI FACCETTA

STAMPATORE DI FACCETTA

ROMA
DALLA REDAZIONE

La dc non torna indietro. Certo precisa, puntualizza, o, al massimo, come fa Guido Bodrato, sostituisce la parola «complotto» con l'asserzione convinta che esiste un tentativo di distruggere questo sistema. Detto questo, però, l'esposto per cospirazione contro ignoti presentato dai gruppi parlamentari democristiani alla procura di Roma, di fatto non viene rinnegato, malgrado la sortita abbia suscitato delle reazioni negative. Anche perché quello due paginette firmate da Bianco e De Rosa, se pure non hanno avuto l'imprimatur diretto della segreteria, sono nate quasi come un atto dovuto, per dare uno sfogo alla rabbia che c'è nelle file democristiane.

Così, ieri in un convegno a Ravenna, Mino Martinazzoli è stato il primo a spiegare il senso di quell'esposto. «E' stato - ha detto - un gesto di legittima difesa, un gesto di tutela della democrazia». Con Occhetto, invece, che ha paragonato le tesi dc a quelle di Riina sui pentiti, il segretario dc è stato durissimo: «E' il tipico sillogismo cretino».

Dopo le critiche delle opposizioni, piazza del Gesù non rinnega la tesi del complotto

La dc sotto assedio replica a Occhetto

Martinazzoli: l'esposto è un gesto di legittima difesa



A sinistra, il segretario della dc Mino Martinazzoli. Sopra, Giuseppe Gargani: «Chiediamo solo chiarezza»

«Con altrettanta veemenza ha risposto a chi dice che la dc ha perso la testa. «E' un'ingiuria alla quale dovrei rispondere con un'ingiuria. Ma non è nel mio stile».

Il segretario ha difeso, quindi, l'iniziativa dei due capigruppo dc e non avrebbe potuto fare altrimenti: Martinazzoli pur non avendo partecipato all'iniziativa dell'iniziativa e alla

sua formalizzazione era stato messo al corrente di tutto e non aveva espresso dubbi.

Per compensare i toni duri sull'argomento magistratura, il segretario dc ha compiuto altri due passi sul terreno del rinnovamento del partito accompagnandoli da un ricordo: a Ravenna ha confermato l'intenzione di voler cambiare il nome alla dc; e poi, ricordando tra le

lacrime la figura di Zaccagnini, ha preannunciato in tempi brevi un congresso dei cattolici democratici.

Fin qui il segretario. Ancora più decisi, invece, nella difesa dell'esposto sono stati gli autori materiali dell'iniziativa che hanno polemizzato a più riprese con Achille Occhetto. «Quelli che dicono che abbiamo perduto la testa - ha spiegato, ad

esempio, Gerardo Bianco, capogruppo dei deputati -, mostrano di non averla affatto e non capiscono che quando noi difendiamo il nostro movimento politico, difendiamo anche gli altri partiti che con noi hanno costruito questa Repubblica». Ed ancora: «Noi con l'esposto abbiamo fatto un atto di fiducia nei confronti della magistratura a cui abbiamo chiesto di fare chiarezza su aspetti inquietanti delle affermazioni dei pentiti... quello che ha detto Occhetto è senza senso. Non ha perduto la capacità di distinguere e di intendere o se proprio non vuole capire. Comunque la dc difenderà la sua storia in tutte le sedi, non esclude quelle giudiziarie». Stesso concetto è venuto da Giuseppe Gargani, altro estensore del documento: «Noi ha detto - non abbiamo parlato di complotto, chiediamo chiarezza e verità sulla nostra storia che poi è quella del nostro Paese. Invece, Occhetto non ha capito la nostra squisita sensibilità nel non voler fare sessantenni la storia del pci di cui Occhetto è figlio».

Così, sia pure precisata e spiegata, la difesa della storia della dc da un tentativo di cri-

minalizzazione, come sostengono a piazza del Gesù, è diventata la «linea del Piave» democristiana. Nel vertice dc c'è, infatti, davvero la convinzione che sulla scia delle ultime inchieste sia in atto nel Paese un «tentativo» - come ha spiegato Bodrato - di sostituire la dc nello scenario politico italiano.

Questa tesi, condivisa da Martinazzoli, come da Andreotti, Gava e Forlani, probabilmente condizionerà le prossime mosse del partito, anche se Rosoni ieri si è dichiarato «poco convinto» dell'esposto-dannunzio. E' difficile, infatti, che il vertice dc torni indietro nella polemica con i giudici. Come è difficile che da piazza del Gesù venga un «sì» ad un governo con il pds, se l'atteggiamento di Occhetto e dei suoi sulle inchieste giudiziarie non si modificherà. Ma proprio perché questa posizione potrebbe diventare impopolare, Martinazzoli è sempre più deciso nella volontà di accelerare il rinnovamento del partito: e l'idea di un congresso di rifondazione dei cattolici democratici lanciata a Ravenna da tenersi in tempi brevi, nasce proprio da questa esigenza.

No a Rutelli

Roma, il sindaco sarà Forcella

ROMA. Sarà una giunta laico-socialista di minoranza, guidata dall'indipendente Enzo Forcella, a governare Roma fino alle elezioni anticipate del prossimo autunno. La «svolta» nella situazione che fino a ieri vedeva favorito il Verde Francesco Rutelli con il sostegno di pds, pli, antiproibizionisti, indipendenti di sinistra, popolari per la riforma e del repubblicano De Bartolo, si è avuta dopo che nella seconda delle tre votazioni previste Rutelli ha ottenuto 22 voti a favore e 34 contrari. Ancora nel primo pomeriggio, Rutelli aveva rivolto un ennesimo appello al pds e addirittura ai singoli «consiglieri» che pur non condividendo la sua candidatura volevano evitare lo scioglimento del Consiglio. Si è così messo in moto in modo concreto il meccanismo favorito fin da ieri dalla dc che aveva offerto l'appoggio esterno dei suoi 24 voti a un sindaco e a una giunta laica con l'unica condizione di non essere «discriminata» politicamente. Laici e socialisti hanno chiesto per l'ultima volta a Rutelli e al pds di ritirare la candidatura per favorire la formazione di una giunta di sinistra. Avuta una risposta negativa, hanno proceduto nella impostazione della giunta laico-socialista minoritaria. Il «via» definitivo alla giunta minoritaria è arrivato alle 21,30 al termine di una lunga riunione del pds che ha concluso una giornata di riunioni e trattative di gruppo e tra singoli scontri per tutto il pomeriggio in ogni angolo del Campidoglio. La giunta verrà presentata formalmente stamattina. Il sindaco indicato sarà Enzo Forcella, giornalista, indipendente di sinistra, assessore alla Trasparenza nella giunta uscente. Vicesindaco sarà Oscar Mammi (pri). Gli assessori potrebbero essere 8 socialisti, 2 repubblicani, 2 antiproibizionisti, 2 verdi riformisti; gli esterni l'attuale assessore alla cultura Barbera (area psdi) e un esponente cattolico. (Ansa)

INTERVISTA

L'OFFENSIVA SCUDOCROCIATA

ONOREVOLE Bianco, lei è il capogruppo dc alla Camera. E lei ha presentato l'altro ieri l'esposto contro i pentiti. Che cos'è questo atto, se non l'inizio dell'offensiva dc contro i giudici, l'inizio dello scontro? «Piano con le parole: qui non c'è nessuna offensiva e nessuno scontro».

Però la dc accusa i pentiti. E dunque punta il dito proprio contro quei giudici che formulano le accuse sulle rivelazioni dei pentiti. Può negarlo? «Non è così e le spiego il perché. Ma mi faccia prima fare un passo indietro. Per anni, dagli ambienti più diversi, sono venute fuori accuse che assimilavano la dc alle organizzazioni criminali. La dc come una grande cassa. E negli Anni 80 avevamo letto su libri, trattati, pamphlet e reportage, che la dc era la grande assassina. Il paravento dei poteri occulti. Il velo di protezione alla criminalità di Stato. Eravamo abituati a queste accuse infamanti. Ma ora si è passato il segno».

Dica questo solo perché i giudici fanno scattare le manette contro uomini della dc? «No: lo dico perché improvvisamente quel teorema politico è diventato teorema giudiziario. E le accuse che avevamo letto su libri, settimanali e pamphlet sono finite sulle carte dei giudici. E voi le ritenete accuse infondate? «Noi riteniamo necessario che vadano chiarite, ma nello stesso tempo abbiamo lanciato un allarme. Attenzione, abbiamo detto: perché qui non si vogliono perseguire singoli nomi per le loro responsabilità soggettive. Qui si vuole attaccare un partito. Qui si vuole distruggerlo e farlo a pezzi. Qui si vogliono cancellare storia, valori e consensi ottenuti dalla dc in quarant'anni di libera elezione».

E dunque pensate di fermare i giudici. Non è così? «Noi non vogliamo fermare i giudici. Tutt'altro. I giudici devono andare avanti, ma devono anche tenere conto di un fatto. Nelle rivelazioni dei pentiti c'è un rischio calcolato e pericoloso: il rischio della strumentalizzazione».

Strumentalizzazione solo perché i pentiti accusano alcuni dei vostri? «Guardi che l'allarme non l'ho lanciato io. Non siamo stati noi a parlare per primi di strumentalizzazione. Segnali precisi ci sono arrivati dal capo della polizia Parisi, dai vertici della Criminalpol, dai carabinieri, da alcuni magistrati».

E che cosa vi hanno detto? «Che erano preoccupati. Che c'era il rischio che i pentiti venissero usati contro i vertici dello Stato».

Usati da chi? «E' quel che vogliamo sapere. Per questo abbiamo fatto l'esposto alla magistratura».

Parli chiaro: i pentiti sono usati dai giudici? «Sarò chiarissimo: noi non pensiamo assolutamente a questo. Lo scrivo, per favore. E lo dico una volta per tutte: noi ci affidiamo ai giudici, abbiamo fiducia nel loro lavoro, vogliamo che le inchieste si facciano. Ma vogliamo anche vedere come stan-

Bianco: i giudici indagano ma chi c'è dietro ai pentiti?

Il capogruppo democristiano alla Camera
«Le accuse che leggevo sui pamphlet sono finite sulle carte dei magistrati»

«Che erano preoccupati. Che c'era il rischio che i pentiti venissero usati contro i vertici dello Stato».

Usati da chi? «E' quel che vogliamo sapere. Per questo abbiamo fatto l'esposto alla magistratura».

Parli chiaro: i pentiti sono usati dai giudici? «Sarò chiarissimo: noi non pensiamo assolutamente a questo. Lo scrivo, per favore. E lo dico una volta per tutte: noi ci affidiamo ai giudici, abbiamo fiducia nel loro lavoro, vogliamo che le inchieste si facciano. Ma vogliamo anche vedere come stan-

no le cose. Ed è nostro diritto sapere se è vero quanto hanno detto i capi della polizia e della Criminalpol».

Ma lo sa, onorevole, che è proprio grazie ai pentiti che è stato preso Totò Riina?

«Ma lo sa lei che le leggi sui pentiti che hanno portato all'arresto di questo signore le hanno fatte i governi guidati dalla dc? Noi non rinneghiamo nulla».

E allora perché protestate? «Noi non protestiamo. Chiediamo soltanto valutazioni serene e lanciamo un appello ai giudici e agli altri partiti. Fate attenzione, diciamo: perché certi facili teoremi usati oggi contro la dc, potranno colpire domani proprio coloro che oggi se ne servono per metterci al tappeto».

Onorevole, dice queste cose per difendere Andreotti, Gava e Pomicino?

«Andreotti non è un uomo politico qualsiasi: è stato al vertice dello Stato per 40 anni. Antonio Gava è stato ministro dell'Interno. Quando veniamo a sapere che c'è un piano della 'ndrangheta calabrese che vuole usare i pentiti per creare polveroni e colpire in alto, è nostro dovere denunciare la manovra».

Ma non è che «denunciando la manovra» vogliate mettere un bel coperchio alle inchieste?

«Nel nostro ordinamento costituzionale la magistratura è autonoma. Non risponde a nessuno se non a se stessa. La magistratura deve andare avanti e scoprire la verità».

Una verità che può anche essere scomoda per la dc?

«Guardi che per combattere la criminalità, la dc - sì, proprio la dc - ha fatto varare provvedimenti durissimi. Provvedimenti che nella loro severità hanno sfiorato il limite della legalità costituzionale. E questo la mafia e la criminalità organizzata lo sanno benissimo».

Ma non è che «denunciando la manovra» vogliate mettere un bel coperchio alle inchieste?

«Nel nostro ordinamento costi-

Il presidente del deputati democristiani Gerardo Bianco lancia l'allarme: «attenti agli attacchi strumentali»

tuzionale la magistratura è autonoma. Non risponde a nessuno se non a se stessa. La magistratura deve andare avanti e scoprire la verità».

Una verità che può anche essere scomoda per la dc?

«Guardi che per combattere la criminalità, la dc - sì, proprio la dc - ha fatto varare provvedimenti durissimi. Provvedimenti che nella loro severità hanno sfiorato il limite della legalità costituzionale. E questo la mafia e la criminalità organizzata lo sanno benissimo».

Ma non è che «denunciando la manovra» vogliate mettere un bel coperchio alle inchieste?

«Nel nostro ordinamento costi-

tuzionale la magistratura è autonoma. Non risponde a nessuno se non a se stessa. La magistratura deve andare avanti e scoprire la verità».

Una verità che può anche essere scomoda per la dc?

«Guardi che per combattere la criminalità, la dc - sì, proprio la dc - ha fatto varare provvedimenti durissimi. Provvedimenti che nella loro severità hanno sfiorato il limite della legalità costituzionale. E questo la mafia e la criminalità organizzata lo sanno benissimo».

Ma non è che «denunciando la manovra» vogliate mettere un bel coperchio alle inchieste?

«Nel nostro ordinamento costi-

tuzionale la magistratura è autonoma. Non risponde a nessuno se non a se stessa. La magistratura deve andare avanti e scoprire la verità».

Una verità che può anche essere scomoda per la dc?

«Guardi che per combattere la criminalità, la dc - sì, proprio la dc - ha fatto varare provvedimenti durissimi. Provvedimenti che nella loro severità hanno sfiorato il limite della legalità costituzionale. E questo la mafia e la criminalità organizzata lo sanno benissimo».

Ma non è che «denunciando la manovra» vogliate mettere un bel coperchio alle inchieste?

«Nel nostro ordinamento costi-

tuzionale la magistratura è autonoma. Non risponde a nessuno se non a se stessa. La magistratura deve andare avanti e scoprire la verità».

Una verità che può anche essere scomoda per la dc?

«Guardi che per combattere la criminalità, la dc - sì, proprio la dc - ha fatto varare provvedimenti durissimi. Provvedimenti che nella loro severità hanno sfiorato il limite della legalità costituzionale. E questo la mafia e la criminalità organizzata lo sanno benissimo».

Ma non è che «denunciando la manovra» vogliate mettere un bel coperchio alle inchieste?

«Nel nostro ordinamento costi-

«E' il teorema di Totò Riina»

Il segretario del pds: ma quale complotto

TORINO. «Dopo il 18 aprile, dopo la vittoria del Sì al referendum sul Senato, Amato lascerà il campo. Siamo alla svolta. Crolla un vecchio sistema politico e si intravede un panorama inedito, eccezionale. Ci troviamo di fronte a partiti che chiudono». Achille Occhetto lo dice nella torinese piazza San Carlo. Un attacco frontale al vecchio sistema: agli Andreotti, ai Gava, ai Craxi, ad un psi «sfaccato dalla questione morale», ad una dc che si sta «svuotando», colpita nella «sua costituzione materiale: il doroteismo».

Il segretario del pds si scaglia contro «l'inaudito esposto-dannunzio», nel quale la dc chiede ai magistrati di stare in guardia dalle denunce dei pentiti, da chi li ispira e da chi li utilizza. «E' un fatto di estrema gravità, è lo stesso teorema di Totò Riina», dice. E rincara: «L'ombra che viene gettata sul lavoro dei magistrati è fosca. C'è da chiedersi quanto abbia oscurato ancora, di

fronte a un tale riflesso di conservazione, parlare di una dc che si rinnova. Martinazzoli sembra accorchiato dai vecchi poteri».

«Nessuno - chiarisce Occhetto - identifica la dc con il partito della mafia. Allo scudocrociato rimproveriamo che, fino a quando non rompe con il vecchio sistema e con l'andreottismo, è esso stesso che rischia di essere questa identificazione. Lo capiscono anche le forze più coraggiose e rinnovatrici della dc. Il nostro è un invito a quelle forze ad operare le rotture necessarie alla chiarezza e alla rigenerazione di un cattolicesimo democratico che deve emergere dalla cappa soffocante del doroteismo e della gestione del potere». In questo scenario ha fatto bene Segni a dissociarsi e a lanciare la sfida di una nuova formazione politica dei cattolici.

«Parò un comizio contro i rigurgiti del fascismo», aveva annunciato Occhetto ai delegati

delle fabbriche torinesi, al mattino. E a sera lo urla in piazza, dalla tribuna con al fianco Arrigo Boldrini, segretario dell'Anpi. Strappa l'applauso dei cinquemila accorsi ad ascoltarlo quando alza il tono per invitare gli antifascisti a stare all'erta, nella città che porta con fierezza sul gonfalone la medaglia d'oro della Resistenza».

Erretta la simbolica barricata, il leader della Quercia parla del governo, ne ipotizza uno «eccezzionalissimo», l'unico al quale il pds darà l'apporto considerandolo capace di evitare le elezioni anticipate. «Non vogliamo - precisa - cancellare la dc, ma diciamo: i partiti facciano un passo indietro. Restino tutti fuori, accettino un governo istituzionale, diretto da un'altissima personalità, svincolata dai condizionamenti del vecchio potere. Un governo composto da ministri con la faccia nuova, scelti dal presidente del Consiglio».

Anche il programma dovrà

essere «semplice», consentire il varo in pochissimi mesi di leggi elettorali in linea con il Sì al referendum per il Senato, ma omogenee per entrambi i rami del Parlamento; indicare «una linea rigorosa sulla questione morale»; imporre le dimissioni dalle cariche pubbliche agli inquisiti; rivedere la politica economica e sociale di Amato.

Una stoccata: «C'è un partito degli inquisiti che preferisce anticipare le elezioni, piuttosto che intraprendere la strada da noi suggerita. Ma si sappia che il ricorso alle urne con l'attuale sistema proporzionale porta-

rebbe soltanto ingovernabilità. Per evitare il pericolo «decisivo» che il 18 aprile vinca il Sì in termini schiacciati».

L'attacco di Occhetto spazia. «Trovo inaccettabile - dice - che Leoluca Orlando affermi che il mio Sì al referendum risulti guasto a causa delle cattive compagnie in cui mi troverei». E a Sergio Garavini: «Con il vostro atteggiamento rendete impossibile a tutta la sinistra di uscire dal tunnel di un'opposizione cieca e di accedere alla direzione del Paese».

Giuseppe Sangiorgio

Domani con **Italia Oggi**

I NUOVI CONTRATTI DI AFFITTO

GIÀ PRONTI SU FLOPPY DISK

Formulario immobiliare: tutti gli schemi di contratto del settore immobiliare compresi i patti in deroga

Class

Gente Money IN EDICOLA IL NUMERO DI APRILE

IL VOSTRO CONSULENTE DI FIDUCIA Rusconi Editore

Cambiar lavoro con una telefonata.

NUMERO VERDE

GRATIS I NOSTRI ESPERTI per chi vuole o deve trovare un nuovo posto.

ROMA
DALLA REDAZIONE

L'inchiesta della magistratura romana sullo scandalo delle tangenti Anas segna un passo in avanti: i giudici hanno chiesto l'autorizzazione all'arresto per l'ex ministro dei Lavori pubblici Giovanni Prandini, e per il parlamentare dc Francesco Cafarelli, ex segretario della commissione Antimafia. I due sono accusati di concussione aggravata in concorso con l'ex direttore generale dell'Anas, Antonio Crespo, e con il consigliere comunale di Roma, Lorenzo Cesa.

Il dossier dei magistrati della Procura che indagano sullo scandalo Anas (Giancarlo Armati, Cesare Martellino, Giorgio Castellucci e Sante Spinaci) è stato già inviato al Tribunale dei ministri. I giudici hanno contestato a Prandini e alle altre tre persone sedici capi d'imputazione che fanno riferimento ad episodi diversi. Dall'insieme della vicenda emergerebbe che, per l'assegnazione di numerosi lotti di lavori, sarebbero stati chiesti ed ottenuti 25 miliardi di lire di tangenti.

L'ex ministro dei Lavori pubblici nega ogni addebito, la sua reazione non è stata diversa da quella fatta registrare quando iniziò la complicata inchiesta e si fece, per la prima volta, il nome di Prandini. «E' ormai scadenza fissa - è il commento che il democristiano affida ad un

Chiesta l'autorizzazione all'arresto per l'ex ministro e per il dc Cafarelli

I giudici: manette a Prandini

«Tangenti da 25 miliardi sugli appalti Anas»

FONDI NERI ENI

Pacini accusa Reviglio

ROMA. Francesco Pacini Battaglia, uno dei grandi pentiti della vicenda Eni torna a parlare dei fondi neri chiamando esplicitamente in causa Franco Reviglio, ex ministro delle Finanze e già presidente dell'ente petrolifero. Sia L'Espresso che Panorama nel loro prossimo numero pubblicano infatti alcuni stralci dei verbali di un nuovo interrogatorio. Secondo Panorama il finanziere avrebbe affermato che la sua attività «già pressisteva, anche se in misura limitata, all'avvento di Cagliari alla presidenza dell'Eni». Secondo L'Espresso Pacini mise a disposizione di Larini 3,5 miliardi «per disposizione esplicita del presidente dell'Eni, Reviglio». In serata l'ex ministro ha smentito: «Non solo non ho mai autorizzato alcun pagamento ma era totalmente all'oscuro che per le commesse in Nigeria e in Irak fossero state pagate tangenti». [Ansa]

comunicato - che il sabato pomeriggio ci siano indiscrezioni della Procura di Roma che preannunciano iniziative contro di me presso il Tribunale dei ministri. Per l'ennesima volta - prosegue il comunicato - riconfermo di non aver mai chiesto nulla a nessuno e di non aver ricevuto alcunché. E' con profonda amarezza che devo prendere atto, ancora prima di qualsiasi indagine sia stata autorizzata (ad oggi in 21 anni di attività parlamentare mai nessuna autorizzazione a procedere è stata richiesta), che si danno per fondate affermazioni che non hanno alcun riscontro nella realtà».

Il dossier dei giudici, definito «evoluzionario», contiene gli atti e la specificazione dei sedici capi di imputazione nei quali i nomi degli accusati compaiono o singolarmente o sotto il profilo del concorso. Un capitolo a parte riguarda la storia del conto svizzero, attribuito a Prandini, che però nega di esserne il titolare. I pubblici ministeri romani avrebbero accertato definitivamente la sigla del conto «Cesca» e i nomi di tutti coloro che, per bonifico bancario, vi hanno depositato cifre.

Sembra siano state trovate tracce di ingenti versamenti (un miliardo e mezzo) effettuati dall'imprenditore Antonio Balili. L'interstato ufficiale di questo conto svizzero sarebbe un cittadino elvetico che gli investigatori stanno cercando di

identificare. Secondo l'accusa il «contatto fra corrotti e corruttori non avveniva per via diretta ma attraverso un complicato sistema di «collettori» dove si riversavano le somme sborsate dalle imprese. Il filone dell'inchiesta, infatti, non si è chiuso con l'invio delle carte al Tribunale dei ministri. I magistrati avrebbero già identificato altri diversi «collettori» di tangenti che avrebbero raccolto, dai cento e più imprenditori interrogati nel corso delle indagini, la prova del versamento di altri svariati miliardi di lire.

In tutti questi fatti i magistrati della Procura della Repubblica di Roma hanno individuato un vero e proprio sistema



Il dc Francesco Cafarelli (sopra) e l'ex ministro Giovanni Prandini



per ricavare cospicui utili dall'assegnazione degli appalti. Ecco l'elenco degli appalti che, secondo l'accusa, sarebbero stati sottoposti a tangenti: statale 98 Andriese-Corotina; statale 93 Barletta-Canosa; statale 16, asse attrezzato sud; fascia tirrenica ligure-toscana, tratto autostradale; strada Foggia-Cerignola; raccordo Ascoli-Porto d'Ascoli; strada Spino d'Adda-

Cremona; tratto stradale Follonica-Cecina; strada Pontassieve-San Francesco; strada statale 63 Cadimero-Casina; autostrada della Cisa (Borgo Val di Caro); tangenziale di Fossano; strada statale 131 a Carlo Felice (Sardegna); strada statale Meli-Potenza; strada statale Bradanica-Pian di Scaccia, a Leonessa (Bergamo); lotto unico Santa Lucia.

Visca accusa il collega di partito Impegno per una mazzetta da 200 milioni

NAPOLI. L'ultima bomba della Tangentopoli vesuviana è scoppiata nel primo pomeriggio, quando i carabinieri si sono presentati in un appartamento sulla collina del Vomero. Cercavano Benito Visca, 57 anni, da otto mesi segretario provinciale del pds. Vicino alle posizioni di Occhetto, è però sempre stato considerato estraneo ai giochi di potere che per lungo tempo hanno dilaniato la federazione napoletana: un uomo rispettato e apprezzato anche fuori dal partito. Eppure il suo nome compariva in un ordine di custodia cautelare firmato dal giudice per le indagini preliminari Gennaro Costagliola. Visca, dimesso la sera precedente dall'ospedale dove ha subito un intervento chirurgico al cuore, ha letto in silenzio i capi d'accusa: concorso in corruzione e abuso d'ufficio, all'epoca in cui era presidente della Lega delle cooperative in Campania.

Il giudice, che gli ha concesso gli arresti domiciliari, è andato ad ascoltarlo nel tardo pomeriggio. E' stato un interrogatorio drammatico, concluso con un clamoroso colpo di scena: Benito Visca, accusato di essere stato il trait-d'union fra alcuni politici e un gruppo di imprenditori per il pagamento di una tangente da 200 milioni in cambio di un appalto per il servizio di nettezza urbana, si è difeso accusando il ruolo che i giudici gli attribuiscono, ha detto, in realtà fu ricoperto da un suo compagno di partito, il deputato pidessino Berardo Impegno, già inquisito. Fu lui, avrebbe concluso Visca, lo sportellista del tangentomani. Al termine dell'interrogatorio, l'ordine di arresto è stato revocato.

Una storia complessa quella al centro dell'indagine, che ha inizio nel 1989. Sono anni difficili per la Lega campana, travolta nell'87 da uno scandalo che ha portato all'arresto del suo presidente, Nicola Miraglia. L'organizzazione ha bisogno di un dirigente che ne rilanci l'immagine, la scettica è caduta su un uomo, Visca, che dopo una lunga esperienza come giornalista dell'Unità ha ricoperto incarichi importanti nell'amministrazione di sinistra guidata da Maurizio Valenzi.

Ma l'89 è anche l'anno in cui il Comune di Napoli, governato da una giunta pentapartita, si prepara a varare una serie di progetti destinati a cambiare il volto della città. Il più discusso è l'affidamento alle ditte private della raccolta dei rifiuti: un appalto da 350 miliardi, voluto dall'ex assessore socialista Antonio Ciglia-



Benito Visca, segretario pds a Napoli, è accusato di concorso in corruzione e abuso d'ufficio

no, che le imprese sono pronte ad accaparrarsi ad ogni costo. Quel che realmente accade allora lo si saprà solo dopo 4 anni, grazie al decimo di testimonianze rese davanti ai sostituti procuratori che indagano su un giro impressionante di bustarelle.

Tra i protagonisti che rivelano i segreti della Tangentopoli napoletana c'è anche un certo Renato Santi, amministratore della

Napoli, il pds nella bufera

Segretario provinciale arrestato e rilasciato

CAMORRA & MASSONERIA

Cannavale, uomo chiave dell'indagine

NAPOLI. Porta alla massoneria l'inchiesta della magistratura napoletana sul perverso intreccio tra camorra, politica e malaffare. Dopo l'emissione di 116 ordinanze di custodia cautelare, gli inquirenti hanno concentrato la loro attenzione sull'appartenenza di alcuni indagati a logge massoniche. Con questo obiettivo, da Napoli sono stati stabiliti comitati operativi con il procuratore di Palmi Agostino Cordova che conduce l'inchiesta sui rapporti tra massoneria e criminalità organizzata. Nell'operazione, che i carabinieri hanno battezzato «Adelphi»

- in greco «fratelli» - il personaggio chiave si chiama Ferdinando Cannavale, è titolare a La Spezia di un'impresa per lo smaltimento di rifiuti e soprattutto, è iscritto alla loggia Mozart di Genova. Gli elenchi di quel sodalizio, insieme con altri riguardanti le logge presenti in varie città italiane, sono stati acquisiti nei mesi scorsi proprio da Cordova. I due filoni d'indagine sono destinati ad incrociarsi? Gli investigatori non lo escludono e stanno per questo continuando a scavare nel materiale già acquisito e nei nuovi elementi degli interrogatori. [m. c.]

«Scari», azienda emiliana capofila del «Consorzio Nazionale Servizio», che si è aggiudicato uno dei dieci lotti dell'appalto della nettezza urbana. Arrestato tre giorni fa, ha confermato ciò che i magistrati avrebbero già saputo da altri imputati. Parla di un comitato di affari composto da politici di rilievo nazionale, che nell'89 impone tangenti e assunzioni agli imprenditori che vogliono lavoro.

Al sistema, dice Santi, non sfugge neanche il «Consorzio Nazionale Servizio», che fa capo alla Lega. A porre le condizioni al presidente Visca sarebbe un politico. Il messaggio è chiaro: «Se volete il lavoro dovete inserire un'impresa amica nel consorzio e pagare duecento milioni in contanti». E Visca, sostiene l'accusa, avrebbe accettato, come tanti altri imprenditori che operano a Napoli:

IL CASO RICATTI E CANZONI

ROMA. Mafia di impresari, lottizzazione televisiva, cantanti che danno una fetta obbligatoria d'incassi ai partiti: se non fai parte di un clan ti tagliano fuori. Lara Saint-Paul, diva musicale d'altri tempi, ha deciso di tornare alla ribalta. E lo fa con una accusa: «Una volta - continua - fui costretta a cantare con 40 carabinieri di scorta, per le minacce che mi avevano fatto. A una mia collega sequestrarono la figlia per farle effettuare una stagione di concerti gratis e poi la ringraziarono con un mazzo di fiori. Questa è la tangentopoli musicale. Questo è il motivo per cui ho smesso di cantare».

Ora Lara Saint-Paul torna con un disco dal titolo significativo: «L'intramontabile follia in concerto». Come a dire, solo i classici resistono alla corruzione del tempo, e non solo a quella. «E' un omaggio personale alla musica vera», Gershwin, Louis Armstrong, Cole Porter, Sinatra, i grandi come Verdi e Puccini. L'I-

«Per cantare pagavo i partiti»

Lara Saint-Paul: la musica è corrotta



Lara Saint-Paul, diva di impresari, lottizzazione televisiva, cantanti che danno una fetta obbligatoria d'incassi ai partiti: se non fai parte di un clan ti tagliano fuori

talia ha bisogno di musica vera, non può soggiacere alla volgarità del Jovanotti, del Masini che manda a quel paese tutti, di Zucchero con parolecchia facile. Il mio sogno? Un grande show ricco di scenografia e canzoni intramontabili, come Stormy Weather, The Man I Love, C'est si bon».

Lara Saint-Paul spara a zero sul

sistema. «Ma capisco le esigenze dei miei colleghi ancora schiavi - dice -. Loro puntano tutto sulla musica, devono assoggettarsi ai ricatti. Io ho voluto spaziare. Ed eccola le numerose attività alternative: «Ho messo su famiglia, ho fatto la corrispondente dall'estero, la stilista. E poi c'era l'aerobica, con le mie 25 palestre. Sto

preparando un libro sulle donne dai 35 ai 45 anni, per offrire una ricetta di eterna giovinezza basata sulla meditazione, la giusta respirazione, la cura di sé che dalla psiche passa al fisico».

La cantante insiste. «Non si vive di sola musica. Gente come Madonna e Michael Jackson, lo stesso Sinatra, che per me è come un fratello, rischiano di trasformarsi in robot. I grandi personaggi, non grandi anche umanamente. Un esempio? Louis Armstrong con cui ho diviso una splendida esperienza a Sanremo '68».

Quel che ci si chiede, a questo punto, è come mai Lara abbia deciso di tornare nella fossa dei leoni e dei compromessi. «Sono tornata perché la gente lo chiedeva. E poi perché, stando tra le quinte come produttore, mi mancava il contatto diretto col pubblico, stupendo. Né rinuncia all'Italia, pur fra le tangenti. «Giro il mondo, dalla Spagna al Messico a Las Vegas. L'America non vado. Ho qui le mie radici».

Gente
Money
IN EDICOLA IL NUMERO DI APRILE
IL VOSTRO CONSULENTE DI FINANZA
Rusconi Editore

20 tasse sulla casa.

Come salvarsi dall'assedio del fisco.

LA STAMPA
tuttoscienze
ogni mercoledì
settimanale di scienza e tecnologia

E' mancato all'effetto dei suoi cari
Lina Bibalo ved. Formica
Lo annunciano i figli Gianni con Antonietta, Omaira con Orietta ed il piccolo Claudio, parenti tutti. Funerale lunedì 5 ore 11,45 parrocchia Ascensione (via Bonfante 3). La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 1 aprile 1993.

Partecipano al dolore di Gianni, gli amici:
Reffaele Fabrizio Cuffaro
Nino Miria Giordano
Carmelo Lia Longo
Piero Laura Lucchese
Nicola Franco Montaruli
Dante Rosy Quadro
Andrea Loris Rigano
Benito Annamaria Rossi
Idia Rossi
Carlo Edda Scaroni
Mario Maria Teresa Truffa
Dante Clara Vignale.

Condolendo via Rubino 78-79-80 partecipa.

E' mancato
Giuseppe Savoldi
anni 72
L'annuncio lo fa moglie Maria, le figlie Angela e Fiorenza, genero, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento ai medici Celcasi e Casetta. Funerale lunedì 5 aprile ore 10,30 parrocchia Santa Maria, Venaria.
Venaria, 3 aprile 1993.

Cristianamente è mancato all'effetto dei suoi cari

Severino Chinellato
Addolorati lo annunciano moglie, figli e nipoti. Funerale martedì ore 11,45 Parrocchia Madonna Divina Provvidenza.
Torino, 3 aprile 1993.

Le famiglie **Gariglio Germano Anna**, partecipano al dolore.

«Io ho combattuto il leone con la forza ho vinto la corsa ho vinto la fede».

E' mancato un uomo semplice e giusto
Siegfried Ohnesorge
ex dirigente Cotonificio Valle Susa
anni 66

Ne danno il triste annuncio: la cognata, i nipoti, i cugini e gli amici. Il funerale avrà luogo nel Tempio Valdese di Lussemburgo. S. Giovanni, martedì 5 aprile alle ore 15, partenza dall'abitazione dell'indulto, via Mezzani n. 24, alle ore 14,50. Non farò mai offesa all'Asilo Valdese di Lussemburgo. S. Giovanni ed all'ospedale Valdese di Torre Pellice.
Lussemburgo, S. Giovanni, Torino, Roma, Berlino, 3 aprile 1993.

Pieranna, Roberto ed Emanuela Doldani a se famiglie Bertolotti e Casa ricordano l'amico **SIEGFRIED**.

Graziella con Mario e Cristina partecipano al dolore della famiglia Ohnesorge per la scomparsa del carissimo **SIEGFRIED**.
Torino, 3 aprile 1993.

Cristianamente è mancato
Alberto Bono
anziano Am
anni 85

Ne danno il triste annuncio le figlie, Agnese con Filippo, Luciana con Gianni e i nipoti. Il funerale avrà luogo martedì 5 aprile Chiesa S. Maria.
Torino, 3 aprile 1993.

Ciao **NOHNO**, anni sempre con noi. **Massandra, Andrea, Francesca, Mariateresa e Roberto**.

Serenamente è mancato la

prof.ssa Nida Minghetti
Lo annunciano addolorati il fratello Roberto con la moglie Elena, le nipoti Alessandra con Gian Franco, Letizia con Andrea, Cristina con Demetrio e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale di Chivasso.
Torino, 2 aprile 1993.

E' mancato

Ireneo Menna
Lo annunciano addolorati il fratello Stefano con i coniugi e i nipoti Berardo. La salma partirà lunedì 5 aprile alle 13,30 dalla chiesa S. Paolo per Camerano Casasco, ove avranno luogo le esequie.
Torino, 3 aprile 1993.

Laura e Lucio Noel, Grazia e Carmelo Fischetti partecipano commossi al dolore di Paolo e Stefano per la perdita del papà **avv. Pierluovico Bertani**
Torino, 3 aprile 1993.

Franco Falletto e Collaboratori dell'Autorizzazioe partecipano commossi al lutto del notaio Paolo e Stefano per la scomparsa del padre **avv. Pierluovico Bertani**
Torino, 3 aprile 1993.

Graziella Dolza e famiglia sono vicini a Stefano.

Riccardo e Franco Ferraro partecipano al dolore di Paolo e Stefano per la scomparsa del PADRE.

Lo studio Grignola partecipa commosso la scomparsa di **Claudia Bellomo**
Torino, 3 aprile 1993.

(Continua a pag. 8)



LE CITTÀ' DECAPITATE

CHE a calci nel sedere e a secciate d'acqua scaraventate dai missili nella loro versione goliardo-ironica, alla fine il Consiglio comunale napoletano abbia partorito all'alba il sindaco Francesco Tagliamonte, non ha poi grande importanza. La città, decapitata e decapitata resta, con i grandi capi inquisiti, Gava, Scotti e Cirino Pomicino, tutti insieme. Anzi, si discute se abbia ancora un corpo, la città, un organismo che non sia quello della sopravvivenza alla disperata, della vita truccata, virtualmente non virtuosa cui Napoli un po' è stata condannata dai suoi satrapi e condottieri, e un po' (un bel po') si è autocondannata sperperando troppe sue energie in proteste fragorose, urla inutili, commi-ssioni infette. Intanto il sindaco si dichiara credente in San Gennaro, sembra un po' tremante e anzi sbalordito del fatto stesso che all'alba sia stato eletto da un consesso contestato e contestabile, impacciato in una maggioranza di regime. Poveretto, anche lui ispira comprensione e apprensione, mentre ammette di essere l'ultimo capo dell'ultima giunta del defunto modo di governare le città.

La gente con cui ho parlato, la gente di strada e di vicolo, dichiara un'autonomia di due, tre setti-

Stanno finendo i soldi nelle tasche della gente e ne approfittano gli strozzini camorristi

mane al massimo. Qui è appena avvenuto l'arresto, per una tangente di 200 milioni, del segretario provinciale del pds Benito Visca che secondo l'accusa voleva favorire una ditta della Lega delle cooperative, di cui è stato presidente fra il 1987 e il 1992. E' stato uno degli assessori della giunta Valenzi, faceva parte di un passato di speranze deluse, di ideologismi vacui e non esenti da illegalità. Comprensione anche a lui.

La questione politica, quella giudiziaria, quella genericamente morale qui saltano a raffica, con una città che non sembra affatto sconcertata o sorpresa, ma infuriata. I soldi nelle tasche della gente stanno finendo, la malavita della famigerata e perfettamente operante famiglia organizzata esercita non soltanto il consueto taglieggiamento, ma lo strozzinaggio a tassi mostruosi. Se al Nord le famiglie e le piccole imprese in difficoltà trovano un briciolo di comprensione, di amicale sospensione in banca sugli assegni scoperti, qui cambiali e check finiscono nell'onnivoro bidone dei protetti e i negozi di generi alimentari allungano finché possono la lista dei pagherò a fine mese, con un'economia del vicolo che già dà segni di collasso.

Il denaro che corre in città, nel doppio fondo della città che è anche un doppio fondo geologico, è sempre più insanguinato, frutto di spremute torbide, di balzelli improvvisi e dei giochi d'azzardo. Ieri hanno ammazzato un gruppetto di imprenditori di camorra di Pozzuoli, appartenenti alla banda detta del «Bello fiore», specialisti in lotto clandestino, totocalcio truccato e strozzinaggio.

In borgo Sant'Antonio Abate, dove si svolge un mercato clandestino secondo soltanto a quello di Forcella, ho visto per terra i foglietti colorati con sopra scritte le innocue parole «clavatrice», «frigorifero», «fona» e simili, che sono le parole di codice, mutevole di settimana in settimana, con cui si indicano ambo, terno, quaterna.

Ieri pioveva a dirotto, ma la pioggia di Napoli è diversa da quella che bagna le altre città. Qui la pioggia rende tutto fradicio e frenetico. Le polveri e i residui assumono forma e colore perfettamente, inconfondibilmente napoletani, come se scaturissero dalle viscere della città, dal suo sangue, ora represso e ora liquefatto come quello di San Gennaro, il santo clandestino o come oggi si direbbe «delegittimato».

E il mare stesso che schiuma cupamente contro Castel dell'Ovo sulle cui muraie vengono a farsi fotografare sposi bagnatis-

La capitale del Sud è viva e frenetica, ma teme di crollare sotto i colpi di una crisi devastante



Manifestazione di disoccupati per le vie di Napoli (a sinistra). Sotto, Paolo Cirino Pomicino. In basso: scontri in Consiglio comunale; l'ex sindaco Maurizio Valenzi



Napoli infuriata, senza miracoli

Viaggio nei vicoli fra paura e protesta

sime, anzi fradice e grondanti, non è altro che il mare specialissimo e unico di questo luogo del mondo in cui realtà e tragedia entrano ed escono dal suo quadro oleografico, come i personaggi di quella novella di Edgar Allan Poe, che nottetempo varcavano la cornice ed entravano nella tela, per trovarsi alla fine impiccati alla maniera dei paesaggisti inglesi.

Il fradicio piovo del cielo si confonde con un fradicio della città e dei suoi sfilati sotterranei, e anche con i suoi odori di frutta, perché soltanto qui, credo, anche i carrelli espongono ghirlande di limoni e ramaglie, cataste ordinate di finocchi, e persino sulle carni esposte dalle piccole macellerie di Forcella, che decorano i tagli delle fettine con piccoli maialini di

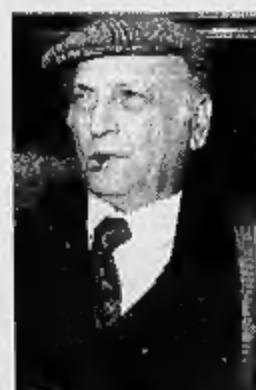
ceramica. L'acqua dal cielo a Napoli non arriva immediatamente sul selciato e sulle persone, come ovunque altrove, ma si ferma su tutti i panni, le protuberanze e le ferite delle case, le impalcature Innocenti che ancora sorreggono i palazzi spallati dal terremoto e rimasti blesì, ma decorati con nuove insegne che indicano «Coloniali» e «alimentari». E l'acqua che arriva a terra è già filtrata dagli asciugamani stesi insieme alle lenzuola, che nessuno si sogna di ritirare quando piove e diluvia, forse proprio perché hanno lo scopo di familiarizzare l'acqua con colori e odori, che sono gli stessi della città quando non è truccata dal sole: grigio ferro, bianco calce, rosso sangue.

Così, ciabattando in questa sottile melma vitale, entrando e uscendo dai portici, dai portoni, dalle botteghe dei Quartieri Spagnoli e poi di Spaccanapoli, fra piramidi di mele, di masserizie plastiche, di succhi di frutta, mi



affaccio al lussuoso basso in cui incontrai la famiglia del boss Giuliano e dove vedo ancora i lumini elettrici a forma di cerchio cinesi davanti alle madonne fluorescenti, protettivi dei latitanti e di chi fugge inseguito, fra pizzi e trini sintetici a coprire frigoriferi monumentali.

Chiedo a un ragazzo se lui sa riconoscere quelli della camorra. Certamente, mi risponde senza esitazione né paura. E chi sono? Che fanno? «Sempre uguale. Se mi fottono se una si fatica la vita, fanno, disfanno, comandano, vogliono far capire che non rispettano nessuno e che l'unica legge che vale è quella della forza». E non si sentono la corda alla gola? Non hanno la percezione del fatto che la macchina della giustizia sta stringendo d'assedio sia loro che i loro protettori?



Anche l'economia dei bassifondi dà segni di collasso

Trionfano totonero e lotto clandestino

di nozze e dei regali.

Poi colpisce la ricchezza, non ancora prossima alla crisi, ma certo non grande indice di salute, dei negozi di antiquariato, anche di piccolo antiquariato, di rigattieri di qualità. Un amico napoletano mi aveva detto di andare a vedere: l'antiquariato ha costituito la forma più vistosa e peculiare dell'investimento di ogni sorta di denaro. Una goudache che cinque anni fa si poteva comperare per due, trecentomila lire, oggi costa non meno di sei, sette milioni. E sorte analoghe hanno avuto i mobili, i soprammobili, i vetri, gli ori, le pitture ad olio, e tutto ciò che è stato asportato, saccheggiato, stradicato e scardinato dalle chiese, dai portali, dai palazzi, dai giardini, dagli androni.

Un rivenditore di Santa Lucia mi ha detto: «La borghesia napoletana, e quando parlo di borghesia non intendo soltanto quella onesta delle professioni, ma anche quella di chi ha fatto i miliardi alla svelta, in questi dodici anni ha dato la caccia e riportato in patria tutto l'antiquariato napoletano sparso in Italia e nel mondo». E così, incredibilmente, questa città cangiante, tumultuosamente vitale e accorta, ha riportato a casa i frammenti dispersi di una storia. L'antiquario dice: «Anche le persone del tutto incolte, anche la gente di malavita, anche gli scippatori e venditori di eroina a Forcella, sanno riconoscere l'artigianato napoletano, sentono l'impronta, conoscono il codice genetico. Quanto al resto, molti non saprebbero distinguere un Rembrandt da un Picasso, ma se vedono una decorazione barocca, o se riconoscono i colori delle tempere come quelli di casa loro, non sbagliano. E comperano».

Ricorro ai servizi di un vecchio amico che lavora per i cineoperatori, conosce molti e vede quasi tutto. Fino a qualche anno fa era un anticommunisti sfegatato, populista monarchico e fascista, al punto da confidarmi che Gramsci era il nome di un russo al quale il comunista Valenzi aveva a tutti i costi voluto intitolare una strada. Oggi mi pilota fra le strade dei Quartieri Spagnoli e mi presenta ai figli e agli amici dei figli, ma è disorientato. Ha visto i leghisti venuti alla trasmissione «Milano, Italia» e mi chiede se ho notizia delle loro impressioni su Napoli. E trova Bossi simpatico: gli è piaciuta la sua tolleranza a proposito del passare con il rosso ai semafori, come se si trattasse di una stravaganza locale, o forse un hobby. Gli chiedo se per caso si sente

volta agenti e vicequestore del commissariato della Arenella. Spintoni, urla, e mediazione, sudate mediazioni ovunque. Poi, per strada, il traffico senza regole diventa la metafora del patto di illegalità che lega tutti, anche i forestieri. Le macchine scorrono senza ira contromano, si evitano per millesimi di millimetro, saettano come figure elettroniche, e il tasso di incidenti è bassissimo. Questa è una città che conosce la differenza fra alzare la voce e infuriarsi realmente. E' una città costretta a coabitare con un tasso di violenza che nessuno ha mai voluto estirpare, e che dunque fa parte del paesaggio.

Ma credo di vedere, mese dopo mese, anno dopo anno, che il patto sociale fra cittadini e con le istituzioni (a cominciare dagli sportelli) è sempre più privato, a discrezione e contrattazione. Anche in salumeria le file davanti al banco sono animate da allusioni inchinevoli per passare avanti, avere il meglio a un buon prezzo. Tutto ciò irrita il mitteleuropeo, o il sabaudo e il padano. Ma in questo, anche, consiste una terribile, tragicissima e infinita saggezza di questa comunità che è un popolo, una patria, una nazione, una lingua e una cultura monolitiche, compatte.

I containers del terremoto sono quasi scomparsi. Se ne vedono alcuni a Fuorigrotta e poi a Ponticelli, ma ormai questo aspetto da lager perenne sembra scomparso. Davanti al palazzo del Comune stazionano due furgoni: uno della polizia e uno dei vigili del fuoco. Nei giorni scorsi questa città che oggi sembra rientrata nelle viscere dei suoi vicoli, ricacciata dalla pioggia, ha visto scene manzoniane di tumulti di folla, di operai all'assalto del sindacato, di assembramenti violenti.

«A noi, come sgarriamo subito la galera e loro intanto si rubavano il Vesuvio»

Ma questi umori sanguigni non sono indicatori affidabili, anche se sono quelli che finiscono in televisione, e che dunque fanno piazza, fanno titolo. Negli anni scorsi abbiamo visto gli operai dell'Italsider di Pozzuoli dare impunemente l'assalto al municipio, sfasciare le suppellettili, sgarrire i tavoli fuori dalle finestre, senza incontrare la minima opposizione.

La città è dunque in stato d'angoscia e di attesa, indipendentemente dagli episodi di grida e di fragore. La città è viva e frenetica, ma impaurita perché non ha mai avuto altra vita che questa vita e adesso anche questa non è più una vita.

Paolo Guzzanti

Nella notte arriva il sindaco

E' un dc. La Rete: un colpo di mano

NAPOLI. Il democristiano Francesco Tagliamonte è da ieri il nuovo sindaco di Napoli. Un'elezione sofferta, sotto il peso del rischio di scioglimento del Consiglio comunale fissato per la mezzanotte del 4 aprile, e la raffica di arresti che ha decapitato la classe politica della città. Una situazione ben chiara al primo cittadino che ai giornalisti ha confidato con ironia quale sarà il suo primo atto ufficiale: «Andrò a ringraziare San Gennaro», ha detto lasciando la Sala dei Baroni, dopo un'estenuante maratona.

Sessantasette anni, funzionario della rappresentanza italiana alla Cee, ex senatore, Tagliamonte ha ottenuto i voti favorevoli di 44 consiglieri della dc, del psi e del pli. I repubblicani avevano già negato l'appoggio ad una giunta nata soltanto per scongiurare l'arrivo del commissario. E il consigliere repubblicano, Antonio Borriello, che aveva annunciato il proprio «sì» al nuovo sindaco, in contrasto con le direttive del partito, pur essendosi allontanato dall'aula al momento del voto, è stato deferito ai probiviri.

Della giunta fanno parte sei socialisti, cinque democristiani, un liberale e quattro esterni. Tra questi ultimi figurano l'ex questore di Caserta, Giuseppe Di Marino, assessore alla Trasparenza; l'ex presidente dell'Ordine degli avvocati di Napoli, Gabriele Lanzara (Inventario o Gestione dei beni comunali); il presidente dell'Ordine dei commercialisti, Luigi Mangia (Municipalizzate) e il docente universitario di economia politica, Federico Pica (Finanze).

Fuori dalla giunta sono rimasti tutti gli oltre 20 consiglieri rinviati a giudizio e indagati. E ai cronisti che gli chiedevano se le scelte fatte fossero «una prova di arresti», Tagliamonte ha risposto soltanto: «Giudicate voi», aggiungendo che questa è una giunta a termine («la migliore possibile») in attesa che si possa votare per il sindaco con le nuove regole. In calendario, oltre alla



Il nuovo sindaco Francesco Tagliamonte democristiano guida una giunta di pentapartito

drammatica crisi che ha investito Napoli, ci sono problemi la cui soluzione è decisiva per il futuro della stessa macchina comunale: a cominciare dallo stato delle finanze, tenuto conto che lo stesso Tagliamonte ha parlato del rischio di un'imminente dichiarazione di dissesto.

Il nuovo primo cittadino, ritenuto vicino alle posizioni del senatore Antonio Gava, ha ricoperto in passato la carica di assessore regionale e dal 1960 al '62 ha lavorato ai servizi giornalistici esteri della Rai. A lui, il cardinale Michele Giordano ha espresso «vivissima stima». Ma contro la giunta Tagliamonte hanno fatto sentire la loro voce le opposizioni, a partire dai missini, protagonisti giovedì degli incidenti - con secciate d'acqua sui banchi degli spettatori e «sirene» da stadio - avvenuti nell'aula del Consiglio. Con loro, ha detto «no» Giuseppe Gambale della Rete, che parla di «un vero colpo di mano per impedire libere elezioni nella nostra città».

Mariella Cirillo

Gente

Money

IN EDICOLA IL NUMERO DI APRILE

IL VOSTRO CONSULENTE DI FIDUCIA

Rusconi Editore

In bianco senza restare al verde.

Come pianificare le spese del matrimonio senza rinunciare al meglio.

IACENTE Dipendente Molinette Ingegnere camera letto cucinino bagno posto auto ristrutturato. Tel. 031.27780.

IACENTE piazza Sabotini ristrutturato * piano 2 camera soggiorno living bagno L. 160 milioni. Tel. 521.4780.

IACENTE piazza Sottoriva casa signorile d'epoca 5 camera cucina bagno 140 milioni. Flavia 318.5278.

IACENTE via Barletta libero casa 1983 alonsi 3 camera 2 bagni box e posto auto. Tel. 569.0013.

IACENTE via Bolzano libero intonaco

Abbitare e Finanziare 580.8004.

Accidente via Guido Rini saliscendo 2 camere cucina bianchi bati piano 1° 120 metri. Edilcase 561.3535.

Accidente via Sospello libero camera letto cucinino ingresso bagno piano 2° termocanale. Tel. 068.0013.

Accidente via Tripoli corso S. Rita ca. 120 metri. Edilcase 561.3535. piano con ascensore.

Accidente corso Francia via Sarre 3, alloggio buono stato camera letto cucinino bagno (mq. 120) piano con ascensore. Edilcase 561.3535.

Accidente viale Raffaello via Saluzzo 17, medio agio buono stato 2° piano 120 metri. Edilcase 561.3535.

Accidente viale Raffaello via Saluzzo 17, medio agio buono stato 2° piano 120 metri. Edilcase 561.3535.

Accidente corso Vittorio 7° piano saliscendo 2 camere cucina 120 metri. Edilcase 561.3535.

Accidente piazza Bernini via Cassella agiozone uso appartamento o studio mq. 90 mutuo, permute. Edilcase 561.3535.

Accidente viale Raffaello via Saluzzo 17, medio agio buono stato 2° piano 120 metri. Edilcase 561.3535.

Accidente cucina bagno terrazzo 1.165 metri. Edilcase vende. Tel. 771.0228.

Affare Centro Europa ingresso salone 2 camere cucina servizio centrali 1° piano. Edilcase 561.3535.

Affare corso Reccoquio vicino 2 camere letto cucinino bagno 1.165 metri 18 milioni contante e mutuo. Tel. 437.4277.

Affare in centro Università, ottimo stabile 1° piano. Edilcase 561.3535.

Affare Carlo Alberto 561.1900.

FARE lire 78 milioni. Tel. 437-4268.

FARE libero via Marconi ingresso cucina bagno 1 camera letto sala 1 bagno. Soggetti 437-4744.

FARE Lucania libello appartamento camera cucina sala 1. 15 milioni anticipo e reale più ufficio. CST 766.710.

FARE libero viale Kennedy 1 camera cucina bagno ottimo stato L. 59 milioni. Abitare e Finanziare 580.8004.

FARE pressi corso Sankorici salinaccio 2 camere cucina bagno 1 bagno L. 320 milioni. M. 1200.000. Tel. 510.183.

FAREsmo alloggio libero terra cucina bagno ingresso zona via Cilento 6 milioni più rate. Tel. 437-3922.

FARE libero viale Kennedy 1 camera ingresso 2 camera letto cucinino servizi possibilità box. Tel. 437-3440.

LIBERTO PARI 537.016 Cavetto appartamento in palazzina signorile penthouse via 1390.000. Tel. 437-3440.

LIBERTO PARI 537.016 corso 10 Febbraio panoramic ingresso soggiorno 2 camere cucina sala 110. Tel. 437-3440.

LIBERTO PARI 537.016 viale Cavetto palazzina d'epoca su 3 piani no. 319

LIBERTO PARRI 537.010 libero Cfr Tulin luminoso salcinio salza pranzo 2 camere cucina servizi 2 piano angolare.

LIBERTO PARRI 537.010 libero piazza S. Maria 1.340.000 mq 120 metri salcinio 3 camere banyai cucina mq 190.

LIBERTO PARRI 537.010 piazza Solcinio signorile prestigioso abitazioni/ufficio mq 2.460,1.3.400.000 mq 120.

LIBERTO PARRI 537.010 pressi carabinieri Duca degli Abruzzi salcinio studio camera cucina servizi terrazzo 1° piano.

LIBERTO PARRI 537.010 pressi via Sarnia in stabile molto signorile all'ingr. su 2 piani mq 120, terrazzo 45 mq box auto panoramico.

LIBERTO PARRI 537.010 pressi via Berville in palazzina molto signorile mq 240 con ampio giardino.

LIBERTO PARRI 537.010 Velleitate prestigiosa via indipendente con giardino mq 300 su 3 piani.

LUGGEO Barierra Milano libero ricercato cucina servizi camera bagno terrazzo L. 98 milioni Cfr. C31.0087.

L. 200 milioni corso Montegrappa (Teopetra) ristrutturato salone 2 camere cucina servizi. Tel. 437.3440.

L. 250 milioni via S. Pietro via Fea libero camera ingresso cucina servizi scenopepanoramico. Studio Palma.

L. 318.512 Lingotto libero accogliente camera cucina bagno ristrutturato accendere L. 120 milioni Cfr. C31.0087.

MODIGLIANI S. Salvatore attico ing. 125

NGOLO piazza Carducci ingresso 3 camere tinello cucinino bagno piano alto 2
Tel. 559.8765.

MACARE 669.0222 corso Cairoli prestigioso panoramico salone 2 camere cucina servizi.
MACARE 669.0222 corso Stati Uniti altamente signorile recente salone 3 camere cucina servizi.
PICINONE 365.3922 corso Cosenza signorile salinettono 2 camere cucina bagno piano auto coperto L. 330 milioni.
PREMARE 365.3922 corso Racconigi signorile soggiorno camera cucinino bagno finitura di pregio L. 148 milioni.
PREMARE 365.3922 corso Trapani signorile 3 camere cucina biancheria di piano portineria L. 330 milioni.

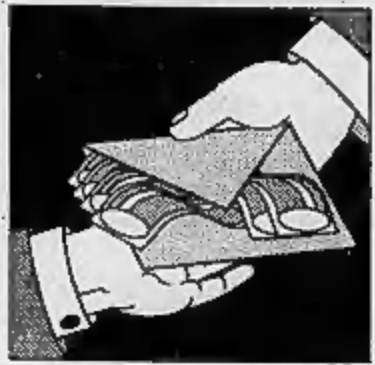
(continua)

e AZIENDE

rgio Monteverdi»



dividuale chi la segue o quanto durerà. Tale un «oggetto di moda» è qualcosa di glorioso (in puro cashmere) da oltre ventisette anni.
 Giorgio Monteverdi che da alcuni anni ci si aggira in Galleria S. Federico a via
 l'aria spessoro, lana pettinata, esclusiva
 del pignone.
 ai più signorili.
 Giorgio Monteverdi, nella storica Galleria
 dove chiunque troverà la sua maglietta,
 qualità di un bel maglione e a chi ancora
 inziali. Difficile non essere tentati.
 S. Federico 10 - Galleria S. Federico 12 -



MILANO. A Tangentopoli è arrivato un uomo in frac: bastone, cilindro e 500 milioni. Mentre si addensano le nubi su Giulio Andreotti, nelle carte dell'inchiesta «Mani pulite» compare anche il nome di Mimmo Modugno. A parlare di mister Volare, nella sua veste di candidato radicale nelle liste psdi alle elezioni europee dell'89, è Roberto Buzio, l'ex segretario di Giuseppe Saragat, finito a San Vittore per una tangente di 300 milioni per le centrali Enel. E sempre Buzio rimette in ballo il nome di Andreotti.

Domenico Modugno, secondo le rivelazioni fatte a Di Pietro, avrebbe intascato 500 milioni «in nero» per 10 concerti tenuti durante iniziative elettorali psdi. A chi finirono quei soldi? Erano il «cachet» per gli spettacoli del cantante, che a questo punto ha tempo fino a giugno per dichiararli al fisco e beneficiare del condono? Di erano soldi poi finiti nelle casse del partito radicale? In questo caso a Di Pietro non rimarrebbe che contestare il reato di violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti, facendo entrare anche il pr nel calderone di Tangentopoli.

In attesa dell'interrogatorio di Modugno i radicali mettono le mani avanti. «Noi non c'entriamo», dicono. E aggiungono: «I contributi versati da Domenico Modugno al partito risultano regolarmente iscritti a bilancio».

Ma non c'è solo il nome di Modugno nei verbali di Roberto Buzio, l'ex segretario di Saragat che con i giudici ha vuotato il sacco. Ci sono anche, nell'ordine: Mauro Leone, Giuseppe Ciarrapico, tutti e due in carcere a Roma per lo scandalo Safim, e Giulio Andreotti.

Ai magistrati Buzio ha raccontato di aver intascato da Leone e Ciarrapico alcune centinaia di milioni. Soldi girati poi al tesoriere dei psdi, Alberto Ciampaglia.

Perché due dc doc come Leone e Ciarrapico finanziavano il psdi? E perché Buzio, più volte a mettere a verbale che è il senatore Andreotti il referente politico di Leone e di Ciarrapico? Indaga Di Pietro. Che i soldi al psdi siano il «ringraziamento» per la gestione dell'Efim, e della «finanziaria Safim», «controllate» dal psdi ma «fruttuose» anche per la dc? Indaga Di Pietro, e non sono esclusi colpi di scena.

Sì, ci sono altri due avvisi di garanzia a Tangentopoli. E ancora alla coppia di ferro Bettino Craxi (busta gialla numero 14) e Severino Citaristi (busta gialla numero 25).

Dal carcere l'ex segretario di Saragat accusa anche Andreotti

L'uomo in frac a Tangentopoli

«Mezzo miliardo a Modugno»



Domenico Modugno, mister Volare, ex parlamentare del partito radicale

Sono intanto partite per Roma altre due richieste di autorizzazione a procedere. Riguardano Renato Altissimo, segretario psdi dimissionario, e Antonio Cariglia, ex segretario psdi. Entrambi erano già stati «avvisati» per violazione della legge sul finanziamento ai partiti.

Continua intanto il braccio di ferro tra la procura e il giudice per le indagini preliminari. Il giudice Ghitti, malgrado il parere contrario di Di Pietro, ha detto movimento alla scarcerazione di Valerio Bitetto, l'ex consigliere Enel in quota al psdi. Secondo Ghitti non è contestato nel capo d'imputazione l'episodio (tangenti Fiat Avio) per cui Di Pietro ha dichiarato concluse le indagini.

Ma il giudice Ghitti non dice solo «no». E infatti ha accolto il parere della procura sulla remissione in libertà di Gianni Dell'Orto, il presidente Saipem agli arresti domiciliari dal 18 marzo.

E' ancora a San Vittore, invece, Gabriele Cagliari, il presidente dell'Eni arrestato il 9 marzo. Il difensore di Cagliari ha presentato una istanza di scarcerazione al Tribunale della libertà. Scrive l'avvocato Vittorio D'Aiello: «Cagliari ha ammesso gli addebiti, ha riconosciuto l'esistenza di fondi neri Eni e ha rivelato le modalità di finanziamento dei partiti. Ammesso e non concesso che, secondo il teorema dell'accusa, Cagliari fosse inserito in un certo sistema, con la sua condotta ha preso le distanze».

Infine due scarcerazioni. Hanno lasciato San Vittore Claudio Bonfanti, psi, arrestato il 29 gennaio per le tangenti sulle discariche, e Saverio Damiani, ex magistrato del Tar del Lazio. Damiani, che ha il record della detenzione più lunga, era stato arrestato il 23 settembre, 192 giorni fa.

Fabio Poletti

I rifiuti portano in Svizzera

Manette al socialista Milani «grande accusatore» di Craxi

MILANO. Rifiuti. Portano in carcere e ai conti cifrati nelle banche svizzere, intestati a un dc e a un psd, le inchieste delle Tangentopoli lombarde sui «rifiuti d'oro». Due gli arresti a Monza. E' finito «dentro» l'ex parlamentare socialista Gianstefano Milani, uno dei «grandi accusatori» di Bettino Craxi. A lui, ex oppositore dell'allora segretario del garofano, si devono le ultime rivelazioni sulla gestione amministrativa del partito, che fecero decidere ai magistrati di Milano di inviare il primo avviso di garanzia in via del Corso. Milani, definito uno dei «moralizzatori» del psi, prima di diventare parlamentare era stato consigliere e assessore a Milano.

Con Milani è finito in carcere a Monza un'altra vecchia conoscenza del giudice Di Pietro. Si tratta dell'imprenditore Gregorio Paonessa, amministratore delegato della Igm spa. Paonessa era finito a San Vittore il 3 dicembre, accusato di aver promesso una mazzetta per ottenere l'appalto della discarica di Carimate.

Milani e Paonessa sono accusati di corruzione e di violazione

della legge sul finanziamento pubblico ai partiti. Secondo i magistrati Paonessa, nella sua veste di amministratore delegato della Igm spa, ha pagato tangenti a politici per ottenere l'appalto per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a Seregno, in provincia di Milano. Un affare da due miliardi e mezzo di lire.

Cazzaniga, che ora è agli arresti domiciliari, ha confessato di aver ricevuto ordine da Loris Zaffra, ex segretario regionale del garofano, mandato a San Vittore da Di Pietro, di versare 160 milioni a Milani, ex sostituto alla sinistra socialista. Zaffra, interrogato a sua volta dai giudici, ha confermato di aver preso accordi con Gregorio Paonessa per una tangente di 200 milioni in cambio dell'appalto. Finite le confessioni sono scattate le manette. E dai «rifiuti d'oro» di Mantova spuntano i conti cifrati aperti nelle banche svizzere. (L. pol.)

Sicilari: Caselli ha fatto bene

«Anch'io chiederei indagini su Andreotti»

ROMA. «Al posto del procuratore di Palermo avrei fatto esattamente quello che ha fatto lui: avrei chiesto l'autorizzazione a procedere contro Giulio Andreotti. E' l'opinione del procuratore nazionale antimafia Bruno Sicilari, in un'intervista che apparirà su «Panorama». Colpo basso per Andreotti, il giorno dopo «L'istruttoria» di Giuliano Ferrara: un milione e 870 mila spettatori. Andreotti, sempre secondo Sicilari, sostiene di essere accusato dai pentiti come vendetta per le misure antimafia da lui adottate. Questa tesi è una possibilità, ma al momento non ci sono elementi per sostenerla. E' vero, Andreotti rivendica a suo merito il decreto per rimettere in carcere i boss e altri provvedimenti che non si può negare siano stati premi dai suoi governi. Lo sappiamo: all'uomo politico colosso, la mafia consente anche di assumere certi comportamenti di contrasto. Capisce benissimo che altrimenti si screditerebbe completamente e consentirebbe purché faccia i favori ogni volta che può».

Dichiarazioni di principio ma che suonano come accuse contro il leader dc. E Andreotti si difende: «Mettere me a bagno, o con le spalle al muro, rientra in un'operazione di discredito della dc - dice a «Panorama» -. Perché prima non emergeva nulla?

«Andreotti è mafioso», dice Orlando. Lo so che questo fa notizia, ma possibile che nessuno veda l'incongruenza dell'equiparazione fra dc e mafia? Da quando è che la dc e Cosa nostra sono la stessa cosa? Da quando c'era pure Orlando sindaco di Palermo, o solo dopo? Il padre di Orlando è stato uno dei personaggi più autorevoli della dc, accanto a Bernardo Mattarella e Franco Restivo, e lui stesso nel partito è rimasto per anni in posizioni di rilievo. Ne consegue, la tesi di Andreotti, che se si accusa la dc di essere mafiosa, Orlando sarebbe quanto meno un ex mafioso.

E' un Andreotti reattivo, assai distante dal sornione d'altri tempi, sicuro che il tempo avrebbe smorzato ogni intemperanza dei suoi detrattori. La stessa ragione, Livia Danese, conferma che è stata la famiglia a spingerlo: «Quante volte gliel'abbiamo detto in famiglia: reagisci!». Anche un avversario politico - ancorché suo amico personale - si ritrova su questa lunghezza d'onda. E' una dei leader storici del psdi, il senatore Paolo Bufalini: «Non credo che un uomo di Stato come Andreotti possa aver partecipato a organizzazioni criminali e si dice sturbato e dispiaciuto sinceramente della richiesta di metterlo sotto accusa per una vicenda così grave». (R. mas.)

GIUSTIZIA

La finta garanzia di quell'«avviso»

CAMBIERA' ancora l'informazione di garanzia, diventata sinonimo di colpevolezza e strumento di pubblicità negativa? Sono in tanti a volere che torni ad essere quella che era nelle intenzioni di chi la inventò, tanti anni orsono, per porre un freno allo strapotere della pubblica accusa. Di certo politici e imprenditori, amministratori pubblici e alti burocrati, sono già stati condannati dall'opinione pubblica in attesa del giusto processo che un giorno si celebrerà davanti al loro giudice naturale. E nessuna sentenza di assoluzione, se mai ci sarà, potrà cancellare il giudizio in negativo dato dalla gente comune nel momento in cui è stata data notizia del loro coinvolgimento.

Non è la prima volta che accade. Negli anni scorsi si sono verificati fenomeni analoghi, ma di dimensioni limitate. Sbattuti in prima pagina da una comunicazione giudiziaria e giudicati colpevoli prima del tempo, alcuni imputati eccellenti sono riusciti poi a strappare tardive e perciò inutili sentenze di innocenza. Ad esse sono seguite altrettanto inutili cacce a giudici troppo loquaci e cronisti accusati di essere stati poco rispettosi dei diritti del cittadino.

Fu Giovanni Leone ad inventare, nel 1964, con la definizione di «comunicazione sollecitata» quello che oggi viene chiamato impropriamente avviso di garanzia. Solo cinque anni dopo la proposta diventò legge e il Parlamento introdusse il cosiddetto «avviso di reato». Ne succedettero di tutti i colori perché la legge non prevedeva alcuna cautela per garantirne la segretezza. Postini, portinai e vicini di casa ne venivano sistematicamente e connessenza prima dell'interessato. Ci vollero tre anni per prevedere l'obbligo della busta chiusa e del plico raccomandato. Cambiò anche il nome: l'avviso di reato diventò comunicazione giudiziaria. Ma gli inconvenienti continuarono. Chi voleva far sapere che un tale personaggio era inquisito, trovava sempre il modo di divulgare la notizia. Il più delle volte l'interesse della fonte corrispondeva con il diritto del cittadino ad essere informato su vicende di grande rilevanza sociale: scandali, ruberie, truffe miliardarie. In altre occasioni la divulgazione ha finito solo per arrecare danno all'indagato.

Tutto questo avveniva sotto il regime del vecchio codice, nato come inquisitorio e poi ingentilito da alcune sentenze della Corte Costituzionale. E non faceva scandalo perché ad emettere le comunicazioni giudiziarie non erano solo i pubblici ministeri ma anche i giudici istruttori. Nel nuovo processo penale il problema dell'informazione di garanzia non avrebbe dovuto neppure porsi dal momento che accusa e difesa, nelle pie intenzioni del legislatore, erano destinate a convivere su un piano di assoluta parità. Ed il Parlamento, anche per evitare il ripetersi di esperienze negative, sancì genericamente l'obbligo per il pubblico ministero di comunicare all'imputato gli estremi del reato oggetto di indagini. L'intenzione di non ripristinare un istituto che aveva provocato tanti guasti era chiara. La definizione di «imputato» data a colui il quale il pm doveva mandare la sua comunicazione avrebbe dovuto fugare ogni dubbio. E invece gli estensori del codice, presi da eccessivo garantismo, rettificarono il destinatario in «persona sottoposta ad indagini» e dettero vita alla nuova edizione rivista e corretta dell'informazione Anni 90. Anch'essa, com'era prevedibile, è diventata un'arma perversa e pericolosa.

Che fare? La soluzione è una sola: eliminarla. Non tanto perché può diventare strumento di ricatto o di pressione politica. Ma perché, nell'attuale struttura del codice, rappresenta una manifestazione di finto garantismo verso i diritti di difesa dell'imputato. Nella fase delle indagini preliminari, il pm gode di un'autonomia incontrollata e materialmente non sindacabile. Quando l'informazione di garanzia raggiunge l'indagato, le prove della sua colpevolezza sono già acquisite; il consentire al difensore di assistere in questa fase (ammesso che ne abbia gli strumenti) ad alcuni singoli atti è una sovrapposizione in giro della stessa Costituzione che sancisce invece l'inviolabilità del diritto di difesa in ogni stato e grado del procedimento.

Sarà difficile dover ammettere che c'è un momento della fase investigativa-inquisitoria in cui la difesa non ha diritto di ingresso perché essa si anoda nel segreto più assoluto ed impenetrabile. Ma tutto poi sarà più semplice. Soprattutto non ci sarà più motivo di scandalizzarsi se un'informazione di garanzia sarà lunga 46 pagine (Craxi) e una richiesta di autorizzazione a procedere 235 cartelle (Andreotti).

Roberto Martinelli

IL CASO

LE MANETTE IN DIRETTA

E così il ruolo di un psi rinnovato... Mentre avanzava nel suo discorso Giorgio Benvenuto ha avuto un attimo di incertezza. «Che vorranno quei due signori da quell'ommetto tracognuto seduto in prima fila?», si sarà chiesto il segretario nazionale del partito socialista. L'«ommetto» aveva fatto un gesto come per dire «Proprio io?», quasi fosse Don Abbondio davanti ai bravi. Poi, docile, aveva seguito i due verso l'uscita.

Subito dopo, dalla platea di cinquecento socialisti radunati nell'aula magna dell'Istituto tecnico per il lancio della campagna referendaria, si è sollevato un mormorio: perché quasi tutti avevano individuato i due funzionari della squadra di polizia giudiziaria, ben noti fra i politici cittadini dopo le tante inchieste partite negli ultimi mesi, per la verità senza mai esiti clamorosi. Ma stavolta era molto diverso.

Perché, ad essere arrestato, poco dopo le 18 di ieri, è stato Carlo Massobrio, cinquantenne ex assessore comunale. Un personaggio in città: in Consiglio da una vita e quasi sempre in giunta con incarichi diversi, fra cui, tra l'85 e il '90, quello ai Lavori pubblici. A metterlo nei guai, quasi certamente, è

Arrestato al comizio di Benvenuto

Alessandria, in carcere l'ex assessore psi Massobrio

IL GAROFANO

«Lo spettacolo non serve»

ALESSANDRIA. «Ferma protesta per la spettacolarità dell'arresto di Carlo Massobrio» è stata espressa dalla federazione del partito socialista italiano di Alessandria. «Pur avendo doveroso rispetto dell'azione della magistratura - si afferma in una nota diffusa ieri sera dalla locale sede del Garofano - e perciò astenendoci da ogni valutazione nel merito dell'indagine in corso, riteniamo che la spettacolarità sia inutile ai fini della giustizia, affittiva per la persona indagata, poco rispettosa per il legittimo esercizio dell'attività politica».

Presentatisi nella sala dell'Istituto Volta, dove Massobrio stava ascoltando il discorso di Benvenuto ai quadri alessandrini del psi, i carabinieri hanno chiesto all'ex assessore di seguirli, per poi notificargli l'ordine di custodia cautelare. (Ansa)



Carlo Massobrio, consigliere psi

stato il tortonese Eraldo Pareglio, 60 anni, numero tre dell'Itineria, la holding di Marcello Gavio, già più volte nel mirino dei giudici che indagano sulle tangenti sia in Lombardia che in Piemonte. Tant'è che Gavio è tutt'ora latitante e il suo vice, Bruno Binasco, è già stato arrestato due volte e poi rilasciato, dopo la confessione.

«Ma vi siete mai chiesti come mai, se Binasco ha parlato, non ci sono state conseguenze in città e in provincia?», ha chiesto domenica scorsa il consigliere comunale del mo-

vimento sociale, Aldo Rovito, davanti alla platea un po' sorpreso da un incontro pubblico su sprechi e tasse organizzato dal suo partito in città. «Perché - ha proseguito - qui il collettore delle tangenti non è Binasco, ma il geometra E. P.».

Ha detto proprio così, solo le iniziali. Ma lunedì, convocato da giudici, quel nome l'ha citato per «testi»: Eraldo Pareglio, appunto.

E Pareglio ieri mattina è stato convocato alle 9 «per accertamenti» a Palazzo di giustizia, alle 10 gli è stato comuni-

cato l'ordine di custodia cautelare, alle 11,30 hanno cominciato a interrogarlo, alle 14 ha preso la via del carcere di San Michele.

Nell'intervallo tra l'udienza a Rovito e l'arresto di Pareglio c'è stato, venerdì pomeriggio, il fatto nuovo: un imprenditore alessandrino si è «pentito» e ha raccontato ai giudici tutto il giro delle mazzette in città. Avrebbe parlato delle riunioni di una «cordata» di imprese a cui, ad ogni inizio d'anno, il geometra tortonese - dopo aver diligentemente compilato l'elenco delle opere pubbliche

previste da Comuni e Provincia, nelle cui sedi era «di casa» -, assegnava i vari appalti. Previo, ovviamente, versamento di un dieci per cento dell'importo totale: avrebbe pensato poi lui ad incollare la tangente a «chi di dovere».

Così si è arrivati al convulso pomeriggio di ieri. Avevamo lasciato Massobrio all'uscita della sala, accompagnato dai due ufficiali. E' stato seguito nel giro di pochi minuti dallo stesso Benvenuto, che ha concluso il suo discorso in fretta e furia e se n'è andato senza neppure fermarsi per il consueto scambio di saluti con i compagni.

I quali, comunque, avevano ben altro a cui pensare. Si levava un grido di indignazione, sintetizzato con queste parole dall'onorevole Felice Borgoglio, leader del psi locale: «Se c'è un Dio, la pagheranno». Frase rivolta indubbiamente a chi aveva deciso l'arresto-spettacolo, proprio in quello che i socialisti alessandrini pensavano potesse essere il momento della rinascita. E in serata la federazione esprimeva «ferma protesta», pur nel «doveroso rispetto dell'azione della magistratura». Ma ormai era fatta.

Piero Bottino

Carlo Maria Martini

DIALOGO CON IL TELEVISORE



Giovedì 8 aprile in edicola con l'Unità

giornale + libro lire 2.000

l'Unità



Le materie scelte per seconda prova scritta e colloquio orale

Così l'esame di maturità negli istituti professionali

ROMA. Ecco le materie scelte dal ministero della Pubblica Istruzione per la seconda prova scritta e per il colloquio orale relative agli esami di maturità professionale che inizieranno il 23 giugno prossimo. Restano ancora una incognita, invece, le discipline sulle quali verteranno le prove dei numerosi indirizzi sperimentali, che riguardano circa 30 mila candidati sul totale dei 500 mila maturandi. Come emerge dalla lettura delle tabelle qui pubblicate, in questi

istituti la storia non compare come materia indicata per il colloquio orale, a differenza di ciò che è stato scelto per la maggior parte degli altri esami. In questi casi, ha prevalso l'esigenza di inserire prove su discipline fortemente «professionalizzanti».

Il ministero di Viale Trastevere non ha ancora diffuso l'elenco; di solito questo giunge direttamente per via burocratica agli istituti interessati con alcune settimane di ritardo.

TIPO DI MATURITA' PROFESSIONALE	SECONDA PROVA SCRITTA	MATERIE DEL COLLOQUIO
Agrotecnico	Economia Politica, Economia e Statistica Agraria	Lingua e Lettere Italiane; Scienze Naturali e Filopatologia; Chimica ed Industrie Agrarie; Agronomia e Coltivazioni; Meccanica Agraria; Zootecnica e Genio Rurale; Tecniche della gestione aziendale e struttura e sviluppo delle collettività agricole
Analista contabile	Controllo budgetario	Lingua e Lettere Italiane; Lingua Inglese; Matematica; Analisi della contabilità generale
Assistente per comunità infantili	Pedagogia	Lingua e Lettere Italiane; Elementi di diritto e legislazione sociale; Psicologia; Igiene mentale e Psichiatria infantile
Chimico delle industrie ceramiche	Impianti industriali ceramici e disegno	Lingua e Lettere Italiane; Chimica applicata e laboratorio; Analisi chimiche inorganiche e organiche; Ceramica industriale e laboratorio analisi strumentali e tecniche; Organizzazione aziendale
Disegnatrice stilista di moda	Tecnica professionale	Lingua e Lettere Italiane; Psicologia e Sociologia; Matematica; Storia dell'Arte e del Costume
Odontotecnico	Fisica	Lingua e Lettere Italiane; Elementi di diritto e legislazione sociale; Biologia e fisiologia umana; Tecnologia odontotecnica
Operatore commerciale	Tecnica del commercio internazionale	Lingua e Lettere Italiane; Diritto e legislazione sociale; Organizzazione; Gestione aziendale e mercantile; Lingua straniera
Operatore commerciale dei prodotti alimentari	Alimenti e alimentazione	Lingua e Lettere Italiane; Francese; Elementi di diritto commerciale e legislazione sociale; Tecnica della distribuzione generale; Ricerca di mercato e statistica aziendale

TIPO DI MATURITA' PROFESSIONALE	SECONDA PROVA SCRITTA	MATERIE DEL COLLOQUIO
Operatore turistico	Diritto, Legislazione sociale e alberghiera	Lingua e Lettere Italiane; Organizzazione, Tecnica aziendale e statistica; Storia dell'arte e folklore; Lingua straniera
Optico	Optica	Lingua e Lettere Italiane; Fisica e laboratorio; Anatomia, Biologia e fisiologia umana; Laboratorio misurazioni
Segretario d'amministrazione	Lingua straniera	Lingua e Lettere Italiane; Geografia economica; Matematica; Elementi di scienza dell'amministrazione; Organizzazione del lavoro di ufficio; Tecnica e pratica amministrativa
Tecnico della grafica e della pubblicità	Tecnica professionale	Lingua e Lettere Italiane; Matematica; Storia dell'Arte; Lingua straniera
Tecnico di cinematografia e della televisione	Tecniche professionali	Lingua e Lettere Italiane; Lingua e letteratura inglese; Comunicazioni di massa; Organizzazione generale e tecnica della produzione cinematografica e televisiva
Tecnico delle attività alberghiere	Organizzazione e tecnica amministrativa alberghiera	Lingua e Lettere Italiane; Economia politica e turistica; Geografia fisica, politica e turistica; Lingua straniera
Tecnico delle industrie chimiche	Impianti chimici e disegno	Lingua e Lettere Italiane; Chimica, fisica e analisi; Chimica organica e preparazioni; Organizzazione aziendale
Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche	Fisica	Lingua e Lettere Italiane; Matematica; Elettrotecnica ed elettronica; Laboratorio misurazioni
Tecnico delle industrie grafiche	Tecnica della produzione, elementi di economia aziendale	Lingua e Lettere Italiane; Matematica; Tecnologia grafica e fotografica; Elementi di impianti grafici; Chimica; Chimica fotografica e laboratorio
Tecnico delle industrie meccaniche	Tecnica della produzione e disegno	Lingua e Lettere Italiane; Matematica; Elettrotecnica ed elettronica; Macchine a fluido
Tecnico delle industrie meccaniche e dell'autoveicolo	Meccanica applicata all'autoveicolo; Macchine termiche e tecniche della produzione	Lingua e Lettere Italiane; Matematica; Fisica e laboratorio; Elettrotecnica ed elettronica
Tecnico delle lavorazioni ceramiche	Impianti industriali ceramici e disegno	Lingua e Lettere Italiane; Matematica; Progettazione tecnica; Tecnica delle lavorazioni ceramiche e laboratorio
Tecnico dell'industria del mobile e dell'arredamento	Disegno industriale e tecnica dell'arredamento	Lingua e Lettere Italiane; Matematica; Impianti industriali; Tecnologia e tecnica della produzione
Tecnico di laboratorio chimico-biologico	Chimica-Fisica ed analisi	Lingua e Lettere Italiane; Microbiologia speciale; Tecnica microbiologica; Chimica organica e preparazioni

Bertè musa ispiratrice del «Manifesto»

Loredana e Guevara musica guerrigliera

Piace ai nostalgici: «Finalmente si cantano cose serie, Cuba e ribelli»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Possibile che Loredana Bertè sia diventata la musa ispiratrice della sinistra più «sinistra», quella dei comunisti che non mollano, dell'internazionalismo che non s'arrende, del Che eterno mito di eroismo guerrigliero? Possibilissimo. «Il manifesto» di ieri ha piazzato la sua foto nella copertina: minigonna mozzafiato, capello selvaggio, t-shirt slacciata, broncio duro e forte. Occasione per questo inedito omaggio è la pubblicazione di una lettera, con tanto di commento dell'esperto musicale Alberto Piccini, di una «musa ammiratrice», o meglio di una che più che essere una «fana» della Bertè è una «fana» di un certo modo, ormai passato, di far «canzone» politica. Una nostalgica, e lo ammette anche lei nelle sue poche righe, di quando anche con la musica «si parlava di cose serie, tra ribellione, solidità, Che Guevara, comunisti, Cuba. Cose che un tempo erano nell'aria tutti i giorni».

Cantante pop ribelle e anarchica, amica per la pelle di Renato Zero e dei ragazzi del Piper, ma certo poco cara ai sessantottini che le preferivano De André, Guccini, e perfino Dalla e De Gregori, Loredana Bertè in questi ultimi anni s'è invece avvicinata proprio a ciò che rimane della sinistra: un terzomondismo che vorrebbe coniugare uguaglianza e sviluppo, un anti-americano che nasce dal sogno di una pace universale, un bisogno di tutelare le minoranze, qualunque minoranza sia, che si esprime adesso nella battaglia per il No al referendum sulla maggioranza. Una svolta improvvisa? Una «manovra pubblicitaria»? Un'irrefrenabile bisogno di identificazione?



Loredana Bertè

Niente di tutto questo, spiega chi la conosce bene. Più semplicemente è che Loredana Bertè, uscita a pezzi dal matrimonio con Björn Borg, una volta tornata a vivere in Italia non riusciva a riconoscere più né se stessa né il paese. Ad aiutarla a tirarsi fuori dalla crisi depressiva esplosa nel tentativo suicida, sembra sia stato proprio «il manifesto». La lettura attenta del quotidiano intrapresa nei giorni della Guerra del Golfo, le ha regalato una coscienza politica che non sapeva di avere. E' nata un'amicizia tra lei e il giornale. Un'amicizia che la Bertè, ragazza inquieta di quarant'anni, ha espresso tempestando la redazione di fax. Fax di lodi per questo o quel pezzo, fax per commentare questo o quel giornale, fax di consenso o dissenso su queste o quelle iniziative. Intanto si è informata, ha raccolto documenti, ha cominciato a fare militanza: è cambiata. E' nata così il suo ultimo disco in cui, oltre a una «canzone» intitolata «Comandante Che», i cui diritti d'autore sono stati devoluti a Cuba, compaiono anche «Kabula», «Dormitorio pubblico», «Ufficialmente dispersi», testi impostati a una denuncia senza mezzi termini. Che conquistano i nostalgici.

(Segue da pagina 4)

Il mancato
Maddalena Carnino
ved. Chiaberto

anni 66
Lo annunciano figli, nuora, nipoti, pronipoti, cognati e parenti tutti. Funerali in Piosassico lunedì 5 aprile nella parrocchia Santo Agostino alle ore 14,30 partendo dall'abitazione regione Brennero 5 alla via 14, 15.
— Piosassico, 4 aprile 1993

Il mancato è
cav. Adolfo Pesando
ex maresciallo degli Alpini

L'annuncio lo fa la moglie Emma Bernard, il figlio Franco con Maria Luisa e Anna Laura, parenti tutti. Funerali lunedì 5 cor. ore 14,30 dall'ospedale.
— Susea, 3 aprile 1993

Non è più con noi ma vivrà con noi. Il 31 marzo ha raggiunto il suo adorato Finuccio lasciando un vuoto incolmabile.

cav. Margherita Berta
ved. Vioronda

Lo annunciano con infinita tristezza i funerali avvenuti, come da sua espressa volontà, il figlio Piero con Maria Grazia e Alessandra, Vittorio con Mariangela, Giuseppe e Marco, Elena, il fratello Carlo Berta con Daniela, Paola e Renato, Pierluigi e Cecilia e il piccolo Pierpaolo, i nipoti Carlo e Maria con Don Marco, Gabriella e Danilo, Mita con Vittorio e Raffaele, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Claudio Bertoglio Bosto, al prof. Bruno Bergamasco ed alla sua équipe, al prof. Luca Durelli, al personale del reparto di Neurologia S. delle Molinette per le amorevoli cure prestatesi.
— Cuorgnè, 4 aprile 1993.

Il Gruppo Bodino S.p.A., Amministratore Delegato, Ing. Luigi Tecchi e Maresciallo partecipano al lutto del Presidente Dott. Piero Vioronda per la scomparsa della mamma

Margherita Berta
ved. Vioronda

— Torino, 3 aprile 1993

Phonogram Margherita il fratello Carlo con Daniela, i nipoti Carlo e Maria con Don Marco, Gabriella e Danilo, Mita con Vittorio e Raffaele, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Claudio Bertoglio Bosto, al prof. Bruno Bergamasco ed alla sua équipe, al prof. Luca Durelli, al personale del reparto di Neurologia S. delle Molinette per le amorevoli cure prestatesi.
— Cuorgnè, 4 aprile 1993.

Margherita Berta
ved. Vioronda

— Torino, 3 aprile 1993

Il dott. Renato Grillo e i Collaboratori dello Studio partecipano con profondo dolore al lutto di Piero a Vittorio Vioronda per la grave perdita della mamma MAMMA.

Phonogram Margherita il fratello Carlo con Daniela, i nipoti Carlo e Maria con Don Marco, Gabriella e Danilo, Mita con Vittorio e Raffaele, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Claudio Bertoglio Bosto, al prof. Bruno Bergamasco ed alla sua équipe, al prof. Luca Durelli, al personale del reparto di Neurologia S. delle Molinette per le amorevoli cure prestatesi.
— Cuorgnè, 4 aprile 1993.

Margherita Berta
ved. Vioronda

— Torino, 3 aprile 1993

La suocera Berta Tapparo, i cognati Luciano, Franco, Edo, Roberto; i nipoti Edo, Dario sono vicini al caro Vittorio e famiglia.

Margherita Berta
ved. Vioronda

— Torino, 3 aprile 1993

La famiglia Rocca e Delle si uniscono al dolore della famiglia.

Margherita Berta
ved. Vioronda

— Torino, 3 aprile 1993

La famiglia Rocca e Delle si uniscono al dolore della famiglia Vioronda per la perdita della mamma.

Margherita Berta
ved. Vioronda

— Torino, 3 aprile 1993

La suocera Berta Tapparo, i cognati Luciano, Franco, Edo, Roberto; i nipoti Edo, Dario sono vicini al caro Vittorio e famiglia.

Margherita Berta
ved. Vioronda

— Torino, 3 aprile 1993

Gli amici Carlo e Elena Liveriero sono vicini a Piero e famiglia nel loro dolore.

Giorgio Magda Bortone e Ciriaco Mignola
ricorderanno sempre MARGHERITA con affetto e rimpianto.

Partecipano al lutto: Pietro Migliore e la moglie, Gennaro Sironi e famiglia.

Il Presidente, il Consiglio e i Soci del Lions Club Elviti Valsusa partecipano al dolore del socio e past-President Piero Vioronda per la scomparsa della MAMMA.

Franco Rossi è affettuosamente vicino a Piero e Vittoria Vioronda.

Piercarlo e Ada Girotto partecipano al dolore della famiglia.

Roberto Miro, Riccardo Casella sinceramente addolorati partecipano commossi al dolore di Piero e dei suoi familiari per la scomparsa della mamma.

Margherita Berta
ved. Vioronda

— Rivoli, 4 aprile 1993.

Il Presidente, i Consiglieri di Amministrazione e il Collegio sindacale della Geap S.p.A. Servizio Riscossione Tributi della Provincia di Torino, Ambito B, partecipano al lutto degli Amministratori delegati dott. Piero e rag. Vittorio Vioronda per la scomparsa della cara mamma signora.

Margherita Berta
ved. Vioronda

— Rivoli, 4 aprile 1993.

Prende parte al lutto degli Amministratori delegati della Geap S.p.A. Servizio Riscossione Tributi della Provincia di Torino Ambito B il Personale tutto della sede di Rivoli e degli sportelli di riscossione di Arignano, Cabio, Carmignola, Castellamonte, Chivasso, Cive, Collegno, Condove, Cuorgnè, Orsiera, Grugliasco, Lanzo Torinese, Luserne, Pinerolo, Moncalieri, Nichelino, Noave, Perseus Agnola, Pianezza, Piosassico, Rivarolo Canavese, Rivoli, San Mauro Torinese, Santena, Settimo Torinese, Strambino, Susa, Vigone per la scomparsa della mamma signora.

Margherita Berta
ved. Vioronda

— Rivoli, 4 aprile 1993.

Lucia ed Enzo Della Ferrera partecipano al lutto di Piero, Piero Vioronda e familiari per la perdita della cara MAMMA.

Margherita Berta
ved. Vioronda

— Lanzo Torinese, 4 aprile 1993.

Sandro e Rosy partecipano affettuosamente al dolore di Alessandra per la perdita della MAMMA.

Margherita Berta
ved. Vioronda

— Settimo Torinese, 4 aprile 1993.

Carlo Viano e Associati partecipano al dolore di Piero Vioronda per la perdita della MADRE.

Margherita Berta
ved. Vioronda

— Rivoli, 4 aprile 1993.

L'Ente morale «Giusto Morgando-Cuorgnè» ricordando la preziosa collaborazione della signora MARGHERITA, partecipa al lutto della famiglia.

Margherita Berta
ved. Vioronda

— Rivoli, 4 aprile 1993.

I Dipendenti Geap di Cuorgnè si uniscono al dolore della famiglia Vioronda per la scomparsa della signora MARGHERITA.

Margherita Berta
ved. Vioronda

— Rivoli, 4 aprile 1993.

Via, Domenico e famiglia partecipano al dolore della famiglia Vioronda ricordando con affetto la loro cara MAMMA.

Margherita Berta
ved. Vioronda

— Rivoli, 4 aprile 1993.

Gli Inquilini, i Condominiani del caseggiato Pino si uniscono al dolore della famiglia Vioronda per la perdita della MAMMA.

Margherita Berta
ved. Vioronda

— Rivoli, 4 aprile 1993.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Petrini

Addolorati lo annunciano la moglie Franca Guerriero, il figlio Claudio con la moglie Roberta, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 6 aprile ore 8 Capella Ospedale Molinette, via Santena 5.

Rita, Valeria, Mario, Luca, Riccardo
ALDO.

Emma, Marcello e Davide partecipano commossi al dolore di Franco, Claudio e Roberto per la scomparsa del caro ALDO.

Le famiglie Balzaretto, Neratini e Vergone sono vicine a Claudio, Roberto e mamma.

Diga e Beppe Milla, Paola e Claudio
Nai, partecipano al dolore di Franco e famiglia.

Lilla Casalegno partecipa con affetto al dolore di Franco, Claudio e Roberto.

Armando, Michela, Bianca, Luisa, Stella e famiglia partecipano al dolore di Franco, Claudio e Roberto.

Gli amici di sempre ricordano ALDO Gianfranco, Nicoletta, Jacopo Barchi Gaspare, Nicci, Margherita Bauducco Enzo, Graziella Colas.

Luca, Loredana, Sergio Ferraro
Gino Marcano

Enzo, Rita, Marco Mazzucco
Angela, Roberto, Toni Ramello

Dino, Beatrice, Monia Regie
Oreste, Carla, Massimo Regie

Piero, Ray, Lucretia, Peter Rolati
Uccio, Antonio Rotondo

Mario, Aurelia, Barbara Bruno
Tedesco

Agenzia Velox partecipa al lutto.

Water Paris e famiglia si uniscono al dolore.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Costa
anni 80

Con dolore lo annunciano: la moglie Anna Gili, la figlia Albertina con Valter e l'adorata Barbara, fratelli Giovanni, Damiano, sorella Elisabetta, Mariuccia, cognati, nipoti. Funerali in Chivasso lunedì 5 aprile ore 15,30 chiesa parrocchiale.

— Orbassano, 2 aprile 1993.

E' mancato il dottor

Carlo Felice Camurati

Ne illi il triste annuncio la sorella Fausta unitamente alla famiglia e ai parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 5 aprile ore 15,30 nella parrocchia di San Martino di San Salvatore Montebello.

— S. Salvatore Montebello, 3 aprile 1993.

Si è spenta

Maria Miotto Capello

L'annuncio lo fa il marito Ugo i figli Manuela con Giorgio e Luca, Elio con Laura e Fulvia. Un ringraziamento al dottor Cavallera.

— Torino, 3 aprile 1993

La famiglia Ribetti, Cialini, Ruffino e Sella sono affettuosamente vicini a Michele, Manuela ed Elio.

Mario Ganzelli
di anni 79

Addolorati lo annunciano la moglie Olga e parenti tutti. Funerali in Torino lunedì 5 aprile ore 10 Piosassico San Francesco da Sales (v. Milla 42).

— Lanzo Torinese, 3 aprile 1993.

Christianamente è mancato

Emma Rocchietti n. Baima

Lo annunciano il marito Baima, i figli Michele con Caterina, Francesco con Augusta, Rosalba con Giuseppe, Carla con Enrico, i nipoti Baima, Umberto, Alessandra, Ella, Emma, Giordana, Vittorio, Elisabetta, la affezionata Onorina ed Irene, cognati, cugini, figliocci, cugini e parenti tutti. I funerali martedì 6 cor. alle ore 15 dall'abitazione.

— Mottola Canavese, 2 aprile 1993.

Christianamente è mancato

Emma Rocchietti n. Baima

Lo annunciano il marito Baima, i figli Michele con Caterina, Francesco con Augusta, Rosalba con Giuseppe, Carla con Enrico, i nipoti Baima, Umberto, Alessandra, Ella, Emma, Giordana, Vittorio, Elisabetta, la affezionata Onorina ed Irene, cognati, cugini, figliocci, cugini e parenti tutti. I funerali martedì 6 cor. alle ore 15 dall'abitazione.

— Mottola Canavese, 2 aprile 1993.

Prendono parte al grande dolore il cognato Vittorio Rocchietti, i nipoti Gina, Michele, Angelo con rispettive famiglie.

Presidente, Direttivo, Giocatori e Soci dell'A.C. Melli partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia Rocchietti.

La famiglia Baima e Chiodi partecipano al lutto per la scomparsa della signora

Emma Rocchietti

— Cirié, 3 aprile 1993.

Domenica e Mario Riva Bernacchio partecipano al dolore di Emilio e figli.

Nicola D'Angeli
di anni 11

Ne danno il triste annuncio la mamma Grazia, il papà Bruno, la sorella Clelia, i nonni, zie, zii, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella Parrocchia di S. Barnaba di Cerverca domenica 4 cor. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'entrate, via Passato 26. Per espressa volontà della famiglia non farò ma offerta per l'istituzione di un fondo da destinare alla ricerca in campo medico (per informazioni telefonare al numero 693364 - 631724 di Cuneo).

— Cerverca, 3 aprile 1993.

Capare, Franco, Alessandro e Alberto ricordano sempre il carissimo NICOLA.

Nella pace del Signore è mancato

Laura Fiorina
ved. Cantarini

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giorgio con Maria Teresa, la sorella Carla che l'ha assistito con infinito amore, la nipote Marina con Marco e Luca, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Lamberto per l'attenta assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 5 alle ore 11,45 nella Parrocchia di San Donato e alle ore 14,30 nella Chiesa Montebello a Borgofranco d'Ivrea.

— Torino, 2 aprile 1993.

Piera e Flavio sono vicini a Carla, Giorgio e famiglia con l'affetto di sempre.

Elena Destefanis piange la cugina LAURA e si unisce al dolore dei suoi cari.

Alberta Franco e famiglia partecipano con affetto.

Mario Ganzelli
di anni 79

Addolorati lo annunciano la moglie Olga e parenti tutti. Funerali in Torino lunedì 5 aprile ore 10 Piosassico San Francesco da Sales (v. Milla 42).

— Lanzo Torinese, 3 aprile 1993.

«Venuta la sera Gesù disse: passiamo all'altra riva» (Marco IV, 35)

Saverio Sensibile

Lo annunciano con dolore la moglie Giusey, i figli Fabrizio, Giorgio con Daniela ed il piccolo Federico, gli affezionati Tina e Gianfranco, parenti tutti. Funerali lunedì 5 ore 6,15 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 aprile 1993.

La Dama Italia partecipa al dolore del suo direttore sig. Giorgio Sensibile per la scomparsa del PADRE.

La Edizione Dama, Presidente e Amministratore Delegato, partecipano al grave lutto del sig. Giorgio Sensibile.

La famiglia Piconi Gabriele partecipa al dolore per la scomparsa del caro SAVERIO.

La Meos srl partecipa al dolore di Dino per la scomparsa della cara mamma signora

Caterina Merulla
ved. Ruggeri

— Torino, 3 aprile 1993.

La Nuova Erga Costruzioni srl partecipa al grave lutto che ha colpito il geometra Piacido Ruggeri e porta serena condoglianza.

Carlo Cambiano e Piero Ceruti profondamente addolorati sono vicini al geometra Piacido Ruggeri.

Il Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Piemonte e la Valle d'Aosta dr. Giorgio Maria Amoucci si unisce al dolore del geometra Piacido Ruggeri per la perdita della cara MAMMA.

L'ingegnere Gianni Dughera partecipa al grave lutto che ha colpito il geometra Piacido Ruggeri.

L'ingegnere Giuseppe Mazzola si associa

VANCOUVER
DAL NOSTRO INVIATO

Quattro ore a colloquio con il pirotecnico e pericolante Boris Eltsin hanno costituito ieri il debutto sulla grande scena internazionale di Bill Clinton in questa scenografica baia del Pacifico invasa da battaglioni di agenti di sicurezza e pattugliata dall'incrociatore «Maxim Gorky». Clinton vi è arrivato con una linea decisa, e secondo alcuni spericolata, a totale sostegno di Eltsin, facendosi precedere da un messaggio via radio agli americani in cui ha invocato la necessità di una coalizione planetaria per salvare la pace e le riforme in Russia come quella costituita per vincere la guerra del Golfo.

Eltsin si è presentato assicurando che, «finché al potere in Russia ci sarà Boris Nicolajevic Eltsin il cammino verso la democrazia procederà deciso» e dopo aver mandato a Clinton un messaggio da lontano che, sostanzialmente, significa: più soldi e meno condizioni. «Non chiediamo né poco né troppo, chiediamo il giusto».

Così è cominciato questo vertice cruciale, costato 2 milioni di dollari, in gran parte stanziati dagli sponsor ufficiali, Philip

Si è aperto il summit di Vancouver, il leader russo: non chiediamo troppo, ma il giusto

«Un'alleanza mondiale per Eltsin»

Clinton: da soli non ce la facciamo

KARABAKH

Strage tra armeni e azeri

MOSCA. Armeni e azeri combattono con estrema violenza attorno alla cittadina di Kelbadzhar, dove sarebbero rimaste uccise finora non meno di 200 persone. Kelbadzhar - situata in territorio dell'Azerbaigian, non lontano dal confine con l'Armenia - costituisce per Erevan un'importante linea di ponte per aprire un secondo corridoio con il Nagorno-Karabakh, l'enclave abitata da armeni cristiani ma inclusa nell'Azerbaigian musulmano e per questo al centro di una lunga disputa territoriale fra le due piccole repubbliche caucasiche. Lo scorso anno gli armeni riuscirono a stabilire un primo contatto diretto con il Karabakh, attraverso il corridoio di Lacin, e anche in quel caso al prezzo di centinaia di vittime. I conflitti regionali della Csi - dal Tagikistan all'Abkhazia al Karabakh - coinvolgono la nuova Russia post-comunista, che vede crescere i fattori di instabilità al suo fronte meridionale. [Ansa]

Morris Tobacco Company e McDonalds, hamburger, tra un Presidente che non fuma e uno che preferisce i liquidi ai cibi solidi. Oggi, nel corso della conferenza stampa conclusiva, se ne conosceranno i risultati.

Sbarcato dall'aereo ieri mattina verso le 9, Eltsin è stato ricevuto dall'ormai declinante primo ministro canadese Brian Mulroney. La cerimonia si è ripetuta qualche ora dopo per Clinton. L'ambasciatore Mulroney ha invitato i due Presidenti a pranzo e poi li ha lasciati soli

nella Norman MacKenzie House, la residenza spagnolesca del presidente dell'Università della British Columbia. Accompagnati dai rispettivi collaboratori, Clinton e Eltsin hanno poi cenato insieme al «Seasons in the Park», pasta di granchi, salmone, torta di mirtili e vini americani.

Prima di partire per il Canada, Eltsin aveva tradito la sua preoccupazione per la situazione interna russa, quando aveva sentito il bisogno di rassicurare il mondo sul suo pieno controllo. «Ho un telefono - ha detto - Non

abbandono certo la maniglia del governo. E' come il bottono nucleare, viaggia sempre con me».

Quando gli hanno chiesto se il milione di dollari promessigli da Clinton siano sufficienti, ha dichiarato: «Vi ricordo che la Germania, per liberarsi del mostro comunista, ha avuto bisogno di 100 miliardi di dollari». Ma poi ha rettificato dicendo: «Troppo poco non va bene, ma anche troppo può essere dannoso: l'opposizione potrebbe dire che ci siamo fatti incatenare dall'Occidente». Nessuno deve, d'altra parte, avere dubbi sul suo incommensurabile impegno a costruire una Russia democratica, perché, ha detto, «dare le riforme è come andare in bicicletta: se ti fermi cadi». Ma, sul suo modo di pedalare, sono in parecchi, negli Stati Uniti, a nutrire preoccupazioni.

Clinton, se le ha, ha deciso di tenerle per sé. «Voglio che l'America agisca - ha detto ieri, parlando alla radio - Ma l'America non può e non deve agire sola. Così come abbiamo mobilitato il mondo per la guerra del Golfo, così adesso dobbiamo mobilitare il mondo per la pace e le riforme in Russia».

Il Presidente americano ha avvertito più volte Eltsin che il suo sostegno è condizionato al mantenimento di una rotta deci-

sa verso la democrazia. Ma, nello stesso tempo, continua a legare il destino delle riforme democratiche in Russia alla sopravvivenza di Eltsin. E' proprio questo che ieri, sul «New York Times», il sociologo del Mit Stephen Mayer ha definito «pericolosamente esagerato». Anche l'ex segretario di Stato Henry Kissinger giudica la posizione di Clinton imprevedibile al limite dell'irresponsabilità. «Da Eltsin - ha detto Kissinger a un giornale tedesco - sappiamo che possiamo aspettarci la nascita di un potere dittatoriale». Clinton risponde a queste obiezioni, sostenendo di non voler passare alla storia come uno che ha tentennato in un momento critico, così come Henry Truman venne accusato di aver perso la Cina per troppa indecisione.

Nella notte di venerdì, la grande baia scoperta da capitano Vancouver è stata illuminata da 100 mila dollari di fuochi d'artificio. E' stata una cerimonia pagana offerta da una marca di sigarette, ma è sembrato anche un rito propiziatorio, scaramantico, volto ad esorcizzare altri fuochi e altri scoppi, quelli che potrebbero esplodere in Russia se Eltsin venisse travolto.

Paolo Passarini



DIBATTITO

IL FUTURO
IN GIOCO

NON si capisce cosa sta accadendo a Mosca se non si capisce qual è la posta in gioco a Mosca. Lo scontro, ormai durissimo, si svolge attorno alla questione primordiale: chi, quali gruppi, entreranno in possesso della quota maggioritaria delle proprietà dello Stato. E, come è sempre accaduto in casi analoghi, la vera posta in gioco è, per così dire, occultata sotto un velo ideologico. In questa circostanza lo scontro reale è mascherato da scontro istituzionale: Presidente contro Congresso.



Inutile dunque discutere attorno all'epifenomeno, almeno fino a che non si è capito che esso è tale. Il dibattito su chi è «più democratico», «più legittimato», viene dopo. E' importante farlo, ma collocando la questione nel suo giusto contesto. Invece, strano a dirsi, l'Occidente ha discusso solo di questo. E' quello che io chiamerei il fattore ideologico. E mi chiedo: com'è possibile individuare «una» e «l'altro» all'Occidente se non si vede la sostanza del problema?

Ribadisco la mia ferma convinzione: la prospettiva di un ritorno comunista in Russia è inesistente. La agita Eltsin, insieme ai suoi alleati radicali-democratici, ormai ridotti in Congresso e fuori a un «sperato manipolo di settari». Perché lo faccia è chiaro: «l'unica che ha. Ma non è detto che sia quella giusta. Ancor meno sicuro è che sia quella che va nel senso degli interessi strategici dell'Occidente».

E' una strategia che fu concepita fin dall'inizio del 1992, quando Gaidar fece scattare la liberalizzazione dei prezzi. La squadra eltsiniana fu consapevole che l'avvio del passaggio al mercato avrebbe provocato una inevitabile riduzione di consensi attorno al Presidente. Pensò di porvi riparo consolidando il fronte anticomunista che aveva sconfitto il golpe di agosto. Fu un errore.

Il blocco anticomunista non poteva reggere nelle nuove condizioni e, infatti, nonostante i ripetuti tentativi di rianimarlo, inasprendo la tensione (la cominciare dal famoso processo di Norimberga al pcus), esso ha continuato a sfaldarsi mese dopo mese. I difensori della Casa Bianca si venivano a trovare sempre più spesso da parti opposte della barricata.

Invece di cercare di costruire un nuovo sistema di alleanze sociali e politiche, il Presidente ha perseverato nell'errore. Alla fine del 1992 il blocco anticomunista

non esisteva già più. Al suo posto si erano formate due correnti principali. Una, che definirei «reganiano-thatcheriano-americana», che accomuna i radicali-democratici. La sua bestia nera è l'iper-inflazione. Internazionalisti per eccellenza. Nel senso che interpretano l'ingresso della Russia nel mondo civilizzato come una pura fusione, come una cancellazione della specificità russa. C'è da stupirsi se la Russia da loro guidata non ha saputo elaborare una politica nazionale? Se essi non hanno alcuna idea dell'interesse nazionale russo? Se hanno sposato acriticamente la tesi del Fondo monetario internazionale?

L'altra «rappresentata» da un centro politico e sociale moderato, riformatore (nel senso del mercato), coagulo essenzialmente di interessi legati alle «imprese di Stato, portatore di un'idea graduale di riforma, interclassista. Lo definirei il «blocco dei produttori». A differenza del ceto sociale dei radicali-democratici, questo blocco ha venute profonde e radicamenti russi: ha un'idea (seppur confusa e in parte reazionaria) della statualità; teme il disordine sociale e, quindi, cerca di contenere e diluire gli effetti più dirompenti del passaggio al mercato. La sua bestia nera è l'iper-disoccupazione.

Non si tratta, naturalmente, di anime belle. La loro ispirazione era ed è, come per l'altra corrente, quella di aggiudicarsi una fetta della torta, possibilmente maggioritaria. Comunisti? Niente affatto. Non sono alla ricerca dei vecchi privilegi, delle vecchie prebende. Vogliono la proprietà, ma meno dei radicali-democratici. Ma sono di gran lunga più sensibili ai rischi politici di una sua spartizione brutale.

Quel che più conta, infine, realisti contro utopisti. Perché, a ben vedere, le posizioni di questo centro moderato sono già vincenti da almeno otto mesi. Prova ne sia che Eltsin le ha fatte proprie con il licenziamento di Gaidar e l'avvento di Cernomyrdin.

Restava solo da sancire un'intesa formale, un'alleanza, un compromesso su nuove basi: non più l'anticomunismo (che non interessa più nessuno), ma un patto sociale sui contenuti economici del passaggio al mercato. A dicembre (settimo Congresso) Eltsin avrebbe potuto realizzare l'operazione. In quel momento una «moderata» abbondante dei deputati - si vedano a vedere le votazioni - era ancora disponibile. Invece Eltsin e i suoi scatenano la lotta, minacciano l'uso della forza, si appellano al popolo. Ogni compromesso viene respinto. Ogni idea di spartizione

LE DUE RISPOSTE

Sergio Romano e Giulietto Chiesa sono da lunga data osservatori della crisi russa.

Romano è stato ambasciatore a Mosca dall'85 all'89.

Chiesa lavora in Russia da 13 anni come corrispondente e inviato speciale.

A loro chiediamo una risposta alla domanda-chiave del vertice di Vancouver: chi comanda e chi comanderà in Russia, qual è il potere legittimo nello scontro tra il Parlamento e il Presidente?

E dunque, l'Occidente deve aiutare sul piano economico e politico la Russia?

del bottino viene rigettata.

L'ho scritto sulla «Stampa», a suo tempo, e lo ripeto qui: solo così si spiega il rovesciamento dei rapporti di forza e schiacciamenti maggioranze contro il Presidente all'ottavo e nono Congresso. Il centro, ancora fragile, si è spezzato ed è andato... dire a sinistra è improprio, perché l'opposizione è un misto di ultra-sinistra e ultra-destra. Diciamo più sinteticamente che una tale politica settaria ha prodotto una formidabile radicalizzazione nel Parlamento e nel Paese.

E ora veniamo agli interessi occidentali. Ripeto la domanda: è interesse dell'Occidente un'esplosione sociale in Russia? La mia risposta è no. Anche perché una tale esplosione - cito il ministro eltsiniano Kozirev - produrrebbe inevitabilmente una situazione tale che, al confronto, la ex Jugoslavia apparirebbe un «giardino d'infanzia». Ma se è così, come ritengo, allora l'Occidente dovrebbe prestare maggior attenzione al «fattore tempo». Dalla perestrojka di Gorbaciov abbiamo assistito a una perversa alleanza tra settori ultra-radicali dell'intelligencija russa e circoli dirigenti occidentali che spingevano all'accelerazione dei processi di trasformazione in Russia. Al di là di ogni ragionevolezza, Gorbaciov è stato bruciato su questo altare. Eltsin sta per fare la stessa fine. Una prospettiva graduale, comunque si affronti il problema, è inevitabile. Pretendere di far percorrere di nuovo alla Russia improbabili scorciatoie significa violare l'ecologia della storia e degli uomini, produrre nuove rivoluzioni.

Infine la questione della legittimità, anch'essa parte del fattore tempo. Il sistema istituzionale di cui dispone oggi la Russia è certo un ibrido. Può non piacere, è funzione male, è contraddittorio, è residuo del passato. Se ne può dire tutto il male che si vuole. Ma esso - piaccia o non piaccia - corrisponde alla situazione reale

Occorre anzitutto sgombrare il terreno da alcune leggende che contribuiscono a rendere le vicende russe ancora più indecifrabili di quanto non siano. Non è vero che il Parlamento voglia restaurare il comunismo ed è altrettanto assurdo rappresentare Eltsin come una minaccia dittatoriale. Vi è un deficit di democrazia, in Russia, che affligge, anche se in mi-



(politica, psicologica, culturale, giuridica) del Paese.

Occorre migliorarlo. Ma distruggerlo sarebbe un drammatico errore. L'esperienza democratica non si produce per decreto. E le Costituzioni non si importano come la Coca-Cola.

L'Occidente e i radicali-democratici russi - vorrebbero un mercato subito - la democrazia domani in Russia. L'uno e gli altri debbono valutare con maggiore attenzione le conseguenze: forse un mercato subito si può ottenere in fretta. Ma a prezzo della fine della Russia quale essa è oggi. Con gli sconvolgimenti conseguenti. Una democrazia occidentale domani non la si potrà avere comunque. Al suo posto potremmo ricevere un regime autoritario, non più rosso ma a tinte bruno. E' interesse dell'Occidente incoraggiare questi rischi?

Giulietto Chiesa

Il simbolo del summit con le bandiere degli Usa e della Russia in alto, l'arrivo di Eltsin a Vancouver accolto dal premier canadese Mulroney

«Il Cremlino è troppo estremista nel suo liberismo alla Reagan»
«Ma il Parlamento riporterà il Paese indietro di decenni»

tura diversa, tutti i protagonisti della lotta politica. Finché gli osservatori occidentali di destra e di sinistra continueranno a trasportare nella situazione russa i loro schemi mentali e le loro tesi prefabbricate, finché si ostineranno a pretendere che la politica a Mosca si giochi con le loro regole, la Russia rimarrà incomprendibile. Occorre guardarla dall'interno tenendo d'occhio i suoi problemi e le sue esigenze.

Il Parlamento non vuole la restaurazione del comunismo perché sa che il vecchio regime è fallito e defunto. Vuole più semplicemente preservare lo status, gli appannaggi e le prerogative di quella vasta nomenclatura politica, agricola e industriale che ancora controlla le leve del potere amministrativo ed economico nella Russia postcomunista. Il Soviet Supremo è un'assemblea di vescovi e abati che il Papa, eletto dal popolo, vuole privare di prebende manomorte, sicure, benefici ecclesiastici. Per difendersi da un'arma: la costituzione brezneviana del 1977, un vecchio arnese dell'ingegneria giuridica sovietica confezionato da ideologi di corte a cui poco importava che le parole non corrispondessero ai fatti giacché i poteri totalitari conferiti al Parlamento erano esercitati in realtà dall'onnipotente Comitato centrale del partito comunista.

Eltsin, dal canto suo, non è un democratico, né un dittatore. E' soltanto un uomo politico che ha vinto due grandi battaglie - le elezioni presidenziali del giugno 1991, il duello con i «putschisti» nell'agosto dello stesso anno - e ritiene, non senza ragione, di avere titolo per governare il suo Paese. Di economia non capisce nulla, o quasi, ma sa che occorre smantellare l'antico sistema politico-amministrativo in cui è imprigionato il sistema produttivo russo e soprattutto esautorare i vecchi notabili dello Stato sovietico. Ha puntato sui programmi del Fondo Monetario Internazionale e sulla strategia economica di Gaidar - privatizzazione delle industrie di Stato e della terra, stabilizzazione del rublo, riduzione del deficit - perché gli occorre un progetto per uscire dalla crisi e perché in Russia, da Lenin in poi, bisogna sempre avere un «piano». Ma è disposto a cambiarlo, purché lo lascino governare con gli unici strumenti - gli ukaz - di cui i russi hanno una secolare esperienza.

E' irrilevante in queste circostanze chiedersi quale fra i due grandi poteri russi - Parlamento e Presidente - abbia maggiore legittimità democratica, quale fra i due possa considerarsi mag-

giormente «antifascista» da una indecifrabile volontà popolare. E' legittimo oggi in Russia il potere che offre al Paese garanzie di stabilità e un ragionevole quadro verso la sponda lontana del postcomunismo. Il Parlamento non offre nulla perché vuole un regime assembleare corrispondente agli interessi della sua maggioranza e non ha altra strategia fuor che quella di frenare per quanto possibile lo smantellamento delle bardature economiche del vecchio apparato sovietico. Eltsin presenta, con qualche inconveniente, due vantaggi: vuole una costituzione presidenziale, l'unica che corrisponda alle esigenze del Paese in questo momento, e sembra deciso a sbarazzare la Russia dai vescovi e dagli abati che continuano a perdersi le decime del regime.

Se questa è la situazione russa gli occidentali possono adottare, per leggerne gli avvenimenti, due criteri. Possono partecipare agli sviluppi della situazione come se la Russia fosse ancora la patria del socialismo e i suoi avvenimenti appartenessero alla storia della sinistra mondiale, come se ciò che accade a Mosca potesse influire sulle sorti del socialismo europeo e sul secolare duello tra le forze della conservazione e del progresso. E' questo per l'appunto l'atteggiamento di coloro che si sono schierati per il Parlamento e l'economia di Stato contro il decisionismo liberista di Eltsin. Possono invece valutare gli avvenimenti alla luce dei loro interessi. Se adotteranno questo secondo criterio giungeranno rapidamente alla conclusione che Eltsin presenta per loro due grandi vantaggi. Ha un progetto costituzionale che offre ragionevoli garanzie di stabilità politica e una strategia modernizzatrice che richiede, per il suo successo, la collaborazione e la simpatia delle grandi economie industriali dell'Occidente. Se vince Eltsin vi sarà ragionevole possibilità che la Russia venga assorbita dai problemi del proprio sviluppo economico e divenga un Paese «normale». Se vince il Parlamento diverrà ancora una volta un Paese anomalo, introverto, autarchico e profondamente ostile a qualsiasi contatto con il mondo esterno. Non abbiamo il potere di arbitrare il match di Mosca, ma commetteremo un errore se trascurassimo i nostri interessi nazionali per lasciarci ipnotizzare da astratte considerazioni politiche e da confronti impropri con le vicende dei nostri Paesi.

Sergio Romano

Lavori stradali portano alla luce le giovani vittime del capo della polizia politica di Stalin

Un cimitero di donne sotto casa Beria

Ogni sera uno stupro per il macellaio della Lubianka
Il ricatto alle ragazze: tuo padre al Gulag se non cedi

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quattro mesi di legno coprono un piccolo cimitero degli orrori spuntato per caso dalle viscere dei misteri di Mosca, in un angolo famoso del centro, tra via Kacalova e vicolo Vspolnii, a pochi metri dalla casa che fu la residenza di Laurentij Beria, il feroce capo della polizia politica ai tempi di Stalin, l'architetto del terrore negli anni più duri delle repressioni sovietiche. Alcuni scheletri sono stati scoperti durante i lavori stradali: sembrano resti di donne, potrebbero essere alcune vittime della perversione privata di Beria.

La scoperta è stata fatta venerdì. Ieri abbiamo visto la fossa. E' un piccolo scavo sulla strada, a pochi metri dal muro di cinta della villa. A due metri di profondità, vediamo i resti: femori, tibia, altre ossa ancora conficcate nella terra, un teschio. La gente passa e si ferma a guardare. I bambini ci giocano intorno. Dice uno: «deri c'erano sei teschi, li ho visti io». Una bambina: «E' una aveva il foro di un proiettile». Adesso ne resta uno solo, gli altri sono stati presi dai periti, le analisi diranno se davvero quelle potessero essere state le vittime di un altro mistero russo.

Le leggende su Laurentij Beria sono infinite, negli anni 40-50, alle ragazze di Mosca i genitori erano abituati a dare una raccomandazione: «Non camminate sul bordo del marciapiede, altrimenti passa la macchina nera di Beria e vi porta via...». Si sapeva della segreta passione del sanguinario signore della Lubianka: ogni sera una ragazza nuova, molte volte presa per strada, da una squadra di suoi uomini addetti solo a questo compito. A tutte veniva fatto lo stesso ricatto: o ci stai o finisci in carcere.

Stesse leggende circolavano su quella villa in stile neoclassico che oggi è sede dell'ambasciata tunisina. Si diceva che nei sotterranei vi fossero camere delle torture, celle per i prigionieri, cunicoli e vie di fuga. Forse anche fos-

se per sepolture che non dovevano lasciare tracce. Gli scheletri trovati venerdì sono lungo la direzione di una di queste vie di fuga, davvero quei corpi potrebbero essere di ragazze che qualche ora prima di morire sono entrate ignare dal portone principale di vicolo Vspolnii.

Chi ha visitato la casa e i suoi sotterranei racconta di un labirinto e sofisticato intrico di stanze e stanzette sotterranee. L'accesso a questo reparto segreto è una porticina blindata, spesso una decina di centimetri, alta un metro e 43, larga 40 centimetri. Dietro questa piccola porta una successione di piccoli locali, collegati fra loro da un cunicolo alto un metro e 44 centimetri, largo sessanta, percorso da un tubo che

arrivava fino all'ultima stanzetta. Il tubo era collegato con la rete cittadina del gas e forse quell'ultimo anatro era una camera della morte. C'era anche una grande stanza, dodici metri per otto, senza riscaldamento, chiusa anch'essa da una porta blindata.

Beria uscì per l'ultima volta da questa casa un giorno di giugno del '53, tre mesi dopo la morte di Stalin. Fu arrestato, processato, condannato, fucilato. Il le accuse che pesarono di più contro di lui non furono quelle dei suoi perseguitati politici, ma quelle delle donne. Centinaia di lettere arrivate ai dirigenti del pcus che raccontavano notti di orrori in quelle stanze di via Kacalova.

Cesare Martinelli



Laurentij Beria, il «macellaio» di Stalin, e la casa di Mosca teatro dei suoi crimini sessuali

MEDVEDEV

LAURENTIJ
IL MOSTRO

Impazzito di potere non sadico sessuale

Gli inquirenti che fecero l'inchiesta e il processo contro Beria non scavarono troppo in profondità. Si era nel 1953 e un'indagine sulle repressioni degli anni 30 e 40 era impensabile. Contro Beria furono indirizzate accuse per la campagna sugli affari medici che stava degenerando in campagna antisemita in tutto il Paese, e per il vecchio sospetto di essere stato una spia degli inglesi. Ma si trattava di quel tipo di false accuse che lo stesso Beria aveva fabbricato in migliaia di casi contro avversari politici.

Tuttavia l'accusa che pesò di più fu quella di violenza carnale nei confronti di molte donne. Appena si diffuse la notizia che era stato arrestato, un gran numero di donne avevano inviato lettere a Krusciov, Malenkov e al Comitato centrale.

Beria non fu propriamente un sadico sessuale. Semplicemente fu uno che si servì del potere quasi illimitato che aveva per soddisfare la sua attrazione verso le donne. Sapeva di essere incontrollabile e gradualmente affondò nel vizio. All'interno del partito si sapeva e molti privatamente condannavano il suo modo di vivere.

Ma non si può dire che Beria fosse uno stupratore. Molte donne hanno raccontato di lui come di un amante tenero. Le costringeva ad andare a letto con il ricatto. Una delle guardie del corpo, il colonnello Sarkisov che fu al suo fianco per 18 anni, aveva il compito di trovarli le donne. Beria le voleva giovani; Sarkisov sceglieva tra le figlie e le mogli degli arrestati. Lui, abitualmente, le invitava a cena nella sua villa e le ricattava: «Vuoi che tuo pa-

dre, o tuo marito, torni in libertà? Resta questa notte con me».

A volte sceglieva le vittime dalle lettere che arrivavano a lui come capo della polizia per chiedere clemenza. Quasi sempre le poverette dicevano di sì. Allora, secondo un rito che i testimoni hanno confermato, la donna veniva accompagnata in bagno, lavata e rivestita. Beria era un gran collezionista di biancheria intima che si faceva portare dall'estero. Non erano vere e proprie violenze carnali, ma diciamo costrizioni.

Le donne venivano reclutate anche direttamente per strada. L'auto nera degli uomini di Beria si avvicinava alla vittima predestinata, la attiravano, la costringevano a salire e cominciava così la solita trafila e la solita minaccia: «Se non ci stai i tuoi genitori verranno

arrestati».

Una di queste ragazze che ancora frequentava l'ultimo anno di scuola, piacque tanto a Beria che volle continuare la relazione anche dopo il solito incontro. Le faceva dei regali e la sistemò in un appartamento in via Gorki. La casa era costantemente scortata dalle sue guardie del corpo. Dalla relazione nacque una figlia a cui diede il suo patronimico Laurentij. La ragazza, dopo la morte di Beria, andò sposa del figlio di Grishin, membro del Politburo fino all'87.

Qualche anno dopo il ventesimo congresso la villa di Beria venne ceduta all'ambasciata tunisina. Quando vennero fatti i lavori in quella casa a Mosca giravano molte voci. Già allora si diceva che fossero stati trovati resti umani. Credo però che non sia mai stata fatta



Lo storico Roy Medvedev

un'inchiesta. Io non penso che in quella casa Beria sopprimeva le sue vittime, anche se è vero che provava un piacere orientale a uccidere con le proprie mani. Ma non mi stupirei di nulla: siamo venuti a sapere tanti particolari di quel periodo che prima ci sarebbero sembrati incredibili.

Roy Medvedev

DAL MONDO

Amnistiato killer di monsignor Romero

SAN SALVADOR. Continua la serie degli amnistiati eccellenti nel Salvador: i giudici della quarta sezione del tribunale penale hanno esteso al capitano Alvaro Savaria, implicato nell'assassinio di monsignor Oscar Romero, la legge di amnistia che ha passato un colpo di spugna sulle violazioni dei diritti umani durante la «epoca guerra» degli anni 80, dopo che una commissione Onu aveva stabilito che il 95% delle atrocità erano state commesse dai militari. [Agi]

Usa, alla Giustizia un socio di Hillary

WASHINGTON. Il ministro della giustizia Usa, Janet Reno, ha nominato ministro aggiunto alla giustizia, il terzo posto nella gerarchia del dicastero, Webster Hubbell, ex socio di Hillary Clinton nello studio legale «Rose» di Little Rock. «Sento che non sarà la cosa più facile del mondo ottenere l'approvazione della commissione giustizia del Senato», ha detto Hubbell. [AdnKronos]

Invito a Windsor Diana risponde no

LONDRA. Pur di non essere costretta a passare una giornata con Carlo, Lady Diana ha rifiutato un invito della Regina a trascorrere il giorno di Pasqua nel castello di Windsor con tutta la famiglia reale. Lo scrive il quotidiano popolare «Today». Dal «Sunday Times» si apprende invece che Elisabetta è ancora la più ricca del reame, ma la recessione non ha risparmiato neppure lei e nel 1992 ha perso 1,5 miliardi di sterline, quasi 3500 miliardi di lire, del suo patrimonio. [Ansa]

Cade dal 22° piano su un'auto e si rialza

LONDRA. Cade dal 22° piano di un palazzo, atterra sul tetto di un'auto e se la cava con un gomito fratturato e una ferita al collo. E' accaduto l'altra notte a Manchester. Il super-fortunato è un uomo di 26 anni, Christopher Sagger. Uno sbigottito testimone oculare ha raccontato alla polizia di averlo visto piombare da 65 metri di altezza, rimanere alcuni secondi immobile e poi alzarsi. [Ansa]



QUEST'AUTO PUÒ METTERE IN CRISI LE VOSTRE SCELTE.

Forse avete già scelto la vostra nuova auto.

Ma forse non avete ancora visto la Rover 214 16V. E così bella che vi farà cambiare idea.

Vi basterà sedervi al suo interno, nella splendida cornice delle sue rifiniture in radica di noce e dei raffinati tessuti dei suoi spaziosi se-

dili, o godervi il comfort del suo volante regolabile, dei suoi vetri elettrici, della sua chiusura centralizzata, per ripensare alla vostra scelta.

Ma vi convincerete del tutto male che ho provato una Rover. Senza contare che la Serie 200 vi offre un'ampia gamma di modelli, da 1400 a 2000 di cilindrata, in versione berlina, cabrio e

coupe, tutti con antifurto di serie.

E, in più per voi, la classe di ROVER ASSISTANCE, l'assistenza gratuita 24 ore su 24, in tutta Europa, che vi garantisce,

tra l'altro, il soccorso stradale, il recupero e la sostituzione dell'auto e il pernottamento in albergo. Basta chiamare il Numero Verde

1678-31048, e Rover è con voi.



MODELLO	CILINDRATA	POTENZA	PREZZO
214 16V	1600	105 CV	22.900.000
214 16V	1600	115 CV	24.900.000
214 16V	1600	125 CV	26.900.000
214 16V	1600	135 CV	28.900.000
214 16V	1600	145 CV	30.900.000
214 16V	1600	155 CV	32.900.000
214 16V	1600	165 CV	34.900.000
214 16V	1600	175 CV	36.900.000
214 16V	1600	185 CV	38.900.000
214 16V	1600	195 CV	40.900.000

*I prezzi si intendono chiavi in mano.

ROVER GROUP
LAND ROVER

ROVER SERIE 200

UN'ALTRA CLASSE

RETE DI VENDITA E DI ASSISTENZA ROVER SULLE PAGINE GIALLE, OPPURE CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-805050.

Il Parlamento dei serbi di Bosnia sfida la «no fly zone»: la Nato non ci fa paura

«La pace dell'Onu è da buttare»

Bombe ■ Srebrenica, bloccati gli aiuti
Ultimatum del Consiglio di sicurezza

BELGRADO. Il Parlamento serbo-bosniaco ha respinto il piano di pace dell'Onu (già firmato da croati e musulmani) e ha proposto di prolungare il cessate il fuoco e riprendere il negoziato sulla base di principi che prevedono la spartizione della Bosnia secondo criteri etnici. I deputati della cosiddetta Repubblica serba, riuniti a Bileca, designano come loro capitale, hanno approvato 69 voti a favore, una sola astensione e una sola astensione. La risoluzione che bloccava definitivamente il piano Vance-Owen che prevede di creare 10 province autonome con un governo centrale a Sarajevo.

«La proposta del piano di pace Vance-Owen mostra già che la divisione etnica della Bosnia è possibile e che solo piccole zone territoriali sono contestate», afferma la risoluzione del Parlamento, osservando che tra i motivi dell'opposizione serba spicca il fatto che la mappa delle dieci province assegna ricchezze minerarie, energetiche e naturali a croati e musulmani. Karadzic ha subito fatto proprio il documento, annunciando che il Parlamento tornerà a riunirsi tra tre settimane. «Se in questo di tempo si re-

gistrerà sostanziale progresso nelle trattative, procederemo per la nostra strada», ha dichiarato. «Mappe, così come mettono direttamente in pericolo l'esistenza del popolo serbo su questa terra. Noi siamo per la pace, non a prezzo della catastrofica spartizione del popolo serbo. Accettare le equivarrebbe al suicidio». Riferendosi poi alla risoluzione Onu sulla «no fly zone», il leader dei serbo-bosniaci ha affermato che la Nato ha alcun diritto di intervenire nella crisi bosniaca. «Non mi aspetto reazione composta da parte dei Paesi occidentali. Alcuni, come la Germania, attaccheranno; altri, come la Francia, saranno più cauti».

Immediata la reazione del governo bosniaco a Sarajevo: il portavoce della presidenza Kemal Mustic ha dichiarato che l'esercito musulmano avverte più che mai l'esigenza di migliorare l'armamento. «Non rinunceremo a cercare di rafforzare la nostra difesa perché conosciamo anche troppo bene questo avversario. Quanto al successo dimostra quanta voglia abbiamo di fare la pace».

Sul fronte della guerra, Srebrenica, da mesi assediata dalle forze serbe, ha subito una notte e ieri mattina un massiccio bombardamento di artiglieria pesante. Per quanto riguarda i rifornimenti, il convoglio dell'Alto commissariato Onu per i profughi, composto da camion carichi di viveri e medicinali, è stato bloccato dagli assediati. Il Consiglio di Sicurezza si è riunito d'urgenza e ha intimato ai serbi bosniaci di consentire l'accesso ai convogli umanitari a Srebrenica. In una dichiarazione a nome dei quindici Paesi membri del Consiglio, il presidente di turno ha chiesto al segretario generale Boutros Ghali di prendere immediate misure per rafforzare la presenza delle Nazioni Unite nella zona dilaniata dalla guerra civile. Il portavoce dei caschi blu ha segnalato violazioni del cessate il fuoco anche nella zona dell'aeroporto di Sarajevo. [e. st.]



Il leader serbo-bosniaco Karadzic durante la votazione in Parlamento contro il piano di pace dell'Onu

FOTOF

TERRITORI

Inseguimento e scontro a fuoco nella notte, un morto e due feriti

Tragedia della tensione in Israele

«Sono palestinesi», i parà sparano alla polizia

NOSTRO SERVIZIO

Il clima è psicosi collettiva, sia in Israele che in una ondata senza precedenti di attentati palestinesi, sembra essersi ieri anche alle truppe dell'esercito nei Territori. Un'unità di paracadutisti ha aperto il fuoco presso Nablus contro un'automobile con targa israeliana nell'errata convinzione che vi si trovassero palestinesi armati uccidendo un sergente e ferendo due soldati, uno dei quali una donna. Martedì due agenti della polizia stradale erano stati uccisi in territorio israeliano, in un attentato rivendicato da guerriglieri islamici.

Secondo una ricostruzione ufficiale dei fatti, Eitan Messica

(l'agente caduto sotto i colpi dei parà, dopo aver aver ignorato intimazioni a fermarsi) ha tentato di sfuggire a un'imboscata palestinese che esisteva solo nella mente.

La zona di Cisgiordania, in cui è avvenuto lo scontro a fuoco è una delle più insidiose per chi viaggia su automobili con targa israeliana. Nel vedere la Seat della polizia all'incrocio Tappuch, deserto da ore, una jeep dell'esercito ha intimato l'alt accendendo il faro. Messica, aveva sé a bordo tre militari allontanatisi senza permesso dalla base, ignorando il segnale e ha proseguito la corsa per incontrare, due chilometri dopo, un'altra jeep. I soldati hanno sparato in aria e poi alle gambe, Messica ha accelerato. Percorsi metri Seat

si è fermata, un passeggero sceso e ha sparato un colpo di pistola in un convinto di a che fare con un mandato palestinese, i parà hanno contrattato il lunotto posteriore, uccidendo l'autista e ferendo gli altri due che erano rimasti in macchina. Solo le urla dei feriti hanno consentito di chiarire il tragico equivoco.

Un marzo nero punteggiato da attentati palestinesi ha seminato un diffuso di. Nei giorni il ministro della polizia Moshe Shahal ha minacciato di vietare i movimenti con targa palestinese. E il ministro della Giustizia David Libai ha suggerito di affrontare l'infiducia con tank e combattimento.

Aldo Baquis

Svolta ■ Parigi dopo il crollo elettorale

Defenestrato Fabius

Il ps incorona Rocard

Il nuovo capo vuol sciogliere il partito

Jospin annuncia: lascio la politica

PARIGI. Rivoluzione al vertice del partito socialista francese. Laurent Fabius, il pupillo di Mitterrand, «non è più segretario del ps» non parteciperà ad direzione provvisoria del partito. Lo hanno comunicato ieri sera fonti di Fabius. Quasi in contemporanea fonti vicine a Michel Rocard hanno reso noto che l'ex primo ministro sarà presidente di una «direzione collegiale» del partito socialista, decisa ieri in una drammatica riunione del comitato direttivo socialista. La svolta potrebbe segnare la fine del partito: il nuovo leader Rocard infatti teorizza, prima della disfatta elettorale domenica scorsa,

piano che porta il suo nome e destina migliaia di miliardi di potenziamento dell'istruzione secondaria e universitaria. Ma Jospin è anche dei tanti leader socialisti bocciati dagli elettori. Ieri ha sottolineato come per lui sia impossibile «andare avanti come prima e partecipare ai riti della vita» partito se nulla fosse accaduto. Sullo stesso fronte si è schierato Henri Emmanuelli, fino a qualche giorno fa presidente dell'Assemblea Nazionale. «Laurent, devi abbandonare», ha affermato rivolgendosi al segretario generale Fabius.

Nel applaudito intervento, Emmanuelli ha invitato l'intera leadership del partito a dimettersi: «Sono pronto a rimettere il mandato come membro del comitato esecutivo, ma penso siano necessarie dimissioni collettive».

In gioco non c'era soltanto il futuro di Fabius, ma quello del partito e della sinistra francese. Fabius aveva dichiarato alla rete televisiva TF-1 che all'esecutivo saranno presen-

tate diverse mozioni, opposte, una delle quali chiede le sue dimissioni e quella tutto il gruppo dirigente. Il segretario paragona la richiesta a un golpe: «Se abbandonassimo la nave, i francesi capirebbero».

La corrente di Jospin, che ha 30 rappresentanti all'interno dell'esecutivo, e quella dell'ex premier Michel Rocard, che può contare su 34 voti, «apertamente schierate per le dimissioni generalizzate. A contrapposizione erano due linee: Fabius propugnava, lento, la prima tappa doveva essere un congresso entro la fine dell'anno. Rocard voleva il big bang, vinto lui. [e. st.]



Lionel Jospin

LETTERA

Ci scrive il generale Giuseppe Degli Innocenti, comandante della V Ataf (forza tattica): «Vorrei precisare che la conclusione dell'intervista pubblicata ieri dalla Stampa - "in questo momento l'etichetta di italiani non è motivo per inorgogliersi" - deforma, nella brevità, il mio reale pensiero e i miei sentimenti, che sono quelli di un buon cittadino e buon italiano: sono addolorato dalle ferite inflitte all'immagine del nostro Paese da quanto sta avvenendo in questo triste e difficile della storia; il mio orgoglio di essere italiano è fuori discussione».

Raffica di incidenti in un mese, il ministro ordina controlli ■ tappeto

Incubo chimico sulla Germania

La Hoechst nasconde per 24 ore ■ nuova «fuga»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Prima dell'incidente che, venerdì pomeriggio, ha sviluppato una nube su Francoforte causando irritazioni agli occhi di dieci operai, un altro guaio in stabilimento della «Hoechst» già provocato la fuoriuscita di quattromila litri di acido cloridrico, che si è riversato nel Meno. Lo è saputo soltanto a tarda sera: per tutto il giorno l'azienda aveva tenuto nascosta la notizia. Questo secondo incidente non dovrebbe tuttavia avere conseguenze sull'ambiente, secondo la polizia: l'acido aveva una concentrazione del trenta per cento, ed è rapidamente neutralizzato dall'acqua del fiume. Ma due incidenti in un giorno sono tanti, soprattutto perché vengono dopo altri sette in cinque settimane, e hanno attirato nuove, aspre critiche al colosso chimico di Francoforte.

Ieri c'è stato anche un incontro urgente fra il ministro dell'Ambiente dell'Assia, Fischer, e quello federale Toepfer, che ha chiesto una «completa separazione delle responsabilità fra la produzione e la sicurezza», e controlli più severi degli impianti: non solo alla «Hoechst», ma in tutti gli stabilimenti chimici del Paese. Altre imprese hanno avuto infatti problemi simili: sempre venerdì, alla «Basf» di Ludwigshafen tre metri cubi di una sostanza chimica, il «diclorobenzolo», sono andati dalle condutture: una piccola parte è finita nel Reno. Il centro delle polemiche, tuttavia, resta soprattutto la «Hoechst»: Fischer ha sollecitato una verifica completa di almeno 6 stabilimenti del gruppo. La nube che venerdì, per alcune ore, ha sorvolato anche l'aeroporto internazionale di

Francoforte, è stata provocata da una fuga di prodotto chimico: un centinaio di chili almeno (soltanto lunedì si saprà la quantità esatta) di solfuro di carbonio, utilizzato nella produzione di coloranti, sono usciti da una tubazione difettosa prima che il guaio potesse essere riparato. Con continui appelli radio, la popolazione è invitata a rimanere in casa e a chiudere bene porte e finestre per tutto il

Con la legge islamica

Gheddafi vuole tagliare le mani ai ladri di Stato

TRIPOLI. Amputazione delle mani ai ladri, in primo luogo a coloro che sottraggono denaro dello Stato, è l'ustigazione degli aderenti davanti a un gruppo di credenti o in televisione: Muhammad Gheddafi vuole ispirare le punizioni previste dalla Sharia, la legge islamica. Lo ha dichiarato ieri in un discorso televisivo, rivolgendosi al Parlamento l'invito - che è stato una direttiva - a mettere all'ordine il giorno i suoi desideri.

La legge coranica è stata finora imposta in Libia senza rischi e misure. I tribunali solitamente hanno preferito infliggere pene carcerarie anziché le punizioni più severe previste dall'Islam. Nel suo discorso, Gheddafi ha spiegato che le leggi attuali, coloro che sottraggono denaro pubblico e la maggior parte dei ladri riescono a cavarsela con pene troppo miti. [e. st.]

tempo dell'allarme. La nube si è dissolta soltanto nel tardo pomeriggio.

Ma la preoccupazione della gente aumenta, ha dimostrato anche il successo dei «Verdi» alle elezioni locali dell'Assia, il mese scorso, passati dal nove all'undici per cento. La serie di incidenti agli stabilimenti «Hoechst» della zona è infatti clamorosa: tutto cominciò il febbraio, quando due tonnellate di prodotto tossico, il «nitroanisolo», sono uscite da una conduttura difettosa e hanno sviluppato una nube che ha causato indisposizioni a decine abitanti della zona, ha costretto le autorità locali a chiudere le scuole, e i vigili del fuoco a ripulire con dei solventi - per due settimane - il quartiere più colpito dall'inquinamento. L'incidente più grave risentito al 15 marzo, quando l'esplosione di un serbatoio di metanolo ha provocato un morto e un ferito grave fra gli operai dello stabilimento. Anche in quell'occasione, inoltre, si era sviluppata una nube.

Gli altri incidenti hanno avuto conseguenze più limitate: il 12 marzo, però, le autorità di Wiesbaden, vicino a Francoforte, avevano ordinato la chiusura di stabilimento della «Hoechst», in seguito alla fuga di quasi duecento litri di prodotto tossico, che si era riversato nel Reno. La «Hoechst» rischia di mettere in ginocchio l'industria chimica, già in crisi, a sapere avuto buon gioco a nascondere o minimizzare i disastri, come ha scritto lo «Spiegel». L'anno scorso, il suo giro d'affari è diminuito 2,8 per cento, i profitti sono scesi da 418 a 234 milioni di marchi, e i tagli ai posti di lavoro sono stati 4000 su 81 mila.

Emmanuel

Blitz di tre uomini-rana della «Royal Navy»

L'aereo s'inabissa, salvato il fegato da trapiantare

Il trapianto è riuscito, ma grazie agli organi salvati. Il piccolo «Cessna» che nel cuore della notte portava a Edimburgo il fegato di un donatore, per un trapianto d'emergenza, ha avuto un guaio ed è stato costretto ad ammarare nel Firth of Forth. Ma il delicato intervento è ugualmente effettuato, sia pure con un piccolo ritardo, grazie alla bravura di tre uomini-rana della Marina britannica, che sono riusciti a recuperare dal relitto sommerso l'involucro a tenuta stagna dell'organo. L'ho subito riconosciuto, l'aveva visto alla televisione, ha commentato uno dei medici. La scatola d'acciaio inossidabile era danneggiata, il suo contenuto non aveva risentito dell'urto. Ieri sera, mentre i due piloti si rimettevano dallo spavento e i soccorritori raccontavano l'incredibile storia, un'anonima donna di 25 anni ricominciava a vivere con un fegato che è davvero da Guinness dei primati.

Era l'una di notte quando l'aereo, proveniente da Birmingham, ha avuto l'avarie. In pieno oscurità, il pilota ha ritenuto che fosse più prudente evitare la costa e ha preferito dirigersi verso una lingua di mare poco profonda, nei pressi di Musselburgh. E' riuscito nell'intento; e dopo pochi secondi l'aereo è affondato, a una decina di metri dalla spiaggia. Il pilota e il suo accompagnatore sono riusciti a mettersi salvo, a nuoto; ma hanno ovviamente potuto trascinare con sé il pesante involucro con il fegato di ricambio, appena prelevato da un donatore morto in seguito a un incidente stradale. I due hanno subito dato l'allarme; e a quel punto entrati in funzione i potenti della Royal Navy. Tirati giù

letto nel cuore della notte, i tre soccorritori erano pronti a poco più di un'ora al loro intervento, alla base navale di Rosyth. A sirene spiegate sono arrivati sul luogo dell'incidente. I vigili del fuoco erano sulla spiaggia, e con i loro potenti riflettori illuminavano la coda dell'aereo, che affiorava appena nei dieci metri d'acqua del Firth of Forth. Dal personale medico, fatto venire dall'ospedale, è arrivata una raccomandazione di maneggiare il delicato involucro. Gli uomini-rana hanno raggiunto il relitto, poi si sono tuffati.

Una sola volta molto chiara, in seguito John «Yo-yo» Ravenhall, il sommozzatore che ha recuperato l'organo sommerso: «Non c'era tempo da perdere. Mi sono spinto sotto un'ala dell'aereo e ho trovato il portello. Ho capito rapidamente come fosse la situazione: velivolo, poi ho cercato di entrare. Ma ogni volta il portello mi si chiudeva sulla schiena. Alla fine sono riuscito: e subito, dietro il sedile del pilota, ho visto quello che cercavo. L'ho riconosciuto facilmente, si vedono sempre i poliziotti che li portano in «Pronto soccorso» (è il titolo di una telenovela ospedaliera inglese; ndr). Ho palato di minuti avevo recuperato la scatola d'acciaio. Per fortuna il tempo è buono e il mare tranquillo, altrimenti sarebbe stato molto più difficile».

Il resto è ordinaria amministrazione. Un rapido controllo, per verificare che il contenitore - una scatola alta centimetri, larga e profonda - fosse ancora in buone condizioni, poi un'altra corsa a sirene spiegate verso l'ospedale, dove medici e paziente attendevano. L'alba, la delicata operazione con il fegato venuto dal fondo del mare poteva cominciare.

Fabio Galvano

LOURDES

24 - 25 APRILE 1993

LIRE 440.000

- Volo EUROFLY (Gruppo ALITALIA) da/per Torino
- Pasti a bordo
- Trasferimenti in loco
- Hotel in pensione completa
- Assistenza specialistica

Prenotazioni presso

Ventana Turismo S.p.A.
tel. 011/666.3241
na Linda Stora

Lauree H. C.

Consulente italiano, università americana, offresi per conseguimento accademici e onorifici affermati biotecnologie e dirigenti d'azienda, senza interruzione della loro attività.

dr. Giovanni Bibbona (diretto 0336/211.412)
tel. 011/355.200 - 360.400 - 35.14.35 - fax 011/35.14.46

expo vacanze

naturalia

torino esposizioni
27 marzo - 4 aprile

biglietto unico - orario: festivi 15 - 23 sabato 10 - 18

Sacramento, la madre non voleva che il bimbo testimoni

Vendica lo stupro sul figlio

Ha sparato in aula al violentatore

NEW NOSTRO SERVIZIO

Il corrotto sessuale di ■ figlio era sotto processo. Forse lo avrebbero condannato, ma qualunque pena ■ sarebbe stata abbastanza, secondo lei, e così all'udienza di venerdì ■ Nessler, 40 anni, arriva con una piccola semiautomatica nella borsetta, aspetta il momento opportuno - una pausa del dibattimento - si avvicina all'imputato, Daniel Driver, 35 anni, e gli spara due colpi alla nuca. Grida, urla, un principio di panico, i poliziotti ■ servizio estraggono le loro pistole e le puntano sulla donna, ma lei ormai è paga del risultato. Per quel «bastardo» ■ voleva la condanna a morte e lei l'ha eseguita. Getta l'arma a terra e si lascia ■



Lina Sastrì
interprete
del film
«Donne
armate»
Una madre
in California
ha ucciso
il
stupratore
del figlio

e ad altri 6 bambini ■ gravissimi ed ■ forse destinato ad avere conseguenze pesanti nella loro vita. Ma proprio per questo ■ che i piccoli andassero a testimoniare: l'imputato doveva ■ riconosciuto colpevole ■ in condizioni di non ■ più. Con la soluzione da ■ trovata, Daniel Driver non potrà ■ più e la testimonianza dei bambini non sarà necessaria. Il fatto è accaduto nel tribunale di Jamestown, California, ■ di miglia ■ Est di Sacramento, un luogo famoso in anni lontani perché vi ebbe luogo la ■ all'ora. Oggi è ■ posto tranquillo, abitato ■ famiglie per bene, pretese moderate e tanto timor di

Dio. La vita sociale si raccoglie attorno alle chiese, che organizzano anche le attività per i ragazzi, servendosi ■ «intrattenitori», come Driver. Lui era bravissimo, si racconta. ■ dedicava ai bambini con pazienza e inventiva, loro lo adoravano. Così quando l'estate scorsa la chiesa propose il campeggio, loro si eccitarono molto alla possibilità della grande avventura ■ i genitori aderirono con convinzione. Al ritorno i piccoli ■ no delle gite nei boschi, delle gare di pesca nel lago, ■ giochi che facevano ■ tramonto e del «coraggio» che avevano saputo dimostrare durante i ■ di guardias notturni. Ma qui è la affioravano allusioni rancorose a ■ «visite»

che Daniel ■ fatto loro durante la ore dedicate al ■. ■ in allarme, le ■ cominciarono a incalzare per farsi spiegare cosa ■ accaduto, e quando ■ ebbero più dubbi ■ rivolsero ■ sceriffo. L'indagine concluse che almeno 7 bambini erano ■ molestati, ■ l'intrattenitore fu arrestato e denunciato. Il processo ■ cominciato da ■ settimane. Avevano deposto alcuni genitori, il pastore aveva raccontato ■ avere mai avuto sospetti che Daniel Driver potesse fare una ■ del genere e altri testimoni avevano parlato di lui e della sua bravura nel trattare con i bambini, facendo affiorare il dubbio che forse quelli che lo avevano denunciato ■ esagerando e che si ■ dato troppo credito a delle fantasie infantili. Si stava insomma verificando ciò che avviene sempre in questi casi, in cui il confine fra l'affettuosità «normale» e quella «morbosa» ■ difficile da individuare. Ellen Nessler, che nella denuncia ■ tro Driver era stata la più attiva, ■ sulla possibilità che l'imputato fosse ■ colpevole. Le sembrava di percepire attorno a sé il sospetto ■ nutrire un pregiudizio verso ■ lui. Durante l'udienza di venerdì ha risolto il problema ■ due colpi di pistola nella nuca ■ Daniel Driver. Ora ■ birbo dovrà aspettarla chissà quanto.

Franco Pantarelli

Tre pescatori lo fermano sull'argine, lui si getta nel canale un chilometro più in là

«Grazie salvatori» e si ributta nel fiume

Mantova, pensionato suicida al secondo tentativo

MANTOVA. Lo hanno salvato tre pescatori sull'argine del canale, quando stava per buttarsi. Lui ha detto: «Grazie. Ora lasciatemi». E' risalito ■ macchina. 58 n'è andato un chilometro più in là, e si è buttato davvero per annegare la propria depressione.

Giuseppe Cremonesi, pensionato, 57 anni, per morire si ■ suicidato due volte. Storia ■ scampo, l'altra mattina, tra i silenzi del canale Diversivo, fiume Mincio, 20 chilometri da Mantova, acqua ingabbiata ■ cemento, zona ■ pescatori e pesseggiata.

Tre amici, ■ canne da pesca e cappelluccio, lo hanno visto alle 9,20, cappottino grigio, capelli bianchi. Se ne stava ■ aggrappato al parapetto della chiusa, già dalla parte dell'acqua. «Quello cade, ■ pensato - dice Donato Inversi, di Parma - e mi sono messo a correre».

■ arrivavano addosso tutti e tre: «Che succede? Si aggrappa ■. E lui, ■ Cremonesi, dice solo: «Sì, datemi una mano».

«Lo abbiamo tirato ■ prendendolo per le ascelle». Quando è in piedi, Cremonesi si spolvera, dice «grazie», ■ al lontano. «Aveva la faccia tesa, pallida. Abbiamo capito benissimo quello che stava facendo, ■ ci siamo sentiti imbarazzati. Così gli ho chiesto: "Ha bisogno di un aiuto?". Lui ha detto: No».

Cremonesi attraversa il prato, arriva alla sua ■ azzurra, apre il bagagliaio, recupera le chiavi, apre la portiera, riparte. Ancora il pescatore: «Quando ho ■ in moto mi sono avvicinato e ho preso ■ numero di targa. Ai miei due amici ho detto: "Avvertiamo i carabinieri, è meglio"».

E mentre i tre filano ■ il bar di Pozzolo per chiamare la caserma dei carabinieri di Marmirolo, Cremonesi torna sulla strada che costeggia il canale, guida per mezzo chilometro, attraversa un ponte di ferro per passare sull'altra sponda e al primo sterrato che riporta verso l'acqua, ci si infila.

Al bar, Donato Inversi parla ■ il capitano ■ Marmirolo. «Pensavamo che ■ il numero di targa, avrebbero potuto intercettarlo da qualche parte e comunque avvertire la famiglia».

Cremonesi, scende dall'auto. Come prima, chiude tutte le portiere e lascia cadere ■ chiavi dentro al baule. Cammina verso l'acqua, sale sull'argine. Davanti a lui lo scivolo ■ cemento che finisce dentro al corrente.

I tre amici pescatori ■ nuovo sulla strada, di ■ loro, sull'altra sponda, vede la ■ 131 posteggiata e vuota. «Siamo scesi subito, con un presentimento - racconta Inversi - Ci siamo messi a cercare ■ le piante, abbiamo chiamato».

Inversi ha capito per primo, quando sul cemento coperto ■ muschio, ha visto la strisciata delle scarpe. «Il corpo era lì, a pochi metri dalla sponda, semisommerso. Tanto immobile da sembrare seduto». Mancano ■ pochi minuti alle 10, c'è il

sole: un'ora più tardi i vigili ■ fuoco riusciranno a recuperare il cadavere che la corrente ha fatto viaggiare per poche centinaia di metri.

«Era affetto ■ una forma ■ depressione molto forte, ma ■ di noi pensava che si sarebbe suicidato», racconta a fine mattina ■ dei fratelli di Giuseppe Cremonesi, arrivato a Marmirolo per riconoscere il cadavere. Nessuna tragedia speciale nella ■ vita: tornatore per tanti anni, una villetta a Roverbella, un matrimonio senza scosse ■ Bruna, ■ anni, due figli (Lucia, 26 anni, Mauro, 24), le giornate vuote adesso che ■ di lavorare, l'abitudine di uscire presto, per girare da solo tra i piccoli paesi che corrono lungo il Mincio.

Dentro all'auto nessun ■ saggio, solo ■ patente lasciata lì, sul cruscotto ■ qualche cianfrusaglia. Suicidio senza parole, un solo soprassalto, magari di imbarazzo, quando a chi lo stava salvando ha detto: «Grazie, ora lasciatemi». [p. c.]

Rimini, contestati i metodi della comunità

Ex ospiti di San Patrignano in piazza contro Muccioli

RIMINI. Si ■ svolta ieri pomeriggio ■ Rimini l'annunciata manifestazione dei centri sociali organizzati di ■ città dell'Emilia-Romagna ■ d'Italia contro i metodi rieducativi della comunità per il recupero di tossicodipendenti ■ San Patrignano. La prevista divulgazione ■ un libro bianco sulle violenze fisiche e psicologiche nella comunità diretta da Vincenzo Muccioli, tuttavia, ■ stata rinviata ad altra data. «Il nostro obiettivo - ha detto uno degli organizzatori da un palco allestito nella piazza Tre Martiri di Rimini, sul quale ha poi tenuto un concerto il gruppo musicale Logues davanti ad alcune centinaia ■ giovani - è dare voce al Collettivo ex ospiti di San Patrignano. E soprattutto fare in modo che la morte di Roberto Merenzano, il giovane palermitano ucciso a pugni ■ calci nella macelleria della comunità il ■ maggio del 1989, sia ancora

analizzata ■ discussa a fondo, ■ limitare l'analisi al puro fatto ■ cronaca».

In un documento letto sul palco, il Collettivo ■ ospiti di San Patrignano sostiene di non essere mosso da alcun sentimento di vendetta né di rivalsa, ma che «chi ha vissuto la realtà di San Patrignano ■ quante pressioni ha dovuto sopportare, in un clima ■ ricatto continuo, in cui la colpevolizzazione ■ unico argomento. Il documento definisce «basato sull'improvvisazione ■ sull'ignoranza il metodo di Vincenzo Muccioli».

Infine, un invito degli ■ ospiti agli ospiti attuali della comunità: «Liberarsi dai ricatti e denunciare tutti i ■ autoassolutori dei capetti ■ riappropriarsi dei impianti ■ strutture». Dopo la manifestazione, corteo in piazza della stazione di Rimini, luogo ■ raduno degli spacciatori. [Ansa]

Chiavari, i vicini non la vedevano da 24

Anziana uccisa a letto strangolata col reggiseno

GRIAVARI. I vicini non la vedevano da 24 ore, e l'altra notte hanno dato l'allarme. Ma troppo tardi carabinieri ■ vigili del fuoco hanno sfondato la porta dell'alloggio della Riviera ■ Levante in cui viveva, sola. L'hanno trovata sotto le coperte ■ letto: strangolata. Per ucciderla, gli assassini, ■ l'assassino, intorno al collo le hanno stretto un reggiseno. Aveva 73 anni Francesca Mancini Ronzi, pensionata, vedova. Prima di strangolarla, gli aggressori hanno tentato di soffocare ■ l'anziana pensionata ■ un cuscino: il guanciale, sporco ■ sangue, ■ trovato sul letto accanto ■ corpo. Ora l'autopsia stabilirà l'origine delle ecchimosi sul viso ■ sulla donna ■ le ■ esatte della morte. Secondo il medico legale, l'omicidio risale alla ■ tra giovedì e venerdì.

Le indagini, dicono gli investigatori, si annunciano difficili.

All'irruzione dei carabinieri e ■ vigili del fuoco, l'appartamento ■ stato ■ in perfetto ■ ordine. Nessun segno di ■ sulla porta d'ingresso, chiusa con il solo scatto ■ serratura e senza chiavistello. E' possibile che Francesca Mancini Ronzi abbia accolto in casa i suoi assassini? Oppure chi l'ha uccisa possedeva le chiavi ■ piccolo alloggio e l'ha sorpresa nel sonno? Comunque ■ andata, appare evidente che la donna conosceva chi l'ha uccisa, e di loro, ■ di lui, si fidava. Nessuno, tra i vicini che hanno dato l'allarme, ha sentito ■ visto movimento sospetti nel palazzo. L'allarme ■ scattato per la preoccupazione della dirimpettaia, che ■ oltre un giorno non incontrava Francesca ■ Mancini. Gli inquirenti hanno aperto l'inchiesta ■ alcune testimonianze, e adesso ■ tra le conoscenze dell'anziana donna. [Ansa]

Sai cosa ti sei messo sul naso?



Solo l'Ottico-Optometrista ti dà la Sicurezza di avere sul naso gli occhiali giusti.



Quando scegli ■ occhiale, devi ■ la garanzia che ciascuna lente ■ perfettamente adeguata al problema ■ ciascuno dei tuoi due occhi.

I Servizi esclusivi e specializzati di ogni Ottico-Optometrista Associato Federalizzato

- ■ controllo degli occhiali che hai e di quelli che avrai.
- ■ esame della vista per determinare la soluzione più ■ ai tuoi problemi visivi.
- ■ lavorazione precisa e differenziata delle tue lenti.
- ■ individuazione della montatura perfettamente adatta alla conformazione del tuo volto: con particolare cura ai punti d'appoggio dell'occhiale: stanghera e ponte nasale.
- ■ scelta fra infiniti modelli di occhiali comodi, leggeri, resistenti, per esprimere al meglio la tua personalità e i tuoi desideri.



Consulta sempre l'Ottico-Optometrista. Proteggi la tua vista.

TUTTI PARLERANNO DI TE TU L'AVRAI DA SUBORDINATA.

NUOVA OPEL CORSA

IN ANTEPRIMA DAI OPEL CONCESSIONARI A 4 APRILE.

NON TROVATA TUTTA ITALIA. STA ANCHE A CARMAGNOLA.

VEDELAGO

NUOVA CONCESSIONARIA

ASSISTENZA A CARMAGNOLA

VIA ■ CARMAGNOLA TEL. 011/9723113 - FAX 011/9771931

IL DENARO COSTA CARO?

FIAT LO RIPORTA A ZERO.

La storia dura ormai da tempo: dopo essere salito alle stelle, il costo del denaro sembra proprio non volerne sapere di rimettere i piedi per terra. Una problematica che coinvolge tutti, compreso chi, proprio in questo momento, ha la necessità di un'auto nuova e non ha i mezzi per acquistarla.

Fino al 23 aprile, Concessionarie e Succursali Fiat vi mettono a disposizione ■ finanziamento Sava a condizioni straordinarie. Straordinarie nelle cifre e nel tasso di interesse: **fino a 18 milioni in 2 anni a interessi zero.** Straordinarie per la gamma di scelte: tutte le versioni disponibili di Uno, Tipo, Tempra e Croma.

Ancora qualche informazione. Vi interesserà sapere che, concretamente, l'ammontare del finanziamento a interessi zero è di 8 milioni per Uno 45 Fire e Uno Hobby, 10 milioni per le altre versioni della Uno, 14 milioni per Tipo, 16 milioni per Tempra, 18 milioni per Croma. Per rendersi conto del notevole interesse dell'iniziativa, basta uno sguardo agli esempi presenti

in questa pagina. Se questa opportunità vi sembra giustamente interessante, ■ se preferite un pagamento rateale ancora più dilazionato, anche questa volta Fiat ha la soluzione: un pagamento in 4 anni al tasso annuo del 10%. Informatevi da Concessionarie e Succursali Fiat. Nel vostro interesse. **FIAT**



È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Speciale offerta, non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 23.4.93 per l'acquisto di tutte le vetture della gamma Fiat (escluse Cinquecento e Panda) disponibili per pronta consegna, salvo approvazione di Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

SAVA

AD ESEMPIO: UNO 1000 ■ FIRE

PREZZO CHIAVI IN MANO*: L. 13.040.855
ANTICIPO: L. 5.040.855
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 8.000.000

	TASSO ZERO	TASSO 10%
NUMERO RATE	24	48
IMPORTO RATA	L. 333.334	L. 203.168
SPESE PRATICA	L. 250.000	L. 250.000
TAN**	0%	9,87%
TAEG***	3,08%	12,33%

AD ESEMPIO: UNO 1000 3P S

PREZZO CHIAVI IN MANO*: L. 14.790.155
ANTICIPO: L. 4.790.155
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 10.000.000

	TASSO ZERO	TASSO 10%
NUMERO RATE	24	48
IMPORTO RATA	L. 416.667	L. 253.960
SPESE PRATICA	L. 250.000	L. 250.000
TAN**	0%	9,87%
TAEG***	2,44%	11,95%

AD ESEMPIO: TIPO 1.4 S

PREZZO CHIAVI IN MANO*: L. 18.626.715
ANTICIPO: L. 4.626.715
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 14.000.000

	TASSO ZERO	TASSO 10%
NUMERO RATE	24	48
IMPORTO RATA	L. 583.334	L. 355.572
SPESE PRATICA	L. 250.000	L. 250.000
TAN**	0%	9,88%
TAEG***	1,73%	11,53%

AD ESEMPIO: TEMPRA 1600

PREZZO CHIAVI IN MANO*: L. 21.696.915
ANTICIPO: L. 5.696.915
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 16.000.000

	TASSO ZERO	TASSO 10%
NUMERO RATE	24	48
IMPORTO RATA	L. 666.667	L. 406.336
SPESE PRATICA	L. 250.000	L. 250.000
TAN**	0%	9,87%
TAEG***	1,51%	11,39%

■ ESEMPIO: CROMA 2000 ■

PREZZO CHIAVI IN MANO*: L. 33.674.265
ANTICIPO: L. 13.674.265
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 20.000.000

	TASSO ZERO	TASSO 10%
NUMERO RATE	24	48
IMPORTO RATA	L. 750.000	L. 457.128
SPESE PRATICA	L. 250.000	L. 250.000
TAN**	0%	9,87%
TAEG***	1,34%	11,29%

* Escluse imposte ARIET e IPA
** TAN = Tasso Annuo Nominale
*** TAEG = Indicatore del costo totale del credito

Bollate, figlio di un industriale e studente modello, si firmava «un esponente della mafia»

Il ragazzo perbene era un estorsore

Quattordici anni, preso mentre incassava la mazzetta

BOLLATE. «Quei soldi, capitano, mi servivano per fare la bella vita. Il proposito, è proprio necessario avvertire i genitori?». Finisce qui, davanti a un carabinieri sbalordito, la confessione di B. D., ragazzo di Bollate, 15 anni, il prossimo tredici agosto, studente di ragioneria di buona famiglia e, da venerdì, rinchiuso al Baccarà di Milano con un'accusa pesantissima: estorsione.

E non c'è margine d'errore, di dubbio. Il colpevole, l'autore di un tentativo d'incendio a negozio, il ricattatore di Bollate è proprio lui. Venerdì sera, dopo le 19, è stato colto in flagranza nel bel completo jeans firmato mentre ritirava i primi quattrini (5 milioni) frutto del ricatto a un negoziante di Bollate. E ha già confessato tutto. I carabinieri scoprono a casa sua i floppy disk con le lettere di minaccia a un negoziante.

«Un pugno nello stomaco - mormora - carabinieri - Lui, tranquillo, freddo a raccontare il suo piano criminale. Un ragazzo normale, che non ha pianto mai, quando ci spiegava ha imparato sui libri di scuola a confezionare una molotov. Più agitato il maresciallo. Capisce, ha due ragazzi che studiano nella sua scuola di 'sto birbante. Disgrazie possono succedere a tutti...».

Già, è davvero una storia normale quella di B. D., tinte tragiche, particolari che aiutino a spiegare quel tocco di cinismo, quella propensione a delinquere. Nemmeno la droga, nemmeno un'educazione troppo permissiva o troppo severa. «Da quel che hanno detto i genitori - commentano gli inquirenti - ha sempre il denaro per le piccole spese. Quanto i suoi coetanei, forse di più».

ragazzo normale, insomma, cresciuto in una famiglia normale: padre e madre in armonia, un fratello maggiore, nessun problema economico in casa. Il padre? Un piccolo im-

La prima volta sfuggì alla cattura perché dovette rinunciare a ritirare il «pizzo» per accompagnare la madre allo shopping «Volevo quei soldi per fare la bella vita»

prenditore, con un'attività avvincente e florida. I carabinieri di Rho non vogliono dire perché «sa, dottore, vogliamo tutelare la famiglia. Bastano pochi particolari per tradire la loro identità. Gente in vista a Bollate...».

Ma, comunque, si viene a sapere che la famiglia abita in una bella villa immersa nel verde e che il ricatto, la tentata estorsione «è stata condotta molto abilmente, roba da professionisti...». Già, i più stupiti i carabinieri. I genitori? «Beh capisce. E' una tragedia. vuole che abbiano reagito. Noi cerchiamo di proteggerli, di evitare la pubblicità...».

Certo, il riserbo. Come si fa a tacere di fronte a una storia così pazzesca, a quella trama di ricatti iniziata poco più di un mese fa, il 16 febbraio? Quel giorno, nel negozio di Luigi Padovani arriva una lettera minatoria: o si paghi due milioni e ogni due mesi, si legge, o avrai dei disturbi da parte «un esponente della mafia».

Padovani prende sul serio la minaccia del racket. Il suo è uno dei negozi più belli di Bollate, elettrodomestici e articoli da regalo per una clientela scelta, quella che ha deciso di vive-



Interrogatorio al commissariato di un ragazzo delinquente nel film «I quattrocento colpi» di Truffaut, che ricorda quanto accaduto ieri alla stazione dei carabinieri di Bollate

SORELLA DI ALLEN ACCUSA

«Se perde la causa, Mia rapirà i figli»

WASHINGTON. Nella telenovela Allen contro Farrow entra in un nuovo personaggio. E' Lettie Aronson, sorella del regista newyorkese. Fa il suo ingresso con una rivelazione clamorosa nell'aula della corte Suprema di Manhattan dove continua senza esclusione colpi la battaglia legale tra l'ex coppia del americano per custodia dei ragazzi. «Se il tribunale la toglierà i figli Satchel, Dylan e Moses per affidarli a Woody, Mia Farrow è pronta a tutto, persino al rapimento» ha detto, senza incertezze Lettie Aronson. E ha aggiunto: «Mia ha strumentalizzato i figli ha fatto il possibile per allevarli nell'odio di Woody». Per rendere più credibile la

testimonianza, la sorella del regista ha ricordato alcuni episodi: «Sentito Satchel che gli dice: non ti piaccio, amara, me lo ha insegnato la mamma. L'ho visto che puliva dalla faccia i baci di mio fratello: mamma mi dice: lavarli via». Lettie ha descritto Woody un padre affettuoso, pronto ad adattare le sue esigenze al lavoro pur di stare assieme ai ragazzi. Ha però ammesso che la relazione tra il regista e la figlia adottiva Soon-Yi è un errore di giudizio. Non però peggio di quel che ha fatto Mia ai figli «spiattegliaandogli in faccia tutta la storia per una rottura insanabile con il padre, renderli nemici per sempre».

[Ansa]

re nel verde a un grosso Milano e dal parco delle Grosse. E il Padovani non è tipo da pagare. L'ultimatum scade il 23 febbraio e, la notte successiva, una bomba molotov viene scagliata contro il negozio. No, il racket non scherza. Padovani non avverte la polizia. In fin dei conti i danni sono limitati, solo una vetrina danneggiata e po' di fumo sulle pareti perché i pompieri hanno spento il principio d'incendio quasi subito.

Ma, pochi giorni dopo, l'esponente di mafia rifà vivo: versati i quattrini oppure stavolta la pagherai cara. E Padovani si spaventa davvero. Avverte i carabinieri di Rho. No, la periferia Ovest di Milano è una faccenda facile. Qui la mafia c'è davvero, in stretto contatto con le centrali a Sud. E i carabinieri come affrontare le bande del «pizzo»?

Subito scatta la trappola. I carabinieri sono pronti ad afferrare il mafioso: quattrini in contanti, banconote da 50 e 100 mila lire. E niente scherzi. Ma in piazza, stavolta, ci sono i

carabinieri. Tutto è pronto per l'agguato quando il Padovani, tremante, getta il pacco e i soldi in un cesto dei rifiuti.

Tutto è pronto ma l'esponente della mafia non si fa vedere. Il motivo? «Quella sera - confessa - denti stretti B. D. - la mamma e mio fratello mi hanno chiesto di fare un giro in macchina con loro. Si doveva far la spesa, fuori Bollate. Il baby gangster, insomma, mette in scacco le forze dell'ordine per obbedire alla mamma... Ma i carabinieri, come è ov-

vio, questo lo sanno. Chissà, pensano alla compagnia di Rho, siamo a fronte a un professionista. Ha capito che qualcosa andava per il verso giusto. Ha annusato la trappola. Un tagliagente esperto, insomma, uno che sa far cucinare a puntino la vittima: settimane di silenzio, poi nuove richieste. Prima le minacce, poi il tempo per riflettere. Violento, gratuito... E presto arriva la conferma: una nuova lettera, il 10 marzo, e nuove richieste.

Stavolta, anzi, il pizzo sale. Padovani dovrà versare 10 milioni ogni due mesi. E l'anonimo che stavolta si firma «uno della mafia», alza il tiro. Sarà distrutta anche la villa di Padovani, non solo il negozio (elettrodomestici e articoli da regalo, recita l'insignia). E il Luigino trema. Infine, l'ultima lettera, una settimana fa, e un nuovo appuntamento: il 15 aprile in piazza San Francesco, sempre a Bollate. I soldi, intima il «mafioso», messi dietro la cabina del telefono.

I carabinieri fanno le cose in grande. Una decina di militi, chi travestito da operaio, chi da vigile, chi da netturbino. La zona è circondata, il tagliagente può sfuggire. L'importante è che nessuno metta i bastoni tra le ruote, che un bambino, ad esempio, non metta di mezzo. E così l'appuntato, finto spazzino sibila «ragazzino gira alla larga...» quando compare il giovane B. D., quella sua pulitina. Lui fa finta di obbedire, poi torna indietro a prendere il pacchetto. Scatta la trappola, saltano le certezze.

Eccolo, quello della mafia: uno studente di prima ragioneria, nemmeno sfottente, meno finto duro. «La molotov? Capitano - spiega - basta leggere il testo di chimica...». I soldi? «Quanto costa la bella vita...». Le armi del delitto? «Il mio personale computer». E l'unico cedimento: «Ma il proprio il caso di dirlo ai miei?».

Ugo Bertone

A Palermo

Arsenale nel giardino del boss

PALERMO. Esplosivo del tipo di quello usato nella strage di Capaci, a cui sono Giovanni Falcone, la moglie e tre poliziotti. Il potente «Sintere», prodotto nella Repubblica ceca. E' trovato dai carabinieri nel giardino di un'anonima villata nella borgata Partanna. Sono stati anche recuperati due congegni aggiuntivi per missili terrestri del tipo «katiuscia», grammi di gelatina già tuba, due percussori per mina, trenta di miccia, una pistola calibro 12 con munizioni a perfetta efficienza e ottimamente conservati in tubi.

Il villino, in via Spinasantina, appartiene a Giuseppe Licata, arrestato un anno e mezzo fa per usura. I carabinieri hanno arrestato la coppia che vi alloggiava: Antonio Brillo di 26 anni, figlio di Licata, e la sorella, Anna Beone, di 25, incensurata, disoccupata ma, pare, una certa disponibilità denario. «Non ne sapevamo niente» hanno sostenuto i due sospettati di avere a che fare con le cosche o, forse, il racket delle estorsioni. Gli investigatori si stanno domandando se i congegni per i katiuscia fossero destinati a un attentato con un missile, un'azione criminale di grande rilievo. Fra le ipotesi, quella di un legame con l'attentato che la sca di Altomonte stava preparando contro il Palazzo di Giustizia a Palermo e che la Dia, arrestando tre persone, è riuscita a sventare il 10 scorso. Un missile terra-aria del resto fu rinvenuto tre mesi fa in un nascondiglio di armi della mafia a Catania.

Gli scavi nel giardino di Spinasantina e altri dintorni erano in corso da alcuni giorni, dopo che il mese scorso, distante da lì, era stato trovato un sacco di juta con fucile mitragliatore. La zona, secondo le rivelazioni degli ultimi pentiti, fra i quali Baldassarre Di Maggio, ex autista di Totò Riina, è controllata dalla «famiglia» capeggiata da Mariano Tullio Troia, latitante quando nell'ottobre scorso è stato incriminato uno dei mandanti del delitto Lima.

[M. r.]

Teatro Regio - 5 Aprile 1993 - ore 21.00

Caro Amico Ti Scrivo.



Lucio Dalla non avrebbe forse mai immaginato che l'inizio di una sua famosissima canzone sarebbe stato utilizzato per rivolgere un ringraziamento proprio a lui.

Questa dedica vuole infatti essere un riconoscimento - all'uomo prima ancora che all'artista - per la sensibilità dimostrata nell'offrire alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro il concerto che si terrà il 5 aprile al Teatro Regio

il cui ricavato servirà ad accelerare la costruzione del nuovo «Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro - Torino» che sta sorgendo a Candiolo.

E' di tutti, dunque, che la Fondazione rivolge a Lucio Dalla - e a tutti coloro che l'hanno nel tempo aiutata e che continuano tuttora a farlo - un «Grazie» grande come gli applausi che accompagneranno il concerto che sarà.

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro





GRUPPO LA PERLA

Venticinque anni fa veniva assassinato il profeta dei diritti civili: si cerca ancora la verità

Il presunto killer torna alla sbarra davanti a milioni di telespettatori

LUTHER KING processo in TV



Ray
Fassano
Luther
King.
Nell'immagine
grande il leader
festeggiato
dalla folla
(foto Magnum).
In basso
con moglie

SARA' il processo del secolo: James Earl Ray, l'uomo condannato a 99 anni perché ritenuto colpevole dell'assassinio di Martin Luther King, tornerà alla sbarra il 4 aprile del '68 a Memphis. Poco dopo Earl Ray è stato in Inghilterra. Confessò essere l'autore materiale del delitto, di agito da solo, la sentenza senza discussione. A poco valse la trattativa successiva: «Mi hanno malmenato, volevano un colpevole a tutti i costi, l'Fbi mi ha estorto parola per parola, all'America serviva un capro espiatorio. Ma io sono innocente».

Quell'omicidio rimane un mistero. Ma ora, dopo anni trascorsi a supplire quasi quotidianamente una revisione, James Earl Ray potrà spiegare le ragioni, i giurati. Lo farà un set televisivo. E l'eventuale assoluzione varrà molto più di quella risultante da un processo vero. «Oliver Stone e Kevin Costner», dice Jack Salzman, britannica Thames che produce il programma, fanno un film sull'omicidio di Kennedy: risulta evidenza che Lee Oswald, come minimo, non è stato l'unico assassino di JFK e immediatamente tutto il mondo sposa la loro tesi. Bene, noi facciamo la stessa cosa».

Verdetto prestabilito? Assolutamente no. Solo alle ore 21, stesera, proprio nel venticinquesimo anniversario della morte di Martin Luther King, avremo la sentenza sull'inglese Channel 4 e sulla pay tv americana HBO.

Per rendere il processo il più verosimile possibile, non si è badato a spese: 3 milioni di dollari, circa 4 miliardi di lire, voluti via solo nell'organizzazione. Dieci giorni di dibattito vero, furente, nella Shelby County Courthouse, lo stupendo tribunale di Memphis che ricorda un tempio greco con i marmi lucidi e i pannelli in legno di. Quel tribunale che avrebbe dovuto giudicare James Earl Ray quando, catturato all'aeroporto londinese di Heathrow, fu subito estradato in Tennessee.

Al dibattito sono stati chiamati avvocati veri. Vero è il giudice, veri i giurati, estratti a sorte secondo la legge dello Stato: dieci, metà bianchi e metà neri. Vero lo stesso James Ray che compare in diretta, un megaschermo Sony, da Riverbend, il carcere di massima sicurezza che sorge nei dintorni



della Nashville cantata da Al-
tman.

L'unico effetto vagamente ir-
reale è provocato in aula
ronzio delle telecamere che
partono non appena il cancelliere pronuncia il «fatidico»
«Tutti in piedi, entra» e cortei
e dai microfoni appesi alle
vante o ai revers dell'ansioso
popolo che stipa i banchi della
Shelby Courthouse. Tutti «atto-
ri» nel senso legale del termine,
comparsa: si fa sul serio. Anche se i dieci giorni di
lotta quasi fisica saranno ridotti
a tre, densissimi ore.

Gran segreto sulla
Serà l'ultima sequenza del pro-
gramma: è certo che, qualsiasi
verdetto sia emesso, la forza
della televisione attraverserà la
coscienza di tutti. E non è detto
che, in di innocenza, la
giustizia vera non possa rimet-
tersi in discussione per riaprire
le indagini uno dei grandi
misteri d'America.

Piero Soria

Una bibbia per Clinton

E ora tocca ai pacifisti italiani

SI parla molto di nonviolenza in Italia merito di gruppi del mondo cattolico e dello schieramento pacifista che si era formato al tempo della guerra del Golfo. Soprattutto per merito dei radicali e di Marco Pannella, che hanno portato nel della cultura italiana un concetto di responsabilità individuale, morale e non ideologica, prima impopolare e estraneo. Ma quando la cultura nonviolenta italiana fa il nome di un padre, quasi sempre nomina Gandhi, non Martin Luther King.

C'è una ragione, e la ricordo da quando, nel '65, ho accompagnato King in carcere a Selma, in Alabama, con la troupe di Tv-7. In viaggio King confidava il futuro che vedeva per l'America. Un racconto profetico: parlava di incendi nelle città, di una rovina urbana che avrebbe logorato i sistemi di assistenza e di bande che avrebbero consumato il suicidio di se stesse e la vendetta verso gli altri, di un logorarsi delle condizioni della vita.

avrebbero toccato la salute, propagato le malattie, portato certi gruppi a vivere in condizioni invidiabili. E aveva predetto il calare inesorabile del senescenza

verso i quartieri buoni, fortificati eppure sempre più esposti, perché al male genera il male.

Bisogna seguire il percorso di questa narrazione per capire il metropolitano e industriale della nonviolenza di Martin Luther King, impastata da quella contadina di Gandhi, ricostruita radicalmente in America. Ma ha intravisto con chiarezza entrambi gli attori: abbandonati, che sarebbero vendicati. E la classe dirigente assediata dal peso di un prezzo impossibile. Aveva calcolato un dato, le per i disperati ma importantissimo per la classe media: la democrazia, l'America del potere avrebbe fatto sempre più fatica a sopportare le spese della difesa. E l'America democratica avrebbe trovato impossibile addossarsi la responsabilità morale di una separazione radicale tra due mondi, tra avere e non.

Aveva intravisto prima lo strappo che avrebbe lasciato indietro, dolorante e vendicativo, una parte del Paese. Poi la possibilità di un'impennata d'orgoglio morale, per ricomporre la tragica diaspora urbana, e che ha diviso un popolo tra bianchi e neri, tra maggioranza illusoria

(nelle grandi città i bianchi non sono più maggioranza) e minoranza nominali, che sono vaste maggioranze di esclusi. In questa profetia King ha previsto Clinton, o almeno il ritorno al progetto di vivere insieme.

E' in questo paesaggio che King vedeva le due lame della nonviolenza. La prima era la forza di un rifiuto integrale, che cominciava con lo smantellamento macchina guerra e la messa in libertà delle grandi risorse impegnate nella alle armi. La seconda era la convenienza pragmatica, che anche Gandhi aveva intravisto, che nell'America individualista è un richiamo ben percepibile: la violenza conviene. Risparmia sangue e dolore. Ma anche risorse, ricchezza.

Tutto questo lo avevo narrato in libro, *Invece della violenza*. Ricordo lo slancio con cui la parte più cultura italiana si è lanciata sul fenomeno del «Black Power», durato giorni, trascurando i dieci anni di passione. Luther King, ignorando il celebre episodio in cui Martin e Malcolm, come il movimento lo chiamava, si sono mandati lontano un saluto, un cenno di fratellanza

perché tutti e due vedevano, con le parole di James Baldwin, «la prossima volta fuoco».

La cultura americana, che ha visto avverarsi la parte terribile della profetia di King, nella desolazione sempre più vasta dei quartieri infernali di Detroit e Los Angeles, dei bambini presi nel fuoco incrociato dei venditori di droga, nel Bronx e a Brooklyn, adesso sta avendo il scatto, la ripresa morale. Tutto ciò perché la visione di King non è stata disprezzata e spinta ai margini. Non si era mai perso né il sogno né il segnale di pragmatica utilità della pace.

Ed ecco venire da Stato Sud, l'Arkansas, un giovane Presidente che ha vissuto quei tempi. Sta passando attraverso i punti indicati dal «manuel» di nonviolenza di King, nella versione metropolitana industriale che, dopo Gandhi, il predicatore nero americano ha re-inventato. Primo, smantellare la macchina della guerra e ricavarne risorse. Secondo, dare vita a un grande progetto di «training» affinché chi lavora impari il lavoro. Terzo, investire nelle città in modo che non sia il numero dei poliziotti a indicare la sicurezza, ma quello dei posti di lavoro. Quarto, riformare il sistema sanitario in modo da eliminare la peggiore delle paure: di restare fuori dall'assistenza. E chiedere alla gente i sacrifici che tutte queste mi-

in cambio della fine della diaspora tra maggioranza infelici, assediata, insicura, e minoranza il cui costo di esclusione ricade come una pioggia velenosa su tutti.

Clinton, nato e formato nell'epoca di Martin Luther King, parla la spertamente della convenienza della pace sociale e la gente lo capisce e gli dà ragione. Contro i commentatori che si ostinano a indicarlo come un idealista impulsivo e costoso, i sondaggi opinione continuano a dargli sostegno.

Non è successo un miracolo. Sta diffondendosi il disinteresse per la caccia al diverso, l'intenzione di far pace per risparmiare, il desiderio di non discriminare per gli enormi costi della discriminazione. Ecco perché è ragionevole ripartire il nome di King, e la sua predicazione urbana, anche nel cuore della vita europea, così la-

particolarismi atroci, da invocazioni continue (e costose) di separazione e di differenza. Ecco perché sarebbe bello e importante se i nonviolenti italiani ricordassero King, accanto a Gandhi, per rendere più realistico il quotidiano il messaggio di pace urbana, un tipo di tolleranza che tiene conto dell'uguaglianza e del diritto degli uomini. Anche del fatto che creare lavoro costa meno costruire prigioni.

Furio Colombo

Anteprima

«Neri e bianchi tutti fratelli»

La Sei sta per mandare in libreria «Io ho un sogno», che raccoglie i principali scritti e discorsi di Martin Luther King. Ne pubblichiamo un brano in anteprima

Io ho davanti a me un sogno, che un giorno sulle rosse colline della Georgia i figli di coloro che tempo furono schiavi e i figli di coloro che un tempo possedettero schiavi sapranno sedere insieme al tavolo della fratellanza.

Io ho davanti a me un sogno, che un giorno perfino lo Stato del Mississippi, uno Stato colmo dell'arroganza dell'ingiustizia, colmo dell'arroganza dell'oppressione, si trasformerà in un'oasi di libertà e giustizia.

Io ho davanti a me un sogno, che i miei quattro figli piccoli vivranno un giorno in una nazione nella quale i giudicati per il colore della loro pelle, ma per le qualità del loro carattere. Ho davanti a me un sogno, oggi!

Io ho davanti a me un sogno, che un giorno in Alabama, con i suoi malvagi razzisti, con il suo governatore razzista, con il suo governatore parole di veto e annullamento, che un giorno, proprio in Alabama, i ragazzini neri e i ragazzini bianchi sapranno vivere insieme. I ragazzini bianchi e i ragazzini neri come se fossero fratelli e sorelle. Ho davanti a me un sogno, oggi!

Io ho davanti a me un sogno, che un giorno ogni valle sarà esaltata, ogni collina e ogni montagna saranno umiliate, i luoghi scabrosi saranno fatti piani e i luoghi tortuosi saranno raddrizzati e la gloria del Signore si mostrerà a tutti gli viventi, insieme, la vedranno. E' questa la nostra speranza. Questa è la fede, la quale io mi avvio verso il Sud.

Con questa fede saremo in grado di strappare alla montagna della disperazione una pietra di speranza. Con questa fede in grado di trasformare le stridenti discordie della nostra nazione in una bellissima sinfonia di fratellanza.

Con questa fede saremo in grado di lavorare insieme, di pregare insieme, di lottare insieme, di andare insieme in carcere, di difendere insieme la libertà, sapendo che un giorno saremo liberi (...).

Luther King

TORINO
NEL 1682 a sei anni dalla morte di Aleksij Romanov, i due figli, i fratelli Ivan V e Pietro I, furono incoronati entrambi Zar nel Cremlino di Mosca. Era una finzione, perché il potere era stabilmente nelle mani della reggente Sofia, sorella di Ivan. Ma la apparenza doveva essere salva: per i due giovani granduchi fu costruito un trono a due posti e i gioiellieri corteo confezionarono due uguali corone di foggia orientale: due donate emise splendidi di diamanti, smeraldi, rubini, bordate di zibellino.

Inutile cercare il doppio trono, lugubre e mostruoso, fra i tesori del Cremlino, la ricchissima esposizione che si apre oggi al pubblico al Castello di Torre Canavese. Ma alla corona di diamanti di Pietro non ha rinunciato certamente Marco Datrino, il mecenate antiquario che questa mostra ha voluto ottenendo musei statali russi le cose più belle e clamorose conservate nel Cremlino. Non solo perché è uno dei pezzi più pregiati, ma perché storicamente fra i più significativi. Colui che sarebbe passato alla

icone, reliquiari, gioielli e la corona di Pietro il Grande: in mostra a Torre Canavese gli ori del Cremlino

Un trono d'avorio nella fortezza del Terribile

I simboli del fasto barbarico e le raffinatezze bizantine dal museo di Mosca

storie come Pietro il Grande, cioè l'imperatore che spese la vita per fare della Russia una grande e moderna potenza, fu incoronato secondo un rituale antico e comunemente il despotismo orientale, retaggio della dominazione tartara, allo splendore del cerimoniale religioso bizantino.

Stato Chiesa dunque. Altri due fra i preziosi pezzi della mostra, che resterà aperta sino al 3 luglio, simbolizzano bene questa dualità di potere: il trono d'avorio di Ivan IV il Terribile del XVI secolo e il coperchio in argento dorato e pietre che chiudeva il reliquiario di San Cirillo Belozerskij del XVII secolo.

Realizzato in legno e ricoperto di placche d'avorio incise a soggetti mitologici, il trono è di fattura occidentale. Perché è di lui che fu Pietro il Grande ad aprire

la sua città, Pietroburgo, una finestra sull'Europa, ma già dai tempi di Ivan il Terribile nella seconda metà del '500 i rapporti con le potenze occidentali fiorirono e intensi. Proprio allora i russi concedevano agli inglesi il permesso di commerciare attraverso la Muscovy Company sulle coste del Mar Bianco ad Arcan-

Dall'Europa del '500 doni per lo Zar che cercava moglie fra le dame della corte inglese



La corona di diamanti di Pietro I

gelo. Ivan meditava sposare una nobildonna della corte Elisabetta e fra i due sovrani intercorse scambio epistolare e di ambasciatori. Come testimonia i numerosi oggetti di squisita fattura inglese in mostra: boccali, bricchi, coppe, fiasche, candelieri in argento dorato, realizzati fra il '500 e il '600. Ma non

solo. Londra giungevano baciatori carichi doni. Dall'Aia e da Amsterdam arrivavano soprammobili in oro. Da Amburgo una esotica profumiera in argento a forma di montagna per guarnire la sfarzosa tavola imperiale. E ancora Norimberga, da Augsburg, da Parigi provenivano doni e gioielli.

A testimoniare la devozione ortodossa, e lo sfarzo del patriarcato moscovita, non c'è soltanto il gemmato coperchio del reliquiario di San Cirillo. Ecco, del '500 e voluto da Ivan il Terribile, un Vangelo racchiuso in una copertina d'argento e le immagini in rilievo di Cristo e i santi emergono da un arabesco di filigrana. Ecco un'icona da viaggio, racchiusa in involucro d'argento, dove la Madonna di

solo. Londra giungevano baciatori carichi doni. Dall'Aia e da Amsterdam arrivavano soprammobili in oro. Da Amburgo una esotica profumiera in argento a forma di montagna per guarnire la sfarzosa tavola imperiale. E ancora Norimberga, da Augsburg, da Parigi provenivano doni e gioielli.

A testimoniare la devozione ortodossa, e lo sfarzo del patriarcato moscovita, non c'è soltanto il gemmato coperchio del reliquiario di San Cirillo. Ecco, del '500 e voluto da Ivan il Terribile, un Vangelo racchiuso in una copertina d'argento e le immagini in rilievo di Cristo e i santi emergono da un arabesco di filigrana. Ecco un'icona da viaggio, racchiusa in involucro d'argento, dove la Madonna di

Vladimir è ricoperta d'oro e tempestata di perle. Simbolo di purezza, le perle adornano l'icona di Sant'Aleksij e una croce d'altare, entrambi del '600.

Con il passaggio del potere nelle mani dei Romanov, nel '600, il Cremlino perdette definitivamente le caratteristiche di fortezza e all'interno delle mura lizzate da architetti italiani si anima una reggia sfarzosa. Proprio al '600 risalgono molti degli oggetti esposti, comprese le armi pregiate: pistole in avorio e argento, archibugi e carabine intarsiati di madreperla.

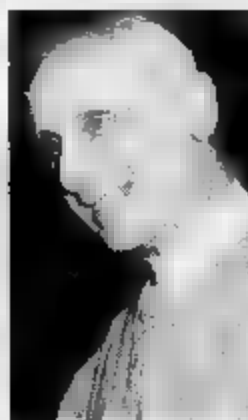
Con l'inizio del '700 la capitale si sposta a Pietroburgo, ma i molti oggetti risalenti ai secoli ci dicono che i palazzi del Cremlino continuano a racchiudere tesori. Per esempio l'orologio «Tempio di gloria» in bronzo, è smalto dove sopra al quadrante un'aquila ogni cinque secondi cade una perla nel becco di un aquilotto, e ogni tre ore al suono di un organo meccanico i battenti del mobile si spalancano per lasciare ammirare una cascata di cristallo.

Sergio Trombetta

POLEMICA. Si pubblica tutta l'opera: con critiche al «Sabato»



Il filosofo
Augusto
Del Noce



A sinistra Giuseppe Dossetti
del leader democristiano

Parla il curatore:
«Cattolici traditi
dalle mode culturali.
Lui molto più
avanti di loro»

Del Noce, perduto e ritrovato

«Il vero filosofo è solo nei suoi libri»

TANGENTOPOLI? «Vada a rileggersi certe pagine sulla società permissiva scritte da Del Noce negli Anni 80, in particolare i riferimenti alle dichiarazioni, su una rivista, vice-sindaco di Torino Enzo Biffi-Gentili: lì c'è già tutto». La crisi? «Del Noce lanciò l'allarme negli Anni 60, quando disse che la dc era diventato il partito della sociologia, cioè di una cultura neutrale per definizione. Temeva la disaffezione culturale».

Parla il maestro di via Vittorio Colonna, sede dell'«Enciclopedia del Diritto», che sono libri dappertutto. Politica, sociologia, scienze umane: Giuseppe Capogrossi e Carl Schmitt, Gellano Mosca e Leo Strauss. E sulla scrivania di Mercadante ci sono gli ultimi volumi di Del Noce freschi stampati e pub-

licati da Giuffrè: *Da Cartesio a Rosmini, Filosofi dell'esistenza e della libertà*. «E altri usciranno entro l'anno. Testi inediti o introvabili, che completeranno l'opera di Del Noce. I titoli: *Tradizione, rivoluzione, Risorgimento; il problema politico dei cattolici*; i Carteggi, con Bobbio, Dossetti, Nolte, Fortini, Spirito. Un quarto volume raccoglierà gli scritti su Gramsci, Togliatti e poi Né. E dimantiato un libro che uscirà da Studium e quale per ora c'è il titolo provvisorio: *Magistero sociale della Chiesa e filosofia cattolica*».

E i diari? A questo punto Mercadante fa una pausa. Poi misura le parole. «Dovremo aspettare anni. Si tratta di una ventina di quaderni di difficile comprensione data la scrittura pressoché indecifrabile». Il professore non lo dice, ma la pubblicazione dei diari è un'impresa delicata. Le riflessioni di Del Noce, giudizi amari e sferzanti su uomini e cose del suo tempo:



A fianco Antonio Gramsci.
A sinistra il sacerdote Gianni Baget-Bozzo

tratti in controcultura dei leader dc e degli uomini di cultura, lui, l'emarginato, il filosofo candidato al Senato e poi riconfermato, che trova in Comunione e Liberazione un punto di riferimento.

«Oggi c'è un gran bisogno di Del Noce: della sua lettura della storia e della sua riflessione sui valori. Ma c'è bisogno di un filosofo - spiega Mercadante - non tanto del polemista o dell'editorialista».

«Vole dire, professore? Che il filosofo che scriveva sul *Sabato* è meno interessante di un filosofo di volumi come *Il problema dell'ateismo* o *Giovanni Gentile*?» «Sto dicendo che il Del Noce più solido lo ritroviamo nei libri. Del resto, dopo la morte, il riferimento al pensiero mi sembra molto attenuato anche presso quegli allievi che sembravano essersi formati con preferenze decise sui testi».

Si riferisce a Rocco Buttiglione?

«No, certo». Al *Sabato* allora? «Lì sono avvenute tante cose nuove. Del Noce aveva una stima altissima di Baget-Bozzo - eravamo stati insieme alla rivista *L'Ordine Civile* - non ne condivideva le eresie».

Professore, si può allora parlare di un Del Noce «perduto», che può essere «ritrovato» anche grazie alle nuove opere in via di pubblicazione?

«Cioè che mi auguro è un ritorno alla dottrina severa, ai grandi saggi sulla filosofia moderna e contemporanea che ci danno le chiavi per capire l'oggi e il domani».

Parlando di Del Noce qualche anno fa al Meeting di Cl a Rimini, lei ha detto: «Non temo il confronto con Croce e Gentile». Non esagerava?

«No. Nell'esercizio non accademico della filosofia, lontano dall'aula e dai voti, Del Noce è da Croce e Gentile».

Perché allora i cattolici non l'hanno capito?

«Vede, lui molto più avanti: pensava attraverso la storia e sapeva che i cattolici, anche se perduti qualche battaglia, dovevano comunque continuare la guerra delle idee. Ma senza complessi. Senza sùbita allea alle mode culturali che li avevano traditi».

Mauro Anselmo

Fortini legge Tasso a Radiotre

La Gerusalemme depravata

DELLA mis Gerusalemme o si deve tacere o scrive a lungo, diceva con delirio di onnipotenza Torquato Tasso. E in certo la fortuna del suo poema ha seguito queste indicazioni minacciose. Oscurato dai pregiudizi di Croce, il Tasso è passato fuggacemente nei programmi liceali, considerato una noiosa baracca retorica rispetto alla fantasia sfrenata dell'Ariosto. Ma non è affatto così. E la critica ha cominciato a rendere giustizia al poeta. Sorretto. Da domani la sfida più curiosa: la lettura (quasi integrale) della *Gerusalemme liberata* da Franco Fortini, per Radiotre, ogni giorno fino a venerdì, ore 10,30 (lo stesso Fortini presterà la voce a Tasso). Un nuovo capitolo nella riscoperta radiofonica dei classici, dopo Dante e Boccaccio.

Perché riproporre la *Gerusalemme*? Coincidenze di date: nel '95 sarà il quattrocentesimo anniversario della morte del Tasso; uscirà la *Gerusalemme conquistata* (la versione ritoccata). Ma anche ragioni affettive. «E' un tuffo all'indietro nella mia giovinezza - Fortini - Ho cominciato a leggere la *Gerusalemme liberata* per sfida. Perché negli Anni 30 i circoli poeti ermetici a Firenze riscoprivano le Rime e snobbavano il poema».

La *Gerusalemme* ha una scia sofferta. Tasso la concepì quando aveva sedici anni. Sognava le spedizioni crociate alla maniera di Omero e Virgilio, e soprattutto di dare simbolicamente il padre, poeta specialista di cavallereschi. Il poema fu scritto a Ferrara tra il 1570 e '75. Tasso, ossessionato dalla fama, affondava nei dubbi, sapeva che le autorità ecclesiastiche non avrebbero gradito gli slanci di erotismo e e aspettava un giudizio critico. Divenne pazzo, fu rinchiuso in ospedale e incatenato come frenetico, un editore pirata



pubblicò il poema col titolo *Il Goffredo*. Dopo molte altre vicissitudini, tra editoria, tra fughe e riabilitazioni, uscì la versione definitiva, approvata dall'autore, col titolo di *Gerusalemme conquistata* (1593).

La *Gerusalemme liberata* si gioca sul conflitto tra piacere e dovere, tra celeste e demoniaco. Rispecchia la vita del Tasso, sempre desideroso di imbrigliare con la religione uno spirito sregolato, (probabilmente omosessuale). Sullo sfondo delle battaglie crociate, esplodono passioni, amori, duelli. Ci sono elementi di forte sadismo erotico (come la scena di Armida, denudata e incappucciata, la sua treccia, costretta dai cristiani a far cessare un incantesimo) e di eccessi sessuali. «La corte estense era un bel mondo - dice Fortini - un'orgia permanente. Tasso fece il regista feste e spettacoli. Durante il carnevale i cortigiani si trasferivano sull'isola di Belriguardo: accadevano talmente nere che furono date disposizioni per prolungare qualche giorno la festa. Bisognava permettere alla gente di rimettersi, al ritorno dalle gozzoviglie - si reggeva - più in piedi letteralmente».

La *Gerusalemme* è una doccia scozzese opposti. Talvolta è complicata. «Ho visto Graziosi, un attore molto bravo, sudare freddo per rendere compres-



Sopra, Fortini da domani su Radiotre. A sinistra, il Tasso. Per i protestanti fu un simbolo di dissidenza religiosa

«Un poema celeste e demoniaco: come la vita dell'autore»

bile la lettura in radio, dice Fortini. Altre volte è cristallina. Nonostante le riserve crociate, fu nei secoli un best seller. Leopardi e Goethe la amavano sopra ogni cosa. Era molto conosciuta anche dal volgo (Rousseau sentì un gondoliere veneto, Chateaubriand il mozzo di una nave che cantavano strofe della *Gerusalemme*). Cantastorie gravavano per le piazze raccontandola in mille versioni perché «con i colpi di scena, le magie, gli amori e le morti, una specie di feuilleton popolare ante litteram».

Un aspetto tutto da ricostruire è la guerra fredda che si scatenò nel mondo di Cristo ai tempi della Riforma. «Il Tasso divenne un simbolo delle dissidenze come lo sono stati Martin Luther King e Solzhenitsyn quando venivano strumentalizzati da Uras e Stati Uniti» dice Fortini.

La vita del Tasso si svolse tra folie e galere, ubbidienze e ribellioni. Amava il rischio e sfidava l'Inquisizione con la provocazione delle sue ottave. La poesia per lui una roulette russa. «Armida, una Anita Ekberg pagana - dice Fortini - quando si ritrova davanti l'amato sanguinante, pronuncia la frase "ecco l'ancilla tua": sono parole della Madonna. Mettere in bocca a una strega pagana del genere, a quei tempi, poteva costare molto caro».

Bruno Ventavoli

LETTERE AL GIORNALE

«Non serve Auschwitz per pregare»; le «stellette» non sono golpiste

Gli ebrei vogliono solo ricordare in pace

Desidero esprimere il mio disappunto e una leggera irritazione per l'articolo in prima pagina di Mario Varca, in merito alle trasferte di Auschwitz.

Innanzitutto trovo aberrante il paragone fra Auschwitz e Gerusalemme. Auschwitz, ricordiamocelo bene, non è nulla di sacro in sé, né per gli ebrei né per gli altri. Non è affatto un santuario, è l'evanescenza di una aberrante realtà. Quanto alle «pretese» ebraiche su questo luogo, dopo due millenni di usurpazioni, soprusi, violenze, gli ebrei non chiedono il monopolio di nulla, ma solo di poter ricordare in pace, nel proprio dolore, lo sterminio di sei milioni di persone, un milione e mezzo di bambini finiti nelle camere a gas. La tentazione di considerare l'antisemitismo un anti-cristianesimo, per quanto bizzarra, sussiste ancora in certe frange della Chiesa - testimoni alcuni libri. E' anch'essa una violenza ottusa, sorda, maligna, che usurpando il dolore - e che dolore - ne pretende con immensa tracotanza il monopolio, ancora una volta. Nessuno ha bisogno di Auschwitz per pregare.

Elena Loewenthal, Torino

Se il mio articolo ha offeso i suoi sentimenti e quelli di altri lettori posso soltanto scusarmi. Certo non intendeva farlo, e mi dispiace che sia stato mai interpretato. (m. var.)

Il tortuoso enigma delle privatizzazioni

Nell'autunno del 1991, l'allora vicedirettore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, dichiarò che la legge Finanziaria per il 1992 era assolutamente insufficiente a risolvere i problemi della già vacillante economia italiana. Il margine di incertezza, in effetti, veniva già allora focalizzato nella voce «privatizzazioni delle im-

prese di Stato». Realizzo presunto dell'operazione: 11 mila miliardi circa.

«Tempus fugit», ma a tutt'oggi quelle perplessità si sono concretizzate nella tragica realtà della mancata attuazione di tutta l'operazione. E' di quei giorni la esplicita dichiarazione dell'ex presidente della Consob, docente di diritto commerciale Guido Rossi che ravvisa, nell'attuale operazione privatizzazioni, gravi conflitti di interesse che complicano, in prospettiva, le privatizzazioni di genere, citando, per esempio, la privatizzazione della Stet e Comit, ipotesi che si sempre più sull'orlo dello scontro totale.

A nulla sembra essere valsa l'azione del ministero dell'Industria che, con documento del 16 us., ha previsto - anziché la cessione delle singole società pubbliche - la formazione di 4 Gruppi distinti, e cioè chimico, Eni, Enel, Bm (questa ultima sotto banche/assicurazioni/manifatturieri), per una più razionale e vantaggiosa realizzazione del programma privatizzazioni che sembra, invece, diventare sempre più un tortuoso enigma. Per ironia della sorte - come ha evidenziato il prof. Guido Rossi - la succitata sigla significa, in inglese, «fregatura», «presa per i fondelli» ed è ciò che si è sempre più propensi a sospettare; paventando una ineluttabile, prossima stangata fiscale (a marchio Bm, ovviamente).

Ettore Viviani, Alessandria

Un bomber con 20 avvisi di garanzia

La legge è uguale per tutti? Non direi perché sembra evidente che ci siano più pesi e più misure almeno finché esisterà l'immunità dell'immunità parlamentare.

Da parte tranquilli in giro quelli che hanno incassato e per i quali giornali e fanno

prese di Stato. Realizzo presunto dell'operazione: 11 mila miliardi circa.

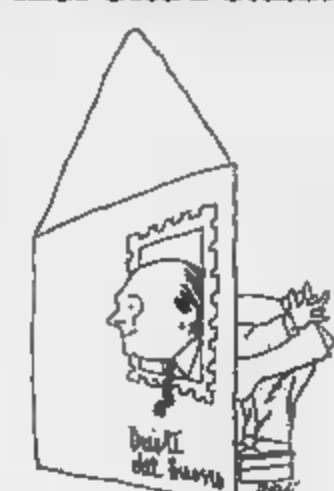
«Tempus fugit», ma a tutt'oggi quelle perplessità si sono concretizzate nella tragica realtà della mancata attuazione di tutta l'operazione. E' di quei giorni la esplicita dichiarazione dell'ex presidente della Consob, docente di diritto commerciale Guido Rossi che ravvisa, nell'attuale operazione privatizzazioni, gravi conflitti di interesse che complicano, in prospettiva, le privatizzazioni di genere, citando, per esempio, la privatizzazione della Stet e Comit, ipotesi che si sempre più sull'orlo dello scontro totale.

A nulla sembra essere valsa l'azione del ministero dell'Industria che, con documento del 16 us., ha previsto - anziché la cessione delle singole società pubbliche - la formazione di 4 Gruppi distinti, e cioè chimico, Eni, Enel, Bm (questa ultima sotto banche/assicurazioni/manifatturieri), per una più razionale e vantaggiosa realizzazione del programma privatizzazioni che sembra, invece, diventare sempre più un tortuoso enigma. Per ironia della sorte - come ha evidenziato il prof. Guido Rossi - la succitata sigla significa, in inglese, «fregatura», «presa per i fondelli» ed è ciò che si è sempre più propensi a sospettare; paventando una ineluttabile, prossima stangata fiscale (a marchio Bm, ovviamente).

Da parte tranquilli in giro quelli che hanno incassato e per i quali giornali e fanno

quasi giornalmente classifica che sembra quella dei marcatori del campionato di calcio. In testa un bomber con oltre 20 avvisi di garanzia, applaudito, se lo letto bene, Consiglio nazionale del suo partito, seguito da altro eminente personaggio oltre 10 punti (forse perché batteva i calci

RISPONDE O.D.B.



I capigruppo e la sfida del capobanda

Gentile Odb, ho letto qualche giorno fa la sua viruosa risposta al lettore che protestava perché non era stato dato spazio alla notizia dell'incendio della libreria Europa da parte di giovani autonomi in quanto libreria di destra. La risposta, se non sbaglio, è stata che il rogo dei libri è sempre un peccato e che un peccato è sempre non dare lemmi- zio. Benissimo. E ora, che a pochi giorni, per non dire poche ore, da quel rogo, giovani neofascisti hanno inscenato il blocco dell'entrata in Parlamento, inneggiando esplicitamente al fascismo, cosa si sente di dire?

Domenico Motta, Roma

Gentile signor Motta, la notizia di quest'ultimo ha avuto molto spazio sui quotidiani e nei telegiornali, è certo passata silenziosamente. Anzi, si sono elevati con iniperit di protesta e illustri grida di allarme. Secondo me sproporzionate allo squallore dell'evento. Il che, comunque, non mi impedisce di classificare alla pari i due fatti come manifestazioni d'inciviltà. Non è per ritornare alla tesi degli opposti estremismi, ma è certo che, almeno a parole, in questo pericoloso momento della nostra storia, l'Italia pullula di una vocazione allo squadristo da parte di tutti o quasi gli schieramenti politici. E questo significa che, come argomentazioni, come ragioni politiche, siamo a Quando non sappiamo più cavarcela a parole, si passa alla violenza.

fare altrettanto o si pensa ingenuamente che tutto si sia fermato dopo il primo avviso di garanzia del febbraio 1993? Inutile che da parte dei partiti si si sforzi a dire che gli imprecatori colpevoli quanto loro: allora chi ha mangiato? Ci sarà stato senz'altro qualche di corruzione, è noto

ormai anni che chi pagava veniva mandato regolarmente a casa.

Dott. Felice Sansin, Biella

Con la nostra carriera la politica non c'entra

Siamo Sottotenenti dell'Esercito, in atto frequentatori della Scuola di Applicazione, presso la quale stiamo completando il nostro periodo di formazione di durata quinquennale prima di essere ammessi definitivamente nelle strutture della Forza Armata. Abbiamo letto e incredulità le affermazioni del prof. Miglio e del Sen. Bossi.

Noi siamo ai primi passi della nostra carriera, ma possiamo esprimere i nostri sentimenti che riteniamo possa valere a dimostrare quanto gratuito siano le dichiarazioni dei summenzionati Signori. Nei quattro anni trascorsi dall'ingresso in Accademia - oltre che negli studi universitari - siamo stati impegnati in attività professionali nell'ambito delle quali ci sono stati istillati concetti fondamentali centrati sulla lealtà verso le Istituzioni, sull'amore per la nostra Patria, sull'impegno a difenderla contro chiunque la minacci. Questo il patrimonio che ci viene trasmesso da chi è più anziano di noi: va in senso contrario alle accuse di golpismo. Questi concetti sono per noi un impegno di vita, che abbiamo consacrato con il giuramento collettivo effettuato da Allievi in Accademia e con il giuramento individuale effettuato quali Ufficiali dell'Esercito. recita «Giuro di essere fedele alla Repubblica Italiana, alla Costituzione e le leggi e di adempiere con disciplina ed onore tutti i doveri del mio Stato per la difesa della Patria e la salvaguardia delle libere Istituzioni». Respighiamo, quindi, con sdegno le irresponsabili affermazioni di golpismo perché ci sentiamo impegnati a difendere la legalità costituzionale. Per quanto poi

del Buono

concerne la carriera che abbiamo scelto, siamo convinti - sapendo quanto sia dura e selettiva - che il suo svolgimento è indipendente da motivi politici; una simile correlazione può che

«si pensa ai grossi sacrifici che stiamo facendo per superare il gravoso periodo di studi e di attività che ci condurrà alla laurea in varie facoltà universitarie e alla acquisizione necessaria preparazione tecnico-professionale per poter servire al meglio l'Italia».

Ognuno di noi si augura di avere una carriera di successo fino al grado più elevato della gerarchia ed è convinto che, per noi con le stellette, il merito abbia funzione prioritaria sul futuro di

S. Ten. Emiliano Vigenta
Torino
Seguono 25 firme

Asimov, il bivio e l'amarezza del nonno

L'altro giorno, in auto, sono arrivato a bivio: un cartello diceva che la strada sulla destra era la strada della pace. L'alternativa era prendere a sinistra, facendo un giro più lungo di 20 chilometri. Il vicino c'era un simpatico chietto: «Vada pure a destra, mi ha detto. Mettono i cartelli e fanno sbagliare la gente. La strada verrà chiusa solo tra una ventina di giorni. Diga retta e me, che vecchio: l'autorità inganna sempre. Gli amministratori tutti ladri. Ho fatto come diceva, e la strada era davvero praticabile. L'amarezza del nonno mi ha fatto venire in mente quel che diceva Asimov: tutti quelli che hanno trascorso i loro anni a essere a parlare con la gente, non possono fare a meno di diventare cinici. E spero sia solo segno dei tempi: questi sospetti, questa sfiducia, forse vogliono dire che la gente si sta svegliando».

Roberto Stilon, Treviso

Partito d'azione o di intellettuali?

Concessionari Alfa Romeo



Curzio Maltese

PERSONALCASE 216.4115 libero costruttore
2 camere cucina bagno L. 149 milioni
parco promiscuo zona strada S. 149
PESERO
Unio Soveria salinaccio 2 camere
nello cuningh bagno benzina
PERSONALCASE 329.0194 libero via
nuova costruzione 3 camere
cucina brescivoli volendo box auto
PERSONALCASE 329.0194 libero via F.
della ristrutturato 2 camere cucina
bagni L. 149 milioni
PERSONALCASE 562.7877 corso Saka
mari attivo libero recente salinaccio 2
camere cucina servizi box permuto
PERSONALCASE 562.7877 viale F.
libero grande camera cucina bagno
bagni L. 165 milioni salinaccio
PERSONALCASE 562.7877 viale
C. 165 milioni salinaccio
PERSONALCASE 562.7877 piazza G.
libero ristrutturato 2 camere cucina
bagni L. 155 milioni salinaccio
PIERRO 562.7877 piazza V.
Pescatoreto rifinitissimo L. 149 milioni
Piscatoreto
PERSONALCASE 562.7877 via
berp grande salinaccio 2 camere
servizi ascensore L. 149 milioni
mo libero salino 3 camere
L. 315 milioni salinaccio
PERSONALCASE 562.7877 zona
Mandio libero in piazzina 2 camere
cucina bagno doccia servizi auto.
PIAZZA Bernini salinaccio, privacy
libero 2 camere cucina servizi Telefono
n. 091 343 5676. No agenzie.
PIERRO Carlo Ferra press via XX Settembre
libero in palazzo d'epoca elegante alloggio
mq 300 anche divisibile piano 3° in
stallata lib. 24 ora su 24 al 568.3924
PERSONALCASE libero agnizione salinaccio
camere cucina doccia servizi
auto doppio. FAF 862.5636 562.5000.
PIAZZA Camero press soggiorno living
cucina 2 camere bagno capina 2° piano
mq 240 metri salinaccio
PIAZZA Reabedding dintorni
cucina e servizi ottimi posizione L. 35 milioni
rimuovo dilazioni. C.S. 920.5432.
PIAZZA Garbadoro salinaccio
mq 180 mq ingresso 2 camere salinaccio
no salinaccio. Abitare 796.545
PIAZZA STATALE
via Perrone in agnizione case d'epoca
elegante costruzione salinaccio 4 camere
studio cucina bagno servizi auto
bagni Furbiato lib. 544.566 540.806
PINO Tommaso La Genesio, ultimo
universitario in costruzione distribuzione
interna a future a scelta, comode
servizi L. 4417
PORTA PALAZZO via Borgorosa 4, pu
ristrutturato 4 camere cucina
servizi (mq 104) L. 180 milioni
auto 80%. Edicase 561.3535.
PORTA SUISA
Via Berio libero salinaccio 1 camera
cucina bagno ristrutturato riscaldamento
autonomo L. 185 milioni volendo 2
camere in cortile. Edicase 561.3535
POZZO STRADA stesso stabile alloggio
simili metrature 2 ore 2 ore L. 80
milioni volendo 2 camere
PRESCOLLINA Borgo Po agnizione reale
salinaccio 3 camere cucina brescivoli
permuto. Edin 562.8012

(continua)

(continued)

RAI RADIO
TELEVISIONE
ITALIANA
DI TUTTO, DI PIÙ



FRANCA *boutique*

Via Eleonora d'Arborea 4 - tel. 011/317.41.74
(proseguimento di via Tripoli, oltre Corso Cosenza)

dal 5 aprile al 29 maggio

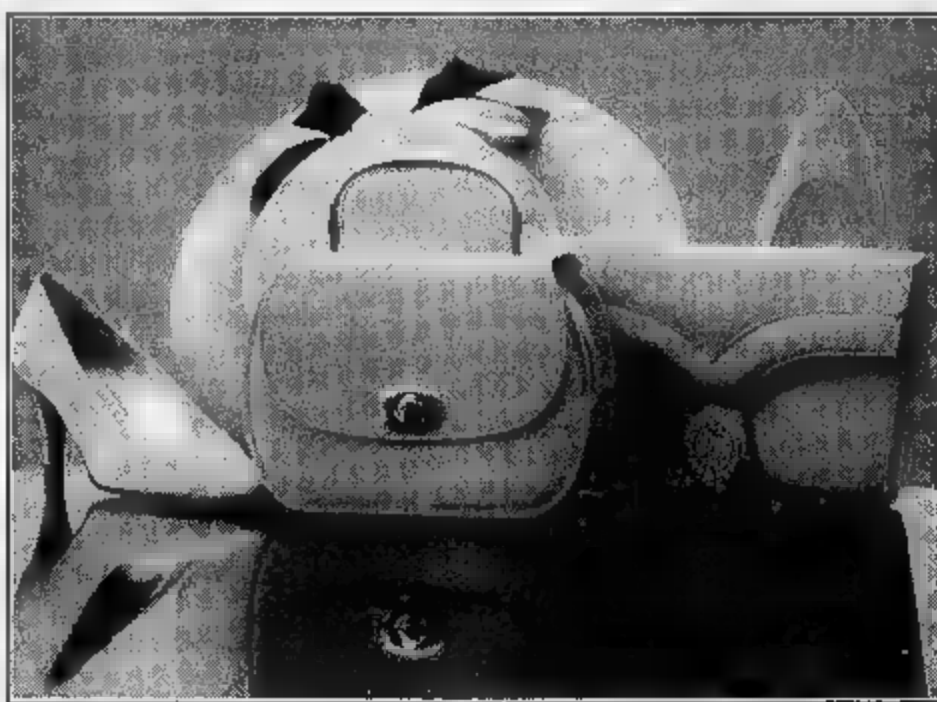
VENDITA PROMOZIONALE

*vasto assortimento di capi uomo-donna
della collezione primavera-estate '93*

con **SCONTI** dal **20%** al **50%**

*classico
sportivo
elegante*

*ampia scelta
di accessori*



LA BORSA

MILANO Comit	-11,48
N. YORK Dow Jones	-69,11
LONDRA F. Times	+17,00
TOKYO Nikkei D.	658,24

Borsa ferma, non per le Fiat

Una Borsa senza idee e stimoli, ma molte paure, archivia una settimana pesante sul piano dei prezzi. Il listino ha reagito alle tensioni politiche e valutarie oscillando tra l'immobilità e le vendite: solo le Fiat, nel bene e nel male, hanno confermato il loro ruolo di locomotiva del mercato mentre gli altri titoli, blue chips comprese, hanno vivaciato spunti particolari, con l'eccezione,

nella seconda parte dell'ottava, dei valori del gruppo Ligresti. Alla fine l'indice Comit ha chiuso con una flessione dello 0,77 rispetto al venerdì precedente. Secondo la maggior parte degli operatori, questo quadro non dovrebbe cambiare, almeno nell'immediato. In altre parole, il mercato azionario si starebbe preparando ad aspettare, con il minimo di danni possibili, il chiarimento politico che potrebbe uscire dai risultati del referendum.

LE MONETE

DOLLARO in Italia	-2,660
MARCO in Italia	+23,74
MARCO/DOLLARO	+0,029
YEN/DOLLARO	+1,50

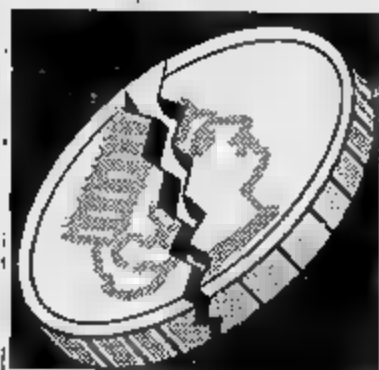
Il dollaro punta al ribasso

La settimana valutaria che si è chiusa verrà probabilmente ricordata nei libri di economia, con il marco arrivato alla fatidica quota «1000» lire. Durante l'annata scorsa la lira ha oscillato più volte verso i tre zeri, toccando ieri per alcune quote attorno alle 1005 lire. In difficoltà anche il dollaro. Il biglietto verde ha accelerato il trend ribassista innescato giovedì dai deludenti dati sull'occupazione di marzo,

di 73 mila unità una previsione di aumento di 73 mila unità. Il dollaro, dicono gli analisti, risente di un'ondata di pessimismo sull'economia generata dai «fundamentals», che non riescono a confermare l'avvenuta ripresa del Paese. Per molti trend negativo potrebbe proseguire ancora a le previsioni tendono a spostare sempre più in basso le soglie di resistenza. E la caduta verticale del dollaro continua ad avvantaggiare la sterlina.

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Domenica 4 Aprile 1993



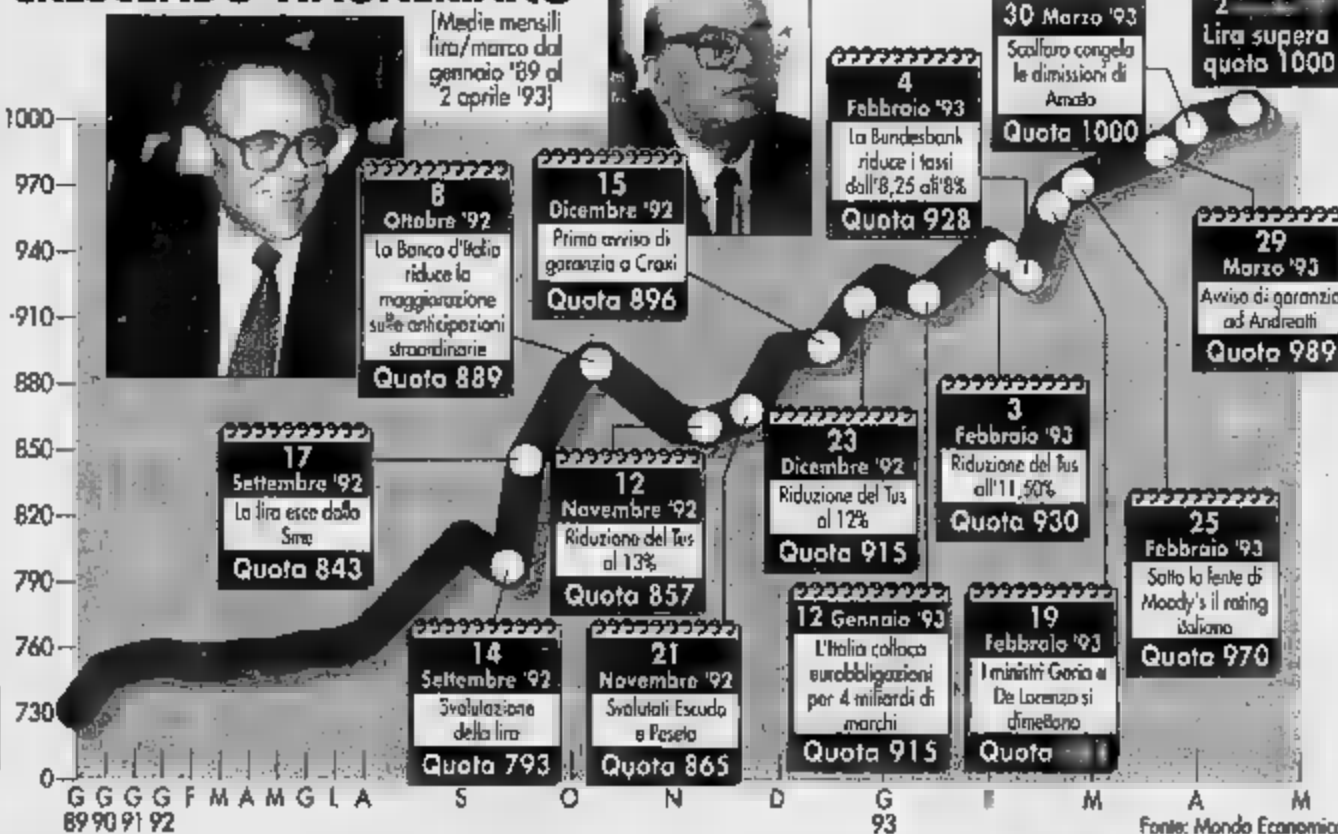
In sette mesi la moneta si è svalutata del 30% sul marco e ora perde colpi anche sul dollaro

Vivere con il marco a «quota mille»

Gli italiani rifanno i conti: chi vince, chi perde

ROMA. Con il marco a mille lire, il dollaro a 1593, il franco francese a 294 e il Sfr che perdono colpi, non sono molti gli italiani che pensano di trascorrere le vacanze pasquali fuori Italia. E a piangere non sono i soli: angosciati sono gli importatori di auto straniere, le mani nei capelli hanno gli importatori di prodotti hi-fi. La settimana più lunga della lira, insomma, sta cambiando gli italiani più di una manovra. E ora, tutti si chiedono, che accadrà? Come risponderanno i nostri partner commerciali a questo momento di grazia che sta vivendo il made in Italy? E ancora: basterà quota mille per reggere all'urto di Tangentopoli e della crisi politica? Non tutti, può vedere in questa pagina, sono pessimisti. Meno tutti lo è il ministro del Bilancio, Nino Andreatta, che nei prossimi giorni, assieme ai colleghi di governo, incontrerà a Roma i «super-ispettori» dell'Fmi giunti ieri in Italia per mettere sotto controllo i conti pubblici. Andreatta ieri ha detto che il quadro economico del nostro non è così nero come da più parti si dice: mantenendo un livello di inflazione, sfruttando le possibilità offerte dalla svalutazione alle nostre esportazioni - dice - e chiudendo definitivamente la trattativa sul costo del lavoro, la ripresa potrà partire già dal prossimo autunno. Andreatta, anche che ci sono tutte le condizioni economiche per un processo di reindustrializzazione del Paese che per due anni, a partire dal prossimo autunno, provochi una robusta crescita dell'economia. Condizione essenziale è che «Amato porti a termine la trattativa sul costo del lavoro, che è l'anello mancante per dare respiro e ampiezza alla crescita».

CRESCENDO WAGNERIANO



LE DUE CRISI

Ma a Bonn e Parigi qualcuno ci invidia

CHE la lira, col marco a mille, è sottovalutata lo dicono in molti, è una asserzione che, ad indagine, lascia il tempo che fa. E questo non solo perché è sempre opinabile contestare il giudizio del mercato - un mercato, sia detto per inciso, che è fatto anche di tutti quanti, possedendo marchi, se li tengono pur potendoli vendere a mille lire -, ma soprattutto perché queste quotazioni una logica ce l'hanno. Il problema valutario italiano, infatti, non è solo di pareggiare la bilancia commerciale recuperando la competitività persa fino al settembre scorso; se fosse così, la svalutazione del 10-12% sarebbe più che sufficiente ed ora si potrebbe effettivamente dire che la lira è sottovalutata. Ma il ragionamento deve considerare anche altri aspetti ancor più sostanziali. Intanto i 17-18 miliardi di interessi netti che l'Italia deve pagare ogni anno, i debiti esteri ed, inoltre, il saldo dei movimenti di capitale. E qui entrano in gioco tutte l'incertezza e tutti i rischi della situazione politico-istituzionale.



Il ministro Nino Andreatta

In passato è stato seguito il criterio di pensare il disavanzo dovuto all'interscambio commerciale ed al pagamento di interessi con un afflusso netto di capitali attivo da tassi di interesse elevati. Ora il mercato reputa - ed è difficile dargli torto - che questa politica non può più seguita sia perché i motivi di diffidenza verso gli impieghi in lire non hanno più natura ed entità tali da poter essere compensati i tassi di interesse, sia perché, in ogni caso, non è neppure opportuno continuare ad indebitarsi per finanziare indefinitamente disavanzi correnti.

Allora, il ragionamento che fa il mercato è che non basta pareggiare il conto dell'interscambio di merci; occorre, invece, che questo interscambio produca stabilmente una eccedenza talmente elevata da poter compensare la spesa in valuta per interessi senza bisogno di afflusso netto di capitali dall'estero. Nei momenti di maggiore incertezza sul futuro politico-istituzionale si arrischiarebbe a mettere in conto che debba essere compensato addirittura un certo deflusso di capitali italiani, quindi che renderà necessaria una eccedenza commerciale ancora più ampia, la quale postula una lira ancora più deprezzata.

Alfredo Raccanelli

Andreatta: cederemo la Sip Le tariffe? Vanno cambiate

ROMA. Via tutto, Nino Andreatta vuole lasciare nulla allo Stato. Il ministro del Bilancio annuncia un'iniziativa dietro l'altra, quasi come i fuochi d'artificio. Parla di Sip, dà ai privati, E di tariffe imposte per luce, gas, telefoni, bus, ferrovie, butta nel cestino. Dice che è questione di settimane la vendita della Sip. E che si stanno compiendo «passi rapidi» per l'uscita della Nuova Pignone dell'Eni. Nemmeno l'Eni in blocco sfugge ai suoi desideri di privatizzazioni.

A Marina di Ravenna, a un convegno del Bilancio, Andreatta proclama le tappe della ritirata dello Stato dall'economia. Ministro da appena un mese e mezzo, non si preoccupa del fatto che il governo è moribondo, è ammalato dal presidente del Consiglio, socialista Giuliano Amato. Le parole sembrano lontane, luca perfino da quelle di Pier Barucci, il ministro del Tesoro e simpatizzante democristiano. Dalla stessa tribuna, Barucci si definisce infatti «in scadenza» evita di caricare il significato le privatizzazioni sulle quali lavora ormai da nove mesi. Secondo il ministro del Tesoro, è giorno lo Stato potrà addirittura ricomprare le privatizzazioni in Italia non è scelta ideologica, ma fatto pragmatico e congiunturale. Questo non toglie che, fra dieci anni, ci potrà essere una nuova ondata di privatizzazioni, magari un altro Iri.

L'accento sulla Sip «la cui maggioranza dovrà essere messa sul mercato». Per il ministro del Bilancio, lo Stato deve finire in minoranza come consente il delibera venerdì del Cipe. A un altro convegno a Milano, la delibera è definita dal socialista Paolo Baratta, «un'innovazione che sarà estesa ad altri settori come energia, acqua e lavori pubblici. Secondo Baratta la nascita di un gestore unico, un'idea e un progetto di primaria importanza come complemento del progetto di privatizzazioni. In pratica lo Stato azionista si ritirerà

e si riposizione come Stato regolatore. Per le telecomunicazioni Baratta prevede un organismo che «cura la regolamentazione del mercato, il sistema delle tariffe, i rapporti di concessione, un'autorità» sul modello inglese. La svolta riguarda le tariffe dei servizi pubblici, finora dettate dal governo. Andreatta ha detto a Marina di Ravenna che «nei prossimi giorni il governo chiederà delega per eliminare il controllo burocratico sulle tariffe nell'energia, nell'acqua, nelle telecomunicazioni e nei trasporti. Per questi settori verrà proposta l'istituzione di un'autorità

tipo Confindustria o antitrust che interpreterà la legge e non potrà ritardare un delle tariffe in relazione alle esigenze di politica. Gli investitori avranno così la garanzia che le aziende usate scopi impropri. Il ministro del Bilancio si è ve quindi per aggirare le difficoltà incontrate dalle privatizzazioni. Ha anche svelato che il governo vuole affidare la supervisione a un comitato composto da un esponente generale del Tesoro e dai consulenti delle imprese coinvolte (Enel, Eni, Ina e Stet che è la finanziaria Iri per le telecomunicazioni). Si vuole evitare il possibile «contrasto di interessi» il proprietario Stato che vende ed il management dell'azienda che in qualche modo rappresenta i futuri azionisti. Per Andreatta tutti i problemi sono superabili. Anche per il Credito italiano, la cui vendita è programmata per settembre: «Ci sono state complicazioni, mi sembra che l'operazione proceda».

Roberto Ippolito

L'ANALISI TRA CRISI E SVILUPPO

MILANO. OTTIMISMO e fiducia, in un nuovo quadro di riferimento politico. Per accelerare uno sviluppo economico, che è già a portata di mano. Il segnale arriva, contemporaneamente, Genova e da Milano. Dal capoluogo ligure, dove il presidente della Confindustria Luigi Abete parla ad un convegno di sistemi metropolitani, da piazza Affari dove Carlo De Benedetti interviene ad un Forum su «Italia nel contesto internazionale, organizzato da Analysis.

L'industria torna ottimista Dal tunnel possiamo uscire

Carlo De Benedetti e Luigi Abete «Le condizioni ci sono tutte basta la fiducia»

scenari, sostiene il presidente di Confindustria: «Quello di un Paese che ha fatto un passo avanti l'Europa e si presenta con un basso tasso di inflazione, quello di una società peronista. Per rientrare nel primo, occorrono privatizzazioni, legge elettorale efficiente, un nuovo incontro tra capitale e lavoro. Il quadro politico si sgretola e la lira scivola a livelli

guardia, i sensori del mondo imprenditoriale rinviavano onde di ottimismo. Certo, aiuta la svalutazione, aiuta la deflazione, aiutano i componenti della crisi. De Benedetti lo riconosce, ammette: «oggi sono in Italia alcune condizioni ottimali per operare a favore di un rilancio ciclo di sviluppo nel medio, lungo termine. Di queste condizioni, quattro sono rilevanti: la svalutazione che favorisce il ritorno alla competitività; la deindustrializzazione, ossia l'accordo del 31 luglio sulla scala mobile che ha abbassato i prezzi-retribuzioni; l'assenza di spinte inflazionistiche internazionali; i tassi calanti sullo scacchiere europeo che rendono più semplice governare la stabilità dei cambi e le merci. Secondo De Benedetti, su queste condizioni è possibile ricostruire la ripresa. E non una cosa qualsiasi, ma una nuova fioritura di imprenditorialità, di ri-

presa alla grande degli investimenti, un rinnovamento delle infrastrutture, un ritorno dei capitali stranieri e un rimpatrio di quelli italiani, una lira rafforzata e in discesa. Un'autopia a portata di mano, che tuttavia presuppone la costruzione dei pilastri del partito e della politica, pena il crollo dei pilastri dell'economia e della democrazia. Pure il capitalismo deve fare autocritica: spetta alla nuova politica riorientarlo verso il mercato. Ecco perché: senza nuova politica, ripresa addio! Anche Abete incita a fare in fretta nella direzione del cambiamento del Paese. Ai problemi della disoccupazione, oggi si può far fronte con gli ammortizzatori sociali. Ma dal 1994 a 1995, quando la macchina della pubblica amministrazione dovrà ristrutturarsi, essi non basteranno. Allora, solo lo sviluppo economico consentirà farvi fronte».

(v. 3.)



Casa, dolce casa. fino a che punto è vero? Uno la sogna per anni e poi, quando finalmente l'ha, la trova schiacciata dalle tasse. Secondo i dati più recenti, i soli due anni, il peso fiscale è triplicato. Non è tutto: lo (già contestate) leggi sull'equo canone si apre un fronte di guerra: quello dei patti in deroga.

La commissione senatoriale Affari Costituzionali ha approvato l'emendamento, in base al quale si stabilisce che i patti in deroga alla legge sull'equo canone del '78 possono stipularsi, oltre che con l'assistenza della Confedilizia e sindacati inquilini, anche direttamente fra le parti. Così si riapre lo scontro.

Tuona il Sunia (inquilini): se approvato dai due rami del Parlamento, questo emendamento finirebbe per introdurre il libero mercato delle locazioni. Perché? Spiega il segretario generale Luigi Pallotta: «Escludendo l'assistenza delle organizzazioni sindacali degli inquilini e della proprietà immobiliare nella stipula dei patti in deroga, si potrebbe determinare l'esplosione, in forme e dimensioni senza precedenti, di un caro-affitti vertiginoso».

Fanno eco i piccoli proprietari dell'Uppi che, una nota, giudicano negativamente il provvedimento: «Contrasterebbe con l'esigenza sociale di controllo sui singoli contratti, così da evitare che possano affermarsi un selvaggio mercato locativo». Un cambiamento di rotta definito «dava-stante».

Sul fronte opposto si schiera la Confedilizia che dichiara la propria soddisfazione perché così riconosce validità anche agli accordi stipulati tra le parti senza l'assistenza delle organizzazioni di settore.

Se l'emendamento alla legge 359 - dice in sostanza la Confedilizia - approvato dalla Commissione Affari costituzionali del Senato, concluderà il modo positivo l'iter parlamentare, inquilini e proprietari potranno stringere patti in deroga all'equo canone con la semplice consulenza di avvocati e procuratori. In altre parole: una «libertà piena» invece che «vigilata dall'autonomia assistita». Si tratta di spiegare i rappresentanti della Confedilizia - di «un ritorno al libero mercato». Aggiungono: «Possiamo che esultare. Alla libertà vigilata dell'autonomia assistita - ha affermato l'altro giorno, intervenendo a un convegno, il loro presidente, Corrado Sforza Fogliani - si sostituirebbe la libertà piena, sempre diciamo che essa da sola basterebbe a risolvere totalmente ogni problema. Come si vede, la guerra continua e il governo si ritrova tra l'incudine e il martello».

Francesco Nullo

Guardia di Finanza L'anno scorso presi 2000 «nuovi»

ROMA. Oltre duemila persone che sinora riuscite a restare completamente ignote al fisco sono state individuate nel corso del 1992 dalla Guardia di Finanza. Sul fronte della lotta all'evasione fiscale, i finanzieri hanno eseguito 32.000 verifiche tributarie, segnalando imponenti non dichiarati per 16.800 miliardi di lire ai fini delle imposte dirette nonché evasioni all'Iva per 1600 miliardi. Denunciate 16.000 persone (di cui 75 in stato di arresto). Sempre nel 1992 sono stati eseguiti 2,5 milioni di controlli «strumentali» così ripartiti: bolle di accompagnamento 710.000 controlli e 95.000 infrazioni riscontrate; ricevute fiscali 520.000 controlli e 35.000 infrazioni; scontrini fiscali 1.020.000 controlli e 88.000 infrazioni. Il quadro fiscale è completato dal settore delle imposte di fabbricazione e dalla lotta al contrabbando.

In commissione passa l'emendamento sui «patti in deroga» più liberi

Casa, rissa grande sui fitti

Inquilini e proprietari sono ai ferri corti



TASSE	QUANDO SI PAGANO
1) Ici	20 giugno (prima rata) 20 dicembre (seconda rata)
2) Irpef e Irpeg	31 maggio (saldo 1992 e 1° acconto 1993) 31 novembre (2° acconto 1993)
3) Iar	31 maggio
4) Ictap	30 giugno
5) Tassa ecologica	annualmente
6) Tosp	annualmente
7) Icalp	insieme al canone o all'indennità occupazione
8) Rinn. Lic. ascensore	in scadenza annuale
9) Iscom	dal prossimo anno
10) Ipi	insieme all'Irpeg (sul patrimonio delle imprese)
ALTRE IMPOSTE	
11) Imposta di registro	quando si acquista una casa
12) Imposta ipotecaria	quando si acquista o si eredita una casa
13) Imposta catastale	quando si acquista o si eredita una casa
14) Iva	a) quando si acquista un'impresa b) da un'impresa c) quando si pagano costi di manutenzione e ristrutturazione d) su alcuni tipi di affitto e) sull'onorario dell'agente immobiliare f) sull'onorario di amministratori condominiali professionisti
15) Imvni (ordinaria e decennale)	quando si vende o si eredita un immobile. Per la società ogni 10 anni
16) Imposta di successione	quando si eredita un immobile
17) Bollo	per ogni atto valido di fronte a terzi persone
18) Contributo di urbanizzazione	al momento della costruzione o ristrutturazione di un immobile
19) Tassa su dim. abitabilità	momento della costruzione
20) Tassa fissa su dim. abitabilità	le bollette dell'acqua, il gas, del telefono, dell'elettricità, del gas, della televisione

Fonte: Gera Money

Torino e Milano, filo doppio con Genova

Il rilancio del porto occasione per molti

GENOVA. Passa attraverso il rilancio del porto Genova la collaborazione tra la realtà economica di Liguria, Piemonte e Lombardia. E' questo il filo conduttore del convegno «Genova: la realtà, i suoi progetti, un incontro tra sistemi metropolitani» organizzato dall'associazione industriali del capoluogo ligure e al quale ha preso parte il presidente della Confindustria Abete e rappresentanti degli industriali e delle camere di commercio di Milano e Torino.

Il porto di Genova non è più il dramma di tutta la pianura padana. Può diventare il perno per sviluppare il sistema infrastrutturale del Sud Europa, ha affermato Piero Bassetti, presidente della camera di commercio di Milano. Dello stesso avviso Ennio Presutti, presidente dell'Assolombarda, per il quale tuttavia occorre far presto nel processo di privatizzazione: «Di fronte alla concorrenza internazionale, bisogna andare più veloci». Ed ha aggiunto: «Anche Milano e Lombardia

hanno bisogno del rilancio Genova, di porto, di treno veloce, di sistemi interconnessi internazionali. Anche Milano e la Lombardia hanno sofferto del declino di Genova».

Ma anche l'industria piemontese, come ha sottolineato il direttore dell'Unione industriale di Torino Ugo Paolo Panzani, ha grande interesse e attese per queste infrastrutture. «Per l'industria torinese - ha affermato Panzani - Genova è il luogo naturale per l'importazione delle sue materie prime e per l'esportazione dei suoi prodotti. Infine, per Giuseppe Picchetto, presidente della camera di commercio di Torino, far riferimento al porto di Genova ma anche agli altri scali liguri».

Il presidente consorzio autonomo del porto (Cap) Rinaldi Magnani, ha cantato il suo illustro e radicale trasformarsi in «nello scalo genovese, precisando che soltanto il 15 per cento del porto deve essere assegnato alla gestione privata».

Commesse alla Zecca Made in Italy le monete dell'ex Urss

ROMA. L'Italia si appresta a battere la moneta alcuna delle Repubbliche dell'ex Urss. Lettonia e Uzbekistan hanno infatti chiesto alla zecca dello Stato il progetto per coniare le rispettive monete. Anche l'Estonia si è rivolta alla zecca italiana per un piano di ristrutturazione della sua moneta ed è molto probabile che tutte le rimanenti Repubbliche decidano presto di sottrarsi definitivamente alla sovranità del rublo rivolgendosi agli italiani.

Firmata la cessione Passa a Tanzi la «Giglio» di Reggio Emilia

REGGIO EMILIA. Il contratto di cessione della Giglio alla Parmalat è stato firmato dai presidenti delle due aziende, Adler Landini e Calisto Tanzi. Lo ha reso noto Landini, che però, in attesa dell'esame dell'antitrust, non ha voluto esporre nei dettagli i contenuti del contratto, definito comunque «di reciproca soddisfazione». La firma della cessione del 60% di Giglio finanziaria, la holding del gruppo reggiano, a Parmalat (che ne deteneva già il 40 per cento) è arrivata dopo tre mesi di trattative, avviate da Landini nel gennaio scorso. Il 19 febbraio l'assemblea dei soci della Giglio aveva autorizzato la cessione all'azienda di Tanzi e il 26 è stata concordata tra le due società una lettera di intenti. L'accordo prevedeva la cessione del 60% di Giglio a Parmalat al prezzo di 61 miliardi, con un esborso finanziario di 32 miliardi.

Appalti e «colli di bottiglia»

S BLOCCO dei cantieri, via libera ai Comuni, concessioni edilizie più facili, grandi opere per 37 mila miliardi a realizzare a tamburo battente: questo grazie all'accordo Stato-Regioni che dovrebbe sostenere l'occupazione rilanciando l'edilizia e lo snellimento della procedura. I «colli di bottiglia», come ha detto Amato.

Il presidente del Consiglio e i ministri sembrano appena sbarcati in Italia da un lunghissimo viaggio extraterrestre: non sanno nulla di «urbanistica contrattata», di «conferenze dei servizi» inventate per esaminare e approvare in poche ore progetti pubblici e privati col pretesto dei campionati del mondo di calcio (4000 miliardi di opere) e delle Colomiane (8000 miliardi). Non sanno che dal 1989 al 1992 sono state appaltate opere pubbliche per 34 mila miliardi ogni anno, pur esistendo i «colli di bottiglia» che oggi si vogliono eliminare. Non sanno che in «delle emergenze» (Valltellina, Balice, Napoli, Irpinia) si sono superati vincoli e controlli di ogni specie, con le conseguenze che conosciamo.

Il ministro Andreotta parla di «risposta alla domanda» facendo questo ragionamento: «Le difficoltà e i ritardi tali che il cittadino, pur di ottenere una licenza edilizia, era costretto a pagare». Anche Andreotta appare «extraterrestre»: le tangenti, quelle cospicue, non venivano pagate dal cittadino per avere la licenza di costruzione di una casa, dalle imprese che ottenevano appalti per decine e centinaia di miliardi con procedure sveltissime, sotto il manto della legalità. Oggi il governo immemore decide di introdurre scorciatoie, addirittura consentendo al progettista l'autocertificazione: dichiara che tutto è in regola e la verifica verrà dopo, magari a costruzione ultimata.

Esiste una netta distinzione tra il progetto del singolo (rifare un tetto, costruire un'abitazione o ristrutturare) e i progetti di grandi opere che mettono in ballo miliardi, avendo un forte impatto sull'assetto delle città, sull'ambiente, sul paesaggio. Tangentopoli ha prosperato grazie alla mancanza o insufficienza di con-

trolli da parte degli organi istituzionali. Dalla Corte dei conti ai ministeri dell'Ambiente e dei Beni culturali, dal Genio civile ai Comitati regionali di controllo, agli uffici comunali. Come mai tanti ospedali nuovi rimasti inutilizzati, tante bretelle su cui non passa nessuno, tanti depuratori che non depurano? E' vero che certi tratti di autostrada costano il doppio che in Francia?

Sarebbe disastroso dare via libera ad opere finanziate nel clima di Tangentopoli a facilitare il decollo di altre, per decine di migliaia di miliardi, senza accertare rapidamente con rigore se sono veramente necessarie, causano altri guasti ambientali sconvolgendo pianure, valli, montagne, se il loro costo è congruo. Quanti posti di lavoro, in alternativa, si potrebbero creare con seri programmi di intervento nei centri storici disastri (Palermo, Napoli, Genova), nei Comuni esposti al rischio di frane e alluvioni, nel consolidamento delle abitazioni situate in zone a rischio sismico?

Mario Fazio

FLASH

guiderà l'Aida

Cambia il vertice dell'Aida, l'associazione che raggruppa le donne manager: Giovanna Folchi Vici Mareghi Jonni (presidente del Cantiere Navalmecconica di Senigallia) guiderà l'associazione. Vicepresidenti sono state elette Andreina Demetri, Franca Coronari Della Vecchia, Etta Carignani di Novoli, Gabriella Renier Filippone. Past presidente è Lidia de Barberis Abateci.

A Roma vertice «pay tv»

Tra poli televisivi (Rai, Fininvest, etc.), molte tv locali e un grande sviluppo delle pay tv, quale sarà il modello televisivo della nuova Italia? Ne discuteranno domani a Roma i protagonisti in un dibattito organizzato dall'Isim (Istituto per lo studio dell'innovazione dei media) dal titolo: «L'Italia cambia, cambia la televisione?». L'incontro è coordinato dal Rettore dell'Università Sapienza, Giorgio Tesce.

Ma «Miss Yogurt» sente la crisi

Nonostante lo scenario negativo del settore, il Carpi-gliani, uno dei maggiori fabbricanti mondiali di macchine per gelati, non sente la crisi. Nel '92 il gruppo ha fatturato 110 miliardi di utili, le previsioni '93 sono anche più rosee, grazie a nuovi prodotti (dal montapanna ecologica alle macchine per produrre yogurt gelato) e ad accordi realizzati con la catena americana Dairy Queen e la neonata catena italiana Bandiera Blu.

ENEL

Società per azioni

COMUNICATO

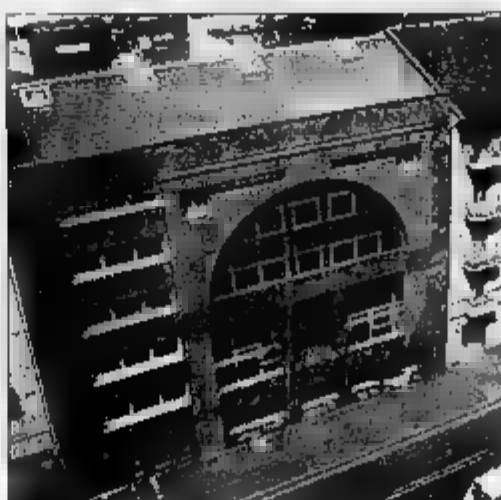
L'ENEL intende alienare immobili propri attualmente inutilizzati ubicati nelle province di Alessandria, Cuneo, Novara, Torino, Aosta, Imperia e Savona.

I relativi avvisi, contenenti l'elenco degli immobili e le procedure per offerte, sono affissi nei locali uffici dell'ENEL o possono essere richiesti all'Unità per il Patrimonio Immobiliare - Corso R. Margherita 267 - Torino.

I termini per la presentazione delle offerte è fissato al 16 aprile 1993.

TORINO PIAZZA CARDUCCI

VENDIAMO PALAZZINA LIBERA AD USO UFFICI MQ. 3360 E 20 POSTI AUTO



REDDITO GARANTITO

Compagnia Immobiliare Lasa S.p.A.
TEL. (02) 29001611

NOTIZIE dalle AZIENDE

Arte o investimento? Emozioni da all'asta

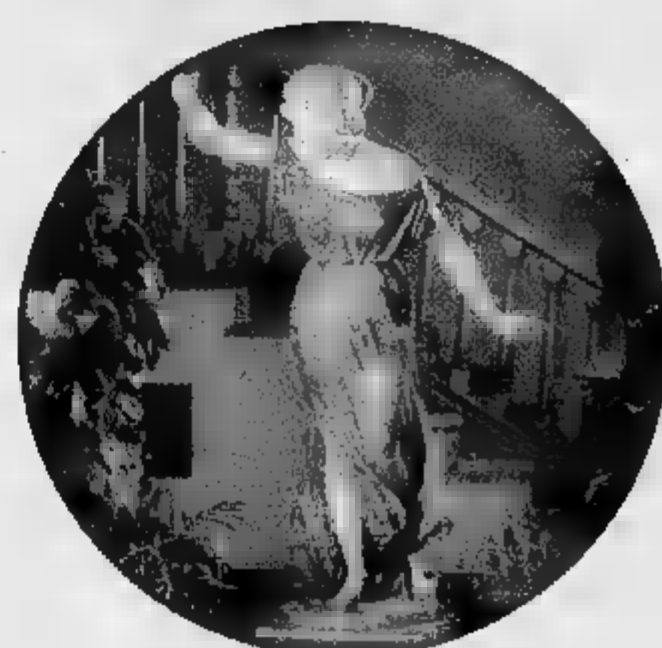


Figura femminile in marmo bicolor, bianco e grigio. Firma Periodo Liberty - h cm 130.

L'ingresso-galleria della Casa d'Arte Montebano ha accolto nella giornata di ieri, la prestigiosa presentazione, un folto pubblico interessato alle prime due tornate dell'asta che si concluderà lunedì prossimo. I visitatori non si sono nappure accorti del passaggio tra esterno e interno, ma sono stati immediatamente catturati da una prima esposizione di opere degne di essere presentate in modo da assicurare ad ognuno la propria avventura. I lotti che fanno parte di quest'asta toccano quasi tutti i settori dell'antiquariato e dell'arte: mobili, sculture, maestri antichi dal Seicento all'Ottocento. E' un nutrito catalogo dove figurano anche preziosi tappeti tra i quali uno splendido esemplare di Sarouk Farahan del secolo di dimensioni enormi, ma tessuto con l'accuro di una «donna». Il dispetto del momento di crisi che l'antiquariato sta attraversando, i visitatori scrutano, eglano, si scambiano opinioni riguardo al prezzo esposto, segnando poi sul loro taccuino il numero dei lotti che dovranno aggiudicarsi. La Casa d'Arte Montebano si presenta, dunque, come una vetrina che propone diverse possibilità di scelta e ognuna una precisa valenza economica di investimento. Il consiglio degli esperti è infatti proprio orientato sull'acquisto di un bene duraturo, conveniente e di valore. L'acquisto di un'opera d'arte all'asta è la soluzione migliore e il successo riconosciuto ieri lo conferma.

Bonnie Chauvin Ada

TORINO VIA SANTHIA' N° 47/55 VIA MONTEROSA 101/103 VENDESI

APPARTAMENTI COMPOSTI DA: CUCININO, TINELLO, 1 - 2 - LETTO, 1 - 2 BAGNI, BALCONI, CANTINA, BOX AUTO.

MUTUI E FINANZIAMENTI PER I PAGAMENTI

IMMOBILIARE PIEMONTESE
VIALE MATTEOTTI, 7 - BIELLA - 28217

Giocando sulle basse quotazioni della lira la nostra enologia tenta il tutto per tutto sui mercati esteri

Vino, adesso o mai più

Parola d'ordine: qualità e immagine

DAL INVIATO

Vinitaly ventisettesimo: che aleggia a quota mille, dollaro sulle 1500 lire. Le mazzette che colpiscono la lira rendono non altro possibile l'inserimento competitivo del made in Italy a livello internazionale. Questo vale anche per il vino, dei prodotti punta della penetrazione dell'agroalimentare italiano sui mercati mondiali. «O spingiamo adesso o non lo facciamo più», dice Gianni Zonin, presidente dell'Unione italiana vini, «i consumatori sono decisamente indirizzati a privilegiare il rapporto prezzo-qualità e noi, oggi, siamo quelli che possono offrirlo al meglio. Negli ultimi dieci anni abbiamo fatto passi da gigante nella qualità, purtroppo nell'immagine».

Dunque una grossa carta da giocare per guadagnare terreno sui nostri più agguerriti concorrenti, i francesi, per esempio? «Indubbiamente», conferma Zonin - il loro prestigio è altissimo, ma certamente una buona fetta di mercato passerà dalla nostra parte, proprio attraverso la maggiore competitività di cui oggi possono vantaggiarsi i vini italiani. Ma perché sul piano dell'immagine è tanto difficile decollare? «Le ragioni», molteplici - spiega il presidente dell'Unione italiana vini - «innanzitutto, purtroppo, perché siamo specialisti nel distruggere la nostra immagine».



Gianni Zonin



Giuseppe Martelli

vari scandali. Poi perché il denaro è a disposizione del ministero dell'Agricoltura per promuovere il vino italiano all'estero è stato troppo spesso bruciato sull'altare dell'inefficienza».

E quali sono le vostre proposte di produttori? «Stanno tentando di mandare avanti due messaggi - risponde Zonin - uno è quello dell'autodisciplina, attraverso una commissione che valuti i concorrenti anomali o dubbia serietà. L'altro quello del "certificato di massimo controllo", che, attraverso i tredici laboratori dell'Unione italiana vini, dà la più alta garanzia sulla qualità del prodotto. Accanto a queste due azioni stiamo pensando ad una cam-»

gna nazionale, di cui parleremo al più presto col nuovo ministro dell'Agricoltura, i cui costi dovrebbero essere metà a carico del ministero e metà dei privati».

Ma il mercato vinicolo italiano è estremamente frammentato, con la lira così debole i concorrenti stranieri potrebbero annetterci facilmente importanti fette del nostro apparato produttivo? «Certamente c'è un'Italia del vino in vendita - ammette Zonin - ed è vero che, oggi, con un pugno di marchi o dollari si può comprare, ma bisogna che la convenienza sia reale. Da noi ci sono oltre un milione di produttori e almeno 50 mila imbottiglieri, fra il '93 e il '94 ci sarà indubbiamente una forte se-

lezione operata dal mercato. Bisogna lasciare questo tempo per vedere molte aggiustare».

«Se il mercato estero rappresenta una breccia aperta per la nostra enologia quello interno è sempre più a rischio, al calo dei consumi, manifestatosi con progressione geometrica negli ultimi anni, si aggiunge la recessione, mannaia per un genere considerato molto voluttuario: il vino è sempre meno alimento e sempre più prodotto edonistico sottoposto a "stagli" di tutti i tipi».

«Questo è il momento della verità», dice Giuseppe Martelli, direttore dell'Associazione enologi eno- tecnici italiani - «ora bisogna scrivere le regole del gioco: il livello di immagine raggiunto deve essere salvaguardato. Troppo spesso alle locomotive che tirano ad aggranciare vagoni vuoti. E' ora di rifiutare gli inserimenti parassitari. Come? Siamo in fase di libero mercato e allora via i contributi per l'arricchimento; via la distillazione, che ha creato una produzione realizzata al solo fine di distruggere; via l'assurda della vinificazione dell'uva da tavola. Facendo così, e contemporaneamente attuando controlli sulla reale situazione del "vigneto italiano", certamente una marcia in più. Il mercato premia e castiga ed è arrivata l'ora di togliere le erbacce dai filari».

Vanni Corvaro

LA CEE

PAESE	produzione 1984/1991 ettolitri	Produzione 1992 ettolitri
ITALIA	60.091.000	65.000.000
FRANCIA	58.714.000	62.000.000
SPAGNA	35.145.000	36.500.000
GERMANIA	10.644.000	13.500.000
PORTOGALLO	9.340.000	7.500.000
GRECIA	4.161.000	4.000.000
LUSSEMBURGO	152.000	153.000
GR. BRETAGNA	15.000	24.000
BELGIO	2.000	2.000

Fonte C.E.E.

Il Vinitaly fa da vetrina

E il Piemonte sa afferrare l'occasione

DAL INVIATO

«Con il marco e il dollaro pesante le nostre bottiglie diventano più leggere», dice Roberto Santopietro, tra i più attivi produttori di Vignale Monferato, mette l'accento sui richiami del territorio: «Vini a turismo sono binomio vincente, uniti cucina tipica». Sono formule non nuove, ma dopo «l'elaborazione teorica» delle aziende come il «Mongetto» del Santopietro le stanno mettendo in pratica con successo. E nel «Vinitaly» anche investimenti importanti. Le sorelle Anna, Antonella e Giovanna Sammartino di San Germano dal 1990 hanno fatto fiorire le «vigne» dei marchesi Alfieri nell'astigiano. Sono sedici «vigne» affidate alla conduzione tecnica di Giancarlo Scaglione, padre del Loazzolo Tocca. Ne nasce «Barbera doc» con diluimento dei grappoli fatto sul serio che trova già attenti estimatori. E uno dei figli, Vittorio Calvi di Bergolo, impegnato, sulle orme del padre, a lanciare itinerari tra dimore storiche e vigneti.

«L'ambasciatore più autorevole del vino italiano nel mondo resta lo spumante», con precisione l'Asti Spumante. La sua autorevolezza viene dal consenso che sui principali mercati stranieri, queste le cifre del 1992: produzione 83 milioni di bottiglie, vendite all'estero oltre 60 milioni di bottiglie (+8% sull'anno precedente). In particolare l'export è stato assorbito per oltre 30 milioni di bottiglie dal mercato tedesco, per oltre 10 milioni di bottiglie dal mercato statunitense, e per oltre 10 milioni di bottiglie dagli altri mercati.

Spumanti Asti superstar all'estero

L'Associazione produttori di moscato d'Asti, che raggruppa 4154 aziende vitivinicole produttrici di uve moscato doc, prevede una crescita favorevole anche per l'anno in corso, grazie all'ottimo andamento dell'ultima vendemmia, che ha visto una contrazione del 10% sulla quantità, a vantaggio di una qualità superiore.

Buoni risultati anche per lo spumante «metodo classico», denominazione che sostituirà entro l'anno il corso della «champagne» sul mercato nazionale, come informa l'Istituto italiano spumante metodo classico, nel 1992 si venduti 18,5 milioni di bottiglie di questo vino.

vicino dove «come nasce il vino».

Si muovono sulle stesse lunghezze d'onda, pur partendo da radici diverse, anche le sedi aziendali agricole hanno dato vita a «Langani», sodalizio tra produttori che ha nel vino di qualità prodotto «piccoli numeri» il suo comun denominatore. E tra i produttori piemontesi si contano anche presenze famose in altri settori: da Ornella Muti con il suo Dolcetto d'Ovada a Bruno Lauzi portavoce del Barbera «Celesta» prodotto con la moglie Giovanna nella cucina di Rocchetta Tanaro. «Quello vino è un gran bell'ambiente, gente giusta, tanti amici, posso dire che ci sono meno invidie che tra i cantanti», ci trova benissimo, conferma il genovese.

Un mondo tutto da scoprire che secondo il nuovo «allegato» dell'Agricoltura del Piemonte, Francesco Fumara: «E' necessario che la nostra viticoltura riaffermi la sua immagine sul piano nazionale e internazionale. La Regione deve svolgere un ruolo di riferimento consolidando interventi mirati. Molti gli obiettivi indicati da raggiungere, a cominciare da quella unica e grande doc piemontese che racchiude le 43 denominazioni di origine finora presenti».

Sergio Miravalle

«Non siamo le cenerentole»

I viticoltori di montagna lanciano la sfida

DAL INVIATO

Per i vini di montagna è suonata l'ora della riscossa. Una voglia di crescere, contare di più, uscire dalla semplice logica dei numeri, di essere la «cenerentola» della Doc. Questo grido è risuonato anche al Vinitaly, dove una delle patrie dei vini che nascono ad alta quota (o «zone orograficamente difficili», cioè la Valle d'Aosta, ha portato il segno del proprio dinamismo.

E' un messaggio a trecentosessanta gradi quello che arriva da Aosta e dintorni: rivolto al neoministro Diana ai consumatori, agli esperti, all'enologia come a chi decide il mercato. Ecco il messaggio: «I vini di montagna sono realtà economica da difendere» - prodotto del «made in Italy» da conoscere, diffondere, far uscire - limbo degli specialisti: sono bottiglie da conoscere e apprezzare, sotto tutti i punti di vista».

Vini di montagna. Un milione di ettolitri prodotti in terre come il Friuli e la Valtellina, parte del Piemonte, Liguria e colli piacentini, Ischia e parte della Tosca-

nia, che entrano Ischia e Liguria? Roberto Gaudio risponde: «Sorriso: «Nessun problema. Con la denominazione "vini di montagna" vogliamo intendere tutte le "bottiglie" nate e cresciute in impervie particolarmente difficili. Dunque Cinque Terre, parte dell'Imperiese. E dunque anche Ischia».

Roberto Gaudio è uno dei consulenti del «Cervino», il centro ricerche per la viticoltura di montagna creato dalla Regione Val d'Aosta. Quella del «Cervino» (e delle successive iniziative promozionali, internazionali dei vini di montagna in programma da settembre a recentemente presentato all'Expo di Milano) è una scommessa per uscire dalla «nicchia» e porsi al centro dell'attenzione: una più vasta cerchia di cultori dal «duem beres». «scopi del Cervino», dicono ad Aosta - sono tanti: proteggere, valorizzare e salvaguardare la «viticoltura» montana minacciata dall'abbandono a causa, in particolare, dei costi elevati di produzione, dovuti alle caratteristiche del territorio. Attraverso gli studi di centro, a cui aderiscono produt-



Il ministro Alfredo Diana

tori europei (dalla Francia alla Svizzera, dalla Germania alla Spagna, dall'Austria alla Jugoslavia), si cercano soluzioni per ridurre i costi, tamponare l'emorragia di addetti, valorizzare i prodotti».

Crisi. E' una parola che accompagna, da sempre, gli ultimi anni della viticoltura di Ischia, dove operano migliaia di aziende. La produzione, dal '81

ed oggi, è quasi dimezzata, così come la superficie coltivata.

Diversa la situazione in Valle d'Aosta, dove si trova il vigneto più alto d'Europa. La produzione, dopo un certo periodo di crisi, è cresciuta, grazie anche ad una riorganizzazione delle Associazioni degli agricoltori, alla nascita di cooperative, al progetto che tendono a far nascere enoteche e musei vino.

«Il problema», dicono i produttori - è innanzitutto farci conoscere. Ma quello più importante riguarda le condizioni di lavoro: coltivare la vite in montagna richiede un numero di ore lavorative superiori a quelle necessarie in altre zone, l'impiego di particolari tecniche, che parte permettono l'uso di mezzi meccanici specifici. Eppure il risultato, per il consumatore, è di grande interesse, gli esperti dell'Oiv hanno verificato come i vini di «tag» abbiano nulla da invidiare ai «parenti» di pianura e collina. La qualità è alta, con profumi intensi dovuti alla lenta maturazione delle uve».

Luigi Sugliano

Crack Federconsorzi Confagricoltura il presidente Gioia si autosospende

ROMA. La giunta delle Confagricoltura ha preso in considerazione la vicenda della Federconsorzi, anche a riferimento all'avviso di garanzia ricevuto dal presidente Giuseppe Gioia nella sua qualità di vicepresidente della holding agricola dichiarata fallita.

La giunta, il scritto in un comunicato dell'Associazione categoria, ha ritenuto inopportuno il proposito di Gioia di convocare l'assemblea per rassegnare le dimissioni e, dopo aver riconfermato al presidente unanime solidarietà, stima, ha invitato a soprassedere dal suo intento.

Gioia, valutata la difficile situazione del Paese e dell'agricoltura, ha accolto l'invito della giunta ed ha deciso di autosospendersi temporaneamente dalle funzioni. Nel frattempo la giunta gestirà collegialmente l'attività confederale».

Siglato l'accordo Presto l'energia potrà arrivare dal girasole

ROMA. I produttori oleaginosi e in particolare dei semi di girasole, hanno «vinto». E' stato infatti siglato al ministero dell'Agricoltura l'accordo per l'utilizzazione a fini energetici delle colture.

L'importanza dell'accordo nasce dalla nuova politica comunitaria, che istituisce un regime di sostegno a favore dei coltivatori: alcuni seminativi ma, nello stesso tempo, prevede l'obbligo della messa a riposo di una quota del 15% della superficie coltivata, la semina di quest'ultima superficie colture le cui produzioni siano destinate ad uso alimentare.

Ecco dunque che l'accordo tende a dare una concreta prospettiva alla valorizzazione di queste colture, come ricerca alternativa alle esigenze economiche-sociali dei coltivatori interessati al regime dei «set aside».

Dopo la rottura I produttori «Decidiamo noi il prezzo del latte»

Prezzo del latte, l'accordo è ancora lontano. Nella trattativa interprofessionale per la fissazione del prezzo del latte alla stalla, condotta al ministero dell'Agricoltura, le parti non riescono a trovare un punto d'intesa serio ed equilibrato.

Le richieste di Unalat tendono a chiarire e formalizzare nell'accordo una situazione generale che è circa un semestre si è andata consolidando. Il mercato registra nelle compravendite di latte non colato quotazioni mediamente più alte di cento lire rispetto a quanto stabilito dall'accordo interprofessionale '92-93.

I produttori continuano a chiedere che l'accordo rispecchi la realtà del mercato. In assenza di accordo i produttori, a partire da oggi, fattureranno unilateralmente alle condizioni che Unalat ha tempestivamente comunicato.

IL BORSINO DEI PREZZI

Battuti dagli olandesi al listino dei peperoni

L'ESCURSIONE termica tra notte e giorno è ancora abbastanza elevata, e minime sotto lo zero. L'orticoltura s'è ripresa dopo la sferzata invernale della scorsa settimana (quella del 10 marzo) e anche i prezzi - che erano notevolmente saliti - tornati quasi normali.

A buoni prezzi troviamo i finocchi (1000-1400 lire il chilo all'ingrosso, meno di 2000 nei mercati regionali) e nei grandi magazzini; la lattuga, nonostante il freddo, non è troppo cara, anche se po' al di sopra dei prezzi di una ventina di giorni fa: 1500 ingrosso, milino.

Peperoni: attenzione perché almeno di tre provenienze e tre prezzi molto diversi tra loro (la prima cifra o la prima coppia di cifre indicano i prezzi all'ingrosso, le seconde quelli al dettaglio): Spagna rispettivamente 2200 e 6000; Sicilia 5000 e 10.000-11.000; Olanda 7000 e 14.000-15.000. E' decisamente avvilente il fatto che quelli

olandesi siano di qualità nettamente superiore, con costole sode e croccanti: ma è giusto che valgano di più.

Andiamo sulle verdure di stagione, con gli asparagi e anche qui con due prezzi molto lontani tra loro: i nostrani costano rispettivamente (ingrosso - minuto) 3500-4000 e 5000-6000; ma ci sono i «California», che non necessariamente arrivano dagli Stati Uniti (ad esempio quelli dell'Ortomercato di Milano provengono dalla Spagna) e costano all'ingrosso 6000-7000 e al dettaglio fino a 15 mila lire al chilo. Perché? Discorso analogo a quello dei peperoni: a differenza dei nostrani, che per i due terzi si devono buttare, i turini dei «California» sono tutti edibili, quindi tutto sommato è spiegabile pagarli il doppio.

Sempre di attualità il pomodoro che si trova un po' a tutti i prezzi: da 1500 a 4000-5000, secondo la varietà, la qualità e la provenienza.

Gianfranco Stornello

PRODOTTI	*PREZZO KG.	
LATTUGA	3900	↑
FINOCCHI	2000	—
PEPERONI (NAZIONALI)	10-11.000	—
PEPERONI (IMPORTAZIONE)	5-15.000	—
ASPARAGI (NAZIONALI)	5-6000	—
ASPARAGI (IMPORTAZIONE)	15.000	—
POMODORI	4-5000	—

PREZZI LANCIANO (ISTITUTO NAZIONALE)

BELLEZZA

Dal 6 al 10 aprile

**L'autentico
massaggio giapponese.**
Un momento indimenticabile
sia per la pelle che per te.

Il trucco del visagiste.
Un trucco su misura
realizzato da un esperto
di sfumature e colori.

L'analisi della pelle.
Fondamentale per la scelta
di prodotti mirati.

...e sugli acquisti Shiseido,
splendidi omaggi!



SHISEIDO

Dal 6 al 10 aprile

Profumeria camuriati 2

Piazza Adriano, 1 - Torino - Orario: 9,15/12,30 - 15,30/19,30
Prenota subito il tuo appuntamento: tel. 433.42.86 - 434.40.60

camuriati
il profumiere

camuriati 1

Via E. De Sonnaz 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 561.38.38/561.10.20 - Torino
Orario: 9.15/12.30 - 15.30/19.30

camuriati 2

Piazza Adriano 1
Tel. 434.40.60
Torino
Orario: 9.15/12.30 - 15.30/19.30

**ilsolarium di
camuriati**

C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano 1)
Tel. 433.42.86 - Torino
Orario continuato: 8.30/20

TENNIS, COURIER CEDE A MANSDORF

OSAKA. L'israeliano Amos Mansdorf ha battuto (7-5, 7-6) il n. 1 del tennis mondiale, Jim Courier (foto), nella semifinale del torneo di Osaka, in Giappone, dotato di un premio di 500.000 dollari. L'altro finalista è Michael Chang che ha battuto il francese Stephane Simina 6-2, 3-6, 6-3.



STRAMILANO TANUI RECORD

MILANO. Il keniano Moses Tanui ha vinto la Stramilano agonistica stabilendo la miglior prestazione mondiale sulla mezza maratona (km 21,097) con il tempo 59'47". Vincenzo Modica, quarto (secondo e terzo altri due keniani, Masai e Telgat), ha ottenuto il limite italiano con 1h 01'03".

OGGI IN TV

9,30 Wrestling challenge	Tele +2	16,50 Cambio di campo	Raiuno	22,30 La domenica sportiva	
10,30 Trans World Sport	Tele +2	17,00 Golf, Kronenbourg Open	Tele +2	22,30 In 2	Italia 1
10,45 Il grande golf, Los Angeles Open	Italia 1	17,50 Solo per i finali	Raiuno	22,30 D	Italia 1
11,15 Supercross, da	Tele +2	18,10 90° minuto Raiuno		22,30 Moto, G.P. della Malesia	Tele +2
12,00 Moto, G.P. della Malesia	Tele +2	18,30 Sport news, tg sportivo	Tmc	22,35 Tempi supplementari	
12,45 Calcio, Coppa d'Inghilterra: da Wembley, Arsenal-Tottenham (2° semifinale)	Tmc	18,40 Calcio, Partita di serie A	Raiuno	23,30 Calcio, Dutch Cup: semifinale Feyenoord-Ajax	Tele +2
Grand	molondiale	18,40 Tg3 domenica gol	Raiuno	23,45 Mai dim gol	Italia 1
13,45 Ciclismo, Giro delle Flandre	Tmc	19,00 Basket, N. Carolina-Kansas	Tele +2	0,00 Studio sport	Italia 1
14,55 +2 news	Tele +2	19,45 Tg3 sport	Raiuno	1,05 Moto, G.P. della Malesia	Raiuno
15,00 Obiettivo sci	Tele +2	20,00 Domenica Sprint	Raiuno	1,15 Pugilato, Hil-Tiozzo, per il Mondiale medianoassimi Wba	Tele +2
15,30 P	Sisley Tv-Alpinaur Ch. quarti del playoff	20,30 Tg1 Sport	Raiuno	1,35 Motonautica, Da Rapallo: campionato italiano offshore	
16,00 Ciclismo, Giro delle Flandre	Raiuno	20,40 Galopool	Tmc		
		20,45 Basket, Kentucky-Michigan	Tele +2		

LA STAMPA SPORT

Domenica 4 Aprile 1993 57

Anticipi di campionato: ai bianconeri sta bene il punto, i rossoneri risalgono da 0-2, il Parma va forte

Juve pari, Milan paura L'Udinese punge ma non fa male

UDINE

DAL NOSTRO

Di forza, le provinciali di volta, la Juve ha rastrellato un altro punto in trasferta che i tifosi friulani hanno lungamente fischietto, pensando, noblesse oblige, che la Signora dovesse interpretare la partita in maniera diversa. Ma i tempi di carità anche panino raffermo, come il brutto pareggio di Udine, aiuta a tenersi in vita. Del resto, l'eliminazione dalla Coppa Italia impone ai bianconeri di rientrare a tutti i costi in Uefa. Né l'Udinese (che recrimina sul gol negato a Balbo per fuorigioco al 56') ha fatto moltissimo più che amministrare il gioco. Insomma, abbiamo assistito a un saldo di fine stagione, reso un po' troppo gagliardo dalla rudezza dei difensori juventini, ai quali dev'essere sfuggito lo spirito particolarissimo del match.

Zero a zero, la testa al confronto di martedì con il Paris St-Germain, il cui tecnico, Artur Jorge, si era sobbarcato due di sere e altrettante auto per conoscere i segreti di Madonna. Temiamo che sia a Parigi con poche idee e confuse. Perché se pure gli hanno spiegato che in bianconero l'Udinese gli deve essere difficile convincersi che la Juve fosse quella in maglia gialla. Parbleu. Certo, deve aver pesato sulle anime trapattiniane l'esperienza di Brescia, il 2-0 devastante prima della trasferta a Lisbona. Questa volta niente avventure e attenti alle spalle, i detti i giovanotti e si sono chiusi davanti a Peruzzi, che, alla fine, è stato poi l'unico a rimetterci la salute: un infortunio muscolare, l'ennesimo di una stagione beffarda, lo ha costretto a uscire e probabilmente gli imporrà di restare fermo ben oltre martedì.

Dicevamo delle chiusure bianconere. Kohler su Balbo è stato implacabile: anticipo a un pestone, una gomitata a uno sprint, finché Cinciripini non ha pensato di ammonirlo assieme all'argentino, ma si era ormai a sette minuti dalla fine. Carrera non è stato più delicato con Branca. In mezzo al campo il

Viali (sotto) sbatto e bloccato dalla severa di Calori



Proteste friulane: annullato a Balbo un gol nella ripresa per fuorigioco

UDINESE

DI SARNO	6,5
PELLEGRINI S.	6,6
ORLANDO AL	6
SENSINI	6
CALORI	6,5
DESIDERI	6,5
MATTEI	6
ROSSITTO	6
BALBO	5,5
DELL'ANNO	6
(BZ) CZACHOWSKI	5,5
SP	
(64) MARRONARO	
AL. BIGON	

Arbitro: CINCIRIPINI 5
Ammoniti: 35 Branca, 45 Conte, 48 Calori, 63 Kohler, 83 Balbo.
Spettatori: paganti 13.510, incasso 741.750.000, abbonati 11.814, quota abbonati 370.320.000.

concetto della Juve maschia è stato ribadito da Conte e da Baggio, alle prese con Dell'Anno e Sensini, le ultime pedine del quadrilatero pericoloso. L'Udinese si è avviata a prudenza, quasi sporgesse il capo oltre il marciapiede per vedere se fosse



Gigi Lentini ha salvato il Milan contro il Napoli a San Siro: nella foto il primo gol segnato rovesciato in alto, il parmigiano Asprilla che ha giocato molto bene a Pescara

JUVENTUS

PERUZZI	6,5
(87) RAMPULLA	5,5
CARRERA	6
MAROCCHI	6
BAGGIO D.	6
JULIO CESAR	6,5
CONTE	6
PLATT	6
VIALI	5
BAGGIO R.	6,5
DI CANIO	
(11) TORRICELLI	6
AL. TRAPATTONI	

rischioso attraversare la strada. Già, perché neppure nel annus horribilis la Signora convince gli avversari di essere una squadra come le altre e l'approccio è sempre sospettoso: Baggio e Viali non si può mai, ripetono i testardi, finché

sbattono il naso la realtà e scoprono che la Strana Coppia spesso abbandonata e con- dall'ispirazione. Divin Codino e Gianluca lottano, difendono anche, ma non basta. Ieri poi sono scomparsi progressivamente dal gioco, tanto che Baggio lo ritrovava nelle note per una punizione al 27' (primo a penultimo tiro juventino verso Di Sarno), mentre di Viali si sono notati soprattutto i ruzzoloni provocati dalla marcatura energica di Calori. Capito l'andazzo, i friulani alla punti-salvezza sono spinti verso l'area torinese. Al 16' Branca ha chiuso un tiro al volo (ma da venti metri), una molto piacevole sfilata il naso dell'intera retroguardia del Trap. E 34' Balbo ha spuntato su Kohler i due tri di spazio sufficienti a tirare in porta: Peruzzi ha respinto. complesso, però, la Juve controllava con sicurezza un attacco più che rispettabile. I guai nascevano al momento di riportare l'azione per il solito problema non avere un regista di

qualità (un Dell'Anno per non allontanarsi troppo) e per lo movimento delle punte e dei sostegni: chi, tra i bianconeri, al- lo sguardo per scoprire a chi lanciare la palla scopriva troppo spesso i compagni piantati pali. Né Di Canio offriva alternative entusiasmanti sulla fascia. Anzi questa partita la Juve soffriva le incursioni di Orlando, finché nel secondo tempo il Trap non ci ha una pezza inserendo Torricelli. Proprio nella ripresa l'Udinese è cresciuta. Un po' la botte e un po' l'atteggiamento difensivo. Madama l'hanno convinta a tentare qualcosa ma quasi con la paura colpire a fondo e di esportare alla reazione bianconera. Balbo andava in gol, al 56', ma il guardalinea Nicoletti sbandierava il fuorigioco (molto dubbio) sull'assist di Branca. E al 77' ancora l'argentino sparacchiava malissimo, prima che Di- no Baggio, sempre su punizione, desse alla Juve l'unica illusione possibile di un gol.

Marco Ansaldo

Peruzzi ko, niente Psg

«Stiramento, colpa del freddo»
Jorge: mai fidarsi dei bianconeri

UDINE

NOSTRO RIVATO

Peruzzi si è procurato uno stiramento alla coscia destra nel rinvioare un pallone fondo campo. «Ereno molti minuti che non effettuavo interventi, il vento freddo mi ha giocato questo scherzo, ho subito ti- to una fitta fortissima spiega il numero 1 della Juventus. Non potrà disputare la semifinale di martedì il Psg. E' la brutta notizia, poteva mancare in questa squadra travagliata, anche dopo un tranquillo bato pomeriggio in Friuli.

Certo, dice Artur Jorge, tecnico dei parigini in veste di spia d'Udinese avrebbe meritato di vincere, la Juve è sempre squadra in grado di segnare in ogni momento, Baggio e Viali sono stati marcati bene ma in Italia li conoscono ormai tutti i difensori. sono ottimista, ma per natura; questa partita ho tratto buone indicazioni ma non mi sento di giudicare la Juve battuta.

Trapattoni tira un sospiro di sollievo. E' stata una partita difficile, non ci voleva l'fortunio di Peruzzi, ma Rampulla («Sono pronto») dà garanzie mentre Kohler (pestone a un piede) è recuperabile. «Non pro l'acqua calda se dico - affer- ma il Trap - che fin dall'avvio, a parte una conclusione udinese, la partita si è incanalata verso un binario perfetta parità. Il punto ci stava bene e ci accontenta, tenendo conto che, in passato, qui si perdeva anche,

SPORTINERIA

Il carabinieri Alberto Tomba ha vinto lo slalom ai campionati italiani, dopo l'umiliazione nel gigante patita ad opera dello sconosciuto Koenigsrainer. Ha detto di avere partecipato per dare qualcosa all'Arma, dopo la deludente stagione. La patria si serve anche facendo la guardia al proprio bidone.

pur venendo da sette giorni di allenamento a non, come in questo caso, da semifinale persa in Coppa Italia tutte le conseguenze caso.

La Juve non ha mai tirato in porta, ma Trapattoni non si dichiara preoccupato: «In tre giorni ritroveremo la determinazione delle gare importanti, come quelle con Benfica e Torino. Oggi mi è di un punto. L'appuntamento a centrocampo fa parte delle difficoltà di recupero sia fisico sia nervoso che hanno giocatori come i due Baggio e Platt, impegnati anche Nazionale. La sostituzione di Di Canio è stata necessaria per alcuni problemi tattici nella zona di Orlando. Dovevo assestare la squadra, per questo ho immesso Torricelli. Il gol annullato a Balbo? Chiaro lo sbandieramento del guardalinea.

Di Canio non ha gradito particolarmente la sostituzione: «Mi sono spesso trovato da solo contro Orlando e Dell'Anno. Non per colpa mia, credo. Quindi non sono stato felice di uscire, tutti ci tengono a giocare. Quando le non vanno il colpa di tutti, avremo modo di fare delle correzioni nei prossimi allenamenti, qui a Udine è stato già molto importante tenere palla e venire via con un punto contro una squadra che in casa si esalta. Carrera, invece, ha retto tutti i 90' in un animoso duello. Branca, alla fine è distrutto: «Ho male a entrambe le caviglie, per fortuna mi riposerò con il difensore squelificato Mosler e Galia ndr».

Robi Baggio e Platt parlano di pareggio utile. «Ci dà morale - dice il capitano - nel giusto, alla vigilia di un confronto che vale tutta una stagione». L'inglese: «Difficile giocare bene quando veniamo da partite appena disputate mercoledì sera. Negli ultimi è stata molto dura, ma non abbiamo tirato in porta non è stato perché pensavamo già ai francesi oppure perché avevamo troppa paura di perderla.

Franco

LE PAGELLE DELLE TRE SQUADRE DI COPPA

Lentini, due squilli

Ma il Milan perde lucidità con Tassotti-Eranio-Papin

5. Rossi 7. Due gol imparabili e almeno quattro interventi d'autore: il primo su Ferrara, poi, in ordine, Caroca, Zola e ancora Caroca.

Tassotti 5. Piccolo cabolaggio, i tanti problemi ogni volta che Zola lo spunta.

6. Nel primo tempo, a sinistra, soffre Carbone. Questa si è una notizia. Nel secondo, si apostrofa (su Caroca). In difficoltà, si salva con l'ardore agonistico.

Albertini 6. In difficoltà per un'ora. Riemerge alla distanza. Poco lucido, sempre determinato. E' ancora invincibile.

6. Apre con un «disco» grossolano, chiude da vice Maldini. Suo il blitz che porta al pareggio. Dignitoso. F. Baresi 6. Sorpreso dalle giocate anti-fuorigioco Napoli. Si è già di puro mestiere.

Lentini 7,5. Doppietta fondamentale. Comincia male, ma sul più bello sfodera sei minuti da campione. Splendida la prima rete, in acrobazia. Per volta, maglio bomber che tornante.

Rijkard 5,5. Il diesel sbuffa ancora. Diamogli tempo. Soffre il tremendismo di Therm.

Papin 5. L'eclissi continua. Spreca l'unica che la squadra gli procura. In ombra, condizionato, psicologicamente, dal rigore sbagliato in Coppa, martedì notte.

5,5. Avvicenda Papin, più fumo che arrosto. Non è più lo Zorro d'inizio stagione.

Gullit 6,5. Gioca a punta, marcatissimo da Corradini. E' agito molto, specialmente con l'arbitro. Segna un gol bello ma inutile (offside), nella ripresa, sfiora il rocambolesco sorpasso nel finale, di testa.

Eranio 5. A destra, nel settore di l'licano. Sovverchiato fisicamente, si arrende a metà match. Serbatoio in riserva.

Evani 5,5. Rimpiazza Eranio, tiene la zona sinistra del campo, partecipa in modica quantità all'arrembaggio milanista.



Lentini, 6 minuti da vero campione

Kohler, il solito fabbro

Mentre Viali e BaggioUno si mimetizzano nella Juve

Peruzzi 6,5. Un po' incerto al nono minuto nel chiudere un'incursione di Dell'Anno, è preciso nelle uscite alte e pronto nelle poche occasioni in cui lo impegnano. S'inforna nel finale a rischio star fermo martedì prossimo in Coppa Uefa. (Dall'87' Rampulla, s.v.)

Carrera 6. In pochi sanno che significhi giocare quando si è nelle sue condizioni. Ciò nonostante, concede a Branca un solo tiro al volo.

Marocchi 6. Pura sufficienza, senza fregi.

Baggio D. 6. Affronta Sensini, un centrocampista di talento e furbizia: il duello è interessante, lo sarebbe stato di più nel contesto di una partita giocata a calcio e non al tamburello. Comunque è del Rijkardino l'unica conclusione Juve su piazz-

al 79'.

Kohler 6. Gli dicono che Balbo è il vicecannoniere d'Italia e lui lo martella, cancellandolo fisicamente dalla partita: il Fabbro d'oro '93, però con sorrisi (di scusa) virginali.

Julio Cesar 5,5. In difesa, ben stretto

tra i compagni se la cava, ma rilancia palloni inguardabili e ingiocabili, ben poco sudamericani.

Conte 6. Questa volta gioca da marcatore a Dell'Anno, con vitalità. Ma ormai è consumato a fragile come un

li.

Platt 6. Pareri contrastanti sull'inglese che riesce ad esprimersi di solito fa nella Nazionale inglese. Non ci è dispiaciuto nel lavoro tamponamento, anche non mai il Platt che aspettiamo.

Viali 5. In una stagione vissuta ad alti e bassi, questa prestazione contro Calori si segnala verso il fondo.

Baggio R. 5,5. Una stagione ben fiata al 27', più tocchetti sparsi. Vogliamo parlarne?

Di Canio 5. Trap lo toglie quando pisce che dalla sua parte Orlando è un pericolo costante, cosa che lui non riesce mai ad essere per l'Udinese. (Dal 58' Torricelli 6). (m. a.)



Kohler ha fermato l'argentino Balbo

Brolin, uomo-ovunque

Nel Parma una serie di 7 e una difesa a prova di gol

Ballotta 6. Si disimpegna bene, anche se non è mai chiamato alla parata difficile dagli attaccanti e dai centrocampisti abruzzesi.

Benarrivo 7. Una forza della natura. La gran volata a cinque minuti dalla fine testimonia lo stato di grazia. Persino Osio lo guardava stupito.

Di Chiara 6,5. Non sbaglia mai in difesa, appena sotto a Benarrivo dinamismo. Non entra però nell'area del Pescara, forse per evitare prendere calci inutilmente.

Minotti 7. Diga insuperabile e sempre pronto ad offrirci come sponda per rilanciare l'azione.

Apolloni 7. Il solito argine inviolabile. Prova dunque perfetta: peccato che sia squalificato e debba rinunciare alla Coppa.

Mattrescane 7. Arpiona due palloni indiosci in area la sicurezza di un veterano. Dalle sue parti divieto di transito per tutti. Adesso vedremo come si comporterà a Madrid. Gli improverano sganciarsi in attacco senza giudizio, però ha sbloccato subito la partita con un bel gol.

Hervatin 6. Ha l'annove anni il pulcino. Sca-

la. Fur avanzato a centrocampo, si comporta dignitosamente. (Dal 65' Fizzi sv).

Pin 7. Trotterella con i suoi passetti, eppure arriva sempre primo sul pallone. Efficace nel rilanciare il contropiede, l'ex laziale fa addirittura volare il Parma.

Osio 7. E' proprio dovere senza brillare. Commette un paio di errori grossolani e si volta subito per chiedere scusa a Scala.

Brolin 7. Altro uomo ovunque. Segna anche il gol del 2-0 che evita altri sforzi ai compagni. E' centesimo gol del Parma in serie A.

Asprilla 7. Ogni volta che tocca palla lo stadio trattiene il fiato. E il bravissimo colombiano regala emozioni tuffandosi in dribbling nel folto della difesa pescarese. Asprilla non segna, però chi cerca il fermarlo rimedia puntualmente brutta figura (Al 70' Ferrante sv). (p. ser.)



Brolin, gol n. 100 del Parma in A

Nascosta nel VERDE sull'ISOLA c'è....



tipico villaggio mediterraneo, architettura di oggi, inserita nel verde di una natura intatta e caratteristica: macchia mediterranea, uliveti, prati.

Ogni unità immobiliare indipendente e autonoma offre vista e isolamento. Un giardino comune di 3 ettari con campi da tennis, piscina, attrezzature sportive e percorsi veicolari completamente interrati. Club-house e ristorante nella villa napoleonica di S. ANNA. A 400 m. la spiaggia privata con stabilimento balneare e attracco per le piccole imbarcazioni.

Per le passeggiate un'ampia proprietà di decine di ettari nella natura selvaggia dell'isola d'ELBA.

Unità immobiliari da 40 a 100 mq.



IMPRESA COSTRUZIONI ING. GIOVANNI MACIOTTA S.P.A.

Sede: 10129 Torino - C.so G. Ferraris 120 - Tel. 011/5684455

Uffici vendite in cantiere: BAGNAIA, ELBA - Tel. 0565/961107



Un grande Napoli gela San Siro con le reti di Careca e Policano, poi manca il colpo del ko

Lentini asciuga le lacrime al Milan

L'orgoglio degli Invincibili maschera la crisi di gioco

MILANO. A capo di una partita splendida per intensità e tanneggiante per ritmo, il Milan rimonta da 0-2 a 2-2 e raccoglie quello che un grande Napoli lascia per strada. La squadra di Capello riemerge proprio quando sembra alla mercé degli avversari. La doppietta che Lentini scarica nel giro di sei minuti, è un cerotto che aiuta a tamponare un'allarmante emorragia di gioco. I campioni accendono un caro alla Madonna. Pur privo di Fonseca, il Napoli si rovescia a fuoco lento, ma scappa non di tre occasioni clamorose. Bianchi, lui non abbaglia una mossa. Lascia ai rivali una fittizia superiorità territoriale, ne sfrutta clinicamente il periodo balordo e le ruggini di Coppa. Per quasi un'ora, il Napoli è un orologio svizzero: spicca il minuto. In difesa, tutti danno tutto: dal libero Nela a Franchini, l'ombra di Papin, da Ferrara, il carabiniere di Lentini, a Corradini, la sentinella di Gullit. È a centrocampo che Davide schiaccia Gollit: Thern e Crippa surclassano Rijkaard e Albertini. Policano emerge in Erano, Carbone, enorme, oscuro, addirittura Maldini. Le imboscate di Careca e Zola tengono sempre sul chi vive la coppia Baresi-Nava e il single Tassotti. Se Gollit, al 14', è bravo a rintuzzare la stoccata di un crepuscolare Papin, smarcato da Maldini, complice fortunoso rimpallo, Rossi lo è ancora di più, al 30', su sbombas di Ferrara, terminale di un abile ricamo fra Policano e Careca. Il Napoli non si limita ad alzare barriera. Tutt'altro. Irride il tattica del fuorigioco, schizza fra tinelle di marmo. Geometrie lucide, triangolazioni spumeggianti. Uno spettacolo. La sfida s'impenna intorno alla mezz'ora. Un gol di Gullit, al volo, su servizio di Lentini, è convalidato da Beschin, ma annullato per off-side (dubbio) dal guardalinee. Passano quattro minuti e la ditta Thern-Policano-Careca confeziona una rete da sballo: il brasiliano controlla di petto a spara di destro, in diagonale. Una folgore. Il Milan è alle corde. Subisce, patisce, arranca. Al 39' un'azionissima di Thern spalanca la porta a Careca che però, tutto solo, centra in pieno Rossi. Imperdonabile. Capello, intanto, corre in officina. Fuori Erano, contuso, e dentro Evani, preso in consegna da Crippa, con Lentini esule a destra e Policano dirottato nella zona di Albertini, il Napoli non ci fa caso, al 45' raddoppia. Così: Franchini ruba palla a Lentini e imbecca Careca, che a volta smista a Policano, il cui ciclonico sinistro è un laser che squarcia un bunker di pasta frolla.

Alla ripresa, Massaro ricomincia Papin e Lentini affianca Gullit in attacco. Contromosse di Bianchi: Ferrara su Massaro, Franchini su Lentini. Il Napoli insiste. Troppo bravo, troppo prodigo. Al 52' è Zola a garsi il colpo del k.o. al culmi-

ROSSI	7
TASSOTTI	9
MALDINI	6
NAVA	6
LENTINI	7,5
RIJKAARD	5,5
PAPIN	5
(45' MASSARO)	5,5
GULLIT	6,5
ERANO	6
(42' EVANI)	5,5
AL: CAPELLO	7

GALLI	5,5
FERRARA	6
FRANCHINI	6
CRIPPA	6
CORRADINI	5,5
NELA	6,5
CARBONE	7
(85' ALTOMARE)	5,5
TERNI	7
CARECA	7
(80' TARANTINO)	5,5
ZOLA	7
POLICANO	7
AL: BIANCHI	8

35' Careca, 45' Policano, 57' Lentini, 53' Beschin, 41' Carbone, 51' Thern, 60' Policano, 82' Ferrara, 84' Tassotti. Spettatori: paganti 3.372, incasso 222.325.000, abbonati 72.034, quota abbonati 2.007.578.000.

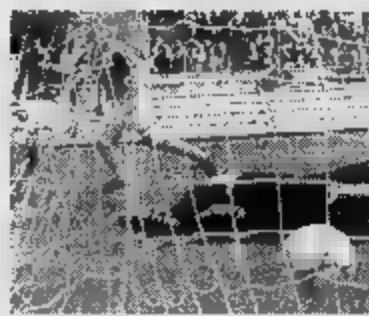
di una irresistibile trama Careca-Policano. Un minuto dopo, Careca (ribattuto) e ancora Zola (rimedia Rossi). Il calcio sarà anche un mistero buffo, ma ci leggo con le quali, prima o poi, bisogna fare i conti. Scialare è un lusso pericoloso. Grazia, il Milan s'infiamma. Capello ne inventa un'altra: prende Nava, frastornato, lo porta a sinistra, nel settore di Carbone. Maldini passa al centro, leddove spopola Careca. Il cuore dei campioni, adesso, batte fortissimo. I berlusconiani si avventano con furia. Thern e Crippa perdono colpi. Tre ammonizioni in tre minuti, e tutti partenopei: Thern, Policano, Ferrara. Alla fine, saranno 4-1 pro Milan. E' il Milan, Lentini: al 57' con un spettacolo rovesciato, sugli sviluppi di un cross Tassotti corretto di testa da Rijkaard; al 63' pareggia con un tocco di destro, dopo un devastante raid lungo-linea. Nava, riserva Costacurta.

La tempesta si placa. Il Napoli prima sbanda poi si riporta sotto, a Careca, penna allo spasimo Rossi. L'arbitro sorvola su un retro-passeggio Tassotti «parato» da Rossi, infierisce su Corradini, che fa poltiglia della maglia di Gullit, molto più attivo, finge di ricevere (dai milanisti) buffetti e non moccia e, soprattutto, non reputa da rigore una collisione Rossi-Zola all'85': rigore che noi, viceversa, sembrato netto. Altomare e Tarantino rimpiangono Carbone, infortunato, e Careca. Un'incornata di Gullit (sopra la sbarra) è una sventola di Albertini, deviata da Galli, suggerendo una cavalcata memorabile.

A scanso di equivoci, il punto lo guadagna il Milan: lo perde il Napoli, furibondo con Beschin. Troppo comodo: per quanto sbagliato, il pur bravo Careca e Zola hanno sbagliato più di lui. Capello ringrazia gli dei. L'orgoglio maschera la crisi di gioco. Poteva andare peggio, e non sarebbe stata un'ingiustizia.

Roberto Boccantini

Careca (sotto) realizza il primo gol per i napoletani. Policano (a lato) si conferma cannoniere siglando la rete 2-0



IN FORMA PER MADRID

A Pescara emiliani scatenati con i gol di Matrecano e Brolin

Un allenamento per il Parma e Asprilla regala spettacolo

PESCARA

DAL NOSTRO INVIATO

Contro i ruderi del Pescara di Galeone, come dice Scala, il Parma sostiene un tranquillo allenamento, segna presto due gol e aspetta. Il pubblico abruzzese prima fischia i suoi giocatori e poi, ammirato, applaude gli ospiti. Troppo bravi. Per cercare di fermarli il Pescara dovrebbe metterci il cuore. I ragazzi di Zucchini invece incassano reagenti. Cano, la spia dell'Atletico Madrid, ha tante preoccupazioni in più, visto quello che sa fare questo Parma senza Melli, Cuoghi, Zoratto e Grun, tenuti a riposo.

Si parte e Asprilla fa paura anche senza palla. Per Sivabæk e Mendy, che provano a fermarlo, sono subito figurate. Strano e inconfondibile il dribbling colombiano, sembra consegnare il pallone all'avversario e invece lo riconquista con scatti impossibili. Ai difen-

sori del Pescara gira terribilmente la testa e al terzo minuto si arrendono. Fallo su Asprilla, ovviamente, poi tutti a marcare gli uomini di Scala. Apolloni sospira il sollievo. Scala torna a sedere in panchina. I errori del Pescara contagiano Di Chiara. Il terzino fugge e ipotizza De Julius con due finte. Peccato se dimentichi di controllare il pallone che finisce fuori. Ancora un show di Asprilla che si infila nella difesa abruzzese e tira: una gamba di Marchioro gli nega il gol.

E' la mezz'ora e il Parma prova lo stordello. Palla che gira veloce tra Apolloni, Pin, Brolin, Osio e Benarrivo. Anche dodici passaggi prima che «pescare» riesca a intercettare. Nobile che salva Asprilla, punizione del colombiano alzata da Marchioro, poi il 2-0. Brolin chiede triangolo e Asprilla lo accontenta di tacco. Tiro imparabile. Così lo svedese celebra il rinnovo triennale del contratto. Ripresa, e Zucchini toglie Borgonovo rintronato dai fi-

stoppe di petto ed è solo davanti a Ballotta. Lui passo a le nocchia gli cedono di schianto, cade solo i fischi. Apolloni sospira il sollievo. Scala torna a sedere in panchina. I errori del Pescara contagiano Di Chiara. Il terzino fugge e ipotizza De Julius con due finte. Peccato se dimentichi di controllare il pallone che finisce fuori. Ancora un show di Asprilla che si infila nella difesa abruzzese e tira: una gamba di Marchioro gli nega il gol.

E' la mezz'ora e il Parma prova lo stordello. Palla che gira veloce tra Apolloni, Pin, Brolin, Osio e Benarrivo. Anche dodici passaggi prima che «pescare» riesca a intercettare. Nobile che salva Asprilla, punizione del colombiano alzata da Marchioro, poi il 2-0. Brolin chiede triangolo e Asprilla lo accontenta di tacco. Tiro imparabile. Così lo svedese celebra il rinnovo triennale del contratto. Ripresa, e Zucchini toglie Borgonovo rintronato dai fi-

stoppe di petto ed è solo davanti a Ballotta. Lui passo a le nocchia gli cedono di schianto, cade solo i fischi. Apolloni sospira il sollievo. Scala torna a sedere in panchina. I errori del Pescara contagiano Di Chiara. Il terzino fugge e ipotizza De Julius con due finte. Peccato se dimentichi di controllare il pallone che finisce fuori. Ancora un show di Asprilla che si infila nella difesa abruzzese e tira: una gamba di Marchioro gli nega il gol.

Bianchi duro con l'arbitro

Zola: su di me c'era un rigore Berlusconi: che carattere i miei

MILANO. Il Milan esalta la sua prova d'orgoglio che gli ha consentito di recuperare due gol, il Napoli il furibondo con l'arbitro. «Sono un tesserato, ho dei doveri verso la società e la squadra, posso dire tutto ciò che penso e provo poiché voglio squalifiche», dice Bianchi. «Sarei curioso di sapere che diceva Gullit all'arbitro in campo - aggiunge l'addetto stampa napoletano Paoletti - pensata, negli spogliatoi lo chiamavano "Meschin"... Questo è lo stesso signore che arbitrò il Milan che vinse a Firenze 7-3. Forse i pensavano re ancora là...».

Anche i giocatori napoletani ce l'hanno con Beschin, ma in modo più contenuto. Come Zola, che lamenta un rigore non concesso per fallo di Rossi di lui per l'appoggio del pallone con il piede da parte di Baresi che Rossi, impunito, raccoglie con le mani. «Purtroppo ogni arbitro considera questi episodi in modo diverso - dice Policano - ma il ri-

gore su Zola era sacrosanto. Il pari comunque è colpa nostra, non siamo stati capaci di fare il 3° gol e abbiamo avuto dieci minuti di bambola collettiva il Milan ha recuperato».

Quei dieci minuti che Berlusconi esalta dicendo che «sono frutto del carattere e della grinta questa squadra che ha ribaltato ancora una volta la situazione ottenendo un giusto pari. Bravo Nava sulla fascia e Lentini che ha cancellato con la sua prima doppietta campionato la ultima prova opache. Nel Napoli ho visto ottimo Carbone, dovrebbe tornare noi per fine prestito. Papin? Troppo stanco psicologicamente. Gira una voce: il Milan acquisterebbe Fonseca (lo per dissenteria) in cambio Papin e della proprietà di Carbone che resterebbe a Napoli. E mentre Capello spiega il bel sapore della rimonta, Gullit si lamenta dei falli subiti da Corradini, al quale regala maglia che il difensore gli aveva strapato per bloccarlo. [n.s.]

PESCARA

MARCHIORO	6
SIVABÆK	5,5
DE JULIUS	5,5
DUNGA	5
MENDY	5
NOBLE	5
COMPAGNO	5,5
CEREDI	6
BORGONOV	5,5
(45' AURELI)	5,5
PALLADINI	5,5
MASSARA	5,5
(45' EPIFANI)	5,5
AL: BIANCHI	5

Arbitro: BETTIN 6,5

Attenti: 57 Mendy, 75 Brolin. Spettatori: paganti 829, incasso 26.926.000, abbonati 13.193, quota abbonati 374.826.886.

sch. All'uscita dallo stadio un gruppo di tifosi bloccherà il calciatore nell'auto. Solo l'intervento del padre di Compagno impedirà che dagli insulti si passi alle botte. Ma torniamo alla partita. Pizzi sbaglia il 3-0, perfetto l'assist di Brolin, il Pescara colleziona una serie di tiri da lontano: tutti sbagliati. Avvicinarsi a Ballotta è impossibile. All'85' Benarrivo stupisce, parte dalla sua area e arriva sul fondo: una volata alla Menna, poi cross verso Pizzi, l'unico ad aver seguito l'azione. Marchioro sbrogia. L'arbitro

PARMA

BALLOTTA	6
DI CHIARA	6,5
MINOTTI	7
APOLLONI	7
MATRECANO	7
HERVATIN	6
(85')	5,5
PING	7
OSIO	6
BROLIN	7
ASPRILLA	7
(70' FERRANTE)	5,5
AL: SCALA	7

fischia la fine e Scala entra in campo. Allenamento per tutti, senza riprendere fiato, il pubblico applaude. Da Parma telefona Tanzi: «Due punti importantissimi per conquistare l'Uefa. Bravi, c'è una medaglia d'oro per tutti».

Scala: «Ottenuto il massimo con il minimo sforzo. Un utile allenamento di squadra intelligente. A Madrid l'ambiente può far paura. Però credo che questi ragazzi non si faranno intimidire».

Piero Serantoni

LE SQUADRE E ARBITRI DELLA SERIE A. VENTISEIESIMA GIORNATA ORE 16

LANDUCCI	1	NISTA
NEGRU	2	SOLIMANO
ROSSI	3	LORENZINI
DE PAOLA	4	PECORARO
PAGANINI	5	MAZZARANO
BONOMETTI	6	GLONER
SABAU	7	BRUNERA
DOMINI	8	LUPO
RADUCIOIU	9	AGOSTINI
HAGI	10	DEIARI
GIUNTA	11	VECCIOLOLA
ARBITRO		ARENA
CUSIN	12	RAPONI
BRUNETTI	13	FONTANA
PIOVANELLI	14	CENTOFANTI
SCHENARDI	15	BERTARELLI
MARANGONI	16	CACCIA



Il capocannoniere Signori

GENOA		
IELPO	1	SPAGNULO
NAPOLI	2	CARICOLA
FESTA	3	FORTUNATO A.
BISOLI	4	RUTOLIO
FRICANO	5	TORRENTE
PUSCEDOLI	6	SIGNORINI
MORIERO	7	VANT SCHIP
CAPPOLI	8	BORTOLAZZI
FRANCESCOLO	9	ONORATI
MATEOLI	10	SKUHRAVY
OLIVERA	11	PANUCCI
ARBITRO		ROGGI
DI BITONTO	12	TACCONI
VILLA	13	COLLOVATI
SANNA	14	BRANCO
HERREIRA	15	FIORINI
CRIMTI	16	IORIO

ATALANTA		
MAHINI	1	FERRON
PETRESCU	2	PORRINI
BOLOGNA	3	MINAUDO
DI BIAIO	4	BIGLIARDI
FORNACIARI	5	LEMMARO
BANCHINI	6	MONTERO
ROY	7	RAMBALDI
SENO	8	BORDIN
DIAGIONI	9	GANZ
DE VINCENZO	10	PERONE
KOLYVANDY	11	AGOSTINI S.
ARBITRO		CESARI
BACCHIN	12	PIATO
GRASSADONIA	13	VALENTINI
NICOLI	14	CODISPOTI
SCIACCA	15	MAGONI
MANDELLI	16	VALENCIANO



L'arbitro Ceccarini

FIorentina		
CERVONE	1	MAREGGINI
GARZIA	2	LUPPI
ALDAIR	3	CARROBI
BONACINA	4	VASCOTTO
BENEDETTI	5	PIOLI
COMI	6	FACCENDA
PIACENTINI	7	
HAESSLER	8	LAUDRUP
RIZZITELLI	9	BATISTUTA
GIANNINI	10	EFFENBERG
MIHALJOVIC	11	BAGANO
ARBITRO		BAZZOLI
ZINETTI	12	MANINI A.
TEMPESTILLI	13	D'ANNA
ROSSI D.	14	DELLOGLIO
SALSANO	15	BARTOLELLI
TOTI	16	MASINI

LAZIO		
PAGLIUCA	1	ZENGA
MANNINI	2	BERGOMI
LANNA	3	DE AGOSTINI L.
WALKER	4	BERTI N.
VIERCHONDO	5	PAGANINI A.
CORINI	6	BATTISTINI
LOMBARDO	7	ORLANDO
ARBITRO		MUGHETTI
SERENA M.	8	FONTOLAN
MANCINI R.	9	SHALIMOV
INVERNIZZI	10	SOSA
NUCIARI	11	ABATE
SACCETTI	12	TRAMEZZANI
CHIESA	13	TACCOLA
BERTARELLI	14	SCHILLACI
BUSO	15	PANCEV

CLASSIFICA			
MILAN	42	CAGLIARI	26
INTER	39	NAPOLI	25
PARMA	30	UDINESE	23
LAZIO	29		
TORINO	28	FOGGIA	22
JUVENTUS	28	GENOVA	21
SAMPDORIA	28	BRESCIA	19
ATALANTA	27	ANCONA	15
ROMA	26		
10° DI RITORNO IL PASCALE - ORE 16			
ANCONA		ROMA	
ATALANTA		PESCARA	
FIORENTINA		BRESCIA	
GENOVA		UDINESE	
INTER		MILAN	
JUVENTUS		FORINO	
LAZIO		FOGGIA	
NAPOLI		SAMPDORIA	
PARMA			

18° DI RITORNO 10 APRILE - ORE 16		
ANCONA		ROMA
ATALANTA		PESCARA
FIorentina		BRESCIA
GENOA		UDINESE
INTER		MILAN
JUVENTUS		TORINO
LAZIO		FOGGIA
NAPOLI		SAMPDORIA
PARMA		

18° DI RITORNO 10 APRILE - ORE 16		
MARCHESIANI	1	ORSI
COIS	2	CORINO
SERIO	3	FARALLI
FORTUNATO D.	4	MARACULI
ANIMONI	5	LUZARDI
FUSI	6	
CASAGRANDE	7	WINTER
AGULERA	8	REDLE
SCIO	9	GASCOIGNE
VENTURINI	10	STROPPA
ARBITRO		CECCARINI
DI FUSCO	12	FIORI
SORDO	13	BALLANTI
ZAGO	14	SCIOSA
POGGI	15	RIPA
SILENZI	16	SIGNORI

OGGI IN SERIE B E C ORE 16

SERIE B		
Ascoli - Cremonese		Pellegrino
Verona - Venezia		Dini
Bologna - Pisa		Conocchini
Lucchese - Reggiana		Bortolotto
Lecco - Lecce		Tantalange
Monza - Cesena		Rosica
Padova - Fld. Andria		Chiesa
Spal - Spal		Brignoccoli
Taranto - Ternana		Fucci
Verona - Cesena		Quaracchi

SERIE C2A		
Aosta - Tempio		Sanzaccu
Lecco - Fiorentina		Longo
Novara - Mantova		Caporaro
Olbia - Olbia		Acronio
Pavia - Varese		Cloggia
Pergocrema - Ospiateleto		Gambino
Solbiate - Casale		Cardella
Suzzara - Giorgione		Plantoni
Treviso - Carrara		Contante

SERIE C1A		
27° TURNO		
Alessandria - Carpi		Filippo Minotti
Arezzo - Ravenna		De Prisco
Carrarese - Spalla		1-1
Chievo - Vis Pesaro		Freddi
Empoli - Siena		Santoro
Palazzo - Como		0-1
Pro Sesto - Vicenza		Barcale
Sambenedetti - Massese		Scarf
Trapatza - Lefia		

SERIE C2B		
28° TURNO		
Avezzano - Chianciano		Dagnello
Casale - Varese		
Monfalcone		Capozzi
Francavilla - Baracca L.		Berlocchi
Guido - Viareggio		Farina
Pistoiese - Prato		Sirelli
Poggibonsi - Portofino		Baudo
Pontedera - Fano		Granzoni

SERIE C1B		
27° TURNO		
Avezzano - Lodigiani		Nepi
Casertana - Perugia		Clambotti
Chieti - Nola		Blazotto
Giara - Catania		Vendramin
Ischia - Barietta		Pacifici
Palermo - Salernitana		Citroli
Potenza		Mangarilli
Ragusa - Casarano		Siriano
Siracusa - Acireale		

SERIE C1C		
28° TURNO		
Agropoli - Ugento		Iannello
Astrea - Trani		Stazzera
Bisceglie - Savona		Caporaro
Catanzaro - Monopoli		Pontani
Formia - San Giuseppe		Apricena
Lecore - Turris		Pirelli
Matera - V. Lametia		Calvi
Modigliana - Juve Stabia		Pellegrini
Sora - Alcamo		

Torino e Lazio al quarto duello e Dino aspetta la rivincita

Mondo-Zoff, si chiude

Il granata ammette una frase infelice
«Gli ho già telefonato per spiegare»

TORINO. In settimana, fra oggi e sabato prossimo, i granata chiudono le loro calzonate stagionali, contro Lazio e Juve. La terza (avversario la Roma) finirà a giugno la doppia finale di coppa Italia. Quarta sfida con la Lazio, intanto. Due vittorie, 2-1 all'Olimpico in campionato e 3-2 al Delle Alpi in Coppa (dopo il rocambolesco 2-2 dell'andata a Roma).

Tre scontri, quelli i biancazzurri, che hanno lasciato strascichi polemici. Autoreti laziali di Gregucci e Luzardi, una espulsione di Doli, il rigore parato da Marchegiani e Signori (ritorno di Coppa) che ha vanificato la rimonta finale degli uomini di Zoff nella nebbia incombente. E Lazio, complessivamente, arrabbiato con gli arbitri. Per il Toro, soprattutto, l'exploit di Coppa all'Olimpico, la impensabile rimonta (gol inventato da Fusi e pareggio regalato da Fiori e Scifo) dopo l'avvio stordente della Lazio trascinato da strepitoso quarto d'ora di Gascoigne.

Ce n'è abbastanza perché a Dino Zoff venga la rivincita nel ultimo scontro, anche per Mondonico il passato è chiuso. Aggiunge soltanto: «Il dispetto. Dino dopo il secondo match di Coppa Italia era comprensibile. Fare da 0-3 al 2-3 in extremis mette rabbia. Noi tecnici nei rapporti settimanali con i giornalisti ci controlliamo, ragioniamo, siamo responsabili e sappiamo di avere il dovere, di calmare le acque. Non potete negarci qualche esplosione a caldo, sotto tensione. La mia sedia alzata nella finale di Amsterdam era questo, a rabbia».

Oggi, Mondonico vorrebbe una Lazio d'attacco per contrastarla meglio a centrocampo. Se giocasse Signori? «Per noi sarebbe meglio. Per la partita, un danno. sportivo preferirei ci fosse». E il Toro? «Salvo Bruno, dolorante ad un ginocchio, tutto bene. Meglio che una settimana fa, quando molti sotto stress. Muzzi ha recuperato peso. Sordo regge malgrado la caviglia acciaccata. Fortunato gioca? «Volete che tolga dei più in forma...». Scifo ha il volto scuro. «Nessun problema, lui si parla a cuore aperto».

Perucca

alla stima reciproca. Comunque la tensione di quest'anno, tensione e non guerra, è nata per colpa mia».

Spiega: «L'episodio risale al dopo partita dell'andata di campionato. Zoff in quella gara sostituì Riedle con Stroppa ed io dissi, dopo, che il Toro aveva giocato bene anche in undici contro undici. La battuta fu usata capo d'accusa contro il tecnico laziale...».

Invece? «Invece io non volevo offendere, anzi. Sapevo che Zoff stava passando un momento difficile, parte della piazza contraria accade in questo momento. Trapattini, e volevo semplicemente sottolineare i meriti dei miei giocatori. Immaginavo di scusare la Lazio, ho creato effetti contrari. Tanto che ho sentito il dovere, che non faccio mai, di chiamare Zoff per spiegarmi, scusarmi, giustificarmi. Così è andata. nessuna rivalità personale. Con Dino ho un rapporto più vero che con tanti altri colleghi».

Come per Zoff, che ha fondati motivi per sognare la rivincita nell'ultimo scontro, anche per Mondonico il passato è chiuso. Aggiunge soltanto: «Il dispetto. Dino dopo il secondo match di Coppa Italia era comprensibile. Fare da 0-3 al 2-3 in extremis mette rabbia. Noi tecnici nei rapporti settimanali con i giornalisti ci controlliamo, ragioniamo, siamo responsabili e sappiamo di avere il dovere, di calmare le acque. Non potete negarci qualche esplosione a caldo, sotto tensione. La mia sedia alzata nella finale di Amsterdam era questo, a rabbia».

Perucca



Vincenzo Scifo (foto) torna nel Toro dopo aver giocato con il suo Baigio in Galles.

Un duello

Signori-Bruno
due in dubbio

TORINO. Decide per entrambi, curiosamente, il ginocchio sinistro. Entrambi acciaccati. Signori ha un filo di speranza, ma il medico della Lazio scuote la testa. «Beppe ha poche possibilità di giocare contro i granata. Il goleador si rassegna: «Vorrei esserci, ho un conto in sospeso con Marchegiani, aperto dal rigore di Coppa che mi ha parato».

Perucca

ri ci sarebbe Stroppa. Cois il sostituto naturale di Bruno.

Torino-Lazio è anche un faccia a faccia sul mercato. Per Marchegiani il club romano offre Fiori, Gregucci e 4 miliardi. Su Fiori - sfortunato in alcune prestazioni laziali - garantisce Lido Vieri, che portiere se intende fed in granata arriverà anche Antonini, prestito a Milano, recuperabile solo in ottobre a causa dell'incidente. Su Gregucci non c'è entusiasmo, anche perché sono avvisi i contatti con il Milan per Gamba, che ha perso lo slancio dimostrato nel Parma per il suo impiego in maglia granata. Gregucci, comunque, vorrebbe volentieri in granata: «Non dimentico gli anni belli passati in Piemonte, ad Alessandria».

Il procuratore Carpegiani, che gestisce Fiori che Antonini, porta avanti le richieste rosone per il difensore. Berlusconi insiste, contemporaneamente anche la Lazio vorrebbe lo stopper. Ma Raoul Pinacci assicura: «Con Antonini e Fusi è imminente il prolungamento del contratto». E il Toro garantisce sui prodotti di Cois: resterà, Delli Carri e Carbone torneranno, per Vieri un altro anno in B (ma non a Fies). [a. m.]

Sempre più isolato dopo l'accusa di doping

Claudio Caniggia il nato
il 9 gennaio 1967:
ha giocato nel River Plate,
nel Verona e nell'Atalanta

Aspettando
il verdetto di martedì
i dirigenti
non lo vorrebbero
neanche in panchina
mentre Boskov
insiste per avere
l'argentino
in campo con i viola



Caniggia gioca o no? E la Roma si è divisa

ROMA. Quella di ieri è stata sicuramente la vigilia più lunga per Claudio Paul Caniggia. Dopo l'amarezza dei giorni scorsi, un sabato accompagnato dal dubbio e nella solitudine di chi poco può attendersi dagli altri, di chi non può neanche cercare lo sfogo della confessione con gli amici. E probabilmente Caniggia, a Roma, ha neanche molti amici. Ha sempre vissuto da isolato nell'eremo di Fregene, un paese che d'inverno ha la tristezza piena di languori, tutti i luoghi di villeggiatura, battuti dal vento, scossi dalle mareggiate.

Un esilio, più che una solitudine. Pochi amici e pochi ammiratori: d'altra parte le sue prestazioni nella squadra gialla non mai caratterizzate dalla generosità; e il primo slancio d'amore gli giunse dalla curva soltanto una ventina di giorni fa quando recise, con il secondo gol, l'ultimo filo di speranza che sosteneva i tifosi del Milan.

Ieri, ad assistere lontano alla partita della Roma, otto otto, giocata ovviamente con porte chiuse a Trigoria, c'era una ventina di tifosi, gli irriducibili. I quali hanno sostenuto l'argentino con grida d'incanto. Sono una minoranza.

esigua di fronte alla massiccia disapprovazione che oggi potrebbe piovere dall'Olimpico al completo.

L'attaccante ha giocato con molto impegno. Sembrava volersi liberare da tanti incubi, ha anche segnato un gol. Si è mosso con la disperazione di chi sa di essere forse giunto all'ultimo allenamento della sua vita; di un atleta che martedì potrebbe essere costretto a lasciare lo sport; di un campione che presto potrebbe ridursi a vivere di ricordi.

Senza contare il dilemma che lo attanaglia nelle ultime ore: farlo giocare con la Fiorentina o no? In seno alla Roma si sono registrate due opposte prese di posizione: da una parte i dirigenti, dall'altra Boskov. I primi pensano al danno d'immagine che la società subirebbe se Caniggia scendesse in campo a due giorni dopo (controanalisi martedì alle ore 10 per accertare se c'è stato, da parte del giocatore, l'uso di cocaina) dovessero risultare definitivamente colpevole e si ritrovasse il minimo di un anno di squalifica da scontare.

Per i fautori del no, Caniggia solo deve giocare ma gli si deve neanche far po-

sto in panchina nonostante il vicepresidente Melagò abbia affermato che, in definitiva, la decisione spetta solo al tecnico.

Quest'ultimo, invece, è fermamente convinto che Caniggia debba scendere in campo. Non solo perché Roma ha perso contemporaneamente due punte (Carnevale, per tre giornate di squalifica, e Muzzi, infortunato, che ieri non s'è neanche allenato), ma perché, quanto ha lasciato intendere l'allenatore, la rinuncia all'apporto dell'argentino sarebbe un'automatica ammissione di colpevolezza. Al momento, infatti, il sudamericano amico di Maradona, è ancora ufficialmente innocente.

Difficile ipotizzare quale sarà la soluzione: è certo, per altro, che tanti convinti te magari hanno motivi concreti (esserlo) che Caniggia sia veramente entrato nel vicolo del doping, strada da cui è difficile tornare. E l'opportunità, non addirittura l'opportunità, potrebbe alla fine prevalere su ogni altra considerazione. Se così fosse, per Caniggia i giochi sarebbero già fatti. Anche se la decisione ufficiale verrà presa soltanto questa mattina.

Loriga

INTER

La sfida di Marassi Con la Samp Bagnoli vuol fare 13

MILANO. Bagnoli rimette l'Inter sotto «per vedere se è capace di dare maggiore solidità alla classifica e valutare attentamente il valore dei giovani». Il tecnico torna per la prima volta a Marassi dopo la separazione dal Genoa. Non andrà in panchina perché gli attraversano 4 volte il campo con le stampelle, con il rischio di essere bersaglio dell'ironia del pubblico. Confessa: «Meglio restare negli spogliatoi sul pullman, deciderò all'ultimo momento, aggruando che le prossime gare vanno divise in due momenti: «Con Samp, Milan e Brescia ci giochiamo il 2° posto. Poi, dovendo disputare gare in casa con Lazio, Torino e Parma faremo l'esame sulla nostra consistenza caratteriale, anche per verificare se siamo maturi per annunziare il vantaggio».

«Tutto ciò senza pensare al Milan, precisano in coro Bagnoli e i suoi, perché le distanze sono incolmabili anche dopo il pareggio dei sonori. L'Inter pensa a battere la Samp per ottenere il 13° risultato utile consecutivo contro un avversario che attraversa un ottimo momento e che con il pressing a centrocampo crea molte difficoltà».

Pertanto Bagnoli ha deciso di confermare Fontolan in attacco per avere un preciso punto di riferimento per i rilanci lunghi della difesa a scavalcare il reparto più agguerrito della Samp, il centrocampo. E per Totò Schillaci è prevista una breve apparizione nel finale.

MAIR

Si alzano proteste Dopo il gol sarà vietato fare il samba

SAN PAOLO. Calcio brasiliano in rivolta contro il divieto dei «ballati» dopo il gol imposto dal comitato arbitrale. Brasile e in esame alla Fifa. Il Flamengo ha già preparato «sirtaki» collettivo per festeggiare polemicamente la prossima vittoria. De Almeida, capo degli arbitri brasiliani, è deciso a imporre il livello mondiale: «Noi si festeggiamo dopo un gol. «Fino a ieri non potevamo far festa fuori campo, lanciando baci e magliette - si lamenta Paulo Sergio - ora non possiamo farlo neppure in campo». Vedremo che cosa deciderà la Fifa - ha risposto De Almeida - ritengo ridicoli certi festeggiamenti. Il calcio rischia di trasformarsi in circo».

Giornali, radio e tv danno rilievo alla disputa e si schierano a favore dell'editto, tutto latino, «manifestare la propria gioia». In prima linea tra i difensori delle «coreografie calcistiche» si schiera il tecnico Telé Santana: «Il problema non esiste, questo spettacolo piace ai tifosi e fa bene al calcio. Offende e dà allegria. Se va avanti così, vinceranno perfino i corsetti» il pugno che Pelé sferrava in aria dopo una rete».

In segno di sfida, il Flamengo ha provato per ore una «coreografia» che accompagna il gol della qualificazione in coppa Brasile. Ma c'è chi storce il naso, come il famoso giornalista Calazans: «Vavá, Pelé, Amarildo, Jair, Tostao, Garrincha, Rivellino e Zico non dovevano sfregarsi uno con l'altro per la platea. Loro giocavano...».

SPORT FLASH

Ippica, annullato il Gran National

AINTREE. Il Gran National, la più spettacolare e più mondana, è stata sospesa e annullata ad Aintree, vicino a Liverpool, in seguito ad una serie clamorosi e drammatici episodi. Una protesta degli animalisti, combinata con due false partenze, è trasformata in un incubo per lo starter della corsa. Dopo la seconda falsa partenza, 30 dei 39 concorrenti hanno ignorato l'ordine di ritornare ai cancelli di partenza e hanno corso un intero giro del circuito lasciando gli altri cavalli alla partenza. Gli ufficiali di gara hanno acceso la luce rossa per arrestare la corsa, ma almeno 15 cavalli hanno intrapreso il secondo giro creando un indescribibile caos. Il Gran National, che si svolge da 154 anni di storia della corsa. Al traguardo è giunto per primo l'outsider Esha Ness, dato 50-1, montato da Charlie Pitman, ma la gara era già stata annullata.

Pallanuoto, Savona al 2° posto

Risultati dell'8ª giornata di ritorno del campionato A1 di pallanuoto: Canottieri Na-Ivaform Salerno 13-5; Unigrif Volturno-Cus Pescara 8-10; Comandini Ortigia-Brescia 14-8; Fiorentina-De Giorgio Posillipo Na 13-13; Aquasol Civitavecchia-Recco 13-11; Savona-Sda Roma 13-10. Classifica: Posillipo p. 30; Savona 28; Roma e Pescara 27; Volturno 22; Canottieri 20; Fiorentina 18; Ortigia 17; Recco 14; Civitavecchia 13; Brescia 12; Salerno 0.

Rugby, due donne segnalinee

ROVIGO. Due donne (Marzia Ghirardini di Vicenza e Gabriella Appiani di Milano) saranno segnalinee nella partita di rugby femminile Italia-Francia in programma oggi a Rovigo. E' la prima volta che accade che due donne facciano parte della squadra arbitrale di un incontro. Una rappresentativa di rugby: coadiuvano l'arbitro Baldo di Rovigo. Intanto ieri nell'anticipo dell'ultima giornata del campionato maschile di A1 il Charrò Milano ha battuto in casa l'Amatori Catania 54-18 (30-12). Nonostante numerose assenze in entrambe le formazioni, la gara è risultata spettacolare, comunque con netta supremazia tecnica da parte dei quindici milanesi. Dopo la prima meta messa a 10' con Bonomi, il Charrò ha dominato agevolmente l'incontro.

Tennis, finale all'Estoril

ESTORIL. Karel Novacek e Andrei Medvedev si sono qualificati per la finale del torneo di Estoril, in Portogallo. Il tennista ceco ha battuto lo svedese Gustafsson 6-4, 6-4; l'ucraino si è aggiudicato la sfida con lo spagnolo Emilio Sanchez 6-4, 6-2.

Golf, Rocca in testa a Lione

LIONE. Costantino Rocca, con una magnifica rimonta, si è portato al comando nel 3° giro dell'Open di golf a Lione con 204 colpi, alla pari con lo scozzese Miller. A Riva Tessali ha vinto lo svedese Norberg, il torinese Canonica s'è classificato tredicesimo.

APRI CON CAME... E CHIUDI ALLE SPALLE IL MONDO.

Apri, chiudi e VINCI con CAME. Con l'acquisto di una automazione CAME per cancelli, garage e parcheggi, PARTECIPATI ALL'ESTRAZIONE di splendidi soggiorni per due persone presso uno degli esclusivi RELAIS CHATEAUX d'Italia. Compila il tagliando allegato indicando anche il nome dell'installatore che ha provveduto anche lui può vincerti! Invia il tagliando a Casella Postale n. 1470 c/ Clipper -

Milano entro il 15 giugno 1993, con la copia di un documento che comprovi l'avvenuto acquisto. Se ancora non hai motorizzato il tuo cancello o garage, telefona al numero verde per ogni informazione negli orari d'ufficio: ti metteremo in contatto con l'installatore autorizzato di zona per preventivo gratuito a norme UNI 8612. Potrai vincere anche tu: apri, chiudi e ... PARTI CON CAME.

CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE
1678-48095



Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____
CAP _____
n° tel. _____
Installatore: nome/recapito _____

La Meridiana - Gorlana (SV)

scenderanno in campo, a Treviso, ■ Siseley contro l'Alpitout (diretta tv su Italia 1) a partire dalle 15,30; alle 18 invece, a Parma saranno di fronte Maxicomo ■ Sidi e ■ Milano, Misura e Charro.

In generale ■ squadre di ■ sono favorite tanto più che, per esempio, a Treviso l'Alpitout dovrà scontrarsi all'infelicitata ■ Luigi ■ probabilmente, anche a Kiossef, frenato da un ■ alla schiena rimasta otto giorni fa ■ Modena.

A Parma ■ Maxicomo, che in questa stagione ha fallito tutti i riguardi, non avrà ■ tecnico Bebetto, che deve scontare un giornata di squalifica. A sostituirlo in panchina sarà Pietro Scarduzio, allenatore delle giovanili, al suo debutto in Serie A.

Infine ■ Milano il pronostico per la Misura, al gran completo sembra rafforzato ■ precarie condizioni di Sapega e Pascucci i centrali del Charro, vittime dell'influenza.

grand'eliseo NAZIONALE

DOPO «IL PORTABORSE»
DANIELE LUCCHETTI PORTA LA BUFERA...



AMBROSIO eliseo blu

Tangentopoli in Usa, Eddie Murphy, corrotto pentito.
(La Repubblica)



STREPITOSO AL CENTRALE-1

A Torino, come in America, in fila davanti
al cinema per vedere questo straordinario film
intrigante, coinvolgente, ambiguo, bellissimo.

**LA MOGLIE
DEL SOLDATO**
The Crying Game
di NEIL JORDAN

Orario spettacoli: 15,45 - 18,05 - 20,20 - 22,30

EMPIRE

Un grande thriller di ALAN PAKULA
il regista di «Presunto innocente»



PK Per la pubblicità LA STAMPA
publikompass

Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Spartelli: Via Roma 80 - Via Marengo 88
Telefono 011 65.211 - Fax 6521500 - 10126 TORINO

AL GRANDE IDEAL

IL GENIO DEL GIALLO E' TORNATO



CHARLIE CHAPLIN

WHOOPI GOLDBERG
scatenata, esuberante,
irresistibile nel film più
spassoso dell'anno



AMBRA



STUDIO RITZ

Vincitore di 2
Premi
OSCAR



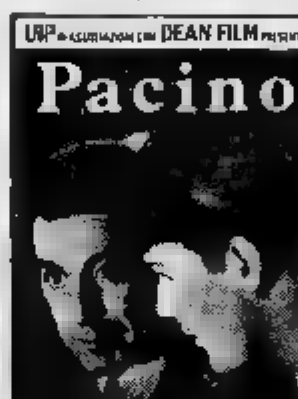
ALL'AMBROSIO

DAVID ZUCKER • JERRY ZUCKER
gli autori più dissacranti del cinema americano,
vi coinvolgeranno in un film ancora più demenziale
divertente interpretato da straordinario
JOHN TURTURRO



OLIMPIA 2

Vincitore del Premio OSCAR
MIGLIORE ATTORE
AL PACINO



AL PACINO
IN UN FILM DI MARTIN BREST
**SCENT
OF A
WOMAN**
PROFUMO DI DONNA

AL FARO

2 GRANDI ATTORI IN UN FILM VERITA'

Alcune loro grandi opere
i loro propri miracoli.



VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

IMMINENTE



NAZIONALE

UNO SCONVOLGENTE RITRATTO
DELLA CORROTTA PARIGI DI FINE SECOLO,
NELLA GENIALE REGIA DI
KEN RUSSELL



adua 200

PREMI OSCAR

**CASA
HOWARD**

KING KONG

ULTIMI GIORNI

**POMODORI VERDI
FRUTTI**
Alle Farnes del Trece

CRISTALLO

IL NERO CHE HA FATTO
TREMBARE L'AMERICA



AMBROSIO

«Chiunque abbia fantasiato
sull'America Latina
deve perdere questo
film»
(Gabriel Garcia Marquez)



Fra le detenute delle Nuove

Le disperate oltre le sbarre



Sezione femminile della Casa Circondariale più famigliarmente detta «Le Nuove»: le detenute raccontano il loro inferno quotidiano. «Siamo in 140 dove potremmo stare al massimo 50-60». «Si sta in otto dove c'è posto per tre-quattro persone». «Si dorme in letti a castello, in un angolo c'è il water o il buco alla turca. L'accanto al fornello ed un piccolo lavandino».

«Abbiamo un rotolo di carta igienica al mese». Una detenuta denuncia: «Ho dovuto attendere gli assorbenti per due giorni. Ero disperata». L'angolo impedisce vedere la spalla oltre le sbarre. Le detenute chiedono condizioni di dignità, opportunità per migliorarsi, corsi professionali per imparare un mestiere.

SERVIZIO A PAGINA 39

Scandalo gastronomico: persino i negozianti si vergognano dei prezzi

Rincari alle stelle
Il presidente degli agnellai
«Per la prima volta in sessant'anni sto convincendo i clienti ad aspettare che cessi la speculazione»



L'agnello a peso d'oro

«Non compratelo per Pasqua»

Era un simbolo della Pasqua, minaccia diventare lo scandalo gastronomico della prossima ricorrenza: deciso a vendere a peso d'oro la propria pelle, il tenero agnello della tradizione sta diventando antipatico persino al presidente degli agnellai. Con Giovenale Bergoglio: «Per la prima volta in sessant'anni sto convincendo i clienti a rinunciare. I capi nostrani più apprezzati che pagavo macello 12.500 lire il chilo una settimana superando 16-18 mila, esclusa Iva (9%) e scartia. Un rincaro. «Sarei costretto a rivendere almeno a 33 mila lire il chilo lo stesso agnello nostrano che l'altra settimana offrivo a 20-21 mila lire che ora mi costa globalmente 27 mila, ed è vergogna. Sulla linea dei capretti sardi: al macello sono saliti in 15 giorni 10.500 a 18 mila e quelli delle valli di Lanzo costano vivi dalle 15 alle 17 mila. Di qui un consiglio spassionato: «Chi apprezza la carne di qualità, per togliersi il gusto aspetti che si spenga la speculazione pasquale».

Ma non tutti sono disposti a rinunciare. E' così che nella macelleria-salotto Curletti per arrivare a una volta il «gigot presalé» agnello normanno, profumato di salsedine dai pascoli lambiti dalle maree. E quanto costa questa specie di araba fenice? Risponde il titolare: «Lo acquisto a 31.500 lire il chilo da un fornitore milanese dei migliori ristoranti lombardi e lo rivenderò a 40 mila, sperando lo chiedano in pochi perché ci ricavo una

A parte il prezzo debitamente salato, comunque, sono sempre meno gli intenditori in grado di la gran contesa provocata dall'allevamento all'aperto. Ancora Curletti: «Agnellai nostrani? Offrirò anche questi, ma non chiedetemi quanto li ho pagati: una follia». E' un'analisi condivisa dai grossisti di settore, messi in crisi da ondate di rincari che assumendo di un'asta internazionale. Riassumono al «Savonera Carni»: «A parte la produzione toscana o sarda che supera il 5 per cento del consumo, la maggioranza dei rifornimenti arrivava Paesi dell'Est, dove imperversa l'afia

epizootica e, a parte l'Ungheria, è stata bloccata o sottoposta a lunghi mesi per fronteggiare l'epidemia. Ne deriva che a rifornire l'intera Europa restano l'Islanda, la Scozia e l'Inghilterra, che si fanno pagare in sterline e speculano sulla maggiore richiesta. Risultato: prezzi all'ingrosso saliti di 4-5 mila lire il chilo rispetto al '92, con quote di 16 mila lire (Iva esclusa) per l'agnello nordico, di 18 mila per i capretti francesi allevati in Savoia. Unica nota positiva, i prezzi praticati dalla grande distribuzione: 9.500 lire al chilo la coscia di agnello e 11 mila il migliore arrosto di capretto al Continente, 13.900 lire la coscia di agnello

e 21.500 al chilo il capretto venduto intero o in mezzena da Auchan. Anche in questo caso, però, l'agnello pasquale può celare brutte sorprese. Dicono al Continente: «I sedicenti agnellini latte anglosassoni sono in realtà giovani agnelloni che pesano 9 chili anziché i regolamentari del vero abbecchio-baby e brucano erba da almeno 2 mesi. Pertanto, rispettando i consumatori, la nostra offerta si limiterà ad agnelloni nordici e capretti francesi. Assenti in particolare i capretti sardi, causa il prezzo inabborracciabile e fuori mercato».

Luisella Re

Capricci d'aprile

Neve al Sestriere sole in città



Ancora una settimana e Pasqua. A far festa quest'anno saranno soprattutto gli addetti ai lavori della montagna e gli operatori turistici delle stazioni invernali. Per loro preannuncia un lungo ponte tutto da godere con piste innevate e impianti aperti quasi come d'estate.

L'ultima imbiancata ha cominciato a cadere in alta quota venerdì 11, finita soltanto ieri mattina alle 8. Precipitazioni abbondanti in tutta l'alta Valle di Susa e un manto nevoso già assestato: Sestriere si è visto 10 ai 70 centimetri freschi: qualcosa di più a Claviere, Cesana, Salsicchio, Sauze d'Oulx e Bardonecchia. Ieri si è sciato dappertutto.

Le condizioni meteorologiche fino ad oggi sono annunciate variabili. Da stasera, con la bassa pressione e il vortice nevoso che vanno portandosi le regioni meridionali, il tempo dovrebbe migliorare gradualmente offrendo ampie schiarite e temperature in aumento, con particolare riferimento alle

Già ieri in città il termometro ha ripreso a salire: il cielo tornato sereno, della giornata si è passati dalla «punta» dei 10,9 gradi di venerdì ai 15 registrati alle 15,30. E' invece ancora la minima: da 7,3 a 6,6. Se il confronto statistico consolare, l'anno in quest'epoca faceva più freddo: 11,3 la massima, 5,3 la minima. La colonna di mercurio restò sotto i 15 gradi fino al giorno 9 per poi oltrepassare stabilmente quota 20 due settimane più tardi.

Altre cifre ci supportano a proposito di pioggia: dopo il grande dei primi due mesi, l'89, lentamente recuperando valori medi. Con i 25 mm caduti da giovedì sera a ieri mattina il totale è arrivato a 145 mm (un anno fa era di 110 mm).

Bilancio di un anno di attività del centro per gli adolescenti: tante storie di ordinaria solitudine

Quei ragazzi in cerca di padri e di maestri

Vogliono ascolto e lo trovano solo negli psicologi del Comune

Racconta Claudia, 11 anni: «Non capisco i miei genitori. Mi dicono: «Se sara torni a casa dopo l'una, non ti apro la porta». In realtà lo faccio sempre e non succede nulla». La ragazza ha già minacciato più volte la fuga, senza mai attuarla. Tra genitori e figlia si è creato un muro di gomma. Due studentesse delle superiori, 17 anni, venute a riferire di una loro amica, che hanno sentito fantascienza suicidio, dopo la morte del nonno: «Dobbiamo fare, non sappiamo con chi parlarne, potete aiutarla?».

Pochi giorni fa nelle tre stanze di via Giolitti 40/b, dove ospita lo spazio per l'adolescenza Arian aperto dal Comune nel '92, si è presentata un'insegnante trascinando un ragazzo in jeans e giubbotto dall'aria trasognata: «Non ne posso più di lui, occupatevi voi...». E lui: «Vivo la realtà come un gno». Si potrebbe continuare,

con queste storie adolescenti. Anni 90, come ce le hanno riferite gli psicologi del centro: Giorgio Gallino, Aldo Ferrari Pozzato, Rita Verzari, Amadeus Ehrhardt, diretti da Emanuele Bignamini. Episodi anche curiosi, piccole incomprensioni, che nel difficile periodo tra infanzia e età adulta pesano come macigni. C'è il padre «in diete» che salta i pasti in famiglia, ma così mette in crisi la figlia quindicenne, Sabrina: «Chi mi darà ascolto?». C'è l'insuccesso scolastico che può togliere la fiducia a se stessi. Franco: «Prendeva buoni voti, ora più. Mi dicono che non valgo niente, non mi considerano come persona».

Gli esperti ascoltano per ore. Un esperimento quasi unico. Questo varato dal Comune di Torino un anno fa, per il quale ieri si è fatto un bilancio in una giornata di studio. Circolo della stampa. Ecco le cifre di lavoro: sono passati (non schedati, con garanzia di riservatezza) quasi 80 ragazzi, femmine e 59 maschi. Ma anche 129 adulti: 14 padri, 14 madri, 14 insegnanti, operatori, assistenti sociali. Il centro di via Giolitti è diventato un punto di riferimento con iniziative che coinvolgono gli istituti superiori cittadini: il classico D'Alema, i professionali Passoni e Rosso, il tecnico Luxembourg. Se la psicologa Tilda Giani Gallino ha spiegato le caratteristiche dell'adolescenza, il direttore Bignamini ha ricordato che il centro si rivolge a utenti «malati», da «Correva» due rischi: «che le nostre fossero o che si riempissero di giovani con gravi problemi tossici o devianti. Non è stato così. Attualmente nei tre giorni in cui Arian è aperto (martedì, giovedì, venerdì), dalle 14,30 alle 19) passano dai cinque ai dieci ragazzi, fra i 13 e i 25 an-

ni, età media diciott'anni. Ma ci sono anche spazi per gli adulti: un telefonico per informazioni (8126537) due ore per colloqui al giovedì mattina (11-13). Tante le richieste: «Che faccio di mio figlio? Non mangia, mi fa disperare, ha cattive compagnie». E' nato un identikit dell'adolescente-tipo: «Sono passivi - dicono gli esperti - forse anche perché non hanno di fronte i docenti d'un tempo, i quali scontrarsi. Non hanno identità: un tempo leggevano Lotta Continua, il banco in modo provocatorio, oggi sbirciano di nascosto Dylan Dog. Apatici, freddi, in fondo vittime di padri che non fanno i padri e di educatori che non educano. Il centro Arian costa milioni l'anno, a carico del ministero Affari sociali. Un investimento sul futuro che si spera verrà tagliato nel '94».

Gigi Padovani

Coppia di rapinatori

Dopo Bonnie arrestato anche Clyde

Un'altra coppia «Bonnie & Clyde» è finita in carcere. La «dala» turno - Nadia Rita Piatto, 33 anni, Martiniana 25, già nota alla squadra antinarcoctici - era stata arrestata il 27 marzo, dopo che da sola aveva rapinato un paio di negozi di biancheria intima utilizzando una pistola finta e una siringa. Ieri gli agenti del commissariato San Paolo sono riusciti a identificare il suo compagno di scorriere - Franco La Scala, 26 anni, tossicodipendente - e ad arrestarlo in ospedale. Hanno aiutato la polizia le descrizioni fornite da Paola N., 31 anni, donna che la coppia aveva sequestrato il 22 marzo, dopo averle preso un milione appena prelevato da Bancomat di Peschiera. Per un paio d'ore l'avavano tenuta prigioniera sulla sua Crona, grande per la sua. L'avevano, poi, fatta scendere nei pressi di Corso Novara e si erano allontanati con l'auto.

FULL Scarpe & Jeans

INCREDIBILE!!!

Scarpe Timberland	1.000
Scarpe Levi's	49.000
Scarpe Best Company	88.000
Scarpe Invicta	88.000
Scarpe Adidas Torsion	19.000
Scarpe ginnastica	19.000
Felpa	39.000
Jeans Vans - El Charro	88.000
Stivali Harley Davidson	59.000
Vero piumino Mc Ross	59.000
Adidas Lotto Diadora	59.000
Tute triacetato lucido	59.000

COLLEGGIO
c.so Francia, 72 (b.ta Paradiso)



Svolta nelle indagini dopo le dichiarazioni di Annoni. Sul Palafisco sentita Nicoletta Casiraghi

Il giudice: arrestate Zamorani

Per le tangenti su Poli e Galileo Ferraris

Ordine ■ custodia cautelare per Mario Alberto Zamorani, ■ vicedirettore generale dell'Iri-Istat, ■ arrestato a Milano dai giudici ■ Mani pulite. Il gip Sebastiano Sorbello ha firmato il provvedimento in seguito alle dichiarazioni rese dall'avvocato romano Marco Annoni, grande elemosiniere dc, fiduciario della concessionaria di ■ Editpro, su richiesta del procuratore aggiunto Marcello Maddalena.

Altre importanti novità nell'inchiesta sulle tangenti potrebbero arrivare ■ seguito alle prime dichiarazioni rese ai magistrati da Giancarlo Quagliotti, ex capogruppo pci in Comune, inquisito per corruzione. Quagliotti è ■ interrogato venerdì dal dottor Maddalena, verrà sentito nei prossimi giorni.

Un altro esponente politico è stato sentito dai magistrati come teste: Nicoletta Casiraghi, liberale, ex presidente della Provincia. Il pm Corsi l'ha convocata nell'ambito dell'inchiesta sul Centro servizi del Fisco, costruito in corso Marche, nell'area Campo Volo. Il magistrato voleva sapere di una riunione ■ carattere istituzionale che si tenne nel 1987, cui parteciparono ■ numerosi politici, in rappresentanza degli enti locali. Nicoletta Casiraghi vi prese parte come presidente della Provincia: in quella riunione ■ sarebbe parlato della realizzazione

del Centro servizi, prevista in un primo momento a Venaria, poi spostata al Campo Volo. Qualche giorno fa era stato sentito anche l'architetto Giuseppe Piazza, consigliere psi al Comune di Collegno, sospeso per due volte dal partito perché votò ■ l'approvazione del piano regolatore sia nel 1987 sia nel 1992.

La settimana si ■ chiusa sul filone d'indagine che riguarda le ■ mazzette al Politecnico e al Galileo Ferraris. Marco Annoni aveva chiamato in ■ l'ex manager Iri Zamorani nel ■ del lungo interrogatorio di venerdì: «Consegnavo ■ lui i soldi ■ tangenti che mi arrivavano dagli imprenditori» avrebbe detto.

Secondo l'accusa, le ■ mazzette ■ erano state pagate dagli imprenditori che si erano aggiudicati gli appalti per l'ampliamento ■ Politecnico e per la nuova sede del Galileo Ferraris: «Se non avessi pagato, non avrei mai vinto la gara» disse ai magistrati il costruttore Giuseppe Gilardi. L'affare del Galileo Ferraris se lo era aggiudicato grazie a quei ■ milioni consegnati nelle mani di Annoni, poi passati, secondo quanto dice Annoni, ■ quelle di Zamorani.

Il Politecnico? Annoni ■ accusato di aver preso due tangenti (50 e 50 milioni) ■ due lotti di lavori affidati alle imprese Cerasi di Roma e Guerrini



Il giudice Sorbello ha ■ un ordine ■ custodia cautelare per Mario Alberto Zamorani, ex vicedirettore generale dell'Iri-Istat, già arrestato a Milano per Mani Pulite

di Torino. Ieri il pm Vittorio Corsi ha sentito a lungo Gastone Guerrini, titolare dell'impresa. Nel pomeriggio poi l'imprenditore è stato messo a confronto ■ Annoni, difeso dall'avvocato Bronzini: i magistrati mantengono il massimo riserbo sull'esito dell'interrogatorio. «No comment» anche da Guerrini e dall'avvocato Gianaria, che lo ha accompagnato in Procura.

Ieri ■ Annoni ■ stato accompagnato dai carabinieri del nucleo traduzioni alle Vallette. Ma è possibile che, grazie all'aggiornamento collaborativo assunto dopo settimane di silen-

zio, i magistrati gli concedano presto gli arresti domiciliari.

Le attenzioni ■ concentrate su Zamorani. L'ex manager ■ stato arrestato ■ Milano dal pm Di Pietro per l'appalto di Malpensa 2000, la stessa vicenda per la quale era stato inquisito l'avvocato Annoni. Dopo quasi due mesi di detenzione a San Vittore, Zamorani aveva deciso di raccontare ai magistrati tutto quanto sapeva ■ rapporti tra imprenditoria e politica. Farà lo stesso anche ■ Torino?

Brunella Giovana

Sulle nomine è il caos

Si va verso i tecnici di area per Sagat, Sitaf, Sav e Satap

Sono in dirittura d'arrivo ■ nomine ■ Comune e Provincia ■ alcune delle società a partecipazione pubblica: Sagat (aeroporto), Sitaf (Frejus), Sav (autostrade valdostane), Satap (Torino-Fiorenza), Cessa di Risparmio. Ma il clima instauratosi con Tangentopoli rende più difficili le designazioni di sottogoverno (dove sono allineati molti degli episodi di corruzione ■ concussione).

Così in Comune il commissario prefettizio, Riccardo Malpica, sembra ■ imboccato ■ criterio della competenza professionale e della non caratterizzazione politica dei candidati: in sostanza si va verso i tecnici di ■

In Provincia si sta arrivando, con fatica, ad un nuovo regolamento per le nomine che, almeno nelle intenzioni, dovrebbe salvaguardare la professionalità dalle solite lottizzazioni politiche. Per le scadenze urgenti il presidente Ricca ha proposto di scegliere figure istituzionali e di

designarle in modo interlocutorio in attesa che le nuove norme siano approvate.

Per le tre società che riguardano la Provincia sono pervenuti, fino ad oggi, solo ■ curriculum ■ minicronaca, se se ■ esclude uno dell'indipendente Tessari. Per la Sav solo il gruppo verde ha ■ un ■ curriculum: quello del consigliere Fernando Giarrusso. Per la Sagat il pds chiede la riconferma di Angelo Trombini, nella società ■ molti anni, ■ i verdi candidano Carmelo ■ Mauro. Per la Satap l'indipendente Tessari propone l'arch. Ferrero, ■ pds l'ing. Carlo Alberto Barbieri e i verdi nuovamente Di Mauro.

Il presidente Ricca vorrebbe votare le nomine già martedì per evitare di farle per decreto dopo la scadenza di legge: per ■ società i candidati, oltre allo ■ Ricca, ■ il vicepresidente Claudio Bonansa e il segretario generale dell'ente, Desiderio ■ De Petris. La proposta ■ stata fatta in giunta e il gruppo



Il Commissario Riccardo Malpica

dc la ■ valutando. Ma ci sono difficoltà, perché la maggioranza, per assenza più o meno giustificata ■ posizioni ■ voto ■ (i liberali), ■ ha i numeri per decidere.

Sempre in tema di società esistono comunque due problemi ■ risolvere. Sul bilancio della Sagat, approvato la ■ settimana dal consiglio di amministrazione, si è registrata l'astensione del rappresentante della Regione, Elenio Firpo, che ha inviato ■ lettera al collegio sindacale per chiedere chiarimenti. Ora anche il presidente Ricca vuole ■ maggiori informazioni sul documento prima di approvarlo.

Problemi ci ■ anche per la Sitaf, che deve diminuire i consiglieri da 25 ■ 9, anche su suggerimento dell'azionista Provincia, ■ che in questa decisione trova la resistenza ■ alcuni fra gli stessi rappresentanti dell'ente, che ■ di perdere il posto.

Gianni Bisio

Il denaro affidato ■ Camerano e rivendicato dopo il crack del commercialista

«Quei tre miliardi sono della Uil»

L'ex segretario amministrativo chiarisce il giallo

«Non ■ niente, ho letto la storia questa mattina sui giornali»: è la risposta di Giorgio Benvenuto, segretario del psi ed ex segretario generale della Uil, ai cronisti che lo hanno avvicinato ieri mattina alla fine del convegno socialista al Capitol.

I giornali hanno scritto che nel fallimento del commercialista torinese Maurizio Camerano, accusato ■ bancarotta, falso in bilancio e truffa, ■ è insinuato con un credito di due miliardi e 608 milioni Mauro Scarpellini, ■ segretario amministrativo della Uil.

Il cronista insiste: «Ma se erano soldi della Uil lei avrebbe dovuto saperlo». E Benvenuto: «Ripeto che non ne so nulla. ■ una vecchia storia. Bisognerebbe chiedere alla Uil ■ Roma».

A fugare i dubbi sulla titolarità ■ quel credito miliardario è, però, lo stesso Mauro Scarpellini, oggi consulente tecnico del tribunale di Roma, che ci scrive: «Quei soldi ■ erano miei ■ della Uil. Conobbi Camerano quando era presidente di varie società finanziarie. Nell'87 gli

Giorgio Benvenuto: «Di quel denaro non sapevo nulla»

I giudici vogliono però approfondire l'affare Inps-Olivetti. Perché ci fu bisogno di un mediatore?

affidai a varie scadenze un capitale complessivo di 900 milioni. Dopo la sua dichiarazione di insolvenza mi insinuai nel fallimento perché il credito era di origine assolutamente lecita». ■ precisa: «In tutto il periodo della mia attività sindacale non ho mai avuto rapporti ■ la società Olivetti».

Sul crack del commercialista Camerano sta indagando il pm



Giorgio Benvenuto: «Di quel denaro non sapevo nulla»

Sul crack del commercialista Camerano sta indagando il pm

l'accordo, il commercialista ha dichiarato: «E' vero, ma è tutto fatturato: ho ricevuto 300 milioni per l'intermediazione. L'accordo prevedeva una fornitura di terminali per gli archivi ■ costo di tre miliardi. In seguito ci sarebbero state forniture per cifre molto più cospicue ma io non mi ■ più interessato».

Il ■ di Camerano con la Olivetti sarebbe stato Teodoro Cresta, ■ ex socio della Helios, ■ delle società fallite. Cresta ■ stato sentito nei giorni scorsi dalla Guardia di Finanza. Il magistrato vuol vedere come, mettendo a frutto i suoi contatti con la Olivetti e ■ il sindacato Uil (che partecipa alla gestione dell'Istituto ■ previdenza), Camerano abbia incassato ■ lenza da 300 milioni, pari ai dieci per cento del valore della fornitura Olivetti. ■ pubblico ■ stero Sandrelli vuole chiarire perché mai l'Inps dovesse rivolgersi ad ■ intermediario per una fornitura di apparecchiature della Olivetti.

Interrogato dal dottor Sandrelli sul ruolo avuto in quel-

Sindaci Val Susa

Elettrodoto Il ministero non decide

Nessuna decisione sull'elettrodoto della Val Susa. La Commissione di valutazione di impatto ambientale del ministero dell'Ambiente non si ■ pronunciata ■ ha chiesto altri chiarimenti all'Enel. Questo dopo un incontro ■ Roma con i sindaci della Val Susa, che hanno espresso le loro preoccupazioni per l'opera.

Gli esperti del ministero hanno manifestato perplessità (co- ■ già ■ fatto i tecnici della Regione Piemonte) sull'elettrodoto che dalla Francia dovrebbe attraversare la Val Susa. Così hanno deciso di chiedere al Compartimento Enel del Piemonte ■ documentazione ■ sostanziali sull'elettrodoto poiché la relazione tecnica ■ stata giudicata insufficiente.

Gli ambientalisti della Val Susa hanno trasmesso alla procura di Milano un esposto contro Costanza Pera, direttrice del ministero dell'Ambiente e presidente della commissione di valutazione. Hanno ritenuto il ■ ruolo non garante.

Incidente a un bambino davanti al padre

Braccio amputato dalla motosega

Un braccio amputato da una motosega imbezita. E poi la disperata lotta contro il tempo per ■ di riattaccare l'arto: in elicottero dalla Val di Lanzo fino in Lombardia, a Legnano, dove ha sede un centro specialistico di pronto intervento.

La disgrazia è accaduta ieri pomeriggio a un bambino che tra pochi giorni compirà 10 anni, Simone Airola Rossa, residente a Coassolo, in via Vauda 209, frazione San Pietro, con i genitori e il fratello Maurizio, 16 anni.

L'incidente, verso le 17, in un boschetto vicino all'abitazione della famiglia Airola Rossa. Simone era in compagnia del padre Giacomo, che stava tagliando della legna ■ motosega.

Secondo la ricostruzione compiuta dai carabinieri di Lanzo, in ■ pausa del lavoro l'uomo avrebbe appoggiato per terra la motosega col motore acceso.

Il bambino si sarebbe avvicinato toccando inavvertita-

mente qualcosa e provocando di conseguenza un'impennata dell'attrezzo che con le ■ la ■ gli ha amputato di netto il braccio destro colpendolo all'altezza dell'avambraccio.

Il padre, disperato, ■ corso ad avvertire la moglie Elena che si trovava in casa. E ■ lei a lanciare l'allarme ai carabinieri che hanno immediatamente mobilitato ambulanze ed elisoccorso.

Dopo le prime ■ prestate dalla Croce Rossa ed il recupero dell'arto amputato, il piccolo Simone è volato con l'elicottero ■ Sierra Lima della centrale torinese dell'elisoccorso verso Legnano. Con lui, ad assistere, la mamma Elena, infermiera professionale.

Nel frattempo, nell'ospedale lombardo, era già stata allestita un'équipe altamente specializzata: la delicatissima operazione è durata fino a tarda sera. Soltanto nelle prossime ore sarà possibile sapere ■ l'intervento chirurgico è servito a ridare il braccio a Simone.

BOLLETTINO METEO

Domenica 4 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle ■ cielo sereno e poco nuvoloso, salvo temporaneo ■ pomeridiano ■ rilievi ■ buona. Venti ■ da Nord. Temperatura: in ■ aumento.

IERI

TEMPERATURE	MAXIMA	MINIMA	PRECIPITAZIONE
■	15,0	6,5	0,0
■	13,2	6,6	0,0
■	13,2	6,6	0,0

PRECIPITAZIONI (Caselle)	MAXIMA	MINIMA	PRECIPITAZIONE
■	15,0	6,5	0,0
■	13,2	6,6	0,0
■	13,2	6,6	0,0

OGGI

TEMPERATURE	MAXIMA	MINIMA	PRECIPITAZIONE
■	15,0	6,5	0,0
■	13,2	6,6	0,0
■	13,2	6,6	0,0

PRECIPITAZIONI (Caselle)	MAXIMA	MINIMA	PRECIPITAZIONE
■	15,0	6,5	0,0
■	13,2	6,6	0,0
■	13,2	6,6	0,0

Specchio dei tempi

«Bisogna alleviare la sofferenza, ■ sopprimere chi soffre» - «Il malcontento, quasi ■ polveriera» - «Perché è così difficile ottenere una visita fiscale?» - «Rinuncio ai miei pochi viaggi» - «Bagni salutari»

sofferenza, ma non ■ sopprimere chi soffre.

Irene Mathis

Un lettore ci scrive:

«Ho la ■ polveriera. I governanti e i politici spesso sottovalutano il malcontento popolare che si può cogliere nei vari servizi pubblici: Usl, ospedali, anagrafe, tram ecc. ■ Vorrei segnalare due cose che ■ sembrano eclatanti: ■ il dirigente della Usl ■ (via Monginevro 130), per risolvere la faccenda dell'autocertificazione, fa installare nell'androne due scatole di cartone per imbucare i moduli, alla richiesta ■ che avevo bisogno subito della ricevuta, la risposta ■ stata: vada all'Ufficio Postale; ■ ho richiesto la sostituzione della patente per scadenza ventennale il 30/10/1990 ed ■

cora aspetto, sperando che arrivi prima del prossimo rinnovo o quanto meno prima che vada nell'aldilà».

Vincenzo Colloca

Il direttore del personale Uniforma ci scrive:

«Desideriamo denunciare l'impossibilità di esercitare il diritto di utilizzare il servizio di Medicina legale per controllare l'assenza per malattia dei propri dipendenti. A conferma di tale disservizio richiamiamo quanto accaduto il 20 marzo 1993, ultimo di ■ infinita serie di simili episodi. Alle 9,30 ci siamo rivolti all'ufficio di Medicina legale dell'Usl III di via Monginevro, per richiedere una visita fiscale di una nostra dipendente dichiaratasi assente per malattia; venivamo invitati a rivolgerci all'Inps.

Il telefono dell'Inps di corso

Turati ■ rispondeva; nella sede di via ■ Settembre funzionava la segreteria telefonica, che invitava a utilizzare ■ fax, che però non funzionava.

«Dopo un'infinita perdita ■ tempo, comunicavamo per segreteria telefonica i dati relativi alla nostra richiesta. Lunedì 22 marzo richiedevamo all'Inps di via XX Settembre ■ la nostra richiesta era stata evasa; ■ veniva risposto che purtroppo questa ■ di loro competenza, ma della sede di corso Turati. Da tutto ciò si deduce ■ tale servizio sia inefficace e di fatto impedisca alle aziende ■ esercitare un proprio diritto ■ dovere».

Gino Cocimiglio

Una lettrice ci scrive: «Il prossimo luglio la mia carta d'argento ■ drà avendo la richiesta per cinque anni e

pagando L. 15.000 nel ■ ■ più fortunati che pagano diecimila lire in più continue- ■ ■ viaggiare con lo ■ ■ in ferrovia finché ■ vivi.

■ dovrò rinunciare ai miei pochi viaggi perché ogni anno dovrei rinnovare la carta pagando quarantamila lire.

«Evviva la logica; ■ viva l'anno dell'anzianità».

Anna Bolognini

Una lettrice ci scrive: «Rispondo alla lettera "Pso-riasi, malattia trascurata dai ricercatori", dell'11 marzo. Ignoro se c'è chi studi tale malattia, ma il signore che ne è affetto ■ deve abbattersi, né avvilirsi, perché può guarire ed anche molto bene.

«E' una esperienza vissuta da due persone mie amiche, ■ parenti tra loro: ■ donna ■ un bambino. Ambedue sono state alle Terme ■ Comano per un ciclo di ■ giorni ogni 6 mesi nel primo anno, poi ■ volta sola e quindi mai più. Ora hanno la pelle bella ■ morbida come un tempo! Ci ■ può rivolgere alla propria Usl, perché nella maggior parte dei casi concede i bagni (non l'albergo). Ecco l'indirizzo: Terme di Comano, Ponte delle Arche (Trento).

Segue la firma

Nella casa circondariale di corso Vittorio le angosce di chi sta dietro le sbarre

Le Nuove, inferno di sole donne

«Otto in cella, il buco alla turca, un fornello e la compagnia dei topi»

I sogni «sono quelli che facciamo di notte», le speranze nel futuro «non ci sono perché quando sei stata qui nessuno ti vuole». Qui è la Casa Circondariale di corso Vittorio, più familiarmente detta «Le Nuove». Il settore femminile ospita 140 donne, previsto per 50-60 massimo. «Vive in otto nelle celle costruite per tre-quattro persone. Letti a castello, in un angolo la tazza del water. C'è chi ha soltanto un buco alla turca. Accanto al fornello e un piccolo lavandino. Per com-
 ■ i topi. Puoi ben capire che razza di igiene». «Le pulizie ce le facciamo noi, ma è difficile il detergente. Ti danno un liquido diluito o qualcosa in polvere. La carta igienica è un lusso, un rotolo al...». «Perfino gli assorbenti sembrano genere di prima necessità. Ero disperata ho dovuto aspettare due giorni».

«Abbiamo in tutto sei docce, ci si lava per turni stabiliti».

Il gruppo di detenute, raccolto nell'aula al pian terreno del braccio femminile, rovescia sul...
 ■ fiume di angosce, quella più spicciola che deriva dall'affrontare la materialità quotidiana: una vita che si svolge nella promiscuità al limite della sopportazione. Parole dette a fretta, prima di arrivare al vero dialogo. Un incontro quasi casuale, autorizzato dal ministero di Grazia e

giustizia, nato per parlare dei corsi sperimentali di licenza media, ma che immediatamente è diventato occasione per un dibattito più ampio.

In aula c'è la professoressa di lettere Maria Bravetta, fuori le altre detenute in uscita dalle celle per d'aria: sono quattro ore al giorno, due al mattino e due al pomeriggio. Molte entreranno per ascoltare o per esporre i loro problemi. C'è tanto rumore: «Chiudi il blindo o non ci capiamo». Il blindo è la porta con le sbarre.

La diffidenza iniziale si scioglie. Parlo una sull'altra. Hanno tutto da dire. «Le celle si dividono in le sferopositive. Prima di isolare i malati infettivi occorre che la malattia di manifesti, ma a quel punto può essere tardiva. La preoccupazione è soltanto per il contagio, ma per le cure, scarse o tardive per chi è ammalato. «Rinchiodano con noi anche chi, per problemi psichici, ha commesso qualche piccolo oltraggio. Povere creature che dovrebbero essere curate altrove. A volte si scatenano, ci picchiano. Hanno crisi epilettiche tremende».

Emerge l'angoscia più profonda che impedisce di vedere oltre le sbarre un bagliore di speranza. Nel carcere le donne vorrebbero una condizione di vita più dignitosa, ma anche l'opportunità di migliorarsi: imparare un mestiere, acquisi-



re una professionalità o comunque ottenere una sorta di lasciapassare per reinserirsi nella società civile. Per riconquistare il rispetto degli altri. C'è chi resterà in carcere qualche mese, chi uno o due anni. Altre dovranno restarci sette-dieci anni, forse di più. C'è chi esce e poi fa di tutto per ritornare, almeno qui c'è un letto dove dormire, un piatto di minestrone. «Anche per sentire la solitudine». Carmeli-

era a casa il 23 dicembre, rientrata: «Avevo un lavoro, facevo le pulizie nei condomini. Quando hanno visto la mia fedina penale mi hanno licenziata. Non posso dipendere da mia madre perfino per le sigarette, non ci vado neppure d'accordo. Ho fatto qualcosa per arrangiarmi e... tornata».

Una detenuta ventenne: «Avevo casa, lavoravo in una birreria. E' da parecchio che so-

Nel carcere femminile la noia prevale anche nell'ora d'aria. «Fuori per noi c'è solo rifiuto».

no qua. La noia è un peso tremendo. Da due giorni lavoro, faccio le pulizie, mi sembra di rivivere. C'è chi desidera ritornare dai figli. C'è chi, volta libera, dovrà aspettare la scarcerazione del marito per ricostruire la famiglia.

Quel che colpisce il vuoto speranza nel futuro. Donne rassegnate a ritornare prima o poi in carcere, perché incapaci di vivere fuori. «Fuori per noi c'è solo rifiuto o solitudine». Poche le eccezioni.

Oriana, 28 anni, un figlio piccolo, sta lottando contro la dipendenza della droga e non si arrende. «Dopo vorrei potermi dedicare all'assistenza degli anziani o dei bambini. Mi piacerebbe seguire un corso per prepararmi mentre sono in car-

Per dare fiducia alle detenute, la professoressa Bravetta vorrebbe corsi professionali seri ed approfonditi. «Perché ci aiutano le banche? Poi potrebbero essere con contratti di formazione. Ma basta. Ma tempo coltiva un sogno: «Ripartire il palazzo dell'Opera Pia Barolo in via Cottolengo 26 alle origini, per dare un tetto alle ex detenute a aiutarle a muovere i primi passi fuori dal carcere». Attualmente ospita uffici comunali.

Maria Valabrega

Truffa finanziaria

In manette un avvocato

Varese

Ancora un arresto nell'ambito dell'inchiesta sulle finanziarie fasulle che ha già portato in carcere decina di persone. Si tratta di Tullio Brighina, un noto avvocato penalista di Varese. Il procuratore di Ivrea, Bruno Tinti, lo accusa di essere una delle menti della truffa. Brighina, già coinvolto nello scandalo del casinò a Sanremo, il legale della European Business Service una società di servizi che avrebbe raggirato decine di persone. Ieri mattina l'avvocato varese, assistito dal legale Antonio Forchino, è stato a lungo interrogato. GIP di Ivrea, De Marchi. Per ora, però, Brighina rimarrà in carcere, si magisteri deve ancora spiegare molti lati oscuri di questa faccenda. E' tornato libero, invece, Luigi Mossotti, il broker di Vercelli, finito dietro le sbarre perché sospettato di aver favorito l'attività illecita della banda. Secondo una stima dei giudici i raggiri delle finanziarie hanno fruttato guadagni illeciti per quasi 10 miliardi.

Dipendente pubblica scopre di non aver diritto al milione e 200 mila lire mensili

Dovrà ridare la pensione di 5 anni

Nell'88 le dicono: «Ha maturato l'anzianità». Adesso: «Ci siamo sbagliati, restituisca tutto»

E' pensionata da cinque anni, ma adesso scopre di non aver diritto al milione e duecentomila lire al mese. Anzi dovrà restituire quanto percepito «illegittimamente». Silvana Quadri, pensionata cinquantenne del Ministero del Tesoro, è la storia di come il cittadino sia solo di fronte alle pubbliche amministrazioni.

Sconfortata, impermalita e anche amareggiata la donna ha scritto una lettera al presidente della Repubblica non per sollecitare un favore, ma per «sapere come si comporterebbe in questa situazione il Capo dello Stato». Scrive: «Anche una sua risposta, una sua indicazione potrebbe essere una lezione di vita. Ma non mi dica: "sopportati". Non mi sento cristiana, in questo».

Nell'85 Silvana Quadri decide di verificare se ha diritto alla pensione: «Ero malata e le mie condizioni di salute hanno sulla scelta di andare in pensione con quei famosi 19 anni, sei mesi e un giorno dipendenti alle donne madri dipen-

denti pubbliche». Dopo essermi laureata in pedagogia, ha insegnato, poi lavorato nelle équipe di neuropsichiatria infantile prima come dipendente di Comune e di Regione infine della Usl 1-23. Casse pensioni diverse, normative diverse, enti previdenziali diversi. La pluralità di datori di lavoro si rivela una calamità. L'iter per ritrovare i documenti dura anni. Racconta: «L'Inps di Torino per mesi ignora le mie richieste di documentazione perché il mio fascicolo era a Roma dove avevo lavorato. Il ministero del Tesoro richiedeva documenti in possesso del Provveditorato il quale sosteneva che non aveva alcun diritto di chiederli. E via per oltre tre anni. Finalmente il 29 febbraio del 1988 un documento dell'ufficio personale dell'Usl «dice che Silvana Quadri ha maturato 21 anni di servizio».

Dopo qualche mese la pensione arriva. Poi il colpo di scena il 3 marzo quando, con una lettera dell'ufficio personale dell'Usl indirizzata alla Direzione provinciale del Tesoro, si comunica



Silvana Quadri: «Nessuno mi dice che cosa devo fare»

per conoscenza all'interessata che gli anni di servizio utili risultano solo 19.

Silvana Quadri è furibonda quando gli inutili tentativi di capire che cosa fare per poter continuare a percepire la pensione e per non dover restituire le mensilità ricevute. «Nessuno mi spiega niente. E' possibile che si sia commesso un errore nel calcolo. Ma i vari periodi contributivi. Ma l'errore non l'ho fatto io. Un impiegato 5

anni fa ha detto che lavoravo 21 anni, adesso si scopre che mi mancano sei mesi. Troviamo una soluzione».

Ipotizza: «Devo lavorare per sei mesi? Va bene. Devo pagare i sei mesi mancanti di tasca mia? Va bene. Riflette: «Io non sono caso pietoso; perdere questi soldi mi crea problemi ma vivrò lo stesso. Ma chi il vecchio, povero, solo che cosa deve fare?».

Marina Casal

L'ARGO ai giovani per il menù di Pasqua. I giovani sono gli allievi della classe 1ª C Cucina dell'Istituto alberghiero Colombatto di Torino sotto la guida del professor Mario Sobbia. Ebbene, sono bravi no? Che dicono i lettori?

Ecco la proposta di Paolo Ferrero. Spuma di pomodoro: passare mezzo chilo di polpa di pomodoro al setaccio, salare a fuoco vivo per 5 minuti. Mettere in un canovaccio pulito e lasciare scolare. Preparare con 30 g di burro, di farina e un quarto di latte una besciamella molto densa, salare. In una terrina unire pomodoro e besciamella, passare al frullatore e tenere in frigo per circa 20 minuti. Preparare una gelatina istantanea e profumarla con bicchierino di Mader. Versare strato di gelatina in stampo liscio e far raffreddare. Lavorare cucchiaino di legno il composto di pomodoro e incorporare un decimo di panna, versare nello stampo lasciando uno spazio vuoto alle pareti; versare la gelatina in modo da chiudere i vuoti e formare uno strato superiore. Tenere in frigo prima sfornare. Per chi ama più sapore aggiungere pepe. Asparagi in salsa malsese: la-

Cimento ai fornelli dei futuri chef

vare gli asparagi (un chilo) e cuocerli in acqua salata con le punte rivolte verso l'alto, toglierli a cottura e disporli su un piatto. La salsa: fare besciamella con una noce di burro, cucchiaino di farina e mezzo litro di brodo unito poco per volta; far sobbollire un paio di minuti, salare, pepare. Togliere dal fuoco e unire il succo di un'arancia e un pezzetto di scorza d'arancia (parte gialla) grattugiata, ancora una noce di burro e due tuorli. Versare la salsa sugli asparagi.

Timballo ricco di maccheroni: preparare una pasta con 300 g di farina, 150 di burro, uovo e sale; lavorare il manto possibile e lasciar riposare in un tovagliolo per almeno mezz'ora in luogo fresco. Tritare una cipolla e una carota, soffriggere in burro, unire 300 g di carne a dadini, g di fegatini, rognoncini e creste di pollo a fettine e g di champignon, ba-

gnare con bianco, far porare e unire 300 g di polpa di pomodoro, un pizzico di timo e di lauro sbriciolato. Salare, pepare, bagnare con brodo e cuocere per mezz'ora. Spezzettare 300 g di maccheroncelli, lessare e scolare al dente, condire con metà del ragù, burro e parmigiano. Imburrare le pareti alte, tirare la pasta e ricavarne due sfoglie; con foderare lo stampo, riempire con i maccheroni e coprire la seconda pizzicandola ai bordi per chiudere. Al centro praticare un piccolo foro e introdurre un cartoncino arrotolato: permetterà la fuoriuscita del vapore durante la cottura in forno caldo. Servire con ragù e parmigiano a parte.

Coscietto di capretto in salsa: mettere in teglia il cosciotto, cospargere con aglio tritato, un buon pizzico di origano e mezzo bicchiere di olio; cuocere in forno caldo cospargendo ogni tan-

to con il sughetto che si raccoglie sul fondo della teglia. A parte soffriggere in burro una cipolla tritata, unire a pezzetti il cuore e il fegato del capretto, salare, pepare, spruzzare con vino bianco e completare la cottura a fuoco moderato. Sgocciolare il capretto, unire il fondo di cottura alla salsa con la regaglia, sul cosciotto cospargere con prezzemolo tritato.

Delizia all'arancia: sbucciare tre arance e tagliare a fette raccogliendo il succo; a quest'ultimo unire il di una quarta arancia; sbattere in una terrina tre uova con 75 g di zucchero in polvere, unire 60 g di farina e mezzo litro di latte bollente. Far prendere bollore in una casseruola, togliere dal fuoco e passare al frullatore aggiungendo due cucchiaini di succo d'arancia. Passare rapidamente uno stampo sotto l'acqua fredda e guarnire lati e fondo con fette di arancia; fare strati alternati con savoiardi passati in succo d'arancia e crema con qualche pezzetto di frutta candita. Concludere con savoiardi. Lasciare stampo in freezer per almeno tre ore prima sfornare.

Anatomia patologica

Porte antifluco bloccano incendio alle Molinette

Fuoco, ieri mattina, nel reparto di anatomia patologica delle Molinette. L'incendio si sviluppò verso le 5 al primo piano interrato in locali adibiti ad archivio, sala esperimenti e magazzino di masserizie. La presenza di porte antincendio ha fortunatamente limitato i danni: fumo e fiamme non si sono propagate e l'intervento di tre squadre dei vigili del fuoco ha circoscritto senza grossi problemi il rogo che ha comunque bruciato tutto quel che si trovava all'interno dei locali, ad eccezione di un frigorifero. I pompieri sono stati sottoposti per precauzione ad accertamenti medici: le fiamme avevano bruciato alcuni reperti immersi in formaldeide provocando esalazioni tossiche. Ancora da stabilire le cause dell'incendio. A scatenarlo potrebbe essere stata la più classica delle leggerezze: una sigaretta lasciata

CASA D'ASTE MONTALBANO

via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 Nona (TO)
 Tel. 011/986.5584 - 10 km. dalla palazzina di Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo Sestriere

VENDITA ALL'ASTA

di Antiquariato



LA VENDITA COMPRENDE: MOBILI D'EPOCA. BRONZI. DIPINTI. PORCELLANE. ARGENTI. TAPPETI ANTICHI. UNA RACCOLTA DI ICONE RUSSE.

OGGI ASTA:

DOMENICA 4 APRILE ORE 15,00
 e LUNEDI' 5 APRILE ORE 21,00

Direttore di Vendita: **Principe Bijan**

AMPIO PARCHEGGIO
 SI ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE

Città di Torino
 Settore Amm.vo XIX Lavoro e Formazione Professionale

digital
 Digital Equipment Sp.A

Corsi a Fondo Sociale Europeo per Tecnici Informatici con Borsa di studio rivolta ad adulti di età superiore a 25 anni, diplomati o laureati disoccupati.

SPECIALISTI NELLA SVILUPPO DI APPLICAZIONI
IN TUTTI I SETTORI

SPECIALISTI DI DATA BASE SU SISTEMI APERTI
Posti

RESPONSABILI DI PROGETTI IN AMBITO
ETEROGENEA

Durata: 700 ore (maggio-novembre 1993).
 Il progetto prevede: test di selezione, stage presso Azienda del settore, esame finale con Attestato della Regione Piemonte.
 Le domande di partecipazione dovranno pervenire, entro le ore 12 di Lunedì 19 Aprile 1993, presso la segreteria (h 9-12) del C.F.P. "Caduti per la Libertà" Via Bazzi 4 10152 Torino - t. 5745 6035.

AEM
 AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE

INFORMAZIONI ALL'UTENZA

Il nuovo numero telefonico del
«Servizio segnalazione guasti»

relativo alla distribuzione di energia elettrica, illuminazione pubblica e semafori,
 a partire dal 5 aprile sarà:

771.44.33

LA STAMPA
tutto dove ogni venerdì
 settimanale dei viaggi e della buona tavola

Al Colle don Bosco 5 mila giovani per la festa della diocesi

Saldarini, monito ai politici

«Si sono arricchiti a spese del gregge»
Ai ragazzi: il Paese ha bisogno di voi

«Il Paese ha bisogno di voi, la Chiesa ha bisogno di voi. Nessuno fugga, nessuno si dimetta». E' il messaggio che l'arcivescovo Giovanni Saldarini ha lanciato ieri ai cinquemila giovani saliti al Colle don Bosco per la giornata di festa promossa dalla diocesi: una giornata di grande intensità tra preghiera, dialogo e divertimento. Un incontro riuscito sul «Speranza che non inganna».

«Questa festa serve a ricordare - ha detto don Giovanni Villata, responsabile della pastorale giovanile - che come cristiani dobbiamo essere al servizio della vita nei suoi diversi ambiti, nel lavoro, nella famiglia, in politica, nella scuola. Una festa per stare insieme, per dire no agli atteggiamenti rinunciatari».

Grande animazione fin dal primo pomeriggio tra gli stand allestiti da gruppi, associazioni, movimenti per raccontare la loro multiforme attività di volontariato, cooperazione, impegno sociale. Poi, l'arrivo alla spicciolata degli ospiti d'onore, invitati per conversare con i ragazzi nei «salotti a tema» allestiti nella grande area del Colle. La prima ad approdare è la più «insospettata» per tutto il pomeriggio: è stata la conduttrice televisiva Elisabetta Gardini. Poi l'on. Guido Bodrato, l'on. Carlo Casini, Ernesto Olivero del Sermig. Qui e là, giochi e concerti in attesa dell'inizio della Lettore Divina guidata dal cardinale.

«Proclamandosi il Pastore, Gesù afferma solennemente di assumere - ha detto il cardinale Saldarini - senza riserve la responsabilità di tutto il gregge umano di Dio. Noi credenti sappiamo di avere con noi il pastore che ci guida, ci conosce e ci nutre. Lui non fugge mai. Noi sappiamo, ma molti, troppi giovani sanno, si sentono disorientati, con una gran paura di rimanere soli e morire dentro».

Un richiamo alla testimonianza, poi la denuncia, il chiaro riferimento a questo tempo,

ai politici inquisiti, l'invito a restare in guardia di fronte ai falsi modelli, alle guide inattendibili: «Ezechiele ha detto: "Guai ai pastori d'Israele che pascono se stessi..."». Re di quei tempi, governanti d'oggi, tutti compresi sotto uno stesso giudizio. Hanno bevuto il latte delle pecore, si sono arricchiti a spese del gregge, non hanno vegliato su di esso. Ed ecco il gregge viene loro tolto».

Il cardinale ausiliare, monsignor Pier Giorgio Micchiarini, ha riferito il messaggio inviato ai giovani torinesi dal presidente Oscar Luigi Scalfaro: «Voi avete bisogno oltre ai principi e ai valori, di esempi, cioè di persone che si sforzano di vivere davvero quei valori e quei principi; ma non dimenticate mai che gli uomini possono deludere: gli ideali, i principi non deludono».

I salotti. Incontrando i giovani, Ernesto Olivero ha detto: «Per riscoprire i valori è necessario ogni giorno ascoltare la difficoltà della gente e il silenzio dentro di sé».

Dal «Caffè italiano» - appena cancellato da Raiuno in un mare di polemiche - al teatrino del Colle don Bosco: Elisabetta Gardini ha risposto alle attese dei ragazzi raccontando che il vivere da cristiana nel mondo dello spettacolo è semplice, naturale. Come quando ero studentessa. Mi stupisce che l'abbigliamento cattolico-pastorale tv incuriosisca. In questo sfascio generale il mondo cattolico è un punto di riferimento, è il mondo delle grandi idee.

«Questa fase di mutamento della nostra società sarà caratterizzata da una svolta generazionale», accade nei «salotti politici, del nostro Paese? «Dai giovani cattolici emerge la riflessione sui temi della società contemporanea, una riflessione che può diventare elemento caratterizzante della svolta».

Maria Teresa Martinengo



Il cardinale Giovanni Saldarini con la presentatrice Elisabetta Gardini

IL COLLE DON BOSCO

ALLA RICERCA DI PASTORI

«Troppi giovani si sentono disorientati, con una gran paura di rimanere soli e di morire dentro», ha detto ieri il cardinale nell'incontro al Colle Don Bosco. «Sono passivi, non hanno identità», hanno detto i psicologi al convegno di cui riferiamo in prima pagina di cronaca. E' una convergenza di diagnosi che preoccupa. Manca una fede o, se si preferisce, una fiducia nei valori. Tacciano i genitori, non parlano gli insegnanti. Se ci apriamo ai giovani - siano i figli o gli allievi -, se li aiutiamo a crescere, aiutiamo noi a maturare. Il «pastore» deve essere preparato e deve saper dare l'esempio.

I riti oggi

Ulivo benedetto nelle chiese

La Settimana Santa s'inizia oggi, domenica delle Palme, con la tradizionale benedizione dei rami d'ulivo e di palma, in tutte le chiese. Alle 10,30 in Duomo le benedirà il cardinale Saldarini. Ore 16, riflessione sulla Sindone; ore 17, Vespri.

A Revigliasco oggi si svolge la 9ª edizione della Via Crucis con 90 personaggi. La prima parte si attua nella circoscrizione sui prati all'incrocio tra strada Maddalena e strada Redentore. Nord castello. Nella seconda parte il corteo si snoda nella statua del Redentore. Nella terza parte, sulla collina prospiciente la statua del Redentore, la crocifissione e la sepoltura. Verso le 18 si conclude con la messa.

LE OFFERTE A SPECCHIO DEI TEMPI

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal marzo. I fondi sono devoluti all'istituto per la cura del cancro di Candiolo ed al Comitato Ghirelli. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

24 MARZO: In memoria della cara nipote Delia 50.000; in memoria di Actis Grossi Oscar: la moglie e il figlio 50.000; Cristina 50.000; Cristian e Carla in memoria del papà Vincenzo 50.000; in ricordo di Edoardo Castagnaro 50.000; Rosalinda Loredana 10.000; Franchina Candelona 10.000; Cinzia Bigi 10.000.

25 MARZO: in ricordo di Serafino Reale, direzione Uta e Multi Insurance 1.000.000; M.G. 1.000.000; in memoria di Adriana, gli amici dell'istituto Virginia Agnelli 920.000; in memoria di Costanza Forgia, i colleghi i figli Fassi, Luciano e Simone 725.000.

Fratelli sorelle nipoti Luigi e Annetta in memoria di Vigna Suria Luigi 500.000; in memoria di Alberto Rigattieri, gli amici delle Torrette 360.000; in memoria di Serafino Reale, colleghi Uta e Multi Insurance 310.000; M.S. 300.000; Saracco Giovanna 300.000; Martelli Bazzaghi 250.000; in memoria di Matteo Bollarte condomini e inquilini via G. Dina 46/21/22 203.000; in ricordo di Romeo Quara: le amiche e i figli di Renzo, componenti il Comitato di To-Fiorita 200.000; Gagliardi 200.000; M.T. 150.000; i dipendenti della Falcon Engineering in memoria di Giuliana Gemiani ved. Tuberga 142.000; in memoria di Mario Pavanelli i conoscenti corso Lecce 118.000; pregando per il signor Bruno 100.000; in ricordo di Torselli Michele Antonio 100.000; in memoria dei miei cari defunti 100.000; i condomini di via Testona 79/11 in memoria di Luchini Giacomo 100.000; in ricordo di Rita 100.000; in memoria di Enrico 100.000; in memoria di Secondo Castagnana 100.000; in memoria di Valduga Marcello 100.000; in ricordo della zia Elida Salvadori 100.000.

28 MARZO: in memoria di Aurelio Carosella: i familiari, parenti e amici 1.600.000; Giuseppe Piratore e direzione tecnica veicolo in memoria di Ubaldo Barbiero 742.000; in memoria di Sergio Padoan, le sorelle, i cognati, nipoti e cugini 500.000.

Titolari e colleghi «Color 3»

in memoria di Italo Checchi 275.000; in memoria di Rita Ascheris in Spadetti i condomini e inquilini di corso Savona 2 2bis Moncalieri 210.000; in ricordo di Bottino Margherita ved. Barbero il condominio di Peschiera 345.200.000; in memoria di Bosio Angelo ved. Betta: il condominio 100.000; Lucio 137-139 Buio Annamaria 153.000; S.A. 50.000; in memoria di Sergio Copperi 30.000. 27 MARZO: in memoria Luigi Santipolo i nipoti Adriana e Ugo offerte raccolte in chiesa 700.000; in memoria di Salvatore Bonifacio 100.000; in memoria di Remigio Garretto dipendenti «Photocolor» 20.000. 29 MARZO: in memoria di Gattoni Luigi 500.000; in memoria di Pietro Messaro sorelle, fratelli e familiari 450.000; dipendenti ed ex dipendenti ditta «La.Ma.Si» in memoria di Vinicio Nicolini 287.000; in memoria di Romano Ferrari, condomini di via Guido Reni 211 e via Montenapoleone 37-39 250.000; in memoria del padre i colleghi 185.000; in memoria di Alberi Tonino famiglia Simoni 150.000; i condomini di corso Kennedy 7/a in memoria di Pietro Massaro 130.000; in memoria di Enrico Ferrero 100.000; in memoria di Giovanni Rena gli amici di Sanguonetto 100.000; in ricordo della suocera 70.000; Gigetta 50.000; in memoria di Alberto 50.000; per mamma e zio 50.000; in memoria di Aurelio Dore 20.000; per Pietro 20.000.

MARZO: in memoria del giovane Santi Camillo amici e conoscenti 740.000; in memoria di Bruno Convertino, amici e colleghi Nina della Fiat 500.000; in memoria di Angelo Caviglioglio 500.000; condomini e amici di corso Bramante 75-78 e piazza Carducci 161 in memoria di Mario Blandino 400.000; condomini di via T.Riboli 14 e 16 e ricordo di Giuseppe Rosso 390.000; in ricordo di Giulia Cosse ved. Cerrato, amici condomini e inquilini di corso Roma 73 330.000; in memoria della cara Adele Altieri il marito i condomini 300.000; in memoria di Navarra Giovanni i condomini 250.000; in memoria di Nerina Breschi, condomini via Ardigo 10-200.000; in memoria di zia Mariuccia i nipoti Gattarossa 200.000; in memoria del direttore didattico Scanavino Giovanni, i cugini dott. Scanavino e famiglia 100.000; le famiglie Conzano e Nervo in memoria dell'amico Dante Go-

ria 100.000; per grazie ricevute in ricordo di Gina Gianni e Concetta 50.000; in suffragio dei miei cari S.C. 50.000; M.R. 50.000; in memoria di Infantina Giuseppe 30.000.

31 MARZO: in suffragio Antonio Picatto e Natalina Fiabbe 1.000.000; in memoria di Aldo Rehora, moglie e figlio 500.000; in memoria di Aldo Rehora i condomini di via Camillo 450.000; in memoria di Severina Racis in Carla amici e parenti 310.000; in memoria di Biagio Capozzo i colleghi dell'economato del Comune 309.000; in memoria di Pasquale Piarri, i condomini di via Galimberti 57 300.000; in memoria di Caterina Lucia ved. Quatela i condomini 105.000; in memoria di Vicchierello Rocco famiglia Cannavò 100.000; ufficiali sottufficiali del Primo Gruppo Artiglieria Pesante Campale Adria Torino 100.000; in ricordo di Annalisa, Attilio, Giovanni e Rosa 100.000; in memoria di Annalisa 100.000.

1 APRILE: in memoria di nonna Gina 500.000; condomini di via Dei Gladioli 10 in memoria di Giadresco Maria 450.000; i condomini di c.so Vitt. Emanuele 172 in memoria di Mazzarino 370.000; in memoria di Paola Grazia Mozzo 350.000; in ricordo della mamma di Gigi Caramori, Marianna Rasimondini 330.000; in memoria di Paola Grazia Mozzotino, il marito 300.000; in memoria di Rosario Cantavenero dai colleghi e amici di Angelo 222.000; Paolo e Rosalba in memoria dell'amico Nanni 200.000; per ringraziare Padre Pio 200.000; ricordando Umberto i cugini 200.000; in memoria del marito 200.000; in memoria Giovanni Terrando 175.000; in memoria di Luigi Crispino, il condominio di via Quart 8 170.000.

I condomini di corso Duca degli Abruzzi 49 in suffragio di Vittoria Rinaldi 150.000; in memoria di Gino e Tullio 100.000; in memoria di Casali Celio famiglia Minetto 100.000; i condomini di via Sant'Anselmo in memoria di Lucia Gueli ved. Biziani 100.000; in memoria di Paolo Feltrio le famiglie Fortezza e Leardini 100.000; in memoria di Enrico Pescarini Chicco 50.000; Italo e Pina 50.000.

2 APRILE: gli amici cari di Paola Mozzo Zuccaro 500.000; in memoria del papà di Pietro, i colleghi di lavoro della ditta Arancio srl 337.000.

(continua)

VALORE AGGIUNTO SUPER ESCORT

**SUPER ESCORT
BOSTON BERLINA
1.4i CAT.**



Alzacristalli anteriori elettrici
Chiusura centralizzata
Sistema FIS (blocco automatico carburante in caso d'urto)
Lunotto termico - Barre antisfondamento laterali
Retrovisori esterni a comando interno
Piantone dello sterzo a deviazione controllata

VALORE AGGIUNTO:
TETTO APRIBILE
SERVOSTERZO
AUTORADIO CON FRONTALINO E ALTOPARLANTI

LISTINO PIU' VALORE AGGIUNTO

6.221.000

NOSTRO PREZZO

L. 12.140.000

**SUPER ESCORT
S.W. GHIA
16v CAT.**



Alzacristalli elettrici anteriori - Chiusura centralizzata
Barre antisfondamento laterali - Poggiatesta posteriori
Sistema FIS (blocco automatico carburante in caso d'urto)
Lavatergilumotto posteriore - Retrovisori esterni a comando interno
Piantone dello sterzo a deviazione controllata
Sedile guida basculabile e regolabile in altezza
Tendina copribagagli - Volante regolabile

VALORE AGGIUNTO:
CLIMATIZZATORE
SERVOSTERZO
AUTORADIO CON FRONTALINO E ALTOPARLANTI

LISTINO PIU' VALORE AGGIUNTO

L. 26.525.000

NOSTRO PREZZO

L. 23.945.000

P R E Z Z I
B L O C C A T I
F I N O
A L

30/04/93



IN ESCLUSIVA PRESSO LE CONCESSIONARIE

Authos

C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 295 42 22

DOMENICA APERTI

Autostadio

C.SO G. AGNELLI, 11 - TORINO - TEL. 5211417
VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. 6505535

SHOW ROOM - C.SO MONCALIERI, 205 - TO - TEL. 6613123

Euromotor

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353

Co-Auto

C.SO FRANCIA, 94 - TORINO - TEL. 4115022
C.SO FRANCIA, 117 - C.VICA - RIVOLI - TEL. 110

Siac

STR. 110 - CHIERI
TEL. 110

ifas
GRUPPO

Occhetto e Benvenuto danno il via alla campagna elettorale

Novelli fa paura a sinistra

Il segretario psi: «Se non ci alleiamo vincerà la Rete»
Dc, sinistra e scalfariani separati in casa dagli inquisiti

Il ministero dell'Interno ha comunicato che il 6 giugno per il consiglio comunale, i seggi saranno aperti solo dalla 7 alle 22, in vista del ballottaggio per l'elezione del sindaco si tornerà alle urne il 20 giugno. Anche in vista del referendum del 18 aprile, ieri, in città, hanno parlato i big del pds, Achille Occhetto, e del psi, Giorgio Benvenuto. Con Bodrato, il riunito della dc che chiede il rinnovamento del partito.

PSI. Cinema Capitol stracolmo per la prima uscita torinese di Giorgio Benvenuto. A dimostrare le difficoltà economiche del psi erano gli annunci sfai da tea, il nome dell'illustre ospite incolato su vecchi manifesti. E poi l'«Avanti!» in vendita, la periferia di garofani in omaggio, in sintonia con l'appello al risparmio lanciato dal nuovo cassiere.

Del Corso, Maria Magnani Noya. Per tre ore, nelle quali compresa la conferenza stampa, Benvenuto ha spiegato le ragioni del sì al referendum e discusso di politica nazionale.

Poi è chiuso in una stanza il segretario regionale Amato, i responsabili delle federazioni provinciali, Franco Tiganzi.

A tutti ha ribadito la strategia per le amministrative: «Roma insistendo con pds, pri e verdi per approdare a forti alleanze progressiste. Primo obiettivo: «A Milano è forte Dalla Chiesa, a Catania Fava, qui, a Torino, Novelli. Rischiamo di

vincere la Rete nelle maggiori città. PDS. «Con Occhetto abbiamo parlato anche delle future elezioni a Torino» ammette Sergio Chiamparino. Il colloquio è avvenuto al ristorante «Due Lamponi» piano centro. «Noni sindacati? Non ne sono stati fatti dicono i collaboratori del leader della Quercia, Chiamparino propone di trovare una rosa di candidati sottoposte a primarie. Noni allo studio: il professor Valentino Castellani, il sindacalista Bruno Manghi, l'ex capogruppo Domenico Carpanini.

«Potremmo proporre anche altri per poi consultare la città. Quando? Il 18 aprile, mentre la gente si recerà a votare per il referendum. E' la stessa data fissata dai popolari di Mariotto Segni. «I popolari sceglieranno il loro candidato, noi il nostro. Se dovessero coincidere meglio».

La giornata torinese Occhetto è alle 11 nella federazione di piazza Castello, dove ha incontrato i delegati delle fabbriche ed ha ascoltato i problemi dell'occupazione in questa città. Ha avuto parole d'incoraggiamento per un organismo - i consigli delle lavoratrici e dei lavoratori - che dovrà tenere i rapporti tra partito e sindacato. Poi il comizio in piazza San Carlo. Arrigo Boldrini per far sbaraccare politica.

tro i rigurgiti fascisti. Infine, in via Po 7, «vernice» del Centro iniziativa parlamentare del pds. DC. Prima i congressi locali, poi la lista per il Comune, prima i contenuti, poi gli uomini. Sono gli obiettivi che si pongono i cat-

ENTRO IL 13

«Alleanza» per il sindaco

Il comitato d'iniziativa per il sindaco è al lavoro, sta incontrando la società civile ed entro il 13 aprile presenterà una rosa di candidati da sottoporre a partiti e movimenti. L'ha annunciato ieri il professor Gianni Vattimo all'incontro di Alleanza democratica che è svolto al Teatro Juvarella. Al dibattito hanno partecipato uomini di partito, intellettuali, sindacalisti e semplici cittadini. Tra gli altri l'ex vicesindaco Marzano, l'ex assessore alla Casa, Bonadio, numerosi repubblicani (il segretario Marino, Lombardi, pidessini, verdi. Arriva il segretario del pds Chiamparino: «Incontriamo» invita, poi corre il comizio di Occhetto. Alle tribuna si susseguono Vattimo, Castellani, Ardito del pds, Verneti dei verdi. C'è chi propone di fare lista, la maggioranza tende a rimanere movimento, per aggregare le forze democratiche e il progresso: ossia le dell'internazionale socialista, ambientaliste e laiche.

tolici democratici per preparare a Torino la nuova dc sollecitata da Martinazzoli. Ieri, presso il salone «Beato Allamano» di Ferrucci 12 bis, incontro promosso dal dei «70» che avevano scritto il segretario per concorrere a riscoprire la politica pulita. Non si presentava come corrente, ma il loro invito, ieri, è stato raccolto militanti della sinistra e della componente scalfariana. Oltre ai parlamentari Bodrato, Morgando, Rossi, Monteleone, erano presenti molti consiglieri comunali, cui Pizzetti e Porcellana.

Il dibattito l'esigenza di concordare un pro-

gramma per il partito (il congresso cittadino si svolgerà il 24 aprile) e per la città, punto di partenza per approdare a nuovo gruppo dirigente. L'identikit del «dc doc»? Onesto, coerente ai valori cristiani nella vita pubblica e quella privata, radicato nel sociale. E gli inquisiti? Criticando la scelta di chi ha lasciato la dc perché occupata da disonesti, molti giovani hanno invitato a vivere per lo meno da «separati in casa» chi ha pendenze giudiziarie da risolvere. Il candidato a sindaco? Chi insiste per una persona di chiara identità democristiana, chi per una espressione cattolica su cui poter far convergere altre forze.



Bodrato è intervenuto al convegno promosso dai cattolici che vogliono una dc rinnovata

DIARIO REFERENDUM

Oggi. Verdi per il No al referendum che chiede il sistema maggioritario per il Senato. Stasera, ore 10-13, teatro Macario, via Santa Teresa 12. Parlarono: Anna Donati, Gianfranco Amendola e Mauro Paissan, con la presenza di consiglieri regionali. Verdi per il Sì: dalle 10 alle 12 volantinaggio nei parchi del Valentino, Carrara, Rignon, intervengono Verneti, Viale e Giannone. Rifondazione comunista, ore 10, Porta Palazzo, comizio per il no al referendum sulla legge elettorale. Parlarono Rizzo e Serri. Sempre alle 10 dibattito dc in via Bertola 36 con Pizzetti e Lombardi. Dalle 16 alle 19, club Pannella terra comizi in piazza Castello angolo via Roma, intervengono Carmelo Palma, Ugo Martinet (msi) parla per la Cuorgnè (ore 18, piazza Martiri) e ad Ivrea (ore 18, piazza Ottinetti). La Lega Nord è a referendum: alle 16,30, in piazza Cln, Mario Borghesio.

Un sondaggio sulla qualità della vita nel Comune collinare

«Pino è cara e sporca»

Al questionario hanno risposto 271 famiglie sulle tremila residenti
Un terzo vorrebbe lasciarla per andare in città ma in posti più verdi

Troppo costruita, troppo cara, sporca e senza posteggi. Così gli abitanti di Pino Torinese (una parte almeno) vedono la loro città. Sono i dati di un questionario distribuito a 600 dei circa 1 mila nuclei familiari di Pino, redatto dall'Associazione «im-pinese». Obiettivo dell'indagine: valutare la qualità della vita nella cittadina. Dei 271 questionari restituiti, un terzo ha dichiarato di volersene andare. Se le ragioni principali del desiderio di andare a Pino erano il verde, la tranquillità, l'aria pura, i motivi per lasciare sono la disorganizzazione, l'affollamento delle costruzioni, la mancanza di servizi. Chi vuole dare forfait non lo farebbe però per tornare in città: la collina piace. L'idea di trovare un altro paese, sciupato dal cemento.

I problemi affrontati, tanti, i giudizi tra cui scegliere tre: «adeguato», «adeguato», «non so». Va dalla situazione dei trasporti pubblici verso Chieri e Torino: 55% la giudica adeguata, alla pulizia e al decoro del centro: Pino 1207

pareri negativi contro 46 positivi. Dalle condizioni dei marciapiedi (227 inadeguato, 36 adeguato), alla disponibilità di spazi per i giochi dei bambini (208 giudizi negativi, 17 positivi).

Tra i problemi più sentiti quello dei parcheggi in centro: l'89% lamenta. Test vengono proposte due soluzioni: un permesso di sosta illimitata per i residenti e aree apposite (175 si dicono d'accordo) e un parcheggio sotterraneo custodito a pagamento (189 sì). Di questi ultimi, 148 esarebbero disposti a pagare per il servizio.

All'immagine estetica della cittadina sono dedicate parecchie domande. Una riguardava lo stile architettonico delle costruzioni che dovrebbe essere «armonico» per l'86% dei votanti (232 persone); un'altra gli edifici fatiscenti: l'83% risponde che dovrebbero essere demoliti e poi ricostruiti. In generale sono tutti d'accordo (234 sì contro 28 no) che le caratteristiche di Pino sono cambiate in questi anni e causa di un'eccessiva edi-

ficazione.

Invitati a indicare una classifica dei disagi cittadini, gli abitanti hanno segnalato l'assenza di una biblioteca, di una sala per le riunioni, la seconda farmacia. Ci si lamenta anche per la mancanza di una casa di riposo economicamente accessibile ma anche di un centro per i giovani.

I questionari, distribuiti e poi raccolti in vari negozi di Pino, hanno messo in luce anche possibili irregolarità della situazione abitativa. Se 156 persone sostengono di avere la fognatura sistema di scarico, ben 73 affermano di non ancora il pozzo nero, mentre 31 rispondono «non so». Molti abitanti, specialmente nei borghi di Valle Balbiana e di Strada San Felice, dichiarano di avere avuto problemi allagamenti e di smottamenti del terreno negli ultimi anni. E la domanda sull'esistenza di discariche illegali nella zona d'abitazione ottiene il 55% di risposte affermative.

Caccia

Il salone rimane aperto oggi dalle 10 alle 23

Expovacanze, ultimo giorno

Già ottantamila visitatori

Ottantamila visitatori fino a ieri sera, anche quest'anno Expovacanze, che chiude stasera, ha ottenuto il consueto successo di pubblico, malgrado la crisi economica. Le migliaia di visitatori hanno fatto incetta di depliant (lo stand dell'Austria ne è rimasto sprovvisto già 3 termini del primo fine settimana); hanno verificato prezzi, raccolto suggerimenti, idee, proposte.

Notevole interesse hanno ottenuto anche gli stand di camper e caravan (parecchi hanno prenotato il 6 giugno) che ritireranno poi presso negozi a concessione, quelli di barche e moto. Una conferma del crescente apprezzamento delle vacanze alternative.

Un successo superiore alle aspettative ha ottenuto la rassegna Naturale: un grande emporio di prodotti naturali, dai cibi ai cosmetici. I visitatori hanno acquistato tisane e creme, pettini alle erbe per la cre-

scita dei capelli e mieli naturali, con basso tasso di colesterolo e cibi giapponesi. L'affollamento intorno agli stand ha sottolineato il bisogno di un nuovo rapporto con la natura e l'ambiente. Molto seguiti anche gli incontri che si sono tenuti a pomeriggio nelle serate in cui esperti hanno spiegato i segreti della medicina naturale, delle coltivazioni biologiche, della macrobiotica.

Anche la novità assoluta di questa edizione, Prova-sport, ha incontrato il gusto del pubblico, in particolare giovanile. Nella grande palestra allestita nel 5° padiglione è stato possibile cimentarsi in sport e strani: la guida istruttori; una opportunità che ogni mattina è stata sfruttata da circa un migliaio di ragazzi delle superiori. Expovacanze chiude stasera alle 23; apre alle 10. Il biglietto costa 8 mila lire, 1 mila i ridotti.

Boss marocchino

«Gullit» torna in carcere per la droga

Lo chiamano «Gullit» per i capelli raccolti in treccine come il fuoriclasse Milan. Quel nome, nella zona dei Murazzi, viene associato al dribbling ed al gol: è invece sinonimo di paura, di droga, di morte. Mustapha El Kobli, 27 anni, marocchino di Casablanca, è considerato - dalle forze dell'ordine - come il più pericoloso fra gli extracomunitari che vivono a Torino. Sotto inchiesta per un brutale omicidio, è stato bloccato l'altra notte mentre dirigeva una piccola gang impegnata a confezionare dosi di eroina. E' stato arrestato con due complici. Dallo scorso luglio è anche sospettato di ucciso a pugni dopo un litigio Enzo Carabetta, 41 anni, pittore. Mustapha El Kobli viene arrestato, ma i magistrati si orientano su un omicidio preterintenzionale e lo rimettono in libertà in attesa del processo.

Finanziaria sospetta

Contrabbando di sigarette Presa la banda

I carabinieri della compagnia San Carlo stanno facendo luce sull'attività di un gruppo di pregiudicati di mezza età che avrebbero gestito lo smercio di decine di quintali di sigarette sulle piazze torinesi, insieme a possibili altre attività illecite. I militari del capitano Turchi hanno denunciato a piede libero per associazione a delinquere finalizzata al contrabbando Marco Manzoni, 46 anni, via Filadelfia 227; Giorgio Bertagnoli, 45 anni, via Pacchiotti 48; Paolo Cirrelli, 46 anni, residente a Fiano; Mario Magnani, 52 anni, di Formigliana (Ferrara); personaggio maggior spicco è Marco Manzoni, contitolare della finanziaria Oms, che ha sede legale presso uno studio commerciale di via San Secondo 33. Fra i soci della Oms c'è Enrico La Chioma, figlio di Germano, implicato nell'omicidio di Fulvio Magliacani ed anche nel colpo da 40 miliardi alla Brink Securmark.



CITTA' DI CARMAGNOLA
 PROVINCIA DI TORINO

MERCOLEDI'
7
APRILE

529ª FIERA PRIMAVERILE

Grande Rassegna Macchine Agricole
 Mostra Animali da Cortile
 Mercato ambulante al minuto, con oltre 500 banchi

SABATO
10

DOMENICA
11

LUNEDI'
12
APRILE

ORTO GIARDINO PARCO

5ª Ortoflora Città di Carmagnola

Sementi e piantine, tappeti verdi, attrezzature impiantistiche per orti e giardini, arredo da giardino, impiantistica e arredo per parchi urbani, agricoltura e prodotti biologici.

SABATO
10
APRILE

FIERA/MERCATO PIEMONTESE DEL CAVALLO

4ª Trofeo «El Cuero» (gara di monta western)

SABATO
15

DOMENICA
16
MAGGIO

5ª BORSA NAZIONALE DI MINERALI

Città di Carmagnola

APRI, CHIUDI E... PARTI CON CAME.

PER PARTECIPARE CONCORSO CAME CANCELLI AUTOMATICI SEGNALATO NAZIONALI, RIVOLGITI AGLI INSTALLATORI DI ZONA:

MERLINO GUIDO 0123/346071 - VALETTI FRANCO 011/9322225 - MAURO 0121/69580 - R. & M. ELETTRONICA 011/9412370 - GARIGLIO P. 0125/424241 - MONTALTO DORA LOTTO LUIGI 0337/206741 - NICHIELLO SAFE 011/6275281 - PISCINA BE DI BADELINO 0121/570440 - VITO 011/9235784 - S. ANTONINO SUSA CASA MATIC 011/9649975 - TROFARELLI FERRO 011/6499573



Informazioni c/o CONCESSIONARIO: SIMACAME TEL. 0173/282371

A Torino
c'è un nuovo
Sanpaolo per Voi.

Dal 5 Aprile 1993,
 in Corso Sebastopoli 267,
 il più grande gruppo bancario
 italiano apre la sua 454ª Filiale.
 E Vi fa scoprire la qualità del servizio.

SANPAOLO
 ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Qualità vincente.

Dipendenza di Torino, Corso Sebastopoli 267, Telefono (011) 3110623

CHI DONA AMA

CIDAS DONATORI SANGUE PIEMONTE
 TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 631.166

In provincia sono rimasti in quattro, si considerano prossimi all'estinzione

Imbalsamatori, specie a rischio

Un tempo richiesti per i trofei del Savoia
Ora lavorano su canarini, conigli e mucche

In provincia di Torino sono rimasti in quattro, uno solo dei quali in città. Sono gli ultimi artigiani tassidermisti, meglio noti come imbalsamatori: eredi di una lunga tradizione orale, si considerano epigoni di una categoria prossima all'estinzione. I migliori di loro erano richiesti alla corte del Savoia per curare trofei di caccia: oggi lavorano sparsamente per parchi, musei e comunità montane. Dimezzate le richieste dei cacciatori, i loro clienti domandano soprattutto di imbalsamare animali domestici. Gianfranco Debernardi, 44 anni, corso Moncalerio 47 a Sant'Ambrogio, dice di aver richiesto per canarini, cani, gatti, criceti, caprette, merli: animali vissuti per anni con i padroni che vogliono conservarne il ricordo. Una ragazza mi ha chiesto di imbalsamare un coniglio, un contadino una mucca, il suo orgoglio in decine di fiera.

Gianfranco Debernardi ha ereditato l'attività dal padre, ma non la trasmetterà ai figli: «Rischierebbero la fame. Vent'anni fa le specie cacciabili erano numerose, le leggi sulla caccia erano meno burocratiche. Oggi chi trova un animale selvatico morto in un bosco deve consegnarlo in Comune o in Provincia e chiederne l'affidamento. Molti scoraggiano e rinunciano».

E' cambiato anche il costume: salotti dei nonni - dice Debernardi - era facile vedere fagiani, camosci, stambei, su pareti e tavolini. Oggi, specie in città, non è più moda. «Loro impaginato», una delle «buone cose» del poeta Gozzano, ha alle spalle un sapere fatto di segreti che si tramandano da generazioni.

«Non esiste una scuola in cui si impari il mestiere. Ognuno ha appreso dai padri dai nonni accorgimenti tenuti

segreti. I libri che insegnavano il lavoro non vengono più ristampati da anni».

Gli imbalsamatori usano pomate a base di borace e allume, studiano le espressioni degli animali per dare loro posizioni naturali. In Italia non esiste più una sola fabbrica di articoli per tassidermisti. Un tempo gli occhi di cristallo degli animali erano prodotti da specialisti del vetro a Murano. Oggi sono importati da Germania e Austria. La nuova legge sulla caccia preoccupa gli imbalsamatori: rischia di spazzarli. A concedere i permessi forse sarà solo la Provincia. I tassidermisti vorrebbero invece che i clienti potessero continuare a rivolgersi ai Comuni, per snellire le procedure.

Giovanna Favro



Per Gianfranco Debernardi è sempre più rara l'occasione di lavorare su trofei

Piossasco, famiglia vive mal tollerata ■ una scuola

Sfrattati e respinti anche dagli alberghi

Famiglia sfrattata, rifiutata dagli hotel ■ ritenuta un problema dalla direzione della scuola materna dove è stata ospitata grazie a un'ordinanza del comune di Piossasco, che scadrà il maggio.

Accade alla famiglia di Francesco Montanino, operaio ■ anni, sfrattato ■ poco con moglie e 3 figli piccoli. Maria Bufano, la direttrice della materna che li ospita, ha chiesto con lettera al sindaco che il «soggiorno» nell'alloggio ricevuto nella scuola - salone, angolo cottura e

servizi - sia il più breve possibile. «Nella parte dell'edificio dove vive la famiglia noi il laboratorio e ora siamo costretti ad arrangerci in spazi ridotti».

Il sindaco, Lillo Pirillo, sbotta: «Al momento non ci sono altre soluzioni. Anche ■ abbiamo già chiesto un alloggio allo IACP». E i rifiuti degli alberghi? «L'Ufficio casa - prosegue il sindaco - ha chiesto a più hotel di ospitare a spese del Comune la famiglia sfrattata, ma tutti hanno risposto di essere al completo. Può darsi, ma mi sembra strano».

Collegno, estorsione

«Paga e riavrai il portafogli» Lo arrestano

Una studentessa di Collegno, Claudia Dalozio, di 19 anni, è derubata del portafogli in biblioteca ■ Torino. Dopo il furto ha ricevuto telefonate di uno sconosciuto che le ha proposto la restituzione dei documenti in cambio di 200 mila lire. La ragazza ha finto di accettare, ma ha avvisato i carabinieri che ieri hanno per estorsione Giovanni Giardo, di 37 anni, pregiudicato, residente ■ Torino in corso Orbassano 136, sorpreso mentre incassava la cifra pattuita.

Nascerà ■ Villa Remmert di Ciriè

Una università per la danza

Il progetto è ambizioso: fare nascere a Villa Remmert ■ Ciriè l'università della Danza. Un'altra scuola di danza? No, una scuola di formazione per coreografi e critici di danza. Ma se ne sente il bisogno? Certamente. In Italia, oggi, la danza gode ■ particolare fama e prestigio, come invece in Francia, Inghilterra, ■ Germania. E un motivo sta anche nella mancanza ■ tradizione ■ coreografi. Dai tempi ■ gloriose di Viganò, inizio '800, c'è ■ nome di coreografo italiano ■ stare sul piano dei grandi sia nel secolo scorso sia in questo. Non è un caso allora se i tantissimi e bravi ballerini sfornati dalle scuole di danza italiane, ■ vogliono poi lavorare seriamente, debbono emigrare all'estero.

Una università che crei coreografi e critici ■ benvenuta. L'idea è di Susanna Egri, pioniera ■ benemerita della danza ■ Torino, ballerina, e ora coreografa e insegnante. Nella sua scuola di via Vico ha già dato il ■ a un biennio universitario, ma ora ■ progetto (che coinvolge per l'insegnamento nomi affermati della giovane coreografia, critici, appassionati di danza) si amplia e diventa più ambizioso. L'occasione è data dalla disponibilità ■ Villa Remmert, costruzione ottocentesca nel centro di Ciriè circondata da un grande prato.

Il Comune ha dato all'architetto Giovanni Brino l'incarico di ristrutturarla. I locali ■ piano terreno saranno destinati a biblioteca comunale. L'università della danza occuperà quelli al primo ■ secondo piano. Alla sistemazione interna finalizzata alla danza (parquet, specchi, sbarre) sta pensando l'architetto Giorgio Rosental. La villa sarà pronta per dicembre. L'università dovrebbe iniziare del '94.

Diciamo «dovrebbe» perché c'è ancora da risolvere ■ problema finanziamento, come spiega l'architetto Rosental che insieme ■ l'avvocato Patriarca, il giudice Venditelli e l'industriale Cavallero (genitori di entusiasti allievi della Egri) stanno lavorando per concretizzare il progetto. «L'università può funzionare con un bilancio annuo in pareggio sui 400 milioni - dice Rosental - e ci mancano 250 milioni. Basta una manciata ■ sponsor da ■ milioni l'uno. ■. Noi abbiamo lanciato varie richieste ad enti pubblici e privati, dalle banche alla Regione, industrie private. Attendiamo risposte».

Sergio Trombetta

BIANCA & NERA

Farmacie aperte oggi dalle 9 alle 19,30

Annunziata, via Stradella 198; Belloni Zancherini, c.so Francia 273; Comunale n. 21, c.so Belgio 151/b; Comunale n. 23, via Guido Reni 155/157; Comunale n. 34, via Garzigliana 1; Crida, via Cibrario 88; Gussoni via Tunisi 51; Leva c.so Stati Uniti 5; Mazzoli, Largo Orbassano 70; Mirafiori, via San Remo 37; Santa Barbara, via Cernaia 24; Sesia, via Madama Cristina 78; Università, via Po 14; Vagnone, c.so Vercelli 74. Presteranno servizio notturno dalle 19,30 alle ore 9,00 le farmacie: Boniscontro, c.so Vittorio Emanuele 66; Maffei, p.za Massaua 1. Servizio dalle ore 19,30 alle ore 22,30: Farmacia Mirefiori, via San Remo 37.

Caselle, rapina al supermercato Bal

Ieri mattina due banditi mascherati e armati di pistola si sono fatti consegnare dalla cassiera ■ milioni. Sono poi fuggiti su una Mercedes in direzione di Leini.

Nichelino, ■ schianto E' morto in ospedale

E' morto il Cto Leandro Giuva, 43 anni, di Nichelino, via Torino 189, coinvolto venerdì pomeriggio in un incidente stradale sulla Poirino-Alba.

Martini ■ cerimonia

Al poligono del Martinetto, 49 anni fa, furono fucilati dai nazifascisti i membri del comando militare del primo Cln piemontese. Domani, alle 10,30, al Martinetto, cerimonia in memoria.

Concerto per aiutare bimbi indiani ciechi

Domani, alle 21, al Santuario della Consolata, ■ organizzato dal Lions Club «Augusta Taurinorum» per aiutare i bambini indiani ciechi.

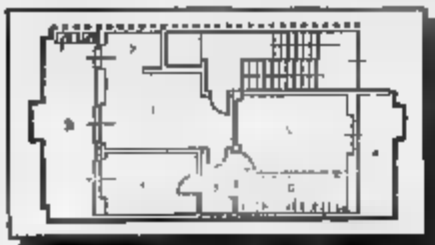
NICHELINO: LA VOSTRA CASA NEL VERDE

★★★★★ GOLDEN GREEN VILLAGE ★★★★★

Nichelino, via Colombetto - via Ariosto

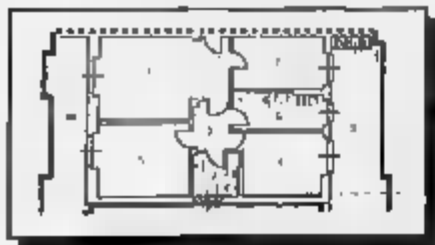
Immersa nel verde in pieno centro di ■ due passi dalla metropoli torinese, l'area residenziale **GOLDEN GREEN VILLAGE** Vi offre alloggi di varie metrature in raffinate palazzine indipendenti ■ tre piani. Alloggi luminosi, panoramici, convenienti, accuratamente rifiniti e dotati di ogni confort, nei quali la **FRANCO COSTRUZIONI**, che li sta realizzando, è fiera di augurarVi il benvenuto.

Alloggi tipo A a partire da L. 210 milioni.



- | | |
|----------------|-----------------|
| (1) Soggiorno | (6) Servizio |
| (2) Cucina | (7) Ripostiglio |
| (3) Disimpegno | (8) Terrazzo |
| (4) Camera | (9) Terrazzo |
| (5) Camera | |

Alloggi tipo ■ a partire da L. 245 milioni.



- | | |
|----------------|-----------------|
| (1) Soggiorno | (6) Servizio |
| (2) Cucina | (7) Servizio |
| (3) Disimpegno | (8) Ripostiglio |
| (4) Camera | (9) Terrazzo |
| (5) Camera | (10) Terrazzo |

Caratteristiche generali

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore ■ al piano interrato

- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Vicinanza al centro commerciale
- Prezzi ■ sino alla ■
- Facilitazioni ■ pagamento

- ■ alloggi al piano terra sono tutti dotati di ampio giardino privato
- E' possibile ottenere su richiesta:
 - la mansarda (L. 40 milioni)
 - il box auto (L. ■ milioni)

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE



ASTRA s.r.l.

E' una realizzazione **Franco Costruzioni** s.r.l. Per informazioni: **011/680.9560 r.a.**

Due gare di marcia nell'impianto di via Panetti inaugurato venerdì scorso

La Salvador fa da madrina

Cerca il record sulla nuova pista del Cus

Due giorni dopo l'inaugurazione ufficiale, la nuova pista di atletica del Cus Torino oggi il suo battesimo agonistico da un gruppo di protagoniste. Impegnate in una tappa campionata societaria assoluta di marcia, alle 14 saranno in lizza tutte le migliori specialiste italiane, radunate dai tecnici federali per un'ultima prova di selezione in vista della Coppa del Mondo in programma il 24 aprile a Montreux, in Messico.

Con Ileana Salvador, veneta della Sisport Fiat, recenti mondiali indoor di Toronto, si misureranno sui 10 km la sua grande rivale Annarita Sidoti (campionessa europea a Spalato '90), la biellese Elisabetta Perrone (terza azzurra schierata a Barcellona '92), l'estigiana Rossella Giordano, Silena Marchioro della Ceat Pont Donnas, quotate Pellino e Orsani.

Dopo la prova femminile scenderanno in pista gli uomini: 10 km per gli juniores (categoria in cui il Cus Torino si trova al secondo posto nazionale dopo la prima tappa) e 20 km per i seniores. Il livello tecnico di queste gare sarà decisamente inferiore: tutti i big concentrati a Roma, a marciare sul nuovo tartan torinese saranno solo i rappresentanti dei club di Piemonte, Lombardia e Liguria.

I dirigenti del Cus cullano un record firmato dalla Salvador sarebbe il modo migliore per lanciare in orbita nazionale il complesso sportivo di



La veneta Ileana Salvador, medaglia di bronzo al recente Mondiale Indoor di Toronto, affronterà sul 10 km le migliori specialiste italiane

via Panetti, una struttura che venerdì è stata giudicata unanimemente « piccolo gioiello da autorità » addetti ai lavori intervenuti all'inaugurazione.

Oltre alla pista di atletica a sei corsie (con pedane e concorsi), ci sono una grande palestra fondo in parquet, campo da hockey con erba sintetica, quattro campi da tennis e uno per il calcio a 5 (tutti dotati di illuminazione e di tribune, sale pesi e riunioni), che possono trasformare l'area di Mirafiori Sud in uno dei punti di riferi-

mento per la pratica sportiva in una Torino che negli ultimi ha visto ridursi progressivamente il proprio patrimonio di impianti. Dice Riccardo D'Elia, dirigente cussino: « Il discorso vale soprattutto per l'atletica. Senza le piste dell'antistadio e del Palavela e con l'impossibilità di utilizzare il Delle Alpi, allenarsi è diventato un gran problema. Lo risolveremo definitivamente quando riusciremo ad allargare la palestra e a una rettilinea di coperto da 60 metri: il progetto c'è già, i fondi

dovrebbero arrivare tra molto tempo ».

Del nuovo lotto lavori, che completerebbe l'opera firmata dall'architetto Paolo Dosio (ex hockeista del Cus), fanno anche parte palestra, una foresteria, campo da calcio, uno rugby e per il beach-volley. L'idea della piscina è stata accantonata: troppo elevati i costi di realizzazione e di gestione.

Fin d'ora, comunque, abbinate al vecchio impianto di Braccini, la nuova cittadella di via Panetti allarga notevolmente gli orizzonti del Cus a disposizione strutture del genere l'obiettivo allargare la base dei tesserati tra gli universitari (attualmente sono 100) può camminare di pari passo con la qualificazione dell'attività agonistica di vertice club. Oltre all'atletica, gli impianti di via Panetti rilanciano grande stile la sezione hockey, che sul campo sintetico inseguendo una doppia promozione: dalla A2 alla A1 maschile e dalla B alla A femminile. La palestra appena inaugurata rende felici basket e volley. « Non possiamo utilizzarla per giocare », dice Piero Rebaudengo, d. s. del volley Lecce Pen - ma la sfrutteremo per allenamenti e campionati minori, con tanto spazio dedicato al vivaio che riprendendo vigore. Non ho dubbi: questa nuova struttura ci aiuterà a tornare grandi ».

Roberto Condo

SPORT FLASH

Ippica: sulle siepi da vedere

A Vinovo c'è Miocamen nello Steeple Chase. Torino. Favoriti (ore 16): I. Alcione, Wind from the West. II. Cressah, Galop. III. My Irish, Marlaw. IV. men, Le Montaigne. V. Magic Nails, Magari Blu. VI. Claw, Almamor. VII. Grovis, Italian Flag. VIII. Abnighy Law, Cresta Fly.

Calcio: contro Vigevano

Campionato dilettanti (ore 18): Pinerolo-Vigevano (campo Barbieri, v.le piazza d'Armi 6), Corsico-Nizza Millefonti. Eccellenza (gir. B): La Chivasso-Albese (via Gerardo 2), Ivrea-Gaviano Coazze (campo Gaglione, Bollengo), Chieri A50-Mathis (str. Silvestro), Moncalieri-Rivarolese (str. Revigliasso, Testona), Rivoli Seba-Seviglianese (via Isonzo).

Pallanuoto: poker del capoluogo

GENOVA. 4° turno. B, il Torino 81 Rosa dei Mobili ha vinto anche a Genova. La Crociera (19-9): 4 i gol di De Rosa, 3 quelli di Bianchi e Angelini.

Appuntamenti giornata

Hockey prato. A2 masch.: Villar-Bajda Bra (al Tazzoli, h. 11), Cus-Gatto Azzurro Re (v. Panetti, h. 15), Podismo. Maratonina. Faleto, titolo regionale (h. 9,30 al Bocciodromo); campionato Uisp a Venaria (ore 7,45, Anpi v. Cavallo). Judo. Alle Cupole: Giochi Gioventù, fase provinciale giovanissimi (h. 9); cadetti, fase regionale (h. 15).

CALCIO PRIMAVERA

A una giornata dal termine della 1ª fase è derby a distanza

La Juve più vicina al Toro

I bianconeri battono il Modena (2-0), i granata pareggiano a Como (0-0) Le due squadre sono ora divise da un punto, ma solo passerà il turno

Nel campionato Primavera (penultimo turno), il Torino ha pareggiato a Como (0-0) e rimane 2° classifica, la Juventus ha battuto il Modena (2-0), salendo solo punto granata.

Al Combi, la squadra bianconera, dopo uno scadente primo tempo, si è svegliata nella ripresa - anche per l'espulsione (doppia ammonizione) del difensore modenese Brogi - e al 74' è andata in vantaggio con un gol del libero Dal Canto, che sul filo del fuorigioco si è presentato tutto solo in area ed ha insaccato la difficoltà. I bianconeri hanno raddoppiato più tardi: azione di primo tra Gasparrini e Cammarata, appoggio a capitan Ferroneto che ha firmato il 2-0. Cuccureddu non ha potuto schierare gli infortunati Toniolo e Troceni, ma ha riproposto Ragnin, reduce da una lunga assenza ma subito punto di riferimento per tutta la squadra.

Il Torino è andato oltre il Combi a Como, ma ha comunque confermato la sua posizione in classifica dietro la già qualificata Reggiana. I granata, per la matematica certezza della qualificazione al girone finale, devono ora vincere contro la Reggiana nell'ultimo turno di campionato (sabato).

Anche tra gli Allievi nazionali Juve e Toro è confronto: stamane Combi c'è il derby ritorno. Il Torino è già alle finali, la Juve è eliminata. (a. b.)

I TORNEI PASQUALI

Proseguono la pubblicazione dei tornei calcistici giovanili, divisi per categoria, in programma nel periodo pasquale.

GIOVANISSIMI
9° Torneo di Pasqua (org. Trofarello). Partecipano: Trofarello, San Luigi Santena, Orbasano 1992, Cambiano, Gabetto, Santenese, Chieri, Stella Azzurra. Periodo: 5-12 aprile. Finale: ore 15; campo via Torricelli, Trofarello.

PASQUA (org. Rosta). Partecipano: Rosta, Ardor, Borgomese, Leini, Ranger's Matteotti, Rivoli Rivolesse. Periodo: 8-12 agosto. Finale: ore 16; campo via Ponata 69, Rosta.

2° Memorial Beppe Viola (org. Autopitagora). Partecipano: Beppe Viola Autopitagora, Poirinese, Pertusa Millefonti, Gabetto, Pozzostrada, Vanchiglia. Periodo: 5-12 aprile. Finale: ore 15,30; campo via Palatucci 12.

5° Trofeo di Pasqua (org. Onnisport). Partecipano: Onnisport, River Mosso, Real Moncalieri, Rivalta Valsangone. Periodo: 10-12 aprile. Finale: ore 14; campo Prati, Nichelino.

Torneo Olympic (org. Olympic Collegno). Partecipano: Olympic Collegno, Doriana Borgata Paradiso, Druentina, Alpignano. Periodo: 8-11 aprile. Finale: ore 11; campo via Tappellini 41, Collegno.

15° Torneo Luciano Antonetto (org. San Mauro). Partecipano: Torino, Eureka, Ivest, Spartanova, La Chivasso, Salus, Borgata Paradiso, San Mauro. Periodo: 7-12 aprile. Finale: ore 17; campo Parco Einaudi 3A, San Mauro.

Trofeo M. Giordano (org. Piossasco). Partecipano: Piossasco, Borgaretto, Ivest, Sisport, Don Bosco Nichelino, Piossasco B. Periodo: 5-12 aprile. Finale: campo via Costa 23, Piossasco.

9° Trofeo Piero e Renato (org. Madonna). Partecipano: Madonna, Campagna, Pianezza, Pianese, Gire, Salus, Pino Maina, Saffa, Lanzo, Alpignano, Collegno, Pozzostrada, Torinidice. Periodo: 5-12 aprile. Finale: ore 16,30, campo Strada Bellacomba 219.

13° Trofeo Luca Paletti. Partecipano: Madonna di Campagna, Settimo, Pol. Lib. Cagliari, Moncalieri, Ivest, Lucento, Lascaris, Eureka, Collegno, Venaria, Biellese, Vanchiglia. Periodo: 6-12 aprile. Finale: ore 17,15; campo strada Bellacomba 219. (2-continua)

IMMINENTE A TORINO



CINEMA È BELLO SUL GRANDE SCHERMO

CACCIA AL TESORO

"fa bene a me e agli altri"



VI PROPONIAMO DI INCONTRARE I GRUPPI E LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO CON UNA CACCIA AL TESORO DAL 17/4 AL 13/6 E CON UNA "TRE GIORNI" DI SPETTACOLI E DIBATTITI L'11-12-13/6



L'ISCRIZIONE È GRATUITA - ISCRIVETEVI PRESSO LA SEGRETERIA DI RADIONOTIZIE

Lecce, 92

ENTRO IL 17 APRILE

Renault Clio.

Da noi fino al 15 Aprile sceglierla è facile.

10 milioni in 18 mesi
interessi
oppure
in 36 mesi a tasso
agevolato del 10%*

Esempio: Clio J.I.2 i.e. Cat. 3p.
L. 14.459.000 chiavi in mano.
Acconto L. 4.459.000.
Importo da finanziare L. 10.000.000.
Spese dossier anticipate L. 200.000.

18 mesi senza interessi
con rate mensili da L. 555.500 (1).
36 mesi al tasso 10%
con rate mensili da L. 322.500 (2).

*Esempio al RnI della Lega 142/92. (1) T.A.N. (tasso annuo nominale): 0%, T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,30% (2) T.A.N. (tasso annuo nominale): 10%, T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 11,97%.



LE CONCESSIONARIE RENAULT DI TORINO E PROVINCIA

FINO AL 30 APRILE

PROGETTO RETROFIT: VANTAGGI ECOLOGICI, VANTAGGI ECONOMICI.

L. 490.000

IVA COMPRESA

PER INSTALLARE IL RETROFIT SU

PANDA - UNO

CON MOTORI: 750-903, FIRE 1000 E 1100

L. 790.000

IVA COMPRESA

PER INSTALLARE IL RETROFIT SU

TIPO-TEMPRA-REGATA

1372 E 1300

L'INSTALLAZIONE DEL RETROFIT,
COMPORTA I SEGUENTI VANTAGGI:
SOSTITUZIONE CANDELE MOTORE,
SOSTITUZIONE FILTRO ARIA,
COLLAUDO DISPOSITIVO M.T.CC.,
ANNOTAZIONE COLLAUDO SUL
LIBRETTO DI CIRCOLAZIONE.

Le officine Progetto vi mettono a disposizione tutta la qualità che vi aspettate
da un nuovo modello di Concessionaria.

AUTOLIGUREVia Bava, 23/A
Tel. 817.88.78
TORINO**BOMBARA**Via Graglia, 9
Tel. 32.25.86
TORINO**DIGREGORIO**Via S. Bernardino, 17
Tel. 385.44.50
TORINO**FIDERIO**Via S. Ambrogio, 5/7
Tel. 72.56.50
TORINO**K2**Via Le Chiuse, 71
Tel. 47.10.47
TORINO**LUCIANO**Via Fabbriche, 9
Tel. 335.29.08
TORINO**MEGA**Via Genova, 40
Tel. 696.39.33
TORINO**MONCALVO Franco**Via Bard, 36 Bis/A
Tel. 70.08.00
TORINO**100.000**Via Petrarca, 33/A
Tel. 65.72.86
TORINO**RF CAR**Piazza Villari, 11
Tel. 29.00.38
TORINO**CAPELLA**Strada Pino T.se
Tel. 940.80.79
BALDISSERO T.SE

PROGETTO

PROGETTO RICAMBI - Via Argentero 5/E - Tel. 6692489

VILLATAVia Marconi, 71
Tel. 987.62.96
CASTELNUOVO D. BOSCO**RUSCO**Via S. Francesco, 2
Tel. 947.85.97
CHIERI**VITROTTI**Via Riva, 13
Tel. 947.02.15
CHIERI**BARRERA**Strada Chieri, 78
Tel. 811.11.93
PINO TORINESE**GILARDI**Via IV Novembre, 6
Tel. 943.42.47
ANDEZENO**RIVESE**Via Vittorio Veneto, 4
Tel. 946.97.37
RIVA presso CHIERI**ANDREANA**Borgata Tetti Piatti 29/10
Tel. 64.60.82
MONCALIERI**ABATE**Via Saluzzo, 35
Tel. 682.80.32
(B.ta S. Maria) - MONCALIERI**MINIOTTI**Via F.lli Cervi, 16
Tel. 681.08.93
(Testona) MONCALIERI**BUSSOLINO**Via Belfiore, 7
Tel. 62.23.74
NICHELINO**LEONARDO DA VINCI**Via L. Da Vinci, 8
Tel. 680.98.35
NICHELINO**MAGIOR**Via Molino della Splua, 3
Tel. 649.78.40
TROFARELLO**SEDI ASSISTENZIALI
PROGETTO**C.so Montecucco, 57
Tel. 385.26.21
Via Tepice, 12
Tel. 696.65.68
TORINOC.SO PESCHIERA, 265
TEL. (011) 332727C.SO RACCONIGI, 141
TEL. (011) 3852534VIA NIZZA, 187
TEL. (011) 6633040C.SO REG.MARGHERITA, 21
TEL. (011) 885400STR. NAZIONALE, 20
TEL. (011) 9457200C.SO TORINO, 17
TEL. (011) 9423444**FIAT**

76.381 - Emanuele-via Lagrange
8 sile 2-4.
372 Felice; p.za Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM RAI - Accademia Corale
«Stefano Temple». Mercoledì 6 aprile alle ore 21,15 per la stagione 1992-93, avrà luogo il concerto di quartetto di Buzaretti. In programma musiche di Mozart, Beethoven e Brahms. Biglietto L. 15.000, ridotto (fino a 18 e oltre i 60 anni) L. 10.000.

STAGIONE DI PRIMAVERA 1993 - AUDITORIUM RAI - I CONCERTI D'OTTOBRE
12 concerti dal 9 aprile al 2 luglio 1993. Vendita abbonamenti. Conferma abbonamenti dal 29 marzo al 2 aprile. Nuovi abbonamenti dal 5 al 9 aprile presso il foyer dell'Auditorium piazza F.lli Rossari dalle 10 alle 18 e dalle 15 alle 17. Per informazioni Rai Auditorium, piazza F.lli Rossari, tel. (011) 810.46.53 - 810.49.51.

ESPOSIZIONI

TORINO ESPOSIZIONI: fino al 4 aprile
Esposizioni: turismo, viaggi, bar, chio, tende, biciclette, fuoristrada. Naturalia: rassegna di prodotti naturali ed ecologici. Feste-sport: sport e giochi da fare e da vedere. Orario: festività 15-23 sabato e festivi 10-23. Biglietto d'ingresso unico L. 8.000 intero, L. 5.000 ridotto.

RITROVI

MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21,30 e... la continua con Gruppo Importex.

ARLECCHINO: ore 15,30 ■ Nuova forma.

DANZE: Tel. ■ Ore 21 ingresso libero primavera Edo Puma.

BORTALCO DANZE Nichelino. Ore 15.

CLUB ■ Ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Erib & Company.

DU PARC: ore 15,15 e 21 orch. I Delfini. Tel. 52.15.275.

DU PARC: ogni lunedì ore 15,15 novità si balla con Puma. Ridotto «A passo di danza».

EXTREME CLUB DANZE (via Genova 269/b, tel. 605.0817): «il vero lido si balla da noi». Ore 21 orchestra Vito e L'Orchestra.

FRENZY (viale tel. 0125.23.00.64). Ballo liscio, orch. Lino e Gabbiati.

ROI: Ore 15,15 e 21 di tutto «po'... di più».

NUOVA LUCIOLA - La conosci? (corso Taranto 206, tel. 200.097): ore 10 colazione o aperitivo danzante, ore 15,30 gara simpatica, ore 21 orch. Showmen.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15,30 e 21 con simpatia, allegria, riduzioni e orch. Gino Poma.

NUOVO (via Andrea Doria 9, Torino, ■ 562.0966): ■ 15 musica ■ 60-70-80 ■ liscio ore 21 ■ Stria.

SALA DANZE OVE RITMI - S. Giulio (tel. 988.1978 - 984.0293). Ore 15,30 I Saggi.

TANGO SALA DANZE: splendida pomeriggio ore 15-18 elegante serata ore 21.

PATTO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 di scotch sabato e domenica ore 15-18.

Tel. 661.4841 - 674.069.
RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: il tuo locale in collina. Telefono 661.0485. Salotto per matrimoni.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): pranzi di nozze e comunione con orchestra. Tel. 0121.374.115.

S. GIORGIO - Rist. - Piano bar ballo: La Piana e Albarina. Tel. 669.2131.

WHISKY NOTTE EXTRA (via Gollia ang. corso Vittorio Emanuele, tel. 667.563): tutte le sere discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ENTRO ARTE LA TESORIERA (corso Francia 288, Torino, tel. 779.2147): Enrico Paulucci opere scelte dagli Anni 30 in poi.

DELLE ARTI (via Torino 9, Collegno): Vera Quaranta orario 16-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Angelo Malinverni. ■ scelti Maria Monno.

BIASUTTI (via Juvina 16): Mario Schifano.

CAVOUR - Moncalieri tel. 840.8157: Camillo Fari.

DAVICO: Riccardo Cordero.

■ Enrico Paulucci «Quando Rapallo...».

NARCISO: Jean Arp.

■ RRA (tel. 543.393): Rassegna di pittori italiani e stranieri. Ore 10-19.

ERBA
Solo per tre sere 6-7-8 aprile
CLAUDIO BISIO
Biglietti: lunedì 8-13 e 16-23 / martedì 15-23

TEATRO COLOSSEO
RADIO VERONICA ONE
ENRICO RUGGERI
Lunedì 5 aprile

TANGO ■ DANZE
VIA AVET 3 (TO) - TEL. 481.748
POMERIGGIO ■ ■
IL ROMANTICO DANZANTE ore 21

OGGI AL MITRO
ore 21
INDIETRO TUTTA anni '60
con **MARCOVALLI**
MITRO SALA LISCIO
Pia. Ork. **CAPRICES**
Sera. Ork. **Emilio ZILIOI**
PIOBESITSE - Via Galimberti, 19
Tel. 011/ 965.76.92

SUCCESSO AL VITTORIA

LA CASA 1993

SAM RAIMI lo stesso autore de «LA CASA» e «LA CASA 2»
completa la trilogia con

L'ARMATA DELLE TENEBRE

Si ride di paura. **SAM RAIMI** sa come divertire divertendosi...
Goffredo Fofi - Panorama



SUCCESSO al

CHARLIE CHAPLIN 2

FINALEMENTE... IL ROLO DI UN CRISI DI NERVE

LA CRISI!
VINCENT LINDON COLINE SERREAU PATRICK TIMSY

AL ROMANO

Il capolavoro dei FRATELLI TAVIANI
scelto per competere al FESTIVAL DI



AL SELENE



ARLECCHINO

«... Una bella, spiritosa e cinica commedia alla vecchia maniera hollywoodiana».
(M. Porro - Corriere della Sera)

«... Si ride, si ride davvero con questo film magnificamente costruito, un ottovolante scatenato in sceneggiatura, regia, recitazione...».
(G. Bogani - La Nazione)



DUSTIN HOFFMAN **GEENA DAVIS** **ANDY GARCIA**
EROE PER CASO
Un disinteressato atto di coraggio può cambiare la giornata.
LA COLLEZIONE PIRELLA
DALLA PRODUZIONE LUCIA ZECCHI AL FILM DI SANDRO REGIS
«EROE PER CASO» CON DUSTIN HOFFMAN, GEENA DAVIS, ANDY GARCIA, «LA COLLEZIONE PIRELLA»
«EROE PER CASO» CON DUSTIN HOFFMAN, GEENA DAVIS, ANDY GARCIA, «LA COLLEZIONE PIRELLA»
«EROE PER CASO» CON DUSTIN HOFFMAN, GEENA DAVIS, ANDY GARCIA, «LA COLLEZIONE PIRELLA»

eliseo rosso

Fa ridere sul serio (La Nazione)
Una commedia piacevole (Corriere della Sera)



CAPITOL

«Ferreri «DOC»... andate a vederlo, premiatelo voi».
(Corriere della Sera)

«Ferreri... il «vizio» del capolavoro... delle sue opere più belle».
(La Stampa)



ETOILE

«Un film superlativo»
(Panorama)

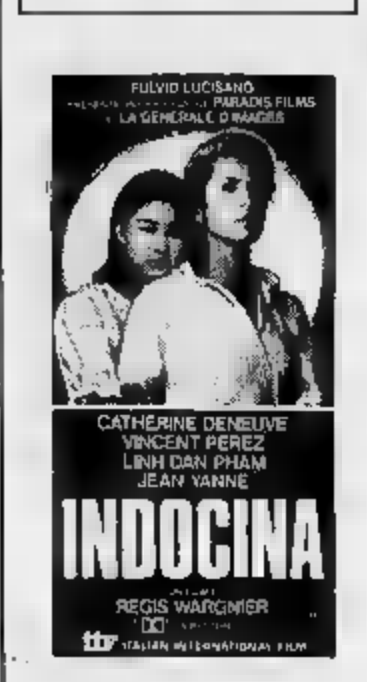
«Un'autentica riuscita»
(La Stampa)



SUCCESSO AL

DORIA

MMI OSCAR
PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO



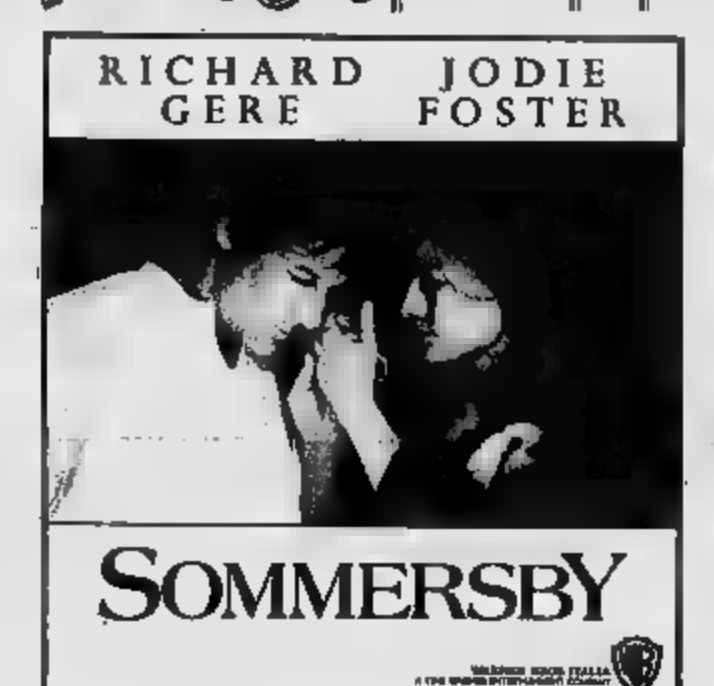
WARNER BROS ITALIA WARNER BROS ITALIA

GRANDE TRIONFO AL LUX

4 VINCITORE DI
PREMI OSCAR
Tra cui: **MIGLIOR FILM • MIGLIOR REGIA**



REPOSI e FIAMMA



WARNER BROS ITALIA WARNER BROS ITALIA

OLIMPIA 1

Dopo «NIKITA» Anne Parillaud più bella che mai in una divertentissima commedia.



WARNER BROS ITALIA WARNER BROS ITALIA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 51, tel. 484.621. La preda bionda con Moana Pozzi. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. *Daddy... tua Pussycat* con M. Jess. Col. V.M. 18. Ap. 14,30 ult. 24.

REANOR Lgo G. Cesare 106, tel. 248.7874.
14 visioni e 1 viol di una moglie evellita
si dirte in con C. Lyn, R. Storm. Col.
V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

PIEMONTE c. R. Margherita 123. tel. 438.20.92. 1ª visione **Emanuelle Pretty Woman** con E. Cristaldi. Col. V.M. 18.

SPAZZOLA v. Nizza 170, tel. 6953617. *Virgin-superiore* con Mary Ann Sweet. Ap. 15. M. 22.30.

FUORI CITTA'

SABRINA: L'olio di Lorenzo
BUSSOLENO
MARCIPO: La notte e la città
LA NOTTE E LA CITTÀ
LA NOTTE E LA CITTÀ
LA NOTTE E LA CITTÀ

CEZANA TORINESE
SAN SICARIO: riposta
MIENI
MARILYN: Trauma
FR: Sommersby

MODERNO: Eroa per caso
POLITEAMA: Sommersby
COLLENO: Medica d'onore

STAZIONE: Errore per caso
STUDIO LUCE: La bella e la bestia
TELEVISIONE: Errore per caso
TELEVISIONE: Errore per caso

CINE TEATRO S. LORENZO:
L'ultimo dei Mohicani
ROMA: L'ultima della notte
L'ultimo dei Mohicani

POLITAMA: Gli spietati
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO:
mersby
MONTANARO
VITTORIA: Tocco marino di

Codice d'onore
ONDASSANO
MODERNO: Trappole in alto mare
PIANENZA
ORFEO: *Orfeo*

SAUZE D'OULX

FRAITEVE: Singole Farnore è un gioco
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Codice d'onore
SUSA
CENIGUÒ: L'ammiraglia della borghesia

INVENTO: Codice d'onore
VALPERGA
AMBRA: Candyman

MUSEI

12,30. Lun. chiuso.
Museo Egizio (tel. 581.7775 - 581.2677).
Da mar. a dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di St.

Sino al 25/4. Or.: da mar. a ven. 10-17; sab. e dom. 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica ore 11 e 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Via Giardino 39 - M. Capruccioli 68.04.104). Mostra: «Albania, vita

Museo Naz. del Ritiro, Italiano (P. Car-
ignano, piazza Carlo Alberto, telefono
011/241111). 12 aprile. Orario: sabato, domenica e lu-

Museo della Marionetta Teatro Glandujo
(via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Frazione di Cigliè (tel. 04.191): Martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Palazzo delle Belle Arti (tel. 438.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Palazzo delle Belle Arti (Parco del Valentino): **Mostra** «L'uomo e le Alpi» sino al 2 settembre. Or.: tutti i giorni 10-19, ven. 10-22.

Percentuali dell'ascolto televisivo nel primo time rilevate nel 1° trimestre Audimil 1992

51.63%

RAT

40.40%

IL PRINCIPALE
CONCORRENTE

7.97%

ALTRI



Come vedete, tra un servizio pubblico televisivo e una televisione c'è una certa differenza.

Basta sedersi sul divano ■ usare il telecomando. Se guardate con attenzione a un certo punto troverete meno interruzioni, più approfondimento nell'informazione, più divulgazione, più cultura, più impegno sociale, più qualità.

La differenza è tutta qui. Ed è stata notata dalla maggioranza degli Italiani.

Come tutti sanno, non abbiamo più l'esclusiva dello sport, della "diretta" e dei TG.

Ma continuiamo ad avere la fiducia di un pubblico che cresce e sceglie i nostri programmi. Quelli del servizio pubblico televisivo.

Come al solito, faremo di tutto per meritarcì questa fiducia: cercheremo di essere sempre più differenti.

RAI RADIO
TELEVISIONE
ITALIANA

Di tutto, di più.

Il Parlamento dei serbi di Bosnia sfida la «no fly zone»: la Nato non ci fa paura

«La pace dell'Onu è da buttare»

Bombe su Srebrenica, bloccati gli ultimatum del Consiglio di sicurezza

BRIGRADO. Il Parlamento serbo-bosniaco respinto il piano di pace dell'Onu (già firmato da croati e musulmani) e ha proposto di prolungare il cessate il fuoco e riprendere il negoziato sulla base dei principi che prevedono la spartizione della seconda metà etnica. I deputati della cosiddetta Repubblica di Bosnia, riuniti a Bijela, designata come loro capitale, hanno approvato con 69 voti a favore e 11 astensioni la risoluzione che bocchia definitivamente il piano Vance-Owen e prevede la creazione di 10 province autonome con un centro a Sarajevo.

«La proposta del piano di pace Vance-Owen mostra già che la divisione etnica della Bosnia è possibile e che la piccola zona territoriale contestata afferma la risoluzione del Parlamento, osservando che tra i motivi dell'opposizione serba spicca il fatto che la mappa delle dieci province assegna «diminuite ricchezze minerarie, energetiche e naturali» ai musulmani. Karadzic ha subito fatto proprio il documento, annunciando che il Parlamento tornerà a riunirsi tra tre settimane. «Se in questo arco di tempo si re-

gistrerà un sostanziale progresso nelle trattative, procederemo per la nostra strada», ha dichiarato. Le mappe, che mostrano direttamente in pericolo l'esistenza del popolo serbo su queste terre. Noi siamo per la pace, ma non a prezzo della catastrofica sparizione del popolo serbo. Accettare il piano Vance-Owen significherebbe il suicidio. Riferendosi poi alla risoluzione sulla no fly zone, il leader serbo-bosniaco ha affermato che la Nato non ha alcun diritto di intervenire nella crisi bosniaca. «Non mi aspetto una complicità da parte dei Paesi occidentali. Alcuni, come la Germania, attaccheranno; altri, come la Francia, più cauti».

Immediata la reazione del governo bosniaco. Sarajevo: il portavoce della presidenza Kemal Mucic ha dichiarato che l'esercito musulmano eviterà più che mai l'esigenza di migliorare l'armamento. «Non rinunceremo a rafforzare le nostre difese perché conosciamo anche troppo bene questo avversario. Quanto è successo dimostra quanto voglia abbiano di fare la pace».

Sul fronte della guerra, Srebrenica, che è assediata da forze serbe, ha subito la notte e ieri mattina un massiccio bombardamento di artiglieria pesante. Per quanto riguarda i rifugiati, un convoglio dell'Alto commissariato Onu per i Profughi, composto di otto camion carichi di viveri e medicinali, è bloccato dagli assediati. Il Consiglio di Sicurezza si è riunito d'urgenza e ha intimato ai serbi bosniaci di consentire l'accesso ai convogli umanitari a Srebrenica. I serbi hanno risposto a nome dei quindici Paesi membri del Consiglio, il presidente di turno ha chiesto al segretario generale Boutros Ghali di prendere immediate misure per rafforzare la presenza delle Nazioni Unite nella zona dilaniata dalla guerra civile. Il portavoce dei caschi blu ha segnalato violazioni e cessate il fuoco anche nella zona dell'aeroporto di Sarajevo.



Il leader serbo-bosniaco Karadzic durante la votazione in Parlamento contro il piano di pace dell'Onu

(FOTO AP)

Inseguimento ■ scontro ■ fuoco ■ notte, un morto e due feriti

Tragedia della tensione in Israele

«Sono palestinesi», i parà sparano alla polizia

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il clima di paurosa collettività, suscitato in Israele da un'ondata di attentati a feroci, ha tentato di sfuggire a un'imboscata palestinese che esisteva solo nella sua mente. La zona di Giordania in cui è avvenuto lo scontro a fuoco è delle più insidiose per chi viaggia su automobili con targa israeliana. Nel vedere la Seat della polizia all'incrocio di Tappuch, deserto da ore, una jeep dell'esercito ha intimato l'alt, adducendo un feroce. Messica, che aveva con sé a bordo tre militari israeliani, per essere perseguitato dalla loro base, ha ignorato il segnale e ha proseguito la corsa per incontrare, due chilometri dopo, un'altra jeep. I soldati hanno sparato in un'ora e poi alle gambe, ma Messica ha accelerato. Percorsi 300 metri, la Seat

si è fermata, un passeggero ne è sceso e ha sparato un colpo di avvertimento in aria. Convinti di avere a che fare con un commando palestinese, i parà hanno ucciso il lunotto posteriore, uccidendo l'autista e ferendo gli altri due che erano rimasti in macchina. Solo le urla dei feriti hanno consentito di chiarire il tragico equivoco. Un marzo nero punteggiato da attentati palestinesi ha seminato un clima di insicurezza. Nei giorni scorsi il ministro della polizia Moshe Shuhai ha vietato di vietare i movimenti delle auto con targa palestinese. E il ministro della Giustizia David Libai ha suggerito di affrontare l'intifada con tank e sari da combattimento.

Aldo Baqu

L'ex leader lascia, crisi nel ps francese

Jospin: addio compagni Dimettetevi anche voi

Rocard: occorre azzerare il vertice Fabius: è il golpe, non me ne vado

PARIGI. Si acuisce la crisi del partito socialista, che dopo la pesante sconfitta elettorale rischia la spaccatura interna. La riunione del comitato esecutivo è stata aperta da un drammatico intervento dell'ex segretario generale Lionel Jospin, che ha annunciato le sue dimissioni dal partito e l'abbandono della vita politica, esortando l'intero gruppo dirigente a farsi da parte.

Jospin è stato il lungo leader del ps negli anni. Poi il ministro della Pubblica Istruzione, quando Mitterrand, dopo le elezioni all'Eliseo, proclamò l'educazione nuova priorità assoluta dei socialisti. Jospin varò il piano che porta il suo nome e destinò miliardi al potenziamento dell'istruzione secondaria e universitaria.

Ma Jospin è anche uno dei tanti leader socialisti bocciati dagli elettori. Ieri ha sottolineato come per lui sia impossibile «andare avanti come prima» partecipare a riti della vita di partito come se nulla fosse accaduto.

Sullo stesso fronte si schierato Henri Emmanuelli, fino a qualche giorno fa presidente dell'Assemblea Nazionale. «Laurent, devi abbandonare», ha affermato rivolgendosi al segretario generale Fabius.

Nel suo applaudito intervento, Emmanuelli ha invitato l'intera leadership del partito a dimettersi: «Sono pronto a rimettere il mio mandato come membro del comitato esecutivo, ma penso siano serie dimissioni collettive».

Il gioco non c'è soltanto il futuro di Fabius, ma quello del partito e della sinistra francese. Fabius ha dichiarato alla rete televisiva TF-1 che all'esecuti-

ve saranno presentate diverse mozioni di segno opposto, una delle quali chiede le dimissioni e quella di tutto il gruppo dirigente. Il segretario paragona la richiesta a un golpe: «Se abbandonassimo la nave, i francesi non capirebbero».

La corrente di Jospin, che ha 30 rappresentanti all'interno dell'esecutivo, e quella dell'ex premier Michel Rocard, che può contare su 34 voti, cercano appoggi per le dimissioni generalizzate. E cercano appoggi per la maggioranza necessaria a rinviare Fabius e avviare la fondazione del partito. All'alleanza Jospin-Rocard mancano

soltanto due voti, ma l'ex premier, il più probabile candidato socialista alle presidenziali del '95, ieri ha ammorbido i toni. Rocard ha dichiarato che «questo non è il momento né il luogo per cercare di individuare i responsabili sconfitti».

E' comunque indubbio che la rimozione di Fabius, molto vicino al presidente Mitterrand, sotto lo stesso fronte si è schierato Henri Emmanuelli, fino a qualche giorno fa presidente dell'Assemblea Nazionale. «Laurent, devi abbandonare», ha affermato rivolgendosi al segretario generale Fabius.

A contrapporsi sono due idee diverse della strada che il ps deve intraprendere: Fabius propugna un cammino lento, la cui prima tappa deve essere un congresso entro la fine dell'anno con l'adozione di una nuova piattaforma programmatica; Rocard vuole al contrario che il partito venga posto sotto una guida provvisoria e si avvii la rifondazione di tutta la sinistra.

Il obiettivo è costruire un nuovo movimento che possa includere ecologisti, cristiani progressisti e comunisti riformisti. (a. st.)



Lionel Jospin

LETTERA

Ci scrive il generale Giuseppe Degli Innocenti, comandante della V Alfa (forza aerea tattica) della Nato: «Vorrei precisare che la conclusione dell'intervista pubblicata ieri dalla Stampa - "In questo momento l'etichetta italiana" - deforma, nella sua brevità, il mio reale pensiero e i miei sentimenti. Sono quelli di un buon cittadino e di un buon soldato: sono buoni italiani; sono soldati italiani; sono soldati italiani che hanno dato la loro vita per la libertà e per la pace. La nostra storia; il mio orgoglio italiano è fuori discussione».

AMBIENTE

Raffica ■ incidenti in ■ mese, il ministro ordina controlli ■ tappeto

Incubo chimico sulla Germania

La Hoechst nasconde per 24 ore una «fuga»

BOHN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Prima dell'incidente che, nel pomeriggio, ha sviluppato una nube tossica su Francoforte causando irritazioni agli occhi a dieci operai, un altro guaio in stabilimento della Hoechst «aveva già provocato fuoriuscita di quattromila litri di acido cloridrico, che si riversò in casa». Ma lo si è saputo soltanto a tarda sera: per tutto il giorno l'azienda aveva tenuto nascosta la notizia. L'incidente non dovrebbe avere tuttavia serie conseguenze sulla salute, secondo la polizia: l'acido aveva una concentrazione del 30 per cento, ed è stato rapidamente neutralizzato dall'acqua di fiume. Ma due incidenti in un giorno sono tanti, soprattutto perché vengono dopo altri sette in cinque settimane, e hanno attirato nuove, aspre critiche al colosso chimico di Francoforte.

Ieri c'è un incontro urgente fra il ministro dell'Ambiente dell'Assia, Fischer, e quello federale Toepfer, che ha chiesto una completa assunzione delle responsabilità fra la produzione e la sicurezza, e controlli più severi degli impianti: non solo Hoechst, ma in tutti gli stabilimenti chimici del Paese. Altre imprese hanno avuto infatti problemi simili: sempre venerdì, la «Basf» di Ludwigshafen tre metri cubi di una sostanza chimica, il diclorobenzolo, sono usciti dalle condutture: una piccola parte è finita nel Reno. Il centro delle polemiche, tuttavia, resta soprattutto la Hoechst: Fischer ha sollecitato una firma completa di almeno 6 stabilimenti del gruppo. Ma che venerdì, per almeno tre ore, ha sorvolato anche l'aeroporto internazionale di

Francoforte, è provocata dalla fuga di un prodotto chimico: un centinaio di chili almeno (soltanto lunedì si saprà la quantità esatta) di coleum, un composto dell'acido solforico utilizzato nella produzione di colori, sono usciti da una tubazione difettosa prima che il guaio potesse essere riparato. Con continui appelli alla radio, la popolazione è stata invitata a rimanere in casa e a chiudere bene porte e finestre per tutto il

tempo dell'allarme. La nube si è dissolta soltanto nel tardo pomeriggio.

Ma la preoccupazione della gente aumenta, come ha dimostrato anche il caso di «Verdis» alle elezioni locali dell'Assia, il mese scorso, passati dal nove all'undici per cento. La serie di incidenti agli stabilimenti Hoechst della zona è infatti clamorosa: tutto cominciò il 1° febbraio, quando un tonnellata di un prodotto tossico, il metanoisociano, sono uscite da una conduttura difettosa e hanno sviluppato una nube che ha causato indisposizioni e decine di abitanti della zona. L'incidente è stato risolto, ma le autorità locali a chiudere le scuole, e i vigili del fuoco a ripulire con dei solventi - per due settimane - il quartiere più colpito dall'inquinamento. L'incidente più grave risale al 15 marzo, quando l'esplosione di un serbatoio di metanolo ha provocato un morto e un ferito grave fra gli operai dello stabilimento. Anche in quell'occasione, inoltre, si sviluppò una nube tossica.

Gli altri incidenti hanno avuto conseguenze più limitate: il 12 marzo, però, autorità di Wiesbaden, a Francoforte, avevano ordinato la chiusura di un stabilimento della Hoechst, in seguito a fuga di un prodotto tossico, che si è riversato nel Reno. Ma la serie non rischia di mettere in ginocchio l'industria chimica, già in crisi e accusata di avere avuto buon gioco a nascondere o minimizzare i disastri, come ha scritto lo «Spiegel». L'anno scorso, il suo giro d'affari è diminuito del 2,8 per cento, i profitti sono scesi da 418 a 234 milioni di marchi, e i tagli ai posti di lavoro sono stati su 81 mila.

La legge canonica è imposta in Libia come a ricorrere a misure estreme e i tribunali solitamente hanno preferito infliggere pene carcerarie anziché le punizioni più severe previste dall'Islam. Il suo discorso, Gheddafi ha spiegato che con le leggi attuali, coloro che «raggono denaro pubblico e la maggior parte dei ladri» si «cavarsela» bene troppo male. (a. st.)

Con la legge islamica Gheddafi vuole tagliare le mani ai ladri di Stato

Amputazione mani e piedi, in primo luogo a coloro che «raggono» denaro. Stato, e fustigazione degli adulteri davanti a un gruppo di credenti o in televisione: Muhammad Gheddafi vuole inasprire i punizioni previste dalla legge islamica. Lo ha dichiarato ieri in un discorso televisivo, rivolgendosi al Parlamento l'invito - che di fatto è una direttiva - a mettere all'ordine del giorno i «peccati».

La legge canonica è imposta in Libia come a ricorrere a misure estreme e i tribunali solitamente hanno preferito infliggere pene carcerarie anziché le punizioni più severe previste dall'Islam. Il suo discorso, Gheddafi ha spiegato che con le leggi attuali, coloro che «raggono denaro pubblico e la maggior parte dei ladri» si «cavarsela» bene troppo male. (a. st.)

Emmanuel Novazio

GRAN BRETAGNA

Blitz di tre uomini-rana della «Royal Navy»

L'aereo s'inabissa, salvato il fegato da trapiantare

DAL NOSTRO SERVIZIO

Il trapianto è riuscito, ma grazie agli uomini-rana. Il piccolo «Cessna» che nel 1988 notte portava a Edimburgo il fegato di un donatore, per un trapianto d'emergenza, ha avuto un guaio ed è stato costretto ad ammarare nel Firth of Forth. Ma il delicato intervento è stato ugualmente effettuato, e pure un piccolo ritardo, grazie alla bravura di tre uomini-rana della Marina britannica, che sono riusciti a recuperare il relitto sommerso l'involucro a tenuta stagna contenente l'organo. L'ho subito riconosciuto, l'avevo visto alle televisioni, ha commentato uno dei sommozzatori. La scatola d'acciaio impossibile non era danneggiata, il relitto è risalito all'urto. Ieri sera, mentre i due piloti si rimettevano dallo spavento e i sommozzatori raccontavano l'incredibile storia, un'anonima donna di 25 anni ricominciava a vivere con un fegato che è davvero da Guinness primati.

L'una di notte quando l'aereo, proveniente da Birmingham, ha avuto l'averia. In piena oscurità, il pilota, ritenuto che fosse più prudente evitare la costa e ha preferito dirigersi verso una lingua di mare poco profonda, nei pressi di Musselburgh. E' riuscito nell'intento: ma dopo pochi secondi l'aereo è affondato, a un centinaio di metri di profondità. Il pilota e il suo passeggero sono riusciti a mettersi in salvo, a nuoto; ma non hanno ovviamente potuto trascinare con sé il pesante involucro con il fegato ricambiato, appena prelevato da un morto in seguito a un incidente stradale.

I due hanno dato l'allarme: e a quel punto sono entrati in funzione i potenti mezzi della Royal Navy. Tirati giù dal

letto nel corso della notte, i sommozzatori sono pronti in poco più di un'ora al loro intervento, alla base navale di Rosyth. Si sono spiegate sono stati sul luogo dell'incidente. I vigili del fuoco erano ormai sulla spiaggia, e con i loro potenti riflettori illuminavano la coda dell'aereo, che affiorava a sei metri d'acqua. I tre uomini-rana della Marina di Forth. Dal personale medico, fatto venire dall'ospedale, le ultime raccomandazioni di maneggiare il delicato involucro. Gli uomini-rana hanno raggiunto il relitto, poi si sono immersi.

«Una sola cosa era molto chiara», ha detto il capitano seguito John «Yo-yo» Ravenhall, il sommozzatore che ha recuperato l'organo. «Non c'era tempo da perdere. Mi sono spinto sotto un'ala dell'aereo e ho trovato il portello. Ho cercato di capire rapidamente come fosse la struttura, e ho visto che era un velivolo, poi ho cercato di entrare. Ma ogni volta il portello mi si chiudeva. Ho schiacciato la leva e ho visto subito quello che cercavamo. L'ho riconosciuto facilmente, si vedono sempre i poliziotti che li maneggiano in un soccorso (è il titolo di un telenovela olandese; ndr). In un paio di minuti avevo recuperato la scatola d'acciaio. Era fortunata il tempo era buono e il mare tranquillo, altrimenti sarebbe stato molto più difficile».

Il resto è ordinaria amministrazione. Un rapido controllo, per verificare che il contenitore - una scatola di 60 centimetri, larga 40 e profonda 40 - fosse in buone condizioni, poi un'altra a sirene spiegate verso l'ospedale, e il paziente attendevano. Era l'alba, la delicata operazione con il fegato venuto dal fondo del mare poteva cominciare.

Fabio Calvano

LOURDES

24 - APRILE 1993
LIRE 440.000

- Volo EUROFLY (Gruppo ALITALIA) da/per Torino
- Pasti a bordo
- Trasferimenti in loco
- Hotel in pensione completa
- Assistenza specialistica

Prenotazioni presso

Ventana Turismo S.p.A.
tel. 011/668.3241
Sig.ra Linda Storzi

Lauree H. C.

Consulenti italiani, università e per conseguimento titoli accademici e onorifici titolari dirigenti d'azienda, senza interruzione delle loro attività.

dr. Giovanni 0336/211.412
011/35.14.46

expo vacanze



NUOVA CROMA. UN BENE DI FAMIGLIA.

NOVITA' NEI MOTORI.

Più prestazioni, più piacere di guida. Il nuovo 2.0 16 valvole CV-DIN. Il turbodiesel 2.0 da CV-DIN a iniezione diretta è ecologico e offre consumi estremamente contenuti. Il rinnovato turbodiesel 2.5 da 118 CV-DIN è più silenzioso e anche con pompa iniezione.

NOVITA' NELLA SCELTA.

Più confort, più sicurezza. ABS serie nelle 16 valvole e turbo. Idroguida ancora più precisa per ridurre ulteriormente lo sterzo sul rettilineo e in velocità. Nuove ruote da 15", cambio a retromarcia sincronizzata.

NOVITA' NEI MATERIALI.

Innovazioni ecologiche. Impianto di climatizzazione a CFC, non inquinanti impiegati nella produzione delle chiusure dei portelli e anticorrosivo.

NOVITA' ALL'INTERNO.

Più comodità, più funzionalità. I pannelli. Strumentazione rinnovata grafica e logica di funzionamento. Di serie la gamma il condizionatore automatico con filtro antipolline, eccezione della Croma 2.0 in versione economica, per la quale è disponibile il condizionatore manuale.

NOVITA' ALL'ESTERNO.

Stile, più personalità. Significative le ruote 15", i cerchi in lega, il design dei cerchi in lega e la mascherina linea più sportiva.

CROMA	Potenza (CV)	Potenza (CV-DIN)	Velocità (km/h)
2.0	1995	117	190
2.0 E	1995	117	190
2.0 16v	1995	160	200
2.0 TURBO	1995	153	210
2.0 TDI	1929	94	180
2.5 TD	2500	118	192



CROMA. LA MACCHINA VERA. DA L. 29.386.500 CHIAVI IN MANO. FIAT

BARBARA CAGLIARDI SASSI

“Argomenti di scienze”. La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann e *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori e raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 - *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft a colori, L. 25.000 - *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati “La Stampa” hanno diritto
■ sconto del 20% sui singoli volumi
“Argomenti di scienze” e potranno acqui-
starli presso il Salone di Via Roma ■
a Torino o richiederli contrassegno all’
Editrice La Stampa - Ufficio “Progetti
Editoriali”, via Marengo 32, 10126 Torino.

I volumi de “LA STAMPA” distribuiti dal Gruppo Editoriale Fabbri, sono in vendita nelle migliori librerie.



D'ESSAIS

Excelcior
Galleria del Corso 4
Tel. 78.00.23.54. Or.: 15,30
17,50/20, 10/22,30
Inser. 18,00

ANTEO-NUOVO ORCHIDEA

Pasquirolo

c. Vittorio Emanuele 28
Tel. 78.02.07.57. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Inver. 10,60/8

AURORA PUBEYCAT via Paolo Sarpi 6
Lire 10.000. Apertura ore 10,30. La ca-
valcata dello stallone nero e Corp-
da amare.

Il grande cocomero

Un neuropsichiatra guarisce una bambina epilettica trascurata dalla famiglia. E' il terzo film della Archibugi con Sergio Castellitto.

Vip
v. Torino 21
Tel. 06.46.38.47. Dr.: 15
18.45/18.30/20.30/22.30
19.00/19.30

NOXY c. Lodi 128, Lire 10.000. Apertura ore 14,30. Bastilli eccitazionali erotici e Doppia penetrazione gay.

20122 Milano - Filiale di C.so di P.ta Vittoria, 10 - Tel. 02/5401005 - 5512802

LE TV PRIVATE

Retedue

7 — **Mattina non stop**
13,30 **Lucy show**, telefilm
14 — **L'ispettore Magg**, telefilm
15 — **Pomeriggio non stop**
18,30 **L'ispettore Magg**, telefilm
19,45 **Cristo speranza del mondo**
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Madame Bovary**, film
22 — **L'ispettore Magg**, telefilm
23 — **Speciale neon**
23,30 **Serata non stop**

Video Tre

7 — **Commerciale**
13,30 **Giacomini**
13,45 **Speciale spettacolo**
14 — **Tg flash**, notiziario
14,15 **Week end**
14,30 **Pinochi**, cartone animato
15 — **Commerciale**
15,45 **Diretta** — **Autosport** con aggiornamenti e risultati
16,15 **Tg flash**, notiziario
18,30 **Diretta studio** — **rubrica** fiva con **commerci** — **giornata**
22,30 **notte flash**, notiziario
23 — **F. Bertolazzi** **investigatore**, telefilm
24 — **Andiamo al cinema**
0,15 **Vattusi**, film

Teleregione

8 — **Gatto Salvatore**, cartone animato
10 — **Tra commerciale**
19 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20 — **Libertà di uccidere**, film
23,30 **La calandria**, film

TGS 7

7,15 **Cartoni animati**
8,05 **Oroscopo**
8,10 **Notiziario**
8,15 **Vendite commerciali**
13,20 **Attenti ai ragazzi**, telefilm
13,50 **Notiziario**, 1ª edizione
14,15 **Mohraben**, rubrica
15,10 **Vendite commerciali**
17,10 **La donna e il mostro**, film
18,45 **Notiziario**, 2ª edizione
19,05 **Opinion leader**, rubrica
20,10 **Notiziario**, 3ª edizione
20,30 **Gli insospettabili**, film
22,20 **Notiziario**, 4ª edizione
22,30 **Sport**, Calcio: **Palermo-Salernitana**
23,50 **Notiziario**, (i)
24 — **Fotomodello Inverno 1993**, show
0,40 **L'affondamento della Valiant**, film

Antenna Sicilia

7 — **Telefilm**
8 — **Proposte commerciali**
12 — **Hero su bianco**, rubrica sportiva
13,30 **Auto oggi**, rubrica
13 — **Orologi da polso**, rubrica
13,30 **Arco di Sesto**, notiziario

15 — **Opinion leader**, rubrica
15,50 **Proposte commerciali**
17 — **Out out**, rubrica informativa
18 — **Gli infiltrati**, telefilm
19 — **Proposte commerciali**
20 — **Longstreet**, telefilm
21,30 **Gulliver**, documentario
22 — **Concerto per Napoli** — **Sorrentino**
22,30 **Sicilianasera**
22,45 **Film**
24 — **Sicilianotte**

Messina

11 — **Gli infiltrati**, telefilm
12 — **Hero su bianco**, rubrica
12,30 **Gente motori non stop**
13 — **Gulliver**, documentario
13,30 **Arco di Sesto**
14 — **Rtp giornale**, notiziario
16 — **Rtp studio**, rubrica sportiva
18 — **Gli infiltrati**, telefilm
19,30 **Rtp giornale**, notiziario
20 — **Arco di Sesto**, rubrica
20,30 **Longstreet**, telefilm
21,30 **Orologi da polso**, rubrica
22 — **Concerto per Napoli**
22,30 **Rtp giornale**, notiziario
24 — **Gli infiltrati**, telefilm
1 — **Rtp giornale**, notiziario

TSB-T. Sound Bro.

9 — **TSS magazine**
9,00 **Cartoni animati**
11 — **Film**
13,30 **TSS magazine**
14 — **Rubrica religiosa**
15,30 **Cl rivediamo**
17 — **TSS magazine**
17,30 **Redazione**
19,30 **TSS magazine**
20,30 **Film**
23 — **TSS magazine**
23,30 **TSS magazine**
24 — **Programmi non stop**

TV8

13,05 **Rubrica religiosa**
14 — **Tendenze**
14,30 **Billy Cosby show**, telefilm
15 — **Diretta studio**
17 — **Vendite commerciali**
18 — **Kashy**, telefilm
19 — **Fantastico**, cartoni animati
20,15 **Sport**, Calcio: **Bologna**
22,15 **Hunter**, telefilm
23,15 **Redazione**
23,40 **Film**

TMC

7 — **Qualità Italia**
8 — **Qualità Italia**
10 — **La facile perduta**, telefilm
10,30 **Cartoni animati**
11 — **Telefilm**
11,30 **Cartoni animati**
12 — **Angelus**
12,15 **Kelly**, telefilm
12,45 **Sport**, Calcio: **Coppa d'Inghilterra**, semifinale. **Cidiano**: **Giro delle Fiandre**

TGS ITALIA 7



Che cosa non si fa per vincere in amore

«Gli insospettabili» è un giallo in onda alle 20,30, diretto da Joseph Mankiewicz. Laurence Olivier (foto), Michael Caine, Alec Cawthorne, John Matthews. E' la storia di un incontro nato all'istante che sfocerà nel dramma

17,15 **Viaggio al centro della musica**
17,45 **Appunti** di **meteo**
18,40 **meteo**
18,45 **Tmc news**, telegiornale
19 — **Sport**, Calcio: **Coppa d'Inghilterra**, semifinale
20,45 **Galagad**
22 — **Tmc news**, telegiornale
22,15 **Sport**, Automobilismo: **Formula Indy**
0,30 **A peso d'oro**, film
2,25 **Cnn**, collegamento in diretta

Telepiù

10 — **Immagine e pittura**, documentario
19 — **+3 news**, notiziario
20,35 **Caravaggio**, film documentario
22,30 **Pittura e pittura**, documentario

TCL

10 — **Attenti a quella pazzia** **Raffaella**, film

14 — **Speciale video giovani**
14,30 **In casa Lawrence**, telefilm
16 — **In casa Lawrence**
20 — **Almanacco**
20,30 **Pallavolo femminile**
22,50 **Pallavolo maschile B1**
2,30 **Un amore a Roma**, film

Antenna 1

14,30 **Il tesoro della Sierra Madre**, film
20,35 **Samba d'amore**, novella
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
23,30 **Monitor**, rubrica

Video 1

13 — **Gulliver**, rubrica
13,30 **Cinquestelle news**
14,15 **Calcio**, rubrica
17 — **Out out**, notiziario per i giovani
19 — **Gli infiltrati**, telefilm
19 — **Cinquestelle**

Calcio time, rubrica
Longstreet, telefilm
Orologi da polso
Concerto per Napoli
Cinquestelle news
23,20 **Film**

RVC Videocalabria

11,30 **Henry e Kip**, telefilm
12 — **Giudice di notte**, telefilm
12,30 **Piazza Montecitorio**
14,30 **Piazza**, film
16 — **Brooks a New York**, film
18,05 **I miti**, film
18,05 **I miti**, film

Video Mediterraneo

10 — **L'ispettore Reagen**, telefilm
11 — **Razer**
14,15 **Vm sport domenica**
17 — **Arco di Sesto**
19,45 **Arco di Sesto**
20 — **Omnibus**, notiziario

LE TV PRIVATE

21 — **Vm sport domenica**
23 — **Videogiornale**
0,30 **L'ispettore**, telefilm

TVA Regione

14,15 **Il americano a Parigi**, film
16,45 **Incontro di volley**
18,10 **Trapper John**, telefilm
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
22,15 **Incontro di calcio**
0,15 **Tva sport**
0,55 **Shellock Holmes**, telefilm
1,25 **Racconti della frontiera**, telefilm
2,20 **Il romanzo di Mildred**, film

TRM Odeon

14 — **Speciale neon**
14,30 **Vendite commerciali**
14,45 **Polvere di stelle**
15,15 **Sisti e forza**, telefilm
15,15 **Il sole sorge ancora**, miniserie
17,55 **Oroscopo**
18 — **Slater Kate**, telefilm
18,30 **Il nemico alla porta**, telefilm
19,30 **Ghostbusters**, cartoni animati
20 — **Anteprima Trend**
20,30 **Ombra e cavalletto**, film
22,30 **Andiamo al cinema**
22,45 **Frattelli di sangue**, film
0,30 **Reporter italiano**
0,55 **Oroscopo**
1 — **Vendite commerciali**

Telecras AG

14,30 **Proposte commerciali**
17,30 **Telefilm**
18,15 **Mod Squad**, telefilm
18,15 **Skyways**, telefilm
19,45 **Lucy Show**, telefilm
20,10 **Vg sera**
20,40 **A tavola in cinque**, film
21,30 **Vg sport + Vg sera**
23,45 **Proposte commerciali**

Telereit-Thvitalia

16 — **Domenica vincente**, diretta sportiva
18 — **Mod Squad**, telefilm
19 — **Arco di Sesto**, rubrica
19,30 **Skyways**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **A tavola in cinque**, film
22,15 **Trotter dopo corsa**
22,30 **Sport e news**
24 — **Intervista per un delitto**, film

Sicilia 1

9 — **Film**
10,30 **Cartoni animati**
11 — **Speciale aria**
11,30 **Film**
13 — **Cinematino**
13,30 **La gabbia d'oro**, film
15 — **Mod Squad**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Film**
18,30 **Lucy Show**, telefilm
19,20 **Telefilm**

20 — **Madame Bovary**, film
20,30 **Madame Bovary**, film
22 — **Mod Squad**, telefilm
23,30 **Film**
24 — **Lucy show**, telefilm
1 — **Arco di Sesto**

TeleSicilia TP

13,45 **Quello a lilo Bravo**, film
15,15 **Attenti ai ragazzi**, telefilm
16 — **Comedietele**
17,35 **La donna e il mostro**, film
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **Gli insospettabili**, film
23 — **Fotomodello Inverno 1993**, show
23,50 **L'affondamento della Valiant**, film

TeleSicilia TP

17 — **Out out**, rubrica
18 — **Gli infiltrati**, telefilm
19 — **Calcetto**, una partita
20,30 **Long street**, telefilm
21,30 **Gulliver**, documentario
22 — **Concerto per Napoli**
22,30 **Sicilia** — **domenica**, rub.
23,30 **Scuola di cabaret**, spettacolo
— **Programmi non stop**

TeleSpazio

15,45 **Domenica sport**
18 — **Promozionali**
19 — **Minerali turistici calabresi**
19,15 **Telegiornale**
19,45 **Il settimanale**, redazionale
20,40 **A carte scoperte**
22,15 **Telegiornale**
22,45 **Gol su gol**, rubrica di calcio
0,40 **A carte scoperte**, redazionale
2,10 **Programmazione** — **non stop**

Telefonica

16 — **Scatola magica**, rubrica
17,15 **Zenith**, rubrica
18,30 **Scatola magica**, rubrica
19 — **Un pizzico di...**, lacquino
19,30 **Payton Place**, telefilm
20,25 **La voce della Sicilia**, notiziario
20,45 **Telefonica sport**, rubrica sportiva
21,15 **Dan August**, telefilm
22,10 **La voce della Sicilia**, notiziario
22,30 **Un pizzico di...**, lacquino
23 — **La donna** — **non voleva perdere**, film

Tele. Sicilia

17,45 **La donna e il mostro**, film
18,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **Gli insospettabili**, film
22,30 **Fotomodello Inverno 1993**
23,40 **L'affondamento della Valiant**, film

— **errori e variazioni nel**
— **sono causati dalla**
— **temperatura**

IL RICAMO DELLA NATURA.



Se cercate un angolo di paradiso per i prossimi 9 anni, guardate in Sicilia: Calanica è un piccolo villaggio di "capanne" immerse nel verde silenzioso di Cefalù, in riva al mare ■ perfettamente attrezzato per le vacanze di tutto l'anno. Se volete cambiare e siete pronti ■ partire, venite ■ Calanica: è tempo di tornare alla natura vera delle cose, è tempo di vacanze meravigliose.

VACANZE RISERVATE

C E F A L Ù

CALANICA



CEFALÙ IMMOBILIARE • PER INFORMAZIONI: VALUTATO 091/308800 • CEFALÙ 0921/23375 • CALANICA / RICEZIONE 0921/20413

TEATRI

PALERMO

OT PALERMO: Informazioni: via M. Calvi, 5 telefono (091) 334.211.

TEATRO LILIO: Municipio di Palermo. Asessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per info: tel. 88.18.122.

TEATRO DANTE: Testi: Tedesco. Dov'è essere proprio tu. Pagliaro - P. Gasman. Spirito allegro. Borboni - Durano. Il berretto a sonagli. Sten - Chiamami Nani. Suma - Giesse.

Argento e vecchi merletti. Luot - Mereno. La strana coppia. Marangoni - Anseloni. Scrupoli. Tazari - F. - Barbaro. Il paese dei campanelli. Dir. Bagarini. Abbiati. La

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

Il grande cocomero. di F. Archibugi, con S. Castelfruto, V. Fuganti, A. Galante (Italia '92) - Un

PRIME VISIONI IN SICILIA

Ritz

v. Ible 5
Tel. 505.470
Or: 18/18/20/22/30
Ing. 8000; rid. 6000

Sciera
p. Risorgimento 15
Tel. 417.084
Or: 18/22/40
Ing. 5000; rid. 4000

Super. Grivi
p. Ghisleri 2
Tel. 500.903
Or: 18/22/30
Ing. 8000; rid. 5000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris
(Usa '92) - Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western

Aurora
v. XVII Luglio 70
Tel. 718.695
Or: 15/30/22/30
Ing. 8000; rid. 6000

Lux
v. Seggiola, 16
Tel. 718.288
Or: 18/22/30
Ing. 8000; rid. 6000

Olimpia
v. degli Amici, 242
Tel. 716.038
Or: 18/18/20/22/30
Ing. 8000; rid. 6000

Orione
v. S. Martino 338
Tel. 292.57.95
Or: 18/30/22/40
Ing. 7000; rid. 5000

Savio
v. Piccolo Frumentario
Tel. 717.348
Or: 18/22/30
Ing. 8000; rid. 6000

ABC
v. Emerico Amari 166
Tel. 329.246
Or: 17/18/45/20/22/30
Ing. 8000

Ariston
v. Pirandello 5
Tel. 625.85.47
Or: 18/18/20/22/30
Ing. 10.000

Ariocchino
v. Imperatore Federico 12
Tel. 382.151
Or: 16/30/18/20/22/30
Ing. 10.000

Aurora
v. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192
Or: 18/30/22/30
Ing. 10.000

Fiamma
v. Largo degli Abati 6
Tel. 625.16.68
Or: 18/18/20/22/30
Ing. 8000

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.535
Or: 18/45/19/42/23/30
Ing. 10.000

Sommersby

di J. Amel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'

Trappola in 3D
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) - Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venduta al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N.V. 1h 50' Avventuroso

Super. Grivi
p. Ghisleri 2
Tel. 500.903
Or: 18/22/30
Ing. 8000; rid. 5000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris
(Usa '92) - Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western

Aurora
v. XVII Luglio 70
Tel. 718.695
Or: 15/30/22/30
Ing. 8000; rid. 6000

Lux
v. Seggiola, 16
Tel. 718.288
Or: 18/22/30
Ing. 8000; rid. 6000

Olimpia
v. degli Amici, 242
Tel. 716.038
Or: 18/18/20/22/30
Ing. 8000; rid. 6000

Orione
v. S. Martino 338
Tel. 292.57.95
Or: 18/30/22/40
Ing. 7000; rid. 5000

Savio
v. Piccolo Frumentario
Tel. 717.348
Or: 18/22/30
Ing. 8000; rid. 6000

ABC
v. Emerico Amari 166
Tel. 329.246
Or: 17/18/45/20/22/30
Ing. 8000

Ariston
v. Pirandello 5
Tel. 625.85.47
Or: 18/18/20/22/30
Ing. 10.000

Ariocchino
v. Imperatore Federico 12
Tel. 382.151
Or: 16/30/18/20/22/30
Ing. 10.000

Aurora
v. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192
Or: 18/30/22/30
Ing. 10.000

Fiamma
v. Largo degli Abati 6
Tel. 625.16.68
Or: 18/18/20/22/30
Ing. 8000

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.535
Or: 18/45/19/42/23/30
Ing. 10.000

Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) - Un giudice, un ereditiere e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50'

Florio
di P. e V. Taviani, con C. Bigazzi, G. Ranzani, C. Casoli (It. '92) - Dal '700 a oggi, un discendente risponde al figlio la storia della famiglia toscana Bonadossi-Maleolotti tra amori e rivoluzioni, nasisti e guerra. N.V. 2h 10'

Indovina
di R. Wagner con C. Daneu, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) - Indovina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che la preferisce la ragazza. N.V. 2h

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'</

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

- 9 - Comprabene
- 11,45 Rubrica religiosa
- 12,04 Nero su bianco, rubrica
- 12,30 Genti motori non stop, rubrica
- 13 - Gulliver, documentario
- 13,30 -
- 14 -
- 14,45 Partita Hockey su pista
- 15 - Mago Alexander
- 17,04 Out out, rubrica
- 18 - Gli infiltrati, telefilm
- 18,30 Sportivamente domenica
- 20 - Fiera tempo libero, redazionale
- 20,30 Long Street, telefilm
- 21,30 Orologi da polso, rubrica
- 22 - Concerto per Napoli Sorrentino
- 22,30 Superpass, rubrica
- 23,05 Mago Alexander
- 24 - Sportivamente domenica (I)
- 1,30 La vita, film
- 04,30 Moonlighting, film

RTTR

- 8,15 Stampa setta, rubrica
- 9 - Periodo del Signore, rubrica
- 11 - Junior Tv, programmi per ragazzi
- 11,15 R.T.T.R. setta, rubrica
- 12,45 Dal perquisito
- 13 - Region News, rubrica in lingua tedesca
- 14,45 Pomeriggio con Junior Tv
- 18,50 Zoom - risultati della domenica sportiva
- 22,15 R.T.T.R. setta
- 22,45 Stampa setta
- 23 - Orfeo negro, film

Diffusione Europea

- 11,30 Mtv's Brain European top 20, musicale
- 13,30 Side out, tutta pallavolo, rubrica sportiva
- 14,30 Ron & Gun - Tutto il basket, rubrica sportiva
- 15,30 Clash al giro, rubrica cinema
- 16 - Sempre insieme, proposta commerciale
- 18 - Gli infiltrati, film
- 20,10 Cinema, rubrica cinema
- 20,30 Alle soglie dell'incredibile, telefilm
- 21,30 Goleada, settimanale sportivo
- 22,20 No viasuto una sola estate, film
- 23,45 Appunti di viaggio - Turismo, documentario
- 24 - Goleada, settimanale sportivo

Tote Gardia

- 12 - Tg Nove magazine
- 16 - Dan August, telefilm
- 18 - Telefilm
- 19,30 Nove news, tg
- 20,30 La donna che non voleva perdona, film
- 22,30 Nove news, tg
- 23,15 Enciclopedia, varietà
- 0,15 Conviene far bene l'amore, varietà

Teleadige

- 12 - Song of Praise
- 13 - Network east extra
- 15 - Eastenders
- 17,20 Antiques roadshow
- 18,55 Holiday
- 20,20 That's life
- 21 - The British Academy Awards
- 24 - The money programme
- 0,25 World business report

Teleregione

- 7 - Jeeg Robot, cartoni animati
- 7,30 I Sylvanians, cartoni animati
- 8 - Baby show, rubrica
- 9 - Cara dolce Miko, cartoni animati
- 9,30 Shakti, rubrica
- 10 -
- 10,15 Chip, cartoni
- 10,30 Il viaggio del Mimì, film
- 11 - Spazio redazionale
- 12,45 Andiamo al cinema
- 13 - Tuffo notturno
- 13,30 Speciale motoristica
- 14 - Star Trek, telefilm
- 14,30 Il nemico alla porta, telefilm
- 15,10 Povere di stelle, settimanale di astronomia
- 15,50 Speciale spettacolo, rubrica di informazione cinematografica
- 18 - Il sole sorgerà ancora, miniserie

- 17,55 L'oroscopo
- 18 - Strife forte, telefilm
- 18,45 Week End, rubrica di informazione cinematografica
- 19 - Telefilm
- 19,30 Ghostbusters
- 20 - Trend, magazine di moda, spettacolo
- 20,30 Ombra e cavillo, film tv
- 22,30 Fratelli di sangue, film
- 24,15 Reporter italiano
- 0,45 L'oroscopo
- 0,50 Andiamo al cinema
- 1 - Spazio redazionale

Antenna 3

- 10 - Tutti insieme
- 14 - Korp, telefilm
- 14,30 Passione selvaggia, film
- 18 - Il fantasma dell'isola del morto, film
- 17,30 A peranda nel Beluna
- 20 - Mafias nel paese delle strazze, film
- 21,30 Super fotoni d'assalto, film
- 22 - Infiaga e passione, film

Reteazzurra

- 7 - Cartoni animati
- 7,30 Orizzonti senza fine
- 10,30 La provinciale, telefilm
- 12 - Creazioni Grada
- 13 - Seven Carpet, rassegna di tappeti
- 15 - Rubrica pediatrica
- 15,30 L'antiquario consiglia
- 18 - La provinciale, telefilm
- 17,30 La provinciale, telefilm
- 18,30 Diario di viaggio
- 19,40 Film
- 20,40 Lo so, io so, quotidiano musicale
- 21,10 Diario di viaggio della strage, film
- 21,30 Sanità: patrimonio
- 23,15 Film
- 1,30 Programmazione notturna

Italia 9

- 7 - Consigli per la salute
- 8 - Proposta
- 10 - Consigli per la salute
- 11 - Vetrinette
- 12 - Non solo fascio special
- 13 - Informazioni per voi
- 13,25 Informazioni d'arte contemporanea
- 17,35 Il rubino (diretta)
- 20,15 Occulto 9 diretta con il mago Alexander
- 21 - Consigli per la salute
- 21,45 Cultura ed artigianato orientale
- 1,15 Varietà
- 2 - Gran Galà, spettacolo della notte

Telepadova

- 7,30 Mito Hamelin, telefilm
- Week End, rubrica di informazione cinematografica
- 8,20 Primavera insieme, rassegna commerciale
- 12,50 Speciale spettacolo
- 13 - Fotomodelle inverno 1993, varietà
- 13,40 Casale Casale, trasmissione di giochi, condotta da Lino Toffolo
- 14,25 Duo a Rio Bravo, film
- 16,05 Week End
- 16,15 Attenti ai ragazzi, telefilm
- 17 - Sorvegliati, rubrica di informazione economica
- 17,30 Andiamo al cinema
- 17,45 La donna e il mostro, film
- 18,30 Samurai, telefilm
- 20,30 Gli inaspettabili, film
- 23 - Fotomodelle inverno 1993, varietà
- 23,40 Fuorigioco, settimanale dello sport Triveneto
- 1,10 Andiamo al cinema
- 1,20 Gitter, telefilm
- 2,20 Speciale spettacolo, rubrica di informazione cinematografica
- 2,30 Fuorigioco, settimanale dello sport Triveneto
- 4 - Week End, rubrica di informazione cinematografica

Telepace

- 12 - Angelus, in diretta via satellite
- 12,15 Giovanni Paolo II in Benin Uganda e Sudan
- 14,30 Eureka... dalle parti del regno, replica
- 18 - Il Santo Rosario

- 16,30 - cartoni
- 16,50 - magico, cartoni
- 17,15 Mafias, telefilm
- 17,40 La catechesi del Papa (I)
- 18 - Veglia di preghiera dei giovani della diocesi di Verona con il vescovo Mons. Nicora, in diretta dal Seminario diocesano
- 18,30 In pressa diretta
- 20 - Fantà zoo, cartoni
- 20,30 Tele Pace setta, rubrica
- 21 - Codice rosso fuoco, telefilm
- 21,45 Immagini dall'Italia
- 22 - Gli orizzonti del regno
- 22,30 Angelus del Papa

Televeneto

- Gran Bazar, show a cura di Paolo Ventura
- 10 -
- 11 - Beverly Hills 90210, telefilm
- 12,30 Telefilm
- 13,30 Match music, musicale
- 14 - Beverly Hills 90210, telefilm
- 14,30 - studio, dibattiti e commenti

- 16 - La donna del tenente, film
- 17,30 Agenzia speciale, telefilm
- 18 - Shopping time
- 18,30 Beverly Hills 90210, telefilm
- 19 - Medicina, rubrica
- 19,30 Economia, tg studio
- 20 - Match music di George G.
- 20,30 91' minuto, interviste, immagini e commenti sulla partita di Verona calcio a cura di Germano Mosconi
- 21 - La caccia grossa, film
- 23,15 91' minuto (I)
- 23,45 Medicina economica, tg studio
- 1 - Match music
- 2 - 91' minuto (I)

Telepadovana

- 7 - Cartoni animati
- 11 - Santa Messa al Duomo di San Marco (Pn)
- 11,45 La casa sulla ruota, rubrica religiosa
- 12 - Santo Rosario del Convento di S. Giovanni Rotondo
- 13,30 Telefilm
- 14 - Cartoni animati
- 15 - Gli equis, telefilm
- 16,15 Fatti e fatti, trasmissione sportiva
- 21,30 Nuove in pista, trasmissione sportiva
- 22 - Tpn - trasmissione sportiva
- 24 - Istantanee per un delitto, film V.M. 14
- 1,30 Il magnifico Robin Hood, film
- 3 - Film, telefilm, commerciali allo zero 7

Tele Commerciale Alpina

- 7,30 Rassegna stampa
- 9,50 Al bar del Pigi
- 10 - Rassegna stampa (I)
- 10,30 Videovetrina
- 12,45 Region News, rubrica di informazione
- 12,30 Al bar del Pigi
- 12,40 Regione oggi, rubrica di informazione
- 15 - Studio rock
- 15 - Mago pancione, cartoni animati
- 16,30 -
- 17,30 Mago pancione
- 18 - Lotte per la vita, telefilm
- 18,55 Primus, telefilm
- 19,30 Tempo d'amore, rubrica
- 19,55 Mago pancione, cartoni animati
- 20,20 Sotto il naso di G. P. Cappelletti
- 20,30 Il tesoro della Sierra Madre, film
- 22,30 Speciale Botziano, rotocalco giornalistico
- 22,55 Sotto il naso
- 23 - Motti magiche
- 23,15 Videovetrina
- 1,15 Tca videonotte

Teleclara

- 9,30 Benedizione delle Palme del Papa, diretta
- 12 - Angelus del Papa, diretta
- 12,15 Partimonia, rubrica
- 12,45 Menti d'oggi, rubrica
- 13,15 Prossimamente, rubrica
- 13,30 Diario di solidi, documentario
- 15,50 Angelus del Papa (I)
- 14 - Domande su Gesù

- 15,30 Momenti di spiritualità, rubrica
- 16 - Obiettivo missione: Celebriamo la vita
- 16,30 Superbook, cartoni
- 17 - Il re che venne dal sud, telefilm
- 18 - La vita intorno a noi, documentario
- 18,30 Mafias, telefilm
- 19 - Diario di solidi, documentario
- 19,30 Prossimamente, rubrica
- 19,40 L'inchiesta di Gionio dopo giorno, rubrica
- 20 - Superbook, cartoni animati
- 20,30 Testimonianze, rubrica
- 21 - Il re che venne dal sud, telefilm
- 22 - La vita intorno a noi, documentario
- 22,30 Prossimamente, rubrica
- 22,40 L'inchiesta di Gionio dopo giorno, rubrica
- 23 - Speciale: Feltre i donatori di voce, rubrica
- 23,30 La vita intorno a noi, documentario

Rete Nord

- 7,15 Rete Nord notizie, notiziario
- 7,30 Al centro della città, film
- 9,30 Sesto senso, film
- 10 - Rete Nord notizie
- 10,15 Santa Messa
- 12,30 Iranian Loom tappeti
- 13,30 Rete Nord notizie
- 13,45 Boutique dell'arte
- 14 - Sotto il sole, film
- 16,30 Rete Nord notizie
- 16,45 Casablanca, film
- 18 - Rete Nord notizie
- 18,15 Docucenter
- 20,30 Sesto senso, film
- 21 - Rete Nord notizie
- 21,15 In due al Vigna magli, film
- 23 - Diario di viaggio della strage, film
- 0,30 Rete Nord notizie
- 0,45 Documentario
- 1,15 Al centro della città, film

Telefriuli

- 9,45 La San Marco pentole
- 10 - Una pianta al giorno, telefilm
- 10,30 Iranian Loom - Tappeti
- 11 - Il tempo d'artigianato, rubrica
- 11,30 Regione verde, rubrica
- 12 - Nero su bianco, rubrica
- 12,30 Motori non stop, rubrica
- 13 - Gulliver, rubrica
- 13,30 Arcobaleno, rubrica
- 14 - Anime furiane, spettacolo di tradizioni e cultura friulana. Conduco: Enzo Drusi
- 16,30 Il comane Gili settimana, la storia, la cultura, i problemi
- 17 - Aut aut, rubrica
- 18 - Gli infiltrati, telefilm
- 19 - Telefilm
- 20,30 Longstreet, telefilm
- 21,30 Orologi da polso, rubrica
- 22 - Concerto per Napoli Sorrentino
- 22,30 Telefilm sport, i risultati e i commenti della domenica sportiva

TV7 Pathe Triveneta

- 7 - Film
- 8,30 Il comane tv, rubrica
- 10 - Seven carpet, rassegna di tappeti
- 12 - Film
- 13,30 Il comane tv, rubrica
- 14,30 -
- 16 - Il comane tv, rubrica
- 17 - Film
- 18,30 Il comane tv, rubrica
- 19,30 News, notiziario
- 20 - Il comane tv, rubrica
- 20,30 Film
- 22 - Il comane tv, rubrica
- 23 - News, notiziario

TVA - Trento

- 5,30 Film
- 7,30 Cartoni animati
- 8 - Tve Expo
- 8 - Tve Agricoltura
- 9,30 Tve Expo
- 12 - Nero su bianco
- 12,30 Genti motori non stop, rubrica
- 12,45 Regione oggi
- 13 - Tve Agricoltura, replica
- 13,30 Arcobaleno, rubrica
- 14 - Film
- 15 - Tve Expo
- 17 - Out out, rubrica
- 18 - Gli infiltrati, telefilm

- 19 - 21 balade della festa, riepilogo settimanale a cura di A. Bartolotta
- 19,20 Regione oggi
- 19,30 Gulliver, documentario
- 20,10 Cartoni animati
- 20,30 Long street, telefilm
- 21,30 Orologi da polso, rubrica
- 22 - Concerto per Napoli Sorrentino
- 22,30 Oroscopo 7 giorni a cura di Corinna Baroni
- 22,45 L'isola 7, rubrica, conduttore Lucio Gardin
- 23,15 Film
- 1 - Prigionieri dell'oceano, film
- 2,30 Cineclub
- 4 - Prigionieri dell'oceano, film

Videopordenone

- 7 - Commerciali
- 7,30 Tg Regionale, prima edizione
- 8 - Commerciali
- 13,30 Catch the catch
- 14,30 Il tesoro della Sierra Madre, film
- 18 - Commerciali
- 19 - Santa Messa
- 17 - Trapper John, telefilm
- 18 - Tg regionale seconda edizione
- 18,20 Videopordenone sport
- 21,30 Tg regione
- 23 - Racconti della frontiera
- 23 - Sherlock Holmes, telefilm
- 23,30 Tg regionale quarta edizione
- 24 - Film, telefilm e commerciali fino

Italia Tv

- 7 - Grande Italia tv
- 7,15 Il figlio di Frankenstein, film
- 9 - Grande Italia tv notizie
- 9,15 Santa Messa
- 10 - Iranian Loom tappeti
- 12,30 Grande Italia tv notizie, notiziario
- 12,45 Boutique dell'arte
- 14,30 I.I. & Volei
- 17 - Mito madre e cannibale, film
- 18 - Grande Italia tv notizie, notiziario
- 18,15 Due americane scatenate, film
- 20,30 Grande Italia tv notizie, notiziario
- 20,45 I gabbiani volano basso, film
- 22,30 Grande Italia tv notizie, notiziario
- 22,45 Hanna & Barbara, cartoni animati
- 23,30 Paternita, sport
- 24 - Grande Italia tv notizie, notiziario
- 0,15 Hanna & Barbara, cartoni animati
- 0,45 Killer Kd, film

Telearena

- 7,30 Telegiornale
- 8,15 Specie Europa, rubrica
- 8,45 Stordale
- 9,45 Rubrica
- 10,50 Grandi e piccoli, rubrica
- 11,15 Mafias il tuo, video signore, a cura di Don Sergio Pigi
- 11,30 Mondo agricolo, settimanale di agricoltura, ambiente e territorio
- 12 - Nero su bianco, rubrica
- 12,30 Genti motori non stop, rubrica
- 13 - Gulliver
- 14 - Grandi e piccoli, rubrica
- 14,30 Rubrica
- 15,30 Telefilm
- 16,20 Rubrica
- 17 - Aut aut, rubrica
- 18 - Gli infiltrati, telefilm
- 19 - Berloggi Bush
- 20 - Teledigo a telecamere, speriati attori e musicali di Giancarlo Ravazzin
- 20,15 Rubrica
- 20,30 Long Street, telefilm
- 21,30 Orologi da polso, rubrica
- 22 - Concerto per Napoli Sorrentino
- 22,30 Gialloblu, interviste, commenti e immagini della domenica sportiva veronese
- 23,45 Rubrica
- 2 - Gialloblu, interviste, commenti e immagini della domenica sportiva veronese

TV7

- 7 - Cartoni animati
- 6,15 Star bene: Consigli per la salute
- 8,15 La provinciale, telefilm
- 10 - Diario di viaggio, a cura di Tullio Trivello
- 10,30 Casa 2000: consigli per la casa
- 11,15 Film
- 12,45 Casa 2000: consigli per la casa

- 13,40 Cartoni animati
- 14,30 Parliamo di salute, in studio prof. Carlo Muzzo
- 15 - Film
- 17 - Cartoni animati
- 18 - Star bene: consigli per la salute
- 18,45 La provinciale, telefilm
- 18,30 Polica verde
- 20 - La provinciale, telefilm
- 21 - Star bene: consigli per la salute
- 22 - Poesia questa sconosciuta, in studio prof. Enzo Mandruzzato
- 22,40 Lo so, io so, rubrica musicale
- 23 - Casa 2000: consigli per la casa
- 23,30 Star bene: consigli per la salute
- Programma notturno

Televeneziana

- Cinquestelle
- 5,30 Servizi speciali
- 11,30 Metronews, rubrica
- 12 - Nero su bianco, rubrica
- 12,30 Genti motori non stop
- 13 - Gulliver, rubrica
- 13,30 Arcobaleno
- 14 - Servizi speciali, redazionale
- 15 - Compagnato veneto di bello il-bero
- 15,30 Servizi speciali
- 17 - Aut aut, rubrica
- 18 - Gli infiltrati, telefilm
- 19 - Servizi speciali, redazionale
- 19,30 Tg con la gente, rubrica
- 19,55 Servizi speciali, redazionale
- 20,10 Tg con la gente, rubrica
- 20,30 Longstreet, telefilm
- 21,30 Orologi da polso, rubrica
- 22 - Concerto per Napoli Sorrentino
- 22,30 Tg con la gente
- 22,55 Servizi speciali, redazionale
- 23,20 California sconosciuta
- 23,50 Servizi speciali, redazionale
- 0,40 Amanti, film

Telecorina

- 12 - Nero su bianco, rubrica
- 12,30 Genti motori non stop
- 13 - Gulliver, documentario
- 13,30 Arcobaleno
- 14 - Grandi affari
- 14,10 Andiamo al cinema
- 14,15 Telegiornale
- 17 - Aut aut, rubrica
- 18 - Gli infiltrati, telefilm
- 18 - Commerciali
- 19,20 Tempo di sport
- 20,20 Grandi affari
- 20,30 Orologi da polso, rubrica
- 22 - Concerto per Napoli Sorrentino
- 22,30 Villa Arzuffi, telefilm
- 23 - Tempo di sport
- 24 - Arcobaleno, rubrica

Serenissima

- 7 - Rassegna stampa, notizie oggi
- 8 - Il figlio dello scorpione, telefilm
- 9 - Rassegna stampa, notizie oggi
- 2 - 2ª edizione
- 9,30 Shopping in televisione
- 11,20 Telegiornale Serenissima
- 11,30 L'isola in tv, spettacolo
- 12,30 Telegiornale Serenissima
- 13 - Serenissima per te
- 13,30 Vecchie parole, proposte di giochi
- 16 - Progetto Serenissima
- 17 - Rassegna d'arte
- 18 - Telegiornale Serenissima
- 20 - Progetto Serenissima
- 22 - Servizi speciali
- 23 - La cartomante e Serenissima
- 23,50 Telegiornale Serenissima
- 24 - Speciale - La sera di Serenissima televisione, speciale
- 1 - Serenissima story
- 1,45 Film non stop

RTA Teleantenna

- 10,30 Sempre insieme
- 15 - Frankenstein, film
- 18,30 Cartoni animati
- 17,20 Suspense, telefilm
- 17,45 La sporta guerra, documentario
- 18,15 Par favore non mangiate le margherite, telefilm
- 18,40 Speciale regione
- 18,50 Strategie, rubrica
- 18,15 Rta news
- 18,30 Replay sport
- 20,10 Telegiornale pallesano serie A1 maschile "Coppa Italia", final
- 21,15 Telegiornale pallesano serie

- rie 51 maschile Clemen Gori-za - Virtus Francese Vicenza
- 22,30 Rta news
- 22,45 Replay sport

ATR

- 7 - Telegiornale
- 8 - Consigli per la salute
- 12,40 Moda donna
- 13,10 Amica Pina, dediche in diretta
- 14,10 Proposte casa
- 15 - Informazioni d'arte contemporanea
- 20,15 A... come amore
- 21 - Consigli per la salute
- 22 - Proposte per voi
- 23 - Scienza dell'oculto
- 24 - Consigli per la salute
- 1 - Varietà

Telesto Veneto

- 7,15 Carta Italia... e «di facce» ti rivolge
- 8,15 Elschied, telefilm
- 10 - Andiamo al cinema
- 12,30 Medicina in tv, rubrica medica
- 13,30 La pizza storia di Dick Van Dyke
- 15 - Braccio di ferro, cartoni animati
- 15,30 Offra il caso, situazione
- 19,15 Dossier mondo: documentario
- 19,30 Verso l'isola selvaggia
- 20,30 Arizona, film western
- 22,30 Dossier mondo: documentario
- 23 - Fatti e fatti
- 24 - Fatti e fatti
- 1 - Ispettore Blaney, telefilm
- 2 - Elschied, telefilm
- 2,45 Arrivano le spose, telefilm
- 3,45 Medicina in tv, rubrica medica: Dieta e obesità
- Programmi settimanali non stop

Telequattro G.T.

- 12 - Anteprima sport, a cura della redazione sportiva
- 12,27 L'ispettore Blaney, telefilm
- 13,13 Andiamo al cinema
- 13,21 Mafias, film
- 14,51 Week-end
- 16,23 Parole e musica, a cura di Vittorio Fianchi
- 17,25 Andiamo al cinema
- 17,33 Cartoni animati
- 18,18 L'ispettore Blaney
- 19,02 Speciale regione
- 19,15 Fatti e commenti
- 19,30 Telegiornale sport
- 20,30 Introduzione film, a cura di Umberto Bosazzi
- 20,35 The Stick (Pietone d'assalto), film
- 22,05 Fatti e commenti
- 22,23 Telequattro sport, a cura della redazione giornalistica
- 23,20 Il fantasma e la signora Mink, film

Telesudtiroi

- 12,05 M.A.S.H.
- 12,35 Bill Cosby Show
- 13,05 Ein gesegnetes Team
- 14,05 World Safari
- 14,05 Bombar 8-52
- 17,05 Die Schlangengrube und das Pendel
- 18,30 Mafias
- 18,30 Die Reporter
- 20 - Pro 7 Nachrichten
- 20,15 Bud der garteneschnack
- 22,20 Wenn der Postmann zweimal klingelt
- 0,35 Nero Wolfe
- 1,25 Pro 7 Nachrichten
- 1,35 Mito Hamelin
- 2,20 Pro 7 Nachrichten
- 2,30 Der Krieg zwischen Mannern und Frauen

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da non tempestive

Tutto il teatro di Pasqua, sala per sala
Canzonette, locandieri
e trappole per topi

Festival del teatro amatoriale: concorso Città di Trieste alla seconda edizione. Organizzata dall'associazione L'Armonia con il patrocinio del Comune e della Provincia, la manifestazione si collegherà al palio di Trieste. Al teatro Silvio Pellico di via Anania si alterneranno per tutto il mese di aprile nove spettacoli.

Primo appuntamento e oggi uno spettacolo ospite e fuori concorso «Canzone... che magia», un varietà triestino con Damiano Vitale e il teatro Viki.

Per Pasqua (il 7 aprile) il coro di recitazione Ferit diretto da Dino Castelli presenta «Il piano della Madonna» di J. J. Todì e «Via Crucis» di Henri Gheon.

Il 17 e il 18 aprile tocca alla Parit-Tetaro con «Il locandiere», libero adattamento dalla «Locandiera» di Carlo Goldoni.

Il 21 aprile sarà la volta dei vincitori del 4° Palio Teatro-Scuola. Il 2 arriva il Lumicino, che presenterà «La del mondo, eccetera»,

Arthur Miller. Il giorno dopo, 25, La Bottega di Portogruaro, con «L'anfora» di Achille Campanile.

Il 27 aprile, il Teatro degli Asinelli porta in scena «Non lo so» di Angelo Mammatti, e il 28 aprile il Club dell'attore recita due unici «La cantatrice calva» di Eugène Ionesco e «Visita di condoglianza» di Achille Campanile.

Infine il 1° e il 2° maggio, I commedianti «Trappola per topi» di Agatha Christie. Tutte le rappresentazioni avranno inizio alle 20,30 in giorno feriale, alla 17 in festivo.

Lo spettacolo inaugurale si è così presentato, in puro dialetto triestino: UN varietà de oggi, feto de canzonete popolari triestine, scenete, trucchi e trappole, proposte e presentate da Lilliana Bamboschek, con el cantautor Damiano Vitale e el Gruppo Teatrale Viki. Giochi di prestigio, gag e commedie, cabaret e evanspettacolo, parodie e illusionismo per due ore filate.

[m.l.]

LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine
Per la vostra pubblicità
PK
Milano, via G. Carducci - Tel. 02/86470.1

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Matteotti 8/9
Tel. 940.308 - Or.: 15
17,20/19,45/22,15
Ingr. 10.000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris
(Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 54'

Profumo di donna
di M. Bressi, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Del romanzo di Argento N.V. 2h 35'

PADOVA

Altino
v. Altinate 1
Tel. 875.225 - Or.: 17,20
18,40/20,22,30
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'

Sex and Zen
di M. Mek, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong III) — Uno studente del 1800, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile analista e cerca di sedurre più donne possibili. Del classico cinese di U.Y.O.V.M. 1h 35'

La moglie del soldato
di M. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

Profumo di donna
di M. Bressi, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Del romanzo di Argento N.V. 2h 35'

Ero per caso
di S. Freni, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'

Casa Howard
di J. Amiel, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospese tra contrasti sociali e perbenismo. Del capolavoro di Forster. N.V. 2h

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40'

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.208 - Or.: 17,20
18,40/20,22,30
Ingr. 10.000

ROVIGO

Coreo
c. Del Popolo 160
Tel. 29.890 - Or.: 15
Ingr. 10.000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40'

Profumo di donna
di M. Bressi, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Del romanzo di Argento N.V. 2h 35'

TREVISO

Astra
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.811 - Or.: 15
17,30/19,50/22,15
Ingr. 10.000

Casa Howard
di J. Amiel, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Del capolavoro di Forster. N.V. 2h

Il lungo
di M. von Troschke con C. Gravano, G. Piccoli, J. Panto (Italia '92) — Un giudeo nel mirino della mafia, visto attraverso gli occhi della sua donna: la moglie, la madre, la figlia, la figlia di un altro magnifico. N.V. 1h 35'

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40'

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'

Ero per caso
di S. Freni, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'

L'armata delle tenebre
di S. Reim, con B. Campbell, E. Devidt, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne del non morti. N.V. 1h 45'

La moglie del soldato
di M. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

VENEZIA

Accademia d'Essai
v. Dorsoduro 1018
Tel. 528.77.08 - Or.: 15,45
17,30/19,50/22,15
Ingr. 10.000

La vita
di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Bledzynska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in disaccordo, neos, e amore, l'amore ha un dentista in crisi e un immigrato russo. N.V. 1h 35'

Ero per caso
di S. Freni, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'

La moglie del soldato
di M. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40'

Rossini
San Marco 3988
Tel. 523.03.22

MESTRE

Agorà Mignon
v. Carducci
Tel. 960.534 - Or.: 16,15/18,10/22
Ingr. 10.000

Scent of a Woman - Profumo di donna
di M. Bressi, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Del romanzo di Argento N.V. 2h 35'

MESTRE

Corasino
c. Del Popolo 30
Tel. 966.615 - Or.: 15,15/17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Arriva la bufera
di D. Luchesi, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudeo, un aneddotista e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50'

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'

Luna Park
di P. Longue, con D. Bortov, A. Guin, N. Egorova (Fra. '91) — Il capo di una banda di teppisti moscoviti, che odia i soldi, omosessuali e diversi, scopre di avere un padre israelita: decide di cercarlo e ucciderlo. N.V. 1h 50'

Ero per caso
di S. Freni, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'

Casa Howard
di J. Amiel, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Del capolavoro di Forster. N.V. 2h

La moglie del soldato
di M. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40'

VERONA

Astra
v. Oberdan 13
Tel. 588.327 - Or.: 15,30/17,16/18,40/22
Ingr. 10.000

Ero per caso
di S. Freni, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'

Malcolm X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bessett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dell'irascibile criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader del movimento per i diritti civili. N.V. 2h 30'

Profumo di donna
di M. Bressi, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Del romanzo di Argento N.V. 2h 35'

Casa Howard
di J. Amiel, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Del capolavoro di Forster. N.V. 2h

La moglie del soldato
di M. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40'

VICENZA

Ariocchino
Gandini Salmi
Tel. 544.146 - Or.: 15,15/17,30/19,40/22
Ingr. 10.000

Twin Peaks
di David Lynch, con Sherry Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella dialettica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spettrale di Laura Palmer. V.M. 1h 42'

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'

Casa Howard
di J. Amiel, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Del capolavoro di Forster. N.V. 2h

La moglie del soldato
di M. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

Scent of a Woman - Profumo di donna
di M. Bressi, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Del romanzo di Argento N.V. 2h 35'

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40'

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corasino
c. Italia 16
Tel. 530.320 - Or.: 15,30/17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Ero per caso
di S. Freni, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'

Videomonitor
Rassegna film

PORDENONE

L'armata delle tenebre
di S. Reim, con B. Campbell, E. Devidt, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne del non morti. N.V. 1h 45'

La moglie del soldato
di M. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

PORDENONE

Corasino
p. M. del Lavoro 3
Tel. 520.404 - Or.: 17,10/19,21
Ingr. 7000 (escl. 6000)

Arriva la bufera
di D. Luchesi, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudeo, un aneddotista e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50'

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'

Luna Park
di P. Longue, con D. Bortov, A. Guin, N. Egorova (Fra. '91) — Il capo di una banda di teppisti moscoviti, che odia i soldi, omosessuali e diversi, scopre di avere un padre israelita: decide di cercarlo e ucciderlo. N.V. 1h 50'

Ero per caso
di S. Freni, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'

Casa Howard
di J. Amiel, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Del capolavoro di Forster. N.V. 2h

La moglie del soldato
di M. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40'

UDINE

Ariston
v. Aquilone
Tel. 50.44.54 - Or.: 16,15/18,20/22
Ingr. 10.000

La moglie del soldato
di M. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

Capri
v. Volontari della Libertà
Tel. 45.4288 - Or.: 15,17/19,40/22
Ingr. 10.000

La moglie del soldato
di M. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

Profumo di donna
di M. Bressi, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Del romanzo di Argento N.V. 2h 35'

Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Del test di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business a rischio ogni giorno la rovina. N.V. 1h 50'

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40'

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'

TRIESTE

Ariocchino
v. Gessi 14
Tel. 304.222 - Or.: 16,15/18,20/22,15
Ingr. 10.000

Ero per caso
di S. Freni, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'

Casa Howard
di J. Amiel, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Del capolavoro di Forster. N.V. 2h

La notte e la città
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40'

Trauma
di D. Argento, con A. Argento, G. Rydel, F. Foresti (Italia '92) — Una ragazza anonima «vede» i delitti di un manicomio onirico che ama disporre le sue vittime: le loro morti sono misteriosamente collegati. 1h 50'

Fuga dal mondo dei sogni
di A. Barilli, con K. Bessinger, M. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Wood sembra avere per lui un interesse più che professionale. 2h 10'

Arriva la bufera
di D. Luchesi, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudeo, un aneddotista e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50'

Scent of a Woman - Profumo di donna
di M. Bressi, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Del romanzo di Argento N.V. 2h 35'

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol
v. Streiter 5
Tel. 975.884 - Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'

Filmclub d'Essai
di G. Amelio, con E. Lo Verbo, V. Scatola, G. Ischerano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono adottati alla madre. Un carabinieri li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50'

Ero per caso
di S. Freni, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'

La moglie del soldato
di M. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40'

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'

Profumo di donna
di M. Bressi, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Del romanzo di Argento N.V. 2h 35'

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO TONIOLO. Ora 18
Teatro Nivola il giuocatore di
Goldoni, regia Giuseppe
Emiliani.

PADOVA
BISSUOLA. Oggi ore
16 Teatro tradizione veneta La
bottega del caffè, da Carlo
Goldoni.

LA FENICE Campo San Fantin,
telefono 521.01.61. Dal 27 aprile
ore 20,30 Norma di Vincenzo
Bellini con Monica Pick-Hier-
onimi e Luciana D'Intino repliche
fino all'8 maggio.

GOLDONI San Marco 4650, tele-
fono 520.75.63. Ore 16,30
Compagnia della Rancia: Il
giorno del tarlario, regia
Giovanni, regia Saverio Mar-
coni.

ROSSINI. Il 7 aprile ore 20,30
Sinfonia n. 1 di Prokofiev. Pri-
mo per pianoforte
e orchestra di Bartok, Uccelli
di Stravinskij. Dir-
ge Jean-Louis Steier-
mann.

RIDOTTO calle Valaresso, tele-
fono 522.29.39. Dal 1° aprile
ore 18 Paolo Poli La leggenda
di San Gregorio di Pol-Om-
boni dal Poemetto medievale
di Hartman Ave.

MESTRE, via Bruno 19,
telefono 989.879.

10 aprile Compagnia Ariadove
Al-amour, coreografia di Car-
lotta Ikeda e
Prima nazionale.

PADOVA
SUPERCINEMA. Il 15 aprile
Claudio Bisio Le nuove mitro-
bolanti avventure di Walter
Ego.

ROVIGO
piazza Garibaldi 14,
telefono 25.614-27.853. Il 6
aprile ore 21 Mariangela D'Ab-
bascio
William
Mastrosimone, regia Marco

TREVISO
CONUNALE corso del Popolo
14, telefono 548.355. Arturo
Brachetti Il mistero
di Robert
Thomson, regia Guglielmo Fer-
ro.

FAVERO. Il 20 aprile 21
concerto Vasco Rossi.

VICENZA
ASTRA contrà Barche, telefono
323.725. Dal 5 aprile Gli Alci
Il gatto incantato, repliche fi-
no al 7. Il 15 e 16 aprile Coe-
perativa teatrale Quelli della
Valeria Cavalli e Cla
Intro-
piazza Matteotti, te-
l. 323.781.

TEATRO
Il 5 aprile
«Jazz-Italia» Tiziana Ghigli-
oni Quintet, Gianluigi Tro

LA STAMPA
ogni martedì
tutto
settimanale della casa
e del
tempo libero

IN PROVINCIA

Modernissimo
v. Aldrovandi 27
Tel. 23.592
Incr. 6.000

PARMA

Trento
v. Trento 4
Tel. 771.235
Or.: 20/22,30

Al Comunale va in scena da domani fino a giovedì (ore 21), «Il giardino delle ciliegie» del teatro Nero di Fraga, «...per aver allestito un'opera senza il consenso dei miei amici» (il titolo è quello di una delle tante opere di Brecht), «L'ultimo dei Mohicani» di James Fenimore Cooper, la testa di marmo applaudono lo spogliarellista che, dopo gli sbiti si toglie anche la pelle. Uomini-albero sfilano sul proscenio, ragazzi volano con pesci enormi, gnomi cucciano in un pentolone una giovane bimba: è lo scenario dei quadri di Hieronymus Bosch, pittore fiammingo del '600, alle cui opere si ispirò lo spettacolo.

RAVENNA

Mariani
v. P. Marino 19. T. 30297
Feb. 20/22.30; fest. 15
17.30/20.22.30

MINI

Superclinema
c. d'Augusto 181
Tel 28.630. Or.: 20,15
0,30; fest. 14/22,30

MODERNO: Dracula
VERGATO:
NUOVO: Codice d'onore
LA PERGOLA:

ARISTON: Training

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2
Via Deledda, 48
Tel. 659.574
Or: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000

Orchestra
di S. Pader, con T. Swinton, B. Zane, L. Blumau (Ing. 192) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40'

Capitol
Via V. E. Orlando
Tel. 651.289
Or: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000

Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Blincoe (Fr./Ing. 192) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 1h 45'

Nuovo Odeon
Via V. E. Orlando
Tel. 657.788
Or: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000

Sommeraby
di J. Armit, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa 192) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, affettuoso, Ma è veramente lui? N. V. 1h 54'

Nuovo Olimpia
Via Roma (porto)
Tel. 659.059
Or: 16,18, 18,30/20,22,30
L. 8000

spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa 192) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di mullahi: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40'

ORISTANO

Ariston
Via Diaz, 1a
Tel. 212.080
Or: 17,19,30/22
L. 7000

Luna di fiore
di R. Polanski con E. Segner, P. Coyote (Francia-G.B. 192) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una sprogiata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50'

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni, 2. T. 36.078
Or: 18,20/22
L. 7000/5000

L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stone (Usa 192) — Usa 1757. Occhio di falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05'

SASSARI

Ariston
Viale Trento, 5
Tel. 251.273
Or: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa 192) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di mullahi: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40'

Moderno
Viale Umberto I, 5
Tel. 235.147
Or: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000

Sommeraby
di J. Armit, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa 192) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso, Ma è veramente lui? N. V. 1h 54'

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele
Tel. 239.369
Or: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000. Circolo del Cinema

Un cuore in inverno
di C. Sautel, con E. Béart, D. Audebert (Francia 192) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui laborioso, strummenti musicali, l'altro è un collega inerte e solitario. N. V. 1h 50'

TEATRI

CAGLIARI

Affari
Via Della Pineta, T. 11
Or: 18,30/19,30/20,30
22,30 L. 8000

Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa 192) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore. N. V. 1h 55'

Teatro Aspi
Via Italia 73 Pini
Tel. 662.994
Or: 21 - L. 10.000

Terzo appuntamento con «Concordando»

Sant'Eulalia
Vico Collegio 2
Tel. 663.724
Or: 18,30 L. 4000

Concordando, Riccardo Ghiani faustista, Francesca Costa pianista, musiche di Bach, Hummel, Milhaud, Reinecke, Messiaen e Beethoven

Cripta Chiesa SAN DOMENICO
Via 24 Maggio
Or: 21 - L. 10.000

OGGI

Teatro d. Saline
Via La Palma
Tel. 341.322 - Torno C
Or: 21. L. 12.000

Koreja presenta «Il studio d'arte» di Stefano De Matteis. Regia di Salvatore Tremacore.

ORISTANO

Teatro Garau
Via Parpaglia
Or: 21
L. inf. 18.000 rid. 12.000

RIPOSO

SASSARI

Verdi
Via Politeama. Tel. 239.479
Or: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000

Eros per caso
di S. Frazer con D. Hoffman, G. Davis, A. Garple (Usa 192) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo. Non visto. 1h 52'

Teatro Chico
Corso V. Emanuele
Tel. 232.192
Or: 21. L. 10000-12000

Stagione di Prosa 1992/93. La Contemporanea 83 Festa d'estate, di Terence McNally, con Sergio Fantoni e Marina Confalone, regia di Piero Maccarinelli.

T.C.S.



Che cosa non si fa per vincere in amore

«Gli insospettabili» è un giallo a onda 20,30, diretto da Joseph Mankiewicz, Michael Caine, Laurence Olivier (foto), Alec Cawthorne, John Matthews. E' la storia di un incontro iniziato all'insegna dell'ironia che sfocerà nel dramma

TV PRIVATE

5,30 Telefilm
7 — Cartoni animati, junior tv
9 — Il mercatino
11 — Star bene in Sardegna, settimanale di medicina
12 — Il... proposta...
12,15 Telenovela
12,45 Sardegna d'autore
13 — Lavoro e previdenza, rubrica
13,30 Sardegna verde, rubrica
14 — Telegiornale sardo speciale
14,50 Sardegna Canta (canti e ballate tradizionali della Sardegna)
15,15 Love American style, telefilm
15,30 Cartoni animati, (junior tv)
15,45 I... i conti...
20,15 Sardegna d'autore, rubrica
20,30 Trasmissioni sardo...
21 — Dopo cena, settimanale di attualità condotto da Giacomo Mameli
22,30 Telegiornale sardo speciale
23 — La poltrona che scotta, settimanale di cronaca condotto da Gian Giacomo Naddu
1 — Contratti ad uccidere, film
2,30 Programmi non stop

Tv/Ca

16,30...
18,40...
19,30...
21 — Andiamo al cinema
21,10...
22 — Texas, film
23,40 Andiamo al cinema
23,50...
24 — Tg 7 informazione

Telerregione

8,30 Vendita commerciali
12 — Nero su bianco, rubrica
12,30 Genta motori non stop, rubrica
13 — Gulliver, documentario
13,30 Arcobaleno, rubrica
14 — Tg 7 informazione

14,45 Zona sport
17 — Out out, rubrica
18 — Gli infiltrati, telefilm
19 — Tg 7 informazione
20,30 Long street, telefilm
21,30 Orologi da polso, rubrica
22 — Concerto per Napoli Sorrentino
22,30 Tg 7 informazione
23 — Nero su bianco (i)
23,30 Gulliver (i)
0,15 Tg 7 informazione

Sardegna 1

7,40 Supermercato, cartoni animati
8,30 1950 square, telefilm
9,15 Telegiornale
13 — Millefiori, documentari
13,30 A tavola con noi, rubrica
14 — Rotosardigna, rotocalco
14,30 Tg dei ragazzi, notiziario
15 — Cara Sardegna, rubrica
15,45 Sulla scia del Cimonaco, giochi didattici
18 — Rotosardigna, rotocalco
18,30 L'onore della famiglia
20,10 Rotosardigna, rotocalco
20,40 Radici, serie
22,30 Rotosardigna, rotocalco
23 — Più donna, rotocalco
23,50 Pallanuoto, sport
0,30 Rotosardigna, rotocalco
1 — Tentazione per un delitto, film
2,30 F.B.I., telefilm

Super Tv/Sa

11,55 Tg le notizie di ieri
12,30 Incontro di fede, rubrica
13 — CNN Week
14 — Video Musicali
14,32 CNN: collegamento in diretta
15 — Andiamo al cinema
15,10 Tutto Forò del mondo, film
16,40 Non solo sport, diretta
16,50 Autarchia, rubrica
17,10 Mix via satellite
17,25 Aggiornamenti sportivi
17,35 Mocombo, rubrica
18,05 Aggiornamenti sportivi
18,10 Glob
18,25 Aggiornamenti sportivi

16,35 Video musicali
16,50 Aggiornamenti sportivi
16,55 Festival Cartoons
18,10 Aggiornamenti sportivi
18,15 Antologia... Cetrà, varietà
18,45 Aggiornamenti sportivi
18,50... rock, musical
20,20 Aggiornamenti sportivi
20,30... diretta
21,15 La storia... rock, rubrica musical
21,45 CNN:...
Pubblico & Privato, rubrica (i)

TCO

12 — La... rubrica religiosa
12,15 Santa Messa
13 — T.C.O. Notizie settimana
13,30... cammino, viaggio apostolico: Africa 92
14 — T.C.O. Notizie settimana
14,30 Speciale spettacolo
14,40... e una donna, telefilm
15 — Gianni & Pinotto, cartoni animati
15,50 Andiamo al cinema
16 — Totò Imperatore di Capri, film
17,25 Speciale spettacolo
17,30... animato
18,10... e una donna, telefilm
18,20 Film
20 — T.C.O. notizie settimana
20,30... e una donna, telefilm
20,55 Andiamo al cinema
21 — Basket
22,25 Speciale spettacolo
22,30 T.C.O. notizie settimana
23 — Telefilm
23,30 T.C.O. notizie settimana

Tv/Superstix

10 — Studio rock
11 — La vita di Bob Kennedy, miniserie
12 — La vita di Bob Kennedy, miniserie
13 — Domenica News, settimanale di informazione autoprodotta
13,30 Calcio d'angolo, settimanale sportivo autoprodotta
14 — Il tesoro della Sierra Madre, ci-

TACCUINO SARDEGNA

Musica

Terzo appuntamento con «Concordando» al teatro Sant'Eulalia di Cagliari. Oggi suonano Riccardo Ghiani (flauto) e Franco Carta (pianoforte). In programma musiche di Carl Philipp Bach, Hummel, Milhaud, Reinecke, Messiaen e Beethoven; inizio alle 18,30.

A teatro

Ultima replica a Cagliari di ventidue infortuni di Mor Arlecchino... rassegna... di... curata... Coda die. La rappresentazione preceduta (alle 18) da un incontro con Tam Teatromusica e Ravenna teatro; provocatore a guida Massimo Zanasi. Chiude stasera anche il gruppo Koreja, al teatro delle... con «S'è...» o... Napoli... il... comici... tragici in... testo Stefano De Matteis. Interpreti Silvia Ricciardelli e Maria Rosaria Ponzetta. Va a... (teatro Garau, alle 21) d'estate... Terrence... Nally, Sergio Fantoni, Marina Confalone, Franca Castellano, Franco D'Amato. Due coppie di amici e... fine settimana in... grande... mare che fa venire in superficie paure, pregiudizi ed egoismi. A... (teatro Costantino, 21) c'è «Arsenico e vecchi merletti», Josef Kesslerling.

I film di oggi

■ Cagliari la rassegna «Ampie»

visioni - Cinque domeniche dell'Altro Mondo presenta il film di Michel Khleifi «Nozze in Galilea», sulla difficile coabitazione fra arabi e israeliani; alle 18,30 nella sala dell'Umanitaria, in via Macomer 26. Al Vicoletto (ore 18 e 20,45) c'è un film di Michael Mann dal romanzo di Fenimore Cooper «L'ultimo dei Mohicani». Illustrazione fatale per i popoli indigeni che si alleano con gli inglesi o con i francesi impegnati a... tendersi il... America. Con Daniel Day-Lewis, Madeleine Stowe... Al Palazzo d'Inverno (via Principe Amedeo, 33) mistero... con il ciclo «Soprattutto...» non entrate al buio. Alle 21,15 Sergio... Edgar... Poe... 21,15 verrà proiettato il «Dracula» di Tod Browning; il Quarto... prima visione... lungo giorno... 18... 21 all'isoloteatro di... Danimarca 4). Terence... sfoglia lentamente... dei ricordi che parla di un'infanzia in disparte, con pochi amici e i sogni al cinema.

Da Costanzo

In carcere... innocente... quando... vero... ilpevole si... e ha confessato. Pino Costa, il radiotecnico tornato in libertà da poche settimane dopo un interminabile incubo, parlerà di... giudiziari... carceri a «Dopo cena», la trasmissione di Maurizio Costanzo su... (ore 21) [m. m.]

T. C. S.

8 — Tv market
9 — Cartoni animati, junior tv
11 — Tv market
12 — Cartoni animati
13 — Duetto a filo bravo, film
14,45 Cartoni animati
15,45 Tv market
17,45 La donna e il cinema, film
18,30 Summer, telefilm
20,30 Gli insospettabili, film. Regia: J. L. Mankiewicz con Michael Caine
25 — Fotomontaggio inverno 1993, show
23,40 L'affondamento delle Valenti, film
1,10 Telefilm

Teleset

11 — Tv...
13 — Zorro, animati
13,30...
14 — Sport regionale
15 — Tg...
16 — 12° in campo, rubrica
18,20 Attualità cinema, rubrica
18,25 Tv shop
20 — Documentari
20,30 Sport regionale
22 — Tv market
23 — Attualità cinema, rubrica

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive

Mario Gromo

Davanti allo schermo

Cinema italiano 1931-43

Stefano Reggiani

Cinema chissà

I film degli anni sessanta

Gianni Rondolino

Casa Ejzenštejn

Cinema, cinema.

Grande... di critica e... pubblico per i volumi della collana "Littocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di... scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti... "La Stampa" da... illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano... il fascismo, vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000 **Cinema chissà**, pp. XIV-232, L. 20.000 **Davanti allo schermo**, pp. XX-236, 14 illustrazioni nel testo, L. 14.000

NOVITA'

LA STAMPA

LA STAMPA

Imprenditore pentito ha raccontato ai giudici il «giro» delle mazzette, subito dopo i primi due provvedimenti

Massobrio, arresto choc davanti a Benvenuto

Pareglio era già in carcere: ha accusato l'ex assessore del psi

Il ciclone Tangentopoli sulla città. Ieri mattina è stato arrestato con l'accusa di corruzione (provvedimento di custodia cautelare firmato dal procuratore della Repubblica Marcello Parola e dal sostituto Bruno Rapetti) il geometra Eraldo Pareglio, sessantenne torinese, amministratore delegato dell'Edilvie.

È tra del gruppo Itinera dopo Marcellino Gavio, latitante, e Bruno Binasco, in carcere due volte e ora rilasciato. Poi nel pomeriggio è toccato all'ex assessore comunale ai Lavori pubblici, Carlo Massobrio, socialista. Un arresto choc, davanti al segretario nazionale del psi, Benvenuto e ai compagni partito presenti nell'aula magna dell'Itis Volta per l'inizio della campagna referendaria del psi. Una scintilla che ha scatenato le indignate reazioni dei socialisti: in un lampo la notizia ha fatto il

della città raccogliendo i commenti più disparati.

Non è l'accusa nei confronti di Massobrio: gli inquirenti hanno rifiutato di rilasciare qualsiasi dichiarazione. Ma evidentemente è collegata al provvedimento a carico di Pareglio ed è la diretta conseguenza di qualche dichiarazione resa dal geometra nell'interrogatorio di ieri mattina.

Il funzionario torinese è entrato alle 11 a Palazzo di Giustizia convocato per accertamenti dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, che erano andati a prelevarlo a casa.

L'ordine di custodia cautelare gli è stato notificato alle 10, mentre sostava negli uffici della squadra di polizia giudiziaria. Alle 11,30, completate le varie incombenze procedurali, è entrato nell'ufficio del procuratore dove è stato interrogato fino alle 14, presente il difensore Tino Gogliano.

Dell'interrogatorio si sa poco. Pareglio avrebbe consegnato a persone, i cui nomi per il momento non sono noti (ma l'arresto di Massobrio getta qualche spiraglio), le «mazzette» - o parte di esse - ricevute da imprenditori della provincia ai quali affidati di volta in volta gli appalti per l'esecuzione di opere pubbliche.

Mezz'ora dopo saliva su un'auto della polizia, senza mazzette, di notte al carcere di S. Michele: appariva piuttosto stanco anche se particolarmente provato, indossava un cappotto blu sopra il pullover e camicia. Alla vista dei cronisti, fotografi, operatori televisivi, ha gesticolato quasi a voler far intendere che la loro presenza, seguita da lunga, paziente attesa, era, tutto sommato, superflua.

Come ha reagito Eraldo Pareglio alla grave accusa mossagli? Il legale, considerata l'estrema delicatezza della vicenda, non ha rilasciato dichiarazioni, forse anche mantenendo alla promessa fatta agli inquirenti che devono svolgere altre indagini e accertamenti e non vogliono intralciare il loro lavoro. Ha espresso solo un giudizio personale che si può così sintetizzare: «È stato un interrogatorio moderatamente soddisfacente sia per me sia per i magistrati che si sono alternati nel rivolgere domande e fare contestazioni al geometra».

Gli interrogatori riprenderanno la prossima settimana, forse già domani (e dovrebbe essere presente anche l'avvocato Zaccaro di Torino, legale anche di Binasco) perché sono molte le circostanze a cui Eraldo Pareglio è chiamato a fornire spiegazioni, sempre che intenda collaborare con la giustizia. Le prime conseguenze, comunque, si sono viste subito. E non ne sono escluse altre: l'inchiesta è giunta «nel vivo» e i colpi di scena potrebbero susseguirsi a ripetizione.

Il procuratore Parola e il suo sostituto hanno agito dopo una serie di indagini e dopo le dichiarazioni di un imprenditore che per anni avrebbe fornito mazzette. Ieri l'altro, interrogato l'ennesima volta, finalmente ha parlato a lungo fornendo una serie di elementi. Proprio per avere un quadro il più completo possibile della «Tangentopoli» alessandrina l'autorità giudiziaria ha lavorato a pazientemente incurante delle critiche di chi l'accusava

di simborescere le inchieste.

Eraldo Pareglio sarebbe l'uomo adiaci per cento, quello che assegnava opere pubbliche da eseguire per conto di Comune e Provincia (dove il dirigente Itinera era «di casa») ai vari imprenditori alessandrini i quali, se intendevano lavorare, dovevano sottostare alle sue imposizioni. Ma dove finivano le «mazzette»? Ad esponenti delle pubbliche amministrazioni e, in parte forse nelle tasche dello stesso Pareglio. Molte circostanze devono essere ancora verificate, anche perché l'interrogatorio vero e proprio del torinese è durato solo due ore.

Sviluppi e ripetizione. Già ieri in aula anche un imprenditore Casalecchi sarebbe stato convocato dai giudici a Palazzo di Giustizia per essere ascoltato alla presenza del proprio difensore.

Emma Camagna



Il geometra Eraldo Pareglio all'uscita da Palazzo di Giustizia. Era stato soprannominato l'uomo «10 per cento»

Ore 18: blitz all'Itis Volta

Un cenno, quindi l'hanno portato via



L'ex assessore Carlo Massobrio

ALESSANDRIA. Pochi minuti dopo le 18, i marescialli Granata e De Dominici fermano l'auto davanti all'istituto «Volta», nella quale si sta parlando di Giorgio Benvenuto, segretario del psi. I due, in borghese - Granata accompagnato dall'inseparabile borsa in cuoio - varcano la soglia del cortile e da qualcuno, tra le forze dell'ordine presenti, arriva la notizia: «Ci siamo».

Poi l'ingresso nella sala conferenze dell'istituto tecnico. Tutti gli occhi puntati su Granata, ormai conosciuto nel mondo politico. Insieme al «collega» della questura si avvicina alla prima fila delle poltrone, per la maggior parte occupate da amministratori socialisti, di ieri e di oggi, del Comune e della Provincia.

Dominici fa cenno verso uno dei politici presenti, seduto a metà della fila: Carlo Massobrio. Tra l'increspatura di molti, l'ex assessore ai Lavori pubblici del Comune chiede a gesti se vogliono proprio lui. Avutane conferma, si alza e segue i due fun-

zioni: quel segretario Benvenuto, dopo un'ora di discussione sui problemi dell'occupazione e sui rapporti con il pds, stava affrontando in chiusura il tema delle difficoltà, seguite a Tangentopoli, che il partito socialista può risolvere solo con il rinnovamento e il contatto con la gente.

Massobrio preceduto da Granata e seguito da De Dominici esce dalla sala. Stupito, il volto teso, l'ex assessore scambia poche frasi con i due marescialli prima di seguirli e salire sull'auto che li attendeva fuori dal cortile dell'istituto. A quel punto tra i presenti una ridda di voci, si parlottano continuo: «Cosa è successo?», «L'hanno arrestato?», «È vergognoso qui di fronte a tutti. L'hanno fatto apposta perché c'era Benvenuto?».

Il dibattito si è concluso così in fretta che la partenza del segretario socialista non si è quasi notata. Gli esponenti del psi sembravano «tramortiti» e increduli. Una marea

di «No comment». Qualcuno ha infilato l'uscita di corsa per evitare le domande dei giornalisti.

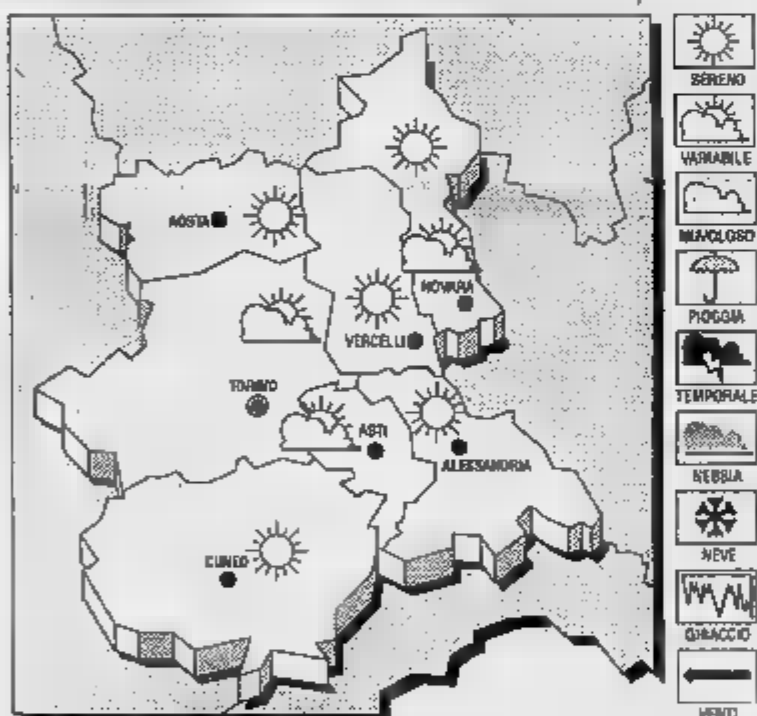
Un drappello di socialisti, amministratori e non, si è riunito all'onorevole Felice Borgoglio, per decidere la linea di difesa e una dichiarazione da rilasciare alla stampa. «Non abbiamo più difesa», ha commentato duro uno di loro.

Tra la gente intanto c'era chi intuiva che stava accadendo, e spiegava: «C'era da aspettarsi. Quello lì ha parlato per quattro ore oggi. E un altro, travisando: «Lo so, Benvenuto è da stamattina che va in giro per conferenze». «Macché Benvenuto, quello là, il vice di Gavio, l'hanno arrestato e oggi avrà parlato, per questo sono venuti a prenderlo».

«Conviene sempre venire ai nostri convegni» ha commentato amaro uno dei presenti poco dopo il blitz, rivolto ai giornalisti. Aggiungendo con sarcasmo: «Vi rendete conto sempre qualche sorpresa».

Antonio M. M.

IN VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI.
Condizioni: sereno a poco nuvoloso, locali addensamenti in prossimità dei rilievi, ore centrali della giornata.
TEMPERATURA. In leggero aumento.
VENTI. Deboli Nord-occidentali.
TENDENZE DEL TEMPO. Nuvolosità variabile con ampie zone di sereno.

LE TEMPERATURE DI OGGI AD ALESSANDRIA
Max: 11; Min: 4; media: 7
UN ANNO FA
Max: 10; Min: 8; media: 9
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 14; Novara 14; Asti 12; Aosta 15; Cuneo 13,5; Vercelli 11.

VOLETE UNA berlina O UNA coupé?

Mazda la prima coupé con spazio berlina, 5 porte e ampio bagagliaio. Motore 1800 cc, 16 valvole, iniezione elettronica, DIN, catalizzatori, freni a disco, ABS di serie e 3 anni di garanzia. Mazda 323F: avere due auto, ad un prezzo unico.

MAZDA 323F:
quello che volete

mazda

MONDIAL

CAR 90

VENITE A PROVARLA DA:

UNICO CONCESSIONARIO PER ALESSANDRIA E PROVINCIA

Piazza Perosi, 6 - Alessandria - Tel. 0131/222.559



PREZZI BLOCCATI FINO AL 1 APRILE



«Gevi e la Val Lemme: un
sato agricolo, industriale, co-
merciale e turistico. Qual è
tur? è il tema ■■ convegno
programma oggi alle 10 ne-
lione del Comune, promosso
Centro Studi «Giovanni Man-
ra» e dall'Accademia Lemu-
Partecipano i sindaci e gli
ratori commerciali della z-
Interverranno il professor
nio Morgavi, presidente
Centro Studi, il dottor E.
Fornaro vicedirettore de-
nzione Industriale ■■ Ale-
sria ■■ Giuseppe Cerchio a-
sione regionale al Lavoro.

Tortona, Novi e la Valle Scrivia sono escluse dalle aree di declino produttivo

«Niente aiuti per l'industria»

Intervento dell'assessore regionale Cerchio: «Solo la provincia di Torino assorbirà per il '94 gli aiuti della Cee». Impegno a fare riconoscere la integrazione speciale

TORTONA. C'è poco di illudersi, il momento è critico: Tortona, Novi e la Valle Scrivia non sono inserite tra le aree di declino industriale. Lo ha detto, a chiare lettere, l'assessore regionale Lavoro, Giuseppe Cerchio, presente ieri al Consiglio comunale aperto, indetto dalla giunta sui problemi occupazionali del Tortonese.

All'assemblea hanno partecipato, tra gli altri, i rappresentanti dei consigli di fabbrica e Mario Scotti, segretario provinciale della Cisl, a nome anche Cgil e Uil.

Dopo l'approvazione del primo regolamento comunitario, approvato nel 1988, vennero indicate per il Nord Italia tredici zone a declino industriale. Ha ricordato Cerchio: «Due erano in Piemonte: Torino e provincia, e anche l'alto Novarese». Superando, con questa distribuzione, il tetto percentuale stabilito dal regolamento, si tiene valida solo la provincia di Torino che per il 1994 berrà tutti gli aiuti.

L'assessore regionale, comunque, ha assicurato che in cantiere c'è un'altra proposta che verrà discussa l'8 aprile prossimo a Roma, durante un incontro tra Regione e Governo, quindi alla Cee: «Bisogna far riconoscere la cassa integrazione speciale, quale parametro provvisorio per il recupero di alcune aree a declino industriale, come il Tortonese - ha detto Cerchio -». L'ostacolo



I lavoratori del Tortonese hanno manifestato venerdì contro la grave situazione di crisi occupazionale. Il problema è stato discusso ieri in un Consiglio comunale aperto, al quale ha partecipato l'assessore al Lavoro in Regione Cerchio. I sindacati ricordano che al Monopoli sono necessarie 31 assunzioni

maggiore si avrà sul tavolo delle trattative con la Cee.

Una situazione di crisi molto delicata: «Alla Ingramatic - ha detto un lavoratore - sono dieci mesi che non vediamo lo stipendio. La richiesta di cassa integrazione, non ci capisce per quale motivo, non riesce a passare. E intere famiglie sono senza soldi da tempo».

Per contro i rappresentanti sindacali hanno confermato che al Monopoli di SMI sono disponibili 31 posti di lavoro: «Se non ci saranno nuove, im-

mediate assunzioni operai - hanno detto -, il nostro magazzino rischierà di chiudere due impianti, uno del sale e uno dei tabacchi».

Intanto alla Maho, l'azienda leader, non solo in Europa, nel settore delle macchine utensili, i soci hanno deciso (sembra per la terza volta) di cambiare il nome della società: «Sag Graziano», com'era originariamente.

Preoccupazione anche tra i lavoratori edili, quelli dell'edilizia in particolare: sembrano destinati ad aumentare, dai

attuali, i cassintegrati.

Durante il Consiglio comunale aperto sono mancate le critiche a gestioni che non hanno funzionato: l'Interporto di Rivalta Scrivia, nato prima di quello di Orbassano, si è infatti arenato e i tremila dipendenti non sono mai arrivati.

All'assemblea erano presenti anche gli onorevoli Margherita Boniver (psl) e Oreste Rossi (lega nord), con consiglieri regionali e provinciali.

Enrico Regalzi

ALESSANDRIA

Sparatoria al Rosa

Arrestato nel «rifugio» in Sicilia

ALESSANDRIA. Quarto arresto per la sparatoria avvenuta il 17 gennaio davanti al bar «Aviatoria», in via La Malfa 88. La polizia di Licata (Agrigento) ha bloccato Gaetano Angelo Cusumano, 33 anni, originario di Gela, ma abitante ad Alessandria, in viale Quartieretto 1.

Era ricercato dalla squadra mobile alessandrina e nei suoi confronti il giudice delle indagini preliminari, Pier Luigi Mele, aveva firmato un ordine di custodia cautelativa.

Nella sparatoria era rimasto ferito a piede Alfonso Natale, 34 anni, muratore, via Martiri della Libertà 61. Trasportato all'ospedale, per lui si era resa necessaria l'amputazione dell'alluce destro.

Gli ultimi giorni la polizia aveva già arrestato Calogero Galla, 27 anni, di Alessandria, strada Acqui 2; Salvatore Chiodo, di 41 (che si è costituito in questura) e il figlio Cataldo Chiodo, 18 anni, di Casal Cermetto. Cusumano aveva cercato di sfuggire alle ricerche, rifugiandosi in Sicilia. (r. al.)

VOGHERA

Arresti domiciliari

Condannato per la rapina da 55 milioni

VOGHERA. Era assolutamente sicuro che i magistrati avrebbero partecipato allo sciopero generale proclamato per venerdì e così si è neppure presentato al processo, confidando in un sicuro rinvio dell'udienza. I giudici invece erano regolarmente presenti in aula e lo hanno condannato a tre anni di reclusione e a tre milioni di multa per rapina.

Questa sentenza inflitta a Felice Settegrana, 27 anni, un pregiudicato particolarmente noto negli ambienti vogheresi, residente in via Sormani Gavina, nel rione di Medassino.

Il giovane è reo confesso dell'assalto all'ufficio postale di Bastida Pancarana, compiuto nel giugno dello scorso anno e che gli aveva fruttato un bottino di cinquantasei milioni in contanti.

Il tribunale di Voghera, su richiesta del pubblico ministero, Anna Poli, lo ha quindi condannato, concedendogli però gli arresti domiciliari. (d. sa.)

BIELLA

Patteggiata 6 mesi

Acquistava la droga per l'amica

ALESSANDRIA. Salvatore Giglio, l'operario di 38 anni abilitato in lungo Tanaro Magenta 6, arrestato la scorsa settimana dai carabinieri perché trovato in possesso di 5 cinque grammi di eroina, pura solo in minima parte, ha patteggiato davanti al giudice Mele, pm Parola, difensore Simonelli, una pena di sei mesi di reclusione e 10 milioni di multa. È accusato di detenzione di droga a scopo di spaccio. Ha beneficiato della condizionale ed è stato scarcerato.

L'uomo aveva agito per amore: infatti la droga sequestrata gli era per la sua ragazza e neppure intendeva spacciarla, l'avrebbe consegnata, a piccole dosi, alla sua amica, che ne fa costante. Salvatore Giglio si è innamorato di una tossicomane e per impedire di prostituirsi o compiere qualche reato per ottenere i soldi cui acquistare la droga giornaliera, aveva deciso di fornirgliela lui.

Quando i carabinieri lo avevano fermato, era appena rientrato da Milano dove era ritornato. (e. c.)

CARROSIO

In alta Val Lemme

Per la pineta 280 milioni dalla Regione

CARROSIO. La Comunità montana dell'alta Val Lemme e alto Ovadese ha ottenuto dalla Regione un contributo di 280 milioni per la realizzazione di un'area verde attrezzata in pineta. L'iniziativa prevede la costruzione di un percorso verde di collegamento fra la pineta Buita (dove l'Arquata Cementi vorrebbe realizzare una cava) e la pineta Boschina, nel territorio del Comune, attraverso il Guado di Nespolata. Verrebbe utilizzato da podisti, a questo proposito si prevede anche la realizzazione di un circuito verde attrezzato, da appassionate di mountain bike e da cavalieri.

Il progetto comprende anche la realizzazione di una area da picnic e, in pineta Bruzeta, la costruzione di una baita che servirebbe come posto di ritrovo di ristoro. «E' un'altra risposta a chi vorrebbe utilizzare in tutt'altro modo quest'area, pregiudicando anche fonti di approvvigionamento idriche», spiega il vice sindaco Carrosio Luigi Traverso. (m. pu.)

A Villaromagnano
da sabato 3 e domenica 4 aprile

Porte Aperte da Borasi

In anteprima da EUROCUCCINA '93

le nuove proposte firmate
SNAIDERO - SCHIFFINI
FANTONI - MUNICCHI

20 modelli in 130 versioni diverse,
per la vostra cucina su misura



borasi arredamenti

Via Tortona, 12 - Tel. 0131/872108 - Villaromagnano
ORARIO: mattina 9-12,30 / pomeriggio 16-20
AMPIO PARCHEGGIO - INGRESSO GRATUITO

APRI, CHIUDI E... PARTI CON CAME.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO CAME CANCELLI AUTOMATICI SEGNALATO NELLE PAGINE NAZIONALI, RIVOLGITI AGLI INSTALLATORI DI ZONA:

ALESSANDRIA 0131/444874 • ALESSANDRIA (M.D.N.) 0131/41676 • CASALE 0142/454216 • CASALE M. ELETTROTECNICA 0142/455717 • CASALE M. ELETTROTECNICA MAPEX 0142/781464 • CASALE M. GANORA BRUNO 0142/72787 • CASALE M. SGE ELETTROMECCANICA 0142/455172 • CERRETO ELETTROMECCANICA BRAGATO 0142/75562 • OCCIMIANO NICLA ELETTROTECNICA 0142/809597 • OVADA FACE 0143/822248 • S. GIULIANO VECCHIO ALBANI 0131/252971 • TORINO ELECTRA 0131/862023 • VALENZA AURIEMMA FELICE 0131/951993



Informazioni c/o CONCESSIONARIO: SIMACAME TEL. 0173/282371

ECONOMICI

ACQUIRIRTE in uno stabile venduto in corso storico e appartamenti pronti per la ristrutturazione. Tel. 0144 596.387.

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi

e buona tavola



valutazione

MISSONI UOMO

BERGONZI BOUTIQUE

3x2 APRILE IL MESE DELLA CAMICIA

CONFRONTATE I PREZZI ALLORA SARETE CLIENTI - APERTO LA DOMENICA

FENDI

Risposte di Laura Biagiotti

MOUCHE

MISSONI DONNA

Laurapio di Laura Biagiotti

NUOVA OPEL
CORSA

SABATO 3
E DOMENICA 4 APRILE
IN ANTEPRIMA DA:

automania

"La Cupola" Zona Cristo
C.so Carlo Marx, 196/B Alessandria
Tel. 0131/240807

OPEL



fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marengo 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

Tornano gli odori nauseabondi e i timori per la salute in cantone Cerreto

Casale, il «giallo» dei miasmi

Gli abitanti, esasperati, non sanno a chi attribuire le responsabilità. Il sindaco ordina nuovi controlli: «Forse qualcuno ha interesse a fare ricadere le colpe sul depuratore»

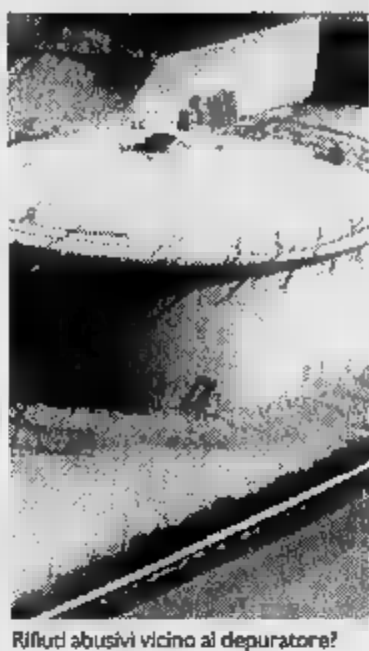
CASALE MONFERRATO. Il cantone Cerreto ■ frazione Santa Maria del Tempio è di nuovo avvolto dai miasmi. Gli odori nauseabondi ■ sono ■ nifestati, e in modo intenso, con l'arrivo della primavera.

Nppure la gente del posto, comunque, è in grado di dare una spiegazione al fenomeno. La confusione, tra gli abitanti, si abbina ormai all'esasperazione. La popolazione non ■ più a che cosa e a chi imputare la causa dei miasmi.

Se c'è incertezza assoluta sulle responsabilità, è ■ palese la presenza persistente degli odori che, tra l'altro, ■ manifestano saltuariamente, ■ prevalenza in orario mattutino (intorno alle 7 ■ sera (dopo ■ 22). Il sindaco, Riccardo Coppo, che l'altra sera ha perlustrato personalmente la zona, fino a notte, parla di «giallo», di «mistero».

«È un fenomeno principalmente primaverile e che si verifica ■ saltuariamente - commenta -. Mi rendo conto dell'esasperazione della gente. La invito comunque a collaborare: chi ha qualche sospetto preciso lo venga a riferire».

Intanto, Coppo ha impartito disposizioni precise. Ha incaricato i responsabili del servizio di igiene pubblica di riprendere i controlli, in modo esteso. Quindi, ha chiesto ai vigili urbani di eseguire verifiche approfondite, attraverso contatti ■ la gente. Inoltre, è stato conferito l'incarico a una società di Torino, specializzata nella gestione ■ impianti di depurazione, di compiere uno studio mirato per scoprire la ■ fenomeno. Anche i tecnici dell'assessorato ai Lavori pubblici ■ stati incaricati di compiere campionamenti. Infine, è stato affidato a un



Rifiuti abusivi vicino al depuratore?

legale il compito di accertare a che punto è l'inchiesta aperta dalla magistratura sulla vicenda (il Comune presentò degli esposti) ricorda Coppo.

«È molto strano ciò che sta succedendo - commenta il sindaco -. C'è il timore che qualcuno scarichi illegalmente intorno al depuratore ■ far poi ricadere la colpa sull'impianto».

In frazione Santa Maria ■ Tempio ■ temono soprattutto nuovi rischi per la salute. Ed il comitato, composto dagli abitanti di Cerreto, attende che l'avvocato Claudio del Piaz di Torino presenti alla procura della Repubblica la denuncia riguardante presunte omissioni di atti d'ufficio, al momento di concedere l'autorizzazione per l'allevamento ■ maiali ai fratelli Borda di Fossano.

Silvana Mossano

Ex Eternit

C'è il decreto sulle pensioni

CASALE. La maggior parte dei settantacinque ex lavoratori dell'Eternit di Casale potrà ■ ogni probabilità usufruire al più presto di agevolazioni previdenziali che consentiranno il pensionamento anticipato.

Il Consiglio dei ministri ha infatti approvato ■ decreto che sblocca l'applicazione della legge sull'amianto e risolve i problemi finanziari legati al pensionamento delle migliaia di disoccupati che hanno lavorato in aziende che trattavano l'amianto.

Spiega il sindacalista Bruno Pesca della Camera ■ lavoro: «Le segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil avevano più volte richiesto alla presidenza del Consiglio un intervento risolutore per dirimere tutti i problemi che finora hanno impedito l'applicazione della legge. Il provvedimento ■ atteso per mercoledì scorso, ma poi è slittato, anche in seguito alle voci diffuse su una possibile crisi di governo. Giovedì le segreterie nazionali sindacali hanno ricevuto una lettera, scritta direttamente dal presidente Amato, in cui si assicurava che del problema amianto si sarebbe occupato il Consiglio dei ministri. Venerdì, nella tarda serata, abbiamo avuto la certezza che il decreto legge era stato ■ to, e ■ procedura d'urgenza inviato alla firma del Presidente della Repubblica». [L. F.]

Montechiaro

Un pic-nic anti discarica

Il Comitato Ambiente Valleversa, in collaborazione con ■ Pro loco e ■ organizzazioni giovanili organizza per il giorno di Pasquetta una grande grigliata all'aperto. L'appuntamento ■ a partire dalle 11,30 nell'area dell'impianto sportivo.

Il menù a base di spiedini, wurstel alla piastra, patate fritte, gelato e torta di noccioline sarà curato dalle Pro loco di Callianetto, Cortanze, Cunico e Montiglio. Verranno predisposti tavoli con posti a sedere.

Nel pomeriggio giochi per tutti: tiro alla fune, ■ nel sacchi, ■ a punto, tiro ai barattoli, partite a scopone, tresette, tarocchi.

«Sarà anche un'occasione - spiega Luigi Camussi del Comitato - per ricordare che la pratica Energest per la discarica ■ Beronico non è ■ definitivamente conclusa ed è preciso dovere di tutti non abbassare la guardia». La tradizione degli incontri in difesa del territorio era stata inaugurata nel marzo '91 con ■ merenda nella località dove avrebbe dovuto sorgere l'impianto Energest di trattamento per i rifiuti industriali tossici ■ nocivi. «Rinnoviamo così - dice Camussi - il nostro impegno ■ favore dell'ambiente. In attesa di conoscere l'esito ■ ricorso al Consiglio di Stato». [M. T.]

La grande banca privata italiana

apre il
272° sportello
a Acqui Terme
piazza Addolorata 1
tel. (0144) 320106

BNA
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA
La forza dei fatti

GRUPPO CREDITIZIO BONIFICHE SIELE

VIVERE INSIEME SERENAMENTE NELLA NUOVA RESIDENZA PER ANZIANI


Il Platano



- Ospitalità ■ servizi in 122 spaziosi ■ singole, doppie ■ suites, tutte con bagno
- Sala soggiorno ■ bar
- Ristorante
- Palestra, piscina, idromassaggio
- Relax ■ socializzazione

La residenza, progettata con particolare attenzione per le tecnologie più avanzate nel campo del controllo di persone ed ■ bienti, offre ospitalità di tipo alberghiero, ma con i vantaggi dell'assistenza personalizzata.

La tipologia del servizio ■ adeguata alla qualità della struttura ed alle caratteristiche degli ospiti, i quali godranno dell'assistenza infermieristica e di tutte le attenzioni per ■ superamento delle condizioni anche di avanzata non autosufficienza.

**Residenza
Il Platano**

P.za N. Basile (Vill. Borsalino)
Tel. 0131/26.27.67

ARTESANTIERA

Renault Clio.

Da noi fino al 15 Aprile sceglierla è facile.

**10 milioni in 18 mesi
senza interessi
oppure
in 48 mesi a tasso
agevolato del 10%**

Esempio: Clio J 1.2 i.c. Cat. 3 p
L. 14.459.000 chiavi in mano
Acconto L. 4.459.000
Importo da finanziare L. 10.000.000
Spese dossier anticipate L. 200.000

18 mesi senza interessi
con rate mensili da L. 555.500 (1).

48 mesi al tasso 10%
con rate mensili da L. 253.500 (2).



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Esempio ai fini della Legge 142/92. (1) T.A.N. (tasso annuale nominale): 0%;
T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,58%

(2) T.A.N. (tasso annuale nominale): 10% T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 11,62%

ACQUI ■ ■ ■
RENOMOTOR S.r.l.
Tel. 0144 - 311.335

ALESSANDRIA
AUTOPIU' CENTER S.r.l.
Tel. 0131 - 345.941

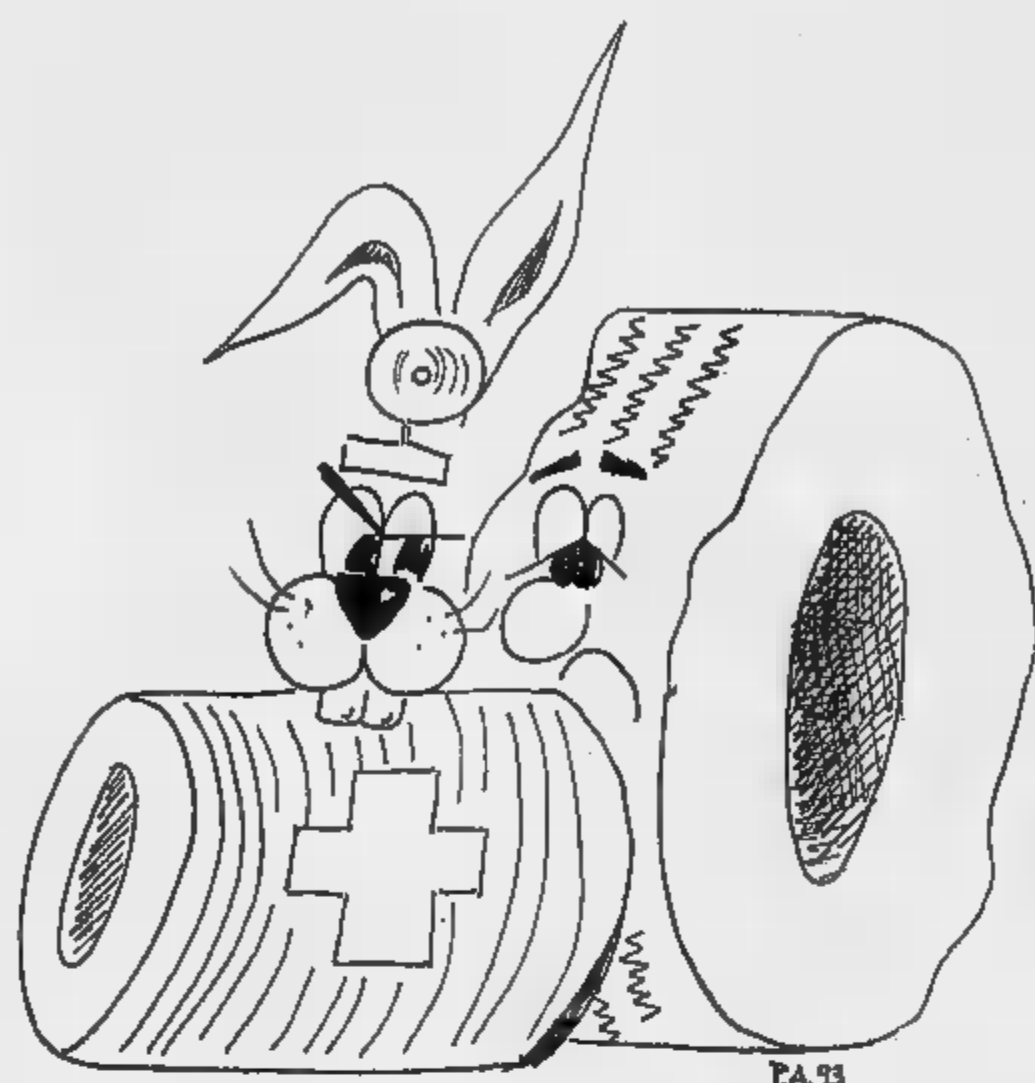
ALESSANDRIA
V.A.R. DI SCOTTI S.r.l.
Tel. 0131 - 252.321

BASALUZZO
GIADA MOTOR S.r.l.
Tel. 0141 - ■ ■ ■

CASALE MONTFERRATO
ALDO GUASCHINO S.r.l.
Tel. 0142 - 452.851

TORTONA
SUPERCAR S.r.l.
Tel. 0131 - 815.715

PECETTO DI VALENZA
MELI MOTORS
Tel. ■ ■ ■ - 940.043



T.A. 93

DOPO UN LUNGO INVERNO ANCHE I VOSTRI PNEUMATICI HANNO BISOGNO DI UN DOTTORE!!!

VENITECI A TROVARE!

**CONSERVATE QUESTA PAGINA E CONSEGNATELA
NEI NOSTRI PUNTI VENDITA. VI OFFRIAMO:**

Gratuitamente check-up completo dei vostri pneumatici, senza obbligo di acquisto (valevole sino al 30/8/93)

**GRUPPO
pneus**



expert

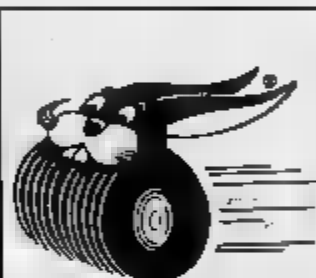
**GLI SPECIALISTI
DEL PNEUMATICO**

PIEMONTE

- | | | |
|----|--|------------------------------------|
| 1 | CITY
Acqui Terme - Casagrande | Tel. 011/244111 |
| 2 | PNEUS
Acqui Terme - Reg. Barbato | Tel. 011/244111 |
| 3 | PNEUS
Alessandria - viale dell'Industria zona D3
(orario cont. 8-19) | Tel. 0131/345903 - Fax 0131/345904 |
| 4 | VALERIO FRANCO
Alessandria - c.so Canto 70/72 | Tel. 0131/265366 - Fax 0131/441434 |
| 5 | VALERIO FRANCO (ex GINO)
Alessandria - via Don Giovanni 5 (angolo Marengo) | Tel. 0131/265366 |
| 6 | GORRINO GOMME SDF
Alessandria - corso Monferrato 1 | Tel. 0131/226467 |
| 7 | GIULIANO
Alessandria - corso Monferrato 1 | Tel. 0131/226467 |
| 8 | CENTRO ASSOTTI
Alessandria - via Capriolo zona Cristo | Tel. 0131/346898 |
| 9 | QUIRCI GOMME
Monf.to - via 14 | Tel. 0142/561731 |
| 10 | PIRELLA GOMME DI IPPOLITO E VENTO SNC
Monf.to - via 2 | Tel. 0142/77763 |
| 11 | PNEUS NIZZA - Ammortizzatori e Sportivi
Monf.to - via 1 | Tel. 0141/726470 |
| 12 | IL GOMMISTA DANIEL E C.
Monf.to - via Piloti | Tel. 0131/820213 |

LIGURIA

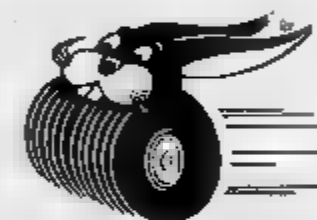
- | | | |
|----|---|------------------------------------|
| 13 | PNEUS FASCE
Genova - via Casaregis 35 r. | Tel. 010/300454 |
| 14 | POLCEVERA
Genova - via N.S. della Guardia 2a/r | Tel. 010/401465 |
| 15 | PNEUS SAVONA
Savona - via Partigiani | Tel. 019/802726 - Fax 019/811606 |
| 16 | FRANCO GOMME (ex ROLLE)
Savona - piazza Rovere | Tel. 019/821323 |
| 17 | AUTO PNEUS
Savona - corso Vittorio Veneto 101 r. | Tel. 019/802955 |
| 18 | FERRUA GOMME
Albenga - Regione Frontero 12 | Tel. 0182/53275 |
| 19 | FERRUA GOMME
Albenga - Regione Miranda | Tel. 0182/52738 |
| 20 | GENOVA
Genova - via Campomorone | Tel. 010/761073 |
| 21 | MARASSI GOMME
Genova - piazzale 9 r. | Tel. 010/812367 |
| 22 | BERGITO LUIGI
Genova - via Napoli r. | Tel. 010/232986 |
| 23 | CARLUCCI GOMME
Genova Prà - via Prà 152 r. | Tel. 010/663286 |
| 24 | AUTOTECNICA BOTTARO G.&C.
Genova Prà - via S. Romolo 272 | Tel. 010/663286 |
| 25 | COTRONEO DOMENICO
S. Margherita L. - via Dogali | Tel. 0185/289668 |
| 26 | VALLE NATALE
S. Margherita L. - via D. Teramo 6 | Tel. 0185/280950 |
| 27 | SYSTEM GOMME
Sestri Levante - Nazionale 250 | Tel. 0185/47696 |
| 28 | CASARZA DE LUCA CIRIACO
Casarza Ligure - p.za d. Vittoria 19 | Tel. 0185/468201 |
| 29 | DEMATTEI VITTORIO
Lavagna - p.za Marini | Tel. 0185/301490 |
| 30 | CASTALDI G. FIGLIO (Deposito Genova)
Genova - Sibilla Mertens 27 e 31/2 | Tel. 010/3773379 - Fax 010/3774431 |



CHIAMATA GRATUITA

NUMERO VERDE

167 - 808042



Vendita di:

pneumatici (moto, auto, camion, fuoristrada, ecc.) - cerchi in lega - catene - ricoperte - volanti

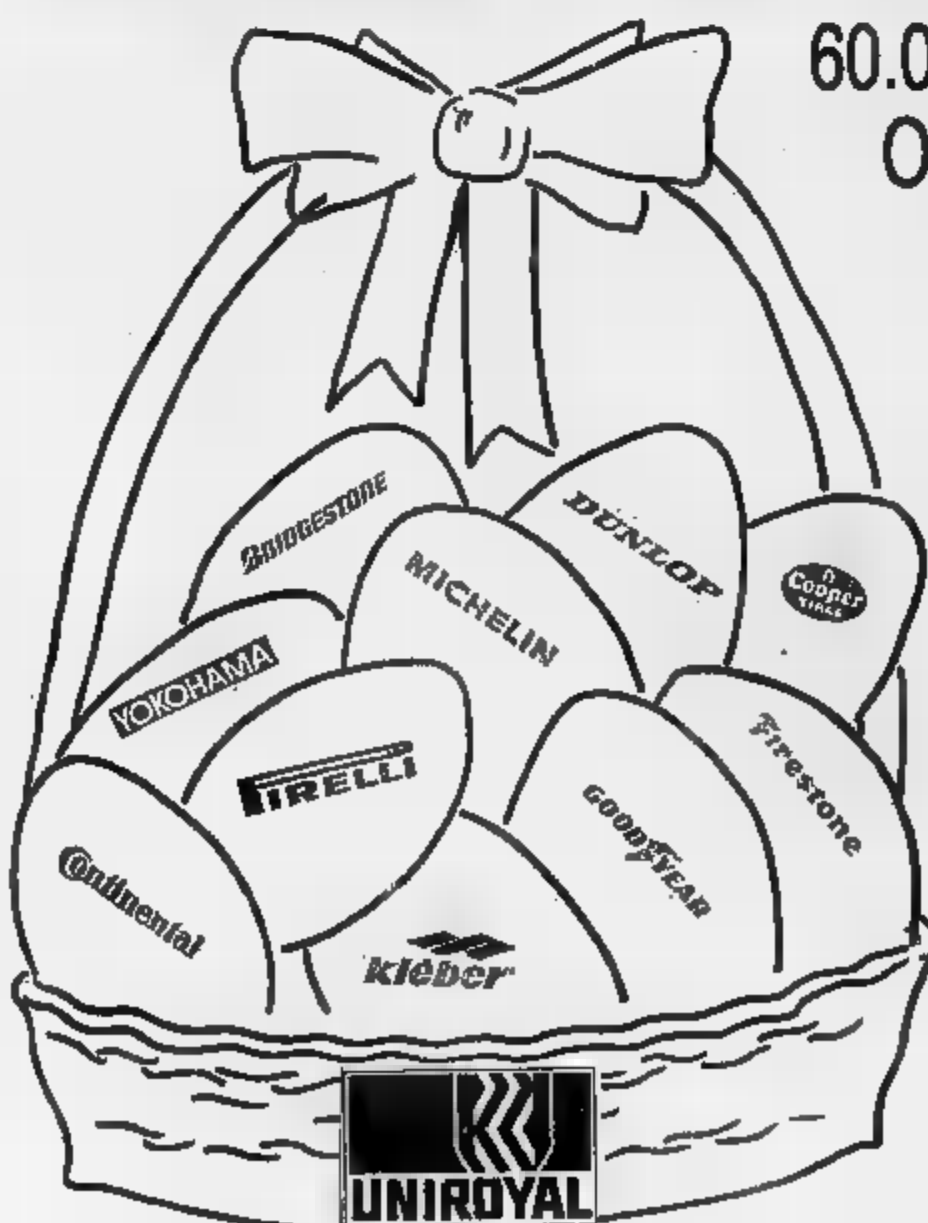
...in più... convergenza ed equilibratura

- listini prezzi 1992 bloccati fino al 30/8/93

- possibilità di servizio in tutta Italia telefonando al numero verde 167/808042

- servizio domicilio

- preventivi a vostra disposizione



60.000 UOVA...

OPS... PNEUMATICI
A VOSTRA
DISPOSIZIONE

**BUONA
PASQUA**



GRUPPO
PNEUS

C2: arriva la capolista, è difficile il rilancio degli azzurri

Il Novara cerca l'exploit

Del Neri deve rinunciare ■ Dall'Orso squalificato e Vitalone infortunato
Il Mantova, oggi privo del bomber Cozzella, è in crisi da qualche settimana

NOVARA. Quella col Mantova, «Comunale», l'hanno già talogata come la sfida dell'anno. Novanta minuti che valgono una stagione, l'incontro clou girone e avanti con i luoghi comuni. Invece solo una partita di calcio fra la capolista e un'inseguitrice, distaccata sei lunghezze quando, oltretutto, fra le due rivali di oggi, dieci partite dal termine, ci sono altre tre formazioni ■ contendersi due posti che valgono la promozione.

Novara-Mantova è però un confronto importante sotto il profilo psicologico per entrambe le squadre. Il Novara, in serie utile da sei partite, pur avendo conquistato solo dodici punti in palio, considera questa con i virgiliani la grande occasione per rilanciare in classifica e magari cominciare a vincere, così rientrare a pieno titolo nel giro promozione. Il Mantova, meglio solo in classifica, dopo un girone d'andata alla grande, non è più invincibile se, nel girone, ritorno, ha racimolato la miseria di sei punti. Qualcosa si è rotto nel bel giocattolo ■ fezzonato da Giagnoni e Tomeazzi. A livello c'è qualche problema, anche dal punto di vista fisico atletico. Ecco allora che lo squadrone è diventato vulnerabile, come ha dimostrato, ■ giorni fa l'ospiteletto che s'è imposto al-



Obbedio, perno del centrocampo



Cusatis rientra con la maglia n. 3

capolista. Gli azzurri, così ■ l'ambiente che ■ circonda, sentono particolarmente la partita. La società, per garantire un afflusso di pubblico, ha pensato di favorire le donne con un ingresso a 5 mila lire. Si spera forse che riescano a trascinare i loro uomini allo stadio? Siamo piuttosto ■. Sarebbe stato forse più produttivo puntare sui giovani.

Delle tifoserie organizzate vengono appelli alla partecipazione anche se ■ previsti particolari coreografie. «Per una questione scaramantica», precisa Piercarlo Barbero, presidente dei «Forza Azzurri», com'è andata col Lecco, quando ■ fatto le ■. I ragazzi però saranno tutti in curva a sostenere la squadra.

Ma gli azzurri ce la faranno? ■ partita è difficile anche se il Mantova non ■ attraverso un momento esaltante. Bisogna pure incominciare a vincere ■ si vogliono colmare i distacchi con le squadre che ci precedono ■ risponde Barbero. L'occasione è ghiotta. Considerando anche lo scontro diretto ■ Lecco e Fiorenzuola, non la ■ può davvero perdere.

Il Mantova in crisi mancherà ■ suo bomber Cozzella (capocannoniere del girone con ■ reti) squalificato. Saranno fuori anche giocatori importanti come Gori, Martini e Cozzella. Anche senza questi elementi si ■ pur sempre di ■ squadra esperta, sorniona, che ■ derà ■ limitare i danni ed a contenere il Novara prima di pensare a vincere ■ partita. Su questa tattica non ■ dubbi. Del Neri, nel consueto ritiro ■ «Concorde» ha preparato le contromosse. Sulla formazione non sembra ■ dubbi. Squalificato Dall'Orso, fuori per incidenti Schillaci e Vitalone (stirato), dopo aver deciso di confermare Costa a centrocampo, con Armanetti, Obbedio e Balesini, in attacco sarà Caponi ■ far coppia con Folli. Il Novara anti Mantova ■ schiererà inizialmente con questa nuova formazione: Bettini, ■, Cusatis, Costa, Paladini, Dianda, Balesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Caponi. (r. amb.)

Volley, a Treviso la prima partita dei quarti

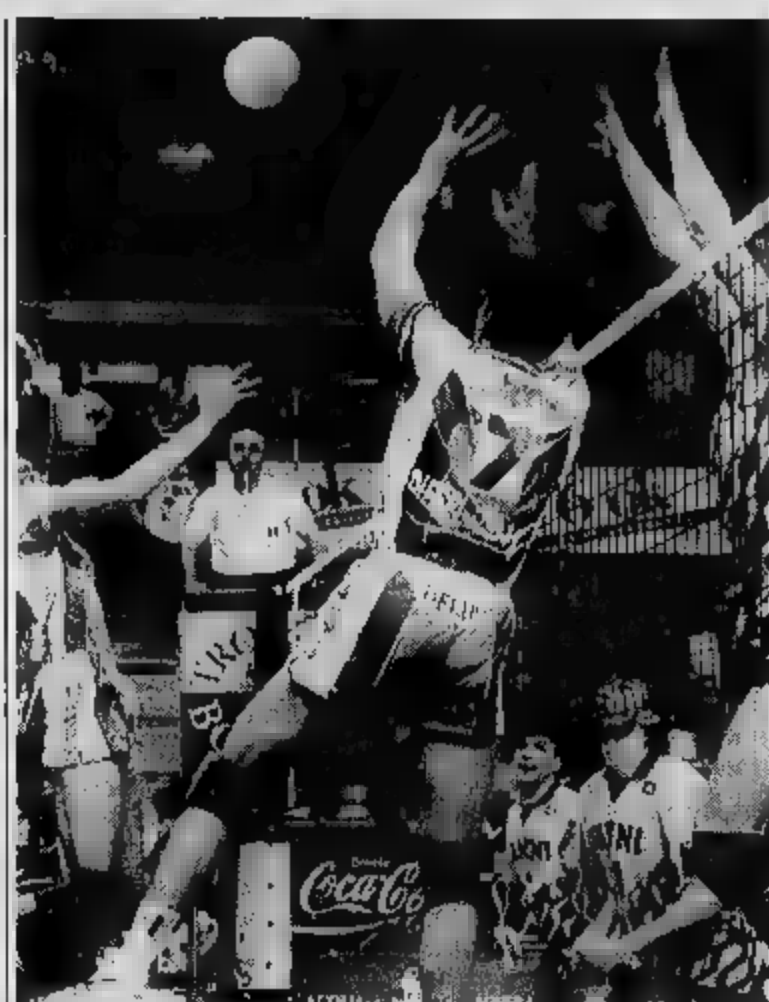
L'Alpitour non trema anche senza Kiosse

CUNEO. Prima partita dei quarti ■ finale dei playoff. Oggi alle 14 (diretta televisiva ■ Italia 1 a partire ■ 14,30) l'Alpitour affronta la Sisley e Treviso, una fra le maggiori forze del campionato di A1. E' la seconda volta che la squadra di Cuneo raggiunge l'importantissimo obiettivo: precedentemente accadde due anni fa (stagione '90/'91) contro Milano, il quale eliminò il sestetto guidato allora ■ Zlatanov.

Oggi Philippe Blain dovrà schierare la stessa formazione che mercoledì scorso ha superato Modena in ■. Non ■ ranno infatti ■ Kiosse (con ■ alla schiena), rimasto a Cuneo per fisioterapia, né De Luigi, ingessato al dito mignolo della mano destra: li sostituiranno Maffei ■ Besozzi.

Prandi, ds dell'Alpitour, commenta: «Andiamo ■ Treviso per dare il massimo. La Sisley ha un potenziale tecnico superiore, ma partiamo favoriti sul piano psicologico perché non abbiamo nulla da perdere». L'allenatore francese dice: «Un mese fa Montali ■ detto che siamo ■ ■ vagante del campionato. Vedremo se le sue previsioni erano giuste».

Intanto continua ■ buoni ritmi la prevendita dei biglietti per la partita di ritorno, in programma mercoledì (ore 20) ■ palazzo dello sport di San Rocco Castagnaretta. (d. cot.)



serve Mantova per ■ schiacciata: due atleti su cui l'Alpitour conta molto

L'Alessandria riceve il Carpi e lotta già per i punti-salvezza

Ai grigi non deve più sfuggire l'attesa prima vittoria del '93

ALESSANDRIA. Oggi ■ «Mocagatta», contro il Carpi, urge la vittoria per i grigi che nel '93 non hanno ancora conosciuto la soddisfazione dei due punti. ■ classifica è ridiventata rischiosa e soltanto ■ successo la compagine di Ferruccio Mazzola può compiere sensibili passi in avanti. Il tecnico al riguardo ■ esplicito: «Bisogna vincere: ■ sono alternative. A questo punto del campionato non contano più i tatticismi ed i giochi».

Tornano a disposizione del mister i terzini Bertotto ■ Maddè. Per l'attacco, Mazzola prende tempo. «Deciderò con calma e dopo attenta riflessione ■ dichiara ■. Non possiamo permetterci di sbagliare alcunché. E credo che la squadra sia anche mentalmente preparata ■ disputare un incontro al calor bianco, pur ponendo attenzione ■ non cadere in errori o disastri».

Certo una vittoria prima della ■ darebbe vigore all'ambiente che ■ aspettava un nuovo coinvolgimento nella lotta per non retrocedere. Conclude Mazzola: «Domenica prossima è Pasqua ■ ci assuefatti ■ l'impegno di ■ al nostro pubblico un bel dono. Prevedo comunque che la gara ■ ■ Carpi sarà identica ■ quella contro la Carrarese: nervi saldi dunque e lucidità nello sviluppare azioni offensive».

Rispetto all'anticipo ■ otto giorni fa ■ Leffe, oltre a Bertotto ■ Maddè sulla fascia sinistra, Perugi dovrebbe ritornare nel ruolo di tornante destro, mentre Seriola è certo di guidare l'attacco. Banchelli potrebbe entrare durante ■ gara.

Sul fronte opposto, l'allenatore del Carpi, Giorgio Ciaschini, deve risolvere il problema del centravanti: in hallottaggio ■ Corrente e Calvaresi, con Vessella trequartista. L'esperto Zironi rileva in difesa ■ giovane Cognigni.

Quello ■ oggi è il quinto incontro fra grigi ■ modenesi. Il bilancio complessivo è in parità: tre pareggi ed un successo per parte, l'ultimo dei quali ■ vantaggio dell'Alessandria ■ ottenuto il ■ aprile dell'anno ■ grazie ad un rigore trasformato da Fiori al 71'.

Questa la probabile formazione ■ Battistini; ■, totto, Maddè; Zanuttig, Siruti, Tonini; Perugi, Sabato, Seriola, Gallo, Avallone.

Roberto Gelato

Ora il Casale ispira fiducia

Solbiate riserva molti pericoli
Bui crede nel carattere dei suoi

«A Solbiate farà caldo, ma ho fiducia nei ragazzi». Così si esprime Gianni Bui, ■, ■ da una settimana di passione a causa dei molti acciacchi che affliggono sei dei suoi giocatori: Califano, Franzin, Luxoro, Visca, Picco e Malgeri. Preoccupano soprattutto le condizioni ■ Picco, che accusa una distrazione alla zona cervicale. Franzin ha maggiori probabilità di scendere in campo: in ogni caso, è pronto Weffort.

Il rientro di Malgeri, ■ posto ■ Izzo, appare scontato e ci sarà anche Paulini, espulso col Pavia. ■ l'ammorbidimento con diffida inflitta dal giudice sportivo non ■ già ■ Bui: «Era un fello lieve e opinabile, che gli ■ procurato una punizione

severa, l'uscita dal campo ■ soli 15 minuti dall'inizio, in pratica una giornata di squalifica, perché diffidarlo?». Arrabbiatura ■ parte, ■ casalese ■ ottimista sul rendimento dei suoi: «Stiamo diventando un'entità ■ rilievo. Molti giocatori hanno ■ rispetto all'inizio di ■ torneo».

L'avversario, comunque, ■ forte e deciso. «Inutile negare che speriamo ancora nella promozione ■ dice Carlo Molani, segretario della Solbiate ■ e il ritorno in squadra di Cavicchia, che ha ■ attivo 7 gol, ci fa puntare alla vittoria».

Così i casalesi: Rubini; Paulini, Luxoro; Butti, Cordone, Malgeri, Calamme, Visca, Califano, Col, Franzin. (r. c.)

Aosta, obiettivo riscatto

Vendetta sul Tempio al Pucchoz
per dimenticare il ko di Suzzara

AOSTA. Arrivano i sardi del Tempio al «Pucchoz» ■ l'Aoste deve tornare al successo per cancellare ■ sconfitta di sette giorni fa ■ Suzzara. I rossoneri precedono in classifica di un punto gli ospiti.

«Ci serve il ■ pieno ■ sottolinea mister Lorenzo Barlassina ■ Cercheremo di forzare subito il ritmo, ma sarà importante ■ concedere spazi al contropiede dei sardi per evitare guai. L'ideale sarebbe sbloccare subito il risultato, però non dovremo perdere la calma se il gol dovesse tardare ad arrivare. Non potrei contare su Guidareo e Montanari, infortunati. Ci saranno i rientri di Colnaghi ■ di Panizzari».

Nel girone ■ ritorno l'Aosta ■ Tempio hanno conquistato lo stesso ■ punti: 6. Gli isolani hanno costretto domenica ■ al pari il Novara (0-

0), mentre ■ squadra di Barlassina è incappata ■ la sconfitta più severa della stagione a Suzzara: 4-1. Contro i mantovani i rossoneri hanno palesato inconsueta incertezza in difesa.

«Una giornataccia può capitare a chiunque ■ dice il difensore ■ Emanuele Panizza, assente ■ Suzzara per squalifica ■. Già oggi sono ■ che sapremo ■ nuovo esprimerci su livelli ottimali. A dieci giornate dalla conclusione non può ancora ■ considerata decisiva per la salvezza ■ sfida con ■ il Tempio, anche ■ il risultato odierno avrà rilevante importanza sia a livello di classifica, sia dal punto di vista morale. Ai sardi può stare bene anche un pareggio, mentre noi dobbiamo centrare la vittoria. ■ aspetto un avversario chiuso ■ pronto a colpire in contropiede». (s. b.)

BUON

PASQUA

...issima

super

Gulliver®

DAL 29 MARZO
AL 10 APRILE '93

ACQUI TERME Via Cassarogna, 21 - ACQUI TERME Via Alfieri, 36
ALESSANDRIA C.so Acqui, 75 - ALESSANDRIA Via Dante, 119
ALESSANDRIA Via Casalcarnelli - NOVI LIGURE Via dei Mille, 43
NOVI LIGURE Piazza Repubblica, 5 - NOVI LIGURE Via Raggio, 87
OVADA Via Torino, 16 a - TORTONA Via Carducci, 33 - TORTONA Via Matteotti, 20

Eccellenza, la Fcv ospita il Verbania, ■ Serravalle arriva il Borgomanero

Il Libarna tifa per i lanieri

Ultima spiaggia per la Fulvius a Domodossola. Derthona ■ Monferrato non possono fallire a Trino e Arona. Derby caldo tra Novese e Ovada. La Valenzana ■ Villadossola

Libarna ■ casa ■ il Borgomanero con un occhio a Vigliano, dove la Fcv può ridare slancio ■ campionato nel match col Verbania. Nelle restanti gare, ad eccezione ■ Valenzana, che è ■ a Villadossola, le alessandrine combattono per la salvezza: la Fulvius con ■ Juve Domo, il Monferrato ■ Arona, il Derthona a Trino, Novese e Ovada ■ derby provinciale.

Libarna alle stelle. Il travolgente successo sulla Biellese ha caricato il Libarna che oggi cerca il bis nell'incontro casalingo con il Borgomanero. Per i serravallesi ■ vittoria d'obbligo anche se c'è ■ rischio di pensare più al big match tra Biellese e Verbania. «Se vincerà la Biellese tanto ■ i d ■ mo restare concentrati sul Borgomanero. Non possiamo permetterci passi falsi», sostiene il vicepresidente Sergio Rosso. Battuto il Borgomanero che ha la peggior difesa del campionato dopo l'Arona non dovrebbe ■ impresa troppo ardua per un Libarna che è in grandi condizioni di forma e che scende ■ in campo ■ Cravera, Roveda, Piu, Scaramaglia, Bordini, Barbieri, Ragni, Magnetto, Bizzarro, Ubertelli, Capurro.

Valenzana al completo. Seconda trasferta consecutiva per il Valenzana ma rientrano Degli Esposti, Marengo e Casalino, che hanno scontato il turno di squalifica e mister Fatt ha solo problemi di scelta. «L'avversaria è ■ prendere con le molle ■ ammonisce il tecnico ■. Due settimane fa, la Virtus ha rifila ■ gol al Fcv, per ■ guai a sottovalutarla. Dobbiamo essere concentrati come domenica scorsa, quando disputammo una bella gara col Borgosesia, anche ■ l'esito è stato negativo». Questa la formazione più probabile: Merlone, Mometti, Negri, Cadamuro, Marengo, Udovich, Casalino, Biolzi, Degli Esposti, Schievone, Megna (Tascheri).

Punti pesanti a Novi. Sono i punti pesanti nel derby tra Novese e Ovada, due formazioni in lotta per la salvezza. L'undici di Traverso, che guida il gruppo delle pericolanti con ■ punti, sta attraversando un eccellente periodo ■ forma, e ha ottenuto tre vittorie e un pareggio nelle ultime quattro partite di campionato. L'Ovada (21 punti) viaggia invece a corrente alternata, ma la sfida con i «cugini» potrebbe rilanciare Pastorino e compagni verso una posizione di classifica più tranquilla. Per la gara odierna, l'Ovada ■ presenta in campo al gran completo, mentre la Novese deve rinunciare al portiere titolare ■ Bellesera, che è ■ colpito dalla rosolia, e verrà sostituito dal giovane Giulietti. Le formazioni: Novese: Giulietti, Siri, Ravera, Rosella, Belgiani, Fenu, Sciacaluga, Gozzoli, Ardighi, Molinari, Meta. Ovada: Cancellara, Alia, Palermo, Pastorino, Pasquino, Ferratti, Antonaccio, Monteforte, Devoto, Carbone, Barletto.

Derthona, trasferta salvezza. Dopo un'attenta valutazione della gara con il Villadossola, i



Il tecnico ovadese G. Franco Scoppino

dirigenti tortonesi hanno rinunciato ad adottare sanzioni contro i giocatori, il cui impegno aveva lasciato a desiderare. Il provvedimento, però, ■ solo accantonato. Nel match di Trino ■ ci sarà Marini, squalificato ■ anche Rutigliano, infortunato, ha poche probabilità di farcela. In compenso, rientrano Asciutti, che ■ termina il lungo periodo ■ squalifica ■ Podestà. Questa lo schiera ■ Benzo, Podestà, Benazzo, Robiglio, Asciutti, Adamovich, Moratto, Mennarucci, Pettrini, Tonetto, Paganelli.

Monferrato a caccia di punti.

Non vince ma è in serie positiva da ■ giornate la squadra monferrina e i dirigenti sperano anche oggi nell'ennesimo punto. «Con la cenerentola del torneo non ■ facile ■ ammette l'allenatore Petrucci ■. L'Arona affida a questa partita tutte ■ restanti chances di salvezza e si batterà alla morte. Dovremo tenere i nervi saldi. Un problema di non facile soluzione per il mister gialloblù, ■ l'assenza ■ Fantin (squalificato). Molto probabilmente Petrucci ■ sostituirà con Casalino. La formazione: Menabò, Della Torre, Lopes, Casalino, Grassano, Favarin, Cavalli, Rispoli, Govoni, La Salvia, Nini (Mori).

Fulvius a denti stretti. Il mister li ha messi tutti sull'avviso o battono ■ Juve Domo o le speranze ■ salvezza ■ ridotte al lumicino. «Questa partita sarà ■ battaglia ■ riconosce il ds Gorani ■, ma contiamo molto sul fatto che gli ospiti sono in una posizione di media classifica, senza più possibilità di salire. Le difficoltà vengono dall'infortunio del portiere Capra, che costringerà Cerutti a portare Nicolosi ■ panchina e ad escludere un fuori quota dalla rosa. Francescon e Del Lago poi, accusano acciacchi e solo all'ultimo minuto ■ saprà se potranno ■ utilizzati. La formazione: Guzzo, Maestri, Barisoni (Dal Lago), Maccarini, Ciferri, Vennarucci, Mason, Manfrin, Mariani, Battistella, Bianco.

SPORT FLASH

POLISPORTIVA

Grasso rischio a Tortona un appello per salvarla

Mancano i fondi, la polisportiva Derthona rischia ■ chiudere i battenti per sempre. I dirigenti lanciano un ultimo appello al Comune. La polisportiva conta attualmente 480 iscritti, 47 tecnici, ■ partecipazioni ■ campeonati: atletica, ciclismo, calcio, ginnastica, nuoto, pallavolo, pallacanestro e altre ancora.

CALCIO

Corso di aggiornamento con Ferruccio Mazzola

L'associazione allenatori organizza per domani ■ 21 ■ salone dell'Aia di corso Acqui 58 un corso di aggiornamento per allenatori. All'incontro partecipa il tecnico dei grigi Mazzola.

IL LOTTO

Un triangolare benefico domani sera al Palasport

Domani sera al Palasport di Alessandria si disputerà un triangolare di calcio cui prenderanno parte le vecchie glorie dei grigi, quelle della Don Bosco e una formazione di clienti del bar Gipsy's. Il ricavato sarà devoluto ■ favore della piccola Denise Sorace. S'inizia alle 21.

L'Acqui vuole migliorare la serie positiva che dura da 4 turni

Ai termali fa gola il pari

Contro la Bagnolese esordio del giovane portiere Aramini. A Voghera arriva la Sanremese e Ciravegna chiede i 2 punti per allontanare lo spauracchio Livorno

Impegno in trasferta per i termali impegnati sul campo della Bagnolese; a ■ gara in ■ per la capolista Vogherese che ospita la Sanremese, formazione ■ media classifica. I lombardi devono assolutamente vincere per tenere a distanza ■ Livorno che ■ crescendo ■ distanza.

L'Acqui dopo avere sconfitto ■ Virtus Rotegeha affronta, come detto, la Bagnolese, compagine anch'essa della provincia di Reggio Emilia, distaccata di un solo punto in classifica dai bianchi ancora in formazione di emergenza. Oltre all'attaccante ■ Mafferi, operato di ■ ante al menisco, Casone deve rinunciare anche ■ Costantini, che, uscito domenica sul finire del primo tempo, lamenta ■ distorsione ad un ginocchio. Inoltre Ennio Sala, l'ultimo acquisto, è ancora indisponibile per problemi muscolari cui si aggiungono due giocatori squalificati: il portiere Garzaro ed il difensore ■.

I termali vogliono allontanare a Bagnolese in Piana la mini

serie positiva che dura ■ quattro ■ grande giorno di Gian Piero Aramini chiamato a difendere la rete acquese per lo stop inflitto dal giudice sportivo a Garzaro. Con un raid in piena regola i dirigenti dell'Acqui ■ andati a recuperare il portiere a Savignano sul Rubicone dove ieri ha giocato con la Nazionale dilettanti under 18 opposta a Cipro. «Cento chilometri e poco più ■ dice il dirigente Giuseppe Botto ■ per «catturare» il giovane estremo difensore: lo hanno visto all'opera tanti osservatori qualificati e finalmente ■ Bagnolese ■ vedremo anche noi. E' un motivo di grande soddisfazione vederlo giocare nella selezione italiana di categoria». Questa la formazione: Aramini; Ardoino, Fioratti; Antompaoli, Vercellino, Sordello; Castagna, Virelli, Lambertini, Biesotti, Francini.

Scatta alle 16 l'ora della verità per la Vogherese. Sul Comunale scenderà la compagine ■ Sanremese. I liguri do ■ difendersi dagli assalti

dei lombardi, che dopo i tre pareggi consecutivi devono categoricamente vincere ■ cercare ■ arrestare l'avanzata del Livorno. «Ci impegneremo al massimo, siamo in ottima condizione e confidiamo in una vittoria che deve arrivare ■ tutti i costi», pronostica mister Ciravegna al termine dell'ultimo allenamento di rifinitura prima del match che vedrà un'assenza ■ rilievo.

Tra i pali dei rossoneri non ci sarà il portiere Cannarozzi, considerato a ragione un elemento che porta tranquillità al reparto difensivo. ■ numero uno degli oltrepadani rimarrà fuori per squalifica e sarà sostituito da Vericco.

La formazione sarà decisa all'ultimo ■ e dipenderà dall'assetto tattico ospite. Il tecnico dei lombardi manderà probabilmente in campo Negri e Sagnorini, pronti a marcare e bloccare l'eventuale utilizzazione da parte dei liguri di Calabria ■ Ceruso, due elementi piccoli di ■ ma estremamente rapidi in campo.

Oggi di scena la serie A e tutti i tornei minori

Castelferro, pochi rischi contro il «big» Tommasi

Seconda trasferta stagionale per il Castelferro, in riva al Lago di Garda, contro il Bardolino. La formazione di Bonate si ritroverà ■ fronte il «campionissimo» ■ Tommasi, una carriera di successi alle spalle, grazie ■ 14 scudetti tricolori. In ogni caso, l'unico risultato degno di nota del Bardolino è stato fino ad oggi il pareggio col Madone, mentre ■ due vittorie la ha ottenute ■ squadre modeste: Affi'90 e Vidor.

Anche le altre tre squadre del gruppo di testa ■ impegnate in trasferta. Nessun problema dovrebbero avere il Bonate a Cuneo e l'Aldeno a Cerro.

Oggi ■ in programma anche il secondo turno dei tornei minori. Particolare attenzione per il confronto del «muro», fra Vigale e Montechiaro, che scenderanno in campo con le stesse formazioni finaliste del '92. Ecco il programma odierno. Serie A1, 5° turno (ora 15); Vi-

dor - Sommacampagna; Castelferro - Medole; Cuneo - Bonate; Cerro - Aldeno; Affi'90 - Fumane. Torneo a ■ (15,30): Moncalvo - Grana; Castelferro - Soglio; Rocca d'Ar. ■ Giorgio; Portacomaro - Montemagno. Serie C (15,30): Viarigi ■ ■ Varenza/Gabiano - Penna Mob. Settime; Alfiano Natta - Pro Cerrina; Cinaglio - Antignano; Revigliasco A - Castelferro; Catinato Ass. Settime - Camerano; Callianetto B - Revigliasco B. Torneo Collina (15,30): Madonna Olmetto - Napoli C. Tighele; Cunico - Bala Club Coccinato; Ats Torino - Cert Torino; Caffè Roma Coccinato - Castelletto Stura; Carrina Valle - Alfiano N.; Villadati - Asti '93; Mombellose - Montemagno. Torneo Castelli (15): Trisobbio - Cremolino B; Grillo - Silvano; Capriata A - Croce Verde; Basaluzzo - Policop Ovada; Ceramica Ovadese - Tagliolo.

(r. bo.)

Sai cosa ti sei messo sul naso?



Solo l'Ottico-Optometrista ti dà la Sicurezza di avere sul naso gli occhiali giusti.



Quando scegli ■ occhiale, devi ■ garanzia che ciascuna lente ■ perfettamente adeguata al problema visivo di ciascuno dei tuoi due occhi.

I Servizi esclusivi e specializzati di ogni Ottico-Optometrista Associato Federeffico:

- ■ ■ ■ ■ controllo degli occhiali che hai e di quelli che vuoi.
- ■ ■ ■ ■ esame della vista per determinare la soluzione più adatta ai tuoi problemi visivi.
- ■ ■ ■ ■ lavorazione precisa e differenziata delle tue lenti.
- ■ ■ ■ ■ individuazione della montatura perfettamente adatta alla conformazione del tuo volto: con particolare cura ai punti d'appoggio dell'occhiale: attonghetta e parte nasale.
- ■ ■ ■ ■ scelta tra infiniti modelli di qualità: occhiali comodi, leggeri, resistenti, per esprimere al meglio la tua personalità e i tuoi desideri.

Consulta sempre l'Ottico-Optometrista. Proteggi la tua vista.

Timodella Club

Per mezzo di un'analisi computerizzata GRATUITA puoi ■ in quali punti necessita il dimagrimento

Telefono e fissa ■ ■ ■ ■ ■ appuntamento allo 0131-26.25.24

Timodella Club ■ garantisce per iscritto il risultato.

I TUO CORPO PENSATO VOLUTO OTTENUTO

ORARIO CONTINUATO DALLE 10,00 ALLE 20,00

TI INVITIAMO A PARTECIPARE AL GRANDE CONCORSO con Timodella vinci i Caraibi

CORSO ROMA 144 - ALESSANDRIA - TEL. 0131-262524



Una finestra sulla Valle.

Serramento per sostituzione



Monoblocco con avvolgibile



Thermofinestra Citea,
l'unico produttore in Valle
di serramenti in PVC,
è un'Azienda nuova, ma nata
dall'esperienza trentennale del
Gruppo Citea,
attrezzata con i macchinari
tecnologicamente più avanzati.

Thermofinestra Citea
realizza serramenti su misura
in qualsiasi tipologia e su disegno,
monoblocchi con avvolgibile,
persiane
e monoblocchi con persiane,
serramenti per nuove costruzioni
e per ristrutturazione.

Thermofinestra Citea
è il serramento che elimina i problemi
di manutenzione e consente
un elevato risparmio energetico:
abbatte la trasmissione termica
ed acustica e garantisce il totale
isolamento dall'acqua e dal vento.

Serramento a murare



Monoblocco con persiana



*I serramenti sono disponibili nei colori:
bianco, verde, marrone
e nelle imitazioni
delle varie essenze del legno:
larice, noce e venato bianco.*



UN GUSCIO PERFETTO

Serramenti in PVC antiurto

THERMOFINESTRA CITEA s.r.l. - Fraz. Lillaz, I 11020 Montjovet (Ao) tel.0166/79.412 fax 0166/79.463
Uffici di Torino: 10148 Torino - via Arrigo Olivetti, 11 - tel. 011/215.815 - fax 011/218.270



L'ex segretario del pds ha scritto la storia dello svincolo del G. S. Bernardo

Tangenti, memoriale di Tonino

La vicenda incomincia nell'ottobre dell'89, quando la giunta decide di portare in Consiglio regionale la bozza di convenzione con la Sav. Il dc Giuseppe Borbey domani andrà dal giudice

AOSTA. Una cinquantina di fogli in cui è ricostruita la storia del raccordo autostradale del Gran San Bernardo. E' la memoria che l'ex segretario del pds Alder Tonino ha portato ieri mattina al sostituto procuratore Pasquale Longarini. Il documento, che è stato consegnato al magistrato, è stato letto in un'aula dell'interrogatorio - spiega Tonino - In quell'occasione avevo ricostruito la vicenda a memoria, ho raccolto nel dossier tutti gli elementi che potevo dimenticare in quel racconto.

Tonino e il suo legale, l'avvocato Giampaolo Siggia di Aosta, rimasti nell'ufficio del sostituto procuratore, hanno deciso di rinunciare al giudizio. Il tempo di lasciare al giudice il dossier spiega l'ex segretario del pds. Nella ricostruzione dell'esponente pidlessino, la vicenda incomincia il 4 ottobre dell'89, quando la giunta guidata dall'unionista Augusto Rollandin ha portato in Consiglio regionale la bozza di convenzione per affidare alla Società autostrade valdostane (Sav) il progetto dello svincolo autostradale per il Gran San Bernardo. «Votai contro», preferito che la convenzione fosse fatta con l'Anas», spiega Tonino. L'accordo fu sottoscritto nell'estate del '90 dalla giunta guidata dal dc Gianni Bondaz.

Questa ricostruzione della vicenda, Sava ha ben poco a che vedere con l'avviso di garanzia ricevuto dall'ex segretario del pds: il sostituto Longarini ha ipotizzato i reati di corruzione e finanziamento illecito partiti. Contro Tonino c'è la testimonianza dell'ex segretario del psi, Bruno Milanese, che ha ammesso di aver ricevuto dall'allora presidente della giunta Gianni Bondaz 170 milioni da spartire con gli altri partiti della maggioranza (adp, pri e pds). Quei soldi provenivano da una tangente di 450 milioni pagata dall'imprenditore Giuliano Folliotey a Bondaz tramite il segretario particolare dell'ex presidente, Luigi Marzi. Milanese ha raccontato al giudice anche le cifre della spartizione: 15 milioni al pri, agli adp, 50 al psi e 75 al pds. Tonino è l'unico ad aver negato ogni addebito.

Perché l'ex segretario socialista avrebbe dovuto mentire, rischiando anche un'accusa di calunnia nei confronti dell'esponente pidlessino? «Ho una teoria e l'ho già espressa al giudice», dice Tonino dopo

l'interrogatorio del sostituto Longarini. Forse l'ex segretario del pds ha riferito di un'ipotesi «vendetta politica» Milanese per il comportamento di Tonino nel «tribunale bis» del giugno '92: il pds aveva cambiato fronte, abbandonando la maggioranza per formare una nuova con l'union valdostano. Tonino non conferma «non smentisce».

Per dimostrare la sua buona fede, l'ex segretario del pds ha portato al giudice i propri estratti conto bancari, la contabile giornaliera del pds, il bilancio del comitato per la campagna elettorale del «cartello» (candidati Giulio Dolci e Augusto Fossati); in un documento sono riportati fondi di provenienza «sospetta». Un altro esponente politico ha dichiarato di voler andare dal giudice per chiarire la sua posizione: Giuseppe Borbey, presidente della Finaosta. L'annuncio dell'esponente dc arriva quando dalla procura giunge notizia di un avviso di garanzia a un noto politico valdostano coinvolto nella vicenda dello svincolo del Gran San Bernardo. Eppoi c'è la questione di un interrogatorio fissato dal giudice per l'altro giorno e spostato a richiesta dell'interessato. «Non sono io», dice Borbey.

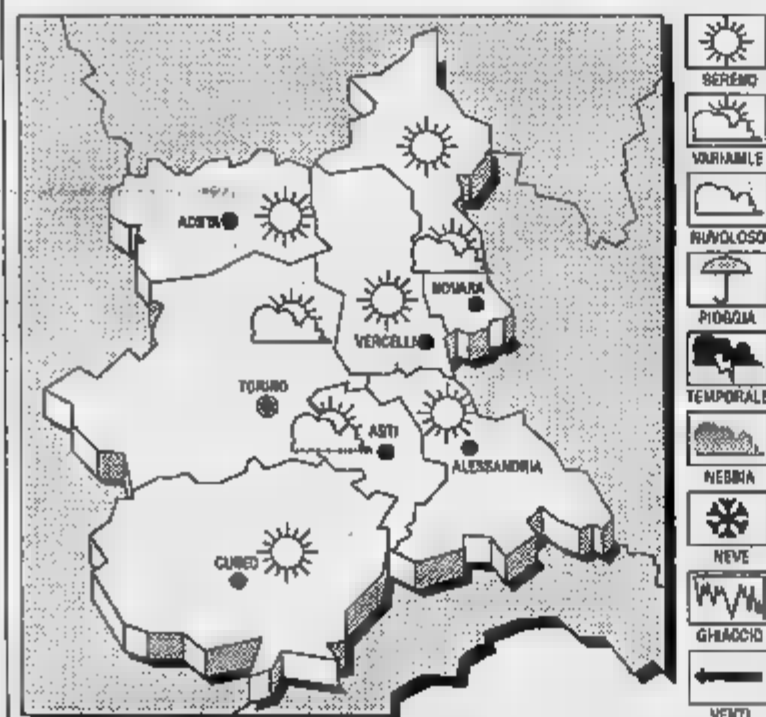
L'ex segretario del pds Alder Tonino (foto grande) in mezzo ai suoi avvocati. A fianco Giuseppe Borbey (dc)



Claudio Langeri



IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Condizioni: cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti in prossimità del mare nelle ore della giornata.
TEMPO. In leggero aumento.
VENTI. Deboli Nord-occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile con ampie zone di sereno.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA.
Max: 15; min: 1; media: 8
UN ANNO FA.
Max: 11; min: 5; media: 8
TEMPERATURE IN PIEMONTE.
Torino 14; Novara 14; Alessandria 11; Asti 12; Cuneo 13,9; Vercelli 11.

I responsabili di un'immobiliare di Brusson accusati di truffa ai danni della Regione

«Stalle d'oro», altre 5 denunce

Secondo i carabinieri, i titolari dell'agenzia avrebbero usato il finanziamento agevolato per costruire un edificio diviso in minialloggi. I militari e la procura stanno raccogliendo documenti su altri episodi

BRUSSON. Una stalla modello, ma delle mucche neanche l'ombra e al posto del magazzino 4 alloggi abusivi già affittati a turisti. L'inchiesta sulla «stalle d'oro» costruite con i contributi regionali sta dilagando: i carabinieri di Brusson hanno denunciato altre 5 persone per truffa ai danni della Regione e violazione delle concessioni edilizie. Sotto accusa i componenti della società immobiliare «Palasina» di Brusson: Giovanni Vicquary, 33 anni, geografo residente ad Arnat, la figlia Daniela, 35 anni, funzionario regionale all'assessorato al Turismo e responsabile dell'ufficio restauri opere d'arte, Vincenzo Vicquary, 71 anni, abitato a Brusson, sua moglie Giuliana, 71 anni e Paola Vicquary, 33 anni insegnante di Saint-Vincent. I 5 sono accusati di aver costruito una stalla a Brusson, in località Gollia (La Croix) sulla strada per Estoul, utilizzando un mutuo dell'assessorato all'Agricoltura di 159

LA LEGGE I finanziamenti

L'inchiesta sui finanziamenti per i fabbricati rurali si sta allargando in tutta la Valle. Sono cominciate indagini ad Aosta, nella zona di Verrès e nella vallata di Gressoney. Carabinieri e polizia giudiziaria stanno raccogliendo materiale per fare luce su un giro d'affari di miliardi. L'assessorato regionale all'Agricoltura ha erogato 11 nel 1991 e 9 nel 1992, tutti soldi destinati alla costruzione di stalle, concimaie e fienili. E' possibile ottenere un finanziamento a fondo perduto pari al 40 per cento dell'importo dei lavori, un mutuo a tasso agevolato (4,5 per cento) per il 60 per cento dell'opera. E' possibile anche un altro finanziamento: 42 per cento a fondo perduto, ma senza mutuo integrativo. Parte restante, per gli alloggi il contributo a fondo perduto è del 50 per cento dell'opera. I proprietari immobiliari devono avere destinazione agricola dello stabile per almeno 15 anni. [s. ser.]

milioni a tasso agevolato. I carabinieri di Brusson, durante il controllo nell'edificio, non hanno trovato mucche: al piano superiore, al posto del magazzino, c'erano 4 alloggi già affittati a turisti. I militari di Brusson stanno raccogliendo materiale anche su un altro finanziamento: società «Palasina» di 180 milioni. I 5 rappresentanti gestiscono un notevole patrimonio immobiliare, terreni, laghi, pinete e alloggi. I militari hanno già denunciato nei giorni

scorsi un'altra persona di Chialand St-Anselme e stanno continuando i controlli a tappeto in tutta la Val d'Ayas. L'inchiesta è coordinata dal procuratore pretura Mario Vaudano: agli uffici dell'assessorato regionale all'Agricoltura è già arrivata la richiesta della magistratura di consegnare l'elenco delle persone che hanno ottenuto finanziamenti agevolati per la costruzione di stalle e fabbricati rurali negli ultimi anni. E' probabile che gli inquirenti stiano cercando di risalire a eventuali omissioni in atti d'ufficio o complicità all'interno delle stesse pubbliche.

I fondi per il settore agricolo sono stati più volte oggetto di polemiche, c'era il dubbio che la costruzione delle stalle fosse soltanto un paravento dietro il quale nascondere speculazioni edilizie e abusivismi, finanziati con soldi pubblici.

Stefano Sergi

Sono previsti circa venticinquemila passaggi in autostrada per il fine settimana delle Palme

I turisti sono pochi, eppure c'è la neve

In compenso sono molte le prenotazioni per le vacanze di Pasqua



Ancora un'invasione di sciatori in Valle

AOSTA. «E' un tipico fine settimana di domenica delle Palme. E' stato questo il commento di un operatore turistico valdostano, per esprimere come fra ieri e oggi vi sia in Valle una presenza turistica non molto consistente, frase voluta anche significare che questo è un tipico fine settimana di transizione: fra il periodo delle settimane bianche e quello di Pasqua».

A febbraio e marzo vi è stata un'ottima affluenza di sciatori, discesa di fondo, malgrado la grave recessione economica che ha colpito tutta l'Europa. Adesso l'interesse degli operatori è puntato alla Pasqua. All'ufficio del Turismo di Aosta dicono che sono già molte telefonate di persone che chiedono informazioni.

Anche a Courmayeur gli addetti dell'azienda di soggiorno dicono che si riscontra un discreto interesse per il periodo di Pasqua e a Courmayeur parecchie

prenotazioni e i primi arrivi sono previsti da mercoledì o giovedì. Sull'autostrada il traffico è stato valutato dagli addetti ai caselli abbastanza intenso, ma nel complesso scorrevole e con poche code, stesso ordine di grandezza dello scorso fine settimana, con forse un leggero calo.

Sabato e domenica scorsi non sono stati superati i mille passaggi, probabilmente lunedì ne saranno contati meno di 25 mila. A rendere comunque interessante per parecchie persone questo fine settimana è Valle d'Aosta è stata la nevicata che ha rimesso in sesto le piste, soprattutto alle quote superiori ai 2000 metri.

Non è stata segnalata la neve su altre stazioni, ma in quelle con gli impianti in funzione è stato un miglioramento che fa ben sperare per la Pasqua, soprattutto se le temperature resteranno nelle medie stagionali. Nelle scorse settimane vi erano stati parecchi giorni

di gran caldo, dovuti alle correnti provenienti dall'Africa e arrivate fino alle Alpi.

Le previsioni del tempo indicano per i prossimi giorni condizioni variabili, con rapide alternanze di annuvolamenti e schiarite e anche possibili precipitazioni ma a carattere locale e non diffuso. E' previsto l'arrivo di perturbazioni di origine atlantica con addensamenti nuvolosi intensi soprattutto sul versante francese. Ieri in Aosta la pressione era di 1021 millibar (tempo buono). L'umidità provocata dalla leggera pioggia e dalla neve alle quote più elevate dei giorni scorsi era già scesa a valori più bassi, fra il 40 e il 60 per cento. La temperatura massima è di 1500 metri: quota è stata di 10 gradi, con condizioni ideali per lo sci. Continua ad esserci una notevole affluenza di sciatori per le discese primaverili della Vallée Blanche e di Cervinia-Zermatt.

Bruno Baschiera

**ALFA 155
PROVATE
A GUIDARE
UN NUOVO
COMFORT
SABATO
3
DOMENICA
4**

Un WEEK-END o Vostro disposizione per **PROVARLE** e **VEDERLE** presso il Vostro Concessionario **Alfa Romeo**

ARA AOSTA
Corso Ivrea, 132
Tel. 0165 40.029

Il senatore e ideologo della Lega contrario alla partecipazione alle elezioni regionali

Miglio: «Nessuna lista in Valle»

Le reazioni dell'uv: «I loro piani non sono chiari»

La dc al 1° congresso del nuovo manifesto

AOSTA. «Questo è il tempo del coraggio. Troppo facile era entrare nella dc quando se ne potevano trarre vantaggi personali. Adesso è veramente venuto il tempo dell'adesione dei liberi e forti, di coloro che, disinteressatamente, danno la premienza ai valori ideali quali la democrazia cristiana, e sarà sempre, portatrice. Con queste parole, alcune delle quali ispirate dal segretario nazionale Mino Martinazzoli, Angelo Lanièce, leader regionale uscente e non più candidato, ha cominciato ieri pomeriggio il Palagiaristi di Charvensod la relazione che ha inaugurato il 22° congresso della dc valdostana.

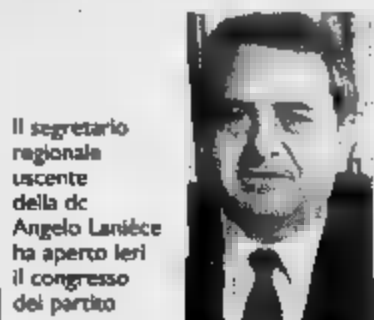
A livello nazionale il primo grande adunata regionale dello scudo crociato dopo il passaggio dal melo tessere il sistema delle adesioni ai manifesti. Il primo congresso democristiano in cui non sono i delegati a votare i dirigenti del partito, i 1754 cittadini valdostani che hanno sottoscritto personalmente l'adesione alla dc.

Al congresso i democratici cristiani valdostani si sono presentati con tre liste per il futuro regionale e con due candidati alla segreteria. In opposizione alla lista «Cambiare con noi» che ha proposto Rudi Margueret, sostituto di Angelo Lanièce, i gruppi che si riuniscono in quanto espresso nei documenti «Costruiamo il futuro» Valle d'Aosta e «La dc valdostana per una svolta della società» hanno lanciato la candidatura di Guido Cossard.

Angelo Lanièce ha fatto del rinnovamento il punto centrale della relazione: «Un rinnovamento è indispensabile affinché noi politici ritroviamo la strada giusta. Lanièce ha aggiunto: «Possiamo dire legittima fierezza che anche in Valle d'Aosta il rinnovamento è stato concreto, nell'organizzazione del partito e nella sua struttura».

Il segretario ha avvertito il pericolo delle lotte intestine e ha ammonito: «Ogni nostro eventuale dissenso interno è destinato a sfociare in strumentalizzazioni. Sulla questione morale il segretario ha affermato che «sbagliare sono stati gli uomini, gli ideali intatti».

Nella relazione Lanièce ha toccato i problemi che travagliano la Valle d'Aosta: la crisi della Cogne, le difficoltà dell'edilizia, i disagi della sanità, la disoccupazione giovanile, e ha accusato l'incapacità della giunta regionale. Per gli appuntamenti elettorali del 18



Il segretario regionale uscente della dc Angelo Lanièce ha aperto ieri il congresso del partito

aprile e del maggio, Lanièce ha detto che «la dc deve serrare i ranghi». E per il dopo 30 maggio «il partito non dovrà presentarsi al tavolo delle trattative nelle vesti della vecchia zittella smemorata trovare un marito».

Stamane sono cominciate le illustrazioni dei documenti politici dei candidati alla segreteria, il dibattito sulle relazioni e le operazioni di voto. La proclamazione del nuovo segretario politico regionale e dei componenti il rinnovato comitato regionale sono previste per la tarda serata. [a. c.]

AOSTA. Forse il sogno di qualche valdostano di entrare in consiglio regionale trasportato dal «carroccio» della Lega Nord di Umberto Bossi è tramontato venerdì sera a Pont-Saint-Martin. A spegnere gli entusiasmi dei seguaci locali di Alberto da Giussano, convinti di poter fare una lista e presentare alle elezioni regionali sotto le insegne della Lega Nord, ci ha pensato Gianfranco Miglio, senatore della Lega.

Il professor Miglio, ideologo della Lega, era all'auditorium della cittadina della Bessa Valle per presentare il suo ultimo libro: «Come cambiare le riforme, e per tenere a battesimo una sua biografia politica scritta dal giornalista Giorgio Ferrari. Il titolo: «Gianfranco Miglio: storia di un giacobino nordista».

Dopo avere premesso di essere in Valle d'Aosta come senatore della Repubblica italiana, come professore, come costituzionalista e non come rappresentante della Lega, Miglio, parlando con i giornalisti della consultazione elettorale del 30 maggio in Valle, ha sparato la sua sentenza: «Ho suggerito di non disturbare gli equilibri politici nelle regioni a statuto speciale». E ha aggiunto: «Non so che cosa decideranno Umberto Bossi e il consiglio federale della Lega. Toccherà a loro l'ultima parola». Tuttavia il senatore nell'arco della sua lunga carriera di studioso della politica è stato via via definito il «suggeritore», il consigliere del principe e anche il «Machiavelli contemporaneo».

L'unionista Francesco Stevanin, che in qualità di vicepresidente del consiglio ha gestito la serata culturale Pont-Saint-Martin, nella presentazione del personaggio, assieme alle lodi per l'opera di Miglio quale scrittore, professore universitario, costituzionalista e politologo, non ha esitato a definire il senatore della Lega Nord «un vero amico della Valle d'Aosta».

E Guido Grimod, segretario dell'uv, ha commentato favore-

Chanoux con il movimento di Segni

AOSTA. Emilio Chanoux, il notaio aostano figlio del martire della Resistenza Emile Chanoux, sarà candidato nella lista di «Alleanza popolare autonomista». Chanoux, dopo stato parlato dai primi Anni Settanta, eletto alla Camera in una lista appoggiata dalle sinistre e dagli uvv che aveva anche portato Giuseppe Filletto al Senato, era da tempo lontano dalla politica attiva.

La nuova formazione politica parte da un'iniziativa del movimento dei «Popolari per la riforma» fondato dall'ormai ex democristiano Mario Segni. In Valle d'Aosta il referente più «Popolari per la riforma» è un altro ex democri-

stiano, Armido Chiattonne.

Nella lista di «Alleanza popolare autonomista» confluiranno i rappresentanti dell'autonomia socialista. In lista ci sarà anche Sauro Rocchio - dice Armido Chiattonne - il medico consigliere comunale di Courmayeur che ha di recente lasciato il psi. Emilio Chanoux, attualmente presidente dell'Istituto storico della Resistenza, ha ufficialmente la decisione con una lettera a Chiattonne. «Esiste nel Paese - spiega - tra la gente l'energia sufficiente per sperare e realizzare un cambiamento. Le occasioni non vanno sprecate. E' peccato uccidere la speranza. Per questo non mi indietreggio».

re nell'arco della sua lunga carriera di studioso della politica è stato via via definito il «suggeritore», il consigliere del principe e anche il «Machiavelli contemporaneo».

L'unionista Francesco Stevanin, che in qualità di vicepresidente del consiglio ha gestito la serata culturale Pont-Saint-Martin, nella presentazione del personaggio, assieme alle lodi per l'opera di Miglio quale scrittore, professore universitario, costituzionalista e politologo, non ha esitato a definire il senatore della Lega Nord «un vero amico della Valle d'Aosta».

E Guido Grimod, segretario dell'uv, ha commentato favore-

volmente le iniziative del senatore nella «Alleanza popolare autonomista». Miglio venerdì aveva ricordato di essere stato «tra coloro che più si è battuto perché, nell'ambito di una riforma dello Stato in senso federalista, le regioni al centro del sistema, nelle regioni a statuto speciale l'autonomia sia ancora più accentuata». Guido Grimod dice: «Questo è il pensiero di Gianfranco Miglio. Bisogna verificare se anche il pensiero della Lega».

Sull'eventuale presenza di una lista della Lega Nord in Valle il 30 maggio, il segretario dell'uv ha ribadito che con la Lega Nord ci sono rapporti poli-

tici che intendiamo mantenere. Noi dell'uv siamo piccoli. La Lega con la sua forza può contribuire a ribaltare l'attuale sistema istituzionale in senso federale».

Grimod aggiunge: «Finora la Lega abbiamo evitato interferenze sul piano elettorale. Se però Bossi vuole venire in Valle d'Aosta non possiamo certo impedirlo. Il loro disegno comunque non ci è ancora chiaro. Conseguenze di una presenza leghista? Potrebbe scatenarsi una reazione «esterna» anti-Lega degli autonomisti a noi vicini».

Alessandro Camera

DALLA CITTA'

Benedizione in piazza degli animali

L'Associazione amici cavallo ha organizzato per oggi la tradizionale benedizione degli animali in onore di Sant'Antonio. Il programma prevede per le 10,30 la sfilata degli animali dall'ex prato della fiera fino alla piazza Chanoux attraverso le vie cittadine; la benedizione degli animali è fissata per le 11,30.

DUJANY E CAVIERI

I due parlamentari

presidentare Scalfaro

Il senatore Cesare Dujany e l'onorevole Luciano Caveri saranno ricevuti dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro domani alle 13. Con il capo dello Stato i due parlamentari valdostani avranno un colloquio riguardante l'attuale situazione politica del Paese, nell'ambito delle consultazioni informali per la formazione di un governo dopo la consultazione referendaria del 18 aprile.

SIP

Il nuovo orario del posto telefonico

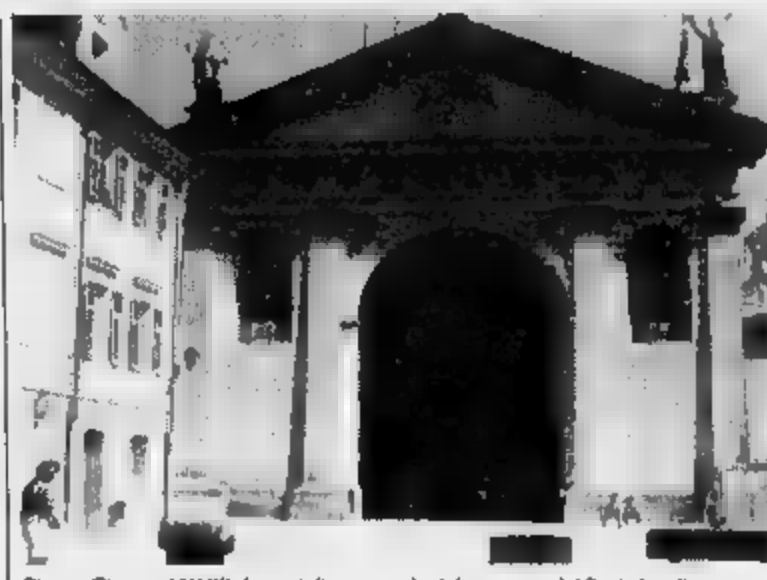
A partire da domani il posto telefonico pubblico della Sip, viale della Pace sarà aperto esclusivamente dal lunedì al venerdì con orario dalle 8,15 alle 12,15 e dalle 14,30 alle 17,30. Fuori questi orari e nei fine settimana le esigenze di telecomunicazioni possono essere soddisfatte dal centro telefonico automatico in servizio in viale della Pace, che è aperto tutti i giorni dalle 8,15 alle 22,30.

Un'iniziativa inedita in Valle davanti alla cattedrale da oggi fino al 1° novembre

Fiori in piazza tutte le domeniche

Negozianti e ambulanti potranno sistemare le loro bancarelle e vendere le piante. Il Comune: «E' la prima iniziativa per riqualificare e rivitalizzare aree poco frequentate». L'orario sarà lo stesso degli altri mercati

AOSTA. Si apre oggi il mercato dei fiori di Aosta, che verrà istituito tutte le domeniche mattina, fino al 1° Novembre, in piazza Giovanni XXIII, fronte alla Cattedrale. Con questa iniziativa, la prima in Valle, l'assessorato comunale al Commercio e Turismo intende realizzare una delle piazze più significative della città, in un rione del centro di prestigiose testimonianze storiche. Un punto di riferimento di notevole richiamo per turisti e residenti, che ai fioristi e agli altri ambulanti del settore floreale di presentare una gamma più vasta di merce, considerando la vasta superficie a disposizione. Non esiste, tra l'altro, alcuna forma di concorrenza con la categoria dei commercianti che osservano il giorno di chiusura settimanale la domenica. La tabella oraria è la stessa in vigore per gli altri mercati allestiti durante la settimana e, in base al numero di richieste di spazio, l'amministrazione comunale assegnerà un'area adeguata alle dimensioni della bancarella.



Piazza Giovanni XXIII da oggi diventa sede del mercato dei fiori cittadini

Il mercato dei fiori - dice l'assessore comunale Giovanni Aloisi - inaugura la prima fase di un programma a largo raggio, il cui obiettivo è la riqualificazione del volto delle piazze.

Aosta, dalle più importanti alle meno conosciute. E le ambizioni turistiche di una città «carrefour» d'Europa devono essere confermate anche con la

rivalutazione di un'offerta commerciale più ampia.

I fiori per abbellire il quartiere fulcro dell'Aosta antica. Molte persone hanno contestato il giorno di chiusura ai fioristi. Secondo le obiezioni esternate da molte persone, la domenica capita spesso di dover offrire o inviare omaggi floreali. «I banchi per l'esposizione e la vendita - rileva l'assessore Aloisi - saranno inseriti in maniera armoniosa nell'ambiente. E siamo preoccupati innanzitutto di coniugare l'aspetto commerciale con le peculiarità dell'iniziativa».

In questa mini fiera del colore e del profumo, studiata per abbellire una zona della città e per raggruppare una categoria del commercio ambulante, le gente potrà ammirare e acquistare soltanto fiori e piante, ma anche sementi, e articoli del settore floreale. Con possibilità di richiedere composizioni particolari e bouquet dai più semplici ai più elaborati.

Sandra Lucchini

Fino a ottobre

Oggi apre la pesca nella regione

AOSTA. Oggi fino alla domenica i pescatori potranno soddisfare la loro passione. La stagione ittica non apre, con la stessa data, in Valle. Nei laghi alpini di Beaufort, Place Moulin, del Gabiet e del Gollet l'apertura potrà essere gattata la terza domenica di giugno. L'apertura nel lago Verney, al Colle del Piccolo San Bernardo, dipende dalle condizioni climatiche. In questo periodo la superficie è ancora ricoperta da uno spesso strato di ghiaccio. «In effetti - dice il vicepresidente del Consorzio regionale pesca, Cesare Bogazzi - la gara internazionale fra pescatori italiani, francesi e svizzeri è organizzata prima, agosto, per avere la certezza del tempo favorevole». E' vietato pescare trote fario e lunghezza inferiore a 21 centimetri; la trota iridea, il salmerino e la tinca devono avere una lunghezza minima di 20 centimetri; per l'alborella, il vairone, la scardola, il triotto, lo scazzone e altre specie simili il minimo è di 5 centimetri. [s. l.]

Per ricettazione

Condannato a dieci mesi di prigione

AOSTA. Nicolò Muserra, un giovane di Aosta, è stato condannato dal tribunale a dieci mesi di reclusione e 3 milioni e mezzo di multa: il giovane era accusato di aver ricettato un videoregistratore rubato da due tossicodipendenti, già condannati per furto dal pretore. Muserra, assistito dall'avvocato Corrado Bellora, non era presente in aula perché ricoverato in ospedale.

Il giovane confessò il reato al giudice, coinvolgendo nella vicenda anche Domenico Licari, che era stato condannato dal tribunale a un anno e 7 mesi e 7 milioni e multa per ricettazione e cessione di stupefacenti. I tossicodipendenti avrebbero rubato il videoregistratore proprio per poter ottenere da Licari una dose di eroina.

Nicolò Muserra aveva raccontato agli inquirenti che nella vicenda era coinvolto anche un giovane extracomunitario, essendoci prove a suo carico i giudici lo hanno assolto. [m. t. z.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Credo all'apparizione della Madonna a Nus

Ho seguito gli articoli relativi all'apparizione della Madonna in località Berio di Gollie sopra Nus e la conferma degli interessati pubblicata il 2 marzo alla quale è stata fatta seguire una breve nota con l'affermazione che non si è voluto sollevare alcun dubbio sul fenomeno. Rileggendo l'articolo del 17 marzo, ma soprattutto il titolo, appare invece chiaro che l'autore ha voluto comunicare una sua opinione e non dare semplicemente una notizia, come sarebbe stato più onesto fare, e in questa operazione ha citato i guardie forestali e di persone che hanno assistito al fenomeno. Sono contento di risiedere in una regione così bella, in cui anche i cacciatori di farfalle, per il loro senso di rispetto alla bellezza della natura, assumono l'aspetto della Madre Divina. Forse il contenente anche la Chiesa, che notoriamente ama interferenze nel proprio ambito, specialmente quelle di natura divina. Questo senso di fastidio che essa prova di fronte a questi fenome-

ni è stato sapientemente definito «prudenza». Fin quando può la Chiesa ignorare tali fenomeni, poi se ne appropria come fossero soltanto di competenza e da quel momento tutto viene prima vagliato e poi anche nascosto se la rivelazione può in qualche modo pregiudicare la continuità mediatica della Chiesa fra l'uomo e Dio.

Ha ragione Sergio Quinzio quando definisce l'attuale Chiesa «di morti viventi». Alle persone che hanno assistito all'apparizione posso semplicemente dire che io credo fermamente in quello che hanno visto e vorrei dare loro tutto il mio incoraggiamento e un breve consiglio: ritornate in quel luogo ogni volta che potete, ogni volta che avete bisogno di capire, conducetevi anche i vostri amici e pregate, pregate tanto perché le «mani giunte» di lei, il «chino» sono segni di dolore di Lei, la Madre, ma anche dei dolori che ci stanno attendendo. Non è escluso, anzi ne sono certo, che se Lei troverà posto in tanti cuori si farà rivivere.

Daniele Gori, Sarre

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Vigili del fuoco: 115
Chiamata civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Portabilità strada: 303.754 / 35.855
Soccorso alpino: 34.983
AUTOAMBULANZE
Civ: (0165) 551.564/551.566; Can: Emergenza 304.450/304.451
Chiattonne: (0165) 61.800
Courmayeur: Volontari del (0165) 648.320
Montjoie: Volontari del (0165) 79.488
Valtournanche: del soccorso (0165) 83.027
Morger: (0165)
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243
FARMACIE DI
Ad Aosta oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porta aperta) e dalle 22 alle 9 di domani (a porta chiusa) la farmacia Papone, rue De Tiller. Per gli altri Comuni della regione le farmacie saranno aperte tutti i giorni e lo schema sottinteso.
Distr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata).

Distr. 4: Valpellina (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 6: Brusson, Courmayeur.
Distr. 7: Brusson, Courmayeur.
Distr. 8-9: Saint-Vincent.
Distr. 10: Brusson.
Distr. 11-12-13: Pont-Saint-Martin.
Distr. 14: Issime.
BENZINAI DI TURNO
Domenica 4 aprile
Aosta: Agip, corso Ivrea; Montessell, via de Corfians; Fina, Carrel; Tamol; Ivrea; IP, via P. San Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: IP: Chambeve; Monteschell; Charvensod: Agip; Chiattonne: Esso; Donnas: Monteschell; Fénis: Fina; Gressan: Agip (Chiamata); Hône: IP; Montjoie: Fina (S.S. 25); Pont-Saint-Martin: Esso; Sarre: Esso; St-Pierre: Agip (via della Libertà); St-Vincent: Esso; Verre: Agip (S.S. 26).

CARABINIERI
Aosta: (0165)
Courmayeur: (0165)
Chiattonne/St-Vincent: (0165) 61360/61367
Donnas: (0125)
POLIZIA DI STATO
Questura: (0165) 237.11.
Polizia stradale: (0165) 381545.

STATO CIVILE

AOSTA
Nati: Tatiana Menogolo; Nicole Cerise; Simona Galati; Nicolò Rabba.
Matrimoni: Carlo Enrietti Zoppo con Elisa Janiet; Gaetano Zurzolo con Emiliana Francesetti.
Lucia Chieradella, 60 anni, pensionata, Aosta; Pasqua Bosnar, 92 anni, casalinga, Aosta; Cesare, 67 anni, pensionato, Aosta; Lucie Jacquemod, 61 anni, pensionata, Gressan; Cipriano Tisseur, 85 anni, pensionato, La Salle; Giuseppe Berthod, 81 anni, pensionato, Quart; Valentino Miezzi, 59 anni, pensionato, Aosta; Gerolamo Zenti, 61 anni, pensionato, Aosta; Ida Perino, 92 anni, pensionata, Gressan; Giovanni Palermo, 68 anni, pensionato, Aosta; Danne, 57 anni, pensionato, Aosta.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVE
Saint-Christophe. Il Consiglio comunale si riunirà in seduta straordinaria il 7/4 alle 15, nella sala comunale. Tra i 21 punti all'ordine del giorno: la mozione della minoranza in merito all'attivazione di un micro-asilo, l'approvazione del piano finanziario per il progetto di teleselezione degli edifici comunali e l'esame dell'interrogazione della minoranza relativa all'allargamento delle strade di Rouye, Lemeryez, Nicolin e Bagnère.

GLI APPUNTAMENTI

PONT-ST-MARTIN
Si riunisce la Pro loco
Assemblea generale della Pro loco domani nel salone di Palazzo Europa. All'ordine del giorno il direttivo presieduto da Giorgio Viola. L'assemblea è aperta al pubblico. Ogni cittadino può votare.
Riunione per le iniziative '93
Assemblea generale della Pro loco domani sera nel salone comunale. In discussione i bilanci 1992 e 1993 e l'attività per i prossimi mesi: dal raduno internazionale di camper ai tradizionali mercatini dello scambio. L'assemblea è alle 20,30.
Incontro di meditazione preksha
Il centro Oki Do Yoga di Aosta ha organizzato per domani un incontro di meditazione preksha con Pradeep Bhat, professore dell'università Gaijasta Ladnun, India. Sarà incentrata sulle tecniche di rilassamento, «Asana», «Pranayama» e «Purificazione» della

«es». L'incontro, che comincerà alle 20 e si concluderà verso le 23, si svolgerà nei locali del centro Oki Do Yoga in via Saint-Martin de Corfians. Per informazioni telefonare a Felleggrinacchi 0165/555063.

La Regione incontra l'Eurovie

La federazione lavoratori delle costruzioni s'incontrerà domani alle 9,30 all'associazione valdostana industriali con l'imprevedibile Eurovie costruzioni per verificare le responsabilità che hanno determinato la mancata corresponsione delle retribuzioni.

AOSTA

Un corso per guide della natura
L'unione valdostana guide di alta montagna organizza con la Regione il primo corso di formazione professionale per accompagnatori di natura. Le domande di partecipazione (su appositi moduli) dovranno essere consegnate il 13 aprile, tramite raccomandata, all'Unione valdostana guide di alta montagna, via Monte Emilio 13, Aosta.

Cosa cambia in Valle rispetto a quanto deciso dal ministero dell'Istruzione

Tutte le materie della Maturità

Sono 788 gli studenti dei vari istituti della regione iscritti all'esame per il rilascio del diploma
Per la prima volta, per il calo demografico, è stata registrata una diminuzione del numero dei giovani

AOSTA. Sono state rese note dal ministero della Pubblica Istruzione le materie per l'esame di maturità che comincerà il 23 giugno: la prima prova scritta, il tema di italiano. Per la Valle d'Aosta già su questa materia si è una particolarità: il componimento può anche essere scritto in lingua francese, scelta che però è più del 4-5 per cento degli studenti.

L'interesse maggiore dei 788 giovani valdostani della superiore è candidato alla prova conclusiva del loro ciclo di studi per l'orale. In Valle una delle quattro materie che vengono indicate dal ministero della Pubblica Istruzione viene cambiata: non il francese. Ecco per la regione il quadro completo, nei vari indirizzi, per il secondo scritto e per i due orali oltre all'italiano il francese è munito a tutti gli istituti.

Liceo classico: greco; latino e matematica. Liceo scientifico: matematica; inglese e storia. Istituto magistrale: latino; matematica e filosofia e pedagogia. Liceo linguistico: lingua straniera; storia e lingua straniera. Istituto d'arte: progettazione; storia delle arti visive e chimica e laboratorio tecnologico. Istituto tecnico per ragionieri: tecnica commerciale; ragioneria e diritto. Istituto tecnico per periti e periti programmatore: informatica generale e matematica.

Istituto tecnico per geometri: estimo; costruzioni; topografia. Istituto tecnico industriale a indirizzo elettronico: elettronica generale e misure elettroniche; elettronica industriale e tecnologia generale e delle costruzioni elettroniche. Istituto tecnico industriale a indirizzo informatico: informatica generale; sistemi di automazione ed elettronica. Operatore commerciale: tecnica del commercio internazionale; diritto e legislazione sociale, organizzazione gestione aziendale e mercantile. Operatore turistico: diritto e legislazione sociale



Quest'anno, per la prima volta, è stato riscontrato un calo di iscritti agli esami di maturità in Valle

alberghiera; organizzazione e tecnica aziendale e storia dell'arte e del folklore.

Segretario di amministrazione: lingua straniera; matematica ed elementi di scienza dell'amministrazione, organizzazione del lavoro di ufficio, tecnica e pratica amministrativa. Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche: fisica; matematica e elettrotecnica ed elettronica. Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche: tecnica della produzione e disegno; matematica, elettronica ed elettrotecnica.

Quest'anno in Valle il numero dei candidati alla maturità è leggermente inferiore rispetto al 1992, quando a presentare la domanda di ammissione furono 796. E' la prima volta dal dopoguerra che si interrompe, anche se di poco, una crescita continua che sembrava dovesse portare al superamento del valore record di 800 candidati. Dal

prossimo anno, prevedibilmente, i candidati saranno meno perché il calo demografico ormai ha raggiunto, nella regione, anche le scuole superiori per le quali finora il fenomeno si era manifestato in modo irrilevante.

Non è detto che tutti i studenti che hanno fatto domanda di ammissione all'esame di maturità potranno affrontarlo. Questo perché prima dovranno superare gli scrutini di ammissione fatti dai loro insegnanti, in base ai risultati conseguiti durante l'anno. Le percentuali non ammissione in Valle d'Aosta sono però negli ultimi anni molto basse, superiori al 2-3 per cento.

Ancora una volta nella regione l'indirizzo di maggior interesse di aspiranti maturi è quello per ragionieri. Hanno fatto domanda di ammissione all'esame 127 studenti del «Manzetti» di Aosta e 27 dell'istituto Châtillon. Prossimi anni, stando ai dati più recenti delle preiscrizioni e delle frequenze, vi potrebbe essere un «scorpaccio», nel senso che la maturità con il maggior numero di candidati potrebbe essere quella per geometri.

In base alle più attendibili valutazioni, le commissioni che lavoreranno in Valle per la maturità dovrebbero essere 17, come lo scorso anno. Una particolarità delle commissioni di maturità che devono essere formate per la Valle è che sui cinque commissari che vengono da altre regioni, almeno due devono dimostrare di essere a conoscenza della lingua francese. La Valle d'Aosta resta comunque regione piuttosto ambita tra gli aspiranti commissari degli istituti perché le condizioni climatiche sono più favorevoli rispetto ad altre.

Il costo pro-capite a carico dei partecipanti è di un milione e mezzo. La quota comprende un «scorpaccio», nel senso che la maturità con il maggior numero di candidati potrebbe essere quella per geometri. In base alle più attendibili valutazioni, le commissioni che lavoreranno in Valle per la maturità dovrebbero essere 17, come lo scorso anno. Una particolarità delle commissioni di maturità che devono essere formate per la Valle è che sui cinque commissari che vengono da altre regioni, almeno due devono dimostrare di essere a conoscenza della lingua francese. La Valle d'Aosta resta comunque regione piuttosto ambita tra gli aspiranti commissari degli istituti perché le condizioni climatiche sono più favorevoli rispetto ad altre.

Le iscrizioni devono essere presentate all'Ufficio per le politiche giovanili del Comune di Aosta dal 5 al 15 aprile. (b. ba.)

Problema afta

«Batailles» ancora vietate

AOSTA. Dopo Pont-Saint-Martin e Saint-Marcel è stata annullata anche la terza «bataille des reines», in programma per oggi a Gignod. Prosegue infatti il divieto del ministero della Sanità Raffaele Costa, che ha sospeso tutto il territorio nazionale lo svolgimento di fiere, mercati, esposizioni e manifestazioni, che prevedono il raduno di bovini, suini, ovini e caprini.

Il provvedimento è scattato la settimana scorsa in seguito alla scoperta di animali aftosensibili alla Fiera di Verona. Nei giorni scorsi il presidente della giunta, Ilario Lanini, ha predisposto nuove disposizioni all'ordinanza del ministero della Sanità, che ha previsto su tutto il territorio nazionale il divieto di circolazione di bovini. L'amministrazione regionale, pur avendo vietato l'ingresso di animali colpiti da afta epizootica, ha previsto una deroga per gli animali aftosensibili provenienti dalla Fiera di Verona e destinati agli allevamenti di origine.

Tra giorni il presidente della giunta regionale ha vietato l'ingresso in allevamenti situati sul territorio regionale di animali provenienti dalle province di Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza, Potenza, Matera, Lecce, Taranto, Foggia, Brindisi, Bari, Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno e Verona.

I proprietari di animali aftosensibili che devono trasferirli al di fuori del territorio regionale dovranno avvertire dello spostamento con almeno 48 ore di anticipo il Servizio di Igiene, Sanità pubblica e Assistenza veterinaria dell'Usl. Gli allevatori, prima di ogni spedizione di bestiame, dovranno inoltre informarsi dai veterinari competenti per territorio sulle certificazioni per la pulizia, il lavaggio e la disinfezione dei camion destinati al trasporto degli animali. I veterinari assicurano comunque l'assenza di rischi sanitari per la popolazione. (sa. b.)

Appello Usl

«Non venite a chiedere i bollini»

AOSTA. Almeno altri otti bollini per gli esenti dal ticket e questa volta consegnati a casa. E' questa la proposta avanzata dai rappresentanti delle regioni del ministro della Sanità Raffaele Costa per la risoluzione di una situazione che sta diventando difficile. I cittadini esenti hanno già finito la quota di bollini a loro disposizione e sono presentati agli sportelli dell'Usl per richiedere nuova assegnazione.

Carmelo Formica, responsabile del servizio di assistenza extra-ospedaliera dell'Usl, spiega: «Purtroppo non possiamo né dare né dare nulla. Sappiamo anche noi dagli organi di informazione che è intenzione del ministro riaprire il tetto dei 16 bollini, non ci è stata trasmessa nessuna disposizione».

Gli assessori regionali alla Sanità hanno proposto di portare il numero di bollini da 16 a 24, ma si resterebbe sempre al di sotto della media di prescrizione che, secondo uno studio del ministero, sarebbe di 28 all'anno per ogni cittadino esente. Ma qual è la situazione locale? «Non ci sono grandi problemi», conclude Formica, «e questo potrebbe spiegare in due modi. Forse la gente, da una parte, sa che il momento non ci sono novità per cui usa in modo corretto i bollini a disposizione, oppure aspetta che si sblocchi la situazione per venire a richiederne dei nuovi».

Avete già avuto richieste per l'assegnazione di nuovi bollini? «Ai nostri uffici sono pervenute una decina di segnalazioni. Potrebbero essere altre raccolte in altri sportelli, ma tutto il fenomeno è assai contenuto. Basta pensare che abbiamo distribuito bollini a circa ottomila persone. Stiamo seguendo attentamente gli sviluppi legislativi per poter garantire un immediato servizio in caso di riapertura degli attuali tetti. Più bollini, dunque, sembra la parola d'ordine delle Regioni, ma fino a che massimo di otto. (sa. b.)

DALLA CITTA'

PRETURA

Non pagato il conto alla Standa, condannati

Erano stati alla Standa per fare la spesa, ma sono pagati la merce per 95 mila lire. Bader Mustafa e Hamid Handali, di origine marocchina, sono stati condannati in pretura rispettivamente a 15 giorni di reclusione e 5 mila lire di multa e a 20 giorni e 5 mila.

FURTO

Nove mesi per rubato cartoline

E' stato condannato ieri giovane di Aosta, Fabio Murzilli, per resistenza a pubblico ufficiale e furto. La pena è di 9 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa. Murzilli è rubato alcune cartoline in cartoleria del centro.

PDS

Incontri in Valle

L'onorevole Gavino Angius, della segreteria nazionale del Pds, si incontra domani con delegazione di lavoratori della Valle. Angius parteciperà anche ai lavori della direzione del Pds alle 21,30, nel ristorante Villa dei Fiori. Nel Sarre, sarà a manifestazione consultazione referendaria.

POLITICA

Si riunisce l'unione liberale autonomisti

L'esecutivo regionale dell'unione liberale autonomisti valdostani si riunirà domani per definire la posizione del movimento in vista delle elezioni regionali del maggio.

MOTORI

Costituito il club fuoristrada

Si è costituito un club per gli appassionati del fuoristrada, lo «Yeti team 4WD». Presidente è eletto Tiziano Bruno, vicepresidente Massimo Saulino e Mauro Peila.

L'incendio è divampato ieri poco prima delle 4 nella frazione di Arvier

Bruciano due case a Leverogne

Vigili del fuoco in difficoltà per le strade strette



Un incendio ha distrutto il fienile e il tetto di un'abitazione a Leverogne

Saint-Vincent, dopo l'inseguimento in auto

Fuga di quattro nomadi fermata dai carabinieri

CHATILLON. Quattro zingari con quattro denunce a fermi. I carabinieri di Saint-Vincent sono stati impegnati a lungo giovedì sulla collina di fronte al bivouac per Pontcy, sulla statale 26. Una pattuglia, durante un controllo, è mezzogiorno visto un nomade con atteggiamento sospetto: il giovane è scappato sulla collina nonostante i militari abbiano intimato l'alt più volte. I carabinieri hanno setacciato la zona. Il giovane ha una strada comunale, dove lo aspettavano amici su una Volkswagen Golf.

Il gruppo è riuscito ad entrare in auto, ma i carabinieri avevano già dato l'allarme. La fuga degli zingari è finita a un posto di blocco. I nomadi, donne e due ragazzi, non hanno

opposto resistenza. Tutti sono trasferiti nella caserma di Saint-Vincent. Nessuno aveva documenti in regola. Sono stati denunciati tutti per falsa generalità e uno per guida senza patente. I carabinieri li hanno trasferiti all'ufficio stranieri questura di Aosta per l'identificazione. Resta un giovane la precipitosa fuga vista dei militari. La «Golf» non rubata, era prestata da un altro nomade, denunciato anch'egli per incauto affidamento dell'auto.

Ieri i carabinieri hanno fermato altre tre donne nomadi, che si aggiravano tra Châtillon e Saint-Vincent: alcuni cittadini hanno telefonato ai militari vertendoli della presenza di zingari, temendo forse guai futuri. (s. ser.)

ARVIER. Un fienile e il tetto di una casa sono stati distrutti da un incendio divampato ieri mattina nel centro della frazione Leverogne. Le fiamme si sono sviluppate in un edificio inutilizzato da anni, nel quale c'è neppure la corrente elettrica. «Stavano scavando per far passare le tubature del fienile», dice Maurizio Thomain, proprietario della casa di cui è andato distrutto il tetto. Gli operai hanno usato la saldatrice: forse qualche scintilla è finita contro la porta in legno. Oppure qualcuno ha buttato un mozzicone di sigaretta.

Il fienile bruciato è proprietà di Lino Luboz, che da anni vive in Francia. Dell'incendio è scoccato un abitante della frazione alle 4: «E' un uomo che si alza presto per andare a lavorare», spiega Thomain. Nessuno si era accorto di nulla, è stato lui a dare l'allarme.

In pochi minuti sono arrivati sul posto i vigili del fuoco di Aosta e quelli di Courmayeur. Alle operazioni di soccorso hanno partecipato una ventina di volontari di Arvier e Leverogne. Le autobotti sono riuscite ad arrivare vicino alle case perché le strade del villaggio sono troppo strette. Gli idranti sono stati fatti passare attraverso i vicoli. Vicino all'incendio c'è una fontana, dalla quale è atinta altra acqua. Con una piccola ruspa e un trattore, i volontari hanno portato via le macerie. Qualcuno si è arrampicato sui tetti per far cadere travi pericolanti.

I carabinieri di Villeneuve hanno fatto un sopralluogo. In tarda mattinata, Thomain e il responsabile dei vigili del fuoco volontari di Arvier sono stati sentiti dai militari. Thomain ha escluso che qualcuno potesse entrare nel fienile: «La porta è chiusa da 10 anni». (m. t. z.)

MICHELANGELO DUE
TAPPETI PERSIANI
VALLE D'AOSTA SARDEGNA

FENIS SOC. V
A 100 DAL CASTELLO
RUSTICO DA RISTRUTTURARE
CON PROGETTO PER
3 APPARTAMENTI DI MQ 100
Tel. 0336/236.662-236.949

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

CASINO CHAMONIX

Gala di Pasqua
9 - 10 - 11 aprile

al ristorante «Da Vinci»
con l'orchestra «Arthur Chartier»
I giochi: roulette francese, roulette inglese, black Jack e punto banco.
Sono aperti dalle 17,00 alle 4,00
Casinò de Chamonix - Place H.B.
de Saussure - 74.400 Chamonix
Tel. 50.53.07.65 - Fax 50531336

Donnas, è stata avviata la ristrutturazione di Palazzo Enrielli nel borgo

Da carcere a centro culturale

Nell'edificio, che risale al 1700, verrà accolto un **musée** etnografico oppure la sede delle scuole di pittura e scultura. Il sindaco: «I lavori di ristrutturazione dovrebbero concludersi entro l'anno»

DONNAS. Sono cominciati da alcuni giorni i lavori di ristrutturazione del palazzo Enrielli (ribattezzato francesizzato in Maison Henrielli, con l'aggiunta dell'«acca» che appare già nel «Nobilis» di De Tilière) situato nella piazza comunale del borgo medievale di Donnas di proprietà del Comune.

L'edificio prende il nome dal conte Marcantonio Enrielli (1636-1708) che vi elesse il proprio domicilio nel 1694, al momento dell'investitura del feudo di Donnas. Questa famiglia proveniva dall'originaria Coaze nel Canavese in realtà non ha mai risieduto stabilmente in paese, ma viveva a Ivrea.

Successivamente la dimora divenne «pubblico albergo» e sede delle carceri mandamentali.

L'elemento più appariscente del palazzo è la torre cilindrica che ospita le scale e un portale, un po' nascosto, in pietra, con stipse lavorate e architrave decorato a motivi a chiglia rovesciata, cui è incisa la data 1771.

La ristrutturazione, seguita direttamente dal Soprintendente ai Beni Culturali è finalizzata alla realizzazione di un centro culturale, che sarà

Nelle intenzioni del Comune il recupero di palazzo Enrielli è finalizzato alla realizzazione di un centro culturale, che sarà



Il sindaco di Donnas, Mauro Arvat. A fianco Palazzo Enrielli in fase di ristrutturazione

espositiva: si può realizzare un museo etnografico o alla sede delle scuole di pittura e di scultura.

Il progetto, redatto dall'Associazione professionale Ait, prevede di seguire il più possibile una linea conservativa, per riportare l'impianto architettonico alla sua struttura originaria. Per esigenze di tipo statico, tuttavia, si dovrà intervenire anche con demolizioni sui muri originari di una certa

stenza, perché taluni sono in



condizioni di stabilità precaria.

Le aperture di vani per adattare l'edificio a una nuova funzione sono naturalmente studiate in modo da non alterare la proporzione e l'aspetto di certi ambienti e la

che è stato effettuato nella parte più modesta dell'edificio, dove non ci sono volte e altri elementi di pregio.

In fase d'opera saranno poi valorizzati i particolari architettonici come cornici, architravi, stipse di valore storico e affreschi.

Il retro dell'edificio, rivolto a Nord, la roccia che scende a incorniciare un modesto spiazzo, è considerato di particolare bellezza e suggestione, grazie alla forma ad anfiteatro. Il progetto prevede un adeguamento della piazzetta e tre gradinate portico, che consentirà di creare un piccolo spazio per manifestazioni all'aperto oppure per vernissage.

Il sindaco Mauro Arvat afferma: «Speriamo di poter concludere presto i lavori di questo importante fabbricato che dovrebbe essere ultimato entro l'anno. Attraverso il controllo della Soprintendenza c'è la garanzia che il lavoro sia fatto a regola d'arte, nel pieno rispetto dei valori e questo edificio aumentale notificato».

Teresa Charles

EDITORIA LOCALE

Immagini delle Alpi «rubate» dal cielo

DA quest'oggi è in edicola «Alpi» cielo - Alpi occidentali, edito dalla Priuli & Verlucca, editori (mila lire). Dopo «I monti dal cielo», pubblicato nel 1975 ottenendo il Premio Bancarella, «Valle d'Aosta dal cielo», uscito in edicola due anni fa, Cesare Balbis, pilota da oltre trent'anni, continua ad osservare le montagne dall'alto. Come Giuseppe Gariboldi che da anni racconta la montagna a cura mostre per il Museo nazionale della montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino.

Il volume di Balbis e Gariboldi traccia una panoramica delle Alpi occidentali: dalla Valle del Rodano, attraverso la Valle d'Aosta e la Valle di Susa fino ad arrivare all'Argentina al Gelas. Settanta fotografie per una diversa delle Alpi. E Gariboldi per introdurre questo viaggio fotografico al di sopra delle Alpi prende una citazione di Henri Matisse. Il pittore francese scriveva: «Ogni epoca porta sé luce sua propria, il suo sentimento particolare dello spazio, come bisogno. La nostra civiltà, anche per chi è mai in aereo, ha portato una nuova comprensione del cielo, dell'estensione dello spazio. Oggi si arriva ad esigere un possesso totale di questo spazio».

Per dimostrare il grande bisogno dell'uomo di scoprire il cielo e di volare. Seguono così pagine dedicate ai vari tentati

di volare da parte dell'uomo. Dai fratelli Mongolfier (1783) alla prima conquista delle Alpi, nel settembre del 1910, di Geo Chavez. Ancora dall'impresa dello svizzero Parmelin che per primo riesce a sorvolare il Monte Bianco, alla costruzione dell'altipiano Chamoin, inaugurato nel 1967, ideato proprio da Cesare Balbis.

E Gariboldi conclude la propria panoramica sul volo scrivendo: «Come Anteo, il pilota sa che deve toccare Terra per rigenerare le proprie forze, ma altresì che solo sfuggendo l'abbraccio può conoscere l'inebriante fascino dell'azzurro senza confini». Seguito le suggestive immagini realizzate da Cesare Balbis, accompagnate da didascalie ricche di notizie geografiche e storiche.

Dopo il silenzio ritorna «Nouvelles de Nus», il notiziario edito dall'amministrazione comunale e diretto da Fabrizio Favre, della Cgv (cooperativa giornalistica valdostana). Trentadue pagine di notizie (indirizzi e informazioni generali) e piccoli resoconti sui lavori pubblici, i servizi sociali, gli avvenimenti sportivi, le iniziative turistiche e le manifestazioni dell'artigianato tipico.

Nelle prime pagine un questionario sul notiziario: alla popolazione quindi la possibilità di criticare, consigliare e approvare la nuova rivista.

Sandra

MOSTRE E CONVEGNI

AOSTA. «Lumi, simboli e colori» in mostra

Il periodo di apertura dell'esposizione dei dipinti di Irene Dottori Cardellino è prolungato fino al 12 aprile, il notevole successo di pubblico registrato dalla mostra «Lumi, simboli e colori». L'esposizione è allestita dai Servizi culturali dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione nella chiesa sconsacrata di San Lorenzo.

AOSTA. Un incontro sull'alcolismo

Il 7 aprile alle 20,30, al palazzo regionale di Aosta, si parlerà di «Complicanze neurologiche dell'alcolismo». L'incontro è organizzato dall'assessorato alla Sanità con l'unità di Neurologia dell'ospedale di Aosta.

PRE-SAINT-DIDIER.

Il comitato di gestione della biblioteca comunale di Pré-Saint-Didier organizza per domani alle 20,30, nella sala polivalente del municipio, una conferenza sulla «Prevenzione in odontoiatria». Relatore sarà Elio Guglielminotti.

AOSTA. Una via per 50 artisti

E' cominciata ieri la mostra collettiva all'aperto in Maflet «Una via per l'arte». Espongono le proprie opere una cinquantina di artisti.

AOSTA. Un corso di Storia dell'arte

Si svolge nella sede dell'Associazione artisti valdostani, nel

vicolo Ferrein, 4, il corso di Storia dell'arte diretto da Mary Guichardaz. Le lezioni sono cominciate con la presentazione delle principali opere dei grandi artisti del passato e si concluderanno con l'esame dei maestri dei primi del '900. La partecipazione al corso è gratuita. Per informazioni telefonare al segretario Monaye (31.801).

Due giorni per parlare di Aids

Il ministero della Pubblica Istruzione ha concesso l'autorizzazione per l'esonero dal servizio per docenti, presidi e ispettori delle scuole della Valle d'Aosta e del Piemonte, interessati a seguire il convegno «L'Aids che si svolgerà il 14 e il 15 aprile a Cuneo. L'incontro è organizzato dall'Euromeeting» di Torino. Tra i relatori del 14 aprile sarà anche un giornalista della Valle d'Aosta, Igor Righetti.

Tre pittori a «Le Cupole»

La hall «Le Cupole» del Centro congressi del Grand hôtel Billia Saint-Vincent ospita fino al 12 aprile una mostra di dipinti delle pittrici Ester Grimaldi Bandirola e Ersilia Ostinelli Cantalupi.

AOSTA. I lavori di Ugo Sarteur

Sarà inaugurata il 13 aprile alle 19, nella galleria d'arte in via Xavier De Maistre, la mostra dei lavori di Ugo Sarteur. L'esposizione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 fino al 15 aprile.

L'artista valdostana a Vidéoformes '93

Giuliana Cunéaz esporrà in Francia

AOSTA. Le opere dell'artista valdostana Giuliana Cunéaz continuano ad essere esposte nelle più prestigiose sedi espositive internazionali. Dopo l'Art Museum di Lahti (Finlandia) e lo Yonkers education center di New York, l'artista eclettica presenterà un'installazione in Francia, a Clermont-Ferrand, in occasione dell'ottavo Festival della creazione video (Vidéoformes '93) che si svolgerà dall'8 al 14 aprile. L'opera di Giuliana Cunéaz, intitolata «Eden», è composta da strutture in ferro laccato nero (albergo), 3 monitor e 3 videolettori. L'altezza delle strutture corrisponderà a quella dei luoghi in cui verranno esposte. Incassati in questi elementi ci saranno gli schermi dei monitor che proporranno una serie di «nature morte». Sceglierà circa cento dipinti relativi al soggetto - spiega Giuliana Cunéaz - prendendoli in differenti periodi storici, dal XIV secolo fino alla XX. La sequenza non avverrà sulla base di una successione cronologica, ma casuale, come fossero figure estratte da un gran mazzo di carte differenti mischiate tra loro.

L'artista valdostana è già partecipata al Festival nel 1991 con un lavoro intitolato «Archeopteryx». «Da quel momento - sottolinea Cunéaz - il video è diventato un elemento spesso presente nei miei lavori, ma non per questo lo considero l'elemento primario. La mia ricerca privilegia sicuramente il pensiero rispetto al prodotto tipo "tecnico-specialistico"».

Janus, nel suo testo critico sull'opera di Giuliana Cunéaz, afferma che «l'oggetto artistico è costituito da una "colonna" che assume il ruolo scenico di albero stilizzato. La imprigionata all'interno dell'albero-totem ed è costituita e rappresentata dalle riproduzioni in video di dipinti raffiguranti modelli di "nature morte" di epoche e di stili differenti».

Un'arte, quella di Cunéaz, basata sulle «nature morte». Altri lavori dell'artista valdostana saranno esposti dal 10 maggio a Genova, nella galleria «Unimedia», in occasione dell'esposizione «Violenze carnali», e il 14 maggio ad Aosta, nella chiesa di San Lorenzo, dove Cunéaz terrà una personale dal titolo «In corporea mente».



L'artista valdostana Giuliana Cunéaz sarà in Francia dopo la esposizione in Finlandia e Stati Uniti

Esposizione alla Tour Fromage di Aosta (fino al 27 giugno)

La notte oscura di Testori

L'artista morto il 16 marzo aveva selezionato i quadri per la mostra alla quale avrebbe dovuto presenziare. I temi: fiori, natura e 21 crocifissioni su tela e carta

AOSTA. Non c'era, ma la sua presenza si è ugualmente. Lui, Giovanni Testori, morto il 16 marzo alla vigilia del settantesimo compleanno, aveva selezionato fino all'ultimo minuto i dipinti da esporre alla mostra «La notte oscura», inaugurata ieri alla Tour Fromage. Artista eclettico (critico d'arte, pittore, poeta, narratore e moralista), laureò nel 1947 in lettere e filosofia all'Università Cattolica di Milano con una tesi su «L'estetica della forma nell'arte contemporanea».

Alla mostra aostana, curata dal poeta Giovanni Raboni e progettata già da due anni, sono presenti tutte opere inedite. Tra i diversi temi rappresentati ci sono fiori e nature morte nel rigoglioso splendore e nel disfacimento, animali e 21 crocifissioni, realizzate ad olio su tela e a pastello grosso e matita su carta. Nelle crocifissioni, la figura è la «colonna» non riconoscibile, ma intuitiva. E' rimasto, però, il dolore avvolto da una fortissima drammaticità. Il ciclo dei tramonti, ad acquerello su cartone, colpisce per l'esplosione dei colori.

«Le condizioni di salute di Testori - spiegano gli organizzatori - potevano essere motivo preoccupazione, ma mai uscita dal cuore di un uomo, sottolinea il critico d'arte Ja-



L'artista Giovanni Testori

confermato che sarebbe stato presente all'inaugurazione della mostra assieme a Giovanni Raboni».

«La notte oscura dell'anima» il titolo di una famosa poesia di Juan Luis Cruz. «Noche oscura del alma», scelta in questa occasione per l'esposizione dei lavori di Giovanni Testori.

«E' probabilmente la più bella poesia d'amore che mai sia uscita dal cuore di un uomo», sottolinea il critico d'arte Ja-

sione è unica e assoluta. Testori è riuscito ad animare le immagini che entrano ed escono dalla parola, dalla sua parola interiore, come fossero già collocate in una dimensione ultraterrena.

L'attività artistica di Testori è stata intensa. Nel 1949 distrugge tutti i dipinti eseguiti fino a quell'anno. L'incontro con Roberto Longhi risale al 1951, in occasione di una grande mostra caravaggesca allestita a Milano. Poi incomincia a collaborare con «Paragone» diretta da Longhi. Come narratore esordisce nel 1954, pubblicando «Il Dio di Roserio», nella collana «Gettoni» della Einaudi. Durante gli Anni Cinquanta pubblica altri racconti nel ciclo «I segreti di Milano». Quindi si occupa di mostre prestigiose che recuperano pittori e momenti del Seicento e del Settecento lombardo. Nel 1980 viene rappresentata al Teatro Eliseo di Roma, la regia di Luciano Visconti, «L'Arianna». Durante questi anni è intensa l'attività poetica di Testori, a partire dalla pubblicazione de «Il Trionfo».

L'esposizione, organizzata dall'Ufficio mostre dell'assessorato regionale al Turismo, può essere visitata tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30, fino al 27 giugno.

Igor Righetti

ESCLUSIVISTI



TUTTI I PRODOTTI E MACCHINE PER:

**Arboricoltura - Viticoltura
Enologia - Zootecnia
Foresta - Neve - Ippica
Giardinaggio**

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

Localité Grand Chemin, 73 (Face aéroport)
11020 SAINT-CHRISTOPHE (AOSTE) - Tel. 0165 238.883

ESCLUSIVISTI



FENDT

Il capo della Lega ha parlato venerdì sera ad Asti e ieri pomeriggio a Cuneo

Folla per Bossi in Piemonte

«La crisi industriale sommata ai problemi politici è il vero rischio». Il «senatur» teme che dopo l'estate si accentui la disoccupazione. «Ma con il voto referendario del 18 aprile arriverà il cambiamento»

Il voto dei

Nuovo leader nel Cuneese

BOVES. E' Ezio Falco, il candidato dei garanti, già leader dell'Azione cattolica, il nuovo segretario della dc cuneese. Il nome è scaturito dal convegno straordinario, presieduto dal segretario regionale Gianfranco Astori e dal professor Mario Martini, con ospite d'onore il presidente dei senatori Gabriele De Rosa. Un confronto che si basava su due temi: l'invito al rinnovamento da parte dei 412 delegati e due liste per eleggere il comitato provinciale.

L'assemblea è stata caratterizzata da un clima di grande attesa, ma di altrettanta tensione, sfociata nella presentazione di due schieramenti: «grande centro» del partito guidata dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia, l'altra indicata dal Comitato dei garanti all'insegna del rinnovamento.

Si è trattato di un congresso che tutti hanno definito reale perché dopo anni senza soluzione predefinita. Nel dibattito non si è giunti a una candidatura unica per il segretario.

Come le liste, due anche la presentazione. Per i garanti il futuro segretario Ezio Falco; Guido Crosato; Gian Paolo Testa. Per il «grande centro»: Fabrizio Pellegrino; Renato Montalbano; Giancarlo Benzi. (r. s.)

ASTI. Duemila in piazza venerdì sera, sotto la pioggia, l'esordio astigiano di Umberto Bossi. Traffico bloccato in via Roma a Cuneo per il «bis» con ieri pomeriggio. «Senatur». Il leader della Lega nord conferma il suo «sì» al referendum: di fronte al monumento a Vittorio Alfieri, tocca tutti i tasti della fierezza e della gioventù leghista, della difesa della democrazia davanti allo sfascio dei partiti, della politica economica che ha prodotto crisi e disoccupazione e «giusta punizione» che dovrebbe toccare ai responsabili tanti misfatti.

«Ha ragione Miglio. Non ha il colpo di spugna - proclama il «senatur» - dobbiamo cambiare, partire dalla rifondazione dei partiti che hanno utilizzato in maniera distorta gli apparati dello Stato. E in altri Paesi, a quest'ora, avrebbero già provveduto senza guardare troppo per il sottile: c'è una sola punizione per i crimini di aver portato il Paese vicino al fallimento, la gente disoccupazione e alle fiamme».

Bossi comincia i preamboli, lascia a Gipo Farassino i due minuti finali, giusto per salutare gli astigiani. Gioca a tutto campo, sciorina tutta la sua teoria politica. Soprattutto chiaro col bavero alzato sulla classica camicia del colletto sbottonato, mano sinistra in tasca mentre la destra tiene il microfono, usa toni da aula parlamentare, più che da piazza e l'applauso, l'incanto, lo slogan partono sempre dai fedelissimi schierati a ridosso del palco, prima di contagiare la selva di ombrelli. Chi ha sfidato la pioggia e si aspettava invettive a raffica, se ne è andato un po' deluso.



Il comizio di Umberto Bossi in piazza Alfieri a Asti

(FOTO NORD)

Un solo attacco diretto, nella patria di Gianni Goria: «La Lega ha una decina di persone che potrebbero fare i ministri meglio di qualche asino di questa zona». Nessun riferimento al mondo contadino, al tessuto tradizionale dell'Astigiano. Il ragionamento della Lega parte dall'industria e dalla disoccupazione, che pure da queste parti arriva ai massimi storici, ai mille iscritti nelle liste. Umberto Bossi «cresciuto in mezzo ai telai del Varesotto» e deciso a portare i suoi al secondo posto, parla delle crisi industriali unite alla crisi politiche: se dovessero combinarsi, sarebbe la catastrofe.

Bossi i conti: «L'ultimo rapporto Censis parla di 700 mila disoccupati. Ma potrebbero essere un milione dopo l'estate. Dobbiamo andare alle elezioni presto, anche se il psi si illude di prendere tempo. Craxi è il primo bersaglio politico. Poi tocca a Leoluca Orlando: «Cosa volete che sia - fa in tono confidenziale - può avere il 5 per cento dei voti in Parlamento, ma la sostanza non cambia. Non mi pare che fare politica, mentre noi abbiamo mille sedi, una segreteria con 250 stanze».

E la forza della Lega è al Nord, anche se al Sud tira aria di federalismo: «Il Nord

ricorda ancora una volta Bossi - ha inviato migliaia di miliardi al Sud sperando che servissero allo sviluppo, senza sapere che passavano nei portafogli di dc e psi». Scatta l'ovazione della piazza, che si ripeterà pochi minuti dopo, su un altro passaggio simile: «Mentre i governi tagliavano gli industriali, il Sud modernizzava il Sud: lo faceva passare dai tempi d'oro ai tempi moderni. In 25 anni ha recuperato secoli storici».

L'obiettivo della Lega, aggiunge il «senatur», è il tribunale: «La sentenza uscirà dalle urne elettorali e condannerà chi voleva andare a Montecitorio e si è fermato a San Vittore». Il nuovo, in Italia si chiama pds, né rete: è la forza politica travolgente che chiama Lega Nord. Finché c'è gente, così, la democrazia si tocca: l'abbiamo detto ai fascisti che hanno assalito il Parlamento, urla Bossi sovrastando la piazza. Fa una profezia: dopo il 18 aprile arriverà il cambiamento. Il pds «proporrà Napolitano presidente del Consiglio». La dc opporrà «un tecnico, mascherato, Prodi». «Si bloccheranno a vicenda - prevede Bossi e non ci sarà governabilità di noi».

A Cuneo Bossi è stato accolto dalle bandiere delle sezioni di Saluzzo, Mondovì e dell'Albese. «La Lega deve essere grata al Cuneese - ha detto - per l'elezione del deputato Domenico Comino. E' un agronomo, esperto nel suo mestiere: mi sono accorto sentendolo intervenire in Parlamento e in comune che uno dei nostri uomini più preparati».

Gianotti



Al convegno in ricordo dello scrittore hanno partecipato molti studenti

La parzialmente abbattuta ad Alba

«Difendiamo almeno la stanza di Fenoglio»

ALBA. Studenti e appassionati di letteratura hanno partecipato alle due giornate per ricordare lo scrittore Beppe Fenoglio trent'anni dalla morte e sessant'anni dalla nascita.

Il professor Gian Luigi Beccaria dell'Università di Torino, intervenendo sul tema: «Pavese e Fenoglio: due "classici" del Novecento» ha detto: «Si tratta di due autori affermati, radicati nella stessa terra con in comune un modo di scrivere che si rivolge tanto alla superficie quanto al profondo dell'uomo, dell'essere, dell'intendere letterario».

«Non è una semplice cronaca delle Resistenza - ha aggiunto Beccaria parlando del capolavoro fenogliano "Il partigiano Johnny" - Fenoglio l'ha sublimata fermandosi a meditare su questioni che contano: il bene e il male, la guerra e la pa-

ce, la morte». Altri contributi al convegno sono stati portati da Franco Petroni (Università di Siena), Flavio Ravazzoli (ricercatore), Michele Prandi (Università di Pavia) e dalla sorella dello scrittore, Marisa Fenoglio, che ha letto la relazione del professor Bodo Guthmüller dell'Università di Marburg (Germania).

Sulla polemica in corso sulla casa in cui visse Fenoglio, abbattuta parzialmente dal Colosseo, Marisa Fenoglio, ha commentato: «Ci auguriamo che almeno la stanza rimasta, in cui mio fratello scriveva, possa essere mantenuta nel suo ricordo e punto di riferimento culturale».

L'altra sera è stato presentato il film di Raiuno «Una questione privata» di Alberto Negrin, che verrà trasmesso simultaneamente in televisione. (f.)



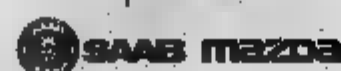
**SE STATE CERCANDO
UN'AUTO SICURA
AVETE TROVATO LA
CONCESSIONARIA
GIUSTA**



Via Parigi 240 Aosta
Tel. 0165 / 55.26.54

**SERGIO
MARTÀ**
AUTOMOBILI

Nuova Concessionaria
esclusiva per la Valle d'Aosta



PRONTA CONSEGNA

MAZDA 121, 4 pt., 1.3, 16v, 73 cv, 160 km/h
MAZDA 323, 4 pt., 1.3, 16v, 75 cv, 160 km/h
MAZDA 323F, 5 pt., 1.8, 16v DOHC, 131 cv, 200 km/h
MAZDA GTX, 4wd turbo, 1.8, 16v, 166cv, 210 km/h
MAZDA GTR, 4wd, 1.8, turbo, 16v, 189 cv, 220 km/h
MAZDA MX SPIDER, 1.6, 16v DOHC, 115 cv, 190 km/h
MAZDA 3 COUPE, 1.8, 24v 6v, 136 cv, 210 km/h
MAZDA 626, 5 pt., 2.0, 16v DOHC, 116 cv, 200 km/h

SAAB 900 AERO, 3 pt., 2.0, 16v, turbo, 141 cv, 195 km/h
SAAB 900 CABRIO, 2.0, 16v, turbo, 141 cv, 195 km/h
SAAB 900 ECO POWER, 2.0, 16v, turbo, 148 cv, 205 km/h
SAAB 900 TURBO, 2.0, 16v, 185 cv, 220 km/h
SAAB 900 CABRIO, 2.0, 16v, 170 cv, 215 km/h

3 ANNI DI GARANZIA
prezzi eccezionali

USATO SELEZIONATO

FIAT UNO 70 SX IE, 1992, grigio met.
FIAT UNO FIRE, 1987, bianco
FIAT PANDA YOUNG, 1988, bianco

PEUGEOT 405 4x4, 1991, grigio met.
OPEL GSI 16v, 1988, bianco
SAAB 900 TURBO, 16v, 1987, grigio met.

Sai cosa ti sei messo sul naso?

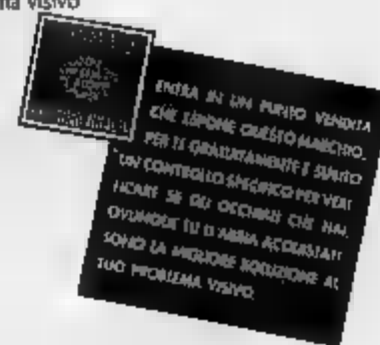


Solo l'Ottico-Optometrista ti dà la Sicurezza
di avere sul naso gli occhiali giusti.



Quando scegli un occhiale,
devi avere la garanzia che sia
perfettamente adeguata al problema visivo
di ciascuno dei tuoi due occhi.

- Assistenza e controllo degli occhiali durante il periodo di garanzia.
- Esame della vista per determinare la soluzione più adatta al tuo problema visivo.
- Lavorazione precisa e differenziata delle lenti.
- Individuazione della comodità e dell'adattamento dell'occhiale alla tua vita, con particolare cura in punti di appoggio dell'occhiale: staffetta e ponte nasale.
- Sceita più adatta all'attività di qualità di chi ha un problema visivo, secondo le esigenze di ogni lavoro e di ogni attività.



Consulta sempre l'Ottico-Optometrista.
Proteggi la tua vista.

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE**

«Top dance», il locale di Pollein ha ricevuto 1176 voti in una settimana Il «Blu max» oltre i cinquemila

Tra le inseguitrici la Niche mantiene il secondo posto, mentre al quarto l'Help scavalca il Ghibli. Anche la Niche nella classifica del concorso di La Stampa. Stefano Balbis in rialzo tra i dj

AOSTA. Il «Blu max» di Pollein supera i cinquemila voti ottenendo così e mantenendo la posizione della classifica valdostana del «Top dance» davanti alla «Niche» di Pila. Nella graduatoria generale la discoteca di Pollein sale invece di posizione e raggiunge il decimo posto.

In una sola settimana il «Blu max» ha ottenuto 1176 voti, confermando il fatto di essere attualmente la discoteca più gettonata della Valle.

Nella parte alta della classifica «inversione» tra il «Ghibli» di Aosta e l'«Help» di Sarre, che guadagna posizioni nella graduatoria generale. La discoteca cittadina perde la quarta posizione e, a quota 2492, si attesta al quinto posto. A sostituirlo nella classifica è il «disco» di Sarre, che ha già 3061 voti.

Tra le novità della settimana una «new entry»: il «Fuori» di Champorcher, che oggi continua il suo programma di alternative con «festa birra», entra in classifica con 111 voti. Le discoteche valdostane in gara per il «Top dance» sono venti. Il «Top dance» di Sarre sembra così riuscito a coinvolgere anche i locali più restii ad entrare nel travolgente «Top dance».

Numerosi i cambiamenti anche nella classifica dei deejay.

TOP DANCE La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi spediti a: postale - 00 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Luca Attucci, l'amico della notte più amato dai valdostani, scende nella graduatoria Piemonte e Valle d'Aosta dal nono al decimo posto. In discesa anche la «Kaos gang», in forza al «Blu max». Bob Sinisi, Tullio Macioce, Roge Volpi e Birlillo si sono fatti superare questa settimana da Stefano Balbis, alla consolle «Divinas» di Aosta, che è a quota 3305 voti.

Ma la gara continua e fino al 30 sono ancora possibili colpi di scena. Sono molti i locali che stanno accumulando in sordina i tagliandi de «La Stampa» per il colpo di coda. E ancora più numerose le iniziative in cantiere in molti locali. Valle d'Aosta: opportunità per i gestori di conquistare il pubblico e, soprattutto, i lettori de «La Stampa».

A lezione di flamenco

Il Cral Cogne ha organizzato uno stage diviso in tre parti

Dilaga in Valle la passione per i balli latini. Dopo i serali al «Blu max», è la volta del Cral Cogne, che ospiterà da sabato 17 uno stage di flamenco organizzato dalla scuola artistica Codam. Il corso (con lezioni tre ore ciascuna) è improntato sulla «tecnica» dei balli latini: si comincerà con uno studio generico e approccio dell'«Allegria», con l'insegnante Maithé De Peretti, per proseguire, sabato 24, con lo studio della Sevillana e Bolero.

L'ultima parte dello stage si svolgerà il 1° maggio, l'argomento sarà lo studio del Fandango e della Buleria. La lezione comincerà alle 16,15 per concludersi intorno alle 19,15, nei locali del Cral Cogne. Anzi, in Battaglione 18. Gli organizzatori consigliano l'abbinamento adatto alle lezioni: body o t-shirt e scarpe body o t-shirt e scarpe un tacco di almeno tre centimetri. Il corso costa 10 mila lire per i

non associati, 50 mila per i Cral oppure 30 mila lire ogni lezione (almeno due). Il flamenco è il ballo tipico dell'Andalusia, la caratteristica regione spagnola. Sembra che le origini delle danze più conosciute al mondo siano intorno al XV secolo, quando un popolo di nomadi arrivò in Spagna stabilendosi in Andalusia e originando i «flamencos», ritmo ottenuto battendo i tacchi al suolo.

Il flamenco si distingue in tre tipi di canti: il «Cante hondo», intenso e profondo, origini ebraiche, morischi e bizantini; il «Cante grande», che meglio esprime lo spirito di gioia e angoscia della vita, tipico del flamenco, e il «Cante chico», rivolto ai meno esperti. Per informazioni o iscrizioni allo stage si può telefonare allo 0165/44262, dalle 11 alle 14,30 alle 18,45.

GIORNO E NOTTE

Il «Récital» di Lella Costa

Sotto banco con Angela Finocchiaro e Silvio Orlando, in programma il 20 aprile, è stato annullato. «Sottobanco» verrà sostituito con «Récital» dell'attrice-cabarettista Lella Costa, inserito nel cartellone della Saison il 7 maggio al Giacosa.

PONT-ST-MARTIN

Lo «Zelig» torna in

La compagnia teatrale «Zelig» torna stasera: alle 21 nell'auditorium Pont-Saint-Martin. Il cast: Maria, mi chiamano Maddalena, «Fuochi» di Marguerite Yourcenar, regia di Paola Roman.

AOSTA

Pomeriggio di Luca Attucci

Alla discoteca «Ghibli» è in programma per oggi un pomeriggio di «disco-novità» con Luca Attucci.

ARVIER

Corsi di ballo

La Pro loco di Arvier ha organizzato un mini-corso di Ballo.

Questo pomeriggio (ore 17,30) all'hotel «Le clous» la prima lezione di salsa, merengue e mambo. Il corso di ritmi latino-americani proseguirà lunedì sera alle 21, sempre all'hotel «Le clous».

Festa della birra

Alla discoteca «Fuori orario» è in programma per questa sera la festa della birra (mille lire al bicchiere).

AOSTA

Piano-bar di Rolando

Al caffè Nazionale pomeriggio piano-bar di Nino Rolando.

Il pianista si esibirà nel locale «Le clous» la sera e il sabato pomeriggio sino a fine aprile.

CIGOGN

Ilscio orchestra

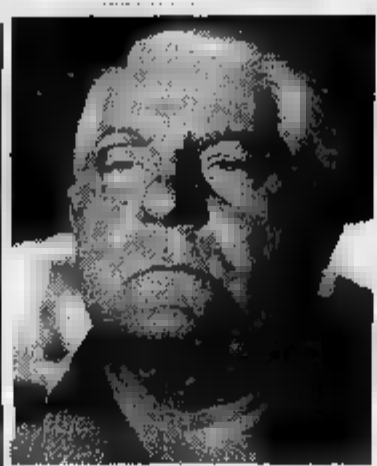
Alla discoteca «Au petit Paris» di Signayes proseguono oggi i pomeriggi all'insegna del ballo liscio e della musica revival. Anni Sessanta, proposti da orchestra spettacolo.

Prima un documentario di Cousteau, poi il film «Abyss» di Cameron

Avventure sottomarine su F2

E a Tsr reportage storico-politico sullo Zaire

Cinema, documentario e di finzione, oggi e domani sulle tivù francofone. Alle 16,40 su Tsr la quarta puntata «Desperado», feuilleton western, diretto da E. W. Swackhamer e interpretato da Alex McArthur e Lise Cutter. In questo episodio, il titolo «L'attaque de la diligences blindées», il cowboy Duell McCall ritrova la fidanzata Nora. Ma l'infido sceriffo Campbell gli propone un patto. Alle 17,20 France 2 propone una nuova puntata de «L'Odyssée sous-marine de l'équipe Cousteau», dedicata al mito di Atlantide, il continente sommerso. Alle 20,50 ancora su France 2 un'altra avventura sottomarina in «Abyss» (Usa, 1989, 140'), film di James Cameron con Harris e Elizabeth Mastrantonio. Un meraviglioso atomo americano subisce un'avaria e ottomila metri di profondità. Gli occupanti di una piattaforma sotto-



Jean Gabin domani in un film su Tsr

marina coinvolti nell'operazione di soccorso e scoprono così gli abissi popolati da strane creature. Un capolavoro, poetico-visionario. Alle 22,05 Tsr manda in onda

un reportage storico-politico: «Zaire, cycle du serpent», diretto da Thierry Michel. La storia Paese africano vi viene descritta attraverso quattro periodi, ciascuno dei quali rappresentato da un animale. Oggi finito il ciclo del leopardo Mobutu, incomincia quello del serpente. Per studiare il mistero società la cui diversità e le cui sfumature sfuggono all'occhio disattento dell'osservatore occidentale, Michel si è immerso per cinque settimane nell'ambiente di Kinshasa, un'«équipe» molto ridotta. Domani, alle 14,40, si propone «L'année sainte» (Francia, 1975, 91'), un film di Jean Girault con Jean Gabin, Jean-Claude Brialy e Danielle Darrieux. Ne sono protagonisti due in fuga Roma, dove, complice l'Anno Santo, pensano di poter recuperare una grossa somma di denaro. (L. h.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADAM 200 c. G. Cesare 67. Ceca. Or.: 16,15; 18,50; 22,30.
ADAM 400 c. G. Cesare 67. Venti Testi.
ADAM 600 c. G. Cesare 67. Venti Testi.
ADAM 800 c. G. Cesare 67. Venti Testi.
AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: Gli sgombratori. Or.: 15,10; 17,10; 19,50; 20,40; 22,30. Sala 2: Il distretto genovese. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: Il viaggio. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Eros per caso. Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,30.
CAPITOL c. S. Damiano 24. Diario di un vizio. Or.: 15,30; 17,15; 19,20; 22,30.
C. C. Alberto 27. La moglie del soldato. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30. V.M. 14.
C. CHAPLIN 3 v. Garibaldi 32/a. L'età del. Or.: 15,55; 18,05; 20,20; 22,30.
C. 2 v. Garibaldi 32/a. La età del. Or.: 15,55; 18,05; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. G. S. Malcon X. Or.: 14,30; 17,55; 21,30.
DORNA v. 2 v. Garibaldi 32/a. La età del. Or.: 15,55; 18,05; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Arriva la libertà. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Il destino postumo. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Contatti tutto per caso. Or.: 15,10; 17,15; 19,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Vanzo 5. Giochi d'infanzia. Or.: 15,15; 18,40; 20,40; 22,30.
EMMA c. Moncalieri 241. Il cinema. Or.: 15,45; 18,20; 22,30.
ETIOPIE v. B. Buzzi 6. Il grande cocchiere. Or.: 16,30; 18,25; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. L'età del. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,30.
FRAMMA c. Trapani 57. Sommersby. Or.: 15,45; 18,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Trionfo. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
KING KONG Cinescopio v. Po 21. Penetrali verdi. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LULLUP v. V. Vanzo 5. Giochi d'infanzia. Or.: 15,15; 18,40; 20,40; 22,30.
LUX Gallia San Federico. Gli spietati. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,30.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14,19,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 Tg sport

Tv Suisse Romande

7,50 Capitaine Ford
8,50 Les musiques du ciel
Musiques, musiques
12,45 Tj-midi
13,10 Pas de problème
14,50 Beverly Hills
14,50 Challenges alpine
16,40 Desperado, film
19,30 Tj-soir
20,10 Cio-Cio passion
21,05 Inspecteur Derrick
22,05 Zaire, le cycle du serpent
23,00 Tj-suit

Tele Alpi

10,10 Roberto Gremmo
11,00 Pulsar, rubrica di astronomia
11,30 L'alpin californiano
12,00 Programma sulle elezioni regionali
15,00 Punto verde, rubrica di agricoltura
15,00 Sulle strade della California, telefilm
16,00 Container, rassegna avvenimenti
20,30 Ora che uccide, film

Radio Valle d'Aosta 101

9,00 In
10,30 Annali 80-70
11,30 Folk calabrese
13,00 101 superpomeriggio
14,00 Buona domenica
15,00 Freason
16,00 101 by night

Radio DeeJay

8,00 Designe
12,00 Megamix
13,30 Disco sport (Amadeus)
20,00 Serata dedicata

Prima Antenna Supersix

10,00 Le auto della settimana
11,00 Gli orologi, rassegna
16,30 Aggiudicato a...
20,00 Situation Comedy
21,30 Tv sport

Radio C

14,15 Notiziario
14,20 Classica club
15,00 G8
16,00 gratelli

Top Italia

8,35; 12,00 L'occasione
19,00 Non stop musica a cura di

Radio W

8,05 La voce delle
8,15 Rav mattina
10,30 superpomeriggio
16,00 Supermix
18,00 Rav

Radio Monterosa

10,17; 22 Invalide
9,00 Liscio in allegria

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati dalla non tempestività delle trasmissioni.

STORIA AL CINEMA

AOSTA

Corso

Tel. (0165) 35.666
Or.: 17,30/19,45/22,10

Macos

Tel. (0165) 282.220
Or.: 10,00

Il Cinematografo

Tel. (0165) 44.262
Obbligo di tessera

Cogne

Gran Paradiso

Tel. (0165) 841.205
Or.: 17,30/22,10

GOURMAYEUR

Monte Bianco

Tel. (0165) 841.205
Or.: 21,30

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

spietati

Eastwood, con Eastwood, Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western

Macos

Tel. (0165) 282.220

Or.: 10,00

Il Cinematografo

Tel. (0165) 44.262

Obbligo di tessera

Cogne

Gran Paradiso

Tel. (0165) 841.205

Or.: 17,30/22,10

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Or.: 10,00

Sci alpinismo, in programma oggi a Saint-Barthélemy il Trofeo Fillietroz

Godioz e Laurent contro tutti

I due alpini, già vincitori sette giorni fa del «Bozzetti», i grandi favoriti di questa competizione
A contrastare il duo ci saranno le migliori formazioni della forestale. Cinquanta le coppie al via

NUS. ■ alpini Gaudenzio Godioz e Franco Laurent contro le più forti formazioni del Centro Sportivo Forestale. E' il terzo appuntamento del 12° Trofeo Joseph Fillietroz, la classicissima gara internazionale di sci alpinismo in programma oggi. Questo appuntamento così prestigioso sulle montagne di Nus, partenza e arrivo a Lignan St-Barthélemy, è organizzato dal comitato dello Sci Club St-Barthélemy.

E' prevista la partecipazione di cinquantina di coppie. Il via verrà dato alle 8,30 da Lignan. Sono previsti 5 controlli e 4 posti di ristoro. Il percorso è di poco più di 14 km e sale dai 1633 metri di Lignan all'Alpe Veplac, all'Alpe Fontaney, alla Tzà Fontaney per raggiungere i 2300 metri del Col du Salvé dopo soli 4 km. Da qui si scenderà ai 2300 metri di Vachana e Freydoner per poi salire di nuovo a Tzà Chavalery e raggiungere dopo 4 km i 2883 metri del Col Cha-

leby. Ci saranno poi i 3 km di discesa lungo il Col du Salvé, la Tzà e l'Alpe Fontaney, l'Alpe Veplac e quindi il rientro a Lignan con un dislivello massimo di oltre 1200 metri.

L'Esercito ha vinto la gara quattro volte (nel 1982, '83 e '84) Roberto Gal e Walter Jordaney e l'anno scorso con Godioz e Laurent, i valdostani hanno poi vinto nel 1985 e con Giuseppe Ouvrier e Ivo Perrin, nell'86 Stefano Chib e Leo Vidi e con la coppia piemontese-valdostana nel '90 con Adriano Dario e Stefano Chib. I bergamaschi hanno vinto nell'87 con Lanfranco Pedretti e Alfredo Pasini e nell'89 con i forestali Davide Milesi e Fulvio Mazzocchi. Gli stranieri hanno conquistato Saint-Barthélemy soltanto nel '91 con gli elvetici Richard Guy e Raffy Frossard.

I favoriti a Saint-Barthélemy saranno ancora loro, i campioni d'Italia Godioz e Laurent dell'Esercito. [r. s.]

Sci alpino, allo Zerbion il Trofeo C. Bognier

LA. ■ Ancora intensa l'attività nelle prove alpine. A La Thuile lo Sci club Rutor ha organizzato il Trofeo Christian Bognier (andato allo Zerbion) per cuccioli maschili e femminili. Era uno slalom speciale in un'unica manche tracciata in 29 porte da Achille Martinet. A vincere in campo maschile è Matteo Aprato del Fila con un vantaggio di 2'32 su Daniele Covolo degli Amis de la Montagne di Pont-St-Martin con 3'27 su Samuele Jacquemod del La Thuile Rutor; 4° Davide Duroux dello Zerbion a 3'63 e 5° Joel Martin dell'Aosta a 3'94. In campo femminile si è imposta Alice Sabolo dello

Zerbion che si è imposta di misura per 27 centesimi Luana Uel del Valgrisenche e per 1'87 Chantal del Courmayeur Monte Bianco; 4° Paola Quartana del Courmayeur a 2'13 e 5° Maria Jacquemod del La Thuile a 2'58.

L'attività proseguirà da domani a giovedì a Courmayeur il finale di Coppa Italia organizzato dal Centro sportivo Esercito comandato dal colonnello Romano Blua. Domani alle ore 9,30 allo Zerbion si sarà il primo gigante e martedì il secondo; seguiranno mercoledì e giovedì gli speciali di chiusura. Cinque le gare a livello giovanile: a Courmayeur



Il colonnello Romano Blua

martedì e giovedì i giovani saranno in gara per uno speciale, mercoledì 14 per il gigante, giovedì per uno slalom; venerdì un superG a La Thuile con impegnati gli sci club Courmayeur, Rutor e Crammont a livello organizzativo. I cuccioli saranno in gara in slalom il 14 aprile a La Thuile. [r. s.]

SPORT POPOLARI



La «servi» di un giocatore di tsan. Oggi in serie A si gioca la quinta giornata

Nell'ultimo turno di andata la capolista Verrayes gioca a Valtournenche

Tsan, girone A al giro di boa

Le partite dei tornei di fiolet, rebatta e palet

AOSTA. La Federaxion Sport Notre Tera ha deciso i calendari ufficiali di tsan, fiolet, rebatta, palet e ha comunicato gruppi dirigenti e regolamenti delle varie discipline. ■ guidare la Federaxion (che mantiene la sede nel Mochetaz di Corso Ivrea ad Aosta) come presidente Pierino Daudry ■ Châtillon, presidente è Renzo Cortez di Gressan, consiglieri federali Aurelio Boret di Aymavilles, Danilo Jayer ■ Sarre, Lino Blanchod ■ Châtillon, Giuseppe Chamen ■ Gressan, Boverd di Quart, Lucio Bionaz ■ Gignod ■ Angelo Bonichon ■ Fénis; segretario generale è Rolando Jeantet di Cogn, addetto stampa e direttore della rivista «Jo Jo» è les omo è Riccardo Savoye di Aosta.

Questo il programma di oggi. Tsan. In serie A si gioca la 5ª

ultima giornata di andata. Nel girone A la capolista Verrayes gioca a Valtournenche, il St-Denis e il St-Vincent a Brissogne; nel girone B la capolista Quart ospita il Montjovent, lo Châtillon il St-Christophe e lo Châtillon-St-Anselme il Pollein. In serie B nel girone A il lanciatissimo St-Marcel ospita lo Châtillon II; si giocano poi St-Christophe II-Quart II e Montjovent II-Verrayes II; nel girone B al vertice Fénis e Nus II, mentre l'altra capolista Emarès affronta ■ Brusson ■ lo Chambave ospita il Valtournenche II.

Fiolet. In serie A nella quinta giornata, a una settimana dalla partitissima St-Christophe-Porossan, riposa il La Salle, il Polet imbattuto sale a La Thuile, mentre il St-Christophe II imbattuto gioca a Charvensod ■ il St-Christophe II ■ l'Allein

vanno a caccia dei primi due punti. In serie B nel girone A riposa ■ Porossan II e si giocano La Salle II-Pré-St-Didier ■ Sarre-Etroubles; nel girone B riposa lo Charvensod II ■ si affrontano Bosses-Gignod e Arpilles-Valpelline.

Rebatta. Nella quarta giornata tutto l'interesse è per la partitissima tra Doues e Chevrot; molto importante è anche Jovençon-Gressan; Gressan II-Valpelline ■ gara ■ contorno. In seconda categoria Pollein affronta Chevrot e Gressan II ■ trova di fronte Valpelline nel girone A (riposa lo Jovençon); per il girone ■ Charvensod-Doues e Gressan-Cogne.

Palet. ■ è aperto ieri pomeriggio a Champdepraz il 15° Trofeo Dal Bosco. Organizzano le Vieye tradichon di Tzan-depraz; si giocherà fino all'8 maggio. [r. s.]

CALCIO

Dilettanti, la formazione allenata da Ciri ospita la Caratese

Châtillon/Saint-Vincent lanciato verso quota 30

CHATILLON. Il calendario del campionato Dilettanti propone allo Châtillon/Saint-Vincent un doppio turno casalingo. Oggi contro la Caratese e fra due settimane contro l'Abbiategrosso (domenica prossima) ■ osserverà un turno di riposo per la Pasqua, i biancosczzuri avranno la possibilità ■ sfruttare il fattore campo per recuperare altre posizioni in classifica. «Dopo ■ raggiunto la salvezza ■ dice l'allenatore Piero Ciri ■ vogliamo arrivare almeno a quota 30 (i castiglionesi hanno ■ punti, ndr).

Con il cambio alla guida tecnica (Antonelli ha sostituito Villa), la Caratese ha conquistato nelle ultime tre partite ■ dei punti a disposizione, avvicinandosi sensibilmente alla salvezza. L'arrivo del nuovo allenatore ha portato anche delle novità a livello tattico tra i lombardi, con l'applicazione della zona totale.

Due assenze certe in biancosczzuri: Muzio (squalificato per un turno per somma di ammonizioni) e Periotto (impegnato in un quadrangolare ■ nazionale dilettanti). In forse la presenza di Cattin ■ Schiavone, alle prese con acciacchi vari. Lo Châtillon/Saint-Vincent dovrebbe presentarsi con Redaelli tra i pali, Cattin (oppure Bocchicchio) e Camani marcatori. Cappelletti torinese fluidificante, Casadei mediano, Fasetti libero, Santoro torinese, Alloni ■ Comotto a completare il centrocampo, Adamo ■ Schiavone ■ attacco. [s. b.]

Nel derby tra il Fenusma e il Sarre punti che valgono stagione

AOSTA. Una giornata che potrebbe risultare decisiva sia in proiezione salto di categoria sia in prospettiva salvezza. Il campionato di Promozione vive oggi un turno fondamentale per le squadre valdostane: a Nus attesissimo derby tra Fenusma (capolista ■ alla Sangiustese) e Sarre (terz'ultimo), mentre lo Charvensod/Sant'Orso (penultimo) rende ■ al San Benigno (quart'ultimo). La stracittadina mette ■ fronte due squadre che non possono permettersi passi falsi per avvicinare i loro obiettivi. Il Fenusma ■ deve vincere per presentarsi al successivo confronto con l'altra capolista Sangiustese in condizioni morali ideali, il Sarre ha assoluta necessità ■ conquistare un risultato positivo per evitare di trovarsi con l'acqua alla gola. All'andata s'imposero a sorpresa i biancosczzuri in una partita caratterizzata da eccessivo agonismo.

«Questa volta spero che la partita risulti piacevole e priva di cattiverie ■ dice l'allenatore del Fenusma, Mauro Cusano ■. La posta in palio è altissima, ma l'importanza del derby non deve farci perdere di vista l'aspetto della correttezza. Per noi conta soprattutto vincere. Non

possiamo più fare classifiche di merito degli avversari». Il Sarre cercherà di ripetere l'exploit dell'andata, però in casa biancosczzura c'è la consapevolezza della difficoltà dell'impegno. «Tecnicamente i castiglionesi sono superiori ■ sottolinea mister Chicco Bonin ■, però possiamo mettere sul piatto della bilancia la determinazione ■ il desiderio ■ conquistare ■ risultato utile per avvicinare il traguardo ■ salvezza. Purtroppo dovrà rinunciare per squalifica a Vascimino, giocatore che poteva decidere l'incontro ■ un'invenzione. L'essenza ■ del fantasista ci priva ■ preciso punto di riferimento, però faremo il possibile per metterci ugualmente in difficoltà ■ blucsczzuristi. Spareggio salvezza a San Benigno, tra i canavassini e lo Charvensod/Sant'Orso. Due punti di vantaggio per i piemontesi, con la squadra del presidente Enrico Rollandin alla ricerca del successo che porterebbe all'aggancio. «Dobbiamo rientrare dalla trasferta ■ risultato utile ■ l'allenatore Giulio De Ceglie ■. Spero di poter recuperare Bellomo e Bredy, che non sono in condizioni fisiche ideali.

Sigrida Beneyton

Trofeo Samar

Il Pollein domina in casa

POLLEIN. Un centinaio di triatleti ha partecipato a Pollein alla seconda prova della 10ª edizione del Trofeo Samar. Gli organizzatori del moto club Valle d'Aosta hanno adottato ■ vo sistema di partenza: non più per categoria, ma in base all'ordine di iscrizione. La gara, oltre ■ emozioni create dal percorso, ha ■ anche qualche scintilla tra concorrenti ■ giudici; ■ però è stato risolto.

Dominatori della prova sono stati i triatleti della polisportiva ■ Pollein che ha collaborato all'organizzazione. ■ specialisti ■ sodalizio hanno ■ tra gli agonisti per merito di Elwir Chentre (Fantic) che ha preceduto ■ compagno ■ squadra Denis Champvillaz ■ Maurizio Cresto ■ Valle d'Aosta. Altro successo del Pollein tra i super con Patrik Marguerettaz (Beta), davanti al compagno di colori Ivan Comiotto e Alain Chauvrie. Tra gli esperti il successo è andato ■ valdostano Jean Truffa (Montesa) (Valle d'Aosta) che ha preceduto Fabrizio Barre e Andrea Boghi. Successi «stranieri», invece, tra amatori e veterani. Negli ■ ha prevalso Flavio Pia ■ Jolly che con l'Aprilia ha preceduto i valligiani Mario Malaspina ■ ■. Tra i veterani vittoria per il novarese Gian Paolo Barbera (Aprilia) sul piemontese Francesco Odeto ■ al valdostano Roberto Bonarelli. Nel mini trial, ■ categoria A ■ appannaggio di Umberto Bagnasco, mentre la ■ ha visto prevalere Alberto Tempera. [a. c.]

SPORT FLASH

Fase conclusiva del Torneo delle Province

Si conclude oggi il Torneo delle Province, riservato a rappresentative provinciali di Terza categoria. Questo il calendario degli incontri in programma alle 10. Girone A: Biella-Novara (campo Charvensod); Aosta-Vercelli (St-Pierre). Girone B: Torino-Asti (Villeneuve); Cuneo-Alessandria (Gressan). La finalissima si svolgerà a Sarre alle 17.

SCI ALPINO

I piazzamenti del Trofeo Topolino

All'Abetone nella fase nazionale allievi del Pinocchio sugli Sci hanno brillato i valdostani. Emanuele Ravano del Courmayeur (già vincitore del Trofeo Topolino) ■ finito 2° dietro al piemontese Gatti, Antonella Marquis del Cervino è finita quarta nella gara vinta dalla piemontese Gronda. Tra i ragazzi Alberto Schieppati di Courmayeur è finito terzo nella gara vinta dall'altostesino Tiezza.

BOCCE

Oggi il Trofeo Esso per la categoria C

■ disputa oggi al bocciodromo coperto di Gressan, organizzato dal «Carreau ■ rurale artigiana», il «Trofeo Stazione di servizio Esso, Emilio Brunello» di bocce a coppie, riservato alla categoria C. ■ iscrizioni devono pervenire entro le 10 di oggi al bar Les Iles di Gressan.

GINNASTICA ARTISTICA MASCHILE

L'Olimpia settima a Novi Ligure

■ è disputata a Novi Ligure la semifinale del campionato ■ serie D per allievi di 1° e 2° grado. L'Olimpia ha mandato in pedana Marco Ballotto, Stefano Giometti e Federico ■. La ■ è vinta dall'Olimpia Vercelli, gli aostani si sono classificati al 7° posto.

NUOTO

Oggi Aosta i campionati regionali

Si svolgono oggi, nella piscina coperta sostana della regione Tzambarlet, i campionati regionali di nuoto per tutte le categorie. Le gare s'inizieranno nella mattinata.

CRICCA, PRIMA CATEGORIA

Il «derby» Pont Donnaz Olimpiques Châteaux

Attenzioni tutte rivolte ■ derby ■ il Pont Donnaz e l'Olimpiques Châteaux oggi nel campionato di Prima categoria. I rossoblu precedono ■ classifica di 2 punti la compagine di Ferracca, che tenterà l'aggancio. Impegno interno per il Cogne/Saint-Pierre contro il Riviera, ■ il Saint-Christophe giocherà a Castellamonte.

CALCIO, SECONDA CATEGORIA

La capolista Aymavilles/Gressan gioca a Burolo

Trasferta ■ Burolo per la capolista Aymavilles/Gressan oggi nel campionato ■ Seconda categoria. La squadra di Vacher ha 2 punti ■ vantaggio sul Quart (il viola ■ ospiti del Coumba Freide) ■ sullo Champdepraz (impegnato in casa contro il Valdigne). Le altre partite: Chambave-Corrad Gex, Hône/Arnad-Montalto e Chivernano-Nitri Rensault.

PALLAVOLO

Primo turno finali interregionali

Si disputano oggi le partite di ritorno del primo turno delle finali interregionali di pallavolo. ■ campo femminile il Graf Cogne affronta alle 15,30, alla palestra ■ Binel, ■ piemontesi del Dim Cafesse, mentre alle 17,30 il ■ maschile dell'Olimpia gioca ■ i milanesi della Misura Mediolanum. Entrambe le squadre valdostane ■ sconfitte per 3-0 all'andata.

PALLANOSTRIBO

Baldi e Pessina protagonisti contro ■

Con 7 punti ■ Marco Baldi e 4 ■ Davide Pessina la Philips Milano ha sconfitto la Benetton Treviso, campione d'Italia, e si è ■ a il 2° posto nella regular ■ del campionato ■ A1 di basket. I milanesi ■ Mike D'Antoni, con due valdostani in campo, affronteranno ■ vincente tra Clear Cantù ■ Glaxo Verona nei play off.

GIOVANNI TESTORI

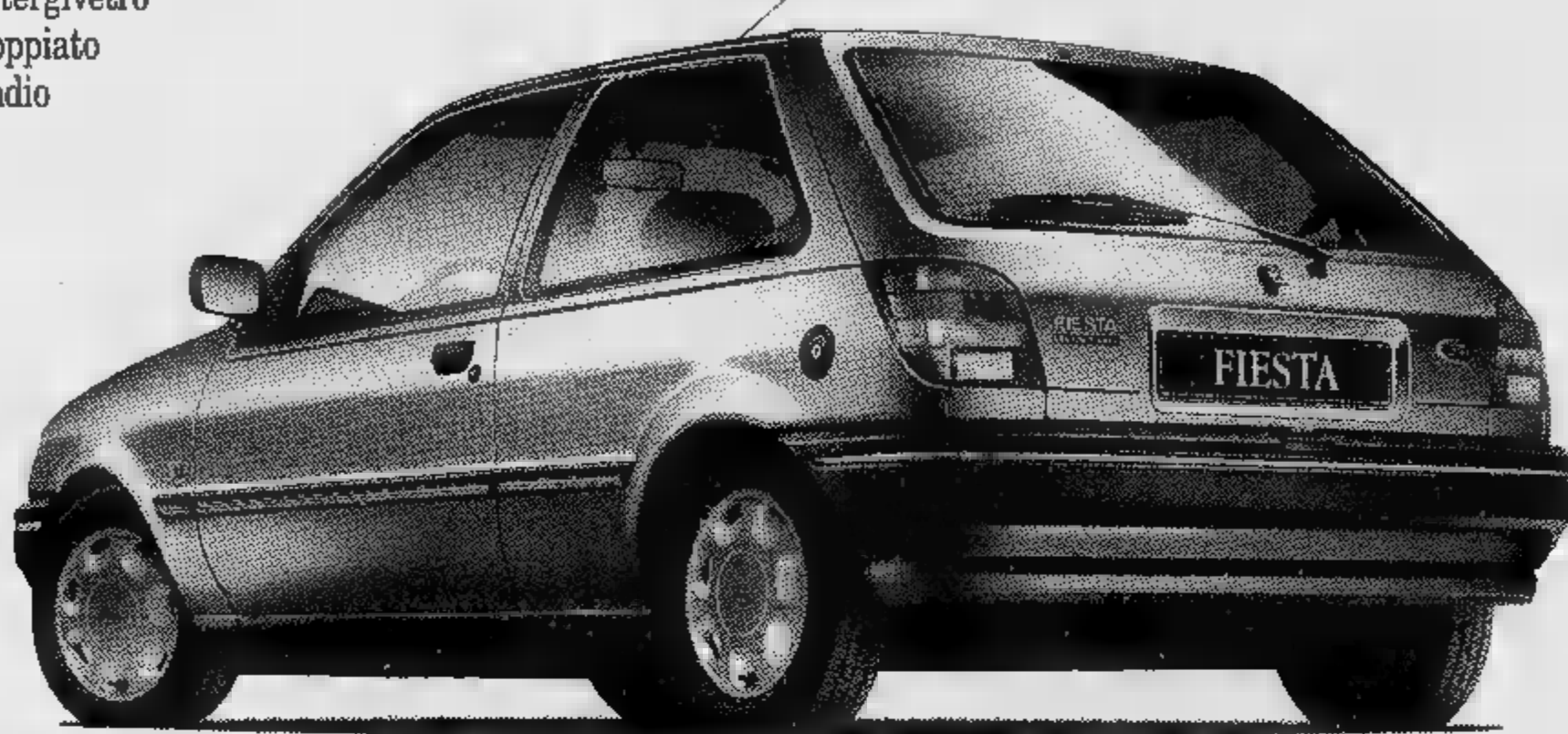
La notte oscura - La nuit sombre

1000 lire - AOSTA 3 aprile 1993

Regione Autonoma d'Aosta - Assessorato Sport e Beni Culturali
Región Autonome Vallée d'Aoste - Assessorat du Tourisme, Sports et Biens Culturels

FIESTA 1.1 cc 3 porte

COMPLETA DI: Servofreno - Contagiri - Cristalli atermici - Lunotto termico - tergivetro posteriore - Sedile posteriore sdoppiato 60/40 - Predisposizione impianto radio con antenna e 2 altoparlanti - Specchi esterni con comando interno - Velocità max. 143 Km/h - Marmitta catalitica ■ 3 vie con sonda lambda.



L. 13.390.000 chiavi in mano

SUPER ESCORT - SUPER CONTROVALORE

**SUPER ESCORT
BOSTON BERLINA
1.4i CAT**



Alzacristalli anteriori elettrici
Chiusura centralizzata
Sistema FIS (blocco automatico carburante in caso d'urto)
Lunotto termico - barre antisfondamento laterali
Retrovisori esterni a comando interno
Piantone dello sterzo ■ deviazione controllata

**TETTO APRIBILE
SERVOSTERZO
AUTORADIO CON FRONTALINO E ALTOPARLANTI**

LISTINO RIF. VALORE ACQUISTO

L. 22.100.000

NOSTRO PREZZO

L. 19.849.000

**SUPER ESCORT
S.W. GHIA
16v CAT**



Alzacristalli anteriori elettrici - Chiusura centralizzata
Barre antisfondamento laterali - Poggiatesta posteriori
Sistema FIS (blocco automatico carburante in caso d'urto)
Lavatergihunotto posteriore - Retrovisori esterni a comando interno
Piantone dello sterzo a deviazione controllata
Sedile guida basculabile e regolabile in altezza
Tendina copribagagli - Volante regolabile

**CLIMATIZZATORE
SERVOSTERZO
AUTORADIO CON FRONTALINO ■ ALTOPARLANTI**

LISTINO RIF. VALORE ACQUISTO

L. 26.400.000

NOSTRO PREZZO

L. 23.674.000

PREZZI
BLOCCATI
FINO
AL
20/4/93

UN'ESCLUSIVA DELLE CONCESSIONARIE FORD DI ASTI E PROVINCIA

Perosino

ASTI - Corso alla Vittoria 39 - Tel. 0141 58.350 - 593.034



G.P. SYSTEM
S.r.l.

ASTI - Corso Torino 152 - Tel. 0141 218.297 - 410.881

Domani si riuniscono i sindaci

Nuovo ospedale cortei e petizioni



Uno dei banchetti ■ la raccolta di firme a sostegno del nuovo ospedale

ASTI. Per il nuovo ospedale, adesso, si aspetta che a muoversi sia la Regione. L'assessore alla Sanità, la repubblicana Bianca Vetrino, da pochi giorni al posto che fu ■ Eugenio Maccheri, inquisito proprio per l'appalto astigiano, ■ ricevette la richiesta dell'Usl 68 di nominare tre esperti ■ cui affidare ■ scelta ■ progetto.

Gli ■ da esaminare ■ gli stessi che hanno già partecipato alla gara d'appalto poi annullata dal Tar e precisamente ■ quelli ■ firmati dalle condotte guidate da Borini (che, aveva vinto), Lodigiani, Grassetto e Vianini.

Il Commissario straordinario Pietro Ingrao, ■ giorni scorsi aveva concordato con le stesse Vetrino questa soluzione: partendo dai quattro progetti già a disposizione, scegliere il migliore senza più ricorrere alla strada della gara d'appalto. Successivamente si studierà il modo di affidare i lavori. ■ via che pare abbastanza veloce ed evita di ricominciare da capo procedure burocratiche piuttosto complesse.

La Regione, per ■ momento, ■ ha ancora provveduto ad indicare i tre esperti ■ non è escluso che ci siano altri contatti, nei prossimi giorni, tra l'assessorato e l'Usl ■.

Nel frattempo sono arrivate assicurazioni sui finanziamenti (l'opera costava, a prezzi calcolati nel 1992, 230 miliardi); in una lettera al sindaco Giorgio Galvagno, il ministro della Sanità, Raffaele Costa, ha garantito ■ che gli stanziamenti del Cipe non sono stati rivisti per cui l'opera di Asti non dovrebbe temere.

Ma a muoversi sono anche i cittadini: durante lo sciopero di venerdì ■ state raccolte centinaia ■ nuove firme che hanno permesso di raggiungere il traguardo delle ■ mila adesioni alla petizione (promossa dai dipendenti dell'Usl) che chiede una convocazione del Consiglio comunale sull'argomento nuovo ospedale. La petizione sarà anche inviata in Regione e ai parlamentari ■ Circonscrizione per sollecitare l'appoggio alla pratica astigiana.

■ mentre ■ fronte «politico» si sta organizzando, per non perdere la realizzazione dell'opera, dall'inchiesta giudiziaria torinese, probabilmente alla fase finale, non arrivano novità. Esauriti i confronti tra i principali imputati, (Maccari-Dessimone, Borini-Astore), in forse un eventuale interrogatorio dell'ex ministro Gorla, i magistrati ■ tirando le somme di un'inchiesta iniziata nel maggio '92, pochi giorni dell'assegnazione dell'appalto, con ■ denuncia ■ ignoti da parte dell'arch. Antonio Savoino (direttore dei lavori) per ■ estorsione.

C'è da registrare, invece, una vertenza interna all'attuale ospedale. Domani mattina i lavoratori delle cooperative di pulizia sfilano in corteo con ■ spazzolini. L'insolita protesta segue la rottura dei ■ trattative con l'amministrazione sulle questioni degli appalti del servizio.

Domani pomeriggio, invece, alle 17, si riunirà la Conferenza dei sindaci: all'ordine del giorno l'esame del bilancio preventivo '93 dell'Usl 68.

[r. s. a.]

Nuove difficoltà per ricucire un accordo politico nel Comune più inquieto dell'Astigiano

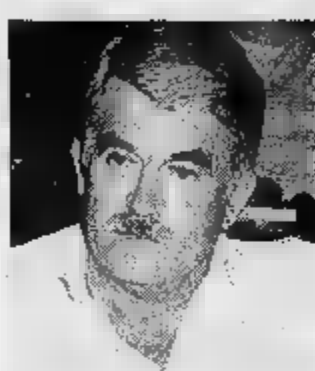
In alto mare la Giunta di Nizza

Due alternative alla maggioranza dc-psi. Coalizione di sinistra allargata ai «dissidenti» democristiani, oppure le elezioni. Minacce di dimissioni nel gruppo scudocrociato. Bertolino, Ottaviano e Porcellana in missione. Il pds: «Decidano entro Pasqua»

■. Si ■ sempre più intricata la situazione della Giunta comunale. ■ dubbio tutte le ipotesi maturate nei giorni scorsi, lo scenario cambia di ora in ora, mentre si rincorrono le voci sulle possibili alternative alla maggioranza dc-psi: ■ la Giunta ■ sinistra comprendente alcuni democristiani dissidenti oppure addirittura le elezioni anticipate.

In un clima di confusione, ■ vicenda nicese si arricchisce ■ nuovi colpi di scena, mentre si moltiplicano i veti incrociati fra gli uomini politici. L'ipotesi di elezioni è respinta concordemente da tutti, ■ potrebbe diventare concreta se continuassero i contrasti. ■ forse decisiva la riunione che i consiglieri dc terranno oggi pomeriggio. E la scelta del giorno festivo conferma quanto sia urgente trovare una soluzione.

Durante la settimana, si erano mosse le acque in tutte le direzioni. Il pds, insieme al pld ed al consigliere psdi Gianfranco



Bergamasco, ■ tentato la strada dell'alleanza laica con l'appoggio di alcuni democristiani dissidenti ed eventualmente ■ Lega Nord. Infatti il capogruppo leghista Flavio Cellino aveva comunicato: ■ rimane sindaco Odasso non se ■ fa nulla, ■ con un coalizione aperta si può discutere.

Ieri ha spiegato Bergamasco: «Abbiamo preso ■ che la maggioranza non c'è più. Mi sono incaricato di sentire il parere



dei consiglieri dc che più volentieri ■ segni di disagio. La ■ proposta è stata chiarita: un governo senza pretese di programmi impegnativi, in cui ognuno ■ partecipanti non rinnegasse nulla della propria provenienza politica, ■ fosse concorde nell'affrontare problemi quotidiani per poter arrivare serenamente alla fine della legislatura.

Con sua grande sorpresa, Bergamasco avrebbe raccolto



Da sinistra
Flavio
Cellino (Lega)
Giuseppe
Odasso (dc)
Gianfranco
Bergamasco
consigliere psdi

fin troppi consensi alla proposta, tanto che, per frenare un'eventuale «fuga» dalla dc, il ■ pogrupo Carlo Bertolino ha dovuto indire una riunione urgente di consiglieri. Il risultato dei colloqui è ancora un mistero ma, secondo l'ipotesi più accreditata, la maggioranza dei dc ha scelto la linea dura: presentarsi al sindaco Odasso e sollecitare una scelta.

Infatti venerdì mattina, sotto i portici del municipio c'era un

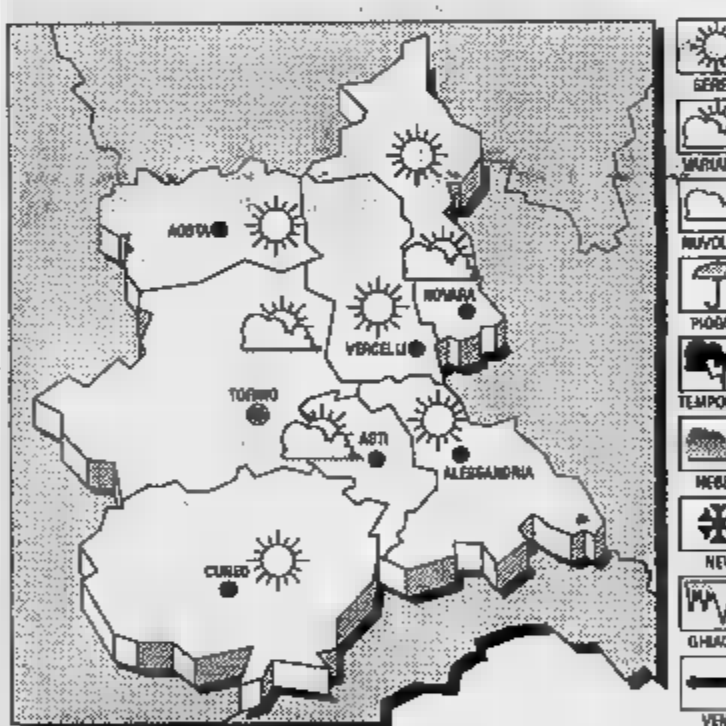
inconsueto via vai di assessori ■ correa ■ che stessero per annunciare le dimissioni, visto che Odasso continuava a rimanere ben saldo nel ■ ufficio.

In serata altro colpo di scena: da Asti arrivano il segretario provinciale psi Gianni Bertolino ■ due dc illustri: Luigina Ottaviano e Francesco Porcellana. Riunione dei due gruppi, al termine della quale, il sindaco afferma: «Psi e dc torneranno a riunirsi, ognuno in casa propria. La situazione sarà aggiornata la prossima settimana».

Ieri mattina, altro via vai in municipio ■ fanno sempre più ■ dei democristiani. Mentre l'idea delle dimissioni in massa dei dc sembra sospesa, ora è il pds che scalpita ed annuncia: «Se non la sbrogliano entro Pasqua, raccogliamo le firme necessarie e chiediamo la convocazione del Consiglio». Sarebbe ■ primo verso le elezioni anticipate.

Enrica Cerrato

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI.
Condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti in prossimità dei rilievi nelle ore centrali della giornata.

TEMPERATURA. In leggera aumento.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile con ampie zone di sereno.

LE DI IERI AD ASTI
Max 12; min 3; media 7

UN ANNO
Max 14; min 3; media 10

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 14; Novara 14; Alessandria 11; Aosta 18; Cuneo 13,8; Vercelli 11.

«Esordio» sotto la pioggia per il segretario della Lega

Duemila in piazza Alfieri al primo comizio di Bossi

Piazza Alfieri gremita, venerdì sera, per il primo comizio astigiano di Umberto Bossi. Nonostante la pioggia battente, duemila persone hanno seguito il discorso del segretario ■ Lega, che ha parlato ■ palco allestito davanti al palazzo della Provincia, ■ andavano a ruba gli stemmi e i «gadgets» venduti al banchetto dei sostenitori.

In settanta minuti, Bossi, affiancato dal segretario nazionale piemontese Gipo Farassino, ha delineato la sua strategia politica, oggi centrata sul «sì» a tutti i referendum ■ mirata a portare la Lega al secondo posto tra le forze politiche, prima di puntare decisamente a responsabilità ■ governo.

Tra frecciate polemiche agli avversari politici (compreso l'ex ministro Gianni Gorla), il senatore ha proposto la Lega ■ ago della bilancia nel governo destinato ■ dopo le elezioni.



Bandiere e striscioni leghisti per il comizio ■ Umberto Bossi (nella foto piccola)



Maruti Suzuki

Cinque porte Catalitica

Una grande auto, solo un po' più piccola.

L. 10.649.600

CHIAVI ■ MANO



concessionaria per
Asti e Provincia



Via S. Evasio 14 - telefono 59.95.47



TIERRE asti

Un nuovo servizio della Croce Verde che anticipa l'entrata in vigore del 118

Ad Asti l'ambulanza «salva vita»

Una squadra di trenta infermieri professionali e di volontari impegnati nell'unità mobile di rianimazione. In poco più di un mese gli interventi sono stati 38. Presto la squadra speciale sarà rinforzata con un medico

ASTI. Anticipando l'entrata in funzione del «118», la Croce Verde di Asti ha attivato sperimentalmente il servizio di emergenza, mettendo a disposizione un «centro mobile di rianimazione»: un'ambulanza attrezzata con apparecchiature e con un equipaggio a bordo formato non soltanto da volontari, ma - condizione indispensabile - anche da infermieri professionali.

Renzo Gianoglio, milite della Croce Verde dal 1967 e infermiere professionale al pronto soccorso dell'ospedale, è tra coloro che hanno voluto l'attivazione sperimentale del servizio. «Tempo fa chiesi ai miei colleghi del pronto soccorso e della rianimazione l'adesione alla attività. Molti hanno aderito con slancio. Il «Progetto emergenza» è partito e ha subito dato buoni risultati. Al servizio aderiscono attualmente una trentina di infermieri professionali e i volontari della Croce Verde che complessivamente sono 200 impegnati, tra interventi di emergenza e di trasporto, in una cinquantina di uscite al giorno.

Avviato il 12 ottobre 1992, il servizio nei primi 41 giorni ha sostenuto 38 interventi, di cui 14 per incidenti stradali. «A cinque mesi dall'attivazione il servizio, media delle uscite di una al giorno», spiega Gabriella Sorba, infermiera professionale che ha aderito al progetto, «siamo soddisfatti, anche perché a livello piemontese siamo l'unica Croce Verde ad aver ottenuto dalla Regione l'autorizzazione a sperimentare questo servizio».

Ma come funziona il «Progetto emergenza»? Per quattro ore nei giorni feriali, e il sabato mattina, la speciale squadra di emergenza assicura la presenza in Croce Verde. «Le nostre statistiche indicano che ad Asti e provincia gli interventi di emergenza accadono più frequentemente in alcune fasce orarie comprese tra le 12 e le 21», spiega Renzo Gianoglio - lo speciale equipaggio assicura la propria presenza in sede dalle 15,30 alle 19,30 dal lunedì al venerdì, e il sabato dalle 8 alle 12. Al centrolinea è impegnato un volontario che, ponendo domande mirate a chi telefona in Croce Verde, è in grado di distinguere un'emergenza fittizia da una richiesta di aiuto reale. «In quest'ultimo caso», segnala, «viene attivato immediatamente il centro di rianimazione mobile, che raggiunge il luogo dell'intervento».

«Sono determinanti le indicazioni raccolte dal centralista per poter intervenire tempestivamente», indica Gabriella Sorba - in caso di incidenti stradali, per esempio, si è in grado di allertare subito i vigili del fuoco, che così possono anch'essi giungere velocemente.

«E' poi importante ricordare», segnala alla Croce Verde - che la nostra ambulanza è collegata via radio al pronto soccorso e al reparto rianimazione, in costante collegamento quindi con i medici per ricevere i consigli terapeutici più adatti».

Per il futuro, in attesa che decoli il «118», un altro progetto ambizioso attende la Croce Verde: l'impiego di un medico sull'ambulanza riservata all'emergenza (il mezzo è stato acquistato a contributo di due istituti bancari). «Già alcuni medici bianchi dell'ospedale hanno dato la loro disponibilità», dice Gianoglio - è un buon segnale, che prelude a nuovi progetti».



Laura Nosenzo

La speciale ambulanza per la rianimazione. Renzo Gianoglio e Gabriella Sorba



La speciale ambulanza per la rianimazione. Renzo Gianoglio e Gabriella Sorba

San Marzanotto

Riunione sul recupero dei rustici

ASTI. Continua la serie di riunioni, organizzate dalla commissione edilizia, con le Circoscrizioni sul tema «recupero dell'esistente». Pier Franco Ferraris, assessore all'urbanistica, ha incontrato la circoscrizione di San Marzanotto: erano presenti anche Mario Sorba e Mariangela Cotto, consiglieri comunali dc.

Carlo Sabbione, presidente della circoscrizione di San Marzanotto-Valle Tanaro ha ricordato: «E' un tema importante perché permette a tutti di recuperare un patrimonio, cioè case, fienili e stalle, che rischierebbero di depauperarsi».

Questi gli altri incontri previsti dal calendario: mercoledì 7 aprile, Montemarzo (alle 21 al centro civico); 14 aprile Asti Centro, Est, Sud e Ovest (ex sala consiliare alle 21); 21 aprile, Castiglione; 28 aprile, Viastosto-Valmanera; 12 maggio, Serravalle; 19 maggio, Revignano; 26 maggio, Casabianca; 2 giugno, Varighe; 9 giugno, Valenzani. [d. cot.]

In scuole di Asti

Referendum in sezioni per disabili

ASTI. Il Comune ha predisposto sezioni elettorali, per il referendum del 18 e 19 aprile, accessibili a disabili su sedia a rotelle. Le sezioni sono disposte nella scuola elementare «Cavour», in via Comentina 10 (sezione 7), nella media «Leonardo da Vinci» in largo Scapaccino (sez. 19), nella elementare «Cagnoli» in piazza Montafia (sez. 30), nella media «Martiri della libertà» (sez. 31) e nella elementare «Pascioli» in via Pignone 6 (sez. 81) e nella elementare «Buonarrotti» in via Rabbaglio (sez. 85).

Per votare in una delle sezioni prive di barriere architettoniche, se diversa da quella prescelta sul certificato elettorale, il disabile dovrà esibire un'attestazione medica rilasciata dall'Usl.

Per il trasporto, inoltre, la Croce Rossa interverrà gratuitamente dietro prenotazione al numero telefonico 217.883. Il servizio sarà svolto domenica dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 19; lunedì dalle 8 alle 13. [r. s.]

Domani la seduta

In Consiglio si discute di urbanistica

ASTI. Torna a riunirsi domani, alle 21, il Consiglio comunale. E' la terza seduta in una settimana.

Dopo aver affrontato, nell'ultima riunione, la discussione sul documento della minoranza relativo alle licenze edilizie, l'assemblea chiamata domani ad affrontare la restante parte dell'ordine del giorno. Tra le pratiche figurano quelle relative agli oneri di urbanizzazione, a regolamenti ed altro, più cinque punti dell'ordine aggiuntivo: palasport, variante al Piano regolatore del Pesp di Trincare, piano per attrezzature comunali e il programma integrativo della urbanizzazione per il '93. L'ordine aggiuntivo prevede anche la presa d'atto e la surrogata del dimissionario consigliere Rodolfo Tavano (Lega Nord). Tavano, mai presentato in Consiglio, è sostituito Marco Belfiore, a sua volta dimessosi, dopo essere stato chiamato a rimpiazzare, primo degli esclusi, Silvio Casa; anche quest'ultimo è lasciato il seggio in Consiglio.

UNA DONNE, UNA VIA

Il letterato Momigliano studente al liceo di Asti

ASTI. Momigliano era nato a Ceva il 7 marzo 1883 e ad Asti trascorse l'adolescenza perché il padre Felice (con la madre Sofia Debenedetti) si era trasferito per motivi professionali. Ad Asti, Attilio frequentò l'Istituto Clava di via Aliberti e poi il liceo «Alfieri», dove compì il ciclo del ginnasio alla licenza liceale, conseguita nel 1901. Il suo nome appare nei registri del liceo; vi sono riportate le votazioni dell'anno 1900/01: 9 di studioso (orale) e 8 di scritto in italiano; 9 in orale di latino, greco e filosofia.

Momigliano giunse all'Università di Torino nel 1901 dopo un'adolescenza raccolta, di studio, letture ed esperienze interiori; gentile, timido, riservato, come lo ricordava il compagno di banco Giuseppe Gallucci. Si laureò con Arturo Graf nel 1905 con la tesi su «L'indole» di Luigi Pulci; l'anno successivo si laureò in filosofia, con Trojano.

La cittadella universitaria torinese era arroccata sul culto della scienza del «Giornale storico», rifiutava il trapasso in un clima positivista a quello idealistico e Momigliano, nelle sue evasioni estetiche, prese le distanze dall'indirizzo storicista, frequentando il corso di perfezionamento a Firenze nel 1907 e iniziando la

carriera dell'insegnamento nelle scuole medie.

Nel 1911 insegnò alla scuola normale femminile di Asti: una lettera a Gallico, del 27 novembre 1912, esprime la nostalgia per l'allontanamento dalla città (era nominato al liceo di Catania): «Ho salutato sabato la scolaresca con un dolore immenso, fra il pianto e i singhiozzi di tutte le allieve, accompagnate da lettere, fiori, parole di rimpianto. Poi sono andata universitaria, a Catania, Pisa e Firenze».

Tracce dell'astigianità di Momigliano appaiono nelle opere maggiori, nella Storia della letteratura italiana, in cui dedicò un capitolo a Federico Della Valle, il tragico appena scoperto da Croce, uno ad Alfieri e alle sue Rime, un paragrafo ad Angelo Gatti e al romanzo «Ilia e Alberto», con un giudizio forse eccessivo ma riconducibile ai valori della «coscienza», a cui Momigliano sempre si appellava. Subì la persecuzione razzista del fascismo e dovette lasciare l'insegnamento, che riprese dopo la guerra.

Non fu ricordato Asti nel centenario della nascita, celebrato invece a Ceva, Firenze, Pisa e Catania, a causa di lungaggini burocratiche solo l'anno dopo, nel 1984, il Comune gli intitolò il tratto di via che congiunge le vie Bausano e Ariosto, sulla collina del Portino.

Giuseppe Croca

ADESIONE ALTA ALLO SCIOPERO DI VENERDI'



E per la Morando fissato un incontro a Roma

Adesione alta, nell'Astigiano, allo sciopero nazionale venerdì. Il corteo è partito davanti alla Way Assuto e, dopo una tappa davanti all'ospedale, è terminato in via Garibaldi dove ha parlato il segretario della Camera del lavoro Claudio Caron (nella foto di Morra in un momento della manifestazione). In testa gli striscioni dei consigli di fabbrica delle aziende più grandi; numerosi i rappresentanti del settore pubblico. Intanto è giunta la notizia della convocazione al ministero del Lavoro a Roma per il 7 aprile di una riunione per il Morando. Sulla vertenza era stato raggiunto un accordo (che dovrebbe essere ratificato domani) tra sindacato e direzione che prevedeva la riduzione dei lavoratori in mobilità 74 a 59 e il pagamento di incentivi. Ora è probabile che il sindacato torni alla carica con la sua proposta di cassa integrazione.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

cosa deve essere «Estate ragazzi»

In merito alla replica del sindaco prof. Giorgio Galvagno relativa alla nostra presa di posizione sulla questione «Estate Ragazzi» intendiamo precisare quanto segue: non vogliamo certamente passare per coloro i quali non vogliono rinnovare l'esperienza di «Estate Ragazzi». La nostra presa di posizione riguarda solamente i spazi che, ribadiamo, ci pare elevata se pensiamo che la stessa cifra stanziata per Estate Ragazzi è prevista per la creazione di posti di lavoro con la costituzione di cooperative.

Siamo perfettamente concordi che non debba essere una soluzione ai problemi dei giovani disoccupati. Ricordiamo però che non sono stati i giovani a porre tale iniziativa nel pacchetto occupazionale del Comune di Asti.

Vorremmo sapere quali saranno i criteri oggettivi per selezionare i giovani che parteciperanno ad «Estate Ragazzi». Ad esempio, visto che l'iniziativa è stata definita anche

«borse di studio lavoro», si terrà conto dei redditi familiari e dei profitti scolastici?

Avevamo chiesto, inoltre, di rendere note le percentuali del reale avviamento al lavoro dei ragazzi che sono stati assunti da artigiani, commercianti e piccole e medie imprese dopo che il Comune aveva corrisposto, a tali categorie, degli incentivi in denaro. Abbiamo saputo dalla sua lettera che i giovani saranno impiegati per svolgere compiti di assistenza domiciliare agli anziani. Quindi, implicitamente, si ammette che si rende necessario potenziare la spesa per le cooperative di solidarietà che potrebbero fornire tale servizio con una certa costanza e non solo per la durata di Estate Ragazzi.

Vorremmo suggerire un'ultima cosa: come ben saprà in bilancio sono previsti 9 milioni come contributi ad iniziative estive. Non pensa che se tale capitolo di bilancio fosse aumentato, con parte dei 100 milioni per «Estate Ragazzi», si potrebbe contribuire al potenziamento di quelle iniziative che aggregano centinaia di giovani ed evitano, in parte, il fe-

nomeno della devianza giovanile?

Stefano Santin

Coordinatore prov. Giovani dc

La responsabilità per il nuovo ospedale

Non sta a me difendere il Comitato dei gerenti, né so se possa essere difeso nella sua totalità, sta di fatto però che il medesimo si oppone e protesta per l'allargamento della commissione da 11 a 19, prima e più di quanto abbia fatto rifondazione comunista e ogni altra forza politica. E che dire inoltre del fatto che nel periodo nel quale qualcuno, anche qualcuno del Comitato di gestione, ma certamente qualche altro in più alto loco, decideva il «pacchetto» del vincitore con il relativo pacchetto delle tangenti, nell'assemblea dei comuni dell'Usl 68 che allora pure qualcosa avrebbe dovuto contare, sedevano ben tre attuali esponenti di rifondazione comunista? Sono anch'essi, come tanti altri, da ritenersi politicamente responsabili?

Cesarino Segatto
militante del pds

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Aspi: 593.345
Nizza: 726.390
Castiglione Lenze: 678.348
Montebellini: 855.333
Montebellini: 93.688
CROCE ROSSA
Aspi: 217.883
Canelli: 624.222
Castello d'Assenza: 401.368
Castelluovo S.B.: (011) 867.84.68
Cocconato: 907.503; 907.892
Castiglione: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 68.250
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafraanca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

POLIZIA pronto interv. 112

Aspi: Questura 418.111-210.078
Stradele: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrade A21: 031/361.268

GUARDIA MEDICA

Aspi: 353.558
Canelli: 929.444
Canelli: 932.525
Castelluovo S.B.: (011) 867.84.68
Cocconato: 907.503
Castiglione: 961.414

Monastero Bormida: 88.046

Montebellini: 898.788
Montebellini: 83.293
Nizza: 7821
Rocca d'Arzo: 408.180
San Damiano: 975.910
Villafraanca: 943.644
Villanova: 948.555

pronto interv. 112

Aspi: 50.198
Bubbia: (0144) 81.05
Canelli: 833.663
Castiglione Lenze: 678.161
Castelluovo S.B.: (011)
Castiglione: 966.098
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.823
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 18,30 senza interruzione la farmacia Baranciani, p.zza S. Secondo 12, tel. 54300, con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle 16,30 alle ore 8 e serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti e la farmacia Nuova, Savona 136, tel. 50.283.
Canelli: Farinazzi, via G.B. Giuliani 1.
Moncalvo: Arduzzoni, via XX Settembre.
Nizza: Boschi, via P. Comi 44.

GLI APPUNTAMENTI

ASTI

Negozi aperti per Pasqua

Le pasticcerie, artigianali e domani e lunedì 12 aprile, in occasione delle festività pasquali. I negozi di alimentari potranno restare aperti giovedì 8 aprile. Lo ha autorizzato il sindaco, su richiesta dei commercianti.

ASTI

Riunione dei panificatori

Si svolge dalle 9 all'Unione artigiani in Alfieri 412 la riunione dei panificatori e pasticceri astigiani. All'ordine del giorno: sospensione sperimentale del regime di prezzo amministrato, riposo settimanale, lavoro notturno, pane confezionato e surgelato ed etichettatura, la creazione di una festa del pane.

VALMANERA

Giornata di pulizia boschi

Il giorno a Valmanera «Giornata ecologica», organizzata dal Gruppo micologico «Camisole», con l'assessorato all'Ecologia del Comune e l'Asp e il Wwf

astigiano. Dalle 8,30 i volontari si dedicheranno a raccogliere i rifiuti nei boschi di Valmanera.

Incontro delle famiglie adottive

Si terrà oggi il terzo incontro tra le famiglie astigiane che hanno adottato bambini. Si ritroveranno alle 15,30 nella scuola materna delle suore Immacolatine in via Puccini 11.

R «Comitato del sì» in piazza

Stamane il Comitato del sì costitutosi a Moncalvo, disporrà un tavolo in piazza Garibaldi, a partire dalle 9,30. Sarà distribuito materiale informativo sul referendum. Al Comitato hanno aderito cittadini indipendenti, le sezioni Pds, Psdi, Pri ed esponenti del Psi.

Donazioni di sangue per l'Avia

Oggi sarà possibile compiere donazioni di sangue, tra le 8 e le 11,30, al centro comunale dell'Avia a Montebellini e nell'autotermiteca a Rocchetta Tanaro.

La protesta degli abitanti di Valleandona all'Assemblea del Consorzio smaltimento

«No al baratto discarica-metano»

E' stata sospesa la richiesta del Comune di Asti di ■■■ contributo per portare il gas nella frazione «Vogliono comprare il nostro assenso ■ Valle Manina bis». Le perplessità dei sindaci sul progetto

ASTI. Più enis che enis. Per i sindaci dei 19 comuni che compongono ■■■ Asti, ■■■ progetto di Valle Manina bis presenta non poche perplessità, se ■■■ altro di ordine etico. «Capisco il sindaco Galvagno - ha commentato il collega di Azzano, Dino Scarzella - ha fatto bene a ■■■ versi in anticipo: io, al suo posto, avrei però evitato che la nuova discarica ricadesse ■■■ Valle Manina».

Il parere dei 19 sindaci concorrerà, ■■■ altri, a definire il pronunciamento della Conferenza regionale che, convocata per il 15 aprile, dovrà esaminare ■■■ progetto ■■■ Comune di Asti. L'argomento sarà il tema di una riunione specifica dell'Assemblea del Consorzio smaltimento rifiuti, in programma il 13. ■■■ Consorzio non partecipa alla Conferenza - ha spiegato il presidente Giuseppe Berzano - Eppure la questione Valle Manina bis non può non interessarci. Vogliamo discutere con il sindaco di Asti ■■■ presidente della Provincia. E non vogliamo lasciare ■■■ i 19 sindaci che ■■■ troveranno ■■■ dare un parere in Conferenza».

Il tema, in parte, ■■■ già stato affrontato venerdì pomeriggio, durante un'altra riunione dell'Assemblea ■■■ Consorzio. All'ordine del giorno dovevano esserci l'esame ■■■ progetto ■■■ Comune e la richiesta, sempre ■■■ Comune di Asti, di ■■■ contributo da parte del Consorzio (quantificato ■■■ circa 400 milioni) per la metanizzazione di Valleandona e delle frazioni vicine.

Il primo argomento è stato rinviato alla prossima riunione, l'altro ■■■ stato sospeso, dopo le forti perplessità espresse da alcuni sindaci e dal consigliere ■■■ Asti Enrico Bestente, e le proteste degli abitanti di Valleandona, che si sono presentati in aula. A loro nome, ha preso la parola Ferruccio Zanchettin: «Valle Manina bis non può ■■■ fatta innanzitutto per ragioni legali. Inoltre vogliamo far capire una cosa: non ci comperece ■■■ un po' ■■■ metano. Quella discarica la potrete fare solo militarizzando la zona».

Secca la replica ■■■ Berzano: «Il Consorzio ■■■ ha mai sposato ■■■ il progetto ■■■ Valle Manina bis. Per noi il si può andare avanti sino a luglio ■■■ ci viene approvato l'ampliamento sino a ■■■ '94. ■■■ un giorno di più». Diversa l'opinione di Giuseppe Favrin, vicepresidente: «Se l'inquinamento delle falde avesse superato i limiti, la ■■■ giuratura sarebbe già intervenuta chiudendo la discarica. E' facile dire ■■■ a Valle Manina bis, ma qualcuno trovi l'alternativa». ■■■ parte dei sindaci si



I sindaci che hanno partecipato all'Assemblea del Consorzio smaltimento rifiuti

■■■ insistito sulla ricerca di un nuovo sito, in base al piano redatto dalla Provincia; la discussione ha toccato anche il progetto della Provincia di impiantare ■■■ inceneritore.

Intanto Italia Nostra, Legambiente e il Comitato «Asti Nord Ovest» organizzano per mercoledì alle 20.30 una conferenza

dibattito al Centro San Secondo, dal titolo «Sbagliare è umano, perseverare ■■■ diabolico». Il parlamentare europeo Gianfranco Amendola e altri esperti spiegheranno i motivi di opposizione al progetto di Valle Manina bis.

Fulvio Lavina

Le «lezioni» dell'Asp

Incontri con gli studenti per il rispetto dell'ambiente

ASTI. Venerdì, alla sala Pastore, le sei prime della scuola media Jona, hanno assistito alla proiezione del filmato: «Una città da vivere insieme», realizzato a cura dell'Asp. L'incontro dei ragazzi sulla salvaguardia dell'ambiente, fa parte di una iniziativa che l'azienda municipalizzata, con la sponsorizzazione della Cassa di risparmio di Asti, sta promuovendo per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della gestione dei rifiuti.

Il filmato dimostra, attraverso l'atteggiamento dei tre protagonisti, come non ■■■ deve comportare se si ha a cuore il decoro del territorio. Ad aprire la manifestazione è stato il presidente dell'Asp Angelo Aizzi, che ha tenuto una sorta di lezione sulle responsabilità ■■■ cittadini e del loro senso civico, necessari per garantire la vivibilità, un diritto che comporta anche dei doveri - ha detto Aizzi - e che noi demandiamo anche ai giovanissimi, perché loro sarà il mondo di domani.

E' poi intervenuto il direttore Giovanni Periale, spiegando in termini ■■■ la possibilità di riciclaggio dei rifiuti per beneficiarne dal punto di vista logico e dei costi economici. Periale ha messo l'accento sulla necessità ■■■ raccolta differenziata. Giovanni Arnaldi, funzionario dell'azienda, ha introdotto il dibattito tra gli studenti, con molte domande sulla raccolta differenziata. Quello di venerdì era il settimo incontro con gli studenti, al quale ■■■ guarranno altri a cadenza settimanale.

NOTIZIE IN BREVE

CALAMANDRANA

■■■ ■■■ anni stroncata da leucemia

Lutto in paese per la morte di Claudia Santamaria, 29 anni, stroncata venerdì notte da una grave forma di leucemia. La giovane era ricoverata all'ospedale di Pavia. Claudia Santamaria, che per molti anni aveva gestito un negozio di abbigliamento a Canelli in via Roma, da pochi mesi lavorava ■■■ il padre Pino e la madre nell'agenzia immobiliare Adorno di Nizza. Frequentava ■■■ scuola di recitazione di Alberto Maravalle e Canelli.

LETTI

Tre donne ferite in ■■■ davanti ■■■ «Pam»

Incidente, venerdì ■■■ ad Asti, in ■■■ Torino, all'altezza del supermercato «Pam». Eleonora Bosco, ■■■ anni, frazione Vagliengo basso 7, alla guida di una Renault 9 ■■■ uscita dal supermercato ■■■ si è immessa in corso Torino. Con la ragazza viaggiavano la madre Ermellina Morra, 40 anni, e ■■■ sorella Monica, ■■■ rimaste tutte ferite. In quel momento, diretto verso il centro città, è sopraggiunto un tir, condotto da Franco Canonica ■■■ Corneliano D'Alba. E' intervenuta la polizia ■■■ Asti. Altro incidente venerdì mattina ■■■ Villafranca, sulla statale, all'incrocio con la strada che porta nel centro del paese. Pasquale Colaianni, ■■■ anni, ■■■ Villafranca, via Delle Rose 26, alla guida ■■■ Una Uno, secondo ■■■ prima ricostruzione della polizia, si sarebbe immesso sulla statale senza accorgersi del sopraggiungere ■■■ un camion, condotto da Ilario Bombardieri, 46 anni, di Villafranca, regione Teverna 2/B. Nell'urto ■■■ rimasta ferita la madre ■■■ Colaianni, Rosa D'Ambra, 63 anni.

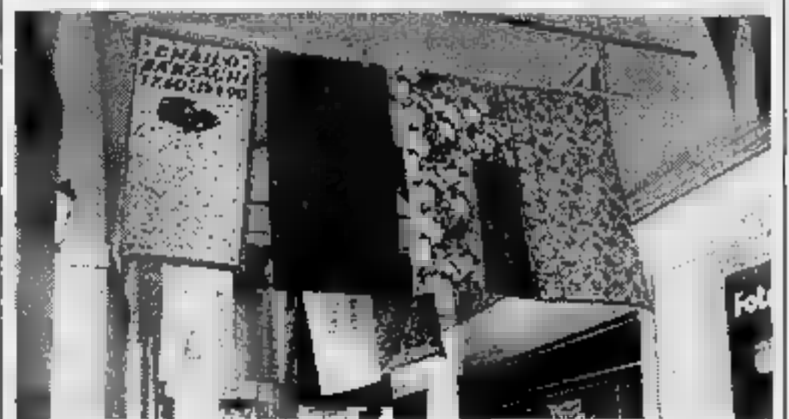
ASTI - TUVE DON BOSCO

Oggi ■■■ Colle raduno ■■■ motociclisti

Raduno ■■■ motociclisti oggi pomeriggio al Colle. L'appuntamento, ■■■ una tradizione per i centauri ■■■ tutto il Piemonte. ■■■ attendono un migliaio di motociclisti. ■■■ ritrovo è fissato alle 15.30 davanti al tempio grande. Don Elio Scotti, rettore ■■■ Colle Don Bosco, guiderà una visita ai Beccati. Poi ■■■ 16 sarà celebrata la Messa e ■■■ termine la benedizione ■■■ moto.

ASTI

Mostra sotto i portici per ricordare i morti ■■■



Saranno esposti anche oggi ■■■ i portici ■■■ piazza Alfieri (lato Cocchi) le coperte ricamate del «quinto» in memoria dei morti per Aids ■■■ Italia. Il «quinto» è costituito da circa cento coperte su cui familiari e amici di morti di Aids hanno ricamato il nome dei loro cari. L'iniziativa è ■■■ club Marco Pannella ■■■ Asti ■■■ dell'associazione Araba Fenice che si occupa di tutelare i diritti dei sieropositivi. E' il primo atto - spiegano gli organizzatori - ■■■ serie ■■■ azioni per far applicare la legge per la prevenzione e la lotta all'Aids nell'ospedale ■■■ Asti. Sarà poi chiesta al Comune l'attuazione delle direttive regionali. La manifestazione sarà replicata domenica 11 ■■■ lunedì 12 aprile.

EMILIA

Commessa martedì in tv ■■■ «Ok ■■■ prezzo è giusto»

Cinzia Polifrone, 20 anni, commessa ■■■ negozio di abbigliamento «Irma Boutique», parteciperà martedì ■■■ aprile ad ■■■ puntata di «Ok il prezzo è giusto», programma pre-serale di Canale 5, condotto ■■■ Iva Zanicchi. La trasmissione ■■■ in onda ■■■ 18.

MONTEMAGNO

Una sfida ■■■ i cani ■■■ caccia

E' ■■■ programma oggi, con inizio alle 8.30, la gara di «Prove su ■■■ per cani continentali», organizzata ■■■ faunistico venatorio di Montemagno, in collaborazione con il gruppo cinofilo torinese ed ■■■ Cavalleggeri del Monferrato. La ■■■ di oggi chiude un ciclo di tre importanti manifestazioni che hanno richiamato nel Comune monferrino circa duecento appassionati del settore provenienti da tutta Europa.

Il «colpo», in serata, ha fruttato ■■■ bottino di 200 mila

Villanova, rapina in farmacia

Il bandito dopo aver chiesto un collirio ha puntato una pistola contro la titolare. Dopo aver preso i soldi è fuggito a piedi perdendo per strada alcune banconote

VILLANOVA. Rapina venerdì ■■■ nella farmacia «Vottero» in via Tommaso Villa 13. Bottino: ■■■ mila lire circa.

Un uomo ■■■ circa 30 anni ■■■ entrato nella farmacia chiedendo un collirio. E' rimasto qualche attimo indeciso tra due confezioni, per fare in modo che l'unica cliente presente in quel momento uscisse. ■■■ chiesto consiglio alla farmacista, quindi ha tirato fuori una banconota da dieci mila lire per pagare.

Ma quando la dottoressa Maria ■■■ Vottero ha aperto ■■■ cassa ■■■ prendere il resto, il giovane ha puntato la pistola: «E' una rapina, dammi i soldi».

La farmacista, spaventata, non si è ■■■ e allora il bandito è andato dietro ■■■ bancone e ■■■ afferrato il denaro che c'era in cassa, 200 mila lire circa. Poi è fuggito perdendo, nella fretta, anche alcune banconote.

La farmacista ha dato imme-

DROGA

Due arresti e 5 denunce

Due cittadini extracomunitari ■■■ finiti in carcere per detenzione e spaccio di droga, mentre cinque giovani astigiani sono stati denunciati per possesso di stupefacenti. I due arrestati sono Mohamed Lakouar, 23 anni, marocchino, e Outman Lofti, ■■■ anni, tunisino. I due abitano in via ■■■ Martino e hanno regolare permesso di soggiorno. Sono stati sorpresi dagli agenti della Squadra mobile, al comando del commissario Pier Paolo Fanzone, con alcune dosi, per un totale ■■■ due grammi e mezzo di eroina. I due sono già noti alla polizia per episodi legati allo spaccio di droga.

In un'altra operazione, gli agenti della Mobile hanno trovato cinque astigiani in possesso di quattro grammi ■■■ ■■■ hashish. Sono Rosetta G., 39 anni, Davide B., 15 anni, Luca F., 17 anni, Daniele D., 17 anni, e Carmelo D., 17 anni. Sono stati denunciati a piede libero.

diatamente l'allarme: è arrivata una pattuglia dei carabinieri di Villanova. Alcuni testimoni avrebbero visto il ragazzo allontanarsi a piedi, ma i militari non escludono che un complice

lo attendesse su un'auto poco distante.

In base ai primi accertamenti gli inquirenti ritengono che si tratti di un tossicodipendente. [a. t.]

Madre del sindaco

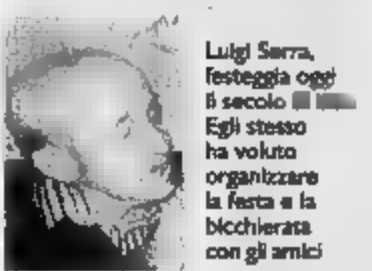
Castagnole M. è morta

Enrichetta Bianco

CASTAGNOLE MONFERRATO. ■■■ svolgeranno domani, alle 10.30, i funerali ■■■ Enrichetta Lombardo Bianco, 73 ■■■ morta venerdì mattina a causa di complicanze cardiache ■■■ polmonari. Enrichetta Lombardo, mamma del sindaco ■■■ Lidia Rina Bianco, era ricoverata all'ospedale di Asti da circa ■■■ Avrebbe dovuto far ritorno a ■■■ alcuni giorni fa, ■■■ un'improvvisa influenza, che si è rivelata fatale, ne aveva prolungato il ■■■. Intanto venerdì sera, al termine dell'orazione funebre ■■■ in chiesa, Lidia Bianco ha avuto la spiacevole sorpresa di trovare ■■■ casa visitata dai ladri. Da un primo sopralluogo pare ■■■ manichino, dall'abitazione, soltanto alcuni oggetti personali in oro: «Ricordi d'infanzia e ■■■ mia madre, che ora, più che mai, ■■■ voluto tenere sempre con me», ha detto Lidia Bianco. [bru. m.]

CASTELNUOVO D. BOSCO

Atteso anche il vescovo
Mondonio in festa
per i 100 anni
di nonno Luigi



Luigi Serra, festeggia oggi il secolo ■■■. Egli stesso ha voluto organizzare la festa e la bicchierata con gli amici

CASTELNUOVO DON ■■■ Oggi gli abitanti di frazione Mondonio festeggiano Luigi Serra che compie 100 anni. An ■■■ molto lucido, ha provveduto egli stesso ad organizzare la «bicchierata» di oggi per il suo compleanno. «Volevo festeggiare circondato da tutti i miei amici» dice in buon piemontese.

Quindi aggiunge: «Ho invitato anche ■■■ Monsignor Severino Poletto, durante la visita pastorale ad ottobre ■■■ Castelnovo, era stato ■■■ nonno Luigi e ■■■ promesso che sarebbe tornato per il ■■■ pleanno».

L'uomo, vedovo, abita in frazione San Rocco. E' assistito dai figli: Teresa, 63 anni ■■■ Piero, 59.

Prima di ritirarsi ha lavorato sempre la terra, ■■■ le colline di Castelnovo. [a. t.]

MONFERRATO

Confederazione agricoltori
Oggi l'assemblea
dei contadini
astigiani

SCURZOLENTO. Stemma, nel salotto del Comune, ■■■ riunirà l'assemblea provinciale della Confederazione degli agricoltori.

Per il suo appuntamento ■■■ ntuale, l'organizzazione astigiana sceglie sempre un Comune diverso ■■■ questa volta sarà Scurzolengo a dare ospitalità ai cinquanta rappresentanti della Confederazione, provenienti da tutti i paesi dell'astigiano.

L'organizzazione, oltre alla ■■■ provinciale di via Astesano, ha una quarantina di ■■■ più a ■■■ possono rivolgere gli oltre 6.500 associati. Occupa una ventina tra tecnici ed impiegati addetti alle pratiche pensionistiche curate dal patronato Inac.

Per i delegati, sarà una mattinata dedicata ad alcuni adempimenti burocratici, (come l'approvazione dei bilanci) ■■■ soprattutto ■■■ molto spazio per la discussione.

«In questo momento particolarmente delicato per la situazione politica - afferma ■■■ presidente Italo Musio - l'agricoltura rischia ■■■ di più di diventare la Cenerentola dei settori produttivi».

I lavori saranno conclusi dal presidente regionale Peppino Cancelliere. [s. ca.]

ASTI

Grande esperto di cavalli
Premio alla carriera
per il veterinario
Felice Appiano



Il veterinario Felice Appiano 68 anni ■■■ ha ricevuto il premio Apa dagli allevatori astigiani

ASTI. Gli hanno consegnato un premio «alla carriera»: il veterinario astigiano Felice Appiano, ■■■ anni, ■■■ oltre 40 si dedica alla cura dei cavalli con egranda professionalità ■■■ dedizione». Il riconoscimento gli è stato consegnato dal responsabile della sezione equina dell'Aspa (Associazione provinciale allevatori) durante un convegno sul «Il pronto soccorso cavallino».

Tra i relatori ■■■ dirigente ■■■ zio veterinario Usl, Giacomo Gili, che ha illustrato la proposta per l'abolizione del cosiddetto «Cognitista» (uno speciale accertamento veterinario per l'individuazione dell'anemia infettiva del cavallo; l'esame fa parte della documentazione necessaria per gli spostamenti degli animali da ■■■ ■■■■ ■■■■).

«Invece all'altro, da sostituirsi con un più pratico «tesserino sanitario» ■■■ cavallo. [f. b.]



F.LLI DEZZANI

- STUDIO ■ ARREDAMENTO D'INTERNI
- TENDE DA SOLE
- CONFEZIONI TENDAGGI
- STOFFE PER ARREDAMENTO
- TAPPETI

Questa settimana
auguri a...

DOMENICA 4

Onomastici: Isidoro
Compleanni: Isabella Grillone, commerciante; Mario Zarrella, primario dermatologo; Massimo Rossetti, medico; Micaela Ciccolari Micaldi, impiegata; Giuseppe Torello, medico; Francesco Scaltrito, commercialista.

LUNEDI' 5

Onomastici: Gualdo, Rina, Vincenzo
Compleanni: Giovanni Remondino, veterinario; Comune S. Damiano; Maria Stella Quirico, impiegata; Giuseppe Vainello, geometra; Francesco Avataneo, medico; Daniele Morra, studente; Enrico Rosso, studente.

MARTEDI' 6

Onomastici: Celestina, Diogene
Compleanni: Marco Bobba, istruttore roccia Cai; Giorgio De Alessandris, medico; Saveria Ciprotti, impiegata Comune di Asti; Antonio Lavina, pensionato.

MERCOLEDI' 7

Onomastici: Giovanni, Ermanno, Orsolina
Compleanni: Luigi Florio, consigliere Comune Asti; Giovanni Ravinale, sindaco Castelnovo Don Bosco; Maurizio Ardito, giornalista pubblicitario.

GIVEDI' 8

Onomastici: Walter, Gualtiero
Compleanni: Maria Vittoria Gavazza, insegnante; Gigi Fava, contabile azienda Fava e Scarzella; Walter Rovagna, geometra; Paolo Marchisio, funzionario ufficio stampa Comune di Asti; Lidia Bergantini, impiegata Comune ■■■ Asti.

VENERDI' 9

Onomastici: Demetrio, Maria Cleofe
Compleanni: Giovanni Valente, antiquario; Sergio Panza, architetto; Vito Mai, vice direttore Istituto bancario S. Paolo ■■■ Torino; Giancarlo Canestri, assessore Comune ■■■ Asti; Ornella Boano, direttrice asilo nido «San Bernardino»; Raffaele Ghignone, commerciante.

SABATO 10

Onomastici: Pompeo, Terenzio
Compleanni: Angelo Colasuonno, dirigente «Vittorio Alfieri»; Giorgio Cerastico, rappresentante.

ASTI

CORSO TORINO N. 217/219 - TEL. 0141/215.777

Dopo che la Cassazione ha confermato la condanna per omicidio

Trincherò tornerà in carcere

L'agricoltore sandamianese riconosciuto colpevole del delitto del guardacaccia
Pietro Vigna. Condannato a 9 anni e 4 mesi deve scontare ancora circa metà pena

SAN DAMIANO. E adesso, per Eugenio Trincherò, 67 anni, si apriranno nuovamente le porte del carcere. La sentenza della Cassazione, che gli ha confermato la pena inflitta in appello (9 anni e 4 mesi), mette la parola fine su una vicenda che si trascina ormai da alcuni anni.

Da quando, nel settembre 1987, in località Stizza, a San Damiano, venne assassinato da un bracciatore il guardacaccia di Valfenera Pietro Vigna, 47 anni. Trincherò (assistito dagli avvocati Aldo Mirate e Gianvittorio Gabrì) ha già trascorso per l'omicidio quasi 3 anni di reclusione e altri 2 gli sono stati condannati. Ora dovrà scontare ancora circa metà pena. E' probabile che gli venga concessa la semilibertà.

Determinanti sono risultate le perizie balistiche compiute sul fucile dell'agricoltore, sequestrato poche ore dopo l'omicidio di Vigna. Contro Trincherò anche la testimonianza di un vicino di casa che ha sempre sostenuto di aver visto, la notte del delitto, la sagoma di un uomo nel cortile di Trincherò che corrispondeva alle caratteristiche fisiche dell'agricoltore.

La vicenda processuale di Trincherò è lunga e tormentata: nel gennaio '89 l'agricoltore era stato condannato dalla corte d'assise astigiana a 16 anni di carcere; sentenza era stata poi annullata in appello per questioni procedurali. Al momento di aprire la nuova assise di primo grado, il presidente Emilio Giribaldi aveva dichiarato il processo incompetenza dei giudici d'appello. Sulla questione si era poi pronunciata la Suprema Corte, rinviando il fascicolo al tribunale astigiano per l'autunno '91.



Nuova sentenza e nuovo rinvio per un errore nel decreto di citazione a giudizio. Nel febbraio dello scorso anno, dopo un aggiornamento per disporre nuove perizie balistiche sul fucile da caccia dell'agricoltore, i giudici lo condannarono a 16 anni di reclusione, pena ridotta in secondo grado a 9 anni e 4 mesi (per effetto della diminuzione della pena di un anno prevista dal giudizio abbreviato). Poi il nuovo ricorso della difesa in Cassazione. Spiega l'avvocato Mirate: «Avevamo impugnato la precedente sentenza in appello perché i giudici secondo l'acquisito prove durante il dibattimento che non erano quindi utilizzabili nel rito abbreviato».

Solo dopo quasi tre ore di camera di consiglio, giovedì sera, la Suprema Corte (presidente De Lillo, Belfiore) ha emesso la sentenza definitiva. [f. b.]



Il guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni, assassinato a colpi di fucile nel settembre 1987. In alto Eugenio Trincherò, l'agricoltore sandamianese riconosciuto colpevole della Cassazione e condannato a 9 anni e 4 mesi di reclusione

IN BREVE

VALFENERA

Si esamina il progetto di circonvallazione

Il Consiglio comunale ha rinviato alla commissione edilizia che si occupa del Piano regolatore, la pratica sulla circonvallazione proposta dalla Provincia per il raccordo tra strade nella zona industriale. Il progetto sarà esaminato in questi giorni. La Provincia ha richiesto l'assenso massimo per poter accedere ai finanziamenti.

CONTINUITÀ

Oggi il direttivo del «Sette Colline»

Si riunirà oggi alle 17 il Consiglio direttivo dell'acquedotto rurale «Sette Colline» che serve più di duecento famiglie nelle frazioni di Costigliola. La riunione si terrà nel salone della Chiesa parrocchiale Santa Margherita. L'acquedotto, qualche tempo fa al centro di polemiche per opere di ristrutturazione, che secondo alcuni soci non furono eseguite a regola d'arte.

COSSOMBRATO

Martedì sera riunione per le scuole dell'Olmotto

Martedì sera alle 21 presso il ristorante «Da Ercole» in frazione Madonna dell'Olmotto, l'Amministrazione comunale incontrerà i residenti in una riunione aperta per decidere la destinazione delle ex scuole elementari.



SE CERCHI IL TUO MIGLIORE AMICO, CERCALO IN UN CANILE.

E di amici a quattro zampe ne troverai non uno, ma migliaia. Sono i cani abbandonati ospitati presso i Canili della Lega. Cani che un tempo avevano un nome e un padrone, cani che adesso hanno solo paura. Paura di finire i loro giorni dietro le sbarre, senza mai più sentire la carezza di un padrone. Perciò, se cerchi un amico, cercalo

in un canile: ti sta aspettando. Per maggiori informazioni telefona allo 010/561557. Se invece non puoi adottarne uno, puoi fare comunque molto per loro, inviando un'offerta in denaro sul CCP17182122. Il tuo aiuto servirà a tenere in vita la speranza che un giorno possa ricominciare una storia d'amore senza fine: quella tra l'uomo e il suo cane.



CCP17182122 - UFFICIO PROPAGANDA E SVILUPPO - VIA GIANOLIO 31/4 12042 BRA

TEL. 010/561557

APRI, CHIUDI E... PARTI CON CAME.

PARTECIPARE AL CONCORSO CAME CANCELLI AUTOMATICI NELLE NAZIONALI, RIVOLGITI AGLI INSTALLATORI DI ZONA:

FERRONI G. 0141/205368 • ELETTR. ALBEZZANO 0141/877850 • ASTI RC DI RAIA 0141/52376 • D'ASTI AF SECURITY 0141/966821 • NIZZA • MARCATO PAOLO 0141/793489



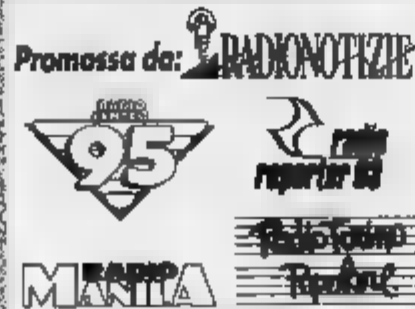
Informazioni c/o CONCESSIONARIO: SIMACAME TEL. 0173/282371

CACCIA AL TESORO

"fa bene a me e agli altri"

VO
LO
NT
AR
IA
TO

VI PROPONIAMO DI INCONTRARE I GRUPPI E LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO CON UNA CACCIA AL TESORO DAL 17/4 AL 13/6 E CON UNA "TRE GIORNI" DI SPETTACOLI E DIBATTITI L'11-12-13/6



ISCRIZIONE È GRATUITA - ISCRIVETEVI PRESSO LA SEGRETERIA DI RADIONOTIZIE Corso ... Torino ... 7 ... 10147
ENTRO IL 31 APRILE

AVIS

ALBA - Via P. Belli, 11
Telefono 42335

NUOVA OPEL

CORSA



SABATO 3 E DOMENICA 4 APRILE
IN ANTEPRIMA DA:

auto 3 OPEL
LOC. S. MARZANOTTO 322 - ASTI
PER ASTI E ...

Tornano gli odori nauseabondi e i timori per la salute in cantone Cerreto

Casale, il «giallo» dei miasmi

Gli abitanti, esasperati, non sanno a chi attribuire le responsabilità. Il sindaco ordina nuovi controlli: «Forse qualcuno ha interesse a fare ricadere le colpe sul depuratore»

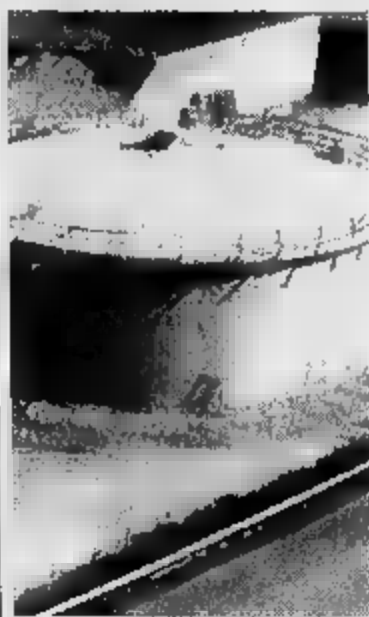
MONFERRATO. Il cantone Cerreto di frazione Santa Maria del Tempio è nuovo avvolto dai miasmi. Gli odori nauseabondi si manifestano, e in modo intenso, con l'arrivo della primavera.

Neppure la gente del posto, comunque, è in grado di dare una spiegazione al fenomeno. Confusione, tra gli abitanti, si abbina ormai all'esasperazione. La popolazione sa più che cosa è a chi imputare la colpa dei miasmi.

Se c'è incertezza assoluta sulle responsabilità, invece, palese la presenza persistente degli odori che, tra l'altro, si manifestano saltuariamente, prevalenza in orario notturno (intorno alle 7) e serale (dopo le 22). Il sindaco, Riccardo Coppo, che l'altra ha perquisito personalmente la zona, fino a notte, parla di «giallo» di mistero.

«E' un fenomeno principalmente primaverile e che si verifica con saltuarietà», commenta. «Mi rendo conto dell'esasperazione della gente. La invito comunque a collaborare: chi qualche sospetto preciso lo venga a riferire».

Intanto, Coppo ha impartito disposizioni precise. Ha incaricato i responsabili del servizio di igiene pubblica di riprendere i controlli, modo esteso. Quindi, ha chiesto ai vigili urbani di eseguire verifiche approfondite, attraverso contatti con la gente. Inoltre, è stato conferito l'incarico a una società di Torino, specializzata nella gestione di impianti di depurazione, di compiere uno studio mirato per scoprire la causa del fenomeno. Anche i tecnici dell'assessorato Lavori pubblici sono stati incaricati di compiere campionamenti. Infine, è stato affidato a un



Rifiuti abusivi vicino al depuratore?

legale il compito accertare a che punto è l'inchiesta aperta dalla magistratura sulla vicenda («il Comune presentò degli esposti ricorda Coppo»).

«E' molto strano ciò che sta succedendo», commenta il sindaco. «C'è il timore che qualcuno scarichi illegalmente intorno al depuratore per far poi ricadere la colpa sull'impianto».

In frazione Santa Maria del Tempio si temono soprattutto nuovi rischi per la salute. Ed il comitato, composto dagli abitanti di Cerreto, attende che l'avvocato Claudio dal Piaz di Torino presenti alla procura della Repubblica la denuncia riguardante presunte omissioni di atti d'ufficio, al momento di concedere l'autorizzazione per l'allevamento di maiali ai fratelli Borda di Fossano.

Silvana M.

Ex Eternit

C'è il decreto sulle pensioni

CASALE. La maggior parte dei settantacinque ex lavoratori dell'Eternit di Casale potrà ogni probabilità usufruire al più presto agevolazioni previdenziali che consentiranno il pensionamento anticipato.

Il Consiglio dei ministri ha infatti approvato un decreto che sblocca l'applicazione della legge sull'amianto e risolve i problemi finanziari legati al pensionamento delle migliaia di disoccupati che hanno lavorato in aziende che trattavano l'amianto.

Spiega il sindacalista Bruno Pesce della Camera del lavoro: «Le segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil avevano più volte richiesto alla presidenza del Consiglio un intervento risolutore per dirimere tutti i problemi che finora hanno impedito l'applicazione della legge. Il provvedimento atteso per mercoledì scorso, poi, è slittato, anche in seguito alle voci diffuse».

«E' possibile crisi di governo. Giovedì le segreterie nazionali sindacali hanno ricevuto una lettera, scritta direttamente dal presidente Amato, in cui si avverte che del problema amianto si sarebbe occupato il Consiglio dei ministri. Venerdì, nella tarda serata, abbiamo avuto la certezza che il decreto era stato emanato, e con procedura d'urgenza inviato alla firma del Presidente della Repubblica».

[L. F.]

Montechiaro

Un picnic anti discarica

Il Comitato Ambiente Valleverza, in collaborazione con Pro loco e le organizzazioni giovanili organizza per il giorno di Pasquetta una grande grigliata all'aperto. L'appuntamento è a partire dalle 11,30 nell'area dell'impianto sportivo.

Il menù a base di spiedini, wurstel alla piastra, patate fritte, gelato e torta di nocciola sarà curato dalle locande Callianetto, Cortanze, Cunico e Montiglio. Verranno predisposti tavoli con posti a sedere.

Nel pomeriggio giochi per tutti: tiro alla fune, corsa nei sacchi, gara a punto, tiro a bersaglio, partite a scopone, tresette, tarocchi.

«Sarà anche un'occasione», spiega Luigi Camussi del Comitato, «per ricordare che la pratica Energest per la discarica a Bertonco non è definitivamente conclusa ed è preciso dovere di tutti non abbassare la guardia».

La tradizione degli incontri in difesa del territorio era stata inaugurata nel marzo '91 con la merenda nella località dove avrebbe dovuto sorgere l'impianto Energest di trattamento per i rifiuti industriali tossici nocivi. «Rinnoviamo così», dice Camussi, «il nostro impegno a favore dell'ambiente. In attesa di conoscere l'esito del ricorso al Consiglio di Stato».

[M. T.]



LA STAMPA

tutto come ogni martedì
settimanale della casa e del tempo libero

DI PER LA PUBBLICAZIONE SUI GIORNALI (Circolare Ministeriale 126151 n. 3894)

IL GIUDICE PER LE INDAGINI PRESSO LA

PRETURA CIRCONDARIALE DI ACQUI TERME

In data 18/1/1993 è emesso il seguente decreto penale di condanna, esecutivo il 24/2/1993 nei confronti di BELLE, nato a Roma il 12/11/1957, residente a Nizza, via Don Sturzo n. 5, eletto, nom. presso Bar Stazione - Piazza Dante n. 37 - Nizza Monf.

IMPUTATO del reato di cui all'art. 612 C.P. per il quale responsabile del bar interno Stazione Ferrovia dello Stato di Nizza M.to, versato in una bottiglia da 100 cl esposta per la vendita al pubblico, recante l'etichetta «Bitter Campari» del Bitter Boaro, cosiché Rossi Fiorini, moglie dell'imputato, a richiesta dello Ispettore Sanna Giovanni, addetto all'Istituto per la Tutela della Proprietà Industriale, gli serviva il contenuto nella bottiglia anziché quello richiesto ed enunciato con etichetta e pertanto una mobile per origine e qualità diversa da quella richiesta e pattuita. In Nizza M.to il 23/3/1992.

omissis P.Q.M. condanna Belle Luciano in ordine al reato di cui all'art. 612 C.P. a pena di L. 1.000.000 e al pagamento delle spese processuali. La confisca del corpo del reato. Ordina che il decreto penale venga pubblicato, per una volta, sul quotidiano «La Stampa» edizione «vittoria» Asti. Per estratto conforme all'originale. Acqui T., il 24/3/1993.

IL GIUDICE

CASA DI RIPOSO DELLA CITTA' DI ASTI

Estratto di bando di gara

Stazione appaltante: Casa di Riposo della Città di Asti, via G. Bocca n. 7 - Asti. Modalità di gara: licitazione privata con aggiudicazione ai sensi art. 1 lett. a) legge 1473. Bando integrale come da deliberazione n. 14 o 1993.

Caratteristiche dell'opera: rifacimento parziale di collezione loggioni interni sotto labirinto e da spostarsi all'esterno. Importo lavori a ha. 101.056.921 + Iva. Categorie richieste: 1. Imprese all'ingrosso 2. Imprese per le opere di carpenteria e carpenteria alle dipendenze committenti agli importi a base di gara. Domande di partecipazione: non vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante e dovranno pervenire inderogabilmente entro le ore 12 del giorno ventotto aprile p.v. al Case di Riposo della Città di Asti, via G. Bocca n. 7 Asti, con le modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato in copia presso la Segreteria dell'Istituto. Informazioni: presso l'Ufficio Tecnico ed Economico della Casa di Riposo della Città di Asti.

IL PRESIDENTE F.F. Secondo Cosetta

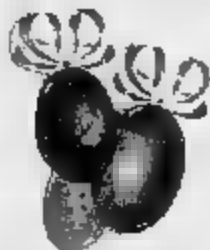
CENTRO INFANZIA E GIOCHI

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI
PRIMA INFANZIA E GIOCATTOLI DEL PIEMONTE

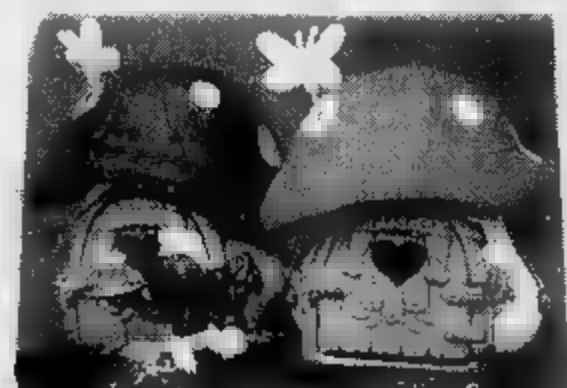
TRA LE MIGLIAIA DI OFFERTE PASQUALI ECCO ALCUNI ESEMPLI:



UOVO SORPRESA
MATTTEL L. 19.900



CASA DEI PUFFI L. 13.900



VILLA DEI PUFFI L. 29.900

GIOCO
«RUOTA DELLA FORTUNA»
L. 38.000



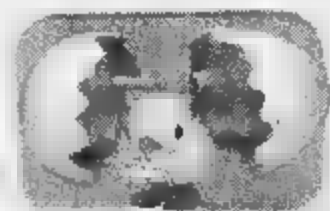
TRATTORE A PEDALI
CARTER PEG
L. 114.000



BARBIE MAGICA VOCE
L. 34.900



OGNI 50.000 DI SPESA OVONOV



A L. 1.000

(FINO AD 100.000.000 SCORTE)

CONSOLE MEGA DRIVE + SONIC
+ CASSETTA IN OMAGGIO

VASTO ASSORTIMENTO CASSETTE - SEGA
MEGA DRIVE - NINTENDO - GAME BOY

Il capo della Lega ha parlato venerdì sera ad Asti e ieri pomeriggio a Cuneo

Folla per Bossi in Piemonte

«La crisi industriale sommata ai problemi politici è il vero rischio». Il «senatur» teme che dopo l'estate si accentui la disoccupazione. «Ma con il voto referendario del 18 aprile arriverà il cambiamento»

Il voto dei dc

Nuovo leader nel Cuneese

BOVES. E' Ezio Falco, il candidato dei garantiti, già leader dell'Azione cattolica, il nuovo segretario della dc cuneese. Il suo nome è scaturito dal convegno straordinario, presieduto dal segretario regionale Gianfranco Astori e dal professor Mario Martini, ospite d'onore il presidente dei senatori Gabriele De Rosa. Un confronto che si basava su due temi: l'invito al rinnovamento da parte dei 412 delegati e due liste per eleggere il comitato provinciale.

L'assemblea è stata caratterizzata da clima di grande attesa, ma altrettanto tensione, sfociata nella presentazione di due schieramenti: una «grande centro» del partito guidata dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia, l'altra indicata dal Comitato dei garantiti all'insegna del rinnovamento.

Si è trattato di un congresso che tutti hanno definito reale perché dopo anni senza una soluzione predefinita. Il corso del dibattito si è giunti a una candidatura per il segretario.

Come le liste, due anche le torse presentate. Per i garantiti il futuro segretario Ezio Falco; Guido Crossetto; Gian Paolo Testa. Per il «grande centro»: Fabrizio Pellogrino; Renato Montalbano; Giancarlo Benzi. (r. s.)

ASTI. Duemila in piazza venerdì sera, sotto la pioggia, per l'esordio astigiano di Umberto Bossi. Traffico bloccato in Roma a Cuneo per il «bis» concesso ieri pomeriggio dal «senatur». Il leader della Lega nord conferma il suo «si» al referendum: di fronte al monumento a Vittorio Alfieri, tocca tutti i tasti della fierezza e della gioventù leghista, della difesa della democrazia davanti «allo sfascio dei partiti», della politica economica «che ha prodotto crisi e disoccupazione» e «giusta punizione» che dovrebbe toccare «responsabili» e «tanti misfatti».

ragione Miglio. Basta il colpo di spugna - proclama il «senatur» - dobbiamo cambiare, partire dalla rifondazione dei partiti che hanno utilizzato in maniera distorta gli apparati dello Stato. E in altri Paesi, a quest'ora, avrebbero già provveduto a guardare troppo per il sottile: c'è una sola punizione per i crimine di aver portato il Paese vicino al fallimento, la gente alla disoccupazione e alla fame.

Bossi comincia i preamboli, lascia a Gipo Farassino i due minuti finali, giusto per salutare gli astigiani. Gioca a tutto campo, sciorina tutta la sua teoria politica. Soprattutto chiaro col bavero alzato sulla classica camicia del colletto sbottonato, mano sinistra in tasca mentre la destra tiene il microfono, usa toni da aula parlamentare, pancia da piazza e l'applauso, l'incitamento, lo slogan partono sempre dai fedelissimi schierati a ridosso del palco, prima di contagiare la selva di ombrelli. Chi ha sfidato la pioggia si aspettava invettive a raffica, se ne è andato poi deluso.



Il comizio di Umberto Bossi in piazza Alfieri a Asti

Un solo attacco diretto, nella patria di Gianni Goria: «La Lega ha una decina di persone che potrebbero fare i ministri meglio di qualche asino». Questa. Nessun riferimento al mondo contadino, al tessuto tradizionale dell'Astigiano. Il ragionamento della Lega parte dall'industria e dalla disoccupazione, che pure da queste parti arriva ai massimi storici. «Mila iscritti nelle liste. Umberto Bossi cresciuto ai telai del Varesotto» deciso a portare i suoi al secondo posto, parla delle crisi industriali unite alle crisi politiche: «dove» combinarsi, sarebbe la catastrofe.

Bossi fa i conti: «L'ultimo rapporto Censis parla di 700 mila disoccupati. Ma potrebbero essere un milione dopo l'estate. Dobbiamo andare alle elezioni presto, anche se si illude prendere tempo». Craxi è il primo bersaglio politico. Poi tocca a Leoluca Orlando: «Cosa volete che sia - fa in tono confidenziale - può avere l'opere» rappresentanti in Parlamento, ma la sostanza non cambia. Non mi pare che possa fare politica, mentre noi abbiamo mille sedi, una segreteria e stanze.

E la forza della Lega è ancora al Nord, anche se il Sud tira aria federalismo: «Il Nord -

ricorda una volta Bossi - ha inviato migliaia di miliardi al Sud sperando che allo sviluppo, ma senza sapere che passavano nei portafogli di dc e psi». Scatta l'ovazione dalla piazza, che si ripeterà pochi minuti dopo, su un altro passaggio simile: «Mentre i governi tagliavano gli industriali, il Nord modernizzava il Sud: lo faceva passare dai tempi di Omero ai tempi moderni. In 25 anni ha recuperato 20 secoli di storia».

L'obiettivo della Lega, aggiunge il «senatur», è tribunale: «La vera sentenza uscirà dalle urne elettorali» e condannerà «chi voleva andare a Montecitorio e si fermato a San Vittore». Il nuovo, in Italia chiama pds, né rete: è la forza politica travolgente che si chiama Lega Nord. Finché c'è gente, così, la democrazia non si tocca: l'abbiamo detto ai fascisti che hanno assalito il Parlamento, urla Bossi sovrastando la piazza. Fa una profezia: dopo il 18 aprile arriverà il cambiamento. Il pds «proporrà» Napolitano presidente del Consiglio. La dc opporrà un tecnico mascherato, Prodi. «Si bloccheranno a vicenda - prevede Bossi e non ci sarà governabilità di noi».

A Cuneo Bossi è stato accolto dalle bandiere delle sezioni di Saluzzo, Mondovì e dell'Albese. «La Lega deve grata al Cuneese - ha detto - per l'elezione del deputato Domenico Comino. E' un agronomo, esperto nel suo mestiere: mi soffermo al Parlamento e in commissione che è uno dei nostri uomini più preparati».

Bruno Gianotti



Al convegno in ricordo dello scrittore hanno partecipato molti studenti

La casa parzialmente abbattuta ad Alba

«Difendiamo almeno la stanza di Fenoglio»

ALBA. Studenti appassionati di letteratura hanno partecipato alle due giornate per ricordare lo scrittore Beppe Fenoglio a trent'anni dalla morte e a settanta dalla nascita.

Il professor Gian Luigi Beccaria dell'Università di Torino, intervenendo sul tema: «Pavese e Fenoglio: due "classici" del Novecento» ha detto: «Si tratta di due autori affermati, radicati nella stessa terra con in comune un modo di scrivere che si rivolge tanto alla superficie quanto al profondo dell'uomo, dell'essere, dell'intendere la letteratura».

«Non è una semplice cronaca della Resistenza - ha aggiunto Beccaria parlando del capolavoro fenogliano "Il partigiano Johnny" - Fenoglio l'ha pubblicata fermandosi a meditare le questioni che come il bene e il male, la guerra e la pa-

ca, la morte. Altri contributi al convegno sono stati portati da Franco Petroni (Università di Siena), Flavia Ravazzoli (ricercatrice), Michele Prandi (Università di Pavia) e dalla sorella dello scrittore, Marisa Fenoglio, che ha letto una relazione del professor Rodo Guthmuller dell'Università di Marburg (Germania).

Sulla polemica in corso sulla casa in cui visse Fenoglio, abbattuta parzialmente dal Comune, Marisa Fenoglio, ha commentato: «Ci auguriamo che almeno la stanza rimasta, in cui mio fratello scriveva, possa essere mantenuta nel suo ricordo» punto di riferimento culturale.

L'altra sera si presenterà il film «Una questione privata» di Alberto Negrin, che verrà trasmesso prossimamente in televisione. (g. f.)

LA TUA CASA...



E' LA NOSTRA CASA

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - ARREDO BAGNO
SANITARI - VASCHE IDROMASSAGGIO - CAMINETTI
MARMI E GRANITI PER L'EDILIZIA ED ARREDAMENTO
REALIZZAZIONE TOP PER CUCINE E BAGNI

deorsofa
EDILIZIA CHE APPASSIONA

VILLA FRANCA D'ASTI - S.S. N. 10 - TEL. 0141-943060

Domani sera al Politeama il terzo «Memorial Pilot»

Sotto le stelle del jazz

Dieci musicisti di fama per ricordare il batterista astigiano
In scena Tony Scott, Basso, Palumbo, Intra, Cuppini, Cerri e Golikovic

ASTI. Appuntamento con il grande jazz domani alle 21 al Politeama, in occasione del terzo anno del «Memorial Pilot». Per il terzo anno il sestoastigiano Gianni Basso ha chiamato a raccolta musicisti che hanno suonato con il batterista astigiano Giancarlo Pilot, stroncato da una lunga malattia il 22 maggio di tre anni fa. La serata è organizzata in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune.

Domani suoneranno Gianni Basso, il chitarrista Franco Cerri (l'uomo in ammollo della pubblicità), il batterista Gil Cuppini, il trombettista jugoslavo Dusko Golikovic, il contrabbassista Rodolfo Goya, i pianisti Sante Palumbo ed Enrico Intra, il batterista Giampiero Frina, il bassista Aldo Zunino. Opere d'onore sarà il sassofonista statunitense d'origine italiana Tony Scott.

Tony Scott, 72 anni, è jazzista tra i più completi, clarinetista, sassofonista, pianista, compositore e arrangiatore. Nato in una famiglia di musicisti ha studiato alla prestigiosa «Juilliard school». Nella sua carriera ha suonato con i più importanti musicisti da Buddy Rich a Duke Ellington. È accompagnato da Sarah Vaughan e Billie Holiday. Ha collaborato con Harry Belafonte e si è proposto come leader di una formazione sua, raccogliendo successi anche in



Il sassofonista astigiano Gianni Basso

Europa. Ha suonato molto in Italia e ha inciso con Benny Carter, Charlie Parker, Ben Webster, Bill Evans e Kenny Clarke. Oltre al modo originale di interpretare i classici, Scott ha portato numerose innovazioni nel jazz, soprattutto negli anni '60, raccogliendo anche stimoli dalla musica orientale.

Il concerto di domani sera sarà diviso in due parti, in cui si alterneranno due formazioni differenti, che poi si uniranno in una jam session finale. I biglietti costeranno 20 mila lire per le poltrone e 15 mila lire per le gallerie (non sono previste riduzioni). La prevendita si svolgerà domani, dalle 15 alle 18, al teatro Alfieri (tel. 57.667).

(a. c. f.)

Moncalvo

Oggi in scena le «Passioni»

Secondo appuntamento oggi con il Festival Barocco. Alle 17,30, al teatro Comunale di piazza Garibaldi la compagnia «Torino Spettacoli», presenta «Elo! elo! lamà sabatani», sintesi scenica delle Passioni piemontesi, a cura di Facciuto, regia di Girolamo Angione.

Lo spettacolo, musiche di Bach, Pergolesi e Purcell, sarà interpretato dalle attrici Miriam Mesturino e Anna Marcella e dalle cantanti liriche Mariella Conti, Isabella Oderda, Lidia Ricupero, Paola Armadori e Liliana Villani. Lo spettacolo prende spunto da tre antiche Feste piemontesi di Revello, della Val di Susa e del Canavese.

Spiega il regista Angione: «Queste opere, tanto diverse, si è lavorate sul criterio della manipolazione dell'esistente e del rito in forma di prosa». Prezzo del biglietto (posto unico) di 15 mila lire; costo ridotto a 10 mila lire, per studenti, pensionati e gruppi.

ARTE E DINTORNI

di Armondo Brignolo

Rampazzi

Continuano al Battistero di San Pietro e alla galleria «Il Platano» le iniziative dedicate a Renato Rampazzi. L'iniziativa è promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune. Venti grandi tele nella suggestiva cornice del Battistero, sembrano la storia della nascita del cosmo. La pacatezza cromatica e il mi-

uso delle tinte (pur nella infinita varietà tonale) nulla tolgono ai Rampazzi l'inquietudine trasmessa dalle opere. L'impatto emozionale è notevole e stimola l'indagine introspettiva del proprio animo. Platano sono ordinate quindici opere di minore formato ma non di minore signifi-

cative. I quadri della Rampazzi sono stati scelti dalla Margherita von Trotta per il suo ultimo film «Il lungo silenzio». Al «Platano» la mostra è aperta tutti i giorni tranne lunedì; orario: 9/12, 15/18; domenica: 10/12. Al Platano tutti i giorni (escluso domenica e lunedì) orario: 9/30/12 e 15/30/19.30. Fino al 24 aprile.

(b. m.)

Collettiva

Maestri dell'informale alla galleria Eidos, via Garatti. Sono esposte opere di Peverelli, Scavino, Turcato, Ortelli, D'Angelo, Bendini e Olivieri. Aperta tutti i giorni, lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica e festivi, dalle 10,30/12 e 15/19,30.

IN RUSSIA

Elide Cabassi

Si inaugura ieri nella Casa centrale degli artisti, a Mosca, la personale della pittrice astigiana Elide Cabassi. Nel 1963 a Brescia, l'artista si è tra-

sferita ad Asti giovanissima, dove si è diplomata all'Istituto d'arte e ha frequentato l'Accademia di Firenze. La sua pittura è improntata a un forte espressionismo. Da qualche anno è in Russia per motivi di studio e di lavoro.

CERAS

Mario Accornero

Si inaugura ieri alla Ceras (piazza Alfieri 61) la personale di Mario Accornero. L'artista presenta dipinti a olio e sculture che ricordano la più genuina del realismo. La mostra dura fino all'11 aprile. Aperta da lunedì a venerdì, dalle 18/19,30, domenica: 10/12,30 e 15/19,30.

Mostra degli allievi

Fino al 9 aprile, al palazzo della Provincia, i corsisti dell'Utea, che hanno frequentato l'anno accademico 1992/93, presentano le loro opere eseguite con tecnica della pittura ad olio. Orario: 18/19 i giorni feriali; 10/12 e 15/19 i festivi.

LA GALLERIA

Grafica oggi

Autori contemporanei alla Galleria Eidos, via Garatti. Tra gli autori Guidi, Paulucci, Borra, Ajmone, Treccani, Tamburi, Gazzera, Casorati, Rognoni, Murer. Aperta fino al 14 aprile, tutti i giorni dalle 18 alle 21.

I teatrinetti di Rox

A Canelli, gioielleria Zavarza, continua fino all'11 aprile la mostra dei teatrinetti di Rox, ovvero le singolari costruzioni dell'astigiana Rossana Turri.

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux
T. 594.147 - Fer. 18,30/20,15
22,30; fest. e pref. 15,50
18/20,10/22,30 L. 9.000

Politeama

Tel. 50.086 - Fer. 20,05
22,30; fest. e pref. 15,10
17,25/19,55/22,30 L. 9.000 (8.000)

Ritz

Tel. 50.066 - Fer. 18,30
22,30; fest. e pref. 15,10
18,10/19,15/22,30 L. 9.000

Nuovo Splendor

T. 595040 - Fer. ap. 20
ult. 22,25; fest. ap. 15
ult. 22,25 L. 9.000/8.000

Sommersby

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, S. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'

Eroe per caso

di S. Freese con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro atomico: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'

Scent of a Woman

di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N.V. 2h 35'

Malcolm X

di S. Gordon, con C. Laurence, K. Smith, L. Lockin (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio. N.V. 2h 20'

L'ultimo dei Mohicani

di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stone (Usa '92) — Usa 1757. Occhio di falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuriata la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h 05'

L'ultimo dei Mohicani

di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stone (Usa '92) — Usa 1757. Occhio di falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuriata la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h 05'

2013 - L'attesa

di S. Gordon, con C. Laurence, K. Smith, L. Lockin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio. Un figlio che il capitano Brennan intrinseca la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N.V. 1h 53'

Caino e Caino

di Alessandro Benvenuti con Enrico Montesano, Alessandro Benvenuti (Italia '92) — Adulteri, furti rapimenti e colpi bassi: una serie di storie in guerra spietata per l'eredità del padre. N.V. 1h 50'

L'armata delle tenebre

di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davids, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h 45'

Il distinto gentiluomo

di J. Lynch, con E. Murphy, V. Rowlie, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N.V. 1h 57'

Tesoro, mi si è allargato il ragazzino

di R. Kleiser, con R. Morris, M. Strassman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante. N.V. 1h 55'

L'armata delle tenebre

di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davids, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h 45'

Trappola in alto mare

di A. Davis, con S. Seager, T. Lee Jones, G. Busby (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso ceco di bordo si oppone. N.V. 1h 50'

GIORNO & NOTTE

ASTI

Concerto della banda DIF

Si terrà domani sera alle 21 al Dopolavoro ferroviario in via al Mulino 8, il concerto di Pasqua della banda cittadina diretta da Carmelo Barbera, organizzato dal DIF e dall'assessorato alla Cultura del Comune. In programma: marce, brani da opere liriche di Verdi e da opere. L'esibizione sarà presentata dal presidente della banda, Patrizio Porcellana.

CALAMANDRANA

Finale di karate all'ippogrifo

Stasera al ristorante «L'ippogrifo» di Calamandrana sulla statale Canelli-Nizza si svolgerà la finalissima del torneo di karate dal vivo, che si è svolto per tutto il mese di marzo. La colonna è affidata anche stasera al «Real Times».

ASTI

L'«Erc» di Politeama

Si terrà martedì alle 21,15 al Politeama il secondo appuntamento della rassegna di teatro in piemontese «Erc».

seriamente organizzato dall'associazione astigiana «l'amis d'la peras». In «l'amis d'la peras» la compagnia nicese dell'«Erc», che presenterà la sua ultima commedia «La butega di culandera», con la regia di Nino Aresca. Il biglietto per la poltrona di platea numerata costa 15 mila lire per la galleria, 10 mila lire.

ASTI

Radio per i extracomunitari

Stamane Radio Asti Doc di Corso Savona trasmetterà sulla frequenza di 97,8 Mhz dalle 10,30 alle 12 il programma «Radio Asti» a cura dell'associazione «Asti città aperta». La trasmissione è rivolta agli extracomunitari e prevede interventi in arabo, musica, informazioni, cultura, lettura del Corano e telefonate in diretta (tel. 595.255).

MONCALVO

Mercatino dell'antiquariato

Si svolgerà oggi dalle 10 alle 19 al Moncalvo il mercatino dell'antiquariato, come ogni prima domenica del mese. I banchi con oggetti d'epoca sono disposti in piazza Carlo Alberto.

Prosegue il referendum della «Stampa» il popolo delle discoteche

Chi sarà il «re» dei disc jockey?

Le iniziative dei locali collegate al concorso

Prosegue il referendum dedicato al popolo delle discoteche, promosso da La Stampa e Piemonte e la Valle d'Aosta. Qualche novità in classifica, mentre continuano i tagliandi (ne sono già arrivati quasi 250 mila). L'«Hollywood» di Castello d'Annone è prima nella classifica provinciale, ma scende alla quinta posizione in quella regionale. Ed è quinto nella classifica regionale anche il dj dell'«Hollywood» Alessandro Brignolo.

Proseguono le iniziative dei locali al referendum. Al «Cah 3» di Cestelmuro Calce, seconda classifica provinciale, si ottiene la consumazione gratuita presentando sei tagliandi. L'«Hollywood» mette in palio un soggiorno di una settimana a Trentino, a Marilva, per il gruppo di 6 persone che porterà il maggior numero di tagliandi. In gara ci sono già otto eccellenti gruppi.

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non valide le fotocopie.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, C. Howard

com. 16,15; sera 19,50/22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 67, V. Testi

com. 16,15; sera 19,50/22,30

AMIRA v. Chiesa della Salute 77, Fucio Caronni

com. 16,15; sera 19,50/22,30

AMPRODIO c. V. Emanuele II 52, Sala I: Gil Agnelli

com. 16,15; sera 19,50/22,30

AMPRODIO c. V. Emanuele II 52, Sala II: Gil Agnelli

com. 16,15; sera 19,50/22,30

ARLECCHINO c. Sommariva 22, Eroe per caso

com. 16,15; sera 19,50/22,30

CAPIROL v. S. Damiano 24, Diario di un stato

com. 16,15; sera 19,50/22,30

CENTRALE v. C. Alberto 27, La regina del soldato

com. 16,15; sera 19,50/22,30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a, Baster Act

com. 16,15; sera 19,50/22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a, Baster Act

com. 16,15; sera 19,50/22,30

CRISTALLO v. Gale 3, C. 16,20

com. 16,15; sera 19,50/22,30

DORIA v. Garibaldi 6, Inesclusa

com. 16,15; sera 19,50/22,30

ELISEO GRANDE p. Sabotino, Arriva la balera

com. 16,15; sera 19,50/22,30

ELISEO BLU p. Sabotino, Il distinto gentiluomo

com. 16,15; sera 19,50/22,30

ELISEO ROSSO p. Sabotino, Cominciò tutto per caso

com. 16,15; sera 19,50/22,30

MAREMMA UNO v. Montebello 6, Il mio paese dal

com. 16,15; sera 19,50/22,30

NAZIONALE 1 v. Poma 7, Prigionieri dell'onore

com. 16,15; sera 19,50/22,30

NAZIONALE 2 v. Poma 7, 2013

com. 16,15; sera 19,50/22,30

NUOVO ODEON v. Venezia 8, Trappola in alto

com. 16,15; sera 19,50/22,30

OLIMPIA 1 v. Arona 31, Antena all'ultimo

com. 16,15; sera 19,50/22,30

OLIMPIA 2 v. Arona 31, Best of

com. 16,15; sera 19,50/22,30

OLIMPIA 3 v. Arona 31, Best of

com. 16,15; sera 19,50/22,30

ROMANO galleria Sabotino, Florio

com. 16,15; sera 19,50/22,30

SELENE c. Bagio 53, Cinecittà Un paese color

com. 16,15; sera 19,50/22,30

STUDIO RETE v. Agost 2, C. 16,20

com. 16,15; sera 19,50/22,30

VITTORIA v. Roma 336, L'armata delle tenebre

com. 16,15; sera 19,50/22,30

TEATRO REGIONE p. Sabotino 215, tel. 88.151

com. 16,15; sera 19,50/22,30

TEATRO REGIONE p. Sabotino 215, tel. 88.151

com. 16,15; sera 19,50/22,30

TEATRO REGIONE p. Sabotino 215, tel. 88.151

com. 16,15; sera 19,50/22,30

TEATRO REGIONE p. Sabotino 215, tel. 88.151

com. 16,15; sera 19,50/22,30

LE TV PRIVATE

Telestar

18 - Due americane scatenate

19 - Lucy Show, telefilm

20 - L'ispettore Magg, telefilm

21 - Totò nella fossa dei leoni, film

22 - Il giramondo, settim.

23 - Kate McShane, telefilm

24 - New Excelsior, varietà

Telecapoline

18 - Gli infiltrati, telefilm

19 - 007, telefilm

20 - Long Street, telefilm

21 - Per Napoli - Sorrentino, concerto

22 - Tg 4

23 - Tg 4

24 - Tg 4

Videogruppo

18 - La città domanda risponde

19 - Bowling bowling

20 - Speciale esperte e passione

21 - Oggi al Delta Aipi, set.

22 - Il lungo viaggio di ritorno, film

23 - Omnia rossa, film

Telecity

18 - Telecity per voi

19 - La donna e il mostro, film

20 - Tg 4

21 - Tg 4

22 - Tg 4

23 - Tg 4

Quarta Rete Tv

18 - Il meglio di Zona franca

19 - I diavoli di Dayton, film

20 - Juve-Toro news

21 - Conviene far bene all'amore

22 - Dolce notte

23 - Notte magica

Rete

18 - Il mito di J. Wayne, telefilm

19 - Lassie, cartoni

20 - Benny, cartoni

21 - Atlas Ufo Robot, cartoni

C2: arriva la capolista, è difficile il rilancio degli azzurri

Il Novara cerca l'exploit

Del Neri deve rinunciare a Dall'Orso squalificato e a Vitalone infortunato
Il Mantova, oggi privo del bomber Cozzella, è in crisi da qualche settimana

NOVARA. Quella col Mantova, al «Comunale», l'hanno già catalogata come la sfida dell'anno. Novara minuti che valgono una stagione, l'incontro clou del girone e avanti con i luoghi comuni. E' invece solo una partita di calcio fra la capolista e un'inseguitrice, distaccata di sei lunghezze quando, oltretutto, fra le due rivali di oggi, dieci partite dal termine, ci sono altre tre formazioni a contendersi due posti che valgono la promozione.

Novara-Mantova è però un confronto importante sotto il profilo psicologico per entrambe le squadre. Il Novara, in serie utile, sei partite, pur avendo conquistato solo sette dodici punti in palio, considera questa con i virgiliani la grande occasione per rilanciarsi in classifica e magari incominciare a vincere, così rientrare a pieno titolo nel giro promozione. Il Mantova, meglio solo in classifica, dopo un girone d'andata più grande. Ma non è più invincibile se, nel girone ritorno, ha racimolato la miseria di sei punti. Qualcosa si è rotto nel bel giocattolo confezionato da Giagnoni e Tommezzini. A livello societario c'è qualche problema, anche dal punto di vista fisico atletico. Ecco allora che la squadra è diventata vulnerabile, come ha dimostrato, otto giorni fa l'Osipaleto che s'è imposto al-



Obbedio, penna del centrocampo



Cusatis rientra con la maglia n. 3

la capolista. Gli azzurri, così, l'ambiente che li circonda, sentono particolarmente la partita. La società, per garantire un buon afflusso di pubblico, ha pensato di favorire il donne con un ingresso a 5 mila lire. Si forse che a trascinare i loro uomini allo stadio? Siamo piuttosto scettici. Sarebbe stato forse più produttivo puntare sui giovani.

Dalle tifoserie organizzate vengono appelli alla partecipazione anche se non state previsti particolari coreografie. «Per una questione scaramantica», precisa Piercarlo Barbero, presidente «Forza Azzurri», visto com'è andata col Lecco, quando avevamo fatto cose in grande. I ragazzi però saranno tutti in curva a sostenere la squadra».

Ma gli azzurri ce la faranno? «La partita è difficile anche se il Mantova sta attraversando un momento esaltante. Bisogna pure incominciare a se vogliono colmare i distacchi con le squadre che ci precedono», risponde Barbero. L'occasione è ghiotta. Considerando che lo scontro diretto fra Lecco e Fiorenzuola, la si può davvero perdere.

Mantova in crisi mancherà del suo bomber Cozzella (capo del girone 13 reti) squalificato. Saranno fuori anche giocatori importanti come Gori, Martini e Gozzani. Anche questi elementi, tratta pur sempre di squadra esperta, sorniona, che baderà a limitare i danni ed a contenere il Novara prima di pensare a vincere la partita. Su questa tattica non c'è dubbio. Del Neri, nel consueto ritiro del «Concorde» ha preparato le contromosse. Sulla formazione non sembra dubbi. Squalificato Dall'Orso, fuori per incidenti Schillaci e Vitalone (stirato), dopo aver deciso di confermare Costa, centrocampista, con Armanetti, Obbedio e Balesini, in coppia con Folli. Il Novara anti Mantova si schiererà inizialmente con questa nuova formazione: Bettini; Moro, Cusatis; Costa, Paladini, Dlanda; Balesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Caponi. (r. amb.)

Volley, a Treviso la prima partita dei quarti

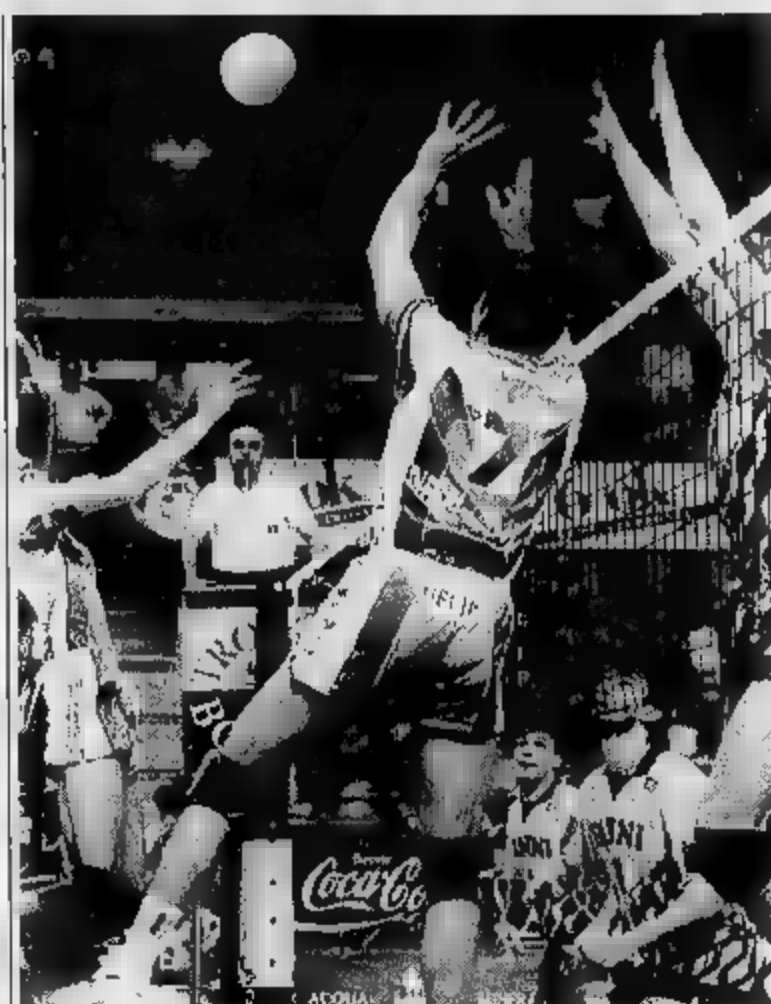
L'Alpitour non trema anche senza Kiossev

CUNEO. Prima partita dei quarti di finale playoff. Oggi alle 14 (diretta televisiva Italia 1 a partire dalle 14.30) l'Alpitour affronta la Sisley a Treviso, fra le maggiori forze del campionato di A1. E' la seconda volta che la squadra di Cuneo raggiunge l'importante obiettivo: precedentemente accadde due anni fa (stagione '90/'91) contro Milano, il quale eliminò il sestetto guidato allora da Zlatanov.

Oggi Philippe Blain dovrà schierare la stessa formazione che mercoledì ha superato Modena in casa. Ci saranno infatti né Kiossev (contrattura alla schiena), rimasto a Cuneo per fisioterapia, né De Luigi, ingessato al dito mignolo della mano destra: li sostituiranno Maffei e Besozzi.

Enzo Prandi, ds dell'Alpitour, commenta: «Andiamo a Treviso per dare il meglio. La Sisley ha un potenziale tecnico superiore, ma partiamo favoriti sul piano psicologico perché non abbiamo nulla da perdere». L'allenatore francese dice: «Un mese fa Montali detto che siamo la mina vagante del campionato. Vedremo se le previsioni erano giuste».

Intanto continua su buoni ritmi la prevendita dei biglietti per la partita di ritorno, programma mercoledì (ore 20) al palazzo dello sport di San Rocco. Castagnaretta. (d. cot.)



Bellini serve Mantova per la schiacciata: due atleti su cui l'Alpitour conta molto

L'Alessandria riceve il Carpi e lotta già per i punti-salvezza

Ai grigi non deve più sfuggire l'attesa prima vittoria del '93

ALESSANDRIA. Oggi al «Mocagatta», contro il Carpi, urge la vittoria per i grigi che nel '93 non hanno ancora conosciuto la soddisfazione dei due punti. La classifica è ridiventata rischiosa e soltanto con un successo la compagine di Ferruccio Mazzola può compiere sensibili passi in avanti. Il tecnico al riguardo è esplicito: «Bisogna vincere: non ci sono alternative. A questo punto del campionato non contano più i tatticismi, il gioco».

Tornano a disposizione mister i terzini Bertotto e Maddè. Per l'attacco, Mazzola prende tempo. «Deciderò calma e dopo attenta riflessione», dichiara. «Non possiamo permetterci sbagliare alcunché. E credo che la squadra sia anche mentalmente preparata a disputare un incontro al calor bianco, pur ponendo attenzione a non cadere in errori di disattenzione».

Certo una vittoria prima della sosta darebbe vigore all'ambiente che si aspettava un nuovo coinvolgimento nella lotta per retrocedere. Conclude Mazzola: «Domenica prossima è Pasqua e ci assumiamo l'impegno di regalare al nostro pubblico bel dono. Prevedo comunque che la gara contro il Carpi sarà identica a quella contro la Carrarese: nervi saldi dunque e lucidità nello sviluppare azioni offensive».

Rispetto all'anticipo di otto giorni fa a Leffe, oltre a Bertotto e Maddè sulla fascia sinistra, Perugia dovrebbe ritornare nel ruolo di tornante destro, mentre Sericli è certo di guidare l'attacco. Banchelli potrebbe durante la gara.

Sul fronte opposto, l'allenatore del Carpi, Giorgio Ciaschini, deve risolvere il problema dei centravanti: in ballottaggio sono Corrente e Calvaresi. Vessella trequartista. L'esperto Zironi rievoca la difesa di giovane Cognigni.

Quello di oggi è il quinto incontro fra grigi e modenesi. Il bilancio complessivo è in parità: tre pareggi ed un vantaggio dell'Alessandria ed ottenuto il 4 aprile dell'anno grazie ad un rigore trasformato da Fiori al 71'.

Questa la probabile formazione iniziale: Battistini; Bertotto, Maddè; Zanuttig, Siroli, Tonini; Perugi, Sabato, Sericli, Gallo, Avallone.

Roberto Gelato

Ora il Casale ispira fiducia

*Solbiate riserva molti pericoli
Bui crede nel carattere dei suoi*

CASALE. «A Solbiate farà caldo, me ho fiducia nei ragazzi». Così esprime Gianni Bui, reduce da una settimana di passione a causa dei molti acciacchi che affliggono sei dei suoi giocatori: Califano, Franzin, Luxoro, Visca, Picco e Malgeri. Preoccupano soprattutto le condizioni di Picco, che una distrazione alla zona cervicale. Franzin ha maggiori probabilità di scendere in campo: in ogni caso, il pronto Weffort.

Il rientro di Malgeri, al posto di Izzo, appare. Ci sarà anche Paolini, espulso col Pavia. L'ammonizione con diffida inflitta dal giudice sportivo non giu' Bui: «Era un fallo lieve e opinabile, che gli aveva procurato una punizione

severa, l'uscita dal campo a soli 15 minuti dall'inizio, in pratica una giornata di squalifica, perché diffidarlo?». Arrabbiatura a parte, il tecnico casalese è ottimista sul rendimento dei suoi: «Stanno diventando un'entità di rilievo. Molti giocatori hanno maggior carattere rispetto all'inizio del torneo».

L'avversario, comunque, è forte e deciso. «Inutile negare che speriamo ancora nella promozione», dice Carlo Molteni, segretario della Solbiate - e il ritorno in squadra di Cavicchia, che ha al suo attivo 7 gol, ci fa puntare alla vittoria».

Così i casalesi: Rubini; Paolini, Luxoro; Butti, Cordone, Malgeri; Calamanna, Visca, Califano, Col, Franzin. (r. c.)

Aosta, obiettivo riscatto

*Vendetta sul Tempio al Pucboz
per dimenticare il ko di Suzzara*

AOSTA. Arrivano i sardi del Tempio al «Pucboz» e l'Aosta deve tornare al successo per cancellare sconfitta sette giorni fa a Suzzara. I rossoneri precedono in classifica di un punto gli ospiti.

«Ci serve il successo pieno», sottolinea mister Lorenzo Barlassina. Cercheremo di forzare subito il ritmo, ma sarà importante non concedere spazi ai contropiede dei sardi per evitare guai. L'ideale sarebbe bloccare subito il risultato, però non dovremo perdere la calma se il gol dovesse tardare ad arrivare. Non potrà contare su Guida e Montanari, infortunati. Ci saranno i rientri di Cognigni e di Fanizza».

Nel girone di ritorno l'Aosta e il Tempio hanno conquistato lo stesso numero di punti: 6. Gli isolani hanno costretto domenica scorsa al pari il Novara (0-

0), mentre la squadra di Barlassina è incappata nella sconfitta più della stagione a Suzzara 4-1. Contro i mantovani i rossoneri hanno palesato inconsuete incertezze in difesa.

«Una giornata può capitare», chiunque dice il difensore Emanuele Panizza, assente a Suzzara per squalifica. «Già oggi sono certo che sapremo di esprimere su livelli ottimali. A dieci giornate dalla conclusione non può ancora considerata decisa per la salvezza la sfida contro il Tempio, anche il risultato odierno avrà rilevante importanza sia a livello di classifica, sia dal punto di vista morale. Ai sardi può stare bene anche pareggio, mentre noi dobbiamo vincere la vittoria. aspetto un avversario chiuso e pronto a colpire in contropiede».

COMUNE DI CANELLI

Ente di amfio di gara

Si rende noto che l'Amministrazione Comunale di Canelli indice una gara mediante licitazione privata per l'appalto dei lavori di conservazione e riuso della di San Rocco - lire 160.000.000. L'importo a base d'asta è di lire 153.145.000, finanziato per lire 50.000.000 con contributo regionale, per lire 100.000.000 con contributi di privati e per lire 10.000.000 con oneri di finanziamento. A.N.C.: cat. 3ª A per l'importo adeguato. Procedimento di aggiudicazione: art. 1 - lett. a) Legge n. 28/2/1973, con esclusione delle offerte in aumento. La richiesta di partecipazione dovranno pervenire entro il termine perentorio del 14 aprile 1993 - ore 12.00, con allegata copia del certificato A.N.C. La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante. Il bando di gara integrale sarà pubblicato all'Albo Pretorico il 31 marzo al 1º aprile 1993. Canelli, il 30 marzo 1993. IL VICE SEGRETARIO GENERALE **Roberto Marmo** IL SINDACO **Roberto Marmo**

Nella ricerca la speranza!

**ANARCO finanziare
la ricerca scientifica
sulla distrofia muscolare!**



**Unione Italiana
Lotta
Distrofia Muscolare**

U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

La rassegna agricola di Carmagnola vanta oltre cinquecento anni di storia

All'antica Fiera di primavera

Il mercato verrà inaugurato mercoledì e occuperà tredicimila mq con mezzi meccanici e animali da cortile. Per i provvedimenti contro l'afta saltano le mostre dedicate ai bovini

CARMAGNOLA. Correva l'anno 1485, mancavano quasi tre decenni alla scoperta dell'America, e già a Carmagnola si teneva la grande Fiera di primavera. Forte del suo oltre mezzo millennio di storia, l'appuntamento si rinnoverà mercoledì prossimo e richiamerà, come in passato, oltre trentamila visitatori. Tante infatti le persone che giungono in questa città di confine, collocata strategicamente tra il Cuneese e il Torinese, due aree dove l'agricoltura ricopre ancora un ruolo determinante nell'economia. L'interesse per la manifestazione si estende, però, ben oltre questi confini geografici: investe le regioni limitrofe, soprattutto Liguria, Lombardia ed Emilia.

La ragione di questa popolarità è legata alla grande mostra di macchinari agricoli e a quelle di bovini e di animali da cortile. Purtroppo il seguito dell'epidemia di afta epizootica che ha determinato la chiusura dei mercati fino al 30 aprile, i concorsi e le mostre dei capi, in calendario, non potranno svolgersi. Rimane però sempre di grandissimo interesse l'esposizione dei mezzi meccanici: un'imponente rassegna che occuperà 13 mila mq per le sole macchine agricole, 1200 mq riservati ai mangimi e mq per le autovetture. Saranno esposti complessivamente 1570 pezzi presentati da 150 ditte specializzate.

Si tratta di un appuntamento d'importanza regionale per gli operatori del mondo agricolo - spiega l'assessore all'Agricoltura del Comune, Bruno Crivello - anche se i provvedimenti per l'epidemia di afta hanno in parte determinato una riduzione del programma di manifestazioni. In passato, infatti, la mostra del bestiame ospitava oltre 10 mila capi. E' una grossa perdita specialmente quest'anno che vedrà l'applicazione della nuova politica agricola comunitaria.

L'assessore auspica che, nonostante la soppressione delle mostre bovine, gli allevatori partecipino numerosi alla 529ª Fiera del verde, per tradizione luogo d'incontro e di dibattito.

CASCINA VIGNA

Si prepara «Ortoflora»

Per tre giorni, in coincidenza con il weekend di Pasqua, Carmagnola ospiterà la quinta edizione di «Ortoflora», una manifestazione che propone su oltre 20 mila mq il parco Cascina Vigna l'esposizione dei prodotti per orti, giardini e vivai: cinquanta ditte specializzate, provenienti da Piemonte, Liguria, Toscana e Veneto. Tra piante, sementi, nuove varietà, l'itinerario, che per circa metà si snoda in area coperta, permetterà ai visitatori, sempre numerosissimi, di vedere le più recenti attrezzature che dagli impianti di irrigazione a tempo ai vasi, agli elementi decorativi, ai piccoli motocultivatori. In occasione della rassegna, che si terrà dal 10 al 12 aprile, si potrà visitare il museo di storia naturale, mentre a tutti i bambini verrà offerto un piccolo omaggio, dal sapore primaverile, che li inviti a guardare con attenzione la natura e a conoscerne i segreti.

(v. p.)



Carmagnola è collocata nell'area di confine tra il Cuneese e il Torinese

Le nuove normative stravolgeranno la situazione esistente - aggiunge - chi riuscirà ad adeguarsi per primo alle direttive, ne sarà avvantaggiato. Si tratta di trovare nuove strategie che privilegino la qualità del prodotto alla quantità, nell'ottica di una riduzione delle scorte. Nel nostro caso questo si sta già verificando per la coltivazione del peperone, tipica di questa zona.

La Fiera del verde comunque ospiterà la mostra concorso di animali da cortile, con una presenza di circa duecento capi. La

manifestazione, particolarmente spettacolare per la varietà di animali, richiama, accanto agli addetti ai lavori, anche molti bambini, ed è considerata dagli organizzatori una sorta di vetrina per avvicinare l'utenza infantile - soprattutto cittadina - che perso il contatto con la natura, inoltre, vasta area sarà adibita al grande mercato ambulante, una presenza di circa 450 banchi, distribuiti su una superficie di 12 mila mq.

L'itinerario mercatale, in questo modo, occuperà in pratica tutta la città senza soluzione: le strade in cui saranno ubicati gli

espositori di merce varia condurranno fino all'area della Fiera: si rinnoverà così l'animazione che viene raccontata dalle cronache seicentesche.

Dalle ricostruzioni e dalle pazienti ricerche sui documenti dell'epoca risulta, infatti, che al mercato di Carmagnola affluivano venditori da Genova, Venezia e dall'Ajona che acquistavano sottimi cordami per navi, tele per vele, canapuccia selezionata che rendeva fino al 30 per cento in più di quella degli altri mercati.

E proprio alla necessità di rispondere alle esigenze dei commercianti e acquirenti è collegata, secondo gli storici, la struttura urbana e in special modo le tettoie e i porticati che offrivano riparo agli animali e ai cereali, nonché il proliferare di osterie dove la gente sostava per riprendersi dalle fatiche e concludere qualche contrattazione.

La notorietà e il prestigio che il mercato dettò nell'antichità a Carmagnola si protratto fino ad oggi, pur nel mutare delle condizioni di vita e del mondo agricolo. La città rivendica in questo un primato che l'ha portata recentemente a offrirsi quale sostituto di Moncalieri quando, circa un mese fa, il macello del bestiame macello ha dovuto chiudere.

Ci siamo attivati immediatamente per predisporre adeguate ad accogliere la manifestazione. Ma vorremmo andare oltre: l'amministrazione è intenzionata non solo a mantenere l'attuale mercato, ma di creare una nuova e di abbinare il macello interprovinciale, aggiunge l'assessore.

La struttura raccoglirebbe utenti sia dal Cuneese sia dall'area di Torino e servirebbe ad alleggerire il mattatoio del capoluogo, che non riesce a smaltire le richieste.

Sono fiducioso che operando in modo attento e ponderato si possa fare molto per l'agricoltura - conclude Crivello - e fondamentale per salvare gli occupati in questo settore.

(v. p.)



I bovini e le macchine agricole costituiscono da sempre il «piatto forte» dell'esposizione agricola di Carmagnola



CITTA' DI CARMAGNOLA

PROVINCIA DI TORINO

MERCOLEDÌ
7
APRILE

529ª FIERA PRIMAVERILE

Grande Rassegna Macchine Agricole
Mostra Animali da Cortile
Mercato ambulante al minuto, con oltre 500 banchi

SABATO
10
APRILE

FIERA/MERCATO PIEMONTESE DEL CAVALLO

4º Trofeo «El Cuero» (gara di monta western)

SABATO
10

ORTO GIARDINO PARCO

5ª Ortoflora Città di Carmagnola

SABATO
15

5ª BORSA NAZIONALE DI MINERALI

Città di Carmagnola

DOMENICA
11

Sementi e piantine, tappeti verdi, attrezzature e impiantistica per orti e giardini, arredo da giardino, impiantistica e arredo per parchi urbani, agricoltura e prodotti biologici.

DOMENICA
16
MAGGIO

LUNEDÌ
12
APRILE



LA STAMPA CUNEO

AS
Alba Sistemi
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Domenica 11 Aprile 1993 CN 39

E PROVINCIA

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Pioggia in pianura, neve in montagna: ieri ancora disagi per la circolazione Frane e allagamenti nel Cuneese

Il Colle della Maddalena bloccato da slavina, numerosi «Tir» fuori strada. Acqua negli scantinati. Interventi dei pompieri. Danni nel Monregalese. Smottamenti in una borgata di Venasca e a Dogliani

CUNEO. Pioggia, vento e neve hanno riportato la «Granda» ai rigori invernali, con disagi per gli automobilisti, slavine in alta montagna e numerosi allagamenti in abitazioni e cantine.

Unica nota positiva: l'innalzamento delle piste sciistiche e la soddisfazione degli operatori turistici che potranno così tenere gli impianti a risalta aperti anche durante le festività pasquali.

Le abbondanti precipitazioni di venerdì notte hanno interessato tutto il Cuneese, mobilitando numerose squadre di vigili del fuoco e volontari. Sulla statale Saluzzo-Savigliano lo straripamento di una bealera ha rallentato la circolazione; allagamenti a Caraglio (negli scantinati), Caramagna e Peveragno.

Nel Monregalese le abbondanti piogge, che si sono trasformate in nevicate in alta quota si va dai 70 agli 80 centimetri hanno dato lavoro ai vigili del fuoco del distaccamento di Mondovì e ai volontari di Ceva e Gressano.

A Mondovì il canale Carassona, che scorre sotto il popoloso quartiere Altipiano, ha superato il livello di guardia; ci sono allagamenti e cantine e sottoscala e le squadre antincendio per buona parte della notte sono state impegnate in sopralluoghi e controlli. Non si segnalano feriti, soltanto danni alle cose.

Ci sono stati frane e smottamenti in Valle Tanaro e nelle Langhe Monregalesi, in particolare nella zona di Dogliani.

Una frana è anche caduta a Venasca nella borgata Santa Lucia; ieri mattina è intervenuto il tecnico del Comune per programmare un tempestivo intervento di sgombero. Sempre a Venasca si è registrato lo straripamento di un torrente, che ha trascinato sulla strada una grande quantità di detriti. Nelle Langhe, a Serravalle, le raffiche di vento hanno rischiato di far crollare il cornicione della chiesa parrocchiale.

Precipitazioni nevose su molte località di montagna. In Alta Valle Stura, il Colle della Maddalena è stata bloccata per alcune ore da slavine cadute nella notte tra venerdì e sabato. Ieri gli spazzaneve hanno dovuto lavorare tutta la mattina prima di liberare la carreggiata. Sulla statale 21 si sono anche registrate molte uscite di strada, soprattutto di



Le abbondanti precipitazioni hanno provocato smottamenti a Venasca e Dogliani

«Tir», diretti in Francia.

«Fortunatamente», spiegano alla centrale dei vigili del fuoco di Cuneo - il traffico dei mezzi pesanti in previsione del weekend era molto ridotto venerdì

e i disagi sono stati così limitati. Nessun problema per gli automobilisti. Transito regolare al Colle Tenda.

[r. s.]

Si degli ambientalisti al traforo ferroviario

«Basta il folle spreco energetico e di risorse rinnovabili. No alla distruzione del territorio e all'inquinamento». I verdi italo-francesi, riuniti ieri in convegno alla sala contrattazioni di via Roma per discutere dei trafori e della viabilità fra i due paesi, hanno ribadito la necessità di una politica in tema di trasporti e cauzioni che rispetti l'ambiente.

Alla manifestazione, indetta dalla Legambiente e dalla «Fédération d'action régionale pour l'environnement Provence, Alpes e Cotes d'Azur», hanno partecipato esponenti dei

gruppi verdi italiani, transalpini, austriaci e svizzeri.

«In tema di viabilità e trasporti si deve fare una scelta europea», ha ribadito Gianfranco Peano, presidente provinciale della Legambiente. La rotta è un'alternativa alla strada. «Nelle Alpi del sud», ha detto Yves Chevallier, presidente della commissione Trasporti, la prospettiva è quella di un collegamento tra Cuneo e la Provenza, la Valle Stura e la linea ferroviaria che sia la garanzia rispetto delle nostre valli e della tutela ambientale.

[r. c.]

Il tribunale ha giudicato in due processi distinti i soci di ditte che erano fallite

Alba, 7 condanne per bancarotta

Tre anni e otto mesi a ex negoziante del Braidese che continuato dopo il crack della attività del bestiame come socio occulto. Coinvolti operatori di altri centri della provincia «granda»

ALBA. Sette condanne per bancarotta fraudolenta in due processi distinti, in tribunale. In un procedimento, Francesco Rosso, 84 anni, ex negoziante di bestiame di Bra, via dei Mulini 4, coinvolto alcuni fa nella clamorosa vicenda del «buco» alla «Cris», è stato condannato a tre anni e otto mesi (pena condonata). Al Rosso, difeso dall'avvocato Piero Rizzo, contestato di continuato, dopo il suo fallimento, il commercio del bestiame come socio occulto e amministratore di altre due società, poi fallite.

Una era condotta da Giovanni Sanino, 44 anni, Narzole, frazione San Nazario 74, fallita nell'83. Dell'altra, la società Mupro di Bra, erano soci Sebastiano Fassi, 66 anni, San Albano Stura, via Mondovì; (66) di Fossano, via Regina Margherita 170; e Remigio Prona (57) di Vittoria (Ragusa) via Como 351. Sanino, Fassi, Musso e Prona tramite i loro legali hanno spatteggiato un anno e



Francesco Rosso, 84 anni

fu poi ridotta in appello e la vicenda giudiziaria non conclusa. In un altro procedimento il tribunale ha condannato Franco Costa (53 anni), di Segrate (Milano), via Emilia, e tre anni (due anni condonati), mentre Walter Tironi (32), abitante a Canelli,

MOMBARCARO

Un furto nel municipio

Un furto in un municipio dell'Alta Langa. L'ultimo palazzo comunale è stato visitato dalla banda attiva mesi nella zona di Mombarcaro. I ladri sono introdotti l'altra notte nel palazzo civico passando dal retro. Hanno tolto la cura il della finestra dei servizi e entrati negli uffici comunali, rompendo a colpi di mazza la piccola cassaforte. Contrariamente altri furti analoghi, stavolta i ladri non hanno preso carte d'identità in bianco, prelevando soltanto poche decine di migliaia di lire. Nella stessa notte i ladri hanno preso di mira anche il vicino albergo «Vetta delle Langhe», rubando i soldi della cassa (circa 100 mila lire). Nei mesi scorsi si erano registrati furti anche nei palazzi comunali di Saliceto, Camerana, Torre Bormida, Perletto, Bosisia, Lequio Berria, Albaretto Torre, San Giovanni, Bossolasco e Niella Belbo. [c. a.]

OPPOSIZIONE

«Tutti i guai del capoluogo»

OPPOSIZIONE NTRA LA CITTA'



Le minoranze (nella foto, da sinistra, il psi Piercarlo Malvolti e il verde Gianfranco Donadei) hanno proposto un dibattito sui problemi della città. [c. a.]

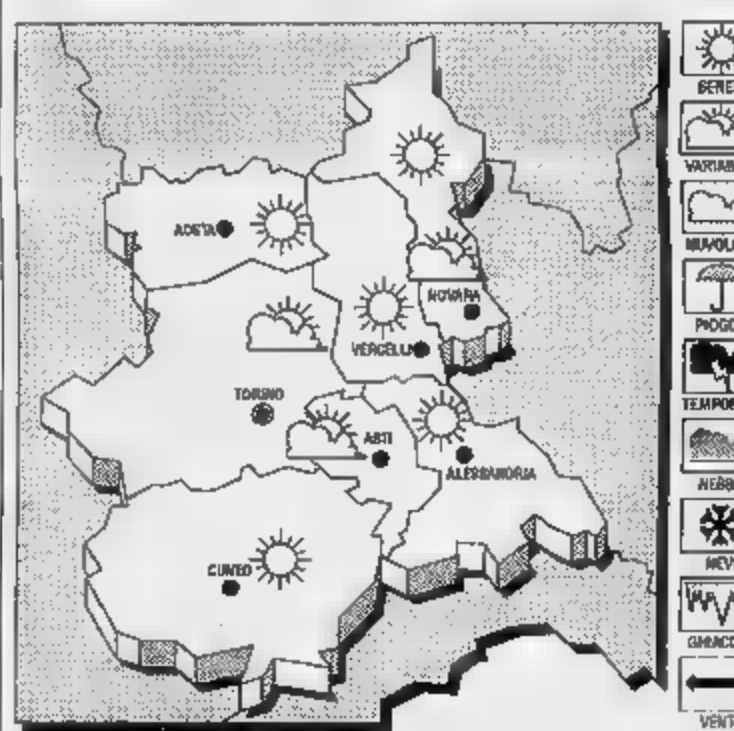
OGGI (14,30) IN DIRETTA TV

Volley, Alpitour contro la Sisley



I cuneesi di Blain (senza De Luigi e Kiossev) affrontano la trasferta di Treviso valida per l'andata quarti di finale della serie A1 di volley. [c. a.]

IN MONTE E VALLE D'AOSTA



Condizioni di cielo sereno e poco nuvoloso addensamenti in prossimità dei rilievi nelle centrali della giornata. TEMPERATURA. In leggero aumento. TENDENZE DEL TEMPO. Inuvolosi variabile con ampie zone di sereno.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO: 13,9; min: 4,4; media: 6,3

UN ANNO FA: max: 8,5; min: 0,1; media: 6,3

TEMPERATURE IN MONTE E VALLE D'AOSTA: Torino 14; Novara 14; Alessandria 11; Aosta 16; Asti 12; Vercelli 11.

LE SORPRESE DI PASQUA DELLA



AMSTERDAM
dal 23 al 26 aprile

MADRID
dal 29 aprile al 3 maggio

Partenza da Cuneo, volo di linea, Hotels 2ª cat., pensione completa, escursioni accompagnatrice dell'Agenzia.

Affrettatevi!!!

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a **NORDICA VIAGGI**
CUNEO - Piazza Galimberti, 1/3 - Tel. 0171/699113 - Fax 0171/692251



Telefono (0172) 22388
SAVIGLIANO
Via Togliatti 50

Un folto pubblico ha partecipato l'altra sera alla riunione promossa dai gruppi di minoranza

L'opposizione: «Tutti i guai di Cuneo»

Circonvallazione, centro storico, traffico, servizi sociali, spazi culturali e sportivi gli argomenti più dibattuti
«Sul piano regolatore la giunta deve cambiare atteggiamento e trovare un accordo con i sindaci dei paesi vicini»

CUNEO. Ad ascoltare gli «attacchi» alla Giunta e al sindaco, l'altra sera, c'era anche il capogruppo della Dc Riccardo Cravino, rimasto per oltre un'ora in piedi, al fondo della sala, senza intervenire.

Al «Consiglio comunale aperto», indetto dall'opposizione, hanno partecipato circa trecento persone, residenti di corso IV Novembre e frazioni, abitanti del centro storico o Cuneo Due. Per tre i tredici rappresentanti dell'opposizione hanno lanciato numerose accuse all'attuale amministrazione. La più dura contestazione è arrivata da Gianfranco Donadei, capogruppo dei verdi, che ha invitato la «balena bianca» e i piccoli pesci che la circondano a la Giunta.

La minoranza, che ha indetto l'incontro, ha voluto confrontarsi con i cittadini sui problemi di Cuneo: piano regolatore, centro storico, traffico, opere pubbliche, servizi sociali e spazi culturali e sportivi.

La risposta dei cuneesi è stata univoca: «La città ha bisogno di strade. Basta all'isolamento. In quarant'anni si è costruito un centimetro di circonvallazione». Sul problema della viabilità Piercarlo Malvolti, psi, ha ricordato come non si possa più attendere e che il progetto, perché di piani faraonici ne sono stati fatti troppi.

«Dobbiamo combattere - ha sottolineato Elio Rostagno, in-



Il dibattito promosso dai gruppi di minoranza alla Sala contrattazioni (foto second)

dipendente, ex-pri - il modo di far politica con annunci ad effetto. E' indispensabile chiedere alla Giunta un cambiamento - hanno ribattito Giuseppe Sarà e Valter Cavallo, del gruppo verde. Occorre un'intesa con i sindaci dei paesi intorno a Cuneo. Dello stesso parere Brunella Ceppa (psdi): «E' assurdo che gli amministratori decidano il futuro di San Rocco, senza consultarsi con i colleghi di Borgo San Dalmazzo, che, nello stesso momento, stanno dibattendo lo sviluppo

della parte immediatamente al di là di confine con il capoluogo. Il nuovo piano regolatore dovrà essere una fotografia della Cuneo 2000».

Amilcare Bombardi, commerciante, e Giolitti: «L'ultimo piano regolatore che ha davvero contribuito a cambiare il volto della città è stato messo a punto nel 1956. Da allora nessun amministratore cuneese è stato in grado di pensare in grande», il modo da progettare lo sviluppo in modo coerente e funzionale. [r. c.]

«Bisogna sentire la gente»

In calendario nuovi incontri con i quartieri e le frazioni

«Ora c'incontreremo gli abitanti dei quartieri e delle frazioni. I problemi della città devono essere discussi con la gente. Non è possibile pensare di cambiare Cuneo solo con un confronto diretto con i residenti. Il capogruppo del pds Mauro Mantelli è stato chiaro. «Non vogliamo che il palazzo» continui a rimanere immobile. Gli amministratori devono dialogare con i cuneesi, discutere e confrontarsi con loro per conoscere i dettagli e i problemi e tentare di dare una risposta, senza passare a decisioni autoritarie. E' questo l'unico modo per evitare che la giunta e in particolare il sindaco».

I rappresentanti dell'opposizione, dopo l'assemblea dell'altra sera, hanno in progetto l'organizzazione di alcuni consigli comunali aperti su singoli problemi, diversi e seconda del quartiere e della frazione: centro storico, traffico, frazioni, Cuneo 2, Donatello, rifiuti, zone di sviluppo, problemi giovanili, gestione del verde



Il capogruppo pds Mauro Mantelli

pubblico e delle frazioni. Alberto Sciandra, capogruppo della Lega Nord, ha parlato anche del successore di Menardi: «Il sindaco dovrà essere un comunicatore, in grado di soddisfare le richieste e i problemi dei cittadini, puntare a decisioni e confronti con i cuneesi». [r. s.]

GRANDE CUNEO

SIP

Pasto telefonico aperto soltanto nei giorni feriali

Da domani il posto telefonico pubblico della Sip di Cuneo, in via Massimo D'Azeglio 11, sarà aperto esclusivamente nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì (l'orario è 8,30-12,30 e 15-18). Rimarrà in funzione il punto telecomunicazioni del Caffè Bar Sport - piazza Galimberti.

VERNANTE

corso per imparare l'arte della seduzione

Sono aperte le iscrizioni al corso di seduzione, in programma dal prossimo aprile. Sono previste quattro lezioni che si terranno al martedì, sempre dalle 21. Per informazioni rivolgersi al «Villa Giulia club», in via Salita al castello di Vernante, telefono 0171/920453.

TRAMVIE

I bus arrivano al Cerialdo

Da domani il Comune di Cuneo estenderà, in via sperimentale, la linea dei bus alla casa circondariale del Cerialdo. Il percorso: piazza Torino, via Roma, corso Nizza, corso Giolitti, piazzale della stazione, IV Novembre, viadotto Soleri, via Roncata, via Passatore. L'orario (partenza piazza Torino) è 10,10; 11,10; 12,10; 14,40. Nei giorni festivi il servizio sarà attivato alle 14,20 e 16,55.

S'inaugura panetteria in contrada Mondovì

Oggi, alle 17, in programma l'inaugurazione della nuova panetteria «L. panatè d'ia Cuntrà», che lo scorso si piazzata al terzo posto nel concorso del miglior artigiano del pane, indetto da «La Stampa».

BOVES

discute del 19 aprile

«Le ragioni del sì» e «Le ragioni del no» il titolo dell'incontro sul referendum del 18 aprile in programma stamani, alle 10, al teatro Borelli. Interverranno il «Comitato per il sì», dc, pds, psi, rifondazione comunista e il «Comitato per il no».

FOTOGRAFIA

«Borneo, popoli che scompaiono»

Mercoledì, alle 21, alla sala contrattazioni di Cuneo, in via Roma 16, il fotografo Renzo Milanese presenterà il volume «Borneo, popoli che scompaiono», con prefazione di Piero Angela. Milanese racconterà il suo viaggio fra gli ultimi tagliatori di teste. L'iniziativa è organizzata dalla Società italiana «Dante Alighieri» di Cuneo.

CUNEO

Sciopero sospeso

I convogli notturni sono salvi

CUNEO. Accordo in extremis fra il compartimento delle Ferrovie di Torino e i sindacati: non saranno eliminati i treni notturni che collegano Cuneo con Torino e i convogli per Mondovì e Ceva. Le linee, secondo il piano del orario estivo, vigore da maggio, avrebbero dovuto essere sospese, per limitazione del servizio a Fossano.

E' stato così scongiurato lo sciopero provinciale, indetto da Cgil, Cisl e Uil, che si sarebbe dovuto svolgere oggi, dalle 12 alle 22. L'agitazione - spiega Luciano Bosio, segretario della Cisl - è stata sospesa in un confronto con i rappresentanti delle Fs. Ora il dibattito prosegue su altri fronti: riapertura di alcuni scali merci in particolare quello di Borgo.

«Abbiamo proposto - spiega Florenzo Alberi, della Cgil - al compartimento di Torino un confronto periodico sui dati economici (costi e ricavi), di traffico (merci e viaggiatori) e dell'organizzazione linee». [r. c.]

BOVES

Pullman, proteste

«Mancano coincidenze per i treni»

BOVES. Non tutti coloro che vanno o arrivano da Torino con il treno possono fare il trasferimento a Cuneo con la propria auto o farsi accompagnare; e gli orari di partenza e arrivo dei principali convogli non coincidono con quelli dei bus: numerose le lamentele dei bovesani.

Specie il pomeriggio la mancanza di coincidenze ha quasi sapore di beffa: l'espresso «999», che parte da Torino alle 12,30, arriva a Cuneo alle 13,35, esattamente quando parte il bus scolastico per Boves; basterebbe ritardarlo di 7 minuti per consentire ai viaggiatori di prenderlo. Ora devono attendere quasi un'ora per il bus successivo, alle 14,30. Al contrario, per il «990» delle 13,50 per Torino, in periodo scolastico, il bus parte da Boves alle 12,35 e arriva alle 13; in periodo non scolastico occorre partire a Boves alle 11,35.

Alla Benese assicurano che faranno di tutto per ovviare ai disagi facendo coincidere le esigenze scolastiche con quelle dei viaggiatori ferroviari. [b. s.]

CUNEO

Al «Bonelli»

Studenti diventano attori

Dopo Cechov e Beckett, Ionesco. Gli studenti dell'istituto Bonelli potranno assistere alla rappresentazione di un classico del «maestro dell'assurdo», messa in scena dai loro compagni seconda D. guidati dalla docente Adalgisa Branda.

Dopo mesi di lavoro sul palcoscenico del teatro dei Salesiani, Davide Maccario, Enrico Schianchi, Fabio Mondino, Nadia Cerato, Laura Franzini, Dolores Fizz daranno voce, volta a volta, ai personaggi de «La cantatrice calva», un'opera considerata dai critici una più spietata denuncia della società e dei valori piccolo borghesi.

Il lavoro che ha coinvolto tutti i ragazzi, anche quelli che non compaiono tra gli interpreti, sarà presentato martedì, alle 9, e mercoledì, alle 9 e alle 11, i compagni.

Domani sera, alle 20,30, la prova aperta al pubblico. Il biglietto costa 1 mila lire, l'incasso sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. [v. p.]

I genitori hanno promosso una raccolta di firme: chiedono al Comune di intervenire

Dronero vuole più posti all'asilo

Le preiscrizioni per il prossimo anno sono aumentate di 29 unità: sarebbe possibile aprire una nuova sezione della Materna. Replica la direzione didattica: «Un decreto del ministro del Tesoro impedisce l'apertura»

DRONERO. «In città mancano scuole materne»: la denuncia è stata fatta da un gruppo di genitori con una lettera al sindaco Gianfranco Donadei e alla direzione didattica.

In base al della preiscrizioni, nel prossimo anno scolastico 29 bambini della zona non avranno la possibilità di frequentare la scuola materna dronerese. Attualmente sono tre le sezioni attivate in città, due in piazza XX Settembre, una nel quartiere Oltre Maira, per un totale di 76 iscritti. Ogni sezione deve costituire un minimo di 15 ad un massimo di 28 bambini.

«L'alto numero di nuove iscrizioni - di legge nel comunicato dei genitori - permetterebbe l'istituzione di una nuova completa sezione di scuola materna. Presumibilmente la medesima situazione verrà a ripetersi per i tre anni scolastici, poiché il numero delle nascite negli ultimi anni risulta sostanzialmente uguale».

I genitori chiedono al sindaco e ai responsabili della direzione



L'ingresso della scuola materna nel complesso «Giolitti» in piazza XX Settembre

didattica «di adoperarsi affinché, secondo le rispettive competenze, si ottenga l'apertura di una nuova sezione nel comune di Dronero».

Oltre alla mancanza di posti

vengono messi in discussione anche i criteri utilizzati per l'ammissione dei bambini in lista d'attesa. Fino a questo momento la selezione alla scuola materna è eseguita in base

alla data di nascita del bambino e tenendo conto della situazione socioeconomica della famiglia. Questi parametri sono considerati troppo generici dai genitori, che hanno organizzato una raccolta firme per sollecitare una soluzione della vicenda.

«La direzione didattica si è attivata per risolvere il problema - dice Giovanni Bignone, coordinatore amministrativo - Bisogna tener conto però che il ministero del Tesoro ha emanato un decreto che blocca fino all'anno scolastico '93/94 la costituzione di nuove sezioni. La lista dei bambini ammessi sarà pubblicata il sette luglio. Molte delle difficoltà sono dovute anche al fatto che è difficile, per la direzione didattica, programmare i posti necessari, visto che la frequenza alla scuola materna non è obbligatoria».

Un incontro tra genitori, responsabili della direzione didattica e il sindaco di Dronero si svolgerà il 15 aprile.

Carlo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA LETTERE AL GIORNALE

La transazione della parte civile

In questi giorni i signori Gazzano-Lazzarini, congiunti della defunta signora Gazzano Ottavia, hanno letto l'articolo apparso il mese scorso su «La Stampa», il titolo «Non c'è stata truffa. Ma l'imputato è morto» e mi invitano a far precisare che, prima del giudizio di appello svoltosi il 27 gennaio '93 davanti alla Corte di Torino, a seguito della sentenza del 25 ottobre '90 del tribunale di Mondovì (che aveva condannato i signori Gazzano Rita e Viglizzo Carlo per il reato di convenzione d'incapace ai danni di Gazzano Ottavia), è intervenuta transazione, per cui essi signori Gazzano-Lazzarini, tacitati quali parti civili, hanno rinunciato alla loro costituzione in detto grado di appello, nel quale la signora Baglione è stata assolta.

Il ricordo

La partecipazione di amici e conoscenti al dolore della fami-

glia per la morte di Riccardo Fogliatto, avvenuta pochi giorni fa, è stata totale. Oltre a tutti gli abitanti di Marene, c'erano tanti amici arrivati da Cernusco, Pibesi Torinese, Villastellone, tutta la zona che Riccardo seguiva come rappresentante di prodotti per l'agricoltura. Nella preghiera dei fedeli, elevata dagli amici durante la liturgia funebre, ho ascoltato alcune dediche profondissime, che testimoniano quanto grande fosse il rapporto con gli amici della parrocchia di Marene.

Per quel che l'ho conosciuto io, durante anni di collaborazione, posso confermare che quelle espressioni di cordoglio e di preghiera erano vere.

Vorrei concludere, riportando le parole di un amico: «Era facile essere amico di Riccardo. Con lui e con gli altri abbiamo diviso tante esperienze: incontri di preghiera, ritiri spirituali, momenti di festa, di gioia e lui c'era sempre. Ringrazio il Signore di avercelo fatto conoscere».

Franco Ribero, Peveragno

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316.312, Cfr. 441.744
Bagnasco: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 280.013
Bra: 423.370, 42.01
Busca: 945.658, 945.455
Caretto: 618.102
Ceva: 72.31
Dronero: 95.115
Dronero: 918.333
Fossano: 699.111
Garegnio: 81.063
La Morra: 50.102
Lione: 929.113, 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Nelle Balbo: 795.117
Nelle Balbo: 94.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Racconigi: 45.245
Savignano: 55.102
Savignano: 719.111
Vinadio: 959.128

Notturia, prelievi e feste

Usi di Cuneo 316.316
Usi di Alba 316.316
Usi di Borgo 299.632, 280.013
Usi di Bra 420.273
Usi di Ceva 72.31
Usi di Fossano 944.800
Usi di Dronero 699.111

Usi di Mondovì 550.111
Usi di Saluzzo 215.111
Usi di Savignano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (sempre aperte) e dalle 22 alle 8 (sempre chiuse) le farmacie: Comunale 1, piazza Europa 7, tel. 67.626. Per gli altri Comuni: provincia, farmacie in turno svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di un foglio urgente. Alba: Parusso, via Cavour 7, tel. 440.400. Bra: Fides, via Plumati 5, tel. 412081. Fossano: Rotondo, via Roma 1, tel. 605.444. Mondovì: Travaglio, piazza S. Maggior 7, tel. 42205. Saluzzo: S. Chialfredo, corso 56, tel. 42225. Savignano: Dominici, via Cambiani 2, tel. 712258.

CARABINIERI pronto intervento

Alba: 112 - Alba: 441.333; Bra: 666.269; Cuneo: 701.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 853.33; Saluzzo: 48.644; Savignano: 22.333

POLIZIA

Cuneo: 666.222; Ceva: 711.62; Saluzzo: 421.16; Da Saluzzo: 0172/485.800.

STATO CIVILE

NATI. De Paola Claudio (Torino); Mastrolia Nicolò (Bra); Merlana (Montà); Occhetto (Guarene); Benevise Emanuele (Santo Stefano Roero); Isabella Massimo (Alba); Mossino Irene (Canelli); Cagnasso Enrico (Guarene); Chiappa Alberto (Montaldo Roero); Rosano Maximiliano (Alba); Vitale (Montà); Fresia Samuele (Bonvicino).
MORTI. Bussi Cristina, 80 anni (residente a Rodolfo), pensionata; Calasso Nicola, 80 anni (residente a Alba), pensionato; Boro Natalina, 80 anni (residente a Alba), pensionata; Astegiano Alfonsina, 80 anni (residente a Guarene), pensionata; Prando Maria, 87 anni (residente a Monticello d'Alba), pensionata; Ardino Oreste Francesco, 87 anni (residente a Monticello d'Alba), pensionato; Viglione Pietro, 87 anni (residente a Montevide), pensionato; Abba Cesare, 82 anni (residente a Alba), pensionato; Giaccone Margherita, 84 anni (residente a Montevide), pensionata; Lesna Luigi, 86 anni (residente a Candiglio, Torino), pensionato; Orliccio Orsola, 80 anni (residente a Alba), pensionata; Corino Giovanni, 80 anni (residente a Alba), commerciante; Giordano Angiolina, 71 anni

(residente a Santa Vittoria d'Alba), pensionata; Pavesio Giuseppe, 68 anni (residente a Alba), pensionato; Ferrero Lorenzo, 85 anni (residente a Santa Vittoria d'Alba), pensionato; Rivello Felice, 89 anni (residente ad Alba), pensionato.
DECESSI. NIO. Vignale Giancarlo, operaio (residente a Guarene), con Zoccola Isotta, studentessa (residente ad Alba); Ferrero Alessandro, impiegato (residente a Alba), con Sciolta Monica, impiegata (residente a Alba); Lusso Pierangelo, impiegato (residente a Guarene), Cappello Tiziana, impiegata (residente a Alba).

I Collegi e tutti il Personale del servizio di Medicina Nucleare dell'ospedale S. Croce di Cuneo si uniscono al dolore della famiglia D'Angeli per la scomparsa del caro

Nicola D'Angeli

— Cuneo, 3 aprile 1993.

La famiglia Camuzzini partecipa commossa al dolore della famiglia D'Angeli per la scomparsa del caro

Nicola D'Angeli

— Cuneo, 3 aprile 1993.

APPUNTAMENTI

ASSEMBLEA

Referendum, ragioni

«Le ragioni del sì» e «Le ragioni del no» il tema dell'assemblea provinciale in programma mercoledì, alle 21, alla sala dell'Amministrazione provinciale, in corso Nizza a Cuneo. Interverrà Fulvio Forini, sindacalista Cgil, del comitato regionale per il moa.

CIRCONVALLAZIONE

Si riunisce il comitato

Domani, alle 21, alla Sala contrattazioni di Cuneo, in via Roma 16, a Cuneo, si terrà l'assemblea del comitato «Pro circonvallazione e salvaguardia di Cuneo». Si parlerà di iniziative e manifestazioni per il biennio '93-94.

TEMPO LIBERO

A scuola di bondanza

Oggi, alle 11, al circolo Danziche, in via Chiusa Pesio a Cuneo 2, si terrà un incontro di bondanza e psicologia argentinista Marcello Mur. L'iniziativa è dell'associazione culturale «Lou Staus».

A Cuneo l'afia blocca la rassegna del bestiame in programma per domani

Salta il mercato di Pasqua

Coldiretti: «Si rischia di modificare sistema di commercio radicato nella tradizione»
Manca il bollettino delle quotazioni dei bovini. A Savigliano si discute sul prezzo del latte

CUNEO. Anche il mercato di Pasqua in programma domani salterà a causa dei provvedimenti anti-afia. Le notizie che arrivano da Roma e da Torino sono drammatiche: probabilmente, se non ci sarà ripensamento, i Fori boari resteranno chiusi ancora per tutto aprile. L'epidemia importata dalla Jugoslavia e che si è diffusa nel Meridione e in provincia di Verona non è stata purtroppo ancora circoscritta.

Spiega Lorenzo Berge, presidente della Coldiretti provinciale: «Siamo d'accordo su provvedimenti rigidi e severi, ma dovremmo contenuti nel tempo per non modificare un sistema di commercializzazione radicato anche nella tradizione. Abbiamo chiesto la riapertura dei mercati del bestiame in quelle regioni, come il Piemonte, dove si è manifestata l'afia».

Dice Salvatore Vecchio, direttore della Confederazione generale dell'agricoltura: «I grossi commercianti sono appena toccati dai provvedimenti perché si rivolgono direttamente agli allevatori di tipo industriale. Sono invece i piccoli allevatori a essere penalizzati, hanno pochi capi bovini da vendere e non dove incontrare l'acquirente».

Con gli ingressi del mercato sbarrati, domani mancherà alla Commissione comunale la possibilità di pubblicare il bollettino dei prezzi del bestiame cui fanno riferimento gli



Se non ci sarà un ripensamento, i Fori boari rimarranno chiusi per tutto aprile

operatori. Dal 15 marzo, quando è saltato il primo mercato, non si è infatti se i bovini sono aumentati di valore.

Commenta Vittorio Sabatini, direttore del Foro boario di Cuneo: «Ci chiedono di redigere il bollettino, ma è possibile perché gli accordi avvengono fuori mercato. Quella che sta per iniziare era un tempo la settimana degli agnelli per le mense pasquali, ma gli allevatori quest'anno non sanno dove concludere le trattative».

Le quotazioni degli agnelli con la chiusura delle frontiere agli animali provenienti dall'Est so-

no comunque in forte crescita. Si parla di 15-20 mila lire al chilo peso vivo. Al minuto il prezzo raddoppia.

Anche la vertenza per il nuovo prezzo del latte continua a suscitare preoccupazione nelle campagne. Stamattina alla Coldiretti di Savigliano si svolge una riunione di allevatori con l'intervento di Tommaso Mario Abrate e Roberto Chialva, rispettivamente presidenti regionale e provinciale dell'Asproiat, per fare il punto della difficile trattativa e per decidere le azioni della categoria a sostegno della vertenza. [g. d. m.]

Ieri a Ceva Vitelli di razza e carne «doc»

CEVA. «Festa del bovino garonnese» ieri al macello dei fratelli Faccia, in via Camerani 49. La manifestazione è stata promossa dalla società produttrice di mangimi «Purina Italia» e vi hanno partecipato numerosi allevatori della garonnese e di altre razze, esperti e tecnici del settore. La garonnese, originaria dell'omonimo dipartimento francese, è considerata ottima per produrre carne (co-

la piemontese) ed è apprezzata per il forte accrescimento di peso che i vitelli registrano nell'allevamento. Agli ospiti è stata offerta l'assaggio di carni del pregiato vitello preparate in diversi modi, dall'arrosto al bollito, alla bistecca ai ferri. L'alimentazione con prodotti naturali e tradizionali degli animali garonnesi è considerata di primaria importanza per ottenere una carne gustosa, tenera, e con pochi grassi. Gli invitati della «Purina Italia» hanno apprezzato l'iniziativa confermando la bontà della carne della ga-

ronnese. [g. d. m.]

DALLA GRANDA

LESEONO

Dichiarato fuori pericolo l'impiegato della Sip

I medici dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure hanno dichiarato fuori pericolo Francesco Ferrero, 42 anni, di Penna. L'altra sera al termine dell'orario di lavoro, l'impiegato Sip stava lavorando in un bosco. Il fratello Carlo, quando è scivolato in una scarpata e dopo un volo di una decina di metri è caduto nel torrente Mongia. Subito è stato trasportato all'ospedale di Ceva. Per accertamenti i medici cebani ne hanno disposto il trasferimento in un altro ospedale, ma per un'ora e mezzo non è stato possibile trovarlo un posto. Al «Santa Corona» è ricoverato nel reparto di terapia intensiva.

SALUZZO

«L'acquisto dei libri di testo deve essere rimborsato»

I Consigli di classe delle scuole elementari hanno chiesto, con una lettera indirizzata al sindaco, il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto dei libri di testo. Sarà la Commissione consiliare per i servizi sociali a occuparsi della vicenda. I genitori sostengono che, in base ad una legge dello Stato, i testi per la scuola dell'obbligo devono essere forniti gratuitamente.

CIRIACI

Undicenne stroncato da tumore al cervello

Oggi, alle 15, nella chiesa di San Bernardo si svolgeranno i funerali di Nicola D'Angeli, 11 anni, morto l'altro giorno nella sua abitazione di via Pastore 28. Il ragazzo da 8 anni è affetto da tumore al cervello.

La contestazione di 50 studenti a Bene Vagienna e Lequio

Bloccano pullman per Fossano «E' inadeguato e troppo caro»

Pullman bloccati, abbonamenti non pagati, intervento carabinieri. Sono gli effetti del «braccio di ferro» che ha come protagonisti circa cinquanta studenti della zona e la ditta di autolinee «Nuova Benese».

Le proteste sono cominciate alla notizia degli aumenti delle tariffe per gli studenti. «Una decisione che non riguarda soltanto i pullman, ma dipende dalla Regione e coinvolge anche altre società». Ma alcuni fra i ragazzi che da Bene Vagienna, Lequio Tanaro e da altri centri ogni mattina vanno a scuola a Fossano si sono opposti e hanno inviato una lettera di protesta contestando i nuovi prezzi, ma soprattutto la qualità dei mezzi pubblici, definendoli «fatiscenti e poco sicuri».

«Già in passato - scrivono in un documento sottoscritto da circa cinquanta persone -, co-



In protesta gli studenti pagano più l'abbonamento

funzionamento dei motori». «Secondo noi gli aumenti di tariffa sono già troppo elevati e spropositati e assurdi - aggiungono i ragazzi di Bene Vagienna - Perché siamo infelici? I pullman sono inadeguati, ci servono di queste autolinee

soltanto perché tutta la zona è controllata unicamente dalla «Nuova Benese».

Per manifestare concretamente le loro critiche, gli studenti hanno deciso di non pagare gli aumenti. «La tariffa da Bene Vagienna a Fossano - spiegano - è stata portata da 70 a 85 mila lire. Fino a quando la ditta non prenderà provvedimenti, ci rifiuteremo di pagare le quindici mila lire in più».

L'altro giorno la contestazione è sfociata nel blocco della vecchia corriera che per quasi un'ora è rimasta ferma a Bene Vagienna. L'interruzione del servizio pubblico ha suscitato le vibranti reazioni della «Nuova Benese»: il mattino successivo alla fermata c'erano anche i carabinieri.

«Abbiamo chiesto di pagare la tariffa originaria - dicono gli studenti - ma ci hanno detto che non era possibile e che dovevamo pagare ogni volta il nuovo biglietto. Così adesso molti ragazzi hanno scelto di andare in auto. Speriamo di ricevere comprensione». [l. f.]

La cittadina apre le manifestazioni che proseguiranno fino a dicembre

Cherasco celebra i suoi 750 anni

Oggi fra gli antichi palazzi tornano le bancarelle

SC. Centinaia di bancarelle con oggetti e curiosità dimenticate nelle soffitte, recuperate per la gioia di collezionisti e appassionati, animeranno oggi il centro storico in occasione della ventiseiesima edizione del «Mercato delle pulci». L'appuntamento, che richiama ad ogni edizione ventimila visitatori, coincide con l'apertura delle celebrazioni per il 750° anniversario della fondazione di Cherasco e si colloca in un variegato programma di manifestazioni organizzate dal Comune e dalla Pro loco, che proseguiranno fino a dicembre. Di queste fa parte anche la mostra dedicata al pittore Beppe Devalle allestita, fino al 16 maggio, al Palazzo Salmatoris. La rassegna, aperta il sabato e la domenica, è una retrospettiva di opere dell'artista, originario di Cherasco, che ha acquistato fama internazionale con le sue reinterpretazioni della Pop art.

Il palazzo si affaccia sulle strade che oggi saranno invase dal mercato regionale delle pulci, tra l'Arco della Madonna e l'Arco di Porta Narzole, la stazione e Sant'Iffredo. La manifestazione acquista, gli antichi palazzi e le chiese, un sapo-

particolare: gli oggetti provenienti dal passato si sposano alla storia, diventano un elemento di attrazione che sollecita la passeggiata sotto i portici, invita a soffermarsi sul fascino della città. «Attendiamo quattrocento espositori provenienti da tutta la regione, da Liguria, Lombardia, Francia - spiega Giuseppe Lanzardo, curatore della manifestazione - ma alcuni vengono da più lontano: da Emilia, Lazio e Toscana. Non c'è limite alla varietà degli oggetti, anche se la selezione privilegia pezzi che superino gli Anni Quaranta».

Nella kermesse di vecchie cose si può trovare di tutto: le bambole Lenci, cartoline d'epoca, mobili, cornici, orologi, piz-

Vanna Pescatori

IL CIRCOLO A.N.S.P.I. «C.F. CENTRO FAMIGLIE»
CARIGNANO
 Organizza la prima

Mostra delle tue fotografie Dal 15/04/93 al 15/06/93

Questa mostra ha l'intento di portare a conoscenza di tutti il più vasto pubblico, valori artistici e culturali e situazioni di degrado ambientale, degli interventi di recupero della società, nelle province di Torino e Cuneo.

I temi a scelta sono i seguenti:
 1° tema) Dedicato alla memoria dell'arch. Umberto Maraschini. Descrivere con non più di due immagini per soggetto, o una scelta in bianco e nero, un monumento, un edificio, un borgo, un paese, una frazione, uno scenario paesaggistico di indubbio valore storico e culturale, sia nelle province di Torino e Cuneo, che più lontano, ma che sono stati dimenticati, trascurati o «fatti» vengono silenziosamente valorizzati ma che meriterebbero una rivalutazione o un adeguato restauro.

SEZIONI: A) FOTO A COLORI
 B) FOTO BIANCO E NERO
 Se ritieni possano essere recuperati e reinseriti nel contesto urbanistico e paesaggistico della zona, esprimi una tua opinione in merito ed esponila brevemente a commento delle immagini con suggerimenti a proposito per una possibile rivalutazione.

SEZIONI: C) FOTOGRAFIA E PROPOSTA
 2° tema) Descrivere con non più di due immagini per soggetto, anche per più soggetti, esclusivamente in bianco e nero, un problema ambientale, ecologico ed urbanistico, che ti ha impressionato o che ti preoccupa e che a tua giudizio rappresenta un'urgenza, esempio urbanistico e paesaggistico, degrado ambientale ed ecologico.

SEZIONI: A) FOTO BIANCO E NERO
 La partecipazione alla mostra è totalmente gratuita ed aperta a tutti, incondizionatamente, per tutte le sezioni ed entomati temi.

Il regolamento dell'iscrizione verrà compilato la scheda di partecipazione con sottoscrizione del regolamento.

LE ISCRIZIONI SONO APerte FIN AL 19/04/93 PRESSO:
 CARIGNANO - STRADA ORBASSANO, 5 (TO) CARAUTO
 CARIGNANO - CIRCOLO A.N.S.P.I. CAMPO GIOCHI - VIA
 NICHELINO - VIA CASTELLO DI MIRAFIORI, 3 - PEUGEOT NICHELINO

Termine ultimo consegna fotografie il 31/05/93.

Per informazioni T. 011/969.0046 - Carauto.

L'ANTAGONISTA CONCESSIONARIA
306 DA CARAUTO
 CARIGNANO
 Tel. 011/969.7279

CINEMA ITALIA SALUZZO



VOLA AL CINEMA
 SULLA ALI DELLA FANTASIA

Affermata ditta commerciale con sede in Saluzzo e filiale in Alba cerca

n. 2 ADDETTI VENDITA

per prestigiose linee di prodotti tecnico-industriali.

Zona di lavoro: provincia di Cuneo e di Canelli. Inquadramento: Enasarco (fisso mensile + provvigioni). Addestramento tecnico e commerciale sede.

Telefonare per appuntamento al 0175/415.64 il giorno 06/04/93 dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

STUDIO ARTE 56

Vendita promozionale

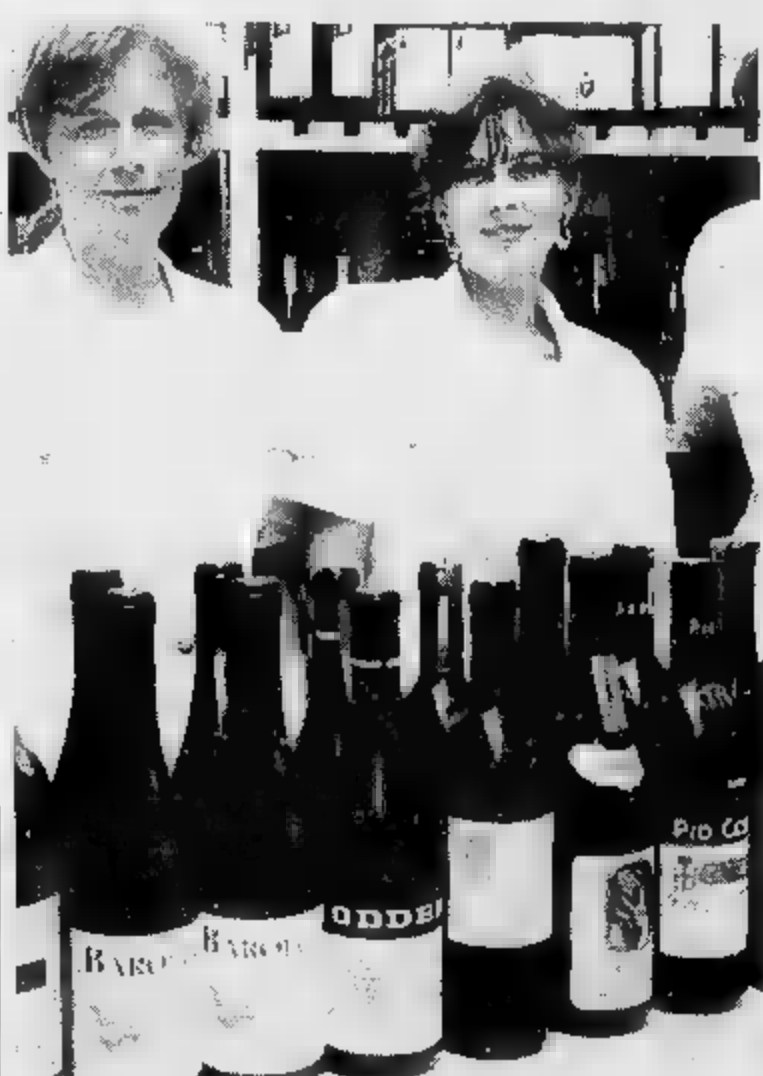
Tappeti Orientali

**SCONTO
DAL 30 AL 60%**

Studio Arte 56

Via Vittorio Emanuele, 24 - 12051 Alba - Tel. (0173) 440534

Domenica aperto - Lunedì chiuso



La rassegna «Vinitaly» inaugurata venerdì — si può visitare fino al 7 aprile

Trentaquattro produttori sono stati invitati dalla Cassa di Vezza alla XXVII rassegna di Verona

Dal Roero alla conquista di Vinitaly

Bottiglie di nebbiolo, favorita, barbera ■ brachetto sono esposte in due stand della grande Fiera internazionale L'iniziativa nata con l'Ordine dei cavalieri di San Michele vuole anche far conoscere una terra ricca di cultura

VEZZA. Grazie ad una iniziativa della Cassa rurale e artigiana di Vezza, trentaquattro produttori vinicoli del Roero possono partecipare quest'anno alla rassegna «Vinitaly», in corso in questi giorni — fino al 7 aprile a Verona.

Per la prima volta quest'anno, la Banca ha sperimentato un nuovo modo di collaborare alla promozione del Roero e dei suoi prodotti, dando la possibilità ai produttori di partecipare, gratuitamente, all'importante appuntamento della rassegna internazionale delle attività vitivinicole, giunta quest'anno alla ventisettesima edizione.

Il presidente della Cassa rurale, Felice Cerruti, commenta: «L'idea era — lanciata nell'autunno scorso durante un convegno vinicolo in occasione della Fiera vezzese. Nel Roero — si è detto — vi — azienda che producono ottimi vini, ma ancora troppo poco conosciuti. C'è la necessità di andare oltre i confini locali e la rassegna vera-»

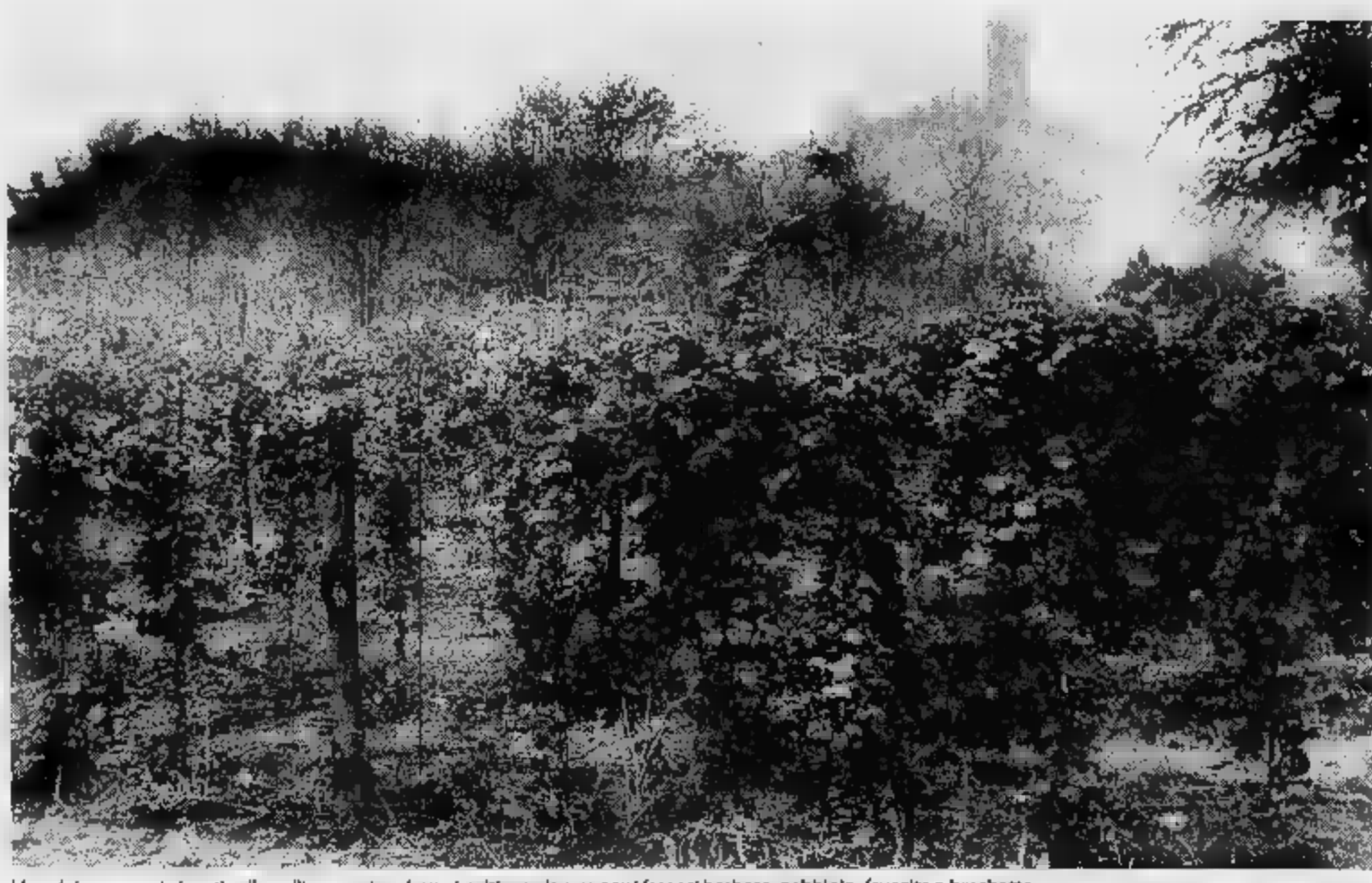
Un'altra considerazione che ha spinto i dirigenti della Cassa verso questa iniziativa è il momento — troppo favorevole che — attraversando il mercato enologico: si sente l'esigenza di far — il vino di qualità a cui vanno sempre più le preferenze dei consumatori.

Sulla base di un elenco richiesto alla Camera di commercio, — stati diramati numerosi inviti e sono — raccolte le adesioni.

Con la collaborazione dell'Ordine dei cavalieri di San Michele del Roero, la Banca ha prenotato due stand a «Vinitaly» in cui i produttori roerini espongono i loro vini: l'ormai prestigioso Roero arneis, il Roero, il nebbiolo d'Alba, barbera, brachetto e favorita.

Sono stati stampati depliant — in tre lingue — notizie sui vini — sui produttori — che vengono distribuiti ai visitatori. Per tutto il periodo della rassegna enologica personale qualificato è — disposizione per offrire e far assaggiare i prodotti — pubblico.

La partecipazione a «Vinitaly» — è limitata solo ai vini



Uno dei numerosi vigneti sulle colline roerine dove si coltivano le uve per i famosi barbera, nebbiolo, favorita e brachetto

interviene Carlo Rista direttore della Cassa — Nell'allestimento degli stand, si è cercato di mettere in evidenza tutta la realtà del Roero — aspetti: culturale, paesaggistico, economico.

Oltre alla esposizione dei vini, è stata organizzata una visita, pure gratuita, a «Vinitaly» dei produttori roerini: — gita si — svolta venerdì con la partecipazione di un centinaio di persone alle quali la Banca ha offerto il viaggio in pullman e il biglietto d'ingresso alla Fiera.

L'intervento a «Vinitaly» ha uno scopo promozionale — sottolinea Giancarlo Gallo che ha curato l'organizzazione —. Il personale si preoccupa — far assaggiare i vini, ma non stipula contratti di vendita. I visitatori ricevono tutte le informazioni per prendere direttamente contatto con i produttori.

Come si inserisce questa iniziativa nell'attività della banca? Risponde il presidente Cerruti: «Tra le finalità dello Statuto, la

Cassa rurale si preoccupa — valorizzare la realtà economica e sociale della zona — cui opera. La crescita economica della popolazione, in definitiva — river-»

La idea è stata molto apprezzata dai produttori che, da parte loro, hanno solo contribuito con la fornitura delle bottiglie di vino da far assaggiare ai numerosi visitatori che ogni anno si riversano negli stand.

Ecco i nomi dei produttori che hanno aderito all'invito della Cassa ed espongono i loro vini a «Vinitaly»: azienda agricola Antica — dei Conti Roero di Pietro Olivero; — agr. «Petrinet» — Sergio Battaglini; Giuseppe Pasquero; Fratelli Pezzuto; Cantina «Il Barone» di Carlo Viano; Cantina sociale dei nebbiolo; Fratelli Casetta, tutti

VEZZA.

Cascina Chicco di Faccenda; Silvio Costa; Michele Delperio; Antonio Destefanis e figli; Filippo Gallino; Guido Gallino; La Cornara; Rapetti; Ettore e Riccardo Porelli; Pietro Quaglia, tutti di Canale.

Inoltre, Fratelli Cravanzola; az. agr. Giobbe di Antonio Costa; La Ca' bianca di Antonio Gatto; — Granera di Mario Gresso; Cantina Isardi di Castellinaldo. — Cantamessa di Goveone; — agr. Valdinera di Careglio di Corneliano; Fratelli Massucco; Castagnito; Carlo Chiesa; Fratelli Sibona di Santo Stefano Roero; Pierangelo Careglio di Baldissero.

E ancora Gianpaolo e Guido Ferrero, Matteo; Dionigi Moratti, Pietro Viglione e figlio; Monteu Roero, Fratelli Rabino di Santa Vittoria d'Alba; Bartolomeo Roagna di Priocca; Gom-»

nitaly», la Cassa rurale ha intrapreso un'altra iniziativa per far — il Roero. Ha fatto da sponsor alla realizzazione — un documentario — curato dall'as-»

«Verde Roero» — diretto da Costanzo Ruella su questo territorio e le — attività che sarà ampiamente diffusa — In particolare, sarà distribuito alle scuole. Già in precedenza aveva contribuito — finanziamento della pubblicazione di diversi libri. — Nell'80 in collaborazione — la Pro loco «Vezza» la storia di una comunità del Roero di Baldassarre Molino; nell'84 i volumi «Roero. Repertorio degli edifici civili e religiosi d'interesse storico esistenti o scomparsi; insediamenti, siti — testimonianze archeologiche — Baldassarre Molino e Umberto Solletti. E infine nell'86 «Flora spontanea e vegetazione nel Roero» di Franco Rota; l'anno — «Antichi affreschi nel Roero» di Walter Accigliaro. [g. f.]

Venne fondata dal parroco con un gruppo di agricoltori

Un patrimonio di 24 miliardi per la Cassa rurale ■ Vezza

VEZZA. Una sede, quattro filiali e due sportelli, 1.810 soci, — patrimonio di oltre — miliardi: sono alcune cifre che danno un'idea dell'importanza della Cassa rurale e artigiana di Vezza d'Alba.

L'istituto — credito nel '92 ha amministrato 456 miliardi — 932 milioni tra depositi diretti — titoli per conto della clientela (+ 15,03 rispetto al '91); gli impieghi — stati di 118 miliardi e 232 milioni (+ 16,07%). Anche i dipendenti — cresciuti e attualmente — 56.

Continua il trend positivo della Cassa vezzese che oltre alla sede — Vezza Borbone — le filiali già funzionanti — Canale, Castagnito, San Damiano d'Asti — Neive, sta per aprirne un'altra a Santa Vittoria d'Alba.

Lo confermano il presidente, Felice Cerruti e il direttore, Carlo Rista, che spiegano: «Abbiamo già avuto l'autorizzazione per l'apertura a Santa Vittoria».

Sono in corso i lavori — ristrutturazione e adeguamento dei locali in località Cinzano. Contiamo di aprire già entro aprile».

Continuano: «Durante il '92 e anche nei primi mesi di quest'anno, la Cassa rurale di Vezza ha continuato ad ottenere dei buoni risultati nonostante — situazione economica generale — molto favorevole.

Abbiamo la fortuna — operare — una zona in cui la re-



Il direttore Carlo Rista

cessione — si — ancora fatta sentire. La voglia di lavorare, di impegnarsi non manca e per adesso — si risente ancora della crisi che ha colpito altre aree».

La Cassa vezzese che con — punta — orgoglio ama definirsi la «banca del Roero», ha visto crescere il numero dei soci: + 115 nel 1992. Con i suoi 1810 soci in totale si colloca ai primi posti — le — rurali e artigiane del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Ha mantenuto lo sportello — Vezza Villa (capoluogo) e ne ha aperto un altro presso il —

cato ortofrutticolo comprensoriale all'ingrosso di Canale, per fornire un servizio agli operatori che lo frequentano giornalmente da aprile a novembre (durante l'inverno — mercato — aperto tre giorni la settimana).

La prossima verifica dell'attività della banca si avrà il 15 maggio, allorché sarà convocata l'assemblea annuale dei soci.

La Cassa rurale — artigiana di Vezza, una società cooperativa a responsabilità limitata, fu fondata alla fine del secolo scorso su iniziativa dell'arciprete, don Augusto Viglione e — un gruppo — agricoltori. Si sentiva la necessità di — battere l'usura in un'epoca in cui la fillosera aveva arrecato danni gravissimi ai vigneti.

«Migliorare la condizione morale — materiale dei soci, aiutare specialmente l'agricoltura, escluso qualunque fine politico» — questo spirito fu redatto l'atto costitutivo davanti al notaio nella — parrocchiale, il 7 dicembre del 1899.

La Cassa, oltre all'attività bancaria, è anche lo sponsor di molte manifestazioni — paes-»

Spesso opera in collaborazione con l'Ordine dei cavalieri di San Michele, la confraternita che da qualche anno si occupa della valorizzazione di questa zona e dei suoi prodotti.

[g. f.]

LAVORARE INSIEME
PER VALORIZZARE I TUOI INTERESSI

VINITALY '93
VERONA
VALORIZZAZIONE
GRANDI VINI
DEL ROERO



Sede e Direzione: Via Torino, 26 - Fraz. Borbone - 12040 VEZZA D'ALBA (CN)
Tel. (0173) — 894 (4 linee — r.a.) - Fax (0173) 65.132 - Telex 215073 CARLIVE I
Filiali: CASTAGNITO, CANALE, S. DAMIANO D'ASTI
Sportelli: CANALE, VEZZA D'ALBA, NEIVE, S. VITTORIA D'ALBA

Ieri una manifestazione in Comune con gli insegnanti di due elementari

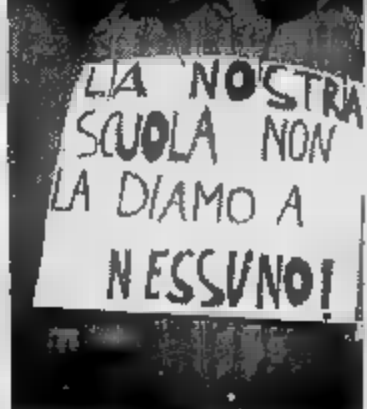
Alba, la protesta dei genitori

Si oppongono al trasferimento della «Montessori» ■ sollecitano lavori di sistemazione alla «Rodari» danneggiata da infiltrazioni d'acqua. La replica del sindaco Demaria

ALBA. ■ al trasferimento dell'elementare «Montessori» da ■ Pio V all'ex caserma Gonne. Rapide decisioni per sistemare la scuola «Rodari», dove piove dentro, le tubature dell'impianto di riscaldamento sono guaste in numerosi punti e l'acqua allaga le aule. E' il succo delle richieste al sindaco, Enzo Demaria, avanzate ieri mattina in Comune ■ una cinquantina di genitori e insegnanti delle due scuole ■ secondo circolo di Borgo Piave. I genitori, Luigi Carosso, Gianpiero Ghiglione, Gianfranco Avella, Genoveffa Giardina, a nome delle famiglie con bambini che frequentano le due ■ le, hanno ribadito l'opposizione all'ipotesi di spostamento della «Montessori» per far posto al liceo artistico nell'ambito del progetto che mira ■ ■ ■ più razionale dei locali scolastici.

Luigi Carosso ha aggiunto: «Il Comune, per la sua responsabilità istituzionale, deve innanzitutto garantire servizi adeguati all'elementare». Secondo i genitori, il trasferimento della «Montessori» sarebbe ingiustificato poiché il quartiere in cui opera è intensamente popolato e ci sono previsioni di sviluppo. La protesta di ieri è stata preceduta da altre due clamorose manifestazioni: l'astensione totale dalle lezioni dei 165 alunni della «Montessori» di martedì e la protesta in Comune degli scolari. Su molti cartelli c'era la scritta: «Non toglieteci la nostra scuola».

Del problema finora si è occupata una commissione consiliare ma, a causa delle difficoltà, è probabile che la «spatata bollente» passi al Consiglio. Se ne dovrebbe parlare nella riunione di domani. Le polemiche che hanno investito il Comune, sottolineano i genitori, sono



Martedì ■ i 165 alunni dell'elementare «Montessori» hanno disertato le lezioni e protestato in Comune
FOTO MUNO MURALDO

giustificate dagli spostamenti sostanziali: il liceo scientifico, che chiede nuovi locali, verrebbe trasferito alla media «Vida». Quest'ultima troverebbe sede nei locali del liceo artistico, che a sua volta verrebbe sistemato alla «Montessori».

Giuseppina Fiori

III BREVE

NEIVE

■ cade ■ moto e si frattura ■ clavicola

Gianluca Stocchi, 18 anni, di Neive, ha dovuto ■ alle cure dei sanitari del San Lazzaro per una caduta dalla moto. Ha riportato la frattura della clavicola e contusioni al piede: guarirà ■ venti giorni.

Bidoni ■ solventi scaricati in Alta Langa

Bidoni contenenti vernice o solventi sono stati scaricati in alcune località dell'Alta Langa. I fusti, la ■ provenienza ■ ignota, contengono ■ parte sostanze liquide e in parte ■ prodotto solido ■ colore scuro.

MARSAGLIA

Popolari per la riforma incontrano gli abitanti

Il gruppo «Popolari per la riforma Alta Langa» organizza per mercoledì, alle 21, alla discoteca «Mirror», un incontro con la popolazione. Saranno illustrate le iniziative per il rilancio di quest'area dell'Albese.

ALBA

Iniziativa per vincere il ■ al seno

La sezione dell'Associazione donne operate al seno, organizza oggi, in piazza Duomo e via Maestra, una distribuzione, a offerta libera, di piantine floreali. Il ricavato sarà devoluto all'associazione che vuole acquistare strumenti per la diagnosi del ■ seno.



TUTTE ■ VARIETÀ DI ORTAGGI PER L'INVERNO, LA MEZZA ■ E L'ESTATE, PER SERRA E PIEN'ARIA.

PIANTINE IN CUBETTO

◆ per avere la varietà giusta in funzione del momento in cui si vuol fare l'impianto;

■ per guadagnare tempo rispetto a chi voglia seminare per conto proprio;

■ per avere il meglio che la genetica offre;

■ disponibili piantine ottenute sia da semi ibridi F.1, sia da semi standard (tradizionali);

■ per il vostro giardino una varietà infinita di fiori ■ di colori ■ prezzi più vantaggiosi che nella versione in vasetto. Anche per Comuni ed Enti Pubblici, con risparmio per l'allestimento dei giardini, fioriti in ■ ore!

PER L'AGRICOLTORE E PER L'HOBBISTA, CONSEGNE ANCHE A DOMICILIO. VENITECI A TROVARE; NEI ■ APRILE E MAGGIO IL VIVAIO ■ APERTO ANCHE IL ■ POMERIGGIO.

PRODUZIONE E VENDITA ORTAGGI E FIORI IN CUBETTO
Calle 150 - Via Augusta 300
Telefono: (0173) 992211
Fax: 992220



Bar - TRATTORIA

BELVEDERE
ROERO

NUOVA GESTIONE

SPECIALITÀ:

pasta fatta in casa, anguille in carpione, coniglio alla Roero

Gradite le prenotazioni

GIOVEDÌ riposo settimanale

SAN GRATO (Piazza Chiesa) - MONTEU ROERO (CN) - Tel. (0173) 99.007

APRI, CHIUDI E... PARTI CON CAME.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO CAME CANCELLI AUTOMATICI SEGNALATO NELLE PAGINE NAZIONALI, RIVOLGITI AGLI INSTALLATORI DI ZONA:

ALBA GAGLIASSO ■ 0173/284690 ■ CINZANO FIA SISTEM. 0172/479044 ■
CUNEO 2 T. F. LU. TECCO 0171/697622 ■ ■ BECPOR 0173/211868 ■
MONASTEROLO DI S. GARELLO ANTONIO 0172/373344 ■ MONDOVI DANNA
BIAGIO 0174/689219 ■ REVELLO M.B. AUTOMATSMI 0175/75495 ■ ROCCABRUNA
ERNAUDI SERGIO 0171/917511



Informazioni c/o CONCESSIONARIO: SIMACAME TEL. 0173/282371



IN ANTICIPO
SUL FUTURO
UN NUOVO
MONOVOLUME

QUANDO TUTTI PARLERANNO DI LEI
TU L'AVRAI GIÀ CONOSCIUTA.

IN ANTEPRIMA DALLE CONCESSIONARIE OPEL
SABATO 3 E DOMENICA 4 APRILE
....LE NOVITA' CONTINUANO

FRATELLI

ASTECCIANO

CUNEO S.S. 20 ■ S. DALMAZZO
SALUZZO Via

ASTAUTO

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI Via Torino
SALUZZO Via 5

Il capo della Lega ha parlato venerdì sera ad Asti e ieri pomeriggio a Cuneo

Folla per Bossi in Piemonte

«La crisi industriale sommata ai problemi politici è il vero rischio». Il «senatur» teme che dopo l'estate si accentui la disoccupazione. «Ma con il voto referendario del 18 aprile arriverà il cambiamento»

Il voto dei dc Nuovo leader nel Cuneese

BOVES. E' Ezio Falco, il candidato dei garantiti, già leader dell'Azione cattolica, il nuovo segretario della dc. Il suo nome è scaturito dal convegno straordinario, presieduto dal segretario regionale Gianfranco Astori, dal professor Mario Martini, ospite d'onore il presidente dei senatori Gabriele De Rosa. Un confronto che si basava su due temi: l'invito al rinnovamento da parte dei 412 delegati e due liste per eleggere il comitato provinciale.

L'assemblea è stata caratterizzata da un clima di grande attesa, di altrettanta tensione, sfociata nella presentazione di due schieramenti: una del «grande centro» del partito guidata dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia, l'altra indicata dal Comitato dei garantiti all'insegna del rinnovamento.

Si è trattato di un congresso che tutti hanno definito reale perché dopo anni senza una soluzione predefinita. Nel corso del dibattito non si è giunti a una candidatura unica per il segretario.

Come le liste, due anche le presentate. Per i garantiti il futuro segretario Ezio Falco; Guido Crosetto; Gian Paolo Testa. Per il «grande centro»: Fabrizio Pallegri; Renato Montalbano; Giancarlo Benzi. [r. s.]

ASTI. Duemila in piazza venerdì sera, sotto la pioggia, per l'esordio astigiano di Umberto Bossi. Traffico bloccato in via Roma a Cuneo per il «bis» concesso ieri pomeriggio dal «senatur». Il leader della Lega nord conferma il «si» al referendum: di fronte al monumento a Vittorio Alfieri, tocca tutti i tasti della fierezza e della gioventù leghista, della difesa della democrazia davanti «allo sfascio dei partiti», politica economica «che ha prodotto crisi e disoccupazione» e della «giusta punizione» che dovrebbe toccare «i responsabili di tanti misfatti».

«Ha ragione Miglio. Non basta il colpo di spugna - proclama il «senatur» - dobbiamo cambiare, partire dalla rifondazione dei partiti che hanno utilizzato in maniera distorta gli apparati dello Stato. E in altri Paesi, a quest'ora, avrebbero già provveduto senza guardare troppo per il sottile: c'è una sola punizione per il crimine di aver portato il Paese vicino al fallimento, la gente alla disoccupazione e alla fame».

Bossi comincia senza preamboli, lascia a Gipo Farassino i due minuti finali, giusto per salutare gli astigiani. Gioca a tutto campo, sciorina tutta la sua teoria politica. Soprattutto chiaro col bavero alzato sulla classica camicia dal colletto sbottonato, mano sinistra in tasca mentre la destra tiene il microfono, usa toni da aula parlamentare, più che da piazza e l'applauso, l'incanto, lo slogan partono sempre dai fedelissimi schierati a ridosso del palco, prima di contagiare la selva di ombrelli. Chi ha sfidato la pioggia si aspettava invettive a raffica, ma è andato un po' deluso.



Il comizio di Umberto Bossi in piazza Alfieri ad Asti

(FOTO MORRA)

Un solo attacco diretto, nella patria di Gianni Goria: «La Lega ha una decina di persone che potrebbero fare i ministri meglio di qualche asino di questa zona». Nessun riferimento al mondo contadino, al tessuto tradizionale dell'Astigiano. Il ragionamento della Lega parte dall'industria e dalla disoccupazione, che pure da queste parti arriva ai massimi storici, ai 9 mila iscritti nelle liste. Umberto Bossi «cresciuto in mezzo ai contadini» è deciso a portare i suoi al secondo posto, parla delle crisi industriali unite alle crisi politiche: «dovessero combinarsi, sarebbe la catastrofe».

Bossi i conti: «L'ultimo rapporto Censis parla di 700 mila disoccupati. Ma potrebbe essere un milione dopo l'estate. Dobbiamo andare alle elezioni presto, anche se il psi si illude di prendere tempo. Craxi è il primo bersaglio politico. Poi tocca a Leoluca Orlando: «Cosa volete che sia - fa in tono confidenziale - può avere 3 oppure 5 rappresentanti in Parlamento, ma la sostanza non cambia. Non pare che possa fare politica, mentre noi abbiamo mille sedi, segreterie e stanze».

E la forza della Lega è ancora al Nord, anche se al Sud tira aria di federalismo: «Il Nord -

ricorda - volta Bossi - ha inviato migliaia di miliardi al Sud sperando che allo sviluppo, ma senza che passavano nei portafogli di dc e psi». Scatta l'ovazione della piazza, che si ripeterà pochi minuti dopo, su un altro passaggio simile: «Mentre i governi tagliavano gli industriali, il Nord modernizzava il Sud: lo faceva passare dai tempi di Omero ai tempi moderni. In 25 anni ha recuperato 20 secoli di storia».

L'obiettivo della Lega, aggiunge il «senatur», non è il tribunale: «La vera sentenza uscirà dalle urne elettorali» e condannerà «chi voleva andare a Montecitorio e si è fermato a San Vittore». Il nuovo, in Italia non si chiama pds, né rete: «La forza politica travolgente che chiama Lega Nord. Finché c'è gente, così, la democrazia non si tocca: l'abbiamo detto ai fascisti che hanno assalito il Parlamento, urla Bossi sovrastando la piazza. Una profezia: dopo il 18 aprile arriverà il cambiamento. Il pds «proporrà Napolitano, presidente del Consiglio». La dc opporrà «un tecnico mascherato, Prodi». «Si bloccheranno a vicenda - prevede Bossi e non ci sarà governabilità senza di noi».

A Cuneo Bossi è stato accolto dalle bandiere delle «Ligue», Saluzzo, Mondovì e dell'Albese. «La Lega deve essere grata al Cuneese - ha detto - per l'elezione di un deputato Domenico Comino. E' un agronomo, esperto nel mestiere: mi sono accorto sentendolo intervenire al Parlamento e in commissione che è uno dei nostri uomini più preparati».

Bruno Gianotti



Al convegno in ricordo dello scrittore hanno partecipato molti studenti

La casa parzialmente abbattuta ad Alba

«Difendiamo almeno la stanza di Fenoglio»

ALBA. Studenti e appassionati di letteratura hanno partecipato alle due giornate per ricordare lo scrittore Beppe Fenoglio a trent'anni dalla morte e a settanta dalla nascita.

Il professor Gian Luigi Beccaria dell'Università di Torino, intervenendo sul tema: «Pavese e Fenoglio: due «classici» del Novecento» ha detto: «Si tratta di due autori affermati, radicati nella stessa terra con in comune un modo di scrivere che si rivolge tanto alla superficie quanto al profondo dell'uomo, dell'essere, dell'intendere la letteratura».

«Non è una semplice della Resistenza - ha aggiunto Beccaria parlando del capolavoro fenogliano «Il partigiano Johnny» - Fenoglio l'ha sublimata fermandosi a meditare su questioni che contano come il bene e il male, la guerra e la pa-

ce, la morte. Altri contributi al convegno sono stati portati da Franco Petroni (Università di Siena), Flavio Ravazzoli (ricercatrice), Michele Prandi (Università di Pavia) e dalla sorella dello scrittore, Marisa Fenoglio, che ha letto una relazione del professor Bodo Guthmüller dell'Università di Marburg (Germania).

La polemica in corso sulla casa in cui visse Fenoglio, abbattuta parzialmente dal Comune, Marisa Fenoglio, ha commentato: «Ci auguriamo che almeno la stanza rimasta, in mio fratello scriveva, possa essere mantenuta nel suo ricordo e come punto di riferimento culturale».

L'altra sera è stato presentato il film di Raiuno «Una questione privata» di Alberto Negrin, che verrà trasmesso simultaneamente in televisione. [g. f.]

ATTENZIONE! UN FANTASTICO OMAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI

presso l'oreficeria, gioielleria, orologeria

ORALBA

ALBA
CUNEO
IVREA

C.so Piave, 28
P.zza Galimberti, 5
Via Arduino, 30

Tel. 0173/28.13.01
Tel. 0171/69.28.76
Tel. 0125/64.15.07

VASTA SCELTA DI OGGETTI IN ORO PER
COMUNIONI, CRESIME, ANNIVERSARI, COMPLEANNI...
AD INCREDIBILI
PREZZI DI FANTASIA
VIENI A CONSTATARLO DI PERSONA!

Concessionaria orologi SECTOR - SEIKO - VETTA
CITIZEN - CASIO - BULOVA Perle NJMEI
Accendini e penne DUPONT

«LA BUONA CARNE» di GRAMAGLIA

BUE DI CARRU'

LA GRANDE QUALITA' DELLA CARNE CUNEESE

FESA DI TACCHINO	a.L. 11 kg	AGNELLO	a.L. 10.500 il kg
COSCE TACCHINE	a.L. 3.580 il kg	BOCCONCINI VITELLO	a.L. 11 il kg
BOLLITO	a.L. 6.000 il kg	PORCHETTA SARDI	a.L. 11 il kg
COSCIA INTERO	a.L. 11 il kg		

GRANDE FESTA SULLA TAVOLA CON IL BUE ED IL MANZO CARRU'

«LA BUONA CARNE» di GRAMAGLIA
anche all'UNION COOP di SAVIGLIANO

SUPERMERCATO SIDIS DI VIGONE

QUALITA' AL MINUTO CON PREZZI ALL'INGROSSO
Via Cuneo 2 - SAVIGLIANO - Tel. 0172/382.137
(davanti alla stazione ferroviaria)

discoteca
ALTO MONDO
ALBA

PASQUA
ALL'ALTRO MONDO
CON LE RAGAZZE DI
NON E' LA RAI
DOMENICA SERA
11 APRILE
VEGLIONISSIMO CON
ILARIA
ROBERTA
CARRANO
E LORETTA

APPUNTAMENTO CON IL NUOVO BOXER BMW.

NUOVA R1100 RS. DA OGGI, DA NOI.

La leggenda entra già nel prossimo millennio. Con tutta l'autorità del marchio BMW. Con la grande potenza di un propulsore 1100cc-4 valvole a gestione completamente elettronica. Con l'eccezionale stabilità del sistema «Telelever» sulla ruota anteriore, ideale complemento dell'ABS fornito a richiesta. Con l'assoluto rispetto dell'ambiente, assicurato anche dal catalizzatore a 3 vie in optional. E con un design nato nella galleria del vento. Nuova BMW R1100 RS. Da oggi in visione presso noi.



Concessionaria BMW Moto

MONCHIERO MOTO ALBA

C.so Italia, 8 - Tel. 0173 362.666



Tempio del ballo e della musica
LE CUPOLE
25.12.90

Il gruppo musicale
GLI STAFF MUSIC
sono di serie A extra
PERCIO' A QUESTASERA
chi manca è perduto!!!!

VENERDI' PROSSIMO
alliscio

PIERRE CASANOVA
■ tanti auguri di
BUONA PASQUA A TUTTI!!!!

CHRIST
DISCOTECA
MONDOVI' - tel. 43.557

QUESTA SERA
LIVE
GLI SOTTOSUONO
concerto
SALA LISCIO
orchestra spettacolo
RICKY SHOW

CUBO
DISCOTECA
BORGO SAN BALMAZZO
Tel. 75.54.78

14.30
Dolci atmosfere
con
STEVE e MAURINO

GRAZY BOY

QUESTA SERA
una stupenda
serata all'italiana
dal vivo con
MIRNA e FOX
Nel salone del liscio
RODOLFO VIVALDINI

■ a giovani ambiziosi/e buona predisposizione relazioni pubbliche, seria professione con ottimi possibilità di guadagno ■ carriera.
Zone competenza: Cuneo, Alba, Bra, Saluzzo, Fossano, Mondovì, Savigliano (n. 1 candidato per ogni città).
Inviare ■ curriculum e numero telefonico via fax diretto 24 ore su ■ 0173/362625

La discoteca di Centallo ha raggiunto quota 31 mila preferenze e punta al successo finale

Il Crazy Boy è tornato al vertice

Il locale cuneese ha spodestato il «Mirage» di Arona. In programma iniziative abbinate al concorso «La Lanterna» di Limone e il «Rouge noir» di Lurisia fra i primi quindici. Una gara di ballo e la corrida

Il «Crazy Boy» di Centallo è tornato in testa alla classifica interregionale «Top dance». Il locale di Centallo è riuscito a spodestare il «Mirage» di Arona che la settimana scorsa si era piazzato al primo posto.

Una rimonta non da poco: la discoteca ha infatti collezionato oltre 31 mila preferenze, staccando il locale di Arona di ben 11667 voti. Pretattica? «Mecché pretattica», spiega Aurora, una delle animatrici delle serate del Crazy, «non siamo riusciti a compiere tutti i tagliandi che i clienti ci hanno consegnato. Da questa settimana useremo il timbro così faremo più velocemente. La pretattica semmai la adotteremo negli ultimi giorni. Confermiamo che alla fine del concorso si terrà una mega corrida».

Per chi sceglie di trascorrere qualche ora nel famoso locale di Centallo si segnala l'arrivo di «Helios grivens». Spiega Aurora: «Non possiamo per il momento dire di chi si tratta, sarà una sorpresa comune molto gradita».

Novità anche per il «Cubo» di Borgo - gestito dagli stessi titolari - «Crazy» che il 24 aprile festeggerà 3 anni di attività. In vista di quella data è stata organizzata una gara di ballo; le coppie che avranno superato le selezioni la sera del 24 dovranno cimentarsi in una serie di giochi a sorpresa. Tra i premi in palio un abbonamento annuale al Cubo.

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Possono spedire più schede nella stessa busta, non valide fotocopie.

Se il «Crazy Boy» la classifica interregionale non bisogna dimenticare i piazzamenti «Rouge et noir» di Lurisia e «La Lanterna» di Limone, sempre i primi quindici locali classificati.

La discoteca monregalese per richiamare un maggior numero di clienti ha installato alcuni laser che con scie luminose annunciano che il locale è aperto. Una novità adottata dalle discoteche della costa adriatica,

importata dall'America. La prossima settimana il personale annuncerà ai clienti la tattica per la volta finale.

Al tredicesimo posto c'è «La Lanterna». Oltre cinquemila i voti conquistati.

Il locale va forte e richiama ogni settimana numerosi giovani. «Canza nella località turistica. Per chi porta 50 tagliandi, feste gratuite e compleanno, lauree e addio al celibato. (a. f.)

Le ultime sfide fra i dj

I giovani «re» della consolle cercano voti e mobilitano fans

«Fanno gli indifferenti, apparentemente non sembrano dare importanza al concorso, poi si scopre che anche loro il venerdì scendono la classifica per vedere se c'è nome. La «Top dance» ha contagiato un po' tutti, anche se pochi lo ammettono».

E' la dichiarazione della grintosa Tiziana, dj «Lanterna» di Limone e di Radio Stereo 5. «Il piacere è votata. E Tiziana fans ne ha molti, oltre a quelli della discoteca su due bar e un salone di parrucchiere».

In generale la classifica si mantiene invariata. In testa c'è sempre Stefano De Gregori del «Cubo», seguito da Alfredo Paoletti «Rouge» e da Tiziana. Questa settimana sono usciti dai primi quindici Ely «Gallery» di Alba e Stefano Penco del «Flash Back» di Borgo.

Fra gli episodi curiosi si segnala quello del «Vittorio Fascio» del «Crazy». «Vittorio» spiega l'animatrice Aurora - ha compilato tagliandi per Stefano De Gregori, un gesto di



Stefano De Gregori e Vittorio Fascio

amicizia non da tutti, soprattutto fra colleghi».

Vittorio ha collezionato 1172 preferenze: «Se il Crazy è in testa - conclude Aurora - il merito è soprattutto suo. La grinta e la professionalità non sfuggono al pubblico che ogni volta sceglie di ballare con la musica selezionata da Vittorio». (r. s.)

GIORNO E NOTTE

CUNEO

Canta don Moscati

Nella chiesa di Sant'Ambrogio stasera, alle 20.30, concerto di don Giuseppe Moscati. Il cantautore abbinerà l'ispirazione religiosa ai ritmi rock e melodici.

SAVIOLIANO

Si prepara il Palio

Domani, alle 21, a palazzo Mirretti, in rappresentanza dei borghi cittadini che parteciperanno al «Palio dei borghi», in programma dal 6 giugno.

ROCCAVIONE

«L'ora delle tenebre»

Oggi alle 21, teatro parrocchiale, la compagnia della Rupe in «L'ora delle tenebre», ispirato alla Passione. Ingresso libero.

CENTALLO

Concerto d'organo

Concerto «Via Crucis» domani, alle 20.30, nella chiesa. All'organo Massimo Nosetti e gli allievi della classe organo e composizione organistica.

Conservatorio di Cuneo. In programma brani di Marcel Dupré.

DOGLIANI

Le orme degli alpini

Stasera, alla biblioteca Einaudi, Walter Fenoglio e Giuseppe Bongiovanni presentano «La via dei Doni», 300 km di marcia a piedi nella neve sulle orme degli alpini caduti in Russia.

CUNEO

Teatro con i giovani

Replica oggi alle 21 (teatro dei Salesiani): «La dodicesima notte» di Shakespeare nell'allestimento dei giovani dell'oratorio.

ALBA

Festa e discoteca

Stasera, all'Altro Mondo, festa «Ti vedo... mi piace» dedicata alle coppie. La sera sarà animata da quattro ballerini.

MONDOVI

Blues Anni 60 e 70

Stasera, al Christ, si esibiranno i Sottosono, con un repertorio blues Anni 60 e 70.

Saluzzo, Bra - Busca propongono martedì tre incontri con la classica

A Mondovì le «Danze cubane»

Domani concerto del pianista Carlos Malcolm

Quattro appuntamenti con la musica classica animeranno le serate della «Grandes» domani e martedì, in un itinerario che toccherà Mondovì, Saluzzo, Bra e Busca. Il primo incontro, che si terrà nella Sala polivalente della capoluogo del Monregalese, domani sera, alle 21, nell'ambito del Festival Amadeus, avrà come protagonista il pianista Carlos Malcolm.

Cubano il origine, Malcolm attualmente vive a Varsavia. Artista eclettico, vanta un'intensa attività come pianista e compositore. La serata di Mondovì segna il suo debutto in Italia, dove ha in programma una serie di recital in sedi prestigiose. Il programma prevede l'esecuzione di pagine di metriche cubane scritte da Malcolm, le «Sei danze cubane» di Cervantes e le «Cuban Black Dances» di Lecuona.

A Saluzzo, martedì sera, alle 21, si terrà il tradizionale con-

certo pasquale organizzato dall'associazione «Amici del teatro» della musica - Magda Olivero nella suggestiva chiesa di San Nicola. Si esibirà il duo formato da Guido Rimonda (violinista) e Cristina Canziani (clavicembalo).

Rimonda, di origine saluzzese, è stato assistente alla Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo ed è tuttora solista nell'orchestra di Stato del Nord Boemia. Cristina Canziani, triestina, è clavicembalista dell'orchestra d'archi dei Filarmonici di Torino. Insieme esibiranno musiche di Geminiani, Albinoni, Benedetto Marcello, Haendel e Tartini.

Quest'anno il concerto assume un particolare significato commemorativo: è dedicato alla memoria di due esponenti dell'associazione, recentemente scomparsi: Giovanni Zuretti e Vittorio Abba.

Musica classica anche a Bra,

dove il Civico istituto musicale, il Comune e gli «Amici della musica» organizzano gli incontri ravvicinati tra giovani pianisti di scuole diverse a ciclo di programmi ministeriali. L'originale titolo preannuncia un ciclo di concerti prenderà il via martedì sera, alle 21, di Santa Chiara, alle 20.30, con l'esibizione di Manuela De Gasperi, Massimo Cerrina, Alessandro Tarone, Gesualdo Carmelo Federico, Giancarlo Sacco e Mario Branda.

Nell'aula magna media «Carducci» di Busca, ancora martedì, alle 21, per i «Concerti di primavera», il quartetto d'archi «Bruni», composto da Elio Orlo, Leonardo Boero (violini), Leopoldo Slanig (viola) e da Paola Mosca (violoncello), accompagnati al pianoforte da Antonio Ferrara, eseguiranno pagine di Mendelssohn, Menzinger e Schumann. (r. s.)

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso

Tel. 692.936. L. 10.000. Or. 15.30/17.40/19.50/22.00

Flamma

Tel. 693.554. L. 10.000. Or. 15.30/17.40/19.50/22.00

ITALIA

Tel. 692.951. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00. L. 10.000

MONVISO

Tel. 51.771. Or. 18.20/22

ORARIO

Orario: L. 5000

Eroe per caso

di S. Ferrara con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) - Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'

spietati

di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) - Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western

rossa

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

io speriamo

di L. Wertmüller con P. Vizzaggio, I. Danieli, G. Momi, P. Bonacossi, M. Confalone (Italia '92) - Il depresso napoletano visto dalla parte dei bambini. Del loro-ventil del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia

Spettacolo teatrale

Orario: L. 5000

Edon

Tel. 363.021. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00. L. 10.000

Moretta

Tel. 361. L. 5000/4000. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00. L. 10.000

Comunale

Tel. 348.801. Festivi or. 21. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00. L. 10.000

Moderni

Tel. 26.22.11

Sommersby

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

Fuga

di R. Baskin, con K. Baskin, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) - Un disgregatore si trova catapultato nel mondo dei partigiani che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale. N.V. 2h 10' Commedia

Trappola in

di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) - Due militari traditi cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e vendetta al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N.V. 1h 50' Avventura

Trauma

di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) - Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un manicomio omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate. N.V. 1h 50' Thriller

Eroe per caso

di S. Ferrara con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) - Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'

Gli spietati

di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) - Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western

Lux

Tel. 944.231. L. 5000/5000. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00. L. 10.000

Ferrini

Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00. L. 10.000

Galatari

Tel. 488.254. L. 5000/3000. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00. L. 10.000

Luna di miele

di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) - Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una sprofonda, l'altra sbalorda di fronte alla fine del desiderio. N.V. 1h 50'

Politeama

Tel. 82.407. L. 5000/8000. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00. L. 10.000

Excelsior

Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00. L. 10.000

Libri

Tel. 827.534. L. 8000

ARISTON

Tel. 391.311. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00. L. 10.000

Baronet

Tel. 334.156. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00. L. 10.000

Robbante

Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00. L. 10.000

Civico

Tel. 43.756. L. 10.000/8000. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00. L. 10.000

Flamma

Tel. 42.606. L. 8000/10.000. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00. L. 10.000

Eroe per caso

di S. Ferrara con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) - Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'

Robbante

Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00. L. 10.000

Edelweiss

Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00. L. 10.000

Aurora

Tel. 712.957. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00. L. 10.000

Ritz

Tel. 712.477. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00. L. 10.000

L'armata delle tenebre

di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Lockyer (Usa '92) - Tera 2013. La coppia umana possiede avere solo un figlio, ma il capitano Bremick interviene la legge e viene rinchiuso in una prigione di incubo. N.V. 1h 33' Fantasc.

PRIME VISIONI A TORINO

ADRIA 250 p. G. Cesare 67. Casa Howard. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00.

ADRIA 400 p. G. Cesare 67. Viti Tanti. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00.

ADRIA 600 p. G. Cesare 67. Viti Tanti. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00.

ADRIA 800 p. G. Cesare 67. Viti Tanti. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00.

ADRIA 1000 p. G. Cesare 67. Viti Tanti. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00.

ADRIA 1200 p. G. Cesare 67. Viti Tanti. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00.

ADRIA 1400 p. G. Cesare 67. Viti Tanti. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00.

ADRIA 1600 p. G. Cesare 67. Viti Tanti. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00.

ADRIA 1800 p. G. Cesare 67. Viti Tanti. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00.

ADRIA 2000 p. G. Cesare 67. Viti Tanti. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00.

ADRIA 2200 p. G. Cesare 67. Viti Tanti. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00.

ADRIA 2400 p. G. Cesare 67. Viti Tanti. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00.

ADRIA 2600 p. G. Cesare 67. Viti Tanti. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00.

ADRIA 2800 p. G. Cesare 67. Viti Tanti. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00.

ADRIA 3000 p. G. Cesare 67. Viti Tanti. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00.

ADRIA 3200 p. G. Cesare 67. Viti Tanti. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00.

ADRIA 3400 p. G. Cesare 67. Viti Tanti. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00.

ADRIA 3600 p. G. Cesare 67. Viti Tanti. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00.

ADRIA 3800 p. G. Cesare 67. Viti Tanti. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00.

ADRIA 4000 p. G. Cesare 67. Viti Tanti. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00.

ADRIA 4200 p. G. Cesare 67. Viti Tanti. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00.

ADRIA 4400 p. G. Cesare 67. Viti Tanti. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00.

ADRIA 4600 p. G. Cesare 67. Viti Tanti. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00.

ADRIA 4800 p. G. Cesare 67. Viti Tanti. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00.

ADRIA 5000 p. G. Cesare 67. Viti Tanti. Or. festivi e festivi 18/17.30/19.20/20.30/22.00.

LE TV PRIVATE

Telestar

18 - Due americane scatenate
19 - Lucy Show, telefilm
20 -

C2: arriva la capolista, è difficile il rilancio degli azzurri

Il Novara cerca l'exploit

Del Neri deve rinunciare a Dall'Orso squalificato ■ Vitalone infortunato ■ Il Mantova, oggi privo del bomber Cozzella, è in crisi da qualche settimana

NOVARA. Quella col Mantova, al «Comunale», l'hanno già catalogata come la sfida dell'anno. Novanta minuti che valgono una stagione, l'incontro clou del girone e avanti i luoghi comuni. E' invece solo una partita di calcio fra la capolista e un'inseguitrice, distaccata di sei lunghezze quando, oltretutto, fra le due rivali di oggi, dieci partite dal termine, sono altre tre formazioni a contendersi due posti che valgono la promozione.

Novara-Mantova è però un confronto importante il profilo psicologico per entrambe le squadre. Il Novara, in serie utile da sei partite, pur avendo conquistato solo dei dodici punti in palio, considera questa con i virgiliani la grande per rilanciarci in classifica e magari incominciare a vincere, così da rientrare a pieno titolo nel giro promozione. Il Mantova sta meglio solo in classifica, dopo un girone d'andata alla grande. Ma non è più invincibile se, nel girone di ritorno, ha racimolato la miseria: sei punti. Qualcosa si è nel bel giocattolo confezionato da Giagnoni e Tomeazzi. A livello societario c'è qualche problema, ma anche punto di vista fisico atletico. Ecco allora che lo squadrone è diventato vulnerabile, come ha dimostrato, otto giorni fa l'Osipaleto che s'è imposto al-



Obbedio, perno del centrocampio



Cusatis rientra con la maglia n. 3

la capolista. Gli azzurri, così, l'ambiente che li circonda, è particolarmente la partita. La società, per garantire un buon afflusso di pubblico, ha pensato di favorire le donne: un ingresso a 5 mila lire. Si spera forse che riescano a trascinare i loro uomini allo stadio? Siamo piuttosto scettici. Sarebbe stato forse più produttivo puntare sui giovani.

Dalle tifoserie organizzate vengono appelli alla partecipazione anche se non state previsti particolari coreografie. Per una questione scaramantica - precisa Piercarlo Barbero, presidente del «Forza Azzurri» - visto com'è andata col Lecco, quando fatto la grande. I ragazzi però saranno in curva a sostenere le squadre.

Ma gli azzurri ce la faranno? La partita è difficile anche se il Mantova non sta attraversando un momento esaltante. Bisogna pure incominciare a vincere si vogliono colmare i distacchi con le squadre che ci precedono - risponde Barbero - L'occasione è ghiotta. Considerando anche lo scontro diretto fra Lecco e Fiorenzuola, non la può davvero perdere.

Il Mantova in crisi mancherà del suo bomber Cozzella (capocannoniere del girone con 13 reti) squalificato. Saranno fuori anche giocatori importanti come Gori, Martini e Gozzani. Anche senza questi elementi si pur sempre di una squadra esperta, che baderà a limitare i danni ed a condurre il Novara prima a pensare a vincere la partita. Su questa tattica non sono dubbi. Del Neri, nel consueto ritiro del «Concorde» ha preparato le contromosse. Sulla formazione sembra avere dubbi. Squalificato Dall'Orso, fuori per incidenti Schillaci e Vitalone (stirato), dopo aver deciso di fermare Costa a centrocampo, Armanetti, Obbedio e Balesini, si caponi e far coppia con Folli. Il Novara anti Mantova schiererà inizialmente con questa nuova formazione: Bettini; Moro, Cusatis; Costa, Paladini, Dianda; Balesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Caponi. [r. amb.]

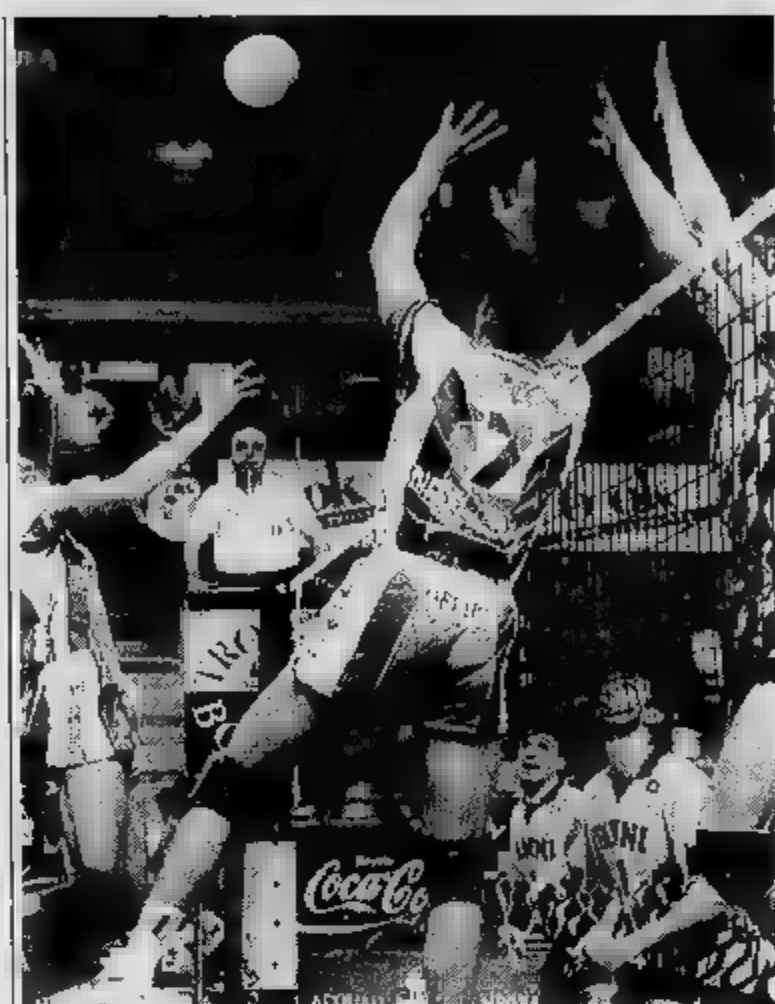
Volley, a Treviso la prima partita dei quarti

L'Alpitour non trema anche senza Kiossev

CUNEO. Prima partita dei quarti di finale dei playoff. Oggi 14 (diretta televisiva) Italia 1 a partire dalle 14.30. L'Alpitour affronta Sisley a Treviso, una fra le maggiori forze del campionato di A1. La seconda volta che la squadra di Cuneo raggiunge l'importantissimo obiettivo: precedentemente accadde due anni fa (stagione '90/'91) Milano, il quale eliminò il pestetto guidato allora da Zlatanov.

Oggi Philippe Blain dovrà schierare la formazione che mercoledì scorso superò Modena in semifinale. Non ci saranno infatti né Kiossev (contrattura alla schiena), né a Cuneo per fisioterapia, né De Luigi, ingessato al dito mignolo della destra; il sostituto di Maffei e Besozzi.

Enzo Frandi, ds dell'Alpitour, commenta: «Andiamo a Treviso per dare il massimo. La Sisley ha un potenziale tecnico superiore, ma partiamo favoriti sul piano psicologico perché non abbiamo nulla da perdere». L'allenatore francese dice: «Un mese i montali detto che siamo in mina vagante del campionato. Vedremo le previsioni erano giuste».



Belini serve Mantova per la schiacciata: due atleti su cui l'Alpitour conta molto

L'Alessandria riceve il Carpi e lotta già per i punti-salvezza

Al grigi non deve più sfuggire l'attesa prima vittoria del '93

ALESSANDRIA. Oggi al «Mocagatta», contro il Carpi, urge la vittoria per i grigi che nel '93 non hanno ancora conosciuto la soddisfazione dei due punti. La classifica è ridiventata rischiosa e soltanto con un successo la compagine di Ferruccio Mazzola può compiere sensibili passi avanti. Il tecnico al riguardo è esplicito: «Bisogna non ci sono alternative. A questo punto il campionato non contano più i tatticismi ed il gioco».

Tornano a disposizione del mister i terzini Bertotto e Maddè. Per l'attacco, Mazzola prende tempo. «Deciderò con calma e dopo riflessione», dichiara. «Non possiamo permetterci di sbagliare al cuneo. E credo che la squadra sia anche mentalmente preparata a disputare un incontro al calor bianco, pur ponendo attenzione a non cadere in disattenzione».

Certo una vittoria prima della sosta darebbe vigore all'ambiente che non si aspettava un nuovo coinvolgimento nella lotta per non retrocedere. Conclude Mazzola: «Domenica prossima è Pasqua e ci assumiamo l'impegno di regalare al nostro pubblico un bel dono. Prevedo comunque che la gara contro il Carpi sarà identica a quella contro la Carrarese: nervi saldi dunque e lucidità nello sviluppare azioni offensive».

Rispetto all'anticipo di otto giorni fa a Lefte, oltre a Bertotto e Maddè sulla fascia sinistra, Perugi dovrebbe ritornare nel ruolo di tornante destro, mentre Serioi è certo di guidare l'attacco. Banchelli potrebbe entrare durante la gara.

Sul fronte opposto, l'allenatore del Carpi, Giorgio Ciaschini, deve risolvere il problema del centravanti: in battello sono Corrente e Calvaresi, con Vessella trequartista. L'esperto Zironi rileva in difesa il giovane Cognigni.

Quello di oggi è il quinto incontro fra grigi e modenesi. Il bilancio complessivo è in parità: tre pareggi ed un vantaggio dell'Alessandria ed ottenuto il 5 aprile dell'anno grazie ad un rigore trasformato da Fiori al 71'.

Questa la probabile formazione iniziale: Bertottini; Bertotto, Maddè; Zanuttig, Siroi, Tonini; Perugi, Sabato, Serioi, Gallo, Avallone.

Ora il Casale ispira fiducia

Solbiate riserva molti pericoli ■ Bui crede nel carattere dei suoi

CASALE. «A Solbiate farò caldo, ma ho fiducia nei ragazzi». Così si esprime Gianni Bui, reduce da una settimana di passione a causa dei molti acciacchi che affliggono i suoi giocatori: Califano, Franzin, Luxoro, Visca, Picco e Malgeri. Preoccupano soprattutto le condizioni di Picco, che accusa una distrazione alla zona cervicale. Franzin ha maggiori probabilità di scendere in campo; in ogni caso, è pronto Weffort.

Il rientro di Malgeri, al posto di Izzo, ci è anche Paolini, espulso col Pavia. Ma l'ammonizione diffida inflitta dal giudice sportivo non è già a Bui: «Era un fallo lieve e opinabile, che gli procurato una punizione

severa, l'uscita dal campo a soli 15 minuti dall'inizio, in pratica una giornata di squalifica, perché diffidarlo?». Arrabbiatura a parte, il tecnico casalese è ottimista sul rendimento dei suoi: «Stiamo diventando un'entità» rilieva. Molti giocatori hanno maggior carattere rispetto all'inizio del torneo.

L'avversario, comunque, è forte e deciso. «Inutile negare che speriamo ancora nella promozione», dice Carlo Molani, segretario della Solbiate - a il ritorno in squadra di Cavichia, che al suo attivo 7 gol, ci fa puntare alla vittoria».

Così i casalesi: Rubini; Paolini, Luxoro; Butti, Cordone, Malgeri; Calemme, Visca, Califano, Col, Franzin. [r. c.]

Aosta, obiettivo riscatto

Vendetta sul Tempio al Pucboz per dimenticare il ko di Suzzara

AOSTA. Arrivano i sardi del Tempio al «Pucboz» e l'Aosta deve tornare al successo per cancellare la sconfitta sette giorni fa a Suzzara. I rossoneri precedono in classifica di un punto gli ospiti.

«Ci serve il successo pieno», sottolinea mister Lorenzo Barlassina. «Cercheremo di forzare subito il ritmo, è importante non concedere spazi al contropiede dei sardi per evitare guai. L'ideale sarebbe sbloccare subito il risultato, però non dovremo perdere la calma se il gol dovesse tardare ad arrivare. Non potrà contare su Guida e Montanari, infortunati. Ci saranno i rientri Colnaghi e di Panizza».

Nel girone di ritorno l'Aosta e il Tempio hanno conquistato lo stesso numero di punti: 6. Gli isolani hanno costretto domo-

o), mentre la squadra di Barlassina è incappata nella sconfitta più severa della stagione a Suzzara: 4-1. Contro i mantovani i rossoneri hanno palesato inconsuete incertezze in difesa.

«Una giornata può capitare a chiunque», dice il difensore Emanuele Panizza. «Niente a Suzzara per squalifica». Oggi è certo che sapremo di nuovo esprimerci su livelli ottimali. A dieci giornate dalla conclusione non può ancora essere considerata decisiva per la salvezza la sfida contro il Tempio, anche se il risultato odierno avrà rilevante importanza sia a livello di classifica, sia dal punto di vista morale. Ai sardi può stare bene anche un pareggio, mentre noi dobbiamo centrare la vittoria. Mi aspetto un avversario chiuso e pronto a colpire in contropiede. [s. b.]

CARTOMANTE-MEDIUM-SENSITIVA

Risolve con il grande potere della *magia venusiana* qualsiasi problema di malocchio, fatture e negatività. In pochi giorni ti riavvicina la persona amata, costruisce potenti talismani per ogni avversario.

☎ 0171 695417

CORSO NIZZA, 69
CUNEO

c'è un'amica

ENTRATA SOLO SU APPUNTAMENTO

Dilettanti: oggi allo stadio Paschiero (ore 16) arrivano i quarti della classifica

Cuneo-baby contro il Savona

I biancorossi di Cichero **in campo** Maestrelli, Baldisserrì e Pains. Schipani gioca libero I liguri (imbattuti da sei turni) hanno una **di tifosi al seguito. Bra in trasferta** Brescello

CUNEO. Anche il Savona **la** vedrà contro un «Cuneo-baby»: Cichero, **al** «Paschiero» (inizio ore 16) dovrà fare **a** meno di Maestrelli (squalificato) e degli infortunati Baldisserrì (staccato al dito del piede) e **(contusione alla coscia).**

L'allenatore biancorosso **de-** risolvere il problema del **al-**bero ed è probabile che alle **spelle della difesa riconfermi** Schipani. «A Rapallo, dopo l'e-spulsione di Maestrelli - **di** il **co** - se l'è **bene** in questa posizione ed è in grado di partecipare **costruzione** del gioco: una qualità, che, in casa, conta molto. Confido nell'aiuto che saprà dargli il pubblico, incoraggiandolo fin dall'inizio.

L'alternativa potrebbe essere l'altro «baby», Sandri, ma lo schieramento più probabile è: Soncin; Galparoli, Tufano; Schipani, Calandra, Rizzieri; Curcio, Citoli, Deidola, Vernice, Peselli. La panchina **di** ragazzi (Frasson, Bonenti, Sandri, Meggio, Rizzo).

Anche il Savona non sarà **completo**, per le squalifiche dei difensori Carrea e Zecchini e del mediano Briata. Rientrano però Chicchiarelli e Schiappacasse (autore del gol con cui, all'andata, i liguri vinsero 1-0) e forse anche il bomber Ferraris.

Interessante la sfida tra i due ex: Paolo Rossi, **nel** Savona, e Peselli del Cuneo. L'anno **con** la maglia biancoblu, Peselli fece gol **a** grappoli; finora è invece ineccepito in una stagione negativa: «Ma **la** **ex** **avrà** **mente** una voglia straordinaria di fare bene e chissà che non si sblocchi proprio oggi» dice Cichero.



In campo l'ex savonese Peselli (nella foto) e Paolo Rossi, ora nelle file liguri

Il Savona, che, con cinque lunghezze **Vogherese**, **sembra** avere ormai più possibi- **centrare** l'obiettivo estivo **passaggio** in C2, **imbattuto** da sei domeniche, da quando **panchina** siede **Sarà** una partita complicata - dice Cichero - **ma** possiamo fare **e**, se sapremo sfruttare le occasioni, mettere in difficoltà un complesso che ha una **di** giocatori **dubbio** superiore alla nostra. A Rapallo, tatticamente, i ragazzi sono stati perfetti; mi auguro davvero sappiano regalare **soddisfazione** anche ai tifosi. Per gli **ultra** biancorossi sarà una giornata **emergenza**. I tifosi

savonesi sono tra i più «caldi» del campionato: lo scorso anno **Bra** ci furono auto danneggiate, arresti e **incidenti** **portarono** a gravi conseguenze soltanto per l'immediato intervento degli agenti della questura di Cuneo.

un'impresa disperata: andare a vincere sul campo del Brescello. «Il successo - dicono i dirigenti - è uno dei tre risultati possibili, ma anche il pareggio sarebbe un importante passo avanti. La salvezza l'abbiamo quasi raggiunta, ma dobbiamo **classifica** e non perdere la concentrazione».

Qualitiero Franco

Fossano-Saluzzo, è derby

Eccellenza: Piobesi a Mondovì Sono in palio i punti-salvezza

FOSSANO. All'andata gli azzurri **Grosso** espugnarono lo stadio «Amedeo» **candidandosi** a formazione più in forma tra le cuneesi **fondo** classifica. Oggi il Saluzzo cercherà la «vendetta», ma i fossanesi sono in crescita e dopo **imposto** il pari **Ivrea** e Giverno inseguono una sonante vittoria per allontanarsi dalle retrovie dell'Eccellenza.

Damilano non può schierare lo squalificato Castellino, ma probabilmente recupera Lucca, un punto interrogativo fra i pali dove sono in ballottaggio Ruscetta e Padin. Ci sarà una sfida nella **fra** Roberto Celleri **e** il fossanese Testa per il titolo **miglior** «bomber» **«Grandes»**. I due giocatori andati a segno nove volte e cercheranno il decimo centro proprio nel derby.

L'Intermonregalese domenica scorsa è caduta a Savigliano **sono** molti a considerare ormai «spacciati» i ragazzi di Aldo Pizzo. **tecnico**, però, che anche **giocatore** non **tipo** da arrendersi prima della **con-**

il Piobesi caricherà i suoi **ni** perché possano ottenere **successo** casalingo a continuare a sperare con la **fidi-** cizia nella salvezza.

Dopo **vinto** il derby, i

«maghi» rischiano a Rivoli. **portiere** torinese Berruti subisce reti **346** minuti: nell'ultima giornata è **determinante** per la vittoria sul campo di Methi. **sarà** facile conquistare punti - dicono i dirigenti rossoblu - **questo** punto **stagione** in ogni partita **bisogna** inseguire la grande impresa. Turini dovrà rinunciare **Gillio** e Bianco, due pedine fondamentali, ma spera ancora una volta in Penque, **di** **doppietta** contro l'Intermonregalese.

L'Albese, dopo undici turni **digiuno**, vuole tornare al suc-

Gli uomini **Michele** Camposio giocano **Chivasso** contro un avversario decisamente alla loro portata. **gonista** della sfida dovrebbe es-

ancora **volta** **svizze-** ro Burger, tra i più forti attaccanti del torneo.

campionato **Promozio-** ne prosegue in trasferta contro squadre di fondo classifica **corsa** **vertice** della capitolata Doglianese (a Villafranca) e della seconda Cheraschese (a Felizzano). Nella «Grandes» si gio-

gli attesi derby Sommarive-Barge (importante per la salvezza), **Pedona-Cavaller-** maggiore, sfida testa-coda. A Busca arriva il Sarezzano, mentre il Dronero è **sul** campo della Viguzzolese. (L. F.)

GRANDA SPORT

CICLISMO

Fossano il Gp Bongioanni, si corre anche a Barge

Parte oggi alle 13 da Fossano il 31° Gp «Bongioanni» **Dilettanti**. Il percorso è di 140 chilometri. A Barge (ore 14) c'è **19°** trofeo «Capellino» per Juniores (95 km); organizza il Vc Esperia Piasco.

PALESTRA ELASTICO

In Coppa Italia Sciorella contro Rosso II

Scatta oggi la seconda fase della Coppa Italia. A Pieve di Teco **af-** frontano l'Imperiese (Sciorella-Massone) prima classificata nel girone A e l'Astor Cava (Rosso II-Bertola) seconda nel girone B.

BASEBALL

Mondovì e i fossanesi al via nella C1

Comincia oggi alle **la** C1 di baseball con due formazioni cuneesi. **Fossano** Tortuga viaggia ospite **Cairese**; il Garelli Viglietti Mondovì viaggia invece sul campo del Cus Torino.

MOTORI

Su Piemonte Sound c'è la Formula Uno

Stamattina (ore 11,30) **Piemonte Sound** (fm 101,400) c'è il collegamento dall'Inghilterra con **Briatore** (team manager Benetton) per analizzare le ultime vicende **mondiale** **F1**.

BOCCIE

Selezioni provinciali a Fossano e Marene

Le gare di oggi nella «Grandes». All'Autonomi Fossano e a Marene (ore 8,30) ci **selezioni** provinciali a coppie C e D. A Beinette (ore 14,30) 32 coppie C, a Sammariva **coppie** D (ore 14,30).

RALLY

I cuneesi in gara nel Trofeo Cinquecento



Il cheraschese Fissore, Olivo (Savigliano), Peirone (Saluzzo), Campus (Cuneo, nella foto), i piloti della Supergara Saracco, Vallini, Ferugia, Caviglioli, Fissore, Ascheri, Pascale **l'equipaggio** femminile composto da Marinella Vallini e Michela Cadenasso **fra** i **li** protagonisti **prima** prova stagionale del Trofeo Fiat Cinquecento Rally che si conclude oggi al Mugello. La seconda tappa **rally** stamattina alle 8; i chilometri da percorrere sono 123, di cui **di** prova speciale. Direttore di corsa **il** cuneese Claudio Pozzi. La competizione **organizzata** dalla scuderia Supergara di Alba, che gestisce il Trofeo Cinquecento sia nel settore degli slalom in salita, sia in quello dei rally.

ALFA 155. Provate a guidare un nuovo COMFORT



Nuove versioni: 1/7 T.S. - 1.8 Lusso - 2.0 T.S. - 2.0 T.D. - 2.5 T.D.

Sabato 3 e domenica 4 aprile in anteprima da:

NOVAUTO sas

ALFA
C.so Pia 148 - Tel. 0173/281081

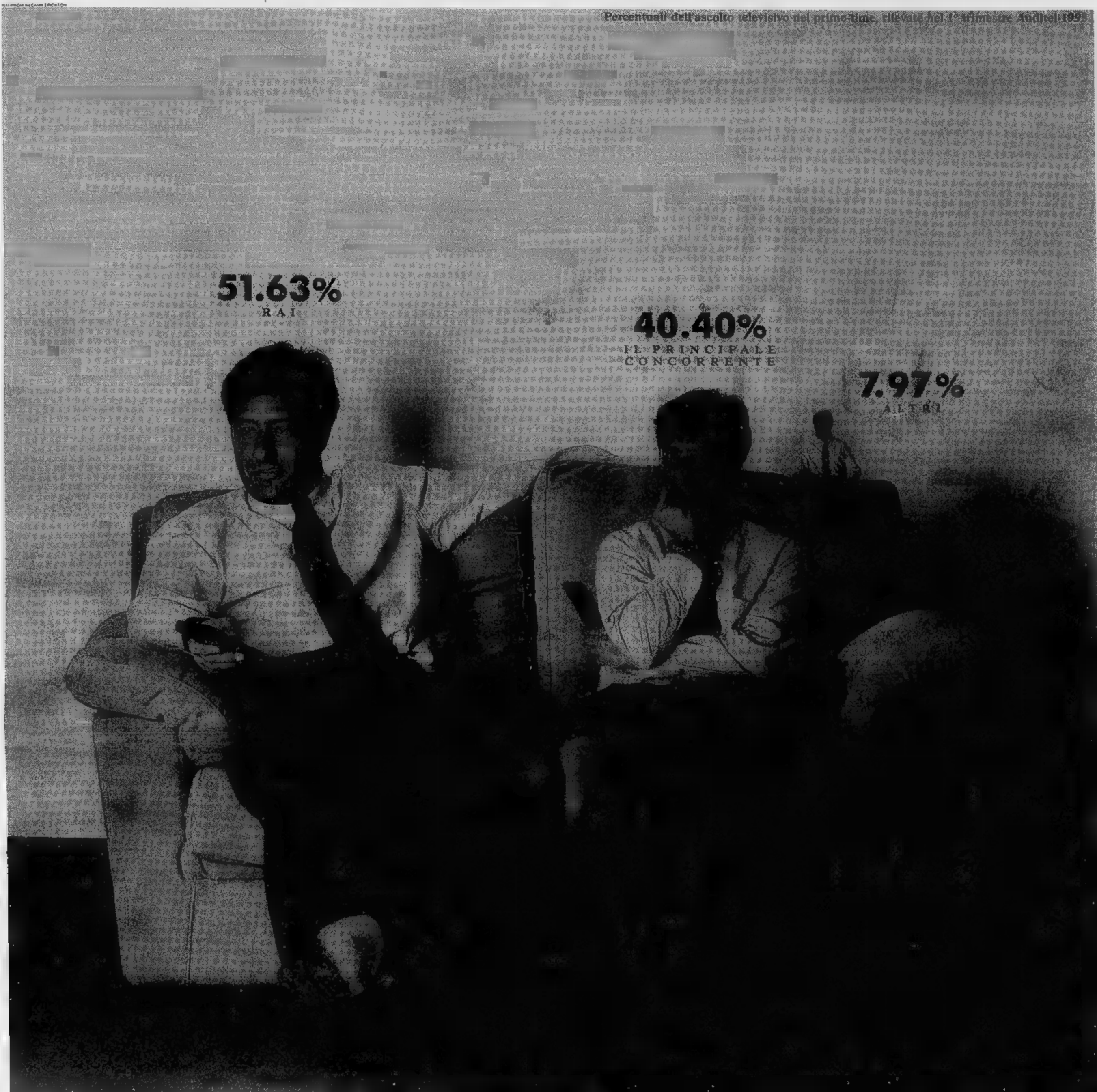
EMMEBI srl

CUNEO (Confreria)
Via **Maira** 44 - Tel. 0171/612327
MONDOVI'
Via Torino 50 - Tel. 0174/42023

FORMA srl

FOSSANO
Via Circonvallazione 1
Tel. 0172/693408

Percentuali dell'ascolto televisivo nel primo time slot, nel 1° trimestre Aprile 1993



Come vedete, tra un servizio pubblico televisivo e una televisione c'è una certa differenza.

Basta sedersi sul divano e usare il telecomando. Se guardate con attenzione ■ un certo punto troverete meno interruzioni, più approfondimento nell'informazione, più divulgazione, più cultura, più impegno sociale, più qualità.

La differenza è tutta qui. Ed è stata notata dalla maggioranza degli Italiani.

Come tutti sanno, non abbiamo più l'esclusiva dello sport, della "diretta" e dei TG.

Ma continuiamo ad avere la fiducia di un pubblico che cresce e sceglie i nostri programmi. Quelli del servizio pubblico televisivo.

Come al solito, faremo di tutto per meritarcì questa fiducia: cercheremo di essere sempre più differenti.

RAI RADIO
TELEVISIONE
ITALIANA
Di tutto, di più.

Luigi Abete, presidente della Confindustria, ha concluso la giornata di studi

L'università privata a Genova

E' una delle proposte emerse dal convegno sul rilancio della città che si è svolto ieri nell'area dell'Expo Cinquanta miliardi per sostenere le imprese e un rinnovato interesse per la Liguria da Torino e Milano

GENOVA
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Cinquanta miliardi messi insieme da un pool di banche liguri a disposizione della piccola e media industria, per le anticipazioni sui crediti dello Stato. La proposta di istituire un'università privata sul tipo della Luiss di Roma, collocare anche nell'area dell'ex Expo. Un'attenzione strategica. Milano e Torino per Genova - porto, aeroporto, superveloce, area di servizio integrata - negli Anni Cinquanta.

Ecco i punti salienti: ieri mattina al centro congressi dell'area Expo nel corso del convegno «Assemblea aperta alla città», ambiziosa iniziativa dell'Assindustria e del suo presidente Attilio Oliva.

Oliva ha stato la relazione principale che, dopo aver ribadito i giudizi, dati e valutazioni ormai note (peso della piccola e

media imprese sia come occupati, sia come fatturato; calo inarrestabile, anche qualitativo della produttività), ha attirato l'attenzione degli osservatori (Camera di Commercio e Associazioni industriali di Torino e Milano) e degli amministratori locali sulle alcune strategie proposte.

La grande strategia - è ovvio - si chiama «porto privatizzato». Lo ha ribadito nel suo intervento anche il presidente Cap Riccardo Magnani: oggi lo scalo genovese che dovrebbe essere rimesso i suoi guai endemici e la sua assurda conflittualità e può essere riproposto come impresa ai possibili clienti, utenti e fruitori della Padania, in alternativa, anche nei costi, nei servizi e nei tempi, agli scali del Nord Europa.

Singolare e un po' fulminea è stata la proposta d'una «Luiss» genovese (ecco riesumato e rimodellato il vecchio pro-

getto che negli anni Sessanta del professor Filippo Pesciera, dell'Iri e della Confindustria, che naufragò per l'irrigidimento ideologico-dogmatico dell'allora arcivescovo Cardinale Giuseppe Siri).

Ha detto Oliva: «Non dovrebbe accogliere più di duemila studenti e dar vita a facoltà e corsi che non esistono: ingegneria gestionale; economia dei servizi (logistica, turismo, terziario); per «quadri» da inserire nella pubblica amministrazione. Per Oliva, sul piano sociale una soluzione del genere sarebbe anche un volano per il risanamento sociale ed economico del territorio e una scelta felice per gli edifici «colombiani».

Oliva, come ha annunciato, ha concluso la proposta di «tavolo» di concertazioni gestionali e ha sottoposto a giudizio critico l'«azienda Comune di Genova», la più grande della Liguria, che deve profonda-

mente modificarsi nelle sue strutture e nelle funzioni.

Il segretario regionale della Cgil, Andrea Ranieri, ha fatto un giudizio positivo all'iniziativa, sottolineando però, nell'attuale crisi dello Stato, la presenza di imprenditori di tre regioni così importanti non potesse essere provata in termini meno «tradizionali», ma «termini autonomi e federali».

Prima dei saluti conclusivi del presidente della Confindustria, Luigi Abete, c'è stata una tavola rotonda (ma hanno parlato anche il sindaco di Genova, Claudio Burlando e il cardinale Giovanni Canestri, cui hanno preso parte Adriano Calvini, Piero Bassetti e Giuseppe Pochetto (presidente delle Camere di Commercio di Genova, Milano e Torino) e i presidenti delle Associazioni industriali di Milano e di Torino Ennio Presutti e Bruno Rambaudi.



Abete (Confindustria) ha chiuso i lavori

Bufera sul psi: Catrambone lascia

Crisi a Tursi, per Burlando ora l'obiettivo primario è una giunta «a termine»

GENOVA. Con un po' di fatica e una settimana di trattative serrate che potrebbe benissimo essere definita come «di passione», forse Claudio Burlando riuscirà a ricostituire una giunta comunale «a termine» che realizzi un programma minimo ma concreto alla prossima estate in modo che in autunno possa andare alle urne, il sistema elettorale, in un clima di ordine e di serenità.

Ieri, la cronaca degli incontri ha due momenti significativi: il primo è stato la lettera del psi a Burlando con la quale il garofano, per bocca del segretario provinciale Arcangelo Merella e del capogruppo Carlo Dispenza, precisava d'essere d'accordo a una giunta «a termine» e tecnica (ma anche disponibile a una soluzione istituzionale con ampia base in Consiglio e contenuti «fini precisi» di cui da verificare solo le scelte qualificanti).

I socialisti ribadivano la decisione dell'appoggio esterno.



Nel pomeriggio, Burlando ha incontrato i due Verdi «disponibili», socialdemocratici, repubblicani, antiprobabilisti e federalisti: un breve comunicato confermava la presa d'atto delle disponibilità socialiste e la disponibilità d'una giunta a termine sino all'autunno.

Burlando ha avuto mandato di elaborare una proposta «go» con le questioni prioritarie della città che saranno sottoposte al psi e agli altri alleati. «Stata accolta la proposta, avanzata un po' da tutti, di ridurre il numero degli assessori ai limiti della compatibilità con il buon funzionamento dell'amministrazione».

In pratica, la prossima settimana dovrebbe decidersi: per questo non sarà convocato il consiglio comunale sino al momento di nominare la nuova amministrazione. «Potrebbe verificarsi entro la fatidica data del 18 aprile, in modo da evitare d'essere condizionati dal referendum. Comunque non si dovrebbe andare oltre il 25 aprile, visto che esiste un accordo di massima».

Il mattino aveva incontrato psdi, pri e la stessa dc. All'interno del partito socialista la decisione di Gregorio Catrambone, «vicesindaco, di non rinnovare la tessera e uscire dal partito, in aperta polemica con la maggioranza interna, ha provocato un po' di rammarico, ma un clima di tragedia, così come era accaduto per l'uscita di Luigi Ballauri, di area maritelliana».

Ballauri potrebbe aderire al partito radicale, se lo decidesse il leader, l'on. Mauro Sanguineti, che però adesso ha problemi: la magistratura genovese. Il psi sembra, nelle intenzioni di Meoli, Morchio, Magnani e Gozzi che sono oramai capicolline, voler puntare a un forte rinnovamento di immagine in modo da presentarsi come «diversa» culturale e morale per il prossimo autunno.

DISCARICHE

Appalto rifiuti

In manette ex deputato e imprenditore

GENOVA. L'imprenditore Gregorio Paolessa, amministratore delegato della Igm spa, originaria di Catanzaro, è stato arrestato nell'ambito delle indagini sulle tangenti condotte dalla Procura di Genova sull'aggiudicazione dell'appalto per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a Seregno.

Paolessa, 52 anni, era già stato arrestato il 3 dicembre dello scorso anno per tangenti milanesi per istigazione alla corruzione. Nella veste di amministratore unico della Progesam Ecosistemi è accusato di aver promesso una somma di denaro per la concessione di un appalto per la discarica di Carimate, in provincia di Como.

Per lo stesso appalto è stato arrestato Gianfranco Milani, parlamentare, esponente della sinistra socialista. Secondo l'accusa, Gianfranco Milani si sarebbe accordato con Paolessa per il pagamento di 1 milioni di lire in cambio dell'appalto a Seregno.

Un avviso di garanzia

«Bustarelle» per il contratto di vigilanza

GENOVA. Nuovo filone di inchiesta nella Tangentopoli genovese. La magistratura sta indagando sulle tangenti pagate per il servizio di guardiano alla sede cittadina. Cnr. Ieri, il sostituto Vito Monetti ha convocato nel suo ufficio Antonio Salerno, di 45 anni, uno dei dirigenti della cooperativa di guardiano «Valbisagno».

Nel corso dell'interrogatorio, la posizione di Salerno si è aggravata, e l'uomo è divenuto, formalmente, indagato. Al termine, gli è stato notificato un avviso di garanzia per favoreggiamento. A quanto si apprende, l'indagine della magistratura riguarderebbe il contratto di vigilanza «Valbisagno» con la sede genovese del Cnr negli anni '89-'91. Il contratto era stipulato per 300 milioni l'anno di cui il 10 per cento sarebbe finito nelle tasche di un dirigente del Cnr non identificato, che avrebbe ricevuto in regalo un'utilitaria per i suoi «buoni uffici».

Sequestrati i progetti dell'intervento e i carteggi imprese-Cap: possibili nuovi sviluppi

Porto di Voltri, lavori sotto inchiesta

Due avvisi di garanzia e perquisizioni a tappeto negli uffici dei dirigenti della società di servizi ecologici dello scalo. Un esposto dei Verdi: sostanze tossiche nascoste tra i materiali usati per il riempimento del bacino?

GENOVA. Ondata di perquisizioni negli uffici, ma anche nell'abitazione, dei massimi dirigenti della Sep, la società di servizi ecologici del porto. La voluminosa documentazione sequestrata è finita sul tavolo del sostituto procuratore Andrea Beconi e non è escluso che dell'esame delle «posse» qualche sviluppo.

La magistratura sta indagando su presunte irregolarità nel riempimento del nuovo porto di Voltri, denunciate in passato da un esposto dei Verdi. Era persino ipotizzato l'utilizzo di fanghi tossici nocivi.

Due avvisi di garanzia per abuso d'ufficio sono stati notificati, altri potrebbero inviarli nei prossimi giorni. Sono stati convocati Orlando Pascucci, procuratore della Edil Promotor, la società che stipulò nel '89 un contratto con il Cap per il riempimento del bacino di Voltri, e Sergio Donà, geometra della direzione tecnica del Cap, incaricato di

INDAGINI

Sanguineti, nuove accuse

Terzo avviso di garanzia per l'onorevole Mauro Sanguineti, socialista. L'ultimo riguarda l'ipotesi di concorso in favoreggiamento a falsa dichiarazione al pm. Al centro dell'inchiesta condotta dai sostituti Anna Canepa e Vito Monetti c'è sempre l'ufficio del parlamentare in via Roma. L'indagine avrebbe accertato che la struttura veniva finanziata in violazione alla legge finanziaria pubblica dei partiti. La segreteria risultava un presticito della ditta di pulizia «Maruccia», che pagava lo stipendio alla collaboratrice Sanguineti. Anche le pulizie dei locali erano effettuate gratuitamente da una cooperativa. A delineare il quadro dei favori, sarebbe stata la segreteria del parlamentare, Roberta Maganza, a lungo interrogata dai magistrati. A quanto pare, ci sarebbe dell'altro. L'affitto dei locali di via Roma sarebbe stato pagato dalla Odino Valperga, una società di spedizionieri molto nota.

ha subappaltato alla Edilpromotor i lavori di riempimento del porto di Voltri.

Il magistrato ha ordinato una perquisizione negli uffici dei dirigenti della Sep, che hanno portato all'acquisizione di documenti relativi al riempimento del bacino.

mento del bacino di Voltri. Secondo indiscrezioni, sarebbero state perquisite anche le abitazioni dell'amministratore delegato della Sep Massimo Ferro, del presidente Ballerini, e del direttore generale Venzano.

I fatti risalgono all'autunno del '91. A quell'epoca, erano in corso di lavori nell'area dell'Expo per la costruzione dell'acquario e del Bigo, effettuati rispettivamente da Coopsette e Geppo.

L'allarme viene lanciato da uno studio anonimo e da un esposto alla magistratura firmato dagli ambientalisti Marco Seveso, Diddi Besazza, e Romeo Benvenuto. Lì sotto, a pochi metri di profondità, si sarebbero trovati rifiuti tossico-nocivi.

Ricorda Besazza: «Non siamo riusciti a risalire alla fonte di quello studio, il Cap assicurò che dalle analisi fatte eseguire da escludersi quella ipotesi. Noi, però, non abbiamo mai visto i risultati delle analisi».

Cambiamento di rotta per il gigante cecoslovacco, intanto il Genoa va a Cagliari con qualche apprensione

Skuhravy lascia, delusione e amarezza tra i tifosi

Oggi a Marassi la Samp ospita l'Inter: una gara «vera» dopo il derby dei dubbi?

GENOVA. Oggi a Marassi, Sampdoria contro Inter: andremo allo stadio per rifarci la bocca da un derby che, il pari ha accantonato le società, ha certo divertito chi aveva comprato il biglietto. «Con l'Inter sarà un'altra cosa», si lascia scappare Eriksson, «domenica scorsa era stata qualcosa di molto vicino ad una «storta»».

Questioni d'immagine. Il campionato rotola via il suo epilogo e i blucerchiati sono ancora in corsa per la Coppa Uefa: che è soltanto «questione di prestigio, vuol dire miliardi di rafforzamento d'immagine. Forse siamo un po' provinciali, vedere il nome delle squadre genovesi nei titoli dei più grandi giornali europei, ci fa molto piacere: e ci spara addosso per il porto e i siderurgia, almeno ci considerino nel calcio. Le soddisfazioni passano alte, male che si cerchi a afferrare qualcuna al

volto. Cagliari fa paura. Genova va a Cagliari per una gara che ormai si definisce «dei coltelli fra i denti». E' probabile che in minuti i rossoblu si giochino il futuro e parte presente. Si dice infatti che Aldo Spinelli (che intanto è confermato Magallini) potrebbe fare un pensiero sull'andarsene «che la squadra retroceda. Se invece il Genoa rimane in A, modifica al vertice. Non è la prima volta che il Grifone si gioca tutto a Cagliari: è nell'isola che i rossoblu conobbero uno dei volti cupi della retrocessione».

Skuhravy lascia? In un ambiente ridiventato sereno, ora allunga l'ombra di Thomas Skuhravy: il gigante cecoslovacco ha detto chiaramente che, comunque vadano le cose, lui ne andrà. E' cambiamento di rotta: Skuhravy fatto inserire nel suo contratto una clausola secondo la quale avrebbe cambiato maglia solo

in caso di retrocessione. Forse è intervenuto il suo procuratore: squadra più ricca, più ingaggi, più sostanziose percentuali.

Il mugugno dei club. Ha torto Aldo Spinelli quando sostiene che i procuratori sono uno dei fenomeni più negativi dei rapporti fra società e giocatori. Del cecoslovacco si parla molto nei club. Dicono al «Littles»: «Siamo già scottati dalle cessioni di Eranio e Aguilera (per questo avevamo raccolto oltre 50 mila firme, ma la società ha fatto orecchie da mercante), ora perdere uno Skuhravy recuperato in pieno ci lascia con l'amaro in bocca».

nei club si raccolgono anche molti timori per la posizione di Cristian Panucci. A Cagliari il Genoa dovrà scatenarsi: «Che tirino in porta», sbotta Edmondo Ferrero, presidente della Regione Liguria, il quale aggiunge che i derby hanno tirato, più che altro a campare».

Bella e costante. Per la Uefa

è bagarre. La Sampdoria (28 punti) è saldamente nelle posizioni testa e oggi può lasciarsi qualche rivale spalle. Qualche preoccupazione per il ginocchio di Mancini: «Bobby gol» dovrebbe comunque essere in campo. In Bogliasso intorpidito dal gelo, Mantovani ha parlato a lungo i giocatori: «aspetta un risultato positivo e spera molto in pieno recupero di Mancini».

La Sampdoria i suoi alti e bassi, le sue difficoltà nel passare alla Eriksson dalla più prudente strategia di Boskov, ma boccia tutti coloro che la definivano sbella e incostante. Dice Emilio Buggi, presidente della Federclub: «Abbiamo una squadra molti giovani che devono maturare. Frontisti per oggi non ne faccio, mi limito a sottolineare che l'Inter non perde da 12 partite, questo è un grosso segnale d'allarme».

Guido Coppini



Claudio Burlando, confermato

VENTIQUATTRORE

CERIMONIA

Marina militare, consegnata ieri la corvetta «Sibilla»

E' stata consegnata ieri mattina a Calata Zingari la bandiera di Combattimento alla corvetta «Sibilla» della Marina Militare italiana. La corvetta stazza 2700 tonnellate, è lunga 113 metri e larga 13,3 metri. Velocità 18 nodi ed è con cannoni Otto Melara da 76, 6 lanciasiluri e un elicottero.

Questionari distribuiti a Boccadasse e Pegli

Oggi i pedoni si riuniscono per sollecitare interventi di limitazione del traffico in città. La manifestazione è stata indetta a livello nazionale dall'associazione pedoni, il cui presidente è un genovese. In città, i punti di incontro sono a Boccadasse e sul lungomare di Pegli. I genovesi invitati a compilare un questionario sui problemi del traffico.

LEGA NORD

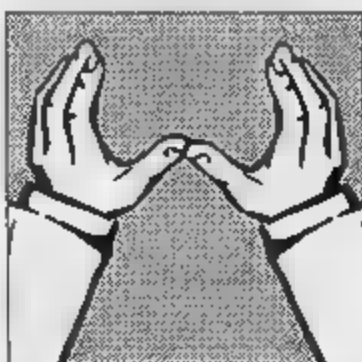
dossier sulle spese partiti

La Lega Nord Genova ha presentato un dossier sulle spese sostenute negli ultimi cinque anni dai partiti per l'affissione di manifesti in città. I dati sono stati forniti dall'azienda comunale per le affissioni. Le spese maggiori sono state affrontate dal psdi, che ha speso per le affissioni negli spazi comunali oltre 392 milioni. Segue la dc, che ha speso 128 milioni.

IN ITALIA

dei Nas all'ospedale psichiatrico di Cogoletto

Blitz dei Nas la scorsa notte al presidio psichiatrico di Pratozanino. Il sopralluogo è fatto in tutti i reparti, all'insaputa dell'Usl. I risultati dei controlli sono comunicati in settimana. Blitz è sorpresa anche in altri presidi ospedalieri. Sulle indagini i militari mantengono il più stretto riserbo.



Chiavari: Francesca Mancini conosceva il suo assassino

Strangolata col reggiseno

Donna di 73 anni uccisa in casa

CHIAVARI
NOSTRO

E' stata strangolata il suo reggiseno, da qualcuno che conosceva bene, tanto da farlo entrare nel suo appartamento. Francesca Mancini, conosciuta come Franca, vedova Ronzi, aveva 73 anni. E' stata uccisa nella notte tra giovedì e venerdì scorsi. I carabinieri, su segnalazione di una vicina di casa della vittima, hanno trovato il corpo venerdì sera, poco prima delle 23.

Il delitto è stato portato a termine in un appartamento del complesso residenziale denominato «Villaggio Novelli», in viale Antonio ed Elina Devoto 53, nella zona della circoscrizione a monte, poco distante dal centro della città. Una serie di palazzine anonime, circondate da una cancellata, un contenitore di «seconde case» ce ne sono tanti. Riviera, perlopiù abitata da milanesi. E tante erano le giornate scorse le tapparelle abbassate, nello stabile dove viveva la vittima. Gran parte degli inquirenti, proprietari, le ha rialzate venerdì, primo giorno di weekend.

«Garrotta». La donna è stata nel letto. Era sotto le coperte, dalle quali spuntava il viso e parte del torace. Intorno al collo, un reggiseno. Il suo reggiseno. Qualcuno glielo ha stretto, fino a soffocarla, a mo' di

dimentale egarrotta. Parte del corpo era coperto da un cuscino, macchiato di sangue. Sul naso, un'estesa ecchimosi.

Francesca Mancini indossava solo la maglietta del pigiama, dalla cintola in giù era nuda. A poca distanza dal letto, c'erano i pantaloni del pigiama e gli slip, intatti. Proprio in pigiama l'aveva vista, per l'ultima volta, giovedì scorso intorno alle 18, una sua vicina di casa, Rosalinda Bertolotti: «Ero appena arrivata a Chiavari da Milano. Come facevo abitualmente, ho suonato alla porta, per salutarla. Ho chiesto se stava. Mi ha risposto che aveva avuto un forte raffreddore, che si stava riprendendo, che si avviava alla guarigione. Era in pigiama. Lo stesso con il quale ha ricevuto il suo assassino.

I vicini. L'allarme è scattato venerdì. E' stata un'altra vicina di casa della vittima, la signora Anna Costa, a telefonare ai carabinieri. «Non l'avevo più vista. Il giorno intero senza vederla», racconta la donna. Lei è persona abituata. Usciva a determinate ore, ma venerdì non l'abbiamo notata. Così mi sono allarmata. Ho avvisato altri inquilini dello stabile. Pensavo che si fosse sentita male.

Continua Giancarlo Lagorio, che abita proprio sopra l'appartamento della vittima: «Mi ha telefonato una nostra vicina, in-



A fianco
Il procuratore
repubblica
Maurizio
De Mattei
mentre esce
dal palazzo
del delitto
In basso
l'ingresso dello stabile
A destra
la vittima
Francesca
Mancini
vedova Ronzi

torno alle 21,30. Mi ha detto che aveva più notizie della signora Mancini. Abbiamo provato a telefonarle. Poi ho mandato mio figlio a suonare alla sua porta. Abbiamo suonato più volte, con insistenza. Poi la signora Costa ha deciso di chiamare i carabinieri.

La scoperta. I militari hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, per entrare nell'appartamento. La porta era chiusa, ma senza chiave nella serratura. Nessun segno di scasso.

Un particolare importante: la vittima deve essere fatta il suo assassinio. Lo conosceva, altrimenti gli avrebbe aperto. E questa persona è poi uscita, chiudendosi la porta dietro le spalle.

I vigili del fuoco sono entrati da una finestra, dopo aver infranto il vetro. All'interno dell'alloggio, tutto era in ordine. Francesca Mancini, secondo le testimonianze di chi la conosceva, era una persona molto ordinata, lo possono essere le persone di una certa età, che vivono sole.

Rapinatore o maniaco? Dall'appartamento, almeno dalle prime impressioni, non mancava alcun oggetto di valore, né denaro. Altro particolare importante: si può escludere allora che si tratti di un delitto a scopo di rapina? Che vita faceva Francesca Mancini? Vedova da anni, viveva con la sua pensione, quella lasciatale dal marito. Secondo un'altra vicina di casa, Antonia Squeri, non era particolarmente agitata, finanziariamente parlando. Dice quest'ultima: «Riceveva pochissime visite, da parte di alcune amiche. Andavano a pranzo fuori, ogni volta che c'era una persona lì. Era una persona solitaria. Andava a fare le spese tutti i giorni, era cattolica osservante».

Rare anche le visite dei parenti. La vittima era socia dell'Associazione volontari assistenza diabetici di Chiavari. Soffriva da diversi anni di diabete, del tipo due, quello che si cura con le pastiglie, e con l'insulina. Qualche conoscenza l'aveva stretta nella sede dell'associazione, che frequentava spesso.

Le indagini. L'inchiesta è

condotta dal Nucleo operativo dei carabinieri della Compagnia di Chiavari. Ieri mattina l'appartamento è stato visitato dal sostituto procuratore della Repubblica di Chiavari, Maurizio De Mattei, che nelle prossime ore disporrà per l'autopsia. Il magistrato ha deciso di massimizzare i rischi sulla vicenda. Anche su un particolare, quello di una agenda che starebbe cercando i carabinieri.

L'agenda. E' andata così. Ieri mattina, il magistrato stava ispezionando l'appartamento. I carabinieri, la signora Anna Costa, la vicina che ha dato l'allarme, è uscita dall'ascensore, fermandosi al quarto piano dello stabile, quello dove c'è l'appartamento della vittima, e ha suonato il campanello dell'interno 13 A, quello in affitto a Francesca Mancini. Le ha aperto un carabiniere. La signora Costa ha detto: «Sono arrivati i parenti della signora Mancini, per quell'agenda».

Il magistrato non ha però aiutato i cronisti. Ha detto De Mattei: «In ogni caso c'è una agen-



La vittima

Dai parenti poche visite

CHIAVARI. Francesca Mancini il 27 febbraio a Zelobuonpersico, piccolo centro in provincia di Milano. Era invalida. Aveva lavorato assieme al marito, come dipendente, in una fabbrica nel settore farmaceutico, nell'hinterland milanese.

Era vedova da oltre una decina d'anni. Viveva a Chiavari da oltre vent'anni.

E' quello che per ora si conosce di lei. E' noto che aveva un figlioastro, che vive a Milano, nato da un precedente matrimonio del marito, e un fratello che abita a Parma. I due nipoti - quelli che sono stati convocati i carabinieri ieri mattina a Chiavari - entrambi residenti a Parma, sarebbero i figli di quest'ultimo.

La donna riceveva però frequenti visite da questi parenti, ne parlava molto di loro con i conoscenti.

Si è ancora che diversi anni soffriva di diabete, «tipo due» come ha spiegato Domenico Trossarelli, il presidente dell'Associazione volontari assistenza diabetici del Tigullio, di cui era socia. Si curava con le pastiglie, non infatti bisognava ricorrere all'insulina.

La donna era stata in cura sino al maggio scorso, al dottor Giuseppe Fajardo, con studio in corso De Michiel a Chiavari. Il medico però, contattato telefonicamente ieri, ha detto: «Lasciato i mutui questi un anno fa. Ricordo che la signora. Sarebbe bene chiedere al medico che mi ha subentrato».

domanda «Chi è il nuovo medico?» il dottor Fajardo non ha però saputo rispondere. Nelle testimonianze dei vicini di casa la vittima viene descritta come una donna normale, abbastanza abitudinaria, col piglio dell'ordine. Di spirito allegro, spesso sorridente, una donna energica. Ma era anche un tipo riservato. Curata nel vestire.

Sulle prime, ieri mattina, si era parlato della vittima come di persona «precedenti penali». Questa ipotesi, non ha trovato alcuna conferma presso la forza dell'ordine, alle quali la donna risulta incensurata. (f. p.)

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

CAMOGLI

La mostra conchiglie inaugurata ieri a Torre Doria

E' stata inaugurata ieri mattina nella Torre Doria dell'abbazia di S. Fruttuoso la mostra «Conchiglie. Architetture del mare di Portofino», allestita dal Fondo per l'ambiente italiano, la Fondazione San Paolo di Torino e la Società italiana malacologia. (f. p.)

RAPALLO

Il presidente dell'Ascoli vuol costruire lo stadio

L'imprenditore Costantino Rozzi, presidente dell'Ascoli calcio, è interessato alla trasformazione del campo di calcio minore «Gallotti» di Rapallo in uno stadio e proprio. Rozzi ha visitato l'impianto nei giorni scorsi e ha chiesto tutta la documentazione relativa al Comune, su invito dell'A.C. Rapallo. (f. p.)

SESTRI L.

Barriere architettoniche proroga per i bagni marini

Una buona notizia per i gestori degli stabilimenti balneari del Tigullio. La commissione Affari istituzionali del Senato, accogliendo un emendamento del senatore Giancarlo Ruffino, ha prorogato sino al 31 settembre 1994 il termine per adeguare gli stabilimenti alla legge che impone per l'accesso alla spiaggia l'abolizione delle barriere architettoniche. (f. p.)

SESTRI L.

Riassunti i 43 dipendenti della «Elettrosistemi»

Saranno riassunti i 43 dipendenti dell'Elettrosistemi di Sestri Levante, per i quali scadeva nei prossimi giorni la cassa integrazione e si sarebbe aperto l'incubo della lista di mobilità. Lo ha reso noto il sindacato, che ha precisato che i dipendenti entreranno in produzione a partire dal 13 aprile. Brutte notizie invece da un'altra azienda del gruppo Arvedi: arriverà nelle prossime ore la integrazione alle «Trafileries sestresi» per 65 dei 68 dipendenti. (f. p.)

SESTRI L.

Gli ex volontari dell'ex Jugoslavia

Ottanta quintali di conserve alimentari e medicinali hanno lasciato Sestri Levante alla volta dei campi profughi dell'ex Jugoslavia. In testa la convoglio, una ambulanza dei Volontari del soccorso di Sestri Levante, promotori della raccolta in aiuto alle popolazioni d'oltre Adriatico. (f. p.)

RAPALLO

Rissa fra pallavolisti

Scene da stadio nella palestra della Casa della gioventù ieri mattina a Rapallo durante la partita finale di pallavolo femminile tra le giovani del liceo classico «Da Vico» e dell'istituto per regionieri e geometri «Licetia». A cominciare sarebbero stati i ragazzi dell'istituto «Licetia» che avrebbero anche tentato di aggredire i bastoni dei studenti del liceo «Da Vico». Sono rimasti coinvolti anche alcuni professori, che hanno contribuito a calmare gli animi. (f. gr.)

Gli amici

«La vedevamo sull'autobus»

CHIAVARI. Domenico Trossarelli, presidente dell'Associazione volontari assistenza diabetici, conosceva abbastanza bene la vittima.

«Era nostra da anni», ha detto. Frequentava abbastanza regolarmente il nostro centro di Chiavari. La incontravo spesso sull'autobus, «liva» pressa della sede, sulla corsa delle per Leivi. Era una donna allegra, sempre sorridente. Era sempre gentilissima, cortese. Esile, molto nell'aspetto, piuttosto elegante. Non un tipo di donna nevrastenica, di quelle che si lamentano sempre. Non l'ho mai sentita parlare del marito, né di altri parenti.

Nella cassetta della posta della vittima c'era una lettera intestata all'Associazione presieduta da Trossarelli, con timbro del 2 aprile.

«Era sollecito per il pagamento della retta associativa per l'anno 1993», ha spiegato Trossarelli. La donna non ha fatto in tempo a aprirla. (f. p.)

I proprietari

«Ci pagava regolarmente»

CHIAVARI. Nell'appartamento del «Villaggio Novelli», Francesca Mancini Ronzi era in affitto da oltre vent'anni. Lo stabile è amministrato da Maurizio Balocchi, deputato e segretario amministrativo della Lega Nord. Ieri Balocchi: «Non la conoscevo. Era un'inquilina, non una proprietaria».

Conosceva poco la vittima anche il proprietario dell'immobile. Giancarlo Taverna, di Vignole Borbera, in provincia di Alessandria. Ha detto la moglie: «Era in affitto oltre vent'anni, ma in pratica non la conoscevo. Ci pagava regolarmente il canone, nulla di più. Noi i Chiavari veniamo una volta ogni cinque o sei anni. La notizia della sua morte ce l'ha data da un giornale».

Siamo rimasti allibiti. Sappiamo nemmeno chi chiamare, dei suoi parenti. Forse si faranno vivi loro. Almeno per dirci quando si terranno i funerali, ai quali vorremmo essere presenti. (f. p.)

Anche Adriano Panatta e Renato Pozzetto tra i piloti iscritti alle gare di oggi

Offshore e polemiche a Rapallo

Ambientalisti e operatori portuali in rivolta

RAPALLO. Ci sarà anche Adriano Panatta a gareggiare oggi nello specchio acqueo davanti a Rapallo per la conquista del primo trofeo della «Mediterranea offshore 1993». Il campionato italiano dei «bolidi del mare» che rientrano nella classe 1. Un appuntamento che ormai si ripete da nove anni e che, come ogni edizione, unisce sport e mondanità, formula che richiama sempre il grande pubblico.

spettacolo che immancabilmente genera polemiche. Puntuali quelle sollevate dagli ambientalisti, ai quali sta a cuore evitare ogni fonte di inquinamento marino e acustico. Quest'anno ci si è messi poi anche gli operatori portuali di Rapallo, che vogliono escludere dal business e che hanno minacciato gli organizzatori, dicendosi pronti a rivolgersi alla magistratura se non verranno affidate loro le



Il commissario tecnico della Nazionale di tennis Adriano Panatta è tra i piloti che partecipano al Gran prix offshore al via da Rapallo

operazioni di messa a mare degli scafi.

Il campionato italiano di offshore prende il via da Rapallo per terminare il 2 settembre a Trieste, organizzato dall'Associazione motonautica alto milanese su mandato della Federmotonautica. Nove prove complessive, tra le quali quella in programma oggi a Rapallo, denominata «Tigullio offshore

Gran prix», promossa dallo Yacht Club Tigullio.

La gara avrà inizio alle 10, con la partenza delle imbarcazioni della classe 1. Scenderanno in acqua anche gli offshore delle classi 2 e 3. Gli scafi, veri prodotti della tecnica, si daranno battaglia lungo un percorso a triangolo che si snodera nel tratto di mare compreso tra Portofino-Rapallo-Lavagna-punta Mesco-punta Manara.

Si daranno battaglia, oggi come per il resto della stagione, ventina agguerriti equipaggi. Tra questi, quello del campione italiano della specialità Norberto Ferretti, il campione continentale della passata stagione Marco Capoferri e il campione del mondo in carica Walter Ragazzi.

Tra gli iscritti alla gara di oggi, oltre a Panatta, c'è anche l'attore Renato Pozzetto. E' atteso in banchina anche il comico Jerry Calà. (f. p.)

Costruito in Finlandia, il «Tritone 2» porta 46 passeggeri, ogni viaggio costerà 65 mila lire

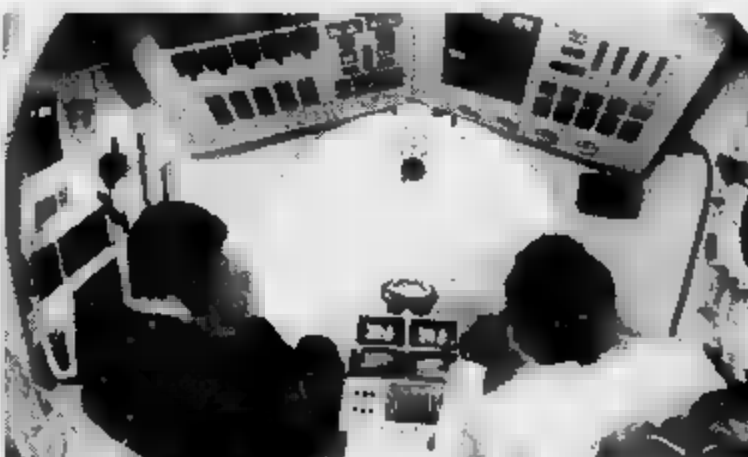
Da S. Margherita a Portofino, sott'acqua

Rinviato il «battesimo», previsto per ieri: i fondali erano torbidi

SANTA MARGHERITA. L'acqua torbida del golfo di Portofino ha impedito ieri il battesimo del «Tritone 2»: il nuovo sommergibile della «Plancton srl» che da stamane inaugura il servizio turistico dal porto di S. Margherita fino a Cala degli Inglesi, punta della Cervera, baia di Giorgio e località Olivetta.

L'immersione inaugurale del sommergibile lungo metri, di colore giallo, costruito in Finlandia con capienza di passeggeri, è slittata quindi a oggi. I turisti che prenotato il biglietto per oggi, prezzo 65 mila lire, ma sono previste riduzioni per gruppi e famiglie, saranno perciò i primi ad ammirare i bellissimi fondali che circondano il promontorio di Portofino.

Il panorama «coralli, pesci di ogni taglia, stelle marine, ricci bianchi e neri, è stato presentato ieri mattina dal presidente



La plancia di comando del «Tritone 2»: da oggi i fondali non avranno più segreti

«Portofino Coast» Franco Orio e dall'addetto stampa Andrea Fustignoni grazie a un video registrato giorni fa. Il sindaco Gianfranco Ferrini ha sottolineato il valore dell'iniziativa e l'appoggio della giunta comunale all'operazione «Tritone 2», che diventa così il terzo sommergibile turistico nel Mediterraneo, dopo quelli in attività a Capri e a Montecarlo.

La prima immersione di 45 minuti, con tempo effettivo di immersione di 45 minuti. Sono previste altre due escursioni notturne, alle 20,30 e alle 21.

Fabrizio Grefano



FONDO CASA Immobiliare



- **SAVONA** - Via Astengo, 18 r. / Tel. (019) 823.833 r.a. / Fax (019) 821.293
- **PIETRA LIGURE** - Viale della Repubblica, 209 / Tel. (019) 615.951 r.a.
- **PIETRA LIGURE** - Via Garibaldi, 62 / Telefono (019) 626.660 r.a.

5) CELLE LIGURE - 200 mt mare. Ingresso, camera, cameretta, doppiogigi, bagno. Terrautonoma. Zona tranquilla. L. 250 milioni. 019/823.833

104) VAREGGIOTTI - 200 mt mare. Immerso nel verde mediterraneo. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, terrazzo. Terrautonoma. L. 250 milioni. 019/815.951

151) - Fronte mare. Ultimo piano con ascensore. Ingresso, cucina, sala, due bagni, ripostiglio, balcone, terrazza di circa 130 mq. Ultima esposizione. 019/823.833

114) BORGIO - 2 mt spiagge. Fronte mare. Secondo piano. Ingresso, camera, bagno, ripostiglio. Terrautonoma. L. 180 milioni. 019/815.951

BERGOGGI - Loc. Torre del Mare. 2 mt spiaggia, stupenda vista mare. Ingresso, camera, soggiorno, bagno, ampia terrazza. Nessun lavoro da farsi. 019/823.833

PIETRA LIGURE - Zona V.le Repubblica. Ordinatissimo. Ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio. Possibilità di garage. L. 190 milioni. 019/815.951

CELLE - 89) 1 km mare. Tranquilla. Ordinata. Ingresso, camera, camera da letto, disposta su due piani, con giardino, lavazza. 019/823.833

SAVONA - 100) Centralissimo. 50 mt spiaggia. Alloggio in villa signorile. Ingresso, cucina, sala, due camere, bagno, terrazzo con vista mare. Comodo servizi. 019/823.833

SPOTORNO - 84) 2 km mare. Completamente ristrutturato. Bene servito. Ingresso, camera, camera da letto, disposta su due piani, con giardino, lavazza. 019/815.951

PIETRA LIGURE - 135) Frontiera. In villa vista mare. Nuovo ingresso, due camere, cucina, bagno, soggiorno, sala, box e giardino. Terrautonoma. Possibilità di altro a fianco. L. 185 milioni. 019/815.951

PIETRA LIGURE - 17) Immediato entroterra. Vista mare, soleggiatissimo. Ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, camera mansardata, balcone, giardino, garage. Terrautonoma. L. 200 milioni. 019/815.951

CELLE - 123) 150 mt mare. luminoso. Ingresso, sala, cucina, quattro camere, bagno, due balconi e garage. Terrautonoma. Zona tranquilla. 019/823.833

SAVONA - 169) INTERESSANTE APPARTAMENTO CON GIARDINO. Ingresso, cucina, sala, due camere, camera box, ripostiglio, doppiogigi, balcone. Possibilità di realizzare box. 019/823.833

NOVI - 161) Casa Singola perfettamente in ordine disposta su due piani con 1000 mq di terreno circostante. In zona collinare, immersa nel verde. 019/823.833

BORGIO - 103) Nel centro dell'antico Borgo Saraceno, casa antica su tre piani composta da tre locali e 95 mq. 019/815.951

PIETRA LIGURE - 171) Centro. 20 mt mare, soleggiato. Ingresso, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto. Terrautonoma. L. 180 milioni. 019/815.951

SAVONA - 175) Direttamente in trullo stato mansueto. Ingresso, camera, camera da letto, due ripostigli, bagno. 019/823.833

SAVONA - 145) A 2 km dal mare, in stabile completamente ristrutturato: soggiorno con angolo cottura, camera e bagno. Ottimo stato. 019/823.833

NOVI - 145) A 2 km dal mare, in stabile completamente ristrutturato: soggiorno con angolo cottura, camera e bagno. Ottimo stato. 019/823.833

BORGIO - 7) Residenziale, in d'epoca, vista mare. Ingresso, camera, bagno, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto. Terrautonoma. 019/815.951

LOANO - 171) Centro. 20 mt mare, soleggiato. Ingresso, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto. Terrautonoma. L. 180 milioni. 019/815.951

SAVONA - 34) Zona Villapiana. Ordinato. Ingresso e sala, camera abitabile, due camere, bagno, balcone. Terrautonoma. Comodo negozi e servizi. L. 175 milioni. 019/823.833

SAVONA - 121) Entroterra. Nuova dall'impresa IVA 4%, villa a schiera disposta su due piani con 8 vani, doppiogigi, taverna, cantina, garage e giardino. 019/823.833

NOVI - 105) Entroterra, in zona tranquilla e verdeggianti. Ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, balcone, giardino e posto auto. Terrautonoma. Nessun lavoro. 019/823.833

BORGIO VENEZZI - 109) Centralissimo. 50 mt spiaggia, vista mare. Ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, dispenda, tre balconi. Terrautonoma. Come nuovo. 019/815.951

LOANO - 106) Nel cuore del paese, 20 mt mare. Completamente ristrutturato. Ingresso, soggiorno, camera, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza. 019/815.951

SAVONA - 62) Zona Villapiana. Miglio ristrutturato composto da ingresso, cucina, camera, camera da letto, disposta su due piani con 8 vani, doppiogigi, cantina, garage e giardino. L. 150 milioni. 019/823.833

CADIBONA - 89) Centrale. Rustico. Completamente ristrutturato su due piani composto da quattro vani e servizi. Comodo negozi e servizi. L. 70 milioni. 019/823.833

NOVI - 8) Nel centro dell'antico Borgo Marcaro, bilocale completamente ristrutturato e 100 mt dal mare è comodo a negozi e servizi. L. 170 milioni. 019/823.833

PIETRA LIGURE - 185) AFFARONE. 20 mt mare. Ingresso, due camere, sala, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e cantina. L. 240 milioni. 019/815.951

LOANO - 118) 30 mt spiaggia. Vista mare. Ordinato. Ingresso, ampio soggiorno, cucina, bagno, balcone e cantina. L. 135 milioni. 019/815.951

SAVONA - 33) 90 mt. Mansarda con ingresso, cucina, camera, camera da letto, disposta su due piani con 8 vani, doppiogigi, cantina, garage e giardino. Opzionale lavoro di ristrutturazione da farsi. 019/823.833

QUILLANO - 15) Fraz. Valleggi. Centrale. Ingresso, cucina, camera, camera da letto, disposta su due piani con 8 vani, doppiogigi, cantina, garage e giardino. Ordinato. 019/823.833

FINALE LIGURE - 14) 50 mt mare. In casa d'epoca. Ingresso, quattro camere, sala, cucina, bagno, 130 mq. Terzo piano. Vista Mare. 019/815.951

PIETRA LIGURE - 127) 20 mt mare, soleggiatissimo e ordinato. Ingresso, due camere, thalio, cucinino, ripostiglio, bagno, due ampie balconate. Terzo piano con ascensore. 019/815.951

LOANO - 40) 300 mt mare, con parziale vista mare. Completamente ristrutturato. Ultimo piano. Ingresso, sala, cucina, 2 camere, lavanderia, bagno, 2 balconi, posto auto. L. 380 milioni. 019/815.951

SAVONA - 88) Centralissimo. 2 mt mare. Ingresso, camera, camera da letto, disposta su due piani con 8 vani, doppiogigi, cantina, garage e giardino. Ordinato. L. 185 milioni. 019/823.833

QUILLANO - 59) RUSTICO SU DUE PIANI DI RISTRUTTURAZIONE. Composto da tre appartamenti. Ingresso, camera, camera da letto, disposta su due piani con 8 vani, doppiogigi, cantina, garage e giardino. Ordinato. L. 160 milioni. 019/823.833

LIQUORE - 28) Vista mare in zona residenziale a 300 mt dal mare. Ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, doppiogigi. Ordinato. Terrautonoma. L. 160 milioni. 019/815.951

LIQUORE - 172) Verde, soleggiatissimo. Ingresso, camera, camera da letto, disposta su due piani con 8 vani, doppiogigi, cantina, garage e giardino. Ordinato. L. 165 milioni. 019/815.951

BORGHIETTO - 35) 30 mt mare. Sottilissimo. Ingresso, sala, cucina, camera, bagno e balcone. Riscaldamento. L. 165 milioni. 019/815.951

SAVONA - 34) Centralissimo. Da ristrutturare. Ingresso, camera, camera da letto, disposta su due piani con 8 vani, doppiogigi, cantina, garage e giardino. Ordinato. L. 185 milioni. 019/823.833

LIQUORE - 185) Centralissimo. Ottimale anche uso studio professionale. Ingresso, cucina, sala, tre camere, bagno, ripostiglio, cantina, garage e giardino. Terrautonoma. 019/815.951

FINALE LIGURE - 142) Loc. Sottilissimo villa indipendente. Ingresso, camera, camera da letto, disposta su due piani con 8 vani, doppiogigi, cantina, garage e giardino. Ordinato. 019/815.951

PIETRA LIGURE - Entroterra, vista mare. Direttamente dall'impresa IVA 4%. Ingresso, ampio soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, cantina, terrazza, giardino. L. 130 milioni. 019/815.951

ENTROTTERRA - 125) Entroterra. Rustico disposto su due piani con 8 vani, doppiogigi, cantina, garage e giardino. Ordinato. L. 40 milioni. 019/815.951

SPECIALE IMMOBILIARE

BOX PER CHI VUOLE FARE UN AFFARE E RISOLVERE UN PROBLEMA

E' UN'INIZIATIVA EDILCOOP

In C.so Vittorio Veneto, in posizione strategica box privati di diverse dimensioni per rispondere a qualsiasi esigenza. Tecnologia avanzata e massima impermeabilità sono le garanzie per chi vuole investire in un bene valorizzabile nel tempo. **PRONTA CONSEGNA**

Regalati un posto auto e hai l'auto in tasca.

PER CHI AMA COMODITÀ E MANOVRA:

- Box auto in zona residenziale, poco lontano dal centro commerciale della città, vicino alla F.F.S.S. e ad altri importanti uffici.
- Facilità e comodità di box con strada privata.
- Box auto appositamente progettati per soddisfare diverse esigenze. Soluzione singola: m 2,90x5,10 soluzione per famiglia: m 2,90x11,00.
- Ottima agilità di manovra sia all'interno che all'esterno. Box sia nelle corsie di marcia, appositamente concepite per favorire la transibilità di qualsiasi tipo di autovettura.

È una proposta «LA ROCCA - EDILCOOP».

ULTIMI BOX DISPONIBILI

SIGE Concessionaria esclusiva per la vendita
Via Molinero, 3 - Savona
Tel. 019/862.547

EDILCOOP
Contribuisce a risolvere i problemi della città.

SIGE Concessionaria esclusiva per la vendita
Via Molinero, 3 - Savona
Tel. 019/862.547

Savona, i commenti dopo l'annuncio delle materie per la maturità

Spaventano estimo e greco

Apprensione al liceo classico Chiabrera e ai geometri per lo scritto. Allo scientifico studenti soddisfatti: è uscita matematica. Sorpresa invece per tecnica al commerciale

SAVONA. Spaventa il greco scritto al classico, mentre per i geometri c'è l'incognita dell'estimo. Allo scientifico moderata soddisfazione perché la seconda prova scritta è matematica. Per migliaia di studenti savonesi è iniziato da ieri il periodo all'inizio degli esami di maturità.

Erano tre anni che il classico sudavano su una versione di greco. Nel '90 i candidati si cimentarono con Luciano. Quest'anno dovranno preparare per il colloquio: italiano, latino, storia e, sorpresa, matematica, una materia un po' trascurata, che comporterà giustificati patemi per la maggior parte degli studenti. «La versione di greco è decisamente più impegnativa di quella di latino», osserva Emiliano Genero, che frequenta il liceo Gabriello Chiabrera - tuttavia la difficoltà è in un certo qual modo compensata dal fatto che porteremo al colloquio Cicerone e i classici latini. Quanto alle altre materie, ci sono abbastanza soddisfatti. Mi aspettavo, ad esempio, l'uscita di storia, considerati anche gli ultimi fatti di cronaca. Non credo però che la sceglierò come prima materia».

I Cobas contro la Messa

VARAZZE. Domani, dalle 11 alle 13, nella sala riunioni dell'Istituto tecnico «Pertini», conferenza dell'Anpd - associazione nazionale presidi e direttori didattici - per parlare dei problemi legislativi in merito all'attività e alle competenze dei capi d'istituto. Presente all'incontro il presidente nazionale, Giorgio Rembado. I Cobas della scuola, in vista delle festività pasquali, hanno promosso una campagna di tutela nei confronti di alunni, genitori, insegnanti, soprattutto delle elementari, ai quali potrebbe essere imposto di seguire funzioni religiose durante l'orario di lezione. Facendo proprie le posizioni delle confessioni metodiste, avventiste ed ebraiche, i Cobas contestano la recente scelta del Consiglio di Stato di bloccare la sospensione con cui il Tar dell'Emilia Romagna, nel '92, aveva sancito l'inefficienza di una circolare del ministro che autorizzava funzioni religiose durante le lezioni. (a. z.)

Allo scientifico la seconda prova scritta sarà matematica, mentre all'orale i maturandi dovranno cimentarsi con storia e scienze naturali. «Va bene così», dice Sergio Amedeo - sarebbe peggio se fossero uscite filosofia e fisica. Tutto previsto alle magistrali con il latino ed affiancare l'italiano nelle prove scritte e orale costituito da matematica pedagogica e storia. L'indirizzo linguistico è uscita lingua

straniera come seconda materia scritta e arte per il colloquio. «Meglio di così non poteva andare», commenta Sonia Oliveri iscritta all'Istituto Della Rovere. Sono soddisfatta per arte, materia in cui siamo state preparate molto bene. Meno male che non ci sia matematica e fisica».

All'Istituto tecnico commerciale ha sorpreso l'uscita di tecnica come prova scritta. «Per chi come me frequenta il corso

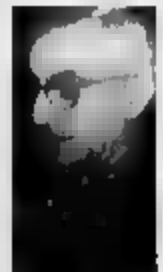
di programmatori - dice Monica Fusco - senza dubbio una sorpresa. Pensavano che ci toccasse matematica. Per i geometri l'incognita è l'estimo. «In effetti», dice Giovanni Veirana insegnante di geometria, «ci aspettavamo tecnologia o topografia. I candidati potrebbero trovarsi di fronte a un compito facilissimo oppure a uno plesso. Nell'orale penso che i maturandi debbano essere consapevoli che c'è storia, una materia che è un po' sacrificata». Di diverso avviso Davide Cavallo, speaker di Radio Savona Sound, che frequenta il corso serale: «Non mi ha sorpreso che sia scelta come seconda materia scritta l'estimo, perché erano anni che non usciva. Piuttosto mi sembra pesante l'orale con tre materie impegnative: costruzioni, topografia ed elementi di diritto. Infine l'Istituto tecnico industriale dove, a quanto pare, era tutto previsto. «Da noi è uscita meccanica applicata», dice Guido Trimarchi - ed era scontato visto che negli ultimi due anni i candidati si sono dovuti cimentare con disegno».

Claudio Vimerati

DON RAVERA E I SACERDOTI

«Pochi e mal pagati ma, ahimè, ben visti»

Don Ravera ha aperto un dibattito attraverso la stampa per illustrare le condizioni dei preti oggi



HO ricevuto un discreto numero di telefonate. Ci tengo a rispondere perché si tratta di miei ex allievi a cominciare dalle Commerciali-serali, alle Industriali, a Ragioneria e, infine, al Liceo scientifico: quanti giovani ho incontrato in quarant'anni. Ufficialmente parroco degli attuali 134 rovaschesi. A livello informale ho un'altra ben più numerosa parrocchia, fatta di ex allievi che mi sono rimasti affezionati, perché hanno sempre creduto, anche quando mi combattevano aspramente (ah, quel '68), alla mia sincerità.

Ecco il delle telefonate: «Credevo che voi preti foste una categoria incline a fare del bene, ma anche a stare bene». «Le giuro che ho firmato l'8 per mille a favore della Chiesa cattolica, che sui foglietti avevano messo al primo posto le cosiddette "opere di bene" e, soltanto più sotto, il "sostentamento del clero" che, sinceramente, mi dava fastidio: lei, caro professore, mi ha scomodato». «Mi dica, caro prof: un giorno fosse concesso ai preti cattolici sposarsi, come potrebbero mantenere moglie e figli?».

Cari allievi, qui mi è impossibile rispondere tutto a tutti. Se proprio lo desiderate, venite a trovarmi a casa e ne parleremo. Ho pensato di rispondere a qualcuno, riportando cose vere, anche amare.

Ho un amico «del cuore», si usa dire. Un sacerdote col quale c'è sempre stata profonda amicizia a livello di idee e progetti, nell'immediato dopoguerra... ahimè, quasi secolo fa, ci gettammo a sudare iniziative di apostolato appoggiandoci l'uno all'altro. Ricordo sempre quando, in quei tempi lontani, gli uscì di bocca la seguente sentenza, in riferimento a noi preti: «Pochi, mal visti, mal pagati». Ogni tanto ci vediamo e ci scambiamo le impressioni sull'evolversi della situazione ecclesiale. Due o tre mesi fa scoprimmo che quella antica affermazione doveva essere, almeno in parte, modificata. «Pochi si (anzi sempre in meno), mal pagati pure, mal visti» mi disse. «Guardo? Purtroppo una perdita. Finché sei mal visto è segno che sei tenuto in considerazione, che meriti di combattere. Quando ormai non sei più né «mal visto» né

«ben visto», ma solo ignorato (per non dire compatito) è segno che tu non vali più niente, a meno che tu non sia stimato per qualcosa che il tuo personale e non legato all'abito che tu porti».

Anche un mio amico - non prete, bensì medico di gran cultura oltre che di grande professionalità - è della opinione, anche se parte da molto lontano. Cerca di consolarmi spiegando che preti e medici parenti prossimi, avendo come progenitore il personaggio delle tribù nomadi, cioè lo stregone. «Tu pratico l'antropologia culturale - mi dice - perciò ti rendi conto dell'alternarsi di potere fra i medici e i sacerdoti. Oggi nella nicchia ci siamo noi medici, ma è probabile che fra due o tre generazioni voi preti ci riprendiate il posto». «Ottimo - gli risposi in un misto di malcelata vendetta e di ammirazione - fra due o tre generazioni ti inchinerai davanti a me e mi farai il bacio-mano, e esigevano i miei predecessori».

Silvio Ravera

In un libro di Genta le cifre spese per iniziative superflue

«Anche i liguri s'incazzano» per gli sprechi della Regione

GENOVA. «Anche i liguri nel loro piccolo s'incazzano», ovvero mappa degli sprechi dell'amministrazione regionale, tracciata dal consigliere regionale dell'Unione-Liguria Giovanni Genta, che conferma anche in questo caso la fama che lo vuole fustigatore della finanza pubblica.

Da tempo, il consigliere dell'Unione-Liguria andava dicendo che, prima o poi, avrebbe raccolto in un volume le delibere di spesa della Regione Liguria, per additare al ludibrio dei contribuenti gli amministratori più fantasiosi.

Genta non si è limitato a questo. Martedì prossimo il libro sarà in vendita in tutte le edicole della Liguria, da Ventimiglia a La Spezia, a 10 mila lire, un prezzo «politico», che serve giusto a coprire le spese di stampa.

In compenso, chi acquisterà l'originale volume potrà vedere le modalità di impiego di parte del denaro pubblico. Gio-

vanni Genta spiega: «Lavoro come un matto, e con me i collaboratori del gruppo consiliare dell'Unione-Liguria, per fornire ai cittadini uno strumento di giudizio sull'operato degli amministratori regionali. Questo libro è frutto di un lavoro certosino. Per mesi abbiamo spulciato oltre tremila delibere, scelto quelle che ci sembravano più clamorose, con cifre, nomi e cognomi dei proponenti. E' ora che la gente sappia chi e come spende i soldi pubblici».

«Anche i liguri nel loro piccolo s'incazzano» è un volumetto di facile lettura. Un centinaio di pagine, già nel titolo, ispirato al best-seller di Giobbe Covatta, dei nuovi comici emergenti. «Anche le formiche s'incazzano», rivela il gusto per la battuta salace.

Inutile dire che le cifre che si incontrano, magari come variazioni di bilancio, inserite col carattere d'urgenza, a nove zeri. Alcuni esempi gustosi. Da

febbraio a giugno '92, la giunta regionale ha approvato delibere per 5 miliardi finalizzate alla presentazione di mostre e manifestazioni. Nello stesso periodo, l'acquisto di libri e la stampa di opuscoli sono costati 1 miliardo e 121 milioni. Le spese di consulenza in un anno hanno raggiunto i 13 miliardi. La delibera di spesa per la benzina del 14 febbraio '92, relativa a quattro mesi, ammonta a 135 milioni, che fanno presumere mila chilometri percorsi.

Uno dei primi capitoli è intitolato «Lo strano del dottor Isolabella» e ripercorre la vicenda culminata con la votazione in consiglio regionale di una sfiducia allo assessore Loriani Isolabella, quale arrivato al suo turno votò per il «no», cioè a suo favore. Le opposizioni, e in particolare l'Unione-Liguria, continuano a rimproverargli l'assoluta mancanza di stile per almeno dal votare. (p. c.)

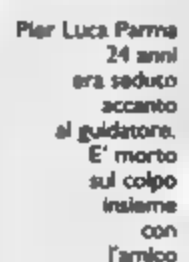
Cengio: oggi i funerali dei due ragazzi vittime dell'incidente sulla provinciale

Morti per l'imprudenza di un camionista

La Ford Escort su cui viaggiavano Pier Luca Parma e Davide Marchese si è schiantata contro Tir. Il guidatore è accusato di omicidio colposo. Migliorano le condizioni del giovane di Ceva ferito



Davide Marchese, 21 anni, era alla guida della Ford Escort che si è schiantata contro il camion



Pier Luca Parma, 24 anni, era seduto accanto al guidatore. E' morto sul colpo insieme con l'amico

CENGIO. Si svolgeranno oggi i funerali dei due ragazzi morti per l'imprudenza di un camionista. Cengio i funerali Pier Luca Parma, 24 anni, e Davide Marchese, 21 anni, i due ragazzi morti giovedì in un incidente avvenuto sulla provinciale Cengio-S. Giuseppe.

Ieri mattina, intanto, sono state effettuate sui corpi vittime le autopsie che permetteranno accertare le cause della sciagura.

Migliorano intanto le condizioni dell'altro giovane coinvolto nell'incidente, Massimo Bongiovanni, 19 anni di Ceva, ricoverato al San Paolo per frattura multipla del femore destro e lesioni all'addome. Guarirà in due mesi.

Proseguono le indagini sulle cause di quanto accaduto. Le testimonianze del conducente del camion, Rolando Cardinale, 45 anni di Pescara, contro cui la Ford Escort su cui viaggiavano i tre giovani è andata a schiantarsi, tuttavia ha già permesso di chiarire alcuni punti: l'auto-



L'auto su cui viaggiavano i tre giovani ridotta ad un ammasso di lamiere dopo il tremendo scontro avvenuto giovedì notte

sta dell'autocisterna si sarebbe immessa sulla provinciale, una strada laterale, occupando interamente la carreggiata in direzione di S. Giuseppe, senza accorgersi del sopraggiungere della Ford. L'impatto fu violentissimo: Parma e Marchese, pochi istanti dopo, l'auto è andata distrutta: un ammasso di lamiere da cui solo Bongiovanni, che occupa-

il sedile posteriore, miracolosamente non è rimasto schiacciato.

Cardinale, arrestato, è l'accusa di omicidio colposo plurimo, è stato rilasciato venerdì dopo una notte trascorsa nella carceri di Ceva.

Oggi la comunità si stringerà attorno ai familiari di Pier Luca e Davide per dare loro l'ultimo saluto. (l. b.)

Dopo l'indimenticabile appuntamento con la bellezza dei Tappeti Orientali, Gulli Tappeti rinnova l'incontro.

Gulli Tappeti

Vendita Promozionale

con sconti dal 30% al 60% su Tappeti Persiani ed Orientali di prima scelta.

Gulli Tappeti - Via Montenotte, 83/85 - Savona - Tel. 019/812554

L'ULTIMATUM
DELLA PROCURA
AL COMUNE

SANREMO. Dopo l'ultimatum della procura della Repubblica provocato dalle condizioni del Terzo mondo del mercato annuario di piazza Eroi, il Comune è corso ai ripari, deliberando prima raffica di interventi. Piccole cose, in attesa di affrontare un piano generale di lavori di grado di risanare una struttura frequentata ogni giorno da migliaia di sanremesi.

I primi appalti riguardano il rifacimento dell'impianto elettrico, la sistemazione dei servizi igienici e la sostituzione di alcune serrande pericolanti. Per il resto, la giunta ha espresso parere favorevole allo stanziamento di circa 500 milioni: riguardano tutti gli altri interventi che il procuratore capo, Vincenzo Testa, nella diffida, ha definito urgenti.

La pratica, dopo gli indirizzi indicati dalla giunta, passa nella mani dell'assessore al Patrimonio, Franco Solerio, che dovrà gestire gli ulteriori appalti. Solerio ha affermato che entro la fine dell'anno verranno sanate le irregolarità di natura igienico-sanitaria e infondate denunce di un primo tempo dall'Usl ed evidenziate poi dalla magistratura.

Solerio ha anche precisato che gli interventi richiesti verranno effettuati direttamente dal Comune: «Non ci sarà nessun accordo con l'impresa che aveva presentato il progetto

Sanremo: prime ristrutturazioni per evitare la chiusura
Mercato ortofrutticolo via al piano d'emergenza

Il mercato annuario cade a pezzi: per i primi interventi 500 milioni

per realizzare un parcheggio pubblico all'interno del capannone. Non è intenzione del Comune scaricare di questi oneri dei lavori di bonifica. E ha garantito che l'impianto non potrà mai essere realizzato.

La costruzione del parcheggio avrebbe risolto, in una volta, due grossi problemi: uno legato al traffico (674 posti macchina: metà destinati alla sosta oraria a rotazione; gli altri in vendita); l'altro al risanamento dello stabile. Ma perché il semaforo dell'assessorato al Patrimonio è bloccato sul rosso?

E' lo stesso Solerio a spiegarne le ragioni: «In primo luogo, fra Comune e Cogepark prevede l'effettuazione dei lavori "senza disagi per gli operatori del mercato". Una clausola che, da sola, rende impossibile l'intervento. Poi vi sono aspetti, per così dire minori, come il mancato versamento di una fidejussione bancaria di 5 miliardi; la scadenza, con mancata richiesta, proroga, della concessione edilizia; la scadenza 740 giorni concessi dal Comune per iniziare i lavori.

Gian Piero

Assessore diffida il sindaco

Baggioli «ordina» Canessa di demolire il negozio «3D»

SANREMO. L'assessore all'Urbanistica, Aldo Baggioli (dc), ha firmato la diffida alla quale il Comune ordina al sindaco Raffaele Canessa (pri) di demolire «dalle fondamenta» il nuovo, grande negozio di abbigliamento «3D», tre piani di cemento armato sorti sui resti del vecchio «Ferramenta Canessa» di via Asquasciati. L'ufficio tecnico, nei giorni scorsi, aveva contestato presunti abusi edilizi; ieri Baggioli ha firmato l'ordine di demolizione: una struttura situata a due passi piazza Colombo, valutata 4 miliardi.

Una diffida che, però, potrà avere soltanto una valenza politica perché nella storia recente di Sanremo, all'ordine demolizione ha fatto seguito l'intervento delle ruspe. Effetto politico perché il sindaco Canessa ricorrerà al Tar contro la diffida, aprirà un contenzioso con il Comune, automaticamente, diventerà incompatibile con la attuale carica.

Per Canessa si è limitato

inviare una lettera all'assessore Baggioli per contestargli di averlo «tempestivamente informato» del procedimento contro lui e per l'ufficio presso il quale potrà prendere visione degli atti, come prevede la legge 241 del 1990. Il sindaco chiede che gli venga accordato un congruo termine per la presentazione di memorie scritte e documentate.

Canessa ha voluto rilasciare dichiarazioni. Si è limitato a sottolineare che si rivolgerà alla procura per denunciare delle pressioni che sarebbero esercitate nei confronti di funzionari comunali per ridurre i giorni a disposizione per i lavori di ripristino.

Gli abusi edilizi contestati al sindaco si riferiscono a lavori della facciata. Ma davvero irregolari? Per ora, di certo c'è soltanto una speculazione politica: atto per far fuori il sindaco Canessa e aprire una nuova crisi a Palazzo Bellevue. (g. p. m.)

Sanremo: il decesso del tossicomane dimesso dalla Rianimazione dopo aver ingoiato una bustina di eroina

Muore dopo il ricovero, tre medici a giudizio

Accusati di omicidio colposo: il processo fissato a ottobre

SANREMO. Tre medici sotto accusa, imputati di omicidio colposo per la morte di un tossicomane. E' un rinvio a giudizio davanti alla pretura penale di Sanremo a riportare alla luce la tragica fine di Angelo Valli, 39 anni, ricoverato in Rianimazione dopo aver ingoiato 10 grammi di eroina. Un gesto folle alla vista dei carabinieri, nel tentativo disperato di liberarsi delle prove dello spaccio. Per Valli, detto «François», sta l'inizio di un'atroce agonia, tra spasmi e convulsioni. Poi la fine, poche ore dopo dimissioni-lampo decise dai sanitari. Un'uscita rapida dal reparto di estrema urgenza, quasi frettolosa, non il magistrato che ha chiesto e ottenuto il rinvio al processo del 10 ottobre. I dottori Sergio Benza, Livio Muratore e Carlo Lelli.

Il ricovero scatta il 10 febbraio dello scorso anno. Tutto comincia con un'operazione antidroga: i carabinieri inseguono Valli, lo sorprendono con bustina di cellophane piena di



Angelo Valli aveva 39 anni

eroina, bloccano. «François» è pronto a tutto, pur non tornare in carcere. Porta alla bocca l'involucro della droga, ingoia quella che più tardi sarà definita una quantità di stupefacente in grado di uccidere un cavallo. Pochi minuti dopo, lo spacciatore è in fin di vita, a bordo di un'ambulanza

CONCORSO USL
Fissata l'udienza

L'accusa è di abuso in atti d'ufficio, per Armando Scudieri, unico imputato per presunti «messaggi cifrati» nell'ambito di un concorso per centralinisti all'Usl 2. Il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco ha fissato per il 13 luglio l'udienza a carico di Scudieri, membro della commissione d'esame, indicato come l'ideatore del «segreto»: bastava segnare una crocetta la sequenza A,B,C,C,B,A, dalla prima alla trentesima domanda, per tutta la risposta. Ad avviare le indagini dei carabinieri sul concorso (che risale al 27 e 28 marzo '91), è l'esposto dei consiglieri Daniela Cassini, Luigi Ivaldi e Alessandro Grappiolo. I tre ipotizzano un trucco per facilitare assunzioni clientelari. Una tesi negata dall'indagato. Secondo la difesa, il codice alfabetico sarebbe un metodo per rendere più veloce la correzione. (m. p.)

in corsa verso l'ospedale. Il sacchetto si è rotto, l'eroina è sciolta nei succhi gastrici, l'overdose è già in atto.

Basta una prima visita al pronto soccorso per capire che la situazione è grave, molto più di un'overdose «ordinaria». Il paziente viene trasferito in Rianimazione, ma qui accade

quello che nessuno aveva previsto. Angelo Valli, in escandescenza, trova la forza per alzarsi dal letto, si strappa dalle braccia i lacci delle flebo, imbratta sangue i tavoli che tentano di calmarlo. E' decisa, per gli inquirenti, l'immonanza di Francesca Mazzitelli, moglie del

assistito dall'avvocato Bruno Di Giovanni: a circa due ore dal ricovero, la donna avrebbe ricevuto telefonata dall'ospedale. Un medico le avrebbe chiesto se il marito fosse sieropositivo. La risposta: «No, è negativo». L'invito dei carabinieri bianchi sarebbe arrivato subito dopo: «Se venga a prendere, qui non può restare».

La vedova «François» ricorda una seconda telefonata, sempre dall'ospedale, per sollecitare l'intervento dei parenti e dimettere il paziente incontrollabile. Così accade. L'uomo viene caricato su un'auto, lascia il reparto in tutta fretta, a morire nel letto. L'agonia dura per tutta la notte. E' la moglie a raccontarlo al giudice: fino all'alba, Angelo Valli si trascina sul pavimento, spalanca le finestre, beve acqua in continuazione. Solo al mattino, Francesco Mazzitelli chiama un medico per una visita oramai inutile. Quando è già troppo tardi.

Michele Polcino

Setacciato l'ospedale per sette ore, previsti nuovi controlli nelle sedi esterne

Usl, i Nas scoprono 10 assenteisti

Passati in rassegna tabulati, cucine e servizi

SANREMO. I carabinieri sono arrivati alle 9, hanno setacciato l'ospedale dalle corsie dei reparti agli uffici amministrativi. Fino alle 16,15, hanno passato in rassegna cucine, servizi igienici, tabulati del personale. E' stata una raffica di test sulle condizioni igieniche, con caccia inedita agli assenteisti, quella improvvisata giovedì degli uomini del Nas. Un secondo atto dei controlli è atteso per i prossimi giorni nelle sedi esterne: il centro prenotazioni «Cupa» di via XX Settembre, il servizio di igiene pubblica, la salute mentale.

L'ispezione, minuziosa, è partita dal personale in servizio. Gli uomini del Nucleo antisofisticazioni, inviati dal reparto operativo di Genova, ordinano del comando generale di Roma, hanno prelevato le strisce delle presenze e trascritto i nomi dei dipendenti Usl effettivamente presenti nelle stanze del

«Borea» del «Castello». L'esito della verifica rimane coperto dal massimo riserbo, anche se è dato per certo che il blitz dei carabinieri nasce da recenti segnalazioni di episodi di assenteismo. Secondo le prime indiscrezioni, all'appello dei militari sarebbero risultati assenti ingiustificati una decina di dipendenti.

E' giusto che sia punito chi è assente dal lavoro in pieno orario di servizio - è stata la reazione di Mauro Borsò, amministratore straordinario dell'Usl - Spero che presto i Nas possano completare il loro lavoro anche nelle strutture ambulatoriali.

Dopo i cartellini, è toccato alle cucine. Ed è qui che gli specialisti del Nucleo antisofisticazioni avrebbero scoperto più di una situazione irregolare: polvere, alcune confezioni di alimenti, stocaggi di rifornimenti e locali sul filo delle nor-

me igieniche. Ma l'ultima parola spetta alla relazione conclusiva, che almeno per ora non lascia prevedere sorprese clamorose.

Dal comando genovese, i Nas assicurano che tanto i controlli igienico-sanitari quanto la caccia agli assenteisti rientrano nei compiti ordinari del nucleo. E ancora, che l'operazione è attualmente in corso: si avranno prime notizie nell'arco di una settimana. Intanto, non si esclude che già da domani i carabinieri tornino all'opera per chiudere il cerchio degli accertamenti. E' un blitz che coinvolge l'intera provincia, spiega Borsò, che ricorda come nei giorni scorsi sia toccato alle Usl fare i conti con le verifiche dei cartellini di presenza. Prima ancora, il mese scorso, i Nas si sono presentati a Taggia per una serie di controlli sulle mense delle scuole elementari. (m. p.)

PRECISAZIONE

Il fatto non sussiste
Per il «caso C-1»
tre prosciolti
dal magistrato

SANREMO. Si è chiusa con un proscioglimento sperché il fatto non sussiste, l'inchiesta a carico di Stefano Accinelli, Antonello Pinon e Sandro Giordano. A precisarlo è lo stesso Accinelli, in merito a una recente pubblicazione sul «caso C-1». Negli anni scorsi, i tre protagonisti della breve vicenda giudiziaria erano stati raggiunti dalle accuse di falso ideologico, falso materiale e interesse privato, nel quadro dell'inchiesta sul piano particolareggiato del quartiere Foce denominato «C-1». Imputazioni cadute già in fase istruttoria, con la decisione del pubblico ministero di non procedere alla richiesta di rinvio a giudizio. Tanto per Accinelli, quanto per Pinon e Giordano, la vicenda si chiude con un proscioglimento: alcuna conseguenza penale o civile. Il giudice stabilisce infatti che il fatto non sussiste. (m. p.)

Il caso in Emilia
Decisa l'autopsia
per la morte
di ex tossicomane

SANREMO. Oscuri i motivi della morte, l'altro giorno, di un giovane tossicomane sanremese ricoverato da tempo nell'ospedale psichiatrico di Reggio Emilia. Fabio Grosso, 27 anni, residente nella città dei fiori in via Galilei, era in cura nel nosocomio emiliano causa una serie di crisi depressive che lo colpirono mentre stava scontando in carcere una condanna per spaccio di sostanze stupefacenti. Secondo il medico legale il decesso è stato provocato da un collasso cardiocircolatorio ma i magistrati che si occupavano di Grosso hanno disposto ugualmente l'autopsia. A quanto riportano le testimonianze dei medici e dei compagni di camera, il giovane era in cura di drogarsi da diversi mesi e sembra quindi essere esclusa l'ipotesi che sia stata un'overdose da eroina a provocare la morte. (g. ga.)

DALLA CITTA'**INSEGUIMENTO**

Fa il pieno e fugge, croato bloccato sull'Autostrada

Inseguimento sui viadotti dell'autostrada: dopo una fuga durata circa venti minuti, i carabinieri hanno bloccato un giovane croato che ha fatto rifornimento di benzina nell'area di servizio «Cotich» senza re il carburante. La corsa, per Zelco Francoivitch, 30 anni, residente in Germania ma da tempo in Liguria, è terminata con l'impatto della sua auto contro il guard-rail, dopo un'uscita sull'asfalto viscido dalla pioggia. (g. ga.)

INCIDENTE

Ospedaletti: scontro fra due auto, giovane ferito

Incidente stradale l'altra sera a Ospedaletti, all'incrocio tra l'Aurelia e via Val Rodi. La Croce Rossa ha trasportato all'ospedale Angelo Marian Pocchiesse, anni, residente a Ospedaletti. La sua auto si è scontrata con quella condotta da Daniele Coccato, anni. Bordighera, che percorreva la statale. Pocchiesse è stato giudicato guaribile in 45 giorni. (g. ga.)

SCUOLA

studenti del «Saccheri» alle Olimpiadi della Fisica

Due studenti sanremesi parteciperanno alle selezioni nazionali Olimpiadi della Fisica, dal 16 aprile a Senigallia, vicino ad Ancona. Sandro Filippone, della quarta C, e Marco Lupi, quinta C, alunni della professoressa Carla Rostagno, porteranno le insegne del Liceo scientifico «Saccheri». (g. ga.)

SOCCORSO

Pensionata nel rione San Martino

Una pensionata è stata investita da un'auto mentre si accingeva ad attraversare sulle strisce pedonali, a San Martino. Rosa Gastaldi, 67 anni, residente in via Siccardi, è stata soccorsa dalla Croce Rossa. I medici dell'ospedale le hanno riscontrato la sospesa frattura del femore. La prognosi è di 30 giorni. (g. ga.)

In gommone da Sanremo per tutto il Mediterraneo

Due appassionati di nautica piemontesi percorreranno migliaia di chilometri in mare a bordo di un grosso gommone, per l'«Operazione Mediterraneo», sponsorizzata da Fiat lubrificanti e Terme di Acqui spa. Protagonisti dell'impresa che si propone tra l'altro di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'iniziativa Fondazione Cousteau, sono Giovanni Bracco, 45 anni, e Stefano Castiglioni, anni. Acqui. L'impresa sarà effettuata a bordo di un gommone lungo cinque metri e 60 centimetri, con un motore da 25 cavalli, che partirà dal porto di Sanremo il 4 aprile e viaggerà in Mediterraneo con approdi in Francia, Spagna, Portogallo, Marocco, Tunisia, Sardegna e Corsica. (m. p.)

DIFFICILE DA DIRE
DIFFICILE DA TROVARE
MA E' ANCORA PIU' DIFFICILE
DA LASCIARE

Welcome to the WATER WHEEL

VECCHIO MULINO
INTERAMENTE RISTRUTTURATO
IN PIAZZA INGLESE
RISTORANTE - PIZZERIA

causa malattia incurabile del proprietario
MIGLIOR OFFERTA
a partire da L. 500.000.000
PER mq approx 500
INCLUSO PARCHEGGIO E TERRENO
mq approx 2000

Fraz. TRINITA'
DIANO SAN
Tel. (0183) 495.643

COMUNICAZIONE MUNICIPALE

INCONTRI LETTERARI
TEATRO DELL'OPERA
Ciclo: «Incontri con l'autore»
RAFFAELE CROVI
presentazione del libro:
«LA VALLE DEI CAVALIERI»
(ed. Mondadori)
GUGLIELMO ZUCCONI
presenta l'autore

VENERDI' 9 APRILE '93 ore 21,15

TEATRO ARISTON SANREMO

ENRICO RUGGERI
MISTERO TOUR
«La giostra della memoria»
Prezzi d'ingresso:
POLTRONA e PRIMA FILA GALLERIA L. 25.000;
GALLERIA L. 20.000
PRENOTAZIONI TEL. 506.060

Il vincitore del Festival di Sanremo protagonista stasera al «Margherita»

Enrico Ruggeri concede il bis

Un concerto nuovo di zecca, dedicato all'album «La giostra della memoria». Il pubblico parteciperà giocando per scegliere i brani della scaletta. In pedana la band capitanata da Luigi Schiavoni alla chitarra

NOSTRO SERVIZIO

Bis di Enrico Ruggeri, questa volta, alle 21, al Margherita, già ospite del teatro XX Settembre un mese fa, subito dopo il trionfo al 43° Festival di Sanremo. Chiamato «gran voce dai suoi fans», il musicista milanese presenterà nuovamente il fortunatissimo «Mistero Tour» che sta registrando un grande successo di pubblico in molti teatri italiani (incassando anche in una troupe di «Scherzi a parte»).

Enrico Ruggeri presenterà i brani del suo ultimo album doppio «La giostra della memoria», accompagnato dal fido Luigi Schiavoni a chitarra (anche lui in procinto di uscire con un Lp tutto suo), Fabrizio Palermo al basso, Luigi Fiore alla batteria e Alberto Tafari alle tastiere.

«Succorre a Genova è sempre grande piacere per me e per la mia band. Non lo dico piaggia: il pubblico di Genova l'ho sempre sentito molto vicino fin dai tempi degli esordi», racconta Enrico Ruggeri, disponibilissimo, come sempre. «Questo tour ci dà un sacco di soddisfazioni e anche l'idea di far giocare la gente per scegliere le parti della scaletta» è rivelata vincente, aumentando il coinvolgimento della platea.

Ciò significa che anche il concerto di stasera sarà, rispetto a quello di un mese fa, nuovo di



Ruggeri torna a Genova: «Mistero Tour» terrà banco stasera al «Margherita»

zecca. Che questo 1993 sia cominciato sotto le buone stelle per Ruggeri, non ci sono dubbi. «In effetti è vero. Anche a Sanremo, al di là della solita storia di ogni anno, io mi sono trovato benissimo e credo di essere stato l'unico artista ad dormire quattro ore nel pomeriggio del giorno della finale. Il fatto poi di aver vinto in compagnia di Cristiano De André è secondo posto

Rossana Casale «Grazie di Michele al terzo mi ha tranquillizzato: segno che il voto delle giurie era stato davvero libero e non condizionato come in molti volevano far credere».

I biglietti costano 35 mila lire in platea e 28 mila lire in galleria. Prevendite aperte presso il botteghino del teatro.

Mauro Boccaccio

Vasco Rossi, Masini e soci girandola di big in arrivo

GENOVA. Si allunga la lista dei big della musica leggera in arrivo nel capoluogo ligure. A Vasco Rossi, Masini, Renato Zero si sono aggiunti Andrea Mingardi, Raf e «The Gang». Ma ecco l'elenco completo reso noto dalla «Reale» di Vincenzo Spera.

Apri le danze Marco Masini, atteso al Palasport della Fiera venerdì 16 aprile (ingresso lire 30 mila). Giovedì 22 aprile, al teatro Verdi di Sestri Ponente è in programma il ritorno in scena di Andrea Mingardi. Il biglietto costa 25 mila lire.

Confermato anche il concerto di Renato Zero al Margherita, sabato 17 aprile. Renato Zero si esibirà accompagnato, oltre che dalla sua band (quattro musicisti e sei coristi) dai quaranta elementi dell'Orchestra Filarmonica di Parma.

Questi i prezzi dei biglietti: 70 mila lire nel primo settore della platea, 60 mila lire nel secondo, 40 mila lire in galleria.

Sempre al Margherita, giovedì 13 maggio, concerto di Cristiano De André che recente-

ha fatto, sullo stesso palcoscenico, un'improvvisata a papà Fabrizio. L'ingresso al concerto di Cristiano De André costa 30 mila lire in platea e 25 mila lire in galleria. Non è finita: sabato 8 maggio sarà la volta degli «Iron Maiden» al Palasport. Biglietti in vendita a 11 mila lire. Tre giorni dopo - ma date così ravvicinate rischiano di mettere in crisi le tasche dei ragazzi - arriverà lui, Vasco Rossi, a dominare il dominio dell'estate musicale italiana con il tour «Gli spari sopra».

Per questo concerto i biglietti (7 mila persone) che completamente trasformato dalla scenografia «Blade Runner» di Vasco Rossi. Giovedì 13 maggio si torna nel più tranquillo Margherita dove si esibirà Biagio Antonacci. Sabato 15 di scena ancora una volta il Palasport per il debutto europeo del tour di Pino Daniele, lantissimo con il suo nuovo album «Che Dio ti benedica...».

GIORNO E NOTTE

GENOVA

Concerto di Tatjana Nikolaeva

Concerto della pianista russa Tatjana Nikolaeva, domani sera, alle 21, al Carlo Felice, ospite della Gog. In programma: L'Arte della Fuga, BWV 1080 di Johann Sebastian Bach. Ingresso lire 25 mila e 35 mila lire. (m. b.)

GENOVA

Teatro all'Albatros

Va in scena oggi alle 16, al teatro Albatros di Rivarolo (via Roggerone, 8) lo spettacolo teatrale «L'eco antico», di Laura Iadella. Compagnia dei Giovani A.D.M. Ingresso lire 6 mila. (m. b.)

GENOVA

Musiche sudamericane

Nuovo appuntamento il «Sabor Tropical», questa sera, alle 22, al «Nessundorma Caffè» di via Porta d'Archi. Di rigore musiche e cocktail sudamericani. Ingresso lire 16 mila. (m. b.)

GENOVA

Mili americani

Va in scena oggi alle 21, all'Istituto Emanuele Brignole (ex Albergo dei Poveri), lo spettacolo «Il ventre dell'Universo», rielaborazione di miti americani di Vico Faggi e Daniele Ardini, presentata dalla compagnia Lannaria. Genova. Ingresso lire 12 mila. (m. b.)

GENOVA

Omaggio a Lilian Gish

Omaggio a Lilian Gish, la grande attrice scomparsa, alle 17,15 e alle 21, al Club Instabile, organizzata dalla cineteca Griffith. In programma un raro film del



Gene Hackman, ha vinto un Oscar

1919 intitolato «The Heart of Darkness» e il cortometraggio «The House of Darkness». (m. b.)

GENOVA

Un film con Gene Hackman

«Gli spietati», il film diretto da Clint Eastwood e interpretato, tra gli altri, da Gene Hackman (premio Oscar come miglior attore non protagonista), è in cartellone all'Instabile piazza Dante. (p. c.)

GENOVA

Concerto sinfonico

Concerto sinfonico, oggi alle 16, al Carlo Felice. Direttore Gunther Neuhoff. Musiche di Richard Wagner, Gustav Mahler, Richard Strauss. (m. b.)

In «Magara!!!» di Vito Elio Petrucci, con Maria Vietz

Teatro «serio» in dialetto Esperimenti alla Carignano

GENOVA. Da sempre, quando si parla di teatro dialettale, si pensa al grande Gilberto Govi. E lo è a Genova e in Liguria. Si pensa a Govi, alle sue indimenticabili battute, alle sue formidabili mimiche. Si pensa, insomma, a qualcosa di molto allegro, divertente.

Per una volta, invece, il teatro dialettale, messo da parte le gag e la comicità per affrontare, se non proprio un dramma, qualcosa che molto assomiglia a un testo di prosa tradizionale.

Un esperimento sul quale la critica può avere opinioni diversificate, che di sicuro ha il pregio di voler aprire vie, se non proprio nuovissime, certo assai poco battute.

E' il caso di «Magara!!!», dramma alla genovese di Vito Petrucci, con Maria Vietz, sala Carignano, con gli attori della compagnia del circolo «Mario Cappelletti».

«Magara!!!» è una storia all'interno di una borghesia genovese che ha problemi più seri di quelli di far marciare una figlia.



Gilberto Govi: un mito

E' un modo nuovo di affrontare il teatro dialettale, quello sperimentato da Vito Elio Petrucci e se, sembra, i risultati saranno buoni, potrebbe aprire un nuovo filone in un teatro che, nonostante la crisi generale, conserva una potenzialità.

Petrucci, scrittore, regista e

uomo di teatro che conosce ogni segreto della macchina scenica dialettale, ha affrontato questo «esperimento» con l'entusiasmo di un debuttante e con lui tutta la compagnia che ha sacrificato volentieri gran parte delle solite risate.

Gli interpreti di «Magara!!!» Maria Vietz (la signora Thea Corsanegol, Renzo Romairone, Dario Giobbe, Marti Corsanegol, Milena Marzola, Marzia Moros, Pierluigi De Fraia, Ivana Marengo.

La commedia resterà in scena alla sala Carignano (viale Villa Giori) fino a domenica 18 aprile (dal lunedì al giovedì riposo). Oggi lo spettacolo andrà in scena alle 16. L'ingresso costa 14 mila lire.

Sempre oggi, al teatro del Tempietto di Sampierdarena (via Carlo Rolando), la Compagnia del Teatro Dialettale Stab della Regione Liguria presenterà «Oh, Issa», di Fodor e Lakatos (traduzione di Mauro Montarone e Arnaldo Rossi), per la regia di Arnaldo Rossi. L'ingresso costa 9 mila lire. (m. b.)

A Palazzo Ducale nuovo «tempio» genovese dedicato alle serate di «classica»

Zanardi tra pittura e musica

Applaudita esibizione dell'Orchestra Filarmonica Giovanile: il direttore alterna all'attività di concertista la passione per le arti visive. In mostra acquerelli e oli ispirati a Bach e Hindemith. Solisti in primo piano

GENOVA. Attorniato dai suoi e incombenti manichini vestiti con costumi di «Otello» nell'edizione romana del 1988 a firma di Giorgio De Chirico, si è esibito, mercoledì e giovedì sera, nel Salone Palazzo Ducale l'Orchestra Filarmonica Giovanile.

La presenza dell'interessante mostra dedicata al grande pittore ha costretto gli organizzatori a duplicare il programma (oltre al previsto giovedì, dunque, anche l'anticipo mercoledì) per far fronte alla diminuzione dei posti disponibili.

Sul podio del giovane complesso genovese è salito Nevio Zanardi, per anni direttore del «Cameristi» e appassionato organizzatore dei matinee domenicali al San Filippo. Al suo intenso impegno di musicista (direttore, violoncellista, didatta), Zanardi ha in tempi relativamente recenti affiancato anche un'attività pittorica: proprio in questi giorni è aperta in via Lomellini una mostra nella quale, tra l'altro, compaiono acquerelli ispirati a brani di Bach e di Hindemith.

SINFONICA

Wagner al Carlo Felice

Si replica, questo pomeriggio alle 16, Carlo Felice, l'ultimo concerto sinfonico inserito nella stagione del Comunale dell'Opera. Il programma, proposto con esito non entusiasmante venerdì sera, comprende l'Overture del «Vascello fantasma» di Wagner, i «Lieder eines fahrenden Gesellen» di Mahler e «Also sprach Zarathustra» di Richard Strauss. Sul podio dell'Orchestra dell'Ente lirico genovese è salito Gunter Neuhoff, direttore di forte personalità che tuttavia non ha offerto una prova di grande levatura. Si è trattato, in generale, di una lettura alquanto superficiale, ancora da approfondire, sia per quanto concerne gli aspetti tecnici sia per quanto riguarda il taglio musicale. Da sottolineare, tuttavia, l'ottima prova fornita nei «Lieder» di Mahler dal mezzosoprano Sonia Canassi. Voce molto bella, potente e dattile, la giovane artista ha evidenziato sensibilità e intelligenza musicale. (r. i.)

Qualità interpretative che si appieno pure nel conclusivo demith. Ricerche non casuali e non separate. L'approfondimento colore e degli impasti in pittura, corrisponde in musica ad una indagine sempre più attenta sul suono, sul timbro. tale ricerca si è avvertita pienamente giovedì nel concerto, a partire dall'«Adagio» di Samuel Barber, risolto da un gesto carico di comunicativa, l'ausilio della bacchetta con ineccepibile eleganza e morbidezza di fraseggio, grazie anche alla buona vena del complesso mostratosi in ottime forme. Qualità interpretative che si appieno pure nel conclusivo

«Divertimento di danza» di Harald Genzmer, musicista tedesco che in questa partitura tradisce inequivocabilmente il suo artistico nei confronti del maestro Hindemith: si pensi alla incisività dell'Andante iniziale o al vitalismo ritmico e alla ricchezza contrappuntistica del successivo Allegro. Di ottima fattura per chiarezza espositiva e equilibrio sonoro caso dello splendido Adagio la lettura di Zanardi.

La prima parte aveva proposto anche il Concerto in do maggiore per violoncello e orchestra di Haydn che ha consentito di apprezzare le qualità del solista Giovanni Ricciardi.

Diplomatosi alcuni anni fa sotto la guida dello stesso Zanardi, Ricciardi è violoncellista di indiscutibile talento: ha tecnica, estro, personalità e tratti persino troppo esuberanti. Calorosi e meriti gli applausi al solista che ha concesso una bis una pagina di Bloch.

Film d'autore: prima «Confortorio» al Palazzo

Ladri e filosofi a Roma alla fine del Settecento

GENOVA. Si conclude domani cinema Palazzo, con la prima visione di «Confortorio», la rassegna di film sui diritti civili organizzata dall'assessorato alle attività culturali della Provincia di Genova in collaborazione con il Club Amici del Cinema di Sampierdarena. Alla proiezione del film, il programma alle 20,30, sarà presente il regista Paolo Benvenuti che, al termine, parteciperà al dibattito condotto da giornali.

Aldo Viganò. «Confortorio» rievoca una vicenda ambientata nella Roma del '700, quando due ladri ebrei condannati a morte per un furto con scasso. La Chiesa volle tentare ogni mezzo una conversione, ma nonostante i tentativi, i due non vollero cedere. «Quello che mi ha colpito in questa storia - ha affermato il regista - è l'immagine di questi due ladri, rozzi e analfabeti, che riscopro-

no la loro consapevolezza culturale, rifiutandosi «svendere» la loro identità.

Il film è esempio di cinema indipendente italiano a basso costo. Basato su materiale d'archivio e verbali d'epoca, «Confortorio» è girato con appena 400 milioni di lire. Il film verrà proiettato anche alle 17,30.

L'ultima proiezione serale di domani al Palazzo (22,30) riguarda, invece, «Stammheim» del tedesco Reinhard Hauff, vincitore dell'Orso d'Oro al Festival di Berlino nel 1986. Il film rievoca la storia della Baader-Meinhof basandosi sulla ricostruzione di episodi reali: dalle prime ribellioni di Andreas Baader sul finire degli Anni '60 al incontro con Ulrike Meinhof, alle azioni terroristiche della banda, alla detenzione e al processo, fino ai misteriosi «suicidi» in carcere che posero fine alla tragica vicenda. (m. b.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

12 - Nero su bianco, rubrica
13 - Gulliver, documentario
13,30 - Arcobaleno, rotocalco
16 - Pomeriggio insieme
17 - Aut Aut, rubrica
18 - Gli Infilati, telefilm
19,05 - Sport flash, rubrica
20,30 - Longstreet, rubrica
21,30 - Orologi da polso, rubrica
22 - Concerto per Napoli
23,30 - Sport flash, rubrica

Telelombardia

8 - David Bowie weekend
11,30 - Braun European top twenty
14 - Columbus intercontinentale
16 - David Bowie hits
18 - I Gialli
20,30 - Obiettivo arte
20,45 - Qui redazione, rubrica
22,15 - Quel... periodo d'arte, rubrica
23 - Il blu e il... serial

Teleregione

12 - Nero su bianco, rubrica
12,30 - Moteri non stop
13 - Orologi da polso, rubrica
13,30 - Columbus intercontinentale
14,45 - Sport, rubrica
17 - Out out, rotocalco
18 - Dalle nove alle cinque, telefilm
18 - Longstreet, telefilm
Orologi da polso, rubrica
22 - Concerto per Napoli Sorrentino

Canale 7

7,40 - Ispettore Bluey, telefilm
8,40 - Il tenente O'Hara, telefilm
9,25 - Cartoni animati
10 - Ispettore Bluey, telefilm
11 - Il tenente O'Hara, telefilm
12 - Piazza Montecitorio, rubrica
12,30 - Obiettivo gente, news
12,45 - Tg Liguria, notiziario
13,15 - M... news, rubrica
13,45 - Tg Liguria, notiziario
14 - Cartoni animati
14,30 - Sky Ways, rubrica
15 - Il tenente O'Hara, telefilm
16 - Kati per vivere, documentario
16,30 - Avventure di frontiera, telefilm
17 - Il richiamo degli abissi, telefilm
17,30 - Ispettore Bluey, telefilm
18,45 - Tg Imperia, notiziario
20,30 - Stadio goal, rubrica
21 - Tg Liguria, notiziario
22,30 - Il richiamo degli abissi, telefilm
23 - Motor shop, rubrica
0,30 - Obiettivo gente, news

Mixer Tv

10,30 - Tg Savona
11 - Tg Imperia
11,10 - Tg Imperia
11,20 - Tg Genova
12 - Sky Ways, telefilm
13 - Avventure di frontiera, telefilm
12,30 - Cartoni

T.C.S.

13 - Totipotenziale, sport
13,30 - Speciale motomondiale, sport
14 - Tg Liguria
14,10 - News Savona
14,20 - News Imperia
14,30 - Stadio goal, rubrica
15 - Che musica... allo stadio
17 - Il richiamo alla porta, telefilm
17,55 - L'oroscopo
18 - Tg Sv - Tg Im
18,20 - Tg Genova
19,50 - Ghostbusters, cartoni
20 - Trend, informazione
20,30 - Ombre a cavallo, film avventura
22 - Tg Savona
22,10 - Tg Imperia
22,20 - Tg Genova
0,30 - Reporter italiano
0,50 - L'oroscopo

Telestar

14,25 - Comandante Invader, telefilm
16,20 - Caccia al crimine, telefilm
16,50 - Mod Squad, telefilm
18 - Adorabili creature
20,30 - A tavola in cinque, film
22,10 - La famiglia Partridge, telefilm
23,05 - New excelsior, varietà
0,25 - Intervista per un delitto, film

Telenord

7,45 - Ispettore Bluey
8,45 - La avventura di Tom Sawyer
10 - Sky Ways, telefilm
10,30 - Sky Ways, telefilm
11 - Avventure di frontiera
11,30 - Ispettore Bluey
12,15 - L'uomo e la terra, documentario
12,40 - Avventure di frontiera, telefilm
13,30 - Cara cara, telenovela
14 - La avventura di Tom Sawyer
15 - Obiettivo gente
16 - Cartoni animati
17 - Sky Ways, telefilm
17,30 - Meti per vivere

Telecavaleno

7 - Junior Tv
11 - Grandangolo
12,30 - Obey motori
13,30 - Junior Tv
19,30 - Bar sport, rubrica
21,30 - Da La Spezia a Ventimiglia
22,30 - Palcoscenico
23 - Bar sport, rubrica

Telecavaleno

7 - Junior Tv
11 - Grandangolo
12,30 - Obey motori
13,30 - Junior Tv
19,30 - Bar sport, rubrica
21,30 - Da La Spezia a Ventimiglia
22,30 - Palcoscenico
23 - Bar sport, rubrica

Primocanale

7 - Junior Tv, cartoni animati
11 - Informazione commerciale
12,30 - Contrasto, rubrica
14,30 - Antenna 13
17 - Contrasto, domenica
18,30 - Scrupoli, miniserie
19,30 - Bar sport, rubrica
20,30 - Film
22,15 - F.B.I., telefilm
23,30 - Bar sport, rubrica
0,30 - Film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pallanuoto: i biancocelesti ko a Civitavecchia, zona-retrocezione vicina

Recco sconfitto, adesso è paura

Brutta e nervosa prestazione degli uomini di Barlocco, praticamente in partita e infine battuti per 13-11. Tra i pochi in evidenza il giovane Temellini, autore di 4 reti e di una prova autoritaria

SERIE A1

	P	PARTE					RETI	DIF.
		V	N	P	F	S		
POSILLIPO	30	14	2	3	219	161	+58	
RECCO	28	11	5	2	271	204	+67	
ROMA	27	11	5	1	239	195	+44	
PESCARA	27	11	5	1	219	180	+39	
VOLTURNO	22	9	4	6	234	221	+13	
ORTIGIA	20	10	1	9	234	225	+9	
FLORENTIA	18	8	2	9	231	239	-8	
ORTIGIA	17	6	5	8	221	218	+3	
RECCO	14	5	4	10	223	244	-21	
CIVITAVEC.	13	6	1	12	198	233	-35	
SALERNO	0	0	1	19	162	303	-141	

RISULTATI (8ª di ritorno):
CANOTTIERI - SALERNO 13-5
VOLTURNO - PESCARA 8-10
ORTIGIA - BRESCIA 14-8
FLORENTIA - POSILLIPO 13-13
CIVITAVEC. - RECCO 13-11
SAVERNA - ROMA 13-10

PROSSIMO (9ª di ritorno, sab. 17/4, ore 17.30):
Savona-Camogli; Pescara-Civitavecchia; Salerno-Florentia; Roma-Ortigia; Posillipo-Recco; Brescia-Volturmo.

Addio sogni, e attenzione alla retrocezione: in 5 giorni, con una doppia sconfitta (la prima martedì col Savona, la seconda ieri a Civitavecchia per 13-11, parziali 3-2 5-4 2-3 3-2), il Recco precipitato nella parte bassa, solo 11 punti sopra la penultima (il Brescia), e con un punto in più dei rivali di ieri.

Una metamorfosi incredibile, un Recco che deve pensare alla salvezza. Nelle ultime tre giornate, i due punti scontati col Salerno potrebbero essere di Baldinetti & C. devono cercare di raccogliere qualcosa anche a Napoli col Posillipo, ma soprattutto non devono sbagliare la penultima in casa col Brescia. I lombardi all'ultima giornata ospiteranno il Civitavecchia, a chiudere il triangolo delle possibili retrocedenti.

Nella vasca laziale il Recco, troppo nervoso, non è mai stato davvero in partita: della tensione ha fatto le spese Marco Figliarini allontanato dagli arbitri per un intervento pesante su Gyongyosi. La nota positiva viene dalla buona vena realizza-



Cesare Vio, portiere del Recco

zativa di Temellini, 4 reti e sempre più personalità. Il vero problema del Recco resta la difficoltà nel far coesistere anziani e giovani, mentre il tecnico laziale ex reccellino Roldano Simeoni (la «Pro» vincitore di scudetto nel '78) gonfiava per due punti vitali per salvarsi. (g. s.)

A2, bel Nervi

Gli arancioblu stanno volando

Nervi quasi fuori dai tormenti, Camogli sempre più dentro. La squadra di Baracchini ha sfoderato un'altra grande prestazione casalinga e ha battuto la terza forza del campionato, la Lazio. I bianconeri di Lestric invece non sono riusciti a superare le condanne di Fiamme Oro e sono sorpassati dal Bologna.

Il Nervi vince al Porticciolo 12-11 (2-2 3-4 3-2 4-3). La Lazio si è difesa strenuamente, ma ha dovuto soccombere alla maggior precisione degli arancioblu, che stanno ritrovando la qualità che aveva fatto parlare in precampionato come una candidata alla promozione. «Abbiamo avuto un inizio disastroso — ricorda il presidente Lorenzo Ravina — e solo nel giro di ritorno, trovata la tranquillità, abbiamo incominciato a marciare nel giusto».

Nove punti nelle ultime 5 gare (da quando si è fatto ritorno al Porticciolo) sono bottino primari della classe. Terzi non c'era Ramberti (colpito nella notte da un forte mal di denti) e la fiscalità degli arbitri Gomez e Palma ha fatto Crivelli grigi al 62' del secondo tempo (tre falli in più 5'), eppure la squadra ha saputo chiudere in crescendo, rimontando e sorpassando la Lazio.

Oltre alla gran giornata del portiere Ballerini, i nervosi devono ringraziare l'incredibile serie di errori con l'uomo in più da parte della Lazio: un solo gol 11 espulsioni. Più preciso il Nervi: 4 su 8. La squadra di casa ha avuto tre rigori e ne ha subiti 2, tutti realizzati. I marcatori del Nervi: Bebic, tornato sui livelli eccelsi che gli competono, 5 reti (2 rigori), 3 Nikolic (un rigore), 2 Misaggi e De Ambrosia. Tra gli ospiti ok Rousseau capace di giocare da regista, difensore e centrocampista (5 reti con un rigore). Il Camogli, ha raggiunto ancora una volta con di fortuna Roma, ha pareggiato 8-8 denunciando limiti di tenuta nella seconda parte di gara. (d. s.)

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (16): Bagnolese-Acqui; Brescello-Bra; Camaiore-Pietrasanta; Cuneo-Savona; Cuneo Pelli-Sarzanese; Fidenza-Sammargherite; Rapallo-Sassuolo; Vogherese-Sanremese; Virtus Roteigla-Livorno. Classifica: Vogherese p. 41; Livorno 39; Rapallo 37; Savona 36; Sassuolo 34; Brescello 32; Sanremese e Cuneo Pelli 28; Acqui e Camaiore 27; Bra e Bagnolese 26; Cuneo 25; Sarzanese 24; Pietrasanta 22; Fidenza 21; Virtus Roteigla 18; Sammargherite 13.

Eccellenza (16): Argentina-Ventimiglia; Cairate-Vado; Entella-Pegliese; Finale Ligure-Carcarese; Ortonovo-Lavagna; Pontedecimo-Migliarinese; Sestri Levante-Loanesi. Classifica: Migliarinese p. 39; Vado 38; Sestrese 36; Ventimiglia, Finale Ligure, Sestri Levante e Loanesi 29; Cairate 27; Argentina 26; Pontedecimo 24; Pegliese,

Entella e Lavagna 22; Ortonovo 21; Busalla 19; Carcarese 4.

Promozione (16): Folbas-Canaletto (Pollo); Nuova S. Fruttuoso-Vezzano (S. Desiderio); Bogliasco-Carlo Grasso (Bogliasco Comunale); Sesta Godano-Pro Recco (Comunale); Rutese-Brugnato (S. Roccol); Monterosso-Baiardo (Currenti); Pezzanese-S. Stefano Magra (Fezzano). Classifica: Folbas p. 41; Baiardo 35; Vezzano 32; Pro Recco 29; Carlo Grasso 28; Canaletto, Nuova S. Fruttuoso e Brugnato 27; Fezzanese 25; Monterosso e Rutese 24; Sesta Godano e Ligorina 23; Bogliasco 19; S. Stefano Magra 18; Fontanabuona 14.

Prima categoria (10,30): Garibaldina-Forza e Coraggio (Picedi Arcola); Ceparana-Carasco (Comunale 16); Cadimare-Riva Pro Sestri (Fezzano); Vallesturle-Riviera Fezzini (Borzonasca 16); Ceula Levante-Santerenzina (Molteni Levante 16); Ponzanese-Ameglia Sport (Ponzano Magra 16);

Villaggio-Valdellora (Centro Sport S. Salvatore); Don Bosco Spezia-Borghetto 1926 (Enelli). Classifica: Ceparana p. 39; Ponzanese e Cadimare 27; Don Bosco, Riva Pro Sestri e Garibaldina 26; Carasco e Riviera Fezzini 25; Borghetto 24; Vallesturle, Villaggio e Santerenzina 23; Ceula, Valdellora e Ameglia Sport 22; Forza e Coraggio 20.

Seconda categoria (10,30): Riese-Casazza (Colmata); Riese Chiavari; Vecchia Chiavari-S. Bartolomeo (Caperana); Framurese-Gattorna (La Seca); Monoglia; Deiva Marina-Corte (Comunale); Aurora Pro Sestri-Croce Verde Bogliasco (Sivori A) Calvaresa-Caperana (Comunale). Classifica: Casazza p. 38; Calvaresa; Caperana 31; Corte e S. Bartolomeo 29; Vecchia Chiavari 28; Cogorno 26; Bargagli 23; Framurese 22; Deiva Marina 18; Aurora 17; Croce Verde Bogliasco 16; Gattorna 14; Riese 9.

Terza categoria: Mocinesi-

Calcio (Ferrara 10,30): Il Pogio-Segesta; Salvatore 16,45.

AUTOMOBILISMO

Slalom in salita

Corse Sestri Levante-Villa Tasani, seconda prova Coppa Csa. Partenza ore 10, organizzazione a cura Gecar-club Ferrari Sestri Levante.

CONCORSI

Tricolori a Rapallo

Prima prova del campionato Italiano della classe 1: Rapallo, porto Turistico. Partenza ore 10, arrivo previsto ore 12, dopo un percorso di circa 100 miglia passando da Punta Mesco, Manara, Lavagna, Portofino, Organizzazione Yacht club Tigulio.

IPPICA

Oggi riapre Villanova

Ippodromo dei Fiori di Villanova d'Albenga: prima riunione primavera. Inizio ore 15, in programma corsa.

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendite al pubblico di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Nuovo Banco Ambrosiano, avv. Calabria contro RISSONE Luigi. Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita dei pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 11 maggio 1993 ore 12, dei seguenti immobili: in Comune di Savona, località Verna.

Lotto I: terreno boschivo e pascolativo casupolato riportato in Catasto alla partita n. 4775 foglio 28 particelle n. 20, 21, 40, 41, 42, 71.

Lotto II: terreno boschivo riportato in Catasto alla partita n. 4775, foglio 28, particella n. 49, 50 e 51.

Lotto III: terreno pascolativo e boschivo riportato in Catasto alla partita n. 4775, foglio 28, particelle n. 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70.

Lotto IV: terreno boschivo riportato in Catasto alla partita n. 4775, foglio 35, particelle 119, 120, 121, 123.

Lotto V: terreno boschivo riportato in Catasto alla partita n. 4775, foglio 35, particella 51.

Lotto VI: terreno boschivo riportato in Catasto alla partita n. 4775, foglio 35, particella 93.

Prezzo base d'asta lire 11.200.000, cauzione lire 1.120.000, spese lire 2.800.000, per il lotto I.

Prezzo base d'asta lire 6.400.000, cauzione lire 640.000, spese lire 1.600.000, per il lotto II.

Prezzo base d'asta lire 7.200.000, cauzione lire 720.000, spese lire 1.800.000, per il lotto III.

Prezzo base d'asta lire 6.000.000, cauzione lire 600.000, spese lire 2.000.000, per il lotto IV.

Prezzo base d'asta lire 560.000, cauzione lire 56.000, spese lire 150.000, per il lotto V.

Prezzo base d'asta lire 56.000, cauzione lire 5.600, spese lire 150.000, per il lotto VI.

Offerte minime in aumento: lire 1.000.000 per i primi quattro lotti, lire 100.000 per il quinto, lire 50.000 per il sesto.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuta espletamento dell'asta.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e i pesi gravanti sugli stessi.

La spesa di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione entro 20 giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Savona, 9 marzo 1993.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA D. Dighevo

TRIBUNALE DI SAVONA

IL CANCELLIERE

Avviso che nell'esecuzione immobiliare promossa da: Mediocredito Liguro - sostituito da: Curatela fall. Nautipast avv. Bertolotto r.g. 111/88 es. contro FERRANDA - CASTELLANI Franco Ella. Il giudice dell'Esecuzione ha fissato il giorno 11 maggio 1993 ore 12 nella sala udienze n. 6 del Tribunale di Savona, la gara tra l'offerente e l'aggiudicatario provvisorio sulla offerta più alta di lire 455.000.000, per l'acquisto degli immobili costituiti da: in Comune di Savona: appartamento al piano settimo del condominio denominato della Libertà, distinto con il civ. n. 5 di via Don Minzoni e con il n. int. 14, composto di quattro camere e servizi; con annessa cantina al piano fondi contraddistinta con il n. 14; distinto al NCEU al foglio 6 mapp. 123 sub 21, via Don Minzoni n. 5 piano 7° cat. A/2 cl. 1 vani 8,5 r.c. 2249.

Offerte minime in aumento lire 5.000.000.

Savona, 18/2/93.

IL CANCELLIERE C.



IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga Telefono 0182/580.641 - 582.666

DOMENICA 4 APRILE ORE 15

PREMI: Comune di Villanova, Consiglio Comunale, Giunta Comunale, Farmacia dr. Ronaldo, Hotel Hermitage, Ristorante Il Cenacolo, Macelleria Piroldo, Bar Au Tempu Persu, Bar Ristorante Panoramico. Totalizzatore, allibratori, agenzia ippica.

Ingresso uomini L. 6.000, donne L. 4.000.



AUTO NUOVE - USATE DI TUTTE LE MARCHE

FINO AL 30/5/93

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI SINO A 15.000.000 SENZA INTERESSI

- OFFICINA ASSISTENZA
- DIAGNOSI ELETTRONICA
- ELETTRAUTO

VASTO ASSORTIMENTO

- AUTO ALLARMI
- AUTOTELEFONI
- AUTORADIO
- CONDIZIONATORI

Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690.661/2 - Fax (019) 695.400 - **FINALE LIGURE**

(*) offerta non cumulabile con altre iniziative

Samm a Fidenza: tre giocatori hanno provato per il Ravenna

Il Rapallo ci crede ancora

Arriva il Sassuolo ■ Mariani ha qualche problema di formazione, ma la società non ha abbandonato i sogni di C2: contattato Rozzi per ristrutturare lo stadio

Secondo impegno casalingo consecutivo per il Rapallo, seconda trasferta per la Samm: poco importa che il calendario finale abbia riservato simili scherzi, stagione ormai decisa. Al Rapallo rimane ancora l'obiettivo, la conquista della seconda posizione.

Rapallo. Sassuolo reduce da due sconfitte consecutive, e che dieci giorni fa ha cambiato l'allenatore, sostituendo Zuccatelli con Benincasa. I benefici del cambio finora non si sono visti (sconfitta casalinga col Cuneo Felli): la riscossa arriverà proprio da Rapallo? «Speriamo», dice il tecnico Mariani - anche perché noi abbiamo da recuperare quanto perso col Cuneo. La parola riscatto, però, mi sembra fuori luogo, visti i punti che abbiamo conquistato nell'ultimo periodo. Mancano gli squalificati Guerra e Di Somma; Alessi e Rosati sono infortunati, ma «rosa è ampia».

Sicuri i rientri di Sassarini e Navone, si è il solito problema: «fuori quota», in avanti dubbio Pedella-De Mozzi. Probabile formazione: Pinna; Mosca, Gandolfo (Nannipieri); Sassarini, Da Silva, Della Latta; Contini, Stabile, Padella (De Mozzi), Navone, Marafioti. Sembra nel frattempo sbloccarsi la vicenda-stadio: Costantino Rozzi, presidente dell'Ascoli (e costruttore di impianti sportivi), ha preso visione degli im-



Guerra, pesante nel Rapallo

pianti «Macera» e del «Gal-lotti», chiedendo al Comune documenti sulle due aree.

Il presidente Carlo Carezana non ha perso tutte le speranze di salire in C2; la conquista del secondo posto è primo obiettivo, anche per andare a verificare dei bilanci da parte della Covisoc con buone E chissà che qualche squadra promossa, è già in C2, debba avere proprio a dei bilanci. Il Rapallo

vuol pronto a subentrare anche con il progetto di uno stadio «hoc», magari firmato un personaggio come Rozzi. Samm. Meno programmi ambiziosi, qualcosa a livello «pro» muove anche in casa arancione. Il d.s. Alfredo Schimmenti settimana è stato a Ravenna. Perché? «Per portare tre giocatori, Pastine, Damiani e Santucci, a un allenamento del Ravenna. Nulla definitivo, è semplice provino, ma primo passo importante: sono stati visionati, poi i romagnoli decideranno, il Ravenna di Guidolin è prossimo alla B, il salto sarebbe notevole, il contatto è avviato. Intanto a Fidenza, contro squadra in lotta per la salvezza, rientra D'Agostino e Ghinolfi dovrebbe accomodarsi a panchina.

La del primo successo stagionale continua: il momento buono? «Almeno una vittoria dobbiamo ottenerla», dichiara il d.s. - «non arriva oggi, speriamo nel turno successivo. Ah, il varo, è il derby col Rapallo: ho chiesto a un amico frate di benedire il Broccardi e, per combinazione, lui è proprio in quella settimana...». Probabile formazione: Boschi; Nauci, Ruvo; Mezzetta (Bocchi Spadavecchia, Biancato; Solinas, Pastine, Righetti, D'Agostino, Damiani (Malonia).

Giancarlo Scazzozzi

Eccellenza

A Chiavari c'è il match-clou

In settimana sono arrivate dalla trasferta rappresentativa figure a Bressanone altre voci che confermano il primo giudizio del segretario della Figg ligure, sul caso-Saltarelli: la settimana verrà presa entro 15 giorni, appare sempre più probabile la penalizzazione della Caisse. E si può partire proprio da qui per introdurre Entella-Pegliese.

Il presidente biancoceleste Vittorio Chiesa ha tenuto in settimana una conferenza stampa in cui ha dichiarato, senza termini, che si rivolgerà ai più alti gradi dello sport nazionale, presidente Antonio Martarese compresa, se non avrà al più presto delucidazioni sulle questioni. «Non solo l'Entella, ma anche Lavagna, Pegliese e altre società chiedono di sapere il campionato è evidente-mente ormai falsato, sia che si decida in un modo sia in un altro, poiché i due punti all'Ortonovo sono già stati assegnati. Chiedo perciò il matro di giudizio nei confronti degli spezzini, con una decisione rapida, non a giochi fatti.

E l'impressione è proprio che si voglia «tirare l'elastico» fino a vedere quale sarà la situazione finale... Mister Franciois, squalificato, pensa al campo: «A centrocampo dovremo fare a meno di Copello, il faro della squadra. Però il troppo importante, questo match, per ricreare un punto potrebbe bastare ma sarebbe un grave scendere in campo per il pari: dovremo cercare di vincere».

Segno «ica» che, lo ha ripetuto a più riprese in settimana, sarebbe molto gradito al clan genovese, mister Cavaglia in testa. Con la nuova classifica, ad esser maggiormente penalizzato sarebbe il Lavagna, che comunque non può sbagliare la trasferta Ortonovo. «E' uno spareggio, un campo ostico contro una squadra rilanciata dalle ultime vicende: il punto sarebbe ben scottato, per preparare con più tranquillità il finale di stagione che è proprio in discesa: Finale Sestrese in casa, Sestri Levante in trasferta. Però l'ultima parola sarà della Figg, con la questione Saltarelli, dicono a Lavagna.

Il problema è sempre quello: anche per altri e meno pressanti motivi, ad interessare è anche il Sestri Levante. Con l'azzerramento o quasi del gialloblù, i due trophées quinte. Oggi i rossoblu, al «Sivori», hanno la ghiotta opportunità di accorciare di dose una sopresa pagnia quella Loanesi, in fase calante dopo la partenza sprint. [g. a.]

GEFAS S.N.C.

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI E FINANZIARIE
 TEL. 0182/543.547 r.a.
 LARGO DORIA 10/1
 ALBENGA

ALBENGA
 1 Km. mare in palazzina recente, appartamento di altissima metratura, doppi servizi, possibilità 2 alloggi, giardino, garage.

ALBENGA
 Entroterra appena ristrutturata casetta su 2 piani con terrazza, 3 camere, soggiorno, bagno e bagno. L. 110 mil. - Rif. 138.

ALBENGA
 Appartamenti in costruzione di varie metrature con senza giardino. Riti. Prestigio. IVA 4%. Possibilità mutuo agevolato. Prezzi a partire da L. mil.

ALBENGA
 100 m. mare, ordinalesimo, alloggio di metratura, posto ingresso, salone, cucina abit., cam. mal., bagno, rip., balc. L. 250 mil. - Rif.

ALBENGA
 500 m. centro. Attico meraviglioso di oltre 120 mq. con solarium e balc. ingi., salone, cucina, 2 camere, bagno, rip., garage. Prezzo interessante - Rif. 279.

ALBENGA
 Zona Vadino con vista mare. Ampio ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi. Prezzo interessante - Rif.

ALASSIO
 2 Km. mare, immersa nel verde, villetta a piani, recente costruzione, 500 mq. di giardino. L. 420 mil. - Rif. 277.

ALBENGA
 Centro, ristrutturato, ingresso nel soggiorno, 2 camere, cucina, notte, bagno, ripostigli, molto caratteristico e luminoso.

ALBENGA
 1 km. mare, appartamento di alta metratura, ingresso, camera, soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, 3 balconi. Completamente a nuovo.

ALBENGA
 Ampissimo soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, risc. aut. - completamente nuovo (iva 4%). L. 190 mil. - Rif. 272.

ALBENGA
 Nel verde caratteristico 1500 mq. di terreno con progetto app. la costruz. di 120 mq. villa, mansarda e 150 mq. di interrato. Vista L. 250 mil. - Rif. 268.

ALBENGA
 Zona stazione, appartamento di 130 mq. composto da ingresso, 3 camere, sala, cucina, bagno, ripostiglio, 2 ampi balconi, zona grande passaggio. L. 350 mil.

ALBENGA
 A partire dal periodo pasquale, appartamenti vicini al mare, affitti anche per quindici giorni. Zona Albenga - Alasio - Loano

ALBENGA
 Entroterra, vendesi rustici di varie metrature e edificabili e progetto approvato. Informazioni e c/o ns. uffici.

ALBENGA
 1 km. mare, rustico indipendente da tetto, completamente ristrutturato. Piano terra, primo, secondo, mq. di giardino. Vista Panor. Prezzo interessante

ALBENGA
 Centralissimo, 100 m. mare, ampio soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, balcone, risc. cent. - L. 165 mil.

CITTA' DI ALBENGA
 PROVINCIA SAVONA
AVVISO DI GARA
 IL MUNICIPIO

rende noto che il Comune di Albenga (Tel. 0182/50331 - 0182/554617) intende indire licitazione privata per l'appalto lavori: Rifacimento piani viabili, con ampliamento della carreggiata, la strada comunale congiungente via Cristo la comunale Leca/Campochiesa, in regione Foggi di. Importo Lavori a base d'asta L. 550.000.000. L'opera viene finanziata con Mutuo la Risan. Genova e Imperia. Termine di esecuzione lavori gg. 150. Saranno imprese singole o riunite a sensi dell'art. 22 del del Legislativo 406/91. L'aggiudicazione sarà effettuata con il metodo previsto dall'art. 1 - lett. a) Legge 14/1973. di invito alla gara, corredata da copia del certificato di Costruttori per la Categoria VI ed importo non inferiore al valore dell'appalto, dovrà pervenire al Comune di Albenga - Ufficio Segreteria - entro e non oltre le del 15 aprile 1993. La domanda di partecipazione non vincola la stazione appaltante. Albenga, il 24 Marzo IL SINDACO Mariangelo Vio

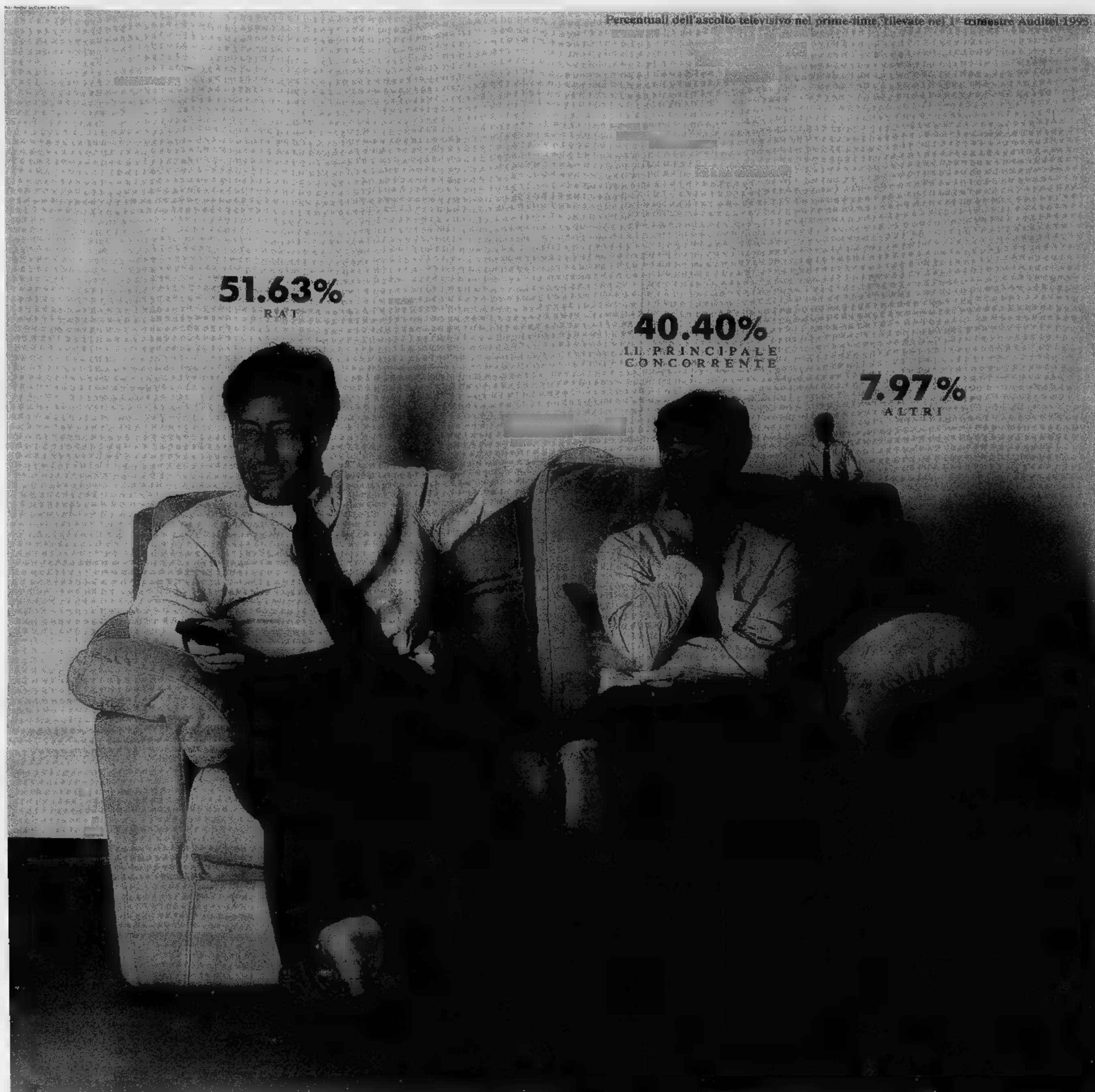
PASQUA IN COSTA AZZURRA
 Da Venerdì 11 Aprile - Giornate non stop
OFFERTE SPECIALI - PREZZI INTERESSANTI
 Per ogni acquisto di un appartamento:
 Un Week-End gratuito ■ Prestigioso Hotel NEGRESCO NIZZA CENTRO
 250 Lire per FF
 MARC MATOIS INVEST - 8 Avenue Félix Faure
 6° piano, 06000 Nice (vicino Piazza Masséna)
 Tel: 0033/93809111 - Fax: 0033/93820727

VIVERE INSIEME SERENAMENTE
 NELLA NUOVA RESIDENZA PER ANZIANI

- Ospitalità e servizi in spaziosi singoli, doppi e suites, tutte con bagno
- Sala soggiorno con bar
- Ristorante
- Palestra, piscina, idromassaggio
- Relax e socializzazione

La residenza, progettata particolare attenzione per le tecnologie più avanzate nel campo del controllo persone ed ambienti, offre ospitalità tipo alberghiera, ma con i vantaggi dell'assistenza personalizzata. La tipologia servizio è adeguata qualità della struttura ed alle caratteristiche degli ospiti, i quali godranno dell'assistenza infermieristica e di tutte le attenzioni per il superamento condizioni anche di avanzata non autosufficienza.

Residenza Il Platano
 P.za N. Basile (Vill. Borsalino)
 Tel. 0131/26.27.67
 ALESSANDRIA



Come vedete, tra un servizio pubblico televisivo e una televisione c'è una certa differenza.

Basta sedersi sul divano e usare il telecomando. Se guardate con attenzione a un certo punto troverete meno interruzioni, più approfondimento nell'informazione, più divulgazione, più cultura, più impegno sociale, più qualità.

La differenza è tutta qui. Ed è stata notata dalla maggioranza degli Italiani.

Come tutti sanno, non abbiamo più l'esclusiva dello sport, della "diretta" e dei TG.

Ma continuiamo ad avere la fiducia di un pubblico che cresce e sceglie i nostri programmi. Quelli del servizio pubblico televisivo.

Come al solito, faremo di tutto per meritarcì questa fiducia: cercheremo di essere sempre più differenti.

RAI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

Domenica 4 Aprile 1993

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 508.003/4

Nel cantiere degli ex giardini Toscanini le ruspe sono ferme da quindici giorni

Ultimatum per il parcheggio

Assemblea pubblica dei commercianti di Oneglia per dare nuovo impulso ai lavori che garantiranno oltre 500 posti-macchina in centro. I negozianti chiedono scadenze precise. Nella zona polvere e degrado

Una sferzata in vista ripressa di lavori per la creazione del maxi parcheggio nell'area degli ex Giardini Toscanini, dopo altre due settimane di black out, arriva dai commercianti della zona, che hanno indetto per domani un'assemblea pubblica legata soprattutto alla scarsità di posti macchina. La riunione, che si terrà alle 11, sede della Confindustria, in viale Matteotti, riporta l'attenzione sull'incerto destino di una zona che attende il termine degli interventi come una liberazione. Una volta ultimati i lavori, le due strutture sotterranee tra via Berio e piazza Unità Nazionale saranno in grado di accogliere di più macchine. Nel frattempo, però, residenti ed esercenti devono fare i conti con cronica mancanza di posti, viabilità caotica e degrado generale: questi saranno gli argomenti dell'incontro.

A destare perplessità, è soprattutto l'inattività degli operai. Da quindici giorni, le ruspe inutilizzate e l'unico intervento compiuto riguarda la rimozione di materiale rimasto nello spiazzo. Anche se i Co-

getto iniziale, per piazza Toscanini è stata infatti rilasciata la concessione edilizia che si basa sul progetto, già approvato dal Consiglio (è in programma anche l'avvio della campagna di vendita dei box). Non si prevedono quindi nuovi intoppi, dopo lo stop intimato dalla Sovrintendenza ai beni architettonici, che ha richiesto una serie di modifiche per salvaguardare le fondamenta del vecchio carcere di Imperia, della metà dell'800.

Nel frattempo, i residenti affrontano i problemi di tutti i giorni. A ridurre ulteriormente i posti disponibili, in via Berio, si sono aggiunti i lavori di



Nuove proteste per i ritardi nei lavori del parcheggio del Giardini Toscanini

Una scossa

La città è stanca di palizzate, di cantieri aperti e lavori bloccati. E i commercianti già penalizzati dalle numerose mazzette fiscali, tollerano ancor meno gli stati di inerzia di chi governa e la scarsa trasparenza. Perché non riprende la costruzione dei parcheggi in Piazza Toscanini e in Piazza dell'Unità nazionale? La struttura è come la tela di Penelope, sembra che non riesca mai a giungere alla fine, qualcosa si frapponesse di tanto in tanto alla sua realizzazione. Eppure gli intoppi tecnici e burocratici superati. Servirà a qualcosa questa nuova scossa?

INCHIESTA AURELIA-BIS

Altri tre avvisi a funzionari



allarga l'inchiesta della magistratura sulla «strada fra le tombe». Sotto due funzionari del Comune e un dirigente dei Lavori Pubblici

A PAGINA 41

Ferito grave

Ricoverato si getta dal balcone

Emergenza ieri mattina all'ospedale per il tentativo di suicidio di un paziente ricoverato nel reparto Chirurgia. Salvatore Sacuzzo, 29 anni, di Sircacusa e residente a Riva Ligure in strada Piana 71, è attualmente ricoverato in prognosi riservata nel reparto Rianimazione.

L'uomo, ora in cura dal marzo quando al pronto soccorso con «ferite multiple da punta alla parte addominale da autolesionismo». Ieri, alle 11.30, stava per essere visitato da un consulente del Centro di Salute Mentale che avrebbe dovuto dare il «nulla osta» per il trasferimento nel reparto di Psichiatria di Costa. Secondo la ricostruzione dell'Usl 2 quando sono arrivati i medici Sacuzzo si è alzato dal letto, ha percorso il corridoio e si è gettato oltre la ringhiera del terrazzo. La caduta è stata attutita da una tettoia in materiale plastico.

[g. g.]

A 15 anni rischia di perdere un dito

Scontro in motorino drammatico soccorso

VALLEGROSIA. Drammatico soccorso ieri nel Ponente, per tentare di riattaccare un dito a un ragazzo di 15 anni, coinvolto in un incidente stradale mentre viaggiava sul suo motorino. L'episodio è accaduto ieri intorno alle 15, sulla strada provinciale che da Soldano porta all'Aurelia. Il giovane, Filippo Maccario, abita nel piccolo centro dell'entroterra, fra spalle Vallegrosia, in via Scala 1.

Ieri, come ogni sabato, percorrendo la strada per raggiungere la compagnia di amici, con i quali avrebbe trascorso pomeriggio. Nell'affrontare una curva, però, il motorino è scivolato su un buco, e il giovane è finito a terra. Il suo corpo è stato trovato dalla polizia, e si è trovato il fronte polmonare che si viaggiava in direzione monte.

L'impeto è stato molto violento. Maccario, che indossava il casco, protezione e un paio di guanti da moto, si è però subito rialzato, all'apparenza incolume. «Non così. Aveva perso l'indice della mano de-

stra, tranciato netto.

I militi della Croce Verde di Ventimiglia, avvertiti da un automobilista, sono riusciti a recuperare l'arto ancora all'interno del guanto, rimasto intrappolato fra i rottami del motorino che si è incastrato nel furgone.

A sirene spiegate il giovane è stato portato all'ospedale Saint Charles, il dito in un contenitore sterile. Dopo una prima medicazione, intorno alle 16.30, lo sfornuto studente è stato trasferito all'ospedale «Valloria» di Savona, dove si trova il reparto specializzato per la ricostruzione degli arti.

L'equipe del dottor si è messa all'opera per l'intervento. Interventi di questo tipo hanno esiti positivi e l'arto è in buone condizioni e l'operazione viene effettuata entro poche ore dall'amputazione. Tempi lunghi per la conferma della riuscita dell'intervento. (d. bo.)

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri si tratta di una banda di professionisti

Furto da 100 milioni alla Standa

Il colpo messo a segno nella notte negli uffici amministrativi del magazzino di Villa Helios. I soldi stati depositati nella cassaforte automatica venerdì sera. Un varco tra le inferriate. Si cerca il basista

La banda del buco ha colpito l'altra notte al grande magazzino «Standa» corso Marconi, a Villa Helios. Bottino: cento milioni in contanti che erano stati regolarmente depositati nella cassaforte automatica venerdì all'ora di chiusura. Dai ladri nessuna traccia. La scoperta è fatta ieri al momento degli accertamenti con il direttore «Standa» Ezio Lepri, anni di Imperia, ha immediatamente informato dell'accaduto i carabinieri che hanno proceduto agli accertamenti e a una prima ricostruzione dell'accaduto.

I ladri hanno agito probabilmente dopo la mezzanotte riuscendo a penetrare negli uffici amministrativi e nel market del retro. I militari hanno trovato infatti due sbarre di ferro segate in prossimità di una finestra. Una volta all'interno, si sono divertiti nella stanza della cassaforte, e a questo punto che i «soliti ignoti» hanno dato prova



di essere professionisti del settore: con un attrezzo meccanico infatti riusciti a prelevare le buste e il denaro che gli impiegati infilano ogni sera nella cassaforte. Il varco fatto era simile a quello delle cassette per la posta. Alla fine, indisturbati, si allontanati utilizzando nuovamente il var-

aperto tra le inferriate. Il sistema d'allarme, collegato a serrande e porte in vetro, non è scattato.

Secondo gli investigatori la «banda» doveva conoscere bene la pianta del supermercato «Standa» e allo stesso tempo era ben informata sul tipo di cassaforte in dotazione. Non



Per il magazzino Standa hanno segnato due sbarre in ferro il colpo è messo a segno dopo la mezzanotte FOTO M. CATI

scartando l'ipotesi di un basista, le indagini vedono come principali indiziati alcuni nomi che nei giorni scorsi sono stati segnalati con fare sospetto nei reparti alimentari. La scientifica ha intanto provveduto a rilevare le impronte digitali.

Giulio Gavino

Cambiamento di rotta per il gigante cecoslovacco, intanto il Genoa va a Cagliari con qualche apprensione

Skuhravy lascia, delusione e amarezza tra i tifosi

Oggi a Marassi la Samp ospita l'Inter: gara «vera» dopo il derby dei dubbi?



Claudio Maselli, confermato

Oggi a Marassi, Sampdoria contro Inter: andremo allo stadio per rifarci la bocca da un derby che, se con il pari ha scontentato i tifosi, ha certo divertito chi aveva comprato il biglietto. «Con l'Inter sarà un'altra cosa», si lascia scappare Eriksson, ammettendo implicitamente che quella di domenica scorsa era stata qualcosa di molto vicino ad «eterna».

Questioni d'immagine. Il campionato rotola verso il suo epilogo e i blucerchiati sono ancora in corsa per la Coppa Uefa: che non è soltanto una questione di prestigio, vuol dire miliardi e rafforzamento d'immagine. Forse un po' provinciali, vedere il nome delle squadre genovesi nei titoli dei più grandi giornali europei, ci faceva molto piacere: e se ci spara addosso per il porto e la siderurgia, almeno ci considerino nel calcio. Le soddisfazioni passano alte, non male ci cerchiamo a afferrare qualcosa al

volo.

Cagliari fa paura. Il Genoa è a Cagliari per una gara che si definisce «dei coltelli fra i denti». E' probabile che in 90 minuti i rossoblu si giochino il futuro e parte del presente. Si sa infatti che Al Spinelli (che intanto ha confermato Maselli) potrebbe fare un pensiero sull'andare nel club che squadra retroceda. Invece il Genoa rimane in A, nessuna modifica al vertice. E' la prima volta che il Grifone si gioca tutto a Cagliari: è nell'isola che i rossoblu conobbero dai volti cupi della retrocessione.

Skuhravy. In un ambiente ridiventato sereno, si allunga l'ombra di Thomas Skuhravy: il gigante cecoslovacco ha detto chiaramente che, comunque vadano le cose, lui se ne andrà. E' un cambiamento di rotta: Skuhravy aveva fatto inserire nel suo contratto una clausola secondo la quale avrebbe cambiato maglia solo

in caso di retrocessione. Forse è intervenuto il suo procuratore: squadra più ricca, più ingaggi, più percentuali.

Il mugugno dei club. Non ha torto Aldo Spinelli quando sostiene che i procuratori sono i fenomeni più negativi dei rapporti fra società e giocatori. Il cecoslovacco si parla molto nel club. Dicono al «fittile»: «Siamo stati scottati dalle cessioni di Eranio e Aguilera (per questo avevamo raccolto oltre 50 mila firme, ma la società ha fatto orecchie da mercante), ora perdere Skuhravy recuperato in pieno ci lascia con l'amaro in bocca».

Ma nel club si raccolgono anche molti timori per la posizione di Cristian Panucci. A Cagliari il Genoa dovrà scatenarsi: «Che tirino in portate», sbotta Edmondo Ferraro, presidente della Regione Liguria, il quale aggiunge che «nel derby hanno tirato, più che altro a pare».

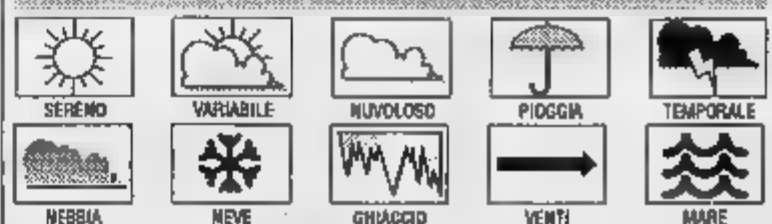
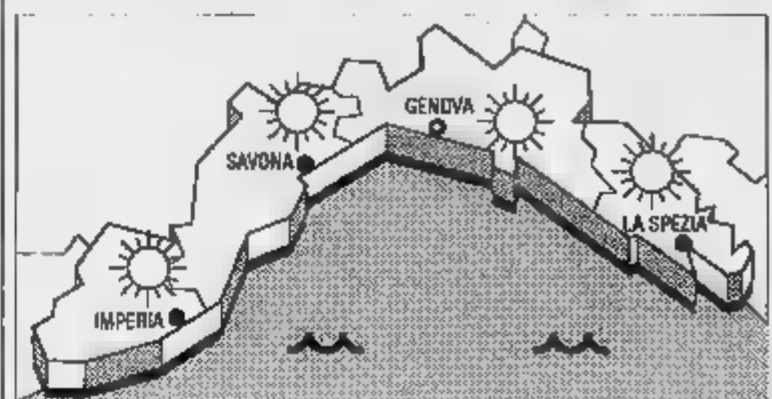
Bella e costante. Per la Uefa

è bagarre. La Sampdoria (28 punti) è saldamente nelle posizioni di testa e oggi può lasciarsi qualche rivale alla spalle. Qualche preoccupazione per il ginocchio di Mancini: «Bobby» gol dovrebbe comunque essere in campo. In una Bogliacosa intrisa dal gelo, Mantovani ha parlato a lungo con i giocatori: si aspetta un risultato positivo e spera molto in un pieno recupero di Mancini.

La Sampdoria ha avuto i suoi alti e bassi, le sue difficoltà nel passare alla «B». Eriksson della più prudente strategia di Boskov, ma boccia tutti coloro che la definivano «bella e costante». Dice Emilio Buggi, presidente della Federclub: «Abbiamo in squadra molti giovani che devono maturare. Prognosi per oggi non ne faccio, mi limito a sottolineare l'Inter perde da partite, a questo il grosso segnale d'allarme».

Guido Coppini

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso con sporadici annuvolamenti pomeridiani, vento debole-moderato, mare leggermente mosso-localmente mosso al largo, temperatura in aumento. Tendenze per domani: situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. mare 13°C, umidità rel. 60%, vento Nord Est 15-20 km/h, mare mosso, sereno-poco nuvoloso, press. bar. 1007 mb (in lieve aumento).

UN ANNO FA

Mar. 13; min. 11. Temp. del mare 14.

Il Sole sorge alle 7.04 e tramonta alle 19.58. La Luna si alza alle 5.21 e si

leva alle 17.26 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dal

servizio meteorologico di Imperia e dal

Centro Meteo Mursia di Portofino.

L'addio di Cervo al calciatore ucciso

Investito da un amico: l'incidente vicino al campo

Appuntamento con l'antiquariato oggi alle 14.30 allo «Spotting d'ivers». In programma la vendita all'asta, da parte di «Sotheby's» di una collezione d'arte del XX secolo. (g. g.)

IL CASO L'INDAGINE SULLA STRADA TRA LE TOMBE

SANREMO. Sale a dieci il numero degli inquisiti nel caso Aurelia bis. L'inchiesta sulla deviazione clandestina della tangenziale fra le tombe di Valle Armea ha raggiunto ieri due funzionari del Comune di Sanremo e un personaggio romano del ministero dei Lavori Pubblici. Restano coperte le massime riserve: l'identità dei nuovi indagati, sotto per falso e abuso in atti d'ufficio, e destinati a essere interrogati i prossimi giorni. E si fa sempre più complesso il mosaico degli elementi in possesso dei giudici.

I «dieci» dell'Aurelia bis. Tre responsabili del ramo tecnico amministrativo, sull'asse Roma-palazzo Bellevue, si aggiungono alla lista dei primi 7 inquisiti. Si tratta dell'ultima «tranche» di protagonisti della Conferenza dei servizi che nella primavera dell'89 approvò il progetto della bretella incrinata: la superstrada fra Arma di Taggia e Sanremo, un'opera da 400 miliardi dirottata a sorpresa nel cimitero per interessi ancora misteriosi. I nomi dei inquisiti, emersi probabilmente dall'ultima cartellata di interrogatori, si aggiungono a un ricco elenco di «cattivi»: Emilio Revelli, onorevole ed ex dc alla Grande Viabilità; Alfredo Borchetti, direttore generale dell'Autofori; Antonio Borge, imprenditore dei marmi; Luca Formis, progettista; Antonino Tetamo, ingegnere e consulente del Comune; Luigi Gambardella, dirigente Anas; Alessandro Sinagra, funzionario della Regione Liguria. Tutti, secondo il sostituto procuratore della Repubblica Marcello Basilico, avrebbero un ruolo nella deviazione-pirata della tangenziale fra 72 tombe gentilizie. Un'ala del campamento di pochi metri quadrati, ma che ancora blocca il completamento dei lavori in Valle Armea.

Si indaga sull'appalto. Anche la trattativa privata che portò all'assegnazione dei lavori è al centro degli accertamenti della magistratura. Si era nel maggio di quattro anni fa, quando l'opera prende corpo rapidamente sull'onda delle Colombarie. La legge 584 dell'8 agosto '77 consente un iter d'urgenza che scavalca più di un controllo e porta il piano Aurelia bis dritto alla Conferenza dei servizi, a Roma, il 23 maggio '89.

Sospetti sulle cooperative. La Conferenza approva un progetto che prevede il passaggio della tangenziale sulla fabbrica di marmi di Antonio Borge. Non solo. Se una mano anonima non spostò il tracciato della superstrada, le avrebbero invaso anche i terreni indicati dal piano regolatore con le sigle F2 ed F3: zone ad alto interesse speculativo, al centro di polemiche e dissapori per la scelta di storie come indirizzio comune per tutti i licei e gli istituti magistrali. Come hanno preso i giovani la decisione del ministro della Pubblica Istruzione Jervolino di «completare il percorso di riflessione scolastica con l'analisi delle vicende storiche nel nostro Paese e dei valori della carta costituzionale»? Proprio questa frase ha reso «sospettosi» moltissimi alunni che hanno già riaperto i testi di educazione civica e approfondire i passaggi più importanti della Costituzione e iniziare a fare confronti le tematiche e i problemi della storia contemporanea.

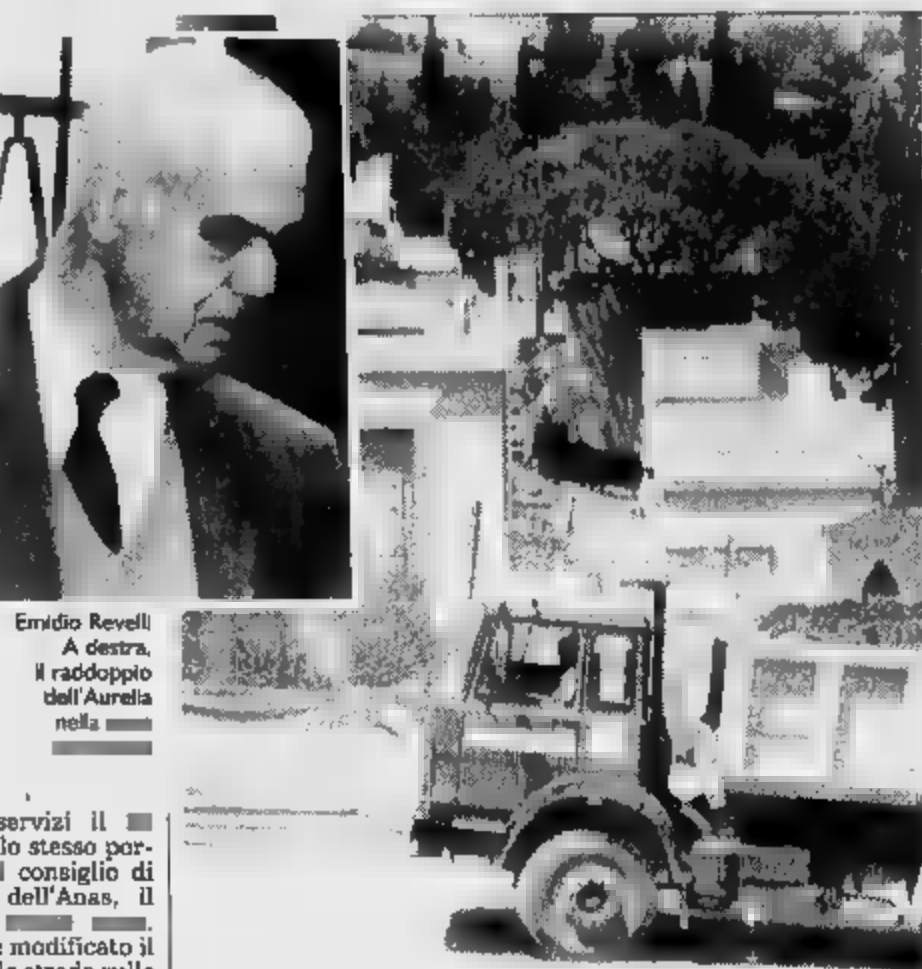
Imputati due funzionari del Comune e un dirigente dei Lavori Pubblici Partono altri avvisi di garanzia per lo scandalo dell'Aurelia-bis

florovivaisti- che. Entrambe le società presentano richieste di finanziamento per un totale di 42 miliardi al ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Ed è proprio negli archivi del ministero che la polizia giudiziaria ha cercato, nei giorni scorsi, più di una risposta all'ipotesi di eventuali interessi occulti.

Il ruolo dell'Anas. E' ormai un dato certo che il progetto approvato dalla Conferenza dei servizi il 23 maggio '89 non è lo stesso portato all'esame del consiglio di amministrazione dell'Anas, il 1° giugno dello stesso anno. Qualcuno avrebbe modificato il piano, dirottando la strada sulle tombe, nel breve tempo che separa le due fasi dell'approvazione. E l'ingegner Gambardella, direttore dell'ufficio speciale vigilanza autostrade, assicura che «tutto è stato fatto all'insaputa dell'Anas».

Tre anni di silenzio. Fino all'estate del '92, nessuno sembra accorgersi (almeno ufficialmente) della paradossale deviazione della tangenziale nel cimitero. L'Anas ripete di aver detto «sì» al buio, di fronte a un progetto che non si poteva esaminare nei dettagli. Il Comune di Sanremo casca dalle nuvole. E il sindaco Canessa arriva a spedire un telegramma allarmato all'Autofori con una raffica di interrogativi per chiarire finalmente il perché della strada dirottata. Eppure, già nel '90, il progetto modificato risulta spedito a tutti gli enti interessati. Stranamente, nessuno solleva obiezioni all'ingresso della ruspe nel campamento. Non solo. Da una lettera dell'Autofori, risulta che il 18 gennaio '90 è stata convocata una riunione negli uffici di palazzo Bellevue per mettere a punto la convenzione per il passaggio dell'Aurelia bis sul cimitero.

Accertamenti in Regione. Un ruolo particolare, nel fiume di controlli mancati che hanno consentito la «sorpresa» della variante-pirata, lo avrebbe avuto la Regione Liguria. Secondo gli inquirenti, spettava proprio agli uffici regionali svolgere una funzione di supervisione sul progetto. E anche i termini fissati per il completamento dell'opera sono sfuggiti ad ogni verifica.



Emilio Revelli. A destra, il raddoppio dell'Aurelia nella



Affondo del pds, domani chiede le dimissioni del pentapartito Provincia, giunta sfasciata

Ritorna anche Paolo Pippione, designato al Turismo
E questo potrebbe essere l'ultimo scossone di una legislatura tormentata



Fulvio Vassallo

Anche Paolo Pippione (dc) designato a ricoprire il posto di assessore al Turismo lasciato vacante da Franco Amadeo, nell'amministrazione provinciale di Imperia, ha rinunciato all'incarico. Per le compagnie di governo si tratta dell'ennesimo della legislatura. Qualcuno parla di possibile crisi mentre il pds passa a vie di fatto decidendo un «affondo»: domani durante la seduta consiliare prevista per le 18, il partito della quercia chiederà in modo ufficiale le dimissioni della giunta pentapartita presieduta dal democristiano Luciano Demicheli.

Segni di insofferenza vengono, in questo delicato momento politico, anche dall'esponente repubblicano Walter Lanteri.

Dice Mauro Torelli, capogruppo consiliare del pds: «Lunedì chiederemo alla giunta di andarsene. Senza mezzi termini. L'amministrazione provinciale non funziona. Ha fallito in pieno. Turismo, acqua, urbanistica, ambiente, attendono interventi che avreb-

bero dovuto essere in atto da tempo. Ma l'amministrazione provinciale imperiese non ha voluto o potuto fare niente, altrimenti si sarebbe dovuta scontrare con le altre realtà locali. E che dire della Riviera Trasporti? L'azienda minacciata di decine di altri disoccupati. Ebbene adesso si gioca a carte scoperte e non si tollerano più le situazioni di stasi».

Prosegue il segretario provinciale del pds, Fulvio Vassallo: «Accogliendo le proposte che a tempo state avanzate dal socialista Conti e che sembrano essere condivise anche dai repubblicani, siamo disposti per realizzare una nuova maggioranza che possa trovare l'elemento di coesione in un programma serio. Quindi, via la giunta pentapartita e avanti una formula di giunta di andarsene. Senza mezzi termini. L'amministrazione provinciale non funziona. Ha fallito in pieno. Turismo, acqua, urbanistica, ambiente, attendono interventi che avreb-

bero dovuto essere in atto da tempo. Ma l'amministrazione provinciale imperiese non ha voluto o potuto fare niente, altrimenti si sarebbe dovuta scontrare con le altre realtà locali. E che dire della Riviera Trasporti? L'azienda minacciata di decine di altri disoccupati. Ebbene adesso si gioca a carte scoperte e non si tollerano più le situazioni di stasi».

(a. b.)

E' un'inchiesta a tappeto Qualche azienda «comprava» fatture per pagare tangenti?

SAVONA. L'inchiesta sulle tangenti Anas in Riviera continua. Venerdì mattina nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi è stato ascoltato, come testimone, Bruno Bergero, geometra, imprenditore edile di Albenga, membro del consiglio d'amministrazione della «Econostudio», la società di gruppo Damonte che ha tra i soci anche il presidente del Genoa Aldo Spinelli. Impossibile sapere che cosa abbia chiesto il giudice a Bergero ma è difficile ipotizzare che Landolfi stia cercando conferme e verifiche su mazzette date a funzionari Anas e politici in cambio di appalti stradali.

Le indagini condotte dalla magistratura di Savona dagli uomini del commissariato di Alessio comando vicequestore Stefano Bonagura, dopo la prima fase tesa ad approfondire i meccanismi della concessione degli appalti (sono già state arrestate cinque persone

e un avviso di garanzia è stato spiccato nei confronti del parlamentare imperiese Manfredi Manfredi), sembrano avviata ad altre verifiche. In particolare sono finite sotto tiro alcune imprese edili che hanno effettuato lavori in subappalto. Si tratterebbe di ditte impegnate negli ultimi anni nella costruzione, per conto di chi ha vinto gli appalti, di diverse parti di strade, ponti, gallerie. Tra i lavori dati in subappalto, e che comunque hanno avuto bisogno di interventi di aziende esterne, specializzate in particolari lavorazioni, ci sarebbero i tratti Aurelia bis di Sanremo, Albenga, Porto Vado.

Qualche azienda (si fa il nome di una ditta sede in Riviera) sarebbe stata lo scorso anno centro di un'indagine della magistratura di Savona miliardaria di fatture false. La «centrale» era stata individuata in Val Bormida. In pratica qualche azienda «comprava» le fatture per dimostrare l'uscita di



Manfredi Manfredi

denaro che, invece, in un modo per accantonare denaro e pagare tangenti? Sarebbe qualche cosa in più di una semplice ipotesi. A dimostrazione di questo fatto ci sono i controlli patrimoniali che ormai da giorni gli agenti del commissariato di Alessio stanno effettuando in diversi istituti bancari dell'imperiese e del savonese. Accanto ai controlli bancari ci sarebbe il ritrovamento di denaro contante. La polizia avrebbe sequestrato diverse centinaia di milioni. Sono i soldi delle tangenti versate dagli imprenditori per ottenere i lavori stradali in Liguria? Da palazzo di giustizia nessuna conferma. «nemmeno nessuna smentita».

Stefano Pezzoli

Garibbo: «Ormai riguarda proprio tutti» L'«allarme-Aids» cresce sempre più

Da anni si registra un aumento della positività in provincia sono limitati agli eterosessuali: il rischio Aids è sempre meno ristretto alla cerchia di omosessuali e tossicodipendenti, ed è necessario avviare una capillare campagna di educazione. A lanciare l'allarme e sottolineare la necessità di contromisure è il dottor Bernardo Garibbo, primario del Centro trasfusionale imperiese, che permette di avere il polso della situazione. Le cifre parlano da sole: la provincia ha raggiunto una media di 416 casi di immunodeficienza acquisita, rapportati a un milione di abitanti, contro i 230 della Liguria e i 131 a livello nazionale. Aggiunge il dottor Garibbo: «Nel '92 si è raggiunta la quota di un sieropositivo ogni due giorni, in totale 180, mentre dall'85 a oggi il numero è arrivato a 1100».

Mentre l'emergenza legata alla diffusione dell'Aids ha aumentato le incombenze del Centro, che costituisce un importante punto di riferimento

per tutto l'imperiese, le strutture sono rimaste inalterate. Fanno parte dello «staff» tre medici e due infermieri: lo stesso organico del '78. Servirebbero almeno altri due specialisti, oltre a quattro tecnici (attualmente ne sono disponibili sette). Per questo motivo, da vari mesi non è più possibile il ricambio del personale, anche se è mantenuta la reperibilità per le urgenze.

Bisogna anche tener conto che, ai compiti usuali, il responsabile del reparto di immunopatologia intende dedicarsi anche a iniziative legate all'informazione. Di recente, ha partecipato a un'assemblea con i maestri delle scuole elementari e materne di San Bartolomeo al Mare, e farà parte del gruppo di esperti che animerà una serie di incontri con genitori e alunni delle elementari agli istituti superiori, decisa dal provveditorato agli studi. L'iniziativa, che verrà inaugurata nelle prossime settimane, pone l'accento sulla prevenzione, esaminando il vicino problema delle dimensioni sempre più preoccupanti. Commenta il ginecologo Amadeo Casella, che dirige il Consultorio familiare e sarà tra i protagonisti delle riunioni: «Nello spazio riservato agli incontri con gli adolescenti, che si tengono ogni mercoledì pomeriggio, ho avuto modo di parlare con molti ragazzi e mi sono accorto che l'età del primo rapporto sessuale si va abbassando. I giovani scoprono il sesso già tra i 14 e i 16 anni, spesso ignorando i pericoli cui vanno incontro. Bisogna quindi puntare sull'educazione, fornendo risposte precise. Mentre con gli scolari delle elementari si privilegiano gli aspetti sanitari, legati all'igiene, nelle medie è possibile occuparsi di prevenzione delle devianze, per evitare la diffusione di droga e Aids. Del «pool» di specialisti faranno anche parte psicologi e rapschiatristi».

In questo periodo, il medico si sta occupando dei corsi destinati agli insegnanti, che si svolgono il giovedì pomeriggio alle scuole elementari di piazza Roma, a Porto Maurizio. Conclude: «Per prevenire determinati fenomeni, ha comunque fondamentale importanza il rapporto tra genitori e figli. Spesso, gli adulti, atteggiamenti di indifferenza, facendo finta di non sapere, invece, di instaurare un dialogo».

(a. f.)

Sanremo, i commenti dopo la pubblicazione degli elenchi delle materie da presentare all'esame Storia alla maturità, piace ma fa paura

Gli studenti: «Siamo obbligati ad approfondire il Novecento»

SANREMO. Primi commenti e indicazioni arrivano dagli studenti delle medie superiori del 1° e del 2° grado. A meno di 48 ore dalla pubblicazione delle materie da presentare all'esame, gli studenti del 1° e del 2° grado del 193 degli esami di maturità.

Riviera non mancherà polemiche e dissapori per la scelta di storie come indirizzio comune per tutti i licei e gli istituti magistrali. Come hanno preso i giovani la decisione del ministro della Pubblica Istruzione Jervolino di «completare il percorso di riflessione scolastica con l'analisi delle vicende storiche nel nostro Paese e dei valori della carta costituzionale»? Proprio questa frase ha reso «sospettosi» moltissimi alunni che hanno già riaperto i testi di educazione civica e approfondire i passaggi più importanti della Costituzione e iniziare a fare confronti le tematiche e i problemi della storia contemporanea.

Insomma, tutti felici per la scelta di un'unica materia per tanti istituti ma con la preoccupazione di dover approfondire in particolare l'ultima parte del programma, quella del Novecento. «Con la nostra professione», dice Laura Ciano, 18 anni, liceo scientifico «Saccheri», «arrivati ad analizzare la prima guerra mondiale. Quella di storia è una cattiva scelta anche se ovviamente dovremmo approfondire il programma svolto fino ad oggi. Paola Martini, 17 anni, V sez. A: «Non ho ancora deciso quali materie presentare alla commissione. Se ne parlerà la prossima settimana anche i professori. L'abbinamento storia-scienze naturali assieme è italiano e lingua straniera era comunque stato preventivato. Peccato non sia filosofia».

Tutto nella norma anche per Davide Secondo e Franco Stora

anche loro in attesa della maturità: «La scelta non è facile anche se chi porterà storia all'ora le dovrà ovviamente svolgere la prova scritta scegliendo il tema storico». E' il rischio di questo «abbinamento obbligato» che aleggia nell'aria tra i maturandi sanremesi. Intanto, anche negli istituti commerciali, dove la scelta è ristretta a italiano, ragioneria, diritto e matematica, è discussione aperta per le scelte in occasione dell'esame di Stato. Si deciderà comunque prima di Pasqua.

Nelle classi, l'atmosfera non è calda, la maturità sembra lontana anche se quasi tutti gli alunni hanno già iniziato i diversi corsi proporzionali e primo tra tutti quello della fattidica «cena dei 100 giorni». L'appuntamento è rimandato al mese di giugno quando, per i circa 400 aspiranti maturandi di Sanremo l'estate inizierà in ritardo.

Gli studenti hanno accolto abbastanza bene la scelta delle materie per l'esame anche se molti sono preoccupati di dover approfondire le nozioni sulla storia contemporanea.



A sinistra Laura Ciano a destra Franco Stora sotto Paola Martini. Molti alunni hanno iniziato a studiare con accanimento



IL CASO

L'ULTIMATUM
DELLA PROCURA
AL COMUNE

Sanremo: prime ristrutturazioni per evitare la chiusura

Mercato ortofrutticolo
via al piano d'emergenza

SANREMO. Dopo l'ultimatum della procura della Repubblica provocato dalle condizioni del Terzo mondo del mercato ortofrutticolo di piazza Eroi, il Comune è corso ai ripari, deliberando una prima raffica di interventi. Piccole cose, ma attese, affrontate un piano generale di lavori in grado di risanare una struttura frequentata ogni giorno da migliaia di sanremesi.

I primi appalti riguardano il rifacimento dell'impianto elettrico, la sistemazione dei servizi igienici e la sostituzione di alcune serrande pericolanti. Per il resto, la giunta ha espresso parere favorevole allo stanziamento di circa 500 milioni: riguardano tutti gli altri interventi che il procuratore capo, Vincenzo Testa, nella sua diffida, ha definito urgenti.

La pratica, dopo gli indirizzi indicati dalla giunta, passa nelle mani dell'assessore a Patrimonio, Franco Solerio, che dovrà gestire gli ulteriori appalti. Solerio ha affermato che la fine dell'anno verranno sanate le irregolarità di natura igienico-sanitaria e infortunistica denunciate in un primo tempo dall'Usi ed evidenziata poi dalla magistratura.

Solerio ha anche precisato che gli interventi richiesti verranno effettuati direttamente dal Comune: «Non ci sarà nessun accordo» l'impresa che aveva presentato il progetto



Il mercato ortofrutticolo cade a pezzi: per i primi interventi 500 milioni

per realizzare il parcheggio pubblico all'interno del capannone. Non è intenzione del Comune scaricare su essa gli oneri dei lavori di bonifica. E ha garantito che l'impianto non potrà mai essere realizzato.

La costruzione del parcheggio avrebbe risolto, una sola volta, due grossi problemi: uno legato al traffico (674 posti macchine: metà destinati alla sosta oraria a rotazione; gli altri in vendita); l'altro al risanamento dello stabile. Ma perché il semaforo dell'assessore al Patrimonio è bloccato sul rosso? È lo stesso Solerio a spiegarne le ragioni: «In primo luogo la frazione di Comune e Cogepark prevede l'effettuazione dei lavori "senza disagi" per gli operatori del mercato». Una clausola che, sola, rende impossibile l'intervento. Poi vi sono aspetti, per così dire minori, che mancano: versamento di una fidejussione bancaria di 3 miliardi; la scadenza, con la quale, si proroga, della concessione edilizia; la scadenza dei 740 giorni concessi dal Comune per iniziare i lavori.

Gian Piero Moretti

Assessore diffida il sindaco

Baggioli «ordina» Canessa di demolire il negozio «3D»

SANREMO. L'assessore all'Urbanistica, Aldo Baggioli (dc), ha firmato la diffida alla quale il Comune ordina al sindaco Raffaele Canessa (pri) di demolire «dalle fondamenta» il nuovo, grande negozio di abbigliamento «3D», tre piani in cemento, sorti sui resti di vecchio «fermento» Canessa di via Asquasciati. L'ufficio tecnico, nei giorni scorsi, aveva contestato presunti abusi edilizi: ieri Baggioli ha firmato l'ordine di demolizione di una struttura a due passi da piazza Colombo, valutata 4 miliardi.

Una diffida che, però, potrà avere soltanto una valenza politica perché mai, nella storia recente di Sanremo, all'ordine di demolizione ha fatto seguito l'intervento delle ruspe. Effetto politico perché se il sindaco Canessa ricorre al Tar contro la diffida, aprirà un contenzioso con il Comune e, automaticamente, diventerà incompatibile con la sua attuale carica. Per ora Canessa si è limitato

a inviare lettera all'assessore Baggioli per contestargli di averlo «tempestivamente informato del procedimento contro di lui e per l'ufficio presso il quale potrà prendere visione degli atti, come prevede la legge 241 del 1990». Il sindaco chiede che egli venga accordato un congruo termine per la presentazione di memorie scritte e documentate.

Canessa ha voluto rilanciare dichiarazioni, limitate a sottolineare che si rivolgerà alla procura per denunciare delle pressioni che sarebbero state esercitate nei confronti dei funzionari comunali per ridurre a 30 i giorni a disposizione per i lavori di ripristino.

Gli abusi edilizi contestati al sindaco si riferiscono ai lavori fatti, a 30 i giorni a disposizione per i lavori di ripristino. Gli abusi edilizi contestati al sindaco si riferiscono ai lavori fatti, a 30 i giorni a disposizione per i lavori di ripristino.

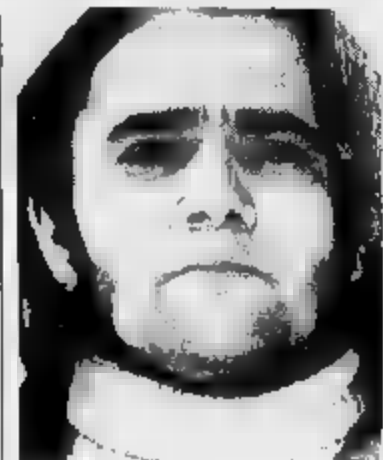
Sanremo: il decesso del tossicomane dimesso dalla Rianimazione dopo aver ingoiato una bustina di eroina

Muore dopo il ricovero, tre medici a giudizio

Accusati di omicidio colposo: il processo fissato a ottobre

SANREMO. Tre medici sotto accusa, imputati di omicidio colposo per la morte di un tossicomane. È un rinvio a giudizio davanti alla pretura penale di Sanremo a riportare alla luce la tragica fine di Angelo Valli, 39 anni, ricoverato in Rianimazione dopo aver ingoiato 10 grammi di eroina. Un gesto folle alla vista dei carabinieri, nel tentativo disperato di liberarsi delle prove dello spaccio. Per Valli, detto «François», era stato l'inizio di un'atroce agonia, tra spasmi e convulsioni. Poi la fine, a poche ore dalle dimissioni-lampo decise dai sanitari. Un'uscita rapida dal reparto di estrema urgenza, quasi frettolosa, secondo il magistrato che ha chiesto e ottenuto il rinvio a processo il 29 ottobre per i dottori Sergio Benza, Livio Muratore e Carlo Lolli.

Il ricovero scattò il 10 febbraio. Tutto cominciò con un'operazione antidroga nei vicoli del centro storico: i carabinieri inseguono Valli, lo sorprenderono con una bustina di cellophane piena di



Angelo Valli aveva 39 anni

eroina, lo bloccano. Ma «François» è pronto a tutto, pur di tornare in libertà. Porta alla bocca l'involucro della droga, ingoia quella che più tardi sarà definita «una quantità di stupefacente in grado di uccidere» i cavalli. Pochi minuti dopo, lo spacciatore è in fin di vita, a bordo di un'ambulanza

CONCORSO USL

Fissata l'udienza

L'accusa è di abuso in atti d'ufficio, per Armando Scudieri, unico inquisito per presunti «messaggi cifrati» nell'ambito di un concorso per centralinisti all'Usl 2. Il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco ha fissato per il 13 luglio l'udienza a carico di Scudieri, membro della commissione d'esame, indicato l'ideatore dei test segreti: bastava segnare con una crocetta la sequenza A,B,C,C,B,A, dalla prima alla trentesima domanda, per azzeccare tutte le risposte. Ad avviare le indagini dei carabinieri sul concorso (che risale al 27 marzo '91), un esposto dei consiglieri Daniela Cassini, Luigi Ivaldi e Alessandro Grappiolo. I tre ipotizzano «messaggi segreti» per facilitare assunzioni clientelari. Una tesi negata dall'indagato. Secondo la difesa, il codice alfabetico sarebbe un metodo per rendere più veloce la correzione.

(m. p.)

in verso l'ospedale. Il sacchetto si è rotto, l'eroina si è sciolta nei succhi gastrici, l'overdose è già in atto. Basta una prima visita al pronto soccorso per capire che la situazione è grave, molto più di un'overdose «ordinaria». Il paziente viene trasferito in Rianimazione, ma qui accade

quello che nessuno aveva previsto. Angelo Valli dà in desincronia, trova la forza per alzarsi dal lettino, si strappa dalle braccia i lacci delle flebo, imbratta di sangue i sanitari che tentano di calmarlo. È decisivo, per gli inquirenti, la testimonianza di Francesca Mazzitelli, moglie del tossicomane

Polcino

Setacciato l'ospedale per sette ore, previsti nuovi controlli nelle sedi esterne

Usi, i Nas scoprono 10 assenteisti

Passati in rassegna tabulati, cucine e servizi

SANREMO. I carabinieri sono arrivati alle 9, hanno setacciato l'ospedale dalle corsie dei reparti agli uffici amministrativi. Fino alle 16,15, hanno passato in rassegna cucine, servizi igienici, tabulati del personale. E' stata una raffica di test sulle condizioni igieniche, «caccia inedita agli assenteisti», quella improvvisata giovedì dagli uomini del Nas. Un secondo atto dei controlli è per i prossimi giorni nelle sedi esterne: il centro prenotazioni «Cupa» di via XX Settembre, il servizio di igiene pubblica, la salute mentale.

L'ispezione, minuziosa, è partita dal personale in servizio. Gli assenteisti del Nucleo antisofisticazioni, inviati dal reparto operativo di Genova su ordine del comando generale di Roma, hanno prelevato le strisce delle presenze e trascritto i nomi dei dipendenti Usi effettivamente presenti nelle stanze del

«Borea» e del «Castello». L'esito della verifica rimane coperto dal massimo riserbo, anche se è dato per certo che il blitz dei carabinieri da recenti segnalazioni di episodi antisociali. Secondo le prime indiscrezioni, all'appello dei militari sarebbero risultati «assenti ingiustificati» una decina di dipendenti.

«È giusto che sia punito chi si assenta dal lavoro in pieno orario di servizio», è stata la reazione di Mauro Borsò, amministratore straordinario dell'Usl 2. Spero che presto i possano completare il loro lavoro anche nelle strutture ambulatoriali.

Dopo i cartellini, è toccato alle cucine. Ed è qui che gli specialisti del Nucleo antisofisticazioni avrebbero scoperto più di una situazione irregolare: polvere su alcune confezioni di alimenti, stoccaggi di rifornimenti e locali al filo delle nor-

me igieniche. Ma l'ultima parola spetta alla relazione conclusiva, che almeno per ora non lascia prevedere sorprese clamorose.

Dal comando genovese, i Nas assicurano che tanto i controlli igienico-sanitari quanto la caccia agli assenteisti rientrano nei compiti ordinari del nucleo. E ancora, che l'operazione è attualmente in corso: si avranno prime notizie nell'arco di una settimana. Intanto, non si esclude che già da domani i carabinieri tornino all'opera per chiudere il cerchio degli accertamenti. E' un blitz che coinvolge l'intera provincia, spiega Borsò, che ricorda come negli ultimi giorni si è toccato all'Usl 3 fare i conti con le verifiche sui cartellini di presenza. Prima ancora, il mese scorso, i Nas si erano presentati a Taggia per una serie di controlli sulle mense delle scuole elementari.

(m. p.)

PRECISAZIONE

Il fatto non sussiste

Per il «caso C-1» tre prosciolti dal magistrato

SANREMO. È chiusa con un proscioglimento perché il fatto non sussiste, l'inchiesta a carico di Stefano Accinelli, Antonello Pinon e Sandro Giordano. A precisarlo è lo stesso Accinelli, in merito a una recente pubblicazione sul «caso C-1». Negli anni scorsi, i tre protagonisti della breve vicenda giudiziaria erano stati raggiunti dalle accuse di falso ideologico, falso materiale e interesse privato, nel quadro dell'inchiesta sul piano particolareggiato del quartiere Foce denominato «C-1». Imputazioni cadute già in fase istruttoria, con la decisione del pubblico ministero di non procedere alla richiesta di rinvio a giudizio. Tanto per Accinelli, quanto per Pinon e Giordano, la vicenda si chiude con un proscioglimento senza alcuna conseguenza penale o civile, il giudice stabilisce infatti che il fatto non sussiste.

(m. p.)

INCHIESTA

Il caso in Emilia

Decisa l'autopsia per la morte di un tossicomane

SANREMO. Restano oscuri i motivi della morte, l'altro giorno, di un giovane tossicomane sanremese ricoverato da tempo nell'ospedale psichiatrico di Reggio Emilia. Fabio Grosso, 27 anni, residente nella città di fiori in via Galilei, era in cura nel «caso C-1» di una serie di crisi depressive che lo colpirono mentre stava scontando in carcere una condanna per spaccio di sostanze stupefacenti. Secondo il medico legale il decesso è stato provocato da un collasso cardiocircolatorio ma i magistrati che si occupavano di Grosso hanno disposto ugualmente l'autopsia. A quanto riportano i testimoni dei medici e dei compagni di camera, il giovane aveva smesso di drogarsi da diversi mesi e sembra quindi essere esclusa l'ipotesi che sia un'overdose da eroina a provocare la morte.

(g. ga.)

DALLA CITTA'

INSEGUIMENTO

pieno e fugge, croato bloccato sull'Autostrada

Inseguimento sui viadotti dell'autostrada: dopo una fuga durata circa venti minuti, i carabinieri hanno bloccato un giovane croato che ha fatto rifornimento di benzina nell'area di servizio «Colobio» senza pagare il carburante. La corsa, per Zelco Francoivitch, 30 anni, residente in Germania da tempo in Liguria, si termina con l'impeto della sua moto contro il guard-rail, dopo aver slittato sull'asfalto reso viscido dalla pioggia.

(g. ga.)

INCIDENTE

Ospedaletti: scontro fra auto, giovane ferito

Incidente stradale l'altra sera a Ospedaletti, all'incrocio tra l'Aurelia e via Val di Rodi. La Croce Rossa ha trasportato all'ospedale Angelo Marian Pocchiesse, 22 anni, residente a Ospedaletti. La sua auto è scontrata con quella condotta da Daniele Coccato, 39 anni, di Bordighera, che percorreva la statale. Pocchiesse è stato giudicato guaribile in 45 giorni.

(g. ga.)

SCUOLA

Due studenti del «Saccheri» alle Olimpiadi della Fisica

Due studenti sanremesi parteciperanno alle selezioni nazionali delle Olimpiadi della Fisica, dal 16 aprile a Senigallia, vicino Ancona. Sandro Filippone, della quarta C, e Lupi, della quinta C, alunni della professoressa Carla Roattino, porteranno le insegne del Liceo scientifico «Saccheri».

(g. ga.)

SOCCORSO

Pensionata investita nel rione San Martino

Una pensionata è stata investita da un'auto mentre si accingeva ad attraversare sulle strisce pedonali, a San Martino. Gestaldo, 67 anni, residente in via Siccardi, è stata soccorsa dalla Croce Rossa. I medici dell'ospedale le hanno riscontrato una sospesa frattura del femore. La prognosi è di 45 giorni.

(g. ga.)

IN GOMMONE

Sanremo per tutto il Mediterraneo

Due appassionati di nautica piemontesi percorreranno migliaia di chilometri in mare a bordo di un grosso gommone, per l'«Operazione Mediterraneo», sponsorizzata da Fiat lubrificanti e Terme di Acqui spa. Protagonisti dell'impresa che si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'iniziativa della Fondazione Cousteau, sono Giovanni Bracco, 45 anni, e Stefano Castiglioni, 28 anni, di Acqui. L'impresa sarà effettuata a bordo di un gommone lungo cinque metri e 60 centimetri, con un motore da 25 cavalli, che partirà dal porto di Sanremo il 25 aprile e viaggerà in Mediterraneo con approdi in Francia, Spagna, Portogallo, Marocco, Tunisia, Sardegna e Corsica.

(m. p.)

DIFFICILE DA DIRE
DIFFICILE DA TROVARE
E ANCORA PIÙ DIFFICILE
DA LASCIARE

Welcome to the WATER WHEEL

VECCHIO MULINO
INTERAMENTE RISTRUTTURATO
IN PIÙ INGLESE
RISTORANTE - PIZZERIA

VENDE
causa malattia incurabile del proprietario
BENEDIZIONE OFFERTA
a partire da L. 500.000.000
mq approx 500
INCLUSO PARCHEGGIO E TERRENO
mq approx 2000

The Water Wheel
TERTIA
DINO S. PIAZZA
F.S.
DINO PRIMA

Fraz. TRINITA'
DIANO PIETRO
Tel. (0983)

NO PERDITEMPO

CASINO MUNICIPALE SANREMO
INCONTRI LETTERARI
TEATRO DELL'OPERA
MARTEDÌ 6 APRILE ORE 16,30
Ciclo: «Incontri con l'autore»
RAFFAELE CROVI
presentazione del libro:
«LA VALLE DEI CAVALIERI»
(ed. Mondadori)
GUGLIELMO ZUCCONI
presenta l'autore

VENERDÌ
9
APRILE '93
ore 21,15

TEATRO
ARISTON
SANREMO
ENRICO RUGGERI
MISTERO TOUR
«La giostra della memoria»
Prezzi d'ingresso:
POLTRONA c. PRIMA 11 L. 35.000;
GALLERIA L. 20.000
PRENOTAZIONI TEL. 506.060

Ventimiglia: ancora in alto mare la vicenda amministrativa che dura da mesi

Caso rifiuti, Consiglio diviso

La riunione rinviata a domani: l'ennesima fumata nera a causa delle assenze tra gli esponenti della maggioranza. L'opposizione si è ritirata per protesta dall'aula. Diffida della ditta Ciccarelli

È sempre più difficile «sbrogliare» il caso che si è creato sul caso dell'appalto per il servizio di nettezza urbana nella città. Dopo mesi di proroghe all'Aimeri, in attesa che la vincitrice dell'appalto fosse ritenuta pronta per prendere servizio, è scattata un'ulteriore proroga: pochi giorni in favore dell'Aimeri.

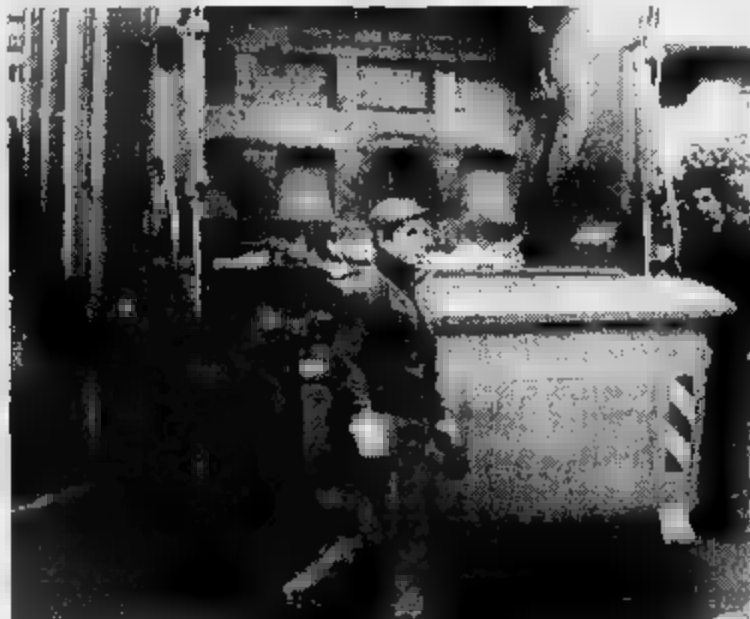
Il Consiglio comunale, convocato d'urgenza sulla questione della nettezza urbana, non è stato in grado di risolvere il problema. A causa delle assenze della maggioranza e per il conseguente abbandono dell'opposizione, non è stato dato indirizzo sul caso. La questione è stata rimandata al prossimo Consiglio, previsto per domani, martedì, dove l'argomento «risoluzione del contratto di appalto per il servizio di nettezza urbana» avrà priorità sui previsti punti all'ordine del giorno. L'amministrazione sembra quindi decisa, anche in base al parere del legale, alla rescissione del contratto con la Ciccarelli, colpevole - secondo il Comune - di diverse inadempimenti, tra le quali l'indisponibilità dei mezzi richiesti dal capitolato. Prima di approdare nuovamente in Consiglio, l'argomento è trattato in giunta, alle 12 di domani. Sarà l'occasione, per gli amministratori, di cercare una linea comune, dopo le fratture e i diversi atteggiamenti evidenziati nell'ultimo Consiglio. La vicenda si è arricchita di un nuovo capitolo, che dovrà essere preso in considerazione: dopo la nulla di fatto del Consiglio, la Ciccarelli ha inviato una diffida al sindaco Guido Pastor. Il rappresentante legale, Giovanni Battista Ciccarelli, definisce il parere legale dell'amministrazione «evidentemente rilasciato sulla base di falsi presupposti», e il sindaco di non aver rappresentato la proposta alternativa, e l'affidamento temporaneo alla Ciccarelli, con mezzi usati «perfettamente idonei». Ciccarelli punta l'indice anche sulla questione della

«stangata» sulle bollette per i rifiuti: «l'amministrazione ha approvato il bilancio e aumentato la tariffa smaltimento rifiuti sulla base di previsioni spese pari a quella attuale, pur avendo già sottoscritto il contratto con la nostra ditta». La Ciccarelli farebbe risparmiare circa 120 milioni al mese rispetto all'Aimeri. La Ciccarelli, che ha consegnato copia del documento al prefetto e alla Corte dei Conti, conclude diffidando l'iniziativa del servizio, e invitando l'Aimeri «al conseguente passaggio delle consegne».

Nel Consiglio comunale, domani e martedì sono previsti diversi argomenti, e ristrutturazione di un'ala del convento delle Suore dell'Orto all'assunzione di due mutui (per un totale di 1 miliardo e mezzo), per la realizzazione dell'acquedotto comunale.

parlerà anche per la pulizia e manutenzione del cimitero e della realizzazione di piste ciclabili e pedonali. Tra i punti proposti dall'opposizione c'è la variazione di bilancio per l'assistenza domiciliare agli anziani, l'assistenza agli handicappati e il recupero tossicodipendenti. Da sottolineare la discussione sull'annoso problema della viabilità e dei parcheggi nel centro di S. Secondo. Il quartiere, «ostaggio» di un passaggio a livello, ha sollecitato più volte la realizzazione di una nuova strada che permetta ai cittadini di raggiungere il centro direttamente, e di non dipendere dagli orari dei treni o utilizzare gallerie troppo piccole, che non permettono il passaggio dei mezzi di soccorso.

Daniela Borghi



Il caso rifiuti ha diviso ancora una volta il Consiglio, domani si torna a discutere

Bordighera: lettera-denuncia di un ferroviere

«La morte di mia moglie per colpa di tre medici»

BORDIGHERA. La morte di una donna di 57 anni, trasformata in un caso per iniziativa del marito, il ferroviere Paolo Palmieri, di Bordighera (via Vittorio Veneto), che ha scritto una lettera aperta per denunciare la «malasanità del Ponente» e per far sapere alla cittadinanza da quali professionisti «curati». Maria Grazia Menichinelli è morta il 26 marzo, dopo 3 giorni di agonia. «Ufficialmente a causa di un collasso cardiocircolatorio», scrive il marito, «ma le circostanze che hanno portato alla disgrazia nascondono superficialità e incompetenza da parte di tre medici».

Ecco i fatti: il 24 marzo chiamò il medico di famiglia per un mal di stomaco. Il medico, dopo averla visitata, le prescriveva

una visita a mia moglie, colpita da dolori addominali. La diagnosi è gastroenterite. Prescriveva Ciprofloxacina e Buscopan. Nel pomeriggio i dolori non passano: alle 20 chiamo la Guardia medica. Anche la dottoressa capisce quale è la giusta causa del malessere. Dopo una notte insonne con dolori atroci, la mattina chiamo il medico di famiglia, che giudica tutti i farmaci precedenti «sbagliati», e prescrive quindi altre iniezioni. Ma la paziente peggiora.

La situazione precipita: «Dopo avvenimenti, chiamo il medico curante, che ammette che si tratta di emorragia interna. Arriva la Croce Rossa: è troppo tardi. Mia moglie muore durante il trasporto».

(d. bo.)

Lo scalo francese punta sull'area ligure: contatti con Genova e Sanremo

A Nizza l'aeroporto della Riviera

Presentata la serie di nuovi voli internazionali

L'aeroporto di Nizza punta in alto. Vuole diventare porta d'ingresso dell'Europa del Sud, che comprende due importanti porti: il litorale Provenza-Costa Azzurra e il triangolo Torino-Milano-Genova. Il nostro mercato abbraccia oltre 10 milioni di abitanti, cui il 60 per cento in territorio italiano. È un potere d'acquisto superiore a quello francese, e Gilbert Stellardo, presidente della Camera di Commercio, che gestisce anche l'aeroporto di Nizza.

Nel corso della conferenza stampa tenutasi nella nuova «Aérogare 1», Stellardo ha avuto l'occasione per snocciolare cifre e percentuali che evidenziano la strategia che poten-

zierà l'aeroporto grazie a nuovi voli internazionali, interventi nella struttura e contatti con l'Italia. La fortuna del «Nizza-Riviera», infatti, è dovuta anche al sempre maggiore utilizzo dell'aeroporto da parte di italiani. I dirigenti lo sanno: perché puntano sempre di più sull'area ligure-piemontese. Si è parlato anche di possibili strategie con il «Colombus di Genova». «C'è molto da fare», ha detto Stellardo, «ma insieme si possono offrire destinazioni interessanti. Innanzitutto bisognerebbe avvicinare Genova, magari offrendo particolari promozioni».

Un servizio interessante sarebbe il volo Nizza-Sanremo, ma il presidente ha spiegato di

aver incontrato difficoltà. Forse la nuova unione europea aiuterà a superarle. Il «Nizza-Riviera» ha scoperto una vocazione internazionale, e investe sui voli oltreoceano. Prevede una grande festa il 20 maggio per inaugurare il nuovo collegamento con Atlanta, che si aggiunge a quello con New York. «Gli scambi economici tra Sud Europa e Sud America», conclude Stellardo, «sono notevoli. Si possono avere scambi economici e culturali proficui. A ottobre organizzeremo un seminario a Atlanta con la collaborazione degli organismi economici di Costa Azzurra e Liguria».

(d. bo.)

Per i quattro «avvisi»

Blocco stradale Un dibattito in Comune

VENTIMIGLIA. Il caso dei 4 sindacalisti raggiunti da un avviso di garanzia per il blocco stradale, sarà affrontato domani alle 18, nella sala consiliare del Comune. Giuseppe Famà, Mario Cocco, Marco Raiteri e Mauro Passalacqua, della Cgil, mercoledì dovranno presentarsi davanti al gip del tribunale di Sanremo per avere organizzato la manifestazione contro i mancati provvedimenti del governo nei confronti degli sindacalisti che hanno perso il porto di lavoro. Nel corso dell'assemblea si discuterà anche del problema occupazionale della città e del confine. Verrà nominato il collegio di

(d. bo.)

1943 - 1993 FORMENTO CONFEZIONI - CALZATURE

50

In occasione del cinquantenario della ditta Formento ringraziamo tutti i clienti e fornitori che in questi anni ci hanno scelto grazie ai quali abbiamo raggiunto questo importante traguardo.

Formento confezioni, abiti da cerimonia uomo-donna della massima qualità ed eleganza abiti sartoriali su misura



BEINETTE (CN) VIA MARTIRI 24 - TEL. 0171 384.040
Autostrada To-Sv uscita Mondovì - S.S. Statale Cuneo Mondovì

Sai cosa ti sei messo sul naso?



Solo l'Ottico-Optometrista ti dà la Sicurezza di avere sul naso gli occhiali giusti.



Quando scegli gli occhiali, devi avere la garanzia che ciascuna lente sia perfettamente adeguata al problema visivo di ciascuno dei tuoi due occhi.

I Servizi esclusivi e specializzati di ogni Ottico-Optometrista Associato Federativo

- Assistenza e controllo degli occhiali che hai e di quelli che vuoi.
- Diagnostica per determinare la soluzione più adatta ai tuoi problemi visivi.
- Lavorazione precisa e differenziata delle tue lenti.
- Individuazione della montatura preferibilmente adattata alla conformazione del tuo volto: un particolare cura ai punti d'appoggio dell'occhiale: stanghette e ponte nasale.
- Scelta fra «lenti modali» e qualità: occhiali comodi, leggeri, resistenti, per esprimere al meglio la tua personalità e i tuoi desideri.



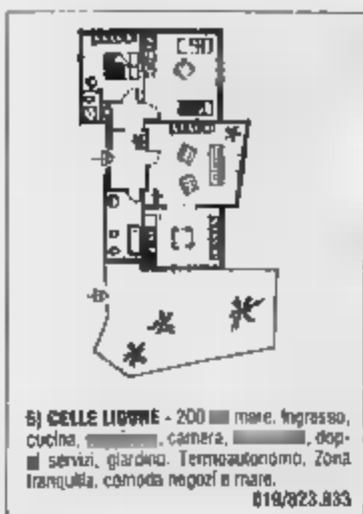
Consulta sempre l'Ottico-Optometrista. Proteggi la tua vista.



FONDO CASA Immobiliare



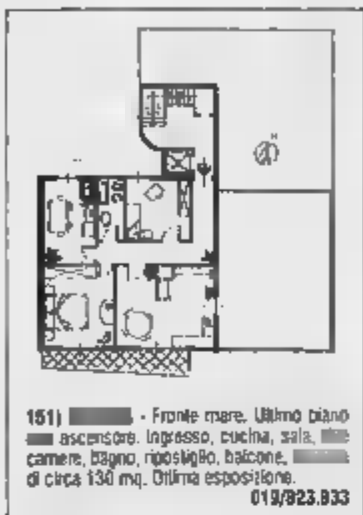
■ **SAVONA** - Via Astengo, 18 r. / Tel. (019) 823.833 r.a. / Fax (019) 821.293
 ● **PIETRA LIGURE** - Viale della Repubblica, 209 / Tel. (019) 615.951 r.a.
 ● **PIETRA LIGURE** - Via Garibaldi, 62 / Telefono (019) 626.660 r.a.



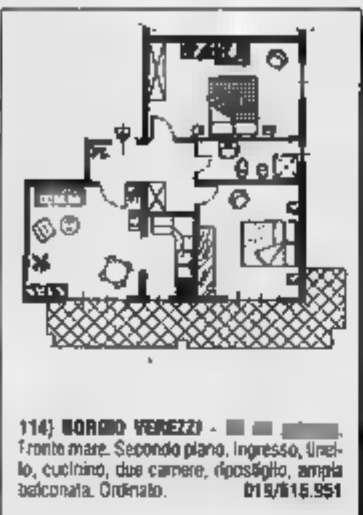
5) **CELLE LIGURE** - 200 m. mare, ingresso, cucina, camera, bagno, doppi servizi, giardino. Territorio autonomo. Zona tranquilla, comoda negozi e mare. 019/823.833



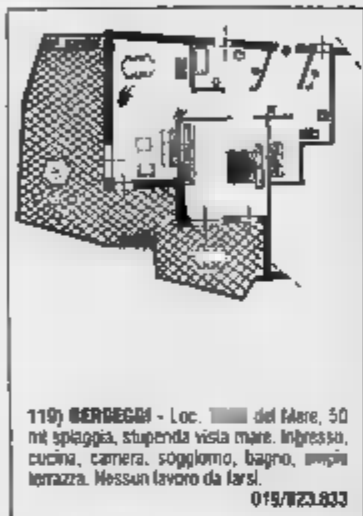
104) **VARIGOTTI** - 200 m. mare, ingresso nel verde mediterraneo, ingresso, soggiorno ampio, cucina, camera, bagno, terrazza. Territorio autonomo. L. 250 milioni. 019/615.951



151) - Fronte mare. Ultimo piano, ascensore, ingresso, cucina, sala, camera, bagno, ripostiglio, balcone, di circa 130 mq. Ultima esposizione. 019/823.833



114) **BORGO VEREZZI** - Fronte mare. Secondo piano, ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, ampia balconata. Ordinato. 019/615.951



119) **BERGEBEL** - Loc. del mare, 50 mt. spiaggia, stupenda vista mare, ingresso, cucina, camera, soggiorno, bagno, ampia terrazza. Nessun lavoro da farsi. 019/823.833



51) **PIETRA LIGURE** - Zona V.le Repubblica. Ordinatissimo, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, due balconi. Possibilità di Garage. L. 150 milioni. 019/615.951

CELLE
 100) 1 km mare, zona tranquilla. Ordinato, a schiera disposta su due piani, con giardino, tre posti auto. L. 3.833

SAVONA
 142) Zona lavoro, ingresso, cucina, camera, ripostiglio, bagno. 019/823.833

NOLI
 108) 50 mt. spiaggia. Alloggio in villa signorile. Ingresso, cucina, sala, due camere, bagno, terrazza con vista mare. Comodo servizi. 019/823.833

PIETRA
 94) 2 km. Completamente ristrutturato, bene esposto al sole, ingresso indipendente, due camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, giardino, cantina. L. 260 milioni. 019/615.951

LOANO
 135) Entrata, in villa vista mare. Nuovo, ingresso, due camere, bagno, soggiorno, cucina, box e giardino. Possibilità di Garage. L. 105 milioni. 019/615.951

CELLE LIGURE
 123) 100 m. mare, luminoso, ingresso, thalio, cucinino, quattro camere, bagno, due balconi e garage. Territorio autonomo. Zona tranquilla. 23.833

SAVONA
 150) INTERESSANTE APPARTAMENTO CON GIARDINO. Ingresso, cucina, sala, due camere, camera buia, ripostiglio, doppi servizi, balcone, veranda. Possibilità di realizzare box. 019/823.833

NOLI
 101) Casa singola perfettamente in ordine, di 100 mt. di terreno con 1000 mq. di terreno coltivato. In zona collinare, tranquilla nel verde, soleggiata. 019/823.833

PIETRA
 183) Nel centro di Borgo Saraceno, ingresso, due camere, bagno, ripostiglio, 95 mq. di terreno con 1000 mq. di terreno coltivato. 019/615.951

LOANO
 171) Centro, AFFARE. 20 mt. mare, soleggiato, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, mansarda con servizio. Territorio autonomo. L. 150 milioni. 019/615.951

SAVONA
 83) Zona Capo, 100 m. mare. Soggiorno, ingresso, cucina, sala, camera, bagno, due ripostigli, bagno. 23.833

SAVONA
 178) Ottimo appartamento in buono stato manutenzione. Ingresso, cucina, sala, due camere, due ripostigli, bagno. Comodo negozi e servizi. 019/823.833

NOLI
 145) A 2 km. dal mare, in stabile completamente ristrutturato: soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio e posto auto. Territorio autonomo. Nessun lavoro. 019/823.833

VEREZZI
 7) Zona residenziale, in villa d'epoca, vista mare, ingresso, due camere, bagno, ripostiglio, giardino, posto auto privato. 019/615.951

LOANO
 186) 100 m. mare, 20 mt. mare. Completamente ristrutturato, ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, Territorio autonomo. 019/615.951

SAVONA
 38) Zona, Ordinato. Ingresso a sala, camera, bagno, balcone, ripostiglio, Territorio autonomo, regioni e L. 150 milioni. 019/823.833

SAVONA
 121) Entrata. Nuova dell'impresa IVA 4%, vista a schiera disposta su due piani con 6 vani, doppi servizi, lavano, cantina, garage a giardino. 019/823.833

NOLI
 109) Entrata, in zona tranquilla e verdeggianti. Ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, balcone, giardino e posto auto. Territorio autonomo. Nessun lavoro. 019/823.833

VEREZZI
 10) Centralissimo, 50 mt. spiaggia, vista mare, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, due camere, due balconi. 019/615.951

LOANO
 186) 100 m. mare, 20 mt. mare. Completamente ristrutturato, ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, Territorio autonomo. 019/615.951

SAVONA
 62) Zona Villaggio. Alloggio da ristrutturare composto da ingresso, cucina, camera, bagno, servizio, dispendio, due balconi. Ultimo piano, Territorio autonomo, regioni e L. 150 milioni. 019/823.833

CADMONA
 84) Rustico da ristrutturare, disposto su due piani composto da quattro vani e servizi. Comodo negozi e autobus. L. 100 milioni. 019/823.833

NOLI
 101) Nel centro dell'antico Borgo Marittimo, bifacciale completamente ristrutturato a 100 mt. dal mare, comodo a negozi e servizi. L. 170 milioni. 019/823.833

VEREZZI
 185) AFFARE. 20 mt. mare, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e cantina. L. 240 milioni. 019/615.951

LOANO
 110) 50 mt. spiaggia. Vista mare, Ordinato, ingresso, ampio soggiorno, cucinino, bagno, camera e cantina. L. 135 milioni. 019/615.951

SAVONA
 39) 50 mt. mare. Mansarda con ascensore, ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, cameretta, bagno e balconi. Doppio lavoro di ristrutturazione da farsi. 019/823.833

QUILLANO
 19) Fra. Valleggia, centrale, ingresso, cucina, sala, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi e cantina. Ordinato. 019/823.833

FINALE LIGURE
 14) 50 mt. mare. In casa d'epoca, ingresso, quattro camere, salotto, cucina, bagno, 130 mq. Terzo piano. Vista Mare. 019/823.833

PIETRA LIGURE
 127) 20 mt. mare, soleggiatissimo e ordinato, ingresso, due camere, letto, cucinino, bagno, due ampie balconate. Terzo piano con ascensore. 019/615.951

LOANO
 40) 300 mt. mare, con parziale vista mare. Completamente ristrutturato. Ultimo piano, ingresso, sala, cucina, 2 camere, lavandino, bagno, 2 balconi, posto auto. L. 300 milioni. 019/615.951

SAVONA
 39) Centralissimo, lungo alle copie, ingresso, cucina, due camere, camera buia, bagno, due balconi. L. 200 milioni. 019/823.833

QUILLANO
 58) RUSTICO SU DUE PIANI DA RISTRUTTURARE. Composto da tre appartamenti. Indipendente per due lati, con giardino e terrazza. Comodo ai servizi. L. 165 milioni. 019/823.833

FINALE LIGURE
 80) Vista mare in zona residenziale a 300 mt. dal centro, ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, due balconi. Ordinato. Territorio autonomo. L. 250 milioni. 019/615.951

PIETRA LIGURE
 172) Immersa nel verde, soleggiatissima villa unifamiliare con ottima vista mare. Terrazza, patio, giardino e posto auto. 019/615.951

S.S.
 35) 30 mt. mare. Ingresso, letto, cucinino, camera, bagno e balcone. Riscaldamento autonomo. L. 185 milioni. 019/615.951

SAVONA
 34) Centralissimo, Ordinato anche uso studio professionale, ingresso, cucina, sala, tre camere, bagno, ripostiglio, veranda. Territorio autonomo. 019/823.833

VADO
 90) Centralissimo. Ottimale anche uso studio professionale, ingresso, cucina, sala, tre camere, bagno, ripostiglio, veranda. Territorio autonomo. 019/823.833

FINALE LIGURE
 142) Loc. Mare. Soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, terrazza, 3000 mq. di giardino. 019/615.951

PIETRA LIGURE
 186) Entrata, vista mare. Direttamente dall'impresa IVA 4%. Ingresso, ampio soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, giardino, L. 130 milioni. 019/615.951

S.S.
 128) Entrata, Rudere disposto su due piani di circa 110 mq. per piano e giardino. Possibilità di altro rustico nel terreno. L. 40 milioni. 019/615.951

SPECIALE IMMOBILIARE

**BOX PER CHI
 VUOLE FARE UN AFFARE
 E RISOLVERE UN PROBLEMA**



E' UN'INIZIATIVA
EDILCOOP

In C.so Vittorio Veneto, in posizione strategica box privati di diverse dimensioni per rispondere a qualsiasi esigenza. Tecnologia avanzata e di impermeabilità sono le garanzie per chi vuole investire in un bene valorizzabile nel tempo.
PRONTA CONSEGNA

ULTIMI BOX DISPONIBILI

SIGE Concessionaria esclusiva per la vendita
 Via Molinero, 3 - Savona
 Tel. 019/862.547

EDILCOOP
 Contribuisce a risolvere i problemi della città.

**Regalati un posto auto
 e hai l'auto in tasca.**



**PER CHI COMODITÀ
 SICUREZZA:**

- Box auto in residenziale, poco lontano dal centro commerciale della città, vicino alla stazione F.F.S.S. e ad altri importanti uffici.
- Facilità e comodità di accesso al box con strada privata.
- Box auto appositamente progettati per soddisfare diverse esigenze. Soluzione singola: m. 2,90x5,10 soluzione per famiglia: m. 2,90x11,00.
- Ottima agibilità di box sia all'interno che nelle di accesso, appositamente concepiti per favorire la transibilità di qualsiasi tipo di autovettura.

**È una proposta
 "LA ROCCA - EDILCOOP".**

SIGE Concessionaria esclusiva per la vendita
 Via Molinero, 3 - Savona
 Tel. 019/862.547



Per la Sanremese, qui in azione, classica trasferta in cui non c'è nulla da perdere

I matuziani oggi sul campo della Vogherese

Sanremese a pezzi contro la capolista

Il solito lungo elenco di assenti o probabili assenti. Paolo Tonelli lo snocciola senza scomporsi, rassegnato: fuori Gaiaudo (squalificato), Simondo (ancora alle prese con i postumi di un incidente stradale), Prestia (vittima freschissima, nei giorni scorsi, di un altro incidente stradale), Moroni (infortunato, anche se seguirà alla squadra). Incerti Piagni (alle prese con la pubalgia), Grimaudo (Calabria, vittima di un brutto torcicollo). Insomma la solita Sanremese-infermeria cui ormai da qualche domenica Tonelli ha fatto l'abitudine. Per formazioni d'emergenza, rimettere insieme i cocci di difesa, rivoluzionare l'assetto tattico: è ormai quasi la regola. Peccato perché la trasferta sul campo della capolista Vogherese, con una Sanremese completamente tranquilla in classifica, poteva essere l'occasione buona per una di quelle

partite a sfidare l'aria di chi non ha nulla da perdere e solo da guadagnare, in prestigio e soddisfazioni. Per ricoprire bene il ruolo di arbitro del campionato, visto che fra quindici giorni, dopo la sosta pasquale, a far visita alla Sanremese arriverà il Livorno, ormai avversario numero uno dei lombardi nella lotta per la promozione.

Le possibilità della Sanremese a Voghera? «Andiamo a far la nostra partita. Avevo studiato certe soluzioni per la difficoltà della prima della classe, ma a questo punto bisognerà vedere se avrò a disposizione gli uomini adatti. Avrò già problemi nel completare la panchina», dice Tonelli.

La formazione praticamente obbligata (dovrebbe ricalcare quella che domenica scorso ha battuto la Bagnolese), è condizionata dalla possibilità o meno di schierare Piagni: se il difensore ce la dovesse fare tenendo

a bada i malanni, il tecnico potrebbe schierare Ramella-Paia più avanzato; in caso contrario l'ex vogherese giocherà nuovamente sulla linea dei difensori, come ha fatto nelle ultime apparizioni.

Per il resto Bertoni è pronto a rilevare Grimaudo, e in attacco la coppia designata sembra quella formata da Calabria e Caruso: sul primo c'è ancora un punto interrogativo sulle condizioni fisiche. Superate sembrano invece le paure circa una poco simpatica accoglienza al bomber. Alla Sanremese, in settimana, erano arrivate strane voci di possibili avventate nei confronti di Calabria, protagonista all'andata dell'animato dopopartita di Sanremese-Vogherese (1-1), di un battibecco negli spogliatoi con l'allenatore lombardo Ciravegna.

Una piccola coda velenosa al match d'andata, difficile dimenticare. Ma sembra assurdo che la capolista, la promozione, debba perdersi in simili, rischiosi atteggiamenti. Anzi, c'è anche chi ha proposto che, Calabria e Ciravegna, di chiuder l'incidente con una stretta mano. Voghera resta, comunque, un campo piuttosto caldo.

Canottaggio giovanile Trofeo Vacchino oggi a Sanremo la gara dei 101

SANREMO. Centocento atleti in gara, per 18 società di tutta Italia. Sono i numeri del 12° «Trofeo Aristide Vacchino» di canottaggio per Allievi e Cadetti maschili e femminili, in programma oggi nello specchio d'acqua del Porto Vecchio, dove ieri pomeriggio si sono già svolte le eliminatorie. Il via stamane alle 7,30 le gare di assegnazione del punteggio agli equipaggi esclusi dalle finali; alle 9 il via alle finali. Tutti gli atleti gareggiano su imbarcazioni propedeutiche tipo «singolo 7,20». Cinque gli iscritti della Canottieri Sanremo: Fabio Ventura, Alessio La Sacra, Paolo Rinaldo, Michela Pizzalis e Serena Fiorinelli, guidati dagli allenatori Livio Rubino e Renzo Tacchini. Altri club liguri in gara: Canottieri Sampierdarena, Argus, L. Margherita, Lni Sestri Levante, Vigili del Fuoco Poggi Savona e Canottieri S. Stefano. (b. m.)

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (16): Bagnolese-Acqui; Brescello-Bra; Camaiore-Pietrasanta; Cuneo-Savona; Cuoio Pelli-Sarzane; Fidenza-Samm; Rapallo-Sassuolo; Vogherese-Sanremese; Virtus Roteglia-Li-

Classifica: Vogherese p. 41; Livorno 39; Rapallo 37; Savona 36; Sassuolo 34; Brescello 32; Sanremese e Cuoio Pelli 28; Acqui e Camaiore 27; Bra e Bagnolese 26; Cuneo 25; Sarzanese 24; Pietrasanta 22; Fidenza 21; Roteglia 18; Samm 13.

Eccellenza (16): Argentina-Ventimiglia; Gairesse-Vado; Entella-Pegliese; Finale-Carcarese; Ortonovo-Lavagna; Pontedecimo-Migliarinese; Sestri Levante-Loanesi.

Classifica: Migliarinese p. 39; Vado 38; Sestrese 36; Ventimiglia, Finale Ligure, Sestri Levante e Loanesi 5; Francasco 29; Cairate 27; Argentina 26; Pontedecimo 24; Pegliese, Entella e Lavagna 22; Ortonovo 21; Busalla 19; Carcarese 4.

Promozione (16): Albano-Taggia; Albenga-Bolza-

netese; Carlini-Coalme; Cogoleto-S. Olcese; Italstrade-Audace; Molassana-Olimpic; Rivarolese-Imporia; Varazze-Culmiv.

Classifica: Imperia p. 39; Albenga e Audace 36; Bolzanese 32; Culmiv 30; Molassana 29; Rivarolese 27; S. Olcese, Carlini e Italstrade 25; Olimpic 25; Cogoleto e Varazze 16; Albano 15; Arma Taggia 16; Coalme 10.

Prima categoria (16): Bordighera-Cisano S. Giorgio; Cengio-Alessio Auxilium; Dianese-Millesimo; Legnano-Piatra (Nuova 167, 10,45); Quiliano-Borghetto 84; S. Stefano-Valle-...; Zinola-S. Ampelio.

Classifica: Pietra p. 37; Vallecrosia 36; Cisano 35; S. Ampelio 31; Zinola 27; Bordighera 25; Borghetto 84 24; Finalborghe, Millesimo, S. Bartolomeo e Legnano 22; Quiliano 17; S. Stefano 16; Dianese 12.

Seconda categoria, girone A (16): Cameranesi-Borgio; Camporosso-Riva; Ceriana-Fogge; Consente-Pontelungo; Ospedaletti-Pietrabruna; S. Filippo-Lecca; Spotornese-Andora.

Classifica: Pietrabruna p. 41; Ospedaletti 35; Borgio 32; Ce-

riana 28; Poggi 27; Consente 25; Pontelungo e Camporosso 22; Spotornese, Cameranesi e S. Filippo 21; Andora 20; Riva 14; Lecca 7.

Girone B: Lavagnola 78-S. Nazario; Priamar-Albisola; Rocchetta-Mallare; S. Cecilia-Villapiana; Sciarborasca-Alta-

Classifica: Altaresse p. 32; Mallare 31; Bragno 30; Villapiana e S. Cecilia 28; Sciarborasca 24; Veloc 22; Albisola 21; Celle 18; S. Nazario, Lavagnola e Priamar 16; Rocchetta-

Terza categoria Imperia (16): Borghetto-Badalucchesse; Costarainera-Balestrino; Dolcedo-S. Bernardino; Garlenda-Sanremo 70; Fontedassio-Riviera Fiori; S. Bartolomeo-Under-Laigne; Taggese-Dolcedo; Villanovese-S. Lorenzo.

Classifica: Taggese p. 38; Laigne 35; S. Lorenzo 30; Fontedassio e Riviera Fiori 27; Villanovese e Balestrino 26; Garlenda 25; Dolcedo e Sanremo 24; Costarainera 21; Dolcedo 20; Badalucchesse 18; Borghetto 9; S. Bernardino 5; S. Bartolomeo Under 0.

TRIBUNALE DI SAVONA

pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare da: Nuovo Ambrosiano, avv. Calabria contro RISSONE Luigi. Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 8 di questo Tribunale per il giorno 11 maggio 12, dei seguenti immobili: in Comune di Savona, località V...
Lotto I: terreno boschivo e pascolativo capogluato riportato in Catasto alla partita n. 4775 foglio 28 particelle n. 20, 21, 40, 41, 42, 71.
Lotto II: terreno boschivo riportato in Catasto alla partita n. 4775, foglio 28, particella n. 49, 50 e 51.
Lotto III: terreno preloso, seminativo e boschivo riportato in Catasto alla partita n. 4775, foglio 28, particelle n. 64, 65, 67, 68, 69, 70.
Lotto IV: terreno riportato in Catasto alla partita n. 4775, foglio 35, particelle 119, 121.
Lotto V: terreno riportato in Catasto alla partita n. 4775, foglio 35, particella 51.
Lotto VI: terreno boschivo riportato in Catasto alla partita n. 4775, foglio 35, particella 93.
d'asta lire 11.200.000, cauzione lire 1.120.000, spese 2.600.000, per il lotto I.
Prezzo lire 8.400.000, cauzione lire 840.000, per il lotto II.
Prezzo d'asta lire 7.200.000, cauzione lire spese 1.800.000, per il lotto III.
Prezzo base d'asta lire 6.000.000, cauzione spese 2.000.000, per il lotto IV.
Prezzo base d'asta lire 500.000, cauzione spese lire 150.000, per il lotto V.
Prezzo base d'asta lire 58.000, cauzione lire 5.800, spese lire per il lotto VI.
Offerte minime in aumento: lire per i primi quattro lotti, 100.000 per il quinto, lire per il sesto.
La offerta sono irrevocabili fino all'avvenuto espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi.
Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziali intestato al debitore.
Gli importi per spese e cauzione sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da banche operanti e rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da 500/5 da lire.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.
Savona, 9 marzo 1993.

IL CANCELLIERE DI CANCELLERIA D. Dighero

TRIBUNALE DI SAVONA

IL CANCELLIERE

Avvisa che nell'esecuzione immobiliare promossa da: Mediocredito Liguro - sostituito da: Curatela fall. Nauplast snc avv. Bartolotto r.p. 111/88 es. contro ABBATE Maria Fernanda - CASTELLANI Franco Elio. Il giudice dell'Esecuzione ha fissato il giorno 11 maggio 1993 ore 12 nella sala delle udienze n. 6 del Tribunale di Savona, la gara di vendita e l'aggiudicatario provvisorio sulla offerta più alta lire 455.000.000, per l'acquisto degli immobili costituiti in Comune di Savona: appartamento al piano settimo del condominio denominato della Libertà, distinto con il civ. n. 5 di via Don Minzoni e il n. int. 14, composto di quattro camere e servizi; con NCEU al foglio 6 mapp. sub 21, con Minzoni n. 5 piano 7° A/2 cl. 1 vani 6,5 r.c. 2249.
Offerta minima in aumento lire 5.000.000.
Savona, 9 marzo 1993.

IL CANCELLIERE C.



IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga-Teléfono 0182/580.641-583.666

DOMENICA 4 APRILE ORE 15

Il Comune di Villanova, Consiglio Comunale, Giunta Comunale, Farmacia dr. Ranaldo, Hotel Hermitage, Ristorante il Cenacolo, Macelleria Pirraldo, Bar Au Tempu Persu, Bar Ristorante Panoramico. Totalizzatore, allibratori, agenzia ippica.

Ingresso uomini L. 6.000, donne L. 4.000.



AUTO NUOVE - USATE DI TUTTE LE MARCHE

FINO AL 30/5/93

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI SINO A 15.000.000 SENZA INTERESSI

- OFFICINA ASSISTENZA
- DIAGNOSI ELETTRONICA
- ELETTRAUTO

VASTO ASSORTIMENTO

- AUTO ALLARMI
- AUTOTELEFONI
- AUTORADIO
- CONDIZIONATORI

Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690.661/2 - Fax (019) 695.400 - FINALE LIGURE

(*) offerte non cumulabili con altre iniziative

In Eccellenza oggi è la domenica di Argentina-Ventimiglia

Il derby dei nervi distesi

Rossoneri in casa, ospiti favoriti per uno scontro che si annuncia divertente
Fichera: «Prevedo bel gioco». Pisano: «Match incerto, la gente si diventerà»

All'andata era l'Argentina a star meglio: era presentata al derby col Ventimiglia al «Piazzale» con i punti sui cugini; oggi s'è «sciolta» (ore 16, arbitro Zorzi di Genova), le parti si sono invertite ed è il Ventimiglia ad aver tre lunghezze in più dei rivali. «Merito del Ventimiglia. Ha capovolto la situazione. È stato più bravo e noi», dice Pino Fichera, tecnico dell'Argentina. «Siamo in classifica e ci danno favori, ma nel derby può essere uno svantaggio», ribatte Pisano, mister del Ventimiglia.

Il derby di Eccellenza — forse l'ultimo, vero brivido che offre la stagione sull'estrema riviera di ponente — nasce così tra scambi di complimenti, molta pacatezza e serenità. Riflette il campionato di Argentina e Ventimiglia, protagonisti di una stagione senza scosse, condotta senza patimenti d'animo e senza il fremito dell'alta classifica (se si eccettuano le primissime giornate per l'Argentina). Oggi hanno l'occasione di un risultato prestigioso perché un derby stuzzica sempre, perché dirigenti, tecnici e giocatori si tengono tutti a vincere. Per poi pensare al futuro con tranquillità.

Ne parla già molto. Soprattutto all'Argentina dove sono difficili capire le intenzioni di Fichera (va o resta?), dove si nominano di sostituti (Pignotti o Caboni), dove i giova-



Sammassino, un «ex» nell'Argentina

nissimi in forza all'Argentina all'Arma Taglia, l'obbligo per le squadre dilettanti di avere nella prossima stagione in squadra giocatori nati dopo il '75, sono diventati appetiti un po' da tutti: su Fichera jr si appuntano le attenzioni del Savona (e pare anche del Cuneo); i vari Molinaro, De Simeis, Armato, martedì giocheranno in prova nelle file della Juventus della Sanremese, a Torino contro i pari età della Juventus.

Più definite le cose al Ventimiglia. Su Pisano allenatore non si discute, la squadra avrà bisogno di qualche ritocco (intanto ha ripreso ad allenarsi Sergio Soncin) e, per la prossima stagione, gli obiettivi cambieranno. Il presidente Coppo già parlato di «ambizioni maggiori». Con questo quadro le due squadre si affrontano oggi. Qualunque sia il risultato le prospettive non cambieranno, ma nessuno ci si perde.

Nell'Argentina rientrano Neri e forse Pinto; qualche incertezza sul portiere Minori (potrebbe giocare Di Biasio), del giovane De Simeis (influenza) e di Prontoro, rientrato con la febbre. Trofeo Barassi che ha giocato (bene) la rappresentativa figure. Nel Ventimiglia zeppo di (lo stesso) Pisano, Biancardi, Russo, Terrone e Ierace è finito ko Rotella in allenamento, rientrerà Novaro, giocherà Pistone dal primo minuto, in porta ci sarà Terrone, Ierace è incerto e in panchina potrebbe esserci Luci, in lista servizio militare. La promessa è di un buon pomeriggio di calcio. «È un derby che permetterà di vedere il bel gioco», dice Fichera. «La classifica permetterà a tutti di giocare tranquilli. La gente si diventerà». Il parere di Pisano. Ieri nell'anticipo, infatti, la Sestrese ha travolto (4-1) il Busalla. (D. M.)

Promozione

L'Imperia cerca la sicurezza

Potrebbe essere un gran giorno per l'Imperia 87, in trasferta al campo della Riva. Un risultato positivo avvicinerebbe ancora di più i nerazzurri all'Eccellenza, e lascerebbe ben poco spazio alle dirette concorrenti alla promozione. Negli ultimi tempi l'Imperia 87 ha ampiamente dimostrato di avere un organico e una preparazione superiori alle medie e cercherà oggi a Riva il colpo del ko al campionato.

I dirigenti e il sodalizio nerazzurro non nascondono l'attesa per l'importante partita. Dice il direttore generale, Paolo Berio: «Oltre alla gara odierna, mancano tre partite al termine del torneo. Il calendario ci è favorevole perché ci sono solo una gara esterna, con l'Albenga, e due incontri casalinghi con Carlin's Boys e Cogoletto. Il nostro intento è giungere alla semifinale dell'Albenga con tre punti di vantaggio sugli inglesi, così da poterli affrontare senza l'incubo del sorpasso. A Riva cerchiamo quindi due punti importantissimi, alla portata soprattutto perché la squadra è al completo e i ragazzi sono molto carichi».

La dodicesima giornata di ritorno potrebbe riservare sorprese nelle zone alte della graduatoria: l'Albenga è chiamata al difficile appuntamento con la Bolzanese, mentre l'Audace Campomonte fa visita alla coriacea Italstrada. L'Imperia 87 attende il responso dei novanta minuti odierni, la Carlin's Boys prepara il derby di domenica prossima ospitando al «Comunale» l'ormai spacciata Coasme.

I matuziani vogliono chiudere in bellezza un campionato che li ha visti spesso nel ruolo di matricola terribile, anche la squadra di Caboni, soprattutto in casa, ha perso alcuni punti che avrebbero permesso di spingere nell'Olimpo delle migliori formazioni del campionato.

L'Arma Taglia, intanto, non ha ancora perso la speranza di arrivare ad una salvezza obiettivamente però quasi impossibile. I ragazzi di Gazzano affrontano in trasferta l'Albenga, in un match decisivo per la lotta di bassa classifica. I genovesi hanno due sole lunghezze di vantaggio sugli arnesi: si annuncia un'autentica battaglia, ma l'Arma Taglia scenderà in campo in formazione rimaneggiata, per le assenze di tutti gli uomini e per la maggior esperienza del team giallorossonero. Oltre al pluriqualeficato Di Antonio, infatti, mancheranno anche Corrales e Andreoli, a loro volta appiedati. Giustizia sportiva. (L. A.)

Prima: drammatico scontro a S. Stefano

Vallecrosia chiede aiuto al Bordighera

Undicesima di ritorno all'insegna degli impegni esterni per le formazioni di vertice. La capolistina Pietra a far visita al Legnano, mentre Vallecrosia e Ciano chiamate ad appuntamenti ricchi di incognite, in casa di S. Stefano e Bordighera.

S. Stefano (16)-Vallecrosia (36). Per motivi opposti le due non possono permettersi di perdere punti. Vallecrosia per tenere il ritmo imposto dal Biter e tentare poi il sorpasso. Raffa non può schierare Losi e Parascio, sull'altro fronte mancano Amodio e Belletini. Il S. Stefano tenta di ripetere l'impresa della scorsa settimana, quando i ragazzi di Modesti fecero il Ciano, sfiorando la vittoria.

Bordighera (25)-Ciano (35). Bellavita, tecnico del Bordighera, l'occasione è nel segno di una stagione già positiva. In un torneo così difficile, il Bordighera ha infatti ottenuto alcuni risultati importanti e, soprattutto contro le più forti, ha evidenziato schemi pregevoli. Bellavita, più per scaraman-

za che per convinzione, parla ancora di salvezza: «Ci sono qualche punto e non bisogna assolutamente perdere le concentrazioni».

Zinola (27)-S. Ampelio (31). Trasferta impegnativa per la formazione di Portogruaro, che deve raccogliere punti e vuole la posizione alle spalle delle prime. Sarà interessante valutare l'effetto del ko col Pietra, che potrebbe aver intaccato il morale dei bordigheri.

S. Stefano (22)-Finalborgese (22). Inevitabile attendersi un pareggio tra squadre non ancora salve, che devono assolutamente muovere la classifica. Il S. Bartolomeo recupera finalmente alcuni giocatori, tra i quali il portiere Gaglianone e i centrocampisti Fedozzi e Albavero.

Dianese (12)-Millesimo (22). Le compagne di Bianchi, ormai in S. Stefano categoria, ha ancora la volontà di giocare ogni sfida col massimo impegno e potrebbe mettere in difficoltà il Millesimo, ancora in lotta per non retrocedere. (L. A.)

Le boccette

Il Bar Carla è già in finale

Ad eccezione della B1 che la lotta resta aperta, è tutto deciso nell'interprovinciale tra l'alle finalista Gatto Nero e Carla (A), Cin Cin (B2), Gatto (B3) e Quadrifoglio (B4). Tutte le altre agli spareggi.

Serie A: Df-G. Nero 5-1; Haiti-Caval. 3-3; Carla-Moneta 4-2; B. Nel-Black Bull 4-2; Ariston-Pontev. 3-3; Cin Cin-Cinzia 5-1. Gatto p. 81; Carla 75; Moneta 69; B. Bull 64; Haiti e Cin-Cin 62; Ariston 60; Df 59; Cinzia 58; Pontev. 57; Cavaluccio 55; Bar De Nel.

Serie B: gironi A: Sport F. Lady 2-4; Moneta-Carla 4-2; Garden IV-Cavall. 3-3; Sport F. Sagittario 3-3; Berf's-Garden I 3-3. B. Lady II-Haiti 2-4; Circolo P. Conchiglia 0-8; Les Vegas-Garden II 3-3; Pontev. Ariston 2-4; Garden III-Cin Cin 0-6; C. Enel-Quadrif. 3-3; VII Usl-Avia 5-1; B. Bull-Polip. 1-5; Gatto Nero-Df III 6-0; S. Genesio II-Df II 4-2; D. Quadrif. S. Isidoro 6-0; Zinolese-Sport F. 2-0; Polisportiva-Quilbano 5-1; Df I-Arci S. 5-1; Arci V.-S. Genesio 1-5. (L. A.)

GEFAS s.n.c.
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI E FINANZIARIE
TEL. 0182/543.547 r.a.
LARGO DORIA 10/1
ALBENGA

VENDESI

ALBENGA In palazzina recente, appartamento all'altezza metratura, doppi servizi, possibilità 2 alloggi, giardino, garage, risc. L. 250 mil. - Rif. 281	GA Entroterra appena da ristrutturare casetta su 2 piani con terrazza, 3 camere, soggiorno, cucina e bagno. L. 110 mil. - Rif. 138.	ALBENGA Appartamenti in costruzione di varie metrature con o giardino. Rinn. di prestigio. IVA 4%. Possibilità mutuo agevolato e garage. Prezzi a partire da L. 90 mil.
ALBENGA 100 mq. mare, ordnatissimo, alloggio di alta metratura, posto da ingresso, salone, cucina, abit., mat., bagno, rip., balc. L. 250 mil. - Rif. 281	ALBENGA 500 mt. centro. meravig. di oltre 120 mq. con solarium e balcone, ampio ingr., salone, cucina, bagno, rip., garage. Prezzo interessante - Rif. 279.	ALBENGA Zona Vado con vista mare. Ampio ingresso, soggiorno, cucina, 2 bagni, ripostiglio, 2 ripostigli. Prezzo interessante - Rif. 282
ALASSIO 2 Km. mare, immersa nel verde, villetta su 2 piani, di recente costruzione, mq. giardino. L. 420 mil. - 277.	ALBENGA Centro, ristrutturato, ingresso soggiorno, 2 camere, notte, bagno, 2 ripostigli, molto caratteristico e luminoso.	ALBENGA Zona Pontelungo, riattare, ingresso nel soggiorno, cucina, camera, camerella, bagno, balcone, luminoso.
ALBENGA 100 mq. appartamento molto caratteristico composto da 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, terrazza vista mare, giardino.	LOANO 1 km. mare, appartamento di alta metratura, ingresso, 2 camere, soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, 3 ripostigli. Rimesso completamente a nuovo.	CERALE Ampissimo soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, risc. aut. - completamente nuovo (iva 4%). L. mil.
ALBENGA Nel verde caratteristico 1500 mq. terreno, progetto app. per costr. 120 mq. villa, mansarda 150 mq. interrato. Vista mare. L. 250 mil. - Rif. 288.	ALBENGA Zona stazione, appartamento 130 mq. composto da ingresso, camera, sala, cucina, bagno, ripostiglio, 2 ampi balconi, grande. L. 350 mil.	ALBENGA A partire periodo pasquale, appartamenti vicini in anche per quindici giorni. Zone Albenga - Allassio - L.
ALBENGA Entroterra, vendesi rustici di varie metrature e terreni edificabili con e senza progetto approvato. Informazioni e documentazione c/o ns. uffici.	ALBENGA 12 km. mare, rustico indipendente, letto a terra completamente ristrutturato. Piano terra, primo, secondo, 200 mq. di giardino. Vista Panor. Prezzo interessante	ALBENGA Centralissimo, 100 mt. mare, ampio soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, balcone, risc. cent. - L. mil.

CITTA' DI ALBENGA
PROVINCIA DI
AVVISO DI GARA
IL SINDACO
rende noto che il Comune di Albenga (Tel. 0182/50331 - Fax 0182/554817) intende licitazione privata per l'appalto dei lavori: Ristrutturazione dei piani viabili, con ampliamento della carreggiata, della strada comunale congiungente via Cristo con la comunale Leca/Campochiesa. In regione Poggi di Leca. Importo L. 550.000.000.
L'opera viene finanziata con Mutuo contratto con la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.
Termini di esecuzione dei lavori gg. 120.
Saranno ammesse imprese singole o consorzi sensi art. 22 del D.L. n. 11 del 1990 e art. 406/81.
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema previsto dall'art. 1 - lett. a) della Legge 14/1973.
La richiesta di invito alla gara, corredata da copia del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la Categoria III e importo non inferiore al valore dell'appalto, dovrà pervenire al Comune di Albenga - Ufficio Segreteria - entro e non oltre le 12 del 15 aprile 1993.
La domanda di partecipazione non vincola la stazione appaltante.
Albenga, 4/24 Marzo 1993.
IL SINDACO Mariangelo Vio

PASQUA IN COSTA AZZURRA
Da Martedì 9 a Martedì 13 Aprile - Giornate non stop
OFFERTE SPECIALI - PREZZI INTERESSANTI
Per ogni acquisto di un appartamento:
Un Week-End gratuito al Prestigioso Hotel NEGRESCO NIZZA CENTRO
Garantito Cambio a 250 Lire FF
MARC MATOIS INVEST - 8 Avenue Félix Faure
6° piano, 06000 Nice (vicino Piazza Masséna)
Tel: 0033/03909111 - Fax: 0033/039020727

VIVERE INSIEME SERENAMENTE
NELLA NUOVA RESIDENZA PER ANZIANI

Il Platano

- Ospitalità e servizi in 122 spazio-camere singole, doppie, bagno
- Soggiorno con bar
- Ristorante
- Palestra, piscina, idromassaggio
- Relax e socializzazione

Residenza Il Platano
P.zza N. Basile (Vill. Borsalino)
Tel. 0131/26.27.67
ALESSANDRIA

PININFARINA HA PROGETTATO UNA CUCINA PENSANDO A CHI LA GUIDA

FIORIN ARREDAMENTI LECA D'ALBENGA

Assumete il pieno controllo del vostro spazio. Ola by Pininfarina, *pininfarina* con infinite e flessibili proposte compositive vi permette di definirlo a vostro piacere. I numerosi accessori lo rendono facile ed accogliente, versatile nell'uso e nelle funzioni. **O L A** Le innumerevoli varianti cromatiche - in laminato, laccato e legno - ne fanno una cucina di moderna bellezza.



snaidero
LA CUCINA DELLE

Non solo abiti da sposa, ma...
anche abiti da sposo
Abiti donna d'alta cerimonia
Abiti per piccole damigelle
Vasto assortimento di bomboniere
Annunci e partecipazioni
Servizio fotografico
e video
Addobbi floreali
Servizio auto
Esecuzioni musicali
Proposte speciali
per viaggi
di nozze

**L'ATELIER
DI UNA SPOSA**

Via Frassinetto - S. **GENOLA** Tel. 0172/68.465 - 68.495
(Autostrada TO-SV) *chiuso domenica e il lunedì mattina*

PARTEIRE DA GENOVA VISITATECI PRIMA DI PARTIRE

Cala l'inflazione ma i consumi sono crollati anche nel settore alimentare Ora la crisi schiaccia Savona

Prezzi stabili negli ultimi tre mesi, forti rincari nei servizi: soprattutto le visite mediche e odontoiatriche. I dati resi noti dall'Ufficio programmazione del Comune. A picco il mercato ortofrutticolo. Nuovi timori

SAVONA. Consumi a picco ■ prezzi sotto ■ tasso d'inflazio- ■ sulla provincia di Savona ■ allunga sempre più minacciosa l'ombra della recessione economica.

■ gli ultimi tre mesi il panie- ■ re della spesa ha subito varia- ■ zioni minime, soprattutto per ■ quanto riguarda i generi ali- ■ mentari. Un vero e proprio tra- ■ collo per il mercato della frutta, ■ mentre cresce il costo di servizi ■ e abbigliamento, secondo i dati ■ dell'Ufficio programmazione, ■ diretto dall'assessore Giorgio ■ Balbo.

La recessione legata alla crisi ■ economica e alla pressione fi- ■ scale del governo ha fatto senti- ■ re effetti pesanti in particolare ■ fra dicembre e gennaio. Gli ali- ■ mentari e i tessili non hanno ■ fatto registrare alcuna varia- ■ zione, per la frutta fresca l'au- ■ mento è stato minimo (0,5 per ■ cento) e in leggera salita il ■ dei servizi (0,3 per cento), addi-



Il settore ■ della frutta ■ nel mese ■ di marzo ■ è rimasto ■ stabile ■ Impennata ■ invece ■ per gli ortaggi

rittura in calo ■ costo dei com- ■ bustibili (0,8 per cento in me- ■ no).

A gennaio, invece, avevano ■ fatto segnare ■ brusca im- ■ pennata il pesce fresco (7,7 per ■ cento) e gli ortaggi (19 per ■ cento). A febbraio, invece, quasi ■ tutti i prezzi hanno subito un ■ rifacimento: per gli alimentari 0,9 ■ per cento, per la frutta e l'abbig- ■ liamento 1,5, per i combusti- ■ bili e i servizi 0,9. Il pesce, do- ■ po l'impennata di gennaio, ha ■ subito invece ■ flessione del ■ per cento, ■ marzo, infine, ■

recessione ha ripreso il soprav- ■ vento, bloccando la maggior ■ parte dei prezzi (alimentari, ab- ■ bigliamento, frutta fresca, ■ combustibili e servizi) mentre ■ solo gli ortaggi hanno fatto se- ■ gnare un aumento considerevo- ■ le (11 per cento).

La maggior parte dei prodotti ■ del paniere della spesa si è ■ mantenuta all'interno della ■ media dell'inflazione. Gli ali- ■ mentari hanno subito un ■ mento del ■ per cento, l'abbig- ■ liamento del 6 per cento, i ■ combustibili del 4 per cento. ■ Sensibile rincaro dei servizi, ■ che in 12 mesi hanno raggiunto ■ il 14 per cento.

Clamoroso tracollo della ■ frutta fresca che in ■ anno ha ■ perso il 20 per cento del valore. ■ Complice l'eccezionale produ- ■ zione dello scorso ■ cui ha ■ fatto riscontro ■ netta dimi- ■ nuzione dei consumi.

Ermanno Branca



ECCO GLI AUMENTI*

	Gen.	Feb.	Mar. '93
GENERI ALIMENTARI	0,00	0,87	0,08
FRUTTA SECCA	■	1,55	0,80
ORTAGGI E LEGUMI FRESCI	19,20	-5,74	11,16
PESCE FRESCO	7,70	-2,12	2,17
ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO ■ TESSILI	0,00	1,53	0,08
ARTICOLI VARI E ■ COMBUSTIBILI	■	0,91	-0,01
SERVIZI	0,31	■	0,46

*Rispetto ai mesi precedenti

LA RARI ■ SECONDA Roma battuta ■ senza patemi



Quattro gol di Ferrarini (fo- ■ to), e ■ eccellente Vicevic ■ hanno portato a un tran- ■ quillo 13-10. ■ Possillipo ■ pareggia, ora il distacco ■ di due punti. ■ A PAGINA 48

Tifosi in rivolta Skuhravy ■ «Lascio ■ il Genoa»

GENOVA. Oggi ■ Merassi, Sam- ■ pdoria contro Inter: andremo ■ allo stadio per rifarci la bocca ■ da un derby che, ■ con ■ pari ■ ha accontentato le società, non ■ ha certo divertito chi aveva ■ comprato il biglietto. «Con l'In- ■ ter sarà un'altra cosa», si lascia ■ scappare Eriksson, ammetten- ■ do che quella di domenica scor- ■ sa era stata qualcosa di molto ■ vicino ad una ■

Questioni d'immagine. Il ■ campionato rotola ■ il ■ epilogo e i blucerchiati sono an- ■ cora in corsa per la Coppa Uefa: ■ che non è soltanto ■ questione ■ di prestigio, vuol dire miliari ■ di rafforzamento d'immagine. ■ Forse ■ un po' provinciali, ■ ma vedere il nome della squad- ■ ra genovese nei titoli dei più ■ grandi giornali europei, ci face- ■ ■ molto piacere e se ci sparano ■ addosso per il porto e la side- ■ rurgia, almeno ■ considerino ■ nel calcio.

Cagliari fa paura. Il Genoa ■ ■ a Cagliari per una gara che ■ ormai ■ definisce «dei coltelli ■ fra i denti». E' probabile che in ■ 90 minuti i rossoblu si giochino ■ il futuro e parte del presente. ■ Si dice infatti che Aldo Spinelli ■ potrebbe fare un pensiero ■ sull'andarsene nel caso che la ■ squadra retroceda.

Skuhravy lascia? In un'am- ■ biente ridiventato sereno, ora ■ si allunga l'ombra di Thomas ■ Skuhravy: ■ gigante cecoslo- ■ vacco ha detto chiaramente ■ che, comunque vadano le ■, ■ lui ■ ■ andrà. E' ■ cambia- ■ mento ■ Skuhravy ■ fatto inserire nel suo contratto ■ una clausola secondo ■ quale ■ avrebbe cambiato maglia solo ■ in caso ■ retrocessione. ■ Ha ■ cambiato idee?

Il mugugno dei nulli. Non ha ■ torto Aldo Spinelli quando ■ ritiene che i procuratori ■ uno dei fenomeni più negativi ■ dei rapporti fra società e gioca- ■ tori. Dicono ai «Littori»: «Siamo ■ già stati scottati ■ cessioni ■ ■ Erano ■ Aguilera (per questo ■ raccolto oltre 50 mila ■ firme), ora perdere uno Sku- ■ hravy recuperato in pieno ci la- ■ scia con l'amaro in bocca.

Bella e costante. Per la Uefa ■ è bagarre. La Sampdoria (28 ■ punti) è saldamente nelle posi- ■ zioni di ■ e oggi può lasciar- ■ si qualche rivale alle spalle. ■ Qualche preoccupazione per il ■ ginocchio di Mancini: «Bobby ■ gol» dovrebbe comunque essere ■ in campo. In una Bogliasco in- ■ ■ dal gelo, Mantovani ha ■ parlato a lungo con i giocatori: ■ si aspetta un risultato positivo.

Guido Coppi

Le indagini sull'uomo che ha tentato di violentare ■ ragazza nel portone di casa

Tre aggressioni in pochi giorni

La polizia ha tracciato l'identikit del maniac: è alto ■ metro ■ 65, ha i capelli corti e neri e non ■ inflessioni ■ dialettali. Sarebbero avvenuti altri episodi sempre nel quartiere dell'Oltretimbro. Ronde notturne ■ volontari?

SAVONA. E' alto un metro e 65, ■ ha i capelli corti neri e ricci ed ■ è apparentemente privo di infles- ■ sioni dialettali. E' l'identikit del ■ maniac che l'altra sera, in cor- ■ so Ricci, ha cercato di violenta- ■ re una studentessa di 18 anni, ■ S.B., che stava ritornando a ca- ■ sa. L'ha aspettata nel portone, ■ poco distante dalla ■ carabinieri, ■ appena la ra- ■ gazza è entrata nell'androne, ■ l'ha afferrata per le spalle. Il ■ maniac ha puntato un coltello ■ alla gola ■ studentessa e ha ■ ■ spingerla dentro l'a- ■ scensore, ma ha dovuto fare i ■ conti ■ la reazione di S.B.

La ragazza ha dapprima im- ■ paurito l'aggressore a lasciarla ■ stare offrendo in cambio i soldi ■ che ■ nel portafoglio. Poi ■ ha incominciato a urlare. Solo ■ a quel punto il maniac è fuggito: ■ ha afferrato la borsa con i soldi ■ ed è uscito dal portone, facendo ■ perdere le tracce in pochi atti- ■ mi. ■ studentessa ■ poi corsa ■ ■ ha raccontato l'accada- ■ to ai familiari che hanno dato

«Liti e disagi all'ospizio»

«La prima a regnare è l'apatia assoluta. E poi liti, parole grosse, disac- ■ cordi anche di notte. ■ il crudo ritratto, fatto ■ una delle più anzia- ■ ne ospiti della casa di riposo di Celio, sui difficili rapporti di conviven- ■ za in istituto. In una lettera pubblicata dal bollettino della parrocchia ■ di ■ Michele Arcangelo, la donna non ■ di sottolineare i disagi ■ che i ricoverati, tutti paganti, devono affrontare: un cibo non sempre ■ soddisfacente cucinato in un ambiente che andrebbe rinnovato; la so- ■ stituzione delle ■ con personale laico non sempre disponibile. ■ senza voler addossare tutte le responsabilità al personale l'anziana ■ denuncia la mancanza di armonia tra i ricoverati. ■ litigi, ■ parolec- ■ ce, le minacce non si contano più e talvolta volano bestemmie. Sem- ■ bra ■ ■ tornati alle bettole ■ un tempo. ■ parole della donna ■ rivelano i rancori e la solitudine ■ chi, abituato a vivere indipendente ■ ha dovuto accettare contro voglia le regole di una comunità. ■ [a. z.]

l'allarme.

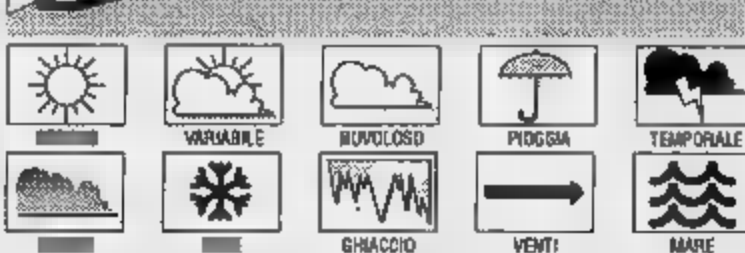
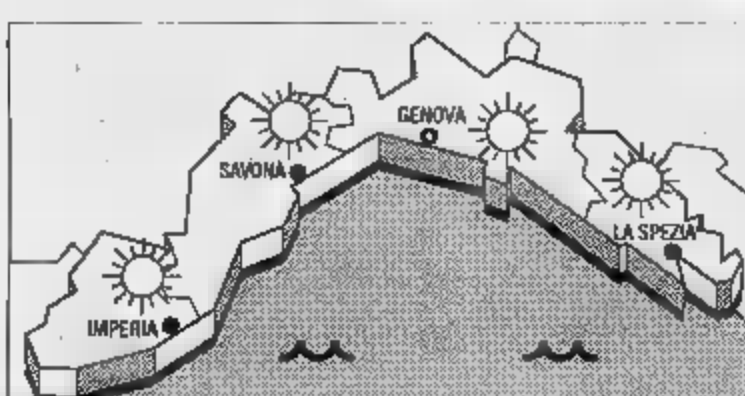
Ora sulla vicenda sono in ■ indagini dei carabinieri. S.B., ■ che durante la colluttazione ■ il maniac ha riportato ■ echimosi in varie parti del cor- ■ ■ per le quali ha dovuto ricor- ■ rere alle cure dei medici dell'o-

spedale San Paolo, ieri mattina ■ è stata ■ lungo interrogato dai ■ militari. Gli investigatori hanno ■ ■ alla ragazza le foto di ■ numerosi pregiudicati nella ■ speranza che fra quei volti po- ■ tessero esservi quello del mania- ■ co. ■ [o. v.]

Per il momento le indagini, ■ però, sembrano essere a un ■ punto morto. ■ poco probabi- ■ le ■ commentavano ieri nella ■ caserma di corso Ricci - che ■ l'aggressore ■ ■ drogato. La ■ ragazza non ha avuto assoluta- ■ mente questa impressione. Ma ■ non è neppure da escludere l'i- ■ potesi che si tratti di un fore- ■ stiero: un giovane che ■ fuori provincia.

Pare certo, invece, che il ma- ■ niac abbia tentato approcci ■ con altre ragazze, nelle ■ settimane ■ sempre in corso ■ Ricci. Episodi, anche se ■ gravi di quello dell'altra ■ sarebbero avvenuti anche ■ ■ quartiere dell'Oltre- ■ timbro c'è così la paucità per ■ lo sconosciuto che agisce su- ■ prattutto nelle ore serali quan- ■ do ■ strade ■ deserte ed ■ ■ più facile non destare sospetti. ■ Alcuni abitanti sarebbero in- ■ tentazioni a organizzare ronde ■ notturne per scoprire il mania- ■ co e consegnarlo ai carabinieri. ■ [o. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO ■ PER OGGI. ■ Cielo poco nuvoloso con sporadici ■ annuvolamenti pomeridiani, vento ■ debole-moderato, ■ leggermente ■ mosso-localmente mosso al largo, ■ temperature in aumento. ■ Tendenza ■ per domani: situazione senza ■ rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI ■ IERI. Temp. mare ■ 13° C, umidità rel. 60%, ■ 15-20 km/h, ■ mosso, ■ cielo sereno-poco nuvoloso, press. ■ bar. 1007 mb (in lieve aumento).

TEMPERATURE DI IERI ■ max 14 ■ min ■ max 14 ■ min ■ max 16 ■ min 11

FA A IMPERIA ■ Max: 13; min: 11. Temp. del mare 14. ■ ■ scende alle 7.04 e tramonta alle ■ 18.56. La Luna si alza alle 5.21 e si ■ leva alle 17.26 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'O- ■ servatorio meteorologico di Imperia e dal ■ Centro Meteo Muris di Portofino.

Guido Coppi

LA PERLA
Sala liscio e discoteca
NUOVA GESTIONE • LOCALI RINNOVATI

SALA VIP

Domenica 4 Ballo liscio con ■ fantastica orchestra spettacolo ■ di SANDRINO PIVA

Sabato 10 aprile Orchestra spettacolo ■ CASTELLINA PASI ■ si consiglia di prenotare

Viale Martiri della Libertà 13 - CAIRO MONTENOTTE - Tel. 504.768

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 88.211

16121 GENOVA
V. C.R. Cacciari 1/14
Tel. 010 540.184-592.560

16100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 0183 ■ ■ ■ ■ ■

16038 SANREMO
V. Gioberti 47
Tel. ■ ■ ■ ■ ■

17100 ■ ■ ■ ■ ■
P.zza ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 019 36.219-51.11.82

Luisa Bielli

In un ambiente rinnovato, con lo stile di sempre,
presenta le nuove collezioni:

ARMONIA - BOTTO - CASOR
DONELLA - GOTTEX - HERNO
LA CORDEE - ■ ■ ■ ■ ■ - LADY ■ ■ ■ ■ ■

Viale Marconi 18, ALASSIO - Tel. 0182/64.34.32

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

Consiglio comunale straordinario per discutere l'accorpamento delle Usl

«Genova boicotta il S. Paolo»

Tortarolo contesta il piano approvato dalla Regione che relega l'ospedale in secondo piano
Chiesti gli stessi finanziamenti previsti per il Dea di Pietra. Giusto: «Scelta inaccettabile»

SAVONA. Il Comune si ribella al piano di razionalizzazione della sanità presentato dalla Regione. L'assemblea cittadina, convocata in seduta straordinaria venerdì sera dal sindaco Tortarolo, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si chiedono identici finanziamenti per l'ospedale San Paolo e il Santa Corona.

Il sindaco Tortarolo ha aperto la seduta criticando l'accorpamento delle Usl: «La decisione raggruppare in un unico organo le provincie aumenterà sicuramente i problemi tecnico-organizzativi, ampliando le difficoltà di gestione e quindi rispondendo a modo inadeguato esigenze dei cittadini. Il rischio è infatti quello di realizzare solo una somma delle diverse amministrazioni, provocando una lievitazione delle spese e un peggioramento dell'assistenza».

Il Consiglio comunale ha inoltre contestato la scelta della Regione di «scorporare» solo l'ospedale di Santa Corona. «E' innegabile infatti — ha affermato il sindaco — che l'ospedale di Savona abbia acquisito notevole esperienza nell'ambito dell'assistenza di pronto soccorso anticipando il progetto del 118 e realizzando attività che sono state prese a modello anche in altre Regioni».

Secondo il consigliere socialista Renato Giusto, «l'accorpamento delle Usl è una decisione



Il sindaco Sergio Tortarolo

prese dall'alto della Regione senza consultare cittadini e amministratori locali. In realtà, tutti i grandi ospedali venissero scorporati, la Usl potrebbe utilizzare le risorse per una migliore della medicina sul territorio. Questo potrebbe evitare il blocco dell'assistenza domiciliare e delle iniziative assistenziali già programmate. Grossi problemi, derivano dall'aziendalizzazione del solo ospedale Santa Corona».

La seduta era aperta al pubblico e quindi verificati anche interventi di esponenti del mondo della sanità savonese. Il

primario di Medicina del Paolo Giorgio Menardo ha sottolineato gli scorpori del Santa Corona di Pietra Ligure e dell'ospedale di Sampierdarena non siano giustificati da particolari caratteristiche sanitarie. Savona, per esempio, vanta 712 posti letto contro i 700 di Pietra Ligure e i 543 di Sampierdarena.

superiore il numero dei ricoveri che viene effettuato in un anno a Savona (oltre 20 mila) contro i 16 mila di Pietra e i 15 mila di Genova. Per le giornate di degenza Savona e Pietra Ligure superano quota 200 mila, mentre Sampierdarena non raggiunge le 166 mila. Inoltre al San Paolo vengono effettuati 13 mila ricoveri in «day-hospital», contro i 7 mila dell'ospedale genovese e la carenza assoluta in questo settore del Santa Corona. Nella supremazia savonese anche per quanto riguarda l'attività di pronto soccorso. Al San Paolo in un anno vengono curate 5 mila persone contro le 3 mila di Santa Corona e 26 mila di Sampierdarena. Inoltre Savona ha effettuato interventi con l'auto medicale un istituto del tutto sconosciuto a Pietra Ligure e Sampierdarena. Alla luce di questi dati è chiaro che il mancato scorporo dell'ospedale di Savona non dipende da motivi tecnici. La presa di posizione del Comune, tuttavia, arriva in netto ritardo: la Regione ha già approvato l'accorpamento. (a. b.)

Indagini sui conti correnti

Tangenti Anas, il giudice convoca manager della «Tecnosviluppo»

SAVONA. L'inchiesta sulle tangenti Anas in Riviera continua. Venerdì mattina nell'ufficio sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi è stato ascoltato, come testimone, Bruno Bergero, geometra, imprenditore edile. Alberg, membro del Consiglio d'amministrazione della «Tecnosviluppo», la società del gruppo Damonte che ha tra i soci anche il presidente Genoa Aldo Spinelli. Impossibile sapere cosa abbia chiesto il giudice a Bergero ma non è difficile ipotizzare che Landolfi stia cercando conferme a mazzette date a funzionari Anas e politici in cambio di appalti stradali.

Le indagini condotte dalla magistratura savonese dagli uomini del commissariato Alasio al comando del vicequestore Stefano Bonagura, dopo la prima fase di approfondimento i meccanismi della concessione degli appalti (sono già state arrestate cinque persone e un avviso di garanzia è stato

spiccato nei confronti del parlamentare imperiese Manfredi Manfredi, sembrano avviate ad altre verifiche. In particolare sono finite sotto tiro alcune imprese edili che hanno effettuato lavori in subappalto. Qualche azienda (si fa il nome di una ditta con sede in Riviera) sarebbe stata lo scorso anno al centro di un'indagine per essere coinvolta in giro di fatture false. Un modo per accantonare denaro nero e pagare tangenti? Sarebbe qualche cosa in più di un'ipotesi. A dimostrazione di questo fatto ci sono i controlli patrimoniali.

E sugli scandali stradali è di ieri la notizia che gli avvisi di garanzia sono stati emessi dai magistrati di Sanremo per la vicenda dell'Aurelia bis di Valle Arona. Si tratterebbe di due funzionari del Comune e di un tecnico del ministero dei Lavori Pubblici. Per tutti e tre, come per le altre 7 persone già inchieste, l'accusa è di falso e abuso d'ufficio. (a. p.)

NOTIZIE FLASH

ANNIVERSARIO

La Fratellanza ginnastica savonese compie 110 anni

Ieri la Fratellanza ginnastica savonese ha festeggiato il 110° anniversario di attività. A Palazzo comunale si è svolta una cerimonia di premiazione cui hanno preso parte gli atleti e i dirigenti della polisportiva che vanta oltre 300 iscritti. (e. b.)

SCUOLE COLOMBO

I funerali della direttrice Alma Ginata Zappatore

Si sono svolti venerdì mattina nella chiesa Santa Maria Rossello alla Villetta i funerali della professorssa Alma Ginata Zappatore, per molti anni direttrice didattica del circolo di Pietra Ligure e poi delle scuole Colombo di Savona. Alma Ginata era stata anche premiata con la medaglia d'argento come benemerita della pubblica istruzione. (e. b.)

CILLE L.

Karaoke vietato, interpellanza alla Regione

Il «Karaoke» del bar «Il Cormorano» è spento. Giovanni Genta, consigliere regionale dell'Unione Ligure, presenta un'interpellanza al presidente Edmondo Ferrero. Genta contesta la posizione del sindaco Maria Teresa Carbone che ha impedito ai titolari del bar di dare vita a serate di Karaoke. (a. z.)

APPALTI

Lega, esposto contro gli appalti vinti da Gervasio

Il consigliere della Lega Nord Maria Troisi ha presentato un esposto alla procura della Repubblica per gli appalti siglati dal Comune con le società Sitic e Ocim di Giuseppe Gervasio. Secondo il rappresentante della Lega Nord le due società «praticano prezzi quasi raddoppiati rispetto a quelli comunemente correnti sul mercato». (e. b.)

ALBISOLA S.

Indagini nella discarica scoperta ai Ritani



Nuovi sopralluoghi, da parte dei carabinieri e dei tecnici dell'Usl alla discarica di veleni chimici scoperta in località Ritani, al confine tra i Comuni di Albisola Superiore e Stella S. Giovanni. E' probabile che nei prossimi giorni i carabinieri presentino la documentazione alla magistratura. (a. z.)

ALBISOLA S.

Troppi drogati, un appello al prefetto

La Lega Nord si muove per denunciare la presenza massiccia di tossicodipendenti in particolare nel centro di Albisola Capo. Davide Maranzano, consigliere della Lega, presenterà su questo tema un'interrogazione al sindaco. Non si esclude che la sezione albisolese della Lega decida di rivolgersi anche al prefetto Mario Della Corte. (a. z.)

ALLUVIONI

Gli abitanti di Ciantogallegio vogliono il ponte

Il sindaco Tortarolo ieri mattina ha incontrato i consiglieri della I Circoscrizione di Lavagnola per discutere sulla mancata realizzazione del ponte sul Letimbro di Ciantogallegio. La Provincia ha devoluto i fondi stanziati per il ponte per ripristinare le strade danneggiate dall'alluvione. (e. b.)

FURTI

In nell'appartamento, due denunciati a Savona

I carabinieri anche hanno denunciato a piede libero per possesso ingiustificato di valori Pasquale Prostanio, 32 anni, e la convivente Aurelia Grande, 32. Nel loro appartamento al corso Vittorio Veneto sono stati trovati oro e preziosi. Intanto, ladri in azione l'altro pomeriggio in un appartamento di via Caboto di proprietà di Rosalia Vezzoso, 52 anni. Si è impadroniti di soldi e preziosi per un valore di alcuni milioni. (c. v.)

MONTICELLO

Nessuna offerta per il progetto di Renzo Piano

Il progetto per il recupero di piazza Monticello realizzato dall'architetto Renzo Piano giace da anni nei cassetti del Comune. I sindaci Bruno Marengo, Armando Magliotto e Sergio Tortarolo, infatti, non hanno mai ricevuto offerta dai privati per la realizzazione dell'intervento. (e. b.)

Commercialisti

E' morto Arnaldo Garreffa

SAVONA. E' morto Arnaldo Garreffa, uno dei più noti esponenti tributari savonesi. Aveva 78 anni e da 9 anni presidente dell'Ordine dei commercialisti della provincia. Lascia la moglie e due figli, Laura e Alberto. Giovedì sera, Arnaldo Garreffa è stato stroncato da un infarto a Cavalese in Trentino dove trascorreva una breve vacanza. Si è sentito male durante la cena e ogni soccorso è stato inutile.

Nato di Roma, Garreffa era stato per molti anni funzionario delle imposte dirette, prima a Cairo Montenotte e quindi a Savona. Aveva quindi lasciato l'amministrazione per dedicarsi alla libera professione. Due anni fa, Arnaldo Garreffa, era stato colpito da un grave lutto familiare: gli è morto il figlio Enrico, avvocato, stroncato da un infarto. I funerali del commercialista, che sarà sepolto a Cairo, si svolgeranno in forma privata. Una messa di suffragio sarà celebrata martedì alle 10 nella parrocchia di via Amendola. (c. v.)

Costruiva alloggi

Liquidazione per il consorzio «Co.Ce.Dil»

SAVONA. La «Co.Ce.Dil», consorzio nato per la realizzazione di alloggi per conto delle cooperative, è posta in liquidazione amministrativa coatta (l'equivalente del fallimento) dal ministero dei Lavori Pubblici.

Il passivo è ancora da accertare, ma si parla di parecchi miliardi. I creditori, 200 famiglie che avevano versato acconti cospicui ai consorzi e alle cooperative che dovevano realizzare appartamenti per conto. I cantieri aperti sparsi nella Valle Bormida e lungo la S. Il amministratore generale della «Co.Ce.Dil» era Rocco Gerardo, che ricopriva anche l'incarico di presidente dell'Agcia, l'organo incaricato del controllo della gestione dei fondi consorzi e delle cooperative. Nei suoi confronti e, anche a carico di altri poresunti complici, il procuratore della Repubblica di Savona, Renato Acquarone ha già aperto un'inchiesta giudiziaria. (b. b.)

Discussione di 5 ore

Lite in giunta sulle iniziative per l'estate



SAVONA. Giunta fume per il programma delle manifestazioni estive. Sono state necessarie 5 ore di discussione per deliberare il palinsesto di mostre, spettacoli e fiere e solo alle 2 di sabato mattina gli amministratori comunali hanno concluso i lavori. Particolarmente animata la discussione fra l'assessore alla Cultura Renzo Brunetti e quello al Turismo Piero Astengo, responsabili di tutte le iniziative culturali.

Esistono conflitti — ha spiegato Brunetti — il problema è che non si possono fare le nozze con i fichi secchi e quindi alcune mostre di alto livello sono state rinviata. (e. b.)

Comune di Varazze

«Licenziato» consigliere assenteista

VARAZZE. Vito Paolicchio, pedì, il consigliere fantasma, che il settembre '90 è più presente alle sedute dell'assemblea comunale, sarà sostituito.

La procedura di decadenza è stata avviata dall'amministrazione varazzina, che già qualche tempo fa aveva denunciato l'assenteismo di alcuni consiglieri.

Paolicchio, che oltre a rappresentare il comune era stato anche responsabile, per la capitaneria, dell'ufficio di distacco portuale di Varazze, è stato stato trasferito a Bari tre anni fa per motivi di servizio. Da allora non si è più fatto vedere e non ha presentato una lettera di dimissioni.

Il sindaco Giovanni Battista Parodi, in accordo con la maggioranza e il resto del Consiglio, ha assegnato a un altro socialista democratico varazzino, Luigi Cerruti, il compito di sostituire Paolicchio una volta conclusa la pratica di decadenza del mandato. (a. z.)

Albisola Superiore

L'ex piscina lascerà il posto al bocciodromo

ALBISOLA S. L'ex piscina sarà trasformata in bocciodromo. I lavori si sono già iniziati ed entro il prossimo autunno gli iscritti alla società bocciofila potranno allenarsi al coperto.

Sempre in tema di buone notizie per quanto riguarda la decisione degli amministratori comunali di trasformare il campo 5 via Sisto IV in area da destinare al gioco preferito degli anziani albissolesi. Nell'ambiente della bocciofila, le notizie sono state accolte favorevolmente, soprattutto per l'ipotesi di utilizzo della struttura della vecchia piscina, ormai inutilizzata, che consentirà allenamenti e tornei invernali. Ancora in ambito sportivo, l'amministrazione si è impegnata a fare eseguire, in tempi brevi, la copertura del cortile della scuola in località Alla per poterlo adibire a palestra.

Saranno inoltre sistemati fetti il campo da gioco di Ellera e, ancora alla Massa, la pista per l'atletica leggera. (a. z.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Intervento sulle nomine agli Istituti di credito

Il sindaco di Genova ha nominato nel consiglio dell'Istituto San Paolo Torino il preside della facoltà di Economia e Commercio, Lorenzo Caselli, al posto di Fabrizio Moro, vice segretario regionale del psi. Il sindaco di Savona alcuni giorni fa ha nominato ancora una volta un esponente del psi (questo a prescindere dalla persona, che considero uno degli inizi di partito più dignitosi) nella fondazione della Cassa di Risparmio di Savona. Due «metodi» a confronto per superare la crisi del rapporto fra istituzioni e cittadini che a Savona, Genova, ha rotture profonde e difficilmente sanabili. Come dire che si confrontano da una parte «coraggio politico» e dall'altra il solito, consumato, insopportabile opportunismo». Giovanni Burzio, pds Savona

La galleria «La Torre» pericolosa per i ciclisti

Sono un ciclomane e come tale vorrei segnalare, attraverso il Vostro giornale, alle auto-

rità competenti e a tutte le associazioni ciclistiche, la pericolosità della galleria «La Torre», ubicata a Colle e Albisola. Faccio presente che la stessa è attraversata da centinaia di ciclisti di tutte le età, comprese intere famiglie e bambini e pertanto sarebbe opportuno e urgente renderla percorribile con la massima sicurezza consentita. A tale riguardo mi permetto di suggerire alcune proposte: 1) la galleria è buia, è possibile ottenere una maggiore luminosità considerando che è già dotata di punti luce nella volta e che per la maggior parte sono spenti o a luce debole. 2) tracciare una corsia ciclabile minima, per entrambi i sensi di marcia, delimitata da una linea gialla e da segnali fluorescenti flessibili posti verticalmente a distanza di alcuni metri l'uno dall'altro. 3) cartelli segnaletici di attenzione per gli automobilisti posti agli imbocchi della galleria che segnalino la presenza di ciclisti. Gianni Rossi, Varazze

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 81.09.71.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Albissola: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
 Cairo Montenotte: Rodino, via Portici 31, tel. 502650.
 Caviglioglio: Longo, via Padre Gaetano 86, tel. 554045.
 Finale Ligure: Comune, via Giglioli 6, tel. 692970.
 Lavezza: Nuove, piazza, tel. 692913.
 Noli: Monte Urzino, corso Italia 10, telefono 748938.
 Pietra Ligure: Fracchi, via Montaldo 14, tel. 629035.
 Sestri: Bernini, via Diaz 2, tel. 692033.
 Sossello: Marri, via Badeno 17, telefono 724107.
 Varazze: Gelfo, piazza Malocello 36, tel. 692033.

FARMACIE IN TURNO

SAVONA
 Dalle 8.30 alle 20:
 Della Ferrera, corso Italia 153, tel. 527202.
 Neri, via San Lorenzo 56, tel. 527202.
 Sestione, via Paleocapa 147, tel. 692033.

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827202.

Inglese, corso Dante 344, tel. 540128.
 Albissola: Comune, piazza Del Popolo, tel. 53007.
 Marini: Fontana, via Giglioli 24, tel. 461616.

Borghetto S. Spirito: Franchi, via Colombo 15, tel. 670038.
 Cairo Montenotte: Rodino, via Portici 31, tel. 502650.
 Caviglioglio: Longo, via Padre Gaetano 86, tel. 554045.
 Finale Ligure: Comune, via Giglioli 6, tel. 692970.
 Lavezza: Nuove, piazza, tel. 692913.
 Noli: Monte Urzino, corso Italia 10, telefono 748938.
 Pietra Ligure: Fracchi, via Montaldo 14, tel. 629035.
 Sestri: Bernini, via Diaz 2, tel. 692033.
 Sossello: Marri, via Badeno 17, telefono 724107.
 Varazze: Gelfo, piazza Malocello 36, tel. 692033.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prelievi e festivi:
 Distretto Savone:
 824.444 (Varazze-Spotorno)
 Distretto Pietra Ligure:
 827.777 (Spotorno-Borghetto)
 Distretto Albissola: telefono 540.980
 Distretto Altare: telefono 590.082
 Distretto di Cairo: telefono 594.082
 Distretto di Calizzano: telefono 798.57
 Distretto di Millesimo: telefono 594.027
 Distretto di Arenzano: telefono 912.7306
 Distretto di Coglietta: telefono 918.9456.

STATO CIVILE

SAVONA 4 APRILE

NATI: Ylenia Venturi.
 MORTI: Angiolina Stracquadra ved. Cervar, di 80 anni, residente in via Negri 85/5; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8.45 nella chiesa del Sacro Cuore.
 Andrea Zanino, di 71 anni, residente a Savona in via Verdi 5/7; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10.15 al cimitero di Zinola. Teresa Martelli ved. Dupanloup, di 87 anni, residente a Savona in via Rusca 14/8; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9.50 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo in via Milgione.

ATTIVITA'

AMMINISTRATIVA
 Savona. La prossima seduta del Consiglio comunale, dopo quella straordinaria convocata per venerdì scorso sul problema dell'accorpamento delle Usl, è fissata per martedì prossimo, 8 aprile, con inizio alle 20.30.
 Tra i argomenti all'ordine del giorno anche un'interpellanza del consigliere della Dc, Pietro Sant, a proposito della ipotesi di gestione al parcheggio degli autoveicoli mazzette pesanti la zona del piazzale di via Cadorna a Legnò.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA

Carlo Russo
 E' in programma per oggi alle 18 nella Sala Consiliare della Provincia la conferenza dell'onorevole Carlo Russo, giudice alla Corte europea dei diritti umani sul tema: «Una tragedia europea: solidarietà con le vittime della ex Jugoslavia». (r. p.)

VADO L.

Libro sulle deportazioni
 Verrà presentato martedì alle 21 nella sede della Società di Mutuo soccorso di Vado, di Vado, a cura dell'Assessorato alla Cultura e dell'Anpi, il libro di Ilda Melo sulla deportazione politica 1943-45. Titolo: «La Speranza tradita». (r. p.)

NOI

Lo sportello «Informagiovani»
 Si è iniziato ieri, con sede in via Foggia, «Informagiovani», il servizio che offre la possibilità di saperne di più su tutto quanto è per i giovani e con i giovani. Lo sportello è aperto il martedì e mercoledì dalle 16 alle 19; il giovedì dalle 9 alle 12. Si possono

non richiedere anche informazioni telefoniche chiamando al 019/99.40.56. (a. z.)

Mercatino centro storico

Oggi nelle vie del centro storico è in programma il tradizionale mercatino dei fiori e dell'antiquariato. Le bancarelle saranno esposte in piazza del Duomo, piazza del Vescovato e piazza Chabrol. (e. b.)

Serata di gastronomia

Domani sera alle 20 al circolo enogastronomico Della Rovere in via San Lorenzo 6 si terrà un incontro didattico-conviviale a cura degli amici del Circolo. (e. b.)

Modelismo nautico

Mostra di modellismo nautico e documentaristica marinara d'epoca, sino al 12 aprile, a Noli. La rassegna si terrà nei locali dell'Avis in via Cavalieri di Malta nel centro storico di Noli. La mostra è aperta al mattino, 9.30-12.30, e al pomeriggio, 15-19. (a. r.)

Savona, i commenti dopo l'annuncio delle materie per la maturità

Spaventano estimo e greco

Apprensione al liceo classico Chiabrera e ai geometri per lo scritto. Allo scientifico studenti soddisfatti: è uscita matematica. Sorpresa invece per tecnica al commerciale

SAVONA. Spaventa il greco scritto al classico, mentre per i geometri c'è l'incognita dell'estimo. Allo scientifico moderata soddisfazione perché la seconda prova scritta è matematica. Per migliaia di studenti savonesi è iniziato da ieri il conto alla rovescia all'inizio degli esami di maturità.

Erano tre anni che al classico sudavano su una versione di greco. Nel '90 i candidati cimentarono con Luciano. Quest'anno dovranno preparare per il colloquio: italiano, latino, storia e, a sorpresa, matematica, una materia un po' trascurata, che comporterà giustificati patimenti per la maggior parte degli studenti. «La matematica è decisamente più impegnativa di quella di latino», osserva Emiliano Genero, che frequenta il liceo Gabriello Chiabrera - tuttavia la difficoltà è in un certo qual modo compensata dal fatto che porteremo al colloquio Cicerone e i classici latini. Quanto alle altre materie, mi aspettavo, ad esempio, l'uscita di storia, considerati anche gli ultimi fatti cronaca. Non credo però che la glierò come prima materia».

VARAZZE

I Cobas contro la Messa

VARAZZE. Domani, dalle 11 alle 13, nella sala riunioni dell'istituto tecnico «Pertini», conferenza dell'Anpd - associazione nazionale presidi e direttori didattici - per parlare dei problemi legislativi in merito all'attività e alle competenze dei capi d'istituto. Sarà presente all'incontro il presidente nazionale, Giorgio Rembado. I Cobas della scuola, in vista della festività Pasquale, hanno promosso una campagna di tutela nei confronti di alunni, genitori, insegnanti, soprattutto delle elementari, ai quali potrebbe essere imposto di seguire funzioni religiose durante l'orario di lezione. Facendo le posizioni delle confessioni metodiste, avventiste ed ebraiche, i Cobas contestano la scelta del Consiglio di Stato di bloccare la spossante con cui il Tar dell'Emilia Romagna, nel '92, sancito l'inefficienza di una circolare del ministro che autorizzava funzioni religiose durante le lezioni. [A. 2.]

Allo scientifico la seconda prova scritta sarà matematica, all'orale i maturandi dovranno cimentarsi con storia e scienze naturali. «Va bene così», dice Sergio Amedeo - «rebbe stato peggio se fossero uscite filosofia e fisica. Tutto previsto», magistrali il latino ad affiancare l'italiano nelle prove scritte e un orale costituito da matematica pedagogia e storia. Per l'indirizzo linguistico sono uscite lingua

straniera come seconda materia scritta e arte per il colloquio. «Meglio di così», potremmo andare - commenta Sonia Oliveri iscritta all'istituto Della Rovere - «Sono soddisfatta per arte, in cui siamo state preparate molto bene. Meno male che non ci sono matematica e fisica».

All'istituto tecnico commerciale ha sorpreso l'uscita di tecnica come prova scritta. «Per chi come me frequenta il corso

di programmatori», dice Moni Fusco - «è senza dubbio una sorpresa. Pensavano che tocchasse matematica». Per i geometri l'incognita è l'estimo. «In effetti», dice Giovanni Veirana insegnante di matematica - «ci aspettavamo tecnologia o topografia. I candidati potrebbero trovarsi di fronte a un compito facilissimo oppure a uno complesso. Nell'orale penso che i maturandi debbano essere contenti perché non c'è storia, una materia che è un po' sacrificata». Di diverso avviso Davide Cavallo, speaker di Radio Savona Sound, che frequenta il corso serale: «Non ha sorpreso che sia stata scelta come seconda materia scritta l'estimo, perché erano anni che non usciva. Piuttosto mi sembra pesante l'orale con tre materie impegnative come costruzioni, topografia ed elementi del diritto. Infine l'istituto tecnico industriale dove, a quanto pare, era tutto previsto. «Da noi è uscita meccanica applicata», dice Giulio Trimarchi - «ed era scusato visto che negli ultimi due anni i candidati si erano dovuti cimentare con disegni».

Claudio Vimerati

DON RAVERA E I SACERDOTI

«Pochi e mal pagati ma, ahimè, ben visti»

Ho ricevuto un discreto numero di telefonate. Ci tengo a rispondere perché si tratta di miei ex allievi a cominciare dalle Commerciali-serali, alle Industriali, Ragionerie e, infine, Liceo scientifico: quanti giovani ho incontrato in quarant'anni. Ufficialmente sono parroco degli attuali 134 rovaschesi. A livello informale ho un'altra ben più numerosa parrocchia, fatta di ex allievi che mi son rimasti affezionati, perché hanno sempre creduto, anche quando mi combattevano aspramente (ah, quel '68), alla mia sincerità.

Ecco il delle telefonate: «Credo che voi preti foste una categoria incline a fare bene, ma anche a stare bene». «Le giuro che ho firmato l'8 per mille a favore della Chiesa cattolica, visto che sui foglietti avevo messo al primo posto le cosiddette "opere di bene" e, soltanto più sotto, il "sostentamento del clero" che, sinceramente, mi dava fastidio: lei, caro professore, mi ha bussolato. «Mi dica, caro prof.: se un giorno fosse concesso ai preti cattolici di sposarsi, come potrebbero mantenere moglie e figli?».

Cari ex allievi, qui mi è impossibile rispondere tutto a tutti. proprio lo desiderate, venite a trovarmi a casa e parleremo. Ho pensato di rispondere a qualcuno, riportando cose vere, ma anche amene.

Ho un amico «del cuore», come si usa dire. Un sacerdote col quale c'è sempre stata profonda intesa a livello di idee e progetti, nell'immediato dopoguerra... ahimè, quasi mezzo secolo fa, ci gettammo in audaci iniziative di apostolato appoggiandoci l'uno all'altro. Ricordo sempre quando, in tempi lontani, gli uscì di bocca la seguente sentenza, in riferimento a noi preti: «Pochi, mal visti, mal pagati». Ogni tanto ci vediamo e ci scambiamo le impressioni sull'evolversi della situazione ecclesiale. Due o tre mesi fa scoprimmo che quella sua antica affermazione doveva essere, almeno in parte, modificata. «Pochi» si è sempre in meno, «mal pagati» pure, «mal visti» no. Un guadagno? Purtroppo «perdita». Finché sei «mal visto» è segno che sei tenuto in considerazione, che meriti di essere combattuto. Quando ormai non sei più né mal visto né

ben visto, ma solo ignorato (per non dire compatito) è segno che tu non vali più niente, a meno che tu sia stimato per qualcosa che è tuo personale e non legato all'abito che tu porti come prete.

Anche un mio amico - non prete, bensì medico di gran cultura oltre che grande professionalità - è della stessa opinione, anche se parte da molto lontano. Cerca di consolarmi spiegando che preti e medici parenti prossimi, avendo come progenitore il personaggio delle antiche tribù nomadi, cioè lo stregone. «Tu sei praticante di antropologia culturale», mi dice - «perciò ti rendi dell'alternanza di potere fra santoni e medici. Oggi nella nicchia siamo noi medici, ma è assai probabile che fra due o tre generazioni voi preti ci riprendiate il posto». «Ottimo», gli risposi in un misto di malcelata vendetta e nascosta ragione - «fra due o tre generazioni ti inchinerai davanti a me e mi farai il bacio-mano, come esigevano i miei predecessori».

Silvio Ravera

In un libro di Genta le cifre spese per iniziative superflue

«Anche i liguri s'incanzano» per gli sprechi della Regione

GENOVA. «Anche i liguri nel loro piccolo s'incanzano», ovvero mappa degli sprechi dell'amministrazione regionale, tracciata dal consigliere regionale dell'Unione Ligure Giovanni Genta, che conferma anche in questo caso la fama che lo vuole fustigatore della finanza pubblica.

Da tempo, il consigliere dell'Unione Ligure andava dicendo che, prima o poi, avrebbe raccolto in un volume le delibere di spesa della Regione Liguria, per additare al ludibrio i contribuenti gli amministratori più fantasiosi.

Ma Genta non è limitato a questo. Da martedì prossimo il libro «in vendita in tutte le edicole della Liguria, da Ventimiglia a La Spezia, a 10 mila lire, un prezzo politico», che serve giusto a coprire le spese di stampa.

In compenso, chi acquisterà l'originale volume potrà conoscere le modalità di impiego di parte del denaro pubblico. Gio-

genti spiega: «Ho lavorato un mattino, e con me i collaboratori del gruppo consiliare dell'Unione Ligure, per fornire ai cittadini uno strumento di giudizio sull'operato degli amministratori regionali. Questo libro è frutto di un lavoro certosino. Per mesi abbiamo spulciato oltre tremila delibere e scelto quelle che ci sembravano più clamorose, con tanto di cifre, nomi e cognomi dei proponenti. E' ora che la gente sappia chi e come spende i soldi pubblici».

«Anche i liguri nel loro piccolo s'incanzano» è un volumetto di facile lettura. Un centinaio di pagine, già nel titolo, ispirato al best-seller di Giobbe Covatta, uno dei nuovi comici emergenti. «Anche le formiche s'incanzano», rivela il gusto per la battuta salace.

Inutile dire che le cifre che si incontrano, magari come variazioni di bilancio, inserite col carattere d'urgenza, sono zero. Alcuni esempi gustosi. Da

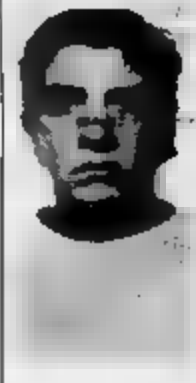
febbraio a giugno '92, la giunta regionale ha approvato delibere per 5 miliardi finalizzate alla presentazione di mostre e manifestazioni. Nello stesso periodo, l'acquisto di libri e la stampa di opuscoli sono costati 1 miliardo e 121 milioni. Le spese di consulenza in un anno hanno raggiunto i 13 miliardi. La delibera di spesa per la benzina del 14 febbraio '92, relativa a quattro mesi, ammonta a 135 milioni, che fanno presumere 876 mila chilometri percorsi.

Uno dei primi capitoli intitolato «Lo strano caso del dottor Isolabella» ripercorre la vicenda culminata con la votazione in consiglio regionale di una sfiducia allo stesso Lariano Isolabella, il quale arrivato al turno votò per il «no», cioè a favore. Le opposizioni, e in particolare l'Unione Ligure, tiravano a rimproverargli l'assoluta mancanza di stile per non essersi almeno astenuto dal votare. [p. c.]

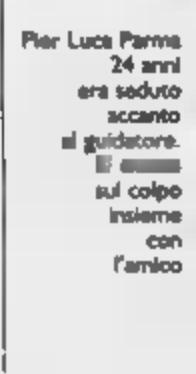
Cengio: oggi i funerali dei due ragazzi vittime dell'incidente sulla provinciale

Morti per l'imprudenza di un camionista

La Ford Escort su cui viaggiavano Pier Luca Parma e Davide Marchese si è schiantata contro un Tir. Il guidatore è accusato di omicidio colposo. Migliorano le condizioni del giovane di Ceva ferito



Davide Marchese 21 anni era alla guida della Ford Escort che si è schiantata contro il camion



Pier Luca Parma 24 anni era seduto accanto al guidatore. Il camion sul colpo insieme con l'amico

CENGIO. Si svolgeranno oggi alle 17 nella chiesa parrocchiale di Cengio i funerali di Pier Luca Parma, 24 anni, e Davide Marchese, 21 anni. I due ragazzi morti giovedì sera in un incidente avvenuto sulla provinciale Cengio-S. Giuseppe.

Ieri mattina, intanto, sono state effettuate sui corpi delle vittime le autopsie che permetteranno di accertare le cause della sciagura.

Migliorano intanto le condizioni dell'altro giovane coinvolto nell'incidente, Massimo Bongiovanni, 19 anni di Ceva, ricoverato al San Paolo per frattura multipla del femore destro e lesioni all'addome. Guarirà in due mesi.

Proseguono le indagini sulle cause di quanto accaduto. La testimonianza del conducente camion, Rolando Cardinale, 45 anni di Pescara, contro cui la Ford Escort su cui viaggiavano i tre giovani è andata a schiantarsi, tuttavia ha già permesso di chiarire alcuni punti: l'auto-



L'auto in cui viaggiavano i tre giovani ridotta ad un ammasso di lamiere dopo il tremendo scontro avvenuto giovedì notte

ste dell'autocisterna si sarebbe innestata sulla provinciale da una strada laterale, occupando interamente la carreggiata in direzione di S. Giuseppe, senza accorgersi del sopraggiungere Ford. L'impatto fu violentissimo: Parma e Marchese morti pochi istanti dopo, l'auto è andata distrutta: un ammasso di lamiere da cui solo Bongiovanni, che occupa-

va il sedile posteriore, miracolosamente non è rimasto schiacciato.

Cardinale, arrestato con l'accusa di omicidio colposo plurimo, è stato rilasciato venerdì dopo una notte trascorsa nella caserma dei carabinieri di Ceva.

Oggi la comunità si stringerà attorno ai familiari di Pier Luca e Davide per dare loro l'ultimo saluto. [L. B.]

Dopo l'indimenticabile appuntamento con la bellezza dei Tappeti Orientali, Gulli Tappeti rinnova l'incontro.

Gulli Tappeti

Vendita Promozionale

con sconti dal 30% al 60% su Tappeti Persiani ed Orientali di prima scelta.

Gulli Tappeti - Via Montenotte, 83/85 - Savona - Tel. 019/812894

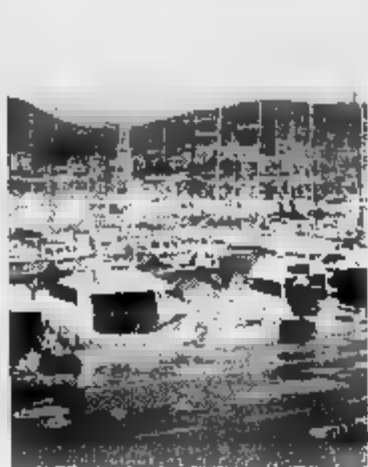
Entro sei mesi s'inizieranno i lavori per il raddoppio del grande scalo turistico

Loano, «stangata» in porto

Rincarì del 90 per cento: protestano i diportisti che pagheranno più salati anche i servizi
Un'operazione da 77 miliardi gestita dai privati. Un gruppo vuole comprare la Portobello Spa

LOANO. S'inizieranno entro sei mesi i lavori ■ raddoppio del porto turistico di Loano, una operazione da almeno 77 miliardi. La notizia, trapelata nei giorni scorsi, è stata confermata ieri ■ palazzo «Doria». Esplose intanto la protesta di decine di utenti del porto che, dal primo aprile, ■ visti recapitare degli avvisi che prevedono, di fatto, un aumento ■ 90 per ■ dei costi di ormeggio e dei vari ■ legati all'attività ■ porticciolo.

All'interno della «Portobello» ■ in atto alcune trasformazioni societarie. All'armatore svizzero Max Frey, che per primo ha iniziato il progetto, ha ceduto la presidenza della spa all'imprenditore milanese Enrico Miramonti. Ci ■ voci «fondato» di una nuova trattativa in corso fra la «Portobello» ■ una ■ società che potrebbe in qualche modo entrare ■ far parte del gruppo che ■ ap-



Il porto turistico di Loano

presta ad investire decine ■ miliardi nel progetto ■ ampliamento. ■ problemi interni alla «Portobello» non ci coinvolgono direttamente. Questa società ha ottenuto tutte le auto-

rizzazioni per iniziare, entro metà agosto, i lavori previsti, spiegano a palazzo «Doria». L'interessamento dei nuovi partners al progetto è comunque considerato dagli amministratori locali «una prospettiva e ■ garanzia importante» per il futuro dell'opera prevista in soli ■ mesi.

Gli interventi prevedono il raddoppio dei posti barca (diventeranno quasi mille), la costruzione di ■ servizi, anche di tipo commerciale, in banchina e la creazione di un migliaio di posti macchina. ■ bacino del porto sarà quasi quadruplicato. Lo scorso ■ per realizzare il progetto ■ stato previsto un investimento ■ 77 miliardi. E' probabile che questa cifra sia destinata ad aumentare. Gran parte delle opere ■ realizzate direttamente in mare. Dovrebbero arrivare infatti ■ Loano, via mare, i massi necessari ■ realizzare l'ampliamento della grande darsena.

Riserve sul progetto erano state sollevate dagli operatori economici di Pietra Ligure che temono per la futura consistenza delle ■ spiagge. Le assicurazioni ■ dell'amministrazione comunale ■ Loano non hanno convinto tutti. Il raddoppio del porto ■ la nuova ■ turistica (1800 posti letto), in località «Vignasse», approvata venerdì sera dal consiglio comunale, sono i fiori all'occhiello dell'amministrazione. Su entrambe le opere c'è ■ un consenso quasi ■ dei partiti politici.

Proteste invece per l'aumento dei costi dei servizi del porto (la «Portobello» gestisce l'area del 15 maggio dello scorso anno). «Per ■ mia barca di circa 10 metri, i costi raddoppieranno rispetto ■ poco ■ di tre milioni pagati negli ultimi 12 mesi», dice ■ dei diportisti.

Risponde il sindaco, Mario Rembado: «Il problema esiste. Abbiamo chiesto alla «Portobello» ■ tutelare in modo particolare i pescatori ■ circa 120 natanti di proprietà di loanesi che hanno l'hobby della pesca. Per questi l'aumento dovrà essere contenuto nel 20 per cento. Da una parte ci sono i disagi che i proprietari delle barche dovranno sopportare, per 3 anni, a causa dei lavori, dall'altra ci sono i costi previsti per realizzare l'intervento ■ per ■ nuove concessioni demaniali».

Augusto ■

Rissa a Finale

«Niente tossici nella canonica»

FINALE. E' finita in ■ rissa (verbale) l'assemblea organizzata venerdì ■ a Calvisio, dal psi sul progetto per realizzare, nell'ex canonica della frazione ■ Finale, una comunità terapeutica per 20-25 tossicodipendenti. Ci sono stati momenti di grande tensione ■ insulti.

Il Consiglio comunale di Finale, con il solo voto contrario di pri e pli, ha dato un parere favorevole al progetto del ■ Caritas per realizzare la comunità. Contro questa iniziativa è in corso una raccolta di firme. Gli abitanti Calvisio non vogliono sentire parlare ■ presenza di tossicodipendenti all'interno ■ loro paese.

«Non giova ■ nessuno», hanno detto gli abitanti. Dopo ■ burrascosa assemblea dell'altra ■ non è ■ escludere che il Comune, ■ la stessa Caritas, decidano ■ rivedere il progetto. Le posizioni sembrano inconciliabili.

Contro il progetto si è schierato ieri anche il Centro per la tutela dei diritti del malato della V Usl. ■ a. r.]

Ieri ■ Finale

Il primo intervento dei pompieri

FINALE. Dopo la giornata inaugurale trascorsa ■ interventi, venerdì sono state 24 ■ impegnative per i vigili del fuoco del nuovo distaccamento di via Altino a Finalborgo. Alle 11,38 c'è stato il primo «storico» intervento anche ■ limitato alla bonifica di alcuni locali delle Poste di Finalmarina allagati dopo la rottura ■ una condotta.

Nel pomeriggio i pompieri sono intervenuti a Pietra, in via Soccorso, dov'era segnalato un vecchio rustico pericolante.

Il primo intervento di una ■ urgenza c'è stato invece nel tardo pomeriggio di venerdì sull'autostrada dei fiori, all'altezza della galleria «Carpane» ■ Finale, dove si è verificato un maxitamponamento con una decina di feriti, anche se nessuno in gravi condizioni. Per l'incidente, che in un primo momento sembrava molto più grave, ■ intervenute anche cinque autoambulanze della Croce Bianca di Spotorno.

Ieri mattina i pompieri sono ■ impegnati a Varigotti dove alcuni massi sono franati sul vecchio tracciato ■ ferrovia senza però raggiungere l'Aurelia. Nel nuovo distaccamento di Finale (telefono 692555) sono presenti, 24 ■ 24, 7 pompieri oltre a 2 vigili del fuoco ■ ■. Per i primi 12 mesi ■ attività ■ previsti almeno 500 interventi nel comprensorio Loano-Noli ed entroterra. ■ a. r.]

Crack Cricenti

Il dissesto si avvicina ai 6 miliardi



Nunzio Cricenti sta cercando ■ soluzione per superare la crisi finanziaria della ■ società ■ import-export

ALBENGA. ■ riunione dei creditori della «C40», la ditta ■ import-export ortofrutticola di Villanova d'Albenga che fa capo a Nunzio Cricenti, ■ fissata per il prossimo 30 giugno. L'azienda, ammessa alla procedura fallimentare dopo un tentativo andato a vuoto di amministrazione controllata, sarebbe esposta verso alcune banche per quasi 6 miliardi.

Le banche creditrici sono la Banca Popolare di Novara, la Banca d'America ■ d'Italia, la Cassa di Risparmio di Savona, quella di Genova e Imperia ■ l'Istituto San Paolo. Il fallimento ■ sarebbe ■ chiesto ■

Cricenti, ex presidente dell'Albenga calcio, convinto probabilmente di riuscire ad ottenere, durante ■ procedura fallimentare, degli sconti dalle banche. Il crack dell'imprenditore di Villanova sarebbe stato causato da una improvvisa richiesta di rientro dei denari ■ ticipati ■ alcune delle banche creditrici. ■ a. p.]

Sigilli ad Alassio

Supermarket con licenza irregolare?

ALASSIO. Uno dei maggiori centri ■ vendita all'ingrosso di alimentari è stato posto sotto sequestro dalla procura ■ la Repubblica presso le preture di Savona.

E' ubicato in via Gestaldi, ad Alassio, ■ ne è titolare Francesco Canepa. I sigilli sono stati posti dagli uomini della squadra di polizia giudiziaria ad una parte del centro di vendita. Anche ■ l'altra parte, però, il sostituto procuratore ■ Repubblica, Domenico Pellegrini, ha già chiesto il sequestro al giudice delle indagini preliminari.

Secondo gli accertamenti degli uomini della squadra di polizia giudiziaria, il centro di vendita all'ingrosso ■ privo della necessaria autorizzazione ■ itaria. Fra le aziende e gli enti riforniti di prodotti alimentari ■ centro vendita di Alassio, anche la IV Usl dell'albenganese. Ora, sono in corso accertamenti anche per stabilire ■ il centro di vendita di Francesco Canepa possiede i requisiti igienico sanitari per esercitare il commercio all'ingrosso.

Intanto, ■ parte dei funzionari Usl e dell'ispettorato del Lavoro distaccati presso nucleo di polizia giudiziaria della procura della Repubblica, proseguono gli accertamenti su patifici e ■ aziende di alimentari. In parecchi casi, sono state riscontrate irregolarità, denunciate alla magistratura. ■ b. b.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

I Verdi aprono la campagna elettorale

I Verdi aprono la campagna elettorale inviando ■ gruppi politici ■ «documento-programma-proposta» e lanciando la candidatura a sindaco di Riccardo Aicardi, insegnante di filosofia, già assessore comunale, che secondo una nota dei Verdi, «ha dimostrato originalità e capacità propositiva». Il modo pubblico di presentarsi degli ambientalisti mira a eliminare «l'equivoca forma degli accordi personali, la squallida prassi delle discussioni da bar e le trattative di segretezza lontane dai problemi locali». ■ r. sr.]

LOANO

Scuola, l'aula magna dedicata all'ex sindaco

Si è svolta, ieri pomeriggio, nelle scuole elementari di corso Europa a Loano, ■ cerimonia di intitolazione dell'aula magna, all'ex sindaco della città Elio Garassini. Durante la manifestazione è anche stata intitolata la biblioteca, ■ scuola, all'ex direttore didattico, Gino Borghese. ■ a. r.]

SPOTORNO

Ex Statale a senso unico, ■ contraria

«Esprimiamo un parere negativo circa la realizzazione del senso unico ■ marcia sul vecchio tracciato dell'Aurelia e sulla circonvallazione». E' ■ dei punti della lettera inviata dal segretario della dc di Spotorno, Gianpaolo Calvi, al sindaco Matteo Ravera. ■ dc analizza nel documento anche il piano di sviluppo della rete commerciale. ■ r.]

FINALE L.

Comune, venti giorni per risolvere la crisi

Entro ■ giorni, malgrado la verifica politico-amministrativa in corso, dovrà riunirsi ■ consiglio comunale di Finale. Una richiesta ■ tal ■ ■ stata presentata ieri dalle minoranze. Domani sarà vertice, forse decisivo, fra i gruppi di maggioranza (dc, pds, pri e pli). ■ a. r.]

OFFICINA

DIOTTI GIUSEPPE

AUTORIZZATA «RENAULT»

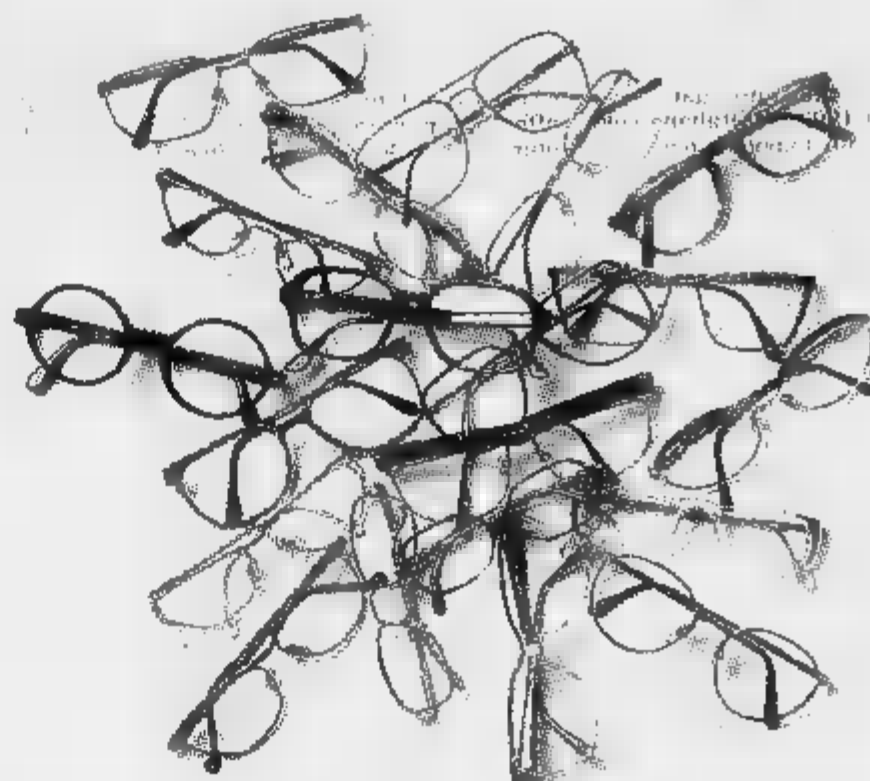
Via per Calice 2.1. loc. Perti
tel. 019/69.02.69 - FINALE LIGURE



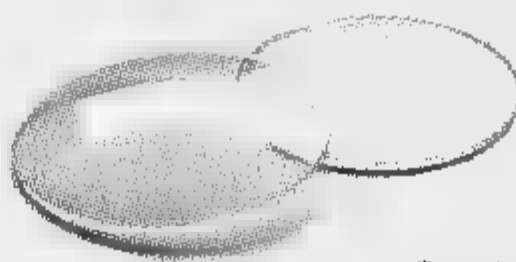
PREPARAZIONE AUTO ALLA REVISIONE

Da noi potete trovare
le piastre prova freni
e ammortizzatori
per un accurato controllo
della vostra auto.

Sai cosa ti sei messo sul naso?



Solo l'Ottico-Optometrista ti dà la Sicurezza
di avere sul naso gli occhiali giusti.



Quando scegli un occhiale,
devi ■ la garanzia che ciascuna lente
■ perfettamente adeguata ■ problema visivo
di ciascuno dei tuoi due occhi.

I Servizi esclusivi ■ specializzati di ogni Ottico-Optometrista
Associato Federvista:

- Assistenza e controllo degli occhiali che hai e di quelli che ■
- Esame della vista per determinare ■ soluzione più adatta ai tuoi problemi visivi.
- Lavorazione precisa e differenziata delle tue lenti.
- Individuazione della montatura perfettamente adatta alla conformazione del tuo volto; ■ particolare cura ai punti d'appoggio dell'occhiale: stanghetta e ponte nasale.
- Scelta fra infiniti modelli di qualità: occhiali comodi, leggeri, resistenti, per esprimere al meglio la tua personalità e i tuoi desideri.



ENTRA IN UN PUNTO
VENDITA CHE ESPONE
QUESTO MARCHIO:
PER TE, GRATUITAMENTE
E SUBITO, UNO SPECIFICO
ESAME PER CONTROLLARE
SE GLI OCCHIALI CHE HAI,
OVUNQUE TU LI ABBAI
ACQUISTATI, SONO
LA MIGLIORE SOLUZIONE
AL TUO PROBLEMA VISIVO.

Consulta sempre l'Ottico-Optometrista.
Proteggi la tua vista.

Carcare, raid notturno al Calasanzio frutta un magro bottino

Il liceo indifeso dai ladri

Alcuni malviventi hanno svaligiato anche la cassetta del distributore di bibite
Il preside: «Ho chiesto invano l'aiuto del Comune». Omissione di atti d'ufficio?

CARCARE. Ancora una volta i ladri hanno fatto visita al Liceo Ginnasio «Calasanzio» di Carcare. E' successo nella notte tra giovedì e venerdì. Dopo aver rotto due vetri della finestra al piano terra, sono entrati nei locali dei bidelli rubando poche decine di migliaia di lire custodite in una cassetta e alcuni gettoni dalla macchina che distribuisce le bibite. Subito dopo hanno forzato la porta del locale attiguo all'ingresso principale dell'edificio e sono entrati nell'edificio e hanno raggiunto l'ufficio del preside Renato Pancini.

Qui non sono riusciti a rubare nulla. In realtà i confermani tracce lasciate dal loro passaggio, hanno cercato a lungo, senza trovarle, le chiavi della cassaforte. Spiega il preside: «Fin dal primo giorno ho preso l'abitudine di portare le chiavi della cassaforte. E' ridicolo poter disporre di una



Il preside del Calasanzio ha chiesto l'intervento del sindaco di Carcare Paolo Tealdi sulla sicurezza scolastica

ma di difesa contro i ladri, dimasticandosi poi le chiavi della cassaforte in un cassetto. Ispionato l'ufficio, i ladri hanno dovuto andarsene senza poter rubare nulla, provocando danni e confusioni.

L'incursione dei ladri ha ridestato vecchie e mai sopite polemiche sulla sicurezza del «Calasanzio». Nell'ultimo anno, più volte, Renato Pancini aveva chiesto si installassero con urgenza al liceo inferriate alle

finestre del piano terra, delle quali più volte erano entrati i ladri. Il progetto è stato approvato, costerà alcune decine di milioni, ma a distanza di un anno i lavori non sono ancora stati eseguiti.

Spiega Pancini: «Malgrado le mie insistenze le numerose lettere, le inferriate non sono state posizionate. Il portone principale della scuola si chiude male, è pericolante e potrebbe crollare per il pessimo stato in cui versa. Non capisco il motivo del ritardo».

E aggiunge: «Mi rifiuto di credere che sia un'omissione di atti d'ufficio da parte del sindaco Paolo Tealdi. Questa volta ho presentato copia della denuncia a tutti gli enti competenti in materia e spero finalmente che le inferriate possano essere installate al più presto».

Enrico M...

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Oggi i funerali del padre del titolare della farmacia

Oggi alle 11 si svolgono nella chiesa parrocchiale di Cairo i funerali di Francesco Vacca, 62 anni, deceduto all'ospedale di Cairo. La famiglia dell'anziano pensionato, ex dipendente delle 3M di Ferrania, è molto nota in quanto il figlio Pierluigi gestisce la farmacia Rodino di via Portici a Cairo, oltre a essere consigliere comunale dirigente dell'associazione commercianti del centro storico. Un altro figlio di Francesco Vacca, Alberto, è a sua volta dipendente della 3M di Ferrania.

[e. m.]

ALTARE

Battaglia in Consiglio sul progetto-discarica

Consiglio comunale teso l'altro ieri ad Altare. Dopo la formalizzazione dei risultati del referendum del 14 marzo sull'installazione di una piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi, la minoranza ha abbandonato la sala consiliare. Ennesima conferma della crisi politica che sta attraversando l'amministrazione dopo le polemiche esplose la scorsa estate.

[l. b.]

CAIRO M.

Gli artisti valbormidesi per l'Ambulanza del cuore

Gli artisti valbormidesi si mobilitano per «l'Ambulanza del cuore». Stamane in piazza Stellani si potranno acquistare pasquali realizzate con vetro, ceramica e altri materiali: il ricavato sarà devoluto all'acquisto dell'ambulanza attrezzata a unità coronarica mobile. L'iniziativa è promossa dallo «Zonta club Valbormida».

[l. b.]

1943 - 1993 FORMENTO CONFEZIONI e CALZATURE

50

In occasione del cinquantenario della ditta Formento ringraziamo tutti i clienti e fornitori che in questi anni ci hanno scelto e grazie ai quali abbiamo raggiunto questo importante traguardo.

Formento confezioni, abiti da cerimonia uomo-donna della massima qualità ed eleganza abiti sartoriali su misura



BEINETTE (CN) VIA MARTIRI 24 - TEL. 0171
Autostrada uscita Mondovì - Cuneo Mondovì

COMUNE DI CARCARE

PROVINCIA DI SAVONA

IL SINDACO

vista la delibera consiliare n. 16 del 30 marzo 1993, immediatamente eseguibile, di adozione del Piano Particolareggiato di iniziativa privata di area inserita in zona B1 del P.R.G., comparso via Garibaldi e commessa variante al P.R.G. ex art. 8 L.R. 24/87; vista la legge 17/08/1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni; visto l'art. 1 della L.R. 24/87

REMI NOTO

che per quindici giorni consecutivi il Piano Particolareggiato di cui in premessa è depositato nella segreteria comunale. Fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono essere presentate opposizioni osservazioni e parti chiunque abbia interesse. Carcare, 1 aprile 1993.

IL SINDACO Paolo Tealdi



SAVONA
V. Farnagola, 3
Telefono 824.606

LA PROFESSIONALITA' DEVASINI HA UN NUOVO INDIRIZZO.



Migliorarsi al passo con le nuove esigenze degli automobilisti: ecco l'obiettivo costante della Concessionaria Lancia Devasini. Oggi in nuova sede più funzionale e prestigiosa, dove ritrovare tutti i valori Lancia nelle giuste mani. Quando acquistate una Lancia o Autobianchi nuova con gli allestimenti che desiderate o vettura d'occasione di qualsiasi

NUOVA SEDE A SAVONA
DEVASINI
CONCESSIONARIA
LANCIA-AUTOBIANCHI

marca, selezionata, e garantita dal Sistema Usato Sicuro. Sempre con il ritiro del vostro usato a vantaggiose valutazioni e con comodi e convenienti finanziamenti. Oppure nell'assistenza in una officina ancora più efficiente, dotata delle più moderne apparecchiature di diagnosi. Devasini ha dato un nuovo indirizzo alla sua professionalità. Per servirvi ancora meglio.



Via Rio Galletto (Zona PAIP) - Tel. (019) 264656 - SAVONA



«Emu d'andà», iscrizioni anche all'ultimo istante

Noli: tutti pronti al via per la marcia in collina

NOLI. E' in programma questa mattina «Emu d'andà», marcia podistica, non competitiva, aperta a tutti.

La manifestazione è organizzata dal Circolo ricreativo nolese, in collaborazione con il Comitato podistico ligure, con il patrocinio «La Stampa».

La gara (partenza 9), si terrà sulle colline dell'antica Repubblica marinara. Il percorso, decisamente panoramico, è di circa 10 chilometri. La manifestazione avrà luogo con qualsiasi condizione di tempo. Il percorso è previsto fra il centro di Noli e la collina di Voze (zona della discoteca «Gulliver», con rientro in piazza Chiappella, con il passaggio dell'antico castello. Lungo il percorso, all'arrivo, ci sono dei punti di ristoro.

Spiega Gino Bottino, dell'organizzazione: «Abbiamo scelto un percorso non troppo impegnativo, accessibile a tutti. Ci saranno comunque alcuni atleti, esperti di podistica, che sicuramente faranno l'intero tracciato in meno di un'ora. Lo scopo non è comunque quello di provocare una gara dagli alti contenuti agonistici».

Vogliamo invece offrire a tutti i partecipanti l'occasione per trascorrere una mattinata all'aria aperta e scoprire i territori più panoramici del Ponente Savonese. Speriamo che la giornata sia aiutata dal bel tempo».

CIRCOLO RICREATIVO NOLESE

DOMENICA 4 APRILE 1993 - NOLI

EMU D'ANDA'

(VI edizione)

CAMMINATA PANORAMICA

nome cognome
via città
età club società

Ritrovo ore 9 presso sede sociale, via Vescovado 1, Noli.
PARTENZA 9

Le iscrizioni, tramite questo tagliando, si ricevono al ritrovo. La quota è fissata in L. 10.000. La camminata, non competitiva, è un percorso di circa 10 km, avrà luogo con qualsiasi tempo. Tutti i partecipanti dovranno essere in regola con le vigenti norme di idoneità fisica, con l'iscrizione sollevano gli organizzatori da qualsiasi responsabilità. Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose prima, durante e dopo la manifestazione.

In collaborazione con il Comitato podistico ligure

Le iscrizioni (lire 10 mila) si ricevono questa mattina, dalle 8 alle 9, nella sede del Circolo ricreativo nolese in via Vescovado, 1 a Noli. L'unica formalità da espletare è quella di presentarsi, dopo averlo compilato, con il tagliando pubblicato qui a fianco.

Ai primi 100 iscritti di questa mattina sarà dato in omaggio un portachiave realizzato per

l'occasione. I primi tre classificati, fra gli uomini e le donne, riceveranno una medaglia d'argento.

Premi speciali sono previsti anche per i gruppi più numerosi ed originali. Altri riconoscimenti saranno attribuiti ai gruppi dell'Apt di Finalese, dall'amministrazione provinciale di Savona, dal comune e dagli sponsor. [a. r.]

Savona, oggi alle 16 il corteo

Il «Palio dei borghi» torna al Priamar dopo ottocento anni

SAVONA. Dopo 800 anni, la città festeggia la data storica del 10 aprile 1191 quando Ottone, marchese degli Aleramici, cedeva ai consoli savonesi tutto il suo marchesato. Ad organizzare il tradizionale «Palio dei borghi» è anche quest'anno l'associazione «A Campanassa».

La disputa per il «drappo», uno stendardo dipinto da Virginio Giacomini, raffigurante un arciero medievale, sarà preceduta da un corteo storico, annunciato da squilli di tromba e rulli di tamburi, che attraverserà la via del centro per arrivare alla fortezza del Priamar.

La competizione del Palio '93 sarà più la consueta staffetta tra i concorrenti dei diversi borghi, ma una gara di abilità tra arcieri che difenderanno i colori dei Borghi cittadini. La scelta di far gareggiare i giovani armati di arco e frecce deriva da studio sulle cronache savonesi dell'anno Mille che riportano come primo «sport» proprio il tiro con la balestra. A concorrere, ci sono gli atleti della «Compagnia Arcieri Cinque Stelle» che si è distinta anche in campo nazionale. La competizione si svolgerà nel piazzale del Priamar. Saranno ospiti della città, e incaricati di dare corso alla cerimonia di apertura dei giochi, gli «Shandier» di Ventimiglia e i «Balestrieri» del Mandracchio. Nel corso del Palio, ci saranno anche i rappresentanti della pubblica marina di Noli, del Marchese di Rocchetta di Cairo, del gruppo storico «A Campanassa».



Corteo storico savonese a Savona

A cimentarsi sette borghi: «U Meus», con sede nella società operaia cattolica in «Famagosta»; «U Sperun», circolo Artisti, salita S. Giacomo; «A Ciann», Sma S. Generale, via San Lorenzo 55; «Lavagneta», società cooperativa «Libertà e Lavoro»; «Abate»; «Furnaxia», Sma Fornaci; «Leze» Sma «Frattellanza Legnosa» via Chiabre 4; «Zinova» Sma Zinova, via Nizza [a. z.]

anche i rappresentanti della pubblica marina di Noli, del Marchese di Rocchetta di Cairo, del gruppo storico «A Campanassa».

GIORNO E NOTTE

CAIRO IL

Un tuffo nel passato

Un tuffo nel passato con la musica. Anni Ottanta, qui nella sala «Vino» del dancing «La Perla» di Cairo Montenotte. Nella sala «Vino», invece, appuntamento con il disco. Si balla anche il «Symbio» e al «Pentass» [L. b.]

VARO L.

Serata danzante

Questa sera si balla alla «Dirt» e «Dover» di Sant'Ermola. Le danze prenderanno il via alle 21. L'ingresso costa 1 mila lire compresa la consumazione. [a. b.]

IL revival

Adelto

Ballo liscio ma, soprattutto musical revival. Anni '60 e '70, oggi pomeriggio al dancing «Castel» di piazza Foscolo a Spotorno, con il tastierista Adelto. Genere dancing tradizionale anche «Patio» sul lungomare di Finalpia. [a. r.]

PIETRA L.

Suona la banda «Moretti»

La banda «Guido Moretti» parteciperà oggi, alle 10,30, sfilata alla manifestazione degli alpini in programma in Val di Pietra Ligure. Si conclude il Raduno in-

ternazionale per i 25 anni di costituzione del gruppo Pietra e Val Maremola. [a. r.]

LOANO

La voce di Barbara Raimondi

Musica dal vivo, con le canzoni di Barbara Raimondi, dalle 21,30 al club «Movid» in via al Giardino a Loano. Due appuntamenti per gli amanti del ballo liscio e della musica revival e dancing «Manhattan» e al «Seit» [a. r.]

CISANO SUL NEVA

Come al cammino

«Musica al cammino» è il titolo della serata organizzata alla «U caruggiu» di Consente, frazione di Cisano sul Neva. In programma: selezione di canzoni italiane da ascoltare attorno ai caminetti del caratteristico locale aperto dal giovedì alla domenica. [a. p.]

VILLANOVA D'ALBENGA

La orchestra del liscio

Serata all'insegna del ballo liscio questa sera al «Salone dei fiori» di Villanova d'Albenga. La banda con le migliori orchestre folkloristiche ogni domenica. Durante la settimana vengono organizzati anche balli liscio. Ad organizzare le serate è la società sportiva villanovese. [a. p.]

Domani «Pepite»

Al Chiabrera la stagione dei ragazzi

SAVONA. Due giorni di spettacolo al Chiabrera con la stagione teatrale dei ragazzi. Domani andrà in scena «Pepite» del teatro «Mandemonium» di Bergamo, mentre dopodomani sarà la volta di «Victor il selvaggio».

«Pepite», che va in scena domani alle 15,30 è la storia di due cercatori d'oro opposti costretti a convivere mesi sotto la tenda, soffrendo insieme fame e freddo.

Dopo tanti litigi, i due cercatori scoprono finalmente l'amicizia. Martedì invece il teatro dell'Angelo allestito «Victor il selvaggio», uno spettacolo tratto dalla documentazione colta dal professor Iard alla fine del '700, per testimoniare il processo di rieducazione di un ragazzo cresciuto con un animale nella foresta. Una storia vera sulla scia del mito illuministico del buon selvaggio. Entrambi gli spettacoli avranno inizio alle 15,30. I biglietti costano 500 lire. [a. b.]

Stasera alla Domus

Operetta '93 la rassegna pronta al via

FINALE. Il concerto della band musicale «Maria Pia» inaugura, questa sera alle 21,15 l'ingresso a libreria al teatro «Domus» di salita del Grillo a Finale Ligure, la rassegna «Primavera dell'operetta '93». La manifestazione è organizzata dal circolo teatrale «Anspiri-Finale» e dalla Compagnia dell'operetta «Mario Cappello» di Genova, con il patrocinio del Comune.

Gli spettacoli (inizio ore 21,30) in programma: «La danza della Libellula», operetta in tre atti di Carlo Lombardo con musiche di Franz Lehar (17 aprile), «La Duchessa del Bal Tabarin», di Lombardo e Francini con musiche di Leon Bard (24 aprile) e il «Conte di Lussemburgo», di Alfred Willner e Robert Bodensky con musiche di Franz Lehar (2 maggio). I biglietti (25 mila) e gli abbonamenti (60 mila) sono già in vendita, dal giovedì al sabato alle 17 alle 19, presso i botteghini della teatro «Domus», in salita del Grillo (telefono 019/692463). [a. r.]

Al Filmstudio

Una rassegna sul cinema tedesco doc

Autori tedeschi al Filmstudio di piazza Miaz. Domani avrà inizio la rassegna cinematografica e critica, a cura di Massimiliano Fiacchi e Alessandro Ceppa, dedicata al cinema tedesco. Le proiezioni, riservate ai soci, avranno luogo tutti i lunedì alle 21 e partiranno con il film «Il gabinetto del dottor Caligari» del 1920, realizzato da R. Weine.

Seguiranno film del '22 (Noferatu di F. W. Murnau), del '30 (L'angelo azzurro di J. Von Sternberg), del '31 (Il diavolo di Düsseldorf di F. Lang), del '39 (Scene di vita in Bassa Baviera, di P. Fleischmann), del '73 (Alice nelle città, di W. Wenders; Lavori occasionali di schiava di A. Kluge), del '74 (L'enigma di Kaspar Hauser di W. Herzog), del '81 (Il cielo sopra Berlino, di W. Wenders). Una rassegna parallela, con proiezioni al giovedì sera che si svolgeranno dall'8 aprile al 1° giugno, sarà invece dedicata al cinema di Edgar Reitz. [a. z.]

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

12 - su bianco, rubrica
13 - Gulliver, documentario
13,30 - Rottolaccio
16 - Pomeriggio
17 - Aut Aut, rubrica
18 - Infiltra, rubrica
19,05 - Sport flash, rubrica
20,30 - Longstreet, rubrica
21,30 - Orologi da polso, rubrica
22 - Quasi per Napoli
23,30 - Sport flash, rubrica

Telecittà

8 - David Bowie weekend
11,30 - Braun European top twenty
14 - Columbus intercontinentale
15 - David Bowie hita
18 - I gioielli
20,30 - Obiettivo arte
20,45 - Qui redazione, rubrica
22,10 - Quel meraviglioso periodo d'arte, rubrica
23 - Il blu e il grigio, serial

Teleregione

12 - Nero su bianco, rubrica
12,30 - Motori non stop
13 - Orologi da polso, rubrica
13,30 - Arcobaleno, rotocalco
14,45 - Zaira sport, rubrica
17 - Out out, rotocalco
18 - Dalle nove alle cinque, telefilm
18 - Rubriche
20,30 - Longstreet, telefilm
21,30 - Orologi da polso, rubrica
22 - Corrente

Telecittà

12 - su bianco, rubrica
13 - Gulliver, documentario
13,30 - Rottolaccio
16 - Pomeriggio
17 - Aut Aut, rubrica
18 - Infiltra, rubrica
19,05 - Sport flash, rubrica
20,30 - Longstreet, rubrica
21,30 - Orologi da polso, rubrica
22 - Quasi per Napoli
23,30 - Sport flash, rubrica

Telecittà

8 - David Bowie weekend
11,30 - Braun European top twenty
14 - Columbus intercontinentale
15 - David Bowie hita
18 - I gioielli
20,30 - Obiettivo arte
20,45 - Qui redazione, rubrica
22,10 - Quel meraviglioso periodo d'arte, rubrica
23 - Il blu e il grigio, serial

Teleregione

12 - Nero su bianco, rubrica
12,30 - Motori non stop
13 - Orologi da polso, rubrica
13,30 - Arcobaleno, rotocalco
14,45 - Zaira sport, rubrica
17 - Out out, rotocalco
18 - Dalle nove alle cinque, telefilm
18 - Rubriche
20,30 - Longstreet, telefilm
21,30 - Orologi da polso, rubrica
22 - Corrente

Telecittà

12 - su bianco, rubrica
13 - Gulliver, documentario
13,30 - Rottolaccio
16 - Pomeriggio
17 - Aut Aut, rubrica
18 - Infiltra, rubrica
19,05 - Sport flash, rubrica
20,30 - Longstreet, rubrica
21,30 - Orologi da polso, rubrica
22 - Quasi per Napoli
23,30 - Sport flash, rubrica

Telecittà

8 - David Bowie weekend
11,30 - Braun European top twenty
14 - Columbus intercontinentale
15 - David Bowie hita
18 - I gioielli
20,30 - Obiettivo arte
20,45 - Qui redazione, rubrica
22,10 - Quel meraviglioso periodo d'arte, rubrica
23 - Il blu e il grigio, serial

Teleregione

12 - Nero su bianco, rubrica
12,30 - Motori non stop
13 - Orologi da polso, rubrica
13,30 - Arcobaleno, rotocalco
14,45 - Zaira sport, rubrica
17 - Out out, rotocalco
18 - Dalle nove alle cinque, telefilm
18 - Rubriche
20,30 - Longstreet, telefilm
21,30 - Orologi da polso, rubrica
22 - Corrente

Telecittà

12 - su bianco, rubrica
13 - Gulliver, documentario
13,30 - Rottolaccio
16 - Pomeriggio
17 - Aut Aut, rubrica
18 - Infiltra, rubrica
19,05 - Sport flash, rubrica
20,30 - Longstreet, rubrica
21,30 - Orologi da polso, rubrica
22 - Quasi per Napoli
23,30 - Sport flash, rubrica

Telecittà

8 - David Bowie weekend
11,30 - Braun European top twenty
14 - Columbus intercontinentale
15 - David Bowie hita
18 - I gioielli
20,30 - Obiettivo arte
20,45 - Qui redazione, rubrica
22,10 - Quel meraviglioso periodo d'arte, rubrica
23 - Il blu e il grigio, serial

Teleregione

12 - Nero su bianco, rubrica
12,30 - Motori non stop
13 - Orologi da polso, rubrica
13,30 - Arcobaleno, rotocalco
14,45 - Zaira sport, rubrica
17 - Out out, rotocalco
18 - Dalle nove alle cinque, telefilm
18 - Rubriche
20,30 - Longstreet, telefilm
21,30 - Orologi da polso, rubrica
22 - Corrente

Telecittà

12 - su bianco, rubrica
13 - Gulliver, documentario
13,30 - Rottolaccio
16 - Pomeriggio
17 - Aut Aut, rubrica
18 - Infiltra, rubrica
19,05 - Sport flash, rubrica
20,30 - Longstreet, rubrica
21,30 - Orologi da polso, rubrica
22 - Quasi per Napoli
23,30 - Sport flash, rubrica

Telecittà

8 - David Bowie weekend
11,30 - Braun European top twenty
14 - Columbus intercontinentale
15 - David Bowie hita
18 - I gioielli
20,30 - Obiettivo arte
20,45 - Qui redazione, rubrica
22,10 - Quel meraviglioso periodo d'arte, rubrica
23 - Il blu e il grigio, serial

Teleregione

12 - Nero su bianco, rubrica
12,30 - Motori non stop
13 - Orologi da polso, rubrica
13,30 - Arcobaleno, rotocalco
14,45 - Zaira sport, rubrica
17 - Out out, rotocalco
18 - Dalle nove alle cinque, telefilm
18 - Rubriche
20,30 - Longstreet, telefilm
21,30 - Orologi da polso, rubrica
22 - Corrente

STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera

Or: 18

Lir: 27.000/35.000

Sottobanco. Stagione teatrale di Chiabrera con Silvio Orlando e Angela Finocchiaro.

Astor

Tel. 854.627

Or: 15,45/18,20/22,30

Lir: 10.000/7.000

Arriva la bufera

di D. Luchelli, con D. Abatantuono, M. Ely, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'aristocrazia e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesaggio del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50'

Diana 1

Tel. 825.714

Or: 15,30/17,45/20,22,30

Lir: 10.000/7.000

Eroe per caso

di S. Frezza con D. Hoffman, M. Davis, A. Garcia (USA '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un'impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'

Diana 2

Or: 15,30/17,45/20,22,30

Lir: 10.000/7.000

Cominciò tutto per caso

di U. Marino, con M. Bay, M. Ghini, B. J. Ricca (Italia '93) — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il contrasto tra la sua carriera e quella di un idraulico per capirci se stessa. N.V. 1h 34'

3

Tel. 825.714

Or: 15,45/18,20/22,30

Lir: 10.000/7.000

Sommersby

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana. I bambini: premuroso, gentile, Ma è veramente lui? N.V. 1h 52'

Eldorado

Tel. 820.563

Or: 15,30/17,45/20,22,30

Lir: 10.000/7.000

Gli spietati

di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Heckman, R. Harris (USA '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a un cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40'

Filmstudio

Or: 15,30/17,45/20,22,30

Lir: 5.000

Gli spietati

di J. Amiel, con J. Turburo, M. Bledowski, C. Capotorto (USA '91) — Tre italiani italoamericani fondano una società di costruzioni in omaggio al padre morto, muratore. Ma le cose non vanno per il verso giusto. N.V. 1h 50'

Jolly

Tel. 850.570

Or: 15,17,30/20,22,30

Lir: 8.000/6.000/5.000

Analità bagnata

di M. Jackson, con K. Gostner, M. Hausman (USA '92) — Un agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan fanatico e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h 10'

Colombo

Tel. 840.263

Or: 20,22,30/22,30/22,30

Lir: 10.000/7.000

Gli spietati

di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Heckman, R. Harris (USA '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a un cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40'

Ritz

Tel. 840.427

Or: 20,22,30/22,30/22,30

Lir: 10.000/7.000

Gli spietati

di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Heckman, R. Harris (USA '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a un cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40'

Scout of a Woman

di M. Brast, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rabborn (USA '92)

Or: 20,22,30/22,30/22,30

Lir: 10.000/7.000

Scout of a Woman

di M. Brast, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rabborn (USA '92) — Un militare, ceco dopo un incidente, medita il suicidio ma la frastuono di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N.V. 2h 35'

La prima e la terza

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92)

Or: 20,22,30/22,30/22,30

Lir: 10.000/7.000

La prima e la terza

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'

Teatro Leone

Or: 21

Lir: 15.000

Sommersby

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'

Vallechiara

Or: 15,30/20,30

(*) offerte non cumulabili
con altre iniziative

Sul campo del pericolante Cuneo i biancoblu voltano pagina Savona, largo ai giovani

Zunino è privo di Briata, Carrea e Zecchini: per quest'ultimo campionato finito causa di una frattura. Giacchino e Strigini forse in campo dal primo minuto

SAVONA. Cuneo-Savona è sempre «classica», fin dai tempi gloriosi della C2. Ma l'incanto in programma oggi sul campo del piemontese (inizio alle 16, arbitro Toviolo) rischia di passare decisamente in secondo piano. Il Savona, dopo aver perso l'autobus che porta tra i professionisti, punta tutto sulla «linea verde».

E Zunino per questa volta non lo fa per scelta, ma per esigenza. Infatti in questa trasferta il tecnico dei biancoblu non potrà contare sull'apporto di Briata, Carrea e Zecchini, tutti squalificati. Per quest'ultimo il campionato è praticamente chiuso: non a causa del Giudice sportivo, ma per un grave infortunio occorso venerdì durante l'allenamento. L'ex difensore del Brescia si è procurato una frattura al quinto metacarpo del piede sinistro: ne avrà per oltre un mese.

Il Savona perde dunque tre pedine importanti: recupera Chicchiarelli, Schiappacasse e Ferraris, mentre tra i giovani convocati spicca il nome di Giacchino. La formazione «p-secut», anche se molto probabilmente Giacchino e l'altro giovanissimo della truppa, Davide Strigini, candidati ad una maglia, per poter fare esperienza e passerella in questo campionato nazionale.

Il direttore sportivo Pietro Arcuri afferma: «Cercheremo di



Miro Zunino, allenatore del Savona

finire bene la stagione. Il obiettivo è quello di continuare a lottare per tentare di cogliere il secondo posto finale in classifica. Punteremo però anche a giovani. Zunino ha la possibilità di avere una «rosa» ben diversa di nuove leve, molti ragazzi ritengono di aver la possibilità di mettersi in evidenza nel Nazionale dilettanti. La partita è oggi? L'ho detto: vogliamo concludere bene il torneo, e quindi scenderemo in campo con la massima concentrazione, cercando di sbancare il terreno di un Cuneo che però ha bisogno di punti-salvezza». [r. p.]

CALCIO BARY

Sta per scoccare l'ora dei tornei di Pasqua

OME da tradizione la settimana pasquale è dedicata ai tornei. Dal Gol '93 che, ormai consolidato tra gli appuntamenti di vertice, è quello organizzato dall'Albisola, senza trascurare i «Pulcini».

FINALE

E' sempre Gol

Organizzato dall'Us Finale, il per Allievi ha visto crearsi rapidamente la sua importanza, l'adesione e i compagni stranieri rappresentano la testimonianza più eloquente. La inaugurale avverrà mercoledì (ore 15.30) tra Fiorentina e Chiosso; la finale è prevista per venerdì (ore 14.45). Favoriti pronostici a Juventus, Lazio e, tra le straniere, Bratislava e Budapest. Per il Memorial Del Bono, l'Albisola organizza la 13ª edizione del torneo Allievi (Albisola, Legnò, Celle e Rivarolo), Giovanissimi (Albisola, Genova,

Sparta Praga e Nizza) ed Esordienti (Albisola, Sampdoria, Pontelungo e Rivarolo). Si gioca dal 10 al 12. Juniores in campo invece a Laigueglia da giovedì, con il «Gianni Lordis».

CAIRO

Trofeo «Cesare Brin»

Tredicesima edizione del «zucchelli», organizzata da Soccorso, per Giovanissimi, a cui prendono parte tra le altre Cagliari e Lombardina. Gare dal 10 a Pasquette. Pulcini a Cairo: Organizzato dalla Cairese, è in programma il 3º «Cesare Brin» alla quale hanno aderito numerose società della provincia. Pulcini in anche a Varazze, in un torneo organizzato dalla società nerazzurra in occasione dell'80º anniversario. Gioccherà dall'8 al 12.

Olivero
Roberto Pizzorno

Nei tornei minori Cairese-Vado è il «clou» domenicale

Una domenica ricca di confronti interessanti. Il clou è Cairese-Vado, incontro forse decisivo per le sorti dell'equipe di Piovano che, se non vuol perdere con i Miglianese (gli spezzini oggi) e Pontedecimo, privi di molti titolari squalificati) deve tornare da Vesima un risultato positivo. Ieri nell'anticipo, infatti, la Sestrese ha travolto (4-1) il Busella. Squadre complete a Cairo, con la scottata di Seltarelli, il cui per chiudersi la sentenza definitiva. Giornata tranquilla per il Finale che riceve la Carcarese, mentre la Loanesi, in trasferta con il Sestri Levante, è priva di Caramello e Cassata. Ultime battute anche in Promozione e ultime speranze per l'Albenga che, se vuol agganciare l'Imperia, deve superare la Bozanetese sperando in un passo falso del team di Bencardino e Rivarolo. In Prima trasferta per il Pietra e Legnò mentre il Ciano, privo di Rossi, gioca a Bordighera. [g. o.]

Con lo Spezia: 1-3 Cede la Salvo e si avvicina la condanna

La condanna sembra ormai inevitabile. La Salvo, sconfitta in casa dallo Spezia (1-3, con parziali visti in chiave ospite) 15-7; 14-16; 15-10; 15-6, durata circa 2 ore) lega a un tenue filo la speranza di salvezza. Che non fosse una serata propizia si è capito dal primo parziale, la Salvo in black-out per gran parte del tempo a 9. Dopo una bella reazione nel secondo set, molto combattuto, la resa biancorossa nel terzo e quarto parziale. In pratica anche se la matematica mette anche a disposizione otto punti, poco o nulla può sperare il sodalizio di Cappelletti che tra l'altro è nelle ultime partite avversari tutt'altro che abbordabili. Non è andata bene neppure al Varazze, sconfitto (3-2) sul parquet del Cus Genova (parziali 15-11; 13-15; 15-13; 14-16; 18-12). partita è stato quanto mai spettacolare ed i saloni possono recriminare per la sfortuna. Nella C2 maschile il Cercare è stato sconfitto. Spezia. [g. o.]

Parte la stagione Oggi alle 15 riapertura di Villanova

VILLANOVA. Prende il via oggi pomeriggio, con la prima riunione primaverile, la nuova stagione dell'ippodromo dei Fiori. Con look completamente rinnovato (che va dal rifacimento delle tribune al rivezzamento all'ampliamento dei punti di accettazione delle scommesse) gli appassionati potranno assistere a una serie di corse davvero interessanti. L'amministratore delegato Pierangelo Perego: «C'è stata per noi la stagione della verità. Siamo sicuri che a settembre, quando tireremo le somme, saremo tutti soddisfatti». Dopo la riunione odierna l'ippodromo riaprirà a Pasquette. Nel mese di agosto invece le riunioni avranno cadenza quasi giornaliera. La corsa di centro della giornata è la sesta, il Premio Hotel Hermitage, con al via sette cavalli di categoria D-E a favore del pronostico per Meforte e Maestà Ferra. Interessante anche la seconda, 2060 cinque cavalli 4 anni: favoriti Onrush e Olmo d'Arc. [g. o.]

Varazzini lanciati Il Gatto Nero va in finale con 2 squadre

Ad eccezione del B1 dove la lotta resta aperta, è tutto deciso nell'interprovinciale con l'acclamazione alle finali di Gatto e Carla (A), Cin Cin (B2), Gatto (B3) e Quadrifoglio (B4). Tutte le altre agli spareggi. Serie A: Dif-G. Nero 5-1; Haiti-Caval. 3-3; Carla-Moneta 4-2; B. Nei-Black 4-2; Ariston-Pontev. 3-3; Cin Cin-Cinzia 5-1. Gatto Nero p. 81; Carla 75; Moneta 68; B. Bull 64; Haiti e Cin Cin 62; Ariston 60; Dif 59; Cinzia 58; Pontev. 57; Cavaluccio 55; Bar De Nei 64. Serie B, girone A: Sport F. Lady 2-4; Moneta-Carla 4-2; Garden IV-Cavall. 3-3; Sport F. Sagittario 3-3; Berli's-Garden 1-3-3. B. Lady II-Haiti 2-4; Circolo P. Conchiglie 0-6; Las Vegas-Garden II 3-3; Pontev.-Ariston 2-4; Garden III-Cin Cin 0-6. C. Enel-Quadrif. 3-3; VII Val-Avis 5-1; B. Bull-Polip. 1-5; Gatto Nero-Dif III 6-0; S. Genesio II-Dif II 4-2. D. Quadrif.-S. Isidoro 6-0; Zinolese-Sport F. 2-4; Polisportiva-Quiliano 5-1; Dif I-Arci S. 5-1; Arci V.-S. Genesio 1-5. [g. o.]

GEFAS S.p.A.

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI E FINANZIARIE

TEL. 0182/543.547 r.a.

LARGO DORIA 10/1 ALBENGA

ALBENGA

2 Km. mare in palazzina recente, appartamento di altissima metratura, doppi servizi, possibilità di alloggi, giardino, garage, risc. aut.

ALBENGA

Entroterra appena da ristrutturare casetta su 2 piani con terrazza, 3 camere, soggiorno, cucina bagno. L. 110 mil. - Rif. 138.

ALBENGA

Appartamenti in costruzione di varie metrature con o senza giardino. Riformati, di prestigio, IVA 4%. Possibilità mutuo agevolato e garage. Prezzi a partire da L. 90 mil.

ALBENGA

100 mt. mare, ordnatissimo, alloggio alla metratura composta ingresso, salone, cucina abili, cam. mat., bagno, rip., balc. L. 250 mil. - Rif. 291.

ALBENGA

500 mt. centro. Attico meraviglioso di oltre 120 mq. con solarium 2 balc., ampio ingr., salone, cucina, 2 camere, bagno, rip., garage. Prezzo interessante - Rif. 279.

ALBENGA

Zona Vadino vista mare. Ampio ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi. Prezzo interessante - Rif. 282.

ALASSIO

2 Km. mare, immersa nel verde, villetta 2 piani, di recente costruzione, 500 mq. di giardino. L. 420 mil. - Rif. 277.

ALBENGA

Centro, ristrutturato, ingresso nel soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno, 2 ripostigli, molto caratteristico e luminoso.

ALBENGA

Zona Pontelungo, da rialzare, ingresso nel soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, balcone, luminoso.

ALBENGA

1 km. mare, appartamento alta metratura con ingresso, camera, soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, 3 balconi. Rimesso completamente nuovo.

ALBENGA

Nel verde caratteristico 1500 mq. terreno con progetto app. per la costruz. di 120 mq. di villa, con mansarda e 150 mq. di interrato. Vista mare. L. 250 mil. - Rif. 288.

ALBENGA

Zona stazione, appartamento di 130 mq. composto da ingresso, 3 camere, sala, cucina, bagno, ripostiglio, 2 ampi balconi, zona grande passaggio. L. 350.

ALBENGA

Entroterra, vendesi rustici varie metrature e terreni edificabili con e senza progetto approvato. informazioni e documentazione c/o uffici.

ALBENGA

12 km. mare, rustico indipendente da fello a terra completamente ristrutturato. Piano terra, primo, secondo, mq. di giardino. Vista Panor. Prezzo interessante.

CERALE

Ampissimo soggiorno angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, risc. aut., completamente (iva 4%). L. 190 mil. - Rif. 272.

AFFITTI

A partire dal periodo pasquale, appartamenti vicini al mare in affitto anche per quindici giorni. Zone Albenga - Alasio - Loano.

ALBENGA

Centralissimo, 100 mq. mare, ampio soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cent. - L. 165 mil.

CITTA' DI ALBENGA

PROVINCIA SAVONA

AVVISO DI GARA

IL SINDACO

rende noto che il Comune di Albenga (Tel. 0182/50331 - Fax 0182/50317) intende licitazione privata per l'appalto dei lavori: Rifacimento dei piani viabili, con ampliamento della carreggiata, della strada comunale congiungente via del Cristo con la strada comunale Leca/Campochiesa, in regione Poggi di Leca. Importo Lavori a base d'asta L. 550.000.000. L'opera viene in con la Risparmio di Genova e Imperia. Termine di esecuzione dei lavori gg. 150. Saranno ammesse imprese singole o riunite a sensi dell'art. 22 e segg. del Decreto Legislativo 408/91. L'aggiudicazione verrà effettuata con il metodo previsto dall'art. 1 - lett. a) della Legge 14/1973. La richiesta di invito alla gara, corredata da copia certificato iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per Categoria VI ed importo inferiore a dell'appalto, dovrà pervenire al Comune di Albenga - Ufficio Segreteria - entro e non oltre le del 4 aprile 1993. La domanda di partecipazione vincola la stazione appaltante. Albenga, il 24 con la SINDACO Mariangelo

PASQUA IN COSTA AZZURRA

Da Venerdì 9 Martedì 13 Aprile - Giornate non OFFERTE SPECIALI - PREZZI INTERESSANTI

Per ogni acquisto di un appartamento:
Un Week-End gratuito Prestigioso Hotel, NEGRESCO NIZZA CENTRO
a Lire per FF

MARC MATOIS INVEST - 8 Avenue Félix Faure
6° piano, 06000 Nice (vicino Piazza Masséna)
Tel: 0033/93809111 - Fax: 0033/93809272

VIVERE INSIEME SERENAMENTE

NELLA NUOVA RESIDENZA PER ANZIANI

- Ospitalità in 122 spaziosi camere singole, doppie suites, con bagno
- Sala soggiorno bar
- Ristorante
- Palestra, piscina, idromassaggio
- Relax socializzazione

Residenza Il Platano

P.za N. Basile (Vill. Borsellino)
Tel. 0131/26.27.67

ALESSANDRIA

Le Grandi Promozioni di Pasqua

BERNASCONI

VIDEOREGISTRATORE
PHILIPS
2 TESTINE
48 CANALI MEMORIZZABILI
E TELECOMANDO
L. 699.000

TV COLOR 21"
SELECO
CON TELECOMANDO
L. 690.000

MINI ASPIRATORE
RICARICABILE
BLACK&DECKER
L. 29.900

CON 1
VIDEOCASSETTE
KARAOKE
IN OMAGGIO

FERRO DA STIRO
A VAPORE
BLACK&DECKER
L. 24.900

IMPIANTO STEREO PHILIPS
SINTETIZZATORE AMPLIFICATORE
LETTORE CD-REGISTRATORE
E TELECOMANDO
L. 890.000

**BERNARDI**

ABBIGLIAMENTO

Giubbini e Camicie Donna da L. 29.900

Giacche Uomo da L. 49.900

Jeans da L. 7.900 - Fuseaux a L. 9.900

Pantaloni Uomo e Gonne Elastiche da L. 19.900

Tute Uomo/Donna a L. 19.900

E TUTTI I NUOVI ARRIVI DI PRIMAVERA VIVERE

**italcarpets s.r.l.**

TESSILE CASA

ULTIMISSIME OFFERTE
DI FINE STAGIONE CON SCONTI

DAL 10% AL 40%

Offerte Promozionali Arredo Bagno

La Pasqua più sorprendente
vi aspetta alla Coop.

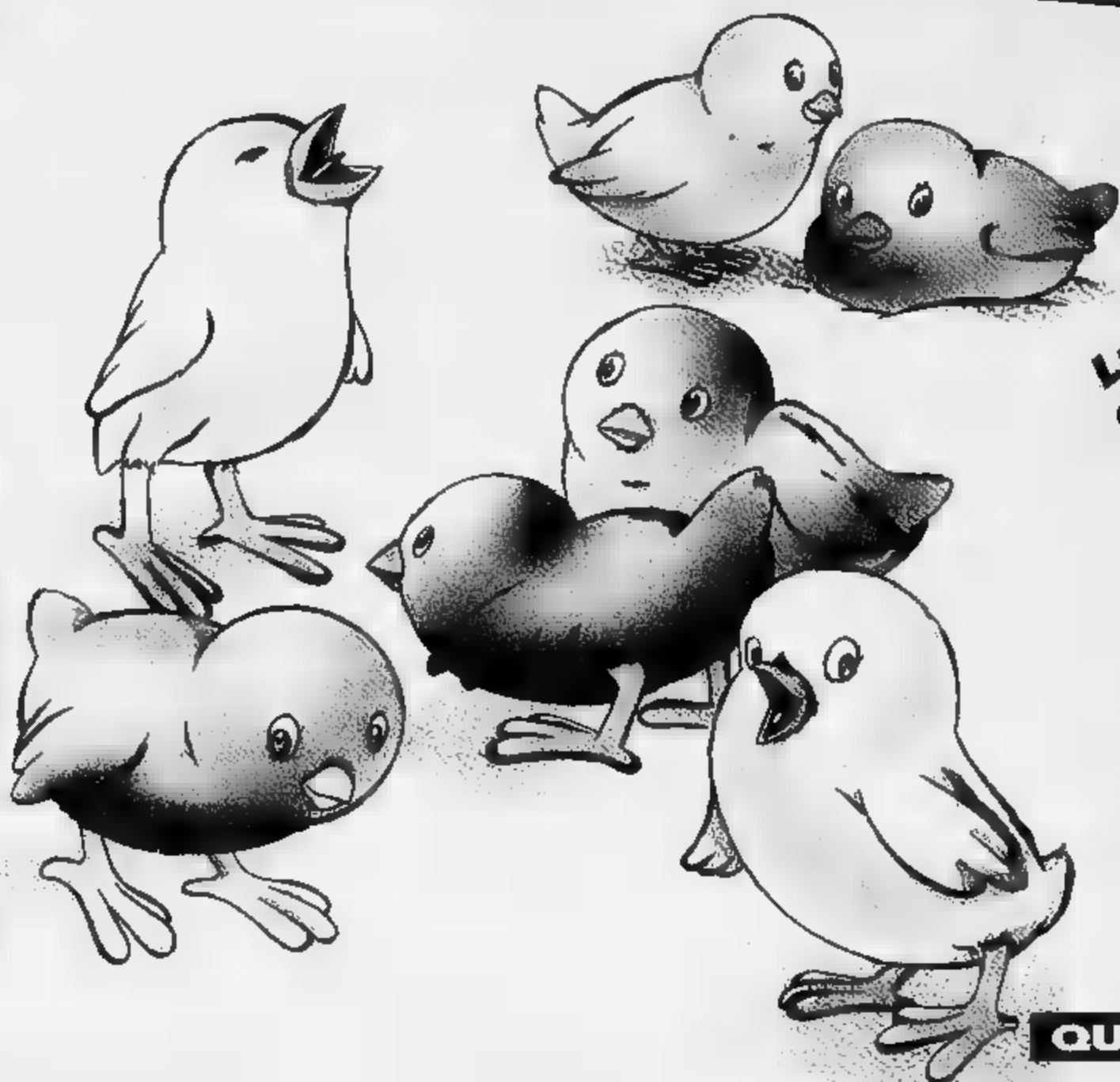
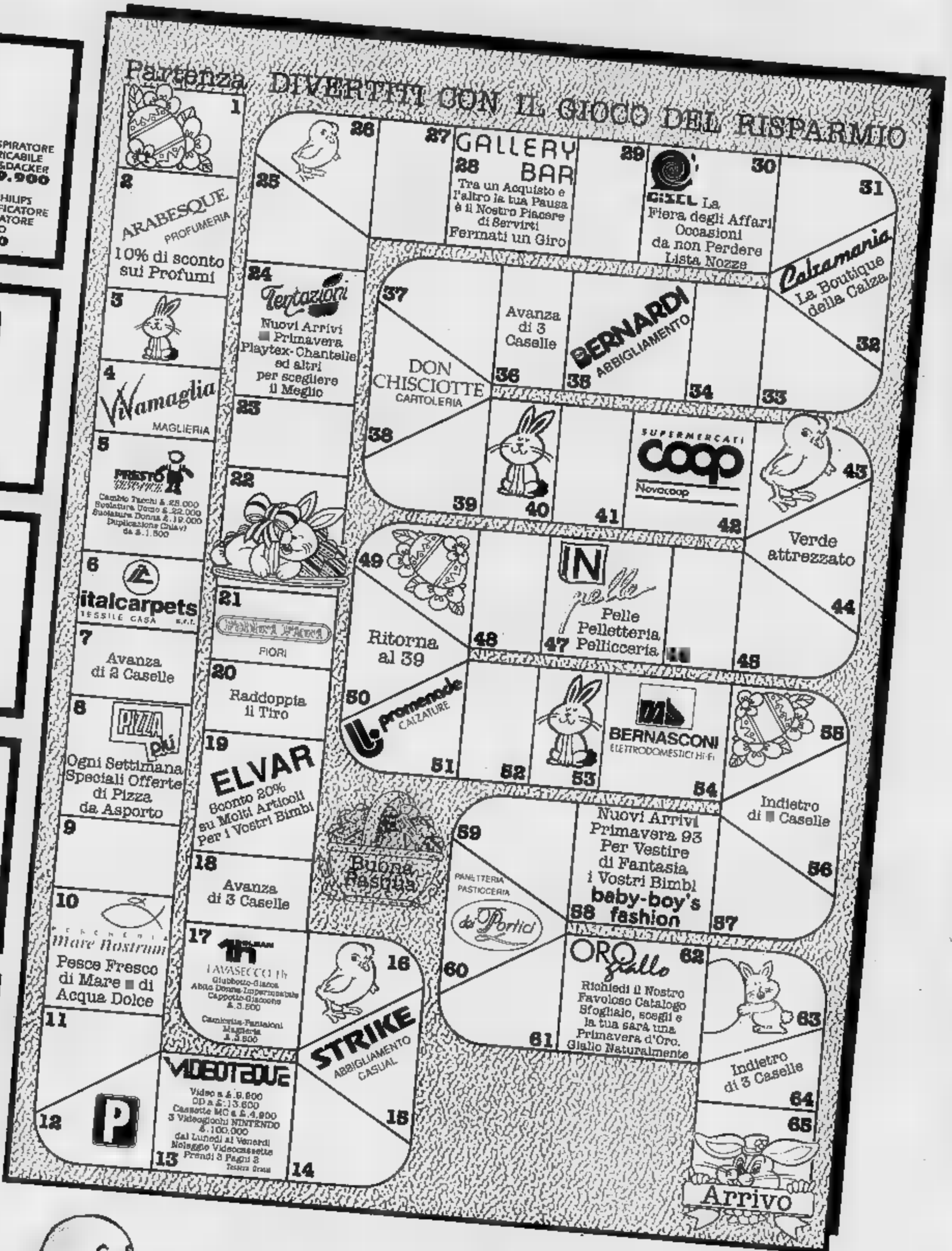
Dall'1 al 10 Aprile

coop

Novacoop

**Promenade**

CALZATURE

10% di sconto
su tutti gli articoliLa qualità e la Cortesia
che desideriVasto assortimento
di prodotti pasqualiGrandi occasioni
di PrimaveraLa convenienza
su ogni prodotto

CENTRO COMMERCIALE



via Fratelli di Dio, OMEGNA

QUALITÀ, CONVENIENZA, ANZI DI PIÙ

Conclusa l'inchiesta sul giro di speculazioni edilizie con intrecci tra amministratori, professionisti ed imprese

Tangenti a Trecate, chiesti 17 rinvii a giudizio

Scoperti all'ex sindaco Borando utili occulti per 800 milioni

NOVARA. Dall'allevamento fantasma di storioni alla partecipazione in una società immobiliare che gestiva il «nero» di un'impresa edile. Dalle mazzette richieste, ed ottenute, per un mezzo centro polivalente per anziani e la costruzione di un supermercato, alle variazioni di piano regolatore per costruire capannoni industriali su terreni agricoli. Come a dire il procuratore capo Roberto Fava a proposito del comune di Trecate: «Quell'amministrazione si era trasformata in sorta di agenzia d'affari dove gli uomini hanno creato commissioni tra impegno pubblico e attività privata». E proprio il procuratore Fava, a conclusione di un'indagine condotta con impegno e professionalità dalla squadra di polizia giudiziaria (carabinieri e guardia di finanza) presso la Procura, ha richiesto il rinvio a giudizio per 17 persone.



L'ex sindaco socialista di Trecate Giuseppe Borando e Pier Antonio Maltagliati

L'elenco si apre con l'ex sindaco socialista Giuseppe Borando. Comprende il consigliere provinciale, il compagno di partito, Pier Antonio Maltagliati, responsabile dell'ufficio tecnico, e altre quindici persone fra imprenditori e professionisti. Tutti in qualche misura hanno fatto affari con l'ex primo cittadino. Sono il geometra Ernesto Farinelli libero profes-

sionista e l'agricoltore Giovanni Lorenzoni entrambi di Trecate. L'architetto Giuseppe Zeno Duca originario di Trecate che vive a Buccinasco (Milano). L'imprenditore edile Lodovico Chiatellino di san Giorgio in Bosco (Padova). Ugo e Pierina Lusardi di Colico (Como). Andrea Cerutti di Milano. Federico Bellot Romanet di Piazzola sul Brenta (Vicenza). Salvatore Rizzi di Cittadella (Vicenza). Guerrino Buzzi di Pero (Milano) i fratelli Saverio, Dino, Giovanni e Vezio Fava contitolari dell'omonima impresa di Castelluccio Ticino e l'architetto Dario Guenzi di Castelluccio Ticino.

Le imputazioni, in concorso fra gruppi di imputati, vanno dalla corruzione alla concussione al falso in atto pubblico. L'inchiesta era partita dopo la sparata in consiglio comunale dell'ex sindaco democristiano Antonini che aveva denunciato l'impossibilità di far politica perché in comune giravano le tangenti. Il magistrato decise di chiarire. Dopo una verifica bancaria nei confronti del sindaco Borando. Il percorso degli assegni lascia sempre una traccia, come quella della lumaca, commentò il procuratore Fava. E gli uomini della Finanza devono aver trovato più di una traccia se riusciti a sequestrare diversi assegni oltre a 36 libretti al portatore. Dimostrerebbero come Borando fosse socio occulto al 40 per cento della immobiliare Soprim (attraverso la finanziaria Cordusio di Milano) il 60 per cento della quale è detenuto dai fratelli Fava. Immobiliare che gestiva la contabilità in nero della società con utili oltre 2,5 miliardi. Val la pena ricordare che i fratelli Fava sono approdati a Trecate alla fine degli Anni Ottanta realizzando una serie di lavori pubblici come l'ampliamento del cimitero, le scuole medie, la palestra, un capannone industriale sul terreno in zona «Cavo Est». Ma sui libretti al portatore in favore di Borando sarebbero stati depositati anche due assegni: 1 milioni del petroliere Dino Armani (interessato alla costruzione di un mega centro per anziani) ed un altro di 12,5 milioni di Chiatellino, l'imprenditore che doveva realizzare l'allevamento di storioni alla cascina Nuova. In realtà è in funzione una cava per l'estrazione di ghiaia.

Renato Ambiel



La cava dove si doveva realizzare l'allevamento degli storioni fantasma alla cascina Nuova di Trecate

Le prove sono nei documenti bancari

Dagli storioni alle mazzette nell'Ovest Ticino attraverso corruzione, concussione, falsi e abusi

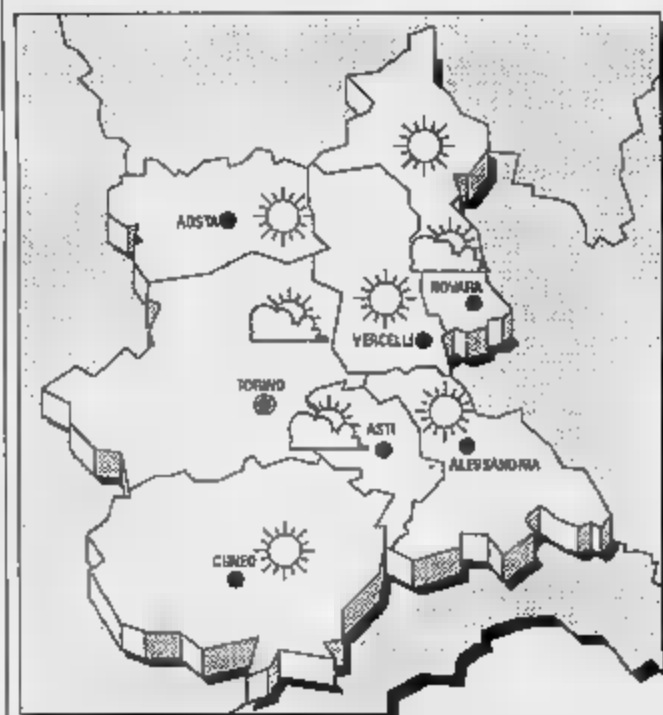
TRECCATE. Gli episodi di corruzione, concussione, falso e abusi accertati dalla magistratura a carico di Borando e dei suoi complici sono diversi. Vediamo di riassumere i principali. **Impresa Fava.** I fratelli Fava entrano in affari con Borando nell'89 quando approdano a Trecate per una serie di lavori pubblici. La squadra di polizia giudiziaria accerta che la «Fava Giuseppe spa» ha una contabilità occultata. Questa è gestita dalle Soprim, un'immobiliare alla quale partecipano i quattro fratelli Fava al 60 per cento e, al 40, la fiduciaria milanese Cordusio. Milano. La stessa farebbe capo a Borando. Soprim avrebbe acquistato edificabili a Castelluccio, Sesto Calende, Arona e Trecate. La magistratura scopre che gestisce occulte per 2,5 miliardi, lo fa prevalentemente attraverso libretti al portatore depositati presso la Cariplo di Castelluccio. L'operatore è Saverio Fava, anche per conto di Borando. Gli affari sono diversi. Fra gli altri anche quello di un

capannone costruito alla periferia di Trecate su un terreno agricolo dopo la necessaria variante di piano regolatore. Qui addirittura l'architetto Guenzi, incaricato dalla Soprim avrebbe un falso nella misurazione del terreno per ottenere una volumetria superiore. **Allevamento.** L'agricoltore di Trecate Giovanni Lorenzoni nell'aprile '90 decide di diversificare la sua attività allevando storioni. Così cede 115 mila metri quadrati della sua proprietà per 1,6 miliardi alla «Ticino srl» che fa capo all'imprenditore Chiatellino attraverso alcuni suoi uomini (Rizzi e Bellot). Ottenute le necessarie autorizzazioni (comunali e regionali) naturalmente a tempo di record, false attestazioni, nei pressi della cascina Nuova inizia un'attività estrattiva di ghiaia che dovrebbe fruttare 12 miliardi. Da qui il coinvolgimento dell'ex sindaco, di Lorenzoni, di Chiatellino, di progettista Zeno Duca, dei cavaatori lombardi e veneti. In questa storia s'inserisce anche il giallo

di una lettera inviata dall'allora assessore Giuseppe Siviero ai vigili per effettuare i controlli alla cava. La lettera non è mai arrivata a destinazione ed è scomparsa. **Magazzini Garavaglia.** I titolari avrebbero costruito dei capannoni lungo la circoscrizione in difformità dal progetto eccedendo di circa 3 metri quadrati rispetto alla volumetria licenziata. L'accusa per Borando e Farinelli (il progettista) di concussione. Avrebbero richiesto cioè una certa somma in denaro per sanare l'abuso. Il tecnico comunale Maltagliati, incaricato del sopralluogo, avrebbe falsamente riferito che la costruzione rispettava ai requisiti della licenza rilasciata.

Queste sono, naturalmente le tesi dell'accusa, supportate però da una cospicua documentazione e dalle ammissioni di alcuni testimoni chiave che, di fronte all'evidenza dei fatti, ovvero i riscontri bancari, non hanno potuto più negare.

(r. a.)



TEMPO PER OGGI.
Condizioni di cielo a poco nuvoloso salvo locali addensamenti in prossimità dei rilievi nelle ore centrali della giornata.

DEBOLI NORD-OCCIDENTALI.
DEL TEMPO. Nuvolosità in ampie zone di sereno.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 14; min: 5; media: 9

IL TEMPO FA
Max: 12; min: 2; media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 14; Asti 12; Alessandria 11; Aosta 13,9; Cuneo 13,9; 11.

NOVARA CALCIO E' AL BIVIO

Partitissima col Mantova



Gli azzurri ricevono oggi (ore 16) il Mantova capolista e si giocano una fetta della stagione. Un successo li rilancerebbe verso la zona promozione.

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

BORGOMANERO: (zona ospedale), vendesi bilocale composto da soggiorno, angolo cottura, sala, box, cantina. Ottime finiture.

VERO: Vendesi villa moderna di recente costruzione di tre camere, soggiorno, pranzo, cucina, tripli servizi, patio, palestra.

VERO: vendesi in palazzina di otto unità, appartamento composto da soggiorno, cucina, tripli servizi, doppio box, cantina, grandi terrazzi coperti. Giardino dominicale mq 1.800. Finiture di lusso.

VERO: via B. Maloni, vendesi appartamento di mq 100, piano, molto luminoso, composto da: tre camere, pranzo, soggiorno, tripli servizi, mansarda, box.

VERO: vendesi terreno a destinazione artigianale, con fronte strada. Borgomanero-Novara, nella prima periferia, mq 4.400.

BORGOMANERO: vendesi intralascia locale mq 90 grande prestigio, affittato, serrafronti interni ed esterni d'epoca, dotato di servizi e riscaldamento autonomo. Possibilità di acquistare altro locale contiguo modernamente ristrutturato di mq 100.

BORGOMANERO: vendesi in centralissima palazzina ristrutturata: App. di una camera, soggiorno, cucina, bagno.

BORGOMANERO: via V. Veneto, vendesi area di mq 1800. Possibilità di edificare mq 1.500 fino a sei piani fuori terra.

BORGOMANERO: vendesi immobile industriale, in via Gozzano, di mq 2000, con annesso libero. Area di mq 1500.

VERO: ottima posizione, con ampio chiosco, tre uffici contigui di mq 100 caduno, attualmente affittati a primario studio professionale. Vendita in blocco o a rate.

S. MAURIZIO D'OPAGLIO: vendesi importante proprietà composta da: App. di mq 100 ultimato; App. di mq 150 al rustico; App. di mq 130 al rustico; Locali ad uso commerciale/artigianale di mq 600; Terreno recintato di mq 1.700.

SAN MAURIZIO: in costruzione complesso residenziale, con: - Ville a schiera di tre camere, soggiorno, doppi servizi, doppio box; - Appartamento di tre camere, cucina, soggiorno.

VERO: via Gozzano, vendesi villa di tre camere, soggiorno, doppi servizi, doppio box, mansarda. Ampio giardino privato.

VERO: vendesi terreno industriale di mq 12.000.

VERO: palazzina, con giardino, anno di costruzione 1970, composta da quattro appartamenti, completamente liberi. Possibilità di considerare proposte di riacquisto.

VERO: vendesi palazzina bifamiliare, composta da due appartamenti di mq 130. Grande mansarda trasformabile. Box e servizi al piano terra. Giardino di mq 1000. Posizione soleggiatissima.

PRATO SERA: vendesi capannone di mq 1000 con ampi uffici ed appartamento per custode. Area di mq 3000 circa. Libero subito.

CAVALLIRIO: nel verde della campagna, in complesso residenziale di tre ville a schiera, vendesi unità, composta da soggiorno, cucina, tre camere, tripli servizi, box, lavaretto, mansarda, giardino privato.

VERO: vendesi villa anni '30, da ristrutturare con 3000 di terreno.

VERO: vendesi bellissima villa di tre camere, soggiorno, pranzo; terreno di mq 3.000, molto panoramico.

GHEMME: vendesi villetta bifamiliare con giardino, composta da appartamento ultimo piano di due camere, soggiorno al primo piano, ed appartamento al piano rialzato. Grande terreno ad uso autorimessa.

UNA BELLA CASA,
SI RICONOSCE
DALLE SUE PORTE!



PORTE D'ARREDAMENTO

testori

COMPENSATI - PANIFORTI - PORTE
PORTE BLINDATE - RIVESTIMENTI

GOZZANO - VIA CADUTI PER LA LIBERTÀ, 17 - TEL. (0322) 94.282 - FAX 94.281

L'Ama Sun ha approvato il suo «piano» e fa alcune richieste al Comune

«Gestiamo noi i parcheggi»

Il presidente dell'azienda municipalizzata dei trasporti urbani, Aldo Damnotti, chiede la riapertura di corso Cavour ai bus cittadini anche per alleggerire l'attuale circolazione

NOSTRO

La commissione amministrativa dell'Ama Sun - azienda municipalizzata dei trasporti urbani - ha approvato all'unanimità il piano di trasporto pubblico. Lo ha inviato il consiglio comunale assieme a una richiesta che era nell'aria, quella della riapertura ai bus di corso Cavour, e a un'altra alla quale i responsabili dell'Ama Sun tengono particolarmente: l'assegnazione della gestione dei parcheggi a pagamento.

L'iter del «piano» dell'Ama Sun - che tante discussioni ha suscitato già al primo apparire - si conclude così con l'arrivo in Comune. Adesso il pallino (o «patata bollente» che dir si voglia) passa ai responsabili della amministrazione civica. Ravi- seranno l'opportunità di modificare il piano municipale del traffico per farlo combaciare con questo dei trasporti? O lasceranno le cose come sono in barba alle richieste dell'Ama Sun?

Nella lettera d'accompagnamento del «piano», il presidente dell'azienda municipalizzata Aldo Damnotti parla della necessità di coordinare piano dei trasporti urbani, piano comunale del traffico e piano dei parcheggi in modo da arrivare a un più generale regolamento della circolazione cittadina. E a questo proposito l'Ama Sun invita il consiglio comunale a «una serena, ampia, approfondita e costruttiva



L'Ama Sun vuole tornare

discussioni. E' un secondo invito visto che - viene spiegato nella lettera - il «piano» è già ufficialmente inviato (luglio del '92) al sindaco e a tutti i membri della giunta comunale.

Nella relazione che accompagna il piano del trasporto pubblico, l'attuale situazione, imposta dal piano comunale del traffico, viene definita «insostenibile». Particolarmente negativa la differenziazione dei percorsi di andata e ritorno, sia sull'anello dei baluardi che nelle zone del Sacro Cuore e di Sant'Agabio. E qui le differenze sono, secondo l'Ama Sun, in contrasto con i più elementari principi di logica funzionale del trasporto pubblico.

Sempre secondo i responsabili dell'Ama Sun il piano del trasporto pubblico sarebbe anche compatibile con quello comunale del traffico. Il patto di ritenere quest'ultimo assolutamente immutabile. Quanto alla necessità di far tornare i bus in corso Cavour, essa è - così spiega Aldo Damnotti - dagli incontri avuti con le varie realtà cittadine in questi ultimi due mesi e dopo l'analisi delle negative conseguenze dei provvedimenti viabilistici presi nell'agosto 1990 e dal 1991 in poi. «Novara dispone già in un tratto storico di altra isola pedonale sufficientemente estesa e di prestigio - dice il presidente dell'azienda dei bus - basterebbe sistemarla e arredarla adeguatamente per ottenere le stesse possibilità di socializzazione che si ipotizzano per corso Cavour».

Aldo Damnotti conclude affermando che l'applicazione del piano del trasporto pubblico contribuirà in maniera determinante a risolvere molti nodi della circolazione veicolare novarese e della mobilità dei cittadini.

Adesso si attendono le curiosità la risposta del Comune che al «piano del traffico» sembra particolarmente affezionato, e «essersi già passato alla costosa - quanto discussa - realizzazione delle opere (marciapiedi, aiole, ecc.) che dovrebbero far superare il punto di ritorno» preesistente.

Sandro

IN BREVE

VIGEVANO

Arrestato con altri per traffico di droga

Primo Cordone, 41 anni, di Vigevano, è stato arrestato dai carabinieri in una vasta operazione antidroga. Con lui sono finite in carcere altre tre persone nelle province di Como, Milano, Pavia e Torino. Nel giro c'era anche un sovrintendente di polizia penitenziaria. Tre ordini di custodia cautelare sono stati poi notificati a persone detenute. I provvedimenti sono stati emessi dalla magistratura di Milano. Sono stati sequestrati un chilo di cocaina e 36 altri trofini.

ARONA

dopavoro Fs congresso della Cisl

Si riunisce martedì dalle 9,30 al dopavoro ferroviario il congresso territoriale della Fit Cisl novarese, il sindacato dei dipendenti del settore trasporti.

LOCARNO

I risultati del lotto svizzero

I numeri vincenti di questa settimana: 12 - 30 - 37 - Numero complementare: 5. Joker: 061.850.

Venerdì affollato convegno con esperti e cittadini

Patti in deroga, a Novara coinvolte 30 mila persone

NOVARA. Sono oltre 30 mila i novaresi, fra proprietari di immobili e inquilini, interessati al problema dei patti in deroga. Venerdì pomeriggio, al convegno organizzato dalla Confedilizia, il salone dell'Est Sesia era affollatissimo. «Di solito ai nostri convegni arrivano venti, trenta - ha detto il presidente dell'Associazione Proprietà Edilizia di Novara, Pietro Brustia - oggi i presenti sono numerosissimi, a conferma che l'argomento è molto sentito».

Sono decine le cause di sfratto già arrivate in pretura. Ieri l'altro l'avvocato Maria Marchese Malaspina e il pretore Antonio Gesumunno hanno illustrato l'applicazione della nuova legge sugli affitti. «Legge che vuole rilanciare la proprietà immobiliare - ha detto l'avvocato Malaspina - e rimettere il mercato agli alloggi vuoti. Col patto in deroga non si applica più l'equo canone, ma si stipula fra le parti un accordo che può essere di 4, 6 o 9 anni».

Nei patti in deroga c'è però un articolo che sta suscitando interpretazioni molto contrastanti anche fra i magistrati, l'ormai famoso «due bis». Dice che, alla scadenza del contratto d'affitto, quando non si trova più l'accordo fra proprietario ed inquilino, dovrebbe scattare la proroga di due anni. Su questo punto sono già giacenti alla Pretura di Novara parecchi ricorsi: quando vale la proroga? «Ci sono due indirizzi - ha detto



Alloggi a Novara. Sono decine le cause di sfratto già arrivate in pretura

il pretore Gesumunno - quello della «proroga secca», per cui alcuni pretori concedono i due anni di proroga automaticamente, quando il contratto sia scaduto e per ragioni non sia stato trovato l'accordo fra le parti. Altri subordinano la proroga all'accertamento delle trattative «serie» intercorse fra le parti; l'inquilino in pratica deve dimostrare di avere fatto un'offerta adeguata al proprietario. Ci sono però due problemi: è difficile accertare davvero se la trattativa sia intervenuta e sul concetto di «offerta non irrisoria» c'è la massima discrezionalità del giudice».

A Novara, ha aggiunto Gesumunno, si segue una linea intermedia, che cerca di tenere conto delle esigenze sia del proprietario sia dell'inquilino, ma i magistrati, la Confedilizia, sono in attesa della decisione del 25 maggio, quando la Corte Costituzionale si dovrà pronunciare sul ricorso contro il «due bis».

E' una antica costituzionale - ha concluso il presidente Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani - che ci riporta addirittura a prima dell'equo canone. Se si vuole tornare a rendere più equilibrata la situazione immobiliare, occorre tornare al libero mercato. (m. g.)

La dc esce allo scoperto e propone modifiche ai progetti che hanno provocato la crisi nella maggioranza

«Non voteremo quelle delibere sui centri commerciali»

Nell'ultimo consiglio comunale si profila un braccio di ferro

NOVARA. «Quelle centri commerciali, così le propone il sindaco senza aver consultato la giunta, non le voteremo mai. O accetta le nostre integrazioni o in consiglio passano». La dc esce allo scoperto. Lo fa in ritardo, rispetto all'ampio dibattito sviluppato, perché avverte la necessità di «giustificare» agli occhi dell'opinione pubblica un comportamento che, la settimana prossima, potrebbe provocare la definitiva rottura della maggioranza. «I psi».

Per il centro di san Martino, sul presupposto che il piano commerciale della città preveda insediamenti complessivi per 30 mila metri quadrati, la dc chiede che la «Nuovacoop» riduca da 28.600 a 14 mila metri quadrati il proprio insediamento. L'area di vendita potrebbe restare tale (metri quadrati) si dovrebbero ridurre a 5 mila metri quadrati magazzini, servizi, uffici ecc. Per l'insediamento di Trecate «quello che ci propone il sindaco è poco più di una dichiara-

I COMMERCIALI

Fra proposte e il presidio

La Confesercenti chiede al Consiglio comunale di rinviare la discussione sui nuovi centri commerciali a Novara, la Confcommercio chiama a raduno gli operatori del settore per un presidio in occasione delle sedute dell'amministrazione in programma domani, martedì e mercoledì. «Non chiediamo al Consiglio un atteggiamento pregiudizialmente favorevole o contrario a tali insediamenti - scrive la Confesercenti - Chiediamo invece una "sospensiva" che consenta di procedere alla revisione del vigente strumento di programmazione urbanistico-commerciale. La Confcommercio rileva che la volontà politica di questa amministrazione non conceda nulla alle legittime e motivate richieste degli operatori commerciali. La chiamata a raccolta dei negozianti di Novara serve per organizzare il presidio dimostrativo che si svolgerà da domani davanti al Comune. (m. p. a.)

d'intenti. Noi chiediamo invece un impegno serio per un accordo di programma comune. Trecate. Poco importa quel sindaco dice che non sono ancora pronti.

Siamo ormai in campagna elettorale e ognuno difende i propri interessi. Nel caso specifico le organizzazioni dei com-

mercianti premono la dc non può restare insensibile. Oltretutto per san Martino ci sono implicazioni urbanistiche e viarie di non poco conto. Si tratta di andare ad una variante di piano regolatore. Comunque sia questi progetti saranno gestiti dalla prossima amministrazione. (m. a.)

Elezioni, un comitato autonomo propone la candidatura Malerba

NOVARA. A poche ore dall'ordinanza della Cassazione su referendum e maggioritario nelle amministrative comunali, a Novara un gruppo di cittadini gioca d'anticipo e, fuori dalle logiche dei partiti, presenta la prima candidatura per l'elezione diretta del sindaco.

E' quella di Antonio Malerba, socialista, attuale primo cittadino. Ad avanzarne la «nomina», sulla quale Malerba si è riservato una risposta, è un «gruppo di persone - espressione di posizioni, esperienze e realtà culturali diverse - che, si legge nel documento programmatico, ieri in un incontro con i giornalisti, ha dato vita con mezzi propri ad un comitato che vuole presentare in modo autonomo la figura di un candidato alla carica di Sindaco della

Città di Novara». L'iniziativa è sottoscritta da persone che operano in diversi settori: medicina all'imprenditoria, dal clero alla libera professione, a sodalizi civici: Cecilia Aquili, Aldo Biolcati, Pietro Borghi, Gian Vittorio Cafagno, don Dino Campiotti, Massimo Cofano, Rita Crivelli, Beppe Ferrari, Domenico Foti, Giovanni Gramigna, Liberina Laria, Silvio Maffei, Franco Malvezzi, Viorika Mazzei, Vittorio Minola, Beppe Mondelli, Nino e Renato Pelù, don Gianpiero Piana, Alfredo Porcelli, Arminio Ranzini, Romeo Robiglio, Vittorio Rosci, Roberto Ruggione e Luigi Uberti. La proposta verrà dibattuta in un incontro pubblico che si terrà il 13 aprile, alle 21, all'Albergo Italia. (r. a.)

Giallo a Cento

E' scomparso il consigliere di una società

NOVARA. Giallo a Cento, in Emilia Romagna, con un riflesso che interessa il Novarese: da domenica scorsa sono scomparsi due fratelli, Stefano e Valerio Melloni, di 36 e 33 anni. Il secondo è consigliere della società finanziaria «Co.F.Eur», che ha sede in corso della Vittoria 2, in pieno centro a Novara. L'atto di costituzione della società è stato redatto nel luglio dell'anno scorso, alla presenza del notaio Vito Cafagno. Presidente della «Co.F.Eur» risulta essere Giampaolo Correggioni, di Lido degli Estensi, vicepresidente Daniele Felisetti, di Ferrara.

I due fratelli Melloni sono stati visti per l'ultima volta domenica: Stefano, sposato, è vicepresidente di una squadra basket. Aveva accompagnato la formazione ad una partita in Veneto, prima di far perdere le tracce.

La spazzatura dei Melloni assumendo di ora in ora i contorni di giallo: i due hanno numerose società finanziarie in Emilia. (m. p. a.)

Taccuino elettorale

Dibattiti per capire i referendum

NOVARA. Dibattito pubblico su «Le nuove regole e i referendum che interessano il Novarese: da domenica scorsa sono scomparsi due fratelli, Stefano e Valerio Melloni, di 36 e 33 anni. Il secondo è consigliere della società finanziaria «Co.F.Eur», che ha sede in corso della Vittoria 2, in pieno centro a Novara. L'atto di costituzione della società è stato redatto nel luglio dell'anno scorso, alla presenza del notaio Vito Cafagno. Presidente della «Co.F.Eur» risulta essere Giampaolo Correggioni, di Lido degli Estensi, vicepresidente Daniele Felisetti, di Ferrara.

«Referendum: come si vota? Cosa si vota?» è il titolo dell'incontro tra i movimenti giovanili novaresi che si tiene domani alle 21 nella saletta della «Riviera Albertina. Organizza la Gioventù Liberale.

A Castelletto Ticino incontro con La Rete in Comune domani alle 21: Guido Formigoni parlerà di ipotesi e proposte dopo il Referendum: le ragioni del no. Oggi ad Arona si discuterà di referendum alle 10,30 al Circolo Arci via Roma. (b. c.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Il pretore appurare la verità»

Voglio rispondere alla lettera del signor G. Albertini apparsa il 16 marzo in questa rubrica. Per il disguido notificato citato da Albertini, ricordo che prefettura invia due mesi prima l'avviso. Come è stato recapitato a me lo ha fatto anche lui. Smentisco l'asserzione che sia in corso una causa civile per la quale devo all'imprezza F.lli Albertini. Probabilmente fa confusione. Mio marito Luigi Vecchio ha in una «cassa civile» contro la ditta per recupero crediti, riguardi ai lavori eseguiti nell'ex sotificio e mai pagati.

Faccio presente che esistono le firme dei condomini nei cui appartamenti sono stati eseguiti i lavori su richiesta della ditta. Preciso che questa causa è in corso dal 1991.

Desidero rivolgere un appello al pretore di Verbania, nel quale ho piena fiducia, affinché appuri tutta la verità. Mi risulta che altri condomini dello stabile si siano già rivolti ad un legale. Annamaria Veronesi, Cannobbio

«Continuerò a far da mangiare ai piccioni»

Leggo su «La Stampa» di giovedì la polemica sui piccioni. Voglio precisare che io le multe, che se in ritardo le ho pagate, almeno io non uso una entrata in cortili e giardini privati per alimentare i piccioni. Dò loro da mangiare, il mattino presto, sul mio balcone, nel mio cortile, solo sul tetto del mio box del condominio, e su quelli altri o privati.

Sono purtroppo oggetto delle maledizioni, delle vendette, e forse anche delle denunce, di alcuni vicini. Ho sempre dato da mangiare ai piccioni e continuerò a farlo, anche se un'ordinanza del sindaco lo vieta. Porto loro mangime sul lungo lago Pallanza, che è luogo pubblico, quando esco dal lavoro ogni giorno alle 12,45.

Ci sono tanto problemi di inquinamento e di igiene pubblica a Verbania e non riesco a capire perché vadano tutti a prendersela i piccioni. Annamaria Nocentini, Verbania

NUMERI UTILI

AUTOAMULANZE

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 48.600
Gallarate: 682.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.698
Gravellona T.: (0323) 848.559 - 866.000
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) - 556.000 - 556.181
Bavenno: (0323) 624.222
Mergozzo: (0323) 80.705
Orta: (0322) 911.900
Grignasco: S.r.l. (0163) 418.617
S. Maurizio d'Ogna: (0322) 967.458
Lesa: (0322) 76.697

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000; Arona: (0322) 51.61;
Borgomanero: (0322) 61.500; Domodossola: (0324) 491.334; Oleggio: 91.157; Omegna: (0323) 868.111; Stresa: (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): (0323) 541.318.

FARMACIE DI TURNO

A sono di turno: Nigri, c. Risorgimento 35, L. 47.787 con ar. contin. 8,45-20,15 (8,45-12,30 e 15,15-20,15 a battenti aperti); dalle 12,30-15,15 servizio a batti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente a diritto addiz. L. 556.000 e Vescovale, p. 4, tel.

con orario notturno (8,45-8,45) del giorno dopo (8,45-12,30 e 15,15-20,15 a battenti aperti mentre 21,30-8,45 il servizio viene effettuato a chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente a diritto addiz. di L. 5.000). Le farmacie di turno degli altri comuni, svolgono reperibilità notturna, su chiamata, dietro present. di ricette mediche urgenti.
Oleggio: Mazzonetti, c. 79, tel. 91.249
Oleggio Castelletto: Romano Bonazzi, via Veneto, tel. 0322/53.130.
Bignazzi, via Magliarini 12, tel. 929.033.
Maggiara: Sartore, via V. Emanuele II, 0322/87.118.
Erre: c. Garibaldi 47, tel. 925.094.
(Intre): Rapp, p. Mattozzi 25/b, tel. 0324/518.181.
Catalucci, via Uccelli 18, tel. 0323/70.178.
Cannobbio: Fida, p. Angelo Custode 16, tel. 0323/70.138.
Villadossola: Montagna, via Zanca 6, tel. 0324/51.187.
Baceno: Marfione, via Roma 7, tel. 0324/52.016.
S. Maurizio Maggione: Zanaria, via Matteotti 45, tel. 0324/95.018.
Caldarera, str. st. 337 della V. pezzo, tel. 0324/242.403.
C. C.: Alagni, via Gravellona, 2 tel. 0323/80.132.
Valstrona: Rossi, via Roma, tel. 0323/87.010
Ghemmar: Cassina, via Novara 48, tel.

STATO CIVILE

NOVARA. Il Mirko Bosio, architetto, di Arona, Pedroni, ostetrica; Cicciari, muratore, e Veria, operaia; Carlo Urani, autista, e Antonella Gatto, impiegata; Salvatore Patucci, operaio, e Maria Tauli, operaia; Mario Caleffa, impiegato, e Vincenza Bonamassa, fisioterapista; Calisto Albanese, impiegato, e Antonella Azzarone, impiegata; Mirko Franzon, operaio, e Sabrina Garau, operaia; Massimo Ferraris, funzionario di banca, e Roberta Romagnolo, studentessa; Antonio Arzivino, geometra, e Valentina Fasani, sarta.
E' mancata all'atto dei suoi cari Enrico Celestia di anni 77.
Nei giorni annunciati la moglie Lina, la figlia Marina con il marito Enrico e le nipoti Laura e Billa e parenti tutti. Il funerale in Novara lunedì 5 aprile alle ore 14 presso la chiesa parrocchiale di Sant'Andrea.
Novara, 3 aprile 1993.

RINGRAZIAMENTI

I familiari profondamente commossi per la dimostrazione di affetto resa in ogni modo si sono uniti al loro grande dolore.
Mario Dorissi nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che in ogni modo si sono uniti al loro grande dolore.
Novara, 3 aprile 1993.

GLI APPUNTAMENTI

MUSICA

Concerto in basilica
Le manifestazioni «Passio» proseguono domani alla basilica di San Gaudenzio a Novara. L'organista Paolo Crivellari presenterà «Le chemin de la Croix». Guido Tonetti leggerà alcuni testi di Paul Claudel, poi sulla «Via Crucis» dei 14 quadri della Via Crucis.

SAGGI

A Tornaco, nella Bassa
E' festa oggi per il Comune di Tornaco, che inaugura il suo gonfalone. La cerimonia ufficiale terrà alle 9,30 in municipio, alla presenza consiglio comunale e del prefetto Alberto Ruffo. Si proseguirà nel pomeriggio la sagra della Madonna dei porri, la degustazione di specialità a villa Marconi.

CULTURA

Storia locale a Blandrate
Si riunisce domani a Blandrate nella sala consiliare l'associazione «La Blandrate», gruppo di appassionati di storia del territorio. Alle 21 l'assem-

blea dei soci e poi la presentazione del primo numero di «I Quaderni della Blandrate».

LIBRO

In bicicletta nei parchi
L'associazione «Amici del Ticino» e il Gruppo Trekking organizzano per oggi la seconda «Bicicletta nei parchi». Meta dell'escursione «Fegiana», la riserva naturale della «Fegiana», a Ponte Vecchio di Magenta. Per i partecipanti il ritrovo è fissato alle 10 in piazza Castello a Gallarate. Prezzi 0.

ASTRONOMIA

Proiezione di «dopo»
Secondo incontro con l'astronomia al quartiere Nord di Novara: domani alle 21, nella sede di via Fara 39, Oreste Lesca e Marcella Longhetti presenteranno una serie di diapositive.

Scambi di minerali
Nel salone del Centro sociale di viale Giulio Cesare a Novara oggi scambio minerali e fossili. Alle 9 alle 18.

Abolite le agevolazioni per studenti e lavoratori che si spostano in treno «Stangata» per 15 mila pendolari

Gli aumenti intorno al quaranta per cento. L'abbonamento Novara-Milano costa 13 mila lire in più
Le Ferrovie: «Viaggiare con noi resta sempre conveniente rispetto alle autolinee, si spende la metà»

NOVARA NOSTRO SERVIZIO

Annunciata per Capodanno, è arrivata per Pasqua la «stangata» ai pendolari che viaggiano in treno. Dall'altro ieri, via gli abbonamenti ridotti per studenti e lavoratori, che pagheranno circa il 40 per cento in più a causa della soppressione della tariffa 22, quella cioè che agevolava proprio queste due categorie di viaggiatori.

Un esempio? L'abbonamento mensile ridotto da Novara a Milano prima costava 40 mila e 700 lire; dal primo aprile è passato a 63 mila e 800.

Non è difficile immaginare la reazione dei tanti pendolari, costretti a metter di più al portafoglio. D'altra parte, la raffica di aumenti non poteva risparmiare Novara, città «pendolarista» per eccellenza, vista la particolare collocazione tra Milano e Torino.

L'ultima indagine del Trasporto Locale delle Fs avvalorava questa tesi: stazione novarese, quotidianamente, registra un movimento di 15 mila pendolari - commenta Roggero, dell'Ufficio Trasporto Locale - Andando nel dettaglio, gli abbonati su Milano sono 2 mila e 500, 700 quelli su Torino e 400 sulla tratta Domodossola-Novara.

Nonostante tutto, i responsabili del compartimento torinese

I rincari degli abbonamenti mensili

	NUOVO PREZZO	VECCHIO PREZZO
NOVARA - MILANO	53.800	40.700
NOVARA - TORINO	65.000	46.500
DOMODOSSOLA - NOVARA	70.700	55.400
DOMODOSSOLA - MILANO	85.000	61.300
ARONA - MILANO	59.400	44.400
VERBANIA - MILANO	76.300	55.400
BORGOMANERO - NOVARA	38.300	34.900
ARONA - NOVARA	45.400	40.200

dalle Fs giudicano ancora vantaggioso viaggiare su rotaie, nei confronti di altri mezzi di trasporto: «Considerando gli ultimi aumenti, se facciamo un paragone con le tariffe applicate dalle autolinee, spostarsi in treno costa la metà - continua Roggero -». Cifre alla mano, siamo in grado di dimostrarlo. Ma c'è comunque, tra i pendolari, chi storce il collo.

La soppressione della tariffa 22, già prevista dal contratto di servizio pubblico sottoscritto da Fs e governo, si rende necessaria, secondo il ministero dei Trasporti, dal momento che risulta

nettamente inferiore alle tariffe di trasporto pubblico extraurbano praticate dalla maggioranza delle regioni. D'altra parte, stando alle ultime rilevazioni, il fenomeno del pendolarismo investe solo una misura ridotta (il 10 per cento del totale) il trasporto ferroviario, mentre privilegia auto privata e autobus.

Sempre secondo le valutazioni delle Ferrovie, la clientela dei pendolari è composta per il 30 per cento da studenti di scuola media superiore o universitari, mentre, per quanto riguarda i lavoratori, solo il 5 per cento del totale ha una qualifica non im-



Pendolari in Novara

pletata. L'invito del ministero, contenuto nella direttiva, punta quindi a evitare l'impatto di un brusco rincaro per i clienti meno abbienti e per consentire, nel frattempo, piena e approfondita negoziazione tra Fs e le regioni.

Marco Piatto

Orari treni

Un'inchiesta sui ritardi

NOVARA. Incroci, precedenza e fermate ai segnali sulle linee ferroviarie. Sono questi i motivi più frequenti dei ritardi sulle linee Varallo-Novara e Biella-Novara. Emerge da un'inchiesta delle Ferrovie.

In particolare, per quanto riguarda la Varallo-Novara, i treni in orario (su 636 circolanti) sono risultati (35%), in ritardo fra 1 e 5 minuti 193 (30%), fra 6 e 15 minuti 187 (29%) e fra 16 e 30 minuti 28 (4%).

Sulla linea Biella-Novara i treni in orario (su 659 viaggiatori) sono 400 (60%), con ritardo tra 1 e 5 minuti 179 (27%), e tre non sono stati segnalati con i passeggeri per un tempo compreso tra i 16 ed i 30 minuti.

L'inchiesta è stata condotta a febbraio dopo le proteste di numerosi pendolari. L'obiettivo delle Ferrovie dello Stato è quello di ottenere sempre migliore indice di puntualità. [r. s.]

La strada necessita di manutenzione, c'è già una risposta

Da Lesa l'appello all'Anas contro i pericoli della statale

LESA. Lesa ha lanciato il suo ultimatum per la statale del Sempione, una specie di sos-prima che arrivi la stagione primaverile. Che risponde l'Anas? Che arriverà tra breve, forse già dalla prossima settimana - che, comunque, per la festività pasquale molti dei problemi saranno risolti. Dovrebbe la volta buona anche per il guard-rail di Solcio, quello del «curvone», poco oltre la chiesa del paese.

Maurizio Tagini, in rappresentanza del comitato consultivo di Solcio, era stato tra i primi a lanciare l'allarme sulla pericolosità di questo tratto. Una serie interminabile di incidenti: auto che sbandavano in curva, che hanno divelto l'ostacolo protettivo aprendo breccia pericolosissime, la paura continua della gente, che proprio in questo punto deve attraversare la statale del Sempione per passare collinare a quella a lago del pittoresco centro riverasco.

Oltre al guard-rail è promessa la pavimentazione in

cubetti di porfido di tutto marciapiede, da anni ridotto a percorso di guerra. Il potrebbe anche bastare. Perché dopo Solcio c'è Lesa e, ben sanno gli automobilisti che periodicamente transitano in questa località, si devono aggiungere i fondi stradali sconnessi: solchi profondi sulla carreggiata causati da pesanti, brusche frenate, dai cambi stessi stagione che producono crepe improvvise.

Dicono gli abitanti di Lesa: «Quando passano i camion ci cascano addosso. Non pensiamo al pericolo di crolli, almeno lo speriamo soprattutto la questi sobbalzi sono autentiche sferzate. Il gruppo di cittadini ha scritto all'amministrazione comunale, ma la risposta parla di competenze altrui. Allora la petizione è stata indirizzata all'Anas. A questo punto si spera che, ultimati i lavori di Solcio, l'Anas possa operare un altro sforzo rifacendo l'intero tratto stradale. [s. bot.]

BELGIRATE

Ieri sulla Statale Anziano ciclista travolto e ucciso da un'automobile

BELGIRATE. Un'altra strage sulla statale del Sempione. E' accaduto ieri, poco dopo le 15, all'altezza di Villa Carlotta. La vittima è un anziano ciclista, la cui identificazione non è possibile fino a ieri sera quando l'uomo aveva con sé alcun documento e neppure indossava un abbigliamento che ne potesse far risalire l'appartenenza a qualche gruppo o società sportiva.

Di età compresa tra i 50 e i 60 anni, solo e stava procedendo verso Arona. Improvvisamente, forse per scarto, è urtato da un'auto ed è caduto sull'asfalto, procurandosi fratture craniche. Quando arrivati i primi soccorsi, il ciclista era già deceduto. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Arona. La salma è stata composta nell'obitorio cimitero Belgirate. [s. b.]

SUNO

Ad Alitalia Pettenasco ha sconfitto Mosso S. Maria

SUNO. Pro loco novaresi alla riscossa nella trasmissione «Ore 20,30 Tutti in piazza» di Alitalia: Pettenasco batte Mosso S. Maria 26 a 19 al termine di uno scontro combattutissimo. Pettenasco ha vinto con pieno merito, Mosso S. Maria, per quanto sconfitta, un più duro del previsto. L'ex perla di Biellese, come l'hanno definita i suoi padroni, è caccia disperata di convenzioni per ristrutturare l'ex Cine-Teatro, che da troppi anni resta chiuso. Con il gioco «Fronto» Stampes hanno vinto Vincenzo (Domodossola, Pieve di Borgosesia e Luigina di Miazina. Altri premi a Franco di Pettenasco e Lucy di Borgomanero. Hanno cantato gli «Haschi» e i «Mercanti», due complessi rock alla caccia di contratti estivi. Dopo i giochi di magia di Gino Moggio, si è esibito pure Nico, il presentatore. [s. bot.]

IN TAVOLA

ARONA

Arrestata una nomade con un bottino di milioni

Sorpresa a rubare in un appartamento di via Montenero, nomade è stata arrestata dai carabinieri. Koka Radulovic, di 25 anni, al momento dell'arresto aveva con sé documenti, Avena, invece, nascosti in una borsa oggetti in oro e denaro per circa 3 milioni. La refurtiva è stata recuperata e restituita ai legittimi proprietari.

DORMELLETO

Incidente lavoro ferito un artigiano

Incidente sul lavoro per l'artigiano Pietro Buson, di Dormelletto, via dei Fiori 4. Si è procurato ferite ad una mano e frattura mentre con una sega circolare era intento a ritagliare una tavola in legno. E' stato prontamente ricoverato all'ospedale di Arona. Guarirà in 20 giorni.

NOVARA

Interrogazione al sindaco sulla nuova sede Crl

Interrogazione al sindaco sulla nuova sede della Croce Rossa. L'hanno presentata i due consiglieri del gruppo Verde Massimo Vellò e Carla Cavagna per avere informazioni circa i tempi di realizzazione della struttura in progetto in viale Piazza d'Armi. Si sollecita una pronta risposta dell'amministrazione ai bisogni di delegazione novarese considerato l'impegno dimostrato dai volontari, dagli obiettori di coscienza e personale dipendente della Croce Rossa, hanno scritto i due consiglieri.

VIGEVANO

Variante urbanistica per realizzare un parco

Alle 3.30 di ieri mattina il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza la variante urbanistica per la realizzazione di un grande parco tematico in un'area agricola ai confini con il comune di Cassolnovo, in direzione di Novara. Dovrebbe essere una specie di Disneyland turistica ed ecologica nel Parco del Ticino. I verdi hanno rifiutato la loro contrarietà.

UN AVVISO CHE E' UNA GARANZIA



ABBIGLIAMENTO

VESTIFRANCHI

GARANTISCE OCCASIONI

BIANDRATE: uscita autostrada TO-MI



baldan

Società leader nel

FRANCHISING

VENDE

centro dimagrimento avviato
minimo investimento iniziale

Per informazioni telef. 02/688.95.41

COMUNE DI VERBANIA

PROVINCIA DEL VERBAIO-CUSIO-OSOLA

particolareggiato di sponde lacuali e fluviali P.R.G.I.

IL SINDACO

Vista la legge regionale 5 dicembre 1977 n° 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Piano Regolatore Generale intercomunale approvato D.G.R. n° 10-30470 del 20/7/1988;

Vista la delibera n° 17 del 21/1/1993, esecutiva, con la quale è stata adottata la Variante n. 5 al P.R.G.I. vigente, contestuale al P.P.E. di tutela ed uso delle sponde lacuali e fluviali;

Vista la deliberazione consiliare n° del 21/1/1993, esecutiva, con la quale è stato adottato il Piano Particolareggiato di tutela ed uso delle sponde lacuali e fluviali;

RENDE

che relativi alla Variante n° 5 al P.R.G.I. e al Piano Particolareggiato descritti nonché copia della delibera consiliare di adozione degli stessi depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale in Via Brigata Valgrande Martire a Intra, per la durata di 30 giorni consecutivi e precisamente dal 1° marzo 1993 al 31 aprile 1993 durante i quali chiunque può prendere visione, dalle ore 12.

Nel termine di 30 giorni e precisamente entro il 25 marzo 1993 potranno essere presentate osservazioni nel pubblico interesse. Le osservazioni dovranno essere redatte in triplice copia (di cui una in carta legale), corredata da estratti planimetrici.

Il 25 marzo 1993.

IL SEGRETARIO GENERALE

dr. Giulio Gasparini

IL SINDACO

dr. Bartolomeo Zani

LA STAMPA

tuttoscienze

ogni mercoledì

settimanale di scienza e tecnologia



La protesta dei lavoratori del Verbano Cusio Ossola sui binari della stazione ferroviaria internazionale di Domo

Centinaia di scioperanti sono sfilati a Domo

Invadono la stazione per difendere il lavoro

DOMODOSSOLA. Centinaia di lavoratori hanno pacificamente invaso la stazione internazionale di Domodossola dopo la manifestazione sindacale di venerdì mattina per l'occupazione.

Molti scioperanti si sono riversati sui binari dello scalo. Non si può parlare di blocco della linea ferroviaria internazionale del Sempione perché anche i ferrovieri si sono astenuti dal lavoro e c'erano treni in partenza e in arrivo. Non ci sono stati incidenti, scontri con le forze dell'ordine che, proprio perché la stazione era comunque ferma a semidisa, si sono limitate a controllare la situazione.

Un'azione quindi puramente simbolica che però ha dato luogo allo stato di tensione dell'intero mondo del lavoro ossolano che potrebbe sfociare presto in altre manifestazioni di piazza che gli esponenti sinda-

cali definiscono ormai difficilmente prevedibili e controllabili.

occupare i binari venerdì sono stati soprattutto i lavoratori della Sisma, degli stabilimenti Enichem, Villa e Pieve, gli edili della «Pescia», tutti esasperati dall'incertezza sul futuro delle loro aziende e dal rischio di perdere in tempi brevi il posto di lavoro.

Fra i lavoratori entrati in stazione, c'era anche qualche sindacalista, come Diego Caretti, segretario della Cisl per il Verbano Cusio Ossola ed Ottorino Girolli della Fiom, fra i primi a lanciare l'allarme sull'ordine pubblico che si rivelando tutt'altro che infondato.

Girolli è rimasto fino all'ultimo sui binari dello scalo accanto ai lavoratori della Sisma. «Sto per andare in pensione non mi sento personalmente toccato dalle voci di chiusura - ha detto un anziano dipendente

dell'industria siderurgica di Villa - sono pronto a tutto per difendere l'occupazione nell'Ossola, il diritto al posto di lavoro dei più giovani».

Un tentativo di occupare la stazione di Domodossola c'era già stato in occasione dello sciopero regionale del marzo scorso. Allora i manifestanti avevano però trovato davanti agli ingressi un fitto sbarramento di forze dell'ordine. C'era qualche spintone ma anche allora era stato evitato. Successivamente i lavoratori dell'Enichem hanno occupato per una mattina intera il municipio di Pieve. E lunedì scorso erano in piazza i dipendenti della Sisma: un lungo corteo aveva paralizzato il traffico nel centro di Villa, i lavoratori avevano poi invaso il municipio, dove erano stati ricevuti dal sindaco Ravandoni che li ha invitati alla calma.

(a. v.)

IN BREVE

MASERA

Un bireattore dismesso al Caduti

E' arrivato all'aviosuperficie di Masera un «G 91 Y» dismesso dall'Aeronautica Nato da un anno. Il bireattore, di fabbricazione italiana, sarà innalzato su un piedistallo e costituirà il monumento agli aviatori caduti.

DOMODOSSOLA

Quartiere al buio per in tilt anche i telefoni

Un corto circuito ha parzialmente oscurato per circa tre ore venerdì sera un intero isolato di via Disegna e del Popolo. Ieri un guasto ad un impianto ha mandato in tilt decine di telefoni in corso Ferraris.

ORNAVASSO

Si riapre alla pesca il lago delle

Riapre oggi il lago delle, un bacino artificiale alla periferia del paese dotato di bar e attrezzature per picnic. La pesca nel laghetto dove si svolgono gare è gestita dai soci della Pesca sportiva Carlo.

GRIVELLONA

Tredici milionario giocato al bar Roma

Un «tredici» giocato al bar Roma di Grivellona ha fruttato oltre trentatré milioni a un fortunato e anonimo vincitore che ha vinto quattro colonne della schedina.

VERBA

Storia e leggende in un libro dell'ex sindaco

Piero Piretti, l'ex sindaco, ha pubblicato un nuovo libro sulla valle di Vedro, dove fatti realmente accaduti si alternano ad antiche leggende, streghe e di dragli.

DOMODOSSOLA

Un camion di aiuti per l'ex Jugoslavia

E' partito ieri mattina dalla casa parrocchiale un stir carico di indumenti, viveri e medicinali destinato alla popolazione della ex Jugoslavia.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Fedecomlegno ha scelto RCS Computers

Fedecomlegno, l'importante Associazione Nazionale che raggruppa e rappresenta le aziende che commercializzano il legno, ha deciso di proporre sotto forma di convenzione ai propri associati l'utilizzo del sistema informatico X/Leppo, progettato e realizzato appositamente per la categoria della RCS Computers di Novara.

La scelta di Fedecomlegno è caduta su un sistema dopo lunghe, profonde e estremamente professionali analisi di ciò che offriva il mercato dell'informatica nazionale nello specifico settore. Il pacchetto X/Leppo della RCS Computers opera su «Sistemi Operativi Aperti» quali Unix e Dos con tutti i vantaggi che ciò comporta per il cliente finale: per aziende medio/grandi che non sono più obbligate quindi all'acquisto di costosissimi elaboratori «proprietari» (ed ancor più costosi da mantenere) e meccanizzazione ad alto livello alla portata anche di quelle piccole strutture che utilizzano del Personal Computers.

Una scelta ottimale e completa quindi, che vede in primo piano la terminale politica di un'Associazione che, notevole e aggregazione, si muove in un dedalo di inconvenienti qual è il mondo dell'informatica per garantire ai propri Associati piccoli e grandi il miglior via da percorrere, raggiungere la miglior evoluzione tecnologica e la ottimizzazione delle loro risorse.



RCS COMPUTERS - Software House dal 1977

Via S. Francesco D'Assisi, 24b - NOVARA

Tel. 0321/62.92.40 (r.a.) - Fax: 0321/62.93.55



A NOVARA, UNICO concessionario del marchio:



Concessionario di sistemi



Distributore Autorizzato



The Santa Cruz Operation



RESELLER

I LEGNANESI

Intra - Teatro Vip - Martedì 6 aprile

Prev. Intra: Cassa Teatro (0323/401.152) - Music Club-Shelter, Novara: Tunes Disci, Sirena: Bolongaro, Omegna: Bar Big Ben's, Borgomanero: Underground, Domodossola: Discalco, Arona: Club del Disco, Video 1.

Robinetteria

LAURIA n. 2 ADDETTI

- 1) Giovane diplomato, gestione clienti e fornitori.
- 2) Specialista per organizzazione reparto montaggio e spedizione.

Inviare curriculum giando Rd. A sulla busta Castella Postale 4 - 28010 Gargallo.

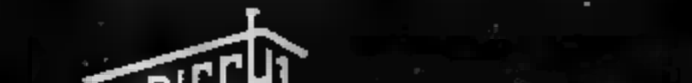
Vicinanze Arona

CERCASI BARMAN

con esperienza.

Tel. ore ufficio pomeridiane 0322/48.161

ARREDAMENTI



NOVA 64-66 28026 OMEGNA No. Tel. 0323-614.49

Augura Buona Pasqua

NUOVO CENTRO CUCINE

SPOSI VISITATECI!!!

Azienda leader nel proprio settore ricerca

UN ADDETTO ALLE VENDITE

di eccezionali capacità, massima garanzia di buona cultura, eccezionali doti di rapporto umano, entusiasmo, costanza, simpatia, voglia di crescita e di realizzazione. Se pensi di rispondere a queste caratteristiche anche se non hai esperienza di vendita potrai trovare nella nostra azienda corsi di formazione ed un'eccezionale trattamento provvisorio commisurato alle tue capacità. Telefonare per un colloquio preliminare allo



GRUPPO Società Immobiliari

LAGO D'ORTA
Arona - A cinque minuti da Omegna, in zona collinare, prestigiosa casa indipendente da ristrutturare di 6 locali - servizi. Annesso nobile appartamento. 440 mq. - appartamento libero subito in casa bilocale, di 4 locali - doppi servizi, terrazzo, piscina, cucina, lussuosa. Posizione dominante. AMENO - Posizione privilegiata, nobile indipendente su tre piani con giardino curatissimo, completamente da ristrutturare.

LAGO MAGGIORE
MAGGIORE VIGNO - Sulle meravigliose colline circostanti il lago, appartamento in centro paese, soleggiato, di tre locali - servizi, lago sotto casa. 1100 mq. - Appartamento, piccolo borgo caratteristico a pochi minuti dal lago, piccolo completamente ristrutturato in villa d'epoca con giardino. Prezzo interessante.

OMEGNA

Lungolago Buozi 3/B

0323 61.313

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n° 53/83 R.G.E.

Promossa da Banca Popolare di Novara con avv. Giuseppe Ravasio contro CROTA Graglia.

Il Giudice dell'Esecuzione ha su ordinanza del

ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di CROTA Graglia.

Comune di Lomello

Quota indivisa di 1/5:

1) Fabbricato rurale costituito da baita e stalla rurale nel N.C.T. alla partita (ex 255), F. mappa-

1000 (ex 255), F. 43 mappali

13 (are 53,40, pascolo, cl. 2, R.D. L. 2670, R.A. L. 534); 160 (are 7,50, prato, cl. 4, R.D. L. 675, R.A. L. 1675); 192 (are 26,50, prato, cl. 4, R.D. L. 2385, R.A. L. 6625); F.65, mappa-

291 (are 1,50, bosco ceduo, cl. 2, R.D. L. 120, R.A. L. 45); F. 75, mappa-

(are 4,40, prato arborato, cl. 2, R.D. L. 1100, 2420).

Inoltre: quota indivisa di 1/10 del terreno

partita 686 (ex 257), F. 43, mappa-

157 (are 16,50, cl. 1, R.D. 2670, R.A. 1505).

Il stato fissato per l'incanto l'udienza del 7.4.1993 ore 11,30 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita dei seguenti beni:

1) Prezzo base 1° lotto L. 3.000.000; 2° lotto L.

2) Offerta in aumento inferiore a L. 1.500.000; b) L. 500.000

3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 a del 15% del suddetto prezzo base;

4) modalità di versamento

e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le

6.4. mediante assegno circolare in-

alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente N. 3;

5) Salvo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 20 marzo 1993.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Lucia Falva

Nell'Alto Novarese il «tesserino» aumenta del 66 per cento, pagano anche i bambini

Raccolta funghi, arriva la stangata

Le 10 Comunità chiedono modifiche alla Regione

DOMODOSSOLA. Caro funghi nell'Alto Novarese, il costo del tesserino, valido per la raccolta nelle dieci Comunità montane del Verbano-Cusio-Ossola, salirà nella prossima stagione dalle attuali 12 mila lire a ventimila. A questa cifra si dovranno aggiungere 15 mila lire di bollo. Una famiglia di due coniugi e un ragazzino che decide anche una sola volta di andare per funghi dovrà quindi sborsare più di centomila lire.

L'aumento è stato annunciato venerdì in una conferenza stampa dagli amministratori delle Comunità che hanno comunque presentato alla Regione una serie di proposte per eliminare alcune distorsioni e mitigare la botta per i raccoglitori, soprattutto quelli che risiedono nelle valli interressate, e per le famiglie.

Il rincaro è sicuramente vistoso, siamo nell'ordine del sessantesimi per cento. «Ma dobbia-

mo tenere presente che il costo del tesserino era fermo dal 1987 - ha sostenuto Luciano Rolandini, presidente della Comunità montana Valle Ossola, la più grande Piemonte - e che nel frattempo lo Stato in pochi mesi ha triplicato il costo del bollo, da cinque a quindici mila lire. Abbiamo scartato le soluzioni estremistiche, come quella di esentare i residenti e far pagare cifre folli a chi arriva da fuori, o ci siamo tenuti su una cifra largamente inferiore, quasi la metà, al massimo fissato dalla Regione. E proprio perché ci rendiamo conto che il tesserino per la raccolta funghi deve diventare una tassa insostenibile, abbiamo proposto ufficialmente alla Regione, come consulta delle Comunità montane dell'Alto Novarese, di prevedere il tesserino validità quinquennale, rinnovabile con il versamento. In questo modo il bollo



Luciano Rolandini, presidente della Comunità montana Valle Ossola. «Come consulta abbiamo anche proposto validità quinquennale per ridurre i costi del bollo».

si pagherebbe una volta ogni cinque anni.

Le Comunità del Vco hanno inoltre chiesto che il tesserino sia più individuale, possa essere valido, almeno per i residenti, per l'intero nucleo familiare.

Altre richieste sono quelle di fasce differenziate fra residenti

e «forestieri» (di difficile applicazione) e che venga previsto un limite di età, al di sotto del quale non sussiste obbligo di rilascio del tesserino. Attualmente anche i bambini, perfino quelli di sei anni, che seguono i genitori nei boschi devono pagare.

Queste proposte sono state ufficializzate proprio mentre la commissione regionale sta licenziando un nuovo testo della legge regionale che regola la raccolta di funghi e frutti del sottobosco in Piemonte. La vera incognita è rappresentata dalla legge quadro nazionale che si annuncia molto restrittiva: è stato proposto addirittura un esame per i raccoglitori.

Lo scorso anno il tesserino per i funghi ha fruttato alle dieci Comunità montane oltre 320 milioni, i raccoglitori che hanno versato la quota sono stati quindi più di 25 mila.

Adriano Velli

SVENDITA TOTALE

IMPORTATORE DIRETTO
TAPPETI PERSIANI
CHIUSURA DEFINITIVA
APERTO DOMENICA

VIA GRAMSCI, 7 ARONA

Sconti fino al 60%



EFF. CON. LESSE 90

Per il nuovo ente del Vco tutte le associazioni d'accordo

Moroni super candidato alla Camera di Commercio

BAVENO. Sarà Giuseppe Moroni, presidente della Unione Industriale del Vco, il primo a presiedere la nuova Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola. La sua candidatura è inoltrata al Prefetto di Novara e presentata ufficialmente dalle associazioni proponenti, cioè le organizzazioni imprenditoriali del Vco.

Sono undici le confederazioni in rappresentanza di industriali, artigiani, commercianti, alberghieri ed agricoltori che hanno inteso affrontare unitariamente il problema del costituendo ente camerale e trasferire all'esterno il messaggio di forte valenza politica di un fronte imprenditoriale unito.

Il significato di tale decisione è sottolineato da Mario Galli, presidente dell'Unione Artigiani: «Abbiamo voluto partire con il piede giusto ed evitare traumi simili a quelli della travagliata vicenda che ha contraddistinto la recente nomina alla Camera di Commercio di Novara. La decisione è unanime e unitaria sul nome di Moroni è il primo positivo risultato verificato della collaborazione tra le associazioni imprenditoriali del Vco. Ma il nostro impegno è nella unità di intenti con cui i loro rappresentanti si trovano a lavorare a fianco dei politici nel comitato costituente della provincia e nelle sue commissioni, per co-



Giuseppe Moroni, presidente degli industriali, e Mario Galli dell'Unione Artigiani

struire nel modo più efficace la nuova realtà amministrativa. Lo conferma Dario Cattaneo, presidente dell'Associazione Alberghieri: «La presenza esponenti delle organizzazioni produttive di ogni categoria - dice - è garanzia di un lavoro concreto e produttivo per fare decollare la provincia». In sintonia anche le dichiarazioni dei responsabili delle altre unioni imprenditoriali. Secondo Davide Porta, direttore dell'Associazione Commercianti, «il gesto della candidatura unitaria è comune a livello di altre entità provinciali e la sua portata è accentuata dal fatto che prodursi è congiuntura in cui occorrono sforzi e volontà concordi per superare gli ostacoli».

«Vogliamo procedere uniti e realizzare solidarietà economica in direzione di una effettiva collaborazione tra pubblico e privato», aggiunge Nedo Cervar segretario dell'Associazione Artigiani dell'Ossola. Il designato Giuseppe Moroni sottolinea a sua volta l'importanza di questa competenza e auspica una opportuna turnazione nell'incarico, per evitare presidenze troppo lunghe. Le undici associazioni del Vco rappresentano 300 aziende industriali, 5000 agricole, 800 imprese commerciali, 241 alberghi, numerose aziende e cooperative agricole, circa 25.000 lavoratori occupati.

Sergio Ronchi

IN BREVE

CANNOBIO

Iscrizione all'albo delle associazioni il 10

Scade al 10 aprile per le associazioni cittadine il termine di presentazione della domanda di iscrizione all'albo istituito recentemente dall'amministrazione comunale. L'iniziativa propone una migliore gestione dell'attività e delle manifestazioni promosse nell'interesse collettivo dai volontari aderenti ai gruppi cittadini.

SERVIZIO DI AUTOBUS

La frazione

La frazione di Spoccia, finora priva di collegamento con Cannobio e con le altre località della Cannobina, sarà dotata di un servizio pubblico. L'amministrazione comunale e l'Aspa stanno programmando una corsa di autobus trisettimanale.

FIORI DALLA PRO LOCO

alle turiste negli hotel

Omaggio floreale a tutte le turiste ospiti degli alberghi della città il giorno di Pasqua: è un'iniziativa della Pro Loco.

Seminario a Orta

Nuove tecniche di chirurgia indolore

ORTA. Il centro congressi dell'hotel San Rocco ha organizzato un seminario medico dedicato all'aggiornamento in coloproctologia, specializzazione chirurgica d'avanguardia nell'esplorazione dei vasi emorroidali con interventi d'ambulatorio senza anestesia e pratica indolore: «È una tecnica già in atto anche all'ospedale di Arona - dice il dottor Mohammad Ali Yassine, del comitato promotore - dove dimettiamo in giornata i pazienti che sono stati sottoposti all'intervento». Al convegno, presieduto da Giacinto Nanni, primario a Verucelli, hanno partecipato illustri cattedratici fra cui Francesco Morino (Torino), Renzo Dionigi (Pavia), Cosimo Di Silverio (Sanremo), Francesco Crucitti (Policlinico Gemelli di Roma) che ha curato anche Giovanni Paolo. Fra i relatori alcuni specialisti stranieri. Alla manifestazione, patrocinata dalla facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino, hanno partecipato circa 50 medici.

Fondò lo Juve Club

E sulla bara ha voluto il bianconero

ARMENO. Lo hanno accompagnato all'estrema dimora avvolto nella bandiera bianconera. Sono state queste le ultime volontà di Vittorio Anichini, 56 anni di Armeno, conosciuto per un superstizioso della Juventus. Prima di morire aveva espresso il desiderio di con sé la bandiera della squadra. I parenti e gli amici lo hanno accontentato. Bandiera e urna juventina. Anichini era molto conosciuto in tutto il Cusio essendo stato, dieci anni fa, uno dei fondatori dello Juventus Club di Armeno (l'attuale Juve Club Mottarone) e sino a quando la malattia glielo aveva concesso, aveva sempre seguito direttamente le sorti sportive della squadra bianconera. Malgrado questa passione sportiva gli costasse epiche e simpatiche battaglie familiari: il resto dei parenti sono infatti tutti tifosi del Torino. La scomparsa ha provocato un grande cordoglio ed un funerale, che si è svolto nel pomeriggio ad Armeno, c'erano oltre 500 persone.

[v. a.]

Domani sentenza per il sindaco di Premia

La cava di Premia valeva 15 miliardi

VI. Intenzione di Angelo Guenza, ex sindaco di Premia, ed attuale presidente della comunità delle valli Formazza e Antigorio, era quella di cedere a trattativa privata alla Tosco marmitta, un'impresa di escavazioni e sfruttamento di cave con sede a Poggibonsi (in Toscana), un'area di 8000 metri quadrati al prezzo di 600 milioni. Una valutazione irrisoria e sospetta, stando al rappresentante dell'accusa dott. Francesco Patrone. Il Comune voleva cedere quel terreno, che includeva una parete di serizzo per almeno 5 milioni di metri cubi, al prezzo di 10 lire il metro quadrato. In realtà il valore stimato è tra i 10 ed i 15 miliardi. L'operazione non era poi andata in porto perché i fratelli Pino e Felice Baggio, proprietari di una piccola cava, presentavano un esposto alla magistratura denunciando le pressioni cui erano stati sottoposti affinché cedessero la loro fonte d'estrazione alle società toscane.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'iscrizione è impegnata a rispettare tale legge.

2 Attività commerciali

CEDERE avviato negozi: ab. 19 e 14. Tel. 0322/813724 dopo ore 20.

3 Lavoro offerte

CERCASI ragionieri con esperienza pluriennale. Zona lavoro Verbano Cusio Ossola. Inviare curriculum Fermo 213.7584 - 26026 Gravellona Toce. Inviare società a livello nazionale ricerca per uffici Omega o Borgomanero giovani anche prima esperienza di lavoro, automobili, garanzia assicurativa, rimborso spese. Telefonare per appuntamento 0323/942.110.



CRISTINA

IDEE PER LA TUA CASA

MARMI GRANITI	ARREDO BAGNO	CAMINETTI
PIASTRELLE	VASCHE IDRO MASSAGGIO	FOCOLARI
COTTO PREGIATO	PARQUET	STUFE



LA QUALITA' AL GIUSTO PREZZO

per informazioni e consulenze

Ditta Cristina
Via Parrocchia, 4
Ghevia di Meina
Tel. e Fax
0322/218408-218037

CANTINA SOCIALE



VIGNALE MONF.TO

LA TUA CANTINA DI FIDUCIA

Via ... - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) ...

«ARMONIE» GRIGNOLINO DOC
«COSTA VEIA» BARBERA DOC
«BOLERO» BARBERA DOC IN BARRIQUE
«CHARMANT» CHARDONNAY BIANCO
«BRICCO SOLE» CORTESE BIANCO
«SAN BENIGNO» NOVELLO '92
SPUMANTI: CORTESE BRUT - BRACHETTO DOLCE

Vendita al minuto. Consegna a domicilio in bottiglie bottiglioni damigiane e canestri

ORARIO: giorni feriali 8-12, 14-18;
domenica 9-12 CHIUSO IL LUNEDI'

LA QUALITA' SICURA AL GIUSTO PREZZO



mirage

DISCOTECA DANCING

ARONA V.le STAZIONE Tel. 0322/211114

sera con **I ROSSI**

7 lieto con **CLAUDIO e LORENZO**

RUOTA DELLA FORTUNA (Vinci premi)

TUTTE LE DOMENICHE SERA e I GIORNI DI PASQUA E PASQUINO ALLE DONNE

TUTTI I VENERDI' E LE DOMENICHE DALLE ORE 09 ALLE 23 IN DISCOTECA KARAOKE

SOCIETA' ALBERGHIERA

code in gestione con possibilità di acquisto:

- BIELLA CENTRALISSIMO**
ristorante pizzeria completamente ristrutturato.
- BIELLA SUD**
strada grande transito
rante pizzeria ammodernato in ottimo stato.

Alloggi per gestione e personale.

Tel. 015 245.59.07 oppure 434.32.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'iscrizione è impegnata a rispettare tale legge.

2 Attività commerciali

CEDERE avviato negozi: ab. 19 e 14. Tel. 0322/813724 dopo ore 20.

3 Lavoro offerte

CERCASI ragionieri con esperienza pluriennale. Zona lavoro Verbano Cusio Ossola. Inviare curriculum Fermo 213.7584 - 26026 Gravellona Toce. Inviare società a livello nazionale ricerca per uffici Omega o Borgomanero giovani anche prima esperienza di lavoro, automobili, garanzia assicurativa, rimborso spese. Telefonare per appuntamento 0323/942.110.

APRI, CHIUDI E... PARTI CON CAME.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO CAME CANCELLI AUTOMATICI SEGNALATO NELLE ... RIVOLGITI AGLI INSTALLATORI DI ZONA:

IL PORTINARO 0322/843880 • DOMODOSSOLA TEMAC DI PANZIERA & ZANA 0324/240315 • ERRE EMME DI ROMA EZIO 0321/625321

• OMEGA ELETTRICA CIESE 0323/866200



Informazioni e/o CONCESSIONARIO: ... TEL. 0321/863719

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA CON ASSORTIMENTO TAGLIE FORTI




IMPERMEABILI OLIVA CONFEZIONI

ORNAVASSO 800 m USCITA SUPERSTRADA
0323/837.227
MERCOLEDI' POMERIGGIO

IMPERMEABILI SPOLVERINI PARKA GOMMATI

I successi dell'allevamento sui pascoli fra il Lago Maggiore e il Cusio

Mottarone, regno delle greggi

Le carni delle pecore di razza biellese sono apprezzate anche grazie alle proposte dell'agriturismo. Il latte munto in zona è trasportato in Campania diventa mozzarella

OMEGNA. Dalle pendici del Mottarone alle falde del Vesuvio: è questo il percorso che il latte prodotto nel Cusio e nel Vergante compie tutti i giorni per arrivare in Campania, dove viene poi lavorato per essere trasformato in squisite mozzarelle napoletane. Strano destino, quello del latte del Mottarone, costretto a una emigrazione al contrario a causa, sembra incredibile, della sua qualità e genuinità.

Sino a qualche anno fa infatti il prodotto cusiano era la base per molti formaggi tipici novaresi, cominciando dal gorgonzola. «Qualche fa alcuni industriali addussero difficoltà nell'acquisto del nostro latte - afferma Eugenio Borroni, tecnico della Coldiretti - sostenendo che dava al formaggio un colore giallo-paglierino che non risultava gradito al consumatore. Questo era dovuto in realtà alla genuinità del latte del Mottarone, ricco di proteine e relativamente povero di grassi. Un po' per questo motivo ed anche per i costi siamo stati costretti ad emigrare al Sud. Nella zona del Cusio, Mottarone e Vergante l'allevamento bovino e caprino ha conosciuto nell'ultimo decennio un autentico boom. Nel territorio tra il lago d'Orta ed il Maggiore operano a tutt'oggi circa duecento aziende oltre mille e cinquecento bovini e quasi quattromila ovini e caprini. Tutti nutriti in modo naturale, come



Scene quella in foto si vedono ancora sulle pendici del Mottarone

una volta, sugli immensi pascoli del Mottarone. Scene di vita agreste che sembrano tolte dal dipinto del Fattori ancora visibili nel periodo primavera-estate negli alpeggi del Mergozzolo. In dieci anni, fenomeno unico in tutto Piemonte, la popolazione bovina del territorio dei due laghi è prati-

camente raddoppiata. A cosa si deve questo fenomeno?

Risponde Henry Rodeghiero, tecnico della Comunità Cusio Mottarone: «Indubbiamente l'incrocio tra la razza bruna alpina e la Brown ha portato ad un netto miglioramento del bestiame che è diventato più produttivo. produzione di latte

e miglioramento qualitativo significa maggior reddito per l'allevatore che è pertanto incentivato a restare in montagna. Un ruolo importante nello sviluppo del settore lo ricopre la Cooperativa del Mottarone che è formata da una sessantina di aziende che da sola rappresenta un terzo del patrimonio bovino dell'intera zona. La sola cooperativa produce qualcosa settemila quintali l'anno di latte, (il famoso latte che poi diventerà mozzarella...) con un fatturato annuo di novecento milioni. «Il nostro obiettivo - afferma Fabrizio Erba, segretario della Cooperativa - è adesso quello di incentivare la presenza degli allevatori ovini stimolando la vendita delle nostre pecore, le biellesi, la cui è eccellente qualità. In futuro vorremmo invece lavorare direttamente noi il nostro latte, arrivando alla produzione di un formaggio tipico Mottarone». particolare rilievo la presenza degli allevamenti ovicaprini: dopo l'epidemia di brucellosi che tre anni fa rischiò di mettere in ginocchio i pastori cusiani, il settore sta riprendendo vigore. Considerato, a torto, allevamento alternativo a quello bovino, oggi vive invece un periodo di particolare rilancio. Le carni delle pecore di razza biellese sono molto apprezzate ed anche la presenza di aziende agrituristiche ha contribuito a farle conoscere. (v. a.)



NOVARA. Con l'uovo di cioccolata è il simbolo della tradizione pesquale: batuffolo giallo, pulcino. Anche i novaresi acquistano nelle fattorie gli animali appena nati. poi? Una bestiola richiede tanta cura. «Come un bambino appena nato - dice Ugo Scalino, della cascina Palazzi - ha bisogno di essere scaldato e nutrito in modo adeguato. Altrimenti il pulcino è destinato a morire entro breve tempo».

Ma gli operatori del settore sconsigliano l'improvvisazione

Leggi e segreti per allevare piccoli animali da cortile

Allevare animali da cortile significa seguire norme ben precise per la crescita. Un campo in cui il «far-da-sé» è vivamente sconsigliato. Soprattutto per evitare inutili sofferenze alle bestiole.

Che l'allevamento di piccoli animali si stia super-specializzando lo dimostra anche la continua ricerca nel campo dei mangimi. settore avicolo la scienza alimentare ha fatto passi da gigante, affrontando il problema della nutrizione corretta di animali destinati all'ingrasso.

Qui tradizione e innovazione si danno una mano. vita «crispante», sull'aria, rimane il metodo più corretto per allevare, la saggezza rurale si è alleata alla alimentare. ha studiato le fasi di crescita degli animali, individuando gli alimenti più adeguati per ogni stadio di sviluppo.

Per i conigli oggi si consiglia tre tipi di nutrizione: «La fattrice - precisa Elisa Marangon, dell'azienda «Bren» di Galliate - viene alimentata con

un prodotto che aumenta la quantità di latte. Dopo i primi 10 giorni di vita il piccolo è nutrito con un prodotto leggero, mentre l'ultima fase è quella mangime da finissaggio, che chiude il ciclo di alimentazione e aumenta la carnosa dell'animale».

Quella coniglio è la carne bianca «scenerentola» per eccellenza. Lo conferma il minimo utilizzo e la scarsa informazione pubblicitaria. alimento che viene considerato invece oggi «fondamentale» - dice Marangon - per la dieta del bambino appena svezzato, dato il basso contenuto di grassi e conseguenza l'alta digeribilità.

Così anche gli animali da cortile passano dalla nutrizione mangimi, nei primi giorni di vita, all'allevamento con granturco e cereali mescolati alle vitamine. Importante è sapere dosare gli integratori, secondo delle caratteristiche di crescita degli animali.

La selezione delle razze avviene in base alla resa delle carni. Molto diffusa nel Novarese è

la razza dei conigli ibridi albini, utilizzata in base al buon rapporto tra consumo di mangime e massa corporea.

Sulla qualità delle carni ci sono gli occhi vigili della legge italiana e delle norme Cee, hanno stabilito precise regole di vaccinazione e profilassi che evitano le malattie. Così le ni giungono sulla tavola dei consumatori con una garanzia ufficiale.

«Sono leggi rigorose - dice Elisa Marangon - che devono essere osservate per poter accedere alla grande distribuzione e mantenere il giro d'affari adeguato. Il bollino apposto sulle carni macellate certifica la qualità del prodotto e obbliga l'allevatore a adeguarsi a precisi standard qualitativi».

Ai piccoli animali da cortile, e soprattutto i conigli, è dedicata la fiera che si tiene per la prima volta oggi a Cameri, nell'area del mercato. Vi saranno esposte numerose varietà di piccoli animali, e tutti gli attrezzi e gli per l'allevamento. (G. M.)



FRANCOLI CENTER

Degustazione e vendita di minigamma dei prodotti Francoli: distillati,

APERTO DOMENICHE E FESTIVI

liquori, spumanti, vini, sciroppi di frutta. Vasto assortimento confezioni regalo.

CHIUSO IL MARTEDÌ - GHEMME (NO) - TEL. (0163) 841320



BOZZOLA S.r.l. INDUSTRIA CARNI
28027 ORNAVASSO - T. 0323/837.178
VIA LAVARINI



Non è un supermercato non è un negozio tradizionale

è GUFFANTI

400 mq di professionalità, cortesia, comodo parcheggio - uno strabiliante assortimento di formaggi, salumi e specialità alimentari da tutto il mondo più pane, frutta, verdura, enoteca, surgelati e pasticceria.

INGROSSO - DETTAGLIO
SOMMINISTRAZIONE CON BUONI PASTO

ARONA via Milano 140 - Tel. 0322/242.038

GIOVANNI BIELLI & C. Snc



INGROSSO E DETTAGLIO
Acque Minerali Bibite Birre Vini

Da oltre 50 anni un servizio completo per la clientela

BIRRE NAZIONALI ■ ESTERE
BIBITE E ACQUE MINERALI
SUCCHI DI FRUTTA
VINI DELLE MIGLIORI MARCHE
CAMPARI
IMPIANTI ALLA SPINA ■ BIRRE
BIBITE - VINI

CONCESSIONARIO DI:

BIRRA FOSTER'S
BIRRA BULLDOG
BIRRA CHESTER
BIRRA TUBORG
BIRRA CARLSBERG
SUCCHI ■ FRUTTA PAGO

GIOVANNI BIELLI & C. Snc
Via Vitt. Veneto 111 28040 Oleggio Castello Tel. ■ Fax 0322/53400



IL SURGELATO

pesce - carne - pasta - piatti pronti dolci...

DALL'ANTIPASTO AL DESSERT

VERBANIA



C.so Europa, 62/L
Tel. 0323/557.491 (NO)

Le discoteche fra novità e ambiziosi progetti

L'obiettivo del Mirage «A noi il secondo posto»

NOVARA. Adesso l'obiettivo è rimanere nelle primissime posizioni e non disperdere tutta la nuova «audience» acquistata con il referendum: la pensano così i Mirage di Arona, il neogio di Romagnano Sesia, al Trocadero di Domodossola, al Sandokan di Gravello Toca e in tutte le discoteche coinvolte nella Top Dance.

«Ormai è dura raggiungere il Crazy Boy. La sorpresa del sorpasso fa certo piacere», mette Giorgio Vedovato del Mirage. Ma non vogliamo cedere posizioni ai locali che incalzano. Quindi chiediamo ai nostri amici un ultimo sforzo. Escogiteremo qualche cosa di nuovo. Mollare adesso sarebbe stupido. Intanto ringraziamo ancora una volta tutti quanti stanno dando una mano. Oggi al Mirage gli scatenati boys della domenica pomeriggio rimuginano un po' sul brillantissimo recupero del locale di Centallo, ma lo staff della famiglia Vedovato, i dj Graziano, Raffy, Chicco, Mary e Cromo lanciano l'appello per perdere la seconda posizione. Perché il rischio di nuove sorprese c'è: spalleggiate dalla sala Arona incalzano l'Igloo di Varallo Sesia e, attaccato da una manciata di voti, il Maneggio di Romagnano Sesia che punta al terzo posto.

A proposito del Maneggio, Stefano Tiramani e Massimo Zandotti, che sono della società titolare, annunciano il «colpaccio di giugno» riapriranno il



La vocalist degli Snap è stata al Nibella

Rocchetta di Arona, appena acquistata, con tante novità e ambienti rinnovati. «Non cambieremo però lo spirito della discoteca», preannunciano Stefano e Massimo, «che intendiamo far diventare il punto di riferimento fisso per le notti sul Lago Maggiore». Le serate top della Rocchetta, d'estate, sono sempre state il giovedì e la domenica. Si vedrà che cosa studieranno i nuovi proprietari. Ha deluso un pochino, sotto

l'aspetto della partecipazione, il popolo della notte di Novara città e dintorni. Ha ragione chi sostiene che il divertimento by night si è stabilito in provincia e c'è la riscoperta della discoteca tradizionale, dove si trovano vari stili musicali e le compagnie più diverse? «Sicuramente nelle sale con tanti spazi ci sono maggiori possibilità di contenere tutti», commenta Ricky Genzi, 31 anni, dj che lavora al Maneggio e in diversi altri locali del Piemonte - credo che questo sia l'ennesimo grande momento del revival. Permette di ballare ma anche ascoltare brani diversi, che non sono soltanto ritmati. Con il collega Flavio Pavia propongo a volte anche i lentini in discoteca si corre il rischio di bloccare la comunicazione fra i giovani. Invece noi piace anche vedere le persone che chiacchierano, scherzano, si ritrovano. Dj-sociologia? Forse semplicemente è piacevole conversare. Il ruolo che rivestono. E che il revival sia l'arma vincente per attirare un pubblico eterogeneo lo sanno bene nelle discoteche dell'Alto Novaresa, dal Sandokan al Trocadero. Al Domodossola ogni tanto fanno anche serate dal vivo: gruppi sempre sull'onda. E' andata a gonfie vele, ad esempio, l'esibizione dei Nomadi al Trocadero, due settimane fa. Tra i fans non c'erano soltanto nostalgici, anzi.

Maria Paola Arbia



Stefano Tiramani e Massimo Zandotti, soci del Maneggio, con Anthony Delon

TOP DANCE La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide fotocopie.

GIORNO E NOTTE

Cucchetti al «Delle Rose»

Musica internazionale, con covers dei più conosciuti artisti, stasera al «Caffè delle Rose» di Vigevano (corso Repubblica 16). Ad esibirsi sarà il tastierista comellino Paolo Cucchetti.

VERBANIA

«Sun Dance» all'Arcipicchia

I «Sun Dance» stasera al circolo «Arcipicchia» di Verbania. Il repertorio è incentrato su un rock aggressivo con covers dei grandi artisti anglo-americani.

RICETTO

Alla «Casa Fiume» c'è Fasoli

Serata a «Palco Aperto» alla birreria «Casa sul Fiume» di Re. Dalle 22 Gigli Fasoli e la sua Fasol Blue Band si mettono a disposizione degli improvvisati cantanti e musicisti.

Una festa a sfondo benefico

I «Rotaract Valsesia» hanno organizzato per mercoledì la notte di Dracula, alla

scoteca «Le Cave» di Vintebbio. Il ricavato sarà interamente devoluto in beneficenza: i fondi serviranno a costruire una rampa per agevolare l'accesso al Sacro Monte di Varallo anche ai portatori di handicap. Biglietti a 12 mila lire per i cavalieri e 5 mila per le dame.

Al «Musicclub» Gianni e Jenny

Gianni e Jenny il duo musicale ospite questa sera alla birreria «Musicclub» di Borgolavezzaro. I due artisti canteranno i pezzi più noti dei cantautori italiani, cercando di coinvolgere anche il pubblico.

con «Il Gomitolo»

Cabaret e risate dalle 22 allo «Skipper» di corso Torino, dove si esibisce il gruppo «Il Gomitolo». Tre artisti milanesi, reduci da trasmissioni successe come «Che sera stasera» e «Gran galà della Vallée», propongono il loro repertorio comico e satirico, che ha riscosso grande successo sul pubblico oleggiante durante il carnevale.

Gara di danze sudamericane e c'è anche il campione italiano



Leyla Ugueto, deejay venezuelana, e l'art director del Celebrità, Marco

TRECCATE. Ci sarà anche il campione italiano amatoriale di danze latino-americane questa notte al «Celebrità», in veste di esperto d'eccezione. Fabrizio Coniglio, casalese, darà il suo parere sulla bravura e valuterà le prestazioni dei concorrenti della grande finale della gara di ballo sudamericano che, tenendo banco ormai da due domeniche, nella discoteca alle porte di Novara. Dopo le fasi eliminatorie, stasera eletti i migliori ballerini di salsa, merengue, lambada e altre trascinate musiche selezionate dalla deejay venezuelana Leyla Ugueto. I primi due classificati saranno premiati con un viaggio per due persone a Ibiza e una mini-perdue per due persone in Corsica. Tra i premi di consolazione, corsi di ballo gratuito alla palestra «Sport e Salute» via Sessali. L'appuntamento è per le 23.

PRIME VISIONI A TORINO

NOVA 200 c. G. Cesare 67. Howard. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

ADRIA 400 c. G. Cesare 67. Howard. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

PRIME VISIONI A MILANO

NOVA 200 c. G. Cesare 67. Howard. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

ADRIA 400 c. G. Cesare 67. Howard. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

NOVA 200 c. G. Cesare 67. Howard. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

ADRIA 400 c. G. Cesare 67. Howard. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

NOVA 200 c. G. Cesare 67. Howard. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

ADRIA 400 c. G. Cesare 67. Howard. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

AMBROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado

Tel. 0323/22.15

Or. 15,15/17,15/19,15/21,15

L. 10.000/6000

Faraglini

Tel. 0323/22.15

Or. 15,15/17,15/19,15/21,15

L. 10.000/6000

Vittoria

Tel. 0323/22.15

Or. 15,15/17,15/19,15/21,15

L. 10.000/6000

Vip

Tel. 0323/22.15

Or. 15,15/17,15/19,15/21,15

L. 10.000/6000

Araldo

Tel. 0323/22.15

Or. 15,15/17,15/19,15/21,15

L. 10.000/6000

FERNATE

Tel. 0323/22.15

Or. 15,15/17,15/19,15/21,15

L. 10.000/6000

ARONA

Tel. 0323/22.15

Or. 15,15/17,15/19,15/21,15

L. 10.000/6000

BELLINZAGO

Tel. 0323/22.15

Or. 15,15/17,15/19,15/21,15

L. 10.000/6000

BORGOMANERO

Tel. 0323/22.15

Or. 15,15/17,15/19,15/21,15

L. 10.000/6000

NOVARA

Tel. 0323/22.15

Or. 15,15/17,15/19,15/21,15

L. 10.000/6000

NOVARA

Tel. 0323/22.15

Or. 15,15/17,15/19,15/21,15

L. 10.000/6000

NOVARA

Tel. 0323/22.15

Or. 15,15/17,15/19,15/21,15

L. 10.000/6000

NOVARA

Tel. 0323/22.15

Or. 15,15/17,15/19,15/21,15

L. 10.000/6000

NOVARA

Tel. 0323/22.15

Or. 15,15/17,15/19,15/21,15

L. 10.000/6000

NOVARA

Tel. 0323/22.15

Or. 15,15/17,15/19,15/21,15

L. 10.000/6000

NOVARA

Tel. 0323/22.15

Or. 15,15/17,15/19,15/21,15

L. 10.000/6000

NOVARA

Tel. 0323/22.15

Or. 15,15/17,15/19,15/21,15

L. 10.000/6000

NOVARA

Tel. 0323/22.15

Or. 15,15/17,15/19,15/21,15

L. 10.000/6000

NOVARA

Tel. 0323/22.15

Or. 15,15/17,15/19,15/21,15

L. 10.000/6000

NOVARA

Tel. 0323/22.15

Or. 15,15/17,15/19,15/21,15

L. 10.000/6000

NOVARA

Tel. 0323/22.15

Or. 15,15/17,15/19,15/21,15

L. 10.000/6000

NOVARA

Tel. 0323/22.15

Or. 15,15/17,15/19,15/21,15

L. 10.000/6000

NOVARA

Tel. 0323/22.15

Or. 15,15/17,15/19,15/21,15

L. 10.000/6000

NOVARA

Tel. 0323/22.15

Or. 15,15/17,15/19,15/21,15

L. 10.000/6000

NOVARA

Tel. 0323/22.15

Or. 15,15/17,15/19,15/21,15

L. 10.000/6000

Gli sgangheroni

di D. Dugan, con J. Turturro, M. Nelson, M. Smith (USA '92) — Tre imbranati cialtroni vengono catapultati nel mondo presuntuoso dell'alta società, nell'Olimpo del balletto classico, e fanno sconvolgere N.V. 1h 40' Comico

L'armata delle tenebre

C2: arriva la capolista, è difficile il rilancio degli azzurri

Il Novara cerca l'exploit

Del Neri deve rinunciare a Dall'Orso squalificato e a Vitalone infortunato
Il Mantova, oggi privo del bomber Cozzella, è in crisi da qualche settimana

NOVARA. Quella col Mantova, «Comunale», l'hanno già catalogata come la sfida dell'anno. Novara minuti che valgono una stagione, l'incontro clou del girone e avanti con i luoghi comuni. E' invece solo una partita di calcio fra la capolista e un'inseguitrice, distaccata di sei lunghezze quando, oltretutto, fra le due rivali ■ oggi, ■ dieci partite dal termine, ci sono altre tre formazioni a contendersi due posti che valgono la promozione.

Novara-Mantova è però un confronto importante sotto il profilo psicologico per entrambe le squadre. Il Novara, in serie utile da ■ partite, pur avendo conquistato solo sette dei dodici punti in palio, considera questa con i virgiliani la grande occasione per rilanciare ■ in classifica ■ magari incominciare a vincere, così da rientrare a pieno titolo nel giro promozione. Il Mantova sta meglio solo in classifica, dopo un girone d'andata alla grande. Ma non è più invincibile se, nel girone ■ ritorno, ha racimolato la miseria ■ sei punti. Qualcosa si è rotto nel bel giocattolo confezionato da Gignoni e Tomazzini. A livello societario c'è qualche problema, ■ anche dal punto ■ vista fisico atletico. Ecco allora che lo squadrone ■ è diventato vulnerabile, come ha dimostrato, ■ giorni fa l'Ospitaletto che s'è imposto al-



Obbedio, perno del centrocampo



Cusatis rientra con la maglia n. 3

la capolista. Gli azzurri, così ■ l'ambiente che li circonda, sentono particolarmente la partita. La società, per garantire un buon afflusso di pubblico, ha pensato di favorire le donne con un ingresso a 5 mila lire. Si spera forse che riescano a tra-

Dalle tifoserie organizzate vengono appelli alla partecipazione anche se non sono state previsti particolari coreografie. «Per una questione scaramantica», precisa Piercarlo Barbero, presidente del «Forza Azzurri», visto com'è andata col Lecco, quando avevamo fatto le cose in grande. I ragazzi però saranno tutti in curva a sostenere la squadra».

Ma gli azzurri ce la faranno? «La partita è difficile anche se il Mantova non ■ attraverso un momento esaltante. Bisogna pure incominciare a vincere ■ vogliono colmare i distacchi con le squadre che ci precedono», risponde Barbero. L'occasione è ghiotta. Considerando anche lo scontro diretto fra Lecco e Fiorenzuola, non la si può davvero perdere.

Il Mantova in crisi mancherà del suo bomber Cozzella (capocannoniere del girone ■ 13 reti) squalificato. Saranno fuori anche giocatori importanti come Gori, Martini e Gozzani. Anche senza questi elementi si tratta pur sempre di ■ squadra esperta, sorniona, che baderà ■ limitare i danni ed ■ contenere il Novara prima di pensare a vincere la partita. Su questa tattica ■ ci sono dubbi. Del Neri, nel consueto ritiro del «Concorde» ha preparato le contromosse. ■ formazione non sembra avere dubbi. Squalificato Dall'Orso, fuori per incidenti Schillaci e Vitalone (stirato), dopo aver deciso di confermare Costa ■ centrocampo, con Armanetti, Obbedio e Balesini, in attacco sarà Caponi ■ far coppia con Folli. Il Novara anti Mantova si schiererà inizialmente ■ questa ■ formazione: Bettini; Moro, Cusatis; Costa, Paladini, Dianda; Balesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Caponi. [r. amb.]

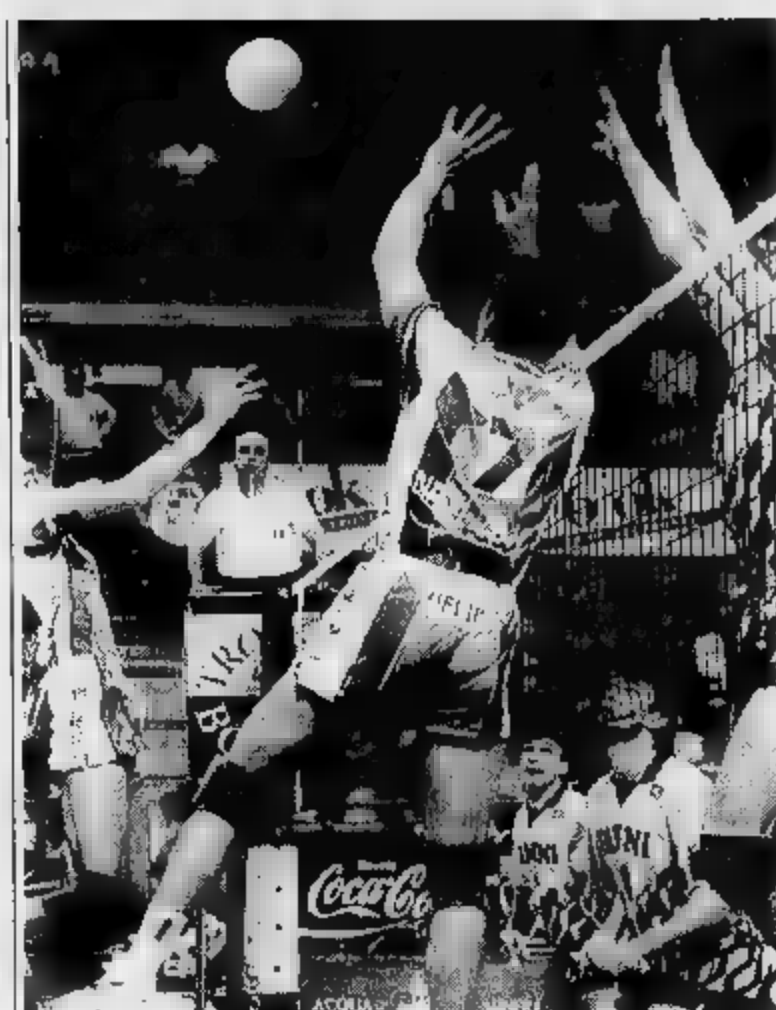
Volley, a Treviso la prima partita dei quarti

L'Alpitour non trema anche senza Kiossev

CUNEO. Prima partita dei quarti di finale dei playoff. Oggi alle 14 (diretta televisiva su Italia 1 ■ partire dalle 14,30) l'Alpitour affronta la Sisley ■ Treviso, una fra le maggiori forze del campionato di A1. E' la seconda volta che la squadra di Cuneo raggiunge l'importante obiettivo: precedentemente accadde due anni fa (stagione '90/'91) contro Milano, il quale eliminò il ■ guidato allora ■ Zlatanov.

Oggi Philippe Blain dovrà schierare la stessa formazione che mercoledì ■ ha superato Modena in casa. Non ci sarà ■ infatti né Kiossev (contrattura alla schiena, rimasto a Cuneo per fisioterapia), ■ Luigi, ingessato ■ dito mignolo della mano destra: li sostituiranno Maffei ■ Besozzi.

Enzo Prandi, ds dell'Alpitour, commenta: «Andiamo a Treviso per dare il massimo. La Sisley ha un potenziale tecnico superiore, ma partiamo favoriti sul piano psicologico perché non abbiamo nulla da perdere. L'allenatore francese dice: «Un mese fa Montali aveva detto che siamo la mina vagante del campionato. Vedremo se le sue previsioni erano giuste».



Bellini ■ Mantova per la schiacciata: due atleti su cui l'Alpitour ■ molto

L'Alessandria riceve il Carpi e lotta già per i punti-salvezza

Ai grigi non deve più sfuggire l'attesa prima vittoria del '93

ALESSANDRIA. Oggi ■ «Mocagattas», contro il Carpi, urge la vittoria per i grigi che nel '93 ■ hanno ancora conosciuto la soddisfazione dei due punti. La classifica ■ ridiventata rischiosa e soltanto con un successo la compagine ■ Ferruccio Mazzola può compiere sensibili passi in avanti. Il tecnico al riguardo ■ esplicito: «Bisogna vincere: non ■ sono alternative. A questo punto del campionato non contano più i tatticismi ed il gioco».

Tornano a disposizione del mister i terzini Bertotto e Medda. Per l'attacco, Mazzola prende tempo. «Deciderò ■ calma ■ dopo attenta riflessione ■ dichiara ■. Non possiamo permetterci di sbagliare alcunché. E credo che ■ squadra sia anche mentalmente preparata a disputare un incontro al calor bianco, pur ponendo attenzione a non cadere in errori o disattenzioni».

Certo una vittoria prima della sosta darebbe vigore all'ambiente che ■ si aspettava un nuovo coinvolgimento nella lotta per non retrocedere. Conclude Mazzola: «Domenica prossima è Pasqua ■ ci assumiamo l'impegno di regalare al nostro pubblico ■ bel dono. Prevedo comunque che la gara contro il Carpi sarà identica ■ quella contro la Carrarese: nervi saldi dunque e lucidità nello sviluppare azioni offensive».

Rispetto all'anticipo di otto giorni fa a Lefie, oltre a Bertotto ■ Maddè sulla fascia sinistra, Perugi dovrebbe ritornare nel ruolo di tornante destro, mentre Serio ■ è certo di guidare l'attacco. Banchelli potrebbe entrare durante la gara.

Sul fronte opposto, l'allenatore del Carpi, Giorgio Glaschini, deve risolvere il problema dei contrattanti: in balottaggio sono Corrente e Calvaresi, ■ Vessella trequartista. L'esperto Zironi rileva in difesa il giovane Cognigni.

Quello di oggi è il quinto incontro fra grigi ■ modenesi. Il bilancio complessivo è in parità: tre pareggi ■ un successo per parte, l'ultimo dei quali ■ vantaggio dell'Alessandria ■ ottenuto il ■ aprile dell'anno ■ grazie ad un rigore trasformato da Fiori al 71'.

Questa la probabile formazione iniziale: Bertistini; Bertotto, Maddè; Zanuttig, Siroli, Tonini; Perugi, Sabato, Serio, Gallo, Avallone.

Ora il Casale ispira fiducia

Solbiate riserva molti pericoli
Bui crede nel carattere dei suoi

CASALE. «A Solbiate farà caldo, ■ ho fiducia nei ragazzi». Così si esprime Gianni Bui, reduce ■ una settimana di passione a causa dei molti acciacchi che affliggono sei dei ■ giocatori: Califano, Franzin, Luxoro, Visca, Picco ■ Malgeri. Preoccupano soprattutto le condizioni di Picco, che ■ una distrazione alla zona cervicale. Franzin ha maggiori probabilità ■ scendere in campo; in ogni caso, ■ pronto Weffort.

Il rientro di Malgeri, al posto di Izzo, appare scontato ■ sarà anche Paulini, espulso col Pavia. Ma l'ammonizione con diffida inflitta dal giudice sportivo non ■ già a Bui: «Era fallo lieve ■ opinabile, che gli aveva procurato una punizione

severa, l'uscita dal campo a soli 15 minuti dall'inizio, in pratica ■ giornata di squalifica, perché diffidarlo?». Arrabbiatura a parte, il tecnico casalese è ottimista sul rendimento ■ suoi: «Stiamo diventando un'entità di rilievo. Molti giocatori hanno maggior carattere rispetto all'inizio del torneo».

L'avversario, comunque, ■ forte e deciso. «Dovrò negare che speriamo ■ nella promozione ■ dice Carlo Molani, segretario della Solbiate ■ ritorno in squadra di Cavicchia, che ha al ■ attivo 7 gol, ci ■ puntare alla vittoria».

Così i casalesi: Rubini; Paulini, Luxoro; Butti, Cordone, Malgeri; Caleme, Visca, Califano, Col, Franzin. [r. c.]

Aosta, obiettivo riscatto

Vendetta sul Tempio al Pucboz
per dimenticare il ko di Suzzara

AOSTA. Arrivano i sardi ■ Tempio al «Pucboz» e l'Aosta deve tornare al successo per cancellare la sconfitta di sette giorni fa a Suzzara. I rossoneri precedono in classifica ■ un punto gli ospiti.

«Ci serve ■ pieno ■ sottolinea mister Lorenzo Barlassina ■. Cercheremo di forzare subito il ritmo, ■ sarà importante non concedere spazi al contropiede dei sardi per evitare guai. L'ideale sarebbe sbloccare subito il risultato, però non dovremo perdere la calma se il gol dovesse tardare ad arrivare. Non potrà ■ Guai ■ Montanari, infortunati. Ci saranno i rientri di Colnaghi e di Panizza».

Nel girone di ritorno l'Aosta e ■ Tempio hanno conquistato lo stesso numero di punti: 6. Gli isolani hanno costretto domeni-

ca ■ al pari ■ Novara (0-0), mentre la squadra di Barlassina ■ è incappata nella sconfitta più ■ della stagione a Suzzara: 4-1. Contro i mantovani i rossoneri hanno paleato inconsuete incertezze in difesa.

«Una giornataccia può capitare a chiunque ■ dice il difensore Emanuele Panizza, assente a Suzzara per squalifica ■. Già oggi ■ che sapremo di nuovo esprimerci ■ livelli ottimali. ■ dieci giornate dalla conclusione ■ può ancora essere considerata decisiva per la salvezza la sfida contro il Tempio, ■ che sa il risultato odierno avrà rilevante importanza ■ a livello di classifica, sia dal punto di vista morale. Ai sardi può stare bene anche un pareggio, mentre noi dobbiamo centrare ■ vittoria. Mi aspetto un avversario chiuso e pronto ■ colpire in contropiede». [s. b.]

Quando la cellulite fa la ■ comparsa nelle zone critiche dei glutei, delle cosce e dei fianchi.

Quando hai visto diete estenuanti e ginnastiche stressanti conseguire pochi e precari risultati.

Quando scopri che il tuo corpo ha perso l'agilità e la tonicità di pochi anni ■ molti centimetri fa...

...allora è il momento di Figurella.



Come ritrovare la linea ■ togliendo i centimetri in più

Figurella restituisce ■ chi frequenta i suoi centri la linea originale con una riduzione mirata dei centimetri in eccesso nei punti critici: fianchi, glutei, cosce, ventre. Solo in questo modo può essere restituito alla linea il suo aspetto armonioso e giovanile. ■ programma viene stabilito nel corso di un'analisi approfondita della figura che si richiede telefonicamente al centro Figurella più vicino.

L'analisi è del tutto gratuita. Figurella si impegna ■ conseguire i risultati desiderati con ■ garanzia scritta.



Controllo continuo e assistenza personalizzata.

Ogni ciclo di trattamenti è attentamente personalizzato ed è seguito scrupolosamente da un'assistente individuale che controllerà la perfetta esecuzione dei movimenti e seguirà punto per punto il programma assegnato che si completa con poche e semplici norme di educazione alimentare.



I tre fattori naturali che assicurano il risultato: movimenti, temperatura, riattivazione enzimatica.

Movimenti: il trattamento Figurella prevede 60 diversi e facili movimenti attivi, ognuno studiato per agire su determinate parti del corpo in cui persistono l'adipe e la cellulite da eliminare. Lo scopo è riattivare il metabolismo cellulare e tonificare i tessuti.

Temperatura: i movimenti sono eseguiti nel «lettino» brevettato Figurella, in cui viene mantenuta la temperatura fisiologica del corpo umano. Ciò permette di ripristinare l'attività enzimatica anche nelle ■ critiche che normalmente ■ più «fredde» delle altre parti del corpo.

Riattivazione enzimatica: gli enzimi sono dei veri ■ propri «demolitori» del grasso e della cellulite. Il loro compito, favorito dai movimenti ■ dalla temperatura del «lettino» Figurella, è accelerare il processo di riduzione delle cellule adipose attivato dal metabolismo.

VOLERSI BENE, VIVERE MEGLIO



RIDUZIONE MIRATA ■ ■ ■ CRITICHE: FIANCHI, GLUTEI, COSCE, VENTRE. CON TRATTAMENTI PERSONALIZZATI ■ NATURALI.



Figurella
PROGRAMMATA

100 CENTRI SPECIALIZZATI AL SERVIZIO DELLA LINEA
ANALISI GRATUITA DELLA FIGURA TELEFONANDO AL CENTRO FIGURELLA PIÙ VICINO
NOVARA - P.zza Garibaldi 2/4 - Tel. 0321-620442

Nel campionato dilettanti l'Iris gioca in casa col Mariano Comense ha l'obbligo di vincere

Oleggio, ultimi scampoli di speranza

Lo Sparta, ancora privo di Guidoni e Salterno ma col rientrante Masuero, ■■■ cercare gloria ■■■ della Gallaratese. Compito proibitivo per il Bellinzago che affronta nel classico testa-coda la supercapolista Legnano



Luciano Masuero, capitano spartano, rientra oggi in squadra dopo la squalifica

OLEGGIO. Anticipata ■ Pasque di passione con le tre sconfitte di domenica scorsa, le dilettanti novaresi provano oggi la Pasqua di resurrezione.

Non c'è molto tempo da perdere. Mancano solo 6 giornate alla conclusione del campionato e per qualcuno, leggi Oleggio, ogni minuto può ■■ quello decisivo.

Gli «orange» sono ancora di fronte al pubblico di casa, capite un Mariano Comense ormai in ■■■ di assoluta tranquillità ed oggi anche privo ■■ elementi importanti ■■ il libero Gerosa, il centrocampista Mastrullo e l'attaccante Allevi.

Cosa pretendere di più? Se Spinelli e i suoi compagni ci

credono ancora, hanno un'ottima occasione per dimostrarlo a tutti.

Per il resto si torna alle origini, nel senso che Ticozzelli non se la sente di fare altri esperimenti e preferisce ■■■■ Pellegrini a sostegno dell'attacco fantasma.

Dunque: Boldini; Moro, Majerna; Renda, Di Toro, Grigatti; Negri, Pellegrini, Cerutti, Spini, Specchia. Con Realini, Giordano, Oldani, Plebani, Zardi e Angeretti pronti per altre soluzioni.

Lo Sparta, archiviata la ■■ conda sconfitta casalinga contro il Fanfulla, è alle prese con una trasferta a Gallarate, cui seguirà una seconda gara esterna ■■ Mariano Comense.

Non è un momento felice per i novaresi i quali, pur recuperando Masuero, saranno ancora ■■ privi dei due attaccanti di ruolo, vale a dire Guidoni e Salterno, oltre che di Barbiero, impegnato a Cervia ■■ la rappresentativa.

Contro la Gallaratese di Pierino Frati, nelle cui file militano gli ex Foti e Tamborini, ■■ saranno dunque alcuni giovani che ■■ duo Olivetto-Seghedoni intende collaudare in proiezione futura.

Probabile formazione: La Michela; Milani, Rotolo; Daina, Spagnuolo, Frattini; Santabarbara, Masuero, Sala, Masoero, Mancini. A disposizione Baroni, Rossi, Catturini, Rizzotti ■■ Ranzoni.

Chiude (anche in classifica) il Bellinzago, atteso a Legnano come vittima predestinata. Siccome proprio il Bellinzago, non molto tempo fa, ha rischiato di vincere a Saronno (paraggio strappato dagli «amaretti» solo a tempo scaduto), nessuno vieta di pensare a qualche ■■ sorpresa pasquale.

Tanto più clamorosa ■■ si pensi che il Legnano non perda da 17 turni ed è reduce da 7 vittorie consecutive. Assenti Diotti, Giambelli e Poliselli, l'allenatore Belluzzo presenterà: Mazzotti; Schirato, ■■ Santis; Lupone, Mainino, Barbui; Chiappini, Cuscuna, Bottoni, Donato, Vitale. A disposizione Tavoni, Rasia, Conforto e Bonetti.

Questo il quadro della giornata per quanto riguarda le ■■ ■■ quadro generale rimane l'amaro di una stagione che non sta riservando grosse soddisfazioni agli sportivi novaresi che si accingono a vedere scomparire in ■■ colpo due delle tre protagoniste.

Sandro Bottelli

In Eccellenza si giocano alcune partite decisive

Il campione eccellente

Voto per il giocatore

Appartenente alla Società

Cognome e nome

Via

Località

Il tagliando dovrà pervenire, alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.



L'ambiente ideale per lo sportivo e... l'uomo d'affari

NOVARA. Il Verbania ■■ a far visita ■■ Vigliano Biellese ■■ il Libarna, che riceve il Borgomanero, spera in un passo falso della capolista bianconocerchiata. I progetti della squadra di Savalle Scrivera, però, ■■ difficilmente realizzabili perché i verbanesi non intendono cedere terreno. Non dimentichiamo che già all'andata domarono il Vigliano imponendogli la prima sconfitta stagionale. Semmai farà bene il Libarna a guardarsi

Borgomanero che gioca ■■ uscire dalla zona retrocessione.

Una ■■ partita dovrebbe essere Villadossola-Valenzana che mette di fronte due squadre tranquille. Per il resto gran bagarre fra compagni in lotta per la sopravvivenza.

La giornata presenta ■■ un incontro decisivo e ad alcuni novaresi, Omegna ed Arona, per esempio, offre occasioni d'oro per guadagnare punti decisivi. [m. s.]

Coppa Cers: 13-3

Gol a raffica dell'Hockey al Bassano

NOVARA. Cambia lo scenario ma l'Hockey Autocentauri è lo stesso. Campionato ■■ Coppa Cers non fa differenza: ■■ Bassano non fa differenza: ■■ è toccato al Bassano inchinarsi allo strapotere azzurro nell'andata dei quarti di finale di «Cers»: 13-3. Un successo netto, che proietta i novaresi verso le semifinali.

La partita s'inizia ■■ ritmi elevati, i tatticismi non servono, le due squadre sono obbligate a giocare a carte scoperte. L'Autocentauri è tutto proteso in avanti ma il Bassano ne approfitta in contropiede con Ale Michielon: 1-0 al 3'18". L'Hockey reagisce e pareggia con M. Mariotti (5'14"). Al 9'22" gli azzurri ■■ portano in vantaggio con Amato, che si ripete poco dopo (9'58"). Il 4-1 arriva da E. Mariotti (10'53"), poi ci pensa Cuneagatti, strepitoso, a chiudere ■■ «saracinesca». Il portiere non può però far nulla al 18'41" sul diagonale di Ale Michielon che avvicina il ■■ (4-2). L'Autocentauri imprime violente accelerazioni che i giallorossi non reggono: Bernardini (22'06") infila il 5-2 e Amato (24'06") il 6-2.

Nella ripresa, i novaresi continuano ■■ macinare gol ■■ sono pratici e al tempo stesso riescono a dare spettacolo. I tre gol che aprono il tempo sono piccoli gioielli che strappano gli applausi: Bernardini (2'34"), E. Mariotti (2'50") ■■ Bernardini (5'04"). Il Bassano ha un tracollo e perde anche il suo bomber Ale Michielon, espulso definitivamente per un brutto fallo su ■■ Mariotti. Il 10-2 porta ■■ firma dello scatenato Bernardini (7'18"). Sette secondi ed è 11-2 con Amato. L'Autocentauri rallenta il ritmo, per poi arrotondare ■■ bottino ■■ E. Mariotti (19'54") e M. Mariotti (22'12"). Bresciani realizza quindi la terza rete del Bassano. [m. p.]

SPORT FLASH

VELA

A Arona la regata del Doma per il campionato del Lago

Si è disputata sullo specchio d'acqua di Arona la regata del Doma, valida quale seconda prova del Campionato del Lago Maggiore. Questi i vincitori di gruppo: Berberè di ■■ Simone, Spray di Gnocchi, Dandy di Mazzetti, Strip ■■ Strip di Ottolina. Nella classe Fun si è imposto Funtarelli di Gello, nella Meteor Albedos di Ferrario, nella Libera ■■ di Sommaruga.

CICLISMO

Si corre oggi a Tre

Il gran premio «Porti»

Si disputa oggi a Treviso il Gran Premio Mobili ■■ riservato alla categoria allievi (15-16 anni). La gara, organizzata dal Velo Club Treverri, si svolge sull'anello comprendente Treviso, Romentino, Cerano, Sozzago, Treviso, da ripetersi 3 volte per totali 55 chilometri. Il via alle ■■ 15.

CALCIO

I giovani della Juve Domo

battano il Borgo Oratorio

I ragazzi della Juventus Domo, settore giovanile, hanno vinto il campionato regionale di categoria battendo ■■ a ■■ il Borgo Oratorio. Gli atleti in erba, fra i quali ■■ mancano le giovani promesse, sono allenati da Livio Fantone.

CALCIO

Novara, da domani si gioca per il «Memorial Arino»

Inizia domani la seconda edizione del memorial «Marcello Arino», torneo di calcio che si svolge in piazza Donatello a Novara, al campo della Rizzotaglia. Ogni sera dalle 18,30 sono previsti due incontri. Dopo la fase eliminatoria e le semifinali, la finalissima verrà giocata il primo maggio. Durante tutti gli incontri verranno raccolte offerte da destinare all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.



AL CENTRO DELLA PRIMAVERA

MODA E CASA PRIMAVERA - ESTATE 1993

CENTRO COMMERCIALE

uni

GOZZANO (NO) - VIA DE GASPERI, 2

UNISHOP - UNICASA 15.000 mq di arredamento - oggettistica regalo - profumeria - calzature - lavanderia e tanti altri servizi all'insegna di cortesia e qualità

QUAREGNA strada Biella-Cossato

ESSELUNGA®

il risparmio tutti i giorni

BUONA PASQUA**ECCO ALCUNI ESEMPI**

Pasta fresca all'uovo Esselunga
tagliolini, tagliatelle,
pappardelle o lasagne
250 g **Lire 1680**

Riso superfino Carnaroli Cusaro
1 kg **Lire 2790**



Uovo di cioccolato al latte Happy
340 g **Lire 7990**
(Lire 23500 al kg)

Vasto assortimento
di uova pasquali
Perugina, Ferrero,
Pernigotti, Motta,
Milka, Alemagna,
Nestlé, ecc...

Olio di oliva Bertolli
1 litro **Lire 4960**

Gamberetti cotti sgusciati Esselunga
surgelati
200 g **Lire 3990**
(Lire 19950 al kg)

Pinot di Pinot Gancia
75 cl **Lire 5190**



Agnello posteriore; al kg Lire 10980
Agnello anteriore; al kg Lire 8980

Galletto livornese
al kg **Lire 5800**

Tonno all'olio di oliva Palmera
12 scatole
240 g **Lire 2680**
(Lire 11166 al kg)

Crème Cuisine Gradina
e per cucinare
1 ml **Lire 990**
(Lire 4950 al litro)

Prosciutto cotto a fette Citterio
al kg **Lire 29800**

Mozzarella Santa Lucia Galbani
125 g **Lire 1290**
(Lire 10320 al kg)

2 yogurt Vitasnella Danone
fragola, frutti di bosco
250 g **Lire 1460**

Grana Padano
al kg **Lire 12800**

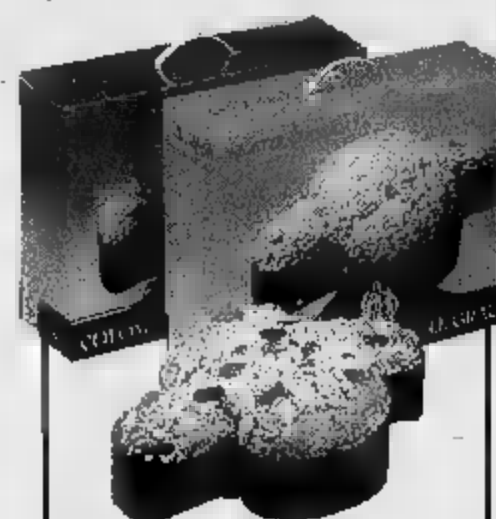
Polpabella Star
polpa di pomodoro
1200 g **Lire 2170**
(Lire al kg)

Chianti Villa Di Monte D.O.C.G.
75 cl **Lire 2290**



Peluche coniglietto o pulcino
Lire 8900

2 tartufi panna Antica Gelateria Del Corso
140 g **Lire 3490**
(Lire 24928 al kg)



Colomba Le Grazie ricetta classica
1 kg **Lire 6890**

Patate Novelle
al kg **Lire 780**

Asparagi
al kg **Lire 4950**

Radicchio Songino
al kg **Lire 5750**

Fragole
al kg **Lire 3980**

Videocassetta Scotch E-180
Lire 5300

OFFERTE VALIDE AL 10 APRILE
SALVO ESAURIMENTO SCORTE

I NOSTRI SERVIZI

CARTA ESSELUNGA®
PER PAGAMENTO PIÙ COMODO DELLA SPESA
FATTURA FISCALE
IMMEDIATAMENTE OTTENIBILE A



Domenica 4 Aprile 1993 - 89

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Vercelli, sconfitta per i laboratori artigiani che dovranno chiudere alle 21

Il Tar boccia la rivolta del gelato

La sentenza dopo mesi di proteste e raccolta di firme per ottenere l'apertura serale dei locali
Vietata anche la vendita «notturna» di pizza al taglio. Ma è già partito il ricorso al Consiglio di Stato

VERCELLI. I gelatai artigiani potranno vendere sorbetti fino a tarda sera, ma dovranno invece abbassare le serrande entro le 21 e rispettare il giorno di chiusura settimanale: il Tribunale amministrativo regionale ha infatti respinto il loro ricorso. La sentenza è valida anche per gli altri laboratori dello stesso tipo, ad esempio per chi vende pizza al taglio.

La «rivolta del gelato», che aveva coinvolto le serate dell'estate vercellese, si è dunque conclusa con una prima sconfitta per gli artigiani. Ad avviare la battaglia, nel '90, erano stati Mariangela, Barbara e Gianluca Defendini che gestiscono i laboratori «Gelatomania» di Abbiate e «Il gelatiero» di via Balbo che chiedevano di poter continuare a vendere i loro coni a base di zucchero, frutta fresca e sciroppi alle 23,30 ogni sera.



La legge, però, impone agli esercizi commerciali il turno settimanale di riposo e la chiusura entro le 21. «Non siamo commercianti - abbiamo obiettato i Defendini - ma artigiani

Il Tar ha bocciato il ricorso dei laboratori artigiani vercellesi che chiedevano di poter restare aperti sino alle 23.30. Una raccolta di firme appoggiata alla loro richiesta.

che vendono i prodotti loro confezionati. Così i laboratori sono continuati a lavorare fino a tarda sera, finché non sono iniziate le prime contravvenzioni. Ad ogni verbale dei vigili urbani, le due gelaterie rispondevano con un ricorso. Finché la famiglia Defendini non aveva pensato alla possibilità di coinvolgere i vercellesi, con la raccolta di firme. E pochi giorni erano arrivati oltre undicimila consensi. «Non mi aspettavo - commenta Mariangela Defendini - tanta partecipazione da parte del pubblico: c'è stata gente che in laboratorio solo per firmare».

Nel novembre 1990 il Consiglio comunale aveva concesso due deroghe: la chiusura settimanale e la facoltà di prorogare l'orario d'apertura, ma il Comune aveva annullato la decisione. Il sindaco, allora, aveva replicato con un'autorizzazione provvisoria in deroga. E a questo punto era toccato ai commercianti protestare: «Non è giusto: siamo tenuti a rispettare una legge di obblighi ed a sostenere spese ingenti che gli artigiani non hanno. Non possiamo quindi godere dei nostri stessi diritti».

Per definire la controversia i Defendini avevano incaricato gli avvocati casalesi Paolo Monti e Giuseppe Greppi a ricorrere al Tar, ma i giudici hanno respinto il ricorso. Primo round perso, ma le gelaterie artigiane non demordono: hanno già chiesto l'intervento del Consiglio di Stato.

Comitati

I DEFENDINI

«Ci daranno ragione»

Una battaglia persa? Me neanche per sogno. La famiglia Defendini, portabandiera dei laboratori artigiani vercellesi nella rivolta del gelato, è tranquilla: «Abbiamo presentato subito il ricorso al Consiglio di Stato. Il nostro legale ci ha informati che la bocciatura del Tribunale amministrativo è legata soltanto ad un vizio di forma, quindi le buone probabilità che la nostra richiesta di apertura serale sino alle 23 ore venga accettata. La legge ci ha equiparati alle pasticcerie, e questo ci concede già di restare aperti la sera, ma il maggior afflusso di clientela per noi è legato alle ore serali».

Della lunga battaglia combattuta da Defendini ha ricordato i dolci-amari: «Da un lato ci sono stati i vercellesi, che ci hanno aiutato ad andare avanti, dall'altro ci siamo sentiti, ci ci sentiamo, amareggiati a dover lottare in questo modo soltanto perché vogliamo continuare a lavorare. Quando cominceremo la «rivolta del gelato», come la chiamate voi, persino scritto ai giornali, decisa anche ad andare a Roma, a parlare al show di Costanzo. Perché? Perché in altre città l'amministrazione comunale, trovato un accordo con i laboratori artigiani, concedendo loro una deroga sull'orario di apertura. Vercelli è uno dei pochi centri in Italia (se ne rimasti altri) in cui il problema esiste ancora».

GLI ESAMI DI Maturità
Lo spauracchio del greco



studenti vercellesi biellesi delle superiori commentano le materie più difficili di metà giugno.

Ogni domenica

Due pagine sul mercato immobiliare

VERCELLI. Volente o nolente, acquistare un appartamento a Vercelli o Biella, oppure una villetta in un centro turistico della Valsesia, un rustico in campagna, una villetta in riva al lago di Viverone? Da oggi alla domenica, «La Stampa» offre ai suoi lettori l'opportunità di spulciare tra due apposite pagine di annunci immobiliari della provincia.

Questa settimana nell'inserto Vercelli-Biella i lettori avranno di che spassare gran parte della domenica.

Naturalmente le due pagine, contrapposte, raccolgono quanto proposto dalle agenzie immobiliari vercellesi, biellesi e valsesiane.

Un'iniziativa che sicuramente risulterà utile a chi si avvicina (o si avvicinerà in un futuro prossimo) al mercato immobiliare della provincia. L'appuntamento, quindi, è questa settimana e per ciascuna domenica.

L'industriale tessile di Verrone era stato arrestato con l'ex Piantadosi

Tangenti, Dissegna lascia il carcere

Ha potuto uscire da Billiemme per decorrenza dei termini. Intanto il sostituto procuratore Ferrari ha fissato per domani un confronto tra Michele Spagarino, Paolo Leardi e l'esponente del Psi, detenuto dal 4 marzo

BIELLA. Primo giorno di libertà per Eugenio Dissegna. L'industriale di Verrone, arrestato il 4 marzo scorso insieme all'ex assessore socialista Piergiulio Piantadosi per corruzione, è stato scarcerato per decorrenza dei termini. La custodia cautelare e ha potuto lasciare la prigione di Billiemme: il tribunale della libertà, pur respingendo alcune settimane fa il ricorso, gli aveva ridotto il periodo di carcerazione preventiva da 45 a 30 giorni. Sono in carcere invece l'ex assessore e l'ex sindaco di Gaglianico Mario Novaretti.

Ma la notizia del giorno è la decisione da parte del sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari di un confronto domani tra tre personaggi-chiave dell'inchiesta «Mani pulite»: l'ex assessore Piergiulio Piantadosi, Paolo Leardi e l'ingegner Michele Spagarino, rispettivamente socio e genero dell'ingegner Giancarlo Delsignore, direttore dei lavori del Labora-

CICLONE SAVOINO

Scalia interroga i politici

VERCELLI. E' proseguita anche ieri, in procura, la sfilata dei ex amministratori del Comune e dell'Usel coinvolti nell'inchiesta sulla «partecipazione» degli incarichi fra dc e socialisti. Il pm del tribunale Luciano Scalia, conduce le indagini, vuole concludere gli interrogatori prima di Pasqua, e ascolterà altri indagati anche domani. L'inchiesta è nata dalle rivelazioni di Antonio Savoino, che ha parlato a Scalia del «patto di ferro» tra democristiani e socialisti per l'assegnazione degli incarichi di progettazione. Nel mirino, il progetto per la trasformazione della Bertagnetta e quello del Reparto infettivi (affidati dall'Usel a due professionisti vercellesi). Poi gli incarichi dati dal Comune allo stesso Savoino, per l'inceneritore (direzione dei lavori e valutazione dell'impatto ambientale). I giorni scorsi Savoino è tornato a colloquio da Scalia; avrebbe portato al pm nuovi elementi utili per questa e per altre indagini.

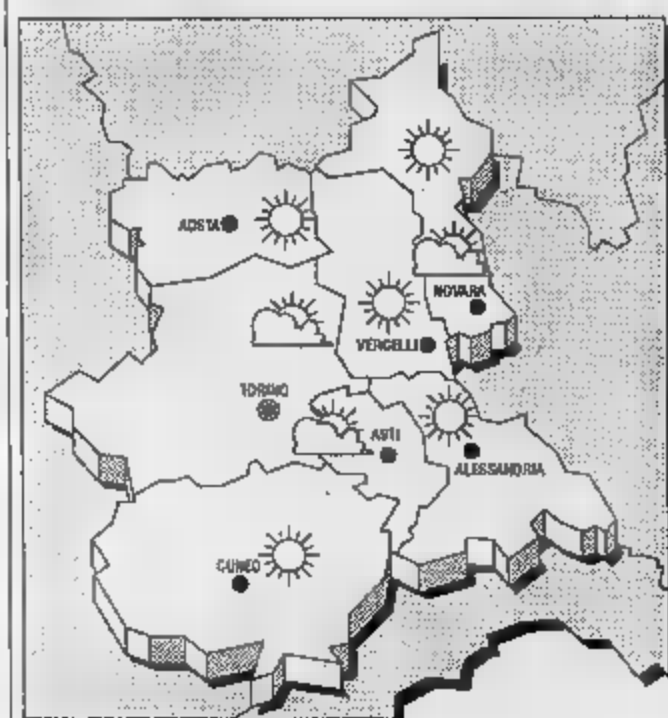
torio di sanità. Le indagini che hanno portato ai clamorosi arresti sono partite dall'inchiesta sulle irregolarità rilevate dagli 007 del ministero della Sanità e alla procura della Repubblica.

L'inchiesta della dottoressa Ferrari aveva però ben presto preso altre direzioni, anche grazie alle rivelazioni di Paolo Leardi. Di qui le indagini sul centro commerciale «2001» di Europa e del supermarket Fanorama (ha chiesto di aprire una sede ai confini tra

Biella e Gaglianico). Alcuni indagati presunto giro di tangenti al posto per superare gli ostacoli che si frapponevano alla realizzazione delle sue opere, hanno trovato riscontro in un conto bancario segreto dell'ingegner Michele Spagarino, scoperto a Sanremo (sono state trovate alcune matrici di assegni con vari nomi). Quali sarebbe quello di Piantadosi, indicato come beneficiario di una tangente di 20 milioni?

Piantadosi, in carcere da un mese, continua a protestare la sua innocenza; inoltre nelle dichiarazioni rese al magistrato da Spagarino e Leardi ci sarebbero diversi elementi contrastanti. Di qui la decisione del magistrato di mettere a confronto i tre. Il fatto che faccia da mediatore sarebbe un po' strano. Per martedì invece è fissato il verdetto del Tribunale della libertà chiamato nuovamente a pronunciarsi sul caso Piantadosi. (m. al.)

TEMPO IN VALLE



di cielo sereno o nuvoloso
locali addensamenti in prossimità di rilievi centrali
giornata.

in leggera aumento.

Deboli forti occidentali.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvoletta variabile con

LE TEMPERATURE

IERI VERCELLI

max: 11; min: 4; media: 7

FA

max: 12; min: 2; media: 6

IN PROSPETTIVA

Torino 14; Novara 14; Alessandria 11; Aosta 15; Cuneo 13,9; Asti 12.

Comitati

GRANDE CONCORSO

"KIBO VIAGGI VACANZE GRATIS"

1° premio - VIAGGIO IN KENIA
2° premio - CROCIERA "COSTA"
3° premio - VIAGGIO IN PORTOGALLO
4° premio - SOGGIORNO IN GRAN CANARIA
5° premio - WEEK END A PARIGI
6° premio - ABBONAMENTO ANNUALE AL TOURING CLUB ITALIANO

KIBO VIAGGI

Partecipano al concorso tutti i clienti KIBO VIAGGI che, avranno effettuato o prenotato un viaggio, o una crociera, o un soggiorno in Italia o all'estero, o abbiano acquistato anche un solo biglietto aereo, marittimo o ferroviario, senza limite di spesa, o sottoscriva o rinnovi l'abbonamento al TOURING CLUB ITALIANO o ne acquisti le pubblicazioni presso KIBO VIAGGI.

PIAZZA MARTIRI, 3 - TEL. 015 - 2522156 r.a.
TEL. 015 - 2522157 - TELEFAX 2522157

TURISMO - VACANZE - CROCIERE - SOGGIORNI - VIAGGI IN ITALIA - TURISMO SCIENTIFICO - VIAGGI DI STUDIO - D'AFFARI - INFERNO PULLMAN GRAN TURISMO - PRENOTAZIONI AEREE, FERROVIARIE, MARITTIME IN TEMPI REALI - AGENZIA DEL TOURING CLUB ITALIANO.

TEATRO ODEON - BIELLA - ORE 21,15

LUNEDI' 5 APRILE

FRANCESCO BACCINI ...

Intitola "Nomi e Cognomi"

Preventivo: SMILE - Via XX Settembre, 15 - BIELLA - Tel. 015 - 252245

All'ex asilo Filippi da mercoledì in distribuzione gli ultimi otto adesivi

Bollini Usl, la seconda consegna

Le operazioni saranno in contemporanea con il rinnovo del tesserino comunale d'esenzione
Agli sportelli per primi i pensionati che presentano la dichiarazione dei redditi sui modelli 201 e 402

VERCELLI. Bollini, secondo. Da mercoledì mattina sarà in distribuzione la seconda «tranche» di otto contrassegni autoadesivi ai pensionati cittadini esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria per il reddito.

«Dovrebbero più verificarsi perdite di tempo a causa delle code perché la consegna avverrà in concomitanza con le operazioni di rinnovo dei tesserini rilasciati dal Comune. D'accordo con l'amministrazione municipale - spiega l'amministratore Usl Gianfranco Sarasso - abbiamo adottato questa procedura che unifica le due operazioni perché, per quanto riguarda il servizio sanitario, non abbiamo altri documenti da richiedere oltre a quelli già in nostro possesso da gennaio. Ulteriori code ai nostri uffici sarebbero state assolutamente inutili».

La distribuzione avverrà nei locali dell'ex asilo Filippi in via Frova 7. Questo l'orario di apertura degli sportelli: dalle 8,30 alle 12 il lunedì, martedì e mercoledì; dalle 8,30 alle 13 il giovedì e venerdì. Nella prima fase (appunto da mercoledì) gli otto bollini verranno consegnati solo ai pensionati sociali e i pensionati di vecchiaia che presentano la dichiarazione dei redditi con i modelli 201 e 402. Coloro invece che presentano i 740 e il 730 dovranno attendere



All'ex asilo Filippi gli sportelli per ritirare la seconda «tranche» di bollini i pensionati dovranno presentare il tesserino di esenzione rilasciato a gennaio dall'Usl e il codice fiscale di ogni familiare a carico

ulteriori comunicazioni da parte dell'Usl e del Comune. Questa ulteriore suddivisione dovrebbe contribuire a ridurre al minimo le code e le perdite di tempo.

Per quanto riguarda il rinnovo del tesserino comunale bisogna presentare i soliti documenti richiesti per la pratica di esenzione. La consegna degli 8 bollini sanitari residui avverrà invece presentando la tessera Usl (rilasciata a gennaio con i

primi otto adesivi) e il codice fiscale per ogni avente diritto, compresi i familiari a carico.

Intanto il ministro della Sanità Raffaele Costa ha fatto approvare un decreto legislativo che assegna ulteriori 8 adesivi a coloro i quali il medico specialista della Usl (non quindi il proprio medico di fiducia) attesta l'esigenza urgente e certa per malattia. Esiste però la possibilità di ottenere altri bollini integrativi da par-

te le Regioni e delle Province e in questo caso la spesa ricadrà su queste amministrazioni.

Il decreto legge è recentissimo - commenta Sarasso - e giusto quanto ho letto sui giornali. Appena avremo informazioni precise sulle procedure da seguire sarà nostra premura comunicare con precisione fare e dove rivolgersi per l'integrazione.

Il ministro

«Esenzioni si cambia»

VERCELLI. Il ministro Costa promette, nel '94 si cambia e i famigerati bollini spariranno per sempre dal primo gennaio. L'introduzione degli adesivi per esenzione utilizzati illeciti dell'esenzione dai ticket prevista dalla legge finanziaria (e non dalla riforma sanitaria) ha determinato una considerevole diminuzione nel consumo (spesso nello spreco) dei farmaci, anche tra gli assistiti. Ma quanto di questo risparmio è dovuto alla paura di rimanere senza bollini prima della fine dell'anno?

Sarasso concorda con la necessità di colpire le esenzioni «abusive», ma anche e soprattutto di non colpire chi ha bisogno dei farmaci e sospende le non potendo permetterselo. «Sotto il profilo umano sono creati dei drammi terribili. E' auspicabile che si trovi un soluzione per garantire le esenzioni solo a chi ne ha diritto, quella dei bollini non si è rivelata tale. Ma la legge e noi abbiamo dovuto applicarla».

IN BREVE

Rifondazione lascia la giunta ■ Trino

Vincenzo Primizio, di Rifondazione comunista, assessore allo sport alla nettezza urbana, ha restituito le deleghe al sindaco Triccerri. «La giunta ha deluso i trinesini» spiega il segretario comunista Casalino. In particolare la maggioranza (ora composta da pds, verdi e psi) viene accusata di non aver fatto rispettare gli accordi sottoscritti con l'Enel per il cantiere della centrale: a fine delle 400 previste assunzioni di personale locale, sarebbero solo 100 coloro che hanno trovato lavoro a Leri Cavour.

NOTIZIE UTILI

I distributori aperti oggi in provincia

A Vercelli sono: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoli, tangenziale S.S. 1 Km. 31 (benzina, gasolio e gpl); Q8, corso Gastaldi 14; Mobil, via Faggi 45; Erg, De Rege 115; Fina, corso Marcello Prestinari (benzina, gasolio e benzina verde); Ip, via Walter Manzoni 54; Q8, corso Matteotti; Mario Bresciani, Cadore. Impianti self-service (24 ore): 24: Esso, Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); scontrino; Fina, corso Marcello Prestinari (benzina, gasolio e benzina verde); scontrino; Monteshell, Marcello Prestinari (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Tamoli, piazza Mazzucchelli (benzina e gasolio); Fina, bivio per Quinto Vercellese; Agip, Desana in piazza Castello 9; Ip, Prarolo S.S. 31 Km. 6 (benzina e gasolio). A Biella: Agip, via Torino 72; Erg, via Juvavara 20; Esso, via Ivrea 25; Q8, via Rigola 37; Ip, via Valle d'Aosta; Tamoli, via Pollone; Esso, via Milano 38; Agip, via Pettinengo 38; Monteshell, via Fratelli Rosselli 80; Monteshell, via Trossi 3. A Borgosesia: Monteshell, viale Varallo 136. Impianti self-service: Tamoli, via Veneto; Agip, via Veneto 104. A Cosato: Agip, via Mazzini 3; Erg, via XXV Aprile e Ip Castellengo.

MANIFESTAZIONI

I commercianti alla Casa di riposo

I commercianti del «Carnevale in bottega» torneranno, alle 10,30 di domani, alla Casa di riposo di Vercelli, per portare in dono agli elettrocardiografi una nuova dotazione di tovaglie e tovaglioli per la sala da pranzo. Com'è tradizione, i negozianti regaleranno una colomba di Pasqua ad ogni ospite dell'istituto.

MANIFESTAZIONI

Oggi ad Asigliano la seconda gara di «Duathlon»

Si svolge oggi ad Asigliano la seconda gara agonistica di «Duathlon», organizzata dall'associazione Triathlon Vercelli. I concorrenti percorreranno 3 chilometri e mezzo a piedi (2 volte) e in bicicletta. Il ritrovo è fissato per le 8,30 in piazza Vittorio Veneto. La partenza alle 9,30.

Domani al Civico Cipse presenta «Progetto Vercelli»

VERCELLI. Il «Centro iniziative per il progresso sociale economico» riprende il suo cammino. Per domani è programmata, alle 21, al teatro ci-
■ Principi di viale Garibaldi, manifestazione con te-
■ «Progetto Vercelli». La relazione sarà tenuta dal senatore Roberto Scheda. Poi il 30 aprile, al Molo Hotel, sempre alle 21, ci sarà un dibattito sulla «nuova legge elettorale».

La ripresa delle iniziative del Centro, nato alcuni anni fa che in passato svolse una lunga serie di manifestazioni, è stata illustrata dal presidente Mario Franceschi, il quale ha precisato che l'incontro di domani ha un suo rilievo poiché «cade in un momento drammatico della vita politica, culturale e amministrativa solo di Vercelli».

«Non è giusto - ha detto Franceschi - stare solo a guardare, mentre è necessario che forze tipo il nostro organismo prendano posizione. Per questo cominciamo con un incontro sulla realtà di Vercelli».

L'ex senatore dc scende il campo nella battaglia dei referendum

Anche Boggio è per il «no»

«Spese folli per il voto di scambio, il maggioritario metterebbe i seggi all'asta»
Aumentano le adesioni al manifesto del comitato in difesa della proporzionale

VERCELLI. Anche Boggio si schiera sul fronte «no» all'abolizione del sistema proporzionale per l'elezione al Senato. La sua adesione al comitato formatosi in città è comu-
■ lettera
■ quale l'ex senatore dc che non ha sottoscritto il «manifesto Martinazzoli» prende le distanze. Mario Segni «quantunque all'inizio vedessi in lui una spinta al cambiamento».

Adesso Boggio invita a votare «no» perché «l'unico modo di mettere i seggi elettorali all'asta. Circolano troppe decine di miliardi di sporcchi e il voto politico del 5 aprile è stato conteso da un diffusissimo voto di scambio davvero opulento. In queste condizioni come si può seguire la logica di Segni e dei suoi furbi alleati dell'ultima ora?».

■ allunga di giorno in giorno la lista di adesioni che sta raccogliendo il neonato «Comitato del no»: ultimo in ordine di tempo il vicesindaco di Trino, il verde Gian Luigi Guasco. Lo avevano preceduto, tra gli altri,



Con lettera pungente nei confronti di Mario Segni l'ex senatore democristiano Carlo Boggio ha annunciato ufficialmente la propria adesione al comitato vercellese per il «no» al sistema maggioritario

i comunisti Franco Casalino, Rosio Pasquino; gli esponenti della Rete De Bianchi; Crocio; Maranzana e Maria Celeste Audone, della Cna; Comella, segretario della Cgil, Alessio Ruggiero della Fiom.

«No, voto per la democrazia» è lo slogan che accumuna i firmatari del manifesto, sottoscrittori a titolo personale (co-
■ tengono ■ precisare) ■ non

come rappresentanti di partiti, sindacati e associazioni di categoria. Il sistema proporzionale non è perfetto, ma garantisce più del maggioritario che le opposizioni possano ancora contare qualcosa nel sistema politico italiano. ■ se dovesse vincere il «sì»? «Non facciamo battaglie di retroguardia ■ soprattutto non pensiamo di partire battuti».

Formalizzata anche la nomina del vice, Roberto Bottiglia

Casalini presidente Carisver l'ultimo «sì» del ministero

VERCELLI. ■ mancava che il decreto ufficiale ■ ministero del Tesoro, arrivato poche ore fa: venerdì, infatti, il governo ha formalizzato la nomina di Dario Casalini alla presidenza della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli e di Roberto Bottiglia alla vice presidenza.

Casalini, sessant'anni, un'attività forense iniziata nel '58, è legato da più di un decennio all'istituto di credito cittadino, di cui è stato vice presidente sino al '92. La Vercelli politica gli riconosce il ruolo indiscusso di eminenza grigia della dc, ma del partito è stato anche segretario provinciale negli anni Settanta e per pochi mesi nel '90, prima della nomina di Lucia Pigliano. La Vercelli amministrativa, invece, lo vede impegnato tra gli anni '50 e '70 - in Comune come assessore al Patrimonio, in Provincia come assessore al Personale, e nel settore della sanità, amministratore del Sant'Andrea.

Casalini è subentrato a Roberto Scheda alla presidenza della Cassa di risparmio, dopo il



Da sinistra Dario Casalini presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli e Roberto Bottiglia vicepresidente. La loro nomina è formalizzata venerdì dal ministero del Tesoro

■ aprile: quasi un passaggio naturale del testimone dopo l'elezione di Scheda. Palazzo Madama. Roberto Bottiglia, vercellese, è invece docente di Finanza aziendale alla Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Verona.

Il consiglio di amministrazione della Fondazione Carisver (nata dopo la legge ■ riforma sulle banche) è composto da:

Giulio Baltaro, Giuseppe Misia, Enzo Barbano, Giovanni Chicco, Amedeo Corio, Francesco Ferraris, Remo Platini, Carlo Alberto Proino, Franco Bertinetti, Piero Guzzetti, Pier Giuseppe Mandrino. Il collegio sindacale ■ formato da Marcello Camozzi, Pier Giovanni Baucè, Francesco Sarasso. Direttore della Fondazione è Pier Mario Sassi.

IL TACQUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il rione Lora non è un «rione»

In riferimento all'articolo «Cento milioni contro il rione Bronx», l'assessorato alle Tematiche giovanili e ai servizi sociali del Comune di Cosso, intende opporre una rettifica alle omissioni dell'articolo. Innanzitutto il titolo fornisce un'immagine falsa e offensiva della frazione Lora. L'appellativo di Bronx serve ad etichettare cinicamente un'area con lo scopo di fare notizia sulla pelle della gente che vi abita. Inoltre il progetto edilizio, realizzato gratuitamente dall'architetto Franco Fortunato, si è trasformato in capannone (anche se non lo è) e verrà costruito, anziché nel boschetto adiacente all'asilo nido (come previsto), sopra i ruderi dell'ex asilo nido distrutto da rogov, solo per caricare il quartiere di un'immagine distruttiva. Quanto riportato nell'articolo vuole far comprendere lo scopo di un progetto a carattere sociale.

Precisiamo che il progetto per il quartiere Lora (frazione Baretto) parte dal lavoro

svolto dall'animatrice e dagli educatori dell'Usl ■ nei confronti dei ragazzi e delle famiglie che vi abitano, con l'intento di migliorare i rapporti sociali. Inoltre l'inserimento del progetto edilizio nasce dall'esigenza raccolta tra le famiglie di avere un centro d'incontro per il quartiere. I progetti realizzati dall'assessorato ai Servizi ■ ciali si rivolgono soprattutto ai giovani, in quanto questa fascia di ■ quella più esposta ■ rischio di emarginazione (difficoltà scolastiche, disoccupazione, ecc.). A tal fine si richiedono allo Stato finanziamenti mirati ad attivare sul territorio Centri d'incontro e attività animative ed educative che possano migliorare il tempo libero dei giovani.

Il malcontento per quanto scritto espresso dagli abitanti ■ quartiere al sindaco e dai ragazzi seguiti dall'animatrice e dagli educatori evidenzia quanto si possa vanificare un intervento sociale positivo e seminare rabbia e sfiducia.

L'assessorato alle Tematiche giovanili ■ ai Servizi sociali, Cosso

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.900 - 43.108
Gallarate: (0161) 832.600
Sant'Albino: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.465
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 922.123
Cavaglio: (0161) 966.068
Crescentino: (0161) 922.123
Vol. Soc. Grignasco: (0163) 418.617

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi 6 di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con notifica medica urgente): Dottori Ferro & Greppi, corso Libertà 78, tel. (0161) 966.068
A Biella turno principale: S. Paolo, dr. G. Pozzo, via Torino 59, tel. (015) 849.522; turno sussidiario: oggi chiuso. Turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su pres. di notte urg. La farmacia di turno sussidiario nei giorni festivi non eroga il servizio. Per gli altri Comuni le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro pres. di ricetta medica urgente.
Ghemmer: Dott.ssa Cassina, via No-
■ 48, tel. (0163) 922.245; Sant'Albino: tel. (0161) 929.211; ■ tel. (015) 350.3313.

Varallo: Dr. Anselmetti, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180.
Andorno Micca: Dr. S. Savino, via Cav. V. Veneto 111, tel. (015) 472.778.
Mongrando (Curaumova): Dr. R. Gatti, ■ Montebello 95, l. (015) 666.668.
Cerrione: Dr. P. Pini, via Papa Giovanni 85, tel. (015) 87.8.
Gaglianico: Dr. P. Pini, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805 (turno sussidiario festivo valevole solo per la giornata di domenica ■ aprile dalle ore 9 alle 12,30).
Chiesa 29, ■ Q. Dolcino, ■ Brusengo: Dr. P. Bobba, via Roma 40, tel. (015) 87.8.
Scopello: Dr. R. Barbiero, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.

VERCELLI: (0161) 255.050
■ tel. (0161) 96.384
Biella: tel. (015) 20.848/9
Borgosesia: tel. (0163) 25.513
Cavaglio: tel. (0161) 96.470
Cigliano: tel. (0161) 44.924
Cosso: tel. (015) 922.801
Crescentino: tel. (0161) 842.655
Gallarate: tel. (0163) 835.411
Sant'Albino: tel. (0161) 929.200
Trino: tel. (015) 829.585
PRONTO SOCCORSO
Vercelli: S. Andrea, ■ (0161) 593.333; ■ 57.500; Gallarate: tel. (0163) 822.245; Sant'Albino: tel. (0161) 929.211; ■ tel. (015) 350.3313.

STATO CIVILE

VERCELLI
NATI, Valerio Protti, Giulia Cesari, Alessia Sella, Marina Greppi, Cognoli.
■ Francesco Carando, 79 anni, pensionato; Giuseppina Forti, 85 anni, pensionata; Diego Leone, 52 anni, pensionato; Rino Tabella, 88 anni, pensionato; Francesco Gentile, 88 anni, pensionato; Giuseppe Molinaro, 84 anni, pensionato; Maria Magni, ■ anni, religiosa; Ettore Beretta, ■ anni, pensionato.

BIELLA
■ Nilda Binelli, 60 anni, casalinga; Maria Cecchini, 70 anni, pensionata.
SI SPOSERANNO, Andrea Basso, 29 anni, agente Guardia di finanza, con Roberta Barbiero Vignola, 26 anni, impiegata; Paolo Feulnerdin, 31 anni, informatore medico, con Lucia Cacciola Barbeta, 27 anni, impiegata.

È mancata all'affetto dei suoi cari
■ Zaccaro
cameriere
di anni ■
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli con le rispettive famiglie, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 4 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione del defunto.
■ Cambursano, 2 aprile ■.

GLI APPUNTAMENTI

FOTOGRAFIA

Un corso per imparare

Domani alle 21, nei ■ sede del club Controluce, in piazza Cesare Battisti (palazzo ■ Enali), s'inizia un corso di fotografia articolato in dodici lezioni. L'argomento introduttivo è: «Conoscenza dei partecipanti e presentazione del corso. Evoluzione tecnica e tendenze dell'ultimo decennio in campo fotografico». Le spiegazioni teoriche delle ■ serate si avvalgono dell'ausilio di immagini proiettate ■ diapositive. Per informazioni, telefonare allo 0161-392.188.

ARTE

Tutte ■ mostre da visitare

A Vercelli, nelle sale ■ Caffè Saint-Tropez ■ via Gioberti 22, espone fino al 16 aprile il pittore vercellese Bruno Raviole, con ■ serie di opere a olio dal titolo «En plein air». Al club Sottopancia, 46 di via Restano, dalle 21 alle 24 di ogni sera, fino al 16 aprile sono ■ esposte le immagini fotografiche di Rosario Tinarello dal titolo «Stampe alla gomma bicromata». E sempre nel capoluogo, fino

ed oggi, in orario dalle 16 alle 19,30, «Al Settanta ■ via Foas Serena Leale e Tiziana Paganelli» propongono i disegni che ■ per tema «Conchiglie». Nei locali di corso Libertà 171, a Vercelli, si tiene la personale della pittrice Vera Vaccari, fino al ■ aprile (feriali ■ 16 ■ 18; festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19). A Trino, ■ San Pietro Martire, Franco Rey presenta una personale di pittura ed incisione dal tema «Il grido della natura».

■ un libro la storia di Trino
Il Circolo culturale presenta oggi alle 10,30, nei locali della biblioteca trinese «Favorino Bruna», il volume dal titolo «Monografia della città di Trino», del canonico Giuseppe Martino Raviole (seconda edizione: 1879). Il relatore ■ Franco Crocio. A tutti i presenti verrà offerta una copia del libro. E ancora nelle sale della biblioteca, giovedì 16 l'editorialista ■ «Famiglia Cristiana» ■ Dal Colle interverrà sul tema: «Nuovi scenari italiani: referendum, questione morale, lega, unità ■ cattolici».

Tronzano, folla commossa per l'addio a Renzo Franzolin e Loredana Panin

Funerali separati dopo il delitto

L'ha deciso la figlia maggiore della coppia, che con la sorella ieri ■■■ ha partecipato alle esequie del padre. Il parroco alle due ragazze: «La vostra vita deve continuare». I risultati dell'autopsia

TRONZANO. In paese dicono che è stata la figlia Barbara a volere i funerali separati: prima quello della mamma Loredana, poi quello del padre Renzo, l'uomo che ha sparato alla moglie e si è suicidato. E Tronzano ha vissuto i due giorni più tristi degli ultimi anni: due pomeriggi, quello di ■■■ e dell'altro giorno, tagliati dal dolore, dal vento e dall'imbarazzo.

Venerdì, alle 15.30, c'era tanta gente dietro alla bara scura di Loredana Panin, 41 anni, dipendente della Pavesi di Novara. C'erano le figlie, che dopo il terribile delitto-suicidio di martedì sera sono state protette dall'affetto degli amici e dei conoscenti.

Ieri pomeriggio un altro corteo: il carro funebre che arriva in chiesa direttamente da Vercelli, dall'ospedale dove Renzo Franzolin, camionista di 46 ■■■, è morto dopo essersi sparato alla tempia, ■■■ dopo aver ucciso con due colpi di ■■■ la moglie che l'aveva lasciato.

Tensione, sguardi imbarazzati. E ■■■ la folla ■■■ qualcuno: ■■■ ha visto le figlie Barbara, 22 anni, ■■■ Alessandra, di appena 15. E' stata proprio quest'ultima ad ■■■ nella stanza ■■■ letto, l'altra sera, dopo aver sentito gli spari. ■■■ era lei - dicono i vicini - a imprecare e a urlare «Fai ■■■ mia mamma». Dietro ■■■ bara non c'erano: forse non hanno ■■■



La villa dove martedì sera ■■■ il delitto-suicidio. A fianco, Loredana Panin e Renzo Franzolin



al dolore, forse l'hanno fatto per scelta. Non c'erano neanche i familiari di Loredana: soltanto i parenti di lui, ■■■ qualche familiare comune.

Don Piero Grasso, nell'omelia ■■■ venerdì, ha detto che quella ■■■ Renzo e ■■■ Loredana è la tragedia peggiore che gli è capitato ■■■ vivere, da quando ■■■ parroco a Tronzano. ■■■ poi ha parlato a Barbara e ad Alessandra, ha invitato tutti ad aiutarle perché la loro vita, da martedì ■■■ alle

19, ■■■ cambiata per sempre. ■■■ vostra vita non deve finire - detto il sacerdote - : dovete guardare avanti, dovete trovare ■■■ in tutti coloro ai quali la chiederete.

Intanto ■■■ arrivati i risultati (ancora ufficiali) dell'autopsia. La donna ■■■ stata colpita due volte: ■■■ primo proiettile l'ha raggiunta al petto, ■■■ non l'ha ■■■ il secondo colpo (mortale) ■■■ arrivato alla ■■■ pallottola ■■■ stata ritrovata

nel cervello. ■■■ Franzolin, quindi, avrebbe sparato il primo colpo stando di fronte alla moglie, ■■■ alle ■■■ spalla. Il terzo proiettile se lo è sparato alla tempia.

L'esame dei due cadaveri ■■■ stato ordinato dal procuratore ■■■ tribunale Luciano Scalia, che ha indagato sul delitto-suicidio insieme ai carabinieri della stazione di San Germano e a quelli ■■■ Vercelli.

(g. bu.)

Con Lega ambiente

Operazione pulizia

■ Borgo d'Ale

BORGH D'ALE. Come ormai accade da quattro anni, oggi Lega Ambiente propone un'iniziativa per la sensibilizzare la popolazione ■■■ il patrimonio naturale ■■■ territorio. L'appuntamento è per le 15.30 sul piazzale della chiesa della Madonna della Cella. Qui il gruppo guidato dagli ambientalisti procederà alla pulizia dell'area, considerata di notevole interesse paesaggistico.

Afferma uno degli ideatori della manifestazione, Gianni Fuscillo: «E' un'azione dimostrativa ed educativa nei confronti di tutti coloro che frequentano questo luogo, meta tra l'altro di ■■■ gitanti durante il ponte di Pasqua. Il primo anno la situazione del prato era veramente disastrosa: si potevano vedere gli "strati geologici" delle scorie accumulate in tanti anni di incuria».

Verranno sistemate anche piante tipiche della zona, tra cui alcune querce. Per tutti, al termine, un rinfresco a base di dolci e bevande naturali e biologiche. (g. f.)

L'altra ■■■ Livorno Ferraris ■■■ un episodio di violenze contro pensionati

Anziani coniugi rapinati in casa

L'uomo, 71 anni, reagisce e viene brutalmente picchiato da ■■■ bandito. Intanto il complice minaccia la moglie con un coltello. Il bottino è di circa tre milioni in contanti più alcuni gioielli di famiglia

LIVORNO ■■■ Si allunga l'ignobile serie di rapine in ■■■ ai danni di persone anziane. L'ultimo colpo in ordine ■■■ tempo ■■■ stato messo ■■■ segno giovedì ■■■ nella villetta dei coniugi Emilio Rossini 70 anni e ■■■ moglie Maria Turola 66 ■■■ che abitano alla periferia del paese in via Pissalesco 25.

Il bottino è di circa tre milioni in contanti oltre oggetti in oro e monili ■■■ grande valore affettivo. A commettere ■■■ rapina ■■■ stati due giovani forse di una ventina d'anni ■■■ volto coperto (uno era armato con un lungo coltello) che sembra ■■■no entrati in cortile tagliando la rete metallica di recinzione. Poi hanno ■■■ il campanello.

Maria Turola ■■■ già a letto ■■■ è stato il marito Emilio Rossini a socchiudere la porta con fare circospetto, data l'ora tarda (erano passate da poco le 21.30) e il buio. Con uno spintone, i due rapinatori hanno fatto arretrare ■■■ pochi passi l'anziano padrone di casa riuscendo ad entrare nell'abitazione. Malgrado l'età ■■■ senza pensare ■■■



Emilio Rossini

rischi ■■■ quali andava incontro, il Rossini ha reagito cercando in qualche modo di opporsi a uno dei suoi aggressori: ne è nata una zuffa ■■■ mci e pugni dalla quale l'anziano è uscito malconco.

Mentre ciò avveniva il secondo rapinatore si ■■■ introdotto nella camera da letto ed ha im-

mobilizzato Maria Turola minacciandola con un coltellaccio. Raggiunto infine dal complice, i due si sono messi a rovistare ■■■ mobili alla ■■■ denaro e di preziosi. In ■■■ cassetto c'erano tre milioni ■■■ contanti ed alcuni gioielli ■■■ famiglia che i rapinatori si ■■■ frettolosamente infilati nelle tasche.

Infine i banditi hanno ■■■ stretto Emilio Turola e ■■■ giungere la moglie in camera da letto dove i coniugi sono stati chiusi a chiave. Prima di lasciare la villetta i rapinatori hanno anche strappato i fili del telefono per ritardare l'allarme. Sebbene dolorante e visibilmente ■■■ Emilio Rossini è riuscito a liberarsi e a raggiungere la ■■■ un vicino della quale è stato dato l'allarme ■■■ carabinieri.

Ormai però era passato troppo tempo. Probabilmente i banditi ■■■ un complice che li attendeva poco lontano su un'auto, quindi ■■■ riusciti a ■■■ nel buio ■■■ lasciare tracce. (p. a. r.)

Donna colpita da malore in casa

■■■ Allarme ieri ■■■ nella frazione di Pratrivero per una donna colta da malore ■■■ Erano le 10.30 quando Nicoletta Somma, 30 anni, ■■■ trovata dal marito riversa sul pavimento. La giovane aveva picchiato il capo ed era in preda a violenti spasmi che le scuotevano tutto il corpo.

L'uomo ■■■ telefonato alla Croce ■■■ Cossato poi, pensando che comunque l'ambulanza avrebbe impiegato ■■■ bel po' di tempo per raggiungere Pratrivero, ha telefonato anche al 118. Dalla base di Borgosesia ■■■ prontamente levato in volo un elicottero con un'equipe medica ■■■ a bordo. Nicoletta Somma ■■■ stata trasportata all'Ospedale di Novara. I medici le hanno diagnosticato un'emorragia al cervello. (m. al.)

FONDATA A VERCELLI



Un club per gli appassionati dell'Harley Davidson

I proprietari delle Harley Davidson, il marchio che è diventato un mito tra i centauro, dall'altra sera hanno un loro club. E' ■■■ costituito ■■■ un decina di soci vercellesi che si sono radunati l'altra sera ■■■ corso Libertà, davanti all'ottica Reverchon. ■■■ foto di Greppi i fondatori con l'immane torta benaugurale

Pezzaro

Fantasie Pasquali in cioccolato

Buona Pasqua

COSSATO
Via Mazzini, 86 - Tel. 015 93626

CHI HA TEMPO ■■■ ASPETTI TEMPO

AVIS Oggi. Non domani.

BIELLA
Via Repubblica, 33 - Tel. ■■■



Christian Dior
Kenzo - Antonio Fusco
Alberto Aspesi
Fissore - Paolo Tonali
Gentry Portofino - Romeo Gigli

Spark
boutique

1 tel. 11 29.935 biella

COLLEZIONI

193

Kilon

Antonio Fusco
Alberto ■■■
Cristiano Fissore

Confar
istin
John

orario 9-12,30



PROPOSTE IMMOBILIARI PROPOSTE



BIELLA - Viale Matteotti, 7
Tel. 015 351084 - 26217

VENDE



PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ

MINIALLOGGI

RISTRUTTURATI TERMOAUTONOMI

OTTIMO INVESTIMENTO

BIELLA CENTRO: in villa con giardino in corso di ristrutturazione alloggio composto da: soggiorno - cucina - rip. - 2 letto - 2 bagni - cantina. Possibilità box auto.

BIELLA vicinanza tribunale: in palazzo d'epoca in corso di ristrutturazione alloggio al secondo piano composto da: ingresso - cucina - salone - 3 letto - 3 bagni - cantina.

BIELLA centro: bilocali ristrutturati termoa autonomi ottimo investimento.

BIELLA Macchieraldo: alloggio al secondo piano composto da: ingresso - soggiorno - cucina - 2 letto - bagno - cantina e soffitta.

BIELLA Vandorno: villa indipendente di nuova costruzione allo stato rustico composto da: ingresso - soggiorno - cucina - zona pranzo - 3 letto - 2 bagni - ampio seminterrato - box doppio.

MONGRANDO: casa a schiera di nuova costruzione composta da: soggiorno - cucina - bagno al piano rialzato - 2 letto e bagno al primo piano - terrazzo - 2 balconi - box doppio - ampio cantinato - possibilità tavernetta al piano seminterrato.

VIGLIANO B.se Via F. Trossi 49: alloggio al quarto piano composto da: ingresso - soggiorno - cucina - 2 letto - bagno - cantina e box. Libero.

CODA COMPERA - PERMUTA VENDE

PRALUNGO - Via Garibaldi 31

Tel. 015 571.255

BIELLA CENTRO: via Dante: alloggio o ufficio signorile: ingresso, salone, cucina, disimpegno, pranzo, 3 letto, 2 bagni, ripostiglio, balconi, cantina, solaio, posto auto. Mq 140. Trattative ns. uffici. 11-berio aprile 1993.

BIELLA A: via Cucco: alloggio, entrata, cucina, sala, 3 letto, bagno, 3 balconi, garage.

BIELLA CHIAVAZZA: via Rosazza, casa bifamiliare due alloggi, ingresso, cucina, sala, 1 letto, bagno, box e cortile privato.

BIELLA A: a schiera a due piani, 4 vani, balconata, ampio sottotetto, box 2.8x6.

BIELLA: via Cottolengo: negozio - ufficio libero mq 60.

BIELLA: via Lazio: 2 bilocali - entrata - cucina - sala - camera - bagno - balcone e box.

BIELLA: via P. via N. Sauro, ufficio: ingresso, 4 vani, archivio, bagno, 2 balconi, cantina e solaio.

BIELLA: via Larnamora, alloggio libero: ingresso, cucina, sala, 2 letto, bagno, balcone e cantina.

BIELLA: via Nazario Sauro: al 4° piano alloggio da ristrutturare mq 170: due ingressi, cucina, pranzo, 3 letto, silenziosa, 2 bagni, balconi, box.

BIELLA VIMINIE: panoramica: complesso residenziale ultima a schiera, p. rialzato: porticato, ingresso, salone, cucina, bagno, p. 1°: 2 x 3 letto, bagno, balcone, terrazzo, p. interrato: cantina, lavanderie, box, giardino di rif.

PERIFERIA BIELLA: saloni industriali e artigianali metratura varie.

BIELLA ZONA SUD: nuova costruzione: bilocali: alloggi: cucina, sala, camera, bagno, balconi, cantina, box. Alloggi: cucina, sala, studio, 2/3 letto, silenziosa, il bagno, balconi, cantina, 1/2 box. Alloggi: ufficio, piano, sala, studio, il letto, il bagno, balconi, annesso sottotetto con mq 90 circa uso abitazione, cantina, 1/2 box. Attico: cucina, pranzo, sala, il letto, 2 bagni, balconi, terrazzo, cantina, 1/2 box.

BIELLA: via Rigola: prenotano negozi e metrature. Consegna novembre 1993.

BIELLA: via Losanna: ufficio mq 240 commerciali; o alloggio mq 240, o 2 alloggi di mq. Prezzo conveniente.

DA BIELLA SU STATALE SALUSSOLA: terreno fronte strada mq 42 prof. con progetto approvato per 1500 mq di salone.

BIELLA: via Rigola: monolocale ammobiliato composto da: ingresso, angolo cottura, bagno, soggiorno, letto.

BIELLA: via Rigola: affitto negozio mq 208.

BIELLA: via Rigola: monolocale arredato.

BIELLA PIAZZA: 2 bilocali al piano terreno molto panoramico. Possibilità di costruire box.

BIELLA: via Rigola: alloggio libero, cucina, sala, 2 letto, il bagno, 2 terrazzini, cantina, box.

BIELLA: via S. Eusebio: alloggi + ingressi, cucina, sala, 1, 2, 3 camere, 1, 2 bagni, balconi, cantina e box.

CANDELO: casa a schiera da ristrutturare, n. 4 vani più sottotetto, posto auto. L. 80 mil.

CANDELO: Residence "Il Pioppo": in mezzo al verde si prenotano nuove ville singole ad un solo piano, con finiture curate nei minimi particolari.

CANDELO: via Cottolengo: negozi - ufficio libero mq 60.

BIELLA: via Lazio: 2 bilocali - entrata - cucina - sala - camera - bagno - balcone e box.

BIELLA: via P. via N. Sauro, ufficio: ingresso, 4 vani, archivio, bagno, 2 balconi, cantina e solaio.

BIELLA: via Larnamora, alloggio libero: ingresso, cucina, sala, 2 letto, bagno, balcone e cantina.

BIELLA: via Nazario Sauro: al 4° piano alloggio da ristrutturare mq 170: due ingressi, cucina, pranzo, 3 letto, silenziosa, 2 bagni, balconi, box.

BIELLA VIMINIE: panoramica: complesso residenziale ultima a schiera, p. rialzato: porticato, ingresso, salone, cucina, bagno, p. 1°: 2 x 3 letto, bagno, balcone, terrazzo, p. interrato: cantina, lavanderie, box, giardino di rif.

PERIFERIA BIELLA: saloni industriali e artigianali metratura varie.

BIELLA ZONA SUD: nuova costruzione: bilocali: alloggi: cucina, sala, camera, bagno, balconi, cantina, box. Alloggi: cucina, sala, studio, 2/3 letto, silenziosa, il bagno, balconi, cantina, 1/2 box. Alloggi: ufficio, piano, sala, studio, il letto, il bagno, balconi, annesso sottotetto con mq 90 circa uso abitazione, cantina, 1/2 box. Attico: cucina, pranzo, sala, il letto, 2 bagni, balconi, terrazzo, cantina, 1/2 box.

BIELLA: via Rigola: prenotano negozi e metrature. Consegna novembre 1993.

BIELLA: via Losanna: ufficio mq 240 commerciali; o alloggio mq 240, o 2 alloggi di mq. Prezzo conveniente.

DA BIELLA SU STATALE SALUSSOLA: terreno fronte strada mq 42 prof. con progetto approvato per 1500 mq di salone.

BIELLA: via Rigola: monolocale ammobiliato composto da: ingresso, angolo cottura, bagno, soggiorno, letto.

BIELLA: via Rigola: affitto negozio mq 208.

BIELLA: via Rigola: monolocale ammobiliato composto da: ingresso, angolo cottura, bagno, soggiorno, letto.

BIELLA: via Rigola: affitto negozio mq 208.

BIELLA: via Rigola: monolocale ammobiliato composto da: ingresso, angolo cottura, bagno, soggiorno, letto.

BIELLA: via Rigola: monolocale ammobiliato composto da: ingresso, angolo cottura, bagno, soggiorno, letto.

BIELLA: via Rigola: monolocale ammobiliato composto da: ingresso, angolo cottura, bagno, soggiorno, letto.

BIELLA: via Rigola: monolocale ammobiliato composto da: ingresso, angolo cottura, bagno, soggiorno, letto.

BIELLA: via Rigola: monolocale ammobiliato composto da: ingresso, angolo cottura, bagno, soggiorno, letto.

BIELLA: via Rigola: monolocale ammobiliato composto da: ingresso, angolo cottura, bagno, soggiorno, letto.

BIELLA: via Rigola: monolocale ammobiliato composto da: ingresso, angolo cottura, bagno, soggiorno, letto.

di stadio - Gorla S.n.c.

Agenti immobiliari

Corso Italia, 52 - Vercelli - Tel. (0161) 215.877 - 215.793

ADIACENZE

libero in stabile signorile appartamento 2° ad ultimo piano: ingresso, salone, cucina, tinello, 5 camere, doppi servizi, box auto doppio. Nessuna informazione telefonica.

CENTRO CITTA'

in stabile di completo e signorile ristrutturazione appartamenti di varie metrature anche abbinabili. Consegna dicembre '93. Planimetrie presso i ns. uffici.

C.SO PALESTRO

libero in stabile signorile appartamento posto piano alto: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, balconi, cantina.

CAPPUCCINI

in stabile vecchia costruzione si prenotano porzioni di prossima realizzazione villa a schiera. Documentazione presso i nostri uffici.

PUNTOKASA

VALSESIA

Piazza Villetta indipendente di nuova costruzione, due ingressi, cantina interna.

Valdobbia: alloggi in antica casa Walser completamente ristrutturata, termoa autonomi.

Fobello: Casa indipendente su tre piani, abitabile subito, con terreno circostante di ca. 3000 mq., L. 100 milioni.

in palazzina di: calli arredati, prezzi a partire da L. 11 milioni. Investimento.

Borgosesia: in frazione, casetta indipendente su due piani completamente ristrutturata, posto auto, piccolo terreno.

NUOVI CANTIERI

Villetta signorile a quadrilatero su due piani più seminterrato con giardino privato e box doppio.

in Villetta a schiera su due piani più seminterrato e mansarda, box doppio, posto auto esterno, giardino privato.

Villetta a schiera a singola su terreno di 600 o 900 mq. Prossime costruzioni a gossale, Serravalle, Varallo.

MILANO

Viale Forlanini: Centro servizi, AFFITTIAMO, prestigioso ufficio, sala riunioni, per un giorno, settimana, un mese, un anno con servizio di segreteria e interpretariato. aree espositive permanenti, spazi per stoccaggio e distribuzione prodotti.

VARALLO

Umberto I, TEL. 0163/53.013

BIELLA

Alloggio in palazzina giardino, ultimo piano vendesi, composto di ampio soggiorno, cucina con caminetto, 3 camere, 2 bagni, terrazzo panoramico, il balcone. Cantina e garage.

VIGLIANO B.S.E

Casa indipendente vendesi composta cucina, soggiorno, bagno, lavanderia, ampio terrazzo, 2 balconi. Annesso saloncino mq. 250. Terreno a corredo di 2000. Libera subito.

BIELLA

Alloggio in palazzina giardino, ultimo piano vendesi, composto di ampio soggiorno, cucina con caminetto, 3 camere, 2 bagni, terrazzo panoramico, il balcone. Cantina e garage.

VIGLIANO B.S.E

Casa indipendente vendesi composta cucina, soggiorno, bagno, lavanderia, ampio terrazzo, 2 balconi. Annesso saloncino mq. 250. Terreno a corredo di 2000. Libera subito.

BIELLA

Alloggio in palazzina giardino, ultimo piano vendesi, composto di ampio soggiorno, cucina con caminetto, 3 camere, 2 bagni, terrazzo panoramico, il balcone. Cantina e garage.

VIGLIANO B.S.E

Casa indipendente vendesi composta cucina, soggiorno, bagno, lavanderia, ampio terrazzo, 2 balconi. Annesso saloncino mq. 250. Terreno a corredo di 2000. Libera subito.

BIELLA

Alloggio in palazzina giardino, ultimo piano vendesi, composto di ampio soggiorno, cucina con caminetto, 3 camere, 2 bagni, terrazzo panoramico, il balcone. Cantina e garage.

VIGLIANO B.S.E

Casa indipendente vendesi composta cucina, soggiorno, bagno, lavanderia, ampio terrazzo, 2 balconi. Annesso saloncino mq. 250. Terreno a corredo di 2000. Libera subito.

BIELLA

Alloggio in palazzina giardino, ultimo piano vendesi, composto di ampio soggiorno, cucina con caminetto, 3 camere, 2 bagni, terrazzo panoramico, il balcone. Cantina e garage.

VIGLIANO B.S.E

Casa indipendente vendesi composta cucina, soggiorno, bagno, lavanderia, ampio terrazzo, 2 balconi. Annesso saloncino mq. 250. Terreno a corredo di 2000. Libera subito.

BIELLA

Alloggio in palazzina giardino, ultimo piano vendesi, composto di ampio soggiorno, cucina con caminetto, 3 camere, 2 bagni, terrazzo panoramico, il balcone. Cantina e garage.

VIGLIANO B.S.E

Casa indipendente vendesi composta cucina, soggiorno, bagno, lavanderia, ampio terrazzo, 2 balconi. Annesso saloncino mq. 250. Terreno a corredo di 2000. Libera subito.

BIELLA

Alloggio in palazzina giardino, ultimo piano vendesi, composto di ampio soggiorno, cucina con caminetto, 3 camere, 2 bagni, terrazzo panoramico, il balcone. Cantina e garage.

VIGLIANO B.S.E

FRANCIA

COSTA AZZURRA

DA NIZZA A CANNES

INVESTIMENTI immobiliari in villetta di appartamenti o ville libere od occupate da persone evanti oltre 70 anni.

Versamenti, acconti e saldo, solo al notaio.

Per informazioni: **UNI QUOQUE Immobili** tel. 0103 / 24901 - fax: tel. 0033 / 83.831743



ACOP S.R.L.

SETTORE IMMOBILIARE

VENDESI

IN VERCELLI

Complesso immobiliare adatto a diverse possibilità di utilizzo per attività artigianali e commerciali, composto da: alloggio padronale, alloggio portinaria, capannone 1000 mq c.a., salone 200 mq c.a., ampi locali deposito, rimessa e cortile.

Società Immobiliare

DOMUS

S.n.c. di Ronzio & Canova BIELLA - v. N. Sauro, 2 tel. 015 2522505 - fax 30805

COSSATO - Zona commerciale, ottima posizione, eredità in blocco nuova costruzione composta da: salone industriale mq. 374, con annesso ufficio e servizi. Piano ammezzato: due locali da adibire a camera o ufficio. Piano secondo: ingresso, abitabile, soggiorno, 2 camere letto, servizi, toilet. Cantina, terreno di pertinenza 700 mq. Trattativa riservata presso ns. uffici.



CENTRO IMMOBILIARE MENZIO

VERCELLI - Viale Garibaldi, 42 - tel. 501.585

VIVERONE - Vendesi villa in riva al lago con portile privato e 1.500 mq di terreno. Trattativa solo presso i ns. uffici.

VERCELLI - Vendesi in blocco porzione fabbricata in zona centralissima, prezzo al mq. solo presso i ns. uffici.

COSTANZANA - Vendesi villa in fase di ultimazione lavori.

ROSECCO - Vendesi casa indipendente così composta: P.T. grande soggiorno, cucina, P. 1° 2 camere - possibilità di ampliamento con progetto già approvato - cortile - traversa L. 45.000.000.

VERCELLI - In casa d'epoca vendesi alloggio ristrutturato mq. Trattativa presso i ns. uffici.

ACQUISTIAMO DIRETTAMENTE AREE E IMMOBILI



S.I.D. Invest

Servizio Immobiliare



BIELLA - Via Garibaldi, 42/b - Tel. 015 571.255

ITALIA: appartamento da 1° al 1° piano di oltre 180 mq + terrazzo 50 mq + 7 camere, doppi servizi, riscald. autonomo - anche frazion. in due lotti indipendenti. Interessante. Uso ufficio o investimento.

GAGLIANICO: appartamento al 1° piano - soggiorno con angolo cottura, il camera, bagno, cantina.

TOLLEGNO: a paese: comodo appartamento al 1° piano cucina - abit. - soggiorno 2 camere, bagno - 70 milioni tratt.

INTRA: bilocale 70 mq con cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, possibilità box, riscald. auton., situato in una via di 70 milioni trattabili.

MOTTALCIATA: centro paese: indipendente con orto ristrutturabile a comodo bifamiliare - possibilità di locali per attività negozio, ufficio.

VERONE: affare appartamento panoramico e soleggiato subito abitabile con cucina, soggiorno, il camera, bagno, terrazzo. 65 milioni.

BIELLA - CHIAVAZZA

Vendesi alloggio composto di cucina, soggiorno, camera, bagno, balcone. Cantina. Libero.



IMMOBILIARE BIELESE F.

Via Bertodano, 7

Tel. 015/23037-2522372

COSSATO

Villetta a schiera recente costruzione vendesi, composta da: ampia cucina, soggiorno, 3 camere, il bagno, il balcone, porticato, lavanderia, rimessa doppia. Riscaldamento autonomo a metano. Libera all'atto.



APPVATA GIOIELLERIA cadesi
Stella. Trattativa riservata presso
il numero 11/100.000,00.

ARRETRATA evasivissima cadesi
Stella su strada di grande passan-
za. 1.100.000,00 + scorte. Trattativa
riservata presso l'ufficio.

BIELLA zona centrale cadesi avvia
negozio di fiori scarsi, composizione
oggettistica ed affini. L. 50.000,00
+ scorte. Trattativa riservata presso
il numero 11/100.000,00.

BIELLA in quartiere signorile, cadesi
evantisimo negozio vendita primi
orofini. L. 65.000,00,00. Trattativa
riservata presso l'ufficio.

TRATTORIA tipica biesse cadesi
per ragazzini limitati di età nelle vicini
di Stella con possibilità di alloggio.
Buoni reddito. L. 70.000,00,00.
Trattativa riservata presso l'ufficio.

AVVATA AZIENDA vini e liquori
con ottima clientela cadesi in B
la cause ragazzini limitati d'età.
100.000,00 + scorte. Trattativa
riservata presso l'ufficio.

GENESI LICENZA DI ARMI
MENTO-PERLETTIERE E AR
DE-SORTHIN in Stella cadesi
50.000,00,00. Trattativa riservata
presso l'ufficio.

INTERVISTE

GLI STUDENTI
E LE MATERIE
DI ESAME

Maturità: i primi commenti nelle scuole

«Overdose di storia
e l'incubo del greco»

VERCELLI. Il Classico trema, lo Scientifico è tranquillo. Al Magistrale è panico, perché tutte le previsioni sono state sconvolte. E all'istituto tecnico? Biella c'è stato addirittura giallo (poi chiarito): quali materie bisogna portare? Gli studenti di Vercelli e di Biella mentano le materie scelte dal Ministero per gli esami del 23 giugno. Chi ha paura della Maturità?

Ad esempio chi studia il greco, cioè solo gli allievi del liceo Classico. La seconda prova scritta sarà la traduzione di un brano di Aristofane, di Luciano o chissà quale altro autore. «Non ce l'aspettavamo», dice Luca Simonetti, del «Lagrange» di Vercelli: «abbiamo sperato fino all'ultimo nel latino. Certo, per noi è la scelta peggiore che ci potesse capitare, ma personalmente non ne faccio un dramma. Sono anche stupito che si sia storia agli orali: tutti aspettavano scienze».

Allo Scientifico «Avogadro», invece, i brividi sono stati pochi: «Lo scritto di matematica è scontato», dice Simona Greppi. Per il resto le materie mi sembrano abbastanza azzeccate: soprattutto scienze. Come in tutte le scuole, poi, c'è il partito dei delusi e degli entusiasti: «Io sono contenta», aggiunge la studentessa, «anche se non so quale ma-



Studenti divisi, a Vercelli e a Biella, sulle materie scelte dal ministero per gli esami di maturità. Sono greco e storia le discipline più temute

teria porterò all'orale».

Paura autentica, invece, all'istituto Magistrale di Vercelli: il toto-materie indicava la scelta per lo scritto e scienze (sic) agli orali. Risultato: versione scritta di latino e niente geografia astronomica. Al posto c'è l'omnipotente storia.

«Ieri mattina», scoppiato il panico», dice Chiara Siccheri, un'allieva di quarta: «siamo rimasti molto sorpresi, ma in fondo non c'è niente da fare».

Andrà bene anche così, e se non altro abbiamo qualche giorno in più per studiare».

La scelta delle materie d'esame, infatti, è stata comunicata in leggero anticipo: tutti aspettavano «verdetto» dopo Pasqua, ma la Pubblica Istruzione ha bruciato i tempi.

E ha dimostrato grande passione per la storia, inserita fra le discipline orali quasi tutte le scuole. Una decisione che fa discutere: «Il ministro ha

detto che questa materia facilita la riflessione», dice Chiara Triozzi, classe terza del liceo classico di Vercelli: «ma non fa riflettere anche la filosofia? A scuola siamo rimasti molto sorpresi da questa scelta. Se sono soddisfatta io? Forse preferivo scienze».

Anche la scelta delle materie d'esame ha diviso gli studenti. «L'incubo del greco? Ormai c'era da aspettarselo», dice Marco Govi, allievo del Classico, «e la decisione del Ministero ha sorpreso fino a un certo punto: latino era già uscito, e quindi la versione del greco era già da temere. Per quanto riguarda la mia classe la vera sorpresa è stata storia, anche se, personalmente, è una scelta che mi sta bene: porterei agli orali il Novecento, periodo che mi interessa anche sotto il profilo della letteratura. Tra i miei compagni molti avrebbero preferito filosofia».

Poche sorprese anche per i ragazzi del liceo scientifico. Spiega Piermichele Assiso: «Filosofia e fisica erano uscite per due anni, quindi matematica era quasi una tappa obbligata. In classe stiamo invece scommettendo su Verga per il tema di italiano: sono 17 anni che il ministero non lo inserisce tra gli argomenti del tema scritto. Anche Foscolo potrebbe uscire».

E aggiunge: «E' soprattutto in un momento così questo, caratterizzato da profondi mutamenti, per meglio comprenderne le ragioni. Ma preferisco altre materie, ad esempio scienze naturali».

Piccolo giallo invece all'istituto industriale Quintino Sella. Alcuni ragazzi della quinta meccanica hanno appreso la scelta delle materie venerdì sera dalla televisione.

Grande sospiro di sollievo: le discipline più difficili entravano nell'elenco. Ieri mattina, in classe, la lettura dei giornali ha spazzato via l'ottimismo: le tante materie, come sistemi e meccanica, erano invece comprese nell'elenco. Racconta Michele Mosca: «Sono rappresentante d'istituto, e davanti all'incertezza, ho chiesto di essere ricevuto dal preside per avere conferme o smentite. E il preside mi ha confermato proprio le materie riportate dai giornali».

Delusione? Aggiunge Michele Mosca: «E' un po' esultare per una prova d'esame che si presenta meno difficile del previsto: comunque meccanica e sistemi, già uscite lo scorso anno, rappresentano il nucleo della nostra preparazione, del nostro indirizzo di studio. Anche se sono comunque materie impegnative, soprattutto per la Maturità».

IL CASO

Biella, solo 15 gli iscritti. Va meglio la scuola per manager

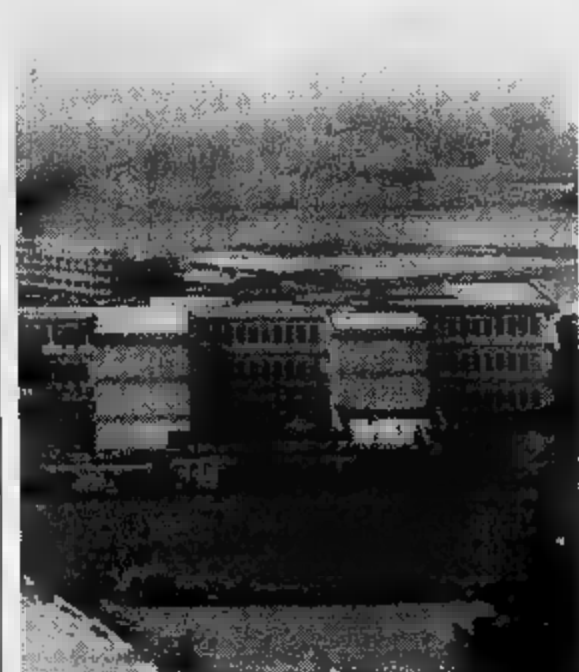
In pochi ■ ingegneria tessile
e i corsi rischiano di chiudere

BIELLA. Di università si è parlato l'altro ieri a Città studi con i presidi delle scuole superiori cittadine: «ne parlerà ancora domani al convegno organizzato dal gruppo Giovani imprenditori e intitolato «Università, perché». L'appuntamento è al teatro Sociale alle 15.

Nell'incontro di venerdì con i responsabili delle scuole di Biella di ingegneria tessile e della Scuola di amministrazione aziendale che fa capo all'Università di Torino, è suonato un campanello d'allarme. Non tanto per la Saa, che sembra aver trovato il favore degli studenti, ma piuttosto per il diploma di ingegneria, che anche quest'anno fatica a decollare. Sono soltanto una quindicina infatti i giovani iscritti al primo corso, pochi per giustificare la sopravvivenza della struttura.

«Con tutti i sacrifici fatti per portare ingegneria a Biella sarebbe un peccato doverla rinunciare», ha detto il sindaco Susta durante i lavori. E così in questi giorni per promuovere i corsi saranno aperti oltre duecento dépliant illustrativi. Contemporaneamente verranno sensibilizzate le scuole e le aziende biellesi affinché i neo diplomati possano contare su agevolazioni nella ricerca del primo impiego.

«La cultura del sapere e la cultura del fare sono fondamentali», commenta Silvia Dosio, presidente del Gruppo giovani imprenditori dell'Uilb: «indispensabili per i ragazzi che vogliono crescere acquisendo una mentalità aperta. Indispensabili al comprensorio laniero che, per mantenere competitivo il prodotto, ha bisogno di figure sempre più preparate».



Il complesso di Città studi di Biella ospita vari corsi di aggiornamento e specializzazione finalizzati alla cultura del tessile per favorire la formazione di figure per l'industria locale

Biella, l'asilo è nel sotterraneo
protestano i genitori di via Zara

BIELLA. Ancora lamentele per l'asilo di via Zara. A sollevare perplessità sulla struttura e sul servizio offerto ai piccoli utenti è ora Grazia Prina Cerai, consigliere comunale di pdi che ha rivolto un'interrogazione al sindaco, riassumendo le proteste dei genitori.

Il fatto più grave, sottolinea l'esponente di minoranza, è che le tre sezioni delle scuole materne ospitate nel sotterraneo dell'edificio, molte conseguenze negative. «L'illuminazione è garantita artifi-

cialmente da lampade al neon», dice Grazia Prina Cerai: «certamente molto per bimbi in tenera età. Non esistono inoltre uscite di sicurezza e i servizi igienici sono piccoli e carenti: appena quattro per circa sessanta bambini».

Il consigliere comunale fa pure rilevare che lo spazio comune per giochi dei bambini e il dormitorio è stato ricavato nell'ingresso e non esistono neppure brandine per dormire, né altre attrezzature.

[d. ca.]



SPACCIO

del lanificio

TALLIA GALOPPO FLORIANO
by POZZOConfezioni uomo e donna
in tessuti pregiati e puro cashmereMaglieria e accessori
Nuova collezione Primavera-Estate

abito uomo	£. 415.000
giacca uomo	£. 305.000
pantaloni uomo	£. 99.000
tailleur	£. 430.000

Orario: 15-19,30. 9-12,30 15-19,30. Lunedì chiuso

GAGLIANICO - Via Cairoli 138/d - tel. 015 2544452
AUTOSTRADA MI-TO USCITA CARISIO - 3KM PRIMA ■ BIELLACANTINA
SOCIALEVIGNALE
MONF.TO

LA TUA CANTINA DI FIDUCIA

Via Mazzucco 2 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 933.015

«ARMONIE» GRIGNOLINO DOC
«COSTA VEIA» BARBERA DOC
«BOLERO» BARBERA DOC ■ BARRIQUE
«CHARMANT» CHARDONNAY BIANCO
«BRICCO SOLE» CORTESE BIANCO
«SAN BENIGNO» NOVELLO '92
SPUMANTI: CORTESE BRUT - BRACHETTO DOLCE

Vendita al minuto. Consegna a domicilio
in bottiglie bottiglioni damigiane e canestriORARIO: giorni feriali 8-12, 14-18;
domenica e festivi 9-12 CHIUSO IL LUNEDÌ

LA QUALITÀ SICURA AL GIUSTO PREZZO

Invito

EDUARDO PAMPHILY è lieto di presentare le proprie realizzazioni immobiliari in Costa Azzurra e Alpi Francose nei giorni 3 e 4 Aprile dalle ore 10,30 alle ore 19,00 presso

ASTORIA salone rosso Viale Roma, 9 Biella - Telefono 015/402750.

Personale qualificato sarà a Vostra disposizione per qualsiasi informazione legale e fiscale relativa all'acquisto dei beni immobili in Francia.

EDUARDO PAMPHILY
INTERNATIONAL REAL ESTATE



VIGLIANO B.SE
via Milano 72
Tel. 015 512.275 - 513.389
Fax: 015 - 510291
(Parcheggio interno)

Gi - Gi - Furs
CUSTODIA - PULITURA

produzione PELLICCE - MONTONI



Cu - Ri - Fur
ALESSANDRIA
Spalto Rovereto, 1
Tel. 0131/222.166

Dibattito sul discusso collegamento tra la città e il santuario di Oropa

«Tangenziale, si va avanti»

La giunta difende il progetto. Il sindaco: «Accettiamo suggerimenti, ma la strada è necessaria». Critici i verdi e polemico il pds: «Nessun vantaggio per gli abitanti»

BIELLA. Massima disponibilità ad accogliere i suggerimenti, la tangenziale del Piazzo dovrà essere realizzata in tempi brevi. E' questa la posizione dell'amministrazione comunale emersa dal dibattito promosso dal comitato «Città vivibile» sul problema creato dall'apertura di un nuovo raccordo con la strada che al santuario di Oropa.

Da quando la giunta Susta ha affidato all'ingegner Delsignore di Vercelli la progettazione della nuova arteria, l'argomento è al centro di una vivace discussione. Per costruire la strada, infatti, sarà necessario chiudere i torrenti Bellone e Bolome, ridotti ormai a fognaie e cielo aperto.

Le diverse posizioni sono state illustrate alla riunione promossa da «Città vivibile». Dopo una breve introduzione del presidente Scolarici, le caratteristiche del progetto sono state illustrate dall'architetto Laura Belli. Le letture in chiave critica di dati e studi ha fornito materiale per un ampio dibattito.

Il fronte dei contrari è composto da pds, verdi e ambientalisti. Il quartiere per il quale si pronuncia in attesa di avere un quadro più completo della situazione.

Doriano Raice, capogruppo consiliare del partito della Quercia ha ribadito il «no» alla tangenziale facendo rilevare che nel progetto mancano i col-



La tangenziale salirà via Ivrea per collegarsi al Bottalino (P. SCARPE)

legamenti con la parte Sud della città che non sono stati previsti posteggi per il Piazzo. L'opera quindi come circonvallazione nasce non porta alcun vantaggio agli abitanti del borgo medioevale, come invece era stato promesso dalle precedenti amministrazioni.

A verdi e ambientalisti non piace invece che per far spazio a una strada si cancellino i torrenti Bellone e Bolome. Il Ver-

nato invece contesta l'innesto della tangenziale sulle via

Montegazzi. Durante l'incontro a palazzo Cisterna sono stati toccati anche altri aspetti del problema (vedi coordinamento con il piano di edilizia convenzionata del Piazzo e come potenziare e migliorare gli accessi viari Oropa). Per questo Città Vivibile proporrà una nuova riunione sull'argomento quando i progetti definiti nei dettagli. (m. al.)

Antiche mura

Il restauro per valorizzarle

BIELLA. Risanare il nucleo medioevale attorno a piazza Cossato, salvaguardando le antiche case e soprattutto i resti della cinta muraria della città. E' in sintesi la raccomandazione di numerosi esponenti politici giunta.

La necessità di tutelare la zona nasce da un progetto edilizio residenziale in piazza Cossato che ingloberebbe anche i resti delle mura medioevali. In un documento trasmesso alla giunta (firmato da Salivotti, Musso, Sapienza e Gallo), viene invece sottolineata l'incompatibilità tra le nuove costruzioni e l'area di interesse storico.

Alla giunta viene chiesto non soltanto di conservare adeguatamente la zona di piazza Cossato, ma anche di valorizzarla per le testimonianze del periodo medioevale della città che ancora conserva. Il suggerimento è quello di vincolare la zona, abbattendo soltanto gli edifici sennò alcun valore storico-documentale, restaurando le antiche mura e realizzando tutt'attorno spazi verdi per il pubblico.

Candelo, arrestati due biellesi per estorsione

Minacciano industriale «5 milioni o sono guai»

IL SUPERPENTITO

Galasso in carcere a Biella

CANDELO. Dapprima minacce insinuate, poi sempre più esplicite: «Dacci 5 milioni e mezzo o sono guai». Alla fine del denaro c'erano però anche i carabinieri: due persone sono state arrestate, l'accusa è estorsione e l'accusa è fermata. Si è così conclusa un'operazione avviata nei giorni scorsi a Candelo dagli uomini del Nor che indagavano sulle pressioni ricevute da un imprenditore del paese.

In manette sono finiti Carlo Zaniboni, 28 anni, di Bioglio e Alessandro Feletti, 21 anni, di Candelo; il fermo di polizia giudiziaria è scattato nei confronti di D. C. residente a Villanova Biellese.

Da quanto è emerso sino ad ora, l'estorsione è architettata per costringere l'imprenditore, titolare di un'avviata officina meccanica di Candelo al pagamento di un debito di 18 milioni. La cifra sarebbe spettata all'uomo di Villanova che avrebbe incaricato Carlo Zaniboni e Alessandro Feletti a riscuoterla per suo conto.

Da quel momento l'imprenditore (gli inquirenti non hanno rivelato il nome), è sottoposto ad una serie di pressioni psicologiche da parte dei due giovani (sembra che D. C. non sia mai comparso direttamente sulla scena). La minaccia è diventata insostenibile: il punto che l'imprenditore ha informato i carabinieri di quanto gli stava accadendo.

Fasquale Galasso, esponente di spicco della camorra, è stato trasferito nel carcere via Dei Tigli a Biella da quello di Ivrea. Il superpentito le recenti dichiarazioni ha rafforzato i sospetti di collusione tra la delinquenza organizzata e gli uomini politici italiani. Galasso, che ha accusato anche alcuni magistrati campani di collegamenti con la camorra, è attualmente in cella del settore di isolamento, per motivi di sicurezza. Il carcere di Biella è quotidianamente frequentato dai giudici inquirenti provenienti da tutta Italia che interrogano il superpentito per acquisire nuovi elementi per le indagini. Galasso ha tracciato sì ad ora un quadro complesso e inquietante di un'organizzazione criminale che agisce in maniera capillare, strutturata sul modello della mafia.

Le sue confessioni accusano tra gli altri gli esponenti democristiani Gava e Pomicino e descrivono una lunga serie di rapporti di affari tutti al centro dell'inchiesta: appalti, opere faraoniche, lavori di bonifica. Galasso, dovizia di particolari, ha raccontato dei suoi incontri con uomini politici campani, spiegando ai magistrati inquirenti gli intrecci che hanno fatto mettere sotto inchiesta sino ad ora undici Consigli Comunali. Il superpentito aveva acquistato anche una lussuosa villa-castello in stile morisco nel lago d'Orta.

Carlo Zaniboni e Alessandro Feletti avevano preteso subito il pagamento di una prima «tranche» del presunto rapporto tra l'imprenditore e l'uomo di Villanova devono essere ancora pagati; in tutto 5 milioni.

Gli estorsori e la loro vittima si sono quindi accordati sulle modalità della consegna. Ma l'altro ieri all'appuntamento, fissato attorno a mezzogiorno, si sono presentati anche i

carabinieri: per Carlo Zaniboni e Alessandro Feletti, sorpresi in flagranza di reato, sono subito state le manette con l'accusa di estorsione in concorso. I carabinieri sono quindi arrivati al terzo uomo, che è ora in stato di fermo.

Le indagini dei carabinieri proseguono: non è escluso che dalla vicenda possano emergere altri episodi di estorsione ai danni di imprenditori della zona. (d. ca.)

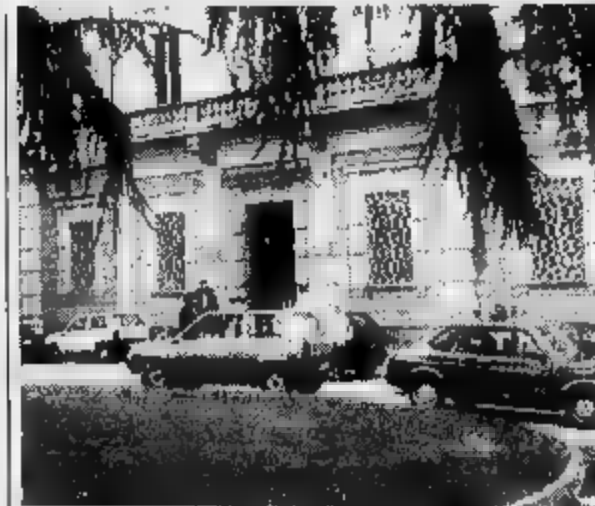
Due anni con la condizionale per il fallimento Cogimpianti

Il finanziere Silvio Sardi condannato per bancarotta

BIELLA. Il finanziere play-boy Silvio Sardi è stato condannato dal tribunale a 2 anni di reclusione per bancarotta fraudolenta: amministratore unico della Cogimpianti avrebbe sottratto circa 70 milioni dal fallimento della società. I giudici che gli hanno concesso la sospensione condizionale della pena, hanno assolto dall'accusa i suoi ex soci, Germano e Giorgio Giovetti di Genova.

Sardi non era presente l'altro giorno alla ripresa del processo sospeso varie volte da quando nel 1991 la procura della Repubblica aveva aperto un'indagine di dissesto di un impero finanziario. Sardi, appartenente a Montecarlo, Ferrari, Montreal, balzato alla ribalta della cronaca per la storia con l'attrice Lory Del Santo.

Figlio dell'ex sindaco Salussola, aveva ereditato dal padre una fortuna che in parte investito in una società per l'installazione di metanodotti. Le aziende, con sede a Milano, si diramavano in



Si è conclusa con una condanna a due anni di reclusione l'inchiesta avviata dalla procura della Repubblica contro il finanziere Silvio Sardi. Era accusato di bancarotta fraudolenta.

diverse città d'Italia.

Quando gli affari già non gli andavano più bene, Sardi trasferì la sede di una delle sue società, appunto la Cogimpianti, nell'albergo Miravalle, lungo la strada per Oropa. Questo espediente però non gli era servito per la società che è stata dichiarata fallita

il 2 marzo dell'88. L'hotel, disabitato da anni, è stato messo all'asta. La vigilia di Natale del '91 Sardi era arrestato. Ottenuti gli arresti domiciliari si trasferì nella villa della madre a Mazzè. E quando il provvedimento gli era stato revocato, tornò negli Stati Uniti. (m. al.)

IN RELIEVO

Da un nuovo crocifisso al santuario di Oropa

Un crocifisso proveniente dalla Val Gardena e scolpito nel legno, saluterà i fedeli che oggi raggiungeranno il santuario di Oropa per partecipare alle celebrazioni religiose in vista della Pasqua. Il crocifisso verrà sistemato all'ingresso del santuario al termine di una processione che snoderà alle 15 basilica vecchia.

COMMERCIO

Incontro ambulant-assessore per i mercati di Biella

Domani pomeriggio riunione tra i rappresentanti degli ambulanti di Biella e l'assessore Vittorio Caprio: sarà presentato il piano delle commerciali assistenti e si comincerà a discutere del nuovo assetto che dovranno avere i mercati principali e i mercatini rionali in base alle nuove leggi.

MONUMENTI

Quattro antichi affreschi a Biella

Via libera della giunta al prestito di quattro antichi affreschi conservati nel Museo di Biella e destinati alla mostra «Milano e la Lombardia», in programma dal 7 all'11 aprile nel Palazzo reale milanese. Gli affreschi provengono dalla chiesa di Santa Maria del Castello vecchio di Mongrando.

POLITICA

I socialisti a Benvenuto: «Cambiare l'esecutivo»

Il coordinamento politico della federazione del psi di Biella ha ribadito al segretario Benvenuto l'urgenza di una revisione dell'esecutivo nazionale. I socialisti biellesi hanno incontrato Benvenuto a Torino al convegno su «Solidarietà, lavoro e riforme, l'impegno dei socialisti per il cambiamento».

BIELLA

Ieri pomeriggio

Inaugurato il centro incontro del Vernato-Thes

BIELLA. Inaugurazione ieri pomeriggio della nuova sede del centro d'incontro del rione Vernato-Thes. I locali, in via Quintino Sella, nel nucleo storico del quartiere, sono stati recentemente ristrutturati e ampliati, più accoglienti per i numerosi frequentatori.

Il presidente del centro, Renato Cloro, ha fatto gli onori di casa ai numerosi ospiti: all'inaugurazione sono stati invitati amministratori comunali e i presidenti dei vari centri della città. Parallelamente si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo.

Il servizio svolto dai centri d'incontro in città è particolarmente attivo. Le iniziative molto frequentate a Biella è stata la prima ad istituirla alla fine degli Anni Settanta, sulla spinta del rinnovato desiderio di aggregazione da parte degli anziani. (r. b.)

Biella Scarpe



NUOVI ARRIVI !!!

Vasta gamma abbigliamento sportivo per il tempo libero in una miriade di modelli e colori

Valigeria - borsetteria - ombrelli - cinture

ORARIO CONTINUATO

8,30 - 19,30

Biella Scarpe

VERCELLI • CHIVASSO • GAGLIANICO str; Trossi - Tel. 015/542758

Nella classifica dei re della notte terzo l'Igloo; balzi in avanti per Due, Globo, Papeete e Cave

«Top Dance», Vercelli in risalita

I club più gettonati nel referendum de «La Stampa» preparano nuove iniziative per la caccia all'ultimo voto
A Varallo arrivano le «Fast Food»; Cigliano risponde con Persuader, Serravalle con i comici di «Su la testa»

VERCELLI. Le discoteche della provincia stanno risalendo vorticosamente la classifica generale «Top Dance».

Tra le primissime posizioni si piazzano ormai l'Igloo di Varallo, che nell'ultima fase di voto scrutinati ha superato anche l'Hollywood di Castello d'Annone. Abbandonando la quarta posizione, occupa ora un buon terzo posto, alle spalle di Crazy Boy di Caltanissetta (che torna a dominare dopo una settimana di fase calante) e della discoteca Mirage di Arona, che ha ripreso il secondo posto. Proprio all'Igloo si stanno preparando nuovi appuntamenti intriganti per gli aficionados e domenica prossima si festeggerà con le «Fast food girls» capitanate da Patrizia Sala di Italia 1.

La discoteca Due di Cigliano in una settimana è riuscita a conquistare tre posizioni della graduatoria generale, sistemandosi all'undicesimo posto. Questa sera il discoparty prevede un deejay tra i più popolari d'Italia: Enzo Persuader, votatissimo in «Top Dance» e matto come un gatto, che annuncia con celebre citazione, già inserita nei libri di storia (dei deejays): «Faccio ballare, canto, gridare, metto «su» i dischi, cambio i freni, aggiusto i motori e a tempo perso lavo le auto». Votatissimo, se volete, ma affidategli la vostra macchina, per carità! E sempre nel mega locale ciglianese, a giorni, sarà



Enzo Persuader, in della notte alla discoteca Due di Cigliano

TOP DANCE La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

programmato un contest tra bande rock locali, dal vivo.

Il Globo (questa sera si danza l'orchestra di Tonia Todisco e si fa disco nella seconda sala) si è per ora attestato in dodicesima posizione, mentre il Papeete di Crescentino (oggi underground in pista per giovanissimi e gara di karate in cremeria) si trova al quattordicesimo posto.

Le Cave di Vintebbio di Serravalle è questa settimana in

diciassettesima posizione. Tra le novità c'è un nuovo spazio

in collaborazione con lo Zelig di Milano che si chiama Lenny: è stata appena inaugurata dal clan di comici della trasmissione tv palermitana «Su la testa». Aperto ogni venerdì notte.

«Arrampicate» anche per il Fuori Programma di Plade che lascia il cinquantatreesimo posto per aggiudicarsi la quarantatreesima postazione, men-

tre il di Brusengo è salito dal cinquantatreesimo posto al quarantatreesimo. Stasera al Faro si balla con la musica dal vivo dei Barcellona e si gioca a «Casella postale» con Tony More deejay.

Intanto le fameliche forbici dei fans ritagliano schede su schede: la febbre da «Top Dance» provocherà sicuramente altri esaltati a sorpresa.

Giovanni Barberis

Nel pomeriggio al Bona presenterà il clip realizzato con Curcio; in serata lo show all'Odeon

«Nomi e cognomi», è l'anagrafe Baccini

Il cantautore genovese domani a Biella con l'ultimo ellepi

BIELLA. Studiava pianoforte al Conservatorio e, per pagarsi le lezioni, si era trovato un lavoro al porto di Genova. Francesco Baccini, classe 1950, uno fra i nuovi cantautori rampanti della musica leggera italiana. Può vantare origini nobili: Tenco a Paolo, Lauzi a De André, personaggi a cui, oggi, non ha nulla da invidiare.

Il cantautore ligure, accompagnato dalla sua band, sarà in concerto domani alle 21 al teatro Odeon: voce graffiante, canzoni ironiche, una musica orecchiabile che si lascia subito canticchiare. Ma il concerto a via Torino sarà l'unica apparizione che Baccini regalerà ai suoi fans: per i giovani biellesi l'avventura s'inizierà già il pomeriggio quando, alle 15, Baccini sarà all'Istituto Eugenio Bona per presentare il suo ultimo videoclip realizzato con l'ex brigatista Renato Curcio. Dopo la proiezione del filmato,

protagonista e pubblico si incontreranno per un dibattito, per commentare l'esperienza del cantautore accanto al fondatore delle Br, ora detenuto-poeta nel carcere di Rebibbia.

La carriera di Francesco Baccini s'inizia presto. Comincia a cantare, quasi per scherzo, nell'81, nei locali notturni di Genova. Il repertorio s'è metà fra la parodia ed il cabaret, fra i Blues Brothers ed i Queen. E sempre a mo' di scommessa, nello stesso periodo, inizia a scrivere canzoni. Nell'88, finalmente, arriva la sua grande occasione: con la sigla «Mamma dammi i soldi», il brano del debutto ufficiale, Baccini chiuderà insieme al gruppo «Espressione» le serate del Festival di Sanremo.

Piccole storie ironiche ai fini della realtà quotidiana, testi surreali, una voce decisa e nuovi stili musicali diventano, così, la bandiera del cantautore emer-



Francesco Baccini

gente, una sorta di «Swingrockreggaeblues... zum pà», come lui stesso definisce la sua musica, che lo porta subito in alle classifiche nazionali. Nell'89 esce l'album «Cartoons» (con il quale si aggiudica fra l'altro la «Targa Tenco» come miglior esordiente) e i dj radiofonici gettonano i suoi «Armani salvami il look» e «Figlio unico».

Poi arrivano «Sotto questo sole», inciso con i Ladri di biciclette per Sanremo, ed ancora il pianoforte non è il mio forte, altro successo a 33 giri che gli assicura di diritto un posto nel panorama della canzone d'autore italiana. Domani sera Francesco Baccini presenterà invece le ultime fatiche, i motivi scanzonati dell'ultimo ellepi «Nomi e cognomi», più che mai attuale: chi non ha canticchiato le note irriverenti dedicate al «Giudice nazionale?

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 206 c. G. Cesare 67. Cesa Howard. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Veda Teat. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
AMBA v. Chiesa della Salute 77. Fuoco carnale con me. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: Gli sghignocchi. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15. Sala 2: Il mio genitismo. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15. Sala 3: Il viaggio. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
ARLECCHINO c. 22. Eros per caso. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
CAPITOL c. S. Dalmazzo 24. Diario di un vide. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
CENTRALE v. C. Alberto 27. La moglie del soldato. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a. Sister Act. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
CRISTALLO v. G. S. M. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
GRAND c. Indocina. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Arriva la balera. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
ELISEO BLU p. Sabotino. Il distretto genovese. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Cominciò tutto per caso. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Giochi d'adulti. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
ERBA c. Moncalieri 24. Il danna. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
ETIOLE v. B. Suozzi 8. Il grande cocconero. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
FARO v. Po 30. L'alto di Lorenzo. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
FIAMMA c. Trapani 57. Sommersby. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
IDEAL c. Bocca di 4. Trauma. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
KING KONG Cineclub v. Po 21. Pomerodori verdi. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
LILLIPUT v. XX. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
LUX Galleria San Federico. Gli spietati. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.

MASSIMO UNO v. 8. Mai pace del sole. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
NAZIONALE 1 v. P.omba 7. Prigionieri dell'orrore. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
NAZIONALE 2 v. P.omba 7. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. Trappola in alto mare. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Amore all'ultimo minuto. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Scent of a woman (Profilo di donna). 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
REPORI v. XX Settembre 31. Sommersby. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
SALON c. Subalpina. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
SILVIE c. Belgio 53. Cinquato Un pesce color rosa. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
RITZ v. Anzi 2. Dracula. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.
VITTORIA v. Roma 39. L'armata delle tenebre. 18.15; 19.15; 20.15; 21.15.

LE TV PRIVATE

Telestar

18 - Due americane scatenate
19 - Lucy Show, telefilm
20 - Ispettore Magg, telefilm
21 - 22 - nella fossa dei leoni, film
23 - Il grimaldino, setim.
24 - Kate McShane, telefilm

Telecupole Cinquestelle

16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100 - 101 - 102 - 103 - 104 - 105 - 106 - 107 - 108 - 109 - 110 - 111 - 112 - 113 - 114 - 115 - 116 - 117 - 118 - 119 - 120 - 121 - 122 - 123 - 124 - 125 - 126 - 127 - 128 - 129 - 130 - 131 - 132 - 133 - 134 - 135 - 136 - 137 - 138 - 139 - 140 - 141 - 142 - 143 - 144 - 145 - 146 - 147 - 148 - 149 - 150 - 151 - 152 - 153 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 159 - 160 - 161 - 162 - 163 - 164 - 165 - 166 - 167 - 168 - 169 - 170 - 171 - 172 - 173 - 174 - 175 - 176 - 177 - 178 - 179 - 180 - 181 - 182 - 183 - 184 - 185 - 186 - 187 - 188 - 189 - 190 - 191 - 192 - 193 - 194 - 195 - 196 - 197 - 198 - 199 - 200 - 201 - 202 - 203 - 204 - 205 - 206 - 207 - 208 - 209 - 210 - 211 - 212 - 213 - 214 - 215 - 216 - 217 - 218 - 219 - 220 - 221 - 222 - 223 - 224 - 225 - 226 - 227 - 228 - 229 - 230 - 231 - 232 - 233 - 234 - 235 - 236 - 237 - 238 - 239 - 240 - 241 - 242 - 243 - 244 - 245 - 246 - 247 - 248 - 249 - 250 - 251 - 252 - 253 - 254 - 255 - 256 - 257 - 258 - 259 - 260 - 261 - 262 - 263 - 264 - 265 - 266 - 267 - 268 - 269 - 270 - 271 - 272 - 273 - 274 - 275 - 276 - 277 - 278 - 279 - 280 - 281 - 282 - 283 - 284 - 285 - 286 - 287 - 288 - 289 - 290 - 291 - 292 - 293 - 294 - 295 - 296 - 297 - 298 - 299 - 300 - 301 - 302 - 303 - 304 - 305 - 306 - 307 - 308 - 309 - 310 - 311 - 312 - 313 - 314 - 315 - 316 - 317 - 318 - 319 - 320 - 321 - 322 - 323 - 324 - 325 - 326 - 327 - 328 - 329 - 330 - 331 - 332 - 333 - 334 - 335 - 336 - 337 - 338 - 339 - 340 - 341 - 342 - 343 - 344 - 345 - 346 - 347 - 348 - 349 - 350 - 351 - 352 - 353 - 354 - 355 - 356 - 357 - 358 - 359 - 360 - 361 - 362 - 363 - 364 - 365 - 366 - 367 - 368 - 369 - 370 - 371 - 372 - 373 - 374 - 375 - 376 - 377 - 378 - 379 - 380 - 381 - 382 - 383 - 384 - 385 - 386 - 387 - 388 - 389 - 390 - 391 - 392 - 393 - 394 - 395 - 396 - 397 - 398 - 399 - 400 - 401 - 402 - 403 - 404 - 405 - 406 - 407 - 408 - 409 - 410 - 411 - 412 - 413 - 414 - 415 - 416 - 417 - 418 - 419 - 420 - 421 - 422 - 423 - 424 - 425 - 426 - 427 - 428 - 429 - 430 - 431 - 432 - 433 - 434 - 435 - 436 - 437 - 438 - 439 - 440 - 441 - 442 - 443 - 444 - 445 - 446 - 447 - 448 - 449 - 450 - 451 - 452 - 453 - 454 - 455 - 456 - 457 - 458 - 459 - 460 - 461 - 462 - 463 - 464 - 465 - 466 - 467 - 468 - 469 - 470 - 471 - 472 - 473 - 474 - 475 - 476 - 477 - 478 - 479 - 480 - 481 - 482 - 483 - 484 - 485 - 486 - 487 - 488 - 489 - 490 - 491 - 492 - 493 - 494 - 495 - 496 - 497 - 498 - 499 - 500 - 501 - 502 - 503 - 504 - 505 - 506 - 507 - 508 - 509 - 510 - 511 - 512 - 513 - 514 - 515 - 516 - 517 - 518 - 519 - 520 - 521 - 522 - 523 - 524 - 525 - 526 - 527 - 528 - 529 - 530 - 531 - 532 - 533 - 534 - 535 - 536 - 537 - 538 - 539 - 540 - 541 - 542 - 543 - 544 - 545 - 546 - 547 - 548 - 549 - 550 - 551 - 552 - 553 - 554 - 555 - 556 - 557 - 558 - 559 - 560 - 561 - 562 - 563 - 564 - 565 - 566 - 567 - 568 - 569 - 570 - 571 - 572 - 573 - 574 - 575 - 576 - 577 - 578 - 579 - 580 - 581 - 582 - 583 - 584 - 585 - 586 - 587 - 588 - 589 - 590 - 591 - 592 - 593 - 594 - 595 - 596 - 597 - 598 - 599 - 600 - 601 - 602 - 603 - 604 - 605 - 606 - 607 - 608 - 609 - 610 - 611 - 612 - 613 - 614 - 615 - 616 - 617 - 618 - 619 - 620 - 621 - 622 - 623 - 624 - 625 - 626 - 627 - 628 - 629 - 630 - 631 - 632 - 633 - 634 - 635 - 636 - 637 - 638 - 639 - 640 - 641 - 642 - 643 - 644 - 645 - 646 - 647 - 648 - 649 - 650 - 651 - 652 - 653 - 654 - 655 - 656 - 657 - 658 - 659 - 660 - 661 - 662 - 663 - 664 - 665 - 666 - 667 - 668 - 669 - 670 - 671 - 672 - 673 - 674 - 675 - 676 - 677 - 678 - 679 - 680 - 681 - 682 - 683 - 684 - 685 - 686 - 687 - 688 - 689 - 690 - 691 - 692 - 693 - 694 - 695 - 696 - 697 - 698 - 699 - 700 - 701 - 702 - 703 - 704 - 705 - 706 - 707 - 708 - 709 - 710 - 711 - 712 - 713 - 714 - 715 - 716 - 717 - 718 - 719 - 720 - 721 - 722 - 723 - 724 - 725 - 726 - 727 - 728 - 729 - 730 - 731 - 732 - 733 - 734 - 735 - 736 - 737 - 738 - 739 - 740 - 741 - 742 - 743 - 744 - 745 - 746 - 747 - 748 - 749 - 750 - 751 - 752 - 753 - 754 - 755 - 756 - 757 - 758 - 759 - 760 - 761 - 762 - 763 - 764 - 765 - 766 - 767 - 768 - 769 - 770 - 771 - 772 - 773 - 774 - 775 - 776 - 777 - 778 - 779 - 780 - 781 - 782 - 783 - 784 - 785 - 786 - 787 - 788 - 789 - 790 - 791 - 792 - 793 - 794 - 795 - 796 - 797 - 798 - 799 - 800 - 801 - 802 - 803 - 804 - 805 - 806 - 807 - 808 - 809 - 810 - 811 - 812 - 813 - 814 - 815 - 816 - 817 - 818 - 819 - 820 - 821 - 822 - 823 - 824 - 825 - 826 - 827 - 828 - 829 - 830 - 831 - 832 - 833 - 834 - 835 - 836 - 837 - 838 - 839 - 840 - 841 - 842 - 843 - 844 - 845 - 846 - 847 - 848 - 849 - 850 - 851 - 852 - 853 - 854 - 855 - 856 - 857 - 858 - 859 - 860 - 861 - 862 - 863 - 864 - 865 - 866 - 867 - 868 - 869 - 870 - 871 - 872 - 873 - 874 - 875 - 876 - 877 - 878 - 879 - 880 - 881 - 882 - 883 - 884 - 885 - 886 - 887 - 888 - 889 - 890 - 891 - 892 - 893 - 894 - 895 - 896 - 897 - 898 - 899 - 900 - 901 - 902 - 903 - 904 - 905 - 906 - 907 - 908 - 909 - 910 - 911 - 912 - 913 - 914 - 915 - 916 - 917 - 918 - 919 - 920 - 921 - 922 - 923 - 924 - 925 - 926 - 927 - 928 - 929 - 930 - 931 - 932 - 933 - 934 - 935 - 936 - 937 - 938 - 939 - 940 - 941 - 942 - 943 - 944 - 945 - 946 - 947 - 948 - 949 - 950 - 951 - 952 - 953 - 954 - 955 - 956 - 957 - 958 - 959 - 960 - 961 - 962 - 963 - 964 - 965 - 966 - 967 - 968 - 969 - 970 - 971 - 972 - 973 - 974 - 975 - 976 - 977 - 978 - 979 - 980 - 981 - 982 - 983 - 984 - 985 - 986 - 987 - 988 - 989 - 990 - 991 - 992 - 993 - 994 - 995 - 996 - 997 - 998 - 999 - 1000 - 1001 - 1002 - 1003 - 1004 - 1005 - 1006 - 1007 - 1008 - 1009 - 1010 - 1011 - 1012 - 1013 - 1014 - 1015 - 1016 - 1017 - 1018 - 1019 - 1020 - 1021 - 1022 - 1023 - 1024 - 1025 - 1026 - 1027 - 1028 - 1029 - 1030 - 1031 - 1032 - 1033 - 1034 - 1035 - 1036 - 1037 - 1038 - 1039 - 1040 - 1041 - 1042 - 1043 - 1044 - 1045 - 1046 - 1047 - 1048 - 1049 - 1050 - 1051 - 1052 - 1053 - 1054 - 1055 - 1056 - 1057 - 1058 - 1059 - 1060 - 1061 - 1062 - 1063 - 1064 - 1065 - 1066 - 1067 - 1068 - 1069 - 1070 - 1071 - 1072 - 1073 - 1074 - 1075 - 1076 - 1077 - 1078 - 1079 - 1080 - 1081 - 1082 - 1083 - 1084 - 1085 - 1086 - 1087 - 1088 - 1089 - 1090 - 1091 - 1092 - 1093 - 1094 - 1095 - 1096 - 1097 - 1098 - 1099 - 1100 - 1101 - 1102 - 1103 - 1104 - 1105 - 1106 - 1107 - 1108 - 1109 - 1110 - 1111 - 1112 - 1113 - 1114 - 1115 - 1116 - 1117 - 1118 - 1119 - 1120 - 1121 - 1122 - 1123 - 1124 - 1125 - 1126 - 1127 - 1128 - 1129 - 1130 - 1131 - 1132 - 1133 - 1134 - 1135 - 1136 - 1137 - 1138 - 1139 - 1140 - 1141 - 1142 - 1143 - 1144 - 1145 - 1146 - 1147 - 1148 - 1149 - 1150 - 1151 - 1152 - 1153 - 1154 - 1155 - 1156 - 1157 - 1158 - 1159 - 1160 - 1161 - 1162 - 1163 - 1164 - 1165 - 1166 - 1167 - 1168 - 1169 - 1170 - 1171 - 1172 - 1173 - 1174 - 1175 - 1176 - 1177 - 1178 - 1179 - 1180 - 1181 - 1182 - 1183 - 1184 - 1185 - 1186 - 1187 - 1188 - 1189 - 1190 - 1191 - 1192 - 1193 - 1194 - 1195 - 1196 - 1197 - 1198 - 1199 - 1200 - 1201 - 1202 - 1203 - 1204 - 1205 - 1206 - 1207 - 1208 - 1209 - 1210 - 1211 - 1212 - 1213 - 1214 - 1215 - 1216 - 1217 - 1218 - 1219 - 1220 - 1221 - 1222 - 1223 - 1224 - 1225 - 1226 - 1227 - 1228 - 1229 - 1230 - 1231 - 1232 - 1233 - 1234 - 1235 - 1236 - 1237 - 1238 - 1239 - 1240 - 1241 - 1242 - 1243 - 1244 - 1245 - 1246 - 1247 - 1248 - 1249 - 1250 - 1251 - 1252 - 1253 - 1254 - 1255 - 1256 - 1257 - 1258 - 1259 - 1260 - 1261 - 1262 - 1263 - 1264 - 1265 - 1266 - 1267 - 1268 - 1269 - 1270 - 1271 - 1272 - 1273 - 1274 - 1275 - 1276 - 1277 - 1278 - 1279 - 1280 - 1281 - 1282 - 1283 - 1284 - 1285 - 1286 - 1287 - 1288 - 1289 - 1290 - 1291 - 1292 - 1293 - 1294 - 1295 - 1296 - 1297 - 1298 - 1299 - 1300 - 1301 - 1302 - 1303 - 1304 - 1305 - 1306 - 1307 - 1308 - 1309 - 1310 - 1311 - 1312 - 1313 - 1314 - 1315 - 1316 - 1317 - 1318 - 1319 - 1320 - 1321 - 1322 - 1323 - 1324 - 1325 - 1326 - 1327 - 1328 - 1329 - 1330 - 1331 - 1332 - 1333 - 1334 - 1335 - 1336 - 1337 - 1338 - 1339 - 1340 - 1341 - 1342 - 1343 - 1344 - 1345 - 1346 - 1347 - 1348 - 1349 - 1350 - 1351 - 1352 - 1353 - 1354 - 1355 - 1356 - 1357 - 1358 - 1359 - 1360 - 1361 - 1362 - 1363 - 1364 - 1365 - 1366 - 1367 - 1368 - 1369 - 1370 - 1371 - 1372 - 1373 - 1374 - 1375 - 1376 - 1377 - 1378 - 1379 - 1380 - 1381 - 1382 - 1383 - 1384 - 1385 - 1386 - 1387 - 1388 - 1389 - 1390 - 1391 - 1392 - 1393 - 1394 - 1395 - 1396 - 1397 - 1398 - 1399 - 1400 - 1401 - 1402 - 1403 - 1404 - 1405 - 1406 - 1407 - 1408 - 1409 - 1410 - 1411 - 1412 - 1413 - 1414 - 1415 - 1416 - 1417 - 1418 - 1419 - 1420 - 1421 - 1422 - 1423 - 1424 - 1425 - 1426 - 1427 - 1428 - 1429 - 1430 - 1431 -

Il Lamarmora ospita la capolista per l'incontro che può decidere la stagione

Fcv, assalto a «Fort Verbania»

I biellesi hanno alternative: ad Albieri i compagni per rientrare nel giro della promozione solo la vittoria. Assenti Grosso e Bianchetto, in porta Bagnalone

BIELLA. Prova d'appello per l'Fcv Biellese 1992-Vigilano. L'appuntamento è il secondo big-match consecutivo per oggi pomeriggio al «Lamarmora» quando l'undici di Ubertaini contro la capolista Verbania si giocherà il tutto per il rientrare nel giro-promozione. Sfida decisiva che i lanieri hanno l'obbligo assoluto di aggiudicarsi: se una vittoria, infatti, potrebbe riportare la squadra di due punti dalla formazione leader del torneo. Una partita che ha anche il sapore di rivincita, visto che all'andata i bianconeri sconfissero i lanieri per 2-0.

Le motivazioni nelle fila dell'Fcv sembrano, comunque, non mancare e il ds Sandro Turrotti è convinto che costringere il Verbania ad una battuta d'arresto non sia impresa impossibile. «Siamo ancora competitivi e, contro il Libarna siamo stati penalizzati da alcuni episodi, come l'espulsione di Grosso, sono certo che nella partita casalinga di Biella le cose andranno diversamente. I ragazzi mi sembrano concentrati e sanno che questa può essere davvero l'ultima occasione per spegnere il passaggio al Cnd».

Sorvegliato speciale dai difensori biellesi sarà Belli, capocannoniere dell'Eccellenza 17 reti all'attivo. Sottolinea il ds dell'Fcv: «Saranno parecchi i giocatori di Verbania a controllare: Belli, Livorno e Conte sono in grado di risolvere la



Big-match oggi
stadio
Lamarmora
dove
l'Fcv
contro
la capolista
Verbania
si gioca
tutta
le carte
per
rientrare
nel giro
della
promozione

partita in qualsiasi momento. Dal canto nostro, comunque, opponiamo tutti di peso sia in attacco sia nel reparto arretrato. Sull'improvviso calo di forma fisico e psicologico evidenziato dall'undici di Ubertaini, Turrotti non drammatizza: «È azzardato parlare di "mal di trasferta": la sconfitta di Villadossola era meritata, visto che la squadra ha giocato male ed è scesa sul campo deconcentrata. A Serravalle l'Fcv mi è parsa ripresa».

Da tenere presente, comun-

que, che i lacuali sinora hanno vinto 15 partite e sono reduci da una sola sconfitta a tavolino, quella del Libarna.

La formazione anti-Verbania vedrà tra i pali Bagnalone, Andreatti e Canal in marcatura, Vittone sull'out sinistro, fascia destra Rossi, Mezzia libero, Boschetti mediano davanti alla difesa, Riberto e Vezoli a punte, Albieri e Pavanella in attacco. Sono squalificati Grosso e Bianchetto.

Giancarlo Moreo

Trino-Derthona

E' in palio la salvezza

Sfida fondamentale per i blue sky di mister Lesca, questo al Comunale contro il Derthona. Per il Trino, in formazione completa dopo settimane in cui il tecnico aveva dovuto convivere con l'emergenza, l'imperativo categorico è quello della vittoria anche se, lo staff tecnico trinese, in questi casi è sempre importante la classifica.

I leoncelli tortonesi, privi dello squalificato Marini, vantano una lunghezza di vantaggio sul Trino che, inevitabilmente, caricherà il successo sorpasso.

Per il Borgosesia, invece, delicata trasferta in riva al Cusio. 1 granata Arrondini, dopo aver riconquistato il quarto posto, saranno di scena al «Liberazione» di Omegna contro una formazione in piena bagarre per la salvezza. Il nostro obiettivo - spiega il ds. Paolo Guidetti - è quello di strappare un risultato utile, per poter continuare la striscia positiva.

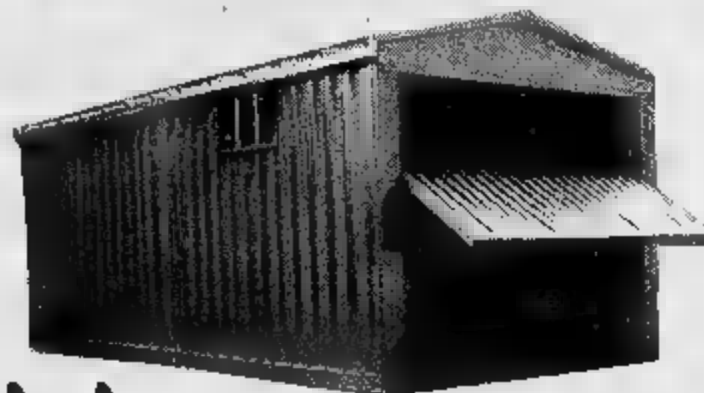
(p. m. f.)

PORTE BASCULANTI MANUALI E MOTORIZZATE IN LEGNO E METALLO



PORTE SEZIONALI
PORTE ANTINCENDIO
PORTE SERVIZI VARI
PORTE CALDAIE GAS
BOX METALLICI

CONSULENZA TECNICA GRATUITA



NUOVA METALPORTE

Tel. 0175 23.08.67 - Fax 0175 23.00.19
Via Bisognetta, 3
12024 COSTIGLIOLE SALUZZO - CN

ECONOMICI

GEOMETRA esperienza progettazioni pratiche cantiere capace computer Me-DoS, AutoCAD, Opus, cerca, ditta, impresa costruzioni studio tecnico Vercelli e provincia. Tel. 0175 23.08.67 o 0175 23.00.19.

C. Massimo d'Angelo, 40 - Tel. 0175 23.08.67
publikompass

LA STAMPA

tutto dove ogni venerdì
settimanale dei viaggi e della buona tavola

CAMPIONATO REGIONALE

La formazione di Caligaris cerca la vittoria dopo dieci turni

Pro Vercelli, parte da Seregno l'inseguimento al terzo posto



Alex Bollini è costretto a saltare il match di Seregno per squalifica (foto GEM)

PROMOZIONE

Sul campo della Sunese
**Dufour, duello
ad eliminazione
diretta**

VARALLO. Verità per la Dufour. I neroverdi di Marangon, clamorosamente rientrati nel giro promozione, affrontano questo pomeriggio la trasferta di Suno, tappa fondamentale per continuare a sperare nel salto in Eccellenza. Senza l'altro l'incontro si presenta spettacolare, visto che entrambe le formazioni stanno attraversando un eccellente periodo di forma: i lupi novaresi (33 punti) sono reduci dallo 0-0 di Barengo, mentre i valsesiani (32) arrivano allo scontro diretto corroborati dall'1-0 inflitto al Grignasco.

Sugli altri campi trasferta con la Crevoltesse per la Castelletto (34), mentre il Cerano (33) sarà in scena a Gattinara. La Cossetese, priva di molti titolari viaggia alla volta di Galliate. La Biellese 1902 sarà di scena a Fara, mentre il Domo ospita il Dormelletto ed il Velmos il Barengo.

(p. m. f.)

BASEBALL

Riparte il campionato
**Roccia, esordio
rivincita
con il Settimo**

VERCELLI. Il baseball biccionalo torna a lottare per i due punti. Questo pomeriggio, il diavolo di via Viviani, il team del «Roccia» farà il suo esordio nel torneo di C1.

I tricolori, affidati quest'anno al coach di Renato Fusaro, atleta di serie A che oltre al ruolo di coach ricoprirà anche quello del giocatore, affronteranno il Settimo. Per i vercellesi si tratta di una sorta di rivincita, visto che, lo scorso settembre, furono proprio i torinesi a spezzare le ambizioni promozionali del «Roccia».

Osserva Giancarlo Castiglione, dirigente del sodalizio biccionalo: «Speriamo di partire con il piede giusto anche se sappiamo che ripeterci non sarà facile. Il Settimo rispetto all'anno scorso pare si sia indebolito anche se, naturalmente, resta sempre un avversario temibile che andrà affrontato con il giusto rispetto».

(p. m. f.)

VERCELLI. Nelle intenzioni doveva essere un grande match, sul tipo di quello scorso campionato ed invece sarà solo un «revival» come tra due amici che si ritrovano a tavola a rievocare i fasti del passato.

Per il Seregno, infatti, vi è l'amarazza di non potuto partecipare fino all'ultimo alla sfida-promozione con Legnano. Saranno, più per vicende extracalcistiche che per carenze organiche mentre per la Pro cui campionato, lo ripetiamo, è comunque ampiamente positivo) resta quel bel sogno che si è sciolto a febbraio, la prima volta, di rimanere nel gruppo al vertice.

Ridimensionati forzatamente i propositi ad entrambe non resta che mirare al terzo posto, una posizione pur sempre prestigiosa, considerato il buon livello qualitativo del girone.

Insomma oggi sul terreno milanese si dovrebbe in ogni caso assistere ad un discreto match sia per il buon valore delle due formazioni, sia per la tranquillità con cui le deranno in campo, entrambe con l'atteggiamento tattico e mentale più portato a «far gioco» ed imporre che a distruggere. In più la Pro dovrebbe avere lo stimolo di voler spezzare una serie no che la vede mancare la vittoria piena da ben dieci turni, dalla partita casalinga con il Bellinzago.

Insomma i motivi per far bene non mancano. Conferma Caligaris: «Questi incontri servono anche per valutare i singoli. Quindi mi attendo molto dai ragazzi. La sconfitta con il Legnano è stata assorbita ed in tutti c'è una gran voglia di figurare al meglio. Dobbiamo risalire la classifica anche per non farci risucchiare in una zona anonima e vanificare quanto abbiamo fatto».

Oggi, quindi, scenderà in campo la Pro titolare di questi tempi con l'unica del squalificato Bollini. Vale a dire che per il fischio d'inizio si schiereranno: Becari tra i pali, Montebugnoli a Lo Porto in marcatura, Storgetto libero, Carvato mediano difensivo, Ricca terzino di fascia, Mingatti sull'out destro, il giovane Grieco di spalla al regista Brughin a centrocampo, Roselli a Lenta di punta durante la partita non è escluso l'inserimento di Bellingeri. Il «laro al giovanile», è, infatti, dietro l'angolo.

(r. eyn.)

UN AVVISO CHE E' UNA GARANZIA

TUTTO
SCONTATO
DEL



OGGI SIAMO APERTI
PER REGALARVI L'UOVO...
...E TANTE ALTRE SORPRESE

ABBIGLIAMENTO

VESTIFRANCHI

GARANTISCE OCCASIONI

BORGOSIESIA
largo Magni

COSSATO
via Amendola (reg. Prato Bello)

Percentuali dell'ascolto televisivo nel prime-time, rilevate nel 1° trimestre Auditel 1993

51.63%

RAI

40.40%

IL PRINCIPALE
CONCORRENTE

7.97%

ALTRI



Come vedete, tra un servizio pubblico televisivo e una televisione c'è una certa differenza.

Basta sedersi sul divano e usare il telecomando. Se guardate con attenzione e un certo punto troverete meno interruzioni, più approfondimento nell'informazione, più divulgazione, più cultura, più impegno sociale, più qualità.

La differenza è tutta qui. Ed è stata notata dalla maggioranza degli Italiani.

Come tutti sanno, non abbiamo più l'esclusiva dello sport, della "diretta" e dei TG.

Ma continuiamo ad avere la fiducia di un pubblico che cresce e sceglie i nostri programmi. Quelli del servizio pubblico televisivo.

Come al solito, faremo di tutto per meritarcì questa fiducia: cercheremo di essere sempre più differenti.

RAI RADIO
TELEVISIONE
ITALIANA

Di tutto, di più.

LA STAMPA
SPECIALE

AEROPORTO DI CERRIGLIONE



Intervista al presidente della Società aeroporto di Cerrione

Piacenza è ottimista: presto si faranno voli commerciali

E' diventato presidente della Sace, la Società aeroporto di Cerrione, nel luglio scorso, succedendo a Fernando Savio, una delle figure storiche per la nascita e l'espansione del moderno scalo biellese: è Riccardo Piacenza, appartenente ad una delle più antiche dinastie del mondo tessile (la sua famiglia è titolare dell'omonimo lanificio sorto alla fine del Diciottesimo Secolo a Pollone) e grande appassionato di volo.

In pochi mesi da manager dell'imprenditoria ha saputo dare un'impronta definita alla «politica» gestionale dell'aeroporto, stilando programmi precisi e soprattutto avendo in vetta a tutto un unico immenso desiderio: ottenere per la pista biellese la sospirata agibilità per i voli commerciali. Un progetto che come stavolta è appena dietro l'angolo.

Presidente a che punto siamo?

«A buon punto, la strada da compiere è ancora lunga. Che cosa vogliamo? Trasformare la pista di Biella in un vero aeroporto. Intendiamoci, non che non lo sia adesso, ma fino a quando non vi sono collegamenti commerciali, lo scalo è una cosa quasi a sé stante, a disposizione dell'aeroclub e di chi possiede un aereo. Davvero troppo poco per le esigenze di un comprensorio industriale come il nostro».

Ma quando questo sogno, inseguito da anni e anni, potrà diventare realtà?

«Mi auguro prestissimo, domani, se fosse possibile, dopodomani. In realtà buona parte del cammino è già stata percorsa. Diciamo, per le linee generali, che siamo molto vicini a questo sospirato risultato. Del resto è un impegno che mi sono preso al momento della nomina a presidente e per dirla all'Alfieri «voglio, fortissimamente voglio il volo commerciale»».

È impostato un programma gestionale in questo senso?

«Innanzitutto diciamo che seguendo il concetto della funzionalità lasciando per il momento in un angolo l'esteriorità. Insomma «farò servire a tavola anche se il cliente non ha la giacca», ovvero l'importante è questa benedetta autorizzazione ministeriale. Il contorno verrà poi, anche perché sul fatto della sicurezza non si discute: le regole severissime e tassative dalle quali non si può minimamente uscire. L'importante, ripeto, è cominciare il più in fretta possibile».

L'aeroporto di Cerrione deve essere ancora riconosciuto di terzo livello, vale a dire l'abilitazione per i voli commerciali. Che cosa vi manca per richiedere questa benedetta licenza?

«I problemi principali rappresentati dalla stazione radar dove occorrono tre turni di tre persone e dalla presenza di un distacco dei vigili del fuoco. A tutt'oggi Cerrione è co-



Alcuni aspetti dell'aeroporto di Cerrione. E' stata risolta la questione del radiofaro (foto MICHELETTI)



LA SOCIETA'

Chi amministra la Sace

Riccardo Piacenza è il secondo presidente nella storia della Sace spa, la Società aeroporto Cerrione-Biella. E' stato eletto nel luglio dello scorso anno a succedere a Fernando Savio, a sua volta nominato alla carica nel maggio 1982, all'epoca della nascita della società.

Con lui figurano nel consiglio d'amministrazione composto da sette persone, due vice-presidenti, Franco Smarieri e Luigi Patrini, e diciotto consiglieri: Giovanni Gariazzo, Vincenzo Vizzari, Fabrizio Mella, Alberto Bracco, Giuseppe Giubiana, Eugenio Cromo, Giuseppe Grosso, Eusebio Peletta, Fernando Savio, Stefano Porta, Gaspare La Barbera, Gilberto Pichetto Fratin, Riccardo Strona, Giacomo Solari, Piero Chlorino, Mauro Giaino, Delmo Debernardi, Pierangelo Aspesi. Tre i sindaci della società: Renzo e Vittorio Barazzotto e Leo Scaramuzzi.

Dal 1965 sono entrati a far parte della Sace istituzioni private e pubbliche quali la Provincia di Vercelli, il Comune di Biella, l'Unione industriale biellese, la Cassa di Commercio di Vercelli, la Cassa di Risparmio di Torino, la Cassa di Risparmio di Biella, la Banca Sella, l'Istituto bancario Paolo di Torino e numerosi soci privati, seguiti negli anni successivi da altri importanti azionisti.

stretto a chiudere alle cinque del pomeriggio perché il gruppo di pompieri è composto da ragazzi volontari. Ma ce la faremo. Invece è stata risolta la questione di un radiofaro fisso che consenta di raggiungere anche in caso di particolari condizioni di visibilità. Era un problema non da poco, visto che i prezzi della strumentazione riano dai due ai tre miliardi. Invece ce la siamo cavata con molto meno grazie ad una «scappatoia». Ne abbiamo infatti acquistato uno dall'aeronautica.

Adesso bisognerà piazzarlo e l'impegno tecnico non è indifferente».

Ipotizziamo che Cerrione abbia ottenuto la concessione per i voli commerciali. Ha già impostato un piano e scelto le tratte di collegamento con alcuni aeroporti italiani ed esteri?

«Stiamo procedendo con ordine e quindi diciamo che il problema non è stato completamente sviscerato. Però vi sono già molte indicazioni. Ad esempio è spicabile sul piano nazionale

una linea con Firenze, visti i rapporti di lavoro del nostro comprensorio con Prato. Lo stesso dicasi per Roma, una delle principali «mete» per gli abitanti delle due province di Vercelli e Biella, sia per questioni lavorative che per turismo. E piano internazionale Biella-Francoforte sarebbe davvero ottimale, visto che la città tedesca è un crocevia per raggiungere altre località della Germania, del Nord Europa e anche per voli intercontinentali. Poi ancora penso a Monaco di Baviera ed a Zurigo, altri centri di grande importanza. Infine potrebbe esserci un collegamento con Parigi. Certo, anche in questo caso non sarà facile ottenere le tratte. Ci conforta comunque il fatto: il nostro aeroporto è in fase di crescita e quindi merita di entrare nel giro dei voli commerciali».

Presidente come gestisce la Sace, società a capitale misto con presenza di enti pubblici e di privati?

«Ho voluto trasferire un concetto basilare dell'imprenditoria privata: non esce un soldo dalle nostre tasche se prima non lo si ha in cassa e soprattutto non si sa dove va a finire. Tutto deve seguire alla perfezione, perché rispondo a un gran numero di persone e di enti. A parole sembra facile, non le pare?».

Roberto Eynard

TECNOELETTRICA GILLIO



Nuovo trasformatore per lampade alogene.

Leader in Italia nella costruzione di trasformatori elettrici, la "Tecnoelettrica Gillio" di Cavaglià ha realizzato un prodotto tutto eccezionale: ■ nuovo trasformatore per lampade alogene.

■ ■ titolare della ditta Angelo Gillio ■ parlarne: "Debbo ■ che la gestazione ■ questo nuovo prodotto è stata durissima, in quanto doveva inserirsi in un mercato, quello dell'illuminotecnica, popolato di autentici "colossi" in questo settore. Pertanto, ho dovuto innovare un prodotto ■ ■ differenziasse da quelli già presenti in commercio, che garantisse prestazioni superiori, senza mortalità ■ ad un prezzo competitivo. ■ lampada alogena oggi rappresenta ■ "boom" mondiale e ritengo sia valsa ■ pena il approntare ■ trasformatore "DOC", sul quale abbiamo ■ notevoli investimenti. Ora stiamo anche incrementando il personale operativo e amplieremo l'area produttiva. Grazie ■ questa novità "continua ancora il titolare della Tecnoelettrica Gillio "abbiamo ■ l'opportunità ■ allargare ■ nostra rete commerciale in Italia (attualmente 15 agenti regionali coprono tutto il territorio nazionale) e di guardare anche al mercato europeo, dove già contiamo numerosi contatti. Le forze produttive

Idea geniale di un imprenditore biellese



commerciali superano i trenta addetti". Nel ■ di febbraio, il Green Park Hotel di Cavaglià è stato sede di un grande Meeting cui hanno partecipato tutti gli agenti del settore operanti in Italia. In questa sede, la Tecnoelettrica Gillio ha presentato ufficialmente la grande novità. Sono intervenuti per l'occasione anche numerose personalità del mondo politico-industriale.

È davvero piacevole parlare di aziende che, nonostante il momento durissimo, ■ i presupposti per guardare con serenità al futuro. Da Cavaglià ci viene ■ segno superbo, grazie allo sforzo ■ all'abnegazione ■ tutto lo staff Gillio.



DATI TECNICI	520i	525tds	525i	528i
Cilindri/cilindrata	6/1991 cm ³	6/2498 cm ³	6/2494 cm ³	6/2752 cm ³
Potenza a g/min	150 CV/110 kW/5900	143 CV/105 kW/4750	192 CV/141 kW/5900	192 CV/141 kW/5900
Velocità (km/h)	205 km/h (202 km/h)	202 km/h (200 km/h)	221 km/h (218 km/h)	216 km/h (212 km/h)
0-100 km/h	11,3 s (12,5 s)	11,8 s (12,2 s)	9,2 s (10,0 s)	10,0 s (11,3 s)
Consumo DIN (media l/100)	9,9 l (9,8 l)	7,2 l (7,4 l)	10,1 l (10,2 l)	10,7 l (10,5 l)

I valori () si riferiscono alle vetture con cambio automatico.



**Piacere
di
guidare**

BIELLA AUTO spa
via Candelo 6 - Biella

L' AEROPORTO CERRIONE
se, ■ anche della provincia di Vercelli e per certi versi dell'Eporediese e del Basso Novarese. Ecco quanto rappresenta in prospettiva la pista di Biella-Cerrione.

Del resto, abituati come ■ a trasferire in ogni caso (o quasi) il concetto di imprenditorialità «biellese», da sempre i componenti del gruppo dirigenziale ■ idee chiare su quale ruolo potrà svolgere il futuro ■ roporto ■ Biella.

■ resto i dati tecnici e la analisi di mercato parlano chiaro: Cerrione non solo ha pieno diritto ad ■ la «promozione» al terzo livello ■ con l'avvento dei voli commerciali ■ destinato a conglobare su di sé un buon ■ passeggeri avendo un comprensorio ■ potenziali clienti di assoluto rispetto.

Ecco comunque come si presenta lo scalo alla vigilia di quella che qualcuno definisce già la «nuova era».

L'aeroporto del presente.
L'attuale struttura è stata ■ gurata nel ■ dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, ma il primo grosso salto di qualità prese l'avvio nel 1986 quando ■ diede vita ad ■ lunga serie ■ interventi che ■ elevarono la «qualità tecnica». In particolare ■ è proceduto con la ■ idrologica dell'intera area, l'allungamento della pista, la pavimentazione delle zone destinate al movimento degli aerei

Sono molto positive le prospettive di sviluppo dello scalo biellese

Nel 1994 il trasporto commerciale strizzerà un occhio anche al turismo

(prima erano costituite da un tappeto erboso), ■ costruzione di una ■ e un'officina, la realizzazione delle centrali elettrica e idrica, la posa dell'impianto di segnaletica luminosa sia nelle aree di movimento sia per l'avvicinamento degli ■ alle piste. Inoltre si è provveduto alla realizzazione

Un MB339 in dotazione alle Freccie Tricolori e un aereo di media

di una rete idrica antincendi, di strade interne ■ parcheggi ■ 300 auto, ■ recinzione dell'intero complesso.

Più propriamente Cerrione è dotato di una pista che può essere utilizzata per gli atterraggi e i decolli ■ entrambi i ■ si: la lunghezza reale ■ di ■ metri ■ ■ larghezza di 30

metri.

Completano il quadro la cosiddetta area ■ traffico che presenta una superficie di 21 mila ■ quadrati, con un fronte dell'aerostazione di ■ metri. Inoltre l'aeroporto ha una portata di 120 passeggeri l'ora, ■ deposito per complessivi 150 metri cubi di carburante, un'aviofficina di 1550 ■ quadrati di superficie.

L'aeroporto ■ futuro.
Un'accurata indagine legittima le grandi aspirazioni della Sace e si basa ■ una ricerca statistica: nel ■ sono stati 156 mila i biglietti ■ staccati per clienti che abitano in ■ di Vercelli (comprendono voli di andata, di ritorno ed eventuali scali).

Il 25 per ■ pari a 40 ■ presenze ha scelto l'aeroporto di Torino-Caselle come sede di inizio ■ di fine viaggio, il 71 per cento, ovvero 110 mila presenze, i due scali milanesi ■ Linate e Malpensa, il 3 per cento, pari a 6 mila unità, altri scali, quali Genova e Orto al Serio (Bergamo).

Le proiezioni per il '93 parlano di un minimo di 176 mila biglietti (una persona durante l' ■ può compiere naturalmente più voli) ed un massimo di 190 mila, suddivisi in 95 mila partenze e altrettanti arrivi.

Il 65 per cento ■ viaggiatori residenti, pari a ■ mila unità sceglie come meta dei ■ voli (per lavoro o per turismo) l'Italia, il ■ per cento (21 mila biglietti staccati) l'Europa, il 13 per cento (12 mila presenze) compie tragitti intercontinentali (in testa figurano gli Stati Uniti seguita dall'Asia).

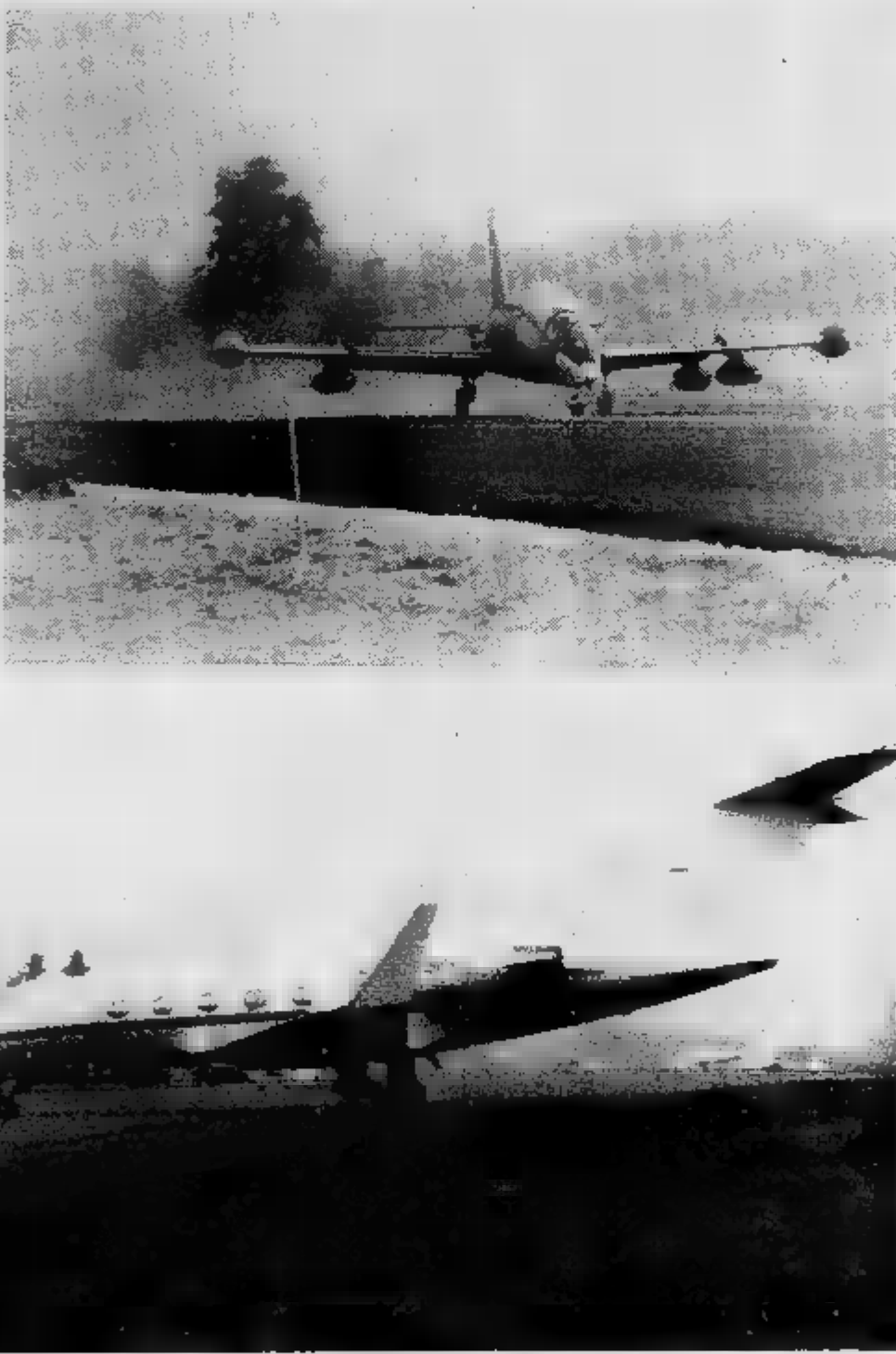
In ■ di voli europei ■ mila tra vercellesi, biellesi e valesiani hanno come ■ ■ loro viaggi la Spagna (28 per cento), 4 mila la Gran Bretagna (21 ■ cento), 2 mila (11 per cento) la Francia e altrettanti la Germania.

Dei 6 ■ mila «trasferimenti» in Italia 32 mila hanno come destinazione (o sede di partenza per il viaggio di rientro) Roma (è pari ■ 52 per cento), 8 mila Napoli (14 per cento), 4 mila Olbia (7 per cento), 4 mila Cagliari (7), ■ mila Reggio Calabria ■ per cento).

«Rapportate a livello giornaliero ■ 80 presenze per Roma ■ per Napoli, 10 per Olbia ■ altrettanti per Cagliari, ■ per Reggio Calabria», ■ spiega nell'inchiesta.

E' chiaro che questa «media» confortante potrebbe addirittura migliorare, se, ■ ci si augura, anche gli abitanti di altri comprensori, l'Eporediese ■ il Novarese tanto per fare ■ esempio, la stessa Valle d'Aosta opereranno in futuro per Biella-Cerrione.

«Potrebbe diventare un secondo aeroporto tipo quello di Orto al Serio - ■ ■ tecnico ■. Del resto lo ■alo laniero ha ■ grande vantaggio, quello di ■ facilmente raggiungibile e in breve tempo. E' a un quarto d'ora dall'uscita dell'autostrada ■ la rete viaria ■ l'avvento della Provincia non potrà che migliorare». [r. e.]



CHE COS'E' LA SACE

Ecco il suo capitale e tutti i soci

La Sace ■ società per azioni con ■ capitale versato di 9 miliardi 384 milioni ■ 440 mila lire, composto da 1.876.888 azioni dal valore ■ ■ 1750 lire ■ un sovrapprezzo di 3250 lire. Il pacchetto azionario è tenuto ■ Regione (16,34 per cento), Amministrazione provinciale (16,33), Comune di Biella (11,76), Unione industriale biellese (10,87), Cassa di risparmio Biella (6,22), Cassa risparmio Torino (6,05), Camera ■ Commercio (6 per cento), Banca Sella (5,86), Istituto San Paolo di Torino (2,22), Banca popolare ■ Novara (2), Cassa risparmio Vercelli (0,53), Comune di Verrone (0,43), Associazione ■ biellesi (0,43), Associazione costruttori edili Biel-

la (0,43), Comune ■ Cerrione (0,35), Associazione industriale Vercellese (0,27), Comune ■ Sandigliano (0,21), Associazione industriale Novara (0,21), Associazione artigiani Biellese (0,11), Associazione industriali Valsesia (0,05), Comune di Candelo (0,05), Comune di Mottalciata (0,05), Comune ■ Ronco (0,02), Comune ■ Mongrando (0,01), Comune di Mosso (0,01). Inoltre la partecipazione di privati ■ pari al 13,19 per ■.

Questo quote ■ riferiscono al capitale sociale completamente versato ■ ■ miliardi 384.440.000. Inoltre ■ stato deliberato un aumento di ■ miliardi 692 milioni 220 ■ ■ lire ■ a 938.444 azioni, parte del quale già versato.

5

LA SACE

Tenerissimi: sono i nuovi regali.



D.M. 5/2/93 MILANO sino al 31/12/93

Incredibile: alla A&O sono sbarcate migliaia di tigrini e leonesse.

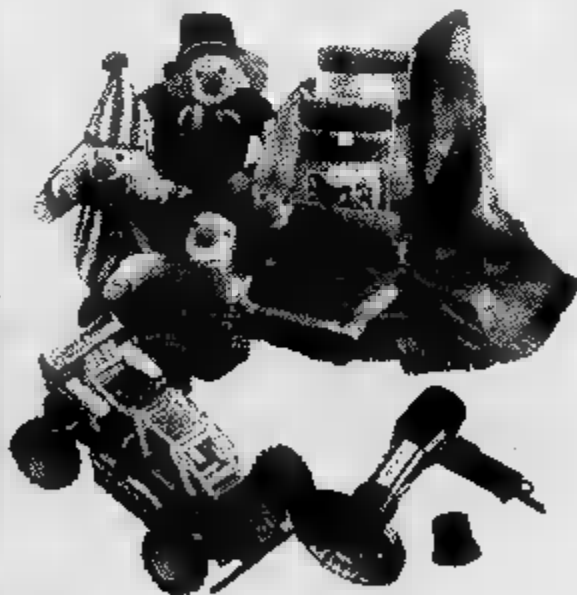
■ sono arrivate ■ tutti i ■ tenerissimi cuccioli. Di peluche naturalmente.

Volete vederli? Niente ■ più facile: facendo ■ spesa all'A&O potrete persino portarveli a casa. ■ regalare ai vostri bambini il loro cucciolo preferito.

Conservate i punti che vi danno ■ alla cassa: ■ bastano pochi per ■ un piccolo tigrino con la ■ mamma. O, ■ preferite, uno dei tanti giocattoli che vi aspettano all'A&O: i coloratissimi clown, le macchinine, l'auto telecomandata.

Ovviamente A&O ■ pensato anche alle mamme: ■ stessi punti potete offrirvi un elegante servizio ■ piatti, ■ radioregistratore, ■ splendida tovaglia. E questi ■ solo alcuni dei ■ regali ■ cui potete scegliere.

Entrando nei supermercati A&O infatti trovate sempre scelta e qualità. Anche nei regali. Così la vostra spesa diventa ancora più conveniente.



CHIEDI ALL' **A&O** PIU' VICINA.
ogni giorno con te.

BIELLA - V. Galimberti, 3 ● BIELLA - V. Marconi, 7 ● BIELLA - V. Trento, 37 ● BIELLA - V. Rosmini, 10 ● IVREA P.za 1° maggio "Quartiere Bellavista" ● OCCHIEPPO
- V. Martiri della Libertà, 42 ● SANTHIA - P.za Indipendenza, 1 ● - V. Dante, 75 ● VERCELLI - C.so Salamano, ● - L.go Brigata Cagliari, ●



Impegno costante dell'officina meccanica

Anche gli aeroplani hanno un «medico»

QUANDO accadono incidenti, il primo [] di garanzia è per noi controllori. [] ho ricevuti? Sì, è capitato anche a me». Parola di Massimo Giordano, 47 [] l'uomo [] a Cerrione si potrebbe chiamare il «medico degli aerei».

E' lui, il responsabile dell'officina meccanica, che fa il «check-up» ■■■■■ velivoli da turismo e ■■■■ quelli da trasporto. Ed è lui che, a scadenze fisse, firma il «certificato» sulle ■■■■■ salute di un Piper o di un «Executive»: tutto in regola, l'aereo può volare.

«Sì, è un lavoro di ■■■ certa responsabilità», dice Giordano. Nel gergo aeronautico, lui ■ quello che si chiama ■ «capo-controllo». E spiega: «Il ruolo di noi meccanici ■ sempre ■ tipo preventivo: nel ser- ■ che dobbiamo esaminare i velivoli in

tutte le loro parti ■ stabilire ■
■ in grado di affrontare il
cielo.

Nell'officina di Carrione i-
■ 9 persone, fra operatori
meccanici e controllori. Gio-
dano ■ ■ responsabile dell'intero
settore: «I controlli sugli aerei
si fanno ogni ■ ■ di volo.
Oppure, ■ un velivolo fa meno
■ 100 ■ l'anno, si fa ■ solo
"check-up" annuale».

Il personale deve essere **completamente qualificato**, ed iscritto al Registro aeronautico italiano. E quello degli operatori **il lavoro che resta nell'ombra**, al chiuso degli hangar delle officine.

Ma **l'entusiasta** appassionato **volante** potrebbe mai dedicarsi al suo hobby preferito (o in certi casi **alla** sua professione), senza un meccanico o **un** controllore ufficiale che «visita» periodicamente il Piper e l'aereo da trasporto. Sono proprio questi due tipi di velivoli quelli di cui si occupa il **servizio** d'assistenza **alla** Cerrione. I «piper», come **gli** **aerei** chiamati comunemente, sono gli **aerei** da turismo. Quelli da trasporto (per lo più privati), **sono** anche detti «executives»: sono mezzi leggeri, ma in grado di fare viaggi lunghi **di** duecento chilometri.

Il lavoro si svolge normal-
mente in questo modo: ogni
giorno di volo il proprietario, o
l'Asroclub, porta il velivolo a
fare il controllo. E qui comincia
un vero e proprio intervento
chirurgico: ogni pezzo viene
esaminato e controllato. Le
parti guaste vengono riparate,
quelle che non possono essere
sostituite.

Le operazioni sono predisposte nei minimi particolari. Spiega Massimo Giordano: «C'è un programma di lavoro ben preciso, preparato dall'ufficio tecnico. Ogni operatore si muove sulla base di questo progetto, rispetta scrupolosamente la "scaletta" degli interventi».

I meccanici devono poi rispondere del loro lavoro ai controllori. Infine, sopra tutti, c'è il «capocontrollore», che nel ■■■■ di Cerrione ■■■■ proprio Massimo Giordano. Tocca a lui «approvare» l'operato ■■■■ tecnici, ■■■■ valutare le condizioni complessive ■■■■ velivolo. A manutenzione ■■■■ finita, firma ■■■■ «delibera» che permette all'aereo di tornare ■■■■ volare. Ma solo ■■■■ altre 50 ore, naturalmente.

Il valore ■ quella firma, fra l'altro, ■ tutt'altro che da sottovalutare. Come dice Giordano, la responsabilità di ■ capocontrollo è molto importante: se accadono incidenti, ■ ■ ■ prime persone ■ finire nei guai è proprio chi ha «certificato» lo ■ ■ di buona salute del ■ ■ (sempre che la disgrazia sia da ■ ■ ■ un'avaria):

Un incidente è accaduto proprio pochi giorni fa, ad un iscritto dell'Aeroclub di Vercelli (tuttora disperso sulle Alpi, vicino al Moncenisio). «Ma quel velivolo non l'avevo controllato - dice [redacted] Giordano -: era un aereo acrobatico, quindi non appartiene alle due categorie di cui si occupa la mia ufficio».

E' conosciuto in tutta Italia il **CERRIONE** di manutenzione aerea di Massimo Giordano. «Senza questa officina, i soci dell'Aeroclub potrebbero volare», dice il tecnico. E non solo loro: si rivolgono a Giordano, per i controlli, anche gli appassionati di volo di Pianisola, da Milano ad Ancona.

«La manutenzione dei velivoli dell'Aeroclub rappresenta soltanto il 30 per cento del nostro volume di lavoro», spiega Massimo Giordano. In Piemonte, l'unico altro centro di manutenzione esistente è a Torino, e nel Nord Italia ce ne sono altri solo a Milano e a Venezia. Un'altra officina (ma di piccole dimensioni) sta per nascere a Casale, in provincia di Alessandria.

Sono quindi moltissimi i clienti affezionati al «medico degli aerei» ■ Cerrione, che ha dedicato tutta la sua vita ■ passione ■ l'aviazione. «La mia carriera ■ cominciata ■ 1965 - racconta Massimo Giordano - : prima in Aeronautica, poi negli aeroporti di Milano, in una ditta privata di Torino e infine qui a Biella».

Di origine astigiana, il tecnico lavora a Cerrione dal 1972. Non si è mai allontanato da 21 anni, a parte una piccola interruzione durata dal '77 all'80, quando si è trasferito a Torino. E aggiunge: «La mia ditta si trova all'interno dell'aeroporto biellese, dal quale affittiamo il terreno. Ma si tratta comunque di una struttura privata».

La passione per il volo, fra l'altro, ■ una ■ della famiglia Giordano: ■ figlio Luigi, ■ anni, ■ un appassionato di modellismo, e ha preso il brevetto ■ circa un anno. Suo pa-

dre Massimo, però, quel «patentino» che dà diritto a pilotare non l'ha mai preso: «Sono cose che, se non si fanno da giovani, poi dopo non si fanno più», afferma.

Ma non ha rimpianti? «Mi piace volare, ■ in fondo posso farlo quando voglio; c'è chi mi porta, ■ ■ me va bene così». Giordano ha lavorato anche ■ aerei più simpotanti» dei Piper ■ ■ quelli ■ trasporto: ad esempio sugli «F 104» dell'Esercito. ■ ■ li che vengono usati ■ ■ per le esibizioni delle

var. *tricolor*.

la passione, a parte le dimensioni e il livello tecnico degli aerei, è rimasta sempre la stessa. Quello di Cerrione, del resto, è oggi ■ aeroporto turistico di livello internazionale, e non stupisce che uno dei centri assistenza tecnica più rinomati d'Italia abbia sede proprio qui. L'Aeroclub va fiero di Giordano. Scherza un socio: «Massimo è ■ ■ meccanici più bravi d'Italia: non poteva che lavorare qui a Biella».

[x, y]

7

REFERENCES

La parola a Massimo Giordano, il responsabile dell'officina

**«Vengono qui da tutta Italia
■ far controllare i loro velivoli»**

Tra gli obiettivi un corriere per trasporti urgenti

Gli scali di Parigi e Londra presto saranno più vicini

CERRIONE COLLEGAMENTI con i maggiori aeroporti internazionali, un corriere aereo per recapitare piccoli pacchi urgenti e un trasporto rapido per le merci a volume ridotto, negli obiettivi degli imprenditori biellesi. L'Uib «pensa» l'aeroporto di Cerrione sul modello dei piccoli scali americani, gli stessi che con notevole rapidità prendendo piede anche in Europa.

«Se riuscissimo ad avere attraverso Cerrione questi servizi vorrebbe dire raggiungere traguardi importanti - commenta Enrico Botto, presidente dell'Unione industriale - Il momento di crisi che stiamo attraversando tocca anche le grandi aeroporti: questo è un dato di fatto concreto, soprattutto per quanto riguarda le strutture del secondo e terzo livello (quello che dovrebbe raggiungere il nostro aeroporto). A congiuntura terminata, però, lo scalo potrebbe diventare con buone probabilità un punto strategico per la nostra economia».

Poi prosegue: «In Italia sono un esempio molte località a vocazione tessile e quindi importanti per noi. In automobile e in treno le distanze sono lunghe, in aereo potrebbero diventare facilmente accessibili. La stessa Prato, che può appoggiarsi all'aeroporto di Firenze, può usufruire di vantaggi notevoli rispetto a noi».

L'Unione industriale attuale

mente possiede poco dell'undici per cento delle quote della Sace, la società proprietaria degli impianti, l'interesse per la struttura alle porte di sempre grande. Ancora ultimamente infatti, durante il convegno sulla nuova camera di Commercio della Provincia, il presidente dell'Uib aveva sottolineato la necessità di potenziare le vie di comunicazione, le infrastrutture ed i collegamenti del Biellese.

Raggiungere i grandi scali europei collegati con tutto il mondo, le principali località italiane, ma soprattutto il trasporto urgente di particolari campionature o di pezzi campione: Cerrione potrebbe rappresentare un fulcro dove i maggiori corrieri internazionali possano operare al servizio degli imprenditori.

«Esiste un servizio, il "Cai Post", in funzione da alcuni anni dalle Poste italiane - prosegue Enrico Botto Poala - tratta consegne rapide piccoli pacchetti a costi molto bassi. Questo per noi potrebbe rappresentare un importante mezzo per far arrivare ai nostri clienti quelle referenze, quei campioni, che hanno moltissima importanza per il nostro lavoro. In ultimo anche la possibilità di avere a disposizione un collegamento con grandi aeroporti, Francoforte, Parigi, Monaco, da cui partono i voli intercontinentali, non è da sottovalutare».

Paola Gubello

Il palazzo dell'Unione Industriale biellese, la quale ha sempre sostenuto l'attività dell'aeroporto



AEROCUB

«Carte false» dalle imprese

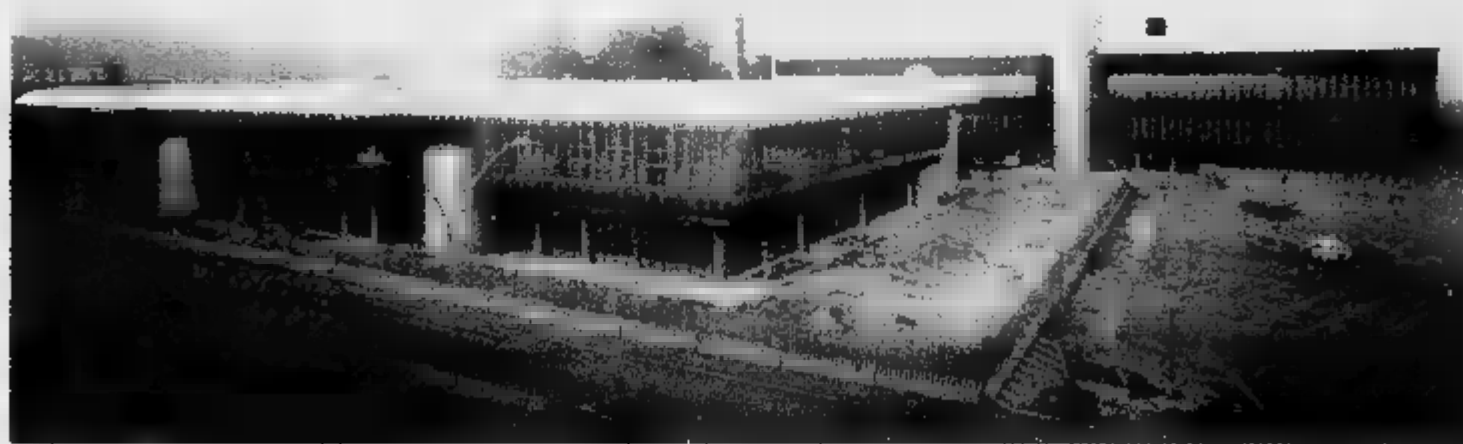
Il rapporto tra l'aeroporto e l'industria biellese è sempre molto stretto. C'è stato però un momento in cui l'apporto delle fabbriche è risultato determinante per l'attività dello scalo. Era il 1948 e il risorto aeroclub aveva chiesto al ministero dell'Aeronautica le concessioni governative per il lavoro aereo (pubblicità, trasporto e taxi, lancio volantini). Ma i regolamenti dell'epoca consentivano il rilascio di queste concessioni solo a ditte commerciali industriali con un certo numero di dipendenti che dimostrassero di essere in possesso di un aereo. Fu così che l'allora presidente dell'aeroclub Riccardo Sella formò un gruppo di imprese (la Sapit di Chiavazza, i lanifici Pria e Faudella, la Fratelli Blotto Baldo e la Fratelli Vitale, la manifattura Scardassi, la ditta di trasporti Avandero, tutte di Biella e la Fratelli Albertini di Candelo) le quali alla fine ad ottenere le tanto sospirate autorizzazioni da parte del ministero.

8

LA STAMPA



CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA S.p.A.



Cassa di Risparmio di Biella S.p.A. - Sede Legale e Direzione Generale: via Carlo 15, 13051 BIELLA (Vercelli)
Telefono (015) 3508 370 - Fax (015) 3508 370 - Capitale Sociale 200.000.000.000 - Iscritt. Società presso il Tribunale di Biella n. 13755 del 25/7/92
Adesione al Fondo Interbancario per la tutela dei

PROGETTARE ■ costruire ■ aereo telecomandato che sia un'esatta riproduzione di un velivolo reale è quanto si propongono di fare gli oltre settecento appassionati di aeromodellismo ■ provincia. E chi vuole anche «pilotare» un modello correttamente ■ perfe- ■ la propria tecnica può rivolgersi alla scuola ■ campo di volo di Cerrione dove un gruppo di esperti fornisce ogni informazione sul funzionamento degli apparecchi in scala.

«Non ■ semplice far volare questi aeroplani che devono seguire traiettorie prestabilite - spiega Luigi Giordano, appassionato di aeromodellismo - ■ proprio per questo motivo è consigliabile seguire i ■ organizzati appositamente per chi decide di cimentarsi per ■ prima volta in questa attività. Il costo dei mini-apparecchi parte dalle 60 mila lire, mentre i più esperti che intendono acquistare ■ elaborati possono arrivare a spendere diversi milioni».

Ma l'ultima moda ■ campo dell'aeromodellismo ■ gli elicotteri, il cui funzionamento richiede una preparazione più specifica rispetto ai tradizionali aeroplanini. Difficili ■ condurre e anche costosi: il prezzo di ■ modellino può aggirarsi sul milione.

Il ■ di volo ■ Cerrione conta 60 iscritti e uno tra i requisiti richiesti per far funzionare i piccoli velivoli è l'iscrizione all'Aeroclub. E Luigi Giordano conclude: «Nonostante abbia il brevetto per gli aerei da turismo ritengo sia molto più difficile condurre questi modelli telecomandati. Un piccolo errore nel "pilotaggio" può danneggiare il modello».

■ c'è anche chi preferisce ideare o realizzare gli apparecchi. E' il caso di Guido Poletti di



La costruzione di aeromodelli in grado ■ volare è una passione che coinvolge ■ alto ■ di biellesi

(FOTO MICHELETTI)

I 700 appassionati di aeromodellismo della provincia

C'è anche chi si diverte a fare volare i «mini»

Candelo, iscritto al Cap, il gruppo di costruttori amatoriali. «Per montare gli ingranaggi di questi veivoli si parte da un disegno - spiega Poletti -. E' previsto, inoltre, l'impiego di ■ materiali diversi: acciaio, legno e alluminio, a seconda del tipo di modello». L'interesse per l'aeromodellismo non è recente. Continua Guido Poletti: «Inizialmente era solo un hobby, negli ultimi anni, però, si è trasformato in una vera passione a

cui dedico parecchie ■ del mio tempo libero. Quanti mesi ■ per realizzare un mini-aeroplano? Ci vogliono anche ■ degli anni: per alcuni modelli sono richieste più ■ duemila ore di lavoro».

E tra i veivoli cui il costruttore di Candelo è più legato vi è il «San Francesco», un apparecchio progettato ■ un ingegnere di Napoli. «Si è sempre affezionato un po' ■ le nostre "creazioni" in particolar modo

se richiedono impegno e precisione nella fase di messa in opera. Ma il San Francesco è, forse, quello che sento più mio». I materiali ■ reperibili con facilità ovunque, anche ■ è necessario seguire alla lettera le istruzioni del progettista.

Ma tra gli aeromodellisti non sono poche le persone che sono passate dal ■ in scala al pilotaggio.

Dice un appassionato vercellese di mini-modelli che preferisce mantenere l'anonimato: «Spesso s'inizia ■ gli apparecchi formato ridotto, ma dopo averlo considerato un passatempo per parecchi anni, c'è chi decide di prendere il brevetto. Basta pensare a ■ e proprie autorità nel mondo degli ultraleggeri ■ Dapporto o Panek che, dopo ■ di modellismo, hanno deciso ■ provare l'ebbrezza del volo». (g. mo.)

9

Nuova Audi 80 Confort.

L'abbiamo talmente arricchita nella dotazione di serie



La ■ Audi 80 Confort si presenta al pubblico ■ una dotazione di ■ precedenti: climatizzatore, specchietti regolabili ■ riscaldabili elettricamente, alzacristalli elettrici anteriori ■ posteriori, servosterzo, inserti ■ radica. Procon-ten, ABS (per la versione 115CV), carrozzeria garantita 10 anni, antifurto. ■ il prezzo. Chiedetelo: sarà la sorpresa più sorprendente. Nuova ■ 80 Confort. Venite a provarla. Vi ruberà il cuore.

che abbiamo dovuto aggiungere l'antifurto (di serie).

COMAUTO

BIELLA
via Gallimberti 45 - tel. 015 401050 402360

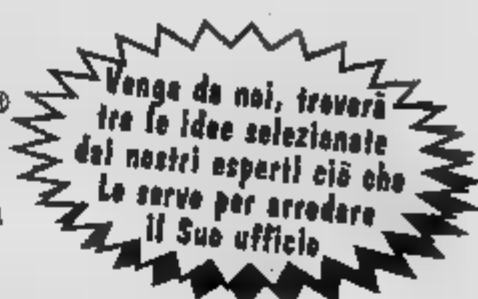
Audi

All'avanguardia della tecnica.



Mondoffice®

ATTREZZATURE E FORNITURE PER L'UFFICIO E L'AZIENDA

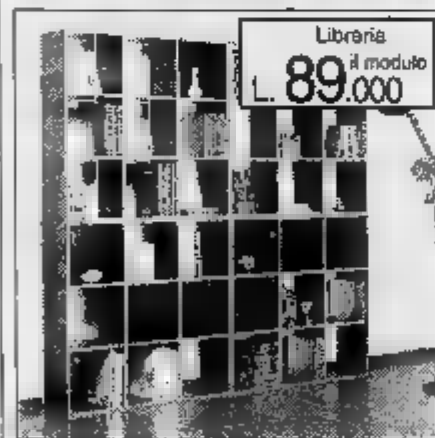
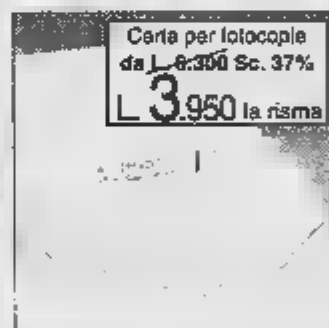
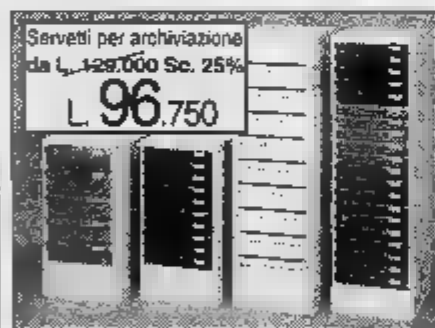
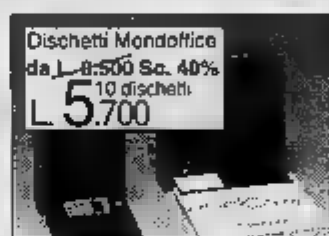


Tutto per il suo ufficio CON SCONTI FINO AL 50%

- Arredi e mobili per uffici direttivi e operativi
- Sistemi per l'archiviazione razionale
- Accessori per calcolo e telefonia
- Oltre 2.500 accessori per l'informatica
- Articoli per manutenzione, igiene e servizi
- Illuminotecnica
- Cancelleria

**Articoli di fine serie ■
campionature a prezzi
veramente incredibili!**

Le nostre super offerte del mese di Aprile



PREZZI VALIDI FINO AL 30/04/93

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

BUONO REGALO GRATIS

... e in più per Lei senza obbligo d'acquisto una splendida **macchina fotografica con flash elettronico** presentando questo Buono presso il nostro Show-room di Cossato

Show Room Mondoffice
in Via Garibaldi 57 - COSSATO (VC)

Orario: Martedì - Venerdì 10.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30
Sabato dalle 8.30 alle 12.30

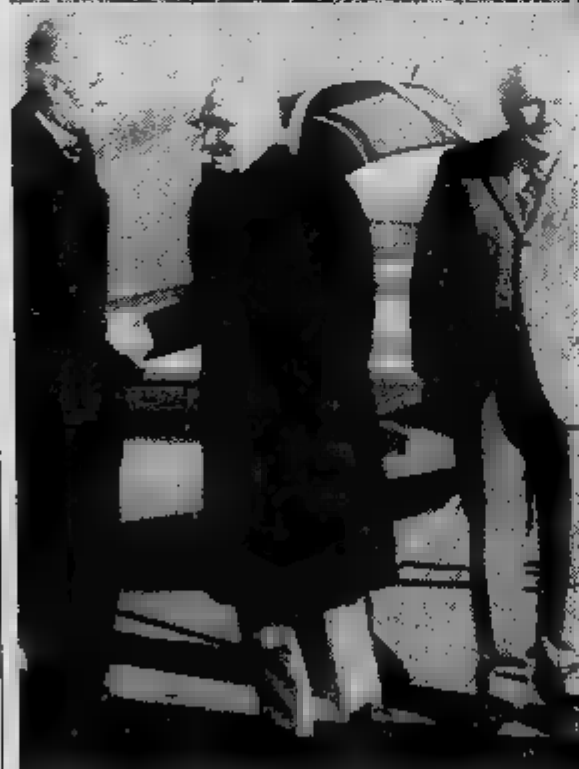
Aut. Min. ■■■

Mondoffice s.r.l. - Vendita per corrispondenza -
Via Garibaldi 57 - 13014 COSSATO (VC) -
Tel. 015 - 98914 (10 Linee r.a.) - Fax 015 - 9892200/201

Dal «nido delle aquile» partì l'avventura del volo

Vengono assunti anche due specialisti, il **motore** **Gallo Rosso** ■ **Remo Schiapparelli**, che rimettono ■ **grado di volare i velivoli scampati all'occupazione tedesca**, uno ■ **Caproncino** ■ **100** ■ **un FI3**. Un ■ più tardi l'aeroporto poteva contare su altri due fiammanti velivoli **FL 3 me** ■ anche ■ **conte Trossi** aveva portato ■ **Gaglianico** il suo **biomotore Ce** ■ ■ nel settembre di quello ■ anno, ottenute con un'a-

A black and white photograph showing a large, multi-story building, possibly a school or institutional structure, situated behind a line of trees. The foreground is dominated by a large, open field of low-lying vegetation or crops.



Remo Schiapparelli, Francis Lombardi e il socio Gaggiotti

Fedele ai suoi programmi di sviluppo, Riccardo Selia si mise a capo di un'operazione fantastica per l'epoca: costruire un campo d'aviazione a Bordighera (Imperia) per istituire dei collegamenti regolari con la Riviera dei Fiori. Allo scopo, fonda il Gruppo turismo Entemalio, e nella primavera del '49 l'aeroporto civile di Nervia-Bordighera è pronto. Intanto

Molti ■■ fa
l'aeroporto
■ Bieffa
sorgeva nelle
campagne
di Gaglianico

Il mistero dell'«angelo»

La pista ■■■■■ data dall'aeroporto di Gaglianico alla presenza delle autorità dell'epoca, il prefetto ■■■ Vercelli, il sindaco ■■■ Biella, Luisetti, ■■■ il vescovo, Carlo Rossi. «L'Angelo dei bimbi» atterrò a Lisbona dopo un volo regolare. Fatto rifornimento ■■■ carburante ■■■ eseguiti tutti i controlli al ■■■■■ ■■■ comandi, il Bonanza spiccò il volo verso New York. Ma durante la trasvolata atlantica i contatti radio ■■■ interruppero bruscamente. Tutte le ricerche proseguirono ■■■ per giorni ■■■ giorni risultarono inutili: «dell'Angelo dei bimbi» non fu trovata alcuna traccia. Il velivolo si inabissò trascinando con sé in fondo all'Oceano insieme al pilota anche il suo carico di speranza per i bambini italiani figli di emigranti.

Nel 1961 i tempi erano ormai maturi per tentare la grande avventura di dotare il Biellese di

un aeroporto commerciale. E la scelta cadde su Cerrione, una falda alta della baraggia per evitare al massimo le giornate di nebbia ma vicina alle grandi vie di comunicazione. E fu dato il via a un progetto che per fasi successive potesse trasformare un aeroporto turistico in commerciale. Fu l'ultima iniziativa del 1960, costituita la Sace, lasciò il campo a forze nuove. La presidenza della società aeroportuale fu affidata all'industriale Riccardo Savio che nei successivi trent'anni realizzò il grande sogno di Riccardo Sella.

Maurizio Allodi

VOI FATE LA SPESA... L'ESCLUSIVO SERVIZIO IN PO



TUTTI I BENETTONI, in tutti i Benetton, fino al 6
settembre 1993, per ogni 20.000 lire di
spesa (sconto unico) e di più nei punti
Benetton Benetton Benetton Benetton Benetton
20 bollini e si potrà avere una schiacciata. Ogni schiacciata
verrà ritirata il mercoledì o il giovedì, previo un
pagamento di 20.000 lire o un insieme di
pagamenti superiori a 20.000 lire. La schiacciata verrà ritirata
Schiacciata Benetton. Le schiacciate complete di
Benetton verranno ritirate tutti i mercoledì o
giovedì fino al 6 settembre 1993.



UN AMICO

... **BENNET VI OFFRE**

ORCELLANA  *Seltmann*
BAVARIA



O IN PIÙ

BIELLA

VIA CORTOLENCO
VIA VALLE ROSA



" *Viggiano* "

Ristorante in Biella

via Torino, 77 (Angolo piazza Adua) - tel. 403975 - 0178709

**Ampio salone per cerimonie,
banchetti, cene personalizzate.**

La storia dell'aviatore autore di record, raid e imprese sportive

Quel temerario Bibi Botalla in cielo sulle macchine volanti



Il primo biellese a cimentarsi con una macchina volante fu nel 1910 un professore di fisica di Candelo, Vincenzo Rosa, che si costruì un apparecchio con motore oscillante. Nella intenzione, il propulsore avrebbe dovuto funzionare anche da elemento stabilizzante. I risultati pratici pare siano scarsi, e dopo qualche volo sul campo di Salussola, dell'aereo si è persa ogni traccia.

Così, il primo biellese in assoluto sembra stato un altro fisico, il professor

Alfonso Sella (1885-1907), che all'Università di Roma promosse diverse ascensioni in pallone a scopo scientifico. Sulle orme di Sella poi l'industriale Guido Piacenza di cui parliamo a parte.

Fino ad allora lo sport aviatorio era un hobby per ricchi, la Grande Guerra offrì l'occasione a molti ardimentosi avvicinarsi al volo. Fu il caso di Giovan Battista Sella, che nulla togliere all'eroismo Luigi Sella o alla medaglia d'oro capitano Salomone, diventò l'asso degli assi.

Bibi Botalla nato a Grenoble il 10 ottobre del 1896. Suo padre, capomastro, originario di Donato, aveva trovato lavoro in un'importante impresa. E Bibi trascorse la giovinezza oltre alpe. Appassionato di sport, divenne una delle colonne della locale squadra di rugby. Poi il rientro in Italia, lo scoppio delle ostilità e nel 1916 il fanto Botalla ferito in un'azione a Oppachiasella. Guarito, chiese essere trasferito in aviazione.

Fu accontentato e sul campo di Venaria Reale conseguì il primo brevetto un vecchio Bleriot. Passò poi al campo di volo di Cascina Costa per il brevetto di secondo grado. Botalla dimostrò subito di essere nato per volare. Aveva una sensibilità istintiva. Per questo, invece di essere spedito al fronte, fu scelto per diventare a sua volta istruttore e campo di Busto Arsizio preparò decine e decine di allievi col Newport da caccia. Botalla comunque fece in tempo a vedere la guerra dall'alto: nel 1918 fu inviato al fronte nella 74ª Squadriglia da caccia e poco prima dell'armistizio entrò a far parte della 91ª Squadriglia «Francesco Baracca», quella degli assi.

Fu in quel periodo che incontrò Gabriele D'Annunzio e tra il «Vate» e l'asso di Donato nacque un'amicizia che sarebbe durata a lungo. Botalla diventò legionario di Fiume e partecipò a diverse azioni. Per questo fu dichiarato disertore, arrestato quattro volte e alla fine espulso dall'aviazione reale.

Ormai Bibi Botalla, anche giovanissimo, si era un asso e trovò subito un impiego nell'aviazione civile: nel '21 è a Cameri alla scuola di volo Garbini, poi passa all'Aeronautica Ansaldo. Incomincia così l'altra carriera Bibi Botalla, quella del record, del raid, delle competizioni sportive. Su Ansaldo HP vince a chilometri l'ora il circuito di Brescia; nel 1922 porta in volo in Russia 80 aeroplani Ansaldo, li collauda e istruisce i piloti sovietici.

Al suo rientro in Italia Bibi Fiat dove resterà come pilota collaudatore per otto anni. In quel periodo mette a punto il CR1, il primo aereo italiano del dopoguerra a raggiungere i 270 chilometri all'ora; poi collaudò il BR1, un bombardiere diurno. Con questo apparecchio, il 23 dicembre 1924, sul campo di Mirafiori stabilì il record del mondo di altezza, raggiungendo la quota di 15.000 metri con 1500 chili di carico.

Poi mise a punto il CR20, il primo caccia interamente in acciaio della Fiat, e con questo apparecchio vinse il campionato internazionale di Bucarest. Campione italiano di acrobazia, dopo più di mille voli, il 25 febbraio del 1930, a 34 anni, morì sul campo di Mirafiori: il suo apparecchio durante un volo rovesciò per un pezzo d'ala. Colpito dal frammento svenne e non riuscì a lanciarsi col paracadute. (m. al.)



Pionieri il volo a Gaglianico con l'S56, un idrovolante appartenuto a Riccardo Sella. In alto il leggendario asso biellese Bibi Botalla

SALIRE a 9200 metri di quota in pallone è un'impresa che pochi sono in grado di svolgere anche oggi. Guido Piacenza ci riuscì quasi un secolo fa, il 9 agosto del 1909 e il suo nome da allora è entrato a far parte della ristretta cerchia dei grandi pionieri del volo. Guido Piacenza era il 2 febbraio 1881. Era figlio di Felice Piacenza, l'imprenditore e botanico che creò quella meraviglia della natura che è ancora oggi il parco Burcina.

Prima di entrare giovanissimo nell'industria tessile di famiglia che si tramandava di padre in figlio, 1700, compì gli studi classici in Italia e quelli tecnici di tessitura a Achen in Germania. Colto, sensibile, amante della natura, mentre apprendeva tutti i segreti della tessitura della lana, era attirato dall'avventura. Quando nel 1906 alla Fiera di Milano ebbe l'occasione di compiere un volo in pallone, restò affascinato da questo sport. Con l'entusiasmo dei vent'anni, ma la capacità organizzativa dell'imprenditore, decise di dedicarsi al volo aerostatico da protagonista. Prendendo contatto con la Sezione aeronautica di Torino, conobbe il tenente Luigi Mina del Genio aerostieri che da quel

Tutte le eccezionali imprese del pioniere aereo Guido Piacenza

Guido Piacenza nella leggenda Salì in pallone a 9200 metri

momento divenne il compagno inseparabile di tante avventure. Guido Piacenza iniziò i primi voli nel 1908 su uno sferico di metri cubi che aveva ribattezzato «Pegaso». E' con questo pallone che compì la traversata delle Alpi in senso inverso, cioè dall'Italia alla Francia. Impresa fino ad allora riuscita solo ad un altro italiano, l'Uselli, nel 1906.

Ormai completamente conquistato dal volo aerostatico, Guido Piacenza incominciò a sognare la «grande impresa». Era attratto dalla Coppa Bennett la competizione per squadre nazionali ideata dal direttore New York Herald, Gordon Bennett: la vittoria andava al pallone che percorreva la più grande linea d'aria.

Fu per cercare di avere maggiori chances di vittoria che Guido Piacenza si fece costruire un secondo pallone, «Al-

batros», un gigante di 22.000 metri cubi. Con questo il 9 agosto del 1909 Piacenza conquistò il record italiano di altezza salendo a 9200 metri. Ma il rientro a terra fu più rapido previsto: il pallone scendeva ad una velocità di 6 al secondo. Piacenza e Mina però atterrarono senza graffi: per un fortunato erano finiti in una risaia.

Pochi giorni dopo era nuovamente in volo nella Coppa Bennett dove per le avverse condizioni meteorologiche riuscì a percorrere solo 650 chilometri in ventun ore. Con l'Albatros salì ancora nell'atmosfera Halley, ma quando progettava la traversata in pallone dell'Himalaya, il 5 marzo 1911 ricadde gravemente ferito in un incidente aviatorio a Candelo, che pose alla sua carriera aeronautica. Guido Piacenza morì nel 1939. (m. al.)



L'ingegner Vittore Catella quando era capo pilota collaudatore della Fiat. Sotto: la ricostruzione fedele del Fokker Dr I usato dal Barone Rosso

Il 9 dicembre 1951

Catella volò sul G 80 il primo jet

FORSE si dovrà correggere una data sui libri di storia. Il G80, capostipite dei reattori moderni italiani, non ha volato per la prima volta il 10 dicembre del 1951, — il giorno prima. A quarant'anni — quell'avvenimento, l'uomo a bordo — jet, il comandante Vittore Catella, svela il segreto.

Ottantadue — ben portati, originario — Trivero, nella — lunga vita ha fatto — cose (nazionale di bob a due, valoro — aviatore nella seconda guerra mondiale, presidente della Juventus, parlamentare del pli) ma è — soprattutto il primo pilota italiano a volare su un moderno — a reazione.

Precisa: «Per l'esattezza il primo pilota a portare in volo un aereo italiano non a elica — stato — comandante Debernardi nel 1940 con il Caproni Campini. — il motore del — apparecchio aveva ancora i pistoni e sfruttava l'azione di — semplici — compressore collegato — bruciatore. Il G80 era invece azionato — primo propulsore turbogetto».

Poi Catella ritorna — la memoria a quel — dicembre alla base — Amendola. «C'era in programma una semplice prova motore in vista della presentazione, il giorno dopo. Ma non mi andava l'idea di andare — volo su un apparecchio completamente nuovo in una manifestazione ufficiale — ricorda Catella —. Sapevo che non avrebbe potuto — un — collaudo, ma una prova forzata. Cioè — che — fossero stati — problemi avrei dovuto decollare ugualmente. E non — tranquillo. Così disubbidii al progettista, Gabrielli, e quando il G80 dopo una rincorsa di un migliaio di metri — staccò da terra, lo mantenni — assetto lungo la pista per qualche istante. Andava tutto bene e allora rivolgendomi all'aereo gli dissi: "Vuoi volare? Ok, andiamo". Così ho fatto due giri — campo a bassa quota».

Tre anni più tardi — banale malanno mise fine alla sua carriera di pilota collaudatore. Stava lavorando alla — a punto — un nuovo reattore biposto — addestramento quando, durante le periodiche visite mediche — controllo, gli fu riscontrata una leggera lesione ad un timpano. Nulla — particolarmente grave, sarebbe guarito, — — brusche decompressioni avrebbe potuto — problemi.

Così a 44 — questo triverese trapiantato a Torino si ritrovò in pensione. In vent'anni di attività — pilotato 250 tipi diversi di aerei, lavorando alla sperimentazione di 27 prototipi. «Quando penso che presi il primo brevetto civile sull'AS1 e ho stesso collaudando dal — ai Sabro, dopo essere passato per gli Stukas, il Picchiatello, il CR32, il Macchi 205, posso dire di aver visto l'aviazione nascere, crescere e svilupparsi — conclude Catella —. Ho fatto tante — nella — vita, mi sono divertito, — il volo è stato la mia vera — unica passione».

(m. al.)

L'aeroclub di Biella è dedicato alla memoria di Luigi Sella. Ma nonostante — illustri natali (era il nipote del ben più famoso statista biellese Quintino), — questo personaggio — rimaste pochissime tracce.

Luigi Sella era — a Biella il — febbraio del 1887. Era — figlio del primogenito di Quintino, Alessandro. — come il celebre nonno ebbe un'educazione severa. Per lui fu scelta la strada — della — militare. A 21 anni, infatti, lo troviamo sottotenente — 9° Reggimento Lancieri a Firenze.

Siamo nel 1908 — in quegli anni l'aviazione muoveva i primi timidi passi anche in Italia. — un carattere avventuroso come quello di Luigi Sella — poteva non restare affascinato dal volo. Quando allo scoppio della prima guerra mondiale si incominciarono a formare le prime squadriglie, il tenente di cavalleria Luigi Sella — fece assegnare — in qualità di osservatore alla terza squadriglia Aviatik di Brescia. Dopo — brevissima esperienza sulla prima squadriglia di idrovolanti, il 15 marzo del 1916 entra a far parte della 31ª squadriglia aeroplani del capitano Bonazzi.

E sono proprio i rapporti informativi stilati dai suoi comandanti, gli unici elementi arrivati fino ai giorni nostri che ci consentono di tracciare — profilo di Luigi Sella. Colto, intelligente, appassionato del volo, si dimostra subito un uomo di grande coraggio, ma soprattutto un freddo.

La prima medaglia d'argento — la guadagna da osservatore, quando durante — ricognizione sul Trentino occupato dagli austriaci, il motore del — apparecchio è colpito gravemente. Ma Luigi Sella non vuole rientrare — il — pilota — continuare la missione.

Luigi Sella, promosso capitano, ottiene al Campo volo di Cascina Costa — brevetto di pilota militare alla fine di giugno del 1917. È abilitato a volare — un Saml con motore Fiat A12 da — cavalli. L'8 luglio del 1917 prende servizio alla 115ª squa-

L'aeroclub è dedicato al temerario nipote di Quintino

Luigi Sella, il pioniere che non conosceva rischio



driglia schierata a Nove di Bassano, iniziando una carriera fulminante. A settembre dello — anno è pilota comandante della 115ª; alla fine del 1917 guida — 1° Gruppo aeroplani. Poi vola con la 112ª e la 131ª.

È in quel periodo che si guadagna la seconda medaglia d'argento. Durante una missione nel cielo di Monte Verena — suo apparecchio viene colpito in pieno dalla contraerea. L'osservatore, il tenente Silenzi, si accascia sui comandi privo di vita. Ma — capitano Sella, dando prova di grande abilità e freddezza, riesce ugualmente a rientrare alla base.

Non vi — — audace di fronte alla quale si tiri indietro. Volava anche nelle notti senza

luna, e con quelle macchine doveva essere veramente un'avventura. A guerra ormai finita, tutti quegli encomi gli fruttano la terza medaglia d'argento al valore militare.

Volare è ormai la sua vita. L'8 aprile del 1919 viene inviato alla Direzione sperimentale dell'aviazione militare come comandante della squadriglia — stanza a Moncello. Ha l'abilitazione a pilotare 10 tipi diversi di apparecchi, dagli Aviatik agli Sva, dai Breguet ai Fokker. Seguono due anni di intenso lavoro.

Ma il 13 giugno del 1921, a soli — — mentre collauda un nuovo prototipo, il capitano Luigi Sella si schianta — campo di Moncello.

(m. a.)

16

LA STAMPA

L'attività del Club Barbagianni, che ha un record: 280 iscritti

Andrate, un tuffo nel cielo cullandosi con il parapendio

Si vedono alzando lo sguardo: appesi ad un paracadute si librano nell'aria sfruttando ogni refolo di vento, ogni corrente ascensionale. Sono i «parapendisti», moderni pionieri del volo che da tre anni questa parte stanno spopolando nei cieli di tutto il mondo con le loro ali morbide, fatte di materiale sintetico. ■ Biellese, in compagnia dei cugini «deltaplanisti» fanno capo alla società Barbagianni: ■ iscritti nel '92, nessun club in Italia è più numeroso. Giusto quindi che il responsabile della società, Piero Bacchi di Candelo, sia anche il presidente della Fivl, la federazione italiana di volo libero. Volo libero, con il cielo a portata di ■. «Perché volare con il parapendio? Perché è bellissimo» risponde Giovanni Simone, segretario dei Barbagianni. «È una sensazione fantastica, impossibile spiegare a parole. Gettarsi da 800 metri d'altezza e sfiorare i ■ metri di quota: bisogna provare».

Già, provare. Consiglio unanime ■ chi vanta già parecchia esperienza alle spalle ■ quello di rifiutare l'aiuto di amici e, tantomeno, imparare da soli. «È indispensabile rivolgersi ad una scuola» spiega Simone. La nostra si chiama Centro di volo libero alpino, ■ da alcuni dei 10 migliori esperti a livello nazionale e ha una particolarità: i corsi non fanno riferimento a un periodo preciso ma dura-



no fino a quando lo «studente» non dimostra la capacità per ottenere il brevetto.

Si impara la tecnica di gonfiaggio dell'ala, il decollo, l'atterraggio, i primi salti e poi si aumenta progressivamente il dislivello. La scuola fornisce il materiale per i primi mesi. Poi, se gli istruttori decidono che si può andare oltre, allora l'interessato prosegue nelle lezioni acquistando il parapendio. Altrimenti si ricomincia.

I costi. All'inizio è meglio fare riferimento al mercato dell'usa-

■. «Il parapendio è ■ me un'auto: ci sono le utilitarie e le fuoriserie» - prosegue il segretario -. Più ci si specializza, più cresce la voglia di possedere un attrezzo migliore. In questo caso, chi ■ ha la possibilità riesce anche a spendere 6 milioni, compresi gli strumenti e il paracadute di riserva».

È ad Andrate, in cima alla collina morenica della Serra, dove i Barbagianni spiccano il volo da ■ presa in affitto. «Da lì scendiamo a Borgofranco, dove abbiamo allestito un cam-

Aumentano i praticanti del volo con parapendio

■

po d'atterraggio - prosegue il segretario -. ■ si può andare oltre. Nell'85, durante ■ gara di deltaplani, venne stabilito il record italiano di distanza con ■ chilometri: da Andrate il pilota atterrò vicino ■ lago d'Isèo. Adesso il primato sfiora i 300 chilometri».

Le gare di specialità fioccano soprattutto nel Biellese. Nei giorni scorsi, a Biellmonte, si è svolta una gara di selezione per i campionati italiani di parapendio. ■ un percorso obbligato, segnalato ■ boe da fotografare in volo per provare il passaggio e da percorrere nel più breve tempo possibile, si sono dati battaglia un centinaio di iscritti. I primi 40 parteciperanno alla prova finale, organizzata neanche a farlo apposta dai «Barbagianni» in Val Vigezzo, in estate.

■ Pasquarelli

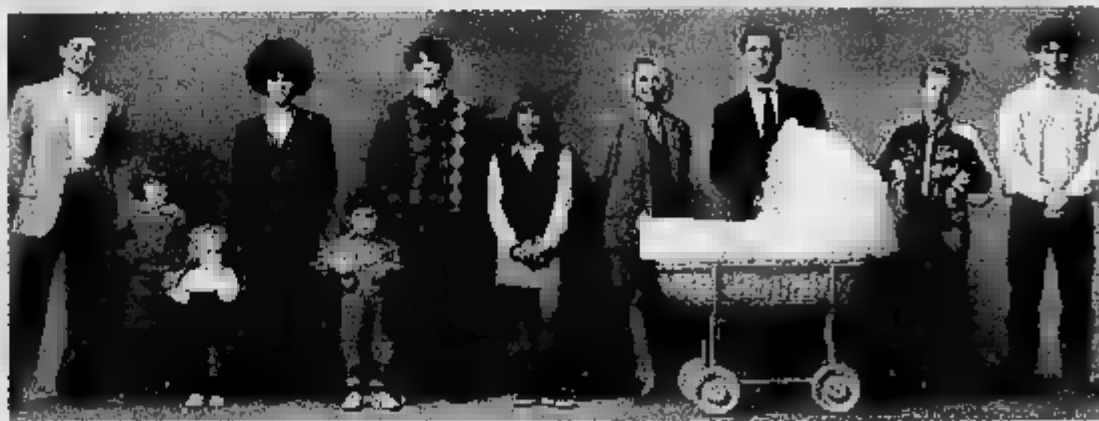
17

LA STAMPA

I VOSTRI FIGLI CRESCONO. CARIPLO ORIZZONTI ANCHE.

Mauro, Giuliana, Antonio e gli altri della foto crescono, come i vostri ragazzi. Per aiutarli ■ «crescere» sicuri, Cariplo ha ideato Nuovi Orizzonti, una linea completa di prodotti da ■ anni: Baby Orizzonti, Libretto Orizzonti, Conto Orizzonti, Orizzonti Brio, Orizzonti Team. Cariplo Nuovi Orizzonti vuole garantire sicurezza e tranquillità: insomma, ciò che di meglio una banca può offrire ai giovani e a chi come voi, genitori, nonni, zii, fratelli, ha a cuore la loro crescita. Se, leggendo, è cresciuto anche il vostro interesse, informatevi alla Cariplo.

CARIPLO NUOVI ORIZZONTI: CINQUE PROPOSTE PER I GIOVANI DA 0 ■ ■ ■ ■ ■



CHIEDETE ALLA CARIPLO. SONO PROPOSTE RICCHE DI INTERESSE.

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE S.p.A.

(Tutte le condizioni economiche praticate sono indicate nei fogli informativi analitici a disposizione della clientela presso le Dipendenze Cariplo.)

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL ASTRA

VERSIONE	1.4i nz cat.	1.4i se cat.	1.6i cat.	1.7D cat.	1.7TD int. cat.
POTENZA MAX IN CV	60	82	100	57	82
VELOCITÀ MAX (km/h)	155	170	185	149	168
CONSUMI l/100 km a 90 km/h	5,9	5,7	5,6	4,4	5,2

ESCLUSIVI INTERNI ERGONOMICI • VENTILAZIONE MICROFILTRATA • CINTURE DI SICUREZZA CON



BLOCCO INERZIALE • PORTIERE CON RINFORZO IN ACCIAIO • SISTEMA DI SOSPENSIONI DINAMICHE
• CONVERTITORE CATALITICO A 3 VIE •

ALLIATA

Via Varallo 127
Tel. 0163 22.883
BORGOSIESIA

AUTOSOCIALE

Via W. Manzone 115
Tel. 0161 250.558
VERCELLI

GI-EMME

Viale Macallè 14
Tel. 015 849.22.85 - 849.22.66
BIELLA

OPEL

Corsi: che cosa fare per ottenere il brevetto di volo

Superman? No, bastano tanta passione e volontà

SUPERMAN? No, per diventare piloti non serve un fisico eccezionale, una passione (indispensabile) e i normali requisiti fisici per qualunque attività sportiva. Neppure l'età è un problema, ci sono allievi giovanissimi ed altri che dedicano agli aerei il tempo libero, magari dopo aver raggiunto la pensione.

Il volo - sottolinea il neodirettore della scuola, Guido Caron - è una "passionaccia" che ognuno di noi si porta dentro. Nessun istruttore può insegnare. Nessun requisito fisico. Il titolo di studio particolare, per diventare piloti basta l'ebbrezza dell'altitudine e avere un po' di tempo libero.

Anche la durata dei corsi è praticamente libera e personalizzata. Le lezioni teoriche (aerodinamica, motori, circolazione, diritto, meteorologia, radiotelegrafia) si svolgono due o tre la settimana, quelle pratiche quando l'allievo ha tempo a disposizione. Il minimo - spiega Caron - è di 45 ore di volo, ma solo un allievo su tre riesce a rispettare questo termine. Se per acquisire la piena sicurezza del volo qualcuno necessita di più tempo non è un problema, si farà un maggior numero di lezioni. Stiamo parlando di volare per hobby quindi si può fare tutto con tranquillità e raggiungere il brevetto secondo le proprie capacità personali.

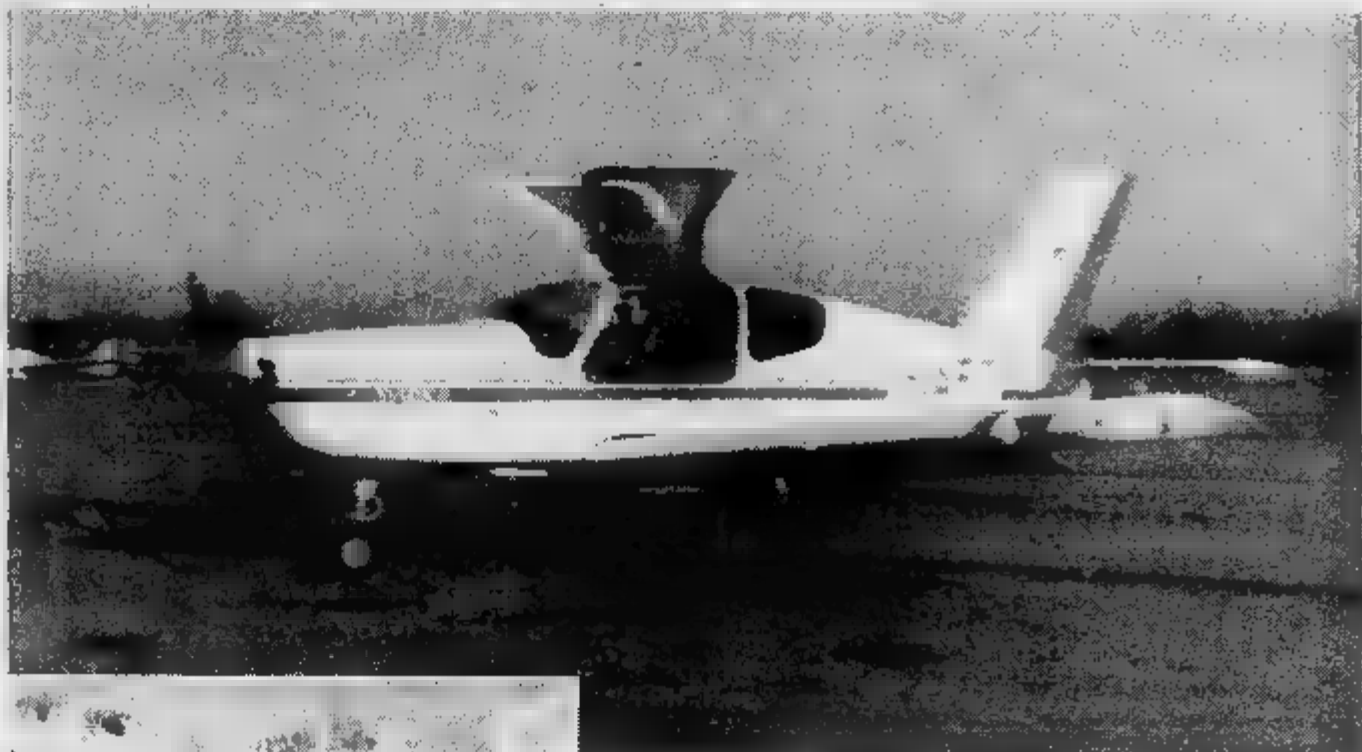
Una lezione pratica dura circa un'ora ed inizia con il «briefing» durante il quale l'istruttore spiega tutte le operazioni che si svolgeranno in seguito. Durante il volo (circa mezz'ora) l'istruttore esegue le manovre, poi le fa ripetere agli allievi che utilizzano i doppi comandi. Infine, il nuovo a terra, il «debriefing» in cui vengono spiegati gli eventuali errori e i correttivi tecnici da apportare. «Può sembrare banalità - sottolinea Caron - ma non c'è poi molta differenza da una normale lezione pratica per conseguire la patente automobilistica».

Attualmente la scuola biellese sta preparando 20 allievi (la metà hanno meno di 30 anni) affidati al comandante Caron e ai tre istruttori di volo che saltuariamente insegnano a Carriore. Sono Arigo Cuneo, Aldo Dalmori (specializzato anche in volo acrobatico) e Marcello Garrel.

Per le lezioni pratiche sono disponibili sette velivoli, tutti di proprietà dell'Aero club: due Piper PA28 da 140 cavalli, altrettanti da 100 cavalli, un carrello retrattile adatto per il volo strumentale, una Socata TB9 «Tampico», un Cessna F152 e un motore a motore SF25P. Il parco verrà potenziato con un secondo Socata.

Due anni fa cambiata la normativa dei brevetti ed è stata congelata l'accordo con l'Alitalia per la formazione delle nuove leve dell'aviazione. Non esistono più il primo grado (voli da solo in Italia), il secondo (voli con passeggeri e anche all'estero, ma non a fini di lucro) e terzo (pilota professionale).

Uno degli apparecchi con i quali si addestrano gli allievi pilotaggio a Carriore. Grazie alle lezioni (sotto) ogni anno molti appassionati raggiungono il brevetto. Oggi il direttore è Guido Caron (foto MICHELETTI).



Nel '91 l'Italia si è uniformata alla legislazione internazionale che prevede il brevetto di «allievo pilota», poi quello di «pilota privato» e infine i tre di «pilota professionale», commerciale e linea.

«Allievo pilota» si diventa dopo l'esame ministeriale e il superamento di volare da soli in Italia, ma sempre con l'autorizzazione scritta di un istruttore. L'esame ministeriale teorico e pratico è invece necessario per conseguire il brevetto di «pilota privato» che permette di volare con passeggeri e anche all'estero dotati di telefonia in lingua inglese.

Franco Cottini

LE PROVE SIMULATE

Alla cloche con il computer

Nella «realtà virtuale» provare il volo e far pratica in piena sicurezza sulla disposizione dei comandi e le manovre da eseguire. E' qui che, in pratica, gli allievi hanno il battesimo dell'aria come pilota. La scuola biellese è stata una delle primissime a dotarsi di un simulatore, una sorta di cabina d'aereo trasformata in enorme videogame che riproduce, a seconda dei programmi inseriti, tutti i particolari di decolli, atterraggi ed evoluzioni. Ci sono naturalmente anche «finti» finestrini dai quali scorre il paesaggio per dare all'allievo le identiche sensazioni e i riferimenti ambientali che proverà quando sarà in aria. Il simulatore di volo è un'apparecchiatura insostituibile per vivere l'emozionante passaggio tra le lezioni teoriche e quelle pratiche, una sorta di gioco elettronico che abitua a vedere il mondo dalla parte del pilota.

Tradizione della scuola di pilotaggio dell'Aeroclub

Da Sella a Isaia un pool di istruttori d'eccezione

CERRIONE. Erano i mitici Anni Trenta, gli anni dei «raids» Roma-Mogadiscio, il periplo dell'Africa, del Vercelli-Tokyo di Lombardi, della prima consegna a Buenos Aires di un plico di posta aerea. La scuola di pilotaggio motore nel '36 sul campo militare di Massazza per iniziativa di Riccardo Sella, delegato della Reale unione nazionale aeronautica.

Due anni dopo Aero Club scuola si trasferiscono a Massazza, ma la guerra blocca l'attività fino al '45. E' ottobre quando rinasce il «Luigi Sella» mentre per rivedere i primi allievi bisogna aspettare ancora qualche anno le sanzioni impediscano alla scuola di ricostruire il parco dei velivoli.

Settembre 1946, il secondo battesimo. Arriva come capo istruttore Alfonso Isaia che passione ricostruisce la scuola sempre sul campo di Gaglianico. Gli allievi aumentano, tanto vero che si decide di assumere un altro istruttore, il maresciallo Emilio Medail.

La scuola di pilotaggio vive un periodo splendido, media ogni anno raggiungono il brevetto 20 allievi ai quali la commissione di disciplina dispensa elogi. I voli d'addestramento vengono compiuti modernissimi (per quegli anni) FL3 costruiti a Vercelli dall'Avia di

Francis Lombardi. Si potenzia lo staff degli istruttori: l'arrivo degli aiuti piloti Cima, Bagnari e Cappelletti.

Nel '51 si apre il primo corso «moderno» in base alle indicazioni del ministero dell'Aeronautica civile che fissa in 30 ore di volo il minimo per ottenere il brevetto di primo grado. Alla scuola vengono assegnati in uso gratuito due Macchi MB308 a doppi comandi.

Tra il '61 e il '63 il colonnello Isaia e il maresciallo Medail lasciano. Il primo diventa il pilota personale di Gianni Agnelli, il secondo si trasferisce all'Aeritalia. In sostituzione di Isaia viene chiamato Varese il comandante Roberto Muries al quale nel 1965 spetta il compito di trasferire la scuola, sempre seguita dall'Aero club, al «Riccardo Piacenza» di Cerrione-Vergnasco.

All'inizio degli Anni Settanta cambia al vertice: arriva Ugo Vergagni, direttore fino alla scorsa estate. Il comandante Vergagni proviene dall'Aeronautica militare. Ex pilota militare sui caccia, ha all'attivo migliaia di ore di volo anche in operazioni belliche. Infine il recentissimo ricambio con Guido Caron che da pochi giorni ha assunto l'incarico di portare la scuola «Riccardo Sella» verso il Duemila. [f. co.]



ULTIMI GIORNI

della grande

VENDITA PROMOZIONALE

con sconti del

20% - 40%

GALLERIA D'ARTE
GARABELLO
BIELLA - Via Italia, 58 - Tel. 015 22902

Tutti i tappeti sono corredati di "Certificato di autenticità"

ORARIO: 9-12,30; 15-19,30 (compreso festivi)
Chiuso lunedì mattina.



La formazione in volo delle leggendarie Frece in un'immagine scattata dal fotografo ufficiale. Il prestigioso stormo si è esibito varie volte nel cielo del Biellese

La prima manifestazione aerea del dopoguerra risale al 1947. Ma fin dal lontano 1910, cioè agli inizi della storia dell'aviazione, nel Biellese si tenevano con una certa frequenza feste dell'aria. Vale la pena di ricordare ad esempio il raduno organizzato a Salussola il 20 febbraio del 1910 per l'inaugurazione del primo campo d'aviazione. Per l'occasione Eros Ruggerone, un pilota novarese tra i più famosi dell'epoca, si alzò il volo in compagnia dell'ingegner Cavallchini dal campo Mirafiori di Torino ai comandi di un biplano Farman. E dopo un volo avventuroso di 55 chilometri, riuscì ad atterrare felicemente.

Durante il ventennio fascista, l'attrazione era il campo di volo a vela a Occhieppo Superiore: qui gli alianti dell'epoca venivano lanciati da rudimentali catapulte a elastico. E sempre negli Anni Venti il leggendario Bibi Bottalla portava in volo amici e appassionati decollando da un piccolo campo a Gaglianico.

Ma come si diceva, la prima grande festa dell'aria del dopoguerra fu organizzata nel giugno del 1947 a Gaglianico dove il risorto aeroclub, presieduto da Riccardo Sella, allestì un'indimenticabile giornata aviatoria. Attraverso i precisi appunti del segretario Leonardo Barbera è arrivato fino a noi il programma della manifestazione. Comprende lanci individuali di paracadutisti effettuati dal comandante Turri e dall'asso Rinaldi (usciva nel vuoto a 3 mila metri e apriva il paracadute a 50 metri dal suolo); acrobazie con i campioni del volo a vela Galimberti e Manti; presentazione in volo degli apparecchi in scala costruiti dai modellisti biellesi. Quindi gran finale con l'asso dell'aviazione militare, il maresciallo pilota Giardina, che aveva eseguito tutte le figure classiche del repertorio acrobatico ai comandi del famoso Ro-41, il velivolo a elica con

Si spera di poter presentare a Cerrione il caccia Efa

Dal 1910 nel Biellese vivono le Feste dell'Aria

ESIBIZIONI

Il Fokker del Barone Rosso

Tra gli aerei storici più ammirati che hanno volato alle feste dell'aria di Biella-Cerrione, l'esibizione del Triplano Fokker DR1, nel 1988, è rimasta memorabile negli annali dell'aeroclub Sella. Il velivolo è l'esatta riproduzione del caccia della prima guerra mondiale del barone Manfred von Rictofen, il leggendario Barone Rosso. L'aereo è stato ricostruito da Giancarlo Zanardo, 52 anni, un industriale chimico di Conegliano Veneto appassionato di volo e di modelli d'epoca. Dopo aver conseguito il brevetto di pilota nel '68 ha iniziato a volare con un Tiger Moth 82A. Con il caratteristico biplano nell'85 aveva compiuto un raid in 23 tappe attraverso l'Italia di 5 mila chilometri, e nell'87 aveva partecipato alla traversata della Manica. Nell'88, invece, Zanardo ai comandi del Fokker del Barone Rosso è tornato a volare sui cieli di Vienna a settant'anni dal raid di d'Annunzio. Tra le curiosità del Fokker le tre ali diverse (m 7,19 quella superiore, 6,22 quella centrale e 5,72 l'inferiore). Lungo poco meno di 6 metri, spinto dal motore originale Le Rhone di 110 cavalli, può raggiungere la velocità di 165 km l'ora e in meno di 7 secondi si arrampica a mille metri. La sua quota di tangenza massima è 8 mila metri.

motore stellare.

A sottolineare il ritorno al volo dopo la lunga pausa bellica, il direttore dell'Unione industriale, Beppe Valetto, organizzò un gigantesco battesimo dell'aria per oltre 300 tra operai e operai che furono portati in volo per tutto il mese con mete Biella, il lago di Viverone, la Serra, Oropa, la Valle Cervo, Cossato, Valle Mosso, Trivero. Il successo di questa prima manifestazione aerea fu tale che la festa fu ripetuta nel '50, nel '63 e nel 1960.

La prima grande manifestazione aerea dei tempi moderni è però del 1979. L'impulso questa volta arrivò dalla Regione che diede il proprio patrocinio a una serie di iniziative chiamate «Settimane aeree piemontesi». A turno, erano ospitate dagli

aeroporti della regione. A Biella Cerrione arrivò nel '79 portando un'attrazione eccezionale, la Pattuglia acrobatica nazionale, le leggendarie «Frece tricolori».

In uno squarcio di una giornata piovosa d'autunno i G91 della Pan alle ultime esibizioni entusiasmarono una folla senza bocchevole calcolata in oltre ventimila persone. E fu l'inizio di una grande amicizia tra gli eccezionali professionisti dell'aeronautica militare e i piloti biellesi. Ma anche di un periodo irripetibile nella storia dell'aviazione locale.

Le «Settimane aeree» portarono infatti a Cerrione gli aerei austriaci con i Saab 5 105b, i «Red Devils» del Belgio sui caratteristici Fouga Magister dalla coda a «V» e l'«Equipe de

Voltige» francese sui Cap20. Ma i biellesi poterono ammirare in volo anche i primi prototipi del Tornado, gli F104, aerei da trasporto come il G222 o civili come il discusso Atr42 e uno dei più grandi elicotteri del mondo, il CH47.

Tra le pattuglie acrobatiche civili un posto d'onore spetta alle Alpi Eagles, formata da ex piloti della Pan, e il Martini Team. I parà erano sempre presenti a tutte le manifestazioni e tra i più ammirati c'erano i «Falchi blu» dell'aeronautica militare.

Ma i biellesi impararono a conoscere anche un altro ospite fisso delle «Settimane», il torinese Franco Actis. Oltre ad essere uno dei migliori piloti acrobatici italiani, si è specializzato nel recupero di aerei storici che prepara in un hangar dell'aeroporto di Cerrione. I biellesi hanno così potuto ammirare in volo pezzi ormai rari come la Spitfire (il caccia della battaglia d'Inghilterra) o il North American T6 o lo Steman. Proprio su questo biplano Usa Anni Quaranta il 22 settembre del '91 ha portato in volo per la prima volta a Biella una ragazza sull'ala in una serie di acrobazie mozzafiato.

Sulla nuova pista dell'aeroporto allungata a 1500 metri è atterrato nell'88 anche il primo caccia militare, un Mb 339 ai comandi del pilota biellese Aviano.

Infine, a suggellare il patto di amicizia tra la Pan e il Biellese, uno dei G91, il jet che la pattuglia ha avuto in dotazione fino al 1981, è stato donato all'aeroporto di Cerrione ed è stato trasformato in un monumento.

Ora la prossima manifestazione aerea potrebbe coincidere con l'inaugurazione del nuovo aeroporto di Biella-Cerrione trasformato in scalo di terzo livello. E per sottolineare degnamente l'avvenimento gli organizzatori sperano di poter presentare l'Efa, il nuovo caccia europeo. (m. al.)

Biella Scarpe



Vasta gamma abbigliamento sportivo e per il tempo libero in
una miriade di modelli e colori

Valigeria - borsetteria - ombrelli - cinture

ORARIO CONTINUATO
8,30 - 19,30

**Biella
Scarpe** VERCELLI • CHIVASSO • GAGLIANICO str. Trossi - Tel. 015/542758

DA trent'anni una serena convivenza, quasi come coccolare il piccolo gioiello di famiglia. Per i 2 mila e seicento abitanti di Cerrione, e forse ancora di più per le centinaia di famiglie che popolano la frazione di Vergnasco, diretta confinante con la pista, l'aeroporto non è mai stato un vicino scomodo. Semmai, da domani, può diventare fonte di lavoro, un nuovo punto di riferimento per l'economia del paese.

La metamorfosi da pista turistica internazionale ad aeroporto per il traffico commerciale amplia il raggio d'azione, le linee, i servizi, l'officina e non significa soltanto «costruirsi in casa» la manodopera specializzata dei piloti che persino l'Alitalia guarda con un pizzico d'invidia.

A Cerrione l'album dei ricordi si apre nel 1962: cominciano i lavori per la prima pista, 740 metri per 30, sull'area dell'azienda agricola Talucchetta. La pista che accompagna le squadre degli operai che scavano e misurano è quella del sindaco di oggi, Giuseppe Giublena: 85 anni, componente del consiglio di amministrazione della Sace, la società che gestisce l'aeroporto, appassionato di volo da sempre. Sorride: «Sì, ma un appassionato da terra. L'immagine più nitida che ho di allora è quella di due uomini, Fernando Savio e Riccardo Sella, che avevano una visione del futuro diversa da quella degli altri industriali biellesi. Avevano capito che se l'aeroporto fosse rimasto a Gaglianico non avrebbe avuto altri sbocchi. Così, quando si seppe che i terreni della Talucchetta erano in vendita, ce la misero tutta per acquistarla».

Un piazzale, due aviorimesse, un'officina minuscola. Sace, Aeroclub e Scuola di volo si stringono in un unico prefabbricato. I cerrionesi cominciano a far la spola da casa agli hangar in costruzione. «Quando si parla di aeroporto - racconta Franco Smerieri, vicesindaco e vicepresidente della Sace (ancora una volta amministrazione pubblica e pista si fondono) - si pensa subito ad una zona in cui l'inquinamento acustico rende difficile o disturba la vita di ogni giorno. Non qui. A Cerrione, quasi quasi, sono più rumorosi gli aeromodellisti».

La nuova pista, da 1500 metri, è limitata all'atterraggio di Atr 72, Dash 7 e 8, BAE 146. Ma stiamo correndo troppo, devono passare gli anni del primo intervento pubblico, con Comune di Biella, Provincia, Camera di commercio, con la sfilata di ministri e di vip. Alcuni più di altri restano impressi nella memoria. All'inaugurazione dell'aeroporto, nel '68, arriva Scalfaro, che allora è ministro dei Trasporti e dell'aviazione civile. Poi è la volta di Virginio Rognoni, di Zanone. E' ancora il sindaco Giublena, appassionato di volo «da terra», a raccontare: «Con Zanone feci il mio primo e unico volo in elicottero, un tour dall'alto sull'aeroporto. Rognoni invece inaugurò il monumento al nostro "pioniere" Luigi Sella».

Tutt'attorno i cerrionesi, che non hanno mai mancato l'appuntamento con una «Festa dell'aria», con una manifestazione ufficiale o con le acrobazie delle Frece tricolori. «L'aeroporto diventa come il piccolo monumento privato da esibire agli estranei - riprende a raccontare Smerieri -. Anche se poi, nella vita di tutti i giorni, torna ad es-



Come gli abitanti di Cerrione vivono la trasformazione dell'aeroporto

La pista un disagio? Da trent'anni è lavoro e speranza per il Biellese



sere un "normale vicino di casa". La prova? Nessuno si spaventò o protestò quando, qualche anno fa, un aereo non riuscì a decollare e finì sulla strada. Senza danni per nessuno, ovviamente. E non ci furono proteste neppure quando, per allungare la pista, fu chiusa l'antica strada provinciale».

Normalità, certo, ma Cerrione fece anche una veloce incursione nelle cronache mondano-giudiziarie, quando ospitò, un po' per dovere, un po' per forza, il jet del manager Parretti. L'ex re della Metro Goldwyn Mayer aveva scelto la pista nel Biellese per atterrare in un giorno di nebbia. E proprio la posizione

NON SOLO FRECE

Il karaoke negli hangar

Dalle Frece tricolori al «Karaoke» di Fiorello. Il passo non è breve, ma dimostra che aeroporto non è sempre e solo sinonimo di volo. E che i turisti che affollano prima hangar e pista, e più tardi bar e ristoranti del paese, possono essere anche i duemila ragazzi arrivati da Piemonte, Lombardia e Liguria al seguito della troupe di Italia 1. Succede nei primi giorni di febbraio, nel buio della sera, un'ora insolita per l'aeroporto di Cerrione. Ma ci sono i riflettori delle reti Fininvest ad illuminare gli hangar, e l'effetto c'è tutto: i duemila che cantano - chi in palcoscenico, chi a bassa voce, lontano dalle luci della ribalta - fanno un bel colpo d'occhio. I produttori del «Karaoke» lo sapevano, per questo si sono dati da fare per ottenere l'utilizzo dell'aeroporto. E saranno pista e hangar i veri protagonisti delle tre puntate biellesi dello show.

In alto una bella panoramica dell'aeroporto di Cerrione. A fianco: l'inaugurazione del monumento agli aviatori (PICO-ELSTI)

geografica ed il clima saranno le carte da giocare.

«Siamo ad ottocento metri da una stazione ferroviaria, presto avremo i collegamenti con le autostrade. Cerrione può servire un'ampia area industriale: il Biellese, il Vercellese, tutta Ivrea». E niente nebbia. Franco Smerieri disegna l'aeroporto anno Duemila, pista per i trasporti commerciali che ha già raccolto attorno a sé la manodopera meccanica biellese. I turisti? Eccoli, non mancano, tra una «Festa dell'aria» e un ristorante. Come facevano negli Anni Novanta.

Roberta Martini

LA STAMPA

supplemento al numero odierno

Direttore Responsabile

Ezio Mauro

Vicedirettore

Lorenzo Mondo

Luigi La Spina

Presidente

Giovanni Agnelli

Vicepresidenti

Vittorio Calesotti di Chiusano

Umberto Cuttica

Amministratore Delegato

e direttore generale

Paolo Paloschi

Amministratori

Enrico Auteri

Furio Colombo

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli

Alberto Nicoletto

Editrice La Stampa SpA

Via Marengo 32, Torino

Stabilimento di stampa

Via Giordano Bruno 84 - Torino

1993: DENTRO L'EUROPA

Il mercato unico della CEE, senza più frontiere dal gennaio 1993, premierà le persone e le imprese capaci di muoversi in ampi scenari con grande efficienza e competitività.

La CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI continuerà ad essere al loro fianco col rinnovato impegno professionale e tecnico della sua struttura operativa, dal 1851 al servizio della cultura e dell'economia locale.



Carisver

CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI S.p.A.

Filiale di Biella: Via Trieste, 68/70 - Tel. 015/8494633

Filiale di Cossato: Via Martiri Libertà, 75 - Tel. 015/926623